# LA STAMPA



MARTEDÌ 5 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 272. L.1.500* / € 0,77. L. 2.500** CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Il rapporto riservato chiama direttamente in causa il presidente Eltsin: «Avallò l'operazione per salvare il rublo»

# «Così sono scomparsi i miliardi prestati a Mosca»

## *La Camera dei conti russa: i soldi del Fmi finirono in 27 banche private*

**MOSCA.** Michel Camdessus, direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, dovrà forse pagare con le dimissioni per il disastro finanziario russo. Ora è possibile documentare - attraverso un rendiconto riservato della Camera dei conti russa - che i denari del Fondo Monetario Internazionale, la famosa prima *tranche* pari a 4,782 miliardi di dollari, furono usati per la gigantesca operazione di trasferimento dalla Banca Centrale russa a un gruppo di 27 banche commerciali russe e ad altre banche occidentali. Se si prende in esame il secondo trimestre '98 la cifra sale a 10,73 miliardi di dollari, 20 mila miliardi di lire.

SERVIZI A PAGINA 5

**CECENIA**

**ISOLATA LA CAPITALE GROZNY**

*Le colonne corazzate del Cremlino «sigillano» la repubblica ribelle*
*Il premier Putin: «I terroristi non passeranno più»*

A PAGINA 5

## AUDACE COLPO DEI SOLITI OLIGARCHI

**Giulietto Chiesa**

NELLO scandalo che qui cominciamo a raccontare ci sono, come in un gioco di scatole cinesi - ma si potrebbe dire, con una certa dose di ironia, come in una *matrioshka* - tanti altri scandali. Uno, certo il più grande, è che gran parte delle colossali, stratosferiche macchinazioni finanziarie che la Russia degli oligarchi si è permessa, con l'aiuto del Fondo Monetario Internazionale, sono probabilmente non perseguibili penalmente.

Gran parte non significa tutte. Qui c'è materia per decenni di galera. Eppure quasi tutta questa impressionante maramalderia contro la gente normale, che vive del proprio lavoro, può essere spacciata, con qualche acrobazia, come normale amministrazione.

Migliaia di miliardi venivano sottratti al bilancio dello Stato, inclusi i prestiti esteri, mentre milioni di persone non percepivano normalmente salari e stipendi. Con la scusa che non c'erano soldi.

Il Paese affondava nel disastro e i faccendieri - spalleggiati dai centri dirigenti dell'Occidente - lo derubavano ancora più selvaggiamente, perfino incuranti, nella loro inesauribile ingordigia, del pericolo che presto o tardi essi stessi avrebbero finito per correre. Ma la storia è istruttiva per tutti. L'élite politica ed economica della Russia post-comunista non avrebbe potuto divenire quella che è, se non fosse stata incoraggiata a rubare, per conto proprio e altrui. Il suo peculiare difetto è che lo ha fatto troppo sguaiatamente. Certo battendo tutti i record. Senza genio - perché ha solo copiato - e con troppa sregolatezza.

**CON LA STAMPA**

«Le strade del gusto»
In regalo il settimo fascicolo



*Oggi il viaggio alla scoperta dei sapori in compagnia di Slow Food è dedicato a Novara e alle terre del gorgonzola*

Il premier: per ora non c'è motivo di intervenire su Telecom. Via all'Enel privata. Eni, oggi la successione di Ruggiero

# D'Alema: chiarimento sì, rimpasto no

## *«Non sono l'asso pigliatutto». Ciampi: possiamo battere il crimine*

**ROMA.** Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, si è detto pronto a un «chiarimento», ma ha escluso che ci sarà un rimpasto e ha respinto le critiche del Presidente del Senato, Nicola Mancino che dal podio del congresso del Ppi lo aveva definito «un asso pigliatutto». «Ho la responsabilità di guidare il governo e questo non è un compito settoriale, ma non è vero che do gomitate per rubare spazio», ha detto D'Alema ieri sera rispondendo a Bruno Vespa a «Porta a Porta».

Ma la partita che si sta giocando all'interno della maggioranza è assai complessa. E Veltroni ha incontrato Mancino, rilasciando al termine del colloquio dichiarazioni rassicuranti. «Il rischio di una crisi - ha spiegato - non esiste».

Il Presidente Ciampi, intanto, da Milano chiede di ridimensionare i toni esasperati sull'ordine pubblico delle scorse settimane perché i fatti dimostrano «che i problemi ci sono, ma che il crimine può essere battuto perché non siamo certo allo sbando».

Sul fronte economico è arrivata la firma della Consob per la privatizzazione dell'Enel. E oggi si riunisce il consiglio all'Eni per scegliere il successore di Ruggiero alla presidenza.

Bertoon, Bruzzone, Cazzullo, Ippolito, Masci, Meli, Sacchi e Zeni ALLE PAGINE 2, 3, 6 E 7

## GUERRA ECONOMICA PACE POLITICA

**Augusto Minzolini**

E' in atto una grande guerra nel capitalismo italiano con le battaglie sull'Ina e sulla Telecom, la privatizzazione dell'Enel e il riassetto ai vertici dell'Eni dopo lo strappo di Renato Ruggero. Sull'altro versante, in politica, c'è un'ipotetica pace, con Massimo D'Alema che rifiuta l'idea di un rimpasto ministeriale e un neo-segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti, che boccia l'idea di una verifica in tempi brevi che potrebbe servire solo a dare ossigeno al governo.

Ebbene, è difficile che la guerra in economia - se continuerà - non si trascini dietro una guerra politica. E il primo a saperlo dovrebbe essere proprio il premier. Il quadro politico su cui si fondava il suo governo è mutato radicalmente: l'asse tra i due grandi partiti della coalizione - Ds e Ppi - è venuto meno perché uno dei contraenti, cioè i popolari, è sulla via dell'estinzione e addirittura indica nel premier il responsabile delle proprie disgrazie; nel contempo, D'Alema non ha ricucito con i prodiani che continuano a tenerlo nel mirino.

E' probabile, anzi a sentire i nuovi dirigenti di piazza del Gesù è sicuro, che approvata la Finanziaria, possibilmente in tempi brevi, la crisi di governo o il rimpasto che oggi D'Alema e Veltroni negano, diventeranno realtà. In quel caso il futuro del presidente, se futuro ci sarà, potrebbe diventare assai incerto.

In questa situazione precaria il premier punta a gestire una guerra nell'economia senza precedenti. Anzi, addirittura persegue il piano ambizioso di ristrutturare e di dare un nuovo ordine al capitalismo italiano. Vuole riuscire lì dove governi ben più forti del suo hanno fallito.

Per avere qualche possibilità di farcela e, comunque, di sopravvivere malgrado la propria intrinseca debolezza politica, D'Alema ha un bisogno vitale di riportare la pace in economia, trovando un equilibrio che soddisfi tutti i contendenti, nessuno escluso. Se non riuscisse in questo intento tra qualche mese alla guerra economica potrebbe corrispondere anche una guerra politica sulla testa del suo governo. E il D'Alema «asso pigliatutto», mettendo da parte le proprie ambizioni, potrebbe ritrovarsi nei panni di una qualsiasi carta del mazzo.

**TELEFONI**

**LA TARIFFA A TEMPO SOSTITUISCE GLI SCATTI**

*Dal primo novembre il costo sarà calcolato sui secondi di conversazione*
*Previsti risparmi per le chiamate brevi e per quelle sopra i 15 minuti*
*In vigore anche l'aumento del canone*

SERVIZIO A PAGINA 2

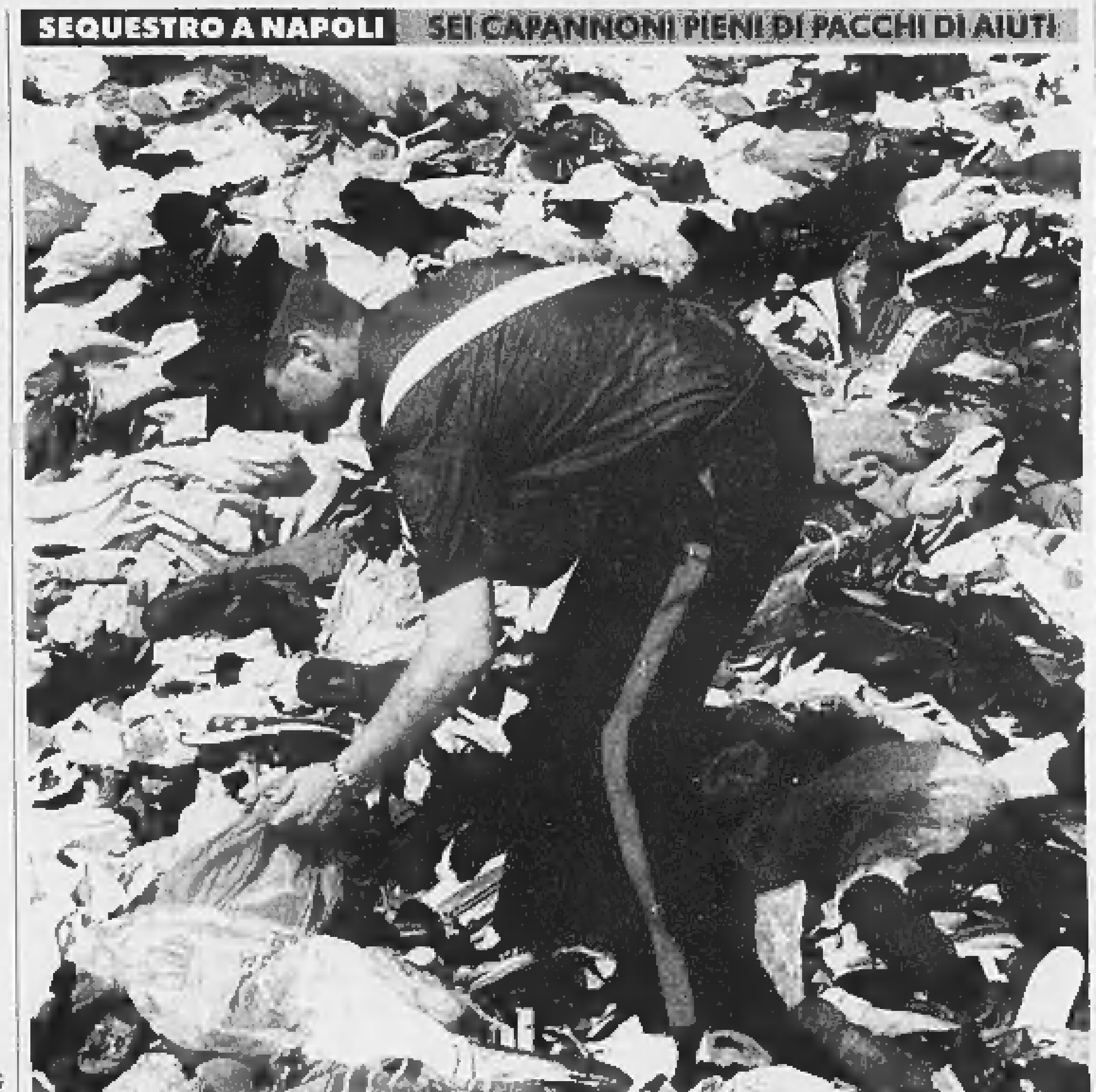
**TORINO**

**NASCE AL LINGOTTO INGEGNERIA DELL'AUTO**

*Accordo tra la Fiat e il Politecnico per il nuovo corso di laurea*
*Agnelli: «Gli investimenti più utili all'occupazione sono quelli nella formazione: così si crea lavoro»*

Favro e Gallino A PAGINA 27

**SEQUESTRO A NAPOLI** — SEI CAPANNONI PIENI DI PACCHI DI AIUTI



**«Vogliono screditarci»** Sei capannoni stracolmi di abiti, scarpe e giocattoli messi sotto sequestro in provincia di Napoli. E' l'ultimo sviluppo dell'inchiesta avviata dopo il ritrovamento di migliaia di pacchi in una discarica. Ma la Caritas precisa che i sacchi non erano destinati all'aiuto umanitario. Contenevano vestiario venduto a ditte specializzate: «Qualcuno vuole screditare l'impegno di solidarietà» Milone A PAGINA 12



**USA, PARTITE COL «SILENZIATORE»**

## Vietato il tifo di papà

**Roberto Beccantini**

ZITTA, mamma citi. E tu, padre snaturato, smettila di dare del cornuto all'arbitro e del bastardo all'avversario del tuo rampollo. L'ordine, perentorio, arriva dagli Stati Uniti (e da dove, se no?). Nello Stato dell'Ohio, si sono inventati la giornata del silenzio per applicarla, di gran carriera, alle partite delle ragazze. Le femministe vi leggeranno il solito sopruso maschilista, la libertà d'insulto è pur sempre una libertà. Non si tratta, è stato subito precisato, di uno sciopero del tifo, ma di un vero e proprio esperimento che «rischia» di essere moltiplicato su scala nazionale. Non ne potevano più, si difendono gli organizzatori. Resse, risse, imboscate, ombrellate. Improvvisamente, il silenzio. Non un minuto, come da noi, ma novanta. Le famiglie hanno rispettato dignitosamente le consegne. Non un'offesa, non una minaccia. Come a Wimbledon, come al tennis. Persino i colpi di tosse venivano sottolineati con fastidio. Un altro calcio, lunare e bugiardo. E bravi, questi americani. Noi, però, li aspettiamo al varco. Ci provassero, una volta, con noi italiani. Un consiglio, spassionato: invece di portare il silenzio dentro gli stadi, portino il chiasso nelle chiese. Suderanno di meno, pontificheranno di più. Non dalla panchina, però. Dal pulpito. Pazienza.



DI MAGGIO CONFESSA UN OMICIDIO

## IL PENTITO BALDUCCIO SI RIPENTE

**Francesco La Licata**

RIECCOLO, Balduccio. Ancora davanti ai giudici, di nuovo nei guai, di nuovo a confessare un omicidio. Rieccolo, l'uomo del doppio, del triplo gioco. Il pentito che è tornato a delinquere, dopo essere diventato una sorta di eroe nazionale, per aver contribuito in modo determinante alla cattura di Totò Riina, e dopo aver guadagnato la notorietà nel mondo per aver raccontato - anche in diretta tv - il famigerato bacio tra il «padrino» e il senatore a vita Giulio Andreotti.

Sembra molto diverso, oggi, Balduccio. E' irriconoscibile nella sua sedia a rotelle, senza paravento, pieno di acciacchi e dolori, smagrito fino a certificare tutto il suo malessere. Non ha mai avuto una gran personalità, Di Maggio, ma oggi è davvero lo spettro di se stesso.

Parla con filo di voce, non articola bene il pensiero. Eppure, in qualche modo, continua ad essere fedele al suo ruolo di uomo sfuggente e mafioso spregiudicato. Cosa è venuto a fare, davanti a questa corte d'assise che deve giudicarlo per gli omicidi che confessò quando gli serviva di accreditarsi come «autentico pentito»?

In perfetto stile ambiguo, si è fatto precedere da «anticipazioni di stampa» affidate ad una agenzia che, sabato scorso, annunciava «sue nuove clamorose rivelazioni», lasciando spazio all'ipotesi che volesse entrare pesantemente, magari con una ritrattazione sul bacio, nel processo Andreotti alla vigilia della camera di consiglio. Anche stavolta, però, l'uomo del triplo gioco si è smentito. Con la sua voce monotona ha insinuato, fatto intendere, ripetuto, senza mai dare l'affondo. E così ha biascicato l'ennesima «verità»: dice che ha ucciso per lo Stato, per il bene del popolo siciliano ed italiano. Confessa ma non specifica se ha avuto mandato da qualcuno, come i suoi riferimenti alle visite dei carabinieri «autorizzati dai magistrati» vogliono far credere.

No, è sempre lui. E' sempre Balduccio. Di Andreotti non ha parlato, preferendo «colpire» i pm in altro modo. Non ha digerito che per la storia della cosca dei pentiti l'accusa lo abbia «puntato» a trent'anni, sancendo la definitiva rottura di un *feeling* che è stato, forse, troppo disinvolto.

9 771122 176003 91005

La data del collocamento annunciata per sbaglio da una pubblicità uscita in anticipo

# La Consob firma la privatizzazione Enel

## *Opv dal 25 ottobre con azioni fedeltà*

ROMA

Spunta per caso, per una svista da chiedere i danni, la data dell'inizio della privatizzazione dell'Enel. Salta fuori per un errore della concessionaria pubblicitaria del quotidiano *la Repubblica* che ieri, nell'inserto economico settimanale, ha pubblicato a tutta pagina l'immagine sorridente della fata scelta da Tatò e Testa come testimonial impegnata a chiedere ai risparmiatori «Voi che fate?». Il calembour è surreale, come la riga di testo che segue subito dopo: «La privatizzazione Enel comincia il 25 ottobre». Buona notizia, non lo sapeva nessuno al di fuori del Tesoro e dei diretti interessati. Nessun altro doveva essere messo al corrente della data, per tanti motivi, a partire dall'assenza del nulla osta della Consob, giunto soltanto nella serata a metterete le cose in ordine.

E' stato «un disguido di programmazione» che ha portato all'uscita della pubblicità in anticipo «rispetto alla data prestabilita», ha spiegato con incolpevole imbarazzo il ministero del Tesoro, che dell'Enel è azionista al cento per cento. In questi casi è normale che i coordinatori di un'offerta così importante - l'Enel sarà una delle prime tre società per capitalizzazione in Borsa - programmino le uscite sui giornali per tempo, fidando peraltro sulla discrezione delle concessionarie. Gli errori possono capitare a tutti e questo non è poi così grave, visto che il decollo dell'Opv (Offerta pubblica di vendita) era previsto per fine ottobre con il debutto a Milano e Wall Street indicato per il 2 novembre. Nessuna sorpresa, dunque, nonostante la pesante gaffe. Al massimo crea qualche malumore, e l'obbligo sentito dal Tesoro di invitare i lettori dell'inserto rosa «a non tenere conto delle informazioni in esso contenute».

La data è l'unica informazione concreta regalata inopinatamente dalla fatina elettrica. Gli altri dettagli dell'operazione sono stati svelati col prospetto. Sul mercato va una quota di capitale compresa fra il 15 e il 18 per cento. Per il Tesoro è un'operazione da circa 15 mila miliardi. Altra certezza è che il roadshow di presentazione agli analisti e agli investitori partirà l'11 ottobre. Il collocamento dovrebbe concludersi il 29 dello stesso mese. Il prospetto non comparità sui giornali prima di giovedì. L'intesa è comunque che non si potrà avere un secondo collocamento prima di 180 giorni.

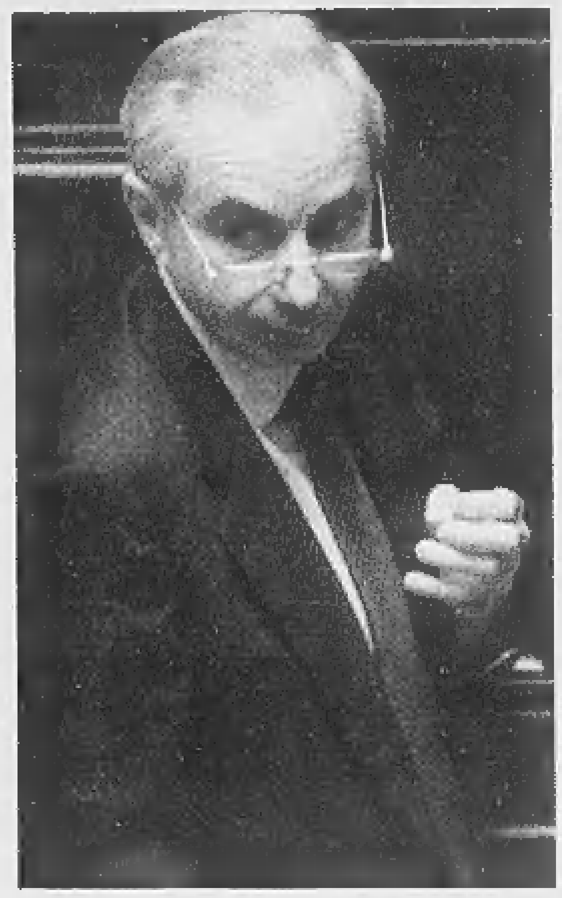
Sui contenuti più tecnici si fanno numerose le indiscrezioni. Come avvenuto per la privatizzazione di Eni e Telecom, il Tesoro sta pensando alla possibilità di una mini bonus share: potrebbe essere offerto un premio di fedeltà ai risparmiatori che terranno il titolo per più di un anno nella misura di un'azione ogni venti. Il «mini» è dovuto al fatto che nei due precedenti collocamenti era stata scelta la misura di un'azione ogni dieci. Una quota dell'Opv potrebbe poi essere riservata ai dipendenti ai quali sarebbe permesso l'utilizzo del Tfr per l'acquisto dei certificati. Come già fatto in casi analoghi, ai lavoratori dell'Ente potrebbe essere offerto uno sconto sul prezzo di emissione.

Sempre ieri, intanto, è stata siglata fra ministero dell'Industria, sindacati confederali e di categoria una intesa a tutela delle garanzie occupazionali, contrattuali e previdenziali dei lavoratori interessati alla cessione degli impianti Enel. L'accordo prevede che per tutte le cessioni previste dal decreto Bersani, che comporteranno il trasferimento di personale dall'Enel agli acquirenti, si continuerà a applicare il contratto Enel fino alla stipula del nuovo contratto unico del settore elettrico. Per quanto riguarda gli aspetti occupazionali, è stato stabilito che nei prossimi 5 anni e comunque non prima di tre anni dalla vendita i futuri acquirenti non potranno licenziare i dipendenti confluiti nelle società poste in vendita dall'Enel. Inoltre si impegnano a non cedere, per un periodo di 36 mesi, la società, o parte di essa, acquisita dall'Enel e a confermare, attraverso un piano industriale, la continuità produttiva elettrica degli impianti. Il governo, da parte sua, per quanto riguarda gli effetti sull'occupazione derivanti dalla liberalizzazione del settore, si impegna ad aprire un confronto nell'ambito della riforma degli ammortizzatori sociali. E entro il 1999 verrà data soluzione anche al problema del Fondo previdenziale degli elettrici. [r.e.s.]

POLTRONE

### *Giovannini lascia Tatò per Bancaroma*

**ROMA.** Alberto Giovannini, uno dei due rappresentanti del Ministero del Tesoro nel consiglio d'amministrazione dell'Enel (l'altro è Vittorio Grilli) si è dimesso dall'incarico. Lo rende noto la società elettrica precisando che le dimissioni di Giovannini sono legate al suo nuovo incarico assunto alla vice direzione generale della Banca di Roma. Per la sostituzione di Giovannini sarà presto convocato un consiglio d'amministrazione della società. «Nell'interesse della Banca di Roma - ha spiegato Giovannini - ho deciso di rimettere la carica di membro del cda dell'Enel spa. Questo permetterà alla Banca di Roma di offrire l'intera gamma dei propri servizi all'Enel in condizioni di assoluta parità concorrenziale con altri istituti di credito italiani e stranieri». Giovannini è stato nominato il 23 settembre scorso vice direttore generale, responsabile delle aree finanza e risparmio gestito, della Banca di Roma dal consiglio d'amministrazione dell'istituto capitolino al posto di Carmine Lamanda chiamato ad assumere la carica di condirettore generale.



Il ministro del Tesoro Giuliano Amato Sotto, il presidente del Sanpaolo-Imi Luigi Arcuti La grande battaglia per l'Ina sembra giunta a un bivio

# Ina, tutti guardano a Torino

## *Tre strade: piano, contro-Opa o accordo?*

Valeria Sacchi

MILANO

Si muoverà non si muoverà? Gli occhi del mercato sono puntati sul Sanpaolo Imi che riunisce oggi il comitato esecutivo, dal quale gli operatori si aspettano la famosa contromossa tesa a contrastare l'Opas di Generali sull'Ina. La domanda tuttavia resta ancora sospesa nell'aria; e nessuno se la sente di puntare decisamente le *fiches* sul rosso o sul nero. Teoricamente, le premesse per il via all'azione in difesa dell'Ina ci sono tutte. Il piano industriale che è alla base della volontà di integrazione tra i due gruppi è completo, così come nelle linee generali è pronto il disegno finanziario attraverso il quale il Sanpaolo Imi dovrebbe reagire.

Le due autorità di vigilanza sono state preventivamente informate, come testimoniano le visite di venerdì scorso dell'amministratore delegato del gruppo torinese, Rainer Masera, in Isvap e in Bankitalia. E poiché Masera aveva chiesto che eventuali rilievi arrivassero in Sanpaolo prima della riunione di questo pomeriggio, e nessuna controindicazione è viceversa giunta, il silenzio viene ritenuto implicito «assenso». Non basta. I grandi azionisti della banca torinese sarebbero pronti a sostenere la battaglia del management, dalla Compagnia al Santander, dal Monteparschi alla Fondazione Cariplo e all'Ifi. Mentre sul fronte Ina, i partner importanti (compreso il Sanpaolo) hanno tutti in queste settimane rafforzato le loro posizioni. Al punto che si stima che essi si avvicinino al 30% del capitale Ina, escludendo le quote di Tesoro e Bankitalia. Un fatto, quest'ultimo, che rappresenta un punto di notevole forza per la cordata Sanpaolo-Ina.



Nonostante le premesse, l'incertezza regna sulla tempistica della contromossa del Sanpaolo. Anche perché non è più un mistero che diplomazie parallele stiano esplorando ipotesi di Grande Intesa. A questo proposito non è però chiaro se un accordo possa essere trovato in corso d'Opa. In quanto sarebbe contrario al principio della tutela dei piccoli azionisti della compagnia. Intanto i protagonisti si incontrano. E'accaduto ieri a Roma dove, in occasione di un convegno per la presentazione di una ricerca, nella sede dell'Isvap si sono trovati faccia a faccia l'attaccante e l'attaccato. Ossia il presidente delle Generali Alfonso Desiata e l'amministratore delegato dell'Ina, Lino Benassi. Sorrisi e strette di mano, ripetute ad uso della folla dei fotografi.

«Mi scuso per la voce - ha poi esordito Benassi aprendo il suo intervento - ma la sera devo ballare l'Opa-Opa». Mentre il presidente dell'Isvap, Gianni Manghetti, incalzato dai giornalisti sul duello in corso, si è limitato a dire: «Il compito dell'arbitro, e qui ci sono più arbitri che devono far rispettare le regole, non è quello di fare gol, né di conoscere anzitempo il risultato della partita». «Sono sotto Opas, quindi non parlo. Sono affari del presidente del Sanpaolo e del presidente dell'Ina», si è limitato ad osservare il presidente dell'Ifi Gianni Agnelli, incalzato a Torino da richieste di pronostici sulla battaglia in corso in occasione della inaugurazione del corso di laurea in ingegneria per autoveicoli. Sulla stessa lunghezza d'onda il presidente dell'Ina Sergio Siglienti che, avvicinato in Bocconi alla cerimonia in ricordo di Spadolini, ha tagliato corto: «Sono passivo non posso dire nulla».

Su quanto avverrà oggi al comitato del Sanpaolo, la cautela è d'obbligo. Per più di un motivo. Non solo il rialzo del titolo Ina, che ormai supera il valore fissato dall'Opas Generali, rende molto delicato calibrare con precisione il valore della contro Opa, ma sarebbero sorti anche dei dubbi sul fatto che il veicolo Fideuram sia in grado di presentarsi al mercato con una marcia in più rispetto alla corazzata Generali.

Aumenta il canone, ma il nuovo sistema dovrebbe rendere i conti meno salati. Sono previste riduzioni a partire dal quindicesimo minuto

Risparmi stimati sino al 70 per cento per le chiamate interdistrettuali dove non si applica il criterio urbano

Regole invariate per bar, ristoranti ed esercizi pubblici «E' una manovra che permetterà di controllare i consumi meglio»



I SERVIZI CONTEGGIATI A SCATTI MANTERRANNO LO STESSO COSTO:

| | | |
|---|---|---|
| 12 O 1412 | | L. 635 |
| 114 | | L. 635 |
| 161 | ORA ESATTA | L. 254 |
| 197 | CHIAMATE URGENTI | L. 508 |
| 1101 | SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' | L. 254 |

**COMUNICAZIONI VERSO TELEFONI CELLULARI [IVA ESCLUSA]**

| PROFILO CELLULARE CHIAMATO | IMPORTO INIZIALE | PREZZI PER MINUTO DI CONVERSAZIONE | |
|---|---|---|---|
| BUSINESS | 127 | TARIFFA INTERA dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18,30; il sabato dalle 8 alle 13: 525,5 | TARIFFA RIDOTTA dal lunedì al venerdì dalle 18,30 alle 24 e dalle 0 alle 8; il sabato e festivi dalle 13 alle 24 e dalle 0 alle 24: 230,9 |
| FAMILY | 127 | TARIFFA INTERA dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 20,30: 1239,0 | TARIFFA RIDOTTA dal lunedì al venerdì dalle 20,30 alle 24 e dalle 0 alle 7,30; sabato e festivi dalle 0 alle 24: 169,3 |

**COMUNICAZIONI NAZIONALI [IVA ESCLUSA]**

| TIPO DI COMUNICAZIONE | IMPORTO INIZIALE LIRE | PREZZI PER MINUTO DI CONVERSAZIONE | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | TARIFFA INTERA dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18,30; il sabato dalle 8 alle 13 | | TARIFFA RIDOTTA dal lunedì al venerdì dalle 18,30 alle 24 e dalle 0 alle 8; il sabato e festivi dalle 13 alle 24 e dalle 0 alle 24 | |
| | | FINO A 15 MINUTI | OLTRE 15 MINUTI | FINO A 15 MINUTI | OLTRE 15 MINUTI |
| URBANE | 100 | 30,6 | 27,6 | 17,7 | 15,9 |
| DISTRETTUALI | 127 | 42,3 | | 21,2 | |
| INTERDISTRETTUALI FINO A 15 KM | 127 | 101,6 | | 50,8 | |
| INTERDISTRETTUALI DA 15 A 30 KM | 127 | 190,5 | | 95,3 | |
| INTERDISTRETTUALI OLTRE 30 KM | 127 | 265,5 | | 146,5 | |

# Rivoluzione a tempo per le tariffe telefoniche

## *Finisce l'era dello scatto, da novembre la bolletta si calcola a secondi*



Il garante dell Tlc Enzo Cheli

ROMA

Addio ai vecchi scatti. Anche per Telecom Italia arriva la tariffazione a secondi. La novità sarà operativa dal primo novembre assieme all'aumento del canone, che passa da 16.800 lire a 18 mila lire e all'introduzione, il 30 ottobre, del prezzo interdistrettuale, che secondo Telecom farà risparmiare fino al 70 per cento chi chiama in quelle zone dello stesso distretto alle quali non si applica la tariffa urbana.

Sulla base di quanto stabilito dall'Authority il 25 giugno scorso, il prezzo a tempo sostituirà la vecchia tariffazione a scatti, utilizzando la nuova modalità di addebito basata sul conto dei secondi effettivi di conversazione e su un rapporto iniziale denominato «set up» pari a 100 lire iva esclusa per le urbane, 127 lire per distrettuali, interdistrettuali e parte delle internazionali, e di 500 lire per le altre chiamate internazionali.

Per Telecom Italia la nuova struttura tariffaria «non comporterà variazioni della spesa complessiva dei clienti di Telecom Italia e assicurerà maggior trasparenza e un più facile controllo dei consumi». L'Authority ha previsto che a partire dal quindicesimo minuto di conversazione urbana il prezzo per minuto sia ridotto.

Alle chiamate non urbane, effettuate tra clienti appartenenti allo stesso distretto (cioè con lo stesso prefisso telefonico) sarà applicato un nuovo prezzo, denominato «prezzo distrettuale», pari a 42,3 lire al minuto in fascia oraria intera e a 21,2 lire al minuto in fascia oraria ridotta, escluse Iva, più un prezzo iniziale di 127 lire.

Consistenti i possibili risparmi. Ad esempio, una telefonata di tre minuti in fascia oraria intera tra Genova e Arenzano che costa mediamente 700 lire iva esclusa, costerà, grazie al nuovo prezzo, 254 lire iva esclusa; stessa spesa sosterrà chi da Roma chiamerà Bracciano, rispetto alle attuali 924 lire (esclusa Iva).

La telefonia a scatti rimarrà però nella telefonia pubblica, cioè nella cabine, nei bar e negli altri esercizi analoghi.

Una decisione motivata con la «particolare natura del servizio» dato che il valore degli attuali mezzi di pagamento (scheda prepagata e moneta) viene ridotto secondo multipli di 200 lire, «risulta impossibile applicare una modalità di decremento continuo a tempo in senso stretto». Telecom fa però notare che anche dai telefoni pubblici è possibile parlare a tempo, a patto di utilizzare la carta di credito telefonica Call-It. Telecom Italia inserirà nelle prossime bollette tutte le informazioni relative ai nuovi prezzi. Da oggi sarà comunque disponibile un numero verde per tutte le informazioni del caso: 800.187.800.

Secondo Telecom, l'invarianza della bolletta complessiva sarà garantita dal fatto che la somma dei «risparmi» e degli «aumenti» per l'insieme della clientela sarà pari a zero. La società fa notare che una conversazione di 3 minuti e 40 secondi, ovvero l'attuale durata dello scatto per le chiamate urbane in fascia intera, costa oggi 127 lire più Iva. Con la nuova tariffazione la stessa conversazione costerà 212 lire più Iva.

È sufficiente però aggiungere un solo secondo in più di conversazione per rendere la chiamata più conveniente. Con l'attuale addebito a 3 minuti e 41 secondi di conversazione si sarebbe conteggiato un secondo scatto che darebbe luogo a una spesa di 254 lire più Iva. Con i prezzi a tempo invece - sostiene una fonte della Telecom Italia - si pagherà solo il secondo aggiuntivo e quindi, arrotondando alla lira, 213 lire più Iva. [r.e.s.]

### Il peggio sembra passato, in Borsa i titoli risalgono. D'Alema: potremmo usare la golden share

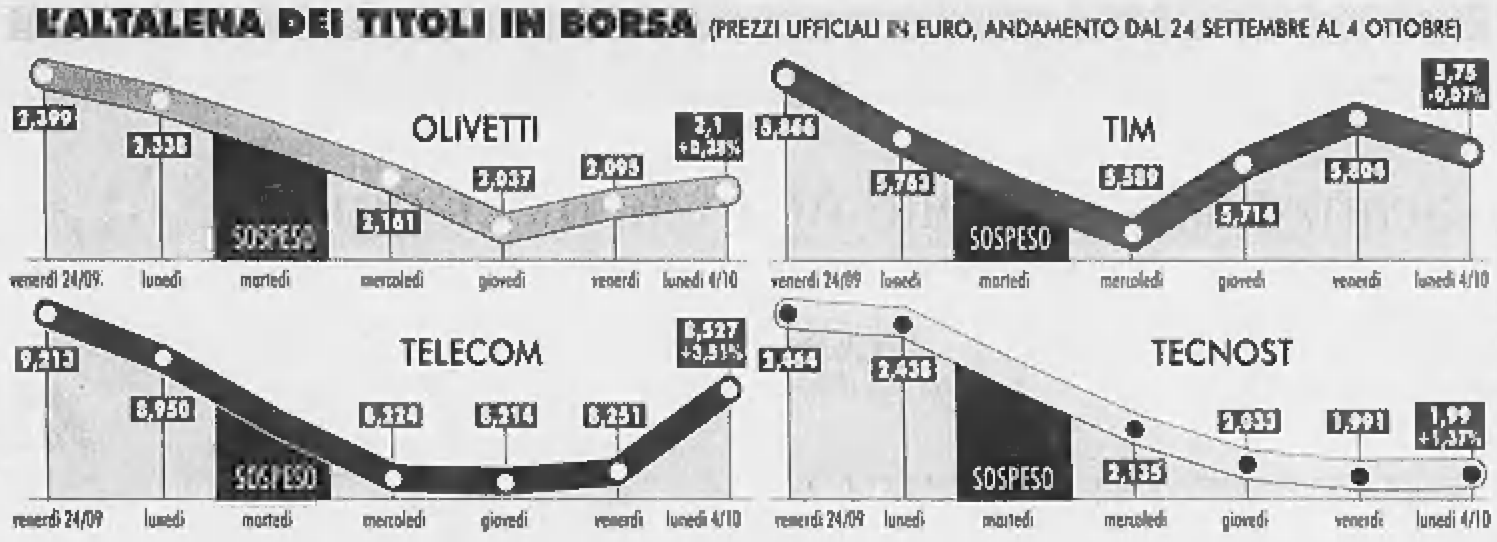
# Colaninno cambia rotta, Telecom respira

## *Agnelli: «Evidentemente piacciono i capitani coraggiosi»*

**Armando Zeni**
MILANO

Non sarà una retromarcia, questo no, ma un qualcosa che le somiglia molto: una correzione di rotta, un pari e patta, insomma, tra Roberto Colaninno, fedele alla sua proposta di scindere e trasferire Tim da Telecom a Tecnost, e il mercato che il progetto l'ha sonoramente bocciato a colpi di ribassi in Borsa. E cosa meglio di un sostanziale ritocco dei famosi concambi buttati là una settimana fa, in attesa del responso di un advisor indipendente, potrebbe convincere i mercati a seppellire l'ascia di guerra contro il vertice Telecom? Eccola, allora, la proposta che si aspettano di ascoltare da Colaninno questa mattina (ore 10) durante il primo degli incontri (domani il bis del road show a Londra) in via Filodrammatici, sede di Mediobanca, con la comunità finanziaria al completo: altro che garanzie su futuri rappresentanti degli azionisti di minoranza in consiglio, altro che promesse di una corporate finance per tutto il gruppo fatte dal presidente di Telecom, buone cose solo se verranno rivisti in meglio quei parametri di concambio anticipati da Colaninno (1,5, forse 1,6 azioni Tecnost di nuova emissione per ogni Telecom) sette giorni fa che agli uomini della Borsa sono subito apparsi inaccettabili. Giorni e giorni di bagarre, con i titoli crollati tra il 10% e il 18%, e poi un raggio di sole. «Qualcosa sta maturando», scommette Piazza Affari e il segno starebbe nel rialzo in Borsa di ieri: dopo tanto vendere sono riapparsi gli ordini d'acquisto, forti, che hanno spinto insù Telecom (+3,5% le ordinarie, +2,4% le risparmio), Tecnost (+1,37%), le Olivetti (+0,38%) e lasciato per ora stabili le Tim (-0,07%) che in fondo erano state le meno colpite dalle vendite della scorsa settimana. Segno evidente che ci sperano, in Piazza Affari ma anche alla City, investitori italiani e stranieri, all'apertura di Colaninno. Tutto sta, ammettono, a trovare un punto di equilibrio: il vertice Telecom, ragionano, non può perdere la faccia. Qualcosa, insomma, s'aspettano oggi nell'incontro in Mediobanca, gli uomini dei mercati. Si aspettano, dice chi sa, una disponibilità che pare abbia consigliato a Colaninno e C. (nonostante qualche autorevole opposizione, si parla di Mediobanca, anch'essa consulente dell'operazione) l'altro consulente storico di Colaninno, la Lehman Brothers, sensibilissima ai rumors e alle proteste dei mercati internazionali. Avanti - questo sarebbe stato il consiglio - andiamo avanti nel piano industriale («Spiegandolo bene») che prevede la scissione con un'holding capogruppo (Tecnost per ora che diventarà qualcos'altro poi) e sotto le due operative Telecom (telefonia fissa) e Tim (mobile), ma molliamo sui concambi per addolcire la pillola. Certo, la cosa in sè avrà dei costi, renderà meno forte il controllo di Olivetti sun Tecnost ma in fin dei conti a questo si potrà pensare in seguito, quando scatterà il progetto Olimont, vale a dire la grande alleanza tra Olivetti e Montedison (che nella società di Ivrea apporterà il gioiello Edison), tra la razza padana di Colaninno e Gnutti e il salotto buono di via Filodrammatici, custode dello scrigno Compart-Montedison. Progetti futuri sui quali, per ora, c'è chi si chiama fuori. Cesare Romiti, per esempio, l'uomo che qualcuno vorrebbe (e non da oggi) prossimo presidente (forte) di una Telecom post operazione Olimont e che, a domanda, risponde: «Ma siamo seri...». Fatto sta che, intanto, il coté politico s'infammia pure lui. Già, perchè mentre gli analisti sono lì ad aspettare che dirà Colaninno, non si placano le polemiche sulla golden share, l'azione di blocco che è in mano al Tesoro, azionista (ancora per poco, visto che l'intenzione è di vendere in tempi stretti) col 3,4% di Telecom. Guai se il governo non la usa, hanno ieri insistito alcuni (verdi, rifondazione), guai se la usa, hanno replicato uomini come Giorgio La Malfa, Lanfranco Dini. Pro e contro, inevitabile. Col *Financial Times*, ancora lui, che invita il governo a «non applicare la golden share nell'intrigo barocco del caso Telecom». Polemiche e appelli che arrivano in alto, direttamente a Massimo D'Alema, che in serata precisa: 1) «Il Tesoro può usare l'azione d'oro solo se siamo di fronte a una comunicazione formale di fusione o scissione da parte dell'azienda e non siamo di fronte a questo», 2) «Se ci sarà una comunicazione formale di scissione o fusione, allora non escludo di usarla», 3) «Nessun contrasto tra me e il ministro Amato: l'intervento del ministro in Senato è stato concordato». E nessuna polemica, ha aggiunto D'Alema, nemmeno con il presidente onorario di Fiat Giovanni Agnelli che in mattinata aveva commentato così il caso Telecom: «Evidentemente sono preferibili i capitani coraggiosi alla gente del piccolo mondo antico». Qualcuno parafrasa Agnelli attribuendo la preferenza dei capitani coraggiosi Colaninno e C. al governo e D'Alema smentisce: «E' un'interpretazione, Agnelli non ha detto il governo, il soggetto sono gli azionisti, Colaninno ha fatto un'opa e le azioni non sono state vendute dal governo ma dagli azionisti».

**L'ALTALENA DEI TITOLI IN BORSA** (PREZZI UFFICIALI IN EURO, ANDAMENTO DAL 24 SETTEMBRE AL 4 OTTOBRE)




# L'Eni è ancora in alto mare

## *Oggi consiglio per il dopo-Ruggiero Tante voci, ma forse non si decide*

**Roberto Ippolito**
ROMA

Per il momento c'è lui. Umberto Colombo presiede oggi pomeriggio il consiglio di amministrazione dell'Eni. Nella qualità di membro anziano, sostituisce infatti provvisoriamente Renato Ruggiero che si è dimesso da presidente del gruppo petrolifero mercoledì scorso. L'incarico potrebbe diventare definitivo? E' possibile che la scelta per la successione a Ruggiero cada su Colombo, ex presidente dell'Enea e per un breve periodo tra il 1982 e l'83 anche dell'Eni. Ma nessuna decisione formale è stata annunciata dal governo di Massimo D'Alema per rimediare alla traumatica crisi del vertice dell'Eni di cui è amministratore delegato Vittorio Mincato.

E in mancanza di comunicazioni ufficiali, come è ovvio in casi del genere, continuano a circolare le voci più disparate. Ha preso slancio nelle ultime ore la candidatura per la presidenza di Alberto Clò, che è stato ministro dell'industria nel governo di Lamberto Dini. Fra i maggiori esperti italiani di energia, Clò siede già in consiglio in rappresentanza degli azionisti di minoranza, ma le sue idee non collimano con quelle del governo in materia di liberalizzazione del mercato. Un altro nome che si sente ripetere con insistenza è quello di Marcello Colitti, che all'interno dell'Eni ha già maturato un'esperienza rilevante per gli affari internazionali e ha guidato l'Enichem.

A questo punto appare difficile, ma non impossibile, che oggi il consiglio di amministrazione possa decidere (con il meccanismo della cooptazione) l'ingresso di un nuovo componente al quale affidare la presidenza. Se così fosse, il consiglio girerebbe la questione all'assemblea convocandola per l'elezione del nuovo presidente. La convocazione, per la quale servono 45 giorni, dovrebbe avvenire nella seconda metà di novembre.

Il rinvio della nomina all'assemblea è la soluzione che i pronostici considerano più probabile. Tuttavia D'Alema ha alcune ore di tempo qualora volesse accelerare la scelta che compete al governo in quanto lo Stato detiene ancora il 36% delle azioni. E sono possibili contatti con Giuliano Amato, il ministro del tesoro a che materialmente gestisce la quota pubblica. Può essere consultato solo telefonicamente il ministro dell'industria Pierluigi Bersani, in questi giorni nel Vietnam.

Il punto di partenza delle decisioni del governo è la rottura dell'equilibrio che si era determinato con la nomina, a fianco di Mincato, di Ruggiero (ex ambasciatore, ex ministro, ex direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio). Ruggiero ha rinunciato all'incarico lamentando di non avere i poteri operativi per assolvere il compito assegnatogli dal governo di negoziatore dei grandi affari internazionali. Il consiglio di amministrazione (espressione del tesoro) il 22 settembre ha confermato per Mincato il ruolo di capo-azienda con la piena responsabilità della gestione e per Ruggiero la funzione di rappresentanza prevista dal codice più il mandato a individuare e promuovere le operazioni all'estero senza la possibilità di disporre della struttura del gruppo.

Le decisioni del 22 settembre hanno provocato le dimissioni di Ruggiero per la mancata attribuzione al presidente di deleghe per gli affari internazionali. E rispecchiano quanto previsto dallo statuto della società per le funzioni del presidente. Poichè il governo (almeno finora) non ha annunciato modifiche allo statuto, la ricerca del successore di Ruggiero dovrebbe essere indirizzata verso chi accetta la formula dei poteri sancita dal cda. Ecco perchè la nomina di Colombo, di Clò o eventualmente di un altro consigliere, il rappresentante del tesoro Giulio Sapelli, appare praticabile.

In alternativa c'è anche l'azzeramento di tutto il vertice, con l'uscita di scena di Mincato, messo sotto osservazione da D'Alema che però ha poi parlato della necessità della «stabilità» per l'Eni. Complicato appare il passaggio di Mincato alla presidenza con un nuovo amministratore delegato: c'è chi immagina il ritorno di Franco Bernabè. Ma come potrebbe Mincato accettare? E come potrebbe Bernabè prendere il posto di Mincato da lui indicato lo scorso anno quando lasciò l'Eni per il breve trasferimento alla Telecom Italia? Complicato, ma non impossibile, poi l'arrivo di Vito Gamberale, ex amministratore delegato della Tim con alle spalle qualche anno all'Eni e apprezzato da D'Alema. C'è chi immagina anche per Gamberale il suo arrivo alle Fs, un vecchio pallino, con il dirottamento all'Eni dell'amministratore delegato Giancarlo Cimoli.

**LA RAZZA PADANA,** IL NODO CHIMICO E «IL PICCOLO MONDO ANTICO»

# Quattro matasse intricate per D'Alema

## *Il capitalismo italiano è ora a un passaggio cruciale*

**retroscena**

**Ugo Bertone**
MILANO

L'ultimo scivolone di una settimana nera, per il capitalismo nostrano, si è verificato ieri mattina quando, sulle colonne di «Affari e Finanza», supplemento della «Repubblica», è apparsa una pubblicità a piena pagina: «La privatizzazione dell'Enel - si leggeva - inizia il 25 ottobre». Peccato che l'annuncio, per un infortunio della pubblicità, abbia preceduto di una dozzina d'ore il via libera della Consob. Inutile scagliare gli strali contro il povero pubblicitario di turno. La realtà è che tutto era già pronto per la festa reale. Anche lo spettacolo «Son et lumières» che stasera, sponsor l'Eni, illuminerà Piazza Affari. E voi volete che la Consob di Spaventa si metta a rovinare una festa del genere? Ma via, non scherziamo... L'Enel deve partire anche perché, se non si fa in fretta, si finisce con il cozzare con i problemi del «millennium bug», che a fine anno creerà problemi a banche, Borsa e tante attività.

Intanto, nelle stesse ore in cui i protagonisti della «madre delle privatizzazioni» cercavano di riparare alla «gaffe», si moltiplicavano nuovi segnali di disagio all'interno del capitalismo nostrano. Attorno alla Telecom, in attesa del confronto odierno di Roberto Colaninno con gli analisti, si sta sviluppando un duello sul possibile utilizzo della «golden share» da parte del governo. La partita è tra le più spinose.

Se l'esecutivo si schiererà contro Colaninno, difficilmente sfuggirà alle accuse di dirigismo economico, mentre se assisterà passivo al confronto tra analisti finanziari, soprattutto quelli londinesi, e l'ex eroe dell'Opa, i danni potrebbero essere devastanti. Basteranno le aperture di Colaninno per evitare la crisi? A prima vista, le «garanzie» di Telecom non sono gran cosa: un comitato di esperti che vigili sui concambi; garanzie di «corporate governance», ovvero regole che garantiscano indipendenza di giudizio al consiglio di amministrazione rispetto all'esecutivo, troppo poco agli occhi dei gestori anglosassoni per cancellare la sensazione, dopo i primi tre mesi scarsi di Colaninno in Telecom, di aver a che fare con il solito «old monopoly» all'italiana. Certo, non è facile per nessuno prender partito tra i difensori del «mercato» (quelli che pochi mesi fa hanno lucrato miliardi a palate sull'opa) e quelli dell'«interesse nazionale» (imbarazzati, ma non troppo, di fronte alla voragine di perdite dei soci di minoranza). Ma uno dei vanti di Massimo D'Alema è il buon rapporto stabilito, grazie ai buoni uffici della finanza meneghina, con la City londinese. Che disastro, per uno come lui, venir degradato dal «Financial Times» come un «campione del vecchio capitalismo», nonostante, come ha sottolineato Giovanni Agnelli, l'impressione che negli ultimi tempi siano stati preferiti i «capitani coraggiosi» sul «piccolo mondo antico».

Ma la freddezza attorno a Telecom potrebbe, affermano i cultori più sottili della «dietrologia», trasformarsi all'improvviso in un clima di grande pace se, a sorpresa, venisse dipanata la matassa della grande sfida sull'Ina. Ieri, da grandi signori, Alfonso Desiata, presidente delle Generali, e Lino Benassi, amministratore dell'Ina, si sono salutati con calore, per la gioia dei fotografi. Il tam-tam della grande finanza non esclude che, dopo il guanto di sfida in arrivo da Trieste e la probabile, prossima replica da Torino, si possa arrivare allo scenario di un grande compromesso, anzi, di una pace. Qualcosa di più preciso si saprà solo oggi, dopo il comitato esecutivo del Sanpaolo-Imi.

E' facile prevedere che Palazzo Chigi farebbe salti di gioia di fronte allo scenario dell'abbraccio tra Torino e Trieste. Prima, però, l'esecutivo dovrà dipanare l'intrico Eni. Su D'Alema, ansioso di risultati concreti, pende ormai la nomea di killer: prima Franco Bernabè, «bruciato» in Telecom, poi Renato Ruggiero. E arduo pensare che i mercati accettino il sacrificio di Vittorio Mincato, alla guida di una società quotata, per un «capriccio» dirigista del governo italiano...

Il capitalismo italiano, insomma, sembra proprio ad un passaggio decisivo. Meglio, per la verità, evitare i toni epici: altrove, come a Wall Street, i colossi si contendono a suon di miliardi di dollari Sprint o Mci, ovvero il controllo dei gruppi che possono permettere o negare il successo imprenditoriale nel Terzo Millennio. Da noi, almeno per ora, la nuova e la vecchia Telecom hanno gli stessi vizi del monopolista né si vede un grande cambiamento nei sistemi di lavoro e nella competitività. Ma questo rende ancor più urgente la necessità di scegliere.

Le scadenze non mancano. Il caso ha voluto che proprio oggi il calendario prevedesse la visita, la prima in assoluto, di un presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, in Piazza Affari. E sempre il caso ha stabilito che, ventiquattr'ore dopo, il presidente della Borsa Italiana, Stefano Preda, presenti il primo codice di autodisciplina nella storia dell'impresa di casa nostra. Niente di eccezionale, rispetto a quanto accade in altri Paesi, dalla Gran Bretagna alla Francia. Ma, comunque, un primo passo per bonificare una giungla di scatole cinesi (puntualmente utilizzata in Telecom), strapotere degli amministratori rispetto al consiglio d'amministrazione, sospetti di insider per azionisti e dintorni. Difetti di antica data, denunciati, ad esempio da Salvatore Bragantini prima della sua nomina in Consob. Ma, a quel che si vede di questi tempi, è l'ora che dalla denuncia si passi all'azione...

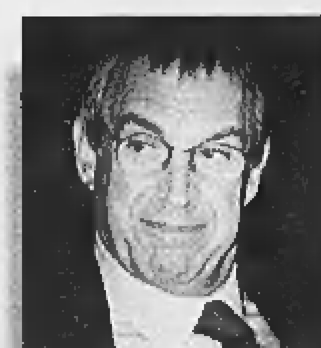
**UN POKER DIFFICILE**



**TELECOM** Roberto Colaninno (nella foto) ha annunciato l'intenzione di proporre ai suoi azionisti il trasferimento di Tim da Telecom Italia a Tecnost. Quest'ultima diventerà la vera holding del gruppo telefonico. La reazione dei mercati è subito stata molto negativa e per tutta la scorsa settimana i titoli hanno pesantemente perduto valore a Piazza Affari. Per gli analisti si è trattato di una mossa mirata a fare cassa, per aumentare la dotazione di liquidità in modo da coprire il forte debito maturato da Tecnost per il lancio dell'opa su Telecom. Il management di Via Flaminia difende il suo piano industriale che nei prossimi tre giorni sarà presentato agli analisti. Ieri in Borsa è stata la prima giornata tranquilla da una settimana a questa parte.



**GENERALI** Dopo l'ufficializzazione dell'Opas, offerta pubblica di acquisto e scambio, delle Generali (nella foto, il presidente Alfonso Desiata), su Ina, si attendeva la controffensiva della compagnia di Siglienti e del gruppo Sanpaolo Imi. Di consiglio in consiglio, si è arrivati al comitato esecutivo in programma, nel quale risulta all'ordine del giorno una contro-Opa per il cento per cento dell'Ina. L'amministratore delegato Rainer Masera ha visitato nei giorni scorsi la Banca d'Italia e l'Isvap. L'immobilità a Roma farebbe pensare che tocchi a Torino dare il primo colpo ed in effetti tutto fa pensare che questa ipotesi sia fattibile.

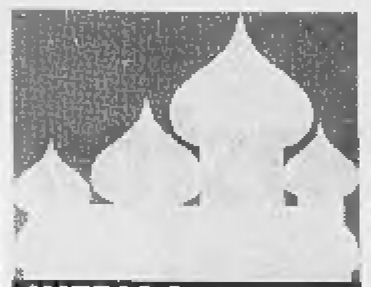


**ENEL** La Consob ha dato ieri il via libera al collocamento in Borsa che partirà il 25 ottobre. Dovrebbe finire sul mercato una quota compresa fra il 15 e il 18 per cento del capitale della società elettrica (nella foto, l'amministratore delegato Franco Tatò). Sarà il terzo gruppo quotato per capitalizzazione. Esordirà sul listino il 2 novembre. Il Tesoro isi garantisce la «golden share», l'azione speciale che consente il veto su alcune decisioni aziendali. E' previsto una bonus share per premiare la fedeltà degli azionisti che conserveranno il titolo



**ENI** Dopo lo strappo sullo statuto interno che ha portato alle dimissioni di Renato Ruggiero, si riunisce oggi il consiglio di amministrazione del cane a sei zampe (nella foto, l'ex amministratore delegato Vittorio Mincato). E' attesa la designazione del nuovo presidente, che sarà proposto all'assemblea degli azionisti entro novembre. Il governo aveva detto che l'uscita di uno dei due uomini dal vertice avrebbe portato all'addio anche del secondo. L'ipotesi dell'azzeramento pare sfumata.

**Dalla scalata Olivetti all'Opas Generali alla vicenda chimica i problemi sono tanti E poi c'è l'incognita del Millennium Bug che a fine anno creerà problemi a banche e Borsa**




La prima parte del trasferimento di fondi avvenne sotto gli occhi del Fmi

In 27 istituti privati i 5 miliardi di dollari della prima tranche del prestito a Mosca

## Dalla relazione della Camera dei conti una nuova luce sullo scandalo finanziario. L'alleanza tra gli Usa e il Cremlino

### GLI UOMINI CHE DOVEVANO SAPERE



**Serghej Dubinin**, nato nel 1950, arriva alla presidenza della Banca centrale russa nel 1995, in sostituzione di Viktor Gheraschenko. L'arrivo del «riformatore» Dubinin viene salutato con favore in Occidente. Ma è lui a guidare l'istituto di emissione nei giorni «caldi» precedenti al grande crack finanziario che metterà il Paese in ginocchio nell'estate del '98. Ed è durante la sua presidenza che la Banca centrale effettua singolari operazioni finanziarie attraverso la National Republican Bank di New York. Dopo il disastro del 17 agosto '98 viene licenziato, e al suo posto torna Gheraschenko.



**Michel Camdessus**, banchiere francese, è il Direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale. E' lui ad aver guidato la politica del Fondo nei confronti della Russia negli ultimi anni anche se, secondo molti francesi, appartenendosi troppo sulle posizioni americane. Ha difeso a spada tratta la sua gestione ed è stato a sua volta difeso dall'amministrazione Usa e dal Fbi, secondo cui non è emersa alcuna prova di malversazioni nell'uso dei fondi. Tuttavia almeno 4,8 miliardi di dollari della tranche erogata dal Fmi alla Russia in luglio per stabilizzare il rublo, sono finiti alla Banca di New York.



**Pavel Borodin** è nato nel 1946 e sarebbe forse rimasto un burocrate di provincia se, quando era sindaco di Jakutsk, nella Siberia Orientale, non avesse incontrato Eltsin, risultandogli simpatico. Nel 1993 viene chiamato a Mosca per dirigere il Dipartimento amministrativo del Presidente, e a quanto pare assolve egregiamente il suo compito. Il Dipartimento infatti è diventato un impero con un fatturato di 8 mila miliardi di lire, con migliaia di dipendenti che rispondono solo a Borodin. E' lui a gestire gli appalti miliardari, come quello per la ristrutturazione del Cremlino, affidato all'impresa di Pacolli.



**Anatolij Ciubais** ha solo 44 anni ma un curriculum formidabile. Vice-premier incaricato del programma di privatizzazioni e dei rapporti con le istituzioni finanziarie internazionali, si è guadagnato la fama di campione dei riformatori in Occidente, e quella di affarista e affamapopolo in patria. Amico della figlia minore di Eltsin, Tatiana, ha favorito e protetto i contestatissimi «oligarchi», grazie ai cui aiuti Eltsin è stato rieletto Presidente. Il suo nome è emerso nelle inchieste sul riciclaggio. Eminenza grigia della «famiglia», è attualmente presidente dell'azienda monopolistica dell'elettricità.

**reportage**

Giulietto Chiesa

inviato a MOSCA

# Così sparivano i prestiti alla Russia

## *Dal Fondo monetario attraverso 2 banche Usa*

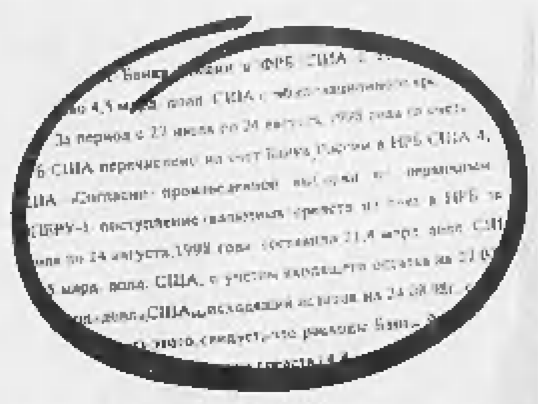
### NOVE MESI DI MISTERI

**FEBBRAIO 1999**
L'allora Procuratore Skuratov rende pubblica l'inchiesta sulla Banca Centrale russa (50 miliardi di dollari transitati su Fimaco).
**14 LUGLIO**
La procura svizzera apre l'inchiesta su Pavel Borodin e la Mabetex di Behgjet Pacolli.
**9 AGOSTO**
Eltsin licenzia il premier Stepashin. Nel Caucaso del Nord riprendono le ostilità.
**16 AGOSTO**
Vladimir Putin è il nuovo premier.
**23 AGOSTO**
Esplode lo scandalo della Bank of New York (riciclaggio di 15 miliardi di dollari).
**25 AGOSTO**
Esplode in Svizzera lo scandalo delle carte di credito alla famiglia Eltsin.
**31 AGOSTO**
Bomba a Mosca. L'ondata terroristica in tutto il Paese fa 300 morti e mille feriti.
**14 SETTEMBRE**
Skuratov afferma che i soldi del Fondo Monetario del luglio 1998 furono usati dalla Banca Centrale per foraggiare 18-20 banche private russe attraverso la Fimaco.
**24 SETTEMBRE**
Cominciano i bombardamenti sistematici delle basi ribelli in territorio ceceno.
**26 SETTEMBRE**
Skuratov dichiara a sorpresa che tutte le accuse contro Eltsin sono infondate
**1 OTTOBRE**
Le truppe di terra russe entrano in Cecenia per «creare una fascia di sicurezza»









**ESCLUSIVO: ECCO UN ESTRATTO DELLA RELAZIONE ALLA CAMERA DEI CONTI RUSSA.**
Sul conto della Banca di Russia presso la Federal Reserve Bank (Frb) Usa, **dal 22 al 28 luglio 1998 furono versati 4,8 miliardi di dollari Usa** di credito stabilizzato. Nel periodo tra il 27 luglio ed il 24 agosto 1998, 4,8 miliardi di dollari **furono trasferiti** dal conto della Banca di Russia presso la Frb Usa al conto della Banca di Russia presso la National Republican Bank (Nrb) di New York. Stando ai documenti originali il totale dei mezzi valutari affluiti sul conto presso la Nrb tra il 27 luglio e il 24 agosto 1998 ammontò a **21,4 miliardi di dollari Usa**, mentre quello delle uscite a 21,5 miliardi di dollari Usa. Tenendo conto del bonifico residuo del 24.08.98 relativo a 0,4 miliardi di dollari Usa, il rimanente in uscita risultò pari a 0,3 miliardi di dollari Usa, il che significa che la Banca di Russia non avrebbe potuto far uscire tali somme da questo conto senza utilizzare i fondi (4,8 miliardi di dollari Usa) provenienti dal conto della Banca di Russia presso la Frb.

FORSE toccherà a Michel Camdessus, direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, pagare - con le sue dimissioni - per il disastro finanziario russo. Sarà una decisione motivata, anche se nessuno potrà ragionevolmente pensare che il responsabile principale, meno che mai il solo, sia stato lui. Ma che sia necessario fare pulizia, non solo a Mosca ma anche nel Fondo Monetario Internazionale, cioè in casa nostra, non possono più esserci dubbi.

*La Stampa* è ora in grado di documentare - attraverso un rendiconto ufficiale della Camera dei conti russa, datato 15 giugno 1999 - che i denari del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), la famosa prima *tranche* (del prestito di circa 11,2 miliardi di dollari), pari a 4,782 miliardi di dollari, fu usata «interamente» per effettuare la gigantesca operazione di trasferimento di circa 5,7 miliardi di dollari dalla Banca Centrale russa a un gruppo di 27 banche commerciali russe e ad altre banche occidentali, nel solo periodo che va dal 27 luglio al 24 agosto 1998. Mentre, se si prende sotto esame l'intero secondo semestre del 1998, la cifra sale a 10,73 miliardi di dollari, qualcosa come 20 mila miliardi di lire.

E - come già anticipato su queste pagine il 18 settembre scorso - non si trattò di un innocente, normale trasferimento, ma, secondo fonti autorevoli, una colossale operazione di *insider trading* cui parteciparono la Banca Centrale russa, le banche commerciali indicate nel silenzio del Fondo Monetario Internazionale. Il risultato netto fu un'appropriazione indebita di oltre 10 mila - nell'ipotesi più ampia 20 mila miliardi di lire - da parte di un gruppo di oligarchi russi le cui banche erano ormai in bancarotta.

Dalla stessa revisione documentata dell'attività della Banca Centrale risulta anche che questa effettuò l'intera operazione senza fare alcun accertamento sulle situazioni di quelle banche alla vigilia del crac del 17 agosto 1998 e in completa violazione delle stesse norme interne della Banca Centrale.

Dal documento della Camera dei conti risulta che non solo la Banca Centrale russa, ma anche il governo russo e il presidente russo Boris Eltsin, furono parte integrante di questo progetto. Il cui scopo - dichiarato a posteriori - era quello di «salvare il rublo», ma che si rivelò inadatto allo scopo e, anzi, si tradusse in un crollo della moneta russa e nell'apertura di una voragine finanziaria che influenzò negativamente il corso dei mercati di tutto il mondo.

Di fronte a un tale risultato, disastroso, risulta inevitabile chiedersi quali siano state le ragioni che indussero il Fondo Monetario a erogare quei 4,8 miliardi di dollari proprio all'immediata vigilia del crollo. Sulla base di quali garanzie esso venne versato il 22 luglio? E, poiché gli Stati Uniti sono il principale azionista del Fmi e non c'è decisione che venga presa senza il loro assenso - meno che mai quando si tratta di scelte di questa importanza - occorre chiedere all'amministrazione Clinton perché mai decise in tal senso.

Errore di valutazione? Anche, forse. Ma qui siamo di fronte a qualche cosa di molto peggio: a un'alleanza perniciosa tra leadership politiche. Poiché tutto si può sostenere salvo che il presidente Clinton, l'allora segretario al Tesoro Rubin, le agenzie americane che vigilano sulla sicurezza nazionale del primo Paese del mondo, la Cia e l'Fbi in primo luogo, non sapessero a) qual era lo stato reale dell'economia russa e della finanza russa all'inizio dell'estate del 1998, quando il prestito di 11,2 miliardi di dollari fu deciso; b) che il vertice politico russo era influenzato da potenti affaristi e con essi affiliato; c) che l'operato della Banca Centrale russa negli anni precedenti, specie sotto la gestione del *riformatore* Jurij Dubinin, era stato caratterizzato da violazioni delle regole, interne e internazionali. Sotto agli occhi di Camdessus che, evidentemente, non aveva letto le relazioni degli *audit* della Coopers & Lybrand, della Deloitte & Touche e della Unikon. Ma se al Fondo non leggevano quei documenti, che ci stavano a fare? E se li leggevano e lasciavano fare (per esempio tutto ciò che era legato alla Fimaco negli anni tra il 1992 e il 1997, di cui *La Stampa* ha riferito il 17 settembre scorso), perché lo fecero?

Come si poteva, su queste basi, ritenere che un'operazione di salvataggio della Russia fosse possibile regalando a quell'élite criminale altro denaro? E, infine, com'è possibile che Michel Camdessus continui ad affermare - come ha fatto fino alla scorsa settimana - che «non c'è prova dell'uso improprio del credito del Fondo Monetario», quando *La Stampa* è in grado di provare il contrario?

Ma andiamo con ordine nell'esame della documentazione in nostro possesso, e nella ricostruzione degli eventi. Il 20 luglio 1998 il Fmi decide il prestito alla Russia di 11,2 miliardi di dollari, in tre *tranches*: luglio 1998, settembre 1998, febbraio-marzo 1999. La prima *tranche*, come s'è detto, arriva tra il 22 e il 28 luglio sul conto della Federal Reserve Bank (Frb) di New York, dove la Banca Centrale russa ha un conto apposito.

Il 20 luglio il primo viceministro delle Finanze, A. Kudrin, nella sua qualità di rappresentante del governo presso le organizzazioni finanziarie internazionali, invia quattro telegrammi di istruzione al Fondo, in un solo giorno (numeri 5, 6, 6A, 7), per chiedere che il denaro vada proprio su quel conto della Frb di New York.

Quello stesso giorno, 20 luglio, la Banca Centrale deposita la cauzione presso il Fmi e il 22 luglio paga la commissione. In tutto 35,7 milioni di dollari (circa 60 miliardi di lire). Il tasso di interesse sul credito, variabile, è del 4-4.25 per cento. Gli interessi sul capitale dovranno essere versati quattro volte all'anno.

Il 22 luglio Serghej Aleksashenko, allora primo vicepresidente della Banca Centrale, firma la cambiale di ricevuta, equivalente a 29,7 miliardi di rubli (cambio 1 dollaro=6,20 rubli). Ed ecco entrare in scena, il 16 agosto, il presidente Eltsin in persona, con una sua deliberazione (numero 308-RP) con cui propone di usare l'intera *tranche*, anzi un po' di più, cioè 4,812 miliardi di dollari, per incrementare le riserve valutarie.

Come mai questo intervento del Presidente, non dovuto, anzi non giustificato per competenza? E' in corso, in quei giorni tumultuosi, una furibonda lotta interna all'oligarchia russa per accaparrarsi il denaro. Si noti che il 16 agosto è il giorno che precede la dichiarazione di fatto del fallimento della Russia. Ci vuole il peso del Presidente per decidere la disputa, che divide il ministro delle Finanze Mikhail Zadornov dai banchieri e dai loro affiliati nel governo e nell'amministrazione presidenziale.

Zadornov aveva chiesto al Fondo Monetario una quota importante della *tranche*, con l'argomento che il suo ministero avrebbe potuto ripagare una parte dei suoi debiti e contribuire così alla stabilità del mercato interno e del rublo nello stesso tempo. Eltsin e i suoi la pensavano diversamente. Dai documenti a disposizione possiamo ricavare due dati apparentemente contraddittori: il primo afferma che alla fine Zadornov la spuntò, almeno in parte, ottenendo a disposizione un miliardo e 16,9 milioni di dollari; il secondo afferma che «al 19 agosto» il ministero delle Finanze era riuscito a impiegare soltanto 217 milioni di dollari. Cioè gran parte del denaro messo a disposizione del ministero delle Finanze non fu utilizzato per prevenire la crisi del 17 agosto.

Quale fu la posizione del Fondo Monetario su questo aspetto, tutt'altro che secondario, del problema? Zadornov stesso ha detto in più occasioni, in seguito, che il Fmi era contrario a che il ministero delle Finanze potesse usare una parte del credito di stabilizzazione e che si piegò malvolentieri a concedere quei 1016,9 milioni di dollari, ma specificando che questa era un'eccezione alla propria politica. Risulta che il Fmi confermò questa linea con una lettera al governo russo e alla Banca Centrale - si notino le date - del 13 agosto. Fin qui niente di strano, anzi. Ma ciò ci permette di accertare che i vertici del Fmi erano attentissimi a quanto stava accadendo nel conto della Frb di New York. Impossibile dunque ipotizzare distrazione del Fondo Monetario Internazionale: quello che stava avvenendo era sotto i loro occhi, si può dire minuto per minuto e, del resto, si trattava di un loro compito istituzionale.

Cerchiamo di capire, in base ai documenti di cui disponiamo, che ne è stato di quei 4,782 miliardi di dollari. Risulta che dal 22 luglio al 18 agosto la somma di 4,5 miliardi di dollari viene trasferita (dal conto della Banca Centrale russa presso la Federal Reserve Bank di New York) sul conto n 608555800 della National Republican Bank (Nrb) di New York. Dove siano spariti i 282 milioni di dollari mancanti non ci è stato possibile chiarire fino a questo momento. Su questo conto si registrano comunque soltanto tre tipi di operazione: a) vendita di valuta alle banche commerciali; b) vendita di valuta alle borse valutarie; c) trasferimenti su ordine del ministero delle Finanze russe.

Prendiamo in esame i movimenti complessivi avvenuti su quel conto della Nrb tra il 27 luglio e il 27 agosto (periodo in gran parte, ma non del tutto, coincidente con quello sopra indicato. Sembra che i dati siano stati cifrati per impedire confronti precisi). Comunque su quel conto risultano transitati, in arrivo, 21,4 miliardi di dollari, inclusi i 4,5 del prestito del Fondo Monetario Internazionale; in uscita 21,5 miliardi di dollari.

Tenuto conto che il 27 luglio su quel conto c'erano 0,4 miliardi di dollari e che il 24 agosto ne rimanevano 0,3 miliardi, «se ne conclude che spese della Banca Centrale, in tali dimensioni, da quel conto Nrb non erano possibili se non con l'arrivo dei 4,8 (sic) miliardi dalla Frb di New York». Detto con parole nostre: ciò prova che tutta la *tranche* del Fmi fu usata nell'operazione. E riduce a nulla le maldestre argomentazioni di Camdessus e di altri, secondo cui sarebbe ormai impossibile sapere quale uso fu fatto dei denari del prestito del Fmi, «in quanto [sarebbero] tutti finiti nel calderone unico» delle riserve valutarie della Banca Centrale russa. Niente affatto, come s'è or ora visto. Domani vedremo a chi sono andati questi soldi.

Tutta l'operazione ebbe l'assenso del presidente Eltsin che la giustificò come un tentativo di salvare il rublo

L'indagine dei funzionari russi conferma la tesi di chi sostiene che sia possibile ricostruire il percorso dei soldi

# I russi isolano la Cecenia

## *Putin: i terroristi non passeranno più*

MOSCA

La Russia ha «praticamente completato» ieri l'accerchiamento della Cecenia con la sua «fascia di sicurezza» e ha confermato che scopo delle operazioni militari è «l'annientamento definitivo dei terroristi». Lo scontro frontale non sembra però esserci ancora stato, un'avanzata fino a 20 chilometri da Grozny nemmeno, e a Mosca si parla di «incidenti isolati» con due soli morti da parte russa. I bombardamenti dagli aerei e con l'artiglieria continuano, ma non trovano riscontro le notizie di fonte cecena sull'intensità dei combattimenti né, a maggior ragione, sui cento militari russi che sarebbero stati uccisi dall'inizio delle operazioni di terra la settimana scorsa. «Le nostre truppe - ha detto un alto ufficiale all'agenzia Interfax - non entrano nei villaggi e non sono coinvolte in scontri diretti».

Per smentire le informazioni diffuse dagli avversari, è sceso in campo anche il premier Vladimir Putin. «Fermo restando - ha detto - che vogliamo giungere all'annientamento dei terroristi, in questa prima fase il nostro scopo è creare attorno alla Cecenia un "cordone sanitario"». «Non corrispondono alla realtà - ha aggiunto - le notizie secondo cui le nostre truppe stanno combattendo a 20 Km da Grozny. I soldati sono ancora a una certa distanza dal fiume Terek», che passa a venti chilometri dalla capitale della repubblica separatista del Caucaso. Putin ha detto che «si vedrà» come andranno avanti le operazioni militari. Per il momento, non ha aggiunto altro. In precedenza, dati ancor più prudenti erano stati diffusi dal comandante delle forze russe nel Daghestan, Ghennadi Troshev, secondo il quale, la «fascia di sicurezza» attorno alla Cecenia coinciderebbe «a grandi linee» con le frontiere della repubblica separatista. «Solo in alcuni punti - aveva detto Troshev - i nostri soldati hanno dovuto spingersi avanti di qualche chilometro», menzionando specificamente il distretto di Sholkovskaya (dove si sarebbero avute le uniche due vittime russe) e che è comunque a ridosso del confine tra la Cecenia e il Daghestan. Anche l'altra località dove si sono avute notizie di scontri - non confermate da Mosca - Cervlionnaya, dista da Grozny almeno 35 o 40 chilometri.

Ieri sera un aereo militare russo, un Su-24, è stato abbattuto dalla guerriglia cecena. I rottami sono caduti alle porte di Urus-Martan, a 20 chilometri dalla capitale. Il pilota è morto. L'aereo sarebbe stato colpito da un missile antiaereo «Stella», mentre effettuava un volo radente. Il pilota si è gettato, ma a causa della ridotta distanza dal suolo il paracadute non si è aperto. Durante la campagna aerea in Cecenia, l'aeronautica russa ha impiegato un centinaio di caccia Su-24 e bombardieri Su-25.

[Ansa-Agi]

Per il presidente del Consiglio «non c'è nessun logoramento, ma le polemiche certo non ci aiutano»

Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema



# «Chiarimento, non rimpasto»

## D'Alema: questo governo non è seduto

«Un milione di posti lavoro? Resta un traguardo credibile» Poi Totti offre la maglia della Roma: «Grazie, è immeritata»

ROMA

«Il governo non si è seduto». «Io non rubo spazi a nessuno». «Non avverto la necessità di un rimpasto». «La mia candidatura a premier non è affatto automatica». E' tutto all'insegna del «non», il chiarimento sulla situazione politica che il presidente del Consiglio Massimo D'Alema offre ai telespettatori dal salotto televisivo di Bruno Vespa.

La prima domanda del conduttore di Porta a porta tocca proprio l'azione del governo, che a detta di molti si sarebbe fermata. Marco Tronchetti Provera ha detto che il governo si sta logorando. «Non c'è nessun logoramento, si va avanti», risponde secco D'Alema, che rigetta i «giudizi generali» e invoca «critiche sulle cose». E «cose buone», secondo il premier, il governo ha cominciato a farne. «E vogliamo continuare a farle. Vogliamo anche raccogliere i frutti dei sacrifici che gli italiani hanno fatto in questi anni». «Certamente - ammonisce col suo tono di chi la sa lunga - il governo non è avvantaggiato dalle polemiche e dalle dispute che si sviluppano nella maggioranza. Anche se queste polemiche - aggiunge - non è affatto vero che queste rappresentano un impedimento al nostro lavoro. Abbiamo preso molte decisioni importanti, tra cui la Finanziaria che è una legge fortemente innovativa».

Le polemiche a cui allude D'Alema sono diventate più acute negli ultimi giorni al congresso del Ppi. Nicola Mancino ha accusato il presidente del Consiglio di fare «l'asso pigliatutto» e ha lamentato la scarsa visibilità della coalizione, e quindi dei singoli ministri, col rischio che il governo appaia un monocolore Ds. A scanso di equivoci Vespa propone a D'Alema la registrazione di quell'intervento, che oggi Mancino corregge precisando che non si è trattato di un attacco personale al premier e sottolineando che si riferiva soprattutto alla comunicazione esterna, che mette in ombra i responsabili dei vari dicasteri.

D'Alema, che crede fino in fondo nella funzione comunicativa del capo del governo e anzi, negli ultimi tempi ha rafforzato il suo staff proprio per renderla più incisiva, non si imbarazza ma puntualizzza la sua filosofia: «Non è vero che mi sostituisco né che dia gomitate per rubare spazi. Io ho la specifica responsabilità di guidare il governo, questo è il mio compito istituzionale. Il presidente del Consiglio per legge deve coordinare. E io l'ho sempre fatto d'intesa con i ministri, ma nella collegialità». Quanto all'«oscuramento» degli altri, «la visibilità di un ministro si misura per le cose che fa». Ergo, non per quanto appare.

I ministri, già. Dal congresso popolare in poi, tra le inquietudini che muovono i centristi in cerca di un ruolo più incisivo, oltre che più visibile, aleggia la voglia di rimpasto, anche per rendere più rappresentativa la compagine del governo ai nuovi equilibri popolari. Ma D'Alema per ora dice di non sentirne la necessità. «Siamo sempre aperti a un chiarimento, ma non avverto l'esigenza di un rimpasto», taglia corto.

Ma, ben conscio dei rimproveri che il centro del centrosinistra fa a lui e al suo partito, accusato di voler «egemonizzare la coalizione», il premier aggiunge parole tranquillizzanti sul futuro dell'Ulivo. «Non è automatico che io, presidente del Consiglio, sarò candidato del centrosinistra alle prossime politiche. Si troveranno le forme più adatte per selezionare le candidature. Qualcuno a parlato di primarie. Vedremo...».

Non basta ancora. «Nessuno - precisa D'Alema - ha mai pensato di sacrificare la politica alle ambizioni personali. Voglio rassicurare i cittadini. Non voglio costituire un nuovo partito che sintetizzi la maggioranza di centrosinistra. Io voglio che la maggioranza funzioni come un soggetto politico stabile, senza cancellare il pluralismo dei partiti».

Sollecitato da Vespa, D'Alema parla anche di «cose» concrete. Del Tfr, del milione di nuovi posti di lavoro che «se si continua di questo passo» potranno essere un traguardo della legislatura. Di criminalità, difendendo la prontezza del governo ad occuparsene. E alla fine Francesco Totti, attaccante della Roma, regala al premier romanista una maglietta col numero 10 e il nome di D'Alema. «Un onore straordinario, assolutamente immeritato», ringrazia D'Alema finalmente del tutto rilassato. [m.g.b.]

# Il premier stretto d'assedio

## Ma con Mancino una cordiale telefonata

Maria Teresa Meli

ROMA

Pierluigi Castagnetti neo-segretario del Partito popolare A destra: Clemente Mastella segretario dell'Udeur



Violante critica il presidente del Senato «Fare coesione non divisioni»



A ds. i presidenti di Camera e Senato Luciano Violante e Nicola Mancino

Raccontano che in questi ultimissimi giorni a Palazzo Chigi si viva un clima da castello assediato. Le grandi manovre al centro della maggioranza ingenerano infatti sospetti e timori. E non si tratta di sindrome di accerchiamento, giacché qualcosa sta succedendo davvero. Nell'area moderata della coalizione è già partita la ricerca del clone di Prodi. Ossia di quel personaggio - non politico e dall'immagine se non nuova quanto meno non troppo sfruttata (quindi, non un D'Antoni, per intendersi) - che possa guidare lo schieramento alle prossime elezioni.

E' un'impresa difficile, però adesso che alla segreteria del Ppi c'è Pierluigi Castagnetti, buon amico dei Democratici, lo è un po' di meno. Ma la vera complessità di quest'operazione è un'altra: com'è possibile arrivare alla fine della legislatura con D'Alema presidente del Consiglio e poi dirgli: «Prego si accomodi»? Non è possibile, appunto. E questa impossibilità fa prendere quota all'eventualità di una crisi di governo. Perciò D'Alema vorrebbe giocar d'anticipo con il rimpasto(sebbene pubblicamente lo neghi).

E' convinto che il passaggio chiave sia quello delle elezioni regionali: se dovessero andar male, i «centristi» avrebbero il pretesto per metterlo da parte. Per questo motivo il premier continua a dire ai suoi che quelle consultazioni «bisogna vincerle assolutamente».

Quell'appuntamento elettorale è diventato il vero assillo di D'Alema, il quale punta a vincere la partita con il Polo sulle presidenze regionali (perciò continua fare «pressing» su qualche ministro perché si candidi). Se poi i consensi ottenuti dal centro sinistra non dovessero essere brillanti, poco male, l'importante è che vi sia una «sostanziale tenuta». Qualche punto in più o in meno non fa la differenza, quella la danno i candidati vincenti. Proprio in vista delle elezioni è stato affidato a Gianni Cuperlo un malloppo di provvedimenti varati dal governo, che il nuovo «uomo immagine» di Palazzo Chigi dovrà trovare il modo di pubblicizzare, affinché il Paese sappia che l'esecutivo ha lavorato e ha lavorato bene. Qualcosa di simile all'operazione portata avanti da Berlusconi (e allora contestatissima dalla Quercia) con gli spot che illustravano le mirabilie fatte dal Gabinetto del Cavaliere. D'Alema - e con lui i suoi - è convinto che, impostate in questo modo, le regionali potrebbero andar bene, rafforzando il capo del governo.

Dunque, la partita che si sta giocando all'interno della maggioranza è assai complessa. In questo momento il premier punta a togliere qualsiasi pretesto agli «alleati» del centro. Con Nicola Mancino, il chiarimento c'è stato già ieri mattina. Il presidente del Senato ha telefonato a D'Alema e gli ha spiegato il senso delle parole da lui pronunciate al congresso del Ppi.

L'armistizio è stato siglato. E Walter Veltroni - che gioca fianco a fianco con il capo del governo - ha fatto il resto, incontrando Mancino e rilasciando, al termine di quel colloquio, dichiarazioni rassicuranti. «Il rischio di una crisi - ha spiegato - non esiste».



Solo Luciano Violante ha criticato indirettamente il collega di palazzo Madama, osservando che «chi ha responsabilità istituzionali deve riunire, "fare coesione", e non creare divisioni».

Veltroni ha avuto un chiarimento telefonico anche con Clemente Mastella. Già, perché pure il leader dell'Udeur mostra segni

I popolari sono pronti a dare battaglia e anche l'Udeur dà segni d'impazienza

di impazienza, tant'è vero che dopo una lunga riunione dell'ufficio politico del suo movimento, ha deciso di avviare degli incontri con D'Alema e le altre forze politiche e di chiedere udienza a Ciampi. Dopodiché l'Udeur «valuterà se permangono le condizioni per rimanere nel governo e nella maggioranza». Non che Mastella intenda silurare D'Alema. Il ragionamento che fa, semmai, è un altro. Questo: «Io non posso restare l'unico che fa da stampella all'esecutivo». Da politico di lungo corso quale è, Mastella ha capito che la situazione della maggioranza e dell'esecutivo è alquanto precaria e ha pensato bene di prendere le distanze.

Ma quello che veramente preoccupa D'Alema è la novità del Ppi. Il partito popolare è saldamente nelle mani di Marini (che deve ancora prendersi la rivincita della partita per il Quirinale) e di Castagnetti, il quale si esprime così: «E' evidente che con la presidenza D'Alema si è spezzato l'equilibrio realizzato nel '96 e che aveva consentito all'Ulivo di vincere. E i diessini si sono portati dietro dalla loro tradizione la tentazione di esercitare un'egemonia». Già, il Ppi è pronto a dar battaglia (e potrebbe farlo presto, già al Senato sulla riforma Berlinguer, per esempio). Quindi, sono forse le novità popolari, unite al fatto che i Democratici non hanno mai occultato con troppa prudenza le loro intenzioni, oltre alle ovvie ragioni di opportunità politica, a suggerire a Massimo D'Alema la prudente frase pronunciata ieri a «Porta a Porta»: «Non è automatico che il candidato del centro sinistra sia io».

LA NOTA ROMANA

## LA SPIAGGIA DI GULLIVER

Paolo Passarini

NEL corso della visita compiuta ieri a Milano, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha parlato molto, usando toni marcatamente ottimistici sullo stato del paese e delle sue prospettive, talmente ottimistici da sembrare volutamente forzati, come quelli di chi, per opportunità, sceglie di esortare piuttosto che rimproverare. A questo approccio di Ciampi, che Antonio Gramsci avrebbe potuto chiamare «ottimismo della volontà», ha fatto da contrappunto, nel corso del fine settimana, un altrettanto marcato pessimismo manifestato dagli industriali riuniti a Capri, che hanno espresso giudizi di una durezza quasi definitiva sul governo, decidendo poi di creargli anche un problema con la rimessa in discussione dei livelli di contrattazione concordati otto mesi fa con i sindacati. Si voglia o no chiamare quest'ultimo approccio «pessimismo dell'intelligenza» (per simmetria di citazione gramsciana), esso non sembra, in realtà, discendere da un'analisi molto diversa della situazione rispetto a quella che determina l'ottimismo del presidente. I due punti di osservazione sono ovviamente molto distanti tra loro: gli industriali, in quanto categoria, hanno legittimamente a cuore il loro interesse di gruppo, mentre Ciampi ha a cuore l'interesse del Paese. Tuttavia, combinando questi umori con altre vicende di questi giorni, come il congresso dei Popolari, se ne conclude che, per molti, questo governo sia ormai una specie di «anatra zoppa», che potrà anche sopravvivere ma mai più correre.

**RASHOMON.** Ciascuno, come si diceva, vede quello che più gli interessa. La grande preoccupazione di Ciampi - è noto - è quella di mantenere l'Italia agganciata al carro europeo e possibilmente ben salda in serpa. Non è affatto, per lui, un arido problema di parametri economici, ma, più in generale, della costruzione di un paese con alti standard di efficienza e modernizzazione. Quando dice «ce la possiamo fare» (concetti simili sono stati espressi ieri da Luciano Violante) vuole dire: «Attenti, stiamo rischiando di non farcela» (non farcela a rilanciare l'occupazione, a fare le riforme, a mobilitare il Paese). Gli industriali, a loro volta, pensano che questo governo non possa più dare loro nulla dal punto di vista di: rilancio, sgravi fiscali, contrattazione, riforme. E si sganciano.

**GULLIVER.** Per Massimo D'Alema tutto questo è aggravato da una contraddizione. Se Ciampi ritiene che la debolezza di questo governo stia soprattutto nel non saper fornire obiettivi mobilitanti ai cittadini (cioè una debolezza di *leadership*), la maggioranza di centrosinistra si sta squagliando perché, nella paura di un'imminente sconfitta che punirebbe tutti, gli alleati di D'Alema temono che il premier faccia troppo, faccia cioè l'«asso pigliatutto», come gli ha rimproverato il presidente del Senato Nicola Mancino. Così, nel tentativo difficile ma giustificabile di stagliarsi come «leader», D'Alema è come Gulliver legato alla spiaggia dai mille e mille lacci dei lillipuziani.

paopass@tin.it

Nel regolamento dell'autonomia il criterio di scelta è la facoltà «omogenea» agli studi precedenti

# I Ds sfidano il governo sull'Università

## «Negli atenei nessuno sbarramento alle iscrizioni»



Il ministro dell'Università Ortensio Zecchino

Raffaello Masci

ROMA

«Non si dica che i Ds sono contro il decreto del governo sull'autonomia universitaria», proclama Fabrizio Bracco, responsabile Università del partito, di fronte ai cronisti, nel corso dell'assemblea Ds dedicata alla questione. Ma di fatto le divergenze tra quanto è scritto nello «schema di regolamento in materia di autonomia degli atenei», che il governo ha inviato per il «parere» alle commissioni, e le osservazioni che dei Ds (contenute nel comunicato diffuso dalla sinistra giovanile), appaiono in tutta la loro evidenza.

Lo schema di regolamento attribuito al ministro Zecchino, votato dall'intero Consiglio dei ministri, intende introdurre un criterio di selezione nelle iscrizioni: alle varie facoltà ci si iscrive solo se si ha alle spalle una scuola superiore «omogenea». Il documento Ds vuole invece l'abolizione di qualunque filtro e introduce l'«autovalutazione», in base alla quale - per esempio - uno studente del professionale decide autonomamente se è pronto o no, dopo un corso orientativo, per affrontare gli studi archeologici.

Sintetizzate così le due posizioni farebbero dire che i Ds sono il Sessantotto e Zecchino la Reazione. In realtà le cose sono più articolate. L'articolo 6 dello schema di regolamento - che dovrebbe essere varato entro il mese - dice che la matricola deve avere alle spalle una scuola in linea con il corso cui si iscrive oppure deve dimostrare di aver acquisito le competenze necessarie. Comunque lo «deve dimostrare». E questo per ovviare alla massa di disorientati che passano allegramente dalle tecnologie applicate agli studi umanistici e per evitare che su 100 studenti 60 non arrivino mai alla laurea e 30 ci arrivino ma con 4 anni di ritardo (e con costi enormi per la collettività).

Per i Ds, ogni idea di selezione è da respingere. Vinicio Peluffo, segretario della sinistra giovanile, ritiene «condivisibile la preoccupazione del ministro di garantire a tutti gli studenti il diritto al successo, ovvero la certezza di un livello formativo idoneo» visto anche l'alto tasso di abbandoni, ma questo criterio «non può pesare unicamente sugli studenti, liberando il sistema formativo dalle sue responsabilità». Insomma - dice la sinistra giovanile - se non si fa orientamento, se uno studente sbaglia il proprio indirizzo di studi oppure vuole a un certo punto cambiarlo, non può trovarsi di fronte a sbarramenti come quelli che il ministro Zecchino vuole innalzare. E allora ecco le richieste di modifica: fare orientamento nelle scuole già dal quarto anno delle superiori e virare gli studi dell'ultimo anno in direzione della facoltà che si vuole frequentare, continuare la preparazione «propedeutica» nel «semestre zero» dell'Università e alla fine accettare «l'autovalutazione» dello studente.

Dunque, il preside di una scuola tecnica, se una studentessa è desiderosa di passare agli studi filosofici, «deve» organizzarle un corso adeguato. Se poi la studentessa, dopo questo corso e dopo il successivo «percorso propedeutico» all'Università, non sarà ancora in grado di giostrarsi nella materia, pazienza. Potrà iscriversi se lo vorrà. Ma allora perché fare tanti corsi se poi vige comunque l'autovalutazione?

Pietro Folena ha concluso i lavori dicendo che «non ci si deve basare sul concetto di sbarramento all'accesso ma su quello di canalizzazione», e il sottosegretario all Università Luciano Guerzoni ha assicurato che «il governo non ha mai pensato a uno sbarramento, ma solo a una canalizzazione per armonizzare il sistema». La pace dunque si farà: sulla «canalizzazione».

La segreteria dei Popolari: non è stato Castagnetti

# Il Ppi condanna la bestemmia Il Vaticano: un episodio grave

ROMA

«Episodio grave». La bestemmia udita al congresso del Ppi di Rimini, durante una fase concitata dei lavori arriva sull'*Osservatore romano*. Il quotidiano della Santa Sede giudica severamente il fatto: «Non sembra costituire il miglior viatico per il partito uscito dal congresso», sottolinea il giornale vaticano nella sezione dedicata alla situazione politica italiana, definendo il fatto di sabato scorso come una «preoccupante caduta di stile». «E se tra i delegati è prevalsa la volontà di sdrammatizzare, qualcuno l'ha presa più seriamente», aggiunge l'Osservatore. Domenica, infatti, il vicesegretario torinese del Ppi, Sergio Gaiotti, ha preso duramente le distanze dall'episodio, sostenendo: «Mi dimetto perché profondamente disgustato da questo gravissimo incidente di percorso».

A tre giorni dall'accaduto, torna a prendere ufficialmente le distanze lo stesso partito popolare, che parla di «sgradevole e condannabile episodio dell'imprecazione registrata dai microfoni del congresso dei Popolari». L'ufficio stampa di piazza del Gesù precisa, comunque, che «in alcun modo la frase in questione può essere attribuita al segretario Pierluigi Castagnetti»: «In quel momento, tra l'altro, Castagnetti sedeva in platea e non si trovava vicino a nessun microfono», puntualizza la nota.

«Tutto ciò - conclude l'ufficio stampa Ppi - non giustifica in ogni caso che l'ha pronunciata. Come il segretario uscente Franco Marini ha già detto nella sua replica a conclusione dei lavori del congresso, si tratta di un episodio che il Ppi condanna e ritiene assolutamente deprecabile». Preso atto delle puntualizzazioni di Roma, il torinese Gaiotti ha ritirato ieri la minaccia delle sue dimissioni dalla vicesegreteria provinciale. [r. i.]



Il Presidente in visita nella Milano che si lamenta per l'inefficienza dello «Stato centralizzato»

# «Contro il crimine non siamo allo sbando»

## Ciampi: l'immigrazione regolare risorsa per l'Italia

«Ma bisogna fare di più per mettere le forze dell'ordine in condizione di agire»

«Mi sto innamorando ogni giorno di più dell'Italia che può vivere un nuovo Risorgimento»

Aldo Cazzullo
inviato a MILANO

«Non siamo allo sbando. Ci sono segnali che vanno nella giusta direzione». Contro la criminalità, per la tranquillità dei cittadini, occorre però fare altri sforzi. «Serve un congiunto operare tra autorità locali e nazionali, e un coordinamento più stretto tra le forze dell'ordine». Al Piccolo Teatro di Milano, Carlo Azeglio Ciampi affronta così il tema della sicurezza. Ripete che l'«immigrazione rappresenta una risorsa per l'Italia», ma aggiunge che «occorre separare i semi di grano dal loglio», distinguere tra chi arriva nel nostro Paese per lavorare e chi per delinquere: «L'immigrazione non è un fenomeno milanese, ma europeo, epocale, che pone dei problemi. Occorre non solo regolare i flussi, ma anche vagliarli». Ricorda il «maestro di libertà» Valiani. Detta la sua ricetta per rilanciare la competitività del Paese: «Modernizzare la pubblica amministrazione», «responsabilizzare» la burocrazia, «accelerare la riforma federalista», «garantire la stabilità politica». E lancia un messaggio di ottimismo: «Se si verificheranno queste condizioni, la vittoria sarà certa. E questa Italia, di cui mi sto innamorando ogni giorno di più, potrà vivere un nuovo Risorgimento».

«Se fossi un commerciante milanese e avessi un'emergenza, quale numero dovrei fare, il 112 o il 113? Sarebbe la stessa cosa?». La mattinata di Ciampi è cominciata nella sala operativa della questura, e subito dopo in quella dei carabinieri. Di fronte al computer che segnala la posizione delle pattuglie, il presidente inforca gli occhiali e chiede: «Perché non fate in modo che il video segnali già se la pattuglia è libera o già impegnata?». «Lo faremo in un futuro molto prossimo», promette la sua guida, il colonnello dei carabinieri Paolo Rossi. Poi, di fronte agli attestati di stima ma anche alle lamentele per l'inefficienza dello Stato del sindaco Gabriele Albertini, del presidente della Regione Roberto Formigoni, di quello della Provincia Ombretta Colli, Ciampi replica: «Milano è grande anche per la capacità di accogliere e integrare uomini venuti da ogni parte e di acquisire da loro spazi di civiltà. Quanti milanesi famosi sono venuti dalla Sicilia o dalla Toscana, uomini che hanno trovato a Milano un habitat ideale?». L'immigrazione non va ostacolata, ma «regolata». «Criminalità vecchia e nuova, droga, problemi sociali che nascono dalla dimensione metropolitana tolgono serenità ai cittadini». La via imboccata, sostiene Ciampi, è quella giusta. Ma bisogna fare di più per mettere le forze dell'ordine in condizione di agire, e per «assicurare il rispetto della legalità».

Il presidente, in un discorso insolitamente lungo, ha ricordato le prime tappe del suo viaggio in Italia, «dalla mia Livorno a Torino», e in Europa, dalla Germania, Paese dei suoi studi, alla Finlandia. E' tornato sul concetto che gli è caro di «pace europea», da portare, «grazie anche alla nostra grande alleata, l'America», nei Balcani, nei Paesi dell'Est e sulla sponda meridionale del Mediterraneo. E ha invitato industriali e amministratori a fare la loro parte «affinché gli italiani siano i più bravi in Europa». «L'Euro ci offre una grande occasione, ma ci chiude la tradizionale via di fuga delle svalutazioni. Dobbiamo consolidare i risultati raggiunti, come l'abbattimento dell'inflazione e il risanamento dei conti pubblici, e andare oltre. Abbiamo le potenzialità per crescere. Occorre lavorare su due direttrici, il capitale umano e gli investimenti. In entrambi i campi si tratta di innovare». Più tardi, ai rettori delle cinque università milanesi e ai rappresentanti del sindacato, Ciampi preciserà che cosa intende per modernizzazione: «Più investimenti nella ricerca, raccordo tra università e impresa, per frenare la fuga di cervelli all'estero». E soprattutto riforme: della pubblica amministrazione e delle istituzioni. L'obiettivo è «una struttura federalista, che applichi il principio di sussidiarietà e accorci i tempi della burocrazia e dei lavori pubblici», e «una nuova stabilità di governo, che consenta il dialogo tra cittadino e istituzioni».

Le parole chiave, che ricorrono più volte nella giornata milanese di Ciampi, sono «fantasia», «coraggio», «determinazione», «tenacia», «unità». «Solo un'Italia unita, socialmente coesa, economicamente forte può contare di più, può far sì che il sogno di un nuovo Risorgimento si avveri», conclude il Presidente, la voce incrinata dall'emozione. Ma cinque minuti dopo si ferma a chiacchierare con un gruppo di studenti della Bocconi: «Come vanno gli esami?». E al consigliere comunale leghista in camicia verde, Matteo Salvini, che rifiuta di stringergli la destra («Lei, dottor Ciampi, non mi rappresenta»), fa ciao con la mano: «La saluto cordialmente».



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi con Indro Montanelli ieri all'Università Bocconi

# «Via 47 mila clandestini»

## Jervolino: l'Italia vuol fare da traino alla politica Ue sulle migrazioni

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

«Sono 47 mila le espulsioni effettive, cioè le persone accompagnate alla frontiera, dall'inizio dell'anno». Al Consiglio dei ministri degli Interni e della Giustizia europei, Rosa Russo Jervolino rivendica i risultati della nuova politica italiana contro l'immigrazione clandestina, che con la legge approvata nel marzo '98 ha ridotto in modo sensibile - afferma - lo scarto tra le espulsioni decise sulla carta e quelle effettivamente realizzate. Ma allo stesso tempo, il ministro degli Interni italiano si dice insoddisfatta di quanto l'Europa sta facendo finora sul fronte delle politiche migratorie e di asilo, chiede che i Quindici «realizzino politiche comuni» nel settore e assicura che l'Italia «vuole farsi Paese trainante» per questa cooperazione. Anche per questo, annuncia, inviterà presto a Roma il Commissario europeo Antonio Vittorino, che è responsabile appunto per la Giustizia e gli Affari interni.

A 10 giorni dall'appuntamento di Tampere, dove i capi di Stato e di governo europei si riuniranno in un vertice straordinario dedicato appunto alle politiche di migrazione e di asilo, alla lotta contro la criminalità organizzata e alla cooperazione giudiziaria, i ministri dei Quindici mettono a punto le loro proposte per il futuro della sicurezza europea, cercando di bilanciare due esigenze. La prima è quella di assicurare una frontiera esterna dell'Europa abbastanza sicura, in modo da poter garantire appunto «l'area di libertà, sicurezza e giustizia» prevista dal Trattato di Amsterdam; la seconda è quella di non «blindare» questa frontiera garantendo l'accesso degli immigrati in regola e il diritto di asilo, possibilmente su basi uniformi in tutta l'Unione. Proprio per questo, il giorno dopo la clamorosa affermazione elettorale della destra xenofoba in Austria, assume un'importanza particolare la presentazione di una «posizione comune» di Francia, Germania e Gran Bretagna, in vista di Tampere che adotta un atteggiamento piuttosto liberale sulle questioni dell'immigrazione e mette in guardia dai rischi del razzismo che sta crescendo in Europa.

Anche l'Italia ha presentato un suo documento di preparazione al vertice - oltre alla Jervolino a Lussemburgo c'era il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala - nel quale insiste su una strategia europea per l'immigrazione. Con una situazione particolarmente esposta sia alle migrazioni clandestine - anche se il fenomeno, spiega ancora la Jervolino, si sta riducendo visto che «non ci sono più ingressi massicci e quotidiani come l'anno scorso» - sia ai flussi di persone che chiedono asilo, il nostro Paese chiede una «suddivisione degli oneri, in termini di persone e di carichi finanziari» dei flussi di rifugiati e un «approccio globale europeo» per combattere l'immigrazione clandestina, ad esempio negli accordi di «riammissione» nei quali si rinvia nel Paese di origine chi è entrato in Europa illegalmente. L'obiettivo, per Roma, è avere «uno strumento normativo sulla protezione temporanea e sulla condivisione degli oneri» assieme a un «codice d'asilo» che assicuri le stesse regole in tutti i Paesi dell'Ue. Coordinamento e armonizzazione tra le politiche europee sono anche le parole d'ordine del documento di Francia, Germania e Gran Bretagna che condanna come estremi impraticabili sia la teoria dell'«immigrazione zero» sia quella della libertà assoluta di stabilimento. Riaffermando «il rispetto assoluto del diritto di asilo», i tre Paesi europei sostengono il diritto degli immigrati da Paesi terzi «che siano residenti da tempo in uno Stato membro in modo regolare, a essere pienamente integrati» sulla base del «principio della non discriminazione». Queste politiche di integrazione «andrebbero armonizzate in modo più deciso tra i Quindici, così come bisognerebbe che al Ue cercasse delle procedure comuni di ritiro del permesso di soggiorno e di espulsione in caso di minaccia all'ordine pubblico e alla sicurezza». Parigi, Berlino e Londra chiedono allo stesso tempo di rafforzare la lotta all'immigrazione clandestina, anche «con un alto livello di cooperazione tra polizie».

# «Politici, imparate da Spadolini»

## Montanelli: era un modello di pulizia morale

dall'inviato a MILANO

«Caro Presidente, mi perdoni se ora dovrà ascoltare l'elogio di un fiorentino...». Seduto in prima fila, il livornese Carlo Azeglio Ciampi scoppia a ridere, insieme con i mille dell'aula magna della Bocconi (e con i politici sul palco, tra cui Luciano Violante, Piero Fassino, Guido Folloni). Tutti ad ascoltare Indro Montanelli che ricorda Giovanni Spadolini. Un ritratto lieve dopo le parole solenni di Mario Monti e del consigliere delegato Luigi Guatri, un ricordo venato di rimpianto e ironia, in un continuo gioco di ammiccamenti con un Ciampi silenzioso e sorridente.

«Spadolini - attacca Montanelli - non era amato dai colleghi giornalisti. Anche perché a 32, 33 anni era già direttore, al Resto del Carlino, e Missiroli lo raccomandava come suo successore al Corriere della Sera. Un appoggio non disinteressato: su quella poltrona si arrivava almeno da cinquantenni; quindi Missiroli guadagnava un bel po' di tempo. E Spadolini direttore del Corriere lo diventò, anche se non fu il successore di Missiroli, visto che in mezzo venne la direzione Russo. Fu un bravo direttore? Sì, ma con un limite: gli interessava solo la politica interna. Io giravo il mondo, tornavo magari dall'Indocina e lui non mi faceva una sola domanda; badava soprattutto alle cose romane. Si intuiva che avrebbe fatto il gran salto nella politica. Accadde quando lo chiamò La Malfa. Da allora devo a Spadolini quel poco di fiducia che ho nella politica. Ma lei, Presidente, non mi dia retta». Ciampi sorride. Più tardi definirà la mattinata alla Bocconi «qualcosa in più di un ricordo, un momento straordinario». Per ora si gode la vena di Montanelli. «Spadolini era una delle persone più divertenti che abbia mai incontrato. Non gli importava che parlassero male di lui; purché ne parlassero. Così collezionava anche gli articoli di Fortebraccio, che impugnava una frusta che lasciava il segno, e le vignette più sguaiate. Io le trovavo sgarbate, e lo dicevo all'autore. Ma a lui, a Giovanni, non dispiacevano». Nelle ultime file si perde qualche parola, la statura di Montanelli lo allontana troppo dal microfono fisso, una ragazza gliene porge un altro, e lui prontissimo scherza con la platea: «Tranquilli, non è che vi perdete molto...». Poi riprende: «La forza di Spadolini era voler essere all'altezza dell'idea che aveva di sé, e non era un'idea modesta. Viveva nel famedio dell'Italia risorgimentale e liberale. Così un giorno gli chiesi: "Tu che frequenti i grandi del passato, e costringi noi a frequentarli un po' troppo (io potevo permettermi di dirgli queste cose), chi tra loro ti sarebbe piaciuto essere?". Rispose, a sorpresa: "Depretis. Lo so, Indro, tu ti attendevi che io citassi Cavour, Giolitti, o magari De Gasperi. Ma all'Italia un Giolitti va largo". Così disse Spadolini. Ma lei, Presidente, non deve crederci». I mille applaudono, la signora Franca sorride, Ciampi le rivolge divertito uno sguardo d'intesa. Montanelli chiude con parole che accendono tre minuti di battimani ritmati: «Spadolini amava la politica, quindi amava il potere. Ma non il potere fine a se stesso; il potere come strumento. Era un modello di pulizia morale e altezza intellettuale. Magari ce ne fossero ancora tanti». [al. ca.]

IL CAPO DELLO STATO

### «Meglio i giornali della tv»

**MILANO.** «La carta stampata influenza l'immagine dell'Italia all'estero molto più di qualsiasi altro mezzo di informazione. La televisione è più brillante, più immediata, ma non ha la stessa capacità di influire sull'immagine di un Paese. Le parole scritte contano in modo particolare. Basta una notizia senza fondamento per minare la credibilità di un Paese, e ci vogliono anni per recuperarla». Sono le parole che Ciampi ha pronunciato ieri (a un microfono messo a disposizione dalla Rai) nella sala Albertini, riservata alle riunioni di direzione del Corsera. Un elogio dei giornali, «il mezzo di informazione più importante». Il capo dello Stato è stato accolto da Cesare Romiti, presidente della Rcs, dal direttore del Corriere Ferruccio de Bortoli e della Gazzetta dello Sport Candido Cannavò e da tre Indro Montanelli, Gaetano Afeltra ed Enzo Biagi, che gli hanno regalato la prima pagina del Corriere con la notizia della sua elezione al Quirinale. [al.ca.]

# Festa della Milano che conta

## Moda, arte, cultura dal Presidente

dall'inviato a MILANO

Con Roberto Calasso ed Elio Fiorucci (che ha smesso l'abbigliamento casual per un impeccabile smoking, superato solo dal redingote Anni 20 di Lorenzo Riva) discute su chi sia il dio della mitologia classica protettore della moda («Se non ricordo male è Vertumnus, dio delle metamorfosi e del volgere delle stagioni». «Ricorda bene, presidente - si congratula Calasso -, ne parla Brodsky in una sua opera». «Quella non la conosco». «Domani gliene farò avere una copia»). Con Gae Aulenti si complimenta per il restauro del cortile del Quirinale, con Umberto Eco si chiede come frenare la fuga di cervelli dalle università italiane, con Inge Feltrinelli si interroga sulle incerte sorti del mercato del libro, con Carla Fracci conversa dei suoi compositori preferiti (Brahms, Mozart e Ciaikovski), mentre in un angolo un intimidito Fabio Fazio mormora a Paolo Peluffo, il vecchio compagno di liceo a Savona diventato portavoce del capo dello Stato: «Ma allora me lo presenti?».

Si diverte, il presidente. Tartine, aperitivi, succhi di frutta e conversazioni interessanti sotto gli stucchi della prefettura. Ospiti di Ciampi sono rappresentanti del mondo della moda, dello spettacolo, dell'arte. «Milano è anche questo», dà il benvenuto il presidente. Poi si sofferma a lungo a parlare di teatro con Valentina Cortese, che ha ingaggiato con la Fracci una gara di veli (ampi e scuri la prima, ampi e bianchi la seconda). Racconta della visita al *Corriere della Sera*: «Ad attendermi c'erano Montanelli, Afeltra e Biagi. Eravamo quattro giovanotti... è stata una bella sorpresa, un'emozione».

Anche qui alla prefettura il presidente incontra alcuni personaggi del giornalismo: l'ex direttore del *Corriere della Sera* Piero Ostellino, il direttore del *Sole 24 Ore* Ernesto Auci, l'editorialista della *Stampa* Boris Biancheri, e poi Massimo Riva, suo amico personale da anni. E rivede il rettore del Politecnico, Adriano De Maio, che ha salutato poco prima all'università Statale: «La sfida che abbiamo di fronte è collegare ricerca, industria e atenei. Lei che ne pensa, professor Eco?».





Gianfranco Ferré e Carla Fracci

Mancano gli annunciati Mike Bongiorno e Raimondo Vianello: erano invitati, ma qualche nell'organizzazione dev'essere andato storto: hanno saputo del ricevimento dai cronisti, poche ore prima. Troppo tardi. Ecco invece Gianfranco Ferré, Mariuccia Mandelli ovvero Krizia, Leopoldo Pirelli, Umberto Veronesi. La politica fa irruzione sotto forma di una telefonata con il neosegretario del Ppi Castagnetti, che Ciampi invita a salire nei prossimi giorni al Quirinale. Poi si torna a parlare di arte grazie a Giò e Arnaldo Pomodoro, che hanno portato anche la loro cugina magistrato. «Pareva una festa in famiglia - racconta all'uscita Inge Feltrinelli -, non una di quelle bolge con duecento persone. Ognuno era invitato in base alla professione, e non alle parentele: né mogli, né mariti. E la signora Franca conversava per conto suo. Sono una coppia simpatica. Come dire? Giovane». [al. ca.]

# IN LINEA CON VOI

INFORMAZIONI UTILI DA TELECOM ITALIA

## INTRODUZIONE DEL "PREZZO DISTRETTUALE"

Telecom Italia informa che dal 30 ottobre prossimo, secondo quanto previsto dalla delibera n. 101/99 della Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, verrà introdotto il nuovo **"PREZZO DISTRETTUALE"** per tutte le telefonate non urbane in cui il prefisso del chiamato è uguale a quello di chi chiama (per esempio tra Roma e Albano, tra Milano e Saronno, tra Napoli e Pozzuoli). L'introduzione di questo nuovo prezzo consentirà risparmi fino al 70% su questo tipo di chiamate.

## INTRODUZIONE DEI PREZZI SU BASE TEMPO PER LA CLIENTELA TELECOM ITALIA

A partire dal 1° novembre prossimo verranno introdotti i prezzi su base tempo, secondo quanto previsto dalla delibera n. 170/99 della Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Il costo di ogni comunicazione telefonica verrà calcolato sulla base della durata effettiva della conversazione, più un importo iniziale (set up) e non più in base agli scatti, secondo un modello denominato "call set up", che fornisce maggiori garanzie nel rispetto del principio di invarianza della spesa complessiva della clientela.

Questa modalità di calcolo riguarderà tutte le conversazioni effettuate da un telefono privato. Il cambiamento verrà introdotto in modo da assicurare ai clienti una bolletta calcolata interamente a tempo:

- Dal 1° novembre 1999 Telecom Italia fatturerà a tempo il traffico telefonico dei clienti che ricevono la bolletta nei mesi dispari; questi clienti riceveranno la prima bolletta calcolata su base tempo (relativa ai consumi di novembre e dicembre) nel mese di gennaio 2000;
- Dal 1° dicembre 1999 partirà la fatturazione a tempo anche per i clienti che ricevono la bolletta nei mesi pari; questi clienti riceveranno la prima bolletta calcolata su base tempo (relativa ai consumi di dicembre e gennaio) nel mese di febbraio 2000.

Fermo restando il principio di invarianza della spesa complessiva della clientela, per favorire le conversazioni di lunga durata, lo sviluppo di Internet e per accogliere le indicazioni contenute nella legge n. 448 23/12/1998 ("Finanziaria 1999"), il prezzo minutario delle chiamate urbane verrà ridotto dopo il 15° minuto di conversazione.

**Comunicazioni Nazionali**

| | Tipo di comunicazione | Importo iniziale (lire) | Prezzi per minuto di conversazione (lire) | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Tariffa Intera** (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30; il sabato dalle 8.00 alle 13.00) | | **Tariffa Ridotta** (dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle ore 24.00 e dalle 00.00 alle 8.00; il sabato dalle 13.00 alle 24.00; festivi dalle 00.00 alle 24.00) | |
| | | | Fino a 15 minuti | Fino a 15 minuti | Fino a 15 minuti | Fino a 15 minuti |
| | **Urbane** | **100** | **30,6** | **27,6** | **17,7** | **15,9** |
| Interurbane | **Distrettuali** | **127** | **42,3** | | **21,2** | |
| Interurbane | **Interdistrettuali** fino a 15 Km | **127** | **101,6** | | **50,8** | |
| Interurbane | **Interdistrettuali** da 15 a 30 Km | **127** | **190,5** | | **95,3** | |
| Interurbane | **Interdistrettuali** Oltre 30 Km | **127** | **265,5** | | **146,5** | |

**Comunicazioni Internazionali**

| Zona Internazionale | Importo iniziale (lire) | Prezzi per minuto di conversazione (lire) | |
|---|---|---|---|
| | | **Tariffa Intera** (dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 22.00) | **Tariffa Ridotta** (dal lunedì al sabato dalle 22.00 alle ore 24.00 e dalle 00.00 alle 8.00; domenica dalle 00.00 alle 24.00) |
| I A | 127 | 190,5 | 95,3 |
| IB | 127 | 338,7 | 152,4 |
| II | 500 | 345,1 | 248,9 |
| III | 500 | 495,1 | 368,9 |
| IV A | 500 | 496,7 | 398,9 |
| IV B | 500 | 756,5 | 577,6 |
| V | 500 | 1180,1 | 918,6 |
| VI | 500 | 1538,2 | 1377,1 |
| VII | 500 | 1957,4 | 1760,3 |
| VIII | 500 | 2599,0 | 2162,3 |
| IX | 500 | 3352,8 | 2610,0 |
| X | 500 | 3973,2 | 3516,2 |

**Comunicazioni verso Telefoni Cellulari**

| Profilo cellulare chiamato | Importo iniziale (lire) | Prezzi per minuto di conversazione (lire) | |
|---|---|---|---|
| | | **Tariffa Intera** (dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30, il sabato dalle 8.00 alle 13.00) | **Tariffa Ridotta** (dal lunedì al venerdì dalle 18.30 alle 24.00 e dalle 00.00 alle 8.00, il sabato dalle 13.00 alle 24.00, festivi dalle 00.00 alle 24.00) |
| **Business** | **127** | **525,5** | **230,9** |
| | | **Tariffa Intera** (dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 20.30) | **Tariffa Ridotta** (dal lunedì al venerdì dalle 20.30 alle 24.00 e dalle 00.00 alle 7.30, sabato e festivi dalle 00.00 alle 24.00) |
| **Family** | **127** | **1239,0** | **169,3** |

I servizi ad addebito fisso manterranno lo stesso prezzo. Alcuni esempi:

- servizio "12", "1412", "114" L. 635
- servizio "197" L. 508
- servizio "161", "1101" L. 254

I Servizi Telelettura del Contatore (1717) e Teletaxe continueranno ad essere disponibili per la clientela. A questo proposito si precisa che, non essendo più lo scatto il riferimento per la fatturazione del traffico telefonico, potranno verificarsi degli scostamenti rispetto a quanto indicato da tali servizi e quanto fatturato puntualmente in bolletta sulla base dei secondi effettivi di conversazione.

Il costo delle conversazioni effettuate dai Telefoni Pubblici Telecom Italia continuerà ad essere addebitato in base agli scatti.

## VARIAZIONE DEL CANONE DI ABBONAMENTO

Dal 1° novembre 1999, secondo quanto previsto dalla delibera n. 101/99 della Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, il canone mensile di abbonamento residenziale alla linea urbana (categoria B e C singolo e duplex) passerà a **18.000 lire**. Il canone resterà invariato per la Clientela Affari (categoria A), per Superlinea ISDN, per le Linee Unidirezionali Entranti e per i titolari di contratti a Basso Traffico.

N.B. tutti i prezzi indicati sono da intendersi IVA esclusa.

**Per informazioni è attivo il Numero Verde 800-187800 (Lun.-Ven. ore 8.00-20.00).**

TELECOM ITALIA

Il mondo aperto a tutti.

Concesso dal Tribunale di Roma al leader curdo. Si temono difficoltà per la visita di D'Alema ad Ankara

# Asilo in Italia al condannato Ocalan

## *La Turchia: ma è una decisione inapplicabile*

**Maurizio Molinari**

ROMA

Il Tribunale di Roma ha concesso l'asilo politico al leader del Pkk, Abdullah Ocalan, nonostante l'opposizione dell'Avvocatura dello Stato. Il fronte pacifista saluta la sentenza come «una grande vittoria» mentre Ankara parla di «decisione inapplicabile» e teme un peggioramento dell'atmosfera dei rapporti bilaterali che non giova alla delicata preparazione in corso del primo viaggio ufficiale in Turchia del presidente del Consiglio, Massimo D'Alema.

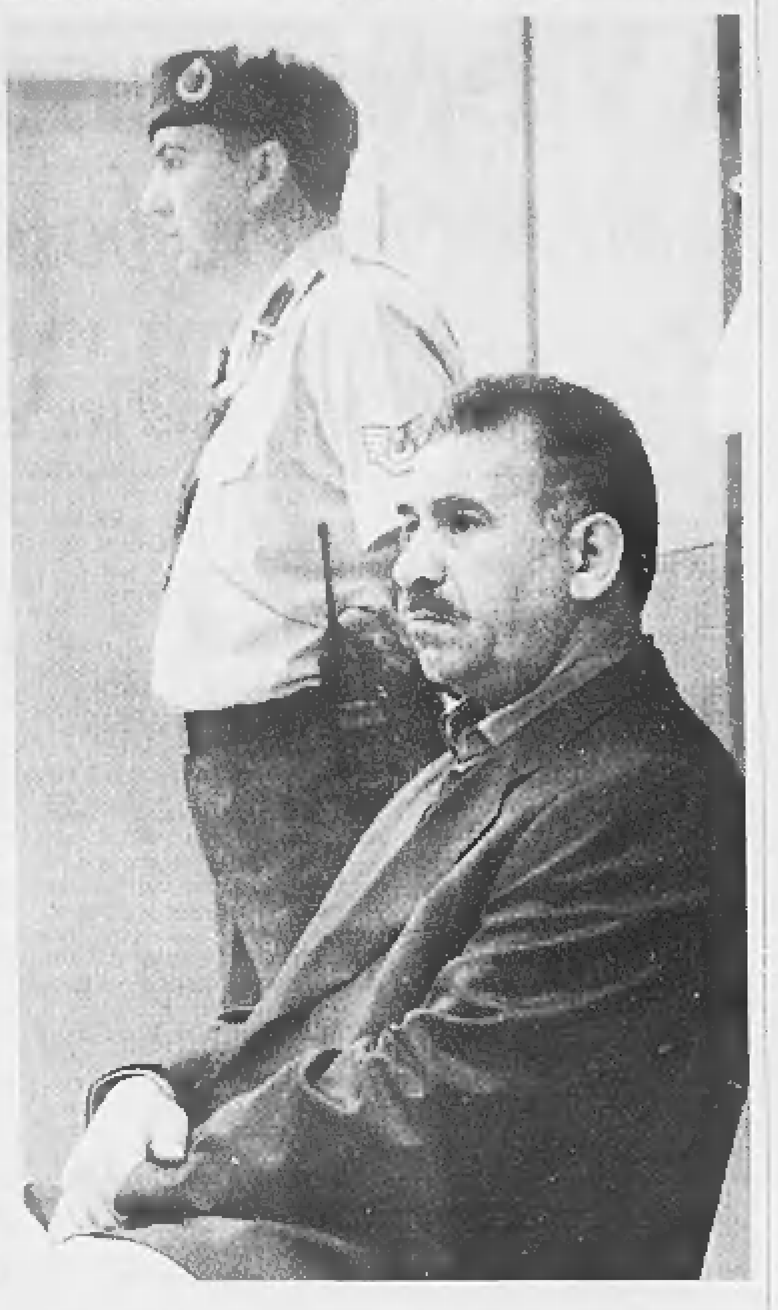
Il presidente della prima sezione civile del Tribunale, Paolo De Fiore, ha accolto la richiesta di concedere l'asilo a Ocalan che era stata stata avanzata dai legali Luigi Saraceni, Giuliano Pisapia e Arturo Salerni all'indomani della partenza dall'Italia del leader del Pkk. «E' una sentenza che indica un livello di civiltà giuridica altissimo», ha commentato Saraceni, che ha assistito Ocalan sin dal suo improvviso arrivo in Italia lo scorso novembre. I legali ritengono che la concessione dell'asilo possa contribuire a evitare l'esecuzione della pena di morte cui Ocalan è stato condannato in Turchia, dopo essere stato catturato con un blitz a Nairobi in febbraio. «Se la Turchia vuole entrare in Europa non può giustiziare Ocalan ora che un Paese europeo gli ha concesso asilo», afferma Eren Keskin, dell'Associazione diritti umani di Istanbul. L'ipotesi di un rientro in Italia di Ocalan è stata esclusa dall'ex Guardasigilli Vincenzo Guaianiello «perché si allontanò di sua volontà».

Il governo di Ankara ha reagito alla sentenza per bocca del ministro della Giustizia, Hikmet Sami Turk, secondo cui «si tratta di una decisione che non può essere applicata» perché Ocalan si trova in carcere, è stato condannato e l'esecuzione dipende dalla ratifica della sentenza da parte del Parlamento. «La decisione è giunta troppo tardi», ha aggiunto l'ex premier turco Mesut Yilmaz. Sami Turk ha però detto di temere «strumentalizzazioni politiche della sentenza». «Sappiamo che il governo italiano si opponeva e questo è quello che conta, rispettiamo le vostre sentenze come chiediamo a voi di rispettare le nostre - aggiunge l'ambasciatore turco a Roma, Necati Utkan - ma si tratta di una decisione che non contribuisce a rasserenare i rapporti».

La coincidenza con la preparazione in corso del viaggio di D'Alema ad Ankara è particolarmente infelice. L'invito è stato esteso nei giorni scorsi dal premier turco, Bulent Ecevit, che era stato informato dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini, del desiderio di D'Alema di effettuare un «viaggio conciliatorio». I diplomatici stanno lavorando sulla data da concordare, prima o dopo il summit dell'Organizzazione per la Sicurezza e Cooperazione in Europa che si terrà a Istanbul in novembre. La sentenza di ieri e l'inizio odierno del processo in Turchia contro il pacifista italiano Dino Frisullo rischiano di rendere tutto più difficile. Non a caso Dini getta acqua sul fuoco: «L'attualità della sentenza è superata dagli eventi». Il Pkk non sembra comunque intenzionato a soffiare sul fuoco. «La sentenza è una decisione giusta- dice Ahmet Yaman, portavoce del Fronte di Liberazione del Kurdistan in Italia - molte cose sono cambiate da quando Ocalan era qui, non desideriamo ostacolare l'entrata della Turchia in Europa e vogliamo aiutare i democratici turchi».

Le reazioni politiche italiane sono state assai più vivaci di quelle del Pkk. Rifondazione comunista, che aveva accompagnato Ocalan in Italia con l'intento di garantirgli l'asilo, ritiene «gravissimo» che il governo si sia «opposto fino all'ultimo», i Verdi salutano la «vittoria giunta però troppo tardi», il leghista Francesco Speroni solleva pesanti dubbi sul «sospetto ritardo dell'asilo»,per i Ccd si tratta di uno «schiaffo alla Turchia», e Alleanza Nazionale parla di «decisione sconcertante», conla sua deputata Alessandra Mussolini vede all'orizzonte il pericolo di un'Italia «invasa non solo da illegali ma anche da terroristi stranieri».

L'avvocato difensore «Se vogliono entrare in Europa non possono giustiziare il mio cliente ora che un Paese dell'Ue gli ha riconosciuto questo diritto»



Il leader curdo Ocalan durante il processo al termine del quale è stato condannato a morte. Nella foto piccola, l'avvocato Luigi Saraceni

**IL PRESIDENTE** DEL TRIBUNALE

# «Una sentenza tecnica La politica non c'entra»

**intervista**

**Giovanni Bianconi**

ROMA

ADESSO diranno che la giustizia italiana è lenta ed è arrivata tardi anche stavolta, ma ditemi voi quale causa civile si risolve in sette mesi, compreso il periodo feriale; io quest'estate non mi sono certo riposato», dice il giudice Paolo De Fiore, 63 anni e magistrato da 37, presidente del tribunale che ha concesso l'asilo politico ad Abdullah Ocalan.

**Voi avrete fatto anche presto, dottor De Fiore, ma Ocalan ormai è detenuto sull'isola di Imrali. Che senso ha, oggi, la vostra decisione?**

«Ce l'ha, anche se ovviamente la situazione non è più quella di quando presentò la domanda. Ma l'interesse per lui rimane, perché si può valere di questa sentenza per mitigare la propria posizione in Turchia, ad esempio. E comunque, come leader di un'organizzazione politica, veder riconosciute le proprie ragioni in una sede giudiziaria che per quanto modesta rappresenta un'entità neutra ed imparziale, può essere importante».

**Qual è il nucleo centrale della vostra decisione?**

«Abbiamo ritenuto che l'articolo 10 della Costituzione, quello che assicura l'asilo politico allo straniero nel cui Paese non siano effettivamente garantite le libertà fondamentali, è una norma precettiva e immediatamente efficace, che fissa un diritto soggettivo senza bisogno di altre leggi di attuazione. Quindi Ocalan ne aveva diritto».

**Come avete superato l'obiezione del governo, secondo la quale senza la presenza di Ocalan in Italia veniva meno uno dei presupposti per la concessione dell'asilo?**

«Intanto, al momento in cui ha presentato la domanda Ocalan era qui, da uomo libero. E quando ha reiterato la sua richiesta dal Kenya, attraverso uno dei suoi difensori, non erano passati i tre mesi dall'allontanamento previsti dalla Convenzione di Dublino sui rifugiati politici che pure abbiamo valutato. Dopo la cattura, il mancato rientro in Italia non si può certo addebitare alla sua volontà. Inoltre l'articolo 10 della Costituzione non prevede che chi fa la richiesta debba essere presente al momento in cui si decide».

«Ankara non rispetta i diritti umani: lo dicono la corte di Strasburgo il Parlamento europeo e anche gli Stati Uniti»



**E l'uso della violenza da parte di Ocalan e della sua organizzazione?**

«L'abbiamo ricompreso nei reati politici per i quali l'Italia non concede l'estradizione, sempre secondo la Costituzione. Noi abbiamo esteso la non estradizione alla concessione dell'asilo. In ogni caso ogni considerazione è rimasta sul piano strettamente giuridico, senza alcun carattere politico».

**Però avete detto che la Turchia non è un Paese democratico. Non è una valutazione politica?**

«E' la norma che impone al giudice una simile valutazione. Probabilmente è un altro caso in cui la magistratura viene chiamata a sciogliere nodi che andrebbero affrontati in altre sedi, ma è così. E noi, dopo un'approfondita discussione che nelle cause civili di solito non si fa, abbiamo ritenuto che in quel Paese non sono effettivamente garantite le libertà fondamentali».

**Come siete arrivati a stabilirlo?**

«Su questo c'era un'amplissima documentazione, dalle deliberazioni della Corte europea di Strasburgo e del Parlamento europeo ai documenti di Amnesty International. C'era perfino un rapporto del Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America sulle violazioni di certi diritti in Turchia».

**La condanna a morte contro Ocalan ha pesato sulla vostra sentenza?**

«No, e nemmeno il processo che ha subito. Abbiamo valutato lo scarso rispetto del diritto di difesa in generale, insieme alla non garanzia della libertà di associazione, all'uso eccessivo della violenza, alla pratica della tortura. Anche questa valutazione del tasso di democraticità abbiamo cercato di mantenerla su un piano solo giuridico, e non emozionale».

**Intanto c'è già chi parla di ingerenza politica. Non teme che la vostra sentenza possa rendere più difficili i rapporti tra Italia e Turchia?**

«Mi auguro di no. Del resto asilo e rifugio politico sono istituti di carattere umanitario che si pongono al sopra dei rapporti tra Stati. E' un concetto sancito anche dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo».

---

Una coppia britannica: ora rischia due anni di carcere per atti osceni

# Attrazione fatale ad alta quota

## *Ubriachi, amoreggiano sul volo Dallas-Manchester*

**Fabio Galvano**

corrispondente da LONDRA

Galeotto fu l'aereo. Ma costeranno care le ore di passione a diecimila metri fra due dirigenti inglesi di ritorno da un viaggio d'affari negli Stati Uniti: quando sono atterrati all'aeroporto di Manchester ad aspettarli c'era la polizia e ora dovranno comparire in tribunale. Quello che un volta si chiamava «il club delle sei miglia» - soci tutti coloro con esperienza di sesso a quella quota - oggi si chiama infatti «atti osceni in luogo pubblico». E poi sull'ubriachezza in aereo la legge non perdona. Ora i due rischiano fino a due anni di carcere. Protagonisti della vicenda, su un Boeing 757 proveniente da Dallas, sono stati David Machin, 40 anni, sposato e con tre figlie, e Amanda Holt, 36 anni, anche lei sposata. Rientravano entrambi a casa - lui nel West Yorkshire, lei nel Lancashire - dopo una settimana di lavoro in America. Un momento di relax, finalmente, nei comodi sedili di business class della American Airlines. Un sorriso, poi un brindisi con la coppa di champagne offerta dalla hostess. La prima di tante; perché dopo essersi timidamente presentati David e Amanda hanno scoperto di avere molto in comune: l'amore per l'alcol, anzitutto, e poi il bisogno di soddisfare le loro fantasie sessuali.

E' stato, per il personale di bordo, un volo indimenticabile; quasi quanto per i 200 passeggeri, che a più riprese hanno invano protestato. «Niente e nessuno pareva in grado di fermarli - ha raccontato una hostess -. Forse avremmo dovuto ricorrere a un secchio d'acqua fredda». Finito il vino e passati al cognac, i due hanno dato il via alle effusioni nascondendosi sotto una coperta. Ma la passione è quella che è; né il trovarsi su un aereo in volo sull'Atlantico è valso a frenare l'entusiasmo. Gli inviti e poi le minacce del personale di bordo sono stati vani. Amanda si è quasi completamente spogliata, davanti agli occhi di tutti; e poi, a tuffo sotto la coperta, in un'esplosione di sesso orale. «Hanno smesso soltanto quando hanno voluto loro», riferisce il personale.

Dopo l'atterraggio hanno passato la notte in guardina: in celle, naturalmente, separate. Offesa alla pubblica decenza, ubriachezza su un aereo, comportamento che potrebbe provocare molestia, allarme o difficoltà al prossimo: queste le accuse. Senza parlare di quelle in cui sono poi incappati a casa, una volta evaporati i fumi dell'alcol e della passione.

---

Promessa dopo il voto

# Il premier indiano «Metterò al bando i test nucleari»

NEW DELHI

Il primo ministro indiano uscente Atal Bihari Vajpayee è pronto a firmare il trattato per il bando ai test nucleari (Ctbt), in caso di riconferma. L'ha dichiarato il consigliere per la sicurezza del premier, Brajesh Mishra, dopo i risultati di due diversi exit poll che hanno visto la vittoria della coalizione di Vajpayee nelle elezioni concluse domenica. Il conteggio dei voti inizia domani. L'anno scorso l'India sollevò forti reazioni in tutto il mondo per la realizzazione di test nucleari, subito imitati dal Pakistan. Due exit poll accreditano la vittoria dell'alleanza di 24 formazioni guidata dal partito induista Bharatiya Janata (Bjp) di Vajpayee, ma differiscono sull'entità del suo successo. Una maggioranza ristretta lascerebbe poco spazio di manovra a Vajpayee, rispetto ai partiti locali alleati al suo Bjp. [Adnkronos]

---

Misura comune in Francia, Germania e Italia per rassicurare i viaggiatori

# A Capodanno treni fermi 20 minuti

## *Una precauzione contro il «Millennium bug»*

ROMA

Capodanno senza treni in Francia, Germania e Italia. Per scongiurare i rischi da «Baco del 2000», le Ferrovie francesi bloccheranno per venti minuti il traffico sull'intera rete nazionale, dalle 23.55 del 31 dicembre '99 alle 00.15 del 1 gennaio 2000. L'annuncio è stato dato ieri mattina alla radio dal direttore della SNCF, Louis Gallois. Le Ferrovie francesi si uniformano così alla decisione delle altre aziende europee di fermare i treni contro eventuali problemi legati al «Millennium Bug». Una decisione, ha sottolineato lo stesso Gallois, presa soprattutto per motivi psicologici, visto che il check up sui computer, avviato nel 1996, non ha rilevato nessuna falla nei sistemi. Per verificare la sicurezza del passaggio al Duemila, la Sncf ha speso 300 milioni di franchi francesi, quasi 90 miliardi di lire, controllando ogni singolo impianto e ammodernandoli dove necessario.

I treni che saranno in circolazione alla mezzanotte, circa 80, si fermeranno nell'ultima stazione utile. Nell'annunciare la misura precauzionale, i responsabili delle Ferrovie hanno anche ricordato che la sera dell'ultimo dell'anno i convogli saranno intensificati. I treni nei dintorni di Parigi saranno gratuiti e tutti i biglietti di lunga percorrenza costeranno solo 100 franchi, meno di 30 mila lire.

Anche in Germania i treni si fermeranno per qualche minuto la notte del 31 dicembre '99. Secondo quanto reso noto dalla Deutsche Bahn Ag, intorno alla mezzanotte circa 500 treni (internazionali, regionali, merci e metropolitani) saranno fermati in tutto il Paese in «stazioni idonee» a cavallo del cambio dell'anno. Secondo un portavoce, le ferrovie tedesche hanno preso tutte le misure del caso per il «problema del 2000» al fine di evitare che i «passeggeri rimangano bloccati nei tunnel se i segnali, a dispetto delle misure predisposte, scatteranno sul rosso». In molte città, tra cui Francoforte, Monaco e Amburgo, anche i treni della metropolitana saranno fermati per 4-5 minuti verso mezzanotte.

Anche l'Italia si adeguerà a questa misura europea, sospendendo il traffico ferroviario per 15 minuti, prima e dopo la mezzanotte. Una questione di pura sicurezza, fanno sapere dalle Ferrovie, dato che, dopo oltre un anno di verifiche, non è emerso nessun problema. Per festeggiare l'anno nuovo, a tutti i passeggeri verrà offerto un calice di spumante. [e.st.]

Quello di Haider può non essere il secondo partito: il verdetto affidato a 200 mila elettori

# A Vienna una settimana di suspense

## *I voti per lettera possono cambiare tutto*

**Tilo Sansa**
VIENNA

Soltanto fra una settimana, martedì 12 ottobre, si saprà quale partito sarà risultato secondo nelle elezioni politiche di domenica scorsa in Austria: la Fpoe trionfante del populista Joerg Haider, che secondo i dati provvisori ha raccolto il 27,2 per cento, oppure il partito popolare Oevp del vice cancelliere Wolfgang Schuessel, che lo segue a un'incollatura, con il 26,9 per cento? La risposta al quesito, che è di importanza vitale per il futuro dell'Austria poiché Schuessel ha solennemente promesso «se saremo terzi andremo all'opposizione», è affidata a non più di 210-220 mila elettori.

Si tratta di quei votanti che a causa di impedimenti vari (malattia, vacanza, residenza all'estero) esprimono le loro preferenze politiche per corrispondenza, e le loro lettere hanno tempo fino alla mezzanotte di lunedì 11 ottobre per arrivare alla centrale elettorale di Vienna. Orbene, l'esperienza delle elezioni passate insegna che i votanti per lettera, in genere non giovani, benestanti, appartengono alla categoria dei conservatori e votano di conseguenza. Alle ultime politiche del '95 circa 51 mila voti andarono al partito popolare di Schuessel, poco più di 30 mila a quello della libertà di Haider, la differenza fu insomma di circa 21 mila voti.

Siccome la differenza tra i voti provvisori tra i due partiti che si contendono il decisivo secondo posto è di sole 14.300 unità, vi è la possibilità che con il voto per corrispondenza il gap tra Haider e Schuessel venga chiuso a favore di quest'ultimo. «Le probabilità per i due sono pari, cinquanta a cinquanta», ha detto il socialdemocratico ministro degli Interni Karl Schloegl; e il direttore dell'istituto di analisi politica applicata di Vienna, Franz Sommer, prevede uno scarto minimo di voti, forse la parità o addirittura un sorpasso in extremis dei popolari. In tal caso vi sarebbe tra Fpoe e Oevp lo scambio di un seggio parlamentare, l'uno scenderebbe da 53 a 52, l'altro salirebbe da 52 a 53.

L'importante, se questa eventualità aritmetica diventerà realtà, è che cadrebbe automaticamente la promessa del democristiano Schuessel di passare all'opposizione se dovesse risultare terzo in classifica. E non dovrebbero esservi più ostacoli neanche in casi di «quasi parità», con uno scarto di poche decine di voti, come reclamano a gran voce i dirigenti regionali del partito. «Il nostro destino - è stato detto - è quello di reggere i destini dell'Austria». Verrebbero perciò riconfermati alla guida del Paese i due partiti perdenti (-4,7 per cento i «rossi», -1,4 i «neri») mentre i due vincitori di domenica (+5,3 per cento i «blu» di Haider, +2,3 i «verdi») verrebbero condannati a rimanere all'opposizione.

E' proprio quello che vogliono gli elettori austriaci, benché ciò sembri strano e assurdo esaminando i dati del voto. Lo rivelano le indagini demoscopiche, dalle quali risulta che il 70 per cento desidera anzitutto «continuità» e solo un 20 per cento la «Wende», la svolta. Ma allora - si domandano un po' tutti gli osservatori - perché hanno votato contro i due grandi partiti della tradizione e a favore di quelli nuovi? Misteri dell'anima austriaca, che gli analisti non sono riusciti a spiegare salvo che con le parole «stanchezza, noia».

Due sono i risultati di mutamento sostanziale: i grandi partiti quasi di uguale forza ora non sono più due ma tre, quello di Haider ha sostituito per la prima volta il socialdemocratico come «partito dei lavoratori», il 48 per cento degli operai ha votato per esso, nelle periferie industriali e nelle quattro principali città di provincia - Graz, Klagenfurt, Salisburgo, Innsbruck - è il primo in classifica. Il suo elettore tipo è di sesso maschile, giovane, poco istruito, operaio, non iscritto ad alcun partito. Insomma una sorta di «uomo qualunque», ingiustamente e frettolosamente accusato di nostalgie naziste.

Martedì 12, dunque, i votanti per lettera ci diranno se ci sarà in Austria la possibilità di una svolta oppure se la politica di Vienna tornerà nei binari della continuità.

**ISRAELE**

### *«No a quel partito nel governo»*

TEL AVIV. Il governo israeliano ha invitato i partiti democratici austriaci a tener fuori dal nuovo governo il partito neonazista di Haider, nonostante il suo successo elettorale. «La nostra speranza - si legge in un comunicato diffuso ieri dal Ministero degli Esteri - è che il prossimo governo austriaco sarà composto dai partiti democratici e non da formazioni estremistiche la cui presenza richiama ricordi terribili». Il giudizio israeliano sull'ascesa del partito di Haider era stato anticipato dal ministro degli Esteri David Levy, per il quale il voto di ieri era «un test su posizioni e idee che sono un insulto per la coscienza dell'umanità». Il ministro laburista Ran Cohen ha definito la vittoria di Haider «un fenomeno che potrà rinvigorire i movimenti neo-fascisti e xenofobi in tutta Europa». [Ansa]

Il leader del partito popolare e vicecancelliere, Wolfgang Schuessel, e, nella foto piccola, Joerg Haider




Le schede dei residenti all'estero (e dei malati) possono arrivare fino a lunedì notte. E si tratta di un elettorato conservatore

## Proposta indecente da Monaco

### *Il presidente bavarese: coalizione tra democristiani austriaci e Fpoe*



**Emanuele Novazio**
corrispondente da BERLINO

Il presidente bavarese Edmund Stoiber, leader del partito conservatore Csu, invita i popolari austriaci dell'«OeVP» a formare una coalizione di governo con l'estrema destra di Joerg Haider: e la polemica infiamma la Germania, dove la sinistra accusa Stoiber di volersi «irresponsabilmente» candidare a «guida della peggiore destra europea», quella populista «che rimesta nel torbido con slogan nazionalistici e xenofobi». E dove la Cdu - che alla Csu è legata da strettissimi vincoli di parentela politica - non nasconde l'imbarazzo e, in privato, manifesta irritazione.

Prima condizione per un governo del genere, secondo il leader bavarese, dovrebbe essere però «la permanenza di Haider in Carinzia»: nessun ministero per lui a Vienna, dunque. Seconda condizione: la guida della coalizione dovrebbe andare ai popolari. Secondo Stoiber, infine, il problema più grave per la coalizione austriaca sarebbe la politica europea: mentre infatti l'«OeVP» è «un convinto europeista», il partito di Haider «segue una strada antieuropea».

«Considerata la mia amicizia con l'OeVP, credo di potermi permettere questa proposta», si è giustificato Stoiber, che non ha spiegato tuttavia le ragioni del suo appello ai popolari austriaci. E' possibile che con la sua dichiarazione ad effetto il presidente bavarese abbia voluto segnalare che il modo migliore per mantenere sotto controllo le intemperanze politiche di Haider sia coinvolgerlo nell'esercizio del potere. E' possibile, altresì, che il capo della Csu voglia approfittare del terremoto politico in Austria per lanciare un messaggio ai cugini della Cdu: per segnalare al leader cristiano-democratico Wolfgang Schaeuble che il vento in Europa soffia da destra, e che il partito bavarese è da questo punto di vista il più accreditato a coglierne i frutti, in Germania, con inevitabili conseguenze sugli equilibri interni all'asse Cdu-Csu.

Di certo, si nota a Berlino anche in ambienti di centro, sottolineare che il principale elemento di divergenza fra i popolari e Haider sarebbe «la politica europea», senza neppure un cenno a imbarazzi d'altro tenore, è un segnale politico che potrebbe essere gravido di conseguenze per l'elettorato tedesco deluso dal primo governo socialdemocratico dopo sedici anni. Una forzatura che potrebbe ripercuotersi negativamente sulla Cdu in forte recupero.

Consiglieri divisi

## Clinton vuole andare in Vietnam

**Franco Pantarelli**
NEW YORK

In questi giorni gli uomini di Bill Clinton sono impegnatissimi a discutere un'idea venuta al loro capo: quella di compiere un viaggio in Vietnam. Il concetto dovrebbe essere quello di «fare i conti con la nostalgia», di «seppellire gli ultimi fantasmi» e anche quello, suscettibile di qualche «ritorno politico», di essere il primo Presidente a recarsi in quel Paese dalla fine della guerra che tanto sconquasso portò nella coscienza americana. Il momento dell'atterraggio dell'Air Force One ad Hanoi potrebbe essere all'inizio dell'anno prossimo, quando Clinton si recherà in India e in Pakistan, ma come al solito i suoi consiglieri sono divisi in due «partiti» e [illegible] chiaro quale di essi prevarrà.

Secondo il «Washington Post», che ha raccolto varie indiscrezioni, il partito del sì al viaggio è capeggiato da Sandy Berger, il consigliere di Clinton per la Sicurezza nazionale. A capo del partito del [illegible] c'è invece John Podesta, che di Clinton è il capo dello staff. Il suo timore è di vedere titoli sui giornali del tipo «L'imboscato va in Vietnam, ora che non c'è pericolo». Clinton infatti al tempo della guerra era in età di partire ma riuscì a farsi esonerare. Il fatto che anche Dan Quayle, il vice di George Bush, aveva fatto lo stesso impedì ai repubblicani di spingere troppo su questo tasto nella campagna elettorale del 1992, ma in molti ambienti l'idea di Clinton come «imboscato» è sempre viva.

Secondo il «partito Podesta», il Presidente dovrebbe evitare di andare in Vietnam all'inizio dell'anno, ma potrebbe farlo più tardi, durante la riunione annuale della Seato che stavolta di svolgerà nel Brunei. Ma a quel punto sarà già novembre, il nuovo Presidente sarà già stato eletto e Clinton sarà impegnato a preparare il suo trasloco dalla Casa Bianca. [illegible] ci sarà «ritorno politico», ammette Podesta, ma anche gli attacchi contro di lui saranno decisamente annacquati.

E allora che senso avrà quel viaggio?, ribatte il «partito Berger», secondo il quale il problema non è di aspettare il momento più «innocuo» ma quello di dare a Clinton il tempo di fare qualcosa per incrementare i rapporti con il Vietnam. Le relazioni diplomatiche fra Stati Uniti e Vietnam sono state ristabilite quattro anni fa, ma le cose da fare per essere di nuovo «amici» sono ancora molte.

Calati da tutta la Francia, uno schiaffo per Jospin



Ernest-Antoine Seillière presidente della Confindustria francese (a sinistra) stringe la mano a Lucien Rebuffel capo della confederazione della piccola e media impresa durante la manifestazione di protesta ieri a Parigi

## Parigi, 25 mila patrons gridano no alle 35 ore

**Enrico Benedetto**
corrispondente da PARIGI

Venticinquemila patrons in piazza contro le 35 ore umiliano la mobilitazione Cgt (appena 7.000 lavoratori, secondo la Prefettura) che difendeva ieri - non lontano dalla grande assemblea imprenditoriale - la II Legge Aubry, su cui Palais Bourbon deve pronunciarsi entro fine mese.

E' uno scenario inatteso, grave, e comunque sgraditissimo per la ministra del Lavoro e lo stesso Lionel Jospin. Le truppe padronali hanno centrato l'obiettivo raddoppiando le più ottimistiche previsioni. Alla vigilia, s'ipotizzavano al massimo diecimila imprenditori. Ma la maxi-sala che la Porte de Versailles riserva in genere per i saloni era zeppa. Paracadutatisi a Parigi dalla Francia intera scandendo «Martine uccide l'occupazione!» i manifestanti non potevano che galvanizzare Ernest-Antoine Seillière, il numero 1 nella Confindustria transalpina.

I media francesi lo presero in giro quando, ereditando dal suo meno combattivo predecessore l'organizzazione, la ribattezzò «Movimento». Oggi, assapora la revanche. Dinnanzi a una surreale platea, che rigurgitava di cappellini e t-shirt anti-Aubry, scandisce: «Madame, la vostra legge è arcaica, partigiana, antisociale. (...) Il governo voleva dividerci: ecco la nostra replica. Contateci pure: siamo tutti qui». Dal pubblico, un'ovazione continua. E impietosi «buu» quando l'oratore si accanisce contro la sua bestia nera. «Dimissioni!» gridano i venticinquemila come un sol uomo. In prima linea, la piccola e media impresa. Ma anche gli agricoltori Fnsea, mobilitatisi eccezionalmente a fianco degli industriali. E l'embrassons-nous contagia pure commercio e servizi.

Dovevano essere gli ultimi fuochi d'una battaglia pluriennale, beau geste orgoglioso che precede la capitolazione. E invece no. Costretto alla difensiva dall'exploit, l'esecutivo non può che abbozzare. Il metodo Jospin trova nella «concertazione non stop» la sua formula magica: rinunciandovi proprio adesso, Jospin rischierebbe grosso. Le concessioni, quindi, arriveranno. Ma la Gauche pcf rivendica, semmai, un inasprimento. Morale: cedere salvando faccia e compattezza governativa richiederà miracolosi equilibrismi.

Il cancelliere tedesco a sorpresa chiede scusa al Paese



Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder Oltre alle batoste elettorali deve fronteggiare le bordate dell'ex leader del suo partito, Oskar Lafontaine, che lo accusa di aver tradito la politica di giustizia sociale nel cui nome avevano vinto le elezioni

## Schroeder in tv: ho tradito le mie promesse elettorali

corrispondente da BERLINO

«Mi dispiace di non aver potuto mantenere le promesse sulle pensioni fatte in campagna elettorale. Ho sbagliato e devo ammetterlo. Mi dispiace di avervi deluso». Davanti a milioni di telespettatori, domenica sera, Gerhard Schroeder ha chiesto scusa al Paese: è la prima volta che accade, e di certo non è un caso che il Cancelliere faccia ammenda in piena bufera elettorale e mentre l'ex leader dell'Spd, Oskar Lafontaine, lo accusa di «aver tradito la politica di giustizia sociale nel nome della quale avevamo trionfato l'anno scorso». Le parole di Schroeder tuttavia sembrano segnare una svolta, nei rapporti molto tesi fra governo e sindacato: anche se non si riferiscono direttamente alla principale richiesta dell'IG Metall finora disattesa dal governo - abbassare le pensioni a 60 anni - ma al loro aggancio per due anni all'inflazione.

Le scuse sono state infatti accompagnate dall'ammissione che «non esistono divergenze sul principio "in pensione a 60 anni", ma soltanto sui tempi della riforma».

La pubblica ammenda del Cancelliere fa seguito a un braccio di ferro fra governo e IG Metall che ha spinto il maggiore sindacato tedesco a minacciare l'abbandono del «Patto sul lavoro» - il tavolo di trattative con governo e imprenditori che tenta strade comuni per rilanciare l'occupazione - se entro novembre l'esecutivo non presenterà una proposta concreta sulle pensioni anticipate. Dopo aver accettato di abbassare l'età pensionabile, poco dopo il trionfo elettorale dello scorso autunno, il Cancelliere aveva fatto marcia indietro, considerando «irrealistica» l'uscita generalizzata a 60 anni dal mondo del lavoro: «Non sarebbe finanziabile per il nostro sistema previdenziale», ha spiegato il ministro del Lavoro Walter Riester, ex numero due [illegible] sindacato. Ieri, tuttavia, Schroeder ha segnalato di voler dare concretezza alle scuse della sera precedente: la prossima settimana governo e sindacati discuteranno le modalità di finanziamento della pensione anticipata. [e. n.]

Rapallo: il giovane, appassionato di arti marziali e canottaggio, trovato sul tappeto di casa

# Legato e soffocato, morte misteriosa di un ragazzo

## *Caviglie e polsi bloccati con la cintura del kimono*

**Vincenzo Tessandori**
inviato a RAPALLO





La vittima, Paolo Devoto, 27 anni. A lato, la casa dove viveva e dove è stato trovato morto

Il volto era coperto dal cappuccio di un k-way, sul corpo non ci sono segni di violenza. Gli agenti seguono la pista del delitto e del gioco pericoloso Gli amici: «Era bravissimo ed educato»

Una morte e troppi indizi, una tragedia e un rompicapo. Come dire, un libro dalle pagine confuse, illeggibili, sulle quali la polizia cerca un filo logico, un lampo che rischiari, insomma un qualcosa che aiuti a capire. Perché per ora si sa soltanto che un giovanotto di 27 anni, Paolo Devoto, è stato trovato cadavere in casa sua, dov'era solo, forse, e nessuno pare aver visto niente. Ma una morte singolare, irrituale, perché lui aveva caviglie e polsi stretti da un legaccio, ma non una cosa qualsiasi, la cintura del kimono indossata per l'aikido. E aveva pure una k-way di quelle chiuse fino al collo, infilata a rovescio con il cappuccio a coprire il volto e, magari, impedire la respirazione. Dire che la polizia brancola nel buio sarebbe banale e pure ingeneroso, ma di certo si trova nel cuore di un labirinto capace di far perdere l'orientamento a un Hercule Poirot carico di anni e di esperienza. Così, forse è per questo che il vicequestore Carla Melloni, 38 anni, dirigente del commissariato, allarga le braccia e dice: «Stiamo sentendo, interrogando, valutando. Certo, questa cosa che fosse legato mani e piedi è strana, ma è prematuro scendere in particolari precisi, si corre il rischio di essere fraintesi».

Per questo si comincia da dove si comincia ogni volta che ci si imbatte in un mistero, e tutto pare illogico: si ricostruisce la vita, il passato del ragazzo, e ne viene fuori un profilo talmente perfetto da non lasciare appigli, spunti, possibilità. E tutto così diventa ancora più difficile. «Una persona deliziosa, ce l'hanno raccontato così», dice la dottoressa Melloni. Tutti lo raccontano così, gli amici del canoa club di Rapallo, quelli della pallanuoto e quelli della palestra per arti marziali. Poi la polizia aggiunge un particolare che ha sempre un sapore sgradevole perché sembra un qualcosa di ammiccante, anche quando non lo è: [illegible] incensurato.

Sportivo, uno di quelli che preferiva partecipare piuttosto che assistere. Prima i pomeriggi e le [illegible]te in piscina, poi era passato alla canoa. Viveva in una palazzina Anni 30 in salita Sant'Agostino 24, sulle colline alle spalle della ferrovia, un posto tranquillo e silenzioso. Stava con il padre Giorgio, che lavora in una finanziaria a Genova, la madre Laura e la sorella Silvia, ventiquattrenne, impiegata in uno studio dentistico. Insomma, un'esistenza quieta e anonima, con i giorni tutti uguali ma ai quali, del resto, non chiedi nulla di diverso. Geometra, impiegato in uno studio della cittadina, la parte emozionante delle sue giornate la viveva proprio quando andava in palestra o al circolo del remo, dov'era uno importante, perché faceva da cassiere, da tesoriere e da segretario. All'orizzonte, nessuna ragazza, in questo momento, per lo meno, perché in passato qualche amica l'aveva avuta «e molto carina».

Lo hanno trovato domenica alle 19,10, i genitori, usciti di casa nel primo pomeriggio. Erano fuori tutti e lui era rimasto solo. E ora si cerca di chiarire se abbia ricevuto una visita, qualcuno. Perché le ipotesi investigative sono almeno tre: omicidio, suicidio, un gioco estremo finito in tragedia. Gli indizi, quelle gambe e quelle braccia legate, la [illegible] in ordine non sembrano portare all'omicidio; motivi per togliersi la vita non sembra ne avesse, al contrario, a tutti pareva sereno, soddisfatto, se non felice; sull'idea che abbia voluto mettere alla prova se stesso le possibilità paiono più concrete, anche se tocca al medico legale rispondere agli interrogativi decisivi. Ma sul corpo non sarebbero stati trovati segni di violenza il che, se non altro, potrebbe voler dire che nessuno l'ha legato con la forza e lo ha costretto a infilare la testa in quel giubbotto azzurro-bianco-rosso. «Per il momento non siamo in grado di dir niente sull'ipotesi di un gioco pericoloso», ammette la poliziotta Melloni. Che aggiunge: «Anche i punti che potrebbero apparire scabrosi in realtà potrebbero non esserlo, vanno capiti». Tutto va capito in questa storia che pare una non storia. Per esempio, perché uno a 27 anni è morto e in quella maniera. Uno che Caterina Fenelli, ricorda di aver conosciuto «fin da quando era piccolo. Com'era? Un bravissimo ragazzo, ecco, com'era. Appassionato di arti marziali, tutto lì». Lei domenica è rimasta in casa, che è di fronte alla palazzina dei Devoto. «Non ho visto nessuno né udito qualcosa». Quello che racconta la signora Fenelli non serve a molto per fare passi avanti nell'inchiesta e la polizia ha interrogato fino a ieri sera gli amici, quelli vecchi della piscina, quelli della palestra e quelli del club della canoa. E tutti hanno ripetuto: «Era bravissimo, educato, una perla di ragazzo». Quando Andrea Terreo, titolare del ristorante Bansin ha scorto una telecamera puntata su di lui, è stato rapido a spostarsi perché venisse inquadrata l'insegna del suo locale. «Bravissimo, sì, e non aveva amicizie strane. Aveva lavorato anni per metter su il circolo della canoa...».

Ma davvero è possibile legarsi da soli in quella maniera? Alla polizia di Genova qualcuno ha fatto una prova e dice di esserci riuscito a bloccarsi polsi e caviglie. Ecco, l'unica cosa che non è al suo posto, in questo mosaico troppo perfetto ma incomprensibile, è il kimono. «Non l'abbiamo ancora trovato», dice il vicequestore. Ma, forse, è ancora in fondo ad un cassetto. E la verità, dov'è?

---

Delitto di Perugia

# L'anziana prima [illegible] e poi bruciata

PERUGIA

È morta quasi sicuramente venerdì scorso poi è stata legata e bruciata l'anziana affittacamere il cui cadavere è stato trovato dai vigili del fuoco di Perugia in un'abitazione del centro storico. Sono i primi risultati cui è giunto il medico legale. Sul corpo della donna, che al momento del ritrovamento era completamente vestita (aveva ai piedi anche le scarpe), non sarebbero state trovate né ferite di arma da taglio, né di arma da fuoco. Solo l'autopsia, che sarà eseguita oggi, potrà fare chiarezza sulle cause della morte. Sembra però che il decesso non sia stato provocato dalle fiamme, accese in un secondo momento dal presunto omicida. L'affittacamere potrebbe essere stata legata per essere meglio trasportata all'esterno dell'abitazione.

Oggi il cadavere sarà ufficialmente riconosciuto, anche se gli inquirenti non hanno dubbi. Il pm ha affidato una consulenza tecnica per stabilire l'esatta dinamica dell'incendio. I carabinieri stanno continuando a interrogare decine di extracomunitari cui la donna avrebbe affittato le stanze o che comunque gravitavano attorno all'abitazione. «Stiamo cercando di individuare - ha detto il magistrato - quante persone realmente abitassero in quell'edificio, oltre agli affittuari veri e propri». Domenica sera sono stati sentiti i tre nordafricani trovati nell'immobile al momento della scoperta del cadavere, mentre i carabinieri stanno cercando di rintracciare i due stranieri che all'arrivo dei pompieri sono stati visti scappare dalla palazzina, in pigiama. Nessuna ipotesi viene scartata dagli investigatori, nemmeno quella che l'anziana possa essere stata uccisa per una ritorsione. Nello stesso edificio la polizia ha arrestato nei giorni scorsi alcuni stranieri. [Ansa]

Caserta, il materiale sarebbe stato acquistato da un'azienda che si occupa di abiti usati

# Aiuti umanitari, altro maxi-sequestro

## Tonnellate di merce in un deposito

Fulvio Milone
inviato a CASERTA

Sei capannoni stracolmi di abiti usati, scarpe e giocattoli infilati in sacchi di plastica con i marchi Caritas, Croce Rossa e altri enti di beneficenza. E' questo un altro capitolo, l'ultimo in ordine di tempo, della storia misteriosa degli aiuti finiti chissà come in una discarica abusiva nel Casertano, a Casal di Principe, terra di camorra. A tre giorni dalla prima scoperta, i carabinieri hanno messo le mani su un quantitativo cinquanta volte superiore a quello trovato sabato scorso. I depositi si trovano in provincia di Napoli, a San Sebastiano al Vesuvio, una cittadina che pullula di fabbrichette specializzate nel trattamento e nella vendita degli abiti usati. Gli inquirenti, però, sembrano estremamente cauti: il materiale potrebbe essere stoccato con tutti i crismi della legalità, i proprietari dell'azienda che commercia in capi di abbigliamento usati hanno mostrato le bolle d'accompagnamento agli investigatori che stanno esaminando i documenti.

E' un'inchiesta complessa, quella partita da Caserta e che con il passare dei giorni si sta allargando in buona parte dell'Italia. Donato Ceglie, il magistrato che si occupa della vicenda e vanta una lunga esperienza in indagini sulle ecomafie che infestano la provincia casertana, è alle prese con un caso di non facile soluzione. Tutto è cominciato sabato, quando i carabinieri hanno notato un insolito via vai di persone in una discarica abusiva, la stessa in cui in passato i clan della camorra hanno sepolto barili contenenti rifiuti tossici. La vasta area sequestrata dalla magistratura era stata trasformata in un gigantesco deposito con un centinaio di tonnellate di abiti e giocattoli usati, molti dei quali contenuti in sacchi su cui erano impressi i marchi della Caritas diocesana di varie città dell'Italia settentrionale e centrale. Le indagini, per ora, non escludono alcuna ipotesi. C'è il sospetto che parte degli aiuti ai bisognosi in Italia ma anche all'estero venga dirottata al sud, attraverso gli stessi canali utilizzati dalla camorra per il traffico dei rifiuti tossici, e vada ad alimentare il mercato dell'usato. I responsabili della Caritas Italiana, a cominciare da don Elvio Damoli, spiegano che le varie organizzazioni diocesane rivendono parte degli aiuti raccolti, soprattutto quelli inutilizzabili, e impiegano le somme ricavate in opere di bene. Gli abiti trovati a Casal di Principe, insomma, sarebbero solo scarti ceduti dagli enti religiosi alle aziende che riciclano i capi di abbigliamento usati. Nessuno, però, sa ancora rispondere alla domanda più importante: perché qualcuno ha deciso di abbandonare in una vecchia discarica abusiva decine di tonnellate di pantaloni, camicie, scarpe e maglioni di seconda mano? E come ha potuto farlo in una zona dove neanche uno spillo passa inosservato alla camorra?

Con il passare dei giorni l'inchiesta si allarga e lambisce città del centro e del nord. La procura circondariale di Santa Maria Capua Vetere ha chiesto ai carabinieri di indagare nelle Marche e in Emilia, dopo aver trovato nell'enorme pattumiera a cielo aperto alla periferia di Casal di Principe numerosi sacchetti con il logo della Caritas diocesana di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola e di Rimini. Si indaga anche in Toscana, a Prato, sul conto di un'azienda alla quale la Caritas di Rimini ha venduto stracci raccolti un anno fa e in parte ritrovati nella discarica sabato scorso. E al mistero degli stracci raccolti per beneficenza e buttati in una discarica si aggiunge quello dei materassi dell'esercito abbandonati. La denuncia è del presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti, Massimo Scalia: «Venerdì scorso - racconta - ho effettuato un sopralluogo nelle aree sottoposte a sequestro dopo una brillante operazione della Digos: ho potuto così vedere fra le altre cose migliaia di materassi dell'esercito accatastati a Cassino, da cui partivano rifiuti verso le discariche abusive». Per Scalia, «la penetrazione delle organizzazioni criminali ha raggiunto livelli altissimi se anche il materiale militare e gli aiuti umanitari finiscono in questi territori».


I sacchi di aiuti umanitari sequestrati nella discarica del Casertano

### «Vogliono solo screditarci»

*Il direttore della Caritas: così si colpisce indiscriminatamente chi è in prima linea*

NAPOLI

La «sindrome Arcobaleno» rischia di screditare indiscriminatamente chi si occupa di aiutare gli altri e crea una psicosi antisolidarietà. Il direttore della Caritas nazionale, don Elvio Damoli, respinge sospetti e accuse e tiene a chiarire che il ritrovamento di indumenti e oggetti nella discarica a cielo aperto di Casal di Principe «non ha niente a che fare con gli aiuti umanitari». Una precisazione che arriva mentre a San Sebastiano al Vesuvio i carabinieri sono occupati a verificare la provenienza di decine di tonnellate di materiale stoccate nel deposito di un'azienda. Don Damoli tiene a ribadire che per il Kosovo, l'Albania e la Turchia la Caritas ha raccolto solo aiuti in denaro e non vestiario o alimenti. «Speriamo che la magistratura faccia chiarezza al più presto su questa vicenda, alla quale ci sentiamo completamente estranei».

Ma il sacerdote non nasconde la preoccupazione: «Il pericolo è che si inquini lo spirito di solidarietà che muove gli italiani». «Qualcuno, forse gli stessi che periodicamente chiedono la chiusura delle porte agli immigrati - aggiunge don Elvio Damoli -, ha interesse a che si rompa anche il ponte della solidarietà. Il tentativo è quello di dimostrare che non funziona niente, che tutto è inquinato dal malaffare. Non è così ed ho piena fiducia nell'operato delle Caritas parrocchiali».

Sono loro, infatti, a raccogliere periodicamente aiuti, in parte destinati ai più bisognosi, in parte venduti a ditte specializzate nel riciclaggio.

La provenienza dei sacchi abbandonati in Campania, spiega il direttore della Caritas nazionale, va accertata: «Non possiamo dire e speriamo venga appurato quanto prima attraverso quale percorso quei sacchi siano arrivati nella discarica. Tuttavia voglio precisare che questa vicenda non ha niente a che fare con gli aiuti umanitari». In ogni caso, la Caritas preferisce raccolte di denaro, perché - sottolinea don Damoli - tutti «possono stare tranquilli che i soldi donati si trasformano in aiuti e progetti, fino all'ultima lira».

[m. c.]

Camionisti in agitazione, blocchi ai valichi

**IL CALENDARIO DEGLI SCIOPERI**

- RINVIATA A UNA DATA DA STABILIRE L'ASTENSIONE PREVISTA PER OGGI, DALLE 12,30 ALLE 16,30, DEI DIPENDENTI DEGLI AEROPORTI DI ROMA.
- OGGI BLACK OUT AI PRINCIPALI VALICHI DI FRONTIERA: I CAMIONISTI ITALIANI ADERISCONO ALLA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE DI PROTESTA PER LA SICUREZZA SULLE STRADE E LA RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO.
- VENERDI' 15 OTTOBRE DALLE 11 ALLE 15 SCIOPERO DEGLI ASSISTENTI DI VOLO ALITALIA E ALITALIA TEAM.

# Treu ferma lo sciopero A Roma voli regolari

*Gli assistenti di volo si fermano il 15 ottobre*
*A Malpensa l'agitazione è soltanto virtuale*

ROMA

Niente paura, oggi si vola anche dagli aeroporti di Roma. Lo scalo internazionale di Fiumicino ha seriamente corso il rischio di bloccarsi, nel pomeriggio, per lo sciopero dei dipendenti «a terra» indetto dai sindacati trasporti di Cgil-Cisl-Uil e dagli autonomi Sulta e Cub. Le organizzazioni dei lavoratori hanno però accettato in extremis l'ordinanza del ministro dei Trasporti Tiziano Treu che disponeva la concentrazione delle agitazioni per evitare il susseguirsi di pesanti disagi per gli utenti.

Per quanto riguarda il personale degli aeroporti di Roma, dunque, lo sciopero è stato rinviato a data da destinarsi. Il ministro ha convocato le rappresentanze sindacali per l'11 ottobre al fine di ricercare una soluzione della vertenza. Per quanto riguarda gli assistenti di volo Alitalia, invece, i sindacati - contrari anche loro all'ordinanza - hanno rinviato di una settimana lo sciopero disposto per giovedì.

Si prevedono incertezze e difficoltà anche venerdì 15 ottobre, dalle 11 alle 15, per i voli Alitalia e Alitalia Team a seguito di un'astensione degli assistenti di volo proclamato dai tre sindacati confederali dei trasporti, dal Sulta e dall'Anpav.

Comunque, su queste controversie si fa sempre più duro il braccio di ferro fra Treu e i sindacati, mentre ieri a Malpensa la tensione si è allentata improvvisamente dopo la delibera di Fit-Cisl, Uil-Trasporti e Licta di effettuare l'azione di protesta degli uomini radar in calendario dalle 10 alle 14 «alla giapponese», cioè senza provocare danni ai passeggeri. Invece, contro gli altri due scioperi il ministro non ha risparmiato cartucce. «Se si viola l'ordinanza - afferma Treu - ci sono le sanzioni e la magistratura. I cittadini non possono trovarsi di fronte ad uno sciopero al giorno. Ho semplicemente chiesto, seguendo le regole della legge e della commissione di garanzia, che almeno si concentrassero le agitazioni. E' veramente grave avere disagi così ripetuti». Negli ultimi due anni, a causa della violazione delle regole, sono state erogate multe per 406 milioni e ai lavoratori sono stati tolti permessi per 450 giorni.

Difficoltà anche ai valichi di frontiera bloccati oggi dai camionisti nel quadro di una manifestazione internazionale, che avrà un seguito mercoledì a Bruxelles. I camionisti italiani, precisa la Filt-Cgil, guidano per 60-70 ore alla settimana: «Una situazione ad alto rischio». [g. c. f.]

Palermo: condannato a 27 anni per omicidio, a Balducccio non è stato riconosciuto lo status di pentito

# «Ho ucciso mentre ero sotto protezione»

## *La confessione in aula di Di Maggio, accusatore di Andreotti*

Lirio Abbate
PALERMO

In Sicilia aveva organizzato una «cosca di confidenti» per aiutare gli investigatori ad arrestare il latitante Giovanni Brusca. Nel suo paese d'origine, San Giuseppe Jato, Balduccio Di Maggio, il pentito che ha fatto arrestare Totò Riina ed ha rivelato di aver visto baciare il capo di Cosa nostra a Giulio Andreotti, era tornato fra il '95 ed il '97 anche per sparare. Il collaboratore di giustizia, principale teste d'accusa nel processo al senatore a vita, ieri sera è stato condannato a 27 anni di carcere dai giudici della corte d'Assise di Palermo che non gli hanno riconosciuto lo «status» di pentito. Lui ieri pomeriggio ha «tuonato» contro lo Stato che per lui aveva chiesto 30 anni di carcere perché era tornato a delinquere nel periodo in cui era sotto protezione. Per lui nessuno sconto di pena, anche se è ritenuto attendibile dall'accusa.

«Non sono così incosciente da venire in Sicilia e creare danni, perché non so come si fa ad essere così abili a sfuggire, anche per un solo giorno, al programma di protezione». Di Maggio ha voluto spiegare così i suoi blitz segreti a San Giuseppe Jato, sottolineando che in quel periodo alloggiava alla scuola allievi carabinieri di Roma. Rivolto al presidente ha aggiunto: «E' giusto che voi e il popolo siciliano ed italiano sappiate quello che Di Maggio ha fatto, perché se io non avessi parlato ci sarebbero stati attentati a magistrati ed altro. Nessuno avrebbe avuto il coraggio di affrontare una storia simile, io l'ho fatto senza avere condanne, stavo tanto bene con mia moglie ed i bambini. Lo Stato mi passava uno stipendio, vivevo rilassato, chi me lo faceva fare? Venivo da una storia massacrante e dovevo tornare a massacrarmi? I carabinieri del Ros e quelli del gruppo 2 di Monreale - ha spiegato Di Maggio - mi venivano a trovare durante il periodo in cui avevo iniziato a collaborare su autorizzazione dei magistrati, per aiutarli ad arrestare Giovanni Brusca, ed io gli ho dato una mano». Il pentito del «bacio» racconta che a San Giuseppe Jato aveva messo su una cosca di confidenti, che all'occasione sarebbe servita anche per sparare: «Ho messo nelle mani della polizia Nicola Lazio (oggi collaboratore) e con le sue informazioni siamo arrivati ad arrestare Brusca». Di Maggio non ha voluto rendere spontanee dichiarazioni prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio.

Il processo, in cui erano imputati anche i collaboratori Santino Di Matteo e Gioacchino La Barbera, condannati rispettivamente a 20 e 19 anni, riguardava gli omicidi confessati quando era iniziata la loro collaborazione con la giustizia. Il processo a Di Maggio per i fatti che riguardano la «nuova» cosca per il quale è stato arrestato nel '97, è in corso davanti ad altra sezione. Il collaboratore ha raccontato ai giudici il suo impegno con lo Stato, in particolare per fare arrestare il boss di San Giuseppe. «Per stanare Brusca - ha spiegato Di Maggio - con Michele Camarda ed altre persone abbiamo cercato di far terra bruciata ai suoi uomini. Stanarlo dal suo rifugio, avevo pensato con i miei ragazzi di danneggiare le persone che aveva vicino. Adesso non voglio difendermi, le mie colpe l'ho ammesse con dignità, perché a molti attentati ho partecipato con Camarda. La risposta della cosca di Brusca è stata quella di assassinare Francesco Reda, perché sapevano che eravamo in contatto». «Michele Camarda mi dava notizie e io le riferivo ai carabinieri - ha proseguito il pentito - una settimana prima che (Camarda - ndr) subisse l'attentato alla casa di campagna, mi aveva chiamato perché era preoccupato del fatto che una macchina da alcuni giorni lo seguiva. Mi diede un numero di targa e l'ho fatto controllare ai carabinieri di Monreale i quali mi dissero che era una loro auto e non c'era da preoccuparsi». Gli uomini di Brusca iniziarono a reagire e Di Maggio ha quindi ricordato: «I ragazzi mi chiamarono al telefono e mi dissero "noi ti abbiamo dato una mano e ci stanno facendo la pelle a tutti, ad uno ad uno, tu sei in dovere di aiutarci". Ho dunque sentito il dovere - ha concluso l'imputato - di scendere in Sicilia, andare ad Altofonte e sparare a Caffri (vicino a Brusca) e mi sono messo a disposizione (dei complici) per qualsiasi cosa».



A sinistra Totò Riina, accanto Giovanni Brusca. Le rivelazioni di Di Maggio hanno contribuito a smantellare i loro clan mafiosi ma i giudici hanno ugualmente condannato l'anziano pentito

**LUCI E OMBRE DI UN PENTITO**
Baldassare Di Maggio, detto Balduccio, 48 anni, sposato e padre di due figli, è stato affiliato alla cosca mafiosa capeggiata da Bernardo Brusca, padrino di San Giuseppe Jato. Killer e autista di fiducia di Totò Riina, fu ostacolato nell'ascesa al vertice della famiglia mafiosa da Giovanni Brusca. A causa dei contrasti con quest'ultimo, Di Maggio abbandonò la Sicilia e partì, destinazione Borgomanero, in provincia di Novara. Qui la mattina dell'8 gennaio 1993 fu arrestato dai carabinieri e dopo essere stato interrogato dal generale Francesco Delfino, e avere iniziato la collaborazione con lo Stato, il 15 gennaio fu riportato a Palermo. Il suo intervento e la sua testimonianza sono stati determinanti per la cattura di Totò Riina, il Padrino di Cosa Nostra. Nel corso del suo pentimento Di Maggio raccontò ai magistrati l'episodio ritenuto centrale nel processo contro Giulio Andreotti: Di Maggio rivelò infatti di aver visto il senatore baciare il capo di Cosa Nostra, Totò Riina. Nell'ottobre del '97, mentre era sotto protezione, è stato arrestato su ordine dei magistrati perché accusato di aver ordinato omicidi ed attentati a San Giuseppe Jato.

«Ho sentito il dovere di scendere in Sicilia e sparare a un boss vicino a Brusca. Il mio ruolo? Se non avessi parlato ci sarebbero stati attentati contro i magistrati»

All'epoca dei blitz segreti e sanguinari a San Giuseppe Jato alloggiava alla scuola allievi carabinieri di Roma. «Ho collaborato con lo Stato e fatto arrestare i Padrini»

A scuola indossa abiti femminili (ma non la gonna). «Gli alunni hanno capito la mia scelta»

# Sanremo, il professore diventa professoressa

## *Giovane insegnante di applicazioni tecniche ha cambiato sesso*

Gian Piero Moretti
SANREMO

L'anno scorso era l'insegnante di esercitazioni pratiche in un istituto superiore di Sanremo. Un po' effeminato, ma uomo. Quest'anno ha iniziato l'anno scolastico con un nome da donna, un volto da donna, un corpo da donna. Il professore è diventato professoressa.

Capelli raccolti in una coda di cavallo, trucco sobrio, volto liscio, senza un'ombra di barba, un seno che testimonia più di ogni altra cosa il cambiamento. Ha 35 anni ed ha deciso di affrontare il grande passo senza nascondersi. Senza temere i giudizi della gente. Soprattutto i giudizi della scuola. Abita a Imperia, insegna a Sanremo. Due piccole realtà di provincia dove tutti si conoscono, parlano e giudicano.

A scuola indossa abiti unisex, jeans e maglietta. Ma anche indumenti classici da donna. E le scarpe hanno il tacco alto. Gli alunni la chiamano «professoressa». Per gli insegnanti è una collega. Il preside ha capito. Gli alunni le sono vicini. Lei parla al femminile. La voce è da donna, l'aspetto da donna, i modi sono da donna. «A scuola non indosso la gonna, ma più per comodità che per mascherare» ammette. Ma dal suo guardaroba sono scomparse giacche e cravatte per lasciare spazio a tailleur, gonne e collant. Nella borsa un beauty con rossetto, smalto, cipria. La cura ormonale l'ha trasformata in donna. E' rimasto uomo anatomicamente. E all'anagrafe. «Ma per poco» dice. E spiega: «A giorni gli psicologi che mi hanno in cura mi consegneranno la cartella clinica. La consegnerò al giudice di Imperia che dovrà autorizzare il cambiamento di sesso. Poi mi farò operare. Sono donna, voglio esserlo a tutti gli effetti».

E' una storia lunga 35 anni. Fin da bambino sentiva la natura spingere verso un'altra strada. Niente calci al pallone con gli amici, ma giochi da bambine. Poi l'adolescenza, combattuto fra un corpo da uomo e una sensibilità da donna. «Mi sono sposato, ho avuto un figlio. Non mi ha aiutato» ammette. Poi ricorda le difficoltà della sua condizione di uomo-donna: «Si può adeguare il corpo alla mente ma non si può fare il contrario, la mente non si adegua al corpo. O cambi o ti butti dalla finestra». Presto il bisturi cambierà anche la sua anatomia. E il giudice modificherà il suo stato civile. «Mi sto separando da mia moglie. Voglio farlo prima dell'intervento chirurgico perché la legge non consente il matrimonio fra due donne. Non voglio che la mia unione venga troncata d'autorità. Il bisturi rimetterà le cose a posto, aggiusterà un macroscopico errore della natura».

## IN BREVE

### Napoli, traghetto sperona una nave

NAPOLI. Un traghetto della Tirrenia ha urtato con la prua una murata di una nave da crociera ormeggiata al molo 18 nel porto di Napoli. L'incidente, che non ha causato feriti, si è verificato, anche a causa del maltempo e del forte vento, tra il traghetto Vincenzo Florio, in fase di attracco, e la nave da crociera Topaz battente bandiera panamense.

### Morto in auto scoperto dalla madre

PARMA. Un trentacinquenne di Parma, tossicodipendente, è stato trovato morto in auto dalla madre dopo essere stato invano cercato per sei giorni. Sparito da casa dove viveva con la moglie, è stato trovato esanime ormai in avanzato stato di decomposizione sul sedile a fianco di quello di guida e con a terra una siringa.

### Bambino ferito in gara di kart

ROMA. Un bambino di 9 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente, durante una corsa di kart, in un circuito a Ponte Galeria, vicino a Roma. Durante la gara ha perso il controllo del kart si è capottato ed è finito sull'asfalto, provocandosi ferite al volto e un trauma cranico. Il magistrato ha disposto il sequestro del kart e il commissariato San Paolo ha avviato le indagini per accertare eventuali responsabilità. [Ansa]

### Al Nord arriva la prima neve

ROMA. Prima neve al Nord e forti piogge al Centro annunciano l'arrivo della stagione autunnale. Sui passi dolomitici del Veneto il manto bianco ha raggiunto i 15 centimetri di spessore e al di sopra dei 1500 metri il paesaggio ha assunto un aspetto invernale. La temperatura si è abbassata fino a 2-3 gradi sottozero. A Roma l'intensa pioggia caduta nella notte e nelle prime ore della mattinata ha provocato allagamenti e caos sulle strade. A causa dei tombini ostruiti molte vie si sono allagate, causando 60 incidenti automobilistici in due ore, dalle 7 alle 9. Ai vigili urbani e ai vigili del fuoco sono arrivate diverse segnalazioni di persone che non potevano uscire di casa a causa dell'allagamento della strada. [Ansa]

### Bimbo annega in vasca d'acqua

REGGIO EMILIA. Un bimbo di 17 mesi, ospite con i genitori di una cooperativa sociale a Salvaterra di Casalgrande, è morto annegando in un bidone per la raccolta dell'acqua piovana. La vittima è un piccolo del Ghana, è soffocato tenendo a testa in giù in 30 centimetri d'acqua. Giocava nel cortile quando è scomparso alla vista del padre, che lavorava nell'orto della cooperativa. Il genitore e alcuni vicini lo hanno cercato, poi la scoperta. [b. r.]

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Francescana Hertel ved. Armando**
Dama della Corona d'Italia e dell'arciconfraternita Mauriziana
Lo annunciano con profondo dolore l'adorata figlia e la nipote Cristina
Torino, 2 ottobre 1999
O.F. San Giovanni - tel. 011 727 511

Lina e Renzo Hertel sentitamente partecipano

Si uniscono al dolore della famiglia Beppe e Dina

Partecipano commossi Pio, Luisa, Federico e Beatrice

Grazie ANNA per la tua amicizia che rimpiangerò sempre, Vanna Ferrero Gargiano

I condomini degli stabili di corso Marconi 6, via Saluzzo 40 Torino, partecipano commossi al dolore della [illegible] figlia per la scomparsa della mamma
**Anna Hertel ved. Armando**
- Torino, 4 ottobre 1999

Cristianamente è mancato
**Rocco Seminara**
anni 68
L'annunciano: figli, fratelli e parenti tutti. I funerali in Rivoli di Torino mercoledì 6 corr. alle ore 10 chiesa SS. Pietro e Andrea. La presente è partecipazione e ringraziamento
- - Torino, 4 ottobre 1999.

**Antonietta Mairano Bosio**
Con tanto rimpianto tuo fratello Arnaldo con Marcella e nipoti tutti
— Torino, 4 ottobre 1999.

La splendida giovinezza, la gioia di vivere, la simpatia che distinguevano
**Gianni B[illegible]**
si sono spente lasciando nel più profondo dolore la mamma, il fratello Massimo con Giusi e Alessandra, i parenti e gli amici tutti che tanto lo [illegible] Funerali mercoledì 6 corr. ore 10 parr. [illegible] Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento
- Torino, 30 settembre 1999

Siamo vicini a Luciana e Massimo. Anna, Franco, Gabriella, Adriana

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Margherita Visconti ved. Garda**
Ne danno il triste annuncio il figlio Rudy con Carla e le nipoti Barbara e Giovanna, parenti ed amici. Funerali mercoledì ore 10 ospedale Maria Vittoria
Torino, 4 ottobre 1999

E mancato
**Luigi de Angelis**
anziano FIAT
Lo annunciano i figli don Lio, Antonio, Domenico, Annamaria. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia San Cassiano Grugliasco
- Grugliasco, 4 ottobre 1999

Si è serenamente spenta
**Margherita Giordano Di Fortunato**
[illegible] dal [illegible]
La ricordano con affetto il figlio Roberto, il nipote Vittorio e rispettiva famiglia, dandone annuncio ad esequie avvenute.
Torino, 5 ottobre 1999.

Ci ha lasciati
**Giuseppe Lombardi**
ex Finanziere
Lo ricordano la moglie Maria, il figlio Luciano e la nuora. I funerali avranno luogo martedì 5 ottobre ore 10 nella parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39 - Torino
Torino, 5 ottobre 1999

Caro NONNI, ti ricorderemo sempre. [illegible], Patrizia, Valeria

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Abramo Data**
anni 76
Lo ricordano con affetto la moglie Giuseppina Vayra, la sorella Antonietta con Renato, i fratelli Giulio con Carmela, Augusto con Laura, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Forno, martedì 5, ore 16 presso la Cappella del Cimitero, partendo dall'abitazione in via S. Francesco n. 20 in Rivarolo alle ore 15,30. Un particolare ringraziamento ai professori e dottori che l'hanno assistito
Rivarolo, 4 ottobre 1999

Le nipoti Lucetta, Silvia e Marina con rispettive famiglie piangono lo zio ABRAMO
— Rivarolo, 4 ottobre 1999.

E' mancato all'affetto di coloro che l'amavano
**Rosalba Davico**
Si ringraziano per la premurosa assistenza le suore domenicane della Casa di cura di via Villa della Regina n. 19, il dottor Giorgino Renzi. Funerali mercoledì 6 corr., partenza dal l'istituto ore 11,45.
Torino, 4 ottobre 1999

Con affetto le amiche di sempre Carla Cotella, Sara Marucco, Silvana Morniglione, Giulia Bardini ed Elena Longone

Il Preside, i Docenti, i Ricercatori e il Personale della Facoltà di Scienze Fisiche dell'Università di Torino ricordano con affetto l'amica e collega
**Rosalba Davico**
già titolare dell'insegnamento di Storia Moderna
- Torino, 4 ottobre 1999

Serenamente è mancata
**Maria Trevisanato ved. Rossi**
Ne danno il triste annuncio Piero, Cecilia, Giuseppe, Luciana. Funerali mercoledì 6 ore 10, parrocchia Santa Giulia. Il presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 5 ottobre 1999

Partecipano al dolore le famiglie Acosto, Bernardi, Bosco, Bosco Franco, Catalano, Goria, Grillapaglia, Manaldi, Oppi, Benedetto Epy, Levarino

L'amore e la dolcezza di
**Lucetta Ottone [illegible]**
saranno sempre con noi. La piangono Micci con Franco, Cristina con Andrea, Luca. La famiglia ringrazia di cuore il dottor Massimo Mussinelli, la signora Anna, madre Dionisia e suor Charles per l'affetto e le preziose cure dedicate alla nonna.
Torino, 5 ottobre 1999.

Olga e famiglia ricordano la cara LUCETTE e partecipano affettuosamente al lutto

Paolo e Giuseppina Dessì Fulgheri partecipano al dolore del prof. Alessandro Rappelli e della famiglia per la scomparsa della madre, signora
**Gianna Caetani ved. Rappelli**
- Ancona, 4 ottobre 1999

E' cristianamente mancata
**Maria Sartori vedova Baduini**
Addolorati la piangono i figli Giovanni e Paolo, le nuore Cristina e Gisella, i nipoti Carola e Goffredo, parenti e amici tutti. I funerali partiranno da villa Adriana in Avigliana il 5 ottobre ore 10
Torino, 4 ottobre 1999

Pino, Franca Bonelli con Roberta, Enzo ed Ilaria Basson, partecipano con affetto al dolore di Giovanni, Paolo e famiglia per la scomparsa della cara amica MARIA

Carlo Rosso con Getty, Iris e famiglia partecipano con profonda commozione

Giovanna partecipa al dolore di Giovanni e Cristina

Eugenia e Mango addolorati piangono nonna MARIA

L'Associazione Cardiochirurgiano partecipa al dolore del dott. Baduini per la scomparsa della mamma
**Maria Sartori ved. Baduini**
Torino, 4 ottobre 1999

I medici e il personale tutto del Reparto di Cardiologia, Ospedale Mauriziano, partecipano al dolore del primario dott. Giovanni Baduini per la scomparsa della mamma
**Maria Sartori ved. Baduini**
Torino, 4 ottobre 1999

Sono vicini con affetto all'amico Giovanni Enzo e Marina, Dagoberto e Cecil, Nello e Paola, Roberto e Adriana, Corrado e Elda
Torino, 4 ottobre 1999

E' mancata
**Maria Ramonda ved. Rosso**
anni 93
Addolorati l'annunciano la nipote Ucci con Enzo, Andrea e Luana, cognata, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rocca C.se mercoledì 6 corr. alle ore 10
— Cirié, 4 ottobre 1999

(continua a pagina 14)

### Domenica a Monaco ha ottenuto la sua 12ª vittoria consecutiva e ora pensa al mitico Prix d'Amérique di Parigi

# Varenne, il trotto italiano ha trovato la nuova stella



Varenne in azione con il suo guidatore e allenatore Giampaolo Minnucci. In carriera il 4 anni figlio di Waikiki Beach e Ialmaz ha disputato 24 corse, con 20 vittorie e tre piazzamenti

**ANNO MAGICO: IMBATTUTO IN 12 CORSE**

| data | località | vantaggio sul 2° arrivato |
|---|---|---|
| 28 marzo | PADOVA | 22 metri |
| 11 aprile | TORINO | 28 metri |
| 1 maggio | MILANO | 8 metri |
| 16 maggio | MONTECATINI | 11 metri |
| 13 giugno | FIRENZE | 7 metri |
| 29 giugno | ROMA | [illegible] |
| 18 luglio | TARANTO | [illegible] |
| 7 agosto | CESENA | 15 metri |
| 20 agosto | FOLLONICA | [illegible] |
| [illegible] settembre | NAPOLI | 41 metri |
| 19 settembre | BOLOGNA | 17 metri |
| 3 ottobre | MONACO (Ger) | [illegible] |

**Giorgio Viberti**

Tutta l'ippica europea parla di Varenne, un trottatore baio di 4 anni, figlio di Waikiki Beach e Ialmaz. Quest'anno, nelle dodici corse disputate, non è mai stato sconfitto, lasciando spesso gli avversari a distanze abissali. Anche per questo è ormai conosciuto con il soprannome di «Capitano». Quando scende in pista lui, gli altri cavalli devono sottostare ai suoi desideri e correre per il secondo posto.

L'ultimo exploit di Varenne risale solo a domenica scorsa. Il «Capitano» per la prima volta era chiamato a dimostrare il suo valore lontano dagli ippodromi italiani, nel Preis der Besten (Premio dei Migliori) a Dagling, in Germania, al cospetto di alcuni fra i migliori trottatori internazionali. Un possibile tranello, per Varenne, reso ancora più insidioso da alcuni imprevisti dell'ultima ora, come la pista inzuppata d'acqua per il maltempo, l'impossibilità di usare in Germania un tipo di briglia a lui particolarmente congeniale e anche le disavventure capitate a Giampaolo Minnucci, il suo giovane allenatore e guidatore, arrivato all'ippodromo tedesco soltanto dell'imminenza della gara per alcuni disguidi nei voli aerei. Ma in corsa il «Capitano», ancora una volta, non ha deluso: partito con prudenza anche a causa del numero sfavorevole di avvio, ha chiesto strada quasi subito all'anziale leader, lo svedese Demon Sid che pure era tra i favoriti per la vittoria, involandosi poi in un monologo che ha strappato applausi anche al freddo pubblico germanico. Un'altra passerella, dunque, per Varenne, che questa volta però è costata una multa di 100 marchi al suo driver Minnucci, lasciatosi andare in inchini e ringraziamenti tutti «italiani» - giudicati non regolamentari dai giudici - negli ultimi 100 metri della dirittura d'arrivo.

Il figlio di Waikiki Beach succede così nell'albo d'oro del Preis der Besten a campioni straordinari come One de Mai, Jorky, Queen L, Bolets Igor e Copsal. Erano addirittura 38 anni che un trottatore italiano - nell'ippica si usa dire «indigeno» - non trionfava all'estero in una prova del circuito internazionale: l'ultimo era stato Tornese, dominatore del Critérium de Vitesse in Francia. Ora, finalmente, il leggendario e inimitato «Sauro Volante» potrebbe avere un degno erede.

A soli 4 anni infatti Varenne vanta 20 vittorie e 3 piazzamenti nelle 24 corse disputate in carriera, con vincite di poco superiori ai 2 miliardi di lire. Il suo valore commerciale è ormai inestimabile, né del resto il suo proprietario, l'imprenditore napoletano Enzo Giordano, ha mai pensato di privarsene, rifiutando un anno fa - quando il «Capitano» non aveva ancora dimostrato il suo straordinario valore - una ricchissima offerta, pare 1,8 miliardi.

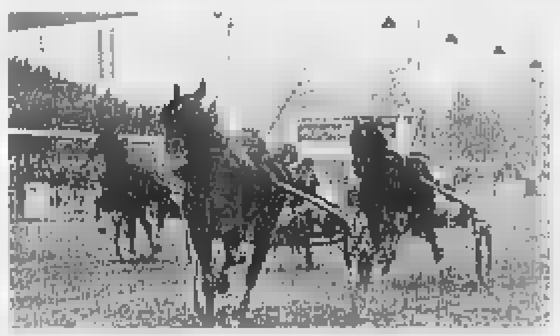
E pensare che da puledro Varenne non era certo la punta di diamante dell'Allevamento di Zenzalino, che lo aveva fatto nascere in Normandia - nel centro di Jean-Pierre Dubois, un'istituzione del trotto d'Oltralpe - ma non aveva poi saputo vedere in lui il futuro campione. Così a due anni il figlio di Waikiki Beach, dopo il debutto in ▬ a Bologna nel quale sbottò quasi subito di galoppo e venne squalificato, fu ceduto a un proprietario veneto. Quest'ultimo, però, dopo un attento esame morfologico del cavallo credette di riscontrargli un difetto a un nodello (la parte terminale delle zampe) e ottenne di riavere indietro i soldi, restituendo Varenne al mittente. Si fece quindi avanti Minnucci, che aveva seguito il cavallo fin da puledro, e decise di acquistarlo per Enzo Giordano, titolare della neonata scuderia Dany, pagandolo comunque la ragguardevole somma di 170 milioni pur di battere la concorrenza di altri ▬ affermati colleghi drivers, come Enrico Bellei, Andrea Baveresi e Paolo Leoni. Scelta davvero azzeccata, perché Varenne, subito trasportato nel centro di allenamento di Min▬ ▬ Tor Vaianica, sul litorale roma▬, ha fatto dimenticare in fretta lo sfortunato debutto agonistico anche grazie alle cure del preparatore Jori Turja, un trainer scandinavo trapiantato da anni in Italia.

«Appena ▬ quarto d'ora dopo le corse - dice Minnucci - Varenne riesce a riacquistare il suo normale battito cardiaco. E' un super atleta, ma il suo segreto sta nel carattere. Di solito è docile come un bambino, ma prima delle corse abbassa la testa nel box ▬ per concentrarsi, poi appena vede la pista diventa un leone spesso anche difficile da disciplinare. Varenne è un fuoriclasse». E per dimostrarlo, nei prossimi giorni Minnucci e Turja ▬ manderanno in Francia, dove il «Capitano» inizierà la preparazione in vista del prestigioso Prix d'Amerique di inizio anno a Parigi, la più famosa corsa europea. Persino Tornese riuscì soltanto a sfiorare il successo sulla famosa pista nera di Vincennes, beffato sul traguardo in ▬ dei suoi 5 tentativi da un trottatore francese che sarebbe dovuto essere squalificato per andatura irregolare ma venne graziato dai compiacenti giudici transalpini: ora Varenne vuole vendicare il «Sauro Volante» e provare ad entrare nella storia del trotto mondiale.

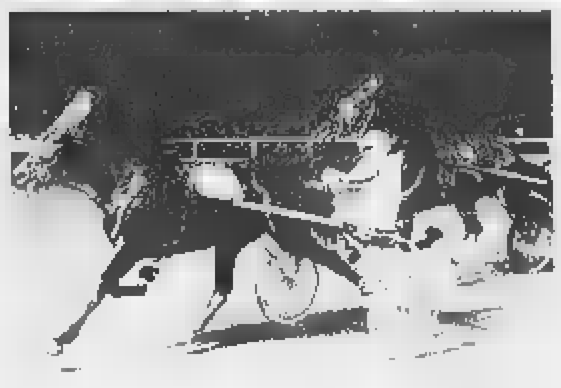
**I GRANDI PREDECESSORI**

# Può imitare Tornese e Delfo

## *Due «indigeni» nella storia dell'ippica*



Tornese il famoso «Sauro Volante» conquista il Premio d'Inverno sulla pista dell'ippodromo di San Siro: è il 15 dicembre del 1957



Nella notte del 23 luglio '77 Delfo guidato magistralmente da Sergio Brighenti domina a New York l'International Trot, battendo il francese Bellino II

Tornese e Delfo sono due fra i più famosi trottatori italiani, che Varenne potrebbe riuscire ad imitare.

Tornese è stato forse il più grande di tutti, anche per la sua storia toccante e straordinaria, per la sua carriera fantastica e interminabile. Nacque da Tabac Blond e Balboa il 13 luglio del '52 nell'Allevamento del Portichetto, vicino a Como, e corse fino a 10 anni. Anche per questo non lasciò poi eredi degni di lui come stallone, morendo ancora giovane, nel 1966, stroncato da gravi problemi intestinali ed epatici. Ma in 8 anni di carriera aveva saputo scrivere pagine indelebili nella storia dell'ippica e nel ricordo degli appassionati. Scese in pista 197 volte, con 128 successi e 44 secondi posti, ottenendo premi per oltre 341 milioni di lire, una cifra che oggi sfiorerebbe i 4 miliardi. Di lui stupirono soprattutto la straordinaria tenacia, l'eccezionale generosità oltre al mantello biondo e la criniera chiarissima. Fu amatissimo e non a caso il suo addio alle piste, nel '62, fu salutato da una grandissima folla in piazza del Duomo a Milano.

Sicuramente meno docile ma forse addirittura più potente fu Delfo, nato nel '71 da Cinquale e Landa. Fin dai primi anni, Delfo fece disperare i suoi driver-allenatori, tanto che nella sua carriera ne avrebbe poi cambiati ben sei. Ma come Tornese, anche il bisbetico figlio di Cinquale trovò l'uomo giusto nel grande driver Sergio Brighenti, da tutti conosciuto come «Il Pilota», che lo guidò nell'impresa mai riuscita ad altri «indigeni»: vincere sul magico anello del Roosevelt di New York l'ambitissimo International Trot (nel '77), una sorta di campionato del mondo di trotto. In totale Delfo, ritiratosi nel '79 a otto anni, disputò 148 corse, vincendone 45 per circa 570 milioni di premi. **[g. vib.]**

---

(segue da pagina 13)

**Nicola Zandano**

Torino, 4 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

Moncalieri, 5 ottobre 1999

**Nicola Zandano**

Torino, 5 ottobre 1999

**Nicola Zandano**

Torino, 5 ottobre 1999

Claudio Bronzo si associa al dolore della sua famiglia.

**Gian Nicola Zandano**

Torino, 5 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

— Trofarello, 4 ottobre 1999

**Nicola Zandano**

Roma, 4 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

— Fabriano, 5 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

Roma, 4 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

**Gian Nicola Zandano**

Torino, 5 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

**Gian Nicola Zandano**

Torino, 5 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

Genova, 5 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

**Gian Nicola Zandano**

Torino, 4 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

Roma, 4 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

Roma, 4 ottobre 1999

**Gian Nicola Zandano**

**Gian Nicola Zandano**

È mancata

**Pierina Chiarione vedova Musso**

È mancato

**Dario Rossetto**

anni 88

**Adelaide Lovelli ved. Musso**

anni 87

**Silvana Macaluso**

**Angelo Pelosi**

**Corrado Berretta**

ex funzionario Crt

**Corrado ▬**

Pino Torinese, 4 ottobre 1999

**Raffaele D'Aniello**

È mancata all'affetto dei suoi cari

**dott.ssa Luisa Sole**

È mancato

**Domenico Ardore**

**DOTTORESSA Teresita Fassola**

Farmacista

— Chivasso, Cigliano, 4 ottobre 1999

Ricordano con affetto

**rag. Francesco Masera**

**Francesco Masera**

**Paolo Conforti**

**Nella Colombo**

**Nella Colombo**

**Vincenza Gallarini ved. Cottino**

È serenamente mancato

**cav. uff. Alfredo Torre**

**Franco**

**ANNIVERSARI**

**Gioachino Viano**

**Federico Zeri**

**Federico Zeri**

Torino, 5 ottobre 1999

**Sergio Toscana**

**Antonio Cicolella**

Bianco: «Ritorna la legge». Mattioli: «Sta per arrivare anche il turno della Valle dei Templi»

# Dopo il Fuenti, le ruspe liberano Catania

## *Al via le demolizioni di 600 ville abusive nel Simeto*

**Fabio Albanese**
CATANIA

In Sicilia è cominci[illegible] la «guerra» contro gli abusivi. Quella di ieri, per l'isola, è stata una giornata campale: prime demolizioni nell'Oasi protetta del Simeto, l'annuncio che presto le ruspe entreranno in azione anche nella Valle dei Templi e, sebbene solo per una coincidenza temporale, l'avvio delle demolizioni di case abusive a Messina, provento del riciclaggio della mafia.

L'aspetto più vistoso della controffensiva è rappresentato dai 250 mila metri cubi [illegible] edifici abusivi che il Comune di Catania promette di demolire entro poche settimane, in una delle [illegible] più interessanti dal punto di vista naturalistico, quella della foce del fiume Simeto, dove uccelli migratori e specie protette sono stati sfrattate dal cemento. Ieri mattina, [illegible] un'operazione che era stata messa a punto in gran segreto e nonostante una fuga di notizie da Roma, l'ingresso nell'Oasi di decine [illegible] poliziotti, carabinieri, finanzieri, forestali e delle ruspe, che hanno cominciato ad abbattere le prime 40 costruzioni della zona «A», quella di assoluta inedificabilità. L'amministrazione conta [illegible] portare a termine questa fase entro la settimana. Poi, dovranno essere abbattute altre 560 costruzioni, per la maggior parte già poste sotto sequestro un anno fa dalla magistratura. Per dare il via al blitz, che secondo Legambiente demolirà l'equivalente di sei Fuenti, ieri assieme alle ruspe si sono presentati nell'Oasi il sindaco Enzo Bianco, il sottosegretario ai Lavori Pubblici Gianni Mattioli, il presidente di Legambiente Ermete Realacci, i magistrati della Procura. Poco distante, i proprietari di alcune case abusive guardavano la [illegible], tra lo sbalordito e il rassegnato. C'è chi ha provato a protestare e uno di loro si è incatenato al cancello di casa, ma senza successo.

L'Oasi fu istituita dalla Regione 15 anni fa. Ma quella dell'abusivismo nell'area è una storia infinita, cominciata già prima, fatta di anni di disinteresse da parte delle amministrazioni pubbliche, di timidi segnali di reazione, di un nuovo dilagare di costruzioni abusive, di tentativi maldestri di «riperimetrazione», di strani episodi come l'incendio agli uffici del Riordino urbanistico del Comune, che custodiva le pratiche di sanatoria dell'Oasi, avvenuto nel febbraio dello scorso anno e che fece scoprire connivenze e infedeltà di funzionari comunali. Ma ormai non si può più tornare indietro, dicevano ieri i politici.

Il sindaco Bianco, già 11 anni fa, aveva provato ad avviare le demolizioni, ma il [illegible] mandato finì prima. In questi ultimi anni il problema dell'Oasi è stato uno dei più caldi. Gli abusivi sono riusciti ad eleggere consigliere un loro rappresentante che, presentatosi nelle liste di Forza Italia, annunciò il passaggio alla maggioranza il giorno dell'insediamento. Ma non è bastato: «E' un'operazione di grande rilievo - dice Bianco -, un modo per riaffermare il principio della legalità». Le case da abbattere sono villette utilizzate in estate, ma ci sono pure abitazioni che hanno ospitato mafiosi e latitanti. I più scettici sono i magistrati: «Abbiamo operato con rigore, ma nell'indifferenza se non nell'ostilità dei cittadini e per questo auspichiamo che quello di oggi non sia solo un atto dimostrativo». La pensa allo stesso modo il Wwf: «Quaranta ordinanze di demolizione, a fronte di 6700 costruzioni abusive - dice il vicepresidente Pino Finocchiaro - costituiscono un successo parzialissimo e micragnoso». Il presidente di Legambiente Realacci, invece, non nasconde la soddisfazione: «E' un altro ecomostro che viene giù. Dopo la stagione del mattone selvaggio speriamo che si apra la stagione delle ruspe». Il sottosegretario Mattioli loda il sindaco di Catania: «L'accordo Stato-Regione prevede che vengano demoliti tutti gli scheletri di palazzi lasciati incompleti e l'acquisizione al demanio delle costruzioni abusive della zona 'A' della Valle dei Templi. Presto anche lì cominceranno le demolizioni». Da Roma, il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli ricorda che, dopo la sanatoria del '94, sono sorte altre 232 mila costruzioni abusive e auspica che il Parlamento approvi la riforma. Mattioli, comunque, è categorico: «Non lasceremo nessuno sotto le stelle e nella Finanziaria saranno inseriti 1100 miliardi per le famiglie sfrattate da case abusive».

Il Comune promette di abbattere in poche settimane 250 mila metri cubi di edifici sorti clandestinamente

Il Wwf: è un successo parziale e micragnoso
Legambiente: si tratta di un altro ecomostro che viene cancellato



Ieri sono cominciate le demolizioni degli edifici abusivi nell'Oasi del Simeto

### [illegible] ULTIMI [illegible]

**LA SARACINESCA DI BARI**
Una costruzione in cemento di circa 300.000 metri cubi sul lungomare di Bari

**LE VILLETTE NELLA VALLE DEI TEMPLI**
La zona archeologica di Agrigento è deturpata da 600 case abusive. Legambiente chiede almeno la demolizione degli scheletri abusivi [illegible] non ultimate.

**LO SPALMATOIO DI GIANNUTRI**
Uno scheletro in cemento di 11.000 metri cubi sul mare in pieno parco nazionale dell'Arcipelago Toscano.

**[illegible] BAIA DI PUNTA LICOSA**
Un complesso residenziale abusivo di 80.000 mc di cemento in provincia di Salerno che devasta 10 ettari con pini di Aleppo

**COSTRUZIONI A LA PIETRA DI POLIGNANO A MARE**
20.000 metri quadrati di cemento abusivo

**VILLE A TORRE MARE (Bari)**
11 "villoni" costruite proprio sulla battigia.

**LA STRADA SULLA SCOGLIERA DI TRICASE**
Qui è una strada che ha cancellato una delle più belle scogliere della Puglia.

**IL VILLAGGIO COPPOLA**
Sul litorale domiziano in provincia di Caserta c'è un intero villaggio abusivo di otto grattacieli

**CEMENTO A STELLA MARINA DI LAVINIO**
Sul litorale di Anzio sono spuntati [illegible] villini in stile coloniale al posto delle strutture smontabili previste dalla concessione [illegible] metà Anni 50

**LO SCHELETRO DI PALMARIA**
Uno scheletro di circa 10.000 metri cubi di cemento nelle Cinque Terre.

Ma la svolta consisterà in un rigoroso controllo del territorio

## Monito per tutte le illegalità

**Mario Fazio**

LA demolizione di case e baracche abusivamente costruite nell'oasi naturale alla foce del Simeto, sul litorale sabbioso a Sud di Catania, ha indubbio valore di esempio e di ammonimento. La presenza del sindaco Bianco e del sottosegretario ai Lavori Pubblici Mattioli vuole indicare una svolta, dopo decenni di tolleranza che ha consentito l'accumulo di una quantità enorme di abusi edilizi: su 4 milioni e 700 mila alloggi costruiti negli ultimi quindici anni 973 mila erano fuori legge. Se andiamo più indietro superano i 2 milioni. Tutto disinvoltamente condonato e poi ignorato in attesa di altri condoni? Nessuno vedeva, nessuno denunciava, nessuno bloccava le costruzioni al loro inizio?

La domanda assume particolare gravità nel caso dell'area protetta del Simeto, una delle più importanti della Sicilia, situata a breve distanza da Catania. Gli abusivi, evidentemente, si sentivano al riparo da controlli indiscreti o indirettamente favoriti da chi non interveniva. Ma la stessa domanda si ripete oggi per mille Comuni italiani, dove sarà ben difficile demolire migliaia di case costruite fuorilegge anche dopo i comodi condoni. Ed altre stanno sorgendo.

Giusto il compiacimento per le demolizioni esemplari, ma la grande svolta politica deve consistere nel rigoroso controllo di quanto avviene sul territorio. I responsabili centrali e locali utilizzino tutte le forze disponibili per impedire che le illegalità si ripetano, magari in forme meno sfacciate o addirittura sotto il manto di autorizzazioni ingiustificabili che consentano di trasformare un bungalow condonato in un palazzo. E si realizzino al più presto i promessi programmi di riqualificazione delle periferie malcostruite in piena legalità e malamente vissute, intervenendo anche sui grandi «mostri d'autore» di tipo economico-popolare, non abusivi ma dovuti all'iniziativa pubblica. Non tutti da demolire senza traumi ma da tagliare, ricucire, umanizzare, secondo progetti studiati nell'interesse degli abitanti.

Lo compra Gucci

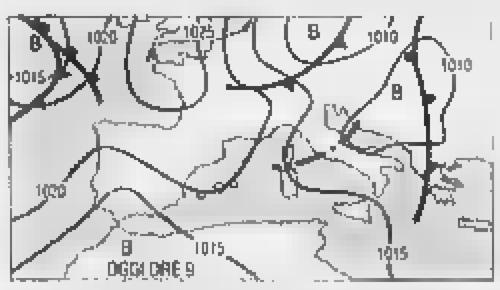
## St Laurent diventa made in Italy

inviata a PARIGI

Saint Laurent made in Italy? La conferma è imminente, ma intanto tutti ne parlano come cosa fatta. Gucci comunicherà l'8 ottobre l'acquisizione della Sanofi Beauté, che a sua volta detiene il controllo della maison Yves Saint Laurent. E dopo la vendita di Ungaro a Ferragamo, ecco che un'altra griffe transalpina si prepara a varcare il confine tricolore. «Sarebbe il mio sogno, considero Yves il più grande degli stilisti», aveva confidato qualche giorno fa Tom Ford, stilista di Gucci. Pierre Bergé, braccio destro del sarto francese, ieri tentava di tergiversare: «Una collaborazione con Ford sarebbe fantastica, soprattutto per gli accessori». Da un paio di stagioni, la maison ha affidato il prêt-à-porter all'israeliano Alber Elbaz, mentre Yves continua a disegnare l'alta moda. Fra una sparata e l'altra di Bergé («Basta con i defilé show, meglio trasmettere i capi su Internet»), vanno in scena gli abiti YSL per la prossima primavera, realizzati da Elbaz. Un orsetto pacioso e ricciuluto che si apposta davanti ai grandi magazzini Monoprix per spiare come vestono le donne comuni. Peccato che il revival di alcuni pezzi intramontabili della griffe lasci perplessi per la mancanza di grinta. Divisa la platea tra i supporter, che vedono in lui il grande continuatore, e fra chi sostiene che debba ancora «studiare». In effetti, certi chemisier neri, di nylon, assomigliavano alle vestaglie che si indossano dal parrucchiere per le mèches. Mat[illegible]

La pioggia battente innaffia senza pietà le 1000 piante di Place Vendôme, volute da Giorgio Armani per ricreare un giardino. Luogo ideale dove accogliere gli ospiti che, ieri sera, hanno festeggiato la riapertura della sua boutique. Parigi chiede scusa a re Giorgio dopo averlo cacciato l'anno scorso dal tendone di Saint-Sulpice? Così sembra. Questa volta nessuno si è lamentato dell'allestimento sul suolo pubblico. Anzi. Al vernissage è arrivato l'establishment francese al completo. Più Emanuelle Seigner, Claudia Cardinale, Vincent Perez... Rieccu Claudia Schiffer chez Vuitton: impermeabile da tela grezza da suffragetta, fitto di monogrammi, e pericolanti sandali Anni Quaranta. E' un giunco di magrezza, perfetta interprete di micro braghette corredate da borse multicolor a motivi astratti. E italiano il nuovo volto della Chanel cosmetici. A Inès de la Fressange, a Claudia Schiffer, a Carole Bouquet, ora succede l'ex top model romana Simonetta Gianfelici. Biondissima e solare, 35 anni portati alla grande, col suo sorriso ha sbaragliato la concorrenza straniera. Il match Italia-Francia continua. [a.ama.]

### IL TEMPO



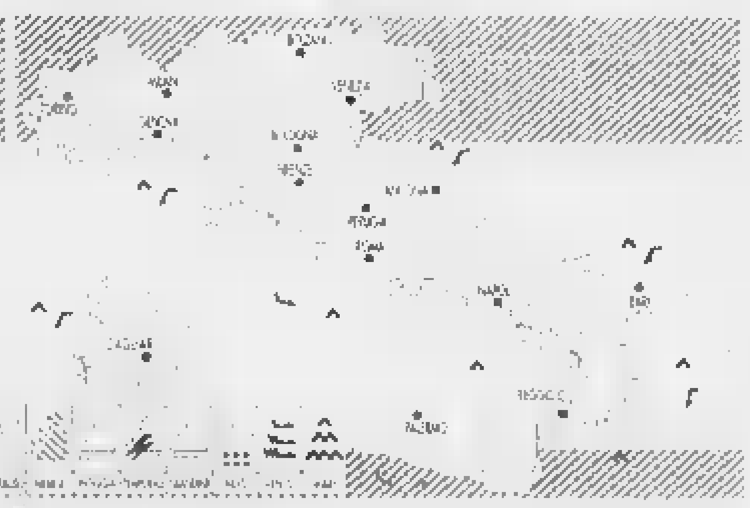


**FREDDO E TEMPORALI** La pressione è in aumento, ma sulla Penisola continua ad affluire aria fredda ed instabile la quale, oltre a provocare una ulteriore diminuzione delle temperature, è motivo di temporanei e locali piovaschi temporaleschi. La tendenza comunque è verso un miglioramento

**Tendenza per dopodomani.** L'ulteriore rinforzo dell'alta pressione garantirà un tempo stabile e soleggiato su tutta la Penisola, con l'unica eccezione di alcuni annuvolamenti pomeridiani sulle Alpi Orientali e sull'Appennino marchigiano e abruzzese. Risaliranno di qualche grado le temperature diurne al Nord e sulle regioni tirreniche.



**OGGI.** Su tutte le regioni si alterneranno schiarite ed annuvolamenti. Questi ultimi saranno più frequenti sulle zone alpine e quelle appenniniche centrali dove non mancheranno locali e brevi piovaschi temporaleschi. Temperature ancora in flessione.



**DOMANI.** Su tutte le regioni prevarrà il sereno, salvo alcuni annuvolamenti durante le ore centrali della giornata, sulle Alpi centro orientali, sulle zone appenniniche e sulla Puglia. Isolati banchi di nebbia dopo il tramonto e nel primo mattino.

**CITTA' [illegible]**

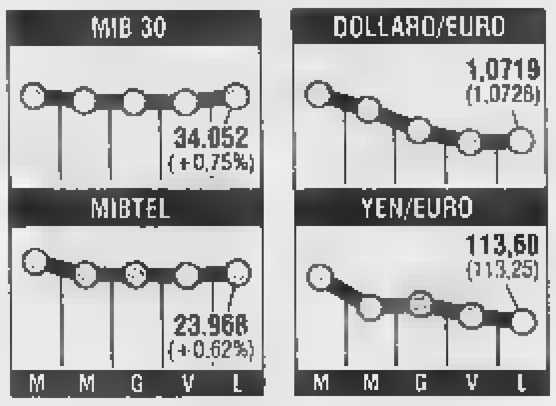
| | min | max | | min | max | | min | max |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aosta | 10 | 18 | Bologna | 16 | [illegible] | Bari | 20 | 27 |
| Bolzano | 6 | 17 | Firenze | [illegible] | [illegible] | Napoli | [illegible] | [illegible] |
| Verona | 14 | 25 | Pisa | [illegible] | [illegible] | Potenza | [illegible] | [illegible] |
| Trieste | 16 | 20 | Ancona | [illegible] | [illegible] | S. M. Leuca | 21 | 25 |
| Venezia | 16 | [illegible] | Perugia | [illegible] | [illegible] | R. Calabria | [illegible] | [illegible] |
| Milano | 17 | 24 | Pescara | 14 | [illegible] | Palermo | [illegible] | [illegible] |
| Torino | 7 | [illegible] | L'Aquila | [illegible] | [illegible] | Catania | [illegible] | [illegible] |
| Cuneo | np | np | Roma Ciampino | [illegible] | [illegible] | Messina | [illegible] | [illegible] |
| Genova | 17 | 24 | Roma Fiumicino | [illegible] | [illegible] | Alghero | [illegible] | [illegible] |
| Imperia | 16 | np | Campobasso | 14 | [illegible] | Cagliari | [illegible] | [illegible] |

**CITTA' ESTERE**

| | min | max | | | min | max | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 9 | 13 | pioggia | Lisbona | 14 | 21 | variabile |
| Atene | 20 | 29 | sereno | Londra | 7 | 16 | variabile |
| Bangkok | 23 | 32 | variabile | Los Angeles | [illegible] | 29 | variabile |
| Berlino | 9 | 14 | variabile | Madrid | 8 | 24 | variabile |
| Bruxelles | 9 | 14 | pioggia | Montreal | 4 | 12 | variabile |
| Bucarest | 12 | 26 | sereno | Mosca | [illegible] | [illegible] | sereno |
| Budapest | 12 | 26 | pioggia | New York | 12 | 21 | variabile |
| Buenos Aires | 1 | 13 | sereno | Nizza | 14 | 20 | pioggia |
| Copenaghen | 9 | 14 | variabile | Parigi | 5 | 15 | variabile |
| Dublino | 3 | 13 | sereno | Pechino | 4 | 16 | variabile |
| Francoforte | 8 | 16 | pioggia | Praga | 8 | [illegible] | pioggia |
| Gerusalemme | 17 | 28 | sereno | Rio de Janeiro | 17 | 21 | nuvoloso |
| Ginevra | 9 | 12 | pioggia | Sofia | [illegible] | 24 | sereno |
| Helsinki | 12 | 17 | pioggia | Sydney | 16 | [illegible] | pioggia |
| Johannesburg | 6 | 19 | variabile | Tokyo | 18 | 23 | variabile |
| Il Cairo | 22 | 33 | sereno | Varsavia | 9 | 23 | pioggia |
| Istanbul | 18 | 27 | sereno | Vienna | 9 | 23 | pioggia |

## Pronto il riassetto di Valtur

Entro dodici mesi tra i protagonisti dei tour operator, nel ruolo di compratore, ci sarà anche la Valtur. La società della famiglia Patti è infatti sul punto di varare un riassetto che la trasformerà in holding capofila delle sue diverse attività e conferma l'obiettivo di crescita fino a 1.000 miliardi di fatturato e, entro il 2003, di entrare in Borsa. Sfumata nei mesi scorsi la trattativa con la Cit, l'amministratore delegato Maria Concetta Patti è comunque convinta che «il polo turistico italiano si formerà, perché è necessario, e non ci si può permettere di perdere un'occasione». Dopo che il '98 ha chiuso con un giro d'affari di 320 miliardi, il budget '99 prevede «prudenzialmente» il raggiungimento di quota 440 miliardi. «Spogliata di molte inefficienze l'attività del turismo può garantire un ritorno del 10-15%», sostiene Maria Concetta Patti, un livello di margine operativo netto sulle vendite che Valtur intende raggiungere nel 2000.




## Maxi matrimonio nel tabacco

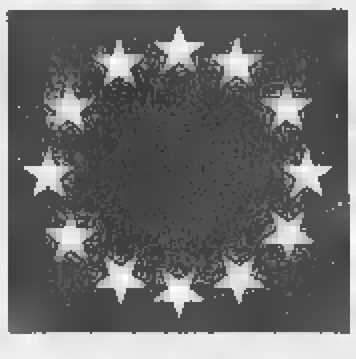
Continuano sull'asse Parigi-Madrid i movimenti borsistici nell'imminenza dell'annuncio della fusione dell'ex monopolio dei tabacchi francesi, la Seita, con la consorella spagnola, Tabacalera. Due produttori famosi da una parte per Gauloises e Gitanes, dall'altra per le Ducados. La notizia, più volte data per certa, rilanciata venerdì scorso prima della chiusura di Borsa, e di nuovo stamane, sembra ormai dover essere soltanto ufficializzata. Nelle due capitali, i titoli sono stati sospesi all'apertura delle contrattazioni, per poi [illegible] quotati in rialzo: più 3,9% la Seita a Parigi, più 1,31% la Tabacalera a Madrid. Entrambe le aziende hanno confermato che i negoziati stanno per giungere a conclusione. L'operazione creerebbe un gigante del tabacco europeo, in grado di competere con gli avversari americani e soprattutto di «autodifendersi» [illegible] eventuali scalate ostili. La Seita, produttrice delle celebri Gitanes e Gauloises, è stata privatizzata nel 1995.




# LA STAMPA
# ECONOMIA E FINANZA





Dalla commissione primo via libera: «Bene il deficit del 2000, è realistica la crescita del 2,2%»

# D'Alema porta il tfr nella Finanziaria

## E Bruxelles approva i conti

ROMA

I contenuti specifici della finanziaria varata la scorsa settimana dal governo italiano «devono ancora essere esaminati», ma da Bruxelles giunge una prima valutazione positiva sugli obiettivi: «Il fatto che sia stata riconfermata la traiettoria delineata nel DPEF, con un deficit all'1,5% del Pil a fine 2000 nonostante eventuali scostamenti rispetto al target del 1999 - hanno detto all'Ansa autorevoli fonti della Commissione europea - dà credibilità all'Italia».

La finanziaria «debutterà» oggi in Parlamento e sarà Palazzo Madama a esaminarla in prima lettura. Spetterà prima alla Commissione bilancio del Senato dare il via libera, sul quale dovrà, poi, pronunciarsi l'assemblea dei senatori. Si prevede che la finanziaria passi poi alla seconda lettura da parte della Camera dei deputati attorno al 15 novembre. Oggi il testo sarà illustrato ai senatori dai ministri Amato e Visco, poi mercoledì ci saranno le comunicazioni del presidente del Senato Nicola Mancino. Il governo sarà presente in aula e sarà probabilmente il presidente del Consiglio D'Alema a presiedere l'assemblea. D'Alema ha precisato ieri sera che il governo intende «procedere a misure che facilitino l'introduzione del trattamento del fine rapporto mutuando per alimentare i fondi pensione». Le proposte saranno «introdotte nel collegato. I lavoratori - ha aggiunto - devono avere il diritto di decidere come allocare i loro risparmi e di inviarli ai fondi pensione attraverso forti agevolazioni fiscali. Il tfr - ha aggiunto - è salario differito».

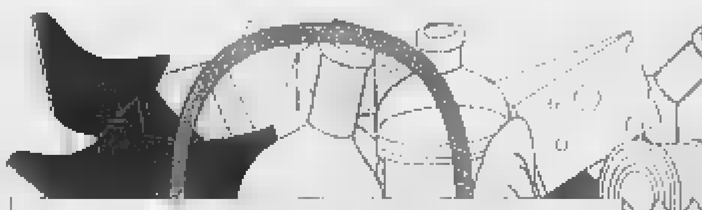
Le previsioni per una crescita economica dell'Italia pari al 2,2% nel 2000, secondo le stesse fonti, «sono realistiche e forse anche prudenti»: «Il punto importante - affermano - è che l'Italia è entrata in una fase di crescita e che in ogni caso non potrà non risentire della ripresa nella zona euro: è un fatto acquisito, infatti, che questa ci sarà e sarà robusta».

Le fonti della Commissione Ue osservano che il disavanzo italiano a fine 1999 «sarà più vicino al 2,0% (l'obiettivo originario contenuto nel programma di stabilità, ndr) che al 2,4%» accordato alcuni mesi fa in sede Ecofin al governo in ragione delle pessimistiche previsioni di crescita. «Lo scostamento per quest'anno - aggiungono - non sarà comunque preoccupante. [illegible] è positivo che anche nell'eventualità di un deficit superiore al 2% sia stato ribadito l'obiettivo dell'1,5% nel 2000».

L'esecutivo Ue esaminerà i dettagli e la composizione della manovra nel quadro del nuovo programma di stabilità che l'Italia (come tutti i paesi della zona euro) dovrà inviare a Bruxelles nelle prossime settimane.

Le previsioni di crescita italiane sono comunque ritenute attendibili, se non addirittura prudenti. La Commissione vede infatti nei prossimi mesi un consolidamento della ripresa in Eurolandia e potrebbe anche ritoccare al rialzo la stima per il 2000 (2,7% per la zona euro) formulata nella scorsa primavera. «Anche l'Italia - concludono le fonti - è entrata in fase di crescita e, nonostante le sue debolezze specifiche, non potrà non essere trascinata» dalla recovery che sta prendendo vigore in Europa.

Una strigliata all'Italia è comunque arrivata dal commissario europeo Mario Monti. «E' verissimo che l'Italia sarebbe alla deriva se non fosse nell'euro ed è verissimo anche che essere nell'euro non basta per vincere la sfida competitiva - ha affermato il commissario - occorre accrescere la competitività di sistema ed è importante che si proceda con la massima speditezza». «Ciò che più di ogni altra cosa manca all'Italia oggi non è la strategia, né la velocità, è il tempo. E' urgente riacquisire e acquisire ulteriormente competitività. Non è più disponibile, per fortuna, la via facile e illusoria delle svalutazioni periodiche». [r. e.]



ECCO ALCUNE DELLE VOCI DELLA TABELLA DEL TESORO SU PREZZI CONTROLLATI E AL CONSUMO NEL '99

| | | | |
|---|---|---|---|
| ELETTRICITA' | -3,8% | ZUCCHERO | -1,1% |
| GAS | -2,5% | CARNE | +0,3% |
| TRASP. FERROVIARI | +0,3% | PANE | +1,4% |
| TRASP. MARITTIMI | +2,5% | MEDICINE FASCIA C | +2,2% |
| TRASP. URBANI | +0,5% | AFFITTI | +3,4% |
| PEDAGGI AUTOSTRADE | +3,6% | CAMERA D'ALBERGO | +4,5% |
| CANONE RAI | +2,7% | PROD. PETROLIO | +5,0% |
| TELEFONO | -2,8% | ASS. RC AUTO | +17,0% |
| RIFIUTI URBANI | +4,7% | BIGLIETTI AEREI NAZ. | +3,8% |
| ACQUA POTABILE | [illegible] | LATTE | +0,6% |
| MEDICINE FASCE A-B | +3,2% | PASTA | +0,7% |
| TOTALE | +0,8% | TOTALE | +3,8% |

# Molti rincari sopra l'inflazione

## Rc-auto e acqua guidano la corsa

ROMA

I prezzi delle assicurazioni obbligatorie sulle autovetture e le tariffe dell'acqua sono le due voci che nel 1999 peseranno di più sulle tasche degli italiani. È quanto emerge dalla tabella sull'inflazione nel 1999 contenuta nella «Relazione previsionale e programmatica per il 2000» messa a punto dal governo.

Secondo il documento, a fronte di una inflazione media in crescita dell'1,5%, le tariffe della Rc Auto aumenteranno del 17% (dopo essere già cresciute del 15,6% nel '98 e del 9,2% nel 1997), seguite a breve distanza dalle tariffe dell'acqua che registreranno nel complesso aumenti del 12,4%. Secondo la previsionale, invece, i prodotti petroliferi, tra cui la benzina, aumenteranno del 5%.

La tabella sulla spesa degli italiani divide le voci in due capitoli: il primo con i beni e i servizi dai prezzi controllati, i cui aumenti sono stimati pari allo 0,8 per cento; il secondo con i beni dai prezzi liberalizzati, il cui aumento è stimato del 3,6 per cento.

Al di sopra dell'inflazione media vi sono molti beni dal prezzo controllato: oltre all'acqua potabile, gli italiani pagheranno il 4,7% in più per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, ma aumenteranno anche i pedaggi autostradali (+3,6%), i medicinali delle fascie "A" e "B" (+3,2%) e i trasporti marittimi (+2,5%).

Tra i beni dai prezzi liberalizzati, oltre alle assicurazioni Rc Auto e i prodotti petroliferi, il governo stima forti aumenti anche per gli alberghi (+4,5%), per gli affitti (+3,4%), per i biglietti aerei (+3,8%) e per i medicinali da banco.

A scorrere la tabella non manca però qualche buona notizia. Gli italiani nel '99 pagheranno meno per le bollette elettriche (-3,8%), del gas (-2,5%) e del telefono (-2,8%). Tra i beni dai prezzi liberalizzati, invece, l'unico che - secondo il governo - registrerà un calo è lo zucchero (-1,1%).

Non è tutto. Ammonterà a 20.404 miliardi di lire (l'1% del Pil) l'onere a carico dello stato per i principali servizi pubblici nel '99. La «parte del leone» la faranno le Ferrovie dello Stato con un onere di 12.091 miliardi di lire, 2.000 in meno rispetto al '98. Oltre 6.300 miliardi di oneri sono previsti per i trasporti pubblici locali (5.890 la previsione per il '98) e 2.010 miliardi per le Poste (1.229 miliardi nello scorso anno). Nel 1998 gli oneri a carico dello Stato ammontarono a 21.397 miliardi di lire.

INDUSTRIA

## In Europa la meccanica rallenta la crescita

**MILANO.** Si ferma la crescita della meccanica europea. Lo ha confermato il presidente europeo delle industrie del settore (Orgalime), Enrico Massimo Carle, a conclusione del vertice delle maggiori associazioni europee delle imprese meccaniche, elettromeccaniche e degli articoli in metallo. Un settore con centomila aziende, un fatturato di 862 miliardi di euro ed oltre 6,6 milioni di addetti. Carle, presidente Anima (la federazione delle Associazioni Nazionali dell'industria Meccanica varia e Affini), ha sottolineato come il miglioramento della situazione economica delle industrie del settore sia proseguito nel 1999, ma in misura minore rispetto all'anno precedente, a causa della congiuntura sfavorevole della prima metà dell'anno. In particolare per l'industria meccanica in senso stretto le previsioni '99 [illegible] di un arresto della crescita. Per quanto riguarda gli articoli in metallo si indica una crescita dello 0,5%. Per questo settore, la domanda interna, di considerevole importanza, che è stata debole nel primo semestre, sta mostrando segnali di ripresa in quest'ultima parte dell'anno.

## L'erario raddoppia

### 7000 miliardi con lotto e lotterie

ROMA

Quasi raddoppierà nel '99 il gettito per l'erario derivante dal comparto «lotto e lotterie». Secondo le stime del direttore generale dei Monopoli, Vittorio Cutrupi, nell'anno in corso i giochi frutteranno all'incirca 7000 miliardi alle casse dello stato, contro i 3.800-4000 miliardi dello scorso anno. Il lotto fa la parte del leone, con una previsione di 20.000 miliardi di giro d'affari su complessivi 40.000 miliardi dell'intero settore dei giochi. Nel '98 gli incassi dal lotto sono stati pari a 12.300 miliardi. Ma i Monopoli puntano anche sul rilancio delle lotterie, sia delle tradizionali che di quelle istantanee, per contrastare la tendenza negativa manifestatasi negli anni scorsi. Così è stata lanciata una apposita campagna pubblicitaria, realizzata dalla Jwt Roma, con un testimonial d'eccezione, Teo Teocoli.

Novità in vista anche per gli affezionati della "smorfia". Nei prossimi mesi sarà possibile effettuare le giocate da casa, per telefono. La sperimentazione partirà da novembre.

Partirà una campagna pubblicitaria il cui obiettivo dichiarato, ha spiegato Cutrupi, è il rilancio delle lotterie, i cui incassi negli ultimi anni sono scesi in misura vistosa, sia a causa di gravi incidenti (come il biglietto di curno del gratta e vinci e le note vicende della lotteria italia), sia per il crescente successo del lotto e superenalotto. Il direttore del monopoli ha ricordato che il gettito delle lotterie istantanee è finalizzato ad incrementare il fondo per l'occupazione, mentre il gioco del lotto nel triennio '98-2000 contribuirà al recupero e alla conservazione dei beni artistici e culturali destinando 900 miliardi del gettito.

Acquisita la francese Fraikin. Boschetti: potremo crescere in Europa e contribuire all'allungamento della catena del valore

# Più servizi per le flotte dell'Iveco

## Fresco: nessun accordo per Fiat, sono solo voci

**Renzo Villare**

TORINO

L'Iveco, la società del Gruppo Fiat seconda in Europa per la produzione di veicoli industriali guidata da Giancarlo Boschetti, prosegue sul fronte delle alleanze e delle acquisizioni. A pochi giorni dalla presentazione del positivo bilancio dei primi sei mesi della Irisbus, la joint venture paritetica con la Renault nel settore degli autobus, ha annunciato ieri una nuova, importante operazione nel settore della distribuzione e dei servizi, confermando la strategia di allungare la catena del valore. Sempre ieri, il presidente del gruppo Fiat, Paolo Fresco, ha precisato che le indiscrezioni [illegible] una eventuale intesa con Daimler-Chrysler circolate nei giorni scorsi sono «soltanto voci» e che il rialzo dei titoli Fiat in Borsa non è stato altro che il frutto di un trasferimento di capitali che sono usciti da altri settori.

Tornando all'Iveco, secondo fonti del gruppo torinese, la società «per offrire ai propri clienti un servizio globale», ha convenuto di acquistare il controllo della Fraikin, società quotata al secondo mercato della Borsa di Parigi, con la quale ha una lunga tradizione di rapporti commerciali. La Fraikin è leader in Francia per il noleggio a lungo termine dei camion, con un'attività consolidata nell'importante settore della gestione delle flotte. L'operazione, che è subordinata all'approvazione della Commissione Europea per quanto riguarda il rispetto delle normativa per il rispetto delle regole della concorrenza, riguarda l'acquisto del 63 per cento del capitale sulla base di un prezzo fissato in 81 euro per azione, pari cioè a 350 milioni di euro (circa 700 miliardi di lire). Conseguentemente - affermano le fonti - effettuerà un'Opa per le restanti azioni allo stesso prezzo. Per rispondere alle nuove necessità di un mercato in forte evoluzione e delle nuove esigenze della clientela, Iveco allarga le sue strategie anche nello sviluppo della distribuzione e dei servizi, molto importante soprattutto per quanto riguarda il noleggio a lungo termine, destinato ad accelerarsi con l'armonizzazione delle leggi dei vari Paesi europei in questa materia. E così ha impostato una strategia di ampio respiro sia nella globalizzazione delle sue attività con capisaldi in Cina, India e Mercosur sia in quello dei servizi al cliente. Il Gruppo Fraikin, costituito nel 1944 con un fatturato nel '98 di 420 milioni di euro, con un parco di quasi 30 mila veicoli in Francia, Gran Bretagna, Belgio, Lussemburgo e Paesi Bassi e Spagna e una rete propria che conta 205 officine, avrà sul piano commerciale una gestione autonoma «facendo Iveco affidamento - proseguono le fonti - sul suo management di grande competenza nello specifico settore [illegible] business, che ha grandi risorse nei processi operativi e nei metodi di gestione del servizio, condizione fondamentale per svilupparne la qualità». L'Iveco, che ha chiuso il 1998 con un fatturato di 12.870 miliardi di lire e punta quest'anno a sfiorare i 14 mila miliardi di lire, «intende avvalersi - ha detto Boschetti - della Fraikin come centro di eccellenza di know-how nel campo dei servizi e utilizzerà la sua esperienza per sviluppare l'attività di noleggio, apportando a Fraikin le risorse per una ulteriore crescita europea».



Il presidente della Fiat Paolo Fresco


Videocomunicazione Telecom Italia.
Prenditi tutto il tempo,
dello spazio non hai più bisogno.
Con le soluzioni di Videocomunicazione Telecom Italia i tuoi dati, le immagini e i suoni viaggiano per te, moltiplicando gli affari e riducendo al minimo le spese. La videocomunicazione infatti consente di dare più qualità al tuo lavoro, evitando costosi viaggi e dandoti la possibilità di prendere decisioni più rapidamente, per una maggiore competitività sul mercato. Tutto ciò che ti serve è il kit di videocomunicazione più adatto alle tue esigenze e una o più linee ISDN, sulla base delle prestazioni richieste. Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800-080085 oppure visita il sito www.telecomitalia.it.
TELECOM ITALIA
Global Business Solutions

Ferrovie all'ultima spiaggia. E' possibile anche un accordo separato sul nuovo contratto

# Demattè: il Giubileo contro le Fs

## Treu: «Investiamo solo dove c'è efficienza»

**Bruno Gianolli**
inviato a NAPOLI

«Il Giubileo ci gioca contro», ammette con una punta di amarezza Claudio Demattè, presidente delle Fs, a 25 giorni dalla scadenza fissata dal governo per risolvere i nodi dell'azienda, primo fra tutti il nuovo contratto. In teoria ha tre mesi di tempo per chiudere tutto entro il 31 dicembre. Dal primo gennaio scatta infatti la tregua: niente scioperi, nessuna vertenza.

Il governo continua a lanciare ultimatum. Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu avverte: «Ha senso investire in aziende efficienti». Tutti concordano sulla sostanza, le Ferrovie, così non vanno. Demattè dice che sono al fallimento tecnico, da mesi predica il taglio dei costi. In serata il Tesoro annuncia che a fine anno le Fs saranno costate allo Stato (e quindi ai contribuenti) «soltanto» 12 mila miliardi invece di 14 mila. Ma il sindacato non ha fretta: varcata la soglia del 2000, avrà conquistato altri 12 mesi, almeno, di buste paga, straordinari, turni privilegiati e altro, conteggiati secondo il vecchio contratto e le vecchie usanze. Con il nuovo perderebbe sicuramente molto.

Intorno al Vesuvio, teatro del primo viaggio ferroviario italiano, 160 anni fa, si celebrano due feste e risulta il contrasto fra le toppe di oggi e l'orgoglio del passato. A Pietrarsa, nel museo ferroviario, sotto i fanali delle vaporiere centenarie, si celebra la Giornata del Ferroviere e si premiano gli anziani con 35 anni di servizio. Ma si parla molto di tagli alle spese, di nuovo ruolo della ferrovia. Anche se le basi del rilancio continuano a degradarsi. Demattè denuncia il «rapporto incrinato» tra le Fs e i viaggiatori, i clienti: «Si [...] delle persone, si vede nello specchio dei media, si legge nelle lettere il disagio per un servizio carente». E andrà ancora peggio, secondo il presidente, quando arriveranno fornitori alternativi, cioè gli operatori stranieri.

Gianfranco Cimoli, l'amministratore delegato delle Fs Spa, insiste sulla necessità di lasciarsi alle spalle i «cascami sindacali», le resistenze ingiustificate e obsolete. L'obiettivo, ripete, è la chiusura del contratto entro la fine di ottobre, anche senza conoscere le cifre della finanziaria. Non esistono contrasti con il governo: «Noi abbiamo dato le indicazioni nel piano, da qui a cinque anni. Ora ci devono dare le risposte». E comunque, oltre il 31 dicembre «non si dovrà andare».

Infatti Treu a Pietrarsa e poi a Nola, dove si celebra la nascita operativa del nuovo, colossale interporto campano, insiste sul ruolo ormai europeo delle ferrovie. La Ue investe 10 mila miliardi nelle reti, chiede riforma e innovazione, velocità di esecuzione; e il governo è impegnato a sostenere il rilancio «ma in modo giusto». Perché, nel prossimo futuro, lo Stato farà con i Trasporti quanto ha fatto in altri settori: «Si ritrarrà - dice Treu - non solo come gestore, ma anche come investitore». E punterà a investire dove c'è efficienza, mentre il coordinamento resterà affidato a un solo ministero. Treu conferma il ministero delle Infrastrutture che raggrupperà Trasporti e Lavori pubblici, ma il sogno, suo e di Micheli, era un altro: «Il ministero delle Reti, intendendo per reti quelle dell'acqua, dell'energia, delle telecomunicazioni, dei trasporti».

Il punto più scottante, però, rimane ancora il contratto dei ferrovieri. Tutti lo vogliono, in teoria. E Demattè sarebbe disposto, pure a malincuore, ad accettare anche un accordo separato con i confederali: «Lo abbiamo già fatto - ricorda - [...] è il massimo, ma si può fare».

Se neppure questo ripiego andasse a buon fine, gli scenari diventerebbero davvero drammatici. Perché le Fs, in teoria, potrebbero anche imporre il piano aziendale che ha già fatto perdere mesi in trattative. Cimoli, fallita la trattativa, ha già varato la divisione in quattro società con un ordine di servizio. Se anche la discussione sul contratto andasse oltre i limiti, Fs Spa potrebbe adottare il contratto dell'industria, [...] ha fatto per i dirigenti.

Resta però aperta tutta la parte politica della vicenda. Il Tesoro, unico azionista, potrebbe eventualmente togliere i pieni poteri all'attuale vertice dell'azienda, oppure ridurre paradossalmente le Ferrovie sul lastrico togliendo la copertura delle perdite e tagliando i nuovi investimenti. Oppure cambieranno i «macchinisti» Demattè e Cimoli? Loro non danno indicazioni, per ora: «Tutte le decisioni, dal primo gennaio, toccheranno al Tesoro», è la risposta.

### Decolla l'Interporto Campano

**NOLA.** Il primo anello [...] delle [...] degli interporti ha cominciato a funzionare ufficialmente ieri, dopo l'inaugurazione del ministro Treu. E' l'Interporto Campano, che sorge in posizione strategica alle spalle di Napoli tra le autostrade per Bari e Salerno e gli snodi ferroviari del Sud. Da ieri funzionano il collegamento con la [...] Fs e la stazione merci interna. A fine mese tutta la struttura sarà pienamente operativa. Gli impianti ferroviari (terminal, edifici, stazione e raccordo con la linea nazionale), sono costati 90 miliardi, 75 dei quali a carico della società Interporto e 15 delle Fs. Il terminal sorge su una superficie di 225 mila metri quadri, ed è in grado di ricevere e smistare [...] milioni di tonnellate di merce l'anno. Per la sua gestione è stata costituita la società Tin (Terminal intermodale Nola) che potrà avviare immediatamente una serie di accordi per collegare la società campana con Gioia Tauro, Bari e Verona.





Cimoli: «Col governo niente contrasti. Frenati dai cascami sindacali»

A sinistra il ministro Tiziano Treu
In alto il presidente Fs Demattè

Finita la ristrutturazione della società. A guidarla in Borsa saranno Sanpaolo-Imi e Lehman Brothers

# L'Italdesign (Giugiaro) ora va a Piazza Affari

## Sarà quotata entro l'anno a Milano e Londra, poi in altre piazze

TORINO

Da azienda familiare a società quotata in Borsa. La Italdesign, creata nel 1968 da Giorgetto Giugiaro e Aldo Mantovani come azienda di servizi per l'auto, ha avviato una ristrutturazione che sfocia ora nell'ingresso nei mercati finanziari internazionali.

L'annuncio è stato dato ieri nella sede di Moncalieri nel corso della presentazione di un calendario del 2000 firmato dal celebre fotografo Helmut Newton. La società cambia anche denominazione sociale: si chiama Italdesign-Giugiaro. Presidente è il designer piemontese, vice-presidente Aldo Mantovani mentre i responsabili delle aree stile e tecnica sono, rispettivamente, Fabrizio Giugiaro e Marco Mantovani, figli dei fondatori. Amministratore delegato e direttore generale è Dario Trucco.

Per attuare l'operazione, che sarà portata a termine entro l'anno, Giugiaro e Mantovani si sono affidati a due partners come l'Imi-San Paolo e la Lehman Brothers. L'obiettivo è di quotare subito la società a Milano e Londra e poi in altre piazze europee. L'azienda, attualmente in [...] al 50% alle due famiglie, rimarrà comunque saldamente sotto il controllo dei fondatori. Non [...] decise nè la quotazione del titolo nè i volumi da immettere sul mercato. Per l'operazione l'Italdesign nel corso dell'anno ha riunito nel medesimo gruppo tutti i marchi e le attività di design legati al nome Giugiaro acquisendo l'intero capitale sociale di Giugiaro Design, che opera nel settore dell'industrial design [...] automobilistico. Quanto al cambiamento di denominazione, ha pesato la notorietà di Giugiaro.

La Italdesign-Giugiaro, la cui attività va dalla ricerca stilistica alla costruzione di modelli, dagli studi di industrializzazione alla realizzazione di prototipi, ha 720 dipendenti con un fatturato '98 di 200 miliardi. Oltre a quello di Moncalieri, vi sono sedi a Barcellona e in California. Tra i piani di sviluppo quello, per incarico di un gruppo di Pechino, di progettazione e costruzione di una berlina che sarà prodotta in Cina nel 2000 (150.000 unità/anno). Il passaggio, per Giugiaro e Mantovani, è il punto finale di una lunga trasformazione. «La nostra - dicono - è un'azienda solida, in attivo, che comunque ha le risorse per autofinanziare la propria crescita». [m. fe.]

Si parlerà di Autostrade

# Iri, il 20 ottobre

ROMA

L'Iri ha convocato per il 20 ottobre (il 22 in seconda) un'assemblea ordinaria per «deliberazioni in ordine alla riserva straordinaria». Al primo punto dell'ordine del giorno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, figura l'esame della «procedura di dismissione delle partecipate». Tra i più significativi dossier aperti sui tavoli dell'Istituto di via Veneto quelli relativi alla cessione del 54,2% di Adr ed alla fusione in Finmeccanica della Mei (50,1% Iri e 49,9% Tesoro), che detiene il 21% di Stmicroelectronics. Ma il presidente dell'istituto Gian Maria Gros-Pietro si è limitato ad osservare che si parlerà «almeno» della privatizzazione di Autostrade. Al secondo punto dell'ordine del giorno le «deliberazioni in ordine alla riserva straordinaria», al terzo «operazioni su partecipazioni». Il 24 giugno scorso, l'assemblea dell'istituto approvò la distribuzione all'azionista Tesoro di un dividendo di tremila miliardi, pari all'utile netto civilistico realizzato nell'esercizio 1998 (3.158 miliardi), depurato dalla riserva legale del 5%. All'epoca, l'Iri sottolineò che le plusvalenze inespresse insite nella valutazione delle partecipazioni quotate in portafoglio ammontavano, al 31 dicembre '98, a [...] mila miliardi. Ancora migliori, dunque, le prospettive del dividendo '99: la privatizzazione di Autostrade dovrebbe fruttare un introito complessivo di circa 14.500 miliardi; nel 2000, inoltre, arriveranno 1.700 miliardi collegati alla dismissione della maggioranza di Adr, nonché dalle operazioni su Finmeccanica. Gros-Pietro ha infine spiegato che «l'Iri non sottoscriverà il prestito obbligazionario convertibile da [...] miliardi di Finmeccanica», che l'emissione sarà un passo verso la privatizzazione della società e che l'Iri «metterà in vendita entro la prima parte del 2000 azioni Finmeccanica per finire sotto il 50%».

Non viola la legge

# Garante privacy

ROMA

Diffondere informazioni relative all'identità degli azionisti delle società non contrasta con la legge sulla Privacy. A ribadirlo è lo stesso garante per la privacy in un suo recente parere all'Iri. «La divulgazione delle informazioni sulle attività economiche, comprese quelle relative agli azionisti - si legge nel consueto bollettino settimanale - non contrasta con la legge sulla privacy che tende, semmai, a favorire la trasparenza e la circolazione di tali informazioni». La legge sulla privacy - ricorda l'Autorità - «non si applica solo alle persone fisiche ma anche a quelle giuridiche». I dati cui si fa riferimento fanno però parte «di quelli per i quali la diffusione e la comunicazione sono lecite anche senza il consenso degli interessati». Fatto salvo il «rispetto del segreto aziendale ed industriale».

Le motivazioni che consentono di non richiedere il consenso degli interessati - spiega - sono «da rinvenirsi proprio nella necessità di bilanciare l'inclusione delle persone giuridiche nell'ambito di applicazione della legge con la trasparenza sulla loro attività e di non frapporre ostacoli alla raccolta e al trattamento dei dati abitualmente utilizzati nella prassi aziendali (dati che non sono facilmente conoscibili da chiunque attraverso la mera consultazione di documenti pubblici)». (ansa)

Scontro tra BellSouth e Mci. I titoli delle tre società decollano in Borsa

# Battaglia sui telefoni a Wall Street

## Per Sprint offerti 180.000 miliardi

Franco Pantarelli

NEW YORK

Si preannunciava [illegible] l'acquisizione record, quella della Mci, la seconda compagnia telefonica americana, nei confronti della terza, la Sprint, e questo era già un evento rimarchevole. Ma durante il weekend nel progettato matrimonio si è inserito un terzo incomodo, la BellSouth, cioè la maggiore fornitrice di servizi telefonici locali negli Stati del Sud, e adesso è diventata una guerra. Ieri il Consiglio di amministrazione della Sprint era riunito per vagliare le due offerte, la prima di 93 miliardi di dollari (circa 160.000 miliardi di lire), la seconda indicata in cifra tonda: 100 miliardi di dollari. Quei sette miliardi di differenza sembrerebbero decisivi a decretare il successo della BellSouth, ma da quanto si capiva ieri pomeriggio le considerazioni da fare sono un po' più complicate. Intanto c'è il fatto che l'offerta della Mci è stata «amichevole» e le trattative fra essa e la Sprint sono andate avanti discretamente per settimane; mentre l'offerta della BellSouth è arrivata «senza sollecitazione» ed è piombata come il classico sasso nello stagno. Poi c'è il fatto che la fusione della Sprint con l'Mci potrebbe incontrare qualche problema nell'ottenere l'approvazione della commissione federale, mentre quella con la BellSouth avrebbe buone possibilità di passare senza intoppi. Infine si tratta di vedere quale dei due possibili partner risulta più «complementare» e quindi in grado di offrire un futuro più «sicuro» agli azionisti della Sprint.

La riunione del Consiglio di amministrazione della Sprint è cominciata quando in Italia erano le 4 del pomeriggio e [illegible] era chiaro né quanto sarebbe durata né se alla fine ci sarebbe stato un annuncio. Non c'era modo di avere indicazioni di nessun tipo su quale dei due partner sarebbe stato prescelto ma il mercato dei titoli ha in qualche modo indicato le proprie previsioni. Le azioni della Sprint, la «moglie» se mai, hanno visto quadruplicare il loro valore; mentre fra i due «mariti possibili», la Mci e la BellSouth, gli operatori hanno dato più credito al primo, le cui azioni sono triplicate mentre quelle della BellSouth sono «soltanto» raddoppiate.

Un altro elemento di incertezza su chi uscirà vincente da questa guerra è dato dal comportamento che terranno la France Telecom e la Deutsche Telekom che detengono ognuna il 10 per cento delle azioni della Sprint. Ieri mattina alcune fonti dicevano che per il momento loro si limitano a «seguire la situazione», senza indicare nessuna preferenza fra Mci e BellSouth, ma se a un certo punto dovessero «scegliere», e la loro scelta dovesse essere unica, quel loro 20 per cento complessivo potrebbe costituire la spada di Brenno sul piatto della bilancia.

Insomma niente era sicuro, fino a ieri pomeriggio, tranne il fatto che comunque questa guerra vada a finire l'abbattimento del record in questo genere di operazioni è dato per scontato. L'attuale «detentore», infatti, è la compagnia petrolifera Exxon che recentemente ha acquisito la Mobil con una spesa di 80 miliardi di dollari, 13 in meno della più bassa delle due offerte, e sta ancora aspettando l'approvazione della commissione federale. Ma per i dirigenti di Mci e BellSouth quella di battere il record non è certo la prima delle preoccupazioni. Il vero problema, secondo gli analisti, è quale delle due compagnie può «perdere e sopravvivere» e quale invece non può assolutamente permettersi di uscire sconfitta. Per la Mci, rispondono i medesimi analisti, questa è l'occasione per dare l'ultimo assalto al primato della At&t, un obiettivo che persegue con grande aggressività da quando è nata, e cioè dall'epoca in cui l'amministrazione Reagan decretò lo smembramento della AT&T. Sarebbe una grande soddisfazione per i suoi fondatori (tutti amici di Ronald Reagan, si disse allora, intendendo che la sua battaglia contro il monopolio della At&t non era poi così ideale); ma se dovesse andar male non sarebbe un passo falso irreparabile.

Per la BellSouth, invece, sempre secondo gli analisti, l'acquisizione della Sprint è indicata come vitale. «Non si può più competere senza disporre delle comunicazioni a lunga distanza - dice Jeffrey Pittsburg, presidente di un istituto di ricerca di New York - e quelle rimaste da comprare non sono più molte».

MAXI OPERAZIONE

### Nasce il colosso radiofonico Usa

NEW YORK. Con un'operazione da 17,4 miliardi di dollari, circa 31.400 miliardi di lire, è nato in America un nuovo colosso radiofonico che opererà attraverso almeno 830 stazioni radio nel paese. La Clear Channel Communications infatti ha raggiunto un accordo definitivo per l'acquisizione del gruppo concorrente AmFm. L'operazione, che avverrà attraverso uno scambio di azioni, comprende l'assunzione delle posizioni debitorie di AmFm, valutate in 6,1 miliardi di dollari, oltre 11 mila miliardi di lire. La combinazione delle attività delle due aziende offre uno spaccato di 945 stazioni radio, 19 emittenti televisive e 425mila spazi per affissioni pubblicitarie con interessi in 32 paesi in tutto il mondo. Clear Channel ha tuttavia annunciato che potrebbe essere costretta a cedere 125 stazioni radio per evitare di violare le leggi anticoncentrazione e ottenere il via libero della Federal Communications Commission.

[illegible]

(LE OFFERTE GIA' ANDATE IN PORTO, IN MILIARDI DI DOLLARI):

| operazione | valore |
|---|---|
| 1 EXXON-MOBIL | 77,0 |
| 2 TRAVELERS-CITICORP | 72,6 |
| 3 SBC-AMERITECH | 72,4 |
| 4 BELL ATLANTIC-GTE | 71,3 |
| 5 ATT-MEDIAONE | 62,5 |
| NATIONSBANK-BANKAMER. | 61,6 |
| VODAFONE - AIR TOUCH | 60,0 |
| 8 BP-AMOCO | 56,8 |
| 9 TOTALFINA-ELF | 48,6 |
| 10 ATT-TCI | 48,0 |
| 11 WORLDCOM-MCI | 43,4 |
| 12 DAIMLER-CHRYSLER | 40,5 |
| 13 SANDOZ-CIBA | 36,3 |
| 14 OLIVETTI-TELECOM* | 31,6 |

*Valore Opa iniziale Olivetti-Telecom 61 [illegible] dollari (Ansa)

La Compagnia: i giovani del centro Nord devono avere al massimo 25 anni

# La Sai preferisce i disoccupati del Sud

## Nessun limite d'età per i candidati meridionali

ROMA

Essere disoccupato, laureato o diplomato. Soprattutto, meridionale. Questo ultimo dettaglio potrebbe rivelarsi determinante per candidarsi con successo per un posto di lavoro presso la Sai. La compagnia assicurativa torinese, una delle principali in Italia, in questo caso non terrà infatti alcun conto della vostra età. Se invece siete disoccupati, diplomati o laureati del centro Nord, potete concorrere soltanto se avete [illegible] di 25 anni. Queste le condizioni poste dalla Sai, che si appresta ad assumere 700 giovani specialisti previdenziali-finanziari assicurativi per le sue agenzie polifunzionali. Il bando, aperto ai giovani disoccupati e diplomati, contiene una specifica che riguarda proprio la zona di provenienza: la domanda può essere presentata da ogni disoccupato meridionale non prevedendo alcun limite d'età, mentre non può essere fatta da un disoccupato del centro-Nord che abbia più di 25 anni. L'iniziativa, nell'ambito di un progetto finanziato dal Fondo sociale europeo e dal Fondo di Rotazione, è la seconda promossa dal gruppo Sai: la precedente, realizzata l'anno passato, è stata lanciata a Napoli riscuotendo un notevole successo, con oltre 10.000 domande. Il progetto punta ad assumere 700 giovani (con l'obiettivo di raggiungere col tempo quota 1.500), per inserirli stabilmente, dopo un corso gratuito di formazione, come specialisti del settore previdenziale e finanziario a Firenze, Milano, Torino, Bari, Cagliari, Catania e Napoli. Diventeranno sub-agenti e percepiranno, oltre ai compensi legati al lavoro svolto, un contributo di 2 milioni per 2 anni. (Le domande, su carta libera, dovranno arrivare entro le 18 del 15 ottobre '99 al Gruppo Sai: via Alamanni 1, 50123, Firenze). [r.c.s.]

## CAMBI VALUTE

| Valuta | Lire | Euro |
|---|---|---|
| **VALUTE EURO** | | |
| Marco tedesco | 990,00 | 1,9558 |
| Franco belga | 47,99 | 40,3399 |
| Franco lussemb. | 47,99 | 40,3399 |
| Peseta spagnola | 11,63 | 166,3860 |
| Franco francese | 295,20 | 6,5595 |
| Lira irlandese | 2458,56 | 0,7875 |
| Fiorino olandese | 878,65 | 2,2037 |
| Scellino austriaco | 140,75 | 13,7603 |
| Escudo portog. | 9,66 | 200,4820 |
| Marco finlandese | 325,66 | 5,9457 |

| ALTRE VALUTE | odierno | preced. | odierno | preced. |
|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1806,36 | 1804,66 | 1,0719 | 1,0726 |
| Yen giapponese | 17,04 | 17,15 | 113,6000 | 112,7500 |
| Dracma | 5,89 | [illegible] | [illegible] | 326,8900 |
| Corona danese | 260,47 | 260,48 | 7,4337 | 7,4335 |
| Corona svedese | 221,11 | 221,40 | 8,7570 | 8,7435 |
| Corona norvegese | 235,04 | 234,70 | 8,2380 | 8,2470 |
| Franco svizzero | 1214,63 | 1211,32 | 1,5915 | 1,5985 |
| Sterlina | 2951,15 | 2979,34 | 0,6448 | 0,6499 |
| Dollaro austral. | 1193,98 | 1187,36 | 1,6258 | 1,6267 |
| Dollaro canadese | 1224,79 | 1232,29 | 1,5809 | 1,5700 |

| VALUTE MINORI | odierno | preced. | odierno | preced. |
|---|---|---|---|---|
| Corona Ceca | 54,20 | 54,44 | 35,7250 | 35,5700 |
| Dollaro N. Zelanda | 941,22 | 933,54 | 2,0572 | 2,0684 |
| Fiorino Ungherese | 7,50 | 7,48 | 258,2300 | 258,9600 |
| Lira Cipriota | 3343,70 | 3343,70 | 0,5791 | 0,5791 |
| Rand Sudafricano | 301,37 | 300,56 | 6,4271 | 6,4422 |
| Tallero Sloveno | 9,61 | 9,68 | 197,3431 | 196,9775 |
| Zloty Polacco | 441,60 | 442,50 | 4,3847 | 4,3758 |

## EURIBOR

| Periodo | Denaro % | Lettera % |
|---|---|---|
| 1 sett. | 2,456 | 2,566 |
| 1 mese | 2,775 | 2,537 |
| 2 mesi | 2,660 | 2,778 |
| 3 mesi | 3,025 | 3,126 |
| 4 mesi | 3,253 | 3,139 |
| 5 mesi | 3,272 | 3,155 |
| 6 mesi | [illegible] | 3,175 |
| 7 mesi | [illegible] | 3,201 |
| 8 mesi | [illegible] | 3,225 |
| 9 mesi | [illegible] | 3,276 |
| 10 mesi | [illegible] | 3,312 |
| 11 mesi | [illegible] | 3,355 |
| 12 mesi | [illegible] | 3,401 |

## QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Gorni | Prezzo | Tasso % |
|---|---|---|---|
| 15.10.99 | 6 | 99,965 | 6,003 |
| 15.11.99 | 40 | 99,661 | 3,267 |
| 15.12.99 | 70 | 99,410 | 3,108 |
| 14.01.00 | 100 | 99,232 | 2,880 |
| 15.02.00 | 132 | 98,838 | 3,124 |
| [illegible] | 161 | 98,850 | 2,871 |
| [illegible] | 191 | 98,700 | 2,558 |
| [illegible] | 222 | 98,063 | 3,777 |
| [illegible] | 253 | 97,590 | 3,071 |
| [illegible] | 282 | 97,641 | 3,134 |
| [illegible] | 314 | 97,200 | 3,276 |
| [illegible] | 345 | 96,964 | 3,332 |

## LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 547.73 (+1.60); Bruxelles (Bel 20) 3004.37 (-0.97); Francoforte [illegible] Xetra 5216.86 (+1.84); Hong Kong (Hang Seng) 12875.86 (-); Londra (Ftse 100) 6052.90 (+1.38); Madrid (Ibex 35) 9601.00 (+1.25); Parigi (Cac 40) [illegible] (+1.16); Sydney (Allord) 2895.50 (-0.60); Tokyo (Nikkei) 17763.71 (+0.29). Zurigo (Smi) 7007.90 (+1.88); New York (Dow Jones) 10401.23 (+1.25).

## IL TERZO MERCATO

Ass. Catt. Veneto 41.300; B. Pop. Ravenna 23.700; B. Pop. Vicentina 48.500; Caer 22.650; Cr. Parma e Piacenza 1.340. Data Base 1.020; Electrolux 78.000; Friuladria 55.400, Kanba 0.026; Mele Ass. 2.500.

**WARRANT:** Tecnost 0.410.

**1 EURO = 1936,27 LIRE**

## RISTRETTO MILANO

| Titoli | Quot. | Euro | Var. % |
|---|---|---|---|
| Autostr. Merid. | 66801 | 34,5000 | 0,00 |
| B. Pop. Crema | 178975 | 91,4000 | +1,56 |
| B. Pop. Emilia | 168455 | 87,0000 | +0,46 |
| B. Pop. Luino-Varese | 11521 | 5,9500 | 0,00 |
| B. Cr. Pop. Siracusa | 27108 | 14,0000 | +0,72 |
| B. Pop. Sondrio | 29915 | 15,4500 | -0,32 |
| Italiana Assicurazioni | [illegible] | 8,2500 | +0,61 |
| Frette | 8907 | 4,6000 | -1,92 |
| Ferrovie Nord Milano | 2227 | 1,1500 | 0,00 |
| Ifis priv. | 1594 | 0,8230 | +4,57 |
| Helios Holding Milano | 544 | 0,2810 | [illegible] |
| Borgosesia | 1220 | 0,6300 | -9,35 |
| Borgosesia r. | 157 | 0,0810 | -7,95 |
| Base H priv. | 150 | 0,0775 | [illegible] |
| B. Pop. Abruzzo | 17233 | 8,9000 | -1,66 |
| Fempar | 31 | 0,0160 | 0,00 |
| Sec | 2362 | 1,2200 | +0,83 |

## FIB 30

| Scadenza | Apert. | Chius. | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|
| Dic. 99 | 33998 | 34197 | 33850 | 34240 |
| Mar. 00 | 34300 | 34474 | 34250 | 34500 |
| Giu. 00 | 34449 | 34449 | 34449 | 34449 |

## INDICI BORSA

| Valori di Milano | 04-10-99 | % |
|---|---|---|
| MIB | 1010 | +0,50 |
| MIBTEL | 23968 | +0,62 |
| MIB 30 | 34052 | +0,75 |
| MIDEX | [illegible] | +0,44 |
| MAR (Ristretto) | nr | -,00 |
| D.J Eurostoxx 50 | 3695 | +1,45 |

## TASSI DI MERCATO

| | % |
|---|---|
| Libor USD 1m | 5,42 |
| Prime rate ITA | 5,75 |
| Prime rate USA | 7,75 |
| Tasso di sconto ITA | 2,50 |
| Tasso di sconto USA | 4,75 |
| Tasso di sconto GIA | 0,50 |
| Fed funds | 5,31 |

## ORO: CHIUSURE

Prezzo vendita in $ per oncia; prezzo in euro per gr.

| Mercati | 04-10-99 | 01-10-99 | (Euro) |
|---|---|---|---|
| Hong Kong | 309,00 | 300,00 | 288,2735 |
| Zurigo | 313,50 | 305,00 | 292,4713 |
| [illegible] | 314,00 | 303,00 | 292,9578 |
| Milano (L/gr) | 18351,00 | 15045,00 | 9,4775 |
| New York | 316,00 | 303,45 | 294,8056 |

## RENDIMENTI ESTERI

| Titoli pubblici | % |
|---|---|
| USA 10 anni | 5,96 |
| USA 30 anni | 6,12 |
| GER 10 anni | nr,00 |
| FRA 30 anni | nr,00 |
| GIA 10 anni | 1,60 |

## MONETE AUREE

| | Lire | Euro |
|---|---|---|
| Sterlina (v.c.) | [illegible] | [illegible] |
| Sterlina (n.c.) | [illegible] | [illegible] |
| Sterlina (post '74) | [illegible] | [illegible] |
| Marengo italiano | [illegible] | [illegible] |
| Marengo svizzero | [illegible] | [illegible] |
| Marengo francese | [illegible] | [illegible] |
| Marengo belga | [illegible] | [illegible] |
| Marengo austriaco | [illegible] | [illegible] |
| 20 Marchi | [illegible] | [illegible] |
| 10 Dollari liberty | [illegible] | [illegible] |
| 10 Dollari indiani | [illegible] | [illegible] |
| 20 Dollari liberty | [illegible] | [illegible] |
| 20 Dollari St. Gaudens | [illegible] | [illegible] |
| 4 Ducati Austria | [illegible] | [illegible] |
| 100 Corone Austria | [illegible] | [illegible] |
| 100 Pesos Cile | [illegible] | [illegible] |
| Krugerrand | [illegible] | [illegible] |
| 50 Pesos Messico | [illegible] | [illegible] |

**LEGENDA. Mercato azionario.** Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

**Opzioni.** *Call* è il prezzo di chi acquista, *put* quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione (in base del prezzo del titolo in euro), il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro), il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

## IL PUNTO SUI MERCATI

# Telecom recupera

Apertura cauta ieri per il Mibtel (+0,13%), che poi ha guadagnato terreno di riflesso ai segnali di miglioramento degli altri listini euro, in una seduta di attesa per i mercati obbligazionari e valutari in vista degli appuntamenti cruciali di questa settimana sul fronte tassi. Il Mibtel ha raggiunto il massimo di giornata (+0,70% a 23.986 punti), in prossimità della chiusura (23.968, +0,62%), beneficiando anche dell'avvio positivo di Wall Street. Telecom ha recuperato il 3,51% a 8,527 euro; meno brillanti Olivetti (+0,38%) e Tecnost (+1,37%), trascurata Tim (-0,07%). Battuta d'arresto per Montedison (-0,31%), che pure resta oggetto della speculazione su una prossima opa sulla società e di un suo coinvolgimento nel riassetto del controllo di Olivetti. Bene Ina (+2,98% a 3,076 euro) in vista di una contromossa del Sanpaolo-Imi (+0,87%) all'opas di Generali (+0,55% a 31,11). In calo Fiat (-1,96%) dopo le smentite alle voci di un accordo fatto con Daimlerchrysler. Il titolo non ha comunque perso interamente il 6% guadagnato venerdì. Fra i bancari da segnalare Unicredit (+1,56%) e Bnl (+1,42%), sono apparse trascurate Intesa (-0,05%) e Comit (-0,78%) all'inizio della seconda settimana dell'ops. Fra i titoli del Midex, Benetton (+3,75%) guida un settore tessile bene intonato, mentre salgono anche Finmeccanica (+2,98%) e Italcementi (+2,12%). In flessione Unim (-1,25% a 0,4987), che resta però sopra i 0,49 euro offerti nell'opa di Milano Centrale.

## OBBLIGAZIONI DEL 04-10-99

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI

| Titolo | Lire | Euro |
|---|---|---|
| B.ca Intesa Fx 98-03 ... | 214,18 | 0,1127 |
| B.ca Intesa Fx 98-03 ... | 152,56 | [illegible] |
| B.ca Pop Bergamo ... | 163,58 | 0,0845 |
| Bipop-Carire 97-03 ... | 799,75 | 0,4130 |
| Credit Fond ... | 110,44 | 0,0570 |
| Mi Cv ... | 109,71 | 0,0567 |
| Mediob-Italmob ... | 151,92 | 0,0785 |
| Mediob ... | 119,02 | 0,0616 |
| Mediob ... | 183,00 | 0,0947 |
| Mediob ... | 133,61 | 0,0690 |
| Comit ... | 402,80 | 0,2081 |
| Rend De Medici 95-01 8,75% | 107,76 | 0,0557 |

Elaborazione dati: Intesa AIAS SpA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 04-10-99

| Azioni | 04-10-99 | 01-10-99 | Var. % | Azioni | 04-10-99 | 01-10-99 | Var. % | Azioni | 04-10-99 | 01-10-99 | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

## EURO 50

| Azioni | 04-10-99 | 01-10-99 | Var. % |
|---|---|---|---|
| ABN Amro H. NV | 21,0800 | 20,7500 | +1,59 |
| Aegon NV | 80,4500 | 79,5000 | +1,19 |
| Ahold Kon NV | [illegible] | 29,6700 | +1,15 |
| Electrabel SA | 313,8000 | 320,0000 | -1,54 |
| Fortis AG | 29,8400 | 30,2600 | -1,35 |
| Ing Groep NV | 52,2500 | 50,9900 | +2,47 |
| Koninklijke KPN NV | 41,7500 | 40,3700 | +3,42 |
| Nokia | 85,5000 | 84,4000 | +1,78 |
| Philips | 93,9500 | 92,4500 | +1,62 |
| Royal D. Petrol | 56,3900 | 54,6600 | +3,11 |
| Unilever NV | 62,3600 | 62,0600 | +0,48 |
| Allianz Ag | 275,0000 | 269,0000 | +2,23 |
| Basf | 41,1000 | 40,5000 | +1,48 |
| Bayer Ag | 37,5000 | 37,4000 | +0,27 |
| Bayerische Hypo V | 57,1000 | 55,2000 | +3,44 |
| DaimlerChrysler Ag | 66,5000 | 65,1000 | +2,15 |
| Deutsche Bank Ag | 64,5750 | 62,9500 | +3,49 |
| Deutsche T. Ag | [illegible] | 38,2500 | +3,14 |
| Dresdner Bank | 46,9000 | 44,2000 | +6,11 |
| Mannesmann Ag | 151,9500 | 148,8000 | +2,12 |
| Metro Ag | 49,1500 | 49,5000 | +1,34 |
| Muenchener Rueck | 197,2000 | 194,3000 | +1,49 |
| Rwe Ag | 39,3000 | 39,5000 | +0,77 |
| Siemens | 79,8000 | 77,4000 | +3,10 |
| Veba Ag | 51,7000 | 50,0000 | +3,40 |
| B. Santander C. H. | 9,7800 | 9,6400 | +1,03 |
| B. Bilbao Vizcaya | 12,4500 | 12,4300 | +0,16 |
| Endesa | 18,3400 | 17,7800 | +3,15 |
| Repsol Sa | 18,4100 | 18,0600 | +1,99 |
| Telefon. de Espana | 14,8200 | 14,9200 | -0,67 |
| Air Liquide | 150,5000 | 145,5000 | +3,44 |
| Alcatel | 131,5000 | 129,4000 | +1,93 |
| Axa | 117,9000 | 116,8000 | +0,94 |
| Carrefour | 151,0000 | 147,2000 | +2,58 |
| Elf Aquitaine | 162,0000 | 163,0000 | -0,61 |
| France Telecom | 84,2500 | 82,0500 | +1,52 |
| L'Oreal | 603,0000 | 596,0000 | +1,34 |
| LVMH Moet H. | 276,5000 | 277,0000 | -0,18 |
| Paribas | 105,8000 | 102,4000 | +3,37 |
| Rhone-Poulenc | 49,0500 | 48,9500 | +0,29 |
| Saint Gobain | 175,5000 | [illegible] | +1,50 |
| Sanofi-Synthelabo | 39,0800 | [illegible] | +0,54 |
| Societe Generale | 195,7000 | 193,7000 | +1,03 |
| Suez Lyonn. Eaux | 152,5600 | 151,0000 | +1,12 |
| Totalfina | 116,7000 | 116,7000 | 0,00 |
| Vivendi | 67,0000 | [illegible] | +1,13 |

# SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso: **TORINO**, via Roma 80 ... **MILANO** ... **ELBA** ... **ALESSANDRIA** ... **AOSTA** ... **ASTI** ... **BARI** ... **BIELLA** ... **BOLOGNA** ... **CAGLIARI** ... **CASALE MONFERRATO** ... **CATANIA** ... **CATANZARO** ... **COSENZA** ... **CUNEO** ... **FIRENZE** ... **GENOVA** ... **GOZZANO** ... **IMPERIA** ... **LECCE** ... **MESSINA** ... **NOVARA** ... **PADOVA** ... **PALERMO** ... **REGGIO CALABRIA** ... **ROMA** ... **SANREMO** ... **SAVONA** ... **VERCELLI** ... presso gli uffici corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** ... **Publikompass S.p.A.**, ... **Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino** [illegible]

### PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1. Affari e Capitali,
2. Attività Commerciali,
3. Immobiliare Vendita,
4. Immobiliare Acquisto

Euro 2,48 (L. 4.802)

5. Lavoro Offerte
7. Affitti Offerte
8. Affitti Domande
9. Autoveicoli
10. Viaggi e Vacanze
11. Matrimoniali
12. Investigazioni
13. Varie

Euro 2,27 (L. 4.395)

1. Lavoro Domande [illegible]

Euro 0,80 (L. 1.549)

Euro 1,39 (L. 2.691)

Euro 2,27 (L. 4.395)

[illegible]

## AFFARI E CAPITALI

**A.** [illegible]

**PRESTIT**

[illegible]

**Baldini Srl 011/596.771**
**azienda industriale**
**settore metalmeccanico**
**primaria clientela estera**
**cedo 100% quote capitale**
con immobile di proprietà.

## ATTIVITÀ COMMERCIALI

### AZIENDE ACQUISTO / VENDITA

**ACQUISTARE** [illegible]

**ACQUISTIAMO** [illegible]

**VUOI** [illegible]

### NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

**ACTIVA** [illegible]

**BAR** [illegible]

**BUSINESS SERVICES** [illegible]

**CARMAGNOLA** [illegible]

**CARTOLIBRERIA** [illegible]

**CHIOSCO** [illegible] Baldini 011/596.771

**CHIVASSO** [illegible] Sogem 011/771.0067

[illegible] Baldini 011/596.771

**GIOIELLERIA** [illegible]

In importante città del Canavese ciedo
**oltre 2000 mq commerciali multivetrinati angolari**
in zona pedonale con parcheggio tabelle IX E XII XIV estese
**trattative riservate**
**Baldini & C. 011/596.771.**

**LICENZA** [illegible]

**MARVIN** [illegible]

**NEGOZIO** [illegible]

**OGGETTISTICA** [illegible]

**PRIVATO** [illegible]

**RIVOLI** [illegible]

**STELLA** [illegible]

**TABACCHERIA** [illegible]

**TABACCHI** [illegible]

**VIA** [illegible]

## LAVORO OFFERTE

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

**CERCASI** [illegible]

**SOCIETA'** [illegible]

**TORNITORE** [illegible]

### PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

**RISTORANTE** [illegible]

**A.A. AGENZIA** [illegible]

**AZIENDA** [illegible]

**COMMERCIALISTA** [illegible]

**STUDIO** [illegible]

**TECNOCASA** [illegible]

### PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

**DOVERE** [illegible]

### LAVORI VARI E PART TIME

**AGENZIA** [illegible]

**SCOUTING** [illegible]

**SOCIETA'** [illegible]

**URGENTE** [illegible]

**A. RAPPRESENTANTI** [illegible]

**AZIENDA** [illegible]

**DINAMICA** [illegible]

**GABETTI SPA** [illegible]

**SOCIETA'** [illegible]

### PRESTAZIONI CONSULENZE

**STUDIO** [illegible]

## LAVORO DOMANDE

### OPERAI AUTISTI FATTORINI

**AUTISTA** [illegible]

### IMPIEGATI

**ESPERIENZA** [illegible]

**IMPIEGATA** [illegible]

**RAGIONIERA** [illegible]

**RESPONSABILE** [illegible]

### PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

**SIGNORA** [illegible]

## IMMOBILIARE VENDITA

### TORINO CITTA'

**A. CORSO** [illegible]

**A. GEOM** [illegible]

**A. PRECOLLINA** [illegible]

**A. SERIM** [illegible]

**ADIACENTE** [illegible]

**CAVORETTO** [illegible]

**CENTRALISSIMI** [illegible]

**CENTRO EUROPA** [illegible]

**CENTRO** [illegible]

**CIT TURIN** [illegible]

**CORSO** [illegible]

**CROCETTA** [illegible]

**FIMINTER IMMOBILI** [illegible]

**FIOCCARDO** [illegible]

**GABETTI SPA** [illegible]

**GENOVA** [illegible]

**HASTON & ASTON** [illegible]

**INVESTITALIA** [illegible]

**ITALIA '61** [illegible]

**LINGOTTO** [illegible]

**LUCIANA VOLA** [illegible]

**ORGPA** [illegible]

**PARELLA** [illegible]

**PIAZZA** [illegible]

### PIAZZA STATUTO

[illegible]

**PRECOLLINA** [illegible]

**SAN PAOLO** [illegible]

**SANTA RITA** [illegible] 011/561.1137 - 0347/451.2859

### SANTA RITA

via Balbiano 13 [illegible] recente con [illegible] parti comuni rigiatinale liberi spaziosi da ristrutturare camera, tinello £ 101.000.000, due camere tinello £ 160.000.000. Gabetti 011/548.045.

**SERVAIS** [illegible] 011/561.1137 - 0347/451.2859

**STAR PALACE** [illegible] San Giorgio Costruzioni 011/541.532 - 678.070

**VIA** [illegible]

**VIA** [illegible] 011/542.3867

### VIA MONGINEVRO

[illegible] 011/385.1623

**VIA** [illegible] 011/689.6916

### VIA VICENZA 10

In decoroso palazzina anni '50 liberi luminosi 2 camere cucina bagno £ 85.000.000. Camera cucina bagno £ 75.000.000. Ampio box £ 35.000.000. Muri negozio/laboratorio occupati. Reddito 12%. Gabetti 011/548.045.

**VILLA** [illegible] 011/561.1137 - 0347/451.2859

### TORINO PROVINCIA

**A. CAUSA** [illegible]

**BALDISSERO** [illegible]

**BARBANIA CANAVESE** [illegible]

**CIRIE'** [illegible]

**CUMIANA** [illegible]

**FROSSASCO** [illegible]

**MONCALIERI** [illegible]

**PEVOLIASCO** [illegible]

**RIVALTA** [illegible]

**RIVOLI** [illegible]

**ROSTA** [illegible]

**SAN CARLO CANAVESE** [illegible]

**VILLA** [illegible]

**115.000.000** [illegible]

**NOVARA** [illegible]

**190.000.000** [illegible]

### LIGURIA

**ALBENGA** [illegible]

**AREA** [illegible]

**BORGHETTO SANTO SPIRITO** [illegible]

**BORGIO VEREZZI** [illegible]

**DIANO MARINA** [illegible]

**FINALE LIGURE** [illegible]

**FONDOCASA** [illegible]

**SANREMO** [illegible]

### COSTA AZZURRA

**A** [illegible]

**AREA CASA** [illegible]

**ITALGEST** [illegible]

**NIZZA** [illegible]

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**AGENZIA PIP** 011/610.341 [illegible]

### CASELLE

In area confinante Aeroporto polo industriale artigianale. Disponibilità superfici da 600 a [illegible] mq coperti. Gabetti Settore Impresa 011/539.007.

**CENTRO** commerciale Venchi Unica vendesi ultimo negozio. Telefonare 011/809.0916

### [illegible] ALLAMANO

stabilimento industriale attrezzato 4.200 mq uffici 600 mq magazzino 2.000 mq area manovra. Gabetti Settore Immobili Impresa 011/539.007.

**CORSO** Grosseto negozio mq 300 su 2 livelli rinnovamento 4 vetrine Luciana Vola 011/436.1395

**CORSO** [illegible]

**HASTON & ASTON** [illegible]

**IMPRESA** [illegible]

**INVESTITALIA** [illegible]

**LA GINEVRA** [illegible]

**PORTA PALAZZO** [illegible]

### VIA BOLOGNA

[illegible]

### BOX AUTO

**A. SERIM** [illegible]

### TERRENI

**CASTAGNETO PO** [illegible]

**IMPRESA** [illegible]

## IMMOBILIARE ACQUISTO

### TORINO CITTA'

**A. PROFESSIONISTA** [illegible]

**A. RICERCHIAMO** [illegible]

**ALLOGGETTO** [illegible]

**GIMAR** [illegible] Tel. 011/43.531

**GABETTI IMMOBILI DI PRESTIGIO** [illegible]

# INTERI STABILI IN ACQUISTO

ricerchiamo per nostri clienti in Torino [illegible] limitrofa
**atto notarile entro 30 gg**
trattative riservate con il Sig. Fava
[illegible] **011/548.045.**

### RICERCHIAMO

In [illegible] Parella appartamento [illegible] 3 camere tinello cucinino bagno preferibilmente con ascensore. Rapida definizione. Gabetti Parella 011/754.686.

### TERRENI

**SOCIETA'** ricerca terreni edificabili con destinazione residenziale solo in Torino, industriale prima cintura [illegible]

## AFFITTI OFFERTE

### TORINO CITTA'

**A. CENTRO** [illegible]

**A. CORSO** [illegible]

**A. LARGO** [illegible]

**ABITAZIONI** [illegible]

**ADIACENTE** [illegible]

**ATTICO** [illegible]

**BORGO VITTORIA** [illegible]

**COLLINA** [illegible]

**CORSO** [illegible]

**SALVATORE** [illegible]

### TORINO PROVINCIA

**AVIGLIANA** [illegible]

**BORGHETTO** [illegible]

**AFFITTASI** [illegible]

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**A. PIAZZA** [illegible]

**AFFITTASI** [illegible]

**AFFITTO** [illegible]

**AGENZIA PIP** [illegible]

**CENTRALI** [illegible]

**CENTRO** [illegible]

**CORSO** [illegible]

**IN** [illegible]

**LA GINEVRA** 011/447.5651 capannone Torino zona corso [illegible] mq 500 affitto mq 4,50 a norme

**LARGO** Re [illegible] ufficio prestigioso [illegible] 235 piano 1° travertino portineria Tel 011/597.116

**PIAZZA** Derna negozio mq 130 più mq 200 esposizione ... accesso carrato indipendente Sogem 011/771.0067

### VIA BOTT[illegible]LI

recente ed elegante palazzina uffici su 3 [illegible] per 1.200 mq totali oltre magazzino 600 mq. Gabetti Impresa 011/539.007.

### BOX AUTO

### VIA MONGINEVRO

angolo via Serrano affittasi vendesi box auto. Prezzi convenienti. Tel 011/385.1623

## AFFITTI DOMANDE

### TORINO CITTA'

**A.A. ABBIAMO** [illegible]

**ALTI** [illegible]

**DIRETTRICE** [illegible]

**VILLA** [illegible]

### LOCALI UFFICI CAPANNONI

**RICERCHIAMO** [illegible]

## AUTOVEICOLI

**A.** [illegible]

**ABBIAMO** [illegible]

**ACQUISTA** [illegible]

## VIAGGI E VACANZE

### ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

**BIBIONE** [illegible]

**CASA** [illegible]

## MATRIMONIALI

**A. 33ENNE** [illegible]

**AGENZIA MATRIMONIALE** [illegible]

## VARIE

**A.A. GIOIELLERIA M.C.** [illegible]

**A. ALBA GIOIELLI** [illegible]

**A. OREFICERIA GEMA** [illegible]

**ORO** [illegible]

## FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

### LUSSEMBURGHESI STORICI

[illegible]

## OPZIONI DI BORSA

[illegible]

## ECONOMIA [illegible]

■ **ENTE TABACCHI, OK A[illegible]** Fatturato a regime, entro il 2003, di circa [illegible] mila miliardi (+12% rispetto al '99), risultato operativo di 695 miliardi, livello di produttività di 43 mila kg/addetto. Sono le previsioni del piano di riassetto del gruppo Eti, approvato dal cda dell'Ente Tabacchi Italiani. Sul fronte occupazionale, 2.900 addetti (821 nuovi occupati) dei 6.900 attuali saranno assorbiti dalla nuova società. I pensionamenti possibili sono circa mille, mentre i restanti 3 mila addetti saranno ricollocati nei ruoli del ministero delle Finanze o della pubblica amministrazione.

■ **[illegible] SU [illegible] PER AIR [illegible]** La compagnia aerea tedesca Lufthansa non commenta le indiscrezioni [illegible] in preparazione di una offerta per acquisire il 35% della Air Canada. Air Canada ha invece definito le indiscrezioni «infondate».

■ **[illegible] VENETA GETTA LA SPUGNA.** Il piano di rilancio della Galileo Industrie Ottiche è, per il pool di imprenditori della cordata veneta interessata al suo acquisto, «eccessivamente rischioso» e perciò «non esistono le condizioni per proseguire la trattativa». Lo ha comunicato ieri Itainvest Spa, precisando che la decisione è maturata «dopo un approfondito esame».

■ **FRANCE TELECOM RILEVA IL 17,2% DELLA TEDESCA E-PLUS.** France Télécom rileva da Vodafone Airtouch per 1,7 miliardi di euro il 17,24% dell'operatore E-Plus, il terzo operatore di telefonia mobile in Germania [illegible] 3 milioni di abbonati. L'acquisizione sarà realizzata agli inizi del 2000.


OLIVER

**IL [illegible] BAGLIONI CANTA AL TELEFONO**



Uscirà entro l'anno il nuovo disco di Claudio Baglioni. Alcuni passaggi si potranno ascoltare in anteprima già a fine ottobre al telefono entrando nel mondo Omnitel 2000, o collegandosi al sito www.2000.it.

# SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



**GRASS: AVREI DIVISO IL NOBEL CON LA WOLF**

«Avrei diviso il Nobel con Christa Wolf» confessa Günter Grass in un'intervista a *Focus*. Il primo pensiero all'annuncio? «Mia madre: era sempre preoccupata per il mio avvenire».



## Che cosa si nasconde dietro un comportamento bizzarro? Un neuropsichiatra lancia l'allarme

**A 45 anni, Leonard L. aveva l'aspetto di un ventenne, la cultura di un erudito** ma la vita di un vegliardo: non poteva parlare né muoversi, l'encefalite letargica l'aveva menomato. Riusciva però ancora a leggere e scrivere toccando le lettere stampate su una tavoletta. Per il dottor Sacks, che intendeva sperimentare un farmaco rivoluzionario, la L-dopa, il paziente ideale. La somministrazione ha esito fantastico. Leonard, ubriaco di felicità, si alza, cammina, batte a macchina, vive e riflette sulla vita. Ma già dopo un mese la pienezza diventa eccesso. Dopo sei mesi chiede a Sacks di interrompere la cura. «Ho infranto barriere che mi bloccavano da una vita - gli dice -. Ma voglio rimanere me. Lei si tenga pure la sua Dopa».

**Il dottor L. soffriva della sindrome di Tourette,** una instabilità psicomotoria che induce movimenti incontrollabili e una verbosità che sconfina spesso nel turpiloquio. Eppure, faceva il chirurgo. Incuriosito, il dottor Sacks volle assistere a un intervento. I preliminari furono sconfortanti: il dottor L. muoveva compulsivamente le mani come per infilzare qualcosa sospeso nell'aria. Ma quando si avvicinò al paziente, la mano era fermissima. E così restò per tutto l'intervento, riprendendo i suoi folli movimenti subito dopo. Finita la sua giornata di lavoro, il dottor L. invitò Sacks a fare un giro sul suo aereo, che pilotava personalmente. La scena si ripete identica: ai comandi, tutto era sotto controllo. Ma appena sceso, il dottor L. si buttò per terra in una crisi parossistica.

**M. era un musicista che soffriva di «agnosia visiva»,** un processo degenerativo di una parte del cervello, che lo rendeva incapace di ricordare qualsiasi immagine per pochi secondi. Non riconosceva né gli oggetti né i volti - neppure quello della moglie o il suo, quando si guardava allo specchio. Dopo una visita medica non sapeva rivestirsi da solo, faceva confusione tra scarpe e piedi, maniche e pantaloni. Una volta, uscendo di casa, allungò la mano come per prendere il cappello dall'attaccapanni. Invece meccanicamente si accostò alla moglie e le afferrò il coupet. Sacks, che vedeva il lato farsesco delle tragedie, lo consegnò alla storia come «l'uomo che scambiò sua moglie per un cappello».

**V. era un giovane matematico che soffriva di emicranie cicliche e ritualizzate.** Le prime avvisaglie di mal di testa - la cosiddetta «aura» - comparivano il mercoledì e proseguivano, in un crescendo inarrestabile, fino all'acme della domenica mattina, con spasmi violenti e sudorazioni. La crisi però aveva un effetto rigenerante e la domenica pomeriggio tutto era passato. Il matematico tornava alla vita e ai suoi originalissimi lavori. Il sollievo aveva una durata fissa, perché il mercoledì il ciclo di dolore ricominciava. Il dottor Sacks trovò i farmaci adatti al caso, che bloccavano l'emicrania nella sua fase iniziale. Il matematico guarì. Ma con il mal di testa se ne andò anche la sua creatività.

Esce in questi giorni da Mondadori *La donna che morì dal ridere*, neuropsichiatrici raccolti da V.S. Ramachandran in collaborazione di Sandra Blakeslee. Ne pubblichiamo un passo significativo.

# *Una* RISATA *vi ucciderà*

**V. S. Ramachandran**

La mattina del 1931 in cui sua madre fu condotta al cimitero, Willy Anderson, idraulico londinese di venticinque anni, indossò un abito nero fiammante, una camicia bianca e un paio di scarpe eleganti prese a prestito dal fratello. Era molto affezionato alla madre e provava un evidente dolore. I familiari si riunirono, si abbracciarono piangendo e sedettero in silenzio a una funzione funebre di oltre un'ora che si svolse in una chiesa calda e soffocante. Fu con sollievo che alla fine Willy uscì nell'aria fredda del cimitero unendosi, a testa china, agli altri familiari e agli amici. Ma quando i becchini calarono in terra la bara con le corde, egli scoppiò a ridere. All'inizio si lasciò sfuggire solo qualche sommesso singulto, poi ebbe un vero e proprio accesso di riso. Chinò ancor di più la testa, infilò il mento nel colletto della camicia e si coprì la bocca con la mano destra, cercando di soffocare la reazione involontaria; ma non servì a nulla. Nonostante la volontà contraria e il profondo imbarazzo, rise sempre più forte, fino a sghignazzare piegato in due. Al funerale tutti fissarono a bocca aperta quel giovane che indietreggiava barcollando alla disperata ricerca di un luogo dove ritirarsi. Sempre piegato in due, come a voler chiedere perdono per quel comportamento ignominioso e incontrollabile fuggì nell'angolo più remoto del cimitero, dove gli altri lo sentirono ridere a crepapelle fra le lapidi.



Quella sera suo cugino lo portò all'ospedale. La risata era cessata dopo alcune ore, ma era parsa così inspiegabile e incredibile, nella sua inopportunità, che tutti i familiari avevano pensato a un problema medico. Il dottor Astley Clark, di turno in ospedale, esaminò le pupille di Willy e gli controllò le funzioni vitali. Due giorni dopo un'infermiera trovò il paziente in coma nel suo letto: aveva avuto una grave emorragia subaracnoidea e morì senza riprendere conoscenza. Dal referto autoptico risultò che in un'arteria alla base del cervello si era rotto un grande aneurisma che aveva compresso parte dell'ipotalamo, dei corpi mammillari e di altre strutture della regione.

Prendiamo un altro caso, quello di Ruth Greenough, una donna di 58 anni che viveva a Filadelfia. Benché avesse avuto un lieve ictus, continuava senza problemi a dirigere una piccola biblioteca rionale. Ma una mattina del 1936, in concomitanza con un violento mal di testa, rovesciò gli occhi in su e fu colta da un accesso di riso, la risata si fece ben presto incontrollabile: i singulti erano così continui che il sangue affluiva sempre meno al cervello e Ruth, in un bagno di sudore, si portava la mano alla gola come se stesse soffocando. Le convulsioni erano talmente inarrestabili che nemmeno l'iniezione di morfina praticata da un medico ebbe effetto; proseguirono ininterrotte per un'ora e mezzo, e per tutto quel tempo gli occhi restarono sbarrati e rovesciati in su. La donna era cosciente e in grado di seguire le istruzioni del dottore, ma non riusciva a proferire parola; alla fine dell'ora e mezzo giacque completamente esausta. La risata si era ridotta a un ghigno silenzioso, cui d'un tratto succedette la perdita della conoscenza. Ruth entrò in coma e nel giro di ventiquattr'ore morì; morì letteralmente dal ridere, se ci è concessa l'ironia. Il referto autoptico rivelò che una cavità al centro del cervello (il terzo ventricolo) si era riempita di sangue: un'emorragia aveva interessato la base del talamo e compresso diverse strutture adiacenti. Il neurologo inglese Purdon Martin, che descrisse il caso, annotò: «La risata è una burla o una finzione che si prende gioco di tutto, anche di se stessa, ma la più grande delle beffe è che il paziente sia costretto a fare del riso il presagio della sua stessa morte».

In tempi più recenti la rivista britannica *Nature* ha riportato la notizia di un accesso di riso provocato dalla stimolazione elettrica diretta del cervello nel corso di un intervento chirurgico. La paziente era la quindicenne Susan, sottoposta a un'operazione destinata a risolvere il problema di un'epilessia intrattabile. I medici intendevano rimuovere il tessuto cerebrale nel focolaio degli attacchi e stavano esplorando le aree vicine per assicurarsi che non venissero soppresse funzioni importanti. Quando il chirurgo stimolò la corteccia motoria supplementare (vicina a una regione dei lobi frontali che riceve input dai centri emozionali del cervello), si trovò davanti a una reazione imprevista. Susan scoppiò in un'incontrollabile risata proprio lì sul tavolo operatorio (non era stata anestetizzata). Curiosamente, disse che a metterla di buon umore erano tutte le cose che vedeva intorno a sé, tra cui la fotografia di un cavallo. Aggiunse che medici e infermieri le apparivano incredibilmente ridicoli e proclamò: «Tutti voi, qui intorno, siete talmente *buffi*!».



A sinistra V.S. Ramachandran. Sopra una scena di «Risvegli»: Robin Williams e il dottor Sacks, Robert De Niro il geniale Leonard colpito da encefalite letargica

## STRANI DA SLEGARE

### *Quel detective del cervello*

**Roberto** [illegible]

Ci sono persone, e sono tante, che, per quanto propongano comportamenti bizzarri, non sono pazze e mandarle dallo psichiatra sarebbe una perdita di tempo. E' questo il genere di persone che interessa V.S. Ramachandran, neuroscienziato americano, studioso dell'intima architettura del cervello umano. Parte dal presupposto che nessuna «stranezza» sia da liquidare con un'alzata di spalle. Anzi, proprio sulle sindromi più sconcertanti punta la sua lente d'ingrandimento, strumento indispensabile per il ricercatore medico che, a detta dello stesso Ramachandran, «somiglia non poco ai detective». Il suo campo d'azione è il cervello, perché è in seguito a lesioni cerebrali specifiche che si verificano gli strani fenomeni che prende in esame. C'è chi popola il proprio campo visivo di personaggi dei cartoni animati, chi ode voci, chi sente come vivo un arto amputato, chi nega l'evidenza e fa affermazioni assurde. Sembrano pazzi o millantatori, invece dicono la verità e, ribadisce il ricercatore-detective, «in genere sono lucidi, razionali e non più matti di voi e di me». Dunque indaga, accumula indizi, crea relazioni e dipana trame. Il risultato è *La donna che morì dal ridere e altre storie incredibili sui misteri della mente umana*.

Oliver Sacks, che quell'itinerario divulgativo ha già percorso, attraversando la narrativa e approdando anche a Hollywood (*Risvegli*, *A prima vista*), nell'introduzione lo definisce «uno dei libri di neurologia più originali e leggibili della nostra generazione». Con Sacks, oltre all'approccio che coniuga profondità d'osservazione e scorrevolezza di scrittura, Ramachandran condivide lo spirito brillante e ironico che convince il suo più celebre collega a optare sempre per attori tendenzialmente comici (Robin Williams, Nathan Lane) come propri alter ego cinematografici. Malattie, certo, ma anche «storie o fiabe», come ama chiamarle Oliver Sacks. Per raccontare le quali, coinvolgendo il pubblico profano, ci vuole passione e voglia di comunicare, nella convinzione che studiando i pazienti "strani", possiamo addirittura porci importanti interrogativi filosofici sulla natura del sé. Nessun ostacolo, dunque, all'approfondimento d'indagine. Nessun falso pudore nel ricorrere anche a immagini ad effetto pur di attirare sulla strada che apre nuove frontiere alla conoscenza del cervello umano. Come quella di Tom, che vola in aria sbalzato dall'automobile e vede allontanarsi la sua mano, rimasta stretta al cuscino del sedile: «gli era stata strappata dal corpo come un arto di cartapesta in un film della serie *Nightmare*». Ammiccamenti al lettore e ricerca di complicità, da parte del ricercatore-detective. In modo da poter dire, citando Sherlock Holmes, «Mio caro Watson, so che lei condivide il mio amore per tutto ciò che è bizzarro e fuori dalle convenzioni e dalla noiosa routine della vita quotidiana».

**UN LIBRO AL GIORNO**

## *Il cinema è grande non può che finire*

**Gianni Rondolino**

P[illegible]



Paolo Cherchi Usai
**L'ultimo spettatore**
**Sulla distruzione del cinema**
Il Castoro, 93 pagine, 16.000 lire

[illegible]

A un anno dalla morte dello studioso, la celebrazione degli amici si trasforma in accusa

# Il fantasma di Zeri mette in fuga la Melandri

### *«Troppo lente le decisioni: rischiamo di distruggere il suo lascito»*

**Liliana Madeo**
ROMA

Il rischio della celebrazione liturgica, nel primo anniversario della sua morte, Federico Zeri l'ha schivato alla grande. All'Accademia di San Luca si erano dati appuntamento amici, collaboratori, discepoli. La cerimonia era incominciata con la notizia che oggi a Bologna il Rettore dell'Università, Roversi Monaco, annuncia la nascita della "Fondazione Federico Zeri", con sede a Mentana dove lo storico dell'arte abitava, in quella casa bellissima che nel suo testamento aveva lasciato all'ateneo bolognese insieme con le collezioni di libri, di fotografie, e gli scritti che adesso non si dovrebbero più spostare e si dovrebbe finalmente incominciare a catalogare.

Perché - qualcuno aveva iniziato a chiedersi - in questo anno non si è fatto niente? Perché il portone è ancora chiuso? Perché l'Università non ha mai pagato lo stipendio dei due custodi cui Zeri aveva lasciato in eredità un'abitazione nel parco della villa? «Ci sono stati problemi con gli eredi. La situazione non è così semplice. La Fondazione sbloccherà l'avvio della catalogazione» aveva detto Anna Ottani Cavina, docente a Bologna, amica di Zeri. Ma tutti concordavano nel lodare la generosità e la disponibilità degli eredi.

I primi interventi soffusi di ritratti anche inediti dello studioso. Giovanna Melandri aveva ricordato i strali «contro l'incuria, i restauri sbagliati, la perdita della memoria che così si consumava». E lo aveva affettuosamente definito «un uomo coraggioso, generoso testimone la sua donazione all'Università di Bologna». Qui però il rischio della celebrazione liturgica si è interrotto. «Zeri ci manca, non c'è nessuno di cui io e i colleghi possiamo aver paura, avevamo paura del suo giudizio. E questo è pericoloso» ha detto l'ex ministro Antonio Paolucci. «Ci dava la rotta. Ora non l'abbiamo più. E noi la cerchiamo, signor Ministro» ha aggiunto il soprintendente Paolo Biscottini. «Quanto l'Università di Bologna ha stanziato, per fare alla volontà di Zeri? Quando comincia la schedatura? Entro quale termine si deve concludere? Dobbiamo aspettare vent'anni perché come l'antro di Polifemo la casa non sia più vuota? Vorremmo impegni precisi, cose chiare. Il Ministero prenda le posizioni da mesi sollecitiamo senza ottenere neppure risposta. Il Rettore faccia conoscere quello che desidera fare» dice Antonio Giuliano, famoso antichista. Giovanna Melandri incomincia ad agitarsi. Incalza l'avvocato di Zeri, Fabrizio Lemme: «L'Università ha impiegato un anno per decidere se accettare o no il legato. Adesso ecco la trovata della Fondazione. Ma passeranno anni prima che diventi operativa. La catalogazione, condotta con *nonchalance*, può impiegare 10-15 anni. Il tempo per far morire una biblioteca». La Melandri ormai è sulle spine. Il prof. Giuliano riprende il microfono e dice: «Se entro tre mesi il Rettore, i ministri dei beni Culturali e dell'Università non ottempereranno ai loro doveri, noi ci impegnamo a denunciarli per omissione di atti d'ufficio». La Melandri se la svigna.



Federico Zeri: incurie colpevoli

**LA STAMPA** Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali
Franco Iurgea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma
Ugo Magri
Redattore capo Milano
Ugo Bertone
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Marcello Sorgi

FIEG

*HAIDER E LE DESTRE EUROPEE*

# PICCOLA PATRIA

**Gian Enrico Rusconi**

SE fosse semplicemente neo-nazismo sarebbe facile identificarlo e combatterlo. Ma il movimento di Joerg Haider, che si è affermato in Austria, è altro. E' una combinazione di populismo etnocentrico e di leghismo nazionale molto peculiare. Si tratta naturalmente di formule approssimative, che tentano di cogliere un movimento che rompe gli schemi. Non basta infatti elencare i suoi contenuti di destra per definirlo. Xenofobia, ossessione della piccola patria, etnocentrismo, antieuropeismo. O trovare le sue radici in una cultura che risale a più di mezzo secolo fa, in un'adesione al nazismo che non ha mai dato luogo a processi autocritici pubblici paragonabili a quelli compiuti in Germania. Ma perché questa cultura dovrebbe riemergere proprio adesso - dopo una, due generazioni? Dopo decenni di buona, ordinata democrazia progressiva, che ancora nei primi Anni Ottanta era presentata in Europa come un modello esemplare per altre democrazie? Il punto non sta (tanto) nella mancata autocritica della coscienza collettiva austriaca, quanto nella incapacità dei politici democratici di oggi di affrontare le nuove sfide. Il nuovo radicalismo ha buon gioco nel combinare elementi contraddittori, tagliati sulla realtà austriaca: una rivolta xenofoba e fiscale localista («leghista») che tuttavia può attribuirsi confini «nazionali» della piccola Austria. Apparentemente la piccola patria del leghismo austriaco non ha bisogno di inventarsi altro. Ma a torto rivendica per sé una «identità austriaca» che è soltanto il frutto politico maturo del dopoguerra democratico. Può contrapporre con petulanza la propria «libertà» a quella dell'Europa, ma dimentica che soltanto grazie all'Europa l'Austria ha conquistato la sua dignità e autonomia politica.

L'esempio austriaco sarà contagioso? E' difficile che la sua specifica combinazione di localismo e nazionalismo sia esportabile direttamente in Baviera o nel Nord Italia. Certamente però le destre troveranno nel successo di Haider motivi di maggiore aggressività. Ma forse non è male che nei vari centrodestra europei si arrivi ad una più netta ed esplicita chiarificazione interna su temi che [illegible]anno diventando cruciali per la democrazia.

*DIRITTO ALL'OBLIO E PRETESE ARBITRARIE*

# RINNEGARE IL PASSATO

**Stefano Rodotà**

COMMENTANDO un verso di Friedrich Nietzsche, Martin Heidegger si inquietava della possibilità che si giungesse alla «eliminazione di Mnemosyne», dunque alla perdita della storia e della Memoria. Inquietudini simili percorrono il mondo degli storici, e non solo in Italia, quando si affronta [illegible] problema della «sepoltura» degli archivi di questo o di quel servizio segreto. Ed è questo uno dei problemi d'ordine generale che il Garante per la protezione dei dati personali ha dovuto affrontare quando ha deciso su una richiesta di cancellazione dell'archivio parrocchiale dei dati riguardanti il battesimo.

In un mondo in cui i dati personali possono essere sempre più facilmente raccolti, e ancor più facilmente richiamati in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, è diventato sempre più importante «il diritto all'oblio», il diritto a non essere implacabilmente seguiti (perseguitati?) dal proprio passato. L'identità di ciascuno di noi non è solo il frutto del cieco accumularsi d'ogni fatto quotidiano che accompagna la nostra esistenza. E' soprattutto il risultato d'una costruzione consapevole, che implica selezione, scelte, abbandoni. Si cambiano abitudini, opinioni, look. Ma i vecchi registri, o le nuovissime banche dati, sono lì a ricordarci ogni nostro tratto passato. Possiamo cancellarli?

La legge riconosce questo diritto. Ma il diritto all'oblio non può essere semplicisticamente risolto nell'illimitata possibilità di cancellare ogni traccia del passato. Devono certamente scomparire le informazioni trattate illegalmente, quelle non più necessarie per realizzare le finalità per le quali erano state raccolte. Anche in questi casi, però, bisogna ragionare. Non v'è dubbio che ho diritto di vedere eliminati i dati illegittimamente contenuti in un archivio di polizia, d'essere cancellato da una lista di indirizzi o di veder scomparire i dati forniti a una banca dopo aver restituito un mutuo che mi era stato concesso. Ma, colto da crisi mistica, potrebbe un dirigente del vecchio Pci pretendere che il suo [illegible] scompaia dagli archivi di partito?

[illegible] diritto all'identità non può essere convertito in una arbitraria pretesa a una totale autorappresentazione. La dinamica dell'identità e la tutela della riservatezza possono essere realizzate anche esigendo che taluni dati non siano divulgati senza particolari ragioni, integrando il dato originario con le novità sopravvenute (ad esempio, dimissioni), impedendo trattamenti ulteriori delle informazioni (ad esempio, conteggiare il dimissionario tra gli iscritti, a fini statistici, o continuare a inviargli materiale). Lungo questa linea, alla ricerca di un equilibrio indubbiamente difficile, si è mosso il Garante. Sarebbe un esito davvero singolare [illegible] la difesa della riservatezza individuale obbligasse a una incessante riscrittura della storia, realizzando proprio [illegible]a di quelle pretese totalitarie contro le quali si è voluto utilizzare lo strumento della privacy.

Garante per la protezione dei [illegible] personali

Moralismo e livori critici per stroncare l'irritante capolavoro postumo

# Kubrick, l'orrore che spiazza

**Altiero Scicchitano**

E' sconfortante vedere come la maggior parte della critica sia stata spiazzata dall'ultimo capitolo dell'opera di Stanley Kubrick. Così come era stata delusa da *Barry Lyndon* e da *Shining*, per poi riconoscerne, eventualmente [illegible] ritardo, l'importanza storica, anche per *Eyes wide shut* i suoi comportamenti so[illegible] rimasti immutati. E i giudizi negativi, a volte pesanti, anche stavolta non sono mancati: freddezza, anacronismo, poca emozione, [illegible] fedeltà [illegible] Schnitzler, per non parlare di tutto quel sesso che ci eravamo immaginati, e alla fine niente, a parte un lampo di natiche. Ma con argomentazioni pseudo-biografiche che la critica d'arte ha già defenestrato da un secolo, piene di moralismi e livori estemporanei.

*Eyes wide shut*, tratto da un piccolo romanzo dello scrittore viennese e all'adattamento del quale Kubrick aveva dedicato trent'anni, sarebbe quindi l'opera di un vecchio rammollito. E invece l'ultimo straordinario dispositivo pensato da un autore che ha perseguito sempre e con paziente ostinazione il medesimo progetto: ricercare in tutti i tempi (dalla preistoria al futuro prossimo) e in tutti i generi (dal fantastico al film di guerra) quel tessuto di immagini e suoni atti a farci percepire esteticamente le costanti dell'umanità. Un progetto fastidioso, anzitutto perché applicato a un'arte il cui ruolo sembra consistere nella registrazione-rincorsa di ciò che appare sfuggente nella realtà, e non nel fissare ciò che in tale realtà rimane immoto nei secoli, monolitico. Irritante anche e soprattutto perché in Kubrick il pensiero in cerca di assoluto si scontra con la rivelazione dell'intrinseca mediocrità della natura umana, dei limiti dell'individuo. Così, la ricerca acquista alla fine un sapore amaro e ironico: tanto rumore per nulla, tutta [illegible] messinscena solo per poter tornare tranquillamente a letto con la propria moglie. Ma se si conosce la passione di Kubrick per l'Odissea, che in fondo narrava la stessa storia...

E forse si comincia a capire la violenza delle reazioni suscitate dal lungo viaggio nel sesso di William Harford, recitato alla perfezione da Tom Cruise, che attraversa un universo variegato e paranoico, con lo sguardo attonito di chi vede per la prima volta l'orrore della propria condizione, come il piccolo Danny di *Shining* strabuzzava gli occhi di fronte alla visione di un passato-futuro costituito da un'immenso rosso fiume eraclitea, di fronte alla percezione ineludibile di un tempo di sangue straboradante dalle feritoie di un rassicurante ascensore. E l'orrore che sconvolge definitivamente la mente del povero dottore newyorchese è proprio lo stesso: quello di scoprire, attraverso il moltiplicarsi di fenomeni sessuali, che *altro* controlla, determina e dirige la sua esistenza. E che questo *altro*, questa «materia di cui sono fatti i sogni» non è che il Tempo, qui incarnato nel perdurare eterno del desiderio fisico.

Da qui la spaventosa marmoreità dell'orgia, una splendida festa di morti che, proprio come nel 4 luglio 1921 dei fantasmi in *Shining*, catapulta l'individuo in un mondo che non controlla più, di cui non è più padrone, di cui non è più creatore. Un'orgia, quella di *Eyes wide shut*, conturbante proprio perché anacronistica, vale a dire fuori tempo, costituita da oggetti (le maschere settecentesche, le biblioteche di libri antichi), immagini (le posizio[illegible]i sessuali ridotte a quadri viventi, da Bosch a Sade) e, infine, da liturgia. Come l'Overlook Hotel di *Shining*, la villa dove [illegible] celebra il teatro del sesso è lo spazio mentale delle cose che sono lì da sempre: non, come l'individuo, inscritte nel tempo, ma il Tempo stesso.

Chissà da dove viene, quella villa. Da una Mitteleuropa risorta dalle macerie e trapiantata a New York? O non piuttosto dal Settecento illuminista, secolo prediletto da Kubrick, e dove Jacques raccontava al suo padrone di un utopico castello sul frontone [illegible] del quale si poteva leggere: «Non appartengo a nessuno e appartengo a tutti. C'eravate prima d'entrarvi, e ci sarete ancora quando [illegible] uscirete»? William viene inghiottito da uno spettacolo culturale depositato dai secoli, Gorgo[illegible] che osserva, spia e infine denuda il suo stesso spettatore, vittima inerme di uno sguardo tirannico e continuo che lo vede ancor prima di esser visto (la coppia di maschere che si volta verso di noi, la teleca[illegible] all'entrata della villa, il minaccioso pedinatore). Dietro le maschere, William non saprà mai chi si nasconde, [illegible] tutte le maschere sanno che lui è William Harford: schiaffo supremo fatto a chi crede che la sua carta da visita apra le porte del potere e che scopre alla fine di essere noto a tutti come Nessuno, miserabile Ulisse.



Tom Cruise e Nicole Kidman in una scena di Eyes Wide Shut

*«Eyes Wide Shut» catapulta l'individuo in un mondo che non controlla più, di cui non è più padrone*

Il potere, appunto: concentrato nella scena del biliardo rosso, attorno al quale Ziegler chiude [illegible] partita riprendendo punto per punto le tappe del percorso di William. Non una scena pesantemente didattica, come hanno scritto molti, ma la rappresentazione della didattica stessa, della violenza di chi detiene, grazie alla sua posizione gerarchica [illegible] spaziale, la parola pedagogica, il potere del linguaggio. Ziegler rivela [illegible] William la messinscena della quale è stato vittima creando a sua volta una nuova messinscena. Dopo essere stato schiacciato dalla violenza delle immagini, William viene soggiogato dalla parola autoritaria, come i marines di *Full Metal Jacket* erano svuotati della propria volontà dalle urla [illegible] del sergente Hartman (e anche in quel caso, [illegible] pavimento era rossastro...). Ed è incredibile come [illegible] parole di Ziegler, nella loro piattezza, confermino quello che tutti avevamo pensato. E come, nel momento in cui la nostra interpretazione viene finalmente legittimata, essa ci appaia improvvisamente sospetta. Ribellione da scolaretti davanti al professore: perché imporre l'evidenza, se non per nascondere la verità?

Irretito in una ragnatela di maschere, William si trova nella posizione tantalica di chi *vede apparenze*, [illegible] l'ossimoro di *Eyes wide shut*, figura già presente nel titolo: la realtà dei fantasmi, i fantasmi della realtà. E come Tantalo, William non passa mai dal desiderio al suo compimento, così come Jack Torrance non riuscirà mai, in *Shining*, [illegible] eliminare la sua famiglia. La scena della maschera posata sul letto accanto alla moglie addormenta[illegible] lo condanna a vagare (per sempre, come il corpo dell'astronauta Frank Poole nel cosmo di *2001*) in [illegible] dimensione in cui la realtà e il sogno, la tensione e l'atto, il fantasma e il coito formano un unico tessuto indistinto di spazio [illegible] di tempo. Una trappola dalla quale non uscirà più fino alla morte («la vita va avanti, caro Bill, finché un giorno non si ferma», dice Ziegler, padrone del Tempo).

L'immagine di William sconvolto nel vedere Alice accanto alla propria maschera grida questo: non illuderti mai più che un atto così semplice come quello di un uomo e una donna sdraiati assieme sia davvero possibile, [illegible] non nella tua immaginazione. Non è mai avvenuto, e non avverrà mai. Altro da [illegible] governa la tua vita e la tua morte, e sempre la governerà. Non sorprende che alla fine, nel negozio di giocattoli, Alice confessi che la parola «forever» la terrorizza. Era la promessa fatta dalle gemelle-fantasma a Danny sul suo triciclo: «Vieni a giocare con noi. Per sempre, per sempre, per sempre...».

## LETTERE

Deputati non onorevoli • Cani e gatti «griffati» • Il congresso Ppi

### Le cose che tolgono la voglia di votare

Negli ultimi giorni abbiamo saputo che un gruppo di lavoro istituito da Violante sta cercando di evitare che i parlamentari «pianisti» effettuino votazioni multiple per i colleghi assenti; poi abbiamo avuto il piacere di visionare l'indegna gazzarra scatenata in Parlamento dalla maglietta indossata da un portiere di calcio e ripresa dalla Mussolini. Sono solo due piccoli recenti episodi che, sommati a migliaia di altri, cancellano ogni desiderio di recarsi in futuro alle urne, per eleggere quei signori che vengono chiamati «onorevoli»; nel frattempo non potremmo almeno smetterla di appellare i nostri parlamentari con un termine così poco confacente alle loro caratteristiche?

**Claudio Enrico**, Torino

### Grosso portafoglio piccolo cervello

Ho visto su *Tuttolibri* dell'11 settembre scorso le cucce in stile per cani e gatti succubi di padroni con grosso portafoglio e piccolo cervello, il marsupio per ragnetti e altre astute trovate. Ho due gatti e un cane, mi sono sempre indignata con chi dice che chi ama le bestie trascura i cristiani, perché in genere si tratta di una scusa da parte di chi ignora gli uni e le altre. In genere, interessarsi a tutte le creature viventi è un buon segno. A parte i maniaci... Questi oggetti alla moda (?) oltre ad essere un calcio nei denti al buon gusto e alla miseria (non di chi li fabbrica), fanno [illegible] cattivo servizio a chi vuole difendere gli animali da abusi e crudeltà. Perché possono falsamente invitare a fare d'ogni erba [illegible] fascio, ottenendo [illegible] solo una sacrosanta indignazione, ma anche antipatia ingiustificata.

**Annamaria Castellano**
Cavi di Lavagna

### Cronaca e aneddoti sui Popolari

Tre articoli in un solo giorno (*La Stampa* del 3 ottobre) prefigurano il declino del Partito Popolare, lo «strappo» [illegible] i cattolici e ironizzano sull'andamento del nostro congresso di Rimini, finito ieri. La relativa cronaca non manca di ricostruire aneddoti, spesso non veri. Altri articoli, dello stesso tenore, sono stati periodicamente pubblicati negli scorsi mesi, anche in prossimità dell'ultima competizione elettorale. Troppi, per non avere il fondato sospetto di un disegno teso a gettare discredito sulla nostra azione politica, per limitarne la presenza.

A Rondolino (ma continua a scrivere per conto di D'Alema?) ricordiamo che il Partito Popolare è nato ben prima della guerra fredda; che la dc ha sconfitto la sinistra piegando la destra, senza mai con essa fare accordi; che formazioni democratico cristia[illegible] presenti oggi in diverse nazioni d'Europa non hanno nulla a che spartire con i partiti conservatori e si distinguono sia dai socialdemocratici, sia dai neoliberisti. E' vero: occorre favorire un'aggregazione tra forze di ispirazione cristiana e liberaldemocratica entro l'area del centro-sinistra, ma ciò non significa certamente la fine del popolarismo.

Maria Laura Rodotà ironizza invece sulle «canzoni stonate» utilizzate dai candidati segretari al congresso. L'articolo è «leggero» e si può anche stare al gioco. Peccato che, sommato agli altri, rafforzi i lettori nella convinzione che i leader popolari [illegible] sanno nemmeno citare bene [illegible] canzonetta. Figurarsi il resto.

L'articolo di Ceccarelli, l'ultimo di una lunga serie, è invece puro astio e veleno. [illegible] teorema da dimostrare questa volta è chiaro: i cattolici avrebbero mollato il Ppi. Per dimostrarlo, cosa c'è di meglio che raccontare di un sacerdote che avrebbe strapazzato i delegati? La verità è che don Benzi è venuto a Rimini sapendo di parlare a persone che operano seriamente in politica, che l'hanno ascoltato attentamente, per lungo tempo e con molti applausi. Perché una cosa è certa: i Popolari, in questi anni, si [illegible] battuti più di ogni altro contro le proposte di somministrazione controllata dell'eroina e lo sfruttamento delle prostitute; a difesa della vita nascente. Potremmo ricordare numerose iniziative e leggi realizzate su questi temi dai nostri ministri, parlamentari e amministratori locali. Moltissimi, cattolici e non, lo sanno. Ceccarelli invece no.

Persino Radio Radicale - che ha seguito in diretta i lavori - ha riconosciuto che il congresso dei Popolari è stato vissuto, appassionato, molto partecipato dai delegati. Tre candidati hanno potuto presentare i loro programmi, spiegare la loro proposta, verificarne l'apprezzamento. Uno ha vinto. Forse Ceccarelli preferisce il centralismo democratico, oppure il «partito azienda» di Berlusconi, dove si sa già, prima del congresso (mai fatto finora), chi comanda e chi obbedisce. Domandiamo, allora: dov'è finito quello stile, un po' anglosassone e un po' subalpino, che caratterizzava fino a non molto tempo fa *La Stampa*? I mass media giocano un ruolo sempre più importante nell'orientare le opinioni dei cittadini. Speriamo che i giornalisti se lo ricordino ogni giorno, dimostrando sempre equilibrio e senso di responsabilità.

**Guido Bodrato**, europarlamentare
**Gianfranco Morgando**
**Maria Pia Valetto, Giorgio Merlo**
parlamentari
**Marco Calgaro**, segretario Ppi
Città di Torino
**Paolo Parato**, segretario Ppi
Provincia di Torino
**Stefano Lepri**, assessore Servizi
Sociali Città di Torino
**Giovanni Porcellana**
**Marco Borgione**
consiglieri comunali Ppi

LA LETTERA di O.d.B.

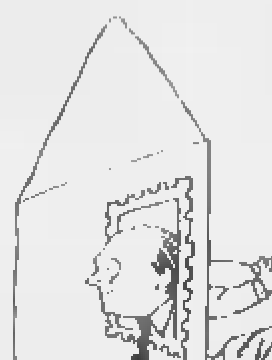
## Il Governo-sirena cattura i cittadini

CARO Del Buono, certe volte le proposte del Governo girate a noi semplici cittadini mi hanno catturato come il canto delle Sirene. Ma l'invadente rintocco dei 39 anni quasi maturi per sostituire i miei consumati 38, mi ha in fretta riabilitato alla corte dell'evidenza: io non ho più l'età per le Sirene. E come me milioni di altri orecchi.

Perciò svelo il trucchetto: con le parole, dallo scranno parlamentare, mi si dice tutto il bene del mondo - e io da perfetto bischero abbocco - con i fatti però mi si fa tutto il male possibile. Perdipiù in modo subdolo. Un milione di posti di lavoro sono una musica troppo raffinata per un'orchestra che suona a braccio. E allora che fare? Le sinfonie che [illegible] è dato udire di questi tempi [illegible] somigliano tutte, non fosse altro per le numerose stecche che messe insieme finiscono per sostituire la musica stessa. Disperazione! Pensare che avevo pagato l'abbonamento per i concerti d'inizio stagione. Mi consolerò rassicurandomi d'aver fatto beneficenza. Parola quantomai oscura. Perché se tutte le missioni si tingono d'«arcobaleno», preferisco stare sotto l'ombrello del qualunquismo. Almeno finché piove, d'arcobaleni non se ne dovrebbero avvistare all'orizzonte della politica umanitaria.

Basta, o va a finire che mi pento d'aver lasciato due soldi alla poverella sotto casa. Magari è una spia del Governo, che dall'obolo che tu le dai quantifica il tuo reddito, fa due conti sulla tua vita privata, intuisce se paghi le tasse, sa [illegible] sei in regola con il canone tivù [illegible] prevede persino come dovresti uscire vestito... Esagerando, esagerando, vuoi vedere che si finisce per cogliere nel vero. Molte cordialità.

**Fabio Sicari**, Bergamo




CARO Signor Sicari, finalmente, lei ha svelato qualcosa di sé accennando alla sua età. Spesso dalle sue lettere mi pareva logico dedurre che lei fosse un adolescente in grado di passare da un bugiardino all'altro con velocità e perentorietà. Adesso capisco di essermi senz'altro sbagliato. Insomma, le facevo credito di una giovinezza pensierosa, anche se magari non ci sono giovani a cui interessi almeno un minimo di cultura.

No, lei ha una certa età (per carità, non esageriamo, io ho quasi il doppio della sua età). Più o meno i quarant'anni sono una data importante per un uomo. Un'età in cui ogni uomo che si rispetti dovrebbe avere idee più chiare sulla propria vita e su quella degli altri. Così mi tocca rifar la conta. Reinterpretare le sue parole. Correggere i miei svarioni. Non per scortesia, ma per pura mancanza di tempo e spazio.

**Oreste del Buono**

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/65681, fax 011/655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06/47661, fax 06/4873...; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, fax 02/78...; Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011/56381, fax 011/5627958. [illegible]

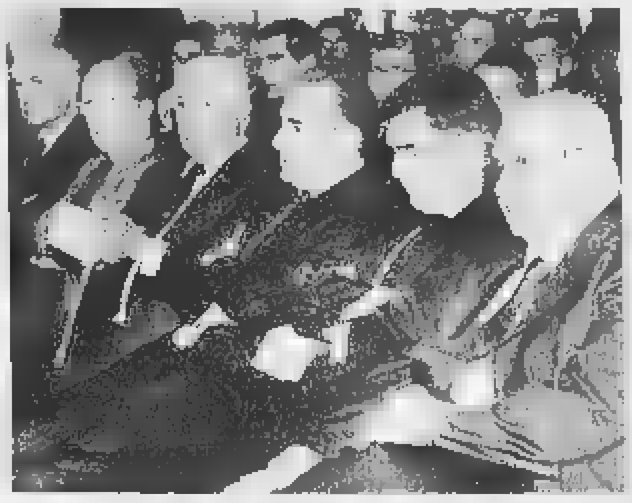
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni [illegible] [illegible]
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958, tramite posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 56381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12600 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167 [illegible], direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible] Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa. Direzione: Milano [illegible] Bari [illegible] Bologna [illegible] Padova [illegible] Catania [illegible] Firenze [illegible] Genova [illegible] Palermo [illegible] Roma [illegible]

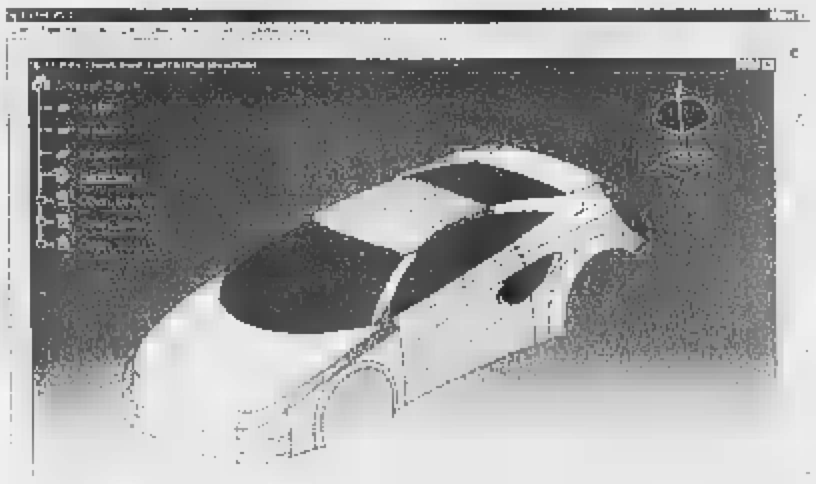
## Accordo tra Fiat e Politecnico: inaugurato ieri al Lingotto un nuovo corso di laurea

# Nasce Ingegneria dell'auto

## *Agnelli: «Investimento che crea lavoro»*



Da sinistra Paolo Fresco, il prefetto Moscatelli, Giovanni Agnelli, Enzo Ghigo, Paolo Cantarella e Rodolfo Zich ieri all'inaugurazione del corso di laurea. Sotto, un'auto progettata al computer con i programmi realizzati per gli studenti di ingegneria dell'autoveicolo



**Giovanna Favro**

TORINO

E' un ■ di laurea che non ha pari in Italia, e che anche in Europa trova pochi termini di paragone: ■ quello ■ Ingegneria dell'autoveicolo, di cui s'è inaugurato ieri il primo anno accademico al Lingotto. Nasce da un accordo tra università e industria, Politecnico e Fiat, che ha caratteristiche uniche: innanzitutto, si propone di creare un laureato capace di innovare ■ di gestire l'intero comparto automobilistico, unendo competenze tecnico-scientifiche al sapere economico-manageriale. E poi la docenza sarà un mix di accademici e di dirigenti dell'azienda, e università e industria hanno messo ■ punto insieme, passo dopo passo, tutti i contenuti del percorso formativo. Un rapporto così stretto, tra eccellenza di ricerca industriale ed universitaria, non ha precedenti. Tanto che ■ presidente d'onore della Fiat Giovanni Agnelli, intervenuto all'inaugurazione con il vertice del Gruppo automobilistico, ha detto di ritenere il nuovo corso di laurea un investimento cruciale per il futuro: «Gli investimenti più utili all'occupazione - ha detto, rivolgendosi alle matricole del nuovo percorso didattico - sono quelli nella formazione perché consentono di creare nuovi posti di lavoro. Investire solo in nuove tecnologie, come si chiede sempre a noi imprenditori, invece, spesso fa ■ che si continui ■ produrre le medesime cose con meno occupati».

Al corso sono stati ammessi ■ studenti (l'anno prossimo saranno il doppio), selezionati attraverso un doppio test d'ingresso «battendo» altri 250 concorrenti arrivati da tutt'Italia. La Fiat spenderà 44 miliardi per la ristrutturazione di 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto, assicurando altri 45 miliardi in dieci anni; altri 20, di fondi strutturali europei, sono stati invece ottenuti per il progetto da Politecnico e Regione.

Di fronte ad una platea di docenti, studenti e autorità, con il presidente della Fiat Paolo Fresco e il responsabile dell'auto Roberto Testore in prima fila, l'amministratore delegato del Gruppo, Paolo Cantarella, ■ preso la parola per spiegare ai ragazzi che affronteranno i corsi «l'importanza della vostra passione per il prodotto, sulla quale contiamo: l'auto è tra i sistemi produttivi più complessi, ed arreca sempre grandi rinnovamenti dei flussi produttivi. Questi nuovi modelli didattici rispondono alla nostra ■cessità di cervelli in grado di ragionare sul mercato mondiale. E per rilanciare la competitività del Paese è indispensabile investire nella formazione d'eccellenza». Ha aggiunto, come «ulteriori motivi di soddisfazione», «l'aver creato questo corso di laurea nell'anno del centenario: è un'iniziativa destinata a durare, e a rinnovare i rapporti tra università e industria. Rafforziamo inoltre il nostro storico rapporto di collaborazione con il Politecnico: molti degli uomini che hanno creato l'azienda sono passati nelle aule di questo ateneo».

Cantarella ha ringraziato l'Ibm per l'impegno nella realizzazione di laboratori informatici avanzati che saranno messi a disposizione degli studenti. «Viviamo - ■ detto Elio Catania, il presidente di Ibm Italia - un tempo di "digital economy", con una diversa definizione delle imprese hi-tech ■ confini dei mercati sempre più sfumati. A questi studenti auguro soprattutto di essere esigenti con loro stessi, per saper affrontare questo tempo di grande trasformazione». Per Rodolfo Zich, rettore del Politecnico, l'inaugurazione di ieri rappresenta «il frutto di un'intesa rilevante sul piano strategico, innovativa e significativa per le prospettive di ricerca in un campo cruciale per lo sviluppo del Paese. Formeremo ingegneri che abbineranno le competenze universitarie al sapere aziendale d'eccellenza: un'ingegneria di nuova concezione, in grado di cogliere le sfide del secolo a venire».

*Cantarella: «Abbiamo bisogno di cervelli capaci di ragionare sul mercato mondiale» In cattedra docenti e manager Nei prossimi dieci anni si spenderanno 115 miliardi*

## AZIENDE-UNIVERSITÀ ALLEANZA NECESSARIA

**Luciano Gallino**

L'ISTITUZIONE del corso di laurea in ingegneria dell'autoveicolo è un buon segno per varie ragioni. Anzitutto va sottolineata l'iniziativa di un'azienda che mette sul tavolo va■ decine di miliardi a favore della formazione superiore, in un Paese dove ■ imprese, in media, investono pochissimo in formazione. Un genere di parsimonia che le appesantisce, rispetto ai concorrenti europei e non, ben più del costo del lavoro di cui ogni giorno si parla. Quando se ne renderanno finalmente conto, è possibile che una parte almeno di esse si mettano sulla stessa strada ■ggi aperta dalla Fiat. In secondo luogo ■ accolta con favore la collaborazione tra una grande azienda, un'istituzione universitaria come il Politecnico, e l'ente Regione. Alla base dei successi della tecnologia americana, anch'essa citatissimo oggetto di invidia malcompresa, v'è precisamente l'intreccio che da generazioni si è colà solidamente costituito tra università, imprese private ed enti pubblici centrali e locali. Quando ci invitano ad imitare gli americani, ■ a questa rete di sistematiche collaborazioni che si dovrebbe guardare, più che alla facoltà di licenziare i dipendenti dall'oggi al domani.

Vi sarà anche chi, in questa forma di collaborazione tra grande azienda e università, scorge un ulteriore passo verso l'asservimento dell'istruzione superiore alle esigenze dell'economia. Il rischio esiste, e sarebbe un errore sottacerlo. Tanto più che, al presente, esso viene avvertito, assai più che non per il passato, anche da molti studenti dei politecnici. Ma sarebbe pure un errore il sopravvalutarlo, o il concepirlo in termini troppo semplici. Si sa infatti che uno dei maggiori guai dell'istruzione superiore sono i suoi eccessi di specializzazione. Da essi deriva una diffusa irresponsabilità organizzata, perché se ciascuno conosce soltanto una parte minima d'un sistema tecnologico, a nessuno si può chiedere conto di quello che l'insieme del sistema combina. Nel nuovo corso di laurea i giovani studieranno finalmente l'autoveicolo, giustamente definito la macchina che ha cambiato il mondo, come un sistema complessivo, tecnologico, economico, sociale ed ecologico ad un tempo. Per raggiungere questo fine, un'alleanza con l'industria dovrebbe in genere essere non soltanto accettata dalle università, bensì fermamente voluta.

*Aveva 71 anni*

## Suicida il pittore Buffet

PARIGI

IN fondo, l'aveva già ucciso il morbo di Parkinson togliendogli la sua unica risorsa esistenziale: la pittura. Stanco e depresso, **Bernard Buffet** - l'uomo dalle ottomila tele - ha scelto la morte ieri pomeriggio nel suo atelier. Soffocandosi. Il corpo giaceva in un angolo. E il sacchetto di plastica intorno al capo non lascia dubbi sul metodo. Settantunenne, viveva a Tourtour con la moglie Annabel Schwob, figura mitica - con Juliette Greco - nella Saint-Germain Anni '50. Lussuosa villa-fortilizio ■ lontana dal Mediterra■o in cui Bernard Buffet lavorava recluso per settimane, ampio studio, rari visitatori. Comprensibile, dunque, che il mondo artistico francese non avesse il minimo sentore dell'imminente tragedia. Eppure oggi la Francia è orfana. Perché Buffet, oltre ad essere l'esponente più famoso e prolifico faceva sognare il mondo. Nel museo che lo celebra in Giappone dal '73 un ammiratore rapponese raccolse 400 quadri. Il più suggestivo - «Autoritratto alla tavolozza» - lo pagò un miliardo e 200 milioni. Piangendo la scomparsa Jacques Chirac ne ricorda «i colori, la linea e quel suo ricreare il mondo reinterpretandone visi e leggende».

Un altro lutto nel mondo dell'arte, ieri, a Ibiza dove nella sua casa di vacanze è scomparso all'età di 87 anni **Emil Schumacher**, uno dei pittori tedeschi più noti del dopoguerra. Era uno dei fondatori dell'arte astratta in Germania, e le sue opere erano molto conosciute sia in patria che all'estero, soprattutto negli Stati Uniti e in Giappone. Obbligato all'inattività durante il nazismo, dopo la guerra Schumacher cominciò a dipingere motivi cubisti. [e.b.]

## Marco Tullio Giordana gira a Palermo «Cento passi», un film sulla storia del giovane assassinato nel '78

Qui accanto il regista Marco Tullio Giordana che sta girando a Palermo. In basso Gaetano Badalamenti; il giovane Peppino Impastato denunciava la sua consorteria dai microfoni di Radio Aut





«Senza peli sulla lingua, denunciava in radio i traffici di Tano Badalamenti La sua tragedia, purtroppo, è passata inosservata perché il delitto è coinciso con il ritrovamento del corpo di Moro»

# Impastato, eroe senza mito

## *Il figlio del mafioso ucciso dalla mafia*

**Fulvia Caprara**

inviata a PALERMO

Una nuvola di polvere. Una Giardinetta che si ferma in mezzo al cortile, due ragazzini che ne escono correndo, con la madre che li insegue tentando di rimettere in ordine i loro vestiti. E poi un padre, che si scusa per il ritardo tenendo in mano un gran pacco. E una tavolata di parenti che osservano il quadretto divertiti. E' la prima scena del primo giorno di riprese de «I cento passi», il film in cui Marco Tullio Giordana ricostruisce il drammatico percorso di vita di Peppino Impastato, giornalista di «Radio Aut» e militante di Democrazia Proletaria ucciso nel maggio del '78 e ritrovato cadavere sui binari della stazione di Cinisi, in provincia di Palermo, nello stesso giorno in cui a Roma veniva recuperato il corpo di Aldo Moro. Una coincidenza che contribuì a far passare inosservata la tragedia. «Ho accettato di girare questo film - spiega il regista - perché la storia di Impastato rappresenta, per la Sicilia e per tutta l'Italia, un esempio perfettamente imitabile di eroismo privo di mitologia. Più ci saranno persone come lui e più sarà difficile colpirle».

A Cinisi, però, in quegli anni oscuri per tutto il Paese, nessuno aveva, come Impastato, il coraggio di andarsene in giro ad accusare il boss mafioso Tano Badalamenti, chiamandolo «Tano seduto» e denunciando i suoi traffici senza peli sulla lingua. E tutto questo senza nessun «rispetto» per un padre mafioso che aveva buttato il figlio sedicenne fuori di casa, ma che, quando gli avvertimenti di morte si fecero concreti, non esitò a spingersi fin negli Stati Uniti, per incontrare i cugini di Cosa Nostra e chiedere protezione per quel disgraziatissimo figlio. «Non sono un regista di quelli con l'etichetta dell'impegno civile - dice Giordana - e la mia curiosità verso la storia è di natura prima di tutto poetica». Ma non solo: per l'autore di «Maledetti vi amerò» e di «Pasolini: un delitto italiano», raccontare la vicenda di Impastato vuol dire anche «chiudere una trilogia» dedicata a un decennio cruciale, quello «del terrorismo e del compromesso storico, ma anche quello che ha preparato il crollo dei muri e, con Tangentopoli, di un'intera classe politica». Un periodo, confessa l'autore, «per cui non ho nessuna nostalgia, nonostante coincida con la mia giovinezza, che ho sempre considerato con pessimismo radicale, ma che oggi forse vedo in modo diverso, perché nelle sofferenze e nelle sconfitte c'è una lezione utile per passare all'offensiva. Questo è anche un film su tutto quello di buono e bello che hanno fatto i ragazzi del '68: Impastato è stato il prodotto più alto, più limpido e più necessario di quel modo di affrontare la realtà».

Scritto da Claudio Fava insieme con il regista e con Monica Zapelli il film, prodotto da Fabrizio Mosca, sarà girato in otto settimane (più una per la trasferta americana, in cui si racconta il viaggio del padre del protagonista), tra Cinisi e Balestrate, a una quarantina di chilometri da Palermo, in un paesaggio sospeso tra ulivi e mare, tra montagne aspre e antiche aziende agricole come quella del «Baglio Fico» che ieri ha fatto da sfondo al primo ciak. La pellicola, che forse avrà una parte, quella ambientata negli anni '60, in bianco e nero, dovrebbe essere pronta per la prossima primavera. Superati i timori legati alla sua lontananza dalla cultura siciliana («ho capito che se si mantiene uno sguardo laico e insieme partecipe non c'è bisogno di essere nati in un posto per poterlo raccontare») Giordana dirige un cast di straordinari attori siciliani, privo di nomi famosi, ma ricco di conoscenze dirette, di esperienze teatrali e, come dice il regista, di «regale allegria». Così a Luigi Lo Cascio è affidato il ruolo del protagonista; a Luigi Burruano quello di suo padre; a Toni Sperandeo, cattivo in tanti film e fiction di mafia, quello di Tano Badalamenti, Lucia Sardo, che ha lavorato spesso con Aurelio Grimaldi, ha la parte, assolutamente cruciale, della madre del morto, Felicia, oggi 84enne, enormemente contenta che si faccia questo film perché così «la storia di Peppino diventa patrimonio di tutti». L'incontro con la signora Impastato è stato per il regista fondamentale: «E' lei la chiave di tutto: una donna che aveva sposato un mafioso, ma che non aveva mai accolto a casa gli amici del marito; una donna che ha difeso suo figlio fino all'ultimo e, dopo la sua morte, non si è piegata alle regole, ma ha avuto la forza di opporsi, di fare una cosa che non avrebbero fatto non solo tanti siciliani, ma anche tanti cittadini italiani». Sul set, dove si muovono comparse scelte tutte in zona, mamma Felicia non verrà, mentre è presente, già dal primo giorno, con tutta la sua comprensibile emozione, il fratello di Peppino, Giovanni: «Sto vivendo questo film come un importante momento della lotta per dare credibilità alla figura di mio fratello, nella convinzione che il cinema possa dare un contributo valido alla ricerca della verità». Al suo fianco c'è anche Umberto Santino, presidente del Centro «Giuseppe Impastato», alla cui opera di informazione si deve la memoria del giornalista ucciso.

### L'autorità paterna e quella di Cosa Nostra

## Una metafora siciliana

**Francesco La Licata**

La storia di Peppino Impastato è una storia esemplare: la sua vita, la sua tragica morte sono momenti esemplari di una esistenza che, seppure breve, racchiude tutti gli elementi di un racconto della metafora siciliana, della difficoltà di essere siciliani.

Il giovane contestatore - la vicenda si svolge alla fine degli Anni 70 - vive e muore in una Sicilia che è attraversata da impulsi contrastanti, lacerata da mille contraddizioni che non risparmiano la sfera degli affetti più sacri e addirittura l'amore paterno. Peppino è figlio di uomo che ha fatto il giuramento mafioso (e quella è la sua «cultura» e la sua identità) e di una donna cresciuta, invece, nei valori sani del Vangelo e della tradizione contadina. Tutto lascerebbe supporre quale potrebbe essere il suo destino: il potere di attrazione del fascino paterno, come dimostrano le vicende di tanti siciliani, non ha rivali specialmente se agevolato da una società organizzata in modo tale da negare persino una dignitosa esistenza a chi non si piega alla logica dell'appartenenza.

E invece accade che Peppino è capace di un pensiero libero. Non riconosce la sacralità delle baggianate legate alla mistica di Cosa nostra e, di conseguenza, non riconosce l'autorità paterna. Anzi, a dire il vero, si trova nella difficile situazione di voler rispettare il padre, ma non quando parla per bocca dei «falsi predicatori», i mafiosi, cioè, che spacciano per onore e solidarietà la violenza e il vincolo omertoso.

C'è tutto in questa storia: la crisi dei giovani, il rifiuto dell'ingiustizia sociale, la denuncia come unico strumento di lotta impari contro lo strapotere dei forti. Peppino si inventa cronista e, attraverso la voce di «Radio Aut», denuncia scandali e la consorteria di don Tano Badalamenti. Muore perché in Sicilia basta voler essere perbene per diventare eroi. No, in Sicilia a chi contesta può accadere di essere messo su una bomba ed ucciso due volte, fisicamente e moralmente, offerto all'opinione pubblica come terrorista morto in un «incidente sul lavoro».

## L'11 a Dublino

# Cinque italiani per la sfida Mtv Awards

LONDRA

Anche Mariah Carey, Jamiroquai, Marilyn Manson e Whitney Houston si esibiranno l'11 novembre, a Dublino, in occasione della consegna degli Mtv, gli «Oscar» della musica europea. E fra i presentatori, accanto a Ronan Keating dei Boyzone e a Pierce «007» Brosnan, a Carmen Electra e a una serie di nomi illustri della musica contemporanea, ci sarà anche Jovanotti. Non a caso, perchè fra le nomination dei 17 premi, annunciate ieri, ci sono anche cinque nomi italiani che si contenderanno il titolo di «Best Italian Act»: lo stesso Jovanotti, Alex Britti, Elio e le Storie Tese, Negrita e Vasco Rossi.

La grande serata si svolgerà a The Point, il locale di Bono a Dublino. E ci sarà un «ospite a sorpresa» (lo stesso Bono?) accanto ai nomi già citati e ai vari Britney Spears, The Cardigans, The Corrs, The Offspring, Sean Puffy Coombs, Underworld. Ma nè il presidente di Mtv, Brent Hansen, nè Ronan Keating hanno osato fare previsioni sui risultati del voto (chiunque può partecipare: dall'Italia telefonando allo 02.69300333 oppure per internet su www.mtv.it) aperto a tutti i telespettatori di Mtv.

I nomi gloriosi non mancano. Per il miglior cantante si sfidano Ricky Martin, George Michael, Sasha, Will Smith e Robbie Williams; per la migliore cantante Geri Halliwell, Lauryn Hill, Whitney Houston, Madonna e Britney Spears; per il miglior gruppo Backstreet Boys, The Cardigans, Jamiroquai, The Offspring e TLC. E poi, nelle altre 14 specialità, figurano nomi come Jennifer Lopez, Mariah Carey, Boyzone, Beastie Boys, Fatboy Slim, Lenny Kravitz, Marilyn Manson, Red Hot Chili Peppers.



W. Houston

Ci sarà anche un «Best Fan Award»: fra i candidati anche un'italiana, Tatiana Pais Becher, autrice di uno scritto sugli U2. Le hanno fatto girare un video basato sul suo racconto e dovrà ora vedersela con i rivali: un belga tifoso di Madonna, un inglese patito dei REM, una spagnola innamorata degli Suede e un danese la cui rock star è Michael Jackson.

[f.gal.]

TV & TIVÙ

# Lotte da video: Frizzi batte Vanzina e «Domenica in» supera Costanzo

Alessandra Comazzi

TEMPI di ritorni e di debutti, in questa televisione dei veleni, dove le sfide all'ok Corral si consumano per un punto di share. Dopo un'estate vergognosamente vuota, in cui il programma più visto continuava ad essere il trionfale «Beautiful» (che brillava di luce propria e di 5 milioni di telespettatori al giorno nonostante i media non se ne occupassero) adesso tutto sta ricominciando. Il video è ingolfato, gli addetti ai lavori fremono, scatenati per spartirsi quel pubblico che non si schioda, non diminuisce e non aumenta. Ma ecco che il punto di share fa la differenza: soprattutto per i pubblicitari, i veri manovratori del vapore. Che però dovrebbero porsi anche loro il problema di una tv generalista che quindi generalizza, e penalizza, anche le reclame. È dunque lotte di qui e battaglie di là, scontri frontali e messaggi trasversali. Sappiamo già che sabato [illegible] Carrà ha battuto «Ciao Darwin»: trash contro kitch, per dirla con quelle parole che si meriterebbero lo schiaffone di Nanni Moretti. Tra i due programmi, quello di Bonolis non dà soldi ma è più irridente: lui, conduttore preparato e consapevole, rende allegra la fisicità. Per ridere [illegible] la televisione, della televisione e della «gente comune» ospite, è la trasmissione più indicata.

La domenica contava due grandi sfide, [illegible] il pomeriggio l'altra la sera. Cominciamo dalla sera. L'avvocato matrimonialista Fabrizio Frizzi di «Non lasciamoci più» su Raiuno (regista Vittorio Sindoni) ha battuto l'indebitato Ezio Greggio di «Anni '60» diretto da Carlo Vanzina [illegible] Canale 5: 6 milioni 59 mila spettatori contro 5 milioni 600 mila. Frizzi questa volta doveva occupare addirittura della separazione dei suoi stessi genitori, Isa Barzizza e Paolo Ferrari, un'oasi di bello stile e bella recitazione. «Anni '60», tautologica prosecuzione di «Anni '50» doveva offrire uno spaccato del nostro passato, «facendo l'occhiolino - questo l'intento - al cinema della commedia all'italiana che ha raccontato in maniera superba i tic del nostro Paese». Ma, finta per finta, gli italiani preferiscono, sia pure di poco, i buoni sentimenti e le coppie che restano insieme vive o morte piuttosto che le storie grassocce di corna e piccole truffe. I cattolici battono i laici, insomma.

E poi ci sono i neutrali gli appassionati di fantascienza, che trovano ristoro nei telefilm «Stargate», la grande porta sullo spazio mutuata dall'antico Egitto.

Nel pomeriggio, «Domenica in» ha dispiegato i suoi reduci delle altre edizioni, ma soprattutto ha diviso il programma. E ha fatto benissimo, potrebbe dividerlo ancora di più, inventando rubriche e creando segmenti, non pretendendo di interessare tutto e tutti nello stesso modo per cinque ore. Scaltra scelta, quella delle repliche del «Medico in famiglia»: lo sfruttamento vale anche come lancio per la prossima serie. «Buona domenica» di Costanzo, 3 milioni 747 mila spettatori, «Domenica in» di Amadeus e Mondello, 5 milioni 400 mila. Sono ritornati anche Mirabella con «Elisir», Giurato e la Saluzzi del mattino, i giovani di «Fuego», Limiti con le sue vecchie glorie su Raiuno, lasciando a Raidue le repliche di «Friends» (quello sì è un appuntamento che interessa il pubblico) e Cucuzza in «Fragole e mambo - La vita in diretta», tutti pronti per nuove, mirabolanti avventure. La prima di Cucuzza è stata un'intervista alla diva dell'empire, Claudia Pandolfi.

I FILM DI OGGI IN TV

## Gioco rischioso per Denzel

**IL DIAVOLO IN BLU**
1995, Rete 4 alle 23.10; dur. 10[illegible]'

Denzel Washington e la rediviva Jennifer Beals in un thriller ispirato a uno dei personaggi più importanti del noir degli ultimi anni, creato dallo scrittore Walter Mosley. L'investigatore di colore Easy Rawlins, indipendente e sognatore, costretto a stare alle regole del gioco, ovviamente, dei bianchi. Ma, purtroppo, il regista rischia di soffocare il film privilegiando la patinata cornice a scapito della buona ambientazione e del [illegible] disegno dei personaggi. Los Angeles, 1948: Easy accetta da un losco personaggio il compito di cercare la scomparsa Daphne Monet. Ma viene coinvolto in un pericoloso gioco di ricatti e omicidi...

**IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI**
1991, Tmc alle 20,30; dur. 114'

Vincitore di cinque Oscar, torna il thriller di Jonathan Demme con gli ottimi Jodie Foster e Anthony Hopkins. In preparazione il seguito, ispirato al secondo romanzo di Thomas Harris. Per riuscire a incastrare un killer psicopatico, che uccide e scuoia le donne, l'Fbi incarica la giovane recluta Clarice di contattare in carcere il dottor Hannibal «Cannibal» Lecter...

**[illegible]**
1987, Rete 4 alle 20,35; dur. 119'

Il famoso personaggio dell'altrettanto famoso telefilm anni Sessanta, Elliott Ness, in un riuscito dramma di Brian De Palma con Kevin Costner, Sean Connery, Andy Garcia e Robert De Niro, nel ruolo di Al Capone. Durante il proibizionismo, l'agente del Ministero del tesoro Ness e la sua squadra di «intoccabili» danno la caccia al celebre boss mafioso...

**LA CASA DEI GIOCHI**
1987, Tmc alle 23,10; dur. 102'

Buon esordio nella regia per il commediografo David Mamet con un dramma-parabola sulla repressione degli istinti con Joe Mantegna e Lindsay Crouse. Una psicanalista di successo, per aiutare un paziente, viene sedotta da un giro di giocatori d'azzardo e...

**DRACULA**
1931, Rete 4 all'1,35; dur. 75'

La prima versione sonora del libro di Bram Stoker e la più famosa, firmata Tod Browning con Bela Lugosi, un attore che finì per identificarsi col suo personaggio. Con l'involontario aiuto di un agente immobiliare, il conte Dracula approda in Inghilterra...

**IL RITORNO DI BRIAN**
[illegible], Tmc2 alle 20,30; dur. 85'

Un giovanissimo Brad Pitt in un thriller orrorifico di Rospo Pallenberg. Un misterioso assassino sta facendo strage di personale e studenti del college ma...



## ANTENNA

Giorgio [illegible]

**OGGI**
La storia di una donna palermitana il cui marito è morto per una diagnosi errata (*I fatti vostri*, Raidue, alle 11,30), il ritorno di Amanda Lear e Marco Balestri (*Il brutto anatroccolo*, Canale 5, alle 20,45), un viaggio nei cinque parchi nazionali dello Utah, negli Stati Uniti (*Sereno variabile*, Raidue, alle 18,10), Alba Parietti e Gene Gnocchi presentano gli Oscar del Web (*Speciale WWW*, Italia 1, alle 23,05), Marcella De Palma ricostruisce la vicenda della donna rovinata dalla passione per il Lotto (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50), Piero Angela sulle orme di Marco Polo (*Speciale Superquark*, Raiuno, alle 20,50).

**ZINGARETTI**
Luca Zingaretti si definisce un pessimista («proprio come il commissario Montalbano»): «Ultimamente leggo poco i giornali, perché sono un po' disgustato. In politica estera viviamo un momento schifoso. Dopo la caduta del Muro di Berlino abbiamo vissuto tante speranze. Ma il cambiamento ha messo un intero universo, con i suoi arsenali nucleari, in mano alla mafia. Poi quello che è successo in Albania e i terremoti che si susseguono. Sì, certo, sono disastri naturali, ma è anche la terra massacrata che reagisce alla distruzione dell'ecosistema. Sembra di assistere a un film catastrofista. Il millennio si chiude con un insieme di focolai di guerra. E non è che la politica interna sia molto consolante: la nostra sembra la cronaca del Bronx. C'è poco da stare allegri. Io non sono contento di come va l'Italia e di far parte di un popolo che mi piace sempre meno».

**[illegible]**
Mike Bongiorno, contrario al dilagare del calcio in tivvù: «Noi personaggi della televisione dovremmo muoverci tutti insieme per bloccare questa invasione di sport: ci sta portando via il lavoro».

**CONDUTTORI**
Qualche giorno fa la conduttrice del Tg1 Tiziana Ferrario ha annunciato invano tre servizi, uno dopo l'altro, per poi concludere sconsolata: «E allora ditemi voi che cosa mandiamo in onda...». Intervistata dal «Giorno», dice che con le nuove tecnologie satellitari i ritmi di lavoro sono diventati frenetici e gli inconvenienti di questo tipo sempre più frequenti: «Si cerca di dare il servizio appena terminato, oppure il filmato che sta arrivando all'ultimo momento dall'altra parte del mondo, per fornire al pubblico un telegiornale sempre più fresco. È ovvio che così si va incontro più facilmente agli intoppi della diretta... Sono vent'anni che faccio questo mestiere, ormai ho superato qualsiasi preoccupazione». Secondo Annalisa Spiezie del Tg5 le edizioni in preda al panico sono quelle che vengono meglio («l'adrenalina ti rende più grintosa») e la cosa peggiore che può capitare a un conduttore è non trovare la parola giusta («per rimediare, lavoriamo molto con gli avverbi, in attesa che il cervello si sblocchi»).

**WEBER**
«Credo che insieme a quello della gola, il peccato della lussuria sia quello che più mi si addice» (Ela Weber).

[illegible]

**RAIUNO**

6.00 **Euronews** [4476]
6.30 **Tg1** (anche ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) - **Che tempo fa** [3952058]
6.40 **Unomattina** Rubrica di attualità condotta da P. Saluzzi, F. Gaudenzi. Regia di L. Mancini [3329261]
7.05 **Rassegna stampa** [6154877]
8.30 **Tg1 flash** Lis [39106]
9.30 **Tg1 flash** [5270765]
9.40 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso** [2644178]
9.50 **Leoni di Pietroburgo** Film (avv., 1972) con M. Damon, E. Schurer. Regia di M. Siciliano [5275704]
11.35 **Remington Steele** Telefilm "Omicidio d'annata" [9929312]
12.25 **Che tempo fa** [9352230]
12.30 **Tg1 flash** [43501]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Tocco da maestro" [7900259]
13.30 **Telegiornale** [0747]
14.00 **I fantastici di Raffaella** con R. Carrà [66850]
14.05 **Alle 2 su Raiuno** Un programma di e con P. Limiti. Regia di L. Ariesi [6804476]
16.00 **Solletico** [3044405]
17.45 **Oggi al parlamento** [9003389]
17.55 **Prima del Tg** [8750058]
18.00 **Tg1** [41853]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [5041969]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco con C. Conti [4604971]
19.25 **Che tempo fa** [716495]
20.00 **Telegiornale** [28230]
20.35 **La zingara** G[illegible] [5850786]
20.50 **Speciale SuperQuark** Documentari "Il grande viaggio di Marco Polo" [795327]
22.50 **Tg1** [5945414]
22.55 **Antonello Venditti, novecento** [illegible] Concerto [8259940]
23.15 **Alla ricerca di Dio - Viaggio nella teologia verso il Terzo Millennio** "Le nuove sfide" un programma di B. Forte, E. Pinto - 1ª puntata [545308]
24.00 **Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda - Che tempo fa** [1525]
0.30 **Rai Educational** [4227186]
1.00 **Sottovoce** [7761490]
1.35 **I giustizieri della** [illegible] Film-tv [3353709]
2.25 **Ercole contro Roma** Film (mitologico, 1964) [27401254]

**RAIDUE**

7.00 **Go cart mattina** Programma per ragazzi. All'interno cartoni animati [4458563]
9.45 **Buongiorno professore** Telefilm "Noi vogliamo Speich" [3536501]
10.35 **Rai educational** Il meglio di un mondo a colori [5841582]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [9567969]
11.10 **Meteo** [9187037]
11.15 **Tg2** [illegible] [7881969]
11.30 **Anteprima I** [illegible] **Vostri** [5563]
12.00 **I Fatti Vostri** Varietà [10056]
13.00 **Tg2 Giorno** [3330]
13.30 **Dopo pranzo pop** Inchieste sulla musica leggera italiana e internazionale [449105]
14.05 **Friends** Telefilm "Vivere intensamente" - 1ª parte [8324698]
14.30 **Bai**[illegible] **e Simoni** Telefilm "Oggi sposi" [3299619]
15.05 **Fragole e mambo - La** [illegible] **in diretta** con M. Cucuzza - 1ª parte [5573124]
16.00 **Tg2 flash** [60259]
16.05 [illegible] **vita in diretta** Rubrica di attualità con M. Cucuzza - 2ª parte [4540963]
17.30 **Tg2 flash** [4604056]
18.10 **In viaggio con Sereno variabile** [8001476]
18.30 **Tg2 flash** Lis [83971]
18.35 **Meteo** [5610758]
18.40 **Rai sport sportsera** [1298105]
19.05 **Due poliziotti a Palm Beach** Telefilm "Profumo di soldi" [743143]
20.00 **Tom e Jerry** Cartoni [124]
20.30 **Tg2 20.30** [88037]
20.50 **Incantesimo** Miniserie con A. Nano, G. Guidelli - 8ª puntata [797980]
22.50 **Boati di silenzio** Varietà con G. Panariello [109821]
23.45 **Tg2 notte** [87148]
0.20 **Oggi al Parlamento** [4738273]
0.30 **Meteo** [76044235]
0.35 **Appuntamento al cinema** [76043506]
0.40 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm [7336812]
1.25 **L'Italia interroga** Attualità [37963009]
1.30 **Cose accade nella stanza del direttore...** Incontro con M. Mercurio [75691148]

**RAITRE**

6.00 [illegible] **News 24** [38881143]
8.35 **Rai educational** Il grillo - Media/ Mente - Pulsar - Lemma: navigare nelle parole [9003312]
10.00 **Michael Shayne e le false monete** Film (1942) con L. Nolan, S. Angel. Regia di H. Leeds [7764785]
10.55 **Ciclismo** Campionati del [illegible] su strada - Cronometro individuale maschile jr [9006867]
12.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi [6175389]
13.15 **Alf** Telefilm "Benvenuto Alf" [4502760]
13.40 **Smau Tv** Striscia quotidiana [illegible] attività, convegni, curiosità e novità dello Smau di Milano. Regia di G. Morbioli, a cura di E. Gononi [1500834]
14.00 **T3 regionale - Meteo** [17018]
14.20 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [illegible]
14.50 **T3 Leonardo** [5683230]
15.00 **La melevisione e le sue storie** Programma per ragazzi [56678]
15.40 **Rai sport pomeriggio sportivo** Ciclismo: Campionati del mondo su strada - Cronometro individuale Elite [4841698]
17.15 **Geo & Geo** Documentari presentati da S. Sagramola. Regia di G. Michelacci [3491501]
18.40 **T3 Meteo** [332786]
19.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 regionale** [1143]
20.00 **Rai sport 3** [64560]
20.10 **Blob** [7745105]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera con L. Di Fiore, M. Ajello [55563]
20.50 **Chi l'ha visto?** con M. De Palma [124230]
22.40 **T3** [illegible] da E. Chiodi - **T3 regionale** [345940]
23.05 **Il grande Torino** di Giancarlo Governi [7233785]
[illegible] **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - [illegible] **in edicola** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani - **T3 Notte cultura - T3 Meteo - Appuntamento al cinema**
1.20 **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta Eveline [26051525]
1.25 [illegible] **24** [68347254]

**CANALE 5**

6.00 **Tg5 Prima pagina** [illegible]
8.00 **Tg5 Mattina** [5201740]
8.45 **La casa dell'anima** Rubrica di attualità presentata da V. Sgarbi. Regia di L. Di Gianni [illegible]
8.55 **Vivere bene con noi** [illegible] di salute e benessere condotta da M.T. Ruta, F. Trecca. Regia di S. Mignucci [10387369]
10.05 **Speciale Cleopatra - Dietro le quinte** [illegible]
10.25 **Il Commissario Scali - Sotto accusa** Telefilm [7086837]
11.30 **Un detective in corsia** Telefilm "L'isola felice" con D. Van Dyke, S. Baio [85872]
12.30 **I Robinson** Telefilm "Serata a quattro" con B. Cosby [9704]
13.00 **Tg5** [67211]
13.40 **Beautiful** Soap opera con R. Moss, H. Tylo, S. Flannery, K. K. Lang [130501]
14.10 **Vivere** Soap opera con P. Calissano [966766]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show con M. De Filippi [7831178]
16.00 **Solo l'amore** Film (dramm., 1998) con Mathilda May, Jeroen Krabbe, Georges Corraface. Regia di John Erman [522369]
18.00 **Verissimo** Rubrica di attualità condotta da C. Parodi [46747]
18.40 **Passaparola** [illegible] [7588105]
20.00 **Tg5** [4389]
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'interferenza** Varietà [6560]
21.00 **Cleopatra** Miniserie con B. Zane, T. Dalton. Regia di F. Roddam - 1ª p. [50747]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show [63211]
1.00 **Tg5 Notte** [4810649]
1.30 **Striscia la notizia** (R) [1660326]
2.00 **La casa dell'anima** Attualità (R) [6905107]
2.20 **Hill Street giorno e notte** Telefilm "Un salto in giardino" [1760051]
3.10 **Vivere bene con noi** Rubrica di salute e benessere [illegible] da M.T. Ruta, F. Trecca. Regia di S. Mignucci (Replica) [1772852]
4.15 **Tg5** [7811760]
4.45 **Verissimo** Rubrica di attualità (R) [4233728]
5.30 **Tg5** [77211327]

**ITALIA 1**

6.45 **Cartoni animati** All'interno: Supermario Show - Pollyanna - Una giungla di avventure per Kimba - Tex Avery Show [5995679]
8.35 **Sinbad** Telefilm "Gli uomini di pietra" [4053853]
9.30 [illegible] **Gyver** Telefilm "Per un futuro migliore" con R. Dean Anderson [82150]
10.30 **Magnum P.I.** Telefilm "Più denso del sangue" [16768]
11.30 **Renegade** Telefilm "Una [illegible] particolare" [6730140]
12.25 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori [3812143]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [8401051]
13.00 **La tata** Telefilm "Regalo di compleanno" [9495]
13.30 **Dragon ball** Cartoni [2547]
14.00 **I Simpson** Cartoni [3211]
14.30 **Beverly Hill, 90210** Telefilm [1230]
15.00 **Fuego** Varietà con P. Bossari. Regia di L. Bescussi [9050]
15.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "La sposa del nano" [9018]
16.00 **Bim bum bam** [80105]
17.30 **Pacific blue** TF [23658]
18.30 **L.A. Heat** TF "Una strana merce di scambio" [37244]
19.30 **Studio aperto** [5018]
19.57 **Studio sport** [illegible]
20.00 **Sarabanda** Gioco [70105]
20.45 **Il brutto anatroccolo** Varietà condotto da M. Balestri, A. Lear. Regia di T. Martinongo [716569]
23.05 **WWW.Gran Galà** [8773060]
0.30 **Studio aperto - La giornata** [1659162]
0.40 **Studio sport** [2159261]
1.05 **Frasier** Telefilm "Frasier non si compra" [3721098]
1.35 **Innamorati pazzi** Telefilm "Viaggiando contromarcia" [3782664]
2.05 **Zanzibar** Telefilm "Faccia di bestia" [5752273]
2.35 **Fuego** Varietà (Replica) [4095544]
[illegible] **Karaoke** Varietà con Fiorello (Replica) [7809457]
3.25 **Non è la Rai** Varietà [43305506]
4.35 **Colletti bianchi** Telefilm [75742273]
5.20 **Talk radio**
5.35 **Highlander** TF [7545761]
6.20 **Power Rangers** Film-tv

**RETE4**

6.00 **Valentina** Telenovela con D. Castro [69360]
6.30 **Amanti** Telenovela con V. Castro [54175563]
8.15 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [3926327]
8.35 **Posto al** [illegible] Telenovela [7215563]
[illegible] **Celeste** Telenovela con A. Del Boca [8578401]
9.45 **Libera di amare** Telenovela [6614150]
10.45 **Febbre d'**[illegible] Soap opera [1811711]
11.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [3007837]
11.40 **Forum** Rubrica condotta da P. Perego [7354853]
13.30 **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [5785]
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco presentato da M. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [85043]
15.00 **Sentieri SO** [49308]
16.00 **Mister Hobbs va in vacanza** Film (comm., 1962) con J. Stewart, M. O'Hara. Regia di H. Koster [265561]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** Gioco [51785]
18.55 **Tg4** [8241569]
19.30 **Un giustiziere a New York** Telefilm [5202949]
20.35 **Gli Intoccabili** Film (dr., 1987) con R. De Niro, S. Connery. Regia di B. De Palma [36054785]
23.10 **Il diavolo in blu** Film (thriller, 1995) con D. Washington, J. Beals. Regia di C. Franklin [6848529]
1.15 **Tg4 Rassegna stampa** [5136502]
1.35 **Dracula** Film (horror, 1931) con H. Chandler, B. Lugosi. Regia di T. Browning [4135341]
3.00 **Peste e corna** A tu per tu [illegible] Gervaso (R) [7639964]
3.05 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani in edicola domani mattina (Replica) [9341583]
3.20 **La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori** Film (dr., 1975) con J. Mason, I. Merenda. Regia di F. Di Leo [4073070]
5.00 **La domenica del villaggio** Rubrica di attualità condotta da [illegible] Mengacci

**TELEMONTECARLO**

7.00 **Zio Buck** Telefilm [illegible]
7.30 **Tmc news** [3645308]
7.55 **Meteo** [illegible]
8.00 **Tmc Sport** [5853]
8.30 **Le ragazze della porta accanto** Telefilm [illegible]
9.00 **Due minuti un libro** a cura di A. Elkann [34108]
9.05 **Maria Walewska** Film (storico, 1937) con G. Garbo, C. Boyer. Regia di C. Brown. All'interno (ore 10.00) **Tmc** [illegible] Diretto da Ivano Santovincenzo - **Meteo** [79795401]
11.30 **Del Vecchio** Telefilm [70640]
12.30 **Tmc Sport** [53740]
12.45 **Tmc news** Diretto da Ivano Santovincenzo - **Meteo** [6665360]
13.00 **The Big easy** Telefilm [319640]
14.00 **I ruggenti Anni 20** Film (dramm., 1939) con H. Bogart, J. Cagney. Regia di R. Walsh [2466501]
16.25 **La belva di Dusseldorf** Film (dramm., 1965) con R. Hossein, I. Pisier. Regia di R. Hossein [2749923]
18.15 **Zap** [illegible] Programma per ragazzi condotto da A. Luna. All'interno il nuovo episodio del cartone animato [illegible] [6314794]
19.30 **Tmc News** Diretto da Ivano Santovincenzo - **Meteo** [62327]
19.45 **Tg Oltre** Supplemento del Tmc News [267094]
20.10 **Tmc Sport** [illegible]
20.30 **Il silenzio degli innocenti** Film (dr., 1991) con J. Foster, A. Hopkins. Regia di J. Demme [8438785]
22.50 **Tmc News** Diretto da Ivano Santovincenzo - **Meteo** [9010174]
23.10 **La casa dei giochi** Film (dramm., 1987) con J. Foster, A. Hopkins. Regia di J. Demme [7909640]
1.05 **Tmc News - Meteo** [7452964]
1.25 **Tappeto volante - Protagonisti in Tv** Talk show con L. Rispoli [7152235]
1.50 **Il cervello da un miliardo di dollari** Film (spion., 1967) con M. Caine, K. Malden. Regia di K. Russel [4084-083]
3.45 **Cnn** Collegamento in diretta tv con la rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca e attualità 24 ore su 24 [4316750]

**ALLA RADIO** [illegible]

**RADIOUNO** Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30, 16; 17; 17.30; 18; 19; 21.35; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 6.35 Golem; 9.05 Radio anch'io; 10.00 Baobab; 12.00 Come vanno gli affari; 13.27 Parlamento news; 14.07 Con parole mie; 14.52 Bolmare; 15.08 Ho perso il trend; 16.06 Baobab; 17.40 Come vanno gli affari; 18.30 Titoli; 19.33 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.40 Uomini e camion; 21.03 Radiouno musica; 22.40 Bolmare; 23.10 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.44 Oggiduemila; 0.33 La [illegible] dei misteri.

[illegible] Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, 22.30. 6.08 Fabio e Fiamma; 8.55 Oltre il confine; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Il Cammello di Radiodue; 10.37 Se telefonando...; 11.54 Mezzogiorno con Ton; 13.00 [illegible] di riso; 14.15 Sottanto il cielo è dominò; 14.35 Musica [illegible] i circuiti; 15.03 Il cammello di Radiodue; 16.00 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; 20.00 Il Cammello di Radiodue; [illegible] Cinema alla [illegible]: Incantesimo; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights.

[illegible] Gr: 8.45; 8.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; [illegible] Mattinotre; 9.05 Ascolti a tema; 9.45 Incontro con "Kronos Quartet"; 10.15 Duri e puri...; 10.53 Il giudizio Universale, gli ascoltatori votano la musica del '900; 11.30 Le grandi orchestre; 12.00 Accadde domani; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 15.15 Doppia vita; 18.00 Fahrenheit: libri e lettori; 19.03 Hollywood party; 19.45 L'occhio magico; 20.30 Cartellone: Concerto Jazz; 22.30 Oltre il sipario; 23.25 Storie alla radio.

**TMC2**

[illegible] meglio [illegible] Protezione Zero [1548211]
12.00 Clip to clip [813563]
14.00 Flash [063501]
14.05 1+1+1=3 [illegible]
14.30 Clip to clip [4314211]
15.25 Show Case [452211]
16.00 Squilibri [164414]
16.10 Coloradio [5853738]
18.00 Flash [709360]
18.10 Coloradio [339501]
18.50 Squilibri [179921]
19.05 Clip to clip [8184969]
[illegible] Il ritorno di Brian Film [676698]
[illegible].25 Desperadio [8305056]
23.00 Tmc2 Sport [554872]
23.10 Tmc2 Sport Magazine All'interno: Made in Volley [5094211]
24.00 Desperadio [38637631]

**TELE +**

[illegible] Casper 2: [illegible] fantasmagorico inizio Film [32511124]
11.35 L'albero delle pere Film (dr., 1998) con V. Golino, S. Rubini. Regia di F. Archibugi [5485105]
13.05 +Gol mondial [5634327]
14.05 L'affare Herder Film (thriller, 1998) [6140308]
15.40 Starship troopers Film (fantasc., 1996) [4199038]
17.50 Arizona dream Film [25077698]
20.10 Homicide Telefilm [5666143]
21.00 Terrore a domicilio Film (thriller, 1998) [196327]
22.30 Hong Kong - colpo su colpo Film [728940]
24.00 Moebius Film [381098]
1.30 L'angelo e l'assassino Film (thriller, 1997) [64225438]

**TELE +**

[illegible].15 Aliens contract (are we alone?) Documentario [6186018]
13.50 Una bionda naturale Film (comm., 1997) [6001389]
15.30 La scomparsa di Finbar Film (dramm., 1996) [3743018]
17.15 Deep rising-presenze dal profondo Film (azione, 1998) [5120834]
[illegible] girls Film (comm., 1996) [6489358]
20.45 Cameraman in guerra Documentario [477414]
21.10 Fire! Documentario [276143]
21.40 Lo specchio Corto [9749766]
21.45 Vulcano-Los Angeles 1997 Film (azione, 1997) [8010785]
23.25 The commitments Film (musicale, 1991) [90566358]

**RETE A - MTV**

6.00 Mtv Wakeup! [73485495]
9.00 Televendita [32019]
10.00 TgA Mattino [49230]
10.10 Pure morning [2772501]
12.30 Mtv Easy [256327]
14.00 Hit List Uk [68105]
15.00 Total request live [35653]
16.00 Mad 4 Hits [46969]
17.00 Select Mtv [8631768]
18.45 TgA Sera [331292]
19.00 Mtv easy [5230]
20.00 Hit list UK [1414]
21.00 Disco [illegible] Top Speciale [illegible] 2000 [illegible]
22.30 Kitchen [98309]
23.30 Celebrity death match [9470]
24.00 Brand: new [50776]
1.00 Mtv night zone I video della notte [48725815]

**GUIDA ALLO SHOWVIEW**

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.218.15.
**Diciture del Copyright**

**I CANALI DI** [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.








Dai dolori veri del cuore ai travagli spirituali per fiction: l'attrice domani su Raiuno

# La Pandolfi si fa suora

## «In amore sono sempre in buona fede»

ROMA

«Perché continuare a parlarne? Sono entrata in un meccanismo molto più grande di me... Ho agito in buona fede, nel rispetto di me stessa e degli altri». Claudia Pandolfi incontra per la prima volta i giornalisti, dopo la separazione dal marito Massimiliano Virgili, e cerca di mettere la parola fine ai commenti e alle indiscrezioni sulla sua chiacchieratissima estate, culminata con un articolo, scritto dalla stessa attrice e pubblicato da un quotidiano, per confermare la fine del matrimonio-lampo e l'inizio della love story con il v.j. Pezzi. Pentita? Le chiedono. «E di che? Forse ho commesso qualche sbaglio, ma ho sempre rispettato tutte».

L'occasione è la presentazione del tv movie «Una farfalla nel cuore», in onda su Raiuno domani sera. Ma parlare solo del film è difficile: Pandolfi aggiunge solo che le è sembrato «doveroso» ammettere pubblicamente la fine del matrimonio religioso dopo che lo stesso era stato annunciato sempre pubblicamente. L'attrice si è anche meravigliata che si sia parlato di «fuga» da «Carramba» dopo l'intervista con Raffaella Carrà: «L'intervista era finita e me ne sono andata: ho solo risposto con una battuta alla battuta della Carrà sul "non c'è due senza tre". Le ho risposto, ma non si è sentito in diretta: "Donna al volante pericolo costante"».

Pandolfi ammette di essersi sentita vicina alla protagonista della storia, Lorenza («una donna «di alto valore morale», perché «in ogni storia e in ogni ruolo che si interpreta c'è sempre una parte di se stessi. Nello stesso periodo in cui ho girato il film io stessa ho attraversato un momento critico e ho dovuto scegliere, come Lorenza, una strada nuova». E, aggiunge l'attrice, Lorenza «proprio come me fa una scelta per il bene suo e di chi le sta intorno, anche se all'inizio spiazza un po' tutti».

«Una farfalla nel cuore», diretto da Giuliana Gamba, narra la travagliata decisione di Lorenza, laureanda architetto, di famiglia borghese, che, traumatizzata dalla morte di una sua amica, sente nascere dentro di sé la vocazione di farsi suora e dedicare la sua vita all'amore per gli altri.

A nulla vale l'amore del fidanzato, che la vuole sposare e dei genitori, che le offrono un sicuro avvenire; la ragazza è aiutata nella sua scelta dall'esperienza di una giovane suora, suor Marcella, interpretata da Carlotta Natoli, che la aiuta a crescere e trovare il coraggio e la forza di intraprendere una strada diversa da percorrere, che però la soddisfa e la fa sentire felice e realizzata come non lo è mai stata prima.

Il film inaugura il ciclo di «Donne al bivio» che vuole proporre opere nuove, diverse, con tematiche particolari e personaggi di forte caratterizzazione femminile (i film successivi saranno «La vera madre» e «La vita cambia»).

Per il futuro la Pandolfi ci sono due film per il cinema: il primo in Francia, intitolato «Tutto è bene quel che finisce bene», che inizierà a girare appena finirà le riprese di «Un medico in famiglia», la fiction di Raiuno che le ha regalato una grandissima popolarità, tra gennaio e febbraio 2000, e un altro, una coproduzione francese, in Perù.

A prendere i voti, invece, Pandolfi proprio non ci ha mai pensato: «Non ho mai pensato ad una scelta così, anche se sono stata educata tradizionalmente: battesimo, cresima e matrimonio». Quello stesso matrimonio che ha finito per portarla sulle cronache per tutta l'estate e anche in questo scorcio di autunno. [r. s.]



Claudia Pandolfi torna domani sera su Raiuno, dopo tutte le polemiche sul suo matrimonio lampo, e prende i voti, ma solo nella finzione

Bignardi: mi ispiro ad Almodóvar

# E «Tempi moderni» va in prima serata

Luca Dondoni

MILANO

«Tempi Moderni», forse l'unico vero talk show pomeridiano non ad appannaggio della famiglia De Filippi-Costanzo all'interno del mondo Mediaset, viene promosso in prima serata e da domani lo potremo vedere ogni mercoledì su Italia 1 alle 20,45. Fortemente identificabile come uno show misurato, dove i tempi televisivi sono tenuti in grandissima considerazione, «Tempi Moderni» è un po' lo specchio della sua conduttrice, Daria Bignardi, che del garbo e di uno stile pacato mai noioso o adulatore, ha fatto una bandiera. Per il direttore Roberto Giovalli, «il programma è il manifesto stesso della rete che dirigo. Un'Italia 1 ironica, siderale, distante ma insieme vicinissima ai desideri del suo pubblico». Giovalli ha anche detto che nell'ultima settimana di settembre Italia 1 ha fatto benissimo in termini di audience e di media-share. «Siamo arrivati a una media comparata del 13.7% superando di quasi due punti quella richiestaci dal mercato. Spesso volentieri abbiamo superato Raidue diventando la terza rete più vista. Credo che in questo momento il pubblico ci stia premiando soprattutto perché siamo molto coerenti con quello che facciamo. Programmi come "Meteore" o "Le iene" hanno dato degli ottimi risultati così come è stato anche per "Real TV" che fa degli exploit imbarazzanti».

Tornando a «Tempi Moderni», non sono previsti grossi cambiamenti: «Il linguaggio - ha detto la conduttrice - sarà lo stesso che ha funzionato il sabato pomeriggio. Parleremo di temi generali con ironia e leggerezza. Ci ispiriamo un po' all'ultimo film di Pedro Almodóvar "Tutto su mia madre" dove si ride, ci si emoziona, si riflette sulla società e anche su come cambia la famiglia tradizionale».



Daria Bignardi: da domani sera su Italia 1 il suo talk-show giocato tra ironia e pacatezza: «Rifletteremo sulla società italiana e sui cambiamenti della famiglia tradizionale»

E' uscito «Run Devil Run» di McCartney

# Paul ritorna a cantare e celebra il rock'n'roll

## Un anno dopo la morte della moglie Linda «ricorda» Presley, Chuck Berry e gli Anni 50

Marinella Venegoni

QUAND'È morta Linda, Paul McCartney non ha cantato per un anno. Però, in una sorta di psicanalitica e liberatoria rivisitazione della propria esistenza, ha cominciato a cercare per casa cassette musicali con le canzoni che gli ricordavano l'adolescenza e gli inizi di carriera con i Beatles. Le ha riascoltate tirando giù a mano i testi, poi ha chiamato alcuni vecchi amici fra i quali il chitarrista dei Pink Floyd Dave Gilmour e si è chiuso con loro negli Abbey Road Studios, altro luogo simbolico della sua storia. Ne è nato un disco di rock'n'roll all'antica che è uscito ieri, «Run Devil Run».

Ritmi grezzi e ruspanti assolutamente fuori tendenza; voce divertita e qualche ballata malinconica, molti sapori Anni Cinquanta e tre inediti con gli stessi profumi, nati durante la dolorosa vedovanza, segnano il ritorno dell'ex Beatle, che si è rituffato nel lavoro al punto che uscirà fra qualche settimana anche un altro album classico, «Working Classical», che accosta suoni classici e sinfonici e sarà presentato - lui presente - nella natia Liverpool il 16 prossimo dalla Royal Philharmonic Orchestra e da un quartetto d'archi, il Loma Mar, che esegue su disco la maggior parte del materiale. Giova ricordare che la critica specializzata ha sempre preso un po' le distanze dalle composizioni «serie» di McCartney, ma tant'è. Il Beatle si sente in rimonta creativa, e si sta esprimendo a tutto campo.

Sarà curioso, per ora, vedere l'accoglienza che il pubblico riserverà a «Run Devil Run», un disco decisamente controcorrente sul quale McCartney ha riversato i ricordi di una vita straordinaria. «Linda adorava il suo r'n'r e le piaceva l'idea che io incidessi delle canzoni che non avevo mai inciso con i Beatles - spiega lui -. Ho messo insieme 25 canzoni, poi la scelta è caduta su B-Side di tanto tempo fa, che avevamo in repertorio all'epoca delle prime esibizioni dal vivo. Quando suonavamo e c'erano altre band prima di noi, spesso vedevamo il nostro programma sfumare prima di cominciare il nostro concerto, perché anche gli altri facevano le stesse cose: e fu così che John ed io decidemmo di metterci a scrivere, perché nessuno avrebbe potuto soffiarci il materiale».



Paul McCartney

In soli 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dagli Abbey Studios sono usciti 15 brani registrati dal vivo, nei quali McCartney torna anche a suonare il basso. Si parte con «Blue Jean Pop» di Gene Vincent, si prosegue con ripetuti omaggi a Presley e Chuck Berry. «Run Devil Run», un rock perfettamente allineato al resto al punto che evoca atmosfere di Chuck Berry, è ispirata al nome di un flacone di sali da bagno che Paul e suo figlio avevano visto nella vetrina di un negozio voodoo ad Atlanta. Un episodio casuale, che ci ricorda gli «Scrambled eggs» (uova sbattute) che diventarono poi l'immortale «Yesterday».



## Serie B: Napoli, 1-1 a Salerno

**SALERNO.** Un guizzo di Schwoch e un colpo di testa di Guidoni hanno fissato sull'1-1 il derby campano della serie B. Il Napoli di Novellino (foto) è andato in vantaggio al 44' del 1° tempo grazie al suo bomber, svelto a correggere [illegible] rete una corta respinta di Squizzi. La Salernitana di Cagni ha spinto sull'acceleratore nella ripresa, ha colpito una traversa col bomber Di Michele ed [illegible] riuscita ad agguantare il pareggio al 36' con Guidoni. Per i granata appena retrocessi dalla A la situazione resta critica: 5 punti in 6 gare e terz'ultimo posto. Da segnalare 14 tifosi all'ospedale per tafferugli prima e dopo l'incontro. *Classifica*: Atalanta 16; Brescia 13; Pescara, Sampdoria, Ternana 11; Vicenza 10; Napoli, Empoli 9; Savoia 8; Genoa, Treviso, Alzano 7; Cosenza, Ravenna, Chievo, Cesena 6; Monza, Salernitana 5; Pistoiese 3; Fermana 2.

## A Vieri l'Oscar dei calciatori

**MILANO.** Sono stati consegnati ieri [illegible] al Teatro Nuovo gli Oscar del Calcio 1998-99, manifestazione istituita dall'Associazione Italiana Calciatori nel '97. Miglior giocatore italiano: Vieri; miglior giovane: Totti; miglior straniero: Batistuta; miglior giocatore in assoluto: Vieri; miglior portiere: Buffon; migliore allenatore: Zaccheroni (premiato da Weah); migliore squadra: la Lazio; migliore arbitro: Braschi. Siparietto curioso nel corso della cerimonia quando è stato consegnato a Teo Teocoli l'Oscar alla carriera per meriti sportivi [illegible] televisivi. Per l'occasione sul palco è salito anche Adriano Galliani, vicepresidente del Milan, una delle principali «vittime» delle imitazioni del comico nella trasmissione di Raidue «Quelli che il calcio».

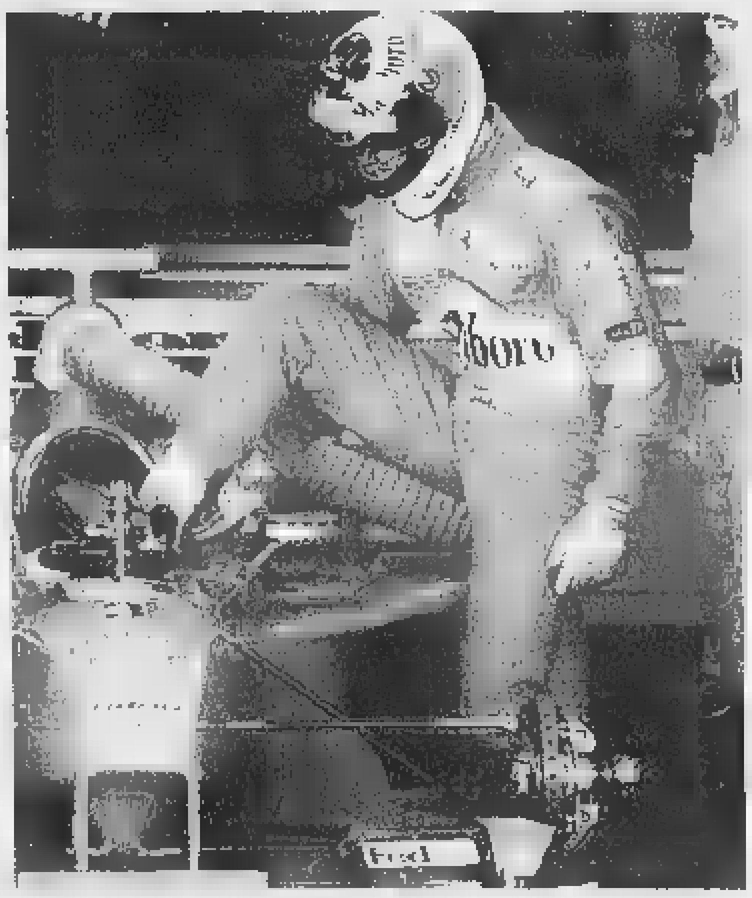
### OGGI IN TV

| | | |
|---|---|---|
| 08,00 | Tmc sport edicola | Tmc |
| 10,55 | **Ciclismo.** Mondiali su [illegible] crono maschile [illegible] da Treviso | Raitre |
| 12,30 | Tmc sport | Tmc |
| 13,05 | + gol mondiali | Tele+ |
| 15,45 | **Ciclismo.** Mondiali, crono fem. | Raitre |
| 18,40 | Rai sport sera | Raidue |
| 19,55 | Studio sport | Italia1 |
| 20,00 | Rai sport tre | Raitre |
| 20,10 | Tmc sport | Tmc |
| 23,00 | Tmc2 sport | Tmc2 |
| 23,10 | Tmc2 sport Magazine | Tmc2 |
| 00,40 | Studio sport | Tmc |



## Il «giallo» della guarigione: il pilota tedesco ha spiegato perché non correrà in Malesia e Giappone

# SCHUMI
# «Non sono ancora un pilota»



**Prima l'uscita di pista al Mugello poi le stoccate alla Ferrari: essere idoneo non basta, non sono un fornaio Per me la stagione è chiusa ma ho fiducia: la macchina migliora**

**Cristiano Chiavegato**
inviato a SCARPERIA

Fra un giro e l'altro, al Mugello, Michael Schumacher ha provato diverse partenze. Entrando in pista dai box, simulazioni vere, con tanto di motore alle stelle e conseguente sgommata. Come se avesse fretta di tornare, di ripassare la procedura per il via dei Grand Prix. Il massimo dell'incongruenza, visto che il tedesco ha confermato - e non era lecito attendersi il contrario - che non prenderà parte alle due ultime gare di campionato.

Tuta rossa e cappellino con lo sponsor, un po' tirato in volto, il campione della Ferrari si è «confessato» dopo le 18,30, bacchettando a suo modo la Scuderia. Aveva iniziato i test alle 10, interrompendoli alle 10,45 per un'uscita di pista alla curva Scarperia, che [illegible] affronta sui 150 l'ora. Ruote bloccate in frenata, testa coda nella sabbia e urto contro le protezioni di gomme. Sospensioni anteriori piegate. Il pilota ha raggiunto i box a piedi: «Non è stata una bella esperienza. Mi è tornato in mente quanto è successo a Silverstone. Si ha paura, quando si esce in questa maniera».

Dopo le riparazioni del caso, Schumi ha ripreso il volante alle 13.37 e, sebbene con molte interruzioni, non ha mai smesso, compiendo in totale 69 giri del circuito di 5245 metri. Ciò significa che ha percorso oltre [illegible] chilometri, molto di più della lunghezza di un Gran Premio. Notevole anche il suo tempo sul giro: 1'27"287, [illegible] secondo [illegible] meno di quanto aveva fatto registrare Irvine la scorsa settimana in una simulazione di gara.

«Non cambierò idea per questo - ha detto il due volte campione del mondo -. In questi mesi molte volte mi è capitato di pensare che ce l'avrei fatta a rientrare in fretta. E sempre sono rimasto deluso. Anzi sono io il primo ad essere deluso. Non posso guidare, né pensare di affrontare una corsa, se non sono al cento per cento. Ho fatto della mia vita di pilota una specie di credo, basato sulle prestazioni anche fisiche. Se dovessi riprendere l'attività senza essere al massimo rischierei di superare certi limiti. Sarebbe sbagliato sopperire alle mie carenze attuali con un'atteggiamento simile. Sarebbe molto pericoloso. Per questo ho rinunciato. Non andrò in Malesia e in Giappone neppure come spettatore. Mi fa già abbastanza male vedere in televisione la mia auto con qualcun altro al volante».

Poi la bacchettata alla Ferrari: «Nel comunicato diramato domenica è stato scritto che io sono ok. Questo è vero, ma soltanto in parte, lo si potrebbe dire per una persona normale. Se facessi [illegible] panettiere o il calzolaio, sarei a posto, potrei lavorare. Non sono invece in grado di disputare una gara in F1. Ho fatto tanti giri, credo di essere andato piuttosto veloce. Ma il mio cuore batteva troppo forte, dopo qualche passaggio ero affaticato. In corsa, ogni tanto dovrei rallentare. E non penso che i rivali mi aspetterebbero».

Schumacher ha tuttavia precisato che i rapporti con Maranello sono ottimi. «C'è stata qualche incomprensione con il mio manager - ha spiegato - ma sono cose che succedono. Ora è tutto superato. Per quanto mi riguarda le relazioni con il team si sono fatte persino più intense. Tutti i giorni mi sento con Todt, col presidente Montezemolo, con l'ingegner Lunetta. Non ero mai stato così informato sull'evoluzione tecnica della nostra vettura».

Ma il significato di questo test, se poi non correrà sino al prossimo anno? «Mi è stato chiesto dalla Ferrari. Per me non era il massimo, dato il momento. Ma l'ho fatto volentieri. Mi è sembrato che la macchina sia migliorata parecchio, rispetto all'ultima volta che l'ho provata. Il motore è meglio e ci sono anche novità aerodinamiche che stavolta non abbiamo utilizzato. Credo che la Ferrari possa vincere in Malaysia e anche il Mondiale».

Michael ha quindi sottolineato [illegible] le corse gli manchino tanto, ma ha anche pronunciato qualche frase che può aprire interrogativi e dubbi sulla sua futura competitività: «Devo modificare tutto il mio programma di allenamento. In queste ore non ho provato dolore, ma non mi sento ancora bene. E ho capito che le ginocchia sono un mio punto debole. Dovrò ancora attendere. Fra l'altro non potrò rimuovere il chiodo che ho nella gamba prima della fine della prossima stagione. Speriamo che ciò non influisca. Anche perché, a questo punto, il 2000 diventa più importante di tutto, anche della voglia di tornare in corsa al più presto». Un piccolo allarme. Se giustificato, si vedrà alla ripresa dei test, in dicembre. Ieri sera Schumi è tornato in famiglia, stasera sarà a Frosinone come ospite per una partita di calcio fra piloti e dj, domani in udienza dal Papa. Forse ha proprio bisogno di una benedizione.

**[illegible]**

### «Si vuol perdere? Sciocchezze»

**TORINO.** Il caso-Shumacher è stato analizzato, con estrema benevolenza e indubbio fair play, anche da Giovanni Agnelli. L'Avvocato ha parlato del suo pilota in margine all'inaugurazione del primo corso di laurea in ingegneria dell'auto, presso il Politecnico di Torino. A chi gli chiedeva, come mai, pur essendo guarito, Michael abbia detto no alla Ferrari, Agnelli ha risposto: «Molti di noi sono guariti, ma non corriamo».

Infine una risposta lapidaria, da parte del presidente d'onore della Fiat, per commentare un'illazione ricorrente quando apertamente infondata. Sembra quasi che la squadra di Maranello non voglia vincere, gli è stato detto. E l'Avvocato: «Sciocchezze. E' una sciocchezza che la Ferrari non voglia vincere».

**VERSO BIELORUSSIA-ITALIA** IL FANTASISTA BIANCONERO CONTINUA A FAR DISCUTERE

# Del Piero diventa un caso «nazionale»
## *Ancelotti lo sostituisce, Zoff lo chiama: ma la crisi c'è*



**analisi**

**Marco Ansaldo**
TORINO

Esce dalla Juve ed entra in Nazionale: c'è un curioso sfasamento nel rapporto tra Del Piero e le convocazioni in maglia azzurra, [illegible] per capirlo bisogna guardare lontano, agli Europei. Zoff sta lavorando sul gruppo che andrà in Olanda e in Belgio, se passerà dal portone bielorusso. [illegible] Alex a giugno, dovrebbe essere di nuovo il Pinturicchio, uomo da affreschi e non da cazzuola. «Non sono stupito, è normale», [illegible] l'unico commento che gli sia sfuggito di bocca dopo che la lista dei Nazionali è stata diffusa.

Del Piero aveva trattato [illegible] proprio ritorno con Zoff, a settembre, prima del match contro la Danimarca. Allora ci si stupì che il ct non l'avesse chiamato sebbene avesse atterrato il Milan nel Trofeo Berlusconi regalando le magie di una volta: oggi invece ci si sorprende del contrario perché Alex sta diventando un «caso» nella Juve. Ancelotti lo ha sostituito nel secondo tempo [illegible] Lecce, lo ha escluso nell'intervallo con il Venezia. In mezzo c'è l'esibizione sfocata di Palermo contro i ciprioti che avrebbero potuto dargli spazio. La Juve, più di Zoff, lo guarda e si chiede fino a quando una squadra che gronda problemi come [illegible] otre traboccante d'acqua possa sopportare il suo talento [illegible] mezzo servizio: alla ripresa del campionato c'è la Roma e Ancelotti ha due settimane per decidere se insistere nella terapia del recupero sul campo oppure se tenere il suo fuoriclasse in riserva, perché si alleni in tranquillità come Lippi ha preteso da Ronaldo. «Io ho subito due incidenti gravi come i suoi - insiste l'allenatore juventino - e so che, dopo una lunga assenza, le prime partite sono di solito buone, persino brillanti. Poi subentra un periodo difficile perché [illegible] si riesce a recuperare [illegible] ritmo degli avversari e cala un po' la fiducia: Alex è entrato in questa fase, ma io lo vedo lavorare e non sono preoccupato».

Lo preoccupa, invece, la Juve. Ed è un malessere che si diffonde in piazza Crimea, dove le convocazioni in massa dei bianconeri hanno riportato un ottimismo epidermico. Sotto sotto c'è la consapevolezza che le [illegible] non girino secondo i piani ed è grave perché la Juve, con una preparazione estiva più lunga e sostenuta delle altre, avrebbe dovuto partire a razzo. Del Piero e Zidane avevano illuso nell'Intertoto. Il loro calo ha coinciso con la crisi di gioco della squadra. Qualcuno sottolinea che [illegible] momento della svolta è arrivato [illegible] il glaucoma che ha fermato Davids. «Alex ha bisogno di averlo alle spalle, perché si sente più protetto: la sua stagione più bella è nata con l'arrivo di Davids, [illegible] gli manca molto», sussurra un amico del fantasista veneto.

Altri invece sottolineano che, in un gruppo che [illegible] gira, la palla arriva a Del Piero in spazi stretti e risicati, nei quali faticherebbe [illegible] muoversi persino se fosse in forma perfetta. In questa Juve macchinosa, Alex non può salvarsi né salvare. «Non è mai stato un solista ma un campione che gioca per la squadra, perciò se attorno a lui [illegible] funziona niente non dategli tutte le colpe», spiegano [illegible] estimatori. La Juve, dunque, deve prima sistemare se stessa e poi attendere che il suo uomo più prezioso si riprenda. «Fisicamente è a posto - dice Bettega - deve soltanto ritrovare i tempi giusti, che non dipendono dalle gambe ma dal cervello, uno si ferma un millesimo di secondo per provare [illegible] dribbling e gli prendono la palla, quando il meccanismo gli sarà tornato naturale Alex riprenderà a saltare l'avversario e a mandare in crisi le difese. Chiunque [illegible] sca il calcio lo sa». Resta irrisolto l'interrogativo: Del Piero ha bisogno di tempo e di partite per rodarsi, la Juve può concederglielo senza rischiare in classifica? Vista la Roma a Firenze, non può. Perciò con i giallorossi aspettiamoci di tutto.

**TOTTI IN BILICO**

### E dopo venti mesi Ferrara

In vista della partita con la Bielorussia, valida per le qualificazioni europee e in programma sabato 9 ottobre a Minsk, il c.t. Dino Zoff ha convocato 22 giocatori. **Portieri**: Buffon (Parma) e Toldo (Fiorentina). **Difensori**: Cannavaro e Vanoli (Parma), Ferrara e Pessotto (Juventus), Maldini (Milan), Nesta (Lazio), Panucci (Inter). **Centrocampisti**: Albertini e Ambrosini (Milan), D. Baggio (Parma), Conte e Zambrotta (Juventus), Di Biagio e Moriero (Inter), Di Francesco (Roma). **Attaccanti**: Del Piero e F. Inzaghi (Juventus), Montella e Totti (Roma), Vieri (Inter). Raduno, oggi a Coverciano. Nessuna novità assoluta. Ciro Ferrara (ultima presenza: [illegible] gennaio [illegible], Italia-Slovacchia 3-0) e Francesco Moriero portano a 43 i convocati di Zoff. E' la Nazionale dei ritorni: Del Piero, Ferrara («non me lo aspettavo, è un premio a un anno di scrifici»), Moriero, Di Biagio, preferito a Tacchinardi, Pessotto, Montella, Zambrotta, Maldini. Ancora fuori, Peruzzi. Escluso, a sorpresa, Chiesa. Totti lamenta una pubalgia. Oggi, la decisione.



L'ultima presenza di Alessandro Del Piero in Nazionale risale al 10 ottobre 1998: Italia-Svizzera 2-0 a Udine. In coppia con Filippo Inzaghi, Alex siglò una doppietta

## IL PARADOSSO DEI SEI JUVENTINI

**[illegible]erto Beccantini**

Sei juventini in Nazionale. Proprio adesso che la squadra di Carlo Ancelotti arranca - sconfitta indecorosa a Lecce, vittoria tribolata con il Venezia - e Alessandro Del Piero non sta in piedi. Dall'archivio è stato riesumato persino Ciro Ferrara, 32 anni suonati. Si tratta di uno di quei gustosi paradossi che contribuiscono a fare le fortune del calcio. Zoff è un commissario tecnico che non va a simpatie: preferisce, se mai, l'usato sicuro. Del Piero rappresenta un atto di fede, dal momento che persino l'ultimo Chiesa, per scaduto che sia, gli sarebbe atleticamente superiore. Spiegazione: Chiesa non ha mai entusiasmato Zoff e, sul piano tattico, pende troppo a destra. Non solo: Totti lamenta una fastidiosa pubalgia, non è detto che rimanga. In compenso, la scelta di Ferrara rappresenta un riconoscimento al merito. La scintilla è stata l'infortunio di Negro. La difesa è un settore che non moltiplica più, come in passato, le offerte. Bisogna accontentarsi.

Di solito, i selezionatori guardano al campionato con un fastidio pari, almeno, al furore delle proprie teorie. Prova ne sia il Parma: rispetto all'Inter capolista, ha otto punti di distacco, ma lo stesso numero di convocati, quattro; uno in più del quorum toccato dalla brillante Roma di Fabio Capello. I sei juventini in Nazionale nascono, anche, da un'attenta lettura del pirotecnico 4-4 fra Lazio e Milan. Veron, Shevchenko, Salas mica sono italiani. E allora, visto che in Bielorussia ci basta un punto, avrà pensato Zoff, tanto vale fidarsi della [illegible].

IL PRESIDENTE TRANQUILLIZZA I TIFOSI PREOCCUPATI DALLE MOLTE VOCI

# Vidulich: ecco la verità sul Toro

## «Semioli, se farà bene, tornerà in granata»

**intervista**

Bruno Bernardi

«Se davvero il problema fossero i soldi, avremmo venduto giocatori importanti come Sommese»

«L'avvenire lo si costruisce con un presente di risultati»



Il presidente Vidulich tra i suoi due collaboratori più importanti, il ds Bodi e l'amministratore delegato Palazzetti

TORINO

CRISI. Una parola che ricorre quando una società come il Toro vende, sia pure in comproprietà, il gioiellino Semioli e quando la squadra è ai margini della zona-retrocessione. Una parte dei tifosi granata è in subbuglio, altri guardano con realismo alla situazione, preoccupati ma senza drammatizzare. Ne parliamo con Vidulich.

**Caso Semioli. Presidente, fuori la verità.**

«Da due anni Semioli era aggregato alla prima squadra nella quale aveva disputato solo due spezzoni in B. Noi stiamo attenti a non far "morire" in panchina certi giovani. E ci sono proposte di mercato che vanno colte al volo: quella dell'Inter era una di queste».

**Sei miliardi per la comproprietà non sono pochi?**

«Non vedo cosa ci sia da scandalizzarsi. Si poteva cedere tutto Semioli, invece la comproprietà è libera. Tra un anno, se farà bene a Salerno, l'attaccante potrà tornare con noi o giocare nell'Inter, valorizzando il nostro 50 per cento. E nel 2001 verrà ridiscussa la comproprietà. Come si vede, il Toro non ha affatto rinunciato a Semioli ed ha aperto con l'Inter altri discorsi interessanti, a cominciare da Galante che metterà a nostra disposizione la sua esperienza. Insomma non è stata un'operazione da buttare, come si vuol far credere».

**Caso stipendi e nuovi ritardi nei pagamenti. Presidente, fuori la verità.**

«Tutto avviene nel rispetto degli accordi presi con i giocatori. Si è ceduto mezzo Semioli, ma non per risolvere questo problema. Se così fosse avremmo "svenduto" altri giovani e messo sul mercato giocatori importanti, come Sommese, richiesto da squadre di A. Sommese è rimasto. Per tutte le società di calcio, il mercato è fatto di entrate e di uscite, e noi, in questi due anni e mezzo, abbiamo avuto più uscite che entrate, centrando virtualmente due promozioni, con un quarto e un secondo posto, anche se in A ci siamo venuti solo ora».

**Caso società. Presidente, fuori la verità sul futuro del Toro.**

«In città si riparla di cessione, forse perché non siamo di Torino. Noi andremo avanti con il nostro progetto, se ci verrà consentito».

**Chi e che cosa potrebbero impedirvelo?**

«Se andassimo dietro alle voci non sarebbe positivo per i nostri ritmi di gestione. C'è gente che, su un piccolo fiammifero, vuole buttare bidoni di benzina, ma spero che l'incendio non ci sia».

**Presidente, cinque partite, cinque punti. La salvezza resta l'obiettivo primario o i tifosi possono sperare in qualcosa di meglio?**

«Siamo quint'ultimi, ma dopo tre trasferte, una persa con una grande, la Lazio, e due pareggiate a Bologna e a Cagliari. E con una vittoria sul Venezia e una sconfitta immeritata con l'Inter al Delle Alpi. Ci manca quel punto con i nerazzurri. Siamo quint'ultimi ma insieme con Parma, Bologna e Lecce, ad una lunghezza dal Bari. Lunghezza che potremo annullare quando i pugliesi ci faranno visita tra due domeniche alla ripresa del campionato, dopo la sosta».

**Caso Filadelfia. Presidente, fuori la verità: quando rinascerà finalmente lo stadio granata?**

«Stiamo aspettando dalla Fondazione la proposta per l'affitto. Nei tre mesi che ci separano dal Duemila prepareremo anche una nostra alternativa, in modo che sia il Toro a riedificare il Filadelfia. E' giusto parlare di futuro. Ma l'avvenire lo si costruisce con un presente di risultati, di fatti e non di parole. E il Toro non è in crisi di risultati, né con l'allenatore che gode della nostra fiducia, ricambiandola, sotto altri aspetti».

Telefonata a La Stampa di un capo-tifoso che spiega le ragioni delle ultime contestazioni a società e squadra

# Gli ultrà: Ancelotti pupazzo nelle mani dei dirigenti

## *Ma in serata arriva la tregua: «Ne riparleremo fra un mese»*

Telefona un ultrà della Juve. La voce è riconoscibilissima, è uno dei capi, però chiede l'anonimato, «perché a parlare si rischia una diffida, ne sono già piovute troppe», spiega. E racconta la sua verità sulle contestazioni di questi giorni. «La Juventus ha gioco facile nel dire che facciamo tutto 'sto casino per far togliere le diffide, ma in piazza Crimea sanno che le ragioni sono altre. Ci prendono in giro».

Cosa vuol dire? «Che se ne fregano della gente. Biglietti di curva carissimi, abbonamenti che garantivano le partite di Coppa a metà prezzo fino ai quarti ma le spostano a Palermo, così si spendono 400 mila lire per il viaggio. La gente è stufa. Come quando dissero che eravamo in pochi per Juve-Udinese che ci [illegible] nell'Intertoto: era la partita della vergogna ma chiesero 50 mila lire».

Perché attaccate Ancelotti e i giocatori? «Ancelotti è un pupazzo nelle mani dei dirigenti, accetta tutto, non come Lippi. Gioisce per una vittoria sul Venezia a tempo scaduto e difende una campagna acquisti mediocre. Quanto ai giocatori, molti non volevano prendersela con Montero, anche perché la sua colpa è di uscire con gli ultras del Toro: cosa già chiarita».

Lei dice che i diffidati non c'entrano, ma esponete striscioni in loro favore. Qualcuno ha chiesto l'aiuto della società contro quei provvedimenti. «Forse a titolo personale. Noi esporremo sempre gli striscioni di solidarietà con chi non può venire allo stadio, spesso per una colpa non grave o inesistente. Ma sappiamo che non si può fare niente, non c'è bisogno che lo dica Chiusano: le ragioni della contestazione sono altre, riguardano il trattamento dei tifosi, soprattutto quelli della curva, e la scarsa qualità della squadra. Hanno incassato miliardi, hanno bilanci in attivo e non comprano i giocatori che servono. La difesa è ridicola». Queste sono le tesi degli ultrà, che in serata, in un comunicato firmato dai «Fighters», hanno annunciato di sospendere la contestazione. «Ne riparleremo tra un mese quando i fatti ci avranno dato ragione», hanno aggiunto mentre tra i tifosi si registrano spaccature. Gli «Irriducibili» infatti hanno subito preso le distanze dai contestatori.

Niente prova tv per il bomber romanista



Sorpreso dal guardalinee a scambiarsi colpi proibiti con Heinrich, Totti viene espulso con il fiorentino dall'arbitro Messina. Di Livio trattiene il giallorosso che protesta, aggravando la propria posizione

# Totti non sarà assolto dopo le botte di Firenze

## *Un caso a Liverpool: arbitro cambia idea e al telefono cancella un'ammonizione*

ROMA

«Totti è innocente. Non meritava di essere espulso durante la partita con la Fiorentina. Non merita ora di saltare la sfida con la Juve. Chiedo la prova tv, per rimediare a questa ingiustizia». Così Fabio Capello, dopo lo scambio di colpi proibiti tra il suo gioiellino e il tedesco Heinrich. La condanna «postuma» inflitta al perugino Ro dal giudice Landi (4 giornate per la testata a Macellari), proprio sulla base delle immagini televisive, ha riaperto i cuori alla speranza e inaugurato una nuova casistica. Ma stavolta, come in tanti altri episodi sviscerati dalle telecamere, la giustizia via etere resterà un'illusione. Non esistono i presupposti regolamentari per una riabilitazione di Totti (ammesso che la meriti). Non si tratta infatti di un'azione sfuggita all'analisi dell'arbitro e dei suoi assistenti, quindi non visto.

Messina ha cacciato i due giocatori su segnalazione del guardalinee Pisacreta. E tutto è stato annotato dettagliatamente. Ci vorrebbe un supplemento di referto con cui l'arbitro ammette un proprio errore: ma non è questo il caso. L'attaccante sarà fatalmente squalificato.

Ben diversa la giustizia sportiva anglosassone. Ieri, un esempio emblematico: l'arbitro inglese Rob Harris, dopo aver espulso il difensore del Liverpool Steve Staunton per doppia ammonizione nella partita con l'Aston Villa, ha rivisto la scena in tv e si è accorto che il secondo giallo era ingiustificato. Staunton non si era mosso prima del fischio su una punizione, così Harris ha telefonato alla federcalcio: «Scusate, mi ero sbagliato, una svista. Annullate la seconda ammonizione». Morale, niente squalifica per Staunton. Una situazione assolutamente improponibile da noi, dove il referto (inviato per fax direttamente dagli spogliatoi) è vangelo e non può essere modificato con una telefonata.

Ancora sul fronte giudiziario, la Fiorentina chiederà alla Federcalcio provvedimenti nei confronti di chi lancia petardi mettendo a repentaglio la salute dei giocatori, come avvenuto al Franchi da parte degli ultrà della Roma. Lo ha annunciato il dg Giancarlo Antognoni: «Siamo stanchi di subire queste violenze in casa nostra da teppisti avversari. Rui Costa e Chiesa, rimasti frastornati dallo scoppio dei candelotti, si sono comportati da signori continuando a giocare, ma queste cose non vanno più tollerate. La Fiorentina in passato ha pagato tanto e spesso ingiustamente, ora la Federazione deve intervenire con tre o quattro giornate di squalifica del campo, la squadra di appartenenza di certi teppisti. Faccio notare che la Roma, come società, non ci ha neppure chiesto scusa». [r. c.]

I segreti di una corretta alimentazione e di una dieta equilibrata

# In forma con ritrovato benessere

## *Nei centri Lorelei trattamenti personalizzati*



Per lei signora che è appena tornata dalle vacanze e si è ritrovata in spiaggia con quei fastidiosi inestetismi che non la rendevano attraente come sempre, è suonata l'ora di eliminare il superfluo. Non è vero che gli anni passano; questa scusa può valere a distanza di anni e non da un anno all'altro.

Dati statistici aggiornati ci informano che non il [illegible] per cento della popolazione italiana soffre di problemi di sovrappeso, ma il 10,72 per cento ha questo problema. Trincerarsi dietro all'inutile scusa che con l'età è normale che si perda la forma, è solo un alibi, una comodità, un arrendersi disarmante, un'assuefazione. Bisogna reagire! Forma non vuole solo dire bellezza estetica. For[illegible] è un sinonimo sempre più calzante di salute e benessere. Star bene nel proprio corpo ed essere soddisfatti della propria immagine, vuol dire vivere bene con se stessi e con i propri cari.

La sicurezza della propria immagine fornisce [illegible] nuovo impulso alla propria vita e stimola a viverla al meglio. Ricerca [illegible] voglia [illegible] migliorarsi portano beneficio a tutti; a se stessi e a coloro che ci circondano è trasmesso un senso di voglia di fare.

Alcuni giorni fa, presso uno dei centri Lorelei, è giunta una signora che ha chiesto della consulente X. La consulente [illegible] ha ricevuto la signora che ha esordito dicendo: «So di [illegible] poterle dire il nome, ma una mia amica che è stata qui da voi mi ha detto di rivolgermi a [illegible]. L'anno scorso, eravamo nello stesso stabilimento bal[illegible] e talvolta [illegible] scambiavamo i costumi da bagno. Quest'anno la stessa [illegible] [illegible] è stata possibile perché [illegible] non stavo più nei suoi costumi. Oltre allo sconforto e alla rabbia, una piccola invidia è nata in me nei confronti [illegible] questa mia amica. Cosa posso fare?». La consulente (che spesso diventa la confidente) ha risposto così: «Cara Signora, come si diceva parecchio tempo fa, [illegible] è mai troppo tardi. Sì, non è mai troppo tardi per cominciare [illegible] a prendersi cura di sé. Fosse venuta con la Sua amica prima delle vacanze forse non avrebbe sofferto né di sconforto né di rabbia, ma con molta probabilità avrebbe potuto destare interesse e invidia da parte di qualcuno. Ma [illegible] vediamo insieme che [illegible] possiamo fare per risolvere il Suo problema».

Fatta l'analisi computerizzata, la Signora risultava essere in sovrappeso. A quel punto, la consulente le spiegava: «Il [illegible]vrappeso è l'eccesso di superfluo che viene accumulato dal corpo quando non vi è più equilibrio tra energia consumata per le normali funzioni fisiche e quanto è assimilato dal nostro organismo da ciò che ingeriamo. Il superfluo in eccesso è immagazzinato sotto forma di cellule adipose (grasso). Tutto ciò non solo può creare inestetismi [illegible] si è già nel proprio peso forma, ma può esporre il nostro organismo a seri problemi di salute.

Problemi cardiovascolari, ipertensione, colesterolo, digestione lenta, senso d'affaticamento, problemi respiratori e, [illegible] ultimi, problemi d'origine psicologica dovuti a depressione per la propria insoddisfacente condizione psico-fisico-estetica. Tutti questi non sono sicuramente problemi insuperabili.

Sino a non molti anni fa le esigenze di fabbisogno energetico erano sicuramente superiori alle nostre che viviamo in una società ricca di comodità. Oggi noi fruiamo degli agi dell'automobile per gli spostamenti, spesso lavoriamo in modo intellettuale o comunque statico e sedentario, il che ci permette un minor consumo di energie, eppure [illegible] alimentiamo sicuramente molto più di un tempo. Questo nostro modo di vivere ci crea un'ingente scorta di energie superflue che rapidamente, se non utilizzate, il nostro organismo converte in cellule adipose (grasso)».

La signora atterrita si rivolgeva nuovamente alla consulente chiedendole: «Dovrò fare una nuova dieta?» «E' inutile pensare di mettere a posto le cose [illegible] diete drastiche. La dieta frettolosa e pesante crea uno squilibrio nel nostro sistema di utilizzo delle energie; non appena termina la fase di «carenza» il nostro organismo continua a spremere al massimo le risorse energetiche che ha a disposizione.



Ogni tipo di problema viene valutato con attenzione e risolto con le tecniche più efficaci

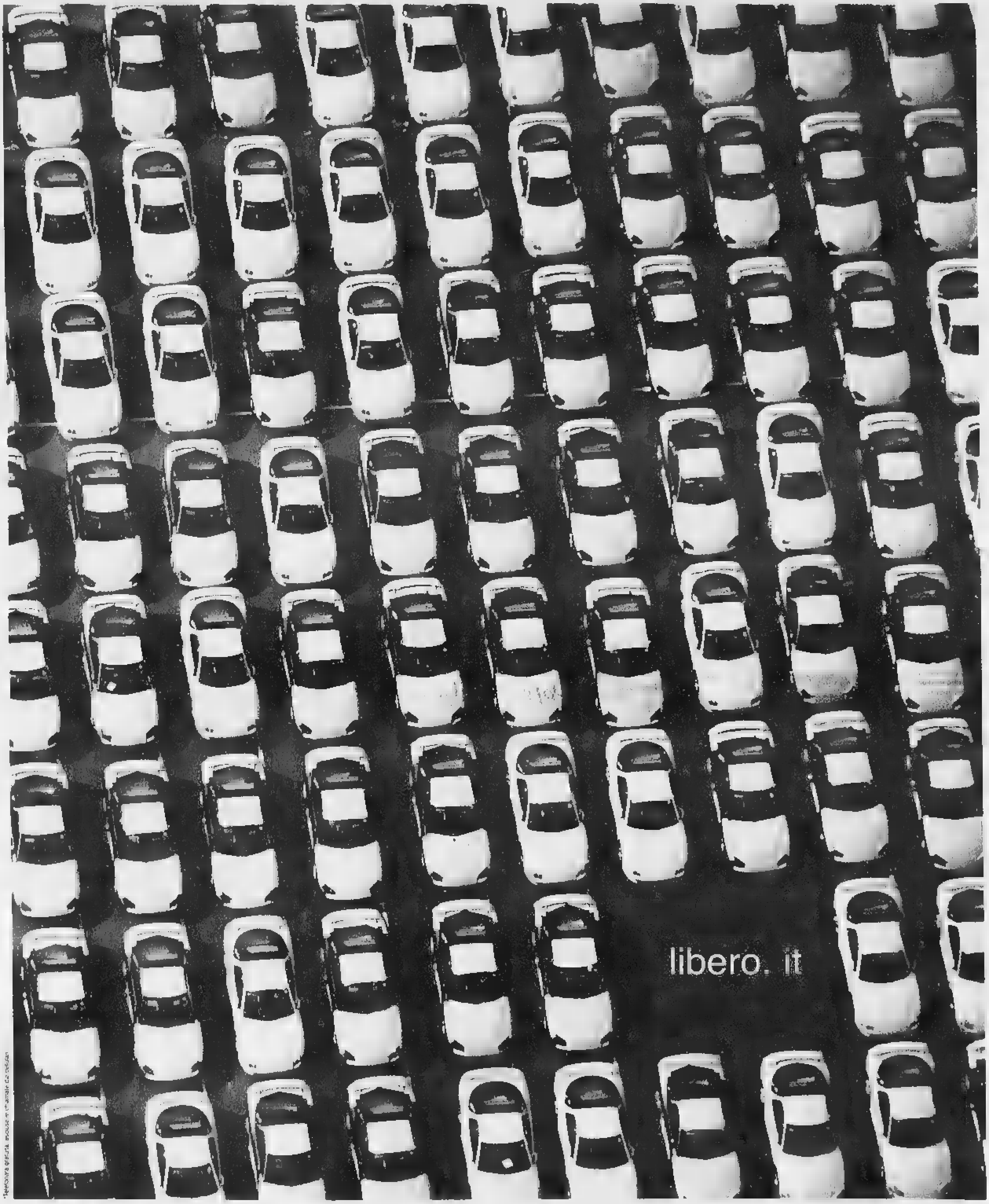
# Perdere peso e mantenere a lungo la silhouette

## *Un'équipe di professionisti sempre al servizio di salute e bellezza*

Il problema del dimagrimento va affrontato in modo complessivo e non soltanto dal punto di vista alimentare. Una sana alimentazione, che la cliente potrà apprendere presso i nostri corsi, abbinata ad un minimo di attività motoria mirata che potrà effettuare sui nostri macchinari ed una fase di recupero psico-fisico con le nostre macchine di rilassamento, potrà sicuramente giovare al ritrovamento della forma ideale. Tutto questo non in cinque giorni, ma certamente [illegible] un ragionevole tempo, cosicché il corpo possa abituarsi ad una nuova e sana vita.

Mantenere nel tempo gli effetti di quanto è stato possibile ottenere grazie all'applicazione del metodo, è basilare. Ma anche poter fruire del massimo dei servizi nel proprio centro benessere è una qualità della quale il centro Lorelei ha deciso di dotarsi. Da oggi sarà possibile passare dalla fase dedicata al dimagrimento a quella estetica solo percorrendo pochi passi per raggiungere l'accessoriatissimo centro estetico che per la comodità della cliente è stato creato all'interno del Suo centro benessere Lorelei.

Una equipe di professioniste nel settore estetico saprà accoglierla per soddisfare e consigliarla per quanto riguarda le Sue esigenze. Il corredo dei servizi offerti copre tutte le specializzazioni possibili del settore: linfodrenaggio, effettuato su un comodo lettino con un sistema di avvolgimento totale del corpo; elettrolipolisi e drenaggio linfatico combinato, senza l'utilizzo di aghi tramite l'utilizzo di un'onda a bassa frequenza per la traslazione dei liquidi; trattamento dimagrante localizzato tramite l'applicazione di un'azione pressomotoria ed un'onda eccitomotoria; tonificazione e rassodamento dei tessuti per le aree dei glutei, seno, ventre, viso e collo; trattamenti tonificanti e rimodellanti [illegible] azione drenante grazie ad una duplice azione dell'onda galvanica ed impulsata, trattamenti ultrasonici utilizzati nel trattamento liposclerosi; massaggio meccanico ad effetto scollante ed aspirante con effetto essenziale drenante di tipo meccanico; massaggi manuali, viso, cerette, pedicure e manicure e tutto quanto l'estetica moderna può proporre fanno parte dei pacchetti che il Suo centro benessere Lorelei Le può offrire.


libero. it

L'attaccante rossonero, autore di una tripletta all'Olimpico, è il vero erede dell'olandese volante

# Shevchenko, il «gemello» di Van Basten

## Zac: ha sorpreso anche me



Milene Domingues con Ronaldo a una festa di gala

**personaggio**

Franco Badolato

Barcellona, 5 novembre '97. Con una tripletta fra il 9' e il 44' del primo tempo, compreso un rigore, Andrij Shevchenko annichilisce il Camp Nou. La Dinamo Kiev travolge 4-0 i blaugrana, l'amico Rebrov chiude il conto nella ripresa. Roma, domenica sera, 23 mesi dopo. Shevchenko sorpassa la Lazio con altre tre reti in rapida sequenza (fra il 43' pt e il 23' st): destro dal basso in alto; rigore trasformato con fredda perfezione; sinistro rasoterra in diagonale. Poi Salas fissa il pirotecnico e spettacolare 4-4. Ma è «Sheva» la stella che illumina l'Olimpico, è l'ucraino dalla faccia d'angelo il protagonista assoluto. Si sprecano gli aggettivi per il neo capocannoniere (in coabitazione con Vieri e Batistuta): strepitoso, formidabile.

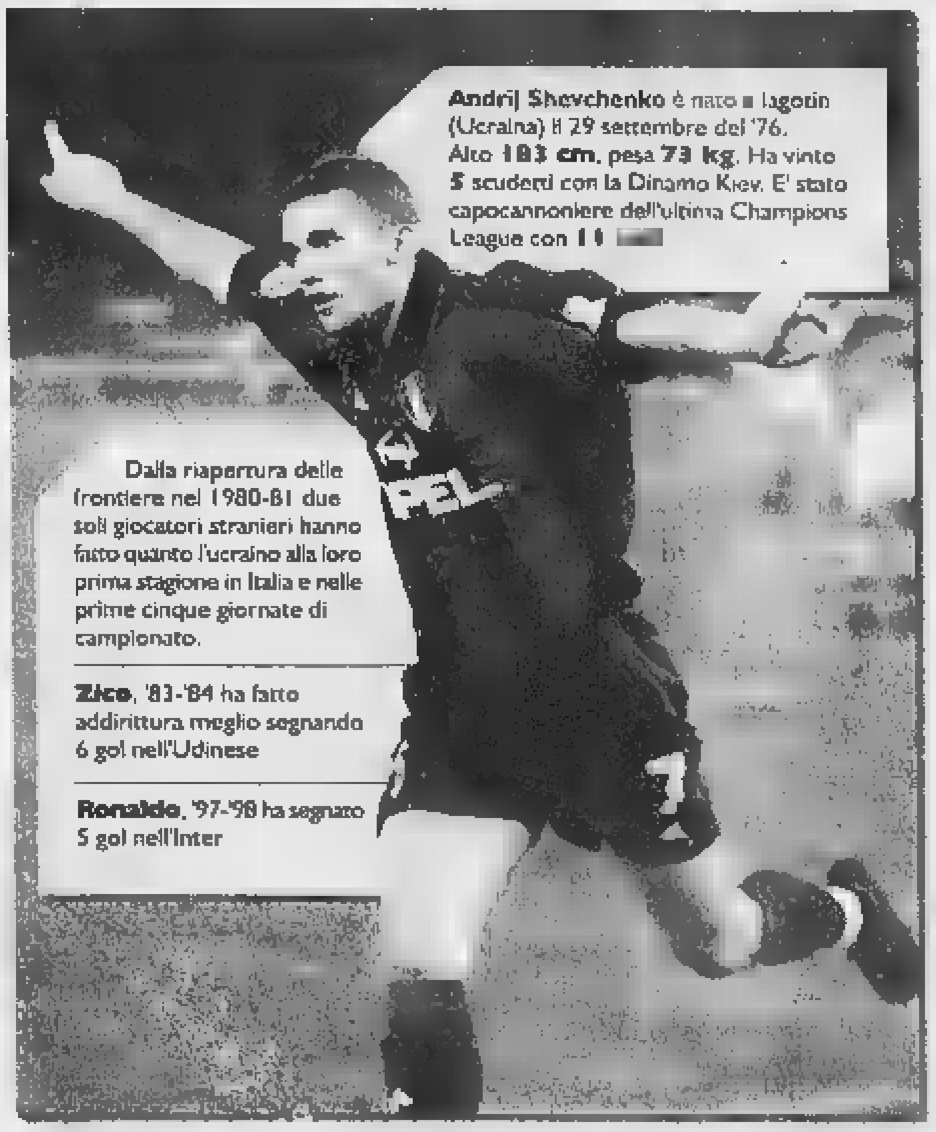
In occasione della tripletta di due anni fa, la stampa spagnola soprannominò Shevchenko lo «zar assassino». E fioriron le leggende sul suo passato. «Da bambino giocava a piedi nudi nella neve», [illegible]. In realtà si trattava di sabbia, quella che veniva disseminata per le strade di Obolon (vicino a Kiev) dalle pompe idrauliche in perenne lavoro nel ventre della terra; «Nella neve i piedi nudi si sarebbero sbriciolati come bicchieri di cristallo caduti da un tavolo», sorrise alle dicerie spagnole Alexander Spakov, suo primo allenatore. I piedi di Sheva, allenati alla scuola intransigente del colonnello Lobanovsky erano destinati a diventare l'arma letale del campionato più bello del mondo. Ha avuto ragione Berlusconi che, visionandolo in videocassetta prima dell'acquisto, disse: «Non ho dubbi, potrebbe essere lui l'erede naturale di Van Basten».

Dell'olandese volante Andrij ha molto, quasi tutto. Forte nell'allungo, formidabile nello scatto, dotato di un tiro non potentissimo ma preciso. Non è eccezionale di testa, ma si difende. E' invece abilissimo nel fraseggio stretto e portargli via la palla è davvero un'impresa. «Non fallirò in Italia, non mi succederà quanto accadde a Zavarov, il mio idolo giovanile», promise quando il presidente della Dinamo, incassando l'assegno da 45 miliardi staccato da Galliani, gli confermò: «Vai alla Scala del calcio, fatti onore».

Nato a Iagotin il 29 settembre (stesso giorno e mese di Berlusconi) del '76, Andrij Shevchenko [illegible] sotto le ali della Dinamo, che fin da quando ha dieci anni («accarezzava già la palla come un adulto», ricorda il talent [illegible] Spakov) gli aveva messo gli occhi addosso. Nel '92 Vladimir Oniscenko lo lancia in prima squadra. Non ne uscirà più, vincendo cinque scudetti consecutivi, l'ultimo appena prima di sbarcare a Milano per firmare il contratto da 2,5 miliardi a stagione fino al [illegible]. A sedici anni, oltreché nel suo club è convocato nelle Under 18 e 21. Debutta in Nazionale il 25 marzo '95 in occasione di un cocente Croazia-Ucraina 4-0 che chiude agli ex sovietici le porte dell'Europeo.

C'è un curioso aneddoto attorno al capocannoniere dell'ultima Champions League (11 reti). Proprio a 16 anni, quando cominciava a giocare sul serio, il giovane Andrij venne bocciato al primo esame di calcio per accedere all'Istituto superiore dello sport: «E non caddi sulla teoria, ma nella pratica; giudicarono insufficiente il mio tiro e il mio controllo di palla». L'anno dopo, sospinto dal colonnello Lobanovsky che ne seguiva l'evoluzione nella Milanello (Kontcha Zaspa) della Dinamo, «Sheva» passò l'appello. «Andrij - ripete sempre Lobanovsky - è l'ultimo giocatore completo che c'è al mondo. Può giocare dappertutto: copre, attacca, segna. E, per me è più forte di Ronaldo. Ci sono giocatori che si autoalimentano come il brasiliano e giocatori che alimentano la squadra: Andrij è uno di questi pochi, [illegible] rari».

Shevchenko riabbraccia in queste ore il colonnello e il suo vice Mikhailichenko. Sabato guiderà l'Ucraina all'assalto della Russia, a Mosca. C'è un Europeo in ballo. Per qualche giorno dimenticherà l'Italia. Chiede una sola cosa: «Non chiamatemi la stella del campionato, a Kiev [illegible] mi hanno cresciuto nel mito del campione, ma con l'idea che vince il collettivo: in questo io credo». Zaccheroni se lo coccola: «Può fare meglio ma onestamente mi ha sorpreso, pe[illegible] che ci avrebbe impiegato sei mesi ad inserirsi davvero».



Andrij Shevchenko è nato a Iagotin (Ucraina) il 29 settembre del '76. Alto 183 cm, pesa 73 kg. Ha vinto 5 scudetti con la Dinamo Kiev. E' stato capocannoniere dell'ultima Champions League con 11 [illegible]

Dalla riapertura delle frontiere nel 1980-81 due soli giocatori stranieri hanno fatto quanto l'ucraino alla loro prima stagione in Italia e nelle prime cinque giornate di campionato.

**Zico**, '83-'84 ha fatto addirittura meglio segnando 6 gol nell'Udinese

**Ronaldo**, '97-'98 ha segnato 5 gol nell'Inter

### LA RONALDINHA IN TV

Primo contratto televisivo per Milene Domingues. La promessa sposa di Ronaldo, che è incinta, registrerà in Brasile una serie di programmi infantili. L'ha annunciato ieri a San Paolo la casa di produzioni televisive di Gugu Liberato, uno dei più popolari presentatori brasiliani.

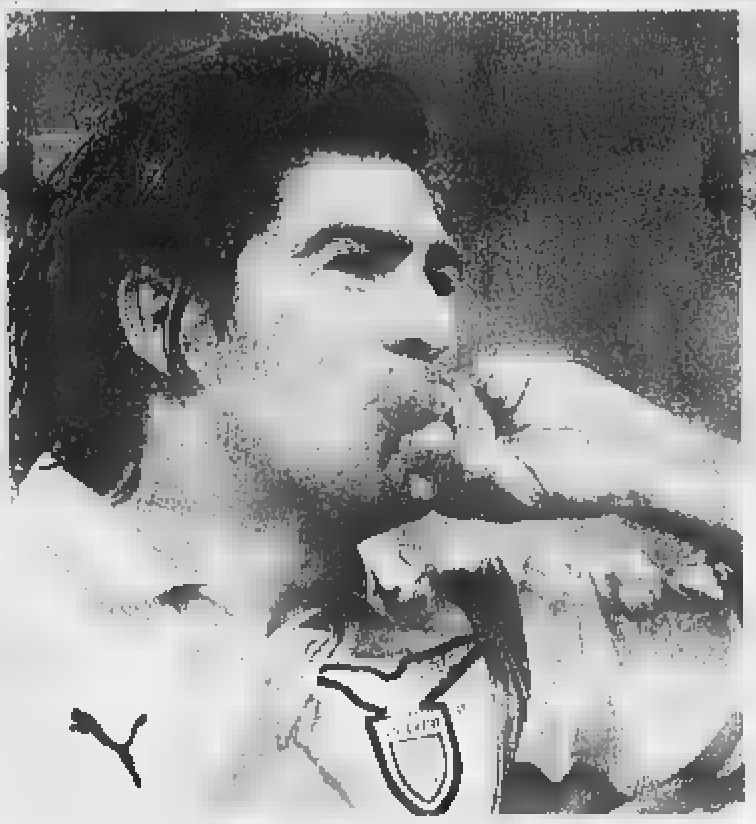
Assieme ad una schiera di pupazzi animati, Milene sarà presentatrice del programma «A turma da Popola», dedicato ai bambini in età pre-scolare. La Domingues, famosa in tutto il Brasile anche come la «regina dei palleggi» (ha un record di oltre nove ore consecutive), ha già registrato alcuni provini del programma prima di raggiungere Ronaldo a Milano ai primi di settembre.

Intanto l'Inter, capolista con due punti di vantaggio sulle seconde, ha creato il vuoto nelle quote della Snai per la vincente del campionato. L'Antepost, infatti, indica la squadra allenata da Lippi con una quota di 2,50, uno 0,25 in meno rispetto alla settimana scorsa. La Lazio, che mantiene per i quotisti le stesse possibilità di vittoria finale è a 3,25.

Il Milan campione d'Italia in carica è a [illegible] aumenta le sue possibilità e perde lo 0,50. Juventus e Roma sono indicate a 6 con i giallorossi che, dopo la vittoria di Firenze, fanno un grosso balzo in avanti con un 1,50 in meno rispetto alle quote della scorsa settimana. Di contro i viola fanno un passo indietro e ora sono quotati per la vittoria finale a 14 contro l'8,50 della scorsa settimana. Un piccolo passo avanti del Parma da 20 a 18. Tutte le altre squadre sono indicate a 100.

---

**LA GRANDE ABBUFFATA** STREAM RIPROPONE STASERA LA PARTITA CHE HA «DIVISO» LO SPORT



Il cileno Marcelo Salas bacia la fede dopo una delle due reti segnate domenica sera all'Olimpico contro il Milan. L'attaccante della Lazio è stato uno dei grandi protagonisti in un incontro spettacolare e ricco di gol che ha suscitato un dibattuto fra gli addetti ai lavori: merito delle punte o colpa delle difese?

# Lazio-Milan, spettacolo o follia?

## Petrucci: indimenticabile. La Morace: troppi errori

**inchiesta**

Giancarlo Laurenzi

ROMA

Dire che otto gol in una partita non si vedono tutti i giorni è come sostenere che non ci sono più le mezze stagioni. Che si stava meglio quando si stava peggio, che i negri hanno la musica nel sangue, che una volta i treni arrivavano in orario. Il palpitante e schizofrenico 4-4 di Lazio-Milan ha riaperto scrigni chiusi con lucchetti d'argilla.

Ovvio che fuori sia schizzato di tutto. Dalla ricerca dell'errore modello caccia alla volpe, agli implacabili sermoni dei maestri di tattica, allo snobbismo degli esteti puri, agli anatemi scagliati dai profeti dello 0-0 visto come risultato ideale.

La prima palla in aria l'ha lanciata Zaccheroni: «Sfida d'altri tempi che riavvicina la gente al calcio e allo stadio. A viso aperto, senza tatticismi». La ricezione è stata di Eriksson: «Altro che bellezza, contro Shevchenko i miei si sono fatti un bel sonno». Per Zac il bicchiere è mezzo pieno, per lo svedese è mezzo vuoto.

Stati d'animo comprensibili: sull'1-3 il rossonero ha visto la morte con gli occhi e 60 mila invasati con l'acquolina in bocca e la tavola apparecchiata davanti; sul 3-1 il biancoceleste ha avuto il miraggio della [illegible] d'alloro sulla testa.

Di sicuro c'è che gli 8 gol sono stati agevolati da difese di marzapane, indebolite da uomini impresentabili (Pancaro e Ayala). E di sicuro c'è pure che Shevchenko è il miglior straniero dell'ultima ondata e che ha raggiunto Salas tra le supernovae del campionato. I due, divisi uno per squadra, sono certificato di garanzia di brividi lunghi. E Lazio-Milan, se non altro a causa loro, è piaciuta a parecchi (non a caso Stream replicherà la sfida oggi alle 20).

La prima conferma è di Dino Zoff, ct azzurro: «Partita vibrante, interessante, tirata, combattuta. Fa bene al calcio, avvicina la gente allo stadio, anche se in campo qualche errore c'è stato. Però l'equazione gol-uguale-spettacolo non sempre riesce. Ci sono 4-4 senza sapore. Quello di ieri, invece, mi sta bene. La tattica c'entra poco, come tendenza preferisco sempre partite con i gol, rispetto agli 0-0».

La seconda arringa è di Carolina Morace: «Bella assai, anche se almeno 4 gol sono frutto di errori delle difese. Eriksson è scontento? Avesse vinto 5-4 avrebbe parlato in modo diverso».

Ma chi della partita si è innamorato perdutamente è il presidente del Coni Petrucci. «Vengo dal basket, sono abituato ai punteggi alti. Ho sempre creduto che la bellezza del gioco passi per i gol, senza fare diventare la cosa una teoria tattica. Favorisce la promozione del gioco e l'entusiasmo, aiuta a creare il clima giusto. Non tutti domenica sera erano contenti (compreso lui, ultrà biancoceleste, ndr), ma si respirava l'aria di chi non ha niente da discutere. Il gol fa buon sangue, si accetta la sfortuna. Come responsabile del movimento sportivo mi auguro che ogni domenica nasca sempre qualcosa che si avvicini a Lazio-Milan. Chiaro: un altro 4-4, non un 6-0».

A proposito di cose certe, su 8 reti segnate, 8 firme straniere (l'autogol di Abbiati è causato da un corner di Mihajlovic). Prevedibile, se i quattro attaccanti inizialmente in campo di italiano hanno solo il domicilio temporaneo e se - tolte le due linee difensive, generalmente più portate a evitarli, i gol, che a farli - fra centrocampo e avanti c'erano 3 italiani (tutti del Milan) su 13 giocatori. Cosa che rende l'analisi dell'incontro ancora più globale e la conferma che difficilmente si potrà cambiare direzione.

Come ha confermato ieri lo stesso Eriksson: «Troppi stranieri? Se vogliamo l'Europa unita, il calcio non deve isolarsi con regole diverse. E' un movimento molto difficile per le scelte di Zoff, ma non si può tornare indietro».

Peccato che poi Eriksson si sia lamentato delle convocazioni del ct argentino Bielsa per l'amichevole contro la Colombia in programma il 13 ottobre a Cordoba (chiamati tutti e 4 i laziali: Almeyda, Sensini, Simeone e Veron).

Svennis ha chiesto un accordo internazionale di Uefa e Fifa per limitare il numero delle partite delle nazionali durante la stagione dei campionati. Salvo poi rallegrarsi da buon aziendalista a 4 miliardi l'anno, quando il presidente del Boca Junior ha annunciato di aver raggiunto l'accordo con Cragnotti per il passaggio alla Lazio del quarto argentino della serie: Martin Palermo. 27 miliardi il costo del giocatore, che arriverà a Roma a dicembre. Dimenticando che a gennaio arriverà il sesto, Claudio Lopez, a quanto pare il più bravo di tutti.


Certe offerte non passano due volte.
SAVVY
OMNITEL
PHILIPS
omnitel
PHILIPS SAVVY +
CARTA OMNITEL RICARICABILE
= 295.000 LIRE
Attenzione, prego. E' in arrivo sul binario Omnitel l'offerta dell'anno. Un favoloso Philips Savvy di prima classe con supplemento Carta Ricaricabile Omnitel, con 50.000 lire traffico incluso, tutto a sole 295.000 lire. I lettori in transito sono pregati di approfittarne.
omnitel

### Il Cannibale prepara il ritorno sul ring del 23 ottobre mostrando il suo volto peggiore

# Tyson, re dei cattivi: «Morderò ancora»

## *Pugilato, rugby e calcio: quando lo sport è dei violenti*

**Roberto Condio**

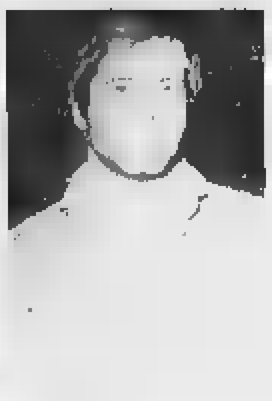
I cattivi sono tornati. Sia ben chiaro, però: della loro presenza non sentivamo alcun bisogno. «Loro» sono gli atleti che interpretano e vivono lo sport in un solo modo: lo scontro, fisico e possibilmente violento, con l'[illegible]. Se non vanno in trance agonistica [illegible] si divertono. Il problema è che quando ci riescono, fanno male. E siccome non praticano il rollerball, bensì discipline dove esistono delle regole, [illegible] cosa fa rumore.

I cattivi che tornano hanno i volti dei rugbisti delle Samoa. Domenica hanno debuttato in Coppa del Mondo maltrattando il Giappone nel punteggio (43-9) e nella sostanza (due nipponici in barella). Poi, le sconcertanti dichiarazioni del ct Williams hanno completato la bruttura: «I miei giocatori adorano vedere gli avversari stramazzare a terra. Sì, noi godiamo a far male».

I cattivi tornano e ritrovano il loro leader storico: Mike Tyson alias il Cannibale. Anche di lui [illegible] sentivamo la mancanza. Ieri, a 19 giorni dal suo ritorno contro Norris per il titolo dei massimi Wbc, Iron Mike ha pensato bene di manifestarsi. E, dapprima con un'intervista al «Los Angeles Times» e poi con una comparsa in tv, ha voluto far sapere al mondo che è pronto a mordere di nuovo. Proprio come fece il 28 giugno '97 a Las Vegas contro Holyfield, quando staccò [illegible] pezzo d'orecchio al campione dei massimi. «Se fossi provocato - ha detto Tyson - e se le circostanze fossero le stesse [illegible] quel match di due anni fa lo rifarei. Odio lamentarmi e fare la vittima, ma in quell'occasione l'arbitro tutto fece fuorché proteggermi dalle continue testate di Evander e per difendermi non potevo che mordere».



A sinistra, il famoso morso di Tyson all'orecchio di Holyfield. Sotto, il rugbista Paoletti: nel '76 in mischia azzannò il [illegible] di un [illegible]





Sopra, «Lulù» Oliveira. Nel '95, durante Milan-Cagliari, dopo uno scontro di gioco addentò un polpaccio di Savicevic, fortunatamente coperto dal parastinchi. L'arbitro non vide nulla

Per quel morso, a Tyson venne sospesa la licenza per 6 mesi e dovette pagare una multa di 3 milioni di dollari. Si giustificò dicendo di «aver perso la testa» e giurò di essersi pentito. Ora ha cambiato idea. La belva che è in lui è tornata libera: «Nessuno ha mai avuto simpatia o pietà per [illegible]. Difendersi è insito nella natura umana e io non posso fare eccezione».

Mike non ha tutti i torti. Forse nei lunghi mesi trascorsi in carcere qualcuno gli ha messo sotto il naso il lungo elenco di prodezze di sportivi violenti, per convinzione [illegible] in preda a raptus, e si è reso conto di essere in ottima compagnia. Boxe e rugby, naturalmente, fanno scuola. Sul ring è passato alla storia l'americano Lloyd, che nell'ottobre '74, a Roma, prese a ginocchiate e testate il buon Adinolfi. Poi lo addentò e la polizia fu costretta a salire sul quadrato per fermare la reazione dell'italiano. Un anno dopo, a Zurigo, altra rissa: lo svizzero Chervet colpisce Udella già al tappeto e [illegible] lo morde; il sardo replica a suon di calci nel sedere. Squalificati entrambi.

La palla ovale non scherza. Due nomi da ricordare? Latu Vaeno, 29enne neozelandese, condannato a 6 mesi [illegible] carcere per avere staccato con un morso l'orecchio di un avversario in mischia; Brendan Kie[illegible], junior irlandese, che per un'identica impresa si beccò 15 anni di squalifica dal giudice sportivo e 8 mesi, poi ridotti a 3, da quello ordinario. Anche il rugby italiano ha avuto il [illegible] bravo cannibale: Paolo Paoletti, tallonatore del Brescia, strappò il lobo dell'orecchio destro a Monacelli, pilone del Reggio Calabria. Era il 20 novembre '76; il lombardo [illegible] fece 39 giorni [illegible] carcere, poi il processo finì in una bolla di sapone. Ma lui nell'81 diventò arbitro.

I cattivi sono in agguato anche nel calcio. Prendete [illegible] terribile Libia, Nazionale passata in estate da una rissa all'altra (a Norcia è finito in mezzo pure il Perugia) nonostante la pacatezza del suo ct Bersellini. E poi, vietato dimenticare i raptus di Cuoghi (vittima una gamba di Cerezo nell'88) e di Oliveira (ai danni del polpaccio destro di Savicevic nel '95): morsi dalle conseguenze irrilevanti, persino comici se vogliamo, ma pur sempre reazioni bestiali. Perché se [illegible] vero che i cattivi sono tornati, è anche [illegible] che in ognuno di noi c'è una belva pronta a ferire. Anche per sport. Lo dice pure Mr. Tyson, uno che se ne intende.

### AI MONDIALI DI RUGBY





### Tifosi [illegible] per l'[illegible]

BELFAST. Una coppia di tifosi australiani ha scelto [illegible] modo sicuramente inconsueto per festeggiare la vittoria della propria squadra nazionale ai campionati del mondo di rugby. Si sono denudati e mostrando orgogliosi i simboli dei loro beniamini dipinti sulla pelle si sono lanciati di corsa verso il centro del campo allo stadio Ravenhill Park. La coppia di «strakers» è stata bloccata dagli agenti. Per la cronaca, la partita, che vedeva l'Australia opposta alla Romania, è terminata 57 a 9 per gli australiani

### SPORT FLASH

■ **GUARINIELLO E IL GIRO.** È ormai un'inchiesta autonoma, che potrebbe anche sfociare in qualche iscrizione nel registro degli indagati, quella che la Procura di Torino conduce sulle fughe di notizie in relazione [illegible] nomi degli atleti sorteggiati per i test antidoping all'ultimo Giro d'Italia. Guariniello aveva cominciato ad occuparsene [illegible] margine dell'indagine su Pantani e sul tasso di ematocrito (60%) riscontrato alla Milano-Torino del 1995. Ieri [illegible] magistrato ha sentito un funzionario Uci arrivato da Ginevra.

■ **ANELKA SNOBBA CHIRAC.** Nuova gaffe di Anelka: ha rifiutato l'invito ad un pranzo ufficiale con [illegible] premier spagnolo Aznar e il presidente francese Chirac.

■ **SERIE C, VITERBESE OK.** Nel posticipo di C1, girone B, Giulianova-Viterbese 0-2. Classifica: Crotone 13, Ancona 12, Viterbese e Castel di Sangro 9, Catania, Palermo e Lodigiani 8, Ascoli e Avellino 7, Juve Stabia e Nocerina 6, Arezzo, Fidelis Andria, Gualdo e Benevento 5, Giulianova 4, Atl. Catania 2, Marsala 1.

■ **GRECIA, 7 TIFOSI MORTI.** Un pullman che riportava a casa i tifosi del Paok Salonicco, di ritorno da una trasferta a Atene, si è scontrato con un camion: 7 le vittime.

■ **CUBA CHIAMA ZOFF.** Cuba vuole promuovere il calcio a sport nazionale e pensa a Zoff come testimonial. L'idea è del ministro dello Sport cubano Rodriguez, in visita a Roma

■ **VOLLEY, WORLD CUP.** Stilati i calendari della Coppa del Mondo che in Giappone assegnerà i primi 3 pass per Sydney. Per le azzurre (via il 2/11) debutto con la Corea e finale terribile contro Brasile, Cuba e Cina. Per gli uomini (dal 18.11) partenza in salita, dopo la Tunisia, subito Russia e Brasile.

■ **TENNIS, [illegible] DAVIS.** L'Italia non sarà testa di serie giovedì al sorteggio di Coppa. Le otto teste di serie sono Australia, Usa, Francia, Spagna, Russia, Slovacchia, Germania e Gran Bretagna. Oltre all'Italia completano il tabellone: Belgio, Olanda, Brasile, Austria, Zimbabwe, Svizzera e Repubblica Ceca.

# Ciclismo e femminilità con Antonella e Paola

**Gianni [illegible]**
inviato a TREVISO

Paola si è travestita, Antonella vorrebbe ritrovare il [illegible] abito. Ricordate Paola Pezzo, la veronese che vinse [illegible] gara di mountain bike alle Olimpiadi di Atlanta, la bella ciclista bionda che per il gran caldo quel giorno aprì [illegible] po' troppo la lampo della maglietta, e la sua immagine sexy fece il giro del mondo? Si è fatta rossa, con spruzzate color vinaccia. «Così mi riconoscono meno», dice, ma promette per Sydney di riprendere il colore naturale. Sa bene che le dona di più, le addolcisce il viso. Non vuol farsi riconoscere perché deve ritrovare la tranquillità perduta dopo Atlanta, sponsor e affari e linee di abbigliamento firmate. Ma è ora di cambiar registro. «Con Sydney smetto, e devo finire alla grande. Poi aprirò una scuola di mountain bike sul Garda, così lavorerò divertendomi».

La strada per trovare nuovi stimoli passa dal suo Veneto. Oggi c'è ai Mondiali una gara a cronometro che ricorda molto la sua specialità dei boschi, pronti via e si va a tavoletta, senza calcoli. Ha tanta voglia di fare quest'esperienza ma è tentata anche di dire di no perché non è una specialista delle bici «grandi» e del cronometro. Teme che la gente non capirebbe, se farà brutta figura. Forse anche per questo ha tinto i capelli, per non farsi riconoscere se, come dovrebbe essere, deciderà di affrontare il circuito di Treviso.

Anche la strada di Antonella Bellutti va a chiudersi a Sydney [illegible] passa da Treviso. Anche l'immagine della bionda Antonella aiuta il ciclismo femminile [illegible] crescere, dimostra che in questo sport c'è spazio per [illegible] belle donne, non soltanto per le virago. Ma quell'abito vincente che indossò ad Atlanta dominando la gara di inseguimento non l'ha più ritrovato, nei suoi armadi. Quel successo la caricò di responsabilità. «Non appagamento, anzi. Ma da allora mi sono sentita di dover dimostrare chissà che cosa, e ho combinato poco. Ho perso [illegible] tranquillità». «Ma sono razza Piave, per metà trentina e per metà veronese - scrive sul Gazzettino, il giornale veneto al quale collabora - e nella crono di questi Mondiali metterò la prima pietra della rinascita».



Antonella Bellutti



Paola Pezzo

Un'altra pietra, in vista del futuro, la sta mettendo proprio con i suoi articoli. Vorrebbe fare la giornalista, raccontare quello sport che è da sempre la sua vita. Prima l'atletica leggera, gli ostacoli e l'eptathlon, poi il ciclismo su pista. Due sport molto simili, dove l'atleta è sempre solo con se stesso e le sue angosce. «Sì, l'atletica mi ha aiutato molto a emergere nel ciclismo. Anche se mi resta il rammarico di non aver capito fin dove sarei potuta arrivare nei 100 ostacoli. Se avessi avuto l'assistenza che ho poi trovato con la bici... [illegible] quello [illegible] un capitolo chiuso. Pochi giorni fa Manuela Bosco ha battuto il mio record italiano junior sui 100 ostacoli, ho perso l'ultimo aggancio reale con quel bel mondo passato».

Antonella Bellutti ha qualche speranza di figurare bene, nella crono mondiale di oggi, ma senza illusioni. Il percorso è piatto, un po' come la pista che ama, le si addice. Ma la distanza è di 26 chilometri, quasi 7 volte l'inseguimento. Quali ritmi riuscirà a tenere? Ieri [illegible] diciottenne canadese Jeanson è andata a 45 l'ora, nella gara junior... Ciclismo è anche donne, ciclismo è anche grazia, come nel [illegible] di Paola e Antonella. Ma è soprattutto muscoli. E a volte un affare di cuore. Lo sa bene Jeannie Longo. La francese [illegible] fine ottobre compirà 41 anni, ha vinto tre Tour e tanti titoli mondiali. Eppure è qui, vuole [illegible] provarci. Per lei il ciclismo è un amore dove non c'è spazio per la parola fine.

### OGGI NELLA CRONO

**RISULTATI.** *Crono junior femminile*: 1. Jeanson (Can), km. 11,1 in 14'33"19 media 45,773; 2. Vandekerkove (Fra) a 11"47; 3. Worrack (Ger) a 23"86; 4. Basten (Ola) a 45"21; 5. Vlassova (Rus) a 46"52; 6. Bahler (Ger) a 51"07; 7. Weise (Ger) a 52"06. 10. Ronchetti a 1'01"51; 20. Lucchetta a 1'20"96.

*Crono under 23 maschile*: 1. Gutierrez (Spa), km 33,25 in 39'34"96 media 50,421; 2. Rogers (Aus) [illegible] 1"56; 3. Petrov (Rus) a 29"18; 8. Salvi a 1'05"91; 16. Alvisi a 1'36"80.

**Oggi.** Ore 11, crono junior maschile (in gara gli azzurri Dario Benenati, 18 anni, di Ragusa e Maurizio Biondo, 18 anni, di Vimercate). Ore 15, crono élite femminile (in gara Antonella Bellutti, 31 anni, di Bolzano e Paola Pezzo, [illegible] anni, di Verona).

programma della settimana.

**Domani.** (Treviso): [illegible] 14, crono prof. maschile (km. 50,600).

**Venerdì** (Verona): ore 9, strada junior femminile (km. 65); ore 12, strada under 23 maschile (km. 178,750).

**Sabato** (Verona): ore 9, strada junior maschile (km. 130); ore 14, strada donne élite (km. 97,500).

**Domenica** (Verona): ore 10, strada professionisti maschile (km. 260).

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.531 / 252 / 205



Dopo il voto della maggioranza contro Venaria in Consiglio comunale salta il numero legale

# Museo Egizio, vince il «no» al trasloco

## *Bocciata anche la proposta dei Ds*

**Giuseppe Sangiorgio**

Il museo Egizio deve restare a Torino, nella sede attuale di Palazzo dei Nobili, semmai ampliata, grazie al trasferimento della Sabauda. Operazione che offrirebbe uno spazio di 15 mila metri quadrati contro i circa 13 mila ricavati nella Reggia di Venaria. E' la presa di posizione assunta ieri sera, in un Consiglio comunale dedicato espressamente al problema dell'Egizio e alla presentazione in aula del nuovo [illegible] all'Ambiente, Paolo Hutter, in sostituzione del dimissionario Gianni Vernetti. Con colpo di scena finale, determinato dalla protesta del socialista Enzo Branciforte e di Marziano Marzano, eletto come indipendente fra i Ds, che, non rientrando in aula al momento dell'appello del presidente Mauro Marino, hanno fatto [illegible]re il numero legale. Conseguenza: tutti a casa per la terza volta consecutiva.

Il dibattito sui «Faraoni» si è svolto in modo tutt'altro che scontato. In discussione quattro [illegible]: dei Ds, disponibili ad una soluzione che consenta il trasferimento da centro-città alla Spina tre (largo Giachino), respinto con 22 no contro 12 sì; di An, per il trasloco a Palazzo Madama, preceduto da un referendum per conoscere le preferenze dei torinesi, respinto; dei Comunisti italiani e - la quarta - dei Verdi, entrambe contrarie a spostare il museo, approvate con maggioranze diverse e trasversali al Consiglio. Il documento dei Verdi, per esempio, è stato votato da An, Rc, parte di Forza Italia, Alleanza per Torino e dal diessino Marzano, più, ovvio, da Verdi e Pdci.

[illegible] isolati, quindi, che [illegible] Marta Levi (in aula) e Alberto Nigra (fuori), si erano dichiarati perplessi sulla relazione dell'assessore alla Cultura. Visto che Ugo Perone aveva ribadito la sua tesi originaria: spostare la Sabauda da Palazzo dei Nobili e ampliare l'Egizio.

Ha aperto il dibattito il sindaco Valentino Castellani spiegando che «la strada da seguire» è quella indicata dal ministro Melandri: procedere con studi di fattibilità sulle diverse soluzioni proposte. L'assessore Perone ha illustrato le proprie tesi, riconoscendo che per la Reggia di Venaria è necessaria una soluzione che contenga elementi forti in grado di rilanciarla e di dare una consistente spinta alla politica culturale dell'hinterland torinese.

L'opposizione si è scagliata contro i ritardi di un'amministrazione, definita «inesistente» da Bepi Dondona e Pier Giorgio Patriarca (entrambi di Forza Italia), da Ferdinando Ventriglia (An), Pietro Molino (Piemont), Mario Borghezio (Lega Nord) e Mauro Battuello (Centro).

Subito dopo il sindaco ha annunciato al Consiglio di [illegible] scelto Paolo Hutter come nuovo assessore. Immediato il dibattito. I Verdi più che soddisfatti. Come, peraltro, il resto della maggioranza, escludendo però il socialista dello Sdi, Enzo Branciforte, che si è detto perplesso, annunciando che si sarebbe «autosospeso» per un'ora e spostandosi dall'aula alla bouvette, assieme a Marzano. Pochi minuti dopo la richiesta di verifica del numero legale. Che, mancando, ha riproposto lo scenario delle precedenti sedute: tutti a casa. Accompagnati dall'appendice polemica delle minoranze: «Soddisfatti i Verdi con Hutter in giunta, adesso Castellani come farà con i socialisti?».



Maggioranza trasversale per far rimanere l'Egizio nella vecchia sede di Torino

**IL RIENTRO** DELL'«ENFANT TERRIBLE» DELLA SINISTRA MILANESE

# «Non vengo a cercare polemiche»

## *L'assessore Hutter: rifiuti, primo problema*

**intervista**

**Emanuela Minucci**

CONSIGLIERE comunale progressista, «enfant terrible» della sinistra milanese, dirigente Arcigay. E poi ancora prigioniero politico, inviato per caso nel Cile di Allende, voce di Radio Popolare. A 47 anni, di cui oltre trenta dedicati all'impegno civile, il torinese Paolo Hutter torna a Torino per varcare la soglia di Palazzo Civico, senza cravatta, ma con in tasca la delega all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile.

**Assessore Hutter, perché ha accettato di rappresentare i Verdi in giunta, per una città, la sua Torino, che lasciò più di vent'anni fa?**

Prima di tutto, non ho mai lasciato completamente questa città. Oltre ai miei genitori, che abitano ancora qui, ho mantenuto molti legami, anche politici. L'ultimo era quello con il compianto Pasquale Cavaliere, [illegible] non escludo si debba in parte, la [illegible] nomina. Comunque mi allettava l'idea di provare a fare l'assessore all'Ambiente di una metropoli. E poi, grazie al fatto che sotto la Mole ho vissuto fino alla maturità classica, presa al mitico Gioberti, non mi sono neppure troppo spaventato, quando mi è stato offerto l'incarico... Infine non dimentichiamo che nel 1994, quando mi presentai alle Europee come indipendente della Quercia, raccolsi, solo a Torino, 5 mila preferenze.

**Il suo predecessore, Gianni Vernetti si lascia alle spalle alcuni nodi irrisolti: dalla questione-inceneritore, alle aree pedonali, sino ai rapporti fra Comune e Amiat. Da quale di questi pensa di partire, non appena si insedierà in [illegible] Garibaldi?**

Il sindaco mi ha raccomandato di studiare a fondo l'argomento rifiuti e così farò. Per quanto riguarda i rapporti tesi con l'Amiat posso dire che ho [illegible] «atout» rispetto a Vernetti: non conoscendomi non possono ancora essere cattivi.

**E che dice di quel filo due volte rosso che sembra legare gli ex sessantottini e [illegible] que gli ex militanti di Lotta Continua all'assessorato all'Ambiente, veda appunto il caso di Vernetti, o del suo consulente Guido Viale. E' necessario arrivare da Lc, per capire a fondo le politiche ambientali subalpine?**

Guardi, francamente, è la prima volta che vengo inserito nella cosiddetta «lobby» di Lotta Continua, capirei di più si facesse l'esempio di una «squadra giobertina» il mio liceo, o altre appartenenze comuni, questa per me suona davvero nuova.

**Lei è il neo-assessore dei Verdi. E i Verdi, negli ultimi mesi, spesso per reclamare un posto in giunta, hanno minacciato di abbandono più volte la coalizione Castellani. Lei come si porrà, rispetto a vecchie questioni come il crocefisso in Sala Rossa, il platano cui si incatenarono - senza successo - gli ambientalisti, o ancora le case popolari ai gay?**

Io sono qui per fare l'assessore all'Ambiente e non per partecipare a polemiche. Detto questo, sono e rimango un ecologista...

**Il capogruppo dei Popolari Giovanni Porcellana, però, ha subito chiarito che se lei si comporterà a Torino come faceva a Milano, celebrando simboliche nozze omosessuali fuori dal Municipio, saranno loro ad andarsene...**

A Milano ero un consigliere, qui siedo in Giunta e vengo per occuparmi dell'Ambiente, naturalmente non rinnego nulla di ciò che ho fatto né nascondo di essere un omosessuale.

**E lo Stadio delle Alpi? Come reagirebbe all'idea di votare per l'abbattimento di un'«opera di famiglia», fu infatti suo zio a progettarlo.**

Credo e spero che il problema riguardi il tipo di commissione, non il progetto in sé: provo grande affetto per mio zio.



Paolo Hutter, neo [illegible]

# Il golpe Pinochet in diretta

## *Dalle prigioni cilene a Palazzo Marino*

Paolo Hutter, 47 anni, giornalista, ex consigliere comunale a Milano (prima come indipendente del Pds poi nel gruppo misto, quindi nei Verdi), dirigente dell'Arcigay e di Legambiente, e poi ancora voce di Radio Popolare, cominciò la [illegible] militanza politica nei giovani socialisti, non [illegible] quindicenne. Nell'estate del '73 fu promosso sul campo corrispondente di Lotta Continua, «in diretta dal golpe di Santiago del Cile». Era uno studente qualsiasi, uno dei tanti post-sessantottini che frequentavano Lettere moderne a Milano. «Esami pochi e lavoro politico tanto», come ama ricordare lui, e, in nome di una vaga utopia rivoluzionaria, partì per il Cile, come «turista politico» e lì si improvvisò cronista di «Lotta Continua».

A Santiago si era ritrovato solo, quasi senza un soldo. La mattina dell'11 settembre, da una finestra, [illegible] assistito al bombardamento della Moneda, il palazzo di Allende. Poi aveva tentato di parlare con un dirigente socialista proprio mentre l'arrestavano. Così si era ritrovato anche lui, con le mani dietro la nuca e il mitra puntato alle costole. Dopo un mese di prigionia la diplomazia italiana riuscì a riportarlo a casa. E' da quegli Anni Settanta che il torinese Hutter, nipote della mitica Bella, vive a Milano. E' stato fra i fondatori di Radio Popolare, poi, consigliere comunale indipendente nelle liste Pci-Pds. La sua permanenza a Palazzo Marino è costellata da molti titoli di cronaca: dal matrimonio simbolico, davanti al municipio, di alcune coppie gay, alla distribuzione di profilattici in aula «per ricordare il diritto alla salute e alla libertà». Famosa anche la sua battaglia per garantire una casa popolare agli omosessuali.

[illegible]

### Nel carcere

### *Studenti in cella risultati positivi*

Esami rispettati e nuove iscrizioni. E' il bilancio tutto positivo illustrato ieri in Rettorato a proposito degli studenti-detenuti, oggetto di un programma che vede coinvolti da un anno a questa parte, oltre all'Università di Torino, enti diversi.

A. Mondo A PAGINA 38

VENDETTA

### A luci rosse

### *Spogliarello su Internet*

Ha diffuso attraverso Internet le immagini di uno spogliarello filmato quando lui e la sua compagna stavano ancora insieme. Abbandonato dopo sei anni, l'uomo si è vendicato per via telematica, allegando il numero del cellulare.

N. Pietropinto A PAGINA 38

ORBASSANO

### Nube tossica

### *I ferrovieri protestano*

I ferrovieri dello Scalo Intermodale di Orbassano scendono in campo contro la nube tossica che sabato a mandato 14 lavoratori in ospedale: chiedono maggiori controlli. Oggi incontro con i sindacati Atm e Amiat per nuove iniziative contro la «puzza».

A. Conti A PAGINA 41

OP COMPUTERS

### Sciopero

### *Diecimila in corteo*

Ieri mattina il Canavese si è fermato. Diecimila persone hanno attraversato il centro di Ivrea per dire che il Canavese non ci sta a perdere altri posti di lavoro e per sostenere la lotta della Op Computers e dei suoi 1200 dipendenti.

Mauro Revello A PAGINA 38



E' morta all'età di 72 anni: dagli studi radio di Torino conquistò il successo

# Addio alla regina della melodia

## *Nella Colombo fu l'eterna rivale di Nilla Pizzi*

E' morta ieri in ospedale a Torino, per le conseguenze di una broncopolmonite, la cantante Nella Colombo. Aveva 72 anni, era nata a Cusano Milanino il 15 agosto 1927 e si era poi stabilita a Torino nei tempi, ormai lontanissimi, di quando la città era il crocevia obbligato del mondo della radiofonia e della musica.



[illegible] Colombo [illegible] 72 anni, rivaleggiò negli Anni 50 con Nilla Pizzi

Il nome di Nella Colombo evoca il periodo degli Anni Cinquanta, della melodia italiana e del Festival di Sanremo ai massimi splendori, con le orchestre di Angelini, Barzizza, Semprini, e [illegible] protagonisti come Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla (tutti ancora ruspanti e attivi, e tocchiamo ferro). Giovanna Colombo, in arte Nella, fu, tra i Quaranta e i Cinquanta, una rivale diretta di Nilla Pizzi; la rivalità durò poco, perché alla fine il maestro Angelini le preferì la più matura rivale, e lei partecipò soltanto a un'edizione del Festivalone, nel '55.

Il suo più grande successo si chiamava «Il tamburo principal della banda d'Affori» («... che comanda 550 pifferi...»: e nella frase, in tempi molto incerti e dubbiosi, qualcuno volle vedere una beffarda allusione alla prosopopea dittatoriale di Mussolini). Ma la Colombo fu molto lodata, e si guadagnò ampia popolarità, per un altro bel pezzo, di melodia ariosa e di ottima interpretazione vocale, quell'«In cerca di te» che iniziava con «Solo me ne vo per la città/ Passo fra la gente che non sa...» e in Italia in quegli anni [illegible] c'era angolo di strada dove non si sentisse qualcuno che la canticchiava (ebbe successo, comunque, con altri brani ora dimenticati, come «Tu lo sai», «Valzer», «Un angelo è sceso a Brooklin»).

La sua carriera fu alterna, e anche tormentata. Fu tra i primi cantanti ad avere successo in trasmissioni tv nel '57, ma era già una popolarissima stella della radio; quando la sua popolarità cominciò a declinare, cercò di riprendere la fortuna facendosi ambasciatrice della nostalgia canora e iniziò un lungo periodo di concerti all'estero, tra i nostri emigranti dal Canada al Sudamerica alla Spagna fino agli Stati Uniti. Tornò per un breve periodo alla ribalta, e si prese finalmente una rivincita sulla [illegible] antica rivale Nilla Pizzi, vincendo ad un festival a Verona. (m. ven.)

Caselli propone piani per il reinserimento degli espulsi nei Paesi di origine

# Studenti in cella, esami rispettati

## *Arrivano nuove iscrizioni*

Alessandro Mondo

Dodici studenti il primo anno, ventidue - si spera - il prossimo: così le adesioni (fra iscritti e matricole) del aumentano già a diciotto. Studenti che studiano di buona lena, stando ai risultati. Studenti detenuti. Le prime dodici matricole provengono dalle carceri di Piemonte e Valle D'Aosta. La prossima tornata, invece, riguarderà le altre Regioni.

Ma davvero si può studiare, in carcere? In quello delle Vallette sì, e da qualche tempo anche nel penitenziario di Alessandria. Merito del «Polo universitario per studenti detenuti», progetto-pilota che da un anno ha consentito di portare l'Università di Torino e del Piemonte Orientale oltre i portoni degli istituti di pena, grazie all'iniziativa delle Facoltà di Scienze Politiche e Giurisprudenza in accordo con il Tribunale di Sorveglianza e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria. Un gruppo di detenuti si è preparato per iscriversi alle due Facoltà - questo, in sintesi, il accordo della sperimentazione -, hanno potuto studiare, incontrare docenti e ricercatori (volontari) e sostenere gli esami con profitto.

La novità sta proprio qui: il «profitto». E insieme, l'aumento delle iscrizioni per l'anno '99-2000. Elemento positivo, all'ora tata ieri nell'ambito di un seminario che ha riunito nel Rettorato dell'Università varie personalità fra le altre, Giancarlo Caselli - neodirettore del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria -, Mario Vaudano - presidente del tribunale di Sorveglianza di Torino -, Alberto Simeone - «padre» della controversa legge sull'esecuzione della pena -, Gian Mario Bravo, ex preside di Scienze Politiche. E naturalmente Dora Marucco, responsabile per l'Università di Torino del singolare «Polo». Momento di bilancio e occasione di confronto per le strategie mirate a sviluppare quella che per ora è un'esperienza pionieristica ed in quanto tale isolata.

Dodici detenuti a Torino il primo anno, si è detto, di cui due extracomunitari: otto si sono iscritti al primo anno di Scienze Politiche, quattro hanno scelto Giurisprudenza. Al termine della sessione estiva, tre su quattro studenti di Legge hanno superato la metà degli esami obbligatori del primo anno. Più diversificata la situazione degli iscritti a Scienze politiche, che devono superare sei prove: alla stessa data, uno ha superato due esami, due ne hanno superati tre, tre ne hanno sostenuti quattro ed uno cinque. Poche regole, ma chiare: gli studenti devono sostenere almeno due esami di profitto l'anno; esclusi i detenuti assoggettati al cosiddetto «41 bis». Da parte sua, l'Università - con il sostegno della Compagnia di San Paolo - agevola i giovani con una contribuzione ridotta. Il prossimo anno non solo viene attivato l'intero primo biennio, ma l'accesso al programma è consentito a reclusi di altre carceri.

L'anticipo di quello che per molti dei 51 mila detenuti in Italia è ancora un sogno. «Un percorso non garantito - ha avvertito Vaudano - che rischia di interrompersi bruscamente se non sarà rafforzato da elementi di natura giuridica e non solo». Uno per tutti, la capacità delle strutture penitenziarie di ospitare simili progetti. «I problemi ci sono, però stiamo attrezzandosi. In ogni caso vogliamo assegnare un ruolo centrale all'istruzione, universitaria ma anche professionale (per adulti), in carcere», risponde Caselli, autore di spunti interessanti. Uno per tutti, l'invito a non trascurare l'istruzione e la formazione degli extracomunitari, che in molti istituti delle grandi città costituiscono quasi il 50% dei detenuti: «L'obiettivo sarebbe duplice: preparare l'uscita di coloro che prevedibilmente sono in condizione di restare in Italia e individuare per chi sarà espulso - d'intesa con i paesi d'origine - piani formativi che facilitino l'accoglienza e il reinserimento in patria». Solo un'ipotesi, per ora, anche se una proposta in questo senso - allo studio dell'Ufficio detenuti - presuppone una ricerca da condurre per reclusi marocchini e albanesi.

[illegible]

### *Dialogo detenuti-studenti*

Si è parlato della vita in carcere, dei sogni, del futuro di chi vive dietro le sbarre nell'incontro di ieri a Torino Incontra, nell'ambito di Identità e Differenza, tra 200 studenti delle superiori e due detenuti delle Vallette. «Il carcere è un'esperienza terribile - ha detto un ex rapinatore - ma se non esistesse vincerebbe il sopruso: sarebbe il Far West». Come si fa a vivere senza una prospettiva di cambiamento, hanno domandato i ragazzi? Come fate ad addormentarvi la sera, come vi sentite quando restate soli con voi stessi? Ad ogni curiosità, i detenuti hanno risposto attraverso la propria esperienza. E sul famoso «braccialetto»: «Ci sentiremmo come cani al guinzaglio. Comunque, meglio della galera». L'incontro di ieri, promosso dal Centro Interculturale della Città e dalla direzione del carcere, è stato la premessa ad un impegno che vedrà coinvolte alcune classi e un gruppo di detenuti, nella realizzazione di ricerche, spettacoli e video.



Giancarlo Caselli ha giudicato positivamente l'iniziativa dell'ateneo torinese

Sciopero Op, sfilano in 10 mila a Ivrea



Migliaia di persone hanno sfilato ieri mattina per le vie di Ivrea: in Canavese gran parte delle attività produttive sono rimaste ferme nelle quattro ore di sciopero generale organizzato dai sindacati; sotto Pietro Marcenaro

# «Il Canavese non deve rinunciare ai personal»

## *Domani è l'ultimo giorno per presentare le offerte di chi vuole rilevare Scarmagno*

Mauro Revello

IVREA

Il segnale lanciato a politici e imprenditori - quelli di ieri, cioè l'Olivetti, e quelli che arriveranno - è chiaro: il Canavese non ci sta a perdere altri posti di lavoro. Ieri mattina Ivrea e l'intero territorio si sono fermati per sostenere la lotta della Op Computers e dei suoi 1200 dipendenti, uomini e donne che da giorni occupano la fabbrica di Scarmagno in attesa di un acquirente e di un rilancio.



Un corteo lunghissimo (10 mila persone secondo la polizia, il doppio per i sindacati) ha attraversato le vie del centro eporediese. Lavoratori della Op in testa, e con loro delegazioni di decine di aziende canavesane; poi una trentina di sindaci, pensionati, gente comune, studenti, anche giovani dei centri sociali. Tutti hanno sfilato perché la vicenda di Scarmagno resti un caso nazionale «e perché non passi la logica del padronato - ha detto Simonetta Valenti, a nome dei lavoratori Op -, dove profitti e azionisti contano più dei posti di lavoro».

Ora l'attenzione torna a spostarsi sul tribunale di Ivrea. Domani, alle 12, scade il termine entro il quale i potenziali acquirenti devono far pervenire ai giudici del fallimento le proprie offerte. Subito dopo verranno aperte le buste, ma ci vorrà ancora qualche giorno per la risposta del tribunale. Nessuno, finora, si è fatto avanti. Restano le voci e le indiscrezioni dei giorni scorsi: Olidata, gli imprenditori Fulchir e Berti e lo stesso Roberto Schisano, ultimo amministratore delegato della Op e poi di EuroComputers, la società che ha affittato l'azienda dal fallimento di maggio sino a metà settembre.

Per il fine settimana, inoltre, dovrebbe nuovamente riunirsi il «tavolo di crisi» a Palazzo Chigi, dopo l'incontro di 10 giorni fa. Questa volta, al vertice sarà invitata anche l'Olivetti, proprietaria della fabbrica fino al '97 e tuttora titolare del marchio. Da Roma, però, non arriva alcun segnale. Ministri e sottosegretari avevano preannunciato che il tavolo sarebbe stato convocato entro il 7 ottobre; finora non ci sono state conferme, ma neppure sono arrivate smentite.

L'attesa, comunque, è grande, e la tensione palpabile. Lo si è avvertito chiaramente ieri mattina, durante il corteo e poi al comizio in piazza di Città. «La fiaccolata di giovedì scorso - dice il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela - e questo sciopero rappresentano la risposta concreta del territorio al problema di Scarmagno». Non è mancato l'intervento del vescovo, monsignor Arrigo Miglio, che nelle battaglie a fianco dei lavoratori raccoglie la difficile eredità di monsignor Bettazzi, ma porta l'esperienza maturata con i minatori del Sulcis. «Il mio messaggio? Solidarietà, soprattutto per le famiglie costrette a vivere la precarietà quotidiana, e lavoro, che bisogna difendere a tutti i costi».

Dalle organizzazioni sindacali arriva la rivendicazione all'integrità dell'azienda, con il rifiuto dello spezzettamento delle attività. E si attacca il Governo: «Dichiara di essere dalla parte di lavoratori - dice Antonio Sirimarco, della Fim -, ma non fa nulla per questi 1200 posti. Dichiara che in ogni famiglia deve esserci un computer, ma non salva la Op».

Da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, arrivano invece forti critiche alla Olivetti. «E' stata la principale protagonista - sono le sue parole - nella fuga dalle responsabilità. Nessun imprenditore farà una proposta, se non l'avrà confrontata con l'Olivetti e se non ci saranno dal gruppo di Ivrea precisi impegni finanziari, produttivi e commerciali».

Funzionario nei guai dopo la denuncia della ragazza. «Una vigliaccata, per mesi ha continuato a perseguitarmi»

# Vendetta a «luci rosse» contro l'ex fidanzata

## *Su Internet finiscono le immagini di un suo spogliarello «privato»*

Nino Pietropinto

Per vendicarsi della fidanzata che l'aveva lasciato ha diffuso su Internet un filmato a luci rosse della ragazza. E con le immagini ha mandato in rete anche il numero del suo cellulare: così per qualche mese Simona ha ricevuto telefonate di sconosciuti che volevano conoscerla di persona. «Ti ho visto su Internet, sei bellissima. Perché non ci incontriamo?» Alla fine la donna ha presentato un esposto in Procura contro quella persecuzione. E ha chiesto di bloccare quel sito su Internet.

Lei è Simona, 26 anni, impiegata, molto bella, con la passione per lo sport. Lui è Alessandro M., funzionario Fiat, 31 anni. Abitano entrambi nella cintura. Si erano conosciuti alcuni anni fa, nel '92. Una storia d'amore senza molte ombre, almeno all'inizio. E senza ostacoli da parte dei famigliari dei due giovani. Che, dopo tre o quattro anni, incominciano a parlare anche di matrimonio.

Ma proprio quando tutto sembra volgere verso il sereno, arrivano le prime nubi. Simona è un'appassionata di basket, e per giocare in trasferta deve stare a volte lontano da Alessandro. Il funzionario non è molto contento di quella situazione, se ne lamenta. «Ho bisogno di vederti, di sentirti vicina». E alla fine arriva quella richiesta osé: «Ti presto la videocamera, e tu registri un tuo spogliarello. Così mentre guardo quella cassetta avrò la sensazione di averti sempre accanto a me. E' una prova del tuo amore».

Lei si lascia convincere e un giorno, quando è sola in casa, si spoglia, e registra tutto. Una quindicina di minuti, filmati in camera da letto. Poi consegna il video ad Alessandro. Per anni di quella cassetta non si parla più. Finché si arriva ai primi di luglio dello scorso anno, quando la storia d'amore va in crisi. «Mi tormenta con la sua gelosia», accusa Simona. Che decide di troncare tutto, esasperata.

Alessandro non ci sta, non vuole rassegnarsi. La segue dappertutto, le fa telefonate minacciose. Lei cambia la scheda del cellulare, ma lui non molla. E ai primi di settembre Simona si trova uno strano messaggio sul telefonino: «Ti ho visto su Internet, vorrei conoscerti di persona. Ti lascio il mio numero». La ragazza pensa ad uno scherzo. Non è così. E pochi giorni dopo le arriva per posta una busta gialla. Dentro c'è un fotogramma del suo spogliarello. Simona non crede ai suoi occhi. Eppure non ci sono dubbi. La registrazione è proprio quella che aveva regalato ad Alessandro: si vede sullo sfondo la sua camera da letto. Accanto al fotogramma arrivato nella buca delle lettere c'è l'indicazione del sito: l'indirizzo, e il numero del file. Tutti possono vederla collegandosi ad Internet. La giovane non ce la fa più. Ha sopportato le minacce, i pedinamenti. Ma questo no. Giustamente, non può ammetterlo. «E' una vigliaccata. Tutto può capitare, ma una cosa del genere no. E' troppo».

La giovane si è rivolta ad un avvocato. Prima un civilista, Loredana Agnetis. Poi ha scelto due penalisti, gli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. I legali hanno presentato denuncia, chiedendo al magistrato di sequestrare immediatamente la cassetta, e di bloccare la diffusione del video su Internet. E, naturalmente, di punire quell'ex fidanzato.

IRREGOLARITÀ AL CAVOUR

### *Preside denuncia la segreteria del liceo*

Tutto era iniziato con dei rimproveri da parte della preside, diventati contestazioni formali di irregolarità, da parte del Provveditore agli studi di Torino. Infine è arrivata la denuncia alla procura della Repubblica. Al centro della vicenda c'è il responsabile dell'ufficio segreteria del liceo «Cavour», accusato dal capo di istituto, Ida Bonfante, di aver commesso molte irregolarità, e non solo di tipo disciplinare ma anche contabile. La preside, assistita dall'avvocato Antonio Foti, ha inviato alla magistratura un lungo esposto nel quale elenca una lunga serie di comportamenti anomali. Parla di verbali di riunioni redatti in modo non conforme al vero, di spese non autorizzate e mandati di pagamento sospetti. Ma non solo. Tra gli episodi denunciati, anche la misteriosa «sparizione» di interi archivi della biblioteca, e dei dati relativi alla contabilità e al bilancio. La preside chiede al magistrato la sospensione del segretario.



# Specchio dei tempi

**«Il tram della droga i tossici ce l'hanno già» - «Non ci [illegible] i fondi per la manutenzione delle nostre strade» - «Solo il paesaggio si salva in Val di Lanzo» - «Così c'è un'uguaglianza soltanto di fatto»**

Un lettore ci scrive:

«Verso sera i tossici raggiungono l'obiettivo della loro giornata miserabile. Salgono a gruppetti sulle vetture della linea 3 in prossimità di Porta Palazzo. Sui sedili posteriori siedono 2 o 3 extracomunitari. I tossici li avvicinano, li implorano. Gli spacciatori sono a volte altezzosi, a volte comprensivi, ma in genere l'affare si conclude. Lo scambio avviene con mossa lesta, ma non abbastanza per non essere notata dai passeggeri inorriditi. I delinquenti d'oltremare ridono e contano i soldi. I tossici hanno veramente un aspetto compassionevole: occhi arrossati, fisici consumati, pallore che non promette niente di buono. Li accompagnano a volte ragazze magrissime, lo sguardo febbrilmente teso alla ricerca dell'extracomunitario "giusto". Si legge che presto avranno a disposizione l'autobus delle siringhe. Il tram della dose già ce l'hanno».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti di Beaulard, frazione del Comune di Oulx, e siamo venuti per caso a conoscenza, leggendo la risposta dell'assessore allo sport di Bardonecchia Aldo Timon, riguardante la strada del Sommeiller su *Specchio dei tempi* - che sia il Comune di Oulx sia la Provincia di Torino e la Comunità Montana Alta Valle Susa, facendo parte del Consorzio Strada di Alta quota del Sommeiller, hanno partecipato e partecipano alle spese per il ripristino di quella strada, non solo, ma di altri sentieri del Vallonetto e dello Jafferau.

«Siamo indignati per queste spese riguardanti strade di poca o nessuna utilità, dopo aver ricevuto dinieghi e soltanto dinieghi quando si domandava di eseguire la normale manutenzione delle nostre strade, quelle della nostra frazione, e della strada che porta alla Borgata Puy e a Refur, dove molti di noi hanno proprietà, strada quest'ultima stretta e pericolosa e resa ancor più stretta dalla mancanza di manutenzione dei bordi e percorsa tutti i giorni per tutto l'anno da residenti e villeggianti».

Seguono 6 firme

Un lettore ci scrive:

«Censire le case della Valli di Lanzo? Fate pure! Poiché con la solita utopia qualcuno pensa di risolvere così il problema della mancanza di turisti nelle nostre zone. Solo nei ricordi ormai storici che facevano i bisnonni si sognano le nostre valli felicemente affollate come si suol dire: di bella gente.

«La realtà che io ben conosco è quella di Viù; vorrei quindi invitare i nostri amministratori a dedicare un po' del loro tempo libero per visitare altre località turistiche sia del Piemonte che del Nord-Est italiano; se poi vogliono spingersi in Svizzera, Austria o altra località dell'Europa, facciano pure! La risposta sarà eloquente: costruzioni curate, omogenee, abbellite in modo raffinato da prati rasati (anche senza aggiunta di rinsecchiti fiori) e soprattutto ordinate!

«Dalle nostre parti... tutto è brutto (salvo il paesaggio), il disordine è sovrano. Se poi entrate nella stragrande maggioranza delle abitazioni, sia di residenti sia ancor più in quelle "da affittare", c'è solo da provare una grande vergogna! All'esterno: piazze e viali (si fa per dire) tenuti malissimo!».

Carlo Cognengo

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 25 anni neolaureata in Scienze dell'Educazione, che ha difficoltà visive: non tali da essere ritenuta ipovedente grave, ma di una certa rilevanza. Nei giorni scorsi ho partecipato al test di ammissione per il corso di laurea breve in Logopedia.

«Desidero, a questo proposito, mettere in evidenza la questione relativa alla compilazione della scheda ottica; sebbene io riuscissi a vedere i margini delle caselle da colorare internamente, ho realmente avuto difficoltà nel completarle sia per la loro piccolezza, sia per il fatto che i margini fossero di colore arancione su fondo rosa: non ho quindi la certezza di averle annerite in modo adeguato.

«Mi domando perciò se queste schede debbano essere proprio di questi colori ed avere spazi così piccoli, tenuto conto della necessità di non oltrepassare, nella compilazione, i margini delle caselle affinché le risposte possano venire lette dal computer.

«Inoltre, a livello più generale, desidero sottolineare la distinzione tra uguaglianza sostanziale (essere tutti uguali) e uguaglianza di fatto (dare a tutti le medesime possibilità nelle diverse situazioni). E' per me importante, anche nell'eventualità di futuri concorsi, essere sicura che, se non supero le prove assegnatemi, sarà per mia mancanza di preparazione e non per altri motivi».

Silvia Ferrando

## Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere dell'auto

### *Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*



Le 60 matricole alla cerimonia [illegible] inaugurazione di ieri al Lingotto

**Giovanna Favro**

«Credo che nessuna matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste trattate con tanta attenzione e tanto affetto». Così il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto ai [illegible] ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del [illegible] laurea in ingegneria dell'auto: senza pari in Italia e con pochi paragoni in Europa. All'inaugurazione erano presenti i vertici della Fiat (il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore) e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato come si tratti di un percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare la competitività del Paese, [illegible] anche [illegible] centro in grado di rafforzare [illegible] delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa a Torino [illegible] in pochi altri posti al mondo».

**Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»**

**Il prorettore: «Tre aule a loro disposizione e presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»**

Il corso di laurea a numero chiuso accoglie 60 matricole, provenienti soprattutto da licei scientifici del Nord Italia, comprese 4 ragazze. «Contiamo sulla vostra intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando così una passione per il prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, in un settore così complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di giovani che alimentino i rinnovamenti dei flussi produttivi: sarà possibile con percorsi formativi caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali e formazione accademica».

Le lezioni, con docenti provenienti dall'ate[illegible] e dall'industria, hanno preso il via in una prima sede di 2300 metri quadri «allestita in tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci sono 3 aule da 60 posti e 6 da 30, e alle sale-studio. In un secondo tempo utilizzeremo 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo anno studi[illegible]no materie di base, come la fisica, [illegible] scienza dei materiali o l'analisi matematica, ma [illegible] fin da subito anche corsi come "l'auto e la sua evoluzione", e "disegno assistito", tenuti da manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà la preparazione specialistica e interdisciplinare. Il nostro obiettivo è formare ingegneri che [illegible], oltre che progettisti di auto, conoscitori del processo produttivo con una visione integrata dell'impresa».

I corsi (il cui direttore sarà Pietro Appendino, fino a pochi giorni fa preside di Ingegneria) sono «in serie»: gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere se interrompere gli studi ed accontentarsi della «laurea breve» o proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi con atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione [illegible] miliardi, 44 dei quali serviranno all'acquisto e la ristrutturazione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri 20 miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento e lo sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo corso in ingegneria dell'auto rappresenta un significativo punto di congiunzione tra la storica vocazione torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato che dai [illegible] uscirà [illegible] nuova figura di ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il complesso compar[illegible] dell'autoveicolo, con una formazione tecnico-scientifica sommata a quella sulla cultura d'impresa, le risorse umane, la gestio[illegible] economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte contenuta nella proposta formativa, sta nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, ricerca universitaria e ricerca aziendale, che si fondono in percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat e ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - sono pronti a trasmettere ciò che hanno imparato in anni di lavoro. Il comparto automobilistico rappresenta l'8 per cento del prodotto europeo, e a Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale occorre lavorare ancora molto. Ma questi corsi sono certo des[illegible]nati ad innovare i rapporti tra università e industria, oltre a [illegible]reare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto [illegible] riguarda solo un'azienda, ma una città e un Paese. Il risultato raggiunto dimostra fino a che punto l'università e l'indusria possono collaborare».

---

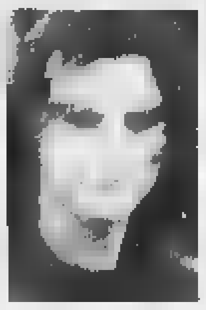
## Il gip accoglie la richiesta di rinvio a giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

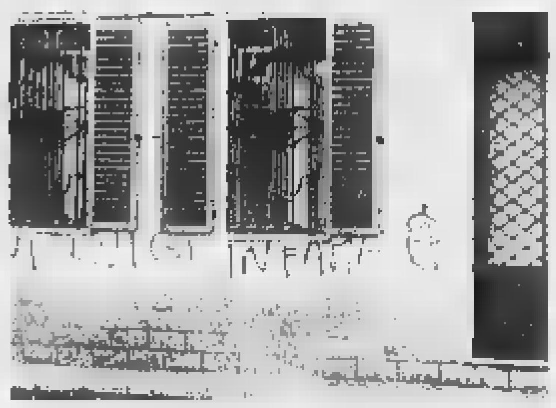
# Squatter, tre a processo per il cronista picchiato

### *In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*









Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio con l'irreperibile Arturo Fazio. Foto grande: le scritte sul municipio di Vistrorio

**Giampiero Maggio**

IVREA

Dopo tre udienze preliminari è arrivata [illegible] data del processo per i tre anarchici accusati di lesioni gravi nei confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in carcere. Ieri in Tribunale a Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 34 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Luca Bertola, 23 anni, di Pont Saint Martin, e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si è svolta senza tensioni, non ci sono stati incidenti. Ma il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città sono apparse scritte di [illegible] nei confronti dei testimoni d'accusa.

Il dibattimento inizierà il 22 novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, si ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di un anno fa a Brosso, in Valchiusella. Era il giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che si tolse la vita in carcere a Torino dopo che era stato [illegible] stato in relazione a presunte azioni terroristiche in Val Susa.

[illegible] fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che erano saliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva verso il cimitero del paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori ci sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.

E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici. «Avevamo chiesto il proscioglimento per non luogo a procedere per uno dei tre, Bertola, - spiega Lamacchia -: secondo noi non c'erano gli elementi per un'identificazione».

Il gip, invece, ha accolto la richiesta formulata dal p[illegible] Giorgio Vitari e ha rinviato a giudizio i tre squatter. L'udienza di ieri è durata poco più di 40 minuti: i giudici, insieme agli avvocati della difesa, sono entrati in aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo di Giustizia, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti a intervenire in caso di disordini.

Alla fine tutto si è svolto senza tensioni. Ma il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter hanno fatto comparire nuove scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» a magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due dei tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate [illegible] vernice [illegible]era sulle pareti della piazza del Municipio di Vistrorio, su quelle dove c'è l'unica banca del paese: «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona il presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Ilario Vigliero Brusso -: sia[illegible]o vicini a nostri due valligiani che hanno avuto coraggio ad esporsi in prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia il suo corso e che chi deve pagare, paghi».

---

## Si va verso una lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# Picchioni anti-Ghigo in Regione

### *Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*



Rolando Picchioni potrebbe [illegible] scelto dal centro-sinistra per [illegible] Ghigo alle regionali

**Maurizio Tropeano**

L'anti-Ghigo? Potrebbe essere Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro e della Musica è pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato il primo passo con l'ufficializzazione del passaggio dello stesso Picchioni e di Renato Montabone dalla lista Dini all'Udeur di Clemente Mastella. Quello successivo è il tentativo di mettere insieme un cartello moderato che comprenda anche i popolari e i democratici. Il modello? Le province di Cuneo ed Alessandria dove candidati di centro (Quaglia e Palenzona) hanno vinto contro il Polo alleato con la Lega.

Un progetto in linea con quello nazionale che si contrappone ad [illegible] D'Alema o ai Ds «assi pigliatutto». E in quest'ottica visto che il sindaco di Torino e la presidente della Provincia sono considerati il primo in area e la seconda iscritta alla Quercia c'è la necessità che il candidato alla presidenza della Regione non sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già, perché sabato parte l'Udeur. Con Picchioni e Montabone non ci sarà la consigliera regionale, Anna Benso, che già a metà settembre in una lettera a Mastella aveva criticato la «linea che ricerca un accordo con Rifondazione». Ci sarà, [illegible]ce, Mariella Scirca. La parlamentare nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi di [illegible]didare Furio Colombo per il centro-sinistra.

E il progetto di provare a costruire un'unica aggregazione di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, era nata nel corso dell'assemblea regionale dei popolari. Da qui l'ipotesi di un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

Nel centro-sinistra tutto è fermo in attesa delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto [illegible] il nome di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però in fase di ripensamento, e candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i «veti» di alcuni partiti della coalizione. Primi fra tutti i socialisti: «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello Sdi.

Intanto ieri il presidente del Collegio regionale [illegible] controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha presentato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo [illegible] annunciato uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché non ancora trasmessi», la relazione si sofferma su alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti è la gestione dei fondi di provenienza comunitaria dove l'eccesso di riprogrammazione è «senza dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inefficacia». Carente anche l'attuazione del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione dei Parchi tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi sottolinea lo spirito collaborativo instaurato con la Regione. Noi non strigliamo nessuno, cerchiamo di dare collaborazio[illegible] e consigli». Deorsola, invece, parla della necessità [illegible] «rendere più rapida la formazione della volontà politica [illegible] Consiglio regionale».

Allo Scalo Intermodale di Orbassano dopo le intossicazioni di sabato mattina

# Ferrovieri in campo contro la «puzza»

## *Oggi vertice tra i sindacati*

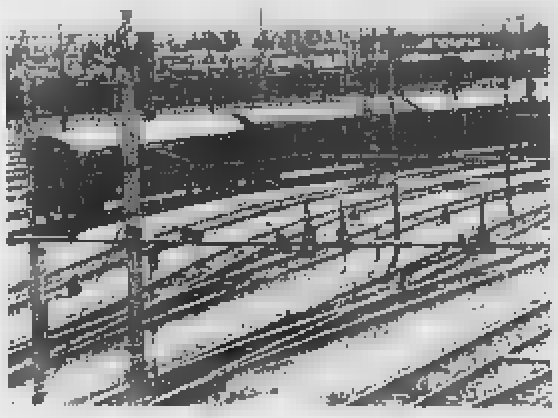
Angelo Conti

Il vento di ieri l'ha spazzata via, come una spugna su di una lavagna, ma la nube tossica che ha aleggiato per settimane su Beinasco e Orbassano, appena qualche ora prima di dileguarsi era riuscita a mandare al pronto soccorso del San Luigi 14 ferrovieri. Performance ottenuta nelle prime ore di sabato, in qualche modo, sottolineata anche dai referti dei medici dell'ospedale che hanno certificato l'irritazione della pelle e delle prime vie respiratorie degli operai che stavano lavorando sui piazzali dello Scalo Intermodale. Nessuno dei quali è comunque tornato ieri al lavoro, visto che tutti sono stati inviati al Centro Sanitario delle Ferrovie dello Stato, in via Sacchi, dove i medici hanno continuato gli accertamenti sul loro stato di salute.

Questo episodio, particolare per intensità, non è stato che l'ultima replica di una serie di ondate puzzolenti che i ferrovieri hanno dovuto affrontare nell'arco di oltre tre mesi: «Ai cattivi odori siamo abituati - spiega il sindacalista Dante Caullo - anche perché ci troviamo in linea d'aria a poche centinaia di metri dalla Servizi Industriali. Ma da luglio le puzze normali sono state sostituite da altre di particolarissima intensità. Abbiamo cercato di resistere, anche perché in passato lamentarsi era servito a poco, ma fra venerdì e sabato non ce l'abbiamo più fatta, ed una quindicina di noi sono dovuti andare in ospedale». La protesta troverà un momento comune stamattina, quando allo Scalo, si riuniranno i sindacalisti delle Ferrovie dello Stato insieme a quelli dell'Atm, dell'Aquiot e di altre piccole realtà industriali di quell'area: «Noi non vogliamo fare crociate contro nessuno - spiegano i sindacalisti -, anche perché non compete a noi né accertare la provenienza di quella nube, né colpire chi la produce. Però abbiamo il diritto, ed anche il dovere, di chiedere a chi è preposto a questi controlli di attivarsi, e di fare quanto deve. Noi stentiamo a credere che alle soglie del Terzo Millennio la scienza non sia in grado di indicare da che parte arriva una puzza».

Intanto il nuovo Comitato Spontaneo, nato a Beinasco per cercare di contrastare la maleodorante nuvola che investe ciclicamente la cittadina, ha raccolto quasi 3000 firme, tutte corredate dai dati anagrafici dei sottoscrittori. La petizione, che chiede l'intervento dell'autorità competente, verrà inviato in copia anche alla Procura della Repubblica di Torino, in quanto evidente «notizia di reato».

Contestualmente si era mosso anche il Consiglio Comunale di Beinasco, deciso sino ad approvare all'unanimità un ordine del giorno che indica nella Servizi Industriali la responsabile dell'inquinamento «Sensazione» condivisa pressoché da tutti gli abitanti della zona e comunque sempre sdegnosamente respinta dai responsabili dell'azienda che hanno sempre opposto la stessa cantilena: «Siamo sorveglialissimi, eppure nessuno ha mai provato che ad inquinare siamo noi. A questo punto crediamo che sia più corretto, ed anche più onesto, cercare un responsabile fra le tante altre aziende che si sono insediate in questa zona». Ma testimonianze, dichiarazioni, filmati e fotografie rendono ogni giorno più pesante il fardello di «indizi» che indicano il responsabile proprio nella Servizi Industriali, azienda ormai da anni in fase di «ricollocazione» ma che non riesce a trovare un comune disposto ad accoglierla. Nessuno la vuole.



Lo Scalo Intermodale delle Ferrovie dove lavoravano gli operai rimasti intossicati sabato mattina. «Alle varie puzze [illegible] abituati - dicono - ma da luglio è diventata particolarmente intensa»

Camera del Lavoro

# Cgil: servizi trasparenti decentrati

Più della metà delle persone che lavorano per la Cgil regionale operano nei servizi, un terzo dei nuovi iscritti arrivano al sindacato proprio dopo aver utilizzato uno dei servizi offerti, ma quasi la metà degli iscritti non conosce i servizi prestati. In due conferenze dei servizi - quella regionale si è svolta ieri dopo una introduzione di Titti Di Salvo - la Cgil riflette su come cambia il lavoro e su come le attività di patronato debbano adattarsi a questi mutamenti dovuti soprattutto alla crescita enorme dei contratti atipici. La Camera del lavoro terrà la conferenza il 7 e 8 ottobre e il segretario organizzativo Gianni Pibiri sintetizza: «Nei nostri uffici passano 320 mila persone all'anno chi per fare una vertenza, chi per l'assistenza fiscale, chi per conoscere i suoi diritti nel caso di contratti di nuovo tipo: abbiamo 80 sedi, 83 dipendenti fissi e altri 103 stagionali. Il nostro obiettivo è di decentrare i servizi sul territorio e anche nelle grandi aziende appoggiandoci alle Rsu».

Il segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere, annuncia una operazione trasparenza: «In tutte le sedi dei nostri servizi ci saranno cartelli per spiegare che le quote degli iscritti, a Torino in media 200 mila lire annue, servono esclusivamente all'attività classica del sindacato. Le risorse del finanziamento pubblico ai centri di assistenza fiscale (Caf) e patronati - che ricevono tutti coloro che svolgono questa attività, associazioni industriali comprese - e che copre solo l'80% della spesa sostenuta servono esclusivamente ai servizi. I radicali dicono che i sindacati sono finanziati dallo Stato, è una menzogna. In realtà lo Stato paga talmente in ritardo per i servizi prestati che siamo costretti a anticipare i soldi ai Caf».

La conferenza dei servizi è il primo appuntamento del lungo iter congressuale; ci sarà la conferenza organizzativa entro il '99 e il congresso a fine 2000. **[m. cas.]**

L'inchiesta ipotizza falsi nei bilanci di «Prosa», la società del commercialista

# Il sindaco e i Saloni di Accornero

## *Castellani in procura: «Nessuna irregolarità»*

Il sindaco Valentino Castellani è stato convocato in via Tasso e sentito nei giorni scorsi come «persona informata dei fatti» dal pm che indaga sulla gestione del commercialista Guido Accornero dei saloni del libro e della musica. In precedenza erano stati interrogati i revisori dei conti del Comune. L'inchiesta giudiziaria è stata aperta dal pm Gian Giacomo Sandrelli sulla base di un primo esposto di Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Regione che ha rilanciato i suoi dubbi estendendoli ai rapporti personali di Castellani con la famiglia Accornero, e in particolare con uno dei figli, candidatosi alle ultime elezioni comunali nella lista di Alleanza per Torino.

«Quell'esposto era piuttosto velenoso perché, oltre alla conoscenza, vi si prefigurava un teorema - commenta il sindaco confermando di essere stato interrogato -. Al magistrato ho detto che tutt'al più posso aver stretto la mano del figlio di Accornero».

L'inchiesta giudiziaria verte sull'ipotesi che i bilanci di Prosa (la società di gestione dei saloni posta in liquidazione) fossero falsi. Il secondo esposto di Ghiglia si è proposto di allargarne lo scenario indicando la traccia Castellani-Accornero come chiave dei rapporti fra enti pubblici, e segnatamente il Comune, e la società diretta dal noto commercialista. Lo stesso Castellani dice: «Il peccato originale da cui hanno preso avvio tutte le polemiche sta nella storia della gestione dei saloni, con enti pubblici che versavano contributi a un'impresa privata».

In sé un rapporto di questo tipo non prefigura illeciti penali. Nemmeno quando sia squilibrato a vantaggio dei soggetti privati. Deve essere dimostrata la volontà degli amministratori pubblici coinvolti di favorire il partner privato. E sul punto Castellani è categorico: «Non ho lasciato dubbi al pm». **[al. ga.]**

Tredici persone arrestate

# I carabinieri setacciano tutta la città

Tredici arresti ed una ventina di denunce sono il bilancio di un'operazione coordinata messa in atto dai carabinieri del Comando Provinciale nella giornata di sabato. Sono stati arrestati tre ladri, sei spacciatori, due rapinatori e due evasi dagli arresti domiciliari. Fra i denunciati anche un cinese, titolare della sartoria di via Pisa 39, che dava lavoro a due connazionali clandestini. I due rapinatori magrebini catturati a Porta Palazzo avevano appena sottratto pizzette ed arancini ad una coppia italiana. Sono stati sequestrati 400 gr., di hashish, 10 gr. di eroina, 10 gr. di cocaina ed un milione in contanti.

IN **BREVE**

■ **SOTTOPASSO LINGOTTO.** E' chiuso da oggi alle 24 alle 6 di mercoledì; analoga chiusura dalle 24 dell'11 ottobre alle 6 del 12.

■ **[illegible]** È stata realizzata la prima banca dati delle cooperative piemontesi, da Daniele Ciravegna, preside di Economia e Commercio e della ricercatrice Maria Maddalena Favro Paris, in collaborazione con la Confcooperative Piemonte. Mino Taricco, presidente della Confcooperative, commenta: «Dalla ricerca emerge un andamento in crescita: per l'occupazione, nel '96 le 787 nostre aderenti avevano 15.957 occupati, 37,2% in più rispetto al '93». La pubblicazione sarà presentata giovedì, alle 11,30, in corso Francia 9.

■ **ANZIANI.** Il comitato per la difesa dei diritti degli assistiti organizza, alle 10, davanti al Consiglio regionale, una manifestazione di protesta contro il decreto della Regione che prevede la possibilità per le case di riposo convenzionate «allo scadere dei 60 giorni di ricovero di dimettere o trasferire, anche se non guarito, un malato cronico e non autosufficiente». Dicono: «I vecchi malati non devono essere trattati come pacchi» e chiedono il ritiro del decreto.

■ **ARCHITETTI.** Viene presentato oggi, in corso Moncalieri 2 il premio di architettura contemporanea organizzato dai giovani architetti che verrà assegnato nell'ottobre del 2000.

■ **COMPARSE PER FILM.** Lucio Pellegrini, regista del film "E allora mambo" girerà un commedia a cominciare dal 25 ottobre con lo stesso cast. Uno dei luoghi più importanti sarà Alcatraz, il locale dei Morazzi. Cerca 400 comparse che potranno lasciare alla cassa del locale, tra le 22,30 e le 3 del mattino, una busta con una foto, i dati personali e un numero di telefono, entro il 16 ottobre. Per informazioni: Alcatraz, 011/812.85.70.

■ **CISL E INFLAZIONE.** Allarme della Cisl regionale sull'aumento di prezzi e tariffe che tornano a salire.

Duemila trasfusi ed emofilici in Piemonte denunciano: burocrazia troppo lenta

# «Sangue infetto, ci dimenticano»

## *Quattro anni per l'indennizzo*

Angelo Conti

Trentatremila malati in Italia, duemila in Piemonte, sono in attesa dell'indennizzo previsto dallo Stato per «danno biologico» conseguente a trasfusioni o vaccinazioni. Per anni, infatti, emofilici, talassemici e tutti i trasfusi sono stati a rischio: il sangue che ricevevano nelle strutture pubbliche (o gli emoderivati con i quali si curavano) poteva essere contaminato dal virus dell'Aids o da quelli dell'epatite. Il risultato sono stati oltre 40 mila casi [illegible] infezione, in stragrande maggioranza epatiti, ma anche centinaia e centinaia di casi di sieropositività da virus Hiv.

Lo Stato è allora intervenuto con una legge, la 210 del 25 febbraio '92, per rimediare a quella che, in definitiva, era stata anche una carenza delle strutture pubbliche ed ha disposto un indennizzo che prevede una pensione di un milione e centomila lire al mese per 15 anni ed una sorta di una-tantum, in caso di morte entro 15 anni, di 150 milioni. In caso di doppie patologie (ad esempio Aids + epatite) l'indennizzo [illegible] mensile sale del 50%. Ma, come spesso accade, ad una iniziativa nobile ha fatto riscontro una inadeguata copertura finanziaria, alla quale si è ovviato all'italiana, e cioè tagliando sulle concessioni dei benefici. Così solo 700 dei quasi 2000 piemontesi che avrebbero diritto al contributo hanno viste esaudite le loro richieste.

Tutti gli altri, dopo aver inviato al ministero della Sanità una copiosa documentazione, si sono visti recapitare una letterina in [illegible]ui, accanto alla comunicazione del «numero di posizione», si fa presente che «a causa della persistente carenza di personale e dell'elevato carico di lavoro incombente non è stato possibile dare avvio alla trattazione della pratica». Frasi da leggere e rileggere, visto che i destinatari [illegible] in stragrande maggioranza persone alle prese [illegible] gravissimi problemi di salute, [illegible] talvolta realmente con i giorni contati.

«Dobbiamo chiamarla inefficienza o crudeltà?» si chiede il presidente dei politrasfusi Angelo Magrini. Difficile dargli una risposta, soprattutto quando fornisce particolari incredibili: «Abbiamo calcolato che la velocità di smaltimento delle pratiche, da parte degli uffici del ministero, è di sei al giorno, circa 150 al mese. Calcolando questi tempi, la coda virtuale di fronte a quello sportello durerà in media 4 anni. Un'attesa tutt'altro che passiva perché, per non essere depennati dalle liste, ogni se mesi i malati devono certificare [illegible] essere ancora in vita. E questo dopo una pratica di istruzione estenuante, che può durare anche un paio d'anni».

Intanto le associazioni si battono anche su altri fronti: «I malati che hanno fatto causa allo Stato hanno ottenuti tutti di più, sino a 400 milioni, mentre la Corte Europea di Strasburgo ha quantificato questo danno in 640 milioni. Sappiamo che sono cifre ingenti, ma non le pretendiamo solo dallo Stato: non dimentichiamo che a trarre gli utili, soprattutto dalla vendita di emoderivati, sono state le case farmaceutiche, che adesso dovrebbero [illegible] mettere [illegible] al portafoglio. [illegible]' immorale che sfuggano a questa responsabilità».



Angelo Magrini, presidente della Associazione Politrasfusi

### POLEMICA

### *«Discriminati dal ministero»*

«Lei potrebbe essere malato [illegible] Aids, di tubercolosi o di epatite. Stia fuori dai nostri uffici, gli impiegati hanno paura del contagio». E' la frase che sarebbe stata pronunciata all'interno del ministero della Sanità, a Roma, dove un politrasfuso, diventato positivo dopo una trasfusione in [illegible] ospedale, si [illegible] presentato per avere notizie della [illegible] pratica di indennizzo, bloccata per anni dalla burocrazia. L'episodio, oggetto di un rapporto dei carabinieri, ha amareggiato Magrini, presidente dell'Associazione Politrasfusi: «Il fatto è tanto grave che riteniamo doverose le dimissioni del ministro». L'on. Rosi Bindi replica: «Sono turbata e amareggiata. Non mi sento responsabile, ma aprirò un'inchiesta per capire cosa è successo».

La direzione dell'ospedale replica alle proteste dei parenti: sono assistiti

# «Anziani costretti a stare in barella»

## *Alle Molinette è tornata l'emergenza posti letto*

Ottantasette anni, una patologia piuttosto grave, eppure da quattro giorni è ricoverata su una barella in un reparto delle Molinette. Non ci sono sufficienti posti letto e l'attesa è legata ad una data ancora incerta in cui verranno dimessi i primi pazienti.

La signora Maria Cenci, di Collegno, era stata accompagnata giovedì pomeriggio d'urgenza al pronto soccorso delle Molinette, come racconta la figlia, Maria Pasinato, 55 anni. «Le sue condizioni sono subito apparse serie, a causa di un versamento pleurico, di un linfoma e tanti altri problemi di salute che la mamma ha ormai da anni. In serata è stata ricoverata nel reparto di Medicina del prof. Molinatti, ma non c'erano letti. Ed è finita in una stanza, diciamo così, di ripiego temporaneo. Ho pensato che fosse questione di poche ore, che l'indomani si sarebbe trovata una soluzione. [illegible] con pazienza ho atteso. Invece sono passati i giorni, e ad oggi, lunedì, [illegible] ancora sulla barella, con i piedi che escono fuori, rannicchiata, senza poter trovare una posizione comoda per dormire».

Nella stessa stanza ci sono altre due donne anziane, sistemate anche loro in modo provvisorio. Una è addirittura su una brandina. Ma, va precisato, nessuna di loro è stata abbandonata dagli infermieri. Anzi, il personale ha fatto il possibile per attrezzare la stanza come [illegible] vera camera di degenza, con le apparecchiature mediche, qualche sedia e tre comodini. «Ma non si può resistere per così tanti giorni su una barella, c'è il rischio anche di piaghe».

Dalla direzione sanitaria delle Molinette, fanno sapere che dopo la tregua estiva, è ripresa l'emergenza - piuttosto frequente - dei posti letto. «In tutto l'ospedale abbiamo una trentina di pazienti in queste condizioni, soprattutto nei reparti più affollati, come Medicina e Chirurgia. Stiamo facendo tutto il possibile, ma d'altra parte non possiamo cambiare le patologie dei pazienti e spostarli in reparti diversi. E non possiamo neppure dimettere forzatamente gli altri degenti». **[g. bra.]**

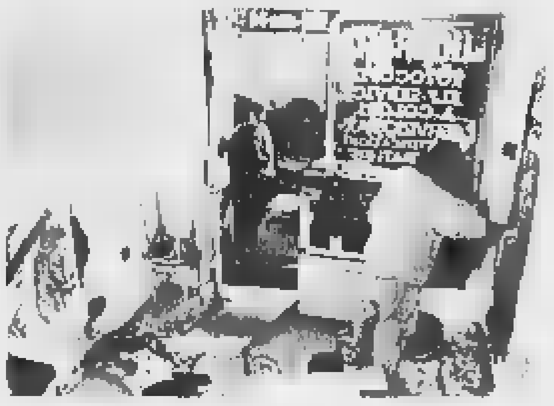
Sindaco nomina Brosio

# L'ex vicesindaco nella Compagnia di San Paolo

Il sindaco Castellani ha comunicato [illegible] capigruppo del Consiglio comunale l'intenzione di nominare l'ex vicesindaco Guido Brosio nel Consiglio generale della Compagnia di San Paolo. Incarico che diverrà operativo il 10 ottobre. Anche se il presidente del Consiglio, Mauro Marino, ha rilevato che per quella nomina mancherebbe il bando.

Bando che il sindaco dovrebbe rendere ufficiale al più presto con l'invito, a tutti i cittadini che ne abbiano i requisiti e il desiderio, di presentare i loro curricula. Mentre quello di Brosio, scrive Castellani, «non pare necessario, stante il rilievo istituzionale della carica che egli, a suo tempo, ha rivestito».

Sfondato un bar invece della pellicceria



Muratori al lavoro nella copisteria di corso Palestro dopo il tentato sfondamento del muro: i danni sono rilevanti anche per il bar, salve le pellicce di «Dario's»

# La «banda del buco» ha sbagliato il muro

## *Non riesce il colpo in corso Palestro per un martinetto installato male*

Una vera «banda del buco» non si improvvisa. Adesso lo sanno anche i componenti della gang che, presumibilmente nella notte fra sabato e domenica, ha cercato di svuotare la pellicceria Dario's di corso Palestro 2. Un colpo che avrebbe potuto fruttare centinaia di milioni, e che invece [illegible] è ridotto ad una gigantesca beffa: il martinetto che i malviventi avevano piazzato nel negozio adiacente, una copisteria, non è riuscito a sfondare il muro della pellicceria. Per un un banale errore di installazione, infatti, ha invece lesionato il muro opposto, quello che dava sul bar Fabry's.

Teatro della vicenda l'incrocio fra corso Palestro, corso Valdocco e via Garibaldi. E' uno dei punti più controllati e sicuri della città: a cinquanta metri dalla caserma Balbis, dove vivono centinaia di poliziotti, a cento metri dalla caserma Cernaia, dove i carabinieri sono un migliaio. Eppure qualcuno ha deciso che quella pellicceria era espugnabile. Ed ha cominciato nel modo giusto: parcheggiato un furgone bianco, con targa tedesca «pulita», proprio davanti al negozio, una settimana fa. Un furgone che, privo del talloncino del parcheggio, è stato in questi giorni multato decine di volte, generando, col passare dei giorni, anche più di un allarme. «Era un furgone strano - racconta Paolo Lo Bello, delegato degli ambulanti del vicino mercato - perché qualcuno passava a ritirare le multe, che poi accartocciava all'interno, e perché da sotto un sedile spuntava un grosso coltello, quasi un machete». Questa situazione ha destato allarme: «Abbiamo prima avvertito i vigili urbani, poi fatto notare la cosa anche ai carabinieri impegnati in un pattugliamento. Ma, alla fine, il furgone è rimasto lì».

Sino a sabato notte, quando i malviventi hanno fatto saltare il lucchetto della Copisteria Electa ed hanno introdotto un martinetto con il quale, facendo leva sulla parete opposta, hanno cominciato a premere su quella che dà verso la pellicceria. Ma a cedere è stata la parete sbagliata. A quel punto, vistisi perduti, i maldestri ladri hanno preferito fuggire. Così, stamattina, è stata la titolare del caffè, all'ora dell'apertura, ad accorgersi della parete lesionata, e quando ha aperto la copisteria è venuta a galla tutta la storia. Fra il disappunto generale: «D'accordo, il colpo è andato a vuoto - ha raccontato amareggiato Giuseppe Petruzzelli, titolare della copisteria - ma [illegible] il nostro dovere lo avevamo fatto, avvertendo vigili urbani e carabinieri. Noi riconosciamo loro un grande impegno, e non è un mistero che in questa zona la microcriminalità si è molto attenuata, e che i borseggiatori sono diminuiti di numero, ma questa banda di ladri rischiava di beffarci tutti».

**[a. con.]**

Si apre la stagione degli appuntamenti di successo al Centro Congressi dell'Unione Industriale

# La cultura va in palcoscenico

## «MartedìSera» con Gruber e Mentana

Silvia Francia

Lilli Gruber, Enrico Mentana, Marcello Sorgi: questi gli ospiti che inaugureranno, con una serata dedicata al giornalismo, la stagione culturale d'autunno del Centro Congressi dell'Unione Industriale. L'appuntamento è per questa sera alle 21, in via Fanti 17: Gruber e Mentana, intervistati dal direttore de La Stampa, si confronteranno su «Il ruolo e l'importanza del telegiornale». Un tema che, nella società ipermediatiche, acquista sempre nuove ragioni di interesse.

L'appuntamento odierno è inserito nel cartellone de «I Martedì sera», che è, tra le cinque rassegne che compongono la stagione del Centro Congressi, quella riproposta da più stagioni, sempre con grandi consensi: il «fiore all'occhiello» della programmazione culturale. La serie proseguirà il 12 ottobre con lo stesso Sorgi che intervisterà Paolo Mieli su attualità e politica. L'appuntamento successivo sarà, invece, dedicato a un argomento in gran voga come «la riscoperta e la valorizzazione delle tradizioni della buona tavola». Ne parleranno, il 19 ottobre, il condirettore della Stampa Gianni Riotta, il «papà» dello Slow Food Carlin Petrini e Bruno Gambarotta. La serie si concluderà nel segno dell'arte, con un incontro intitolato «Oltre il portone: atrii e scale». Altra «punta di diamante» della stagione culturale è il ciclo dei «Caffè Letterari», il cui avvio è in programma per l'11 ottobre alle 15: Dacia Maraini presenterà il suo libro «Buio», vincitore del Premio Strega. La rassegna proseguirà con altri bei nomi: dall'autore «più amato dagli italiani», Andrea Camilleri, a Enzo Biagi. In programma pure un incontro con Aurelio Picca, supervincitore, per il '99, del Premio «Grinzane Cavour». Altri appuntamenti saranno dedicati alla rivisitazione del pensiero di Seneca, all'approfondimento dei «Quarantanove racconti» di Hemingway e alle «canzoni che hanno fatto l'Italia».

In cartellone, una novità: la serie dedicata alle «Grandi cattedrali d'Europa: storia, arte, splendori», pensata «come omaggio in preparazione del Giubileo del 2000». Il percorso fra navate, altari e rosoni si snoda dalla basilica di San Nicola a Bari all'abbazia di Westminster di Londra, dal Duomo di Milano a quello di Siena. Prosegue, invece, «Cento anni di storie italiane», appuntamenti cinematografici dedicati al passato, realizzata con l'Associazione Museo Nazionale del Cinema. L'11 ottobre alle 21 si proietta il felliniano «Prova d'orchestra», cui seguirà «Un eroe borghese» che Michele Placido girò nel '95. Ultimo calendario, «Appuntamenti per gli anziani d'azienda»: dai rischi legati all'alimentazione ai «piccoli risparmi», dal mondo dei sentimenti all'ebanisteria piemontese del '700. La serie si concluderà il 9 dicembre al Regio, con un concerto di Natale. «Le iniziative sono tutte realizzate grazie alla collaborazione di vari enti: Comune, Regione, Sai, San Paolo Imi, Lavazza, Allianz Subalpina, Credito Italiano, Banca Crt, Fondazione San Paolo» precisano al Centro Congressi.



Una gran folla ha seguito, anno dopo anno, con rinnovato interesse gli incontri al Centro di via Fanti

### I MARTEDI' SERA

**ore 21**

5 ottobre: «Il ruolo e l'importanza del telegiornale». Con **Lilli Gruber e Enrico Mentana**

12 ottobre: «Il punto» - Incontro/dibattito sui principali temi del momento. Con **Marcello Sorgi e Paolo Mieli**

19 ottobre: «La riscoperta e valorizzazione delle tradizioni della buona tavola». Con **Gianni Riotta, Bruno Gambarotta, Carlin Petrini**

26 ottobre: «Oltre il portone: atrii e scale». Con **Maria Luisa Tibone, Paolo Berruti, Antonella Contardi, Pietro Lacchia e Dario Muzzarini**

(biglietti già in distribuzione)

### GLI APPUNTAMENTI

**Mercoledì ore [illegible]**

6 ottobre: «Paura a tavola». Con il dietologo **Giorgio Calabrese**

13 ottobre: «Piccoli risparmi in tempi di bassi tassi di interesse». Con il giornalista **Glauco Maggi**

[illegible] ottobre: «Il cuore [illegible] va mai in pensione». Con lo psichiatra e psicanalista **Giacomo Dacquino**

27 ottobre: «Torino romana». Con il direttore del «Gruppo Archeologico Torinese» **Fabrizio Diciotti**

[illegible] novembre: «Le grandi chiese di Torino - San Domenico». Con il Monsignor **Franco Peradotto**, Pro-Vicario Generale

10 novembre: «I grandi mobili piemontesi del '700». Con il giornalista e scrittore **Roberto Antonetto**

1 dicembre: «Storia del Natale». Con la giornalista e scrittrice **Barbara Ronchi Della Rocca**

9 dicembre: (giovedì ore 20,30) Concerto di Natale al Regio

(biglietti già in distribuzione)

### I CAFFE' LETTERARI

**Lunedì ore 15**

11 ottobre: «Buio», Incontro con **Dacia Maraini**

[illegible] ottobre: «Tuttestelle». Incontro con **Aurelio Picca**, supervincitore Premio Grinzane Cavour '99

25 ottobre: Invito alla lettura. I grandi romanzi del '900: «49 racconti» di Ernest Hemingway. A cura di **Guido Davico Bonino**.

[illegible] novembre: «Seneca. Il filosofo e il potere». Incontro con **Italo Lana**. Letture a cura di **Mario Brusa**.

15 novembre: **Andrea Camilleri**. Incontro con lo scrittore più amato dagli italiani in occasione dell'uscita del suo ultimo libro «La mossa del cavallo»

22 novembre: «Le canzoni che hanno fatto l'Italia», 40 anni di musica del nostro paese. Incontro con **Edmondo Bersolli** e con il musicista **Shel Shapiro**.

[illegible] novembre: «Odore di cipria», il racconto di una generazione che ha vissuto con passione gli anni di guerra. Incontro con **Enzo Biagi**.

6 dicembre: «Fiat. Un secolo di storia italiana». Incontro con **Valerio Castronovo**

(biglietti già in distribuzione)

### 100 ANNI DI STORIE ITALIANE. IL NOVECENTO RACCONTATO ATTRAVERSO I FILM

**Lunedì ore 21**

11 ottobre: «Prova d'orchestra». Di **Federico [illegible]**

18 ottobre: «Un eroe borghese» di Michele Placido. Con **Fabrizio Bentivoglio e Michele Placido** (1995)

25 ottobre: «Il portaborse» di Daniele Luchetti. Con **Silvio Orlando e Nanni Moretti**

[illegible] novembre: «La bella vita» con **Massimo Ghini e Sabrina Ferilli** (1994)

(biglietti già in distribuzione)

### GRANDI CATTEDRALI D'EUROPA

**Giovedì ore 21**

21 ottobre: La Basilica di San Nicola - Bari. Relatore: **Gerardo Cioffari**

28 ottobre: L'abbazia di Westminster - Londra. Relatore: **David Hutt**

4 novembre: Il Duomo di Milano. Relatore: **Ernesto Brivio**

11 novembre: La cattedrale di Notre Dame - Chartres. Relatore: **Marie-Joseph Deboos**

25 novembre: Il Duomo di Siena. Relatore: **Bruschelli**

2 dicembre: La Cattedrale di Colonia. Relatore: **Barbara Schock-Werner**

(biglietti in distribuzione dal 7 ottobre)

## Distrutti una cascina, un deposito di legna e una casa prefabbricata

# Una notte di incendi dolosi

## *Nel Canavese e in Valle di Lanzo*

**Gianni Giacomino**
LANZO

Notte di fuoco in Canavese e in Val di Lanzo. In meno di sei ore le fiamme hanno divorato [illegible] cascina nelle campagne di Favria, il deposito di una falegnameria di Oglianico e una casetta prefabbricata a Coassolo. La matrice è dolosa, almeno per gli ultimi due. Vigili del Fuoco e Carabinieri non escludono che si nasconda la mano di un piromane anche nel rogo che ha parzialmente distrutto parte della cascina «Spitoli» in località Santissima Annunziata, a Favria. A chiamare il 115 è stato Franca Golzio, proprietaria dell'immobile agricolo andato a fuoco. «Intorno alle 21.30 sentivo Rago, il mio pastore maremmano, abbaiare insistentemente - ricorda la Golzio -. Molto probabilmente il cane aveva visto qualcuno oppure era spaventato dalle prime fiamme». La donna non fa in tempo a posare la cornetta del telefono che un'intera porzione di fabbricato viene avvolta dalle fiamme. All'interno ci [illegible] decine di rotoballe di fieno e mezzi agricoli. Pochi istanti ed è il finimondo. Qualcuno riesce a portare fuori i trattori, non il camper che si incendia. «Dentro c'era una bombola del gas carica - racconta ancora sotto choc la donna -. I vigili di Ivrea, Torino e Rivarolo stavano lavorando lì a pochi metri, mi sono gettata addosso a loro, li ho implorati di spostarsi». I pompieri, dopo un po' danno retta alla donna, si allontanano di qualche metro e la bombola esplode. Tre di loro finiscono a terra, lo spostamento d'aria manda in frantumi i vetri dell'abitazione della Golzio, davanti alla cascina, dove abita lo zio Giuseppe Golzio, 87 anni, che deve [illegible] soccorso dalla guardia medica. I danni ammontano a circa 250 milioni.

Intorno alle 2, sempre a Favria, qualcuno avverte Giacomino Marino, capo distaccamento dei vigili del fuoco di Rivarolo, impegnato nelle operazioni di sgombero: «Corri sta bruciando la tua falegnameria». In via San Cassiano ad Oglianico in pochi minuti arrivano le squadre di Castellamonte, Rivarolo, Montalenghe e Torino. Le fiamme hanno già avvolto centinaia di steppe di legna accatastata, circa 70 metri cubi, in tutto un'ottantina di milioni che vanno in fumo. Il mattino dopo Giacomino Marino trova il copertone usato per appiccare l'incendio: «Era appoggiato ad una delle cataste» - dice. Minacce? «No, assolutamente - riflette -. Certo è qualcuno che ce l'ha con me, forse per l'attività di volontariato».





L'incendio nello chalet di Coassolo e, sopra, Franca Golzio, proprietaria della cascina bruciata a Favria

L'ultimo rogo poco prima delle 4, in via San Grato 180 a Coassolo. La casa prefabbricata di Carla Carli, 68 anni, di Torino, praticamente non esiste più. Per circoscrivere le fiamme i pompieri di Lanzo, Mathi e Torino hanno lavorato fino al mattino. «L'impianto elettrico non esiste - spiega la donna - quindi nessun corto circuito. Qualcuno è entrato ed ha innescato la prima scintilla. Il perché, proprio non lo so, a Coassolo ci andavamo pochissimo e non davamo fastidio a nessuno». Termina amareggiata: «Ora non ho più una casa e i colpevoli non verranno mai acciuffati».

## Nonostante l'impegno del questore a cui i comitati regaleranno una targa

# [illegible], San Salvario di nuovo in piazza



Un centinaio di persone ieri sera si è radunato in Largo Saluzzo davanti alla parrocchia di don Gallo

Un centinaio di persone del Coordinamento dei Comitati spontanei ieri sera si è radunato in Largo Saluzzo per marciare con fischietti e striscioni contro la criminalità fino in piazza Carlo Felice. Di qui, dopo un breve «presidio», hanno fatto ritorno (in 200 secondo i Comitati, la metà secondo le forze dell'ordine) davanti alla parrocchia di don Gallo.

A far [illegible] nelle strade i residenti, per il terzo lunedì consecutivo, sempre la stessa emergenza-criminalità: «Anche se la situazione è apparentemente migliorata in alcune zone - spiega il presidente del coordinamento Carlo Verra - ciò è avvenuto esclusivamente per il grande impegno delle forze dell'ordine, che cercano di supplire, moltiplicando gli sforzi, alle carenze della legge che continua a garantire impunità a chi spaccia e ruba, a non dare certezza della pena, e a scarcerare in poche ore chi viene arrestato». Se il plauso alla polizia è tale che «il giorno 17 consegneremo al questore una targa, per ringraziarlo per ciò che ha fatto per i cittadini», i residenti (tra i quali c'era anche il parlamentare Mario Borghezio) lamentano che «i partiti hanno fatto della sicurezza un fatto di propaganda, ma i problemi non si sono risolti. La gente continua a non uscire di casa, a San Salvario come a Porta Palazzo, nel timore di incrociare spacciatori e banditi. Non accadono fatti clamorosi, ma tanti piccoli episodi quotidiani di disagio. Siamo stufi di chiedere giustizia senza essere ascoltati».

## Lavori in corso e siepi troppo alte



Un momento di intenso traffico sulla tangenziale torinese. La scorsa domenica gli automobilisti sono rimasti imbottigliati tra Villanova e Santena, con una coda di circa dodici chilometri, perché non c'era nessun avviso sui lavori in corso

# Tangenziale, caos a Santena e Rivoli

**Grazia Longo**

Lavori in corso non segnalati e siepi floreali tanto alte da ridurre la visibilità degli automobilisti: autostrada e tangenziale nel caos a Santena e a Rivoli.

Nel primo caso si tratta di un caos vero e proprio, con un ingorgo di auto in coda per oltre 12 chilometri sulla Piacenza-Torino. Nel secondo, invece, il disordine ha a che fare con le sterpaglie e i rovi cresciuti a dismisura sugli spartitraffico «verdi» della tangenziale ovest.

Ma procediamo con ordine. Domenica pomeriggio sul tratto dell'autostrada Piacenza-Torino compreso tra Villanova e Santena. Per un restringimento di carreggiata, dovuto ai lavori di pavimentazione in corso, le macchine restano imbottigliate in un lunghissimo serpentone. «Avrebbero potuto informarci del cantiere con un cartello - protestano decine di automobilisti -, così, almeno, saremmo potuti uscire prima, a Chieri». Già, il cartello. Come mai mancava? «Non avevamo previsto un simile intasamento - risponde Lorenzo Bianco, responsabile ufficio traffico della Torino-Piacenza -. Gli operai sono al lavoro da una settimana, e mai si era registrato un simile caos. Ce ne siamo resi conto solo alle 20 e dopo 10 minuti abbiamo sistemato a Villanova una segnalazione del pericolo coda». Il funzionario sembra rendersi conto del disagio degli automobilisti. Chiede scusa e assicura che domenica prossima l'avviso di coda non mancherà. Vedremo.

Intanto passiamo all «giungla» sulla tangenziale di Rivoli. A sfoltirla dovrebbe provvedere l'Ativa, la società che gestisce la tangenziale. Ma, seppur sollecitata dal sindaco di Rivoli Nino Boeti, non l'ha fatto. E allora ci ha pensato Boeti in persona, sfinito dalle telefonate di protesta che intasavano il centralino del municipio. Prima ha fatto tagliare l'erba a due operai comunali, poi, ieri mattina, ha mandato il «conto» all'Ativa. Totale 320 mila lire: 80 mila per le due ore di attività dei giardinieri e 240 mila di multa per il ritardo dell'Ativa. «La legge è dalla mia parte - afferma il sindaco - l'articolo 29 del Codice della strada obbliga al mantenimento delle siepi stradali in modo che non restringano o danneggino in qualche modo la strada». All'Ativa sono rimasti di sasso. «Una multa? A noi? - dice Gian Carlo Boni, direttore della manutenzione -. Non era nostra intenzione creare disagi: il ritardo dei lavori è dovuto ad altri impegni del personale su altri tratti della tangenziale. A Rivoli, comunque, interverremo entro la settimana». «Me lo auguro davvero - commenta Boeti - Comunque, se il ritardo dovesse continuare andrò avanti con le multe».

## PROVINCIA [illegible]

■ **PIOSSASCO, AMBULATORIO.** Chiusura lampo per il poliambulatorio di via Dante Alighieri, dopo la fuoriuscita di polveri a rischio amianto durante lavori di manutenzione. Il comune ha fatto bonificare e isolare la stanza in ristrutturazione, ottenendo dall'Asl 5 la riapertura degli altri locali, per non creare ulteriori disagi ai cittadini. Le polveri sono state inviate in laboratorio per le analisi.

■ **MONCALIERI, ARRESTO.** Due nomadi hanno tentato l'altro ieri di rubare in un alloggio di strada Genova, ma un vicino li ha notati e ha dato l'allarme. I carbinieri hanno bloccato due minorenni, residenti nel campo di strada Aeroporto: L.N., di 17 anni, è stato arrestato, mentre la sorella, E.N. di 16, è stata denunciata a piede libero.

■ **MONCALIERI, [illegible]** «Opposizione a oltranza». Questa la dichiarazione di guerra dei gruppi di minoranza, Forza Italia, An e Lega Nord, pronunciata ieri in una riunione congiunta per protestare contro il rimpasto di maggioranza. «Basta con il dialogo: pensiamo infatti di ritirare la nomina del vice presidente del consiglio», dicono.

■ **NICHELINO, INCIDENTE.** Schianto, l'altro ieri, tra un ciclomotore e una Lancia Y, all'incrocio tra via Juvarra e via San Matteo. Feriti i due giovani a bordo del ciclomotore: Giuliano Bucolo, 28 anni, di Moncalieri, è stato ricoverato in prognosi riservata al Santa Croce, mentre il conducente, Nicola Prudente, 20 anni, di Nichelino, è stato portato al Cto. Illeso l'automobilista, Giuseppe Spampinato, 45 anni, di Moncalieri.

■ **GASSINO, BIELORUSSI.** Per il quinto anno consecutivo l'associazione Girotondo organizza un soggiorno per due mesi presso famiglie di Gassino Torinese, per una trentina di bambini bielorussi. Gli interessati possono telefonare allo 011.960.67.38-011.960.93.46.

■ **BORGONE, FILATURA.** Un po' di ossigeno per i 35 dipendenti della Filatura di Borgone. In un incontro che si è tenuto ieri a Torino fra azienda, sindacati ed amministratori è infatti emerso che sarebbero arrivate delle nuove commesse di lavoro che consentirebbero di continuare la produzione fino a marzo 2000. «Andremo ad una ulteriore verifica il 22 novembre ma deve essere avviata una riconversione produttiva per evitare i licenziamenti» ha precisato Assunta De Caro della Filtea-Cgil.

LA MIA CITTÀ

Protestano i residenti: «La notte diventa un incubo»

# La rinascita del «Big Club» tiene sveglio corso Brescia

Riapre il Big Club e riprendono, puntuali, le proteste dei residenti. Dopo il fallimento dichiarato nel '97, il locale di corso Brescia 23 ha riaperto i battenti nei primi mesi di quest'anno. La scorsa estate ha concesso una breve tregua ai palazzi che si affacciano sulla discoteca, ma non appena - a settembre - è cominciato il programma di musica e concerti (soprattutto il giovedì e il sabato sera), gli abitanti si sono subito fatti sentire, con segnalazioni a carabinieri e vigili urbani.

«E' sempre il solito problema, non è cambiato nulla rispetto all'odissea di qualche anno fa - dice un gruppo di inquilini che abitano sopra e di fronte alla discoteca -. Dalle 23 fino al mattino ci sono centinaia e centinaia di giovani che parcheggiano ovunque, fanno chiasso, vengono incolonnati tra le transenne per entrare nel locale. Non solo non riusciamo poi a dormire tranquilli, ma non possiamo neppure entrare e uscire da casa nostra. Si siedono davanti ai portoni, bloccano cancelli e cortili parcheggiando le auto in doppia fila. E se qualcuno prova a dire qualcosa, nove volte su dieci finisce che si rischia la rissa. E' tornata la stessa situazione invivibile di due anni fa. Ben inteso, contro il locale in sé non abbiamo nulla da dire: è ben insonorizzato e la musica non si sente quasi. I nostri problemi sono i parcheggi selvaggi, l'afflusso di un numero così elevato di persone all'esterno del locale, il baccano di tanti giovani incivili che gridano, suonano il clacson e bivaccano lì fuori fino al mattino».

Qualcuno avanza perplessità anche sul problema sicurezza, sottolineando come le uscite antincendio del locale si affaccino sul cortile interno di un condominio privato, e molto spesso il cancello per uscire - sostengono gli inquilini - è chiuso, essendo apposito di uno stabile. «Ma ci pensate? Se capitasse qualcosa, finirebbe in tragedia per quei 2500-3000 ragazzi che la notte sono lì dentro».

Le vicissitudini del Big Club - ex cinema trasformato in discoteca e diventato presto il più grande e frequentato locale della città negli Anni 80 e primi Anni 90 - sembravano essere cessate definitivamente con il fallimento del dicembre di due anni fa.

Quello di Tony Gallana, pareva l'ultimo, disperato tentativo di riconsegnare al popolo della notte il mitico locale. Ora invece, sotto la guida di Vittorio Mangone, sembra cominciare una nuova avventura. Anche per gli inquilini di corso Brescia, che dopo tanti anni si erano abituati al silenzio.

## Le lettere dei lettori

Diamo spazio alle segnalazioni dei lettori a «La Mia Città». Quelle che seguono sono dedicate al verde trascurato. Seguono altre segnalazioni dei lettori riguardanti la difficile viabilità cittadina.

**VIA POZZO STRADA** «Via Pozzo Strada ha due lati alberati. Mancano diverse piantine, spezzate dalle auto durante il parcheggio. Perché non vengono rimpiazzate? E perché [illegible] viene ultimato il marciapiede che costeggia il giardino?» chiede una lettrice.

**VIA PIETRINO BELLI** La signora Angela segnala che «nel piccolo giardinetto di corso Lecce, alla confluenza con via Pietrino Belli, ci sono sette piante che si stanno soffocando l'un l'altra. L'erba viene regolarmente tagliata. Forse qualcuno ha dimenticato di potare questi alberi?».

**PARCO LEOPARDI** Lucia Coppo vorrebbe sapere «per quale motivo la fontanella del parco Leopardi da mesi non butta più acqua».

[illegible] Vengono spese molte parole a difesa del verde pubblico e un lettore chiede «perché allora si parla di costruire un parcheggio sotterraneo togliendo delle bellissime piante, alcune delle quali, pare, particolarmente rare».

QUARTIERE FRASSATI



## «Perché non tagliano l'erba?»

La carenza di servizi e strutture nel quartiere contrassegnato dalla sigla «E29» e dedicato a Piergiorgio Frassati, continua a non essere affrontata. «Ora - segnala il signor Caputi - è trascurata anche la zona verde che circonda la chiesa. L'erba supera il metro di altezza e quest'anno non è mai stata tagliata». La foto che pubblichiamo è eloquente.

## «Il senso unico è un errore»

**VIA BAVA**. «Abito in via Bava - protesta una lettrice - e mi lamento perché hanno messo i segnali stradali nuovi senza avvisare il cittadino. Hanno messo il senso unico e non si sa quando entra in funzione la zona blu». Un secondo lettore: «Hanno messo il senso unico in via Bava - nella direzione corso Regina - piazza Vittorio ed invece dovrebbe essere al contrario, per evitare gli ingorghi in via Napione».

**[illegible] CARAGLIO**. Un problema di viabilità viene sollevato dal signor Girotti: «Chi percorre via Caraglio deve dare la precedenza alla via Renier. Le auto parcheggiate a pettine obbligano chi vuole attraversare ad invadere buona parte della via. Inevitabili molti incidenti».

**STRADA DEL PORTONE**. Segnala un lettore che «in strada del Portone manca la linea di mezzeria. La visibilità diventa pericolosa».

**PIAZZA CATTANEO**. «In piazza Cattaneo, esiste il divieto di svolta a sinistra. Nessuno lo rispetta. Ora - dice un lettore -, o si toglie il cartello oppure ogni tanto qualcuno deve provvedere a farlo rispettare».

**VIA [illegible]** chiede un lettore: «Quando verranno rifatte le strisce pedonali in via Bardonecchia 160? Lo scorso anno è stato rifatta la pavimentazione, ma non sono state disegnate le zebre».

**CORSO FERRUCCI**. Emma Balzaretti lamenta che «in corso Ferrucci tra piazza Adriano e corso Peschiera, non sono più visibili le strisce pedonali».

**CORSO DUCA ABRUZZI**. La signora Capirossi ci fa presente che in Corso Duca degli Abruzzi nella parte non contrassegnata dalla zona blu «le auto sono costantemente parcheggiate in doppia fila. Ora che la situazione è veramente difficile, non si vedono vigili a disciplinare questo parcheggio selvaggio».

**PRONTO SANITA'**
**011.6568.902** (dalle 9 alle 19)
**INTERNET: salute @ lastampa.it**

**DALLA VOSTRA PARTE**
**011.6568.901** (dalle 9 alle 19)

**LA MIA CITTA'**
**011.6568.531**
[illegible]
**6568.205** (dalle 9 alle 19)

CERCA AMICI



**DOV'E'** [illegible] **011/26.24.803**
**NOME** [illegible]
**RAZZA** [illegible]
**ETA'** [illegible]

Frutto a pieno titolo del fenomeno odioso degli abbandoni estivi, è entrato nella struttura di via Germagnano il 15 luglio (box 59). Si tratta di un animale mezzano e dal carattere dolcissimo, che proprio per questo non meriterebbe di terminare i suoi giorni dietro le sbarre di un canile. Adottatelo.

Dalla Provincia

## Le proposte culturali alla scuola

Trentuno iniziative raggruppate in quattro filoni tematici: Promozione della salute, Scienze ed educazione ambientale, Scuola orientamento lavoro, Società e cultura. E' l'offerta '99/2000 del Centro Servizi Didattici per le scuole superiori, presentata ieri dalla presidente della Provincia Mercedes Bresso e dall'assessore all'Istruzione Gianni Oliva.

Le proposte formative del Cesedi sono destinate ai docenti - ad esempio, i seminari Adolescenza e alimentazione, Giovani, alcol e comunità, Nuove droghe, Trapianti e cultura della solidarietà - e agli studenti. Per i ragazzi vengono messi a disposizione laboratori residenziali sull'ambiente, percorsi di «avvicinamento» al mondo dell'impresa, programmi su globalizzazione e razzismo, su handicap e creatività, ma anche sul Piemonte nell'Ottocento, per non fare che qualche esempio tra i tanti possibili. Presso il Cesedi funzionano poi servizi come la biblioteca specializzata nel settore delle Scienze dell'Educazione e l'emeroteca, lo sportello per gli scambi internazionali.

«Con la riforma del sistema scolastico - ha spiegato l'assessore, annunciando la riorganizzazione dell'organismo che per primo ha portato nelle scuole torinesi iniziative culturali "esterne" - la Provincia vuole sperimentare un nuovo modello di intervento che punti con più forza sulla dimensione di servizio delle attività del Cesedi, favorendo l'autonomia e la creatività dell'istituzione scolastica e del corpo docente». Oliva ha sottolineato le mutate esigenze degli studenti: «Oggi i ragazzi si trovano di fronte alla proposta di un sapere critico, mentre le loro preferenze vanno al "saper fare", cioè, al "fare per sapere". Che cosa significhi esattamente questo, il Cesedi cercherà di scoprirlo attraverso un'indagine conoscitiva capillare, premessa allo sviluppo di una progettualità nuova». In questo senso sono stati avviati contatti con l'Ires e con l'Università.

Ma fin d'ora il Cesedi è in via di riorganizzazione per laboratori, corrispondenti a specifiche aree tematiche: Educazione ambientale e di educazione alla salute, Educazione alla legalità e all'intercultura, Educazione al linguaggio televisivo, cinematografico, teatrale e musicale, Educazione scientifico-tecnologica, Educazione alla storia del Novecento, Educazione alla formazione internazionale e agli scambi con l'estero, Educazione all'orientamento scolastico.

Le scuole, che in questi giorni stanno ricevendo la pubblicazione con le proposte culturali, devono far pervenire le prenotazioni alle singole iniziative entro il 19 ottobre al Cesedi, in via Gaudenzio Ferrari 1, tel. 011-8613645.

[m. t. m.]

## DALLA SCUOLA

**[illegible]** Il Gruppo di Rifondazione Comunista in Consiglio comunale ha presentato un'interpellanza sui costi sostenuti per la pubblicazione dei volumi di «Crescere in città» (il costo [illegible] esterne sarebbe di circa 70 milioni) e sui motivi della decisione di far pagare 5000 lire ai bambini delle scuole statali per partecipare alle attività formative offerte.

**[illegible] ARTISTICA.** Giovedì 7, presso il Primo Liceo Artistico Statale, s'inaugura il corso «Attività artistiche di laboratorio» per insegnanti di ruolo di Educazione Artistica nelle medie inferiori. Il programma, progettato dalla professoressa Daniela Rissone e approvato dal Provveditorato (che lo ha inserito nel Progetto Educativo dell'Istruzione Artistica), è di nuova concezione: tenuto da insegnanti per insegnanti «come primo tentativo - spiega il preside Leonardo Paolo Lizzi - di instaurare un dialogo diretto fra colleghi di materie affini, nello spirito dei nuovi percorsi formativi che si stanno formalizzando con la riforma dei cicli scolastici». Lo schema degli incontri è quello della «lezione-laboratorio». Giovedì si incomincia con le carte marmorizzate. Seguono: stencil, proiezioni di ombre, realizzazioni con carta di giornale, ceramica raku.

**[illegible] PIAZZA CAVOUR.** Un gruppo di genitori con bimbi inseriti al nido di piazza Cavour protesta - e in qualche caso non manda più il bimbo a scuola - perché, dopo il rischio di avvelenamento da topicida corso da un piccolo la settimana scorsa, il nido e il Comune non hanno ancora adottato provvedimenti in grado di rassicurare le famiglie circa il cessato pericolo, la rimozione delle esche per topi e la complessiva igiene dei locali e del cortile.

**[illegible] CIDISS.** E' ancora possibile partecipare ai corsi per insegnanti promossi dal Cidiss collegati, tra l'altro, all'applicazione didattica della pubblicazione «Benvenuta-Benvenuto» disponibile in 11 lingue. E' già iniziato un modulo di arabo e presto ne partirà uno di cinese. Informazioni: tel. 011/5216072-53, fax 011/4365182.

**[illegible]** Scade il 10 novembre il concorso di Intercultura con il quale vengono messe in palio borse di studio per studenti nati tra il 1983 e il 1985, iscritti ad una scuola media superiore, per studiare un anno, sei, tre, due mesi o alcune settimane estive all'estero. Non è necessaria una conoscenza approfondita della lingua. Informazioni: Intercultura, corso Vittorio Emanuele II 87, 00186 Roma, tel. 06/6877241.

**[illegible] AFRICA.** Nell'ambito di Identità e Differenza, giovedì 7, ore 8,30-11, alla sala conferenze della Gam, via Magenta 31, si svolge «Parlare d'Africa: incontro con insegnanti di Senegal e Burkina Faso». Dalle 11 alle 13, incontro sulla letteratura africana.

a cura di **Maria Teresa Martinengo**

## BOLLETTINO METEO

*Martedì 5 ottobre*

**PREVISIONI**

[illegible]

**IERI**

**TEMPERATURE [illegible]**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 23,1 |
| MINIMA | 10,3 |
| UMIDITA' (ore 14) | 25% |

**PRECIPITAZIONI**

| | |
|---|---|
| FINO ALLE ORE 19 | 0 mm |
| TOTALE DI QUESTO MESE | 0,5 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 87,7 |

**AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 22,7 | MINIMA | 7,4 |
| PRESSIONE (ore 20) | | | 1008 hPa |

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 28,8 | 1 ottobre 1997 |
| MINIMA | -4,9 | 30 ottobre 1997 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 16,2 | MINIMA | 11,5 |

**OGGI**

**IL SOLE:** [illegible]

**LA LUNA:** [illegible]

- Ultimo quarto 2 ottobre ore 6
- Luna nuova 9 ottobre ore 14
- Primo quarto 17 ottobre ore 17
- Luna piena 24 ottobre ore 23
- Ultimo quarto 31 ottobre ore 14

**MERCURIO:** [illegible]

**VENERE:** [illegible]

**MARTE:** [illegible]

**GIOVE:** [illegible]

**SATURNO:** [illegible]

**IL FENOMENO:** [illegible]

## LE FARMACIE

**[illegible]**
**Orario 7-19,30**
Atrio Stazione Porta Nuova
**Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro [illegible], via Ivrea 47/49, via Arnaldo da Brescia 38, via Farinelli 36/9, viale dei Mughetti 11, via San Tommaso 16; corso Taranto 183/C, via Mazzini 31, via Vanchiglia 29/A; via Stradella [illegible], piazza Adriano 12, via Berino 5; corso Sommeiller 31
**NOTTE** (19,30-9)
corso Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; corso V. Emanuele 66
**DI SERA** (19,30-22,30)
piazza Galimberti 7, via Foligno 69, via San Remo 37, corso Sempione 112, corso Francia 1 bis
**APERTA 24 ORE**
Venaria, via L. Da Vinci [illegible]
**INFORMAZIONI** 011/65.90.100, www.farmapiemonte.org

## LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

### Fondo di solidarietà

È aiuto agli anziani soli.

**27 settembre-2 ottobre:** F.G.P. 500.000, gli amici di Genetica e Immunologia in ricordo della mamma di Vanda 500.000; A.B. per i terremotati turchi 350.000, gli amici della A.E.M. in memoria di Marco Ferro 335.000; in memoria di Luciana 300.000, in ricordo di Gianfranco Quaranta gli amici di Alberto 300.000, i condomini di via Osasco 2 in memoria di Alessandro Pelissero 280.000, in ricordo del signor Piero, condomini e inquilini di via Bosticca 19 240.000, Nica ricorda Lella per i terremotati 100.000, S.R.C. in memoria di Rosina 100.000, Luciana Rosso 50.000; T.M. Ivrea 50.000; C.N. 30.000; in ringraziamento e in ricordo di Nicola Domenichini 25.000; in ricordo della nonna Carolina 20.000.

### La ricerca sul cancro

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

**27 settembre-2 ottobre:** grazie, nonno Oreste, per la passione e l'affetto che ci hai regalato. I ragazzi della Fisorchestra 650.000; in memoria di Gaetano Longo, Associazione commercianti di via Guala 645.000, in memoria di Enzo Carta, famiglie: Bonello G., Cestari S., Accornero L. Ballada, Cavallotto, Crivello, Ticci, Ravaschietto e Orlando 600.000; i condomini del residence "La Barca" in memoria di Emilio Mai 455.000; i colleghi di Simona in ricordo del papà Pino Guarnaccia 430.000; per Umberto 350.000; la Soc. Bocciofila Pensionati di Lucento in memoria di Gino Trevisan 300.000; in ricordo di tuo padre: gli amici di Ciccio 280.000; Carletti, Bonavita, Accogli, Candela, Anatone e Pisani in memoria di Edneo Ferranti 270.000; in memoria di Gastone Crivellaro 250.000, cognati e cognate in ricordo di Luigina Marchetti ved. Sandretto 250.000; in memoria di L.M.P. 200.000; i condomini di via Genova 213 e 213 bis, in memoria di Luciana Cavalieri D'Oro 200.000; in ricordo di Giuseppina Chignoli ved. Cerrato, i condomini e gli inquilini di via Gaspare Gorresio 8 e 8 bis e riconoscenti 170.000; le colleghe in ricordo di Augusta Merlo 160.000; in memoria di Caterina Poretta ved. Cibrario, i colleghi della figlia 160.000; in ricordo di Nino...Azzurra, Paola, Micaela, Laura e Nancy 150.000; in ricordo di Carla Lombardi Mancini 140.000; in ricordo di Carla Lombardi Mancini 140.000; in memoria di Maria Grisotti; colleghi di Domenico 135.000; Giorgina, Ileana, Paolo, Rina, Simona in memoria di Titti Sodano 130.000; in ricordo di Giovanni Durando 120.000; ricordando Antonietta Marengo, le sue amiche 100.000; in ricordo di Armando, i suoi amici 100.000; in memoria di Beppe, Lina 100.000; in ricordo di Alberto e Caterina 100.000; in memoria di papà Vincenzo, Angiolo e Graziella 100.000; in memoria di papà Tonino, famiglie Capuzzo e Tognonato 100.000; in memoria di Lidia Valentino Cherasco, zia Maria Cherasco 80.000; F.T. 70.000; L.F. 50.000; in memoria di Arturo 50.000; Nuccia in memoria del cognato Antonio 50.000; Nuccia in memoria del marito Alberto 50.000; in ricordo di Mimo, quanti tuffi ai bagni Torino! 50.000; in ricordo di Angelo 50.000; Buzzi S. 50.000; B.G. Torino 50.000; Rosa Gallo 50.000, in ricordo di Augusto Bianco, famiglia Tremontani Destefani 50.000, Vittorina in ricordo di Zia Rina 50.000; Mario Varetto e Nemi in memoria di Fiorina ved. Antonetto 50.000.

### Come si può versare

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, che rilasciano una ricevuta valida ai fini fiscali e che registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale.

Si può anche versare sul conto corrente postale N° 7104.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

**MASSIMI RITARDI**

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | [illegible] | [illegible] | 22 | 70 | [illegible] |
| | 111 | 80 | 75 | 69 | 63 |
| CAGLIARI | 57 | 10 | 13 | 86 | 25 |
| | 77 | 60 | 56 | 51 | 50 |
| FIRENZE | 12 | 20 | 60 | 30 | 13 |
| | 60 | 59 | 59 | 44 | 41 |
| GENOVA | 36 | 51 | 7 | 4 | 65 |
| | 110 | 91 | 79 | 72 | 63 |
| MILANO | 31 | 53 | 5 | 64 | 83 |
| | 107 | 82 | 66 | 61 | 60 |
| NAPOLI | 35 | 15 | 32 | 42 | 11 |
| | 101 | 75 | 63 | 59 | [illegible] |
| PALERMO | 48 | 21 | 61 | 13 | 77 |
| | 106 | 48 | 47 | 46 | 42 |
| [illegible] | 86 | 53 | 11 | 75 | 72 |
| | 62 | 59 | 59 | 55 | 54 |
| TORINO | 23 | 17 | 56 | 58 | 50 |
| | 66 | 59 | 57 | 52 | 52 |
| VENEZIA | 44 | 79 | 17 | 43 | 80 |
| | 83 | 60 | 52 | 49 | 44 |

**IL COMPUTER SUGGERISCE**

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 16 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| 16-85 | 16-36 | 16-51 | 16-31 | 16-1 |
| 16-8 | 16-35 | 16-68 | 16-81 | 16-30 |
| 16-62 | 16-87 | 16-23 | 16-75 | 16-90 |
| 16-5 | 16-88 | 16-69 | 16-80 | 16-63 |
| 16-33 | 16-71 | 16-89 | 16-56 | 16-83 |

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita: infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (3); Cagliari 75 (3); Firenze 12 (2); Genova 7 (7); Milano 52 (3); Napoli 30 (5); Palermo 49 (5); Roma 56 (3); Torino 84 (0); Venezia 13 (3).

Per questa [illegible] il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | 90-3 |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | 1-84 | 90-54 | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | 90-8 | 90-49 |
| 1-18 | 1-52 | 90-50 | 90-16 | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | 90-61 | 90-52 | 90-4 |
| 1-86 | 1-30 | 90-60 | 90-20 | 90-75 |
| 1-2 | 1-90 | 90-36 | 90-19 | 90-24 |

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | 21-71-81 | 51-61-71 |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| 1-51-61 | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81 | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-1-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 61-21-31 |
| 11-81-1 | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

**SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT**

**Giocate normali e sistemi integrali**

| | |
|---|---|
| L. 1600 | 33 - 48 - 72 - 84 - 5 - 9 |
| | 73 - 75 - 51 - 54 - 8 - 15 |
| 2 combinazioni | |
| L. 5600 | 38 - 57 - 56 - 41 - 39 - 72 - 80 |
| 7 combinazioni | |

**Giocate sistemistiche con [illegible]**

| | |
|---|---|
| L. 179.000 | basi fisse prese 1 a 1 = 11 - 37 - 82 - 21 |
| 224 combinazioni | varianti = 44 - 1 - 79 - 24 - 36 - 8 - 75 - 60 |

**Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di [illegible] e Liliana [illegible], via Viana 27, Candelo.**

## NUMERI UTILI

**SALUTE. Guardia medica.** Gratuito 57.47. **CRI**, serv. generico [illegible] 8-24, a pagamento 24.45.411. **C. [illegible]** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (8,30-12,30, 19,30-21,30, sabato, domenica e festivi 19,30-21,30). **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Mauriziano 50.801. **Pronto farmaci** 167-00.66.22. **Ambulanze e Soccorso urgente** 118. **CRI** 244.5411. **[illegible] Verde** 54.90.00. **C. Bianca** 317.71.27. **C. Gialla** 783.425.

**SERVIZI. Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P.S.** 113; **Questura** 55.881; **Prefettura** 55[illegible]. **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** [illegible]; **Municipio** 442.11.11; **Certif. dom.** pren. 436.01.66 inf. 800.019.585; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; [illegible] 262.48.03; **Aci** 116; **Europ** [illegible] 53.06.55; **Atm** 800.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 800.217.216; **Atc** 800.256.941.

**SOLIDARIETA'. Alma** (Alzheimer) 63.35.328; **Adisco** 313.47.16; **Alcolisti** 812.37.49; **Alcolisti Anonimi** 436.4976; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità**, 0360.55.41.20; **CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti**, 812.44.69; **Gestione dei Conflitti**, 669.61.30; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia); [illegible]; **Sportiva Disabili**, 52.11.261; [illegible] **Azzurro** 051.48.10.48; **Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Tel. Solidarietà** da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; **Stranieri** Ciscat 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Intern.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosex) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; [illegible] 43.61.043; **Gruppo [illegible]** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26; **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Promozione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emerg. anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **[illegible] d'Argento** 1678-68.116; **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30; **Harvest** (tossic.) 898.00.63; **La Patriarche** (tossic.) 167-012.729; **Di.A.Psi.** 54.66.53.

S'inaugura domani la sesta edizione di «Artissima», fiera internazionale

# Vetrina d'arte contemporanea

## *Cento Gallerie nel Palazzo del Lavoro*

**Angelo Mistrangelo**

Cento gallerie per l'arte contemporanea. Nel Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211, s'inaugura domani, alle ore 18,30 (su invito) la sesta edizione di **Artissima, Fiera Internazionale d'Arte Moderna e Contemporanea**, organizzata dalla Rebus con il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino (per il pubblico dal 7 al 10 ottobre, orario: giovedì e venerdì 16-23, sabato e domenica 11-21, ingresso L. 14.000). Questo nuovo appuntamento con la pittura, la scultura, le pagine di grafica, la fotografia e i video, le installazioni e i giovani emergenti, si snoda attraverso un percorso che unisce la sezione «Vernice Fresca» (con artisti sotto i quarant'anni) alle fotografie di «solofoto», lo spazio dedicato al Samc (Sistema Arte Moderna e Contemporanea di Torino, che raggruppa le «fondazioni», la Gam, il Castello di Rivoli, il Museo del Cinema), alle numerose gallerie provenienti da Parigi e Londra, Vienna e Atene, Dublino, Lisbona, Amsterdam e Madrid. E tra gli «stand» italiani si ricordano Tucci Russo di Pinerolo, Gian Ferrari e l'Angolare di Milano, Artiaco di Pozzuoli, Gnaccarini di Bologna e Il segno di Roma, Raffaelli di Trento e le torinesi Dantesca, Carbone e Peola, In Arco e Masoero, Persano, Recalcati, Salomon, The Box, Noero, Luigi Franco, Area. Lungo tale percorso si incontrano artisti come Salvo e Carol Rama, Nespolo e l'astrattista Orecchia, Chiappella e Casorati, Pusole e Stoisa, Lambri, Gilardi, Galliano e Mainolfi. Tra le iniziative collaterali si segnale la mostra «omaggio a Pier Luigi Nervi», curata da Marco Mulazzani. Nato a Sondrio nel 1891 e morto a Roma nel 1979, Nervi ha progettato il «Palazzo del Lavoro» in occasione di «Italia '61», la sede dell'Unesco a Parigi, il grattacielo Pirelli a Milano, l'aula delle udienze pontificie nella Città del Vaticano. In particolare, «Artissima» propone una serie di eventi come «Incontro sull'arte contemporanea» (giovedì 7 ottobre) con l'intervento del ministro Giovanna Melandri e, fra gli altri, di Pier Giovanni Castagnoli, Ida Gianelli, Danilo Eccher, Massimo Minini e dell'artista Kounellis.





Due immagini nell'ambito di Artissima, palestra di esperimenti culturali

### NEWTON

Un racconto per immagini. Nella sede della Italdesign a Moncalieri, è stato presentato, ieri pomeriggio, il progetto per il «Calendario 2000», che sara' corredato dalle immagini di **Helmut Newton**, uno dei maggiori interpreti della fotografia del Novecento. Promossa da Giorgetto Giugiaro e realizzata dalla Junior Comunicazione, questa iniziativa editoriale rappresenta un punto d'incontro fra le «nuove» arti del XX Secolo: l'automobile e la fotografia e, in particolre, fra la nitida e vitale linea compositiva di Giugiaro e l'intensità davvero espressiva di Newton. E in tale continuità concettuale, si definisce una ricerca che si è sviluppata all'interno e nelle zone esterne dell'Italdesign, dove questo fotografo d'eccezione ha colto i diversi aspetti dei cortili, delle strutture architettoniche, degli ambienti di lavoro. Nato a Berlino nel '20, Newton ha recentemente realizzato un servizio fotografico sulla Manica Lunga del Castello di Rivoli. [a.mi.]

Al via la Rai e l'Unione Musicale

# Prêtre al Lingotto le Labèque al Regio



Le sorelle Labèque suonano con l'Orchestra da camera di Mantova

**Leonardo Osella**

Rai e Unione Musicale dànno domani il via alla loro stagione.

La **Rai**, che ha visto con soddisfazione aumentare sia gli abbonamenti confermati sia quelli nuovi, affida l'esordio della stagione a Georges Prêtre, direttore così prestigioso che non ha bisogno di presentazioni particolari: l'appuntamento è al Lingotto, domani alle 21 e giovedì alle 20,30. Con l'Orchestra Sinfonica Nazionale presenta cinque «Danze ungheresi» di Brahms trascritte dalla versione per pianoforte a 4 mani: le n. 1, 3, 4, 5 e 21. E' una costante nella produzione brahmsiana, che fin dalla gioventù venne a contatto con il folclore ungherese grazie al violinista virtuoso Eduard Hoffmann Remenyi con cui costituì un duo di successo. La serata si completerà con la «Sinfonia n. 1» di Mahler, nota come «Il Titano»: pagina complessa e suggestiva, che mescola effetti di natura e richiami alla musica popolare, compresa la parodia della filastrocca in canone «Fra Martino campanaro». Il programma verrà poi replicato venerdì a Biella.



Prêtre

Anche l'**Unione Musicale**, i cui responsabili sono raggianti per avere vista esauriti gli abbonamenti per i giovani, affida l'avvio di stagione a grossi nomi. Domani alle 21, al Regio, saranno di scena l'Orchestra da camera di Mantova diretta da Umberto Benedetti Michelangeli e il duo pianistico delle sorelle Katia e Marielle Labèque.

Pure qui gli autori sono due, Ravel e Mozart. Del primo si potrà ascoltare «Le tombeau de Couperin», un omaggio al grande clavicembalista giocato con un'orchestra piuttosto raccolta. Di Mozart sono stati preferiti il «Concerto in mi bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra K.305» e la «Sinfonia in do maggiore K.551 "Jupiter"», l'ultima grandiosa prova del grande compositore in questo genere: una pagina radiosa fin dalla tonalità di impianto, mirabile testimonianza di un artista proiettato in un futuro che pochi all'epoca intravvedevano.



## *Una guida scritta a più mani ci fa conoscere i luoghi d'arte del poco conosciuto Alto Monferrato*

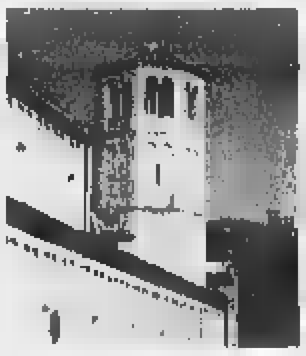
**Giovanni Tesio**

ESISTONO ancora le guide «food»? Quelle guide un po' vecchiotte che si consultano a tavolino perché non tengono conto né del peso né del formato, ma ti dicono proprio tutto ciò che vorresti sapere sull'arte dei luoghi? Come se fossero dirette a un pellegrino disposto a perdersi nella bellezza più randagia piuttosto che a un turista educato a immergersi con la debita compunzione nel piatto alla moda?

Esistono (ma meglio sarebbe dire resistono) ancora, come mostra la guida messa insieme da Luigi Gallareto per l'«Alto Monferrato» pubblicata dalle edizioni torinesi di Omega. Doppia sorpresa in un solo colpo, perché se di Langa si sa ormai tutto, se di Basso Monferrato si sa molto, di Alto Monferrato si continua a sapere poco o meno.

Poco o meno si sa della terra e della natura di una marca di frontiera che incrocia le strade da e per la Liguria. Della sua letteratura un po' periferica e marginale, che tuttavia anticipa con Abba, autore del romanzo «Le rive della Bormida nel 1794», e con Augusto Monti, autore della saga dei «Sansôssi», le più note tracce langarole di Pavese o di Fenoglio. Lasciando stare le più lontane corti feudali e i trovatori venuti di Provenza per cercarvi le parole più amorose da modulare sui suoni più convenienti.

Chi può dire di essere stato a Pozzolo Formigaro, a Trisobbio, a Morsasco, a Tagliolo Monferrato, a Sezzadio, a San Giorgio Scarampi, a Rivalta (il paese di Norberto Bobbio) o a Monastero Bormida (il paese di nascita di Monti), o ancora a Castelletto d'Orba o a Boscomarengo? Acquese, Novese, Ovadese. Storia arte tradizioni tra Piemonte e Liguria, tra pianura e Appennino.



San Pietro ad Acqui Terme

### Una marca di frontiera con un turismo molto segreto

Paesi un tempo arroccati ognuno intorno al proprio castello e oggi meta di un turismo ancora molto segreto. Paesi e borghi antichi, ognuno con la sua pieve, la sua abbazia, la sua parrocchiale, ognuno con i suoi oggetti artistici, i suoi percorsi inusuali. La chiesa di Santa Caterina a Cassine, la fortezza di Gavi, l'oratorio della Maddalena a Spigno, la parrocchiale di Ricaldone, la pieve di Bormida. Ma anche il panorama autunnale della conca di Sassello o la veduta desertica dei calanchi di Turpino.

A conoscere meglio una realtà ricchissima di spunti, ecco la dunque la guida che non concede nulla o quasi ai rituali di massa. Una guida soda e informata, scritta a più mani (da Luigi Moro allo scrittore Marcello Venturi, toscano doc che al seguito della sua compagna Camilla Salvago Raggi in quel di Molare è diventato alessandrino di elezione). Non comoda, beninteso, se si bada al formato-libro e al contenuto che nulla concede alla moda dei gourmet in cerca di aure gastronomiche. Ma una guida di dotta divulgazione, che mira a una conoscenza dei luoghi più vicini. Quelli a volte più distanti.

UN LIBRO *alla settimana*

# Le geometrie di Rava «memoria» juventina

**Giovanni Tesio**

Ha ottant'anni Piero Rava, ottant'anni che valgono come un bignami di storia d'Italia, per come lo racconta Mario Parodi che ne raccoglie la testimonianza in un libro fatto di memoria orale e di fotografie. Il geometra Rava, diplomato al «Sommeiller», si limita a tessere nel suo linguaggio pacato le geometrie che una volta tesseva sul campo verde «lungo la linea di un secolo» che è sul punto di consumare il millennio.

Per chi è torinese è come rivivere attraverso i ricordi di un terzino di fascia (quando le fasce c'erano ancora) tutte le grandi trasformazioni cittadine, da quando il Polo Nord, intorno a piazza Marmolada, non era che un quartiere dell'estrema periferia Sud-Ovest di Torino, in cima al capolinea del 9.

Figlio di un astigiano di Magliano Alfieri, prima fuochista della Regia Marina, poi ferroviere lungo le ferrate piemontesi, poi capostazione itinerante fino all'approdo a Porta Susa, Piero Rava da Cassine è un pezzo di storia juventina piantato come una scheggia nella pelle del nostro paese. Ma prima ancora della nostra città. Come dire dal campo di corso Marsiglia a quello costruito in Piazza d'Armi per i campionati del mondo del '34.

332 presenze (forse qualcuna in più) in bianconero, 19 reti in campionato, 30 presenze in Nazionale A, un'olimpiade, una coppa del mondo, uno scudetto. Tra i ricordi più belli spiccano quelli delle Olimpiadi berlinesi del '36: vivere a gomito con Jesse Owens, soffrire con Leone Beccali, gioire con i fratelli Mangirotti. Altro bello spicchio di torinesità.

**GIOCAVAMO**
di Mario Parodi
Editrice Tirrenia Stampatori
Prezzo 35 mila lire

*qua e là*

**INIZIATIVE**

Alle 21 al Teatro Carignano, in piazzetta Carignano, per la rassegna «Identità e differenza» concerto del percussionista Emilien Sanou del Burkina Faso, accompagnato da un ensemble di musicisti provenienti da vari paesi del continente africano. Ingresso libero.

**UN PREMIO.** Alle 17,30 alla Società Canottieri Esperia, in corso Moncalieri 2, si tiene la presentazione del «Premio Architettura Contemporanea Piemontese», a cura dell'Associazione Culturale Giovani Architetti del Canavese. Verrà assegnato nell'ottobre del 2000.

Alle 21 alla Chiesa del Gesù a Moncalieri, via Carlo Alberto angolo via Real Collegio, concerto per pianoforte e clarinetti con i musicisti Walter Frezzato, Massimo Mazzone e Roberto Galliore. Eseguiranno Mendelssohn, Brahms e Schumann.

Alle 22,30 al Circolo Arci Superbike, in via Garizio 24/a, viene proiettato il film «Nemico pubblico» di Tony Scott con Will Smith e Gene Hackman. Ingresso libero.

**INCONTRI**

**GIOCOLIERI.** Si sono aperte le iscrizioni al corso per giocolieri, trampolieri e scultori con palloncini. Occorre rivolgersi a Quiquoqua in via Marconi. Il corso è rivolto a educatori e a insegnanti. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi al numero telefonico 011/6686008.

Alle 20,30 all'Associazione Salon e Ki, in via Gorizia 141, serata dedicata alla presentazione del «Paris Energy Method» ovvero «Tecniche di autoguarigione e risveglio spirituale». Ingresso libero, informazioni allo 011/32 30.60.

Alle 21 all'Associazione Pensiero e Energia, in corso Unione Sovietica 170, incontro con Marco Trambusti che parlerà di «Respiro circolare e pensiero creativo: due metodi per liberarsi dai pensieri negativi». Informazioni allo 011/318 36 51.

**IPNOSI.** Alle 21 all'Associazione Damanhur, in via Po 38, serata sull'argomento «Come raggiungere il benessere con l'ipnosi e l'autoipnosi». Informazioni allo 011/81 23 264.

**SEMINARIO.** Domani alle 20,45 nel Salone Valdese, in corso Vittorio Emanuele 23, nell'ambito del seminario internazionale su «Responsabilità sociale nell'Europa delle regioni», si terrà la tavola rotonda dal titolo «I senza tetto e senza lavoro. I casi di Torino e Francoforte». Partecipano Stefano Lepri, Thomas Posern e Mauro Pons; presiede Giuseppe Platone. Organizzano la Chiesa Evangelica Valdese e la Chiesa Evangelica dell'Assia Nassau.

**L'UNIVERSO.** Domani alle 21 al Centro Torino Incontra, in via Costa 8, riprende il ciclo «Forumnatura» realizzato dal Museo Regionale di Scienze Naturali. Prima conferenza con Margherita Hack che parlerà su «Origine e evoluzione dell'universo». L'ingresso è libero.

**LIBRI**

**PSICHIATRIA.** Alle 21 alla libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, viene presentato il libro «La malattia istituzionale dei gruppi di lavoro psichiatrici» di Giandomenico Montinari, edito da Franco Angeli. Con l'autore interviene Enrico Pascal.

**CORSI**

**BALLARE.** Iscrizioni aperte ai corsi di danze latino americane organizzati dalla Compagnia di Danza Teatro di Torino, con la direzione del maestro Abrate. In programma anche lezioni di balli da sala per i diversi livelli di apprendimento. Informazioni più dettagliate allo 011/812 32 66.

Spettacoli: programma della settimana sui palcoscenici torinesi

# Gipo ritorna a essere chansonnier

## *Dall'8 ottobre il recital si terrà al Teatro Erba*

**Silvia Francia**

**ALFIERI.** Prosegue, nella sala di piazza Solferino, il primo «Festival di cultura classica» proposto dallo Stabile privato Torino Spettacoli. La rassegna, varata l'1 ottobre, «sta registrando consensi tali da sorprendere gli stessi ideatori» sostengono all'Alfieri. Il prossimo appuntamento è per stasera alle 20,45 con il debutto del «Processo per magia», azione scenica in due tempi di Francesco Dalla Corte da Apuleio, con adattamento e regia di Vito Molinari, scene di Emanuele Luzzati e musiche originali di Alessandro Molinari (repliche sino a giovedì). L'interpretazione è affidata a Piero Nuti, allo stesso Vito Molinari e ali attori di Torino Spettacoli. Accusato di magia, sospettato di assassinio, Apuleio difende le ragionni dell'arte, della scienza e della cultura. Allo spettacolo è collegata la conferenza-spettacolo di domani (ore 17,30) su «Apuleio di Madaura: la magia della parola» a cura di Gianfranco Giannotti.

**CASCINA MARCHESA.** Nello spazio di corso Vercelli 141, per «Identità e Differenza», da oggi sino all'8 alle 14,30, in programma «Pollicino (attraverso il bosco)» ovvero «Racconto danzato per un rito di passaggio»: spettacolo per ragazzi firmato da Claudio Montagna e interpretato da Simone Allasia.

**JUVARRA.** Si avvia a conclusione, «Incanti», Rassegna Internazionale di Teatro di Figura proposta da Controluce Teatro d'Ombre e Mas Juvarra. In scena stasera alle 21, il giapponese Dondoro Theater con «Komachi» di e con Hoichi Okamoto. Lady Onono Komachi è figura mitica della letteratura giapponese. Lo spettacolo si replica domani alla stessa ora. Sempre per «Incanti», domani alle 23 nella sala del Cafè Procope, l'Associazione GRM presenta «Caserio», dramma per marionette e attori di Moretti e Cipolla. Conclusa la rassegna, la stagione dello Juvarra prosegue giovedì alle 20,45 con le Sorelle Suburbe.

**ERBA.** Dall'8 ottobre alle 21, nel teatro di corso Moncalieri (tel. 011/661.54.47), Gipo Farassino torna a vestire i panni dello chansonnier, riprendendo il discorso musicale interrotto qualche anno fa. «Ridatemi Amapola» è il titolo del recital in cui Gipo alternerà brani storici a recenti creazioni.

**CARDINAL MASSAIA.** Il teatro di via Cardinal Massaia 104 ospita, l'8 e 9 ottobre alle 21, la Compagnia di Operette Champagne in «Vienna», spettacolo musicale di Forno, con coreografie di Anita Cedroni e regia di Antonella Bione Paglietti. Un folto cast di attori, cantanti lirici e coristi per una carrellata di brani dalle operette viennesi.

MUSICA *dove*

a cura di Gabriele Ferraris

**OGGI**

Musica folk e rinascimentale stasera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 b, ore 22) con gli Alice Castle.

Al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) concerto rock dei Boaneghes.

Musica caraibica all'«Achè» di via Montebello 21 (dalle ore 21) con il Cuba Trio.

allo «Zoo Bar» (corso Casale 127) serata multietnica condotta da Vito Miccolis; all'«Alcatraz» (Murazzi del Po) il deejay è Gianni Mannucci; al «Hiroshima» (via Bossoli 83) musica d'ascolto; al «Metrò» (via Gioberti 33) si comincia alle 19 con «Cocktailzone», poi la nottata è all'insegna del Sud America con il deejay Marco Pasquero.

«Tacabanda», la rassegna di musica popolare in Val Pellice organizzata dall'associazione pinerolese La cantarana, si appresta ad affrontare la nona edizione. Il primo appuntamento è fissato per venerdì 15 ottobre, quando il Teatro del Forte di Torre Pellice ospiterà una «serata-anteprima» con le musiche e le danze arabe dell'Ensemble Sannin: il festival vero e proprio prenderà poi il via domenica 31 ottobre, con il gruppo francese Chantelebre a Luserna San Giovanni. Il cartellone di «Tacabanda» proseguirà quindi fino all'11 dicembre, con una serie di concerti che si terranno il venerdì o il sabato sera in diverse località della valle. Il 6 novembre a Torre Pellice ci saranno gli Ariondela con i loro canti polifonici piemontesi, il 13 a Lusernetta sarà di scena Isaac Guillory con un repertorio di ballate folk e blues, il 19 a Luserna San Giovanni arriveranno gli occitani Compagnon Roulant con il nuovo cd «Jan Senso Toro», il 26 novembre a Villar Pellice sarà la volta della musica celtica di Robin Williamson; infine, l'11 dicembre a Bricherasio chiusura con le musiche per corno e cornamusa delle Alpi centrali eseguite da Alphorn & Baghet.

DOVE *andiamo*

a cura di

**HAFA**

Li chiamano oggetti «meticci», perché nascono dall'incrocio di più culture e di più funzioni: possono servire come oggetti d'uso ma possono essere anche considerati opere d'arte. Li hanno creati 10 artisti e designer dell'Italia e del Marocco, imprigionando ritualità apparentemente perdute, materiali antichi e lavorazioni tradizionali. Nati da un'idea di Milli Paglieri e Enrico Morteo sono stati esposti al Salone del Mobile di Milano e a Matera, per la presentazione della Biennale di Arti Applicate. Si possono oggi vedere all'Hafa Cafè di via Sant'Agostino dove questa sera, alle 21 è in programma un tavola rotonda cui parteciperanno i designer Italo Rota, Manolo De Giorgi, Marco Ferreri e Riccardo Rosso. Si parlerà della produzione artigianale di qualità sulle due sponde del Mediterraneo, l'incontro sarà moderato da Egi Volterrani.

**SENZA FICHI**

Il Nord non si addice ai fichi d'India. Benché sia la stagione è impossibile trovarli anche nei migliori ristoranti e benché sia stato annunciato e saltato questa sera, all'Hiroshima lo spettacolo dei Fichi d'India, intesi come gruppo cabarettistico.

«La plage des enfants perdus» è il titolo del film di Jillali Ferhati che chiude questa sera, alle 21, al cinema Monterosa la rassegna sul cinema maghrebino organizzata dall'Unitre.

Al Conservatorio in piazza Bodoni approda questa sera, alle 21, l'orchestra Filarmonica di Torino, la dirige Walter Proost in brani di Glinka e Ciaikovskij. Fra gli interpreti il violinista Boris Belkin.

**SAN DALMAZZO**

Nella Chiesa di San Dalmazzo questa sera, alle 21, Stefano Girodo all'organo propone musiche di Bach, Mendelsshon e Reger, nell'ambio della rassegna curata dell'associazione culturale Mythos.

Calcio: un fortuito scontro di gioco ha privato la Nolese Vallilanzo della sua «bandiera»

# Drammatica ginocchiata, perde un rene

## Puttomati, carriera conclusa a 32 anni

**Gianni Giacomino**

Moreno Puttomati, centrocampista di 32 anni, era la bandiera della Sportiva Nolese Vallilanzo. Un incontrista di razza con un'esperienza da far invidia, maturata nelle compagini del Sarre, San Giorgio, Mathi, San Maurizio e poi con i granata per un campionato di vertice in promozione. Domenica ha giocato la sua ultima partita. In conseguenza di uno scontro fortuito con un avversario i medici dell'ospedale Gradenigo, l'altra notte, con un intervento d'urgenza hanno dovuto espiantargli il rene destro.

«Per noi è una grave perdita - ammette Piero Frandi, presidente della società -. Lasciamo stare il valore del giocatore che non si discute; parlo del dramma morale, psicologico, sia nostro sia soprattutto suo. Io, gli altri dirigenti, i suoi compagni ed i tifosi possiamo solo augurargli di vivere normalmente, senza problemi fisici, e questo i sanitari me lo hanno garantito».

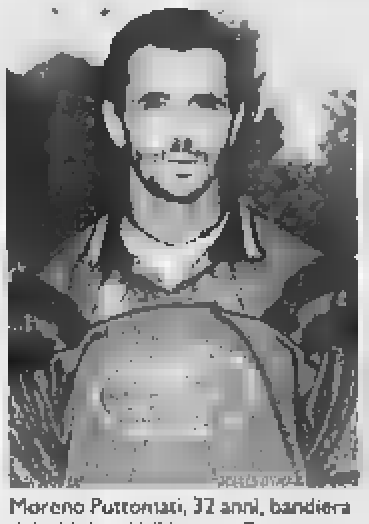
La vita di Moreno Puttomati cambia al 20' pt della gara tra il Real San Benigno e la Sportiva Nolese Vallilanzo quando i primi sono in vantaggio di una rete. Puttomati salta di testa insieme ad un avversario che involontariamente lo colpisce con una ginocchiata alla schiena. Il numero quattro nolese termina a terra, si porta una mano alla parte colpita. Rimane sull'erba qualche secondo, poi riprende a giocare. Tutto ok. Anzi, a 5' dalla fine del tempo, il signor Frandi di Torino lo spedisce negli spogliatoi per doppia ammonizione.

Il centrocampista, dopo la doccia, assiste senza problemi alla ripresa che vede i suoi compagni superare per 6-3 il Real San Benigno. Risultato che vale il 2° posto in classifica per la squadra allenata da Michele Scola.

Nello spogliatoio si respira entusiasmo, euforia. Anche Moreno è contento, lo infastidisce solo un leggero mal di schiena. I dirigenti e il dottor Ferrero Regis, consulente della Nolese Vallilanzo, invitano il giocatore ad un controllo specifico ma lui rifiuta. Scontri di gioco nella sua carriera ne ha avuti centinaia e a quel piccolo fastidio non ci fa caso. Poi, insieme al compagno Gerardo Viggiano, sale in macchina e torna a casa, a Torino.

Nessuno, si immagina quello che succederà poco dopo. Il giovane non ha appetito, comincia ad accusare una fitta sempre più forte e insopportabile, proprio nel punto in cui è stato colpito dalla ginocchiata, vomita. Il dottor Ferrero Regis, lo dirotta all'ospedale Gradenigo dove gli viene effettuata una prima Tac. L'esame evidenzia un'emorragia interna: il rene è stato lesionato proprio nel centro. I sanitari preferiscono attendere mezzanotte e sottoporre Puttomati ad una seconda Tac. L'esito è identico. Non c'è un minuto da perdere. All'una e mezza l'équipe del professor Randone, primario della divisione di urologia del Gradenigo, entra in sala operatoria. L'intervento, tecnicamente riuscito perfettamente, dura qualche ora.

Adesso per Moreno Puttomati si attende solo il decorso post operatorio ed i medici preferiscono ancora non sciogliere la prognosi. Ieri i suoi compagni e gli amici non sono riusciti a vederlo. «Solo nelle prossime ore potremo scambiare qualche parola con lui - dicono -. Sappiamo che ha un carattere forte, reagirà bene, era un leader in mezzo al campo, supererà anche questo ostacolo».



Moreno Puttomati, 32 anni, bandiera della Nolese Vallilanzo in Promozione

Tennis: per timore di perdere gli allievi

# I club contestano il Centro Federale

Doveva essere un pomeriggio di festa, si è tramutato in una mezz'ora di tensione. Ieri il presidente del Comitato regionale della Fit, Luigi Savino, con a fianco il vice-presidente vicario della Federazione, Romano Frola, e il capitano di Coppa Davis, Paolo Bertolucci, si attendeva ben altra reazione all'annuncio che il circolo dei Ronchi Verdi sarebbe diventato la sede del Centro Tecnico Federale: «Un passo avanti importante - aveva appena dichiarato - per consentire ai migliori ragazzi della nostra regione di allenarsi in un impianto dotato di tutte le attrezzature possibili. I circa 70 ragazzi prescelti (under 12, 14, 16 e 18) potranno a turno allenarsi gratuitamente nel migliore dei modi ed essere monitorati nei loro progressi dallo staff guidato da Vittorio Crotta».

Lo stesso Crotta aveva auspicato la collaborazione dei circoli di provenienza dei giovani atleti, invitando i maestri degli stessi a prender parte agli allenamenti: «Come avviene in Spagna - aveva detto -: per progredire, la cosa più importante è confrontarsi gli uni con gli altri».

Tutto bene, sulla carta. In realtà Ernesto Chiotero ed Elio Aime, direttori rispettivamente dello Sporting e del Monviso, e Carlo Bucciero, presidente delle Pleiadi, hanno manifestato tutte le proprie perplessità: «Noi investiamo sui ragazzi per anni - hanno dichiarato -: poi arriva la Federazione e propone loro di allenarsi in un centro diverso dal nostro, che vantaggio ne abbiamo? Rischiamo di rimanere senza giovani di valore».

«Offriremo un servizio al quale non sarà obbligatorio aderire - ha risposto Savino -. Non vogliamo la competizione con i circoli: chi verrà qui, lo farà per verificare i propri progressi. I circoli sono stati interpellati e messi al corrente dell'iniziativa. E su questo tipo di decisioni, l'ultima parola spetta alla federazione». Punto e basta. **[d. lat.]**

Ciclismo: presto il salto di categoria per il 22enne ungherese maturato nella Girardengo-Alplast

# Szekeres, dopo i Mondiali una maglia da «pro»

## A scoprirlo e portarlo a Piossasco 4 anni fa è stato Alfonso Pratis

Dopo il ceco Milan Kadlec del Team Brunero-Olio Vezza, che già da tempo ha definito il ritorno al professionismo, nel 2000, con la Mobilvetta, un altro corridore straniero di maglia piemontese si appresta a debuttare nella categoria superiore. È Csaba Szekeres, 22enne ungherese della Girardengo-Alplast, il quale, dopo aver disputato «in prova» con la Selle Italia il Giro dell'Emilia e la Milano-Vignola, ha firmato il contratto che lo lega per le prossime due stagioni alla squadra italo-colombiana diretta da Gianni Savio.

Scoperto da Alfonso Pratis, presidente dell'Alplast, in occasione dei Mondiali '95 in Colombia, Szekeres si è trasferito a Piossasco, ospite del suo mentore, all'inizio della stagione successiva. Ottimo passista, in quattro anni di attività in Italia l'ungherese ha conseguito una dozzina di affermazioni, di cui due nel '99, entrambe per distacco: nella classica Milano Tortona e nel Trofeo L'Eco del Chisone a Pinerolo.

Prima di chiudere la sua parentesi dilettantistica Szekeres disputerà venerdì, con la nazionale del suo Paese, la prova iridata degli Under 23 a Verona. E a proposito di Mondiali, il magiaro caro a Pratis non sarà l'unico portacolori di una squadra torinese a partecipare alle gare in Veneto. Altri tre corridori della Girardengo-Alplast (l'ucraino Luhovy, il moldavo Zayats e l'altro ungherese Rohtmer) saranno al via della prova in linea degli Under 23, mentre il giorno successivo l'ucraino Shevchenko, 18enne portacolori del Pedale Chierese-Sassi, disputerà la gara iridata degli Juniores.

Dal canto suo, Milan Kadlec sarà di scena domani a Treviso nel Mondiale a cronometro Elite, dove troverà sulla sua strada un gigante di nome Ullrich. **[f. b.]**

Hockey ghiaccio a Torre Pellice

# Il Valpellice [illegible] dopo il [illegible]

Eccellente esordio del Valpellice nella A unica. I biancorossi hanno travolto (15-0) con una goleada lo Zoldo, mandando a segno oltre allo straniero Marziale (4 reti), praticamente tutti i componenti la rosa compresi i giovanissimi Vigliano e Pons.

Stasera il Valpe gioca ancora in casa, a Torre Pellice, ospitando (ore 20,30; via del Filatoio) il Ritter Renon, che nel primo turno ha vinto, a sorpresa, ad Appiano.

## TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

### ATLETICA

**Campionato di società** Allievi/Junior (fase regionale, a Biella). *Maschile. Lungo:* 1. A. De Witt (Canavesana) 6,77. *400:* 2. F. Borello (id) 50"26. *4x100:* 3. Canavesana 44"65. *Alto:* 1. R. Perello (id) 1,88. *Marcia:* 1. P. Aragona (id) 49'52"5. *3000 siepi:* 1. [illegible] Arno Boot (id) 10'04"4. *3000:* 1. A. Picco (id) 8'58"80. *Classifica a squadre:* 1. Cus To 12394; 2. Canavesana 12288; 3. Sisport 11584. *Femminile. 800:* 2. C. Grango (Canavesana) 2'19"91. *Lungo:* 1. S. Germano (id) 5,45. *Classifica:* 1. Sisport 11533; 2. Cus To 9638; 4. Canavesana 6588.

### [illegible]

**Coppa Italia.** *Serie C1:* Torino 48 Dolphins Chiavari 14-2; Juventus 98 Mainato 12-11. Torino e Juventus si affronteranno domenica prossima per i quarti di finale.

### BASKET

**Serie B.** *Maschile* (1ª andata). *Girone A:* Azeta Al Novi Ligure 68-76; Domodossola-Agnoli To 52-61; Club 96 Valenza 110-47; Alpignano-Alter '82 84-57; Allavir Rivalta-Borsi Cova 75-56; Vigliano Biellese-Asti Casale 47-58; Kappadue To-Albese 76-67. *Girone B:* Novara Nord-Tto Pino Tor 78-34; Trocalo Gattinara 75-64; Bip To-Sala Chieri 70-51; Lucciola No Montalto Dora 49-64; Diventare Mondo i Cip To 71-46; Omegna Casà 112-56; Cus Olivetti Ivrea-Michelin To 35-62.

### [illegible]

**Campionato italiano** trio tecnico A a Torino (Mosso). 1. Brassa (Ferrino Gandera Vigone) p. 53; 2. Ciechero (Nitri Alto Aosta) 42; Pardassi (Autonomi Fossano) e Rocca (Ucci Pianezza) 29.

**Campionato italiano** trio progressivo A ad Andora (Valmerula). 1. Airaldo (Quadrifoglio UD) 38/49 dopo spareggio 16/26-16/21; 2. Favre (Amici Chiavazzese Biella) 38/43; 3. Bonino (Taborader) 37/46; 4. Di Fant (Quadrifoglio UD) 36/45.

**Campionato italiano** trio tecnico femminile ad Andora (Valmerula). 1. Volpin (Cattolica GE); 2. Busin (Pievepiù, nuovo record nazionale in semifinale: 30 punti); 3. Murazzano (Lo Valli) e Torasso (Apolloni).

### CALCIO

**Seconda categoria** (2ª giornata). *Girone F:* Bollengo-Stambinese 2-2, Burolo-Pont Donnaz 2-0, Grand Paradis-Lessolo 3-5; Quart-Banchette 2-2; Rivera-Cogne 1-2; San Grato-Montaltese 3-0; Settimo-Lo[illegible] 1-2. Classifica: Lessolo, Cogne 6; San Grato, Quart, Burolo, Loranzese 4; Rivera, Settimo 3; Banchette 2; Stambinese, Bollengo 1; pont Donnaz, Grand Paradis, Montaltese 0. *Girone G:* Nole Sporting Tirano 1-1, Foglizzese-Agliè 4-0, Real Venaria Brandizzo 0-2, Mappanese La Vischese 1-2, Rivarossese-Leini 0-2; Salassa-Montanaro 3-2; Volpianese-Roccheese 1-3. Classifica: Salassa, Brandizzo 6; Leini, La Vischese 4; Foglizzese, Montanaro, Roccheese, Volpianese, Agliè 2, Mappanese, Nole, Sporting Tirano, Real Venaria 1, Rivarossese 0. *Girone H:* Moroni Vallelora 0-0, Cascine Vica Cubana 2-2; Edelweiss-Avglianese 3-0, Doriana Bussoleno 2-2, Sanremo 72-Caprievillaralmese 2-0, Villarbasse-Pro Collegno 0-1; Rivolese-Tetti Francesi 0-3. Classifica: Edelweiss, Tetti Francesi 6; Sanremo 72, Pro Collegno, Moroni, Vallelora 4; Caprievillaralmese, Avglianese 3; Cubana, Cascine Vica, Doriana, Bussoleno 1; Rivolese 0. *Girone I:* Guide Azzurre Piscinese 2-1; Orbassano Castello Hosperia 1-1, Onnisport-Castello Nichelino 4-1; Bricherasio-S.Pietro 0-1, Bonasco-Riva 4-0; Villar Perosa-Sangonese 3-1; Scalenghe-Volvera 2-1. Classifica: Villar Perosa, Onnisport, Bonasco, Scalenghe 6, Orbassano, Castello Hosperia 4; Guide Azzurre, Bricherasio, S.Pietro 3; Piscinese, Sangonese, Riva, Castello Nichelino, Volvera 0. *Girone L:* Cit Turin-Gleiscar 1-3; Carlo Alberto-Borgo Cavour 5-1; Mirafiori-Borgo S.Pietro 3-1, Saturnio Cbs 3-2; [illegible] Moncalieri-Cenisia 2-0; Eridania-Folgore 2-2, Gratin Pitagora-D'Acaja 2-3. Classifica: Carlo Alberto, Gleiscar, Mirafiori 6; Eridania, Real Moncalieri 4; Saturnio, Cenisia, D'Acaja, Borgo cavour 3; Folgore 2; Cit Turin, Borgo S.Pietro, Cbs, Gratin Pitagora 0. *Girone M:* Auxilium Valdocco-Pertusa 1-2; Centrocampo-Ardor 1-1, Borgo Martinetto-Atletico delle Alpi 1-2; Madonna di Campagna-Orione Vallette 1-2; Michelin-Alm 2-1; Barcanova-Rapisarda 2-0, Falchera-S.Donato 1-1. Classifica: Barcanova, Atletico delle Alpi, Pertusa, Orione 6, Madonna di Campagna, Michelin, Rapisarda 3; Ardor 2; Auxilium Valdocco, Falchera, Centrocampo, S. Donato 1, Alm, Borgo Martinetto 0. *Girone N:* Cunico-S.Domenico 1-1; Montiglio-Sciolze 2-2, Real Chieri-Castelnuovo 3-1; Riva-S.Luigi 1-1; Castiglione-Calliano 2-1, Stabile-Giraudi 3-2; Napoli C.-Cambiano 0-1. Classifica: Real Chieri, Cambiano, Castiglione 6; Riva 4, Castelnuovo, Napoli C., Stabile 3; Sciolze, Cunico, S.Domenico, S.Luigi, Montiglio 1; Giraudi, Calliano 0.

**Memorial Zancanaro.** *Pulcini 89. Finale 1° posto:* Juventus-Lucento 3-3 (5-0 dtr). *Pulcini 90. Finale 1° posto:* Lascaris-Orione Vallette 5-3.

**Torneo La Zucca.** *Allievi 84. Finale 1° posto:* Carrara-Salus 1-0. *3° posto:* S.Francesco Ardor 7-0. *Giovanissimi. Finale 1° posto:* Sporting-La Chivasso 4-0. *3° posto:* Cbs-Borgata Lesna 5-1. *Esordienti. Finale 1° posto:* La Chivasso-Brandizzo 4-2. *3° posto:* Caluso-Pro Settimo 2-0. *Pulcini 89. Finale 1° posto:* Caluso-La Chivasso 3-1. *3° posto:* Brandizzo-Pro Settimo 3-1. *Pulcini 90. Finale 1° posto:* Pool Sport S.Francesco-Ardor S. Francesco 3-1. *3° posto:* La Chivasso-Brandizzo 1-0.

**16° Torneo Vavassori.** *Esordienti. Semifinali:* Juventus-Lucento 5-0; Torino-Vanchiglia 4-3 (0-0 dtr). *Finale 1° posto:* Juventus-Torino 1-0. *3° posto:* Vanchiglia-Lucento 2-1.

**Torneo Ferrera.** *Esordienti. Finale 1° posto:* Borgo Sab Remo Gabetto 3-0. *3° posto:* Ferriera Cbs 4-3 (0-0 dtr). *5° posto:* Chisola-Grugliasco 2-1. *7° posto:* San Remo 72-Bk 3-2 (1-1 dtr).

### EQUITAZIONE

**Concorso Nazionale di salto** ad ostacoli C. ad Alpignano (C.I. La Scottina). *1ª giornata. C4:* [illegible] Tamborra (No Joke); *Giovani Cavalli:* I. Philips (Queen); *C2:* S. [illegible] (Noraco). *Debuttanti:* F. Giuliani (Van Gogh); *C1:* L. Sarasso (Cassandra). *B5:* V. Ferronato (Vulkon); [illegible] L. Sforruzza (Eslamar); *B2:* ex aequo A. Padrin (Alce), A. Longobardi (Irka), E. Demichelis (Nemo Du Villar), M. Campioni (Sino). *2ª giornata. B2:* ex aequo L. Mulatieri (Arabes), J. Trento (Cintzia), [illegible] Piana (Cluff), M. Fino (Coil), [illegible] Catalanotto (Fantastic), C. Centonze (Laurami), C. Bertolone (Magistrale), O. Bernarova (Nabucco), [illegible] Roasio (Stan By), [illegible] Venturoli (Ted), S. Bertorione (Venere Grigia); *B4:* [illegible] Albertinotti (Chees Rool Nool). *B5:* L. Tartaglione (Apple Jack). *E3:* F. Leone (Merina); *C1:* L. Crospi (Teambarton); *C2:* R. Morano (Beau Gestil); *Debuttanti:* G. Corredu (Termi Iritto); *C4:* I. Philips (Menphis De Lauzelle).

### GOLF

**Trofeo Beppe Viola** a Carmagnola (La Margherita). *Lordo:* R. Polloni-E. Polloni 34. *Netto 1ª cat.:* 1. Panivello-Ghirardi 43; 2. Re-Tomatore 41. *2ª cat.:* 1. Mazza-Trinchero 42; 2. Musso-Magliano 40. *3ª cat.:* 1. Buzzetti-Tomasinelli 41; [illegible] Loss-Citta 39. *Coppia Mista:* Cora-Ramassotto 40. *Seniores:* Raimondi-Oddono 40.

**Coppa Prevenzione Cura Tumore** a Carmagnola (La Margherita). *Lordo:* F. Ghirardi 37. *Netto 1ª cat.:* 1. G. Sorbino 39; 2. G. Badalla 37; 3. V. Berardo 37. *2ª cat.:* 1. G. Bava 39; 2. C. Piazzola 39; 3. N. Guercio 38. *Donne:* A. Melle 35. *Seniores:* G. Trombetta 35. *NC:* E. Cotrona 17.

**Coppa Golf SI** a Carmagnola (La Margherita). *Lordo:* 1. A. Biglia 35; 2. A. Perdoncin 31. *Netto 1ª cat.:* 1. [illegible] Ficetti 40; 2. M. Piga 39. *Uomini:* 1. C. Piazzolla 39; 2. P. Garutti 38. *Donne:* 1. I. Bioletti 36; 2. G. Oddenino 33. *Seniores:* 1. G. Gallina 32; 2. F. Cremasco 32.

**4° Trofeo Castello di Pralormo** a Carmagnola (I Girasoli). *Lordo:* 1. P. Amprimo 25; 2. R. Errogui 25. *Netto 1ª cat.:* 1. U. Mauro 41; 2. V. Falzoni 40; 3. A. Loib 39. *2ª cat.:* 1. L. Fontana 47; 2. [illegible] Gigliano 45; 3. G. Morelli 44. *Donne:* 1. A. Reale 41; 2. P. Plevna 40; [illegible] C. Tirante [illegible]. *Seniores:* 1. [illegible] Demaria 42; [illegible] L. Piazza [illegible], 3. M. Rivoira 34. *Juniores:* M. Valvassori 34. *NC:* E. Raiten 36.

**Challenge Commissione Sportiva** ad Avigliana (Le Fronde). *Lordo:* [illegible] Rocca 71. *Netto 1ª cat.:* 1. C. Fioro 68; 2. F. Raiten 68; 3. R. Camaioni 68. *2ª cat.:* 1. H. Pomponi 72; 2. G. Quaglia 72; 3. F. Badini 74. *3ª cat.:* 1. E. Magliano 72, 2. C. Maroschi 75, 3. C. Perino 75. *Juniores:* R. Rondano 75. *Donne:* L. Bottalo 75. *Seniores:* C. Moraglio 72.

**Coppa Casinò [illegible] le Vallee** ad Avigliana (Le Fronde). *Lordo:* R. Rocca 34. *Netto 1ª cat.:* 1. C. Fiora 42; 2. A. Brandi 38; 3. G. Perino 38. *2ª cat.:* 1. E. Magliano [illegible], [illegible] Rubinetti 37, 3. D. Brunero 37. *Donne:* L. Stella 237. *Seniores:* E. Mometti [illegible]. *NC:* Rolero 42.

### HOCKEY [illegible]

**Serie A2** (1ª giornata). Valpellice-Zoldo 15-0 (Marziale 4; Scapinello 3; Stevanoni, Tremolaterra, Pons, De Zordo, Vigliano, Dongatti, Tomasello, De Luca 1), Fassa-Auronzo 14-4; Bolzano-Brunico 6-1; Val Venosta-Como 3-4; Appiano-Renon 4-6, Alleghe-Varese 0-2, Asiago-Merano 7-1.

### PALLAVOLO

**Coppa Piemonte** (2° turno). *Maschile. Gir. N:* Saluggia-Casale 2-0; Occimiano-Volpianese 0-2, Volpianese-Saluggia 2-0; Casale-Occimiano 2-0; Casale-Volpianese 0-2, Occimiano-Saluggia 0-2. *Gir. [illegible]:* Borgomanero-Altiora 2-0, Mokaor-Kappa 0-2; Kappa-Borgomanero 1-2, Altiora-Mokaor 2-0, Altiora-Kappa 1-2; Mokaor-Borgomanero 0-2. *Gir. S:* Savigliano-Alpitour 2-0, Villar-Grande 2-1; Grande-Savigliano 0-2; Alpitour-Villar 2-1, Alpitour-Grande 2-1; Villar-Savigliano 1-2. *Gir. V:* Polimatica-S.Anna 1-2; San Giak-Valli di Lanzo 0-1, Valli di Lanzo-Polimatica 0-2, S. Anna-San Giak 2-0; S. Anna-Valli di Lanzo 2-0, San Giak-Polimatica 0-2. *Gir. Z:* Parella-Centro 2-0, Dronero-Parella 0-2; Centro-Dronero 2-0. Classifica: Olimpia p. 17; Borgomanero, Volpianese, Savigliano 16; Novi, Parella, Santhià 15; Polimatica, S. Anna 14, Arol, Alba 12; Casale, Villar 10; Massa, Kappa, Meneghetti 9, C&L 8, Saluggia 7; Chatillon 6, Acqui, Biella, Grande, Alpitour, Valli di Lanzo 5, Centro, Altiora, Dronero 4, Mokaor 2; Et Gall 1, Occimiano, San Giak, Valsusa 0. *Femminile. Gir. A:* Galliate-Sanmartinese 2-1; Occhieppese-Alpignano 2-0, Alpignano-Galliate 0-2, Sanmartinese-Occhieppese 2-0, Sanmartinese-Alpignano 2-1; Occhieppese-Galliate 2-0. *Gir. [illegible]:* Top Gym-Team To 0-2; Cambianese-Caluso 2-0, Caluso-Top Gym 0-2, Team To-Cambianese 2-0; Team To-Caluso [illegible]-0; Cambianese-Top Gym 1-2. *Gir. C:* Scolastica-Europa 1-2; Villar-Pozzolese 2-0, Pozzolese-Scolastica 0-2; Europa-Villar 0-2; Europa-Pozzolese 2-0; Villar-Scolastica 0-2. *Gir. E:* Progettazioni-Leini 2-0; Futura-Caraglio 2-0; Caraglio-Progettazioni 1-2, Leini-Futura 1-2; Leini-Caraglio 0-2; Futura-Progettazioni 2-0. *Gir. F:* Vigliano-Chiavazza 2-0; Cogne-Parella 2-0; Parella-Vigliano 0-2; Chiavazza-Cogne 2-0; Chiavazza-Parella 2-0, Cogne-Vigliano 0-2. *Gir. H:* Canelli-Casale 1-2; Bruinese-Racconigi 2-0; Racconigi-Canelli 1-2; Casale-Bruinese 1-2; Casale-Racconigi 2-0, Bruinese-Canelli 2-0. Classifica: Lilliput, Security [illegible] 18; Pavic, Bruinese, Team To 16; Ovada, Futura 14; Caraglio, Vigliano, Sanmartinese 13; Corotta, Casale, Progettazioni, Scolastica, Villar 12, Novi 11; Cambianese, Carol, Top Gym, Galliate 10, Rig Al 9, Cogne 8, Europa, Occhieppese, Valenza 7; Alpignano, Chiavazza 6; Acqui, Nus 5; Caluso, Aosta, Canelli 4; Racconigi 3; Pozzolese, Autoscuola 2; Moncalvo, Leini, Parella 1.

### PODISMO

**Maratona d'Autunno** a Sangano (km 21,097; partenti 700): 1. [illegible] Bourifa (Reebock) 1h 03'30"; 2. Galeasso (Cus Torino) 1h 04'44", 3. Sigei (Ossola); 4. Rinaldi; 5. Yohano, 6. Bouzazou, 7. Loga, [illegible] Brignone; [illegible] Ciavarella, 10. Prandi. *Donne:* 1. [illegible] Ritondo (Forestale) 1h 18'15"; 2. Di Crescenzo (Cus Torino) 1h 20'30"; [illegible] Possina (Caprino) 1h 23'07". *Categorie. Junior:* 1. E. [illegible] Grazia (Running). *Amatori:* 1. S. Loga (Tranese); 2. Corva, 3. Valerio. *Master 40:* 1. L. Humbert (Savoia); 2. Lacerenza; [illegible] Ferrise. *Master 45:* 1. [illegible] Sorbara (Cbr), [illegible] Iannone, 3. Giammanco. *Master 50:* 1. [illegible] Mollen (Avis); 2. Azzaini, 3. Annis. *Master 55:* 1. M. Ferrero (Tranese); 2. Bossi; 3. Qualizza. *Master 60:* 1. F. Conale (Cedas Fiat); 2. Magnarelli, 3. Manis. *Master 65:* 1. [illegible] Mallen (Pianezza), [illegible] Proglio; 3. Graco. *Femminile. Junior:* 1. A. Tuscano (Nichelino). *TF:* 1. G. Cammalleri (Tranese), 2. Librizzi, 3. Michelotti. *MF35:* 1. [illegible] Biga (Mokalo); [illegible] Bauducco, [illegible] Bricca. *MF40:* 1. G. Fasolo (S. Giuseppe), 2. Colombo, [illegible] Artusio. *MF45:* 1. N. Dal Ben (Sport City); 2. Bossano; 3. Ferroglio. *MF50:* 1. T. Riga (Nichelino); [illegible] Pecco, 3. Burzio.

**StraBarca** a Torino (km 10,5, partenti 521): 1. V. Falco (Sisport Torino) 33'30", 2. Giannone (Cus Torino) 33'55", 3. Demaria (Sisport Torino) 34'02"; [illegible] Ranieri, 5. Vaccaro. *Donne:* 1. S. Pesando (Susa) 42'15", 2. Sansonne (M.C.) 42'37", 3. L. Semoraro (Atp) 42'44". *Categorie. Allievi:* 1. A. Giannone (Cus Torino), 2. Demaria, 3. Gandiglia. *Amatori:* 1. M. Rainero (None), 2. Romeo, 3. Bosio. *Master 40:* 1. E. Vaccaro (San Donato); 2. Arciori, 3. Castellaneta. *Master 45:* 1. D. Russo (San Donato), [illegible] Pieri, 3. Pilloni. *Master 50:* 1. G. Simeoni (Calasso), [illegible] Azzara; 3. Ala. *Master 55:* 1. P. Tantucci (Castiglione), 2. De Martis, 3. De Maria. *Master [illegible]:* 1. V. [illegible] Bernardo (San Donato), 2. Ramondelli, 3. Albanesi. *Master [illegible]:* 1. G. Pola (TT); 2. Greco, 3. Pirora. *Femminili. Allieve:* 1. R. Groppo (Ottica Stefano). *TF:* 1. [illegible] Sansonne (M.C.), 2. L. Semoraro, 3. Casetta. *MF35:* 1. P. Guoli (Tranese), [illegible] Camosso, [illegible] Rolando. *MF40:* 1. Grimaldi (Ottica Stefano), 2. Arduini, 3. Criolo. *MF50:* 1. S. Pesando (Susa), 2. Angeli; 3. Tappa. *Giovanili, Esordienti:* 1. P. Fagnano (Rivoli); 2. Di Vietri; 3. Seretti. *Esordienti f.:* 1. S. Lupi (Wolves); 2. Bianchini, 3. Carnovale. *Ragazzi:* 1. F. Argenio (San Donato), 2. Trocani, 3. Mastromatteo. *Ragazze:* 1. T. Bruera (None); 2. Sicari, 3. Anceschi. *Cadetti:* 1. A. Scida (Rivoli), [illegible] Arrigo; 3. Argenio. *Cadette:* 1. V. Deiana (TT). *Allievi:* 1. [illegible] Lisa (Chierese); 2. Marino.

**StraFavria** (km 10; partenti 117): 1. [illegible] Barattono (Alpea) 34'07"; 2. Borgra (Alpea) 34'18"; 3. Giglione (Alpea) 34'30"; 4. Perotti, 5. Cardini. *Donne:* 1. C. Allasia (Feletto) 38'02", [illegible] Trentini (Calasso) 42'50"; 3. Irene (Calasso) 44'14". *Categorie, Juniores:* 1. A. Costa (Forno), 2. Pe, [illegible] Bianco. *Master40:* 1. M. Borgra (Alpea), 2. Mancuso, 3. Grazian. *Master 45:* E. Perotti (Alpea), [illegible] Bianco, 3. Giubbini. *Master50:* 1. L. Ait Kassou (Alpea), 2. Balegno, 3. Murtu. *Master60:* 1. E. Cavaglia (Feletto); 2. Stefani; 3. Cocchetti. *Master65:* 1. T. Montovoni (Alpea), 2. Duo. *Femminili, MF35:* 1. C. Allasia (Feletto), 2. Irene; 3. Belloni. *MF40:* 1. M. Giovando (Alpea). *MF50:* 1. A. Salarinmo (Forno), 2. Pagani; [illegible] Dominguez.

**Cursa [illegible] Truc** a Vaie (km 9, partenti 45): 1. P. Bessone (Giò); 2. I. Garnier (Angrogna); 3. C. Garnier (Gasm); 4. Bonino; 5. [illegible] Garnier; 6. U. Agli; 7. Buffa. *Master A:* 1. [illegible] Charbonnier (Avis), 2. Ruffino; 3. Vacchieri. *Master B:* 1. Z. Mororo (Avis); 2. Gusmeroli; [illegible] Mossio. *Junior:* 1. T. Odino (Angrogna); 2. Vacchieri. *Donne:* 1. I. Giordan (Avis); 2. Stroppiana; 3. De Petris.

**Cronoscalata al Pavillon** a Courmayeur (partenti 121): 1. L. Marcoz (S. Orso) 34'39"; 2. Prudenziati (Zerbion) 34'56", 3. Favre (Esercito) 34'56", [illegible] Giovanetto; 5. Chulo, 6. Ghiselli, 7. Favaglioni, 8. Peraldo; 9. Bonansea, 10. Gioccoli. *Donne:* 1. M. Bethaz (Monterosa) 41'06"; 2. Cuneo (Valchiusella) 42'09"; 3. Cabodi (Sisport Torino) 43'20", 4. Iono, 5. Bosco. *Giovani:* 1. A. Gamba (Monterosa) 39'46"; 2. Dalle [illegible] (Valchiusella) 53'11.

**StraSangano** (km 7, partenti 140): 1. G. Pedrini (Cbr) 22'39"; 2. Bizzi (Pinerolo) 23'10"; 3. Massari (Cbr) 23'42"; 4. Loconte; 5. Antonietti. *Donne:* 1. M. Bruno (Savoia) 29'45"; 2. Caregnato (Savoia) 31'25"; [illegible] Vallo (Alp Torino) 31'34". *Categorie, Allievi:* 1. A. Bizzi (Pinerolo); 2. Isci, 3. Tirello. *Master50:* 1. C. Milan (Pianezza); 2. Coppalo; [illegible] Di Viesto. *MF35/40:* 1. C. Giacchero (Cbr); 2. Ierardi; 3. La Porta. *MF45:* 1. C. Danolis (Bastino); 2. Rosano, 3. Costantino. *Giovanili, Esordienti:* 1. S. Romoli (Savoia); 2. Roppolo; 3. Toscan. *Esordienti f.:* 1. S. Lupi (Wolves); 2. Sibille; 3. Bollettieri. *Ragazzi:* 1. A. Gentile (Giò); 2. Marzo; 3. Vigna. *Ragazze:* 1. S. Forrua (Susa); 2. Maugeri; 3. Rosso. *Cadetti:* 1. M. Roppolo (Savoia); 2. Lo Sapio, 3. Fontan. *Cadette:* 1. V. Jacob (Savoia); 2. Tarabini; 3. Roberto. *Allievi:* 1. C. Cabodi (Calasse); 2. Merlino, 3. Tosco. *Allieve:* 1. L. Avondet (Skf).

**Danza nelle tenebre** a Lombriasco (km 6,2, partenti 80): 1. F. Durando (Accornero) 18'55", [illegible] Curreli (Campidano) 19'07", 3. Graglia (Carmagnola) 19'30"; 4. Appendino, [illegible] Sirans; [illegible] Pileggi; 7. Rubino, 8. Vipiana; [illegible] Charbonnier; 10. Martino. *Donne:* 1. C. Allasia (Feletto) 22'30"; 2. Manzone (Alp To) 23'41"; 3. Cappellari (Carignano) 25'40", 4. Gatti; [illegible] Borra. *Giovani m.:* 1. G. Racca (Lombriasco). *Giovani f.:* 1. C. Peyracchia (V. Varaita).

### TENNIS TAVOLO

**Serie A.** *Femminile. Girone A (seconda giornata di andata):* Coccaglio-Bene Vagienna 5-1, Pink Cervino-Tennistavolo Palermo 5-0; Tennistavolo Torino-Riviera Alpi 5-0. Classifica: Cervino, Tennistavolo Torino punti 4; Coccaglio, Bene Vagienna 2; Riviera, Palermo 0. *Maschile (seconda giornata di andata):* Corona Ferrea Monza-Tennistavolo Parma 0-6; Reggio Emilia-Cus Torino Lavazza 2-6; Spedizioni Tonoli-Castel Goffredo 1-6. Classifica: Castel Goffredo punti 4, Cus To Lavazza 3; Parma, Monza [illegible], Spedizioni Tonoli 1; Reggio Emilia 0.

### [illegible]

**Ciclismo** alla Pellerina. Ordine d'arrivo: 1. B. Guglielmo; 2. F. Poletta, 3. S. Bianco; 4. C. Palazzo; 5. [illegible] Chaudano; 6. A. Deschino, 7. [illegible] Trinchero; 8. M. Tessarolo; 9. [illegible] Biontinesi; 10. P. Arboletti.

**Atletica** [illegible] Ruffini. *Maschili. Fascia A. 100:* 1. E. Carlevero 13"4; 2. G. Chiarglione 16". *400:* 1. E. Carlevero 1'05"2, 2. G. Chiarglione 1'18"3; 3. G. Tuksso 1'19"1; 4. V. Tomasin 1'20"4, [illegible] P. Titone 1'21"8. [illegible] 1. V. Tomasin 6'23"1, 2. P. Santiglia 6'46"3, [illegible] E. Spica 7'57"7. *Peso:* 1. V. Pareschi 10,78. [illegible] 1. F. Coriale 11'56"7; 2. A. Riccomagno 12'35"1, 3. G. Tuksso 13'19"8, 4. G. Cavaloni 14'51"2. *Fascia B. 100:* 1. G. Gianolio 18"2; 2. C. Susella 18"6. *400:* 1. P. Ferrigno 1'18"5. *Peso:* 1. [illegible] Aghem 8,84; 2. C. Dematteis 7,81; 3. G. Gianolio 7,54. *3000:* 1. I. Roberto 15'40"1. *Staffetta:* 1. Cus Torino Bastino A (Carlevero, Vallaro, Tomasin, Pareschi) 3'02"4, [illegible] Mista (Chiarglione, Santiglia, Susella, Balocco) 3'28"2; 3. Cus To [illegible] (Ferrigno, Dematteis, Gianolio, Aghem) 3'40"6. *Femminile. 400:* 1. N. Gastaldi 1'33"2; 2. M. Tarallo 2'00"6. *1500:* 1. [illegible] Miniotti 6'25"6; [illegible] M. Teresa Balocco 7'44"4. *Peso:* 1. Gastaldi 6,03; 2. M.L. Berga 5,86; 3. M.Teresa Carando 5,41. *3000:* 1. M. Tarallo 17'48"6, 2. M. Rosa Gallina 17'48"6.

**Bocce** al Dopolavoro ferroviario. *Femminili:* 1. Alizzi-Giacomi; 2. Dellara-Foscarini; 3. Corda-Rossi e Fora-Zucchetti. *Maschili. NC:* 1. Mongo-Scapino; 2. Battagin-Sodrici; 3. Casale-Sorrentino e Marino-Santini. *Classificati:* 1. Bonardo-Montrucchio, 2. Allemandi-Gardino, 3. Bazza-Cavallero e Esposito-Pellegrini.

**Tennis** al Circolo della Stampa Sporting. *Femminile:* 1. E. Bellotto, [illegible] M.T. Capuzzo. *Maschile:* 1. A. Turi; 2. S. D'Urso.

**Nuoto** alla piscina Trecate. *Amatori. Maschili.* [illegible] *dorso:* 1. G. Porondini 19"2; 2. R. Tecini 17"5, [illegible] N. Obino 22"7, 4. O. Bngolin 25"9; 5. M. [illegible] Lorenzo 26"5, [illegible] F. Castelli 27"8. *25 rana:* 1. M. Da Lorenzo 44"5. *Femminile. 25 dorso:* 1. B.M. Bresciani 36", 2. M. Caruso Tarallo 50"3. [illegible] *rana:* [illegible] Tarallo 43"4. *25 stile:* 1. B. Bresciani 36"3. *Agonisti. Maschile. 25 farfalla:* 1. G. Mangherini 20"1; 2. [illegible] Valente 32". *25 stile libero:* 1. G. Mangherini 15"7; 2. G. Valente 21"3. *Femminile. 25 rana:* 1. A. Carosso 26"7; 2. M. Marrazzo 38"6. *25 farfalla:* 1. A. Carosso 25"6. *25 stile libero:* 1. M. Marrazzo 28".

## TEATRI

**AUDITORIUM RAI:** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da Martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i stagione sinfonica con orario 14-18. Giovedì 7 e Sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera "Domenica Musica" con orario continuato 10-18. Presso la biglietteria del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 011/810.46.53 e 810.46.57.

**DU PARC** 011- 5275 - Giardini Reali - Domani inaugurazione stagione 1999 - 2000. Concerto da ballo con la grande Orchestra di Tuni Gollino

**FRENZY** Ivrea 0125 230.004: ballo liscio Wanna Isola.

**GARDEN COTTAGES:** 660 3443: h. 15 con noi h 21 si balla Tema: Valzer promettoso El Tiburon

**LA LUCCIOLA:** c.so Taranto 206 T 200 097 15 d.j.

**NIGHT CLUB TROCADERO:** v. A. Doria 9 Musica dal vivo spettacoli T 562 0966

**PATIO + INVIDIA:** ore 22.30. Tel 661 4841.

## RITROVI

**AMERICA** 4472 171. Stasera ricominciai la festa, 21. II Marzo

**BEVERLY HILLS** Caselle Autostrada Sandro (011) 9919245. Questa sera 21 si balla l'orchestra e alle 24 discoteca e musica dal vivo con la Brusco e mezzanotte spaghettata omaggio. Ingresso gratuito per tutti.

**CLUB 84** 011 463 4904. Ore 20.30 Dinner. Ore 21.30 Lucky Manuela Sterling Band in spettacolo. "Grandi balli" Gran ballo sabato e domenica sera

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLUB** (0)(3)(11). Alfredo Bilotto.

**DAVICO:** Giovanni Spazzani.

**LE** o a Combsino-FORNACE CARENA: sculture di Vanni Penone

**PIRRA:** Enzo Fabiani. Tel 543 393

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA:** artisti contemporanei.

**BERMAN:** C opere grafiche.

**CARLINA:** p... nale Renata Rampazzi.

**MICRÒ:** Nina Maggi.





## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**
8.25 Le adorabili creature, Telefilm; 8.50 Hagen, Telefilm; 10.00 Amichevolmente ...; 12.00 Musica insieme, Programma musicale; 13.30 Tg9; 19.00 True colors, Telefilm; 19.25 soffitta, Telefilm; 20.00 Tg9; 20.30 Dynasty, Telefilm; 21.30 Serpico, Telefilm; 22.30 Amichevolmente ...; 1.15 Tg9.

**TELECUPOLE**
7.30 Tg4; 8.05 Ma con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A grande richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Musica e spettacolo; 21.00 Canta Italia; Romagna mia estate; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana

**MOTORI TV - 68**
9.20 Hard Trek; 10.00 TG; 10.45 Motori Tv News; 11.00 Autoccasioni; 11.30 Crash; 12.00 Speciale "Rally News"; 13.00 Auto d'oggi; 14.00 Autoccasioni; 15.00 Hard Trek; 20 Motori Tv News; 17.00 Auto d'oggi; 19.20 Speciale "Rally News"; 20.30 Hard Trek; .00 Autoccasioni; 21.40 L'uomo e i motori; 22.15 Crash; 22.45 Auto d'oggi.

**TELECITY**
13.38 Cartoni animati; 14.35 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 17.53 I Walton, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Immunità diplomatica Film; 22.50 Seven show; 23.50 Auto & auto; 0.45 Ephemeridi

9.15 Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al ; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie - Videonotizie sport; 20.00 Super 80; 21.00 **Fantasy Island**, Film; 22.30 Vi; 23.00 Auto Expo.

**PRI**
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le settimana; 14.15 Cronache regionali news; 16.30 Le stelle su di noi; 19.00 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Il grande Basket; 22.00 Pianeta volley; 22.30 Cronache regionali; 22.45 Pianeta volley; 23.00 Il grande volley; 23.45 Le auto della settimana

**QUARTA RETE TV**
9.00 Spazio ; 10.30 Affari d'oro; 12.15 Agri news; 12.30 Dr. Chamberlain, Telenovela; 13.00 En bot a' L'ostu; 13.30 Team Tv news; 13.45 Tg.t; 18.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4 - Qui Juventus - Qui Torino; 19.30 Cagliari-Torino; 20.45 A l'ostu del morca; 22.30 Orioni Farsha; 24.00 Le auto della settimana.

9.30 Tg Time notiziario; 10.30 Napoli Juke box; 13.00 Auto oggi; 15.30 Una donna per amica; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Di questo, di quello, Attualità; 22.30 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

**RETE**
12.00 Rassegna stampa; 12.30 Cantaitalia; 13.00 Enos, Telefilm; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente ihe; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Evening , Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Il mondo a noi; 20.30 **2133 L'anno dell'olocausto**, Film; 22.30 Cartomanzia.

**QUADRIFOGLIO ODEON TV**
18.00 Container estate; 18.30 Crazy dance odeon; 18.55 Speciale Odeon 19.00 Italia oh!; Motown; 19.25 Cinema Odeon; 19.55 Bioritmo (piccolo); 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 **Invasione dal futuro**, Film; 22.25 Meteo; 23.30 Online; 24.00 Quintetto base; 0.30 look; 1.00 Soft blood.

**RETE CANAVESE**
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Il pericolo è il mio mestiere; Le auto della .

**RETE**
8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Katts and , Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Made in Italy; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun-tv, Musicale; 20.00 Carto; 20.30 Tg; 21.00 **Diavoli volanti**, Film; 23.30 Auto d'oggi; 30 Follie no stop.

**G.R.P.**
13.00 Cartoni animati; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 14.00 Le auto della settimana; 15.00 Teleshopping; 19.30 Vivere Torino estate; 19.45 Monitor; 20.05 Avvenimenti; 20.30 Copertina; 21.00 Film; 22.45 Fun-tv speciale estate; 23 Teleshopping

7.00 J Tv Programmi per ragazzi; 7.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 Film; 22.45 Informa sette - Meteo - Oroscopo; 23.00 Film

9.00 Fiodiretto.. quasi rotocalco; 12.00 **Il fondo della bottiglia**, ; 13.50 Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 16.15 Documentario; 17.00 Correndo correndo; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietro vive; .15 Il regionale; 19.45 TG ; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Street legal Telefilm; 22.00 Documentario; Speciale Telesù; 23.00 Notiziario.

**TAI 9**
9.00 Fiodiretto.. quasi rotocalco; **Il fondo della bottiglia**, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale flash; 16.30 Obiettivo sport - La cronaca; 17.00 Correndo correndo; .15 Cartoni animali; 18.45 Pietre vive; 15 Il regionale; 20.10 Il menestrello; 20.25 Telegiornale locale; 20.40 Punti di ; 22 Documentario; 22.30 Speciale Telesù; 23.00 Telegiornale locale

12.00 Tg network (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Dosaru 2. TN; 20.30 Adn Kronos, Tennis; 21 Speciale vicino alla gente; 21.30 Le auto della

**TELE ALPI**
12. Alpi time, notiziario (anche alle , 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le della settimana; 18.00 Programma con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana

**TELESTUDIO**
7.15 Oroscopo; 9.30 Documentario, Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.10 Cartoni animati; 13.45 Marcellina, Telenovela; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; Rivediamoli ; 18.30 Documentario; 19.00 Cartomanzia; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **Amore sbagliato**, Film; 22.30 Tg

**VIDEONORD**
11.30 Tg multilingue; 13.00 The box; 16.00 Film; .10 Tg 9 retenews; 19.40 Auto d'oggi; .30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Telefilm; 0.45 Film.

**Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione delle emittenti.**

# TRAME

**HISTORY X.** Drammatico. Leader una banda di naziskin, il californiano Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il fratello più giovane **[King]**

**UN AMORE.** Sentimentale. Secondo film di Tavarelli con Torino che fa da sfondo a una storia che comincia nei primi Ottanta per arrivare alla notte di fine secolo. Protagonista una coppia professionisti ancora innamorati dopo vent'anni, tra storie di matrimoni, incomprensioni, figli, separazioni **[Centrale]**

**AUSTIN POWERS.** Comico. Le avventure della bizzarra spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil. **[Actor's Studio, Empire, Olimpia 2]**

**COME TE NESSUNO MAI.** Commedia. Le avventure sentimentali un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»). **[Accademia, Charlie Chaplin 2]**

**CRUEL INTENTIONS.** Erotico. Tre ragazzi ricchi Manhattan e le loro perversioni nella guarla giovanilistica, versione cinematografica delle celeberrime «Le relazioni pericolose» **[Valentino]**

**LA DONNA LUPO.** Erotico. Le vicissitudini erotiche di un'attraente ragazza desiderosa di libertà **[Valentino 1]**

**E ALLORA** Comico. Stefano, che lavora dita di ceramiche e assissiato moglie per i soldi, un giorno scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire **[Ciak, Olimpia 1, Chaplin 1]**

Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore **[Ambrosio, Reposi 2, Studio Ritz]**

**EYES WIDE SHUT.** Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick di un coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore. **[Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Reposi]**

**KNOW YOU.** Commedia drammatica. Acclamato esordio alla regia della trentenne Lisanne Skyler, racconta di giovani che diventano amici a una stazione di autobus. **[Due Giardini]**

**GIOCO A** Azione. L'attuale 007 Pierce Brosnan è un miliardario abile nei furti d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese Catherine Banning (Renè Russo) che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet **[Ambrosio, Reposi]**

Drammatico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata **[Erba 1]**

**LA GUERRA DEGLI ANTO'.** Commedia. Quattro trasgressivi ragazzi di un piccolo centro in provincia di Pescara si ritrovano al bar e sognano «di conquistare il mondo» **[Capitol]**

**GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA.** Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo. **[Due Giardini, Lux, Etoile]**

**INSTINCT.** Drammatico. Il rampante psichiatra Cuba Gooding Jr studia il comportamento dall'ex studioso di gorilla Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti **[Adua 200, Nazionale 2]**

**LA MUMMIA.** Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1 **[Ideal, Reposi]**

**PAZZI IN ALABAMA.** Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli Anni Sessanta e s'incentra sul personaggio Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento decide trasferirsi ad Hollywood cerca fortuna nel mondo della televisione **[Nazionale]**

**TIFOSI.** Comico. Viaggio nel mondo del calcio italiano attraverso figure alcuni stravaganti tifosi (Boldi, De Sica, Abatantuono, Iacchetti) **[Eliseo, Vittoria]**

**TRE STAGIONI.** Drammatico. Il film di Tony Bui racconta il Vietnam contemporaneo sempre più l'«occidentalizzazione» attraverso le storie di alcuni personaggi. Nel cast, Harvey Keytel **[Kong]**

**TUTTO SU MIA** Commedia. Un travestito bisessuale, giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata una madre disperata sono i personaggi del viaggio nel mondo delle donne di Almodovar **[Adua 400, Eliseo Grande, Romano]**

**PERBENE.** Drammatico. Il caso Tortora descritto dal regista Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali. **[Doria]**

**IL VENTO CI VIA.** Drammatico. Osannato critica Mostra Venezia, il nuovo film maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta di un giornalista che arriva in un paese del Kurdistan per scrivere un articolo **[Eliseo Rosso]**

**WILD WEST.** Fantasy. Un eroe guerra (Will Smith) e uno sceriffo (Kevin Kline) sulle tracce di uno scienziato che vuole assassinare il presidente Usa. Dirige Barry Sonnenfeld («Men in black»). **[Reposi]**

## CHIUSA AL TEATRO DI TORINO L'OTTAVA EDIZIONE

# Giusy Zenere vince il festival del cabaret

**Silvia Francia**

Si è conclusa al Teatro di Torino, in gran tripudio di folla, l'ottava edizione del «Festival Nazionale del Cabaret». La manifestazione ideata e diretta da Mauro Giorcelli e organizzata da Il Coro-Cabanews con P.T.S.C. Primo Teatro Stabile del Cabaret, ha laureato vincitrice la vicentina Giusy Zenere che, dotata di grande carico di simpatia, si è aggiudicata pure altri due premi: quello del pubblico e il «CabaBud». Unanimità di consensi, dunque, tra gli spettatori che gremivano la sala e la giuria, presieduta - secondo consuetudine - da Enrico Beruschi. La stessa giuria, nella quale figuravano, tra gli altri, l'attrice Margherita Fumero, i registi Vito Molinari e Massimo Scaglione e gli autori televisivi Carlo Aluffi e Maurizio Banco, ha assegnato il secondo posto a Italo Giglioli di Varese. Terzo classificato, lo spezzino Alberto Cariola, anche vincitore del premio «Ernst Thole» per l'interpretazione più originale. In tema di riconoscimenti, quello per il miglior testo comico è andato al napoletano Enzo Tricarico. E un altro premio - quello «alla corriera», versione divertente del più consueto «alla carriera» - è stato consegnato alla coppia Zuzzurro & Gaspare. Sul palco, per le due sere di Festival presentate dalla ex «jena» tv Marco Berry, i cabarettisti ospiti, come Rodolfo Galati, Ricky Bokor e Lucio Gardin, si sono avvicendati ai 12 concorrenti, reclutati in tutta Italia. Per una non-stop di risate che si ripete, con successo immutato, da ormai otto anni: prima a Bordighera dove la rassegna debuttò nel '92 con il titolo di «Ridi a Ponente» e, dal '95, a Torino. «Per questa edizione, in particolare, è stato scelto un teatro molto capiente: eppure i posti in sala erano già tutti prenotati, ben prima dell'inaugurazione della festazione» racconta, soddisfatto, il patron Giorcelli. E commenta: «il dato più sorprendente e che a richiamare tanto pubblico non sono i "soliti noti", artisti affermati e conosciuti dagli spettatori, ma giovani talenti del cabaret, spesso poco più che esordienti».

## PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LISTA TORNASUONI consiglia: ●●●● BELLO; ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE; ●● MEDIOCRE; ● BRUTTO

**ACCADEMIA** p. Giulio 2 bis, tel. 011 817 9373 **Come te nessuno mai** di G. Muccino Or. 20,30, 22,30 Ingr. 12.000, rid 9000 ●●●

**ACTOR'S STUDIO** via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784 **Austin Powers - spia che ci provava** di Jay Roach 16,30, 20.30, 22,30 Ingr.

**ADUA 200** corso Giulio Cesare 67, tel 011 856.521 **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding Jr. Sutherland Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000 ●●

**ADUA 400** corso Giulio Cesare 67, tel 011 856 521 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodóvar, con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30 Ingr pom 7000, sera 11.000 ●●●●

**AMBROSIO MULTISALA 1** corso Vittorio 52 tel 011 547 007 **Eyes wide shut** di S. Kubrick Viet min 14. Or.: 15.45, 19, 22.15. Ingr. pom 7000 cinecard 5000 rid 8000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●●●

**AMBROSIO MULTISALA 2** corso Vittorio 52, tel 011 547.007 **Gioco a due** di J. McTiernan con P. Brosman 15, 17,30; 20 22,30. Ingr pom 7000; cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000 ●●

**AMBROSIO MULTISALA 3** Vittorio 52, 011 547 007 **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton, M. Chaykin 15.30, 17.50; 20,10, 22,30 Ingr pom. 7000, cinecard 5000; rid 8000, sera 12.000; cinecard 10.000. ●●●

corso Sommeiller 22, tel. 011 591 7190. **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise N. Viet. min. Or. 16.20, 19,20, 22.20 Ingr. pom 7000, sera 12.000

**CAPITOL** via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605 **guerra degli Antò** R. Milani con R. Orch, F. Pistilli, F. Di Flauro 16,15, 18.20, 20.25, 22.30. pom 7000, sera 11.000 ●●

via Carlo Alberto 27, tel 011 540 110 **Un amore** di G. L. Tavarelli con L. Indovina 16,30; 18,30; 20,30, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000, Auace 6000. ●●●

**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **E allora mambo!** di Pellegrini e Bonifacci con L. Littizzetto, L. Bizzarri Orario 16,30, 18,30, 20.30, 22.30 Ingr sera 12.000

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723 **Come te nessuno mai** di G. Muccino con A. Galiena, S. Muccino e L. Filippo Or.: 16,30, 20.30, 22,30 Ingr pom 7000, sera 12.000 ●●●

**CIAK** Giulio 105, tel 011 232 029. **E allora mambo!**, regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, P. Kessisoglu, L. Littizzetto, M. Maggi Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30 12.000

**DORIA** via Gramsci 9, tel 011 542 422 **Un uomo per bene**, regia di M. Zaccaro con M. Placido Orario 15.35; 17.55; 20.15, 22.35 Ingr pom 7000, anz giov cinecard 5000, sera 12.000 ●●

**DUE GIARDINI** - Sala Nirvana 62, tel 011 327 2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman 14,30, 17,10, 19,50, 22,30 Ingr pom. 6000; sera 11.000 rid 8000

**DUE GIARDINI** - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel 011 327.2214 **Getting to Know you** di Lisanne Skyler 18,25; 20.30 22.35 Ingr pom, sera 11.000, rid. 8000

piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodóvar, con C. Roth, M. P. Cruz Orario 18.10 22.30 Ingr 7000, sera 11.000 ●●●●

**ELISEO BLU** piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **Tifosi** di Neri Parenti con M. Boldi, C. De Sica, Abatantuono 15; 17.30, 20; 22.30 Ingr 7000 sera 11.000

**ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, tel 011 447.5241 **Il vento ci porterà via** di Kiarostami con B. Dorrani e gli abitanti del villaggio Siah Dare (Kurdistan) Or. 15.45, 17.50, 20.10, 22.30 Ingr pom 7000 sera 11.000 ●●●●

**EMPIRE** Vittorio Veneto 5 tel 011 817 1642 **Austin Powers - La spia che ci provava** di J. Roach con M. Myers, H. Graham Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr pom 7000, sera 12.000, Auace 6000 ●●●

**ERBA 1** corso Moncalieri 241, tel 011 661 5447 **Guardami**. di D. Ferrario Viet min 18 Orario 20.30, 22.30 Ingr 11.000 rid 9000 ●●

**ERBA 2** c.so Moncalieri 241, tel 011 661 5447 Vedi Teatro

via Buozzi ang via Roma, tel 011 530 353 **wars - Episodio 1. La minaccia fantasma** di George Lucas con Neeson Orario 15.10, 17.50, 20,30, 23.10. Ingr 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000 ●●●

via Po 30, tel 011 817 3323 RIPOSO ●●

**FIAMMA** corso Trapani 57, tel 011 385 2057 **Eyes wide shut** di S. Kubrick con T. Cruise Kidman Viet min 14 Or. 15.30; 18.45; 22 Ingr pom, sera 12.000 ●●●●

**IDEAL** corso Beccaria 4, tel 011 521.4316 **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser. Or. 15, 17,30, 20, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12.000 ●●●

**KING** via Po, tel 011 **American history X** di Tony Kaye con E. Norton, E. Furlong, F. Balk Viet min 18 Orario 20.20 22.30 Ingr pom 7000 sera 12.000 Auace 6000 ●●●

**KONG** via S. Teresa 5, tel 011 534 614 **Tre stagioni** di T. Bui con H. Keitel, D. Duong, Z. Bui Orario 20 22,30 Ingr pom 7000 sera 12.000 Auace 6000

011 541 283 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma**, di George con Liam Neeson, Ewan McGregor Or.: 14.40 17.20, 20, 22.40. Ingr pom 7000, giov cinecard 5000, sera 12.000 ●●●

**MASSIMO 1** via Montebello 8 tel 011 817 1046 CHIUSO PER LAVORI

via Montebello 8, tel 011 817 1048 CHIUSO PER LAVORI

**NAZIONALE 1** Pomba 7, 011 812 4173 **Pazzi in Alabama** di A. Banderas. Orario 15,45, 18 20.15 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000

**NAZIONALE 2** via Pomba 7 tel 011 812 4173 **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub con A. Hopkins, C. Gooding Jr., D. Sutherland Orario 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 Ingr pom 7000 sera 11.000 ●●

**OLIMPIA 1** via Arsenale 31, tel 011 532 448 **E allora mambo!**, di L. Pellegrini. Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30 Ingr pom, sera 12.000

**OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel 011 532 448 **Austin Powers - La spia che ci provava**. di J. Roach M. Myers 16, 18.10 22.30 Ingr pom 8000, 12.000 ●●

**REPOSI 1** via XX Settembre 15, tel 011 531.400 **Gioco a due** regia di J. McTiernan Or.: 15 17.30 20, 22.30 Ingr pom 8000, sera 12.000

**REPOSI 2** via XX Settembre 15 tel 011 531 406 **Entrapment** regia di Jon Amiel con Sean Connery Catherine Zeta-Jones, Will Patton Or. 15; 17.30 20 22.30 Ingr pom 8000, sera 12.000 ●●●

**REPOSI 3** via XX Settembre 15 011 531 400 **Eyes wide shut**, regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman Viet min 14 Orario 15.30 18.45 22 Ingr pom 8000, sera 12.000 ●●●●

**REPOSI 4** via 15 tel 011 531 400 **Wild Wild West** regia B. Sonnenfeld con Will Smith, K. Or. 16 18.10, 20.20, 22.30 Ingr pom. 8000, sera 12.000 ●●

**REPOSI 5 - LILLIPUT** via XX Settembre 15 011 537 100 **mummia** di S. Sommers Or.: 15, 17,30, 20 22.30 Ingr pom 8000, sera 12.000

**ROMANO** Galleria Subalpina, tel 011 562 0145 **Tutto su mia madre**. di Pedro Almodovar con R. Roth M. P. Cruz 16, 18.10, 20.20, 22.30 sera 11.000

**STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel 011 819 0150 **Entrapment** di Jon Amiel Orario 16, 18 10, 20.20, 22 30 Ingr pom 7000 12.000

**VALENTINO 1** Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel 011 650 0200 **La donna lupo** di A. Cimuso Or. 20.45-22.35 Ingr 11.000 rid 8000 ●●●

**VALENTINO 2** Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17 tel 011 650 0200 **Cruel intentions** di R. Kumble Orario 20.30, 22.30 11.000 ●●

**VITTORIA** via Roma 356, tel 011 562 1789 **Tifosi** di Neri Parenti Orario 15, 17.30 22.30 Ingr pom giov cinecard 5000 sera 12.000 ●●

## ALTRE VISIONI

P. Sarpi 111/A, tel 011 316 1429 **Buena Vista Social Club** di W. Wenders 8000 Auace e rid 6000 2 film 13.000.

**CHORE** v. Nizza 56, tel 011 668 7668 RIPOSO

**ESEDRA** v. Bagetti 30, tel 011 433 7474 Sabato e domenica **Matrix** di A. e L. Wachowski con K. Reeves e L. Fishburne C. Moss Ingr 8000 rid 6000

**LAMTERI** c. G. Cesare 80 tel 011 284 134 CHIUSO PER LAVORI

**CARDINAL MASSAIA** v. C. Massaia 104 CHIUSO

**MONTEROSA** v. Brandizzo 65, tel. 011 284 028 Oggi ore 21 ultimo appuntamento della rassegna cinema del Maghreb - **La plage enfants perdus** (sott. italiano) a cura dell'Unitre Ingresso libero

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** Sacchi 18 Tel 011 562 12 93 **Desideri voluttuosi di una moglie** con Miss Pomodoro, R. Edwell Ap ore 14.30, ult ore 22,30. Da lun a ven intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000

**ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 31 Tel 011 484 671 Prima visione **Tutto con mia zia** con Angel Hart fer ap ore 10.30 ultimo 22 30 fes ap ore 14.30, ultimo 22.30

**HOLLYWOOD** corso R. Margherita 011 521 2385 **Vibrazioni di una ragazza sola** con Rossana Doll Apertura no stop dalle ore 10 30 alle ore 1.30 Festivi 14.30 - 24

**MAFFEI** via P. Tommaso 5 Tel 011 655 334 **sessualità** con Vampeeta, Angelica Bella. Ap ore 10,30 ult. ore 22,30 Festivi 14 30 - 22 30

**METROPOL** via P. Tommaso 6 Tel 011 650 5470 1ª visione Ap ore 10 30 ult 22 30 **Depravate nel carcere femminile.** Prossimi spettacoli dal vivo ven 8 e sab 9 ottobre Novità grandi stars

**REGINA** Regina Margherita 123 011 436 2092 **Prima e dopo la cura** Rocco Siffredi Apertura ore 15 ultimo ore 22

**ROMA BLUE** via S. Donato 40 Tel 011 487 765 **Cupido godimento perverso** con Sarah Young, Maeva Apertura ore 15 ultimo ore 22.30 Ingresso 7000

**SPEZIA** via Nizza Tel 011 696 3617 Prima visione **Avanti c'è posto** con Maria Cataia Ap ore 15 ult 22.30 Da lunedì a venerdì 8000, rid 7000 anziani 5000

**ZETA MOVIE** via Cibrario 68 Telefono 011 749 7907 Prima visione **Fascino caldo** di Luca Damiano con Barbara Summers Ap ore 15 ultimo ore 22

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**CENTRE CULTUREL FRANCAIS.** Via Pomba 23 tel 011 515 75 11 Ore 15 - Cinema «Le voyage à travers les cultures» **Afriques, comment ça va avec la douleur** di R. Depardon 1996

**CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE.** Via glia 211 (Palazzo del Lavoro) tel 65 45 711 Riposo

**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA.** Via Principe Amedeo 8/A Tel 011/544 545 Dal 24 al 30 laboratorio su **Il congresso degli uccelli** di Attar/Carriere diretto da Mamadou Dioume Inf e iscr 011 544 545

**MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA.** via Domenico Torino fax 011 4369730 Stagione 1999-2000 Progetto **Macbeth.** l'incontro 18/10/99 ore 15 Inf tel 011 436 87 30

**TANGRAM** Via tel 011 338 698 Concorso nazionale **Prove d'attore.** Dal 22 10 **Il teatro della differenza** rassegna di spettacoli di con Ferri Bruno Maria Ferraro Michele Di Mauro Inf 011 339 045

**TEATRANZA ARTEDRAMA.** Affiliato Arci Palestro 9. Moncalieri (Centro formazione teatrale) Aff. Arci via Palestro 9 Moncalieri Non pervenuto

## FUORI CITTA'

**AVIGLIANA**
CORSO: Non pervenuto

**BARDONECCHIA**
SABRINA: Riposo

**BORGARO TORINESE**
ITALIA: 011 470 35 76 Cineforum Matrix.

**BUSSOLENO**
NARCISO: Riposo

**CARMAGNOLA**
MARGHERITA DIGIT: Eyes wide shut.

**CASCINE VICA - RIVOLI**
DON BOSCO DIG.: Riposo

**CESANA TORINESE**
S. SICARIO: Riposo

SPLENDOR: 011 942 16 01 Tifosi
UNIVERSAL: Tel 011 941 1867 Eyes wide shut

**CHIVASSO**
MODERNO: Star wars - La minaccia fantasma.
POLITEAMA: Chiuso per lavori

**COLLEGNO**
PRINCIPE: Tifosi
REGINA UNO: Eyes wide shut
REGINA DUE: Entrapment
STAZIONE: Tutto su mia madre
STUDIO LUCE: Star wars - La minaccia fantasma.

**CONDOVE**
CONDOVESE: Non pervenuto

**CUORGNE'**
MARGHERITA - Tel 0124/657 523 Chiuso

**GIAVENO**
T. S. LORENZO: Non pervenuto

**IVREA**
2001 MONTALTO DORA: Non pervenuto
ABCINEMA: Non pervenuto
BOARO: Non pervenuto.
POLITEAMA: Cine club. Tango.

**LEINI'**
AUDITORIUM: 011 99 88 098 Non pervenuto

**MONCALIERI**
K.K. CASTELLO: 011 641 236 Austin Powers - La spia che ci provava.

**PIANEZZA**
LUMIERE: Eyes wide shut.

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Entrapment
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905 Star Wars - La minaccia fantasma.
MULT. ITALIA 500: Eyes

**OULX**
ROMA GIARDINO: Non pervenuto

**RIVOLI**
GIOIELLO: 011 958.6780 Tifosi.

**SAN MAURO TORINESE**
GOBETTI: Star Wars - La minaccia fantasma.

**SAUZE D'OULX**
SAYONARA: Non pervenuto

**SESTRIERE**
FRAITEVE: Non pervenuto

**SUSA**
CENISIO: Non pervenuto

**TORRE PELLICE**
TRENTO: Tel 0121 Riposo

**VALPERGA**
AMBRA UNO: 0124.617.122 La promessa.
AMBRA DUE: 0124 617 122 Eyes wide shut.

**VINOVO**
AUDITORIUM: 011 965 1181 Non pervenuto

## TEATRI

**TEATRO** Stagione di concerti 1999/2000. Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione. Inaugurazione sabato 9/10 del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W.A. Mozart e L. van Beethoven. Biglietteria (ore 10.30-18) Tel 011 8815 241/242

**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Stagione d'Opera 8 e sabato 9 vendita libera abbonamento Turni Speciali menti a 4 spettacoli e del Turno Opera 900 (6 "Prime" a prezzo speciale) (ore 10.30-18) tel. 011 8815 241 242

**ACTOR STUDIO.** Prossima apertura

**ADUA TEATRO.** Corso Giulio Cesare 67 tel 011 850 5... Non pervenuto

**A TEATRO.** Via Casalborgone 16/I Non pervenuto

**ALFIERI.** Piazza Solferino 2, tel 011 562 38 00 1° Festival di Cultura Classica stasera ore 20.45 **Processo per magia** di F. Della Corte da Apuleio regia di V. Molinari con P. Nofri Torino Spettacoli prima assoluta **Il fiore all'occhiello** 99/2000 Nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso e Blu Informazioni e biglietteria tutti i giorni orario continuato 10-19

**ARALDO.** Via Chiomonte 3 Giovedì 7 ottobre alle ore 21.15 Presentazione della stagione 1999/2000 con gli attori del Teatro dell'Angolo Ingresso libero. Primo spettacolo 29 ottobre Per informazioni tel 011 439 676

**AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO.** Via Nizza 280 Non pervenuto

Orchestra Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999/2000 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ultimi tre giorni abbonamenti per la stagione di camera **Domenica musica** con ... Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel 810 4653/810 4961

**CARIGNANO.** Piazza Carignano 6 Teatro Stabile di Torino. Prosegue la vendita dei nuovi abbonamenti T.S.T. per la stagione 1999/2000. Biglietteria T.S.T. ... Informazioni tel 011 517 6246

**COLOSSEO.** Via M. ... tel 011 669 80 34 Da lunedì ... prosegue Campagna abbonamenti stagione 1999 2000 Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Mini Cabaret 6 spettacoli posto fisso. Arco e Mini 12 spettacoli a scelta. Per inf 011 669 8034

**ERBA.** Corso Moncalieri 241 tel 011 661 54 47 **La Grande Prosa 1999-2000** A. Cassini, Mortarotti, G. Giaone, U. Capoleglio, I. Valeri, U. Barbero, A. Giuffrè, M. C. Sitroni, L. Albertazzi, G. Zanetti, I. Russinova, M. Bartoli, Cantarelli, A. Innocenti, P. Nuti. Dall'8/10 Gipo Farassino in **Ridateme Amapola** Biglietteria tel 10/13-16/22, fest. 15/22

**GIANDUJA TEATRO.** Via S. Teresa 5 tel e fax 011 530 238. La compagnia Marionette Lupi per la stagione scolastica gli spettacoli **Fili L'ira di Achille**, **La pazzia di Orlando** e la nuovissima produzione **Oh Cacao!** Prenotazione obbligatoria. Per informazioni tel 011 530 238

**CONSERVATORIO «G. VERDI».** Piazza Bodoni Orchestra Filarmonica di Torino. 1° concerto ore 21 Walter Proost, direttore Boris Bellas, violino Musiche di M. Glinka e P. Cajkovskij. Inf tel 011 436 0691-436 1340

**JUVARRA.** Via Juvarra 15 tel 011 532 087 Ore 21 Festival internazionale di Teatro di Figura Incanti Dondoro Theater (Giappone) in **Komachi.** Inf 011 540 675 Café Procope apertura ore 19.30

**FREGOLI.** piazza S. Giulia 2 bis telefono 8179373 Si prenotano spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per informazioni tel 011 8179373

**TEATRO** Corso Massimo d'Azeglio 17 tel 011 650 02 00 Libera Artistica Coreutica Libera per l'Arte e Spettacolo Accademia Regionale di Danza **Danza Estate** Maria Eugenia Reyes, Maria Elena Fernandez Informazione tel 011 65 00 211

**TEATRO AGNELLI.** Via Sarpi 111 tel 011 ... Per informazioni e prenotazioni sullo spettacolo **L'ultima notte di Giordano Bruno** di Assemblea Teatro in scena dal ... ottobre al 10 Tel 011 437 6230 dal lunedì al venerdì in orario ufficio

**TEATRO PICCOLO VALDOCCO.** Salerno 12 NON PERVENUTO

**TEATRO DI** Piazza Massaua 9 Danza classica e moderna al Teatro di Torino stagione 99-2000 ... tel 011 779 58 03

**CARDINAL** Via C. Massaia 104 tel 011 257 881 Prossimamente F.B. e il 9/10 la compagnia di operette Champagne **in Vienna** di ... Ore 21 Informazioni e prenotazioni segreteria teatro feriali ore 16-19

**MONTEROSA.** Via Brandizzo 65, tel 011 284 028 Tutti i giorni fino al 9 ottobre rinnovo abbonamenti per «La stagione 1999-2000» e per la 6ª rassegna di teatro piemontese «Tutodandere»

**GARYBALDI TEATRO.** Via Garibaldi 4 Settimo Torinese RIPOSO Informazioni tel 011 897 1746 - 897 0831

**TEATRO GOBETTI.** Via M. Libertà 17 Mauro Torinese NON PERVENUTO

**TEATRO** Via Matteotti 1 Moncalieri stagione teatrale 1999-2000 rassegna Maddalena Spettacoli con A. Astre, F. Daneli, S. Sinigaglia, M. Salvano, C. Coroni, Cassi, P. Villoresi Compagnie Arca Azzurra, Ale e Scena Verticale. Abbonamenti in tel 011 640 37 00

**PICCOLO TEATRO** Compagnia Marlosk Teatro - Piazza Matteotti Grugliasco In la stagione 1999/2000 E aperta la prevendita a Cinemania Cineclub film **Shakespeare in love** con G. Paltrow Spett. ore 18,30 e 21,15 Inf. pren. 011-401 3328 - 78 77 60

**STALKER TEATRO.** Via La Salle 2 Grugliasco NON PERVENUTO

## MUSEI E MOSTRE

**ARCHIVIO DI STATO** (piazza Castello 209, telefono 011 540 382 - Piave 21, tel 011 460.41 11) Or. martedì-domenica 10-19 Lunedì chiuso. Sala di studio lun. - ven. 9-18; sabato 9-14. Fino al 7/11 aperto la domenica dalle 9.30-13.30, 14.30, 18.30

(tel 011 543 889) Orario lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14, martedì e giovedì 13.30-19, domenica chiuso. Il mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel 011 518 43 58. **SUPERGA** (telefono 011.898.0083) Orario 10-12; 15-17. Venerdì chiuso

**BIBLIOTECA NAZIONALE** (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889 737) Or.: lun.-sab. 8,30-13.30

**BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, telefono 011.543 855) lunedì e mercoledì 8.30-17.45; martedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13.30; sabato 8,30-13.

**BORGO MEDIOEVALE** (tel 011 669 9372) Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso

**CASTELLO DI** (telefono 011 562 35 30). Visite guidate agli itinerari. «Un Castello nel Castello» Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11.30, 14.30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf tel 011 459 36 75

**CASTELLO** (telefono 011 640 71 87) Giovedì 9-13 sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e

**PARK** Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60 telefono 011.22.57.244 - 22.57.422) R. come conoscere e giocare con i rifiuti. Orari: festivi dalle 15 alle 19, feriali, solo prenotazione per scuole e gruppi dalle 9 alle 17.

(Parco Michelotti corso Casale 15, tel 011 83 99 249) Mostra «Energia e ambiente» Fino al 31 ottobre Orari dal martedì al venerdì 15-20; domenica 10-20. Lunedì chiuso

**FONDAZIONE PER** (via Arsenale 4, telefono 011 54 65 94) Mostra «Entro Tempo ideale» Fino al 10/10. Mostra «B Tecno A regola d'arte» Fino al 24/10 da martedì a sabato 15-19, sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso

**GALLERIA D'ARTE MODERNA** (via Magenta 31, telefono 011 562 9911) 9-15. Lunedì Visite guidate collezioni permanenti: primo venerdì 15.30-17, sabato 9.30-11; domenica 15.30

(via Accademia Scienze 6, telefono 011 547 440) Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13.30-19, 9-14, 21-24; domenica 9-20. Lunedì chiuso

**MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI** (p. Mafalda di Savoia tel 011 956 52 22) mart., merc., ven. e sabato 9-14; giov. 10-19, dom. ore 9-20, chiuso al lunedì

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40 telefono 011 677 666) tutti i giorni 10-18.30 lunedì chiuso

**DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521 22 51) Orario martedì-sabato 9-19, domenica e festivi 14-19. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561 7776) Or. da martedì a venerdì 9-21, sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf 011.561.79 12 - 561.83 91

**MUSEO ETNOGRAFICO DI** (corso Ferrucci 14, telefono 011.440.64.00) Orario giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18, festivi 14.30-18

**DEL** (Cavignano, telefono 011.562 1147) Tutti i giorni dalle 9 alle 18.30 Domenica dalle 9 alle 12.30

**VILLA** (via Giardino 39 Monte Cappuccini tel. 011 66 04 104) Mostra «Simbolico e concreto. Le mete e gli spazi di Bruno Lo Martire» Fino al 23/11. Orario tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

**MUSEO DELLA STAMPA** (via San Domenico 28, telefono 011 436 58 32) Orario dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni tranne martedì

**MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011 550 34.061 - 562 92 23) Chiuso

**MUSEO NUMISMATICO** (Bricherasio 8 telefono 011 541 557) Tutti i giorni ore 9-15

**MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, telefono 011 432 30 80) Mostra «Avanti al lupo: la convivenza possibile - Mito e realtà» Fino all'11/10. Or tutti i giorni 10-19 Chiuso martedì

**MUSEO PIETRO** (via Guicciardini 7, telefono 011 546 317) Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

**NATURALE DEL** (viale Thovez 37, telefono 011 660 1066) Domenica dalle ore 14.30 alle ore 18.30 - scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16 30)

tutte e seconde del mese

**DI** (Stupinigi telefono 199.122.122) Mostra «I trionfi del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11

**PALAZZO BAROLO** (via Orfane 7 telefono 011 436 03 11) Orario da lunedì a domenica 10-12, 17 venerdì 10-12

**BRICHERASIO** (via Lagrange 20, telefono 011 517 1660) «L'Occidente imperfetto. VII Biennale internazionale di fotografia» Fino al 24/10. Orario tutti i giorni 10-19 lunedì 14-19

**PALAZZO** (p.zza Castello telefono 011 436 1455) martedì a domenica 9-19 Lunedì chiuso

**PINACOTECA DELLE** (via Accademia Albertina 8, tel 011 817 78 62), da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

**DELLE ARTI** (viale Crivelli 11 Valentino, telefono 011 669.25 45) 15ª Esposizione ... tutti i giorni 10-12, 16-19, festivi 10-12; lunedì chiuso

**SALA BOLAFFI** (via Cavour 17, telefono 011 432 20.63) Personale di «Ezio Gribaudo» Fino al 14/11. Orario feriali i giorni 10.30-19; lunedì ingresso libero

FORMAZIONE PROFESSIONALE
Enaip PIEMONTE

LA STAMPA
FORMAZIONE
SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO
INFORMAZIONE PROMOZIONALE



# La formazione è con Internet

## *In Rete non c'è tutto, ma ci sono ormai tutti*





L'utilizzo di Internet nell'ampio mondo della formazione non è esattamente una novità. La novità però è costatare che l'accoppiata Formazione-Web si è rivelata una vera accoppiata vincente, sia sotto il profilo informativo, sia come strumento, o meglio come "luogo virtuale" di apprendimento.

In sintesi, si può dire che in rete non c'è ancora tutto, ma certo ci sono tutti. . E questo sta semplificando [illegible] vita [illegible] moltissima gente - dagli studenti ai formatori a chi organizza e propone i corsi di formazione; sta modificando profondamente delle abitudini. Questo discorso naturalmente è trasversale a tutto il mondo della formazione.

Per quanto riguarda la formazione universitaria, gli studenti di oggi hanno innanzitutto a disposizione i siti delle Università, molti dei quali egregiamente organizzati, e po[illegible]no così evitare [illegible] lunghe code agli sportelli che hanno segnato le gene[illegible] precedenti dal dopoguerra all'altro ieri. Ma hanno a disposizione anche [illegible] veri [illegible] propri atenei a distanza, i migliori dei quali sono quelli promossi dalle migliori Università italiane; [illegible] in questi atenei virtuali gli studenti possono imparare le stesse cose dei loro colleghi che si recano fisicamente in aula. Giovani (e meno giovani) che magari non avrebbero potuto frequentare l'università, per i più vari motivi, si vedono [illegible] schiudere dalla rete orizzonti che sembravano irraggiungibili; e diventa possibile anche frequentare università prestigiose [illegible] fisicamente lontane.

Leggermente diverso ma altrettanto [illegible]te [illegible] il discorso per quanto riguarda la formazione professionale, intendendo per formazione professionale innanzitutto quella riconducibile al Fondo sociale europeo, e dunque al Ministero del Lavoro e soprattutto alle Regioni (l'indirizzo web del sito ufficiale del Fondo sociale europeo per l'Italia è www.europalavoro.it).

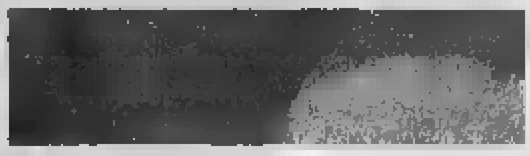
Questi corsi di formazione professionale sono pensati e rivolti innanzitutto ai disoccupati, dunque in questo caso di solito è ovviamente obbligatorio e indispensabile frequentare le lezioni (anche se alcune possibilità direttamente on-line cominciano ad affacciarsi, specialmente per quanto riguarda le discipline informatiche) . Già, ma quale corso frequentare? In questo caso il problema, che aveva toccato il suo apice due o tre anni fa, è ovviamente quello di districarsi nella selva di proposte e di idee, di scegliere bene. Un'impresa non facilissima, visto che i corsi di formazio[illegible] sono centinaia in ogni Regione e che - sino [illegible] poco fa -, prima di arrivarci bisognava attraversare una spessa coltre di burocrazia, [illegible] uffici pubblici, di bandi, eccetera eccetera.

Oggi peraltro il numero dei corsi di formazione è in continuo aumento; [illegible] amministrazioni regionali e le scuole di formazione professionale hanno [illegible] a punto percorsi formativi molto interessanti, vari, spesso ben calibrati alle esigenze del mondo del lavoro. E la rete ha rappresentato la soluzione, lo strumento giusto al momento giusto, giacché il fenomeno-Internet ha coinciso con una ventata di efficien[illegible] e di impegno al [illegible] dei cittadini, che sembra stia davvero animando molte amministrazioni pubbliche.

Le Regioni hanno [illegible] "aperto al pubblico" dei siti molto ricchi e spesso ben costruiti, facili da utilizzare, nei quali è possibile trovare tutte le informazioni necessarie.

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

## UNA UNIVERSITÀ PER L'EUROPA



## FACOLTÀ DI AGRARIA

[illegible]

## FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

[illegible]

## FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

[illegible]

## FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

[illegible]



## FACOLTÀ DI ECONOMIA

[illegible]

## FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

[illegible]

## FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

[illegible]

## FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

[illegible]



## FACOLTÀ DI FARMACIA

[illegible]

## FACOLTÀ DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

[illegible]

## FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

[illegible]

## FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

[illegible]

# Diplomi universitari a distanza

## *I corsi passano attraverso satellite e Internet*



Se lo studente non [illegible] all'università - magari perché non può - l'università si [illegible] attrezzata con le tecnologie della rete per andare allo studente. Per ricevere l'università direttamente a casa propria è sufficiente dotarsi di una parabola, di un convertitore [illegible] frequenza e di [illegible] ricevitore. Con oltre 6000 iscritti [illegible] 2mila docenti, le videolezioni trasmesse per televisione e i tutor raggiungibili attraverso Internet, l'università on-line non è più un argomento del futuro. Grazie [illegible] network Nettuno, che riunisce trentacinque istituti universitari italiani ed esteri, alcune grandi imprese nazionali (Fiat, Iri, Iveco, Rai, Siderfor, Telecom) e Confindustria, la frequenza dell'università supera i vincoli del tempo [illegible] dello spazio. Chi lavora, chi ha problemi per muoversi, chi vuole conseguire gli unici diplomi universitari a distanza conferiti oggi dalla università pubbliche troverà le aule di Nettuno aperte 24 [illegible] su [illegible] sul canale satellita-[illegible] Rai Nettuno Sat Hot Bird (l'Italia è il primo paese in Europa a fornire questo tipo di servizio), e tutte le notti su Raidue. Su Internet (http://nettuno.stm.it) [illegible]rà accesso alle informazioni utili sempre aggiornate, [illegible] anche la possibilità di svolgere [illegible] esercitazioni, [illegible] partecipare ai forum e di dialogare [illegible] distanza con i docenti e [illegible] gli altri studenti anche con la casella di posta elettronica del consorzio (nettuno@agora.stm.it). Al posto dei libri potrà usare i softwa[illegible] didattici, ma [illegible] avrà comunque bisogno di un incontro vis-à-vis con un professore potrà incontrarlo in uno dei diciotto poli tecnologici che compongono la rete fisica del network "per l'università ovunque".

L'offerta formativa dei Diplomi universitari a distanza, che hanno la stessa validità legale dei corsi seguiti nelle università [illegible] le modalità didattiche tradizionali e sono riconosciuti anche per chi intende proseguire e conseguire la laurea affine, comprende diplomi nelle aree umanistica (operatori dei beni culturali), economica (economia e amministrazione delle imprese, economia e gestione dei servizi turistici), dell'architettura (sistemi informativi territoriali) e dell'ingegneria (elettrica, elettronica, informatica, logistica e della produzione, meccanica, delle telecomunicazioni). Ancora allo stadio di progetto, [illegible] prossimi al via, sono i corsi [illegible] laurea a distanza [illegible] scienze della comunicazione e i diplomi di economia dell'amministrazione pubblica ed economia delle organizzazioni [illegible] profit.

Il modello di insegnamento a distanza è misto [illegible] integra i vantaggi offerti dall'insegnamento tradizionale e dall'apprendimento guidato con i vantaggi che derivano da un insegnamento svolto con le nuove [illegible]logie. Si tratta [illegible] [illegible] modello pedagogico che intende in primo luogo rispondere alle esigenze di flessibilità ma nello stesso tempo evitare l'isolamento dello studente con fasi di interazione diretta [illegible] di rapporti faccia a faccia con il corpo docente, suddiviso tra professori esaminatori e tutori. Nettuno ha avviato progetti di ricerca con numerose università [illegible] industrie europee per il continuo miglioramento delle qualità nel processo di insegnamento e apprendimento a distanza, e grazie alla possibilità di integrare le diverse tecnologie utilizzate (Internet, Isdn e satellite) costituisce non solo il primo esempio [illegible] università aperta all'Europa, ma anche un'importante premessa per la creazione di un'università europea senza barriere.

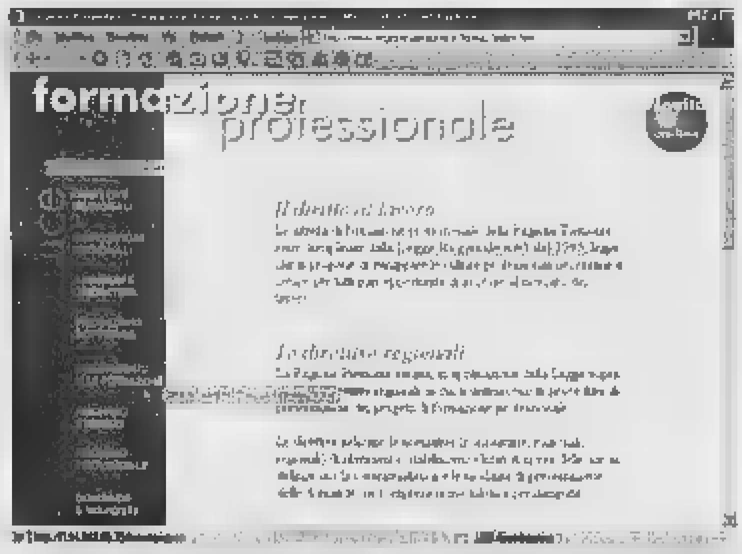
Le iscrizioni e le preiscrizioni ai diplomi universitari di Nettuno si ricevono direttamente alle segreterie di una delle università che partecipano al network (l'elenco completo è disponibile sul sito web di Nettuno) entro i termini indicati nei manifesti degli studi e pubblicizzati anche attraverso Internet. L'iscrizione ai diplomi universitari a distanza preclude in ogni [illegible] l'iscrizione ad altri corsi di livello universitario.

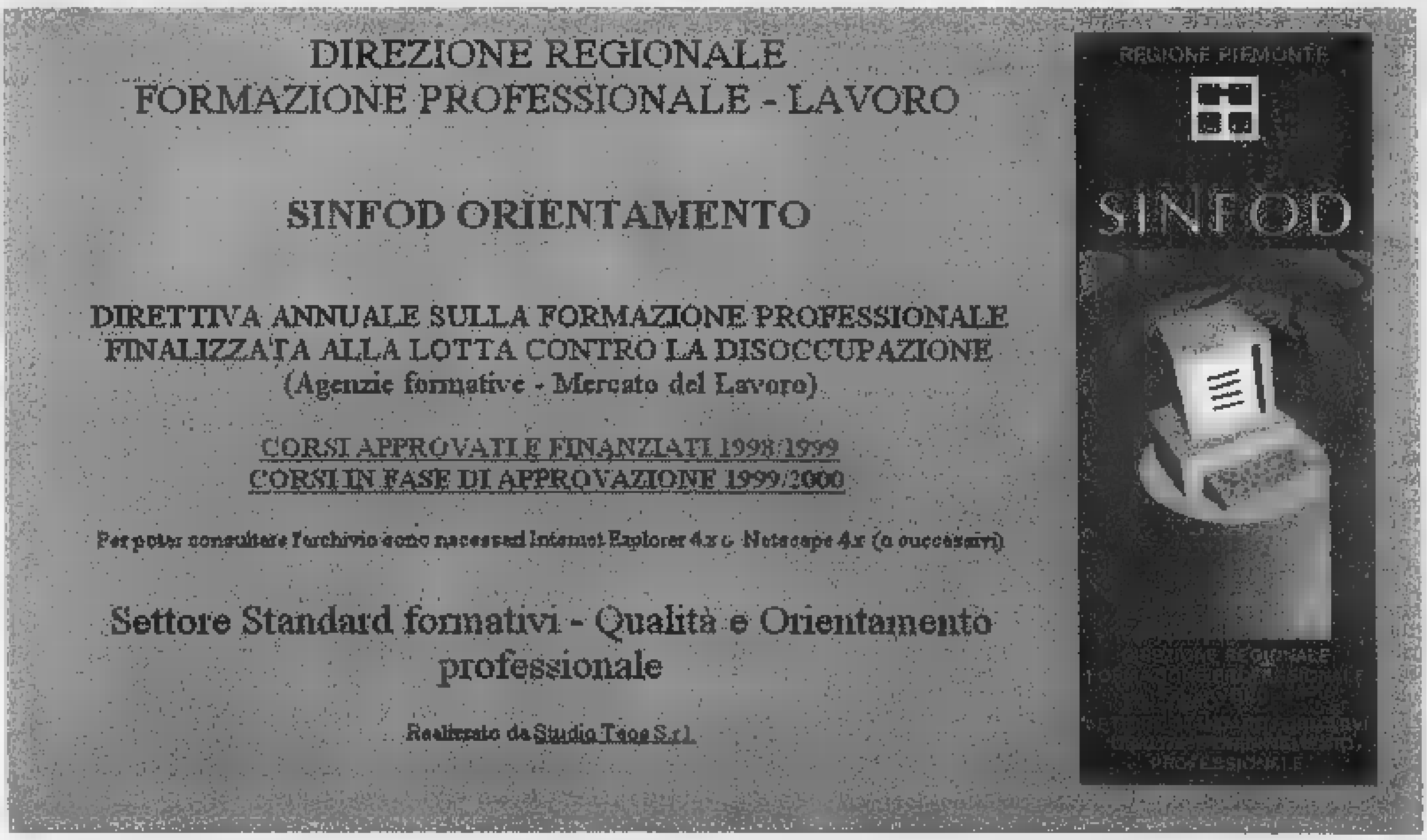
FONDO SOCIALE EUROPEO

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

# REGIONE PIEMONTE
## Direzione Formazione Professionale - Lavoro



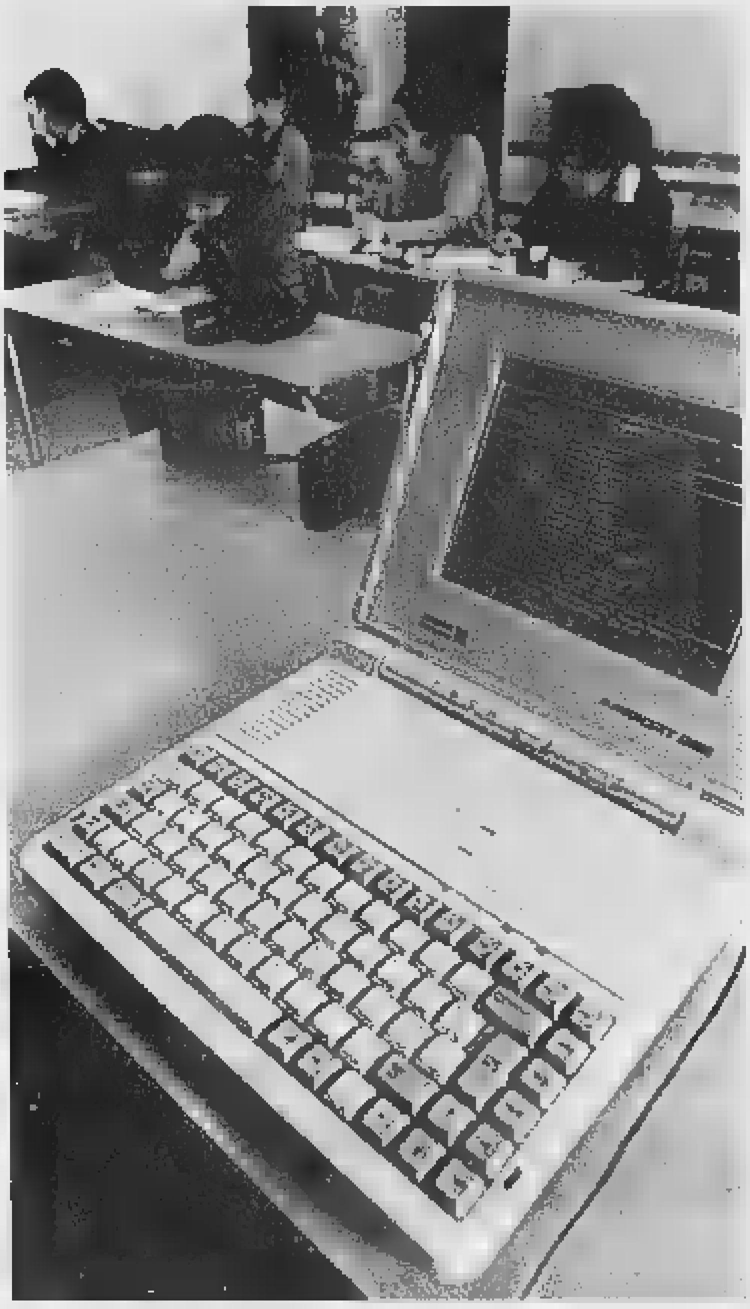

I corsi di formazione professionale regionali sono rivolti ai disoccupati, giovani o adulti, e agli occupati che intendono aggiornarsi o riqualificarsi. Quest'anno è possibile sapere quali sono i corsi finanziati e gli indirizzi dei centri a cui rivolgersi anche tramite Internet (vai al sito

**www.regione.piemonte.it/formaz**

e clicca su "Orientamento alla formazione"). Le stesse informazioni sono reperibili presso i Centri Informagiovani e i C.I.L.O. regionali.

# Comunicatori pubblici cercansi

## *Nei servizi opportunità per questa carriera*



La pubblica amministrazione cambiando faccia, innanzitutto all'insegna della trasparenza, della sburocratizzazione, dell'informativa ampia e costante. E dunque è sempre più alla ricerca di tecnici che andranno a gestire gli uffici di relai con il pubblico (Urp). L'idea ministro della funzione pubblica Franco Bassanini, che ha inventato il "Manuale di stile" per comunicare in modo comprensibile con gli italiani, sta diventando una realtà destinata a coinvolgere oltre ventimila uffici pubblici interessati solo nel nostro Paese.

Nel 1994 gli Urp italiani erano meno di mille, concentrati soprattutto Emilia Romagna, Sicilia, in Lombardia in Veneto, negli ultimi cinque anni più che quadruplicati. Lo anno hanno superato quota quattromila (dei quali 1300 comunali): dunque solo uno su cinque degli uffici interessati si è già attrezzato per consentire al cittadino di dialogare il servizio pubblico in modo più veloce e immediato. Concepiti per mettere in prati principio della trasparenza amministrativa e diritto dei cittadini a conoscere i documenti pubblici un'informazione corretta, gli Urp rappresentano una di biglietto da visita del rinnovamento all'interno della pubblica amministrazione, perché l'innovazione istituzionale proceda davvero è necessario che gli addetti alla comunicazione pubblica siano veri professionisti. Una formazione qualificata è il modo più sicuro per evitare che percorso della comunicazione pubblica riduca alla realizzazione di efficienti "uffici informazioni" a un'operazione di facciata, perché ormai provato che dove il pubblico comunica seriamente i rapporti i cittadini si rinnova in forma radicale. Lo sostengono i comunicatori del settori, riuniti nella Associazione italiana per la comunicazione pubblica istituzionale, che intendo tutelare la professionalità cir 30 mila persone impegnate in strutture e uffici diversi al servizio della comunica per l'amministrazione. E lo sostiene anche proposta di legge sull'informazione e la comunicazione nella pubblica amministrazione attesa a giorni, una proposta che definisce le strutture e le professioni e pone l'accento sulle questioni fondamentali della formazione e della qualificazione

Per sottolineare l'importanza strategica della formazione degli addetti alla comunicazione in uno Stato impegnato a cambiare le proprie strutture, la Scuola superiore della pubblica amministrazione (051.622631) organizza insieme all'università di Bologna e all'associazione "Comunicazione pubblica" un master per comunicatori pubblici. Giunto alla terza edizione, il corso prevede 300 ore di insegnamento e 60 ore stages in aziende, enti pubblici e imprese private che abbiano una esperienza riconosciuta nel settore della comunicazione, ed riservato soltanto a venticinque dirigenti e funzionari delle amministrazioni.



# L'arte di imparare

## *Un progetto di emancipazione*

Per contrastare l'esclusione sociale le modalità usuali della formazione professionale e le forme di sostegno tradizionali all'occupazione sono del tutto insufficienti. Per le cosiddette fasce deboli il problema di fondo è quello dell'inserimento attivo nella società, attraverso l'acquisizione degli strumenti che servono per vivere e lavorare meglio. Un'esperienza straordinaria a favore chi parte in svantaggio è stata realizzata a Reggio Calabria con il progetto Arkesis. Il centro propone un percorso che si dipana attraver il servizio di orientamento quello di formazione al lavoro. Il primo consente di fare un bilancio di se stessi e individuare un cammino personale di emancipazione concretamente realizzabile, mentre il percorso formativo è concepito per favo dare sostegno all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali da parte dei soggetti svantaggiati.

Al programma di formazione lavoro arrivano gli utenti per i quali è già stata realizzata prima fase di indagine sulle attitudini, sulle motivazioni e sulle competenze. Nella fase formative possono essere raggruppati in base alle loro caratteristiche in funzione degli obiettivi personali da raggiungere, un sistema questo che consente l'accesso di utenti diversi per età, esperienze livello di istruzione, anche grazie alla presenza di tutor individuali. Chi in particolare vuole realizzare una idea imprenditoriale autonoma trova nel laboratorio di formazione imprenditoriale la possibilità di elaborare studi fattibilità delle idee-progetto e di sviluppare lo studio di fattibilità.

Un progetto di formazione che non è rimasto sulla carta: i due laboratori attivati nel corso di quest'anno hanno generato cinque imprese in fase di avvio e cooperativa di giovani per la costituzione di una bottega del vetro artistico.

Formazione

# Un "trovacorsi" fatto su misura

## *Il Piemonte guida on-line alla formazione*

Le pagine che la Regione Piemonte ha dedicato alla formazione sul [illegible] web (l'indirizzo è [illegible]gione.piemonte.it/formazione) forniscono, a chi cerca una nuova occasione per apprendere e migliorare il proprio profilo professionale, un servizio che cuce le informazioni [illegible] modo personalizzato e propone risposte ad hoc, adattate alla complessità della richiesta. Cliccando sul modulo "Orientamen[illegible] alla formazione" [illegible] è invitati a seguire [illegible] percorso che disegna l'identikit dei desiderata [illegible] delle caratteristiche dell'utente. E' un [illegible] che può essere svolto [illegible] forma libera o attraverso le linee di una ricerca guidata dal server regionale, e che può iniziare da qualsiasi punto che sia di interesse per chi interroga il servizio. Si cerca un [illegible] in uno speciale settore [illegible] attività? Oppure [illegible] è più interessati [illegible] un ente in particolare che lo organizza? E più importante sapere dove si svolgono i corsi o a quale tipo di destinatario si rivolgono? Ognuno di questi temi diventa [illegible] "chiave" di ingresso al sistema, [illegible] primo passo di [illegible] percorso che mira a disegnare una mappa particolareggiata il più possibile vicina alle reali aspettative [illegible] chi è alla [illegible] di un corso di formazione. E allora, in seconda battuta, il "trovacorsi" della regione Piemonte mette a punto il profilo del destinatario, la sua età, il livello di scolarità, insomma [illegible] tipologia del "navigatore", e solo [illegible] questo punto fa partire la ricerca dei corsi giusti



sui suoi motori. Le risposte sono così estremamente mirate, anche gr[illegible] al grande numero di documenti sui quali il motore di ricerca del server piemontese può sperimentar[illegible] le sue "parole chiave": 1495 diversi corsi finanziati dalla regione Piemonte per l'anno 1998-99 e quasi 3000 per il 1999/2000. Un [illegible] altissimo, soprattutto [illegible] si considera che l'elenco per quest'anno non è ancora definitivo: [illegible] procedura di approvazione è infatti ancora in [illegible] [illegible] si concluderà presumibilmente entro la fine di settembre, quando l'attuale lista dei corsi sarà sostitui[illegible] [illegible] quella ufficiale. Il Sinfod - è questo il nome del "trovacorsi" - rientra nelle iniziative previste dalla direttiva annuale sulla formazione finalizzata alla lotta contro la disoccupazione, ed è curato dalla direzione regionale per la formazione professionale [illegible] [illegible] lavoro che segue anche il programma Leonardo da Vinci con l'obiettivo di attuare una politica della formazione professionale negli Stati membri dell'Unione Europea, migliorandone la qualità, sostenendo [illegible] innovative e individuando nuove metodologie l'apprendimento.

Dato il suo carattere istituzionale, il Sinfod fa il punto anche sul diritto al lavoro [illegible] sulle leggi regionali che [illegible] propongono di sviluppare [illegible] culture professionali necessarie a creare per tutti pari opportunità di ingresso al mercato del lavo[illegible]. Disponibili on-line i testi delle direttive regionali 1998/1999 che definiscono le procedure di presentazione dei progetti di formazione professionale, indicando le normative (comunitarie, nazionali, regionali) di riferimento, fissando i limiti di spesa [illegible] azioni e definendo la contrattualistica e le modalità di presentazione delle domande.

Tra i servizi in linea ci [illegible] anche i moduli per le domande di contributi e le procedure informatiche per la loro compilazione e i testi e [illegible] relative graduatorie sulle direttive degli anni precedenti.

# Come preparare i formatori

## *Un'iniziativa per lo scambio di esperienze*

Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Unione Europea per la formazione, ve ne sono alcune rivolte esplicitamente ai formatori, fra le quali in particolare il programma "Visite di studio per specialisti di formazione professionale", che prevede realizzazione di visite specialisti di formazione ed orientamento professionale allo scopo di facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienza su tematiche di interesse comune. programma, CHE fa riferimento alla direttiva XXII UE e si inquadra nel contesto culturale del programma LEONARDO, prevede la realizzazione di visite di studio in ciascuno degli Stati membri della Comunità e Paesi europei aggregati con l'obiettivo di fornire ai destinatari un'occasione di visione diretta e di approfondimento; di favorire lo scambio di esperienze e la discussione tra esperti dei Paesi tematiche di interesse comune, al fine di fornire opportunità di future sinergie collaborazioni in rete.



Le visite sono di due tipi. Un primo, più collaudato ed ormai ben noto, prevede uno sviluppo di cinque giorni lavorativi mirato a dare una visione complessiva ed articolata del sistema educativo e formativo Paese di riferimento, sia dal punto vista formazione iniziale che della formazione continua e dell'integrazione tra formazione occupazionale. Ogni visita è destinata ad di "specialisti di formazione", ciascuno dei quali proviene ed è selezionato da un Paese partecipante al Programma. La visita prevede l'alternarsi di momenti di informazione - riflessione e momenti di contatto con i vari soggetti istituzionali del sistema formativo ed occupazionale, con particolare riferimento a coloro i quali rivestono un ruolo di testimoni privilegiati del contesto territoriale di riferimento.

Un secondo tipo di visita prevede di visite specialistiche di tre giorni a carattere seminariale intensivo intorno a tematiche-chiave previamente definite e pianificate con il CEDEFOP, a cui spetta la responsabilità di attuare il programma. Programma è rivolto agli specialisti di formazione, orientamento e gestione risorse umane i quali - virtù del ruolo rivestito e delle funzioni esercitate - "siano in grado di diffondere in modo più ampio l'esperienza acquisita durante la visita e di arricchire di nuovi contenuti la propria attività professionale, quella loro collaboratori e, soprattutto, loro utenza riferimento".

I destinatari devono infatti operare presso Amministrazioni Pubbliche centrali e territoriali, Organismi di rappresentanza delle Parti Sociali ed Associazioni di categoria sia dei lavoratori che dei datori di lavoro, Organismi ed Enti rappresentativi del sistema formativo, Imprese, Enti di ricerca Istituti d'istruzione.

In particolare sono qualificati come "destinatari ammissibili" coloro che rivestono i seguenti ruoli: esperti orientamento, formatori, educatori, sia di formazione iniziale che continua, funzionari delle P.A centrali e locali con funzioni di pianificazione e gestione formativa e di promozione esponenti delle parti sociali e delle associazioni di categoria, ricercatori enti pubblici e privati del risorse umane sviluppo socio-economico, quadri aziendali esperti di risorse umane, ispettori e valutatori dei sistemi educativo-formativi; documentalisti.

---

L'AMMA, Associazione degli Industriali Metallurgici Meccanici ed Affini, fondata nel 1919, e ricostituita nel 1945, rappresenta circa 1.000 imprese, con oltre 200.000 dipendenti, dell'industria metalmeccanica torinese. Costituita allo scopo di tutelare, favorire e difendere gli interessi collettivi dell'industria metalmeccanica, l'Associazione fornisce assistenza e consulenza agli associati con quattro principali Servizi: **Sindacale, Sicurezza ed Ambiente lavoro, Ricerca e Sviluppo, Addestramento Formazione. Il Servizio e Formazione (SAF)**, nato nel 1975 e certificato dal 1996 in conformità alla ISO 9001, ha saputo sviluppare un notevole patrimonio di competenze e oggi si propone come punto di riferimento accreditato per **la formazione e lo sviluppo delle risorse umane.** I numerosi rapporti con scuole di management, istituti universitari ed enti formazione nazionali ed internazionali ha permesso di dare avvio alla creazione di un vero e proprio network, all'interno del quale il SAF si configura come centro propulsivo progetti innovativi di ricerca, consulenza organizzativa e di formazione. Le attività proposte si rivolgono sia alle risorse aziendali, sia a giovani in cerca di prima occupazione e a personale in mobilità, cassa integrazione o comunque fuori dal mercato del lavoro. Il SAF realizza corsi aziendali ed interaziendali, progetti finanziati dal FSE e da altri strumenti comunitari (Adapt, Leonardo, Youthstart). Il partenariato ha permesso di acquisire una preziosa esperienza in vari campi, in special modo sulle tematiche della Learning Organization e della Lean Production, della Qualità e della Sicurezza ed Ambiente del Lavoro, anche sulle più recenti problematiche legate al processo di globalizzazione, all'interculturalità e al Benchmarking. Il SAF ha, inoltre, recente attivato lo **Sportello di Internazionalizzazione**, nell'ambito del Servizio Assistenza ai Programmi Comunitari. Il SAF opera in stretto contatto il **Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi**, costituito nel 1984, scopo di promuovere l'attività finanziata dal FSE, di formazione professionale del personale delle aziende associate, oggi oltre 700, nonché di giovani da inserire secondo i fabbisogni di ciascuna azienda. Scopi dei progetti quello di **facilitare l'inserimento dei giovani mondo del lavoro** e quello di rispondere alle esigenze delle aziende alla ricerca di non solo preparate tecnicamente e con conoscenze specifiche adeguate, ma flessibili ed aperte alle innovazioni. In 15 anni, proseguendo nella sua politica di collegamento tra scuola e realtà aziendale, il Consorzio ha formato ed inserito nelle imprese più 1.350 giovani.

## Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi

### Corsi FSE di formazione gratuiti di prossima attuazione

**1-Fondamenti di manutenzione**
Il corso rivolto a diplomati e qualificati con di 25 anni, svilupperà competenze professionali materia di: elettronica, elettrotecnica, interpretazione del disegno meccanico, programmazione e automazione industriale, logistica, supporti informatici di base e dedicati al controllo della produzione. L'Allievo sarà in grado di contribuire ad elaborare soluzioni di manutenzione preventiva intervenire in caso di guasto, ripristinando l'efficienza delle linee. Verranno anche sviluppate attitudini alla comunicazione al lavoro di gruppo. Il ruolo prevede l'inserimento nei reparti produttivi

**2-Conduzione impianti automatizzati**
Il corso rivolto a diplomati e qualificati con meno di 25 anni, svilupperà competenze professionali in materia di: automazione, meccanica, elettronica industriale, programmazione della produzione, logistica, conduzione di macchine operatrici, controllo delle prestazioni, rifornimento delle postazioni di lavoro, recupero delle anomalie, prima manutenzione, sicurezza sul lavoro. Verranno anche sviluppate attitudini alla comunicazione al lavoro di gruppo. Il ruolo prevede l'inserimento nei reparti produttivi.

**3-Tecnico impianti automatizzati**
Il rivolto a diplomati con meno di 25 anni, svilupperà competenze professionali in materia di: controllo del ciclo produttivo, analisi qualitativa delle prestazioni, programmazione della produzione, logistica, alimentazione delle macchine operatrici, rifornimento postazione del lavoro, prima manutenzione e recupero anomalie, predisposizione di report. Qualità in Azienda, sicurezza del lavoro. Saranno sviluppate le attitudini al lavoro di gruppo, alla comunicazione e le problematiche relative all'orientamento professionale. Il ruolo prevede l'inserimento nei reparti produttivi.

**4-Ingegnere progettista**
Il corso è rivolto a laureati in Ingegneria con meno di 27 anni, che vogliano sviluppare competenze professionali nel campo della progettazione strutture ed elementi meccanici complessi mediante l'utilizzo di supporti informatici CAD e CAE

Per informazioni i nostri recapiti sono
**Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi** via V. Vela, 17 10128 Torino
TEL. 0115718384/440
FAX 0115718379
Internet: www.camp.to.it
email: camp@venturanet.it
**AMMA - SAF**
via V. Vela, 17 10128 Torino
TEL. 0115718305-286
FAX 0115718379
email: formazione@AMMA.Torino.it

Se interessato ai corsi del Consorzio, spedisci questo coupon. I dati personali saranno della L. 675/96.

Nome e Cognome
..........................................

Titolo di studio
..........................................

Telefono
..........................................

Corso n. 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐

# E' il Piemonte all'avanguardia

## *Forte legame fra apprendistato e industria*






La formazione universitaria e professionale ha una lunga tradizione in Piemonte, dove storicamente è forte e collaudato il legame fra apprendimento e industria, cioè fra le esigenze del mondo produttivo e le risposte fornite dal mondo scolastico-formativo. Non stupisce dunque costatare che i protagonisti di questa regione del mondo della formazione siano all'avanguardia nel Paese quanto a gamma e qualità delle opzioni offerte. L'affermazione non sembri campanilistica, giacché viene riportata proprio sul quotidiano più diffuso nella regione. Una prova del nove è a portata di chiunque: basta una veloce ricerca in ■ utilizzando la parola-chiave "formazione", per essere sommersi di informazioni di ogni tipo e di ogni settore, e accorgersi che quelle targate "pPiemonte" sono preponderanti e spaziano per tutti i settori, sino alla formazione agricola: esistono infatti molti ■ e tirocinii regionali anche per questo settore, rivolti agli ■prenditori agricoli, ■ coadiuvanti familiari e ai salariati, ai dirigenti e agli amministratori delle cooperative agricole e delle associazioni di produttori (www.regione.pmn.it/agri/ita/agriservice/formprof).

L'attenzione alla formazione professionale nel mondo agricolo comunque è solo una sorta di "ciliegina" sulla ricca torta della formazione ■ Piemonte, a partire dalla formazione universitaria e post-universitaria.

Utilizzando sempre Internet come "prova del 9", l'Università di Torino stupisce subito per quanto è "powered" il suo sito www.unito.it (ci scuseranno i docenti della Facoltà di Lettere ■ Filosofia per l'uso di un vocabolo inglese, ma il termine italiano corretto - che dovrebbe essere qualcosa come "energizzato" - non lo abbiamo trovato).

In questo sito infatti si ha accesso a tutte le informazioni, si passa da un percorso all'altro praticamente in tempo reale, come accade giusto con il motore di ricerca Altavista, con il sito della CNN ■ pochi altri, e che può essere considerato sintomo di quel "dinamismo formativo" che da sempre caratterizza l'ateneo torinese.

Bisogna peraltro ricordare che l'Università di Torino rappresenta anche il centro propulsore, assieme a realtà aziendali e/o ad istituzioni locali, di iniziative ■ forma■ e specializzazione che completano l'offerta formativa, come la Scuola Universitaria di Management ■ Impresa di Pinerolo, una realtà che vede fra i propri soci promotori le primarie aziende italiane industriali e di servizi, ■ che appunto si avvale del konw how universitario dell'Università di Torino.

La Scuola ■ Pinerolo (a cui partecipano nomi come Alpitour, Arthur Andersen, Ferrero, Montedison, Sai, per citarne solo alcuni), dopo tre anni di corsi rilascia diplomi universitari altamente specializzati e molto richiesti, come quello di Gestione delle amministrazioni pubbliche (in particolare, il corso che prevede la specializzazione in campo sanitario è l'unico in Italia) o quello di Gestione dei servizi turistici. I prossimi diplomi universitari della scuola di Pinerolo saranno rilasciati ■ prossimo novembre: ma prima dell'estate un terzo degli studenti aveva già trovato lavoro.

Rivolto a chi ha già conseguito ■ laurea e vuole specializzarsi frequentando master di alto livello è invece il Corep (Consorzio per ■ ricerca permanente), nato per iniziativa del Politecnico di Torino e a cui pure partecipa l'Università ■ Torino, assieme ■ Regione, Comune, Camera di Commercio e Unio■ Industriali, Fiat, Olivetti, Digital e Iri.



LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Dario Cresto Dina
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32 Torino
Amministratore Delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Stabilimenti di stampa
La Stampa v. G. Bruno 84 Torino
Nuova SAME spa v. della Giustizia 11, ■
SeBe ■ v. C. Pesenti 130, ■
STS spa Quarta Strada 35 ■
Supplemento chiuso in tipografia il 4-10-99

# LA STAMPA



MARTEDÌ [illegible] OTTOBRE 1999. ANNO 133. [illegible] 272. L.1.500 / [illegible] 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE [illegible] COMMA 20/B LEGGE [illegible] • www.lastampa.it

Il rapporto riservato chiama direttamente in causa il presidente Eltsin: «Avallò l'operazione per salvare il rublo»

## «Così sono scomparsi i miliardi prestati a Mosca»

### *La Camera dei conti russa: i soldi del Fmi finirono in 27 banche private*

MOSCA. Michel Camdessus, direttore esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, dovrà forse pagare [illegible] le dimissioni per il disastro finanziario russo. Ora è possibile documentare - attraverso un rendiconto riservato della Camera dei [illegible] russa - che i denari del Fondo Monetario Internazionale, la famosa prima *tranche* pari a 4,782 miliardi di dollari, furono usati per la gigantesca operazione [illegible] trasferimento dalla Banca Centrale russa [illegible] un gruppo di 27 banche commerciali russe [illegible] ad altre banche occidentali. Se si prende in [illegible] il secondo trimestre '[illegible] la cifra sale a 10,73 miliardi di dollari, 20 mila miliardi di lire.

SERVIZI A PAGINA 5

**CECENIA**

[illegible]

*Le colonne corazzate del Cremlino «sigillano» la repubblica ribelle*
*Il premier Putin: «I terroristi non passeranno più»*

A PAGINA 6

## AUDACE COLPO DEI SOLITI OLIGARCHI

**Giulietto Chiesa**

NELLO scandalo che qui cominciamo a raccontare ci sono, come in un gioco di scatole cinesi - ma si potrebbe dire, con una certa dose di ironia, come in una *matrioshka* - tanti altri scandali. Uno, certo il più grande, è che gran parte delle colossali, stratosferiche macchinazioni finanziarie che la Russia degli oligarchi si è permessa, con l'aiuto del Fondo Monetario Internazionale, sono probabilmente non perseguibili penalmente.

Gran parte [illegible] significa tutte. Qui c'è materia per decenni di galera. Eppure quasi tutta questa impressionante maramalderia contro la gente normale, che vive [illegible] proprio lavoro, può essere spacciata, con qualche acrobazia, come normale amministrazione.

Migliaia di miliardi venivano sottratti al bilancio dello Stato, inclusi i prestiti esteri, mentre milioni di persone non percepivano normalmente salari e stipendi. Con la scusa che non c'erano soldi.

Il Paese affondava nel disastro [illegible] i faccendieri - spalleggiati dai centri dirigenti dell'Occidente - lo derubavano ancora più selvaggiamente, perfino incuranti, nella loro inesauribile ingordigia, del pericolo che presto o tardi essi stessi avrebbero finito per correre. Ma la storia è istruttiva per tutti. L'élite politica ed economica della Russia post-comunista non avrebbe potuto divenire quella che è, se non fosse stata incoraggiata a rubare, per conto proprio e altrui. Il suo peculiare difetto è che lo ha fatto troppo sguaiatamente. Certo battendo tutti i record. Senza genio - perché ha solo copiato - e con troppa sregolatezza.



**IL TRIBUNALE DI [illegible]**

*Intervista al giudice «La sentenza non è una ingerenza politica»*
*La Turchia: decisione inapplicabile*

Bianconi e Molinari A PAGINA 9



**[illegible] DI SUSPENSE PER [illegible]**

*Fino a lunedì lo scrutinio dei voti per lettera che potrebbero arginare l'ascesa del partito di Haider*

Novazio e Sansa A PAGINA 10

Il premier: per ora non c'è motivo di intervenire su Telecom. Via all'Enel privata. Eni, oggi la successione di Ruggiero

## D'Alema: chiarimento sì, rimpasto no

### *«Non sono l'asso pigliatutto». Ciampi: possiamo battere il crimine*

ROMA. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, si è detto pronto a un «chiarimento», ma ha escluso che ci sarà un rimpasto e ha respinto le critiche del Presidente del Senato, Nicola Mancino che dal podio del congresso del Ppi lo aveva definito «un asso pigliatutto». «Ho la responsabilità di guidare il governo e questo non è un compito settoriale, ma non è vero che do gomitate per rubare spazio», ha detto D'Alema ieri [illegible] rispondendo a Bruno Vespa a «Porta a Porta».

Ma la partita che si sta giocando all'interno della maggioranza è assai complessa. E Veltroni ha incontrato Mancino, rilasciando al termine del colloquio dichiarazioni rassicuranti. «Il rischio [illegible] una crisi - ha spiegato - non esiste».

Il Presidente Ciampi, intanto, da Milano chiede di ridimensionare i toni esasperati sull'ordine pubblico delle scorse settimane perché i fatti dimostrano «che i problemi ci sono, ma che il crimine può essere battuto perché [illegible] siamo certo allo sbando».

Sul fronte economico è arrivata la firma della Consob per la privatizzazione dell'Enel. E oggi si riunisce il consiglio all'Eni per scegliere il successore di Ruggiero alla presidenza.

Berlone, Brazzone, Cazzullo, Masci, Mell, Sacchi e Zeni ALLE PAGINE 2, 3, 5 E 7

## GUERRA ECONOMICA PACE POLITICA

**Augusto Minzolini**

E' in atto una grande guerra nel capitalismo italiano con le battaglie sull'Ina e sulla Telecom, la privatizzazione dell'Enel e il riassetto ai vertici dell'Eni dopo lo strappo di Renato Ruggero. Sull'altro versante, in politica, c'è un'ipotetica pace, con Massimo D'Alema che rifiuta l'idea di un rimpasto ministeriale [illegible] neo-segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti, che boccia l'idea di una verifica in tempi brevi che potrebbe servire solo a dare ossigeno al governo.

Ebbene, è difficile che la guerra in economia - se continuerà - non si trascini dietro una guerra politica. E il primo a saperlo dovrebbe essere proprio il premier. Il quadro politico su cui si fondava il suo governo è mutato radicalmente: l'asse tra i due grandi partiti della coalizione - Ds e Ppi - è venuto meno perché uno dei contraenti, cioè i popolari, è sulla via dell'estinzione e addirittura indica nel premier il responsabile delle proprie disgrazie; nel contempo, D'Alema [illegible] ha ricucito con i prodiani che continuano a tenerlo nel mirino.

E' probabile, anzi a sentire i nuovi dirigenti di piazza del Gesù è sicuro, che approvata la Finanziaria, possibilmente in tempi brevi, [illegible] di governo o il rimpasto che [illegible] D'Alema e Veltroni negano, diventeranno realtà. In quel caso il futuro del presidente, se futuro ci sarà, potrebbe diventare assai incerto.

In questa situazione precaria il premier punta a gestire una guerra nell'economia senza precedenti. Anzi, addirittura persegue il piano ambizioso di ristrutturare e di dare un nuovo ordine al capitalismo italiano. Vuole riuscire lì dove governi ben più forti del suo hanno fallito.

Per [illegible] qualche possibilità di farcela e, comunque, di sopravvivere malgrado la propria intrinseca debolezza politica, D'Alema ha un bisogno vitale di riportare la pace in economia, trovando un equilibrio che soddisfi tutti i contendenti, [illegible] escluso. Se non riuscisse in questo intento tra qualche mese alla gu[illegible]a potrebbe corrispondere anche una guerra politica sulla testa del suo governo. E il D'Alema [illegible] pigliatutto», mettendo da parte le proprie ambizioni, potrebbe ritrovarsi nei panni di una qualsiasi carta del mazzo.

**TELEFONI**

[illegible] GLI [illegible]

*Dal primo novembre il costo sarà calcolato sui secondi di conversazione*
*Previsti risparmi per le chiamate brevi e per quelle sopra i 15 minuti*
*In vigore anche l'aumento del canone*

SERVIZIO A PAGINA 2

**TORINO**

[illegible]

*Accordo tra la Fiat e il Politecnico per il nuovo corso di laurea*
*Agnelli: «Gli investimenti più utili all'occupazione sono quelli nella formazione: così si crea lavoro»*

Favro e Gallino A PAGINA 27

**SEQUESTRO A NAPOLI** SEI CAPANNONI PIENI DI PACCHI DI AIUTI



**«Vogliono screditarci»** Sei capannoni stracolmi di abiti, scarpe e giocattoli messi [illegible] sequestro in provincia di Napoli. E' l'ultimo sviluppo dell'inchiesta avviata dopo il ritrovamento di migliaia di pacchi in una discarica. [illegible] la Caritas precisa che i sacchi non erano destinati all'aiuto umanitario. Contenevano vestiario venduto a ditte specializzate: «Qualcuno vuole screditare l'impegno di solidarietà» Milosa A PAGINA 12

DI MAGGIO CONFESSA UN OMICIDIO

## IL PENTITO BALDUCCIO SI RIPENTE

**Francesco La Licata**

RIECCOLO, Balduccio. Ancora davanti ai giudici, di nuovo nei guai, di nuovo a confessare un omicidio. Rieccolo, l'uomo del doppio, del triplo gioco. Il pentito che è tornato a delinquere, dopo essere diventato una sorta di eroe nazionale, per aver contribuito in modo determinante alla cattura di Totò Riina, e dopo aver guadagnato la notorietà nel mondo per aver raccontato - anche in diretta tv - il famigerato bacio tra il «padrino» e il senatore a vita Giulio Andreotti.

Sembra molto diverso, oggi, Balduccio. E' irriconoscibile nella sua sedia a rotelle, senza paravento, pieno di acciacchi e dolori, smagrito fino a certificare tutto il suo malessere. Non ha mai avuto una gran personalità, Di Maggio, ma oggi è davvero lo spettro di se stesso.

Parla con filo di voce, non articola bene il pensiero. Eppure, in qualche modo, continua ad essere fedele al suo ruolo di uomo sfuggente e mafioso spregiudicato. Cosa è venuto a fare, davanti a questa [illegible] d'assise che deve giudicarlo per gli omicidi che confessò quando gli serviva di accreditarsi come «autentico pentito»?

In perfetto stile ambiguo, si è fatto precedere da «anticipazioni di stampa» affidate ad una agenzia che, sabato scorso, annunciava «sue nuove clamorose rivelazioni», lasciando spazio all'ipotesi che volesse entrare pesantemente, magari con una ritrattazione sul bacio, nel processo Andreotti alla vigilia della camera di consiglio. Anche stavolta, però, l'uomo del triplo gioco si è smentito. Con la sua voce monotona ha insinuato, fatto intendere, pietito, senza mai dare l'affondo. E così ha biascicato l'ennesima «verità»: dice che ha ucciso per lo Stato, per il bene del popolo siciliano ed italiano. Confessa ma non specifica se ha avuto mandato da qualcuno, come i suoi riferimenti alle visite dei carabinieri «autorizzati dai magistrati» vogliono far credere.

No, è sempre lui. E' sempre Balduccio. Di Andreotti non ha parlato, preferendo «colpire» i pm in altro modo. Non ha digerito che per la storia della cosca dei pentiti l'accusa lo abbia «puntato» a trent'anni, sancendo la definitiva rottura di un *feeling* che è stato, forse, troppo disinvolto.



USA, PARTITE COL «SILENZIATORE»

## Vietato il tifo di papà

**Roberto Beccantini**

ZITTA, mamma citi. E tu, padre snaturato, smettila di dare del cornuto all'arbitro e del bastardo all'avversario [illegible] tuo rampollo. L'ordine, perentorio, arriva dagli Stati Uniti (e da dove, se no?). Nello Stato dell'Ohio, si sono inventati la giornata del silenzio per applicarla, di gran carriera, alle partite delle ragazze. Le femministe vi leggeranno il solito sopruso maschilista, la libertà d'insulto è pur sempre una libertà. Non si tratta, è stato subito precisato, [illegible] sciopero del tifo, ma di un vero e proprio esperimento c[illegible] «rischia» di essere moltiplicato [illegible] scala nazionale. Non ne potevamo più, si difendono gli organizzatori. Resse, risse, imboscate, ombrellate. Improvvisamente, il silenzio. Non [illegible] minuto, come da noi, ma novanta. Le famiglie hanno rispettato dignitosamente le consegne. Non un'offesa, non una minaccia. Come a Wimbledon, come al tennis. Persino i colpi di tosse venivano sottolineati con fastidio. Un altro calcio, lunare e bugiardo. E bravi, questi americani. Noi, però, li aspettiamo al varco. Ci provassero, una volta, con noi italiani. Un consiglio, spassionato: invece di portare il silenzio dentro gli stadi, portino il chiasso nelle chiese. Suderanno di meno, pontificheranno di più. Non dalla panchina, però. Dal pulpito. Pazienza.



9 771122 176003 91005

PREZZI [illegible] ... AUSTRALIA $ A 4,00 ... [illegible]

Palermo: condannato a 27 anni per omicidio, a Balduccio non è stato riconosciuto lo status di pentito

# «Ho ucciso mentre ero sotto protezione»

## *La confessione in aula di Di Maggio, accusatore di Andreotti*

**Lirio Abbate**
PALERMO

In Sicilia aveva organizzato una «cosca di confidenti» per aiutare gli investigatori ad arrestare il latitante Giovanni Brusca. Nel suo paese d'origine, San Giuseppe Jato, Balduccio Di Maggio, il pentito che ha fatto arrestare Totò Riina ed ha rivelato di aver visto baciare il capo di Cosa nostra e Giulio Andreotti, era tornato fra il '95 ed il '97 anche per sparare. Il collaboratore di giustizia, principale teste d'accusa nel processo al senatore a vita, ieri sera è stato condannato a 27 anni di carcere dai giudici della corte d'Assise di Palermo che non gli hanno riconosciuto lo status di pentito. Lui ieri pomeriggio ha stupito contro lo Stato che per lui aveva chiesto 30 anni di carcere perché era tornato a delinquere nel periodo in cui era sotto protezione. Per lui nessuno sconto di pena, anche se è ritenuto attendibile dall'accusa.

«Non sono così incosciente da venire in Sicilia e creare danni, perché non so come si fa ad essere così abili a sfuggire, anche per un solo giorno, al programma di protezione». Di Maggio ha voluto spiegare cosa è stata blitz segreta a San Giuseppe Jato, sottolineando che in quel periodo alloggiava alla scuola allievi carabinieri di Roma. Rivolto al presidente ha aggiunto: «E' giusto che voi e il popolo siciliano ed italiano sappiate quello che Di Maggio ha fatto, perché se io non avessi parlato ci sarebbero stati attentati a magistrati ed altro. Nessuno avrebbe avuto il coraggio di affrontare una storia simile, io l'ho fatto senza avere condanne, stavo tanto bene con mia moglie ed i bambini. Lo Stato mi passava uno stipendio, vivevo rilassato, chi me lo faceva fare? Venivo da una storia massacrante e dovevo tornare a massacrarmi? I carabinieri del Ros, e quelli del gruppo 2 di Monreale - ha spiegato Di Maggio - mi venivano a trovare durante il periodo in cui avevo iniziato a collaborare su autorizzazione dei magistrati, per aiutarli ad arrestare Giovanni Brusca, ed io gli ho dato una mano». Il pentito del «bacio» racconta che a San Giuseppe Jato aveva messo su una «cosca di confidenti», che all'occasione sarebbe servita anche per sparare. «Ho messo nelle mani della polizia Nicola Lazio (oggi collaboratore) e con le sue informazioni sono arrivati ad arrestare Brusca». Di Maggio ieri ha voluto rendere spontanee dichiarazioni prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio.

Il processo, in cui erano imputati anche i collaboratori Santino Di Matteo e Gioacchino La Barbera, condannati rispettivamente a 20 e 17 anni, riguardava gli omicidi confessati quando era iniziata la loro collaborazione con la giustizia. Il processo a Di Maggio per i fatti che riguardano la «nuova» cosca per il quale è stato arrestato nel '97, è in corso davanti ad altra sezione. Il collaboratore ha raccontato ai giudici il suo impegno con lo Stato, in particolare per fare arrestare il boss di San Giuseppe. «Per stanare Brusca - ha spiegato Di Maggio - con Michele Camarda ed altre persone abbiamo cercato di far terra bruciata ai suoi uomini. Stanarlo dal suo rifugio, avevo pensato con i miei ragazzi di danneggiare le persone che aveva vicino. Adesso non voglio difendermi, le mie colpe l'ho ammesse con dignità, perché a molti attentati ho partecipato con Camarda. La risposta della cosca di Brusca è stata quella di assassinare Francesco Reda, perché sapevano che eravamo in contatto». «Michele Camarda mi dava notizie e io le riferivo ai carabinieri - ha proseguito il pentito - una settimana prima che (Camarda - ndr) subisse l'attentato alla casa di campagna, mi aveva chiamato perché era preoccupato del fatto che una macchina da alcuni giorni lo seguiva. Mi diede un numero di targa e l'ho fatto controllare ai carabinieri di Monreale i quali mi dissero che era una loro auto e non c'era da preoccuparsi». Gli uomini di Brusca iniziarono a inseguire Di Maggio e i ragazzi mi chiamarono al telefono e mi dissero "non li abbiamo dato una mano e ci stanno facendo la pelle a tutti, ad uno ad uno, tu sei in dovere di aiutarci". «Ho dunque sentito il dovere - ha concluso l'imputato - di scendere in Sicilia, andare ad Altofonte e sparare a Gattu (vicino a Brusca) e mi sono messo a disposizione (dei complici) per qualsiasi cosa».




A sinistra Totò Riina, accanto Giovanni Brusca. Le rivelazioni di Di Maggio hanno contribuito a smantellare i loro clan mafiosi ma i giudici hanno ugualmente condannato l'anziano pentito

**LUCI E OMBRE DI UN MAFIOSO**
Baldassare Di Maggio, detto Balduccio, 48 anni, sposato e padre di due figli, è stato affiliato alla cosca mafiosa capeggiata da Bernardo Brusca, padrino di San Giuseppe Jato. Killer e autista di fiducia di Totò Riina, fu ostacolato nell'ascesa al vertice della famiglia mafiosa da Giovanni Brusca. A causa dei contrasti con quest'ultimo, Di Maggio abbandonò la Sicilia e partì, destinazione Borgomanero, in provincia di Novara. Qui la mattina dell'8 gennaio 1993 fu arrestato dai carabinieri e dopo essere stato interrogato dal generale Francesco Delfino, e avere iniziato la collaborazione con lo Stato, il 15 gennaio fu riportato a Palermo. Il suo intervento e la sua testimonianza sono stati determinanti per la cattura di Totò Riina, il Padrino di Cosa Nostra. Nel corso del suo pentimento Di Maggio raccontò ai magistrati l'episodio ritenuto centrale nel processo contro Giulio Andreotti. Di Maggio rivelò infatti di aver visto il senatore baciare il capo di Cosa Nostra, Totò Riina. Nell'ottobre del '97, mentre era sotto protezione, è stato arrestato su ordine dei magistrati perché accusato di aver ordinato omicidi ed attentati a San Giuseppe Jato.

«Ho sentito il dovere di scendere in Sicilia e sparare a un boss vicino a Brusca. Il mio ruolo? Se non avessi parlato ci sarebbero stati attentati contro i magistrati»

All'epoca dei blitz segreti e sanguinari a San Giuseppe Jato alloggiava alla scuola allievi carabinieri di Roma. «Ho collaborato con lo Stato e fatto arrestare i Padrini»

A scuola indossa abiti femminili (ma non la gonna). «Gli alunni hanno capito la mia scelta»

# Sanremo, il professore diventa professoressa

## *Giovane insegnante di applicazioni tecniche ha cambiato sesso*

**Gian Piero Moretti**
SANREMO

L'anno scorso era l'insegnante di esercitazioni pratiche in un istituto superiore di Sanremo. Un po' effeminato, ma uomo. Quest'anno ha iniziato l'anno scolastico con un nome da donna, un volto da donna, un corpo da donna. Il professore è diventato professoressa.

Capelli raccolti in una coda di cavallo, trucco sobrio, volto liscio, senza un'ombra di barba, un seno che testimonia più di ogni altra cosa il cambiamento. Ha 35 anni ed ha deciso di affrontare il grande passo senza nascondersi. Senza temere i giudizi della gente. Soprattutto i giudizi della scuola. Abita a Imperia, insegna a Sanremo. Due piccole realtà di provincia dove tutti si conoscono, parlano e giudicano.

A scuola indossa abiti unisex, jeans e maglietta. Ma anche indumenti classici da donna. E le scarpe hanno il tacco alto. Gli alunni la chiamano «professoressa». Per gli insegnanti è una collega. Il preside ha capito. Gli alunni le sono vicini. Lei parla al femminile. La voce è da donna, l'aspetto da donna, i modi sono da donna. «A scuola non indosso la gonna più per comodità che per mancanza ■■■» ammette. Ma dal suo guardaroba sono scomparse giacche e cravatte per lasciare spazio a tailleur, gonne e collant. Nella borsa un beauty con rossetto, smalto, cipria. La cura ormonale l'ha trasformata in donna. E' rimasto uomo anatomicamente. E all'anagrafe. «Ma per poco» dice. E spiega: «A giorni gli psicologi che mi hanno in cura mi consegneranno la cartella clinica. La consegnerò al giudice di Imperia che dovrà autorizzare il cambiamento di sesso. Poi mi farò operare. Sono donna, voglio esserlo a tutti gli effetti».

E' una storia lunga 35 anni. Fin da bambino sentiva la natura spingere verso un'altra strada. Niente calci al pallone con gli amici, ma giochi da bambine. Poi l'adolescenza, combattuto fra un corpo da uomo e una sensibilità da donna. «Mi sono sposato, ho avuto un figlio. Non mi ha aiutato» ammette. Poi ricorda le difficoltà della sua condizione di uomo-donna: «Si può adeguare il corpo alla mente ma non si può fare il contrario: la mente non si adegua al corpo. O cambi o ti lanci dalla finestra». Presto il bisturi cambierà anche la sua anatomia. E il giudice modificherà il suo stato civile. «Mi sto separando da mia moglie. Voglio farlo prima dell'intervento chirurgico perché la legge non consente il matrimonio fra due donne. Non voglio che la mia unione venga troncata d'autorità. Il bisturi rimetterà le cose a posto, aggiusterà un macroscopico errore della natura».

## Napoli, traghetto sperona una nave

NAPOLI. Un traghetto della Tirrenia ha urtato ■■■ la prua una murata di ■■■ nave da crociera ormeggiata al molo 18 nel porto di Napoli. L'incidente, che non ha causato feriti, si è verificato, anche a causa del maltempo e del forte vento, tra il traghetto Vin■■■ Florio, in fase di attracco, ■ la nave da crociera Topaz battente bandiera panamense. Il traghetto, giunto per la prima volta nello scalo napoletano ■ che avrebbe dovuto effettuare il viaggio inaugurale sulla rotta Napoli-Palermo ■ 7 ottobre, ha speronato la nave da crociera mentre era in fase di manovra. I danni alle navi sono ingenti. [m c.]

## Bambino ferito in gara di ■■■

ROMA. Un bambino di 9 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente, durante una corsa di kart, in un circuito a Ponte Galeria, vicino a Roma. Durante la gara ha perso il controllo del kart, si è capottato ed è finito sull'asfalto, provocandosi ferite al volto e un trauma cranico. Il magistrato ha disposto il sequestro del kart e il commissariato San Paolo ha avviato le indagini per accertare eventuali responsabilità. I genitori, che assistevano alla gara, hanno detto che il figlio partecipa alle gare abitualmente. [Ansa]

## Al Nord arriva ■ prima neve

ROMA. Prima neve al Nord e forti piogge al Centro annunciano l'arrivo della stagione autunnale. Sui passi dolomitici del Veneto il manto bianco ha raggiunto i 15 centimetri di spessore e al di sopra dei 1500 metri il paesaggio ha assunto un aspetto invernale. La temperatura si è abbassata fino a 2-3 gradi sottozero. A Roma l'intensa pioggia caduta nella notte e nelle prime ore della mattinata ha provocato allagamenti e caos sulle strade. A causa dei tombini ostruiti molte vie si sono allagate, causando 60 incidenti automobilistici in due ore, dalle 7 alle 9. Ai vigili urbani e ai vigili del fuoco sono arrivate diverse segnalazioni di persone che non potevano uscire di casa a causa dell'allagamento della strada. [Ansa]

## Bimbo annega in vasca d'acqua

REGGIO EMILIA. Un bimbo di 17 mesi, ospite con i genitori di una cooperativa sociale a Salvaterra di Casalgrande, è morto annegando in un bidone per la raccolta dell'acqua piovana. La vittima è un piccolo del Gambia, è soffocato finendo a testa in giù in 30 centimetri d'acqua. Giocava nel cortile quando è scomparso alla vista del padre, che stava lavorando nell'orto della cooperativa. Il genitore e alcuni vicini lo hanno cercato, poi ■ scoperta: il piccolo era nel bidone, ormai privo di vita. Vi era caduto arrampicandosi da un terrapieno. [b. c.]

**Francescana Hertel ved. Armando**
Dama della Corona d'Italia e dell'arciconfraternita Mauriziana

**Anna Hertel ved. Armando**

**Rocco Seminara**
anni 68

**Antonietta Mairano Bosio**

**Gianni Boffa**
si sono spente lasciando nel più profondo dolore la mamma, il fratello Massimo con Giusi e Alessandro, i parenti e gli amici tutti che tanto lo hanno amato. Funerali mercoledì 6 con ore 10 par. SS. Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 30 settembre 1999

Siamo vicini a Luciana e Massimo. Anna, Franco, Gabriella, Adriana

**Margherita Visconti ved. Garda**

**Luigi de Angelis**
anziano FIAT

**Margherita Giordano Di Fortunato**
Cavaliere del Lavoro

**Giuseppe Lombardi**
ex Finanziere

Ciao NONNI, ti ricorderemo sempre. Barbara, Fabrizio, Valeria

**Abramo Data**
anni 78
Lo ricordano con affetto la moglie Giuseppina Vaysa, la sorella Antonietta con Renato, i fratelli Giulio con Gemma, Augusto con Lucia, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Forno mercoledì 6, ore 16 presso la Cappella del Cimitero, partendo dall'abitazione di via S. Francesco n. 29 in Rivarolo alle ore 15.30. Un particolare ringraziamento al professore e dottori che l'hanno assistito.
Rivarolo, 4 ottobre 1999

I nipoti Lucetta, Silvia e Marina con rispettive famiglie piangono lo zio ABRAMO.
Rivarolo, 4 ottobre 1999

**Rosalba Davico**
Torino, 4 ottobre 1999

**Rosalba Davico**
Torino, 4 ottobre 1999

**Maria Trevisanato ved. Rossi**
Torino, 5 ottobre 1999

Partecipano al dolore le famiglie Acotto, Bernardi, Bosco, Bosco Franco, Canizzone, Gona, Grattapaglia, Mainolo, Oppi, Benedetto Epy, Lavarino

**Lucetta Ottone Neveux**
Torino, 5 ottobre 1999

Olga e famiglia ricordano la cara LUCETTE e partecipano affettuosamente al lutto

Paolo e Giuseppina Orsasi Fulghen partecipano al dolore del prof. Alessandro Rappelli e della famiglia per la scomparsa della madre, signora

**Gianna Caetani ved. Rappelli**
Ancona, ■■■ 1999

**Maria Sartori vedova Badulni**
Torino, 4 ottobre 1999

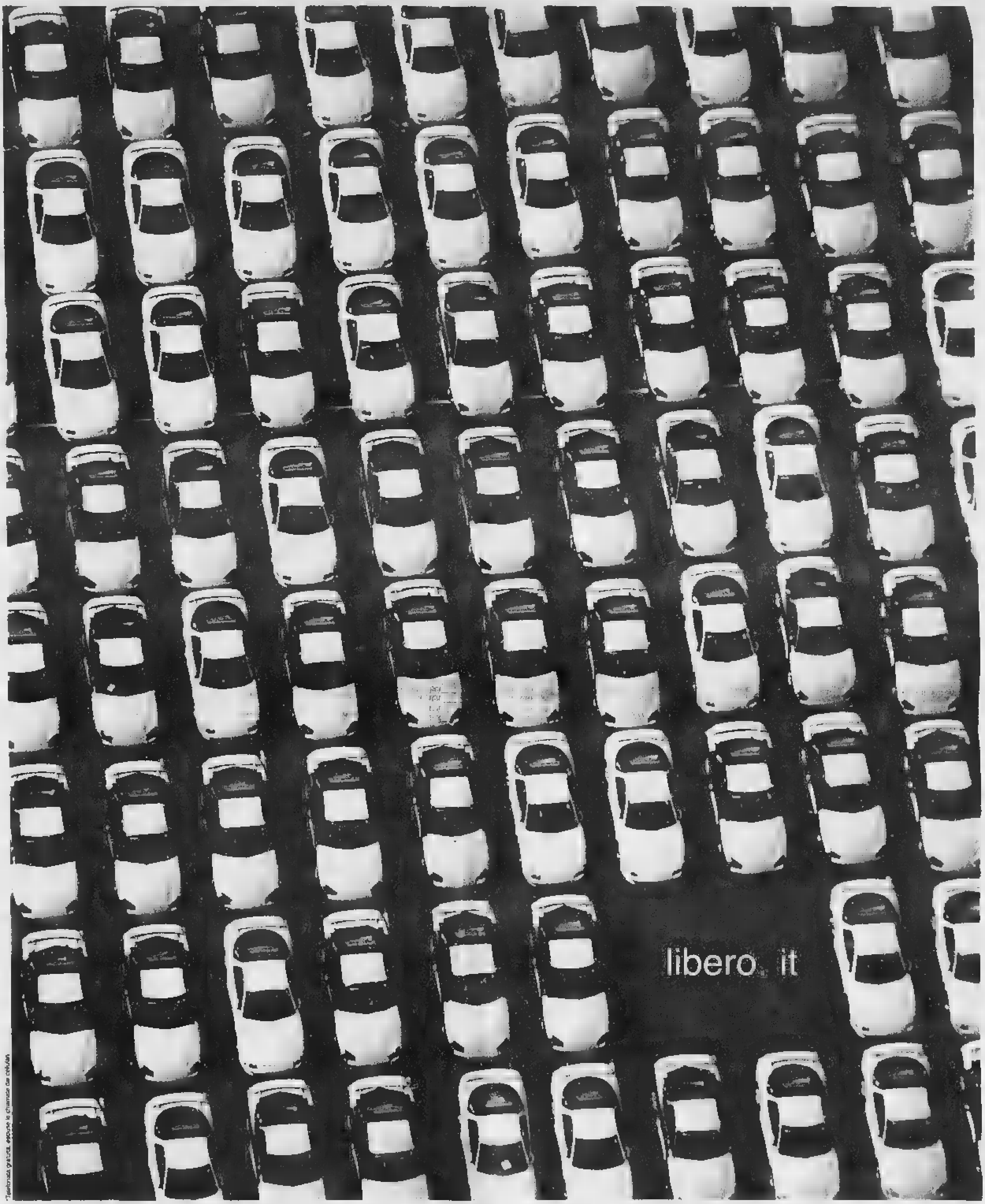
**Maria Sartori ved. Badulni**
Torino, 4 ottobre 1999

**Maria Sartori ved. Badulni**
Torino, 4 ottobre 1999

Sono vicini con affetto all'amico Giovanni Enzo e Marina, Gegè, Caterina e Cecè, Nella e Paola, Roberto e Adriana, Corrado e Elda
Torino, 4 ottobre 1999

E' mancata
**■■ria Ramonda ved. Rosso**
anni 93
Addolorati l'annunciano la nipote Ucci con Enzo, Andrea e Luca, cognata, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rocca C. se mercoledì 6 c.m. alle ore 10.
Cirié, 4 ottobre 1999

(continua a pagina 14)


libero. it


OLIVER

Il Cannibale prepara il ritorno sul ring del 23 ottobre mostrando il suo volto peggiore

# Tyson, re dei cattivi: «Morderò ancora»

## *Pugilato, rugby e calcio: quando lo sport è dei violenti*

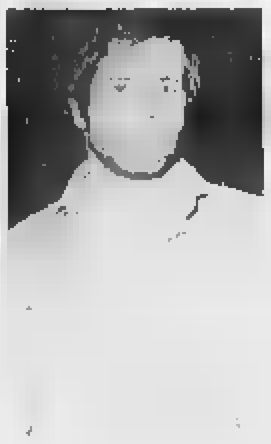
**Roberto Condio**

I cattivi sono tornati. Sia ben chiaro, però: della loro presenza non sentivamo alcun bisogno. «Loro» sono gli atleti che interpretano e vivono lo sport [illegible] un solo modo: lo scontro, fisico e possibilmente violento, con l'avversario. Se non vanno in trance agonistica non si divertono. Il problema è che quando ci riescono, fanno male. E siccome non praticano [illegible] roller ball, bensì discipline dove esistono delle regole, la cosa fa rumore.

I cattivi che tornano hanno i volti dei rugbisti delle Samoa. Domenica hanno debuttato in Coppa del Mondo maltrattando il Giappone nel punteggio (43-9) e nella sostanza (due nipponici in barella). Poi, le sconcertanti dichiarazioni del ct Williams hanno completato la bruttura: «I miei giocatori adorano vedere gli avversari stramazzare a terra. Sì, noi godiamo a far male».

I cattivi tornano e ritrovano il loro leader storico: Mike Tyson alias il Cannibale. Anche di lui non sentivamo la mancanza. Ieri, a 19 giorni dal suo ritorno contro Norris per il titolo dei massimi Wbc, Iron Mike ha pensato bene di manifestarsi. E, dapprima con un'intervista al «Los Angeles Times» e poi con una comparsa in tv, ha voluto far sapere al mondo che è pronto a mordere di nuovo. Proprio come fece il 28 giugno '97 a Las Vegas contro Holyfield, quando staccò [illegible] pezzo d'orecchio al campione dei massimi. «Se fossi provocato - ha detto Tyson - e se le circostanze fossero le stesse di quel match [illegible] due anni fa lo rifarei. Odio lamentarmi e fare la vittima, ma in quell'occasione l'arbitro tutto fece fuorché proteggermi dalle continue testate di Evander e per difendermi non potevo che mordere».





A sinistra, il famoso morso di Tyson all'orecchio [illegible] Holyfield. Sotto, il rugbista Paoletti: [illegible] '76 in mischia [illegible] il lobo di [illegible] rivale



Sopra, «Lulù» Oliveira. Nel [illegible], durante Milan-Cagliari, dopo [illegible] scontro di gioco addentò un polpaccio di Savicevic, fortunatamente coperto dal parastinchi. L'arbitro non vide nulla

Per quel morso, a Tyson venne sospesa la licenza per 6 mesi e dovette pagare una multa di 3 milioni di dollari. Si giustificò dicendo di «aver perso la testa» e giurò di essersi pentito. Ora ha cambiato idea. La belva che è in lui è tornata libera: «Nessuno ha mai avuto simpatia o pietà per me. Difendersi è insito nella natura umana e io non posso fare eccezione».

Mike non ha tutti i torti. Forse nei lunghi mesi trascorsi in carcere qualcuno gli ha messo sotto il [illegible] il lungo elenco di prodezze di sportivi violenti, per convinzione o in preda a raptus, e si è reso conto di essere in ottima compagnia. Boxe e rugby, naturalmente, fanno scuola. Sul ring è passato alla storia l'americano Lloyd, che nell'ottobre '74, a Roma, prese a ginocchiate e testate il buon Adinolfi. Poi lo addentò e la polizia fu costretta a salire sul quadrato per fermare la reazione dell'italiano. Un anno dopo, a Zurigo, altra rissa: lo svizzero Chervet colpisce Udella già al tappeto e poi lo morde; il sardo replica a suon [illegible] calci nel sedere. Squalificati entrambi.

La palla ovale non scherza. Due nomi da ricordare? Latu Vaeno, 20enne neozelandese, condannato a 6 mesi di carcere per avere staccato con un morso l'orecchio di un avversario in mischia; Brendan Kiernan, junior irlandese, che per un'identica impresa si beccò 15 anni di squalifica dal giudice sportivo e 8 mesi, poi ridotti a 3, da quello ordinario. Anche il rugby italiano ha avuto il suo bravo cannibale: Paolo Paoletti, tallonatore del Brescia, strappò il lobo dell'orecchio destro a Monacelli, pilone del Reggio Calabria. Era il 20 novembre '76: il lombardo si fece 39 giorni in carcere, poi il processo finì in una bolla di sapone. Ma lui nell'81 diventò arbitro.

I cattivi sono in agguato anche nel calcio. Prendete [illegible] terribile Libia, Nazionale passata in estate da una rissa all'altra [illegible] Norcia è finito [illegible] mezzo pure il Perugia) nonostante la pacatezza del suo ct Bersellini. E poi, vietato dimenticare i raptus di Cuoghi (vittima una gamba [illegible] Cerezo nell'88) e di Oliveira (ai danni del polpaccio destro [illegible] Savicevic nel '95): morsi dalle conseguenze irrilevanti, persino comici se vogliamo, ma pur sempre reazioni bestiali. Perché se è vero che i cattivi [illegible] tornati, è anche [illegible] che in ognuno di noi c'è una belva pronta a ferire. Anche per sport. Lo dice pure Mr. Tyson, uno che se ne intende.

### AI MONDIALI DI RUGBY



### Tifosi nudi per l'Australia

BELFAST. Una coppia di tifosi australiani ha scelto un modo sicuramente inconsueto per festeggiare la vittoria della propria squadra nazionale ai campionati del mondo di rugby. Si sono denudati e mostrando orgogliosi i simboli dei loro beniamini dipinti sulla pelle si sono lanciati di [illegible] verso il centro del campo allo stadio Ravenhill Park. La coppia di «strakers» è stata bloccata dagli agenti. Per la cronaca, la partita, che vedeva l'Australia opposta alla Romania, è terminata 57 a 9 per gli australiani

### SPORTFLASH

■ [illegible] È ormai un'inchiesta autonoma, che potrebbe anche sfociare in qualche iscrizione nel registro degli indagati, quella che [illegible] Procura di Torino conduce sulle fughe di notizie in relazione ai nomi degli atleti sorteggiati per i test antidoping all'ultimo Giro d'Italia. Il procuratore aggiunto Guariniello aveva cominciato ad occuparsene a margine dell'indagine su Pantani e sul [illegible] di ematocrito (60%) riscontrato dopo l'incidente alla Milano-Torino del 1995. Ieri [illegible] magistrato ha sentito un alto funzionario dell'Uci arrivato da Ginevra.

■ **ANELKA SNOBBA CHIRAC.** Nuova gaffe di Nicolas Anelka: il neoacquisto del Real Madrid ha rifiutato l'invito ad un pranzo ufficiale con il premier spagnolo Aznar e [illegible] presidente francese Chirac, a Madrid per una visita di Stato.

■ **GRECIA, 7 TIFOSI [illegible].** Un pullman che riportava a casa i tifosi del Paok Salonicco, di ritorno da [illegible] trasferta a Atene, si è scontrato con un camion dopo un salto di [illegible]: 7 le vittime.

■ **CUBA CHIAMA ZOFF.** Cuba vuole promuovere il calcio a sport nazionale e pensa a Zoff [illegible] testimonial. L'idea è del ministro dello Sport cubano Rodriguez, in visita a Roma.

■ **CONSIGLIO DI LEGA.** Domani il Consiglio di Lega discuterà la bozza del bilancio e la «guerra» con le emittenti locali per l'esercizio del diritto [illegible] cronaca sul campionato.

■ **VOLLEY, WORLD CUP.** Stilati i calendari della Coppa del Mondo che [illegible] Giappone assegnerà i primi 3 pass per Sydney. Per le azzurre (via il 2/11) debutto con la Corea e finale terribile contro Brasile, Cuba e Cina. Per gli uomini (dal 18/11) partenza in salita: dopo la Tunisia, subito Russia e Brasile.

■ **TENNIS, COPPA DAVIS.** Come previsto l'Italia non sarà testa di serie giovedì al sorteggio di Coppa. Le otto teste di serie sono Australia, Usa, Francia, Spagna, Russia, Slovacchia, Germania e Gran Bretagna. Oltre all'Italia completano il tabellone: Belgio, Olanda, Brasile, Austria, Zimbabwe, Svizzera e Repubblica Ceca.

# Ciclismo e femminilità con Antonella e Paola

**Gianni Romeo**
inviato a TREVISO

Paola si è travestita, Antonella vorrebbe ritrovare [illegible] suo abito. Ricordate Paola Pezzo, la veronese che vinse la gara di mountain bike alle Olimpiadi di Atlanta, la bella ciclista bionda che per il gran caldo quel giorno aprì un po' troppo la lampo della maglietta, e la sua immagine sexy fece il giro del mondo? Si è fatta rossa, con spruzzate color vinaccia. «Così mi riconoscono meno», dice, ma promette per Sydney di riprendere il colore naturale. Sa bene che le dona di più, le addolcisce il viso. Non vuol farsi riconoscere perché deve ritrovare la tranquillità perduta dopo Atlanta, sponsor e affari e linee di abbigliamento firmate. Ma è ora di cambiar registro. «Con Sydney smetto, e devo finire alla grande. Poi aprirò una scuola di mountain bike sul Garda, così lavorerò divertendomi».

La strada per trovare nuovi stimoli passa dal suo Veneto. Oggi c'è ai Mondiali una gara a cronometro che ricorda molto la sua specialità dei boschi, pronti via e si va a tavoletta, senza calcoli. Ha tanta voglia di fare quest'esperienza ma è tentata anche di dire di no perché non è una specialista delle bici «grandi» e del cronometro. Teme che la gente non capirebbe, se farà brutta figura. Forse anche per questo ha tinto i capelli, per non farsi riconoscere se, come dovrebbe essere, deciderà di affrontare il circuito di Treviso.

Anche la strada di Antonella Bellutti va a chiudersi a Sydney e passa da Treviso. Anche l'immagine della bionda Antonella aiuta il ciclismo femminile a crescere, dimostra che in questo sport c'è spazio per le belle donne, non soltanto per le virago. Ma quell'abito vincente che indossò ad Atlanta dominando la gara di inseguimento non l'ha più ritrovato, nei suoi armadi. Quel successo la caricò di responsabilità. «Non appagamento, anzi. Ma da allora mi sono sentita di dover dimostrare chissà che cose, e ho combinato poco. Ho perso la tranquillità». «Ma sono [illegible] Piave, per metà trentina e per metà veronese - scrive sul Gazzettino, il giornale veneto al quale collabora - e nella crono di questi Mondiali metterò la prima pietra della rinascita».



Antonella Bellutti



Paola Pezzo

Un'altra pietra, in vista del futuro, la sta mettendo proprio con i suoi articoli. Vorrebbe fare la giornalista, raccontare quello sport che è da sempre la sua vita. Prima l'atletica leggera, gli ostacoli e l'eptathlon, poi il ciclismo su pista. Due sport molto simili, dove l'atleta è sempre solo con se stesso e le sue angosce. «Sì, l'atletica mi ha aiutato molto a emergere nel ciclismo. Anche se mi resta il rammarico di non aver capito fin dove sarei potuta arrivare nei 100 ostacoli. Se avessi avuto l'assistenza che ho poi trovato con la bici... Ma quello è un capitolo chiuso. Pochi giorni fa Manuela Bosco ha battuto il mio record italiano junior sui 100 ostacoli, ho perso l'ultimo aggancio reale con quel bel mondo passato».

Antonella Bellutti ha qualche speranza di figurare bene, nella crono mondiale di oggi, ma senza illusioni. Il percorso è piatto, un po' come la pista che ama, le si addice. Ma la distanza è [illegible] 26 chilometri, quasi 7 volte l'inseguimento. Quali ritmi riuscirà a tenere? Ieri la diciottenne canadese Jeanson è andata a 45 l'ora, nella gara junior... Ciclismo è anche donna, ciclismo è anche grazia, come nel caso di Paola e Antonella. [illegible] è soprattutto muscoli. E a volte un affare di cuore. Lo sa bene Jeannie Longo. La francese a fine ottobre compirà 41 anni, ha vinto tre Tour e tanti titoli mondiali. Eppure è qui, vuole ancora provarci. Per lei il ciclismo è un amore dove non c'è spazio per la parola fine.

### [illegible] NELLA CRONO

**RISULTATI.** *Crono junior femminile:* 1. Jeanson (Can), km. 11,1 in 14'33"19 media 45,773; 2. Vandekerkove (Fra) a 11"47; 3. Worrack (Ger) a 23"86; 4. Basten (Ola) a 45"21; 5. Vlassova (Rus) a 46"52; 6. Bahler (Ger) a 51"07; 7. Weise (Ger) a 52"06. 10. Ronchetti a 1'01"51; 20. Lucchetta a 1'20"96.

*Crono under 23 maschile:* 1. Gutierrez (Spa), km 33,25 in 39'34"96 media 50,421; 2. Rogers (Ausl) a 1"66; 3. Petrov (Rus) a 29"18; 8. Salvi a 1'05"91; 16. Alvisi a 1'36"80.

**Oggi.** Ore 11, crono junior maschile (in gara gli azzurri Dario Renonati, 18 anni, di Ragusa e Maurizio Biondo, 18 anni, di Vimercate). Ore 15, crono élite femminile (in gara Antonella Bellutti, 31 anni, di Bolzano e Paola Pezzo, 30 anni, di Verona).

programma della settimana.

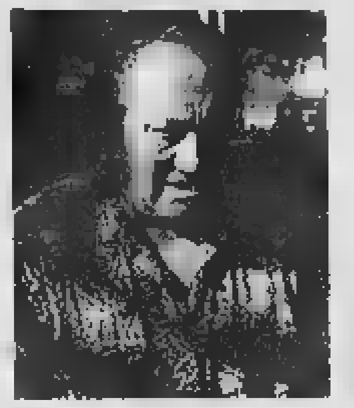
**Domani.** (Treviso): ore 14, crono prof. maschile (km. 50,600).

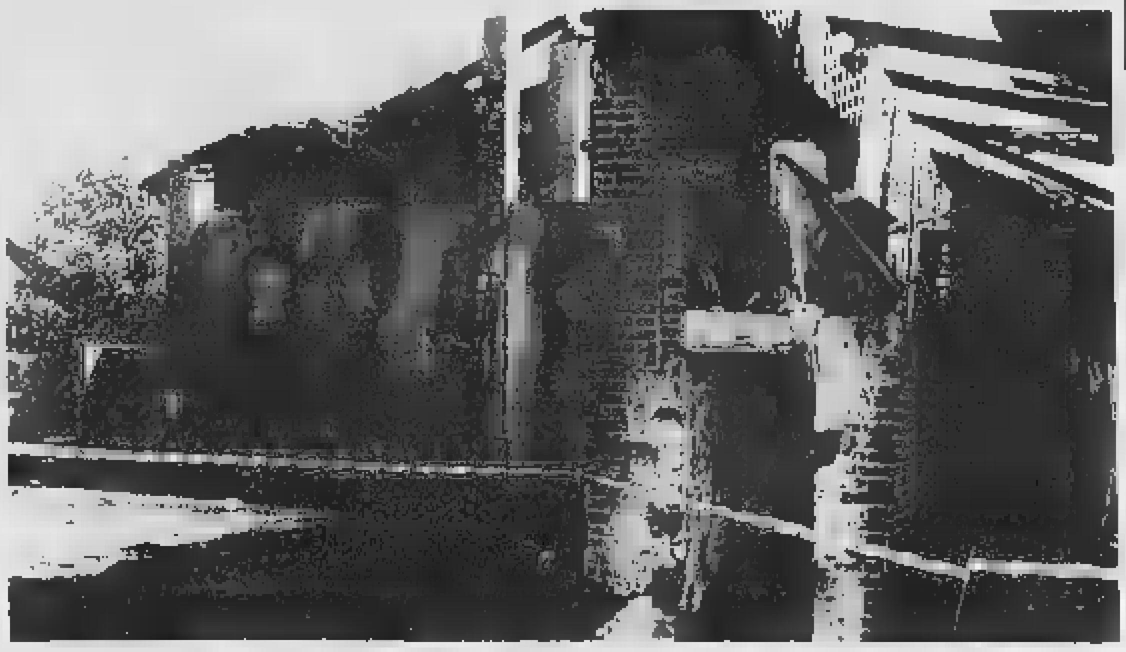
**Venerdì** (Verona): ore 9, strada junior femminile (km. 66); ore 12, strada under 23 maschile (km. 178,750).

**Sabato** (Verona): ore 9, strada junior maschile (km. 130); ore 14, strada donne élite (km. 97,500).

**Domenica** (Verona): ore 10, strada professionisti maschile (km. 200).

## Di origine dolosa gli incendi a Favria, Oglianico e Coassolo





A fianco, la cascina bruciata a Favria e sopra Giacomino Marino a cui hanno bruciato il deposito di legnami a Oglianico: «Si tratta certamente di un incendio di origine dolosa, forse il mio impegno come volontario dà fastidio a qualcuno»

# Notte di fuoco nel Canavese

## *Distrutti cascina e deposito di legna*

**Gianni Giacomino**

FAVRIA

Notte di fuoco [illegible] Canavese e in Val di Lanzo. In meno di sei ore le fiamme hanno divorato una cascina nelle campagne [illegible] Favria, il deposito di una falegnameria di Oglianico e una casetta prefabbricata a Coassolo. La matrice è dolosa, almeno per gli ultimi due. Vigili del Fuoco e Carabinieri non escludono che si nasconda la mano di un piromane anche nel rogo che ha parzialmente distrutto parte della cascina «Spitoli» in località Santissima Annunziata, a Favria. A chiamare [illegible] 115 [illegible] Franca Golzio, proprietaria dell'immobile agricolo andato a fuoco. «Intorno alle 21.30 sentivo Rago, il mio pastore maremmano, abbaiare insistemente - ricorda la Golzio -. Molto probabilmente il cane [illegible] visto qualcuno oppure era spaventato dalle pri[illegible] fiamme». La donna non fa in tempo a posare la cornetta del telefono che un'intera porzione di fabbricato viene avvolta dalle fiamme. All'interno ci sono deci[illegible] di rotoballe di fieno e [illegible] agricoli. Pochi istanti ed è il finimondo. Qualcuno riesce a portare fuori i trattori, non il camper che si incendia. «Dentro c'era [illegible] bombole del gas carica - racconta ancora sotto choc [illegible] donna -. I vigili di Ivrea, Torino e Rivarolo stavano lavorando lì a pochi metri, mi sono gettata addosso a loro, li ho implorati di spostarsi». I pompieri, dopo un po' danno retta alla donna, si allontanano di qualche metro e la bombola esplode. Tre di loro finiscono a terra, lo spostamento d'aria manda in frantumi i vetri dell'abitazione della Golzio, davanti alla cascina, dove abita lo zio Giuseppe Golzio, [illegible] anni, che deve essere soccorso dalla guardia medica. I danni ammontano a circa 250 milioni.

Intorno alle [illegible], sempre a Favria, qualcuno avverte Giacomi[illegible] Marino, capo distaccamento dei vigili del fuoco di Rivarolo, impegnato nelle operazioni di sgombero: «Corri sta bruciando la tua falegnameria». In via San Cassiano ad Oglianico in pochi minuti arrivano [illegible] squadre di Castellamonte, Rivarolo, Montalenghe e Torino. Le fiamme hanno già avvolto centinaia di steppe di legna accatastata, circa 70 metri cubi, in tutto un'ottantina di milioni che vanno in fumo. [illegible] mattino dopo Giacomino Marino trova il copertone usato per appiccare l'incendio: «Era appoggiato ad una [illegible] cataste» - dice. Minacce? «No, assolutamente - riflette -. Certo è qualcuno che ce l'ha con me, forse per l'attività di volontariato».

L'ultimo rogo poco prima delle 4, in via San Grato 180 a Coassolo. La casa prefabbricata di Carla Carli, [illegible] anni, di Torino, praticamente non esiste più. Per circoscrivere le fiamme i pompieri di Lanzo, Mathi e Torino hanno lavorato fino al mattino. «L'impianto elettrico non esiste - spiega la donna - quindi nessun corto circuito. Qualcuno è entrato ed ha innescato la prima scintilla. Il perché, proprio non lo so, a Coassolo ci andavamo pochissi[illegible] e non davamo fastidio [illegible] nessuno». Termina amareggiata: «Ora non ho più una casa e i colpevoli non verranno mai acciuffati».

## Processo al giovane per tentato omicidio

# [illegible] la fidanzata perché [illegible] lasciarlo

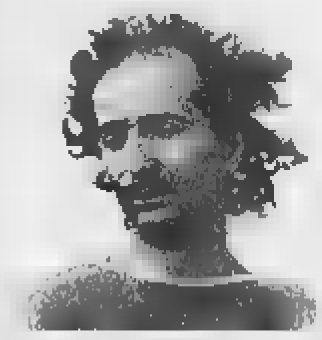
## *La ragazza fu salvata dai carabinieri «L'uomo le sbatteva la testa sull'asfalto»*

**Giampiero Maggio**

IVREA

«Aveva il volto che non si riconosceva più, era una maschera di sangue e quando siamo arrivati lui continuava a infierire sul corpo di quella povera ragazza, rigirando tra le mani un braccio che le aveva già spezzato». Un racconto agghiacciante quello [illegible] maresciallo dei carabinieri di Ivrea, Candela, testimone ieri nell'aula del tribunale eporediese, all'avvio del processo contro Marco Quirico, 35 anni, di Torino, accusato di tentato omicidio. I giudici, dopo aver sentito i quattro testimoni dell'accusa, hanno disposto il rinvio del dibattimento all'8 febbraio del 2000. Per quella data, i periti nominati dai giudici, gli psichiatri, Enzo Bosco e Bruna Fogiani, dovranno essere in grado di valutare «l'attuale pericolosità sociale e la capacità o meno di assistere al processo» di Quirico. Il quale, difeso dagli avvocati Maurizio Anglisio e Claudio Strata, attualmente è agli arresti domiciliari all'istituto Fatebenefratelli di Tori[illegible]. E intanto ieri è stato il giorno dei testimoni. Che hanno ricostruito la vicenda accaduta la sera del 29 giugno di [illegible] fo, quando l'uomo, [illegible] preda a un «raptus», a furia di pugni, calci e morsi quasi uccise la fidanzata, Clara Speranza, di cinque anni più giovane di lui. Lo aveva fatto nel piazzale del «Meeting Point». La ragazza «ora sta bene e vuol[illegible] dimenticare quella brutta storia» era stata salvata dai carabinieri, avvertiti da alcuni passanti.

Ieri in aula è stato ascoltato il padre della giovane. «La loro relazione durava da cinque anni - ha raccontato -, si vedevano spesso per studiare e lui veniva molte volte a casa nostra [illegible] non aveva mai dato segni di stranezze o squilibri». E ancora, quando il pm Vitari gli ha chiesto se [illegible] figlia aveva, dopo quella vicenda, ancora parlato di quell'uomo: «No, di quello lì non ha più detto nulla, in compenso ne ha conservato il terrore». E nell'aula di tribunale è piombato il gelo quando, prima il maresciallo Candela e poi il maresciallo Guadalupi, comandante del Nucleo Operativo dei carabinieri di Ivrea, hanno raccontato i particolari di quell'aggressione: «Lui le stava sopra, in ginocchio e lei sdraiata a terra: [illegible] mani le teneva la testa e continuava a batterla sull'asfalto. Quando s[illegible] arrivati - ha raccontato il maresciallo Candela - mi ha guardato ma non ha arrestato la sua furia...». In ospedale la ragazza ci era arrivata in fin di vita: «Solo un miracolo potrà salvarla», avevano detto i medici.





Dall'alto in basso: Marco Quirico e Clara Speranza

## IN BREVE

■ **IVREA, ARRESTI.** Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri, l'altra notte. Sono Luca Franchino, 25 anni, di Quassolo, e Ludi Noro, 28 anni, di Candia. I militari, nel corso di un servizio coordinato sul territorio, li hanno sorpresi nel centro di Ivrea, mentre tentavano di rubare un'auto.

■ **CALUSO, SCONTRO.** Ilaria Mondino, 27 anni, residente a Candia Canavese, via Ivrea 51, è finita all'ospedale di Ivrea, dopo un incidente stradale. Alla guida di una Peugeot 106, all'incrocio per San Giorgio della circonvallazione calusiese si è schiantata contro una Fiat Uno condotta da Mario Bertagni, 59 anni di Montanaro, via Petitti 21, che svoltava a sinistra.

■ **[illegible] IN LUTTO.** Si svolgono oggi pomeriggio con partenza alle 14 dall'ospedale di Cuorgnè i funerali di Antonio Giacchetto, già ispettore dei guardaparco del Gran Paradiso, fra i principali collaboratore di Renzo Videsott e del presidente Gianni Oberto, nei difficili anni del dopoguerra. La salma sarà tumulata nel cimitero di Ronco, in Valsoana.

■ **CERESOLE, LINEA VERDE.** Iniziano domani le riprese di Lineaverde di Raiuno nelle valli Orco e Soana, dedicate al ritorno dagli alpeggi in pianura dei margari. Il conduttore Fabrizio Bonacchi affronterà anche i problemi del Parco del Gran Paradiso e più in generale dei mestieri della montagna. La trasmissione andrà in onda il 24 ottobre.

■ **NOMAGLIO, CASTAGNE.** Oggi alle 21 Sala Santa Marta, in Piazza Allamano, ospita la presentazione della seconda Sagra della castagna, che si svolgerà dal 15 al 17 ottobre a Nomaglio.

■ **IVREA, XILOGRAFIA.** Mercoledì 6 ottobre dalle ore 9 alle 10,30 all'Oratorio San Giuseppe di via S. Varmondo si terrà la prima lezione del corso di xilografia dell'Unitre. Come già lo scorso anno gli insegnanti sono gli incisori canavesani Gianni Verna e Gianfranco Schialvino.

## Presentato il progetto al Distretto Tecnologico

# «Tecnologia [illegible] deve [illegible] valorizzata»

IVREA

La tecnologia canavesana? Un patrimonio da non perdere, anzi da valorizzare. E il Piemonte sceglie di investire in un territorio che ha dato moltissimo all'industria, ma che sta attraversando un momento davvero difficile dal punto di vista economico ed occupazionale. Lo fa [illegible] progetto «Tecnologia e sviluppo in Canavese», presentato ieri a Ivrea nella sede del Distretto Tecnologico.

L'iniziativa è finanziata dalla R[illegible] con fondi Cee, pari a 11 miliardi. L'azienda Rtm di Vico, il Consorzio per il Distretto Tecnologico (che è anche l'ente realizzatore del progetto) e [illegible] Politecnico di Torino mettono altri fondi, per una spesa complessiva di 18 miliardi in due anni. Tutto questo per la creazione - e la successiva attività - di 5 centri di ricerca [illegible] sviluppo, destinati a diventare un punto [illegible] riferimento importante per [illegible] piccole e medie imprese.

«Questi 5 centri di competenza - spiega Guido Bolatto, presidente del Consorzio - saranno specializzati in altrettanti settori tecnologici strategici: [illegible]tronica e microlavorazioni (con sede a Ivrea, nella sede distaccata del Politecnico), microsistemi (presso l'ex caserma Giordana a Chivasso), stampaggio, lavorazioni con tecnologie laser e lamiere cellulari (a Vico, alla Rtm)». L'obiettivo? «Aiutare le aziende - aggiunge Bolatto - a concretizzare ciò che, da sole, non riuscirebbero a fare. Anche nella speranza che, stimolando la crescita delle imprese, ci sia un significativo aumento di manodopera specializzata nella nostra area».

Il rischio, infatti, è di veder sparire poco per volta le competenze e le tecnologie [illegible]sistenti. «Senza innovazione - è l'analisi del direttore tecnico della Rtm, Maichi Cantello -, e se non si cambia il modo di produrre, le aziende potrebbero essere costrette a trasferire altrove i propri impianti». La creazione di [illegible] centri per [illegible] ricerca e lo sviluppo può diventare, queste almeno sono le aspettative dei promotori, la carta vincente per un rilancio fondato sulla tecnologia. «Ogni azienda - dicono al Consorzio - può rivolgersi a questi centri, per avere quanto occorre a migliorarsi».

Fondamentale è l'apporto del Politecnico di Torino, che ormai da a[illegible] affida a Ivrea - e con ottimi risultati - una sede distaccata. «Oggi si aprono ampi spazi per le piccole e medie imprese - spiega il rettore Rodolfo Zich -, purchè sappiano utilizzare al meglio le nuove tecnologie. Questo progetto vuole appunto creare un riferimento per ogni imprenditore che voglia puntare sulla ricerca e sullo sviluppo».

[m. rev.]

## DOVE & QUANDO

**[illegible].** Primo incontro, alle 20.30 nei locali dell'oratorio San Giacomo di Rivarolo, dell'8° [illegible] base [illegible] volontariato socio-sanitario promosso dal gruppo Avulss locale e aperto a tutti. Le lezioni si terranno ogni martedì e giovedì fino al 6 dicembre; previste, inoltre, due giornate seminariali (di sabato). Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0124.29301 o presentarsi questa sera prima dell'inizio dell'incontro.

**FOTOGRAFIA.** Nella sala al piano terra del municipio di San Giorgio, alle 21, inizia il corso base di fotografia tenuto da Franco Sacconier [illegible] organizzato dalla Pro loco. [illegible] costo [illegible] di 50 mila lire, comprensive del materiale didattico. Le lezioni si terranno ogni martedì sera fino al 16 novembre. Informazioni e iscrizioni allo 0124.325386.

**AL [illegible].** Rassegne di film in corso a Ivrea e a Valperga. Nel primo caso, alla sala Politeama [illegible] via Piave, per il Cineclub viene proiettato «Tango»: spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30. La sezione giovani di «Due città al cinema», all'Ambra di Valperga, ha in cartellone alle 21.15 «La promessa»: 5 mila lire il biglietto.

**PERCUSSIONI.** Inizierà venerdì, al centro danza Sirio di via San Nazario 4 a Ivrea, un corso dal titolo «Ritmi e strumenti dell'Africa occidentale», tenuto da Bruno Genero e Roberto Ballario. Il corso si compone di 2[illegible] lezioni, che si tengono tutti i venerdì dalle 20 alle 22.30. Prenotazione obbligatoria: telefonare alla sede del centro, allo 0125.40120, tutti i giorni feriali dalle 19 alle 22.

**A TAVOLA.** Appuntamento alle 19.30, a Lusigliè, per la grande cena a base di specialità locali che conclude i festeggiamenti patronali dedicati alla Madonna del Rosario.

**[illegible].** E' il titolo del corso di aggiornamento che il Centro Documentazione Pace di Ivrea organizza per gli insegnanti (e per chiunque voglia partecipare). I relatori sara[illegible] Giancarlo Costadoni e Michele Marangi. Le lezioni si terranno, tutti i martedì dal 19 ottobre al 14 dicembre (escluso martedì 2 novembre), dalle 17 alle 19 nei locali dell'istituto tecnico «Camillo Olivetti» a colle Bellavista in Ivrea. Iscrizioni entro domani, rivolgendosi alla biblioteca civica oppure telefonando allo 0125.650470.

**PER I GENITORI.** Incontro, oggi dalle 17.30 alle 19.30 nell'auditorium del liceo «Gramsci» di Ivrea, rivolto ai genitori dei ragazzi delle classi prime. A condurlo è il dottor De Filippi, psicologo, nell'ambito del «Progetto accoglienza» per i nuovi alunni.

**TECNICHE DI RILASSAMENTO.** Inizia, [illegible] locali dell'istituto «Jervis» di Ivrea un corso dedicato alle tecniche di rilassamento. Le lezioni hanno luogo ogni martedì sera, dalle 20 alle 21.

**BALLO LISCIO.** A Pertusio proseguono i festeggiamenti per la patronale di San Firmino: alle 21, al padiglione delle feste, si può ballare in compagnia del gruppo I Mirage. Serata di eccezione, al dancing Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea, per la presenza della grande orchestra di Vanna Isaia. Al K11 di Valperga, invece, iniziano questa sera le lezioni della scuola di ballo dei maestri Tecchio: 10 mila lire l'ingresso.

## NUMERI UTILI

**SALUTE**

| | |
|---|---|
| Emergenza sanitaria | [illegible] |
| Guardia medica | 58201030 |
| Croce Rossa Italiana | |
| Ambulanze | 5510 |
| Assistenza al cittadino | 5875322 |
| Trasfusioni sangue | 4997 0860-7705 5563 |
| Centri Antiveleni | 490663-3054343 |
| Farmaci a domicilio (anziani, disabili) | 228941 |
| Alcolisti anonimi | [illegible] |
| Droga che fare | 167298298 |
| Ambulatorio veterinario | [illegible] |

**PUBBLICA SICUREZZA**

| | |
|---|---|
| Soccorso pubblico d'emergenza | 113 |
| Carabinieri (Pronto intervento) | 112 |
| Polizia stradale | 55441 |
| Vigili Urbani (Pronto intervento) | 67691 |
| Vigili del fuoco (Pronto intervento) | 115 |
| Guardia di Finanza (Pronto intervento) | 117 |

**PREVENZIONE**

| | |
|---|---|
| Telefono Azzurro (Abuso minori) | [illegible] |
| Telefono Rosa (Violenza alle donne) | 37518282 |

# Un labirinto al Teatro Greco

JORGE Luis Borges ne «L'Immortale» narra di un tribuno romano che cerca il fiume che garantisce l'immortalità. E la ricerca affannosa lo conduce in una sorta di labirinto. «Lo stesso labirinto che incontra chi cerca una strada», dice il coreografo Mario Piazza autore di **Labyrinth** lo spettacolo in scena questa sera alle 21 al **Teatro Greco** (via Leoncavallo 12). Nella danza di Labyrinth, la Compagnia di Mario Piazza interpreta le paure e le emozioni di chi cerca di attraversare gli angoli bui e illuminati del labirinto e le spire contorte del suo mistero. È una prima assoluta. Labyrinth è preceduto da un estratto di un lavoro già visto **Ghetto**, sull'emarginazione e sul senso di esilio che aleggia tra le genti zingare, ebree, nere e «diverse». La musica è eseguita dalla Hadash Klezmer Orchestra. I due spettacoli di Mario Piazza fanno parte della rassegna intitolata **Che danza vuoi** in scena al Teatro Greco fino al 19 ottobre. Più di 150 ballerini impegnati in stili che spaziano dal neoclassico al jazz, dall'hip-hop al contemporaneo fino ad arrivare al teatro-danza. Oltre a compagnie già affermate ed apprezzate sia dal pubblico che dalla critica «Che danza vuoi» è un appuntamento per conoscere le «nuove compagnie». Solitamente poco visibili. Il calendario degli spettacoli è disponibile presso il teatro. Inizio alle ore 21. Ingresso lire 20/15 mila. Botteghino dal lunedì al sabato 10/13 - 16/19 domenica 10/13. Inf.: 068607513.

*(Rossella Fabiani)*

## NUMERI UTILI

**COMUNE DI ROMA**

| | |
|---|---|
| Centralino | 67101 |
| Ama (Pulizia della città) | 167 867035 |
| [illegible] | |
| Acea (Pronto intervento elettrico) | 167 228833 |
| Acea (Pronto intervento acqua) | 167 229988 |
| Aci soccorso stradale | 116 |
| Enel | 16441 |
| Italgas | 167 803020 |
| Pronto intervento idraulico | [illegible] |
| [illegible] | 182 |
| [illegible] | |
| [illegible] | 46954444 |
| Metrebus | 167 431784 |
| Ferrovie dello Stato | |
| F.S. Informazioni | 147 888088 |
| Biglietti Eurostar a domicilio | [illegible] |
| Informazioni andamento treni | 4854456 |
| Aeroporti | |
| Leonardo da Vinci | 65951 |
| Ciampino | 794941 |
| [illegible] | 3570-4094-88177-6645-4157 |

## TEATRI

**ABACO'** 066874157 v. della Penitenza 30. Tere sa Bussi in **Il gatto [illegible] corpo che scotta** con T. Dossi, L. Guercini. Regia di L. Guercini. Alle ore 21.30. Sala B: **Incubo** di L. Salveti con C. Palmarini. Alle 21.00 (prima)

**ALFELLINI** 065757570 v. Francesco Carletti, 5. Spettacolo di cabaret: festa inaugurale del laboratorio creativo di cabaret. Alle 22.30

**AMERICAN MOTOR SHOW** 065422062 Viale dell'Industria EUR Fronte Luna Park. "Dragster Team" a Roma. Dal martedì al venerdì ore 21. Sabato ore 16-21. Domenica 16-18.30. Lunedì riposo

**ANFITRIONE** 065750827 v. San Saba, 24. Domani **Sono tutti gay?** di A. Racioppi, con P. Tuloni. Alle 21.00 (prima)

**ARCILIUTO** 066879419 p. Montevecchio, 5. Tutte le sere "Mille anni di musica" pianoforte, violino e chitarra con Enzo Samaritani [illegible] 22

**ARGENTINA** 0668804601/2 l.go di Torre Argentina 52. Abbonamenti stagione [illegible]. I posti rimasti saranno a disposizione del pubblico. Ufficio abb. tel. 066875445. Botteghino orario 10/14 - 15/19. Dom. riposo. In vendita la carta teatro di Roma

**ARGOT STUDIO** 065898111 via Natale del Grande, 27. **Caffè** di A. Orlando con F. Ferri, M. [illegible]. Alle 21.00

**ASSOCIAZIONE FRA I CIRCUSI** 0670491977 via Sanseverino 2. Venerdì 8 **La casa dei sogni** di [illegible] B. Boero, L. Fattavo, M. Soffiati. Alle 17.30 (unica recita)

**CENTRO [illegible] DI [illegible]** 06555936. Assessorato alle politiche [illegible]

**DELL'OROLOGIO Sala Caffè Teatro** 066830875 v. dei Filippini 17/A. Giovedì 7 **[illegible]** [illegible] Alle 21.30

**[illegible] Artaud** 066830875 v. dei Filippini 17/A. Giovedì 7 **Le sedie** di Ionesco. Alle 22.00

**DELLE MUSE** 0644233649 via Forlì, 43. Campagna [illegible] stagione teatrale 199[illegible] W. Priolo, B. Santoro, V. Marsiglia - A. Stero - F. Beruschi - G. Imparato e P. Tiampetti. Prenotazioni al botteghino ore 10.30-13.00/16.30-20.00

**DUE** 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. **Cabaret da viaggio** di V. Franceschi, con Triestino, Poggiani, Franceschi, Antonucci. Alle ore 21 [illegible]

**ELISEO** 064882114 v. Nazionale 183/E. Martedì 12 **Il giovane Faust** di Goethe [illegible] G. Albertazzi [illegible] Ventimiglio, regia M. Scaparro. Alle 20.45 (Prima - turno A). Continua la campagna abbonamenti per la stagione teatrale [illegible]

**ELISEO PICCOLO** 064885095 v. Nazionale 183. Mercoledì 13 ottobre **Trianon** di E. Moscato [illegible] I. Danieli, L. Esposito. Alle 20.45 (prima). Con [illegible] la campagna abbonamenti per la stagione teatrale [illegible]

**ETI TEATRO QUIRINO** 066794585 v. delle Vergini, 7. Domani il Teatro Stabile [illegible] presenta **Una donna mite** di Dostoevskij. Con G. Lavia, E. Bubalova. Alle ore 20.45 (prima)

**ETI TEATRO VALLE** 066803794 v. del Teatro Valle, 21. Festival d'autunno '99 - Percorsi internazionali. **L'operetta [illegible]** di V. Novarina, regia [illegible]

[illegible]

## CONCERTI E LIRICA

**TEATRO DELL'OPERA** 064817003 Piazza B. Gigli, 1. Presso il teatro Nazionale (via del Viminale, 51) "Il maestro di Cappella" [illegible]. Cimarosa, con A. Romero, C. Cigni. Alle 20.30. [illegible]

**ARCOIS SCUOLA DI MUSICA** 06787863 via delle Carrozze, 3. Iscrizioni alle classi di strumento, alla Scuola di Canto, al Dipartimento di Musica Antica, Corsi di ascolto guidato, Baby Band [illegible]

**ASS. [illegible] AMICI DELLA MUSICA [illegible]** 0668805816 via Paolo VI, 29. Domani presso la Chiesa di S. Ignazio a Roma "Limburger Domsingknaben" (Germania) [illegible]

[illegible]

## MUSEI E MOSTRE

[illegible]

## FARMACIE DI NOTTE

[illegible]

## LIBRERIE DI NOTTE

[illegible]

## I LOCALI

[illegible]

# TRAME

**A DOMANI.** Commedia drammatica. Il se dicenne Andrea segue la sorella Stefania in una fuga d'amore a Bologna
**[Quattro Fontane]**

**AMERICAN HISTORY X.** Drammatico. Leader di una banda di naziskin, il diciannovenne Derek (Edward Norton) è un modello da imitare per il giovane fratello
**[Sala Umberto]**

**AUSTIN POWERS.** Comico. Le nuove avventure della spia Austin Powers (Mike Myers) alle prese con il diabolico Dottor Evil
**[Cineland 10, Cola Di Rienzo, Mimosa 2, Drive In, Eurcine 4, Jolly 3, Maestoso 3, Warner Village 6]**

**BUENA VISTA SOCIAL CLUB.** Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders ... della musica cubana ... da Ry Cooder ... per una serie di trionfali concerti
**[Gioiello, Nuovo Olimpia B]**

**COME TE NESSUNO MAI.** Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino ...
**[Archimede, Atlantic 4, Cineland 1, Excelsior 2, Lux 2, Mignon 1, Odeon 4, Roma, Warner Village 17]**

**E ALLORA MAMBO.** Commedia. Un ... con ... si trova ... sul conto corrente bancario
**[Delle Mimose 4, Giulio Cesare 2, Lux 4]**

**ENTRAPMENT.** Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta-Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore
**[Eurcine 3, Giulio Cesare 3, Jolly 4, Lux 3, Maestoso 4, Odeon 2, Warner Village 15]**

**EYES WIDE SHUT.** Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento di crisi nel proprio rapporto
**[Alcazar, Alhambra 1, Barberini 1, Cineland 6 e 7, Delle Mimose 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Nuovo Olimpia A, Warner Village 7, 16 e 18]**

**... A DUE.** Azione. Pierce Brosnan è un miliardario abile ... furto d'arte, braccato dall'affascinante investigatrice newyorkese (Catherine Russo) che lo sospetta di aver trafugato un prezioso Monet
**[Alhambra 3, Cineland 13, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Fiamma 1, Jolly 2, King 2, Warner Village 9]**

**GUARDAMI.** Erotico. Davide Ferrario esplora il mondo della pornografia attraverso le vicissitudini di un'attrice che scopre di essere malata
**[Quirinale 2]**

**IL DOLCE RUMORE DELLA VITA.** Drammatico. Francesca Neri è una donna che ... per un treno ... che decide di tenere
**[Rialto]**

**IL GIOCO DEI RUBINI.** Drammatico. Nel chiuso universo della comunità ebraica ortodossa di New York ... di un ... devoto, che si ribella alle restrizioni imposte dal marito
**[Labirinto]**

**IL TREDICESIMO PIANO.** Fantasy. Un ... nel tempo, dalla Los Angeles dei nostri giorni a quella del 1937, per scoprire il colpevole di un omicidio
**[Dei Piccoli Sera, Warner Village 2]**

**IL VENTO CI PORTERA' VIA.** Drammatico. Osannato dalla critica a Venezia, il nuovo film di Kiarostami racconta di un ... che arriva in Kurdistan per un articolo
**[Greenwich 1, Rivoli]**

**LA GUERRA DEGLI ANTÒ.** Commedia. ... ragazzi di un paese ... pescarese ... al bar ... per conquistare il mondo
**[Admiral, Atlantic 3, Cineland 4, Etoile, Excelsior 3, Golden, Sala Troisi, Warner Village 3]**

**LA MUMMIA.** Avventuroso. Rifacimento di un classico del genere horror ... Imhotep ... il regno del faraone Seti I
**[Cineland 8, Galaxi Venere, Lux 5, Madison 2, Maestoso 2, M... 3, Odeon 3, Warner Village 5]**

**PAZZI IN ALABAMA.** Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas ... negli anni Sessanta ... personaggio di Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per ... dal marito violento decide di tra... ad Hollywood per diventare una star
**[Doria 3, Farnese, Intrastevere 1, Quattro Fontane 3, Roxy Rubino, Savoy 2, Trianon 4, Warner Village 2]**

**SPERDUTI A MANHATTAN.** Commedia. Una coppia di mezza età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York ... disavventure continue
**[Tiziano d'Essai]**

**TIFOSI.** Commedia. Viaggio comico nel mondo del calcio attraverso tifosi stravaganti (Boldi, De Sica, Abatantuono, D'Angelo, Iacchetti)
**[Academy Hall, Alhambra 2, Ambassade 2, Antares 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 2 e 3, Doria 2, Empire 2, Europa, Galaxi Giove, Garden, Madison 1, Missouri 1, New York, Ritz, Roxy Zaffiro, Trianon 2, Tristar Verde e R..., Warner Village 4 e 10]**

**UN UOMO PERBENE.** Drammatico. Il caso Tortora descritto da Maurizio Zaccaro attraverso gli atti processuali
**[America, Augustus 1, Apollo, Cineland 12, Galaxi Saturno, Holiday, Madison 4, Roxy Smeraldo, Trianon 5]**

# PRIME VISIONI

RISTORO — ARIA CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

## LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

# Harvey Keitel, ex soldato Usa nel nuovo Vietnam

Nel primo film americano girato nel Vietnam dopo la guerra, e recitato in vietnamita da vietnamiti, storie di quattro personaggi travolti dal nuovo stile di vita occidentale nel Paese in periodo di transizione e di straordinari cambiamenti.
Una ragazza raccoglitrice di fiori di loto per la casa di un Maestro autorecluso nella solitudine; un conducente di cyclo-taxi innamorato d'una giovane e superba prostituta; un bambino venditore ambulante derubato della sua merce; un ex marine americano in cerca d'una figlia avuta e perduta durante la guerra. Quest'ultimo è Harvey Keitel, alla cui presenza è in gran parte dovuta la possibilità di realizzare il film interessante, delicato, e che interpreta benissimo i rimorsi, le speranze e le atonie del suo personaggio.
Il regista Tony Bui, ventisei anni, a due anni emigrò con la famiglia dal Vietnam sino in California. Dopo un primo impulso di rifiuto del suo Paese, tornatovi per girare un documentario si rese conto del legame profondo e incliminabile che lo univa al luogo natale, e ha voluto esplorarlo col cinema.

**TRE STAGIONI**
di Tony Bui, con Harvey Keitel, Don Duong, Zoe Bui, Nguyen Ngoc Hiep, Tran Mahn Cuong. Produzione americana, ...

**[Cinemaluckyblu]**

**ETOILE**
Piazza in Lucina 41 tel. ...
**La guerra degli Antò** di Riccardo Milani, con Flavio Pistilli, Paolo Setta, Danilo Mastracci, Federico Di Flauro. Orario 16.... 18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

**JOLLY**
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000
Sala 2 **Gioco a due** di John McTiernan, con Pierce Brosnan, Rene Russo. Orario 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

**NUOVO SACHER**
Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
**Getting to know you - Conoscersi... conoscersi** VO di Lisanne Skyler, con Tristen Skyler. Orario 16.45-18.40 L. 8.000 20.35-22.30 L. 13.000

**ODEON MULTISCREEN**
P.zza Jacini 22 tel. 0636298171
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 **Entrapment** di Jon Amiel, con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones. Orario 15.30-17.00 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. ...
Sala 3 **La mummia** di Stephen Sommers, con Brendan Fraser, Rachel Weisz. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
... **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Imminente apertura**

...
Via M. Greca ... tel. 0670496568
**Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

...
Vicolo del Piede 19 tel. 065803622
**Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** VO di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

**QUATTRO FONTANE**
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **Questo è il giardino** di Giovanni Davida Maderna. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. ...
Sala 2 **Body ...** di Eric Mendelsohn, con Edie Falco, Bob Dishy, Madeline Kahn. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Pazzi in Alabama** di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, David Morse. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 **A domani** di Gianni Zanasi, con Stefania Rivi, Andrea Giarelli. Orario 16.30-18.... L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

**QUIRINALE**
Via Nazionale tel. 064882653
...

Sala 4 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

**TRIANON**
Via M. Scevola 99 tel. 067858158
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar, con Marisa Paredes, Cecilia Roth. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Pazzi in Alabama** di Antonio Banderas, con Melanie Griffith, David Morse. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
... **Un uomo perbene** di Maurizio Zaccaro, con Michele Placido, Stefano Accorsi, Leo Gullotta. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**TRISTAR MULTIPLEX**
Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640911424
S. Blu **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 15.00-17.40 L. 8.000 20.20-23.00 L. 10.000
S. Rossa **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, Enzo Iacchetti, Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-23.00 L. 10.000
S. Verde **Tifosi** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Diego Abatantuono, Massimo Boldi, En..., Nino D'Angelo e Maradona. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

...
Via Bari 18 tel. 0644231716
**Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. Orario 17.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**WARNER VILLAGE CINEMAS**
Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** VO di George Lucas, con Liam Neeson, Ewan McGregor. ...

...

Sala 16 **Eyes ... shut** VO di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 15.30 L. ... 18.30-21.30 L. 14.000
Sala 17 **Come te nessuno mai** di G. Muccino, con Silvio Muccino, G. Sanfelice. Orario 13.45-15.55 L. 10.000 18.05-20.15-22.25 L. 14.000
Sala 18 **Eyes wide shut** di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. ... 15.25 L. 10.000 18.35-21.45 L. 14.000

**NUOVO OLIMPIA**
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Eyes wide shut** VO di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman, Tom Cruise. Orario 16.15 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000
Sala B **Buena Vista Social Club** di Wim Wenders, con Joaquin Cooder, Ibrahim Ferrer. Orario 16.30-18.... 12.000

## D'ESSAI

**ASSOCIAZIONE LABIRINTO** Via Pompeo Magno 27 tel. 0632162683. Sala A **Brothel** Orario 20.30-22.30 Sala B **Il gioco dei rubini** Orario 20.30-22.30 Sala C **Trala de vio - Un treno per vivere** Orario 20.30-22.30
**AZZURRO SCIPIONI** Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161. Sala Lumière **Il piccolo diavolo** Orario 18.00 **Non ci resta che piangere** Orario 20.00 **Berlinguer ti voglio bene** Orario ... Sala Chaplin **La vita è ...** Orario ... 20.30-22.30
**CINECLUB COLOSSEO** Via Labicana 42, tel. 067003495 **Orizzonti di gloria** Orario 21.15
**CINECLUB KAOS** via Cellaro 10 tel. 065124856 **La nostra sorella d...** Orario 20.30
**DETOUR** Via Urbana 47/a, tel. 064872368 **L'elemento del crimine** Orario 21.00 **Immagini al ...** VO Orario 22.50
**BRANCO** Via Perugia 34 tel. 067824167 **Il matrimonio del mio migliore amico** VO Orario 19.00 **Qualcosa è cambiato** VO Orario 21.00
... **CLUB** Piazza S. Egidio 10 tel. 065800622 Sala 1 **La grande onda** VO Orario 16.15-18.15-20.15-22.15 Sala 2 **With or without you** VO Orario 16.30-18.30-20.30-22.20
**POLITECNICO** Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 063227559 **Victor** Orario 18.30-20.30-22.30
**TIZIANO** Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Sperduti a Manhattan** Orario 20.30-22.30

## ARENE

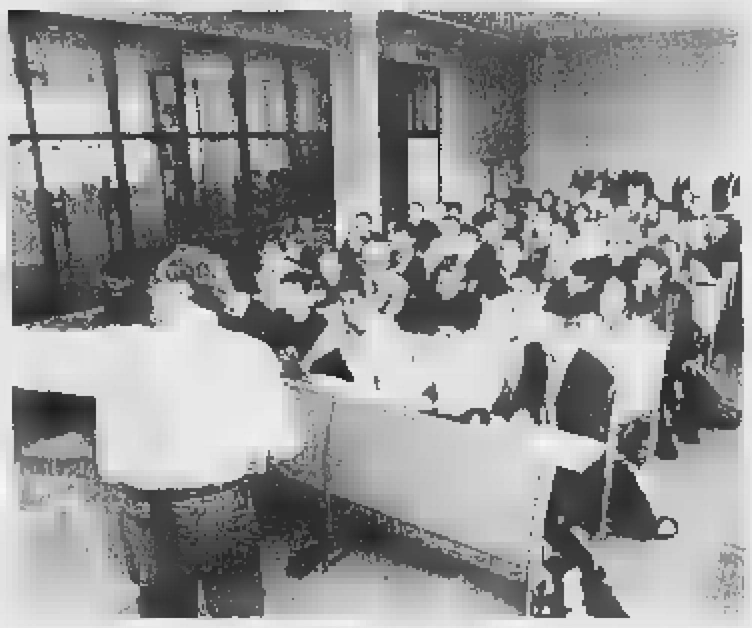
**VILLAGGIO GLOBALE** Lungotevere Testaccio tel. 0657300329 **The Truman show** Orario 22.00

Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere dell'auto

## *Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*

Giovanna Favro



Le [illegible] matricole alla cerimonia di inaugurazione di ieri al Lingotto

Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»

Il prorettore: «Tre aule a loro disposizione e presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»

«Credo che nessuna matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste trattate con tanta attenzione e tanto affetto». Così il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto ai 60 ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del corso di laurea in ingegneria dell'auto: senza pari in Italia e con pochi paragoni in Europa. All'inaugurazione erano presenti i vertici della Fiat (il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore) e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato come si tratti di un percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare la competitività del Paese, ma anche come centro in grado di rafforzare una delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa a Torino come in pochi altri posti al mondo».

Il corso di laurea a numero chiuso accoglie 60 matricole, provenienti soprattutto da licei scientifici del Nord Italia, comprese 4 ragazze. «Contiamo sulla vostra intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando così una passione per il prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, in un settore così complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di giovani che alimentino i rinnovamenti dei flussi produttivi: sarà possibile con percorsi formativi caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali e formazione accademica».

Le lezioni, con docenti provenienti dall'ateneo e dall'industria, hanno preso il via in una prima sede di 2300 metri quadri «allestita in tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci sono 3 aule da 60 posti e 6 da 30, e alle sale-studio. In un secondo tempo utilizzeremo 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo anno studieranno materie di base, come la fisica, la scienza dei materiali o l'analisi matematica, ma avranno fin da subito anche corsi come "l'auto e la sua evoluzione", o "disegno assistito", tenuti da manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà la preparazione specialistica e interdisciplinare. Il nostro obiettivo è formare ingegneri che siano, oltre che progettisti di auto, conoscitori del processo produttivo con una visione integrata dell'impresa».

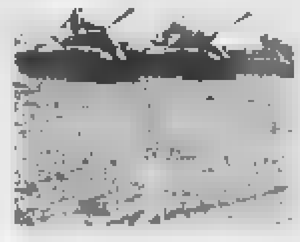
I corsi (il cui direttore sarà Pietro Appendino, fino a pochi giorni fa preside di Ingegneria) sono «in serie»: gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere se interrompere gli studi ed accontentarsi della «laurea breve» o proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi con atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione [illegible] miliardi, 44 dei quali serviranno all'acquisto e la ristrutturazione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri 20 miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento e lo sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo corso in ingegneria dell'auto rappresenta un significativo punto di congiunzione tra la [illegible] vocazione torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato che dai corsi uscirà «una nuova figura di ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il complesso comparto dell'autoveicolo, con una formazione tecnico-scientifica sommata a quella sulla cultura d'impresa, le risorse umane, la gestione economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte contenuta nella proposta formativa, sta nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, ricerca universitaria e ricerca aziendale, che si fondono in percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat e ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - sono pronti a trasmettere ciò che hanno imparato in anni di lavoro. Il comparto automobilistico rappresenta l'8 per cento del prodotto europeo, e a Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale occorre lavorare ancora molto. Ma questi corsi sono certo destinati a innovare i rapporti tra università e industria, oltre a creare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto non riguarda solo un'azienda, ma una città e un Paese. Il risultato raggiunto dimostra fino a che punto l'università e l'industria possono collaborare».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Poligono della Baraggia l'Esercito batte in ritirata?



BIELLA. L'Esercito ha ridotto l'attività nel poligono militare della Baraggia. Nessun annuncio ufficiale ma gli abitanti della zona, che per le sue caratteristiche ambientali è tra le più belle del Biellese (una parte è già stata costituita a parco) hanno notato come alcune strutture versino ormai in stato di abbandono.

In realtà dopo i molti problemi verificatisi era ormai impossibile far sparare i carri armati senza rischi. Inoltre sono cambiate le strategie e così ora il poligono serve solo per l'addestramento di pattuglie.

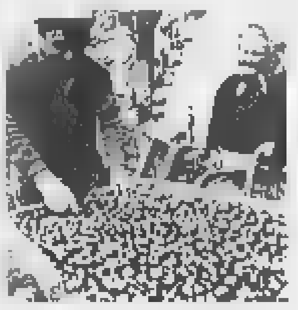
La situazione è stata subito accolta con favore dai sindaci dei paesi della zona che ieri si sono incontrati. L'obiettivo è un progetto per chiedere ai militari l'uso di alcune [illegible] ancora abbastanza incontaminate per scopi civili.

### Flavescenza, la Ue rimborsa solo al 30%

ALESSANDRIA. Mazzata da Bruxelles per gli agricoltori con vigneti colpiti da Flavescenza dorata. Di ritorno da un summit all'Ue l'assessore regionale Bodo spiega che «in base a una norma comunitaria di dieci anni fa non potrà essere rimborsato più del 30% del danno». La malattia costringe a estirpare la vite colpita e si deve attendere un anno per il reimpianto. La provincia di Alessandria è la più colpita in Piemonte, specie nel Tortonese; ma la malattia si va estendendo.

### Istituto Resistenza eletto Mentigazzi

VERCELLI. Il nuovo presidente dell'Istituto storico della Resistenza delle province di Vercelli e Biella è Gianni Mentigazzi, vicesindaco di Vercelli con delega alla Cultura e preside di scuola media in pensione. Subentra al dimissionario Luciano Castaldi. Il professor Mentigazzi è il primo vercellese a ricoprire la carica di presidente dell'importante istituto storico intitolato al comandante Cino Moscatelli.



### «Fiera del marrone» un ritorno in grande stile

CUNEO. Torna la Fiera del marrone. Cuneo investe nella castagna per creare un prodotto simbolo del territorio della città e delle valli verso la Francia. In via Roma - chiusa alle auto - si sta preparando un percorso di 60 stand dove il marrone la farà da padrone. L'esposizione, che riprende un'antica tradizione interrotta negli Anni Venti, s'inaugurerà giovedì alle 16.30. L'appuntamento è in piazza Galimberti, quindi sarà aperta la porta di via Roma e di qui primo visita agli stand e all'«Ottobre del dolce» in sala contrattazioni con leccornie alla castagna e gelateria proposte da maestri pasticceri e gelatieri. Alle 18 inaugurazione al teatro Toselli. Ricchissimo il programma della quattro giorni (da giovedì a domenica), tra menù a tema, percorsi di [illegible], escursioni nei boschi, first international chestnut convention.

Il gip accoglie la richiesta di rinvio a giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

# Squatter, tre a processo per il cronista picchiato

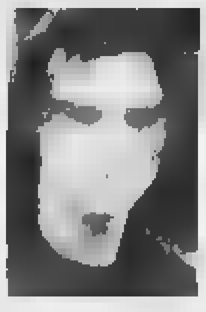
## *In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*

Giampiero Maggio

IVREA









Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio con l'irreperibile Arturo Fazio. Foto grande: le scritte sul municipio di Vistrorio

Dopo tre udienze preliminari è arrivata la data del processo per i tre anarchici accusati di [illegible] gravi nei confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in carcere. Ieri in Tribunale a Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 34 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Luca Bertola, 23 anni, di Pont Saint Martin, e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si è svolta senza tensioni, non ci sono stati incidenti. Ma il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città sono apparse scritte di minacce nei confronti dei testimoni d'accusa.

Il dibattimento inizierà il 22 novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, si ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di un anno fa a Brosso, in Valchiusella. Era il giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che si tolse la vita in carcere a Torino dopo che era stato arrestato in relazione a presunte azioni terroristiche in Val Susa.

Ma fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che erano saliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva verso il cimitero del paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori ci sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.

E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici. «Avevamo chiesto il proscioglimento per non luogo a procedere per uno dei tre, Bertola, - spiega Lamacchia -: secondo noi non c'erano gli elementi per un'identificazione».

Il gip, invece, ha accolto la richiesta formulata dal pm Giorgio Vitari e ha rinviato a giudizio i tre squatter. L'udienza di ieri è durata poco più di 40 minuti: i giudici, insieme agli avvocati della difesa, sono entrati in aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo di Giustizia, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti a intervenire in caso di disordini.

Alla fine tutto si è svolto senza tensioni. Ma il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter hanno fatto comparire [illegible] scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» a magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due [illegible] tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate con vernice nera sulle pareti della piazza del Municipio di Vistrorio, su quelle dove c'è l'unica banca del paese: «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona il presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Dario Vigliero Brusso -: siamo vicini a questi due valligiani che hanno avuto coraggio ad esporsi in prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia il suo corso e che chi deve pagare, paghi».

### Quattro Comuni unificano i [illegible]

VERBANIA. Cavaglio Spoccia, Falmenta, Cursolo e Gurro, quattro piccoli comuni della Valle Cannobina (complessivamente meno di 1000 abitanti), hanno deciso di unificare i servizi per abbattere i costi, considerate le scarse risorse. E' il primo passo verso la realizzazione di un Comune unico, strategia che ora viene portata avanti anche dal neo-presidente della Comunità montana Valle Cannobina, Antonello Viviano.

### Recupero ex Cantone critiche della Quercia

VERCELLI. Polemiche dei Ds sul progetto di recupero urbanistico «ex Cantone», un'area industriale dismessa dopo l'abbattimento dell'industria produttrice di macchine agricole. I diessini, oltre a rilevare «malizionsamente» in tempi «sospettosamente» rapidi (appena 8 giorni) per la concessione delle licenze edilizie, contestano che l'area destinata agli insediamenti commerciali sarebbe di 4 volte superiore al limite stabilito dal piano regolatore.

### «Asti Teatro», Sgarbi nuovo direttore artistico



ASTI. Vittorio Sgarbi sarà il nuovo direttore artistico di Asti Teatro (giunto alla 22ª edizione) e si occuperà dei beni artistici e culturali della città. Lo ha annunciato ieri dopo una giornata dedicata a visitare Asti e i suoi monumenti. Il deputato di Forza Italia ha così accettato l'invito del sindaco Luigi Florio, ex europarlamentare, anch'egli di Forza Italia.

«Nonostante io detesti il teatro - ha dichiarato Sgarbi - ho accettato volentieri la sfida di portare gente a teatro». Il corrosivo critico d'arte ha poi annunciato di voler trasformare «un festival ormai esangue in un evento sanguinoso» invitando sul palcoscenico personaggi come Carmelo Bene e Giulio Andreotti. Sgarbi si occuperà anche dell'ideazione di un museo sulla storia di Asti e sulla tutela del suo patrimonio.

Si [illegible] verso una lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# Picchioni anti-Ghigo in Regione

## *Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*



Rolando Picchioni potrebbe essere scelto dal centro-sinistra per contrastare Ghigo alle regionali

Maurizio Tropeano

L'anti-Ghigo? Potrebbe essere Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro e della Musica è pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato il primo passo [illegible] l'ufficializzazione del passaggio dello stesso Picchioni e di Renato Montabone dalla lista Dini all'Udeur di Clemente Mastella. Quello successivo è il tentativo di mettere insieme un cartello moderato che comprenda anche i popolari e i democratici. Il modello? Le province di Cuneo ed Alessandria dove candidati di centro (Quaglia e Palenzona) hanno vinto contro il Polo alleato [illegible] la Lega.

Un progetto in linea con quello nazionale che si contrappone ad un D'Alema o ai Ds «assi pigliatutto». E in quest'ottica visto che il sindaco di Torino e la presidente della Provincia sono considerati il primo in area e la seconda iscritta alla Quercia c'è la necessità che il candidato alla presidenza della Regione [illegible] sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già, perché sabato parte l'Udeur. Con Picchioni e Montabone [illegible] ci sarà la consigliera regionale, Anna Benso, che già a metà settembre in una lettera a Mastella aveva criticato la «linea che ricerca un accordo con Rifondazione». Ci sarà, invece, Mariella Scirea. La parlamentare nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi di candidare Furio Colombo per il centro-sinistra.

E il progetto di provare a costruire un'unica aggregazione di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, era nata nel corso dell'assemblea regionale dei popolari. Da qui l'ipotesi di un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

Nel centro-sinistra tutto è fermo in attesa delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto solo il [illegible] di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però in fase di ripensamento, e candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i «veti» di alcuni partiti della coalizione. Primi fra tutti i socialisti: «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello Sdi.

Intanto ieri il presidente del Collegio regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha presentato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo aver annunciato uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché non ancora trasmessi», la relazione si sofferma su alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti è la gestione dei fondi di provenienza comunitaria dove l'eccesso di riprogrammazione è «senza dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inefficienza». Carente anche l'attuazione del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione dei Parchi tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi sottolinea lo «spirito collaborativo instaurato con la Regione. Noi non strigliamo [illegible], cerchiamo di dare collaborazione e consigli». Deorsola, invece, parla della necessità di «rendere più rapida la formazione della volontà politica del Consiglio regionale».

### «No all'anfiteatro nei giardini d'Asche»

OSPEDALETTI. Sei ambientalisti si sono sdraiati a terra ed hanno creato una sorta di catena umana per scongiurare il passaggio delle ruspe ai giardini ottocenteschi di Pian d'Asche, a Ospedaletti, dove ieri hanno preso il via i lavori di realizzazione di un anfiteatro. «Proseguiremo con il nostro sit-it - ha sottolineato il presidente del comitato Carla Gardini Blesi - finché l'amministrazione comunale non farà dietrofront».

### Con il traffico limitato benzene [illegible] 30%

GENOVA. Trenta per cento in meno di benzene fra il 20 e il 28 settembre di quest'anno rispetto agli stessi giorni del 1998. Sono le prime rilevazioni della Provincia sull'applicazione dei provvedimenti antibenzene di limitazione del traffico a Genova. Lo ha detto l'assessore Rossella D'Acqui. La diminuzione si è verificata nelle ore del mattino ma ci sono stati miglioramenti, anche se meno rilevanti, anche nelle ore serali.



### Il ministro: [illegible] riaperto nell'autunno del 2000

AOSTA. Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli ha assicurato ieri in un incontro con la Confindustria e una delegazione di imprenditori valdostani che «il governo interverrà energicamente perché siano rispettati i tempi previsti per la riapertura del tunnel del Monte Bianco nell'autunno del 2000». Micheli ha poi accolto «con interesse» la richiesta di accelerare le procedure per il collegamento ferroviario Lione-Torino e la proposta di esaminare l'ipotesi, sempre ferroviaria, di collegare Aosta a Martigny. Il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta ha giudicato «insostenibili i costi di trasporto per le imprese italiane» e il presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci ha chiesto deroghe transitorie per il transito dei Tir in Austria e Svizzera e lo snellimento delle procedure al traforo del Gran San Bernardo.

# ECONOMIA & IMPRESA

a cura di

UNINDUSTRIA ALESSANDRIA
Unione Industriale della Provincia di Alessandria
www.unindustria.alessandria.it

## Visco e la nemesi del vaso telematico di Pandora

In queste ore commercialisti ed aziende sono freneticamente impegnati in comuni attività: il tentativo di rispettare le scadenze degli invii telematici delle dichiarazioni fiscali e la riproposizione settoriale di antichi adagi riguardanti il Governo e i suoi ministri. In particolare molta cura è dedicata al ministro Visco al quale va indubbiamente ascritto il merito di avere fortemente voluto la riforma fiscale ma che, inevitabilmente, deve portare le conseguenze dei cattivi esiti di questa o di una sua parte. Se, infatti, la riforma del reddito d'impresa e dei redditi di capitale, del reddito di lavoro dipendente come dell'iva possono essere oggetto di critiche ma non giustificano un giudizio spietato, così non è per la "rivoluzione telematica" che, dopo una fase di concertazione, vede ora schierarsi su opposti fronti chi, come i professionisti contabili, sta invano tentando la trasmissione senza riuscirvi e chi, come la Sogei, deve difendere d'ufficio il proprio operato. Sull'operato dell'amministrazione il giudizio non può che essere implacabile: se la legge impone agli intermediari come alle grandi imprese un unico canale di presentazione della dichiarazione, non è normale rispondere con il richiamo alle sanzioni dato che la "macchina" non funziona; se il sistema ha dei filtri e comunica l'esistenza di errori bloccanti, non è normale il palleggio delle responsabilità tra la Sogei che produce i software di controllo e i produttori di software gestionale; se il ministero e la Sogei distribuiscono, prima, software di controllo errati e, poi, a venti giorni dalla scadenza mettono a disposizione le modifiche, non è normale fingersi depositari di un rigore teutonico negando un differimento della scadenza. Con la telematica si sono tagliati radicalmente i tempi di acquisizione e lavorazione delle dichiarazioni, così consentendo l'instaurazione di un rapporto diverso - non solo a parole - tra fisco e contribuente, ma la risposta del Ministero a sincere esigenze è stata una volta di più vessatoria, burocratica, anormale. Questa brutta vicenda richiama le vicende di Pandora. Come Visco puntò sulla telematica così Zeus diede ad Efesto l'ordine di fare una donna; così Efesto formò la donna di terra e di acqua, Atena le diede attitudine ai lavori domestici, Afrodite la bellezza, Ermes l'astuzia, per cui ella, avendo avuto doni da tutti gli dei, fu chiamata Pandora; così la rivoluzione telematica avrebbe dovuto essere la migliore risposta a tutte le esigenze del fisco del futuro. Pandora, però, aveva avuto da Zeus un vaso che conteneva tutti i mali, ella lo aprì e tutti i mali uscirono fuori. In fondo al vaso rimase solo la speranza. (m.f.)

## MATERIA PRIMA: INFORMAZIONE

*Argomenti trattati dal settimanale "UNIONE INFORMA", riservato agli associati, nei più recenti fascicoli*

| | |
|---|---|
| **TFR** | L'ISTAT ha comunicato il numero indice dell'inflazione di agosto 1999 (**109,4**) e il coefficiente di rivalutazione del TFR (**1,019019**) |
| **Ambiente** | Riepilogo dei principali decreti in materia di **acque pubbliche e pozzi** |
| **Premio "L'imprenditore dell'anno 1999"** | **Entro il 5 novembre p.v.** presentazione delle candidature alla terza edizione del premio "L'imprenditore dell'anno" |
| **INPS** | Istruzioni per le riduzioni contributive per i **contratti di solidarietà** stipulati dopo il 14.6.95 e istanze inoltrate entro il 30.06.97 |
| **Equo Canone** | L'Istat ha fissato all'**1,7%** la variazione dell'indice dei prezzi al consumo relativa al **mese di luglio '99** |
| **Scadenzario lavoro** | Sintetizzate tutte le principali scadenze di carattere previdenziale |
| **Tutela della Privacy** | Pubblicato il G.U. il Decreto che regolamenta le misure di sicurezza delle **banche dati.** |
| **Scadenzario Fiscale** | Si evidenziano le principali scadenze riguardanti il settore fiscale |
| **Fisco** | Convertito il legge il D.L. 179/99 relativo alle **dichiarazioni del 1999** |
| **Rischi di cambio** | Nuova convenzione per le imprese |
| **Sicurezza** | Nuovi **esami per conduttori di generatori a vapore** |

**ECONOMIA & IMPRESA**

prossima uscita: martedì 19 ottobre 1999

Per informazioni e per i numeri precedenti:

UNINDUSTRIA ALESSANDRIA
Unione Industriale della Provincia di Alessandria
Via Legnano, 34 - 15100 Alessandria
TEL. 0131/20.15.11 - FAX 0131/25.25.73
e-mail: unindustria@unindustria.alessandria.it

## CONVEGNI E FORMAZIONE
**periodo 6 ottobre - 22 ottobre 1999**

**Unione Industriale della Provincia di Alessandria**
**via Legnano, 34 - 15100 Alessandria**
**Informazioni e iscrizioni: tel. 0131/201525 fax 0131/252573**

**LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO ELETTRICO-CONSORZI D'ACQUISTO** — Riunione illustrativa
Ing. Ermanno MARITANO - Responsabile servizio Energia-Ambiente Federpiemonte — **8 ottobre ore 10**
400.000 + iva    600.000 + iva (non associati UI)
Riunione rivolta alle aziende con consistenti consumi elettrici finalizzata alla illustrazione dell'opportunità di creazione di consorzi di acquisto di energia elettrica

cesi centro servizi per l'industria s.r.l.
15100 Alessandria Via Legnano, 33 Tel. (0131) 253989 Fax (0131) 56725 Servizio Paghe (0131) 263078

**Informazioni e iscrizioni: tel. 0131/253989 - fax 0131.56725**

**LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI IN UNA MODERNA AZIENDA INDUSTRIALE** — Corso formazione area processi operativi
Ing. Giuseppe SOMMA
Consulente aziendale - Gruppo SOI spa — **07 - 08 ottobre ore 9/13 - 14/18**
800.000 + iva    1.000.000 + iva (non associati UI)
Obiettivi: Illustrare le nuove competenze richieste a chi opera nella funzione Acquisti
Destinatari: Responsabili acquisti e addetti alla gestione dei materiali

**IL TRATTAMENTO FISCALE DEI RIMBORSI SPESE E I FRINGE BENEFITS** — Corso formazione area fiscale
Dott. Marco TROGOLO
Commercialista / Consulente aziendale — **11 ottobre ore 9/13 - 14/18**
400.000 + iva    600.000+ iva (non associati UI)
Obiettivi: Analizzare le problematiche dei rimborsi spese e dei fringe benefits
Destinatari: Titolari e dirigenti d'azienda, responsabili amministrativi, responsabili del personale

**VALUTAZIONE E CONTROLLO DEGLI INVESTIMENTI** — Corso formazione area amministrazione, finanza e controllo
Dott. Mario FOCHI - Consulente aziendale responsabile Mario Fochi & Associati Sas — **12 ottobre ore 9/13 - 14/18**
400.000 + iva    600.000+ iva (non associati UI)
Obiettivi: Fornire un quadro completo riguardo alle logiche di valutazione e controllo degli investimenti e alle modalità operative per la stima del rischio.
Destinatari: Titolari d'azienda e dirigenti.

**IL SISTEMA QUALITA' SECONDO LE NORME ISO 9000 - corso base** — Corso formazione area qualità
Ing. Giovanni ZURLO
ZF Studio — **19 - 20 ottobre ore 9/13 - 14/18**
800.000 + iva    1.000.000+ iva (non associati UI)
Obiettivi: fornire la conoscenza di base delle norme serie ISO9000
Destinatari: Responsabili di aziende prossimi ad avviare un sistema Qualità, personale da inserire in area qualità.

## CULTURA D'IMPRESA

## Sapsa Bedding: materassi e guanciali

Materassi e guanciali in **schiuma di lattice** [illegible] **Silvano d'Orba** [illegible] **Sapsa Bedding SpA** [illegible] **Silvano d'Orba** [illegible]



Sapsa Bedding: lo stabilimento

[illegible]

## Pensioni: cifre alla mano (in attesa delle ulteriori riforme)

[illegible]

**Importi delle pensioni**

[illegible]

**Tipologia delle pensioni**

[illegible]

### Pensioni al 1.1.1998 in provincia di Alessandria

| Gestione | Numero | Imp. medio mensile |
|---|---|---|
| F.P.L.D. * | 99.447 | 1.091.394 |
| C.D.M.C. ** | 33.320 | 681.795 |
| ARTIGIANI | 13.089 | 904.871 |
| COMMERCIANTI | 10.404 | 757.388 |
| MINATORI | 73 | 1.290.475 |
| TRASPORTI | 488 | 2.011.883 |
| TELEFONICI | 499 | 2.532.710 |
| ESATTORIALI | 87 | 2.352.095 |
| DAZIERI | 102 | 1.831.756 |
| GASISTI | 78 | 1.568.335 |
| ELETTRICI | 854 | 2.605.894 |
| CLERO | 235 | 822.690 |
| VOLO | 5 | 2.516.140 |
| ASS.NI FACOLTAT. | 605 | 3.511 |
| GEST.ASSISTENZ. | 4.598 | 395.470 |
| TOTALE | 163.884 | 964.599 |

* Fondo Pens. Lavorat. Dip    ** Coltivatori Diretti

### Indicatori per classe d'importo in provincia

| Classe d'importo (in migliaia) | Numero pensioni | Imp. medio mensile |
|---|---|---|
| Inferiore a 500 | | |
| da 500 a 1000 | | |
| Inferiore al minimo | 33.229 | 368.217 |
| al minimo | 50.272 | 707.654 |
| da minimo a 1000 | 24.725 | 868.286 |
| da 1000 a 1500 | 23.099 | 1.243.488 |
| da 1500 a 2000 | 14.614 | 1.727.300 |
| da 2000 a 2500 | 7.337 | 2.213.335 |
| da 2500 a 3000 | 3.087 | 2.714.785 |
| da 3000 a 3500 | 1.404 | 3.225.767 |
| da 3500 a 4000 | 519 | 3.709.024 |
| da 4000 a 4500 | 178 | 4.207.847 |
| da 4500 a 5000 | 108 | 4.722.890 |
| oltre 5000 | 118 | 6.003.762 |
| TOTALE | 158.681 | 984.755 |

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 5 Ottobre 1999
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28





Dal 2000 si pagherà anche in base al numero dei componenti la famiglia. Ma la vera equità è lontana

# Rifiuti, rivoluzione a metà

## *Comuni impreparati alla «pesatura»*

Dal 1° gennaio 2000 sparirà la Tarsu, la tassa comunale sulla raccolta rifiuti urbani. Secondo la direttiva Ronchi sarà trasformata in tariffa che si pagherà ricevendo la fattura dall'azienda che svolge il servizio anziché la classica cartella esattoriale. «Con la tassa - dice il presidente dell'Amiu di Alessandria, Franco Trussi - si pagava solo in base alla superficie dell'alloggio; la tariffa, invece, terrà conto anche di altri fattori fra cui il numero degli occupanti». Insomma, con un identico alloggio di 100 metri quadri, una famiglia di due persone pagherà meno di una di tre, di quattro e così via. Discorso analogo per le categorie «non domestiche»: a parità di superficie un verduriere pagherà, ad esempio, più di un tabaccaio.

Questa la grande rivoluzione che, sia chiaro, non significherà pagare meno: potrebbe, anzi, accadere il contrario perché entro pochi anni si dovrà tenere conto che l'utenza deve coprire il 100% del costo che il Comune affronta per raccolta e smaltimento, polizia strade, bonifiche in caso di discariche abusive. Ed è comunque una rivoluzione metà: secondo il decreto Ronchi dal 1° gennaio ogni cittadino dovrebbe pagare «a peso» l'immondizia davvero prodotta, prevedendo sconti per chi «differenzia» i rifiuti. Il sistema di rilevamento è libero, ma tutti i maggiori Comuni della provincia arrivano impreparati all'appuntamento (e del resto sono già pronte le proroghe).

Ad **Alessandria** oggi la Tarsu copre il [illegible] del costo, entro il 2006 dovrà essere il 100%. Dice Trussi: «Nel predisporre il bilancio occorrerà tener conto anche degli eventuali evasori: la fattura spaventa meno della cartella esattoriale e molti potrebbero [illegible] pagare. Importante, comunque, sarà ridurre i costi dello smaltimento, incentivando al massimo la raccolta differenziata». L'Amiu [illegible] favoleggiato di «concorsi» fra i quartieri con sconti ai rioni più diligenti nel frazionare i rifiuti da riciclare. Non se ne sa più nulla.

**Casale** è ancora alla fase di studio: l'assessore Elena Sassone è prossima ad avviarne uno sul passaggio da tassa a tariffa; contemporaneamente vuol promuovere, in collaborazione col Consorzio rifiuti, iniziative per sensibilizzare la popolazione alla raccolta differenziata: vuol far partire una sperimentazione con le grandi utenze (mense, ristoranti, case di riposo) per il secco-umido che servirà a produrre compost nell'impianto che attiverà il Consorzio.

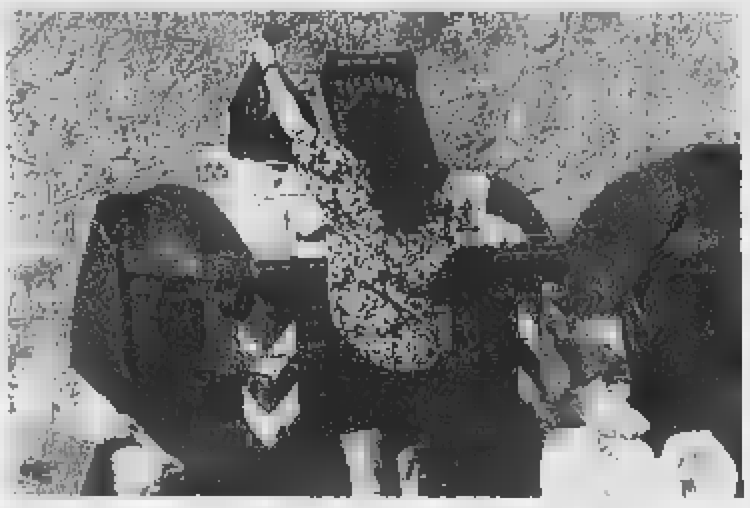
Per ora solo «studi» anche a **Tortona**: l'Asmt, con Comune e Amiu di Alessandria sta elaborando un sistema di calcolo per definire la tariffa più corretta possibile. «Il 2000 comunque sarà un anno transitorio» dice il dirigente dell'Asmt Massimo Crocco.

Qualche idea invece ce l'hanno ad **Acqui Terme**. «Siamo orientati a incentivare la raccolta differenziata - spiega il city manager Pier Luigi Muschiato - effettuandola porta a porta. Uniremo un sistema a punti: chi più differenzia avrà maggiori sconti sulla fattura. E pensiamo in futuro di eliminare dal centro i cassonetti della spazzatura, come già sta avvenendo in grandi città, ad esempio Milano». Lo scorso anno gli acquesi hanno prodotto quasi 8 mila tonnellate di rifiuti, la «differenziata» è stata pari a circa l'11% del totale, megli che altrove ma ancora inferiore al 15% previsto dal decreto Ronchi.

In alto mare **Novi Ligure** dove non ci si è ancora occupati del problema. «La materia è complicata - dice il sindaco Mario Lovelli - soprattutto per quanto riguarda la pesatura dei rifiuti. L'affronteremo più avanti in prossimità della discussione sul bilancio di previsione».

**Valenza**, per adesso, copre solo per l'89,90 per cento il costo del servizio di raccolta rifiuti: «Adotteremo una tariffa che terrà conto del rapporto esistente tra utenze domestiche e utenze commerciali - spiega il ragioniere capo, Massimo Invernizzi - stiamo elaborando i dati in questi giorni, poi spetterà alla giunta e al Consiglio comunale stabilire l'entità». Ma all'Amv attendono che Roma indichi con chiarezza l'ente gestore: Comune o Municipalizzata?

Infine a **Ovada** la questione è allo studio. Da anni si sta già attuando la raccolta differenziata ed è disponibile un'isola ecologica presso la Saamo. [r. al.]



Rifiuti nei cassonetti. Ma adesso la parola d'ordine è «raccolta differenziata»





Qui a lato, da sinistra Giovanni Succio, presidente del Consorzio di Alessandria, e Oreste Soro, presidente di quello dell'Ovadese e della Valle Scrivia





Di fianco, Luisa Minazzi, presidente del Consorzio rifiuti del Casalese e Antonio Morettini che guida quello dei Comuni dell'Acquese

## Summit dei quattro Consorzi

### *L'obbiettivo entro la fine dell'anno è arrivare al 15% di «differenziata»*

**Franco Marchiaro**
ALESSANDRIA

Entro fine '99, secondo il decreto Ronchi, i quattro consorzi di raccolta e smaltimento rifiuti operanti in provincia dovranno garantire almeno il 15% di raccolta differenziata. Oggi sono mediamente al 13%, non restano neppure tre mesi per centrare l'obiettivo. Il decreto prevede un supertasso di 100 lire per ogni chilo di rifiuto che non raggiunge i livelli differenziati.

L'argomento è stato affrontato ieri in una riunione di presidenti e direttori dei consorzi - Alessandrino presieduto da Giovanni Succio, Ovadese e Valle Scrivia con Oreste Soro, Casalese con Luisa Minazzi ed Acquese con Antonio Morettini -, con l'assessore provinciale all'Ambiente Ennio Negri ed il dirigente del servizio Ambiente Giuseppe Puccio secondo il quale «potrebbero raggiungere l'obiettivo, hanno fatto investimenti per attrezzarsi».

Tutti d'accordo, poi, sul consorziamento obbligatorio previsto dalla legge regionale e dal programma provinciale per la gestione dei rifiuti: nessun Comune, quindi, potrà rifiutare di consorziarsi per gestirsi da solo il servizio. Anzi i consorzi dovranno occuparsi non solo dello smaltimento ma anche della fase di raccolta, dettando le linee guida alle aziende che la effettuano, facendo in modo che siano il minor numero possibile, avendo come punto di riferimento le municipalizzate.

Incrementata la raccolta differenziata, tutto il restante quantitativo di rifiuti dovrà essere trattato e lavorato, non gettato tal quale in discarica. I consorzi dovranno avere un impianto per separare secco ed umido. Il primo non andrà in discarica ma avviato alla termovalorizzazione, per il recupero di energia: ci sarà un solo impianto in provincia, non ancora decisa la localizzazione. L'umido, invece, dovrà essere lavorato per produrre compost non di qualità, per la copertura di discariche esauste.

**E se non si raggiungesse il risultato è prevista una «stangata»**

Dolenti note arrivano dai consorzi dell'Acquese e dell'Alessandrino, con grosse difficoltà per creare le discariche di Gavonata (Cassinelle) e di Mugarone (rifiuto secco). Sembra in dirittura di arrivo il decreto regionale per consentire l'occupazione urgente dell'area di Gavonata, silenzio assoluto da Torino per quanto riguarda invece Mugarone. Sono indispensabili secondo i piani regionale e provinciale. Il consorzio acquese ha pronto il progetto del biodigestore (la parte organica dei rifiuti produce biogas e quindi risparmio energetico), sarà esaminato dalla Conferenza dei servizi il 9 novembre. E' stato infine deciso che una volta al mese i responsabili dei consorzi si riuniranno con l'assessore per un esame della situazione.

L'impresario di Cantalupo colpito durante una battuta al cinghiale

# Cacciatore salvo, ma non si sa quando tornerà a camminare

ALESSANDRIA

Rimangono gravi, anche se non è più in pericolo di vita, le condizioni di Mauro Carrea [illegible] anni, il cacciatore ferito domenica per sbaglio da un amico sui monti del Sassello. Carrea, ricoverato all'ospedale San Martino di Genova, ha il collo del femore rotto, bacino e nervo sciatico lesionati. I medici hanno effettuato una Tac e nei prossimi giorni decideranno se dovrà ancora essere operato. Il decorso sarà comunque lungo e la prognosi rimane riservata.

La moglie Mara, impiegata e il figlio Alessandro, odontotecnico, hanno lasciato la casa di Cantalupo - dove l'uomo è titolare di una piccola impresa edile - per assisterlo. Ma anche gli amici e in particolare C. F., il compagno di caccia che ha sparato scambiandolo per una preda ed è tuttora choccato, fanno la spola tra Cantalupo e Genova. Si tratta infatti di un gruppo composto da una trentina di persone, molto affiatato, che da circa 20 anni va a caccia di cinghiali. Persone esperte che conoscono i boschi e gli animali. Spiega uno di loro: «L'incidente è successo verso le 11. Mauro con altri 3 o 4 di noi era davanti al gruppo su un sentiero, quando i cani hanno incominciato ad abbaiare avvertendo i cinghiali; il gruppetto si è sparpagliato e ognuno si è sistemato in un posto dove era più probabile che passassero gli animali. Mauro si è inginocchiato in un anfratto coperto dalle foglie e quando si è mosso è stato scambiato per un cinghiale. Una vera e propria fatalità».

**Il pallettone gli ha trapassato le gambe: rotto un femore, lesioni al nervo sciatico**

L'uomo è stato colpito da una pallettone che è entrato in una coscia e ha trapassato entrambe le gambe. Con una jeep è stato portato a valle e con il cellulare sono stati avvisati i carabinieri, il 118 e i vigili del fuoco atterrati con l'elicottero al campo sportivo del Sassello. La squadra di cinghialisti doveva festeggiare l'inaugurazione di un locale dove, dopo la caccia, si sarebbero ritrovati per dividere la preda e portarla a casa.

La caccia al cinghiale si tiene da settembre a fine dicembre e il gruppo di Cantalupo si riunisce ogni mercoledì e fine settimana. Per quest'anno però la festa è finita. [s. ch.]

«Solo il 30 per cento»

## Flavescenza doccia fredda sui rimborsi

**Walter Camurati**

Il problema della «flavescenza dorata», la malattia che colpisce le viti facendole seccare, è di scottante attualità per i vignaioli, soprattutto nell'Alessandrino, l'area piemontese più colpita: purtroppo al momento non vi sono altri rimedi che estirpare tutte le piante. Operazione tuttavia [illegible] è delle più semplici e, comunque, è destinata ad essere molto «dolorosa» soprattutto in termini economici: i servizi fitosanitari regionali, infatti, suggeriscono che dopo l'estirpazione la vigna resti spoglia per almeno un anno, solo al termine del quale sarà possibile procedere con i nuovi impianti.

Siccome, poi, le notizie cattive non arrivano mai sole, ce n'è un'altra che è destinata a far discutere non poco: i contributi per i vignaioli non potranno superare il 30 per cento dei costi sostenuti per l'estirpazione e il reimpianto delle viti. Lo spiega l'assessore regionale per l'agricoltura Giovanni Bodo, dopo un summit a Bruxelles per fare il punto sui problemi dell'agricoltura piemontese: «Penso che su questa materia sia stata fatta molta confusione quando qualcuno ha promesso rimborsi faraonici. Purtroppo esiste un regolamento comunitario che risale addirittura a dieci anni fa (per l'esattezza il 2.741 dell'89, Gazz. Uff. n° 264) che limita appunto al 30 per cento i contributi per questo motivo: norma che, naturalmente, non può essere disattesa». Per altro l'assessore aggiunge che «Bruxelles ci hanno messo in guardia sulla disinfestazione: dev'essere energica e radicale. In Francia hanno dovuto autolarsi ponendo limiti di sicurezza alle popolazioni».

Non è tutto: per incassare il pur parziale rimborso delle spese sostenute, prima per estirpare e successivamente per reimpiantare le vigne bisognerà attendere almeno il 2001. Conclude Bodo: «In settimana presenterò alla Giunta regionale una delibera di intervento nei termini che ho descritto. La sosta tra le due operazioni deve consentire la sterilizzazione del terreno dalle larve, infine dopo il reimpianto bisognerà aspettare almeno sei mesi per vedere se le nuove barbatelle abbiano attecchito».



Giovanni Bodo

Quarto giorno di Valenza Gioielli: dall'Assicor iniziative di supporto al settore

# Mostra orafa, l'ora dei sudafricani

## *In arrivo il console e un ministro da Johannesburg*

**Rodolfo Castellaro**
VALENZA

Arriva un ospite illustre oggi a «Valenza gioielli», nel quarto giorno della rassegna. E' il vice ministro dell'Industria del Sudafrica, che arriverà da Johannesburg e visiterà la rassegna insieme al console dell'ambasciata di Milano, a coronamento dell'operazione - avviata dall'Associazione orafa valenzana e condotta a termine dall'Ice (Istituto per il commercio estero) - volta a portare in fiera delegazioni straniere.

Non sarà il solo avvenimento della giornata, che alle 11 prevede l'incontro con i rappresentanti delle mostre di Arezzo, Milano e Vicenza, per trovare rimedi all'eccessivo proliferare degli appuntamenti fieristici. Nel pomeriggio, alle 15, il Consiglio direttivo dell'Assicor programmerà nuove iniziative di supporto al settore. Ieri, è stata la giornata degli addii per alcune delle delegazioni giunte tra sabato e domenica. I primi a ripartire sono stati i rappresentanti della Repubblica Ceca, approdati per primi a «Valenza gioielli». Nel ringraziare Lorenzo Terzano, presidente dell'Aov, hanno espresso il loro rincrescimento per non aver potuto sviluppare grossi ordini. «I vostri gioielli, con la loro qualità, sono davvero il "top" - hanno spiegato -. Purtroppo la realtà economica del nostro Paese, per ora, li rende simili ad un miraggio, ma chissà che in un prossimo futuro non si possano stabilire relazioni commerciali più continuative».

Sono partiti anche il dottor Aoun, presidente di Ifp Libano, e Laurence Tufenkjian, presidente del sindacato degli orafi e gioiellieri libanesi. «Qui le cose sono andate meglio - afferma Terzano -. Discreti gli ordinativi, firmati dai componenti della delegazione». Oggi se ne andranno anche gli esponenti finlandesi, statunitensi, arabo sauditi e degli Emirati arabi, che hanno partecipato al galà indetto dall'Aov a Villa Pomela, a Novi.



Gioielli valenzani in mostra

L'Atm investirà 3 miliardi e mezzo per sostituire i veicoli recuperati dopo la piena del '94

# Dieci bus al posto di quelli «alluvionati»

## *Chiesti i contributi della Regione*

ALESSANDRIA

L'Atm, l'azienda trasporto urbano da poco trasformata in società per azioni [illegible] l'intero pacchetto azionario ancora nelle mani del Comune, deve rinnovare una parte del parco autobus. In particolare, dopo l'acquisto di dieci «Down Town» destinati al servizio «navetta» che hanno creato anche qualche problema di funzionamento, si dimostra necessario l'acquisto di una [illegible]cina di bus. Sono quelli grandi, utilizzati per le linee cittadine non servite dalle «navette» e verso i sobborghi.

L'Atm e l'amministrazione comunale hanno chiesto il contributo regionale per affrontare la spesa che è di alcuni miliardi. «Abbiamo - dicono all'Atm - qualche problema sui mezzi che, alluvionati nel '[illegible] e poi recuperati, devono ora venire sostituiti. Tra l'altro, per far fronte al servizio, abbiamo anche dovuto prendere in affitto da un'altra azienda due bus»

Nel giro di due-tre anni sarebbe necessario, quindi, per l'Atm acquistare dieci autobus da dieci metri, dal costo unitario di 350 milioni. In [illegible] incontro all'assessorato regionale ai Trasporti è risultato che le risorse per il contributo del 50 per cento dovrebbero essere disponibili, ora si attende venga effettuata la ripartizione a livello delle varie aziende.

All'Atm, tra l'altro, c'è il progetto di utilizzare per alcuni autobus il metano, per motivi di risparmio ed anche perchè serve a ridurre l'inquinamento. Del problema è stata interessata la Snam: se l'azienda allestirà un punto di distribuzione di gas metano per autotrazione nelle vicinanze dell'Atm, l'acquisto verrebbe indirizzato a questo tipo di mezzi.

**Tariffe parcheggi.** Nei prossimi giorni, intanto, dovrebbero essere decise le nuove tariffe per il parcheggio di piazza della Libertà, gestito dall'Atm. L'attuale tariffa, aumentata da poche settimane a 3500 lire l'ora, dovrebbe venire ridotta almeno in due fasce orarie: dalle 8 alle 10 e dalle 13 alle 16. Non si conoscono ancora gli importi.

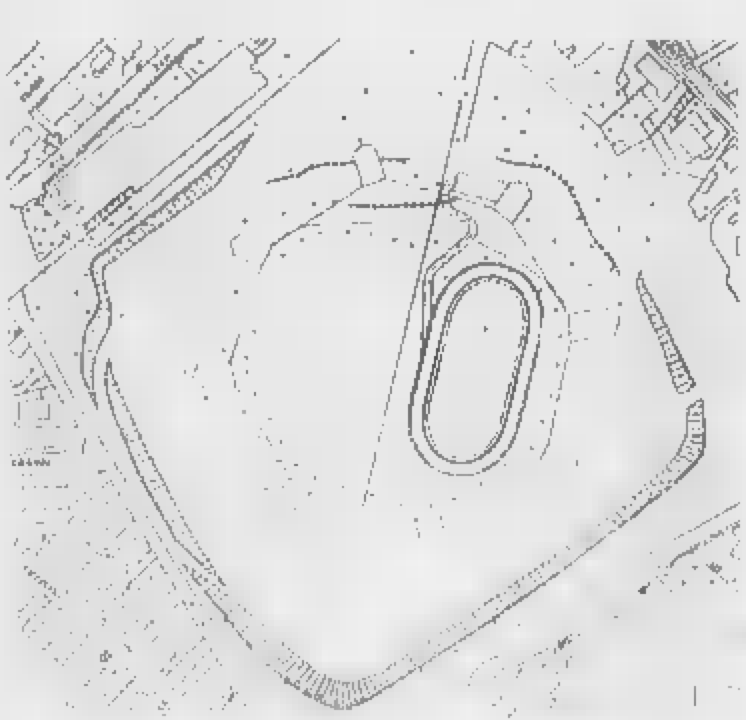
Durante la settimana dovrebbe poi venire decisa l'istituzione di forme di pagamento per il parcheggio «Rovereto» [illegible] via Inviziati. **(f. m.)**



### Parking: in settimana dovrebbe diventare [illegible] pagamento anche il «Rovereto»

## I ds in difesa del Forte Acqui

### *Le unità di base Ceriana e Seroni vogliono altrove la pista ciclabile*



Il grafico illustra il progetto della pista ciclabile da costruire nel Forte Acqui

ALESSANDRIA

«Diciamo no al deturpamento del Forte Acqui». E' il messaggio che le unità di base dei ds «Ceriana» e «Seroni», al Cristo, si impegnano, assieme al consigliere provinciale Franco Galliani, perchè il «Velodromo» che Comune e Federazione ciclistica vogliono realizzare non venga sistemato all'interno dell'area verde del Forte Acqui. «Non siamo contro la pista per gare ciclistiche - dice il segretario della Ceriana, Vincenzo Costantino - ma riteniamo che non debba essere ubicata al centro dell'area storica del Forte Acqui, che per la sua conformazione di arena potrebbe costituire uno spazio utile non solo per il nostro quartiere ma per l'intera città. Evidente che quel patrimonio deve venire restaurato per essere valorizzato».

La pista dovrebbe essere 240 metri per 90 e secondo gli oppositori, verrà ad occupare metà dello spazio all'interno delle vecchie casematte e mura dell'antico forte, ricco di alberi secolari, habitat naturale di svariate specie di uccelli. «L'impianto - dicono Costantino e Galliani - potrebbe essere costruito nell'area, abbandonata, dove doveva sorgere il nuovo Palasport. Ci sarebbe pure spazio per i necessari parcheggi».

Ed è stato diffuso un volantino: «Difendiamo il valore storico ed ambientale che merita di essere rivalutato e valorizzato come parco sfruttato da tutti».

E per ottenere lo scopo le sezioni dei ds intendono coinvolgere in questa battaglia altre forze territoriali.

## IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio [illegible]

«Quando comincia il vero e proprio autunno?». E' la domanda che - di questi giorni - si pone il meteorologo che si cela in ognuno di noi.

### Le giornate già si accorciano

Ma [illegible] c'è mattina, [illegible] queste accorciate giornate [illegible] primo ottobre, che dimentichiamo di tastare la temperatura che c'è fuori [illegible]sa per cogliere i primi morsi del freddo. O che guardiamo preoccupati il cielo ancora scuro per decidere [illegible] minaccia bagnato [illegible] se ci aspetta ancora un piccolo scampolo d'estate.

Non è stata infatti ancora decisiva, al proposito, la pioggia dello scorso giovedì. Se San Michele [illegible] aveva regalato una soleggiata giornata, poca è stata l'acqua arrivata con [illegible] nuova ondata occidentale.

Unico inquietante avvertimento dell'imminente brutta stagione, la leggera spruzzata grigia o le lame biancheggianti di neve che facevano bianco l'orizzonte delle lontane Alpi, venerdì.

Pioggette diffuse a fine settembre su tutto il territorio alessandrino, con valori piuttosto omogenei da zona a zona. A parte i brevi episodi di mercoledì, la rete Sadap ha registrato giovedì 1,2 mm a Castelletto, 7,2 a Gabiano, 1,2 a Novi Ligure e 3 a Occimiano.

Per il resto, temperature «massime» ancora alte, attorno ai 20-24 gradi addirittura e quindi di alcuni punti ancora al di sopra dei valori «normali», mentre ancora più elevate rispetto alla tradizione sono state le temperature minime, che veleggiano ancora, in generale, oltre i 13 gradi ma che dovrebbero diminuire [illegible] queste ore.

Possiamo allora cominciare a rispondere ai nostri dubbi sul principio d'autunno.

### E l'autunno è alle porte

Sono ridotti [illegible] 4 o 5 i gradi di temperatura media che ci separano ancora dall'autunno vero e proprio, quello dei primi, non episodici, freddi e delle piogge abbondanti.

I brividi autunnali non dovrebbero tardare. L'anno scorso la prima sventagliata arrivò il 5 di ottobre con situazione opposta nel 1997, quando le «medie» si aggiravano di questi giorni attorno [illegible] 22?, confermando così i valori eccezionali di quell'anno, il più caldo dell'intera serie storica.

Ancora diverso e decisamente tragico lo scenario del '96, quando era l'alluvione nel Cuneese e nel Monregalese ad abbattere ponti a riempire le prime pagine.

Sono proprio questi i giorni del punto di svolta, almeno per quel che riguarda le temperature.

L'alta pressione sta ritornando [illegible] di noi. E' la [illegible] posizione ad essere cambiata: spostandosi sull'Europa centrale garantirà sul Piemonte cielo prevalentemente sereno, ma convoglierà su di noi l'aria fredda. Senza piogge però.

Le previsioni ai dieci giorni parlano [illegible] tempo asciutto ed aria secca fino alla prossima settimana.

Anzi, sono probabili fenomeni di foehn sotto le Alpi.

Fondi volontariato

## Con 10 [illegible] costruito [illegible] a Betlemme

**ALESSANDRIA.** Tutti insieme per dare un asilo a tanti bambini: l'opera è stata realizzata a Betlemme nel campo profughi di Ajda Camp grazie alla solidarietà degli alessandrini che, su sollecitazione di [illegible] gruppo di associazioni (Acli, Arci, per la pace, Coordinamento enti locali per la pace, Istituto per la cooperazione e lo sviluppo, Sabato ragazzi dell'ulivo) hanno versato 10 milioni.

La somma è servita [illegible] solo a costruire l'asilo, ma a stipendiare un insegnante che si occupa dei numerosi bambini.

Attualmente si stanno gettando le basi per costruire un Centro polifunzionale di aggregazione, comprendente fra l'altro biblioteca e ambulatorio, in un campo profughi della Palestina. Una sala sarà intitolata alla memoria di Fulvia Bernardini di Castelnuovo Scrivia, deceduta lo scorso anno, e che tanto si era dedicata alla Palestina.

Quando questo progetto sarà completato, prenderà il via la raccolta di fondi per realizzarlo. **(e.c.)**

Cileno condannato

## Rubò computer da un furgone in corso Roma

**ALESSANDRIA.** Condanna in pretura per direttissima (due anni e sei mesi di reclusione da scontare in carcere) per Edward Barra Andrades, 35 anni, un cileno arrestato venerdì scorso dai carabinieri per furto aggravato e ricettazione. Per il pm Daloiso la pena avrebbe dovuto essere di tre anni.

L'uomo, che era con un complice il quale si è dato alla fuga facendo perdere ogni traccia, giunto in città a bordo di un furgone rubato a fine agosto a Milano, si è fermato in pieno giorno in corso Roma dove era parcheggiato il furgone di uno spedizioniere che doveva scaricare merce.

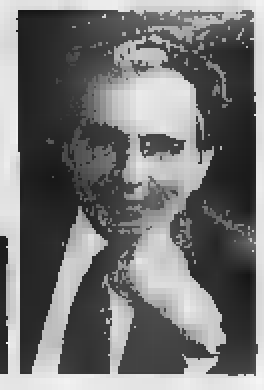
Con il complice ha rubato un computer con relativi accessori, lo ha caricato sul proprio mezzo e si è allontanato indisturbato.

Poco dopo, però, è stato dato l'allarme e una pattuglia di carabinieri ha intercettato il furgone milanese e l'ha inseguito a lungo riuscendo a bloccarlo in via del Ferraio a Spinetta Marengo. **(e. c.)**

Fra i premiati ci sono anche il presidente dell'Iri e [illegible] gioielliere di Dodi e Lady Diana

## L'Oscar del successo per sei alessandrini








In alto da sinistra a destra: Enrico Bellone, Luisella Rinaldini Melchionni, Gian Maria Gros Pietro. In basso sempre da sinistra verso destra: Donato Lunati, Caterina Deregibus, Alberto Repossi

ALESSANDRIA

E' alla 29 edizione l'«Oscar del successo», l'ambito riconoscimento che ogni anno viene attribuito, a iniziativa di Regione, Provincia, Camera di commercio e Comune di Casale, sponsor la Fondazione Cral, a sei alessandrini che con la loro attività in campo nazionale ed internazionale contribuiscono a dare lustro alla terra alessandrina.

Per il '99 la giuria ha attribuito gli Oscar al monferrino Gian Maria Gross-Pietro, al valenzano Alberto Repossi, alla giovane attrice casalese Caterina Deregibus, al professor Enrico Bellone, tortonese, all'enologo Donato Lunati di Cuccaro Monferrato ed alla imprenditrice del settore moda Luisella Rinaldini Melchionni, alessandrina. Verranno consegnati il 24 ottobre durante una cerimonia a Palazzo Treville di Casale.

Gian Maria Pietro Gross di Murisengo affermato docente universitario, leader per l'economia nel Cnr, consulente di importanti organismi di politica economica ed industriale italiani e europei, è presidente dell'Iri. E' di Tortona il professor Enrico Bellone, direttore della rivista «Le Scienze», autore di testi fondamentali che ne fanno uno dei più autorevoli esperti della storia della scienza. Per lo spettacolo Oscar a Caterina Deregibus, di madre etiope e padre casalese. Di lei dicono «è nata [illegible] stella»: ha conquistato, pigmalione Luca Ronconi, successi nel campo teatrale, per passare al cinema ed alla nuova serie televisiva «Linda e il brigadiere» con Nino Manfredi.

Oscar per il commercio è l'alessandrina Luisella Rinaldini Melchionni, affermata imprenditrice nel settore moda, con un «impero» a livello multiregionale e la realizzazione della «Città della moda», 15 mila metri quadrati a Frugarolo.

Dodi acquistò da lui l'ultimo fantastico anello per la principessa Diana: è Alberto Repossi, valenzano di origine ed ormai riconosciuto gioielliere dei Vip, con boutique a Monte Carlo e Parigi, in Place Vendome. Diploma in enologia, laurea in Scienze agrarie e docenza universitaria: è Donato Lunati di Cuccaro, maestro nell'arte della vinificazione tanto da essere consulente di importanti «Cantine» [illegible] solo italiane. **(f. m.)**

## LETTERE AL GIORNALE

### Ricovero chiuso non solo per inagibilità

In relazione all'intervista rilasciata dal sindaco di Voltaggio, Consolato Repetto, ecco una puntualizzazione e una smentita. La chiusura del ricovero S. Agostino non è addebitabile soltanto al fatto che «la struttura non aveva più i requisiti dell'agibilità», ma soprattutto alla pessima amministrazione da parte del Pio Istituto De Ferrari Brignole Sale di Genova e alla mancata vigilanza sull'operato dello stesso da parte del Comune di Voltaggio. Dall'azione combinata dei due enti è derivata la dilapidazione dei beni che la duchessa di Galliera aveva destinato nel 1880 alla fruizione della popolazione voltaggina. Non risponde al vero la «notizia» diffusa dal primo cittadino circa l'inizio delle operazioni di sgombero dei rifiuti depositati abusivamente nel sito dell'ex cartiera di Voltaggio, infatti le voluminose balle di materiale cartaceo presenti nella discarica a cielo aperto, la cui esistenza era stata [illegible] dai carabinieri nel dicembre del 1998, [illegible]nostante le continue pressioni esercitate da noi, non sono state affatto rimosse, ma semplicemente spostate dai capannoni che le ospitavano ad un'area ancora più vicina al torrente Lemme. Tale sconcertante iniziativa non solo ha aumentato il tasso di inquinamento della zona, ma ha finito per accentuare i rischi in caso di eventi alluvionali (se si verificassero copiose precipitazioni, potrebbero essere coinvolti nel disastro tutti i centri abitati collocati in prossimità del corso del torrente). Pertanto stigmatizziamo la superficialità e l'irresponsabilità esibite dal sindaco di Voltaggio nell'affrontare un problema ambientale piuttosto delicato, oltreché l'ipocrisia dimostrata nell'avvallare tacitamente la decisione del Pio istituto di dismettere la casa di riposo ubicata nel nostro paese. Non bisogna ignorare che la cancellazione di un'istituzione assistenziale operante da più di circa 120 [illegible] ha comportato lo spostamento degli otto [illegible] degenti in un'analoga struttura situata a Parodi Ligure (in due mesi tre sono già deceduti)

**Pietro Bisio**
**Giovanni Guido**
Consiglieri di minoranza
Comune di Voltaggio

## NUMERI UTILI

**FARMACIE DI TURNO**

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pittaluga: corso Roma 15 (0131 251 207). Dalle 12,30 alle 15.30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Bollente: corso Italia 36 (0144 322 747). **Casa[illegible]:** Cucchiara, corso Manacorda 30 (0142 452.188). **Novi:** Vallotta via Garibaldi 1 (0143 2331). **Ovada:** Gardelli corso Saracco 303 (0143 80.224) **Tortona:** Bidone via Emilia 130 (0131 815 731). **Valenza:** Comunale 1: viale Manzoni [illegible] (0131 941 311)

**PRONTO SOCCORSO**

**Alessandria:** 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82 61; **Torto[illegible]:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270 027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerri[illegible]nar** 0142 943 423, **Felizzano:** 0131 791 616/7; **Gavi:** 0143 642.551, **Novi:** 0143 33 21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786 209. **Serravalle S.:** 0143 636 129; **Tortona:** 0131 868 863, **Valenza:** 0131 959.111.

**[illegible]**

Alessandro Bruschetini partecipa commosso al grande dolore della signora Natalina per l'improvvisa scomparsa del marito signor

**Giuseppe Boldrini**

Amico e collaboratore indimenticabile
Genova, 4 ottobre 1999

Il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti di Prodotti Chimici e Alimentari S.p.A. partecipano al gravissimo lutto della Signora Natalina per la scomparsa del marito Signor

**[illegible] Boldrini**

per tanti anni valido e affezionato collaboratore della società
— Basaluzzo, 4 ottobre 1999.

Il Consiglio di Amministrazione di Bruschettini S.r.l. partecipa al dolore de[illegible] signora Natalina per la perdita del marito signor

**[illegible] Boldrini**

— Genova, 4 ottobre 1999.

Adriano Picchio partecipa al dolore della [illegible]ra Natalina per la scomparsa del sig.

**Giuseppe Boldrini**

di sempre indimenticabile punto di riferimento di Prodotti Chimici e Alimentari S.p.A.
— Basaluzzo, 5 ottobre 1999.

## IN CITTÀ E FUORI

**Lions club**

### Si parla di millenium bug

Conviviale questa sera all'hotel Alli Due Buoi Rossi del Lions Club Alessandria Host, relatore l'ingegner Flavio Ferlini, dirigente del Centro di calcolo dell'Università di Pavia che parlerà su «Millenium bug: natura del problema e possibili soluzioni». **(e. c.)**

**Pellegrinaggio**

### In visita a Padre Pio

La Parrocchia di Sant'Antonio Madonna di Pompei di Valenza organizza un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, da mercoledì a venerdì. Per iscrizioni, telefonare a don Franco Farenga, allo 0131/954758. **(r. c.)**

**Regina Elena**

### Messa e ricevimento

Domani alle 17 in duomo ad Alessandria recita del rosario in italiano, latino e francese, alle 18 messa per gli Ordini della Santa Sede, Malta, e di Casa Savoia. Alle 19,30 ricevimento in Provincia. Organizza l'associazione regina Elena. **(r. al.)**

Una statistica elaborata dal Comando dei vigili urbani nella prima metà di quest'anno

# Novi, la classifica delle strade a rischio

## Il maggior numero di incidenti (14) in corso Marenco

### Arquata, [illegible] disco nel mirino

*Già raccolte oltre trecento firme*
*Il sindaco: «Potremmo ripensarci»*

ARQUATA

La gente si mobilita contro i nuovi parcheggi a disco orario, aperti circa un mese fa. Sotto accusa in particolare la modifica della circolazione in piazza della Lea, a lato della sede della Soms, in pieno centro cittadino. Contro il provvedimento sono state raccolte [illegible] firme che sono poi [illegible] consegnate in Comune.

Per liberare completamente la piccola piazzetta alberata dalle auto, che prima vi parcheggiavano a ridosso, a lisca di pesce, il Comune ha deciso di adottare due soluzioni: la modifica dei posteggi (non più a lisca di pesce, ma collocati a lato di via Libarna, in direzione dell'asse stradale) e l'istituzione della sosta oraria.

Queste due modifiche alla circolazione sono state assai criticate nell'esposto dei cittadini, secondo i quali ci sono ragioni di sicurezza e di disagio che dovrebbero invitare l'amministrazione a tornare sui propri passi e ripristinare la situazione com'era in precedenza.

«In questo modo - dicono -, nel punto in cui ci sono i nuovi parcheggi, le dimensioni della strada si sono ridotte e sono anche diminuiti i posti auto disponibili». Il sindaco di Arquata Maria Grazia Morando precisa che le modifiche alla viabilità sono state adottate in maniera sperimentale per cercare di decongestionare il centro: «Comunque prima di prendere una decisione definitiva verranno valutati vantaggi e svantaggi».

Il Comune ha istituito la zona-disco in tre diversi tratti di via Libarna, e cioè davanti al poliambulatorio, dall'ufficio postale a piazza Santo Bertelli e nei pressi dell'albergo Arquata; in piazza San Rocco. Il parcheggio è consentito per un'ora soltanto, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Per i trasgressori sono previste sanzioni di 60 mila lire per chi posteggia senza il disco orario e di 36 mila lire per gli automobilisti che lasciano la propria vettura oltre l'ora consentita. [m. pu.]

Massimo [illegible]

NOVI LIGURE

C'è la mappa delle strade a rischio di incidenti. In base ad una statistica elaborata dal comando dei vigili urbani di Novi, sono stati individuati i punti più critici della viabilità cittadina. A fianco di ogni via, piazza, corso, sono stati indicati il numero di incidenti rilevati nell'arco dei primi sei mesi e mezzo dell'anno, il totale delle persone coinvolte nei sinistri, suddivise tra maschi e femmine, il numero dei deceduti e dei feriti.

Nel periodo compreso fra il 1° gennaio '99 e il 14 giugno '99, corso Marenco detiene la «palma» del luogo teatro del maggior numero di incidenti. Sono 14 per un totale di 29 persone coinvolte, 6 ferite. Segue viale Rimembranza, con 9 incidenti, 23 persone coinvolte, una deceduta e tre feriti. A quota 8 sinistri si [illegible] via Mazzini, via Raggio e via Verdi, rispettivamente con 23 incidentati, 1 morto e 3 feriti, 25 coinvolti e 3 feriti, 20 incidentati e 3 feriti.

Seguono ancora via dei Mille e via Trieste con 6 incidenti: la prima registra 19 persone coinvolte e 12 feriti, la seconda 14 coinvolti e nessun ferito. Chiudono i primi 10 maggiori punti critici cittadini, la statale 35 bis dei Giovi, corso Piave e via Garibaldi, tutti con 5 incidenti. Sempre fra queste 10 strade, si rileva in via dei Mille la più alta percentuale di feriti in base al totale delle persone coinvolte. «Questo dato è determinato soprattutto - dicono dal comando dei vigili urbani di Novi - dalla pericolosità dell'incrocio fra la stessa via dei Mille e via Baiardi».

Un altro elemento evidenziato dai numeri è la riduzione del rischio incidenti rispetto al passato in piazza della Stazione che attualmente è al ventesimo posto fra i luoghi di maggiore incidentalità a Novi. «I motivi? Probabilmente - dicono i civich novesi - c'è stato un aumento dell'attenzione da parte degli automobilisti». In strada per Cassano si è contato un solo incidente ma gli abitanti della zona hanno segnalato, con un esposto, l'eccessiva velocità delle auto. Sono così stati predisposti e ancora continuano periodicamente, anche in base all'organico disponibile, una serie di controlli con l'autovelox.

C'è poi un dato ancora più preciso sulla principale attività del corpo di polizia municipale del Comune di Novi. Al 30 settembre '99 sono stati rilevati 193 incidenti stradali di cui uno mortale, accertati [illegible] reati di cui 3 in flagranza.

**I PUNTI CRITICI**

| | N° Incidenti | Feriti |
|---|---|---|
| Corso Marenco | 14 | 6 |
| V.le Rimembranza | 9 | 3 e 1 morto |
| Via Mazzini | 8 | 3 e 1 morto |
| Via Raggio | 8 | 3 |
| Via Verdi | 8 | 3 |
| Via dei Mille | [illegible] | 12 |
| Via Trieste | 6 | 5 |
| Ss 35 Bis dei Giovi | 5 | 3 |
| Corso Piave | 5 | 1 |
| Via Garibaldi | 5 | 0 |

Dati dall' 1/1/99 al 14/6/99

Progetto-scambio all'Accademia Perosi

# A Tortona da Tokio per studiare lirica

Maria Teresa Marchese

TORTONA

Il New Theatre di Tokyo ha aperto un ponte di collegamento con la Civica Accademia Musicale «Lorenzo Perosi», chiedendo la collaborazione della scuola tortonese per uno scambio musicale. In pratica, si sta definendo un soggiorno di studi a Tortona, per quattro mesi, di 5 allievi già diplomati a Tokyo, [illegible] corso di [illegible] lirico alla «Perosi».

Un rapporto importante per l'attività dell'Accademia, che da due anni organizza corsi di alto perfezionamento e formazione di canto lirico aperti non solo ai tortonesi ma con valore internazionale e parecchi iscritti da tutto il mondo.

Il biennio che inizia quest'anno vedrà insegnanti illustri come la cantante lirica Franca Mattiucci. Lunedì prossimo sarà in città una delegazione del New Theatre di Tokyo - il direttore artistico e il direttore stabile - per visitare l'Accademia e il Teatro Civico. Se il progetto andrà in porto (a quanto pare totalmente finanziato dal New Theatre, mentre il Comune darà la disponibilità delle aule e l'utilizzo del Civico), i loro allievi soggiorneranno a Tortona dall'inizio del nuovo anno e al termine del corso saranno organizzati concerti e rappresentazioni. L'ha annunciato ieri il maestro Attilio Martignoni, direttore dell'Accademia Musicale «Lorenzo Perosi» alla presentazione del progetto «A, B, C, D ... 2000» per il dialogo fra città, scuola e famiglia, al quale parteciperà quest'anno, anche la «Perosi» con un programma di sensibilizzazione musicale rivolto alle scuole tortonesi per l'anno scolastico 1999-2000, dal titolo «Le Mille e una nota».

Si tratta in parte di progetti già consolidati che Comune ed Asm proponevano alle scuole anche negli anni passati, mentre alcuni costituiscono una novità: ad esempio quello di sensibilizzazione musicale, i percorsi di storia ed educazione civica e i [illegible] di idee (percorsi di progettazione partecipata). In tutto, nove proposte: il progetto di educazione ambientale «Desideri nel verde», a cura dell'ufficio tutela ambientale; i percorsi di educazione civica «Conosci il tuo Comune» a cura dell'ufficio relazioni con il pubblico; le proposte per il tempo libero «AggreArte» e «Giocassieme» a cura del Centro di aggregazione; il progetto di lettura giovani «Una biblioteca per amica» a cura della biblioteca civica, il progetto di sensibilizzazione musicale «Mille e una nota», a cura dell'Accademia «Perosi», i concorsi «Città in gioco» a cura della biblioteca e dell'Ufficio Progetti e Tutela Ambientale.

E poi ancora: i percorsi di Storia e arte locale «Tortona racconta e racconta» a cura degli Istituti civici culturali; la rassegna di teatro per ragazzi «Sipario incantato» a cura degli Istituti civici culturali; infine, una serie di manifestazioni pubbliche per ragazzi. Le scuole, dalla materna alle superiori, dovranno scegliere i programmi e comunicare le adesioni entro i prossimi quindici giorni.

La situazione precipitata nella notte per un ematoma alla nuca

# Morto agricoltore di Trisobbio caduto da una scala in cantina

TRISOBBIO



Mario Campora

Un agricoltore è morto all'ospedale dove era stato ricoverato in seguito ad una caduta nella sua cantina. Aveva battuto violentemente il capo sul pavimento. Si tratta di Mario Campora, 71 anni, abitava alla cascina Viotti in località Santo Stefano, poco distante dalla provinciale Ovada-Rivalta Bormida. Viveva con la moglie e una figlia, mentre un'altra figlia sposata abita ad Acqui Terme.

In questo periodo di vendemmia, l'uomo, in compagnia della moglie, era in cantina e stava armeggiando per lavare una botte. Era su una scala, in una posizione poco elevata da terra, quando, probabilmente per un attimo di disattenzione o un malore oppure per un movimento brusco, ha perso l'equilibrio. L'uomo è caduto pesantemente all'indietro picchiando la nuca sul pavimento di cemento.

Inizialmente, tuttavia, le sue condizioni non parevano particolarmente gravi. L'agricoltore è stato accompagnato in auto al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada. I medici, dopo un primo esame, lo hanno trasferito a Novi Ligure per essere sottoposto alla Tac. Poi, di fronte alla indisponibilità di posti ad Alessandria e a Genova, è stato inviato al Santa Corona di Pietra Ligure. L'agricoltore presentava un grave ematoma che si è ampliato progressivamente e che ne ha provocato la morte durante la notte. [r. bo.]

### Incidente sull'A7, la vittima s'aggregò all'ultimo minuto

TORTONA. Non sono ancora stati fissati i funerali di Silvio Mazzoleni Ferracini, [illegible] anni, Tortona, via Milazzo, morto sabato sera in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada A7 Milano-Genova, vicino a Ronco Scrivia. L'autorità giudiziaria ha disposto l'autopsia per stabilire le cause del decesso e la salma è stata trasferita dall'ospedale di Sampierdarena al «San Martino» di Genova. Mazzoleni Ferracini viaggiava sul sedile posteriore sinistro di una «Subaru» guidata da Massimiliano Zuccarelli, 25 anni, pure di Tortona (dove il padre è titolare di una nota pasticceria), illeso. La vettura era diretta verso Genova e a bordo vi erano anche due giovani di Garbagna, Simona Colla, 27 anni, e F. C., di 16, che hanno riportato un lieve trauma cranico e contusioni guaribili in pochi giorni. La «Subaru» si è prima schiantata contro il guard rail centrale e poi ha capottato. Silvio Mazzoleni Ferracini, imbianchino, di tanto in tanto aiutava Massimiliano Zuccarelli a tenere in ordine la pista di mini-moto che quest'ultimo gestisce sulla statale per Voghera. Sabato sera, quando ha sentito che Zuccarelli con le due ragazze stava organizzando una cena a Genova, ha deciso di aggregarsi alla comitiva. A metà strada, però, l'incidente a lui fatale. [r. al.]

Salvata dai pompieri

### Anziana sola si addormenta col gas aperto

SERRAVALLE. Lascia il rubinetto del gas aperto con il pericolo di morire asfissiata. Si è sfiorata la tragedia ieri mattina in paese, in un alloggio al secondo piano del condominio di viale Martiri della Benedicta 142, nel centro di Serravalle. G.C., 94 anni, proprietaria dell'appartamento nel quale vive da [illegible], ha dimenticato aperta una manopola della cucina a gas, ma l'intervento dei vigili del fuoco di Novi ha scongiurato ogni pericolo. L'allarme è scattato intorno alle 11,45 quando i pompieri sono stati avvisati da uno dei vicini dell'anziana. I vigili del fuoco hanno trovato G.C. addormentata in camera da letto e l'hanno svegliata, poi hanno spalancato le finestre: il gas fortunatamente non aveva ancora saturato l'ambiente, anche se aveva già raggiunto il corridoio. La donna si è anche salvata perché una finestra era rimasta leggermente aperta. E' la seconda volta che G.C. provoca questo inconveniente ed i vicini di casa hanno timore che possa succedere ancora. [m. pu.]

Statale troppo buia

### Donna travolta davanti a casa è gravissima

CASALE. Ennesimo incidente sulla statale nel tratto che costeggia la frazione di Casale Popolo. La causa è invariata: il buio cupo e la mancanza totale di illuminazione. Ieri, dopo le 20, una casalinga è stata investita da un'auto. E' stata ricoverata all'ospedale in gravissime condizioni. Si chiama Grazia Imbrici, 47 anni, abitante in cantone Corno.

L'investimento è avvenuto proprio davanti al cancello di casa sua. La donna era scesa alla fermata dell'autobus e si apprestava ad attraversare la strada quando è stata investita dalla Y10 condotta da un giovane, il quale, proprio a causa del buio, non si è assolutamente accorto della casalinga.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e un'ambulanza medicalizzata del 118. La donna, soccorsa sul posto, è poi stata trasferita all'ospedale. Anche l'automobilista, in stato di choc, è stato accompagnato al Santo Spirito.

Da anni la gente del quartiere reclama un impianto di illuminazione perché numerosi sono già stati in questo tratto gli incidenti alcuni mortali. [r. sa.]

**BASALUZZO**

*Tre giovani sono feriti nell'incidente a S. Antonio*

Tre feriti non gravi in località S. Antonio: la Punto condotta da A.R., 33 anni, di Novi si è scontrata con la Toyota di L.G. 29, di Novi, che aveva accanto R.C., 20 anni, novese. [m. pu.]

**VALENZA**

*Guidava senza patente vercellese denunciato*

E' stato sorpreso dai carabinieri alla guida di una «Volvo», senza la patente revocata da 2 anni. Norberto B., 43 anni, di Vercelli, è stato denunciato. [r. c.]

**[illegible]**

*Scontro sulla A26 tra vettura e camion*

Scontro fra un autocarro e una Fiesta sulla A26: illeso l'autista del camion Roberto Carraro, 46 anni, di Alessandria, mentre guarirà in 10 giorni Alessandro Fusco, 36 anni, di Valenza. [r. sa.]

**BASSIGNANA**

*Maresciallo dei carabinieri è diventato papà*

Il maresciallo Fausto Del Poppo, comandante della stazione carabinieri, è diventato papà. La moglie Roberta Michelini ha dato alla luce la primogenita, Alessia. [r. c.]

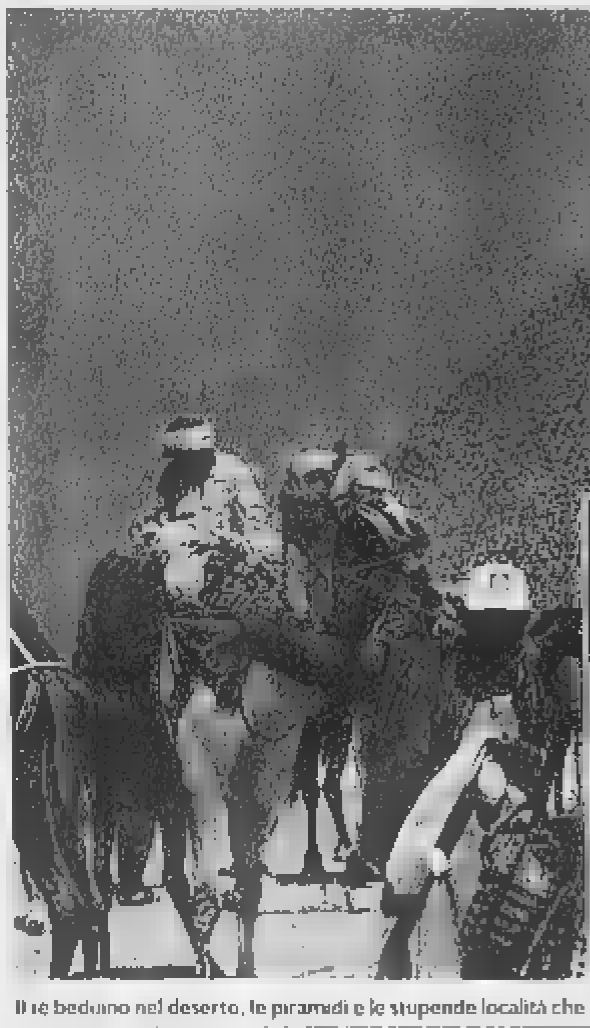




La stagione migliore per visitare la terra dei Faraoni, magari con una crociera sul Nilo

# Ferie d'autunno in Egitto o sul Mar Rosso

## *Una vacanza tra spiagge d'oro e montagne spettacolari*







Il tè beduino nel deserto, le piramidi e le stupende località che si affacciano sul Mar Rosso: viaggi da favola ma convenienti

L'Egitto e le località turistiche che si affacciano sul Mar Rosso, con le sue acque calme e limpide, sono fra le mete preferite dal popolo dei vacanzieri per le peculiarità che sanno offrire. Un Paese ricco di fascino, storia e leggende, il primo, paesaggi suggestivi che abbracciano deserti rocciosi, creste montuose, tramonti indimenticabili ed acque che sono dei veri e propri acquari naturali, le seconde. Il periodo più indicato per conoscerle ed apprezzarle è proprio [illegible].

**MAR ROSSO.** Per tuffarsi in un mare incontaminato e ricchissimo di flora e fauna sottomarina c'è soltanto l'imbarazzo della scelta. Suggeriamo alcune località fra le più consigliate dagli agenti di viaggio.

**Sharm El Sheikh.** E' un centro [illegible] situato fra le montagne desertiche ed il mare, sulla punta meridionale della penisola del Sinai. Il clima è assolato tutto l'anno e già immergendosi in pochi metri d'acqua si entra in contatto con quello che è riconosciuto come uno dei più ricchi ambienti subacquei del pianeta. L'entroterra offre opportunità culturali, con la visita ad importanti luoghi archeologici, come il Monastero di Santa Caterina, o i tipici villaggi beduini.

**Dahab.** Il [illegible] nome significa oro e così la chiamarono i beduini per il colore della sabbia che circonda l'oasi. La maggiore attrazione è rappresentata dalle spiagge e dall'entroterra, formato da montagne spettacolari. L'atmosfera è rilassata ed informale.

**Nuwaiba.** Da poco tempo aperta al turismo, la località, dalle spiagge lunghe e sabbiose, è l'unico porto di collegamento fra il Sinai e la Giordania. Dispone di attrezzati centri subacquei e di strutture alberghiere. Ideale per chi ama sole, mare e tranquillità.

**Hurghada.** Sulla costa occidentale del Mar Rosso, a circa 250 chilometri da Luxor, è situata tra deserto, montagne e mare. Cittadina di case basse, ospita un museo marino dove è possibile ammirare anche gli squali.

**Quseir.** Località caratteristica ubicata in una piccola baia, protetta dalla barriera corallina. Da vedere il Forte del sultano Selim, del XVI secolo, e le due semplici e pittoresche moschee, il bazaar e l'antichissimo porto.

**Escursioni.** Facoltative, per chi soggiorna nelle località indicate. Fra le più interessanti, la visita al Monastero di Santa Caterina e l'ascesa al Monte Mosè; oppure al Parco Nazionale di Ras Mohammed, ricco di coralli e pesci tropicali o al Canyon colorato, dalle particolari formazioni rocciose. Ricchi di fascino la suggestiva cena nel deserto, sotto una tipica tenda intorno al fuoco, oppure il tè beduino nel deserto, raggiunto a dorso di cammello. Per chi vuole viaggiare più comodamente, il jeep safari, su fuoristrada 4x4, attraverso il deserto da Sharm El Sheikh a Dahab e pranzo sulla spiaggia, oppure escursione in barca attraverso punti particolarmente belli della costa, con pranzo a bordo.

**[illegible] SUL NILO.** E' [illegible] dei modi più suggestivi per conoscere le attrattive paesaggistiche e culturali della terra dei Faraoni, disponendo di un albergo galleggiante a bordo del quale trascorrere dalle tre alle sette o più notti e con un valido programma di visite culturali a terra, con una guida che parla italiano. A bordo non vi sono, perché [illegible] spazio non lo consente, quei divertimenti tipici delle navi da crociera, come [illegible]ma, teatro, casinò, ma gli spettacoli offerti sono certamente suggestivi perché allestiti dalla gente del luogo. E le ore a bordo sono dedicate al riposo, dopo le intense giornate trascorse a terra, nelle numerose visite culturali che vedono susseguirsi immagini leggendarie dell'Egitto: piramidi, sfinge, scavi e reperti archeologici.

L'OFFERTA DEL [illegible]

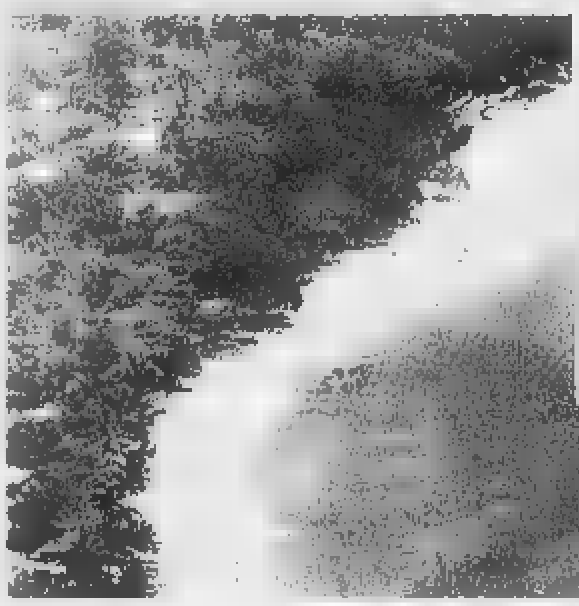
In questo periodo i prezzi sono bassi: con un milione e mezzo si va a Cuba o in Messico

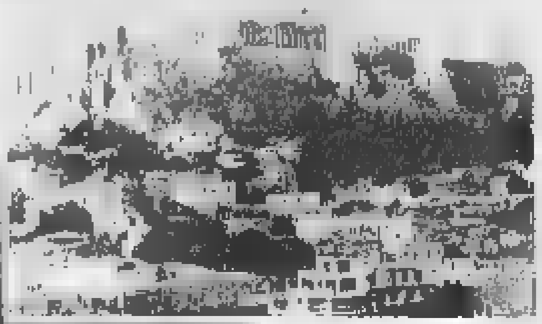
# Grecia o Tunisia per un turismo «culturale»

## *I sogni diventano realtà con le offerte delle agenzie*

L'ultima estate del Millennio è ormai un ricordo, ma non per questo è venuta meno la voglia di vacanza, di sole e di divertimento, e, perché no, anche di arricchimento culturale, con la conoscenza diretta di Paesi, genti e tradizioni. Se da noi l'autunno è cominciato, in altre parti del mondo è ancora stagione ideale per concedersi una salutare pausa all'attività lavorativa, specialmente se si ha la fortuna di svolgere un lavoro indipendente per cui non devono essere programmate ferie con lungo anticipo, oppure se si è nella cosiddetta fascia della terza età, quando viaggiare e scoprire nuovi Paesi fa bene alla salute ed allo spirito. Decidere di andare in vacanza ad ottobre è anche molto conveniente, perché è proprio in questo periodo che si può approfittare di proposte particolarmente vantaggiose. Per esempio, l'autunno è la stagione ideale per visitare l'Egitto, di cui tratteremo a parte, ma anche per raggiungere le Baleari e la Costa Spagnola, oppure Portogallo, Tunisia e Grecia, con quote che partono da 700 mila lire.

Ottime opportunità offrono anche viaggi più impegnativi, quelli cosiddetti a largo raggio, verso destinazioni che sono nei sogni di molti italiani, ma che, anche economicamente, non sono proibitive. Una vacanza a Santo Domingo, in Messico, a Cuba, o a Zanzibar, con buona sistemazione alberghiera e viaggio compreso, può diventare realtà a partire da una spesa modesta, circa un milione e mezzo. Per toccare con mano queste offerte e mettersi al sicuro dal rischio di sorprese e imprevisti, è necessario rivolgersi ad agenzie turistiche affidabili e ricche di professionalità che operano sul nostro territorio: Gold Travel, Negro Viaggi, New Jet, Verdoja e Valdata.





Mete convenienti: Santo Domingo per chi vuole divertirsi e la Grecia per chi preferisce riscoprire i templi e il Partenone

L'INTERVENTO DEGLI ESPERTI

## *«Il viaggio è come [illegible] vestito va confezionato su misura»*



Per non avere brutte sorprese è consigliabile rivolgersi ai professionisti

CON questo numero iniziamo la pubblicazione, una volta al mese, di una pagina dedicata a viaggi, crociere, [illegible] e tempo libero. Ecco il commento di alcuni professionisti del settore. «L'idea di pubblicare una pagina mensile dedicata ai viaggi e al tempo libero- afferma Giovani Ceva della Gold Travel di Valenza - è più che mai opportuna in questi momenti di grande confusione generale che avvolge il nostro settore. Offerte di viaggi e vacanze appaiono dappertutto, nei supermercati, nei bar, nelle banche, nei giornali, per radio e televisioni. Tutti parlano di viaggi, tutti danno consigli agli amici o ai vicini di casa, basandosi quasi sempre sul miraggio di eclatanti risparmi. Il trucco c'è, ma non si vede. Ed allora è bene dare la parola ai professionisti, quelli che con questo lavoro devono vivere, pagare le tasse e gli stipendi ai dipendenti, tenere aperto un ufficio con tutto quello che comporta».

Quali consigli, allora, possono essere dati a chi sta progettando una vacanza? «Iniziamo dal primo, che per noi è il più importante- dice Antonella Chiò della Negro Viaggi-. Quando si deve affrontare la spesa per un viaggio, e di solito si tratta di milioni, è bene affidarsi a professionisti seri che sappiano orientare la scelta tenendo presente opportunità e vantaggi che vanno ben al di là di un semplice sconto». Aggiunge Franco Deambrogi dell'agenzia Verdoja: «Andare nel luogo che uno ha sempre sognato nel periodo sbagliato o utilizzare una struttura che non offre le attrezzature secondo le esigenze è praticamente una vacanza rovinata. Al contrario, un suggerimento, un consiglio che ottimizzi con un buon rapporto qualità/prezzo vale molto più di un piccolo risparmio».

«Se si tratta di un tour a carattere culturale - interviene Alberto Valdata, dell'omonima agenzia - è necessario, ad [illegible]pio, capire quali sono le attrazioni che interessano il cliente e non sbagliare la proposta. Un viaggio è come un vestito: va fatto su misura, solo così si può dire di avere speso bene i propri soldi. Capita spesso che per organizzare un programma valido sono necessari più incontri con il cliente, modifiche all'idea originaria ed altro. Ecco cosa si intende per professionalità. I professionisti si tengono costantemente aggiornati con strumenti costosi, corsi di aggiornamento, sopralluoghi, informazioni di ogni genere».

«Nel nostro lavoro- insiste Anna Odicino della New Jet- il pressapochismo non ha futuro. La nostra attività è già resa difficile da molteplici fattori non dipendenti da noi: scioperi improvvisi, voli cancellati o ritardati, overbooking e mille altre insidie. Impensabile vendere senza [illegible] il prodotto, vendere a tutti i costi, utilizzando l'arma più facile: lo sconto. Troppo semplice». Il consiglio che viene [illegible] agenzie è unanime: «Facciamo appello a tutti coloro che intendono realizzare un viaggio o una vacanza di non ascoltare tutte le campane, perché non [illegible] tutte a festa. Fidatevi dei veri professionisti del settore, che sapranno confezionare il viaggio su misura per voi e così avrete modo di realizzare i vostri sogni».

Saranno trasferiti entro il 1° dicembre 650 fusti e 40 containers con rifiuti anche tossico-nocivi

# Deposito Greenpoint all'atto finale

## S'è iniziato ieri l'intervento di bonifica

Silvana Mossano

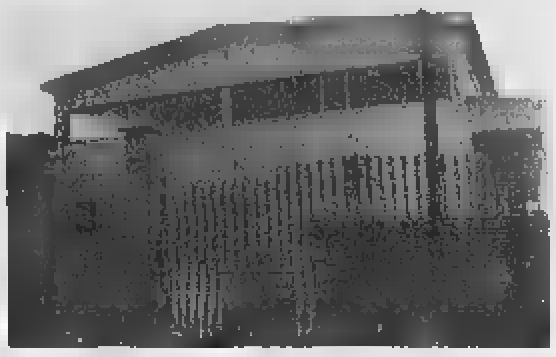
CASALE MONFERRATO

E' quasi finita la brutta storia della Greenpoint a Casale Popolo. Ieri a mezzogiorno, nel cortile attiguo al capannone dove furono stoccati, quattro anni fa, fusti di rifiuti anche tossico-nocivi, è stato firmato l'atto ufficiale di consegna dei lavori di bonifica. Lo hanno sottoscritto l'ingegner Fulvio Delucchi, direttore dei lavori oltre che progettista con l'ingegner Luigi Ariati; la referente della ditta appaltatrice Ramoco di Genova, ingegner Nicoletta Mortola; per presa visione, il dottor Giuseppe Puccio, dirigente dell'ufficio Ambiente della Provincia, e l'ingegnor Luigi Deandrea, capo dell'ufficio Tecnico del Comune. Erano presenti anche il sindaco Paolo Mascarino e l'assessore all'Ambiente Elena Sassone.

L'intervento, articolato in due fasi (la prima consiste nel trasferimento dei rifiuti in un luogo idoneo, la seconda del trattamento adeguato prima dello smaltimento definitivo in una discarica autorizzata), è iniziato già subito ieri pomeriggio. Il deposito (contenente [illegible] fusti e 40 containers) sarà sgomberato entro il 1° dicembre.

Sono passati più di quattro [illegible] da quando gli abitanti della frazione, e, soprattutto, quelli delle [illegible] che sono dirimpetto il deposito, cominciarono a lamentare i miasmi nauseanti («che avvertiamo tutt'ora» ribadiscono) e a segnalare l'andirivieni sospetto, soprattutto in orario serale, di camion. Furono fatti controlli: del servizio di Igiene pubblica dell'Asl, dei vigili urbani, della polizia. Dai campionamenti [illegible] che i fusti nel deposito contenevano anche rifiuti tossico-nocivi, oltre a quelli speciali, gli unici per i quali la Provincia aveva dato l'autorizzazione. L'allora sindaco Riccardo Coppo aveva firmato un'ordinanza (con supplemento di ulteriori proroghe) imponendo ai responsabili della Greenpoint di trasferire i fusti in un impianto autorizzato. La Provinica revocò l'autorizzazioen anche per gli speciali. Ma la Greenpoint chiese e ottenne la dichiarazione di fallimento con conseguente sequestro del capannone (compreso il suo contenuto) disposto dal magistrato.

Ora Provincia e Comune si fanno [illegible] della bonifica (350 milioni, rispettivamente 290 e 60), ma sarà intentata una causa di rivalsa ai proprietari del capannone per essere risarciti della spesa sostenuta. Con buona speranza.



Il capannone della Greenpoint a Casale Popolo: entro il 1° dicembre sarà liberato dei fusti e dei container in cui sono riposti rifiuti anche nocivi

### [illegible] alla Caraffa

## Accordo fra tre sindaci per accertare l'impatto ambientale in valle Piota

Renzo Bottero

TAGLIOLO MONFERRATO

Le Amministrazioni comunali, i cui territori sono ubicati in valle Piota, stanno cercando di attivare tutti gli accorgimenti possibili affinchè la zona industriale della «Caraffa» sia compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e con altre iniziative di sviluppo che la vallata può favorire.

Ed è per questo che i sindaci, Lino Carlo Rava di Tagliolo, Massimo Arata di Le[illegible] e Giuseppe Coco di Silvano d'Orba, hanno deciso di far svolgere un censimento sulla tipologia e la dimensione di tutte le aziende che sono presenti sul territorio, e [illegible] la collaborazione dell'Asl e dell'Arpa arrivare alla formazione di un Piano di valutazione dell'impatto ambientale.

Naturalmente questo servirà, tenuto conto delle norme dei Piani regolatori, per poi stabilire una «griglia» necessaria per la ammissibilità nella zona di altre attività produttive. In questo modo le aziende intenzionate ad insediarsi avranno a priori a disposizione le indicazioni circa la loro ammissibilità o meno nell'area attrezzata.

E per avere uno studio qualificato che permetta appunto di analizzare in modo preliminare il possibile impatto ambientale degli insediamonti è stato deciso di dare incarico ad un tecnico esperto del settore: il professor Dante Marco De Faveri di Novi, ordinario di «Impianti dell'Industria Alimentare», nella Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, anche membro del Consiglio Superiore di Sanità.



Il sindaco di Tagliolo Lino Rava

Di recente, il Comune di Tagliolo ha indirizzato a tutte le famiglie una lettera in cui chiarisce, in modo dettagliato, la situazione e le scelte fatte a suo tempo con il Piano regolatore fino alla recente variante che permette gli insediamenti alle industrie insalubri di prima categoria, ma queste devono comprovare, o con garanzia scritta oppure con la certificazione Ue Iso 14001 che è una delle norme ritenute all'avanguardia nel settore della tutela ambientale, l'impegno preciso teso ad evitare danni ambientali.

INCISA SCAPACCINO

Imputati sette astigiani

### Slitta a [illegible] della giovane nicese

ALESSANDRIA. Era fissata per stamane in Corte d'assise la prima udienza del processo, che doveva proseguire nei prossimi giorni, a sette giovani astigiani coinvolti nell'assassinio di Ermelinda Dell'Albani, la nicese di 23 anni uccisa a luglio '98 e il cui cadavere fu rinvenuto in una strada di campagna a Incisa Scapaccino. Un impedimento dell'ufficio del pm ha fatto slittare il processo al 16 novembre.

I principali imputati sono Antonino Giangreco, marito della vittima, Giuseppe Fanzelli, Maria Grazia Stella, Leonardo Maccarone: rispondono di concorso in omicidio premeditato e altri reati. [e. c.]

CASALE

Imputati due astigiani

### Si spacciavano per un [illegible] medico truffando donatori

CASALE. Telefonavano a ristoranti, negozi e concessionari spacciandosi per un [illegible] medico casalese, il dottor Giovanni Verna (che, ovviamente, era del tutto ignaro) e avvertivano che una persona sarebbe passata a ritirare un contributo a favore di bimbi disabili. Smascherati dalla polizia casalese, a seguito della segnalazione di un'autofficina di Popolo, ieri sono comparsi in pretura accusati di sostituzione di persona: Ernestino Quirino, 47 anni, di Moncalvo, via dell'Asilo 24, che sarà giudicato nel gennaio del 2000, e Anna Maria Petrini, 43, di Asti, corso Gramsci 67, che ha patteggiato 15 giorni di reclusione, convertiti in un milione e 125 mila lire di multa. [r. sa.]

Costituita ad Acqui

### Neo società per il polo universitario

ACQUI TERME

Una società per la gestione del Polo universitario. Ieri mattina, nella sala giunta di palazzo Levi, è stato firmato l'atto costitutivo della società consortile a responsabilità limitata, che ha per oggetto sociale la gestione del Polo universitario acquese. Tra i sottoscrittori vi sono la società consortile «Langhe Monferrato Roero», l'Unione industriale di Alessandria, la Comunità montana «Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno», la Società cooperativa a responsabilità limitata Editrice L'Ancora, alcuni Comuni dell'Acquese, il vescovo di Acqui monsignor Livio Maritano, monsignor Pietro Principe della Segreteria di Stato del Vaticano ed il professor Geo Pistarino, preside emerito della Facoltà di lettere dell'Università degli studi di Genova. Tra le finalità della nuova società consortile, che è stata ufficialmente costituita ieri, vi è anche la creazione e gestione di un centro d'informazione multimediale con agenzia di stampa multilingue, l'organizzazione di convegni di natura culturale, la cura e la pubblicazione di studi, libri, depliants e mezzi audiovisivi volti alla promozione ed alla valorizzazione dell'attività del Polo universitario acquese.

«Come Amministrazione comunale, siamo soddisfatti di aver conseguito questo importante risultato, che premia ancora una volta la nostra strategia che è quella del fare e non quella del criticare - ha spiegato ieri il sindaco Bernardino Bosio -. Naturalmente, l'adesione alla Società consortile è aperta a tutti». Con la creazione di questa struttura, la gestione del Polo universitario acquese passa definitivamente dal Comune alla nuova società, di cui entreranno far parte prossimamente altri Comuni ed enti dell'Acquese. [g. l. f.]

IN BREVE

CASALE

*Ex sindaco e giunta oggi davanti al gip*

C'è oggi l'udienza preliminare davanti al gip in cui sono imputati l'ex sindaco Riccardo Coppo e la sua giunta per la vicenda del segretario comunale Eugenio Ubertazzi, sollevato dall'incarico e sostituito da Vincenzina Giaretti. E a breve il sindaco attuale Paolo Mascarino comunicherà se intende riconfermare l'incarico a Giaretti (come parrebbe probabile) o se sostituirla. Mascarino precisa, però, che la sua decisione è assolutamente slegata dalla vicenda giudiziaria. [s. m.]

CASALE

*Incidente mortale a Morano assolto l'automobilista*

Assolto perchè il fatto non sussiste Roberto Crosa, [illegible] anni, di Rosignano, coinvolto nel '96 a Morano in uno scontro frontale, in cui era morto Andrea Saltan, 35 anni, carpentiere di Cerrina. [r. sa.]

CASALE

*A distanza di 4 giorni non ancora fissati i funerali*

Non sono ancora stati fissati i funerali del professor Emilio Balleroni, 79 anni, trovato morto venerdì mattina nella propria abitazione in via Romita, che non ha parenti in città. [r. sa.]

[illegible]

*Nonnina centenaria nella frazione Varengo*

Varengo in festa per i cent'anni di Maria Oberto Ova, «ragazza» del '99. A festeggiarla c'erano famigliari, amministrazione comunale e popolazione della frazione. [r. sa.]

CASALE

*Teatro aperto fino alle 20 per gli abbonamenti «fedeltà»*

Gli uffici del Teatro, lunedì 11, in occasione del primo giorno di vendita degli abbonamenti «fedeltà», resteranno aperti fino alle 20. Ciascuno può acquistare fino a un massimo di tre abbonamenti. Biglietti dal 3 novembre. [r. sa.]


Qual è il rivenditore Euronics più vicino a te?
EURONICS
Funziona.
VIPIANA
www.vipiana.it
Prossima apertura
TORINO
C.so Regina Margherita 210
CASALE M.TO
CUNEO
NOVARA
VERCELLI
VILLANOVA M.TO

Una bionda di 19 anni la reginetta del concorso di Paolo Paoli

# Premiato il sorriso di Vanila

## Il «Volto per il turismo» è di Castelnuovo

**Brunella Vescovi**
BOSCO MARENGO

E' quello di Vanila Di Vanna, 19 anni, di Castelnuovo Scrivia, il «Volto per il turismo» 1999: bionda, slanciata (è alta un metro e 77), taglia da modella e splendido sorriso, Vanila è entrata in finale aggiudicandosi l'ultima selezione, al circolo Acli di San Michele.

Ad incoronarla reginetta della serata alla discoteca Master, che da anni ospita la tappa conclusiva del concorso itinerante, è stata Giulia Stanggo, la bellezza venuta dall'Est che aveva vinto la passata edizione. Ad applaudirla anche gli assessori della Provincia (che patrocina la manifestazione) Daniele Borioli, Mara Scagni e Gian Carlo Scotti.

Le due damigelle sono Alessandra Bescia, 21 anni, di Alessandria, con l'hobby delle arti marziali e Sonia Bedeschi, di 16, tortonese con una grande passione per il mondo della moda. Trentatre le finaliste, provenienti da Piemonte e Lombardia: nel pomeriggio hanno provato le coreografie ideate da Elena Caselli, poi il corteo su auto Nissan e l'aperitivo al bar Gipsy. Alle 23 l'inizio del gala, con le concorrenti chiamate a sfilare due volte: una in costume da bagno, l'altra in abito da sera.

Oltre a Giulia Stanggo, pronta a passare la corona alla neo-eletta, sono state ospiti Cristina Daneva (eletta qualche settimana fa Lady Piemonte) e Chiara Russo, che tra una decina di giorni sarà a Riccione per partecipare alla manifestazione «Una modella per l'arte», dopo aver posato per Guido Botta.

Altri riconoscimenti sono stati assegnati a Roberta Passalacqua, 21 anni, di Ovada (premio simpatia); Jennifer Ranza, 15, di Castelnuovo Scrivia; Chiara Pernigotti di Tortona; Alice Fuganti, 16, di Alessandria e Silvia Leva, 22, di Novi (premi Iu); Cristina Nucci, 24, di Villalvernia (Ragazza Master); Simona Lo Chiatto, 18, di Alessandria (premio Sun City Studios); Valeria Minelle, 19, di Alessandria (premio gelateria Martì) e Rosy Roberto (miss Fotogenia).





Un gruppo di finaliste e, a destra, la vincitrice Vanila Di Vanna

La novità delle Edizioni Falsopiano

# Un saggio inedito sui temuti «alieni»

ALESSANDRIA

S'intitola «Il cinema degli alieni», autore Roy Menarini, ed è l'ultima novità delle Edizioni Falsopiano: il volume della casa editrice di via Baggiolini (239 pagine, 26 mila lire) è il primo in assoluto che in Italia viene dedicato a quest'argomento. Non una guida, ma l'indagine accurata di un esperto: l'autore, critico e studioso di cinema, è redattore delle riviste specializzate «Fotogenia» e «Voci off» e ha già contribuito ad altri testi editi dalla Falsopiano (tra cui «Wes Craven» e «Culti non colti»).

Lo scopo dichiarato dell'autore è stato quello di «scoprire che cosa si nascondesse dietro ai mostri e agli invasori, di svelare un immaginario, un'idea di cinema e di società, alle volte persino un'ideologia e una politica».

Menarini si sofferma sugli ultimi trent'anni, studiati meno sistematicamente degli anni precedenti: in particolare dal '68, muovendo dalla considerazione che si tratti di un anno di svolta per il genere della fantascienza, in quanto «Dopo 2001 di Kubrick le cose non sono più le stesse».



E. T., forse il più famoso tra gli alieni

Il cinema alieno Anni '70 è visto come «incubatoio di fobie e tensioni», mentre per quanto riguarda gli Anni '80 si osserva che «c'è spazio per quelle poetiche della nostalgia che prenderanno potentemente corpo nei '90».

Il testo è arricchito, oltre che da un inedito apparato fotografico, anche da un intervento di Danilo Arona sugli alieni nel cinema italiano e da una prefazione di Franco La Polla. **[b. v.]**

## GIORNO E NOTTE

**Multisala Kristalli**

**In palio biglietti omaggio**

Alla multisala Kristalli di piazza Ceriana, ad Alessandria, in queste prime serate di proiezioni vengono messi in palio biglietti omaggio: basterà riconoscersi tra il pubblico nelle foto che saranno pubblicate giovedì in una pagina speciale de «La Stampa». I film in programma sono «Eyes wide shut» (sala Kubrick) e «Un uomo perbene» (sala Kurosawa). **[r. al.]**

**Patronale**

**Danze a Molino dei Torti**

Per la festa patronale di Molino dei Torti, alle 21, al Caffè delle Rose, serata danzante con il Trio Marcella ed elezione di Miss Molino. Per informazioni, si può telefonare alla Pro loco: 0131.864145. **[r. c.]**

**Arte**

**La mostra di Guido Botta**

Al Centro comunale di cultura di Valenza, in piazza XXI Martiri, sino a venerdì è aperta la personale del pittore alessandrino Guido Botta. L'orario di visita va dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19 nei giorni feriali, 9-12, 17-19 il sabato e 10,30-12,30 la domenica. **[r. c.]**

## GIOCHIAMO AL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 36 | 22 | 70 | 5 |
| | 111 | 80 | 75 | 69 | 63 |
| CAGLIARI | 57 | 10 | 13 | 86 | 25 |
| | 72 | 60 | 56 | 51 | [illegible] |
| FIRENZE | 12 | 20 | 60 | 30 | 13 |
| | 60 | 59 | [illegible] | 44 | 41 |
| GENOVA | 38 | 51 | 7 | 4 | 65 |
| | 110 | 91 | 79 | 72 | 65 |
| MILANO | 31 | 53 | 5 | 64 | 83 |
| | 107 | 82 | 66 | 61 | 66 |
| NAPOLI | 35 | 15 | 32 | 42 | 18 |
| | 101 | 75 | 63 | 59 | 58 |
| PALERMO | 48 | 21 | 61 | 13 | 77 |
| | 106 | 48 | 47 | 46 | 42 |
| [illegible] | 86 | 53 | 11 | 75 | 72 |
| | 62 | 59 | 59 | 55 | 54 |
| [illegible] | 23 | 17 | 55 | 58 | 59 |
| | 68 | 59 | 57 | 52 | 52 |
| VENEZIA | 44 | 79 | 17 | 43 | 80 |
| | 83 | 60 | 52 | 49 | 44 |

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 16 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| 16-85 | 16-36 | 16-51 | 16-31 | 16-1 |
| 16-8 | [illegible] | 16-68 | 16-81 | 16-30 |
| 16-62 | 16-87 | 16-23 | 16-75 | 16-90 |
| 16-5 | 16-88 | 16-69 | 16-80 | 16-63 |
| 16-33 | 16-71 | 16-89 | 16-56 | 16-83 |

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi a frequenza sulla ruota di Venezia

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | 90-3 |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | 1-84 | 90-54 | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | 90-8 | 90-49 |
| 1-18 | 1-52 | 90-50 | 90-16 | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | 90-61 | 90-52 | 90-4 |
| 1-86 | 1-30 | [illegible] | 90-20 | 90-75 |
| 1-2 | 1-90 | 90-36 | 90-19 | 90-24 |

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.
Bari 12 (3), Cagliari 75 (3), Firenze 12 (2); Genova 7 (7), Milano 52 (3), Napoli [illegible] (5), Palermo 49 (5), [illegible] 56 (3); Torino 84 (0); Venezia 13 (3).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | 21-71-81 | 51-61-71 |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| 1-51-61 | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81 | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-1-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 61-21-31 |
| 11-81-1 | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

**SUPERENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT**

Giocate normali e sistemi integrali

| | |
|---|---|
| L. 1600 | 33 - 48 - 72 - 84 - 5 - 9 |
| | 73 - 75 - 51 - 54 - 8 - 15 |
| 2 combinazioni | |
| L. 5600 | 38 - 57 - 56 - 41 - 39 - 72 - 60 |
| 7 combinazioni | |

Giocate sistemistiche con basi

| | |
|---|---|
| L. 179.000 | basi fisse prese 1 a 1 = 11 - 37 - 82 - 21 |
| 224 combinazioni | variabili 44 - 1 - 79 - 24 - 36 - 8 - 75 - 60 |

**Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via V[illegible] 27, Candelo.**

Le proiezioni al cinema Adua a partire da giovedì. Votano gli spettatori

# Debutto per sette registi alessandrini

## Partecipano alla selezione di «Torino Film Festival»

ALESSANDRIA

Sette alessandrini partecipano alla selezione per accedere all'ambita rassegna «Torino Film Festival» (presieduta da Gianni Rondolino e diretta da Steve Della Casa), passando attraverso l'iniziativa «Anteprima Spazio Torino» giunta all'ottava edizione. In tutto sono 230 i film e i video in programma, che saranno proiettati al cinema Adua di Torino (in corso Giulio Cesare 67), visionati e votati dal pubblico. In base alle preferenze ottenute, una quindicina saranno ammessi al concorso Torino Film Festival e sottoposti, poi, al vaglio di una giuria nazionale composta da registi e critici.

In gara ad «Anteprima Spazio Torino» c'è Pier Paolo Prigione, di Alessandria, che presenta «Wilma: mi sento la donna più ricca del mondo», proiettato, in sala 200, lunedì 11 alle 23,05 e martedì 12 alle 14,30. Prigione è, poi, coautore con Ezio Bracco e Bianca Ferrigni, anche loro alessandrini, di «Pandora» (in programmazione, in sala 200, venerdì 8 alle 23 e lunedì 11 alle 18,20). Di Alessandria è altrettanto Gabriele Buzzi, autore di «Evaristo Carriego Desayunar (far colazione)», che viene proiettato, in sala [illegible], giovedì 7 alle 20,25 e alle 21, martedì 12 alle 15,30 e alle 15,35.



Steve Della Casa

Rosanna Giacinti, di Acqui Terme, è autrice de «I riflessi dell'anima» (sala 400, giovedì 7 alle 22,35 e martedì 12 alle 17,05), mentre Elisa Bolognini di Quargnento presenta «Torino magica» (in sala [illegible] sabato 9 alle 23,35, in sala 400 mercoledì 13 alle 19,05). Infine, Maria Cosentino, di Cerrina, è autrice di «Giochiamo a imparare», in programmazione domenica 10, in sala 200, alle 19,05 e martedì 12, in sala [illegible], alle 12,50.

Altri lavori alessandrini sono proposti fuori concorso.

In particolare, il torinese Federico La Rosa presenta «Il cinematografo di provincia» (martedì 12 alle 21 in sala 200), finanziato dalla Società di Mutuo Soccorso, che ricostruisce il ruolo del cinematografo nell'immediato dopoguerra nel mondo della provincia provincia. «Blob presenta... AncHora» è il titolo del progetto di Pino Roggero (nativo di Alessandria, che lavora per Blob) proposto, in sala [illegible], giovedì 7 alle 23 e sabato 9 alle 22,30. Infine, alessandrino di origine, ora abitante a Torino, Pierfranco Milanese presenta «Le foglie volano» (sabato 9, alle 21, in sala 200). **[s. m.]**

## [illegible] AL CINEMA

**ALESSANDRIA**

**ALESSANDRINO.** [illegible]
**Star Wars - Episodio I**
[illegible]

**AMBRA.** [illegible]
**Tutto su mia madre**
[illegible]

**COMUNALE - Sala Grande.** [illegible]
**Gioco a due**
[illegible]

**COMUNALE - Sala Futurio.** [illegible]
**E allora mambo**
[illegible]

**CORSO.** Tel. 0131-206.030
**Austin Powers-La spia che ci provava**
di J. Roach con M. Myers e H. Graham
Ore 20-22.30 Lire 12.000

**GALLERIA.** Tel. 0131-252 112
**Tifosi**
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22.15 Lire 12.000

**MODERNO.** Tel. 0131-252 707
**Eyes Wide Shut**
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19.20-22.25 Lire 12.000

**KRISTALLI-Sala Kubrick.** Tel. 0131-349 321
**Eyes Wide Shut**
di S. Kubrick con N. K[illegible] e T. Cruise
Ore 19.31-22.30 Lire 12.000

**KRISTALLI-Sala Kurosawa.** Tel. 0131-349 321
**Un uomo perbene**
[illegible] Zaccaro con M. Placido
Ore 20-22.30 Lire 12.000

**ACQUI TERME**

**ARISTON.** Tel. 0144-322 855
**Eyes Wide Shut**
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 20-22.30 Lire 12.000/8000

**CRISTALLO.** Tel. 0144-322 400
**Gioco a due**
di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Ore 20-22.30 Lire 12.000/8000

**ARQUATA [illegible]**

**ROMA.** Tel. 0143 667 516
**Oggi chiuso**

**CANELLI**

**BALBO.** Tel. 0141-824 809
**Oggi chiuso**
Ore 19.40-22.30 Lire 10.000/7000

**CASALE MONFERRATO**

**VITTORIA.** Tel. 0142-452 291
[illegible]
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore 20-22.15 Lire 12.000/9000

**POLI.** Tel. 0142 452 081
**Star Wars - Episodio I**
di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman
Ore 19.40-22.20 Lire 10.000

**[illegible].** Tel. 0142-452 846
**Eyes Wide Shut**
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 19.30-22.20 Lire 12.000/9000

**CASTELCERIOLO**

**MACALLE'.** [illegible]
**Oggi chiuso**
[illegible] Lire 8.000

**COSTIGLIOLE**

**COMUNALE.** Tel. 0141-966 376
**Oggi chiuso**
[illegible] Lire [illegible] 6.500

**NIZZA MONFERRATO**

**AURORA.** Tel. 0141-701 459
**Chiuso per restauri**

**LUX.** Tel. 0141-702 788
**Oggi chiuso**
Ore 20.30-22.30 Lire [illegible]

**SOCIALE.** Tel. 0141-701 496
**Oggi chiuso**
Ore 20-22.30 Lire 10.000/8000

**VERDI.** Tel. 0141-701 459
**Chiuso per restauri**

**NOVI LIGURE**

**IRIS.** Tel. 0143-321 372
**Eyes Wide Shut**
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21 Lire 10.000/8000

**MODERNO.** Tel. 0143-78 230
**La fortuna di Cookie**
di R. Altman
Ore 21 Lire 12.000/8000

**OVADA**

**COMUNALE DTS.** Tel. 0143-81 411
**Eyes Wide Shut**
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21 Lire 12.000/8000

**SERRAVALLE SCRIVIA**

**LARA.** Tel. 0143-62 855
**Cruel Intentions**
Ore 20.30-22.30 Lire 12.000

**TORTONA**

**MULTISALA SOCIALE - Sala 1.** Tel. 0131-861.326
**Tifosi**
con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona
Ore [illegible] 30 Lire 12.000/8000

**MULTISALA SOCIALE - Sala 2.** Tel. 0131-861 326
**Eyes Wide Shut**
di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise
Ore 21.30 Lire 12[illegible]

**VOGHERA**

**[illegible]CCHINO.** Tel. [illegible] 124
**Gioco a due**
di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo
Ore 20.10-22.20 Lire [illegible]

## NELLE SALE DI TORINO

**ACCADEMIA** p. S. Carlo 2 bis, tel. 011 8127 1 ... *Come te nessuno mai.* Or. 16.30, 18.10, 20.30, 22.30.
**ACTOR'S ST[illegible]** via C. Alberto ... *Austin Powers - La spia che ci provava.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
**ADUA 200** c. Giulio Cesare 67, tel. ... *Instinct - Istinto primordiale.* Or. 16.45, 18.30, 18.20, 20.45, 22.30.
**ADUA 400** c. Giulio Cesare 67, tel. ... *Tutto su mia madre.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
**AMBROSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 *Eyes wide shut* V.M. 14 Or. 15.45, 19, 22.15. Sala 2 *Gioco a due* Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 *Entrapment* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Eyes wide shut.* Or. 16.30, 19.20, 22.20.
**CAPITOL** v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La guerra degli Antò.* Or. 16.15, 18.20, 20.20, 22.30.
**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Un amore.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32, tel. 436.07.21. *E allora mambo!* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32, tel. 436.07.21. *Come te nessuno mai.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
**CIAK** c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *E allora mambo!* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
**DORIA** v. Cernaia 9, tel. 542.422. *Un uomo per bene.* Or. 15.30, 17.55, 20.15, 22.35.
**DUE GIARDINI - Sala Nirvana** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma.* Or. 12, 14.30, 17.10, 19.50, 22.30.
**DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Getting to know you.* Or. 16.20, 18.25, 20.30, 22.35.
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tifosi* Or. 15, 17.30, [illegible] 22.30.
**ELISEO ROSSO** p. [illegible] 447.52.41. *Il vento ci porterà via.* Or. 15.45, 17.5[illegible], 20.10, 22.30.
**EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Austin Powers.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
**ERBA 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Guardami* V.M. 18 Or. 16.30, 18.30, [illegible] 22.30.
**ERBA 2** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi Teatri.
**ETOILE** v. Il Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. [illegible] *- Episodio I. La minaccia fantasma.* Or. 15.10, 17.50, 20.30, 23.10.
**FARO** v. Po 30, tel. 817.30.23. RIPOSO.
**FIAMMA** c. Trapani 67, tel. 385.2057. *Eyes wide shut* V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22.
**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *La mummia* Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
**KING** v. Po 21, tel. 812.59.96. *American history X* V.M. 18 Or. 20.30, 22.30.
**KONG** v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Tre stagioni* Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
**LUX** Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Star wars. Episodio I. La minaccia fantasma* Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40.
**[illegible] 1** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Pazzi in Alabama* Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.
**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Instinct - Istinto primordiale* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.
**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. *E allora mambo!* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Austin Powers.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1 *Gioco a due* Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 2 *Entrapment* Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3 *Eyes wide shut* V.M. 14 15.30, 18.45, 22. Sala 4 *Wild Wild West.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 5 - Lilliput *La mummia* Orario 15, 17.30, 20, 22.30.
**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Domani *Tutto su mia madre.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.01.50. *Entrapment* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.
**VALENTINO 1** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *La donna lupo.* Or. 17, 18.50, 20.45, 22.35.
**VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Cruel intentions* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
**VITTORIA** v. Roma 336, tel. 562.1789. *Tifosi* Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
**TEATRO REGIO.** Stagione di concerti 1999-2000. Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione. Inaugurazione sabato 9/10 ore 20.30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W. A. Mozart e L. van Beethoven. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011 8815 241/242.
**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Stagione d'Opera 1999-2000. Venerdì 8 e sabato 9 ottobre vendita libera degli abbonamenti ai Turni Speciali (voci abbonamenti a 4 spettacoli) e del Turno Opera '900 (6 «Prime» a prezzo speciale). Informazioni: biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-18). Tel. 011 8815 241/242.
**AUDITORIUM RAI.** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999-2000 con orario 14-18 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera «Domenica musica» con orario 10-18 presso atrio del [illegible] della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

## CINEFORUM A NOVI



### Cate Blanchett è «Elizabeth»

E' una splendida Cate Blanchett la protagonista di «Elizabeth» del regista indiano Shekhar Kapur, il film proposto questa sera, alle 21, al Moderno di Novi per la rassegna «Martedicinema». E' una rivisitazione della storia di Elisabetta I d'Inghilterra, detta la Regina Vergine perché sempre rifiutò di sposarsi. La pellicola propone una carrellata attraverso un periodo di storia molto complesso, tra veleni e complotti, chiese e palazzi. La Blanchett interpreta una giovanissima Elisabetta, poco più che ventenne, resasi presto conto della necessità di trasformare la sua fragilità nell'immagine stessa del dominio assoluto. **[b. v.]**

## Serie D: brilla il Derthona, Voghera anemico. Un passo in avanti per la Novese

# Tocca al patron strigliare il Casale

## *Valenzana, rispettata la tabella promozione*

Giornata discreta per le cinque squadre di serie D: alle vittorie di Valenzana e Derthona, su Pavia e Villacidrese, fanno da contrappeso i pareggi del Casale col Mariano e della Novese a Olbia. Battuto, invece, il Voghera a Sancolombano.

La **Valenzana** espugna Pavia, in un derby più difficile del previsto, per il repentino infortunio del bomber Cortesi (4 reti in 5 partite), che deve uscire dopo soli 24'. Ma il sostituto Colitti non lo fa rimpiangere: inventa un contropiede da favola, che gli avversari debbono interrompere al limite con il fallo e, subito dopo, pennella la punizione vincente. «L'avevo detto - dice il dg Luigi Abbate -. Colitti è un ragazzo che sa entusiasmare, come Cortesi e Bello. Quindi, chiudiamo definitivamente il capitolo sul ritorno di Nordi, che dovrà darsi da fare nel Pavia». Domenica, i locali non l'hanno schierato perché a corto d'allenamento. «Anche se ci fosse stato Nordi non sarebbe cambiato nulla - assicura il ds rossoblu, Ezio Maggi -. La nostra difesa era impenetrabile e avremmo potuto raddoppiare almeno tre volte». La prima parte della tabella che mister Giuliano Ciravegna ha fissato è stata osservata in pieno. «Dovevamo fare risultato a Pavia e ce l'abbiamo fatta - osserva il tecnico -. Ora non ci resta che superare in casa il Bellusco e pareggiare sul campo della capolista Legnano. Con 7 punti, da aggiungere agli attuali, toccheremmo quota 20».

Un incredibile **Casale** si fa imporre il pari dal mediocre Mariano e tocca il fondo della classifica. I tifosi non hanno dubbi: «Una squadra senza nerbo né idee, da bocciare in blocco». Si salvano il portiere Pozzati, autore dell'intervento che al 94' ha evitato la capitolazione, e il giovane Linarello, un leone nei venti minuti in cui ha giocato. L'allenatore parla senza mezzi termini di spettacolo penoso e attacca i giocatori, tacciandoli di mancanza di carattere, dote che ai nerostellati non ha mai fatto difetto. In effetti, difficile negare lo smarrimento dopo la prova contro i lombardi. Resta da chiarire se qualcosa non funzioni anche nel rapporto col tecnico e se si sia incrinato qualcosa. Un compito che spetta al presidente, dopo la doppia [illegible]abbiatura di ieri. «Era già furibondo prima della gara, figurarsi dopo». Coppo ce l'aveva con l'Alessandria perché qualcuno che si spacciava come appartenente alla società grigia aveva contattato i giovani nerostellati, turbandoli con offerte assurde, per poi liquidarli sostenendo che il Casale chiedeva la luna. «Sono menzogne pesanti perché la nostra società non ha mai ricevuto alcuna offerta», concludeva Coppo. Ieri, è intervenuto un chiarimento: l'Alessandria non c'entra.

■ **Derthona** era stato forse più brillante in altre occasioni, ma contro la Villacidrese è stato finalmente pratico: ha messo a segno tre reti e ha creato pericoli a raffica, visto che il portiere Nioi (anche con l'aiuto della traversa) ha vanificato almeno quattro grosse occasioni. La vittoria, rotonda e brillante, ha stemperato il rimpianto per Beppe Falzone, gran goleador della scorsa stagione, che ha fatto una scelta di vita accasandosi con la matricola Volpiano (più vicino alla zona in cui risiede e dove gli è stato offerto pure un lavoro extracalcistico). «Non abbiamo assolutamente voluto ostacolare i suoi desideri - afferma il presidente Luigino Valsorda - e i rapporti fra il giocatore, la società ed i tifosi sono restati ottimi». Il guaio è che ora il Derthona deve cercare un'altra «punta» di valore: Dell'Acqua è bravissimo, Corvo sta crescendo, ma davanti manca un giocatore. «Non abbiamo fretta - afferma Lele Domenicali, soddisfatto della prova dei suoi contro i sardi -. L'importante è trovare l'elemento giusto». Beppe Falzone, in questa stagione ancora a secco nel Derthona, ha invece segnato il gol che ha permesso al Volpiano di espugnare il campo dell'Entella: il «cobra» non si smentisce mai. E domenica il Derthona se lo ritroverà in trasferta nella cittadina torinese.

Primo punto della **Novese**: ad Olbia i biancocelesti hanno pareggiato 0-0. Poteva anche scapparci la vittoria, ma Perziano ha fallito un calcio di rigore. Aldilà del risultato è stata convincente la prova della squadra di mister Merlo che, per un'ora, ha fatto la partita sfiorando in più occasioni il gol. «Siamo soddisfatti per il modo in cui ha reagito la squadra - dice il tecnico -. Un risultato positivo che dà morale e ovviamente la classifica. Ci aiuterebbero anche qualche critica in meno ed un maggiore sostegno». Solo nel finale dell'incontro, in inferiorità numerica per l'espulsione per doppia ammonizione di Arcoraci, la Novese ha patito il tentativo di forcing dei padroni di casa, senza peraltro correre pericoli. Da segnalare la buona la prova dell'ultimo arrivato in casa biancoceleste, Pilato, giunto in settimana dal Moncalieri.

La sconfitta per 1-0 rimediata a San Colombano fa precipitare il **Voghera** nelle zone basse della classifica. Ma il dato numerico non preoccupa troppo allenatore e dirigenti. «E' stata una gara nervosa - spiega mister Chierico -. Nel primo tempo abbiamo avuto tre limpide e colossali palle-gol, ma chi sbaglia paga e il calcio non perdona - spiega mister Chierico -. Peccato perchè in campo abbiamo dimostrato di essere all'altezza della situazione. Sappiamo creare occasioni, ma manchiamo al momento della concretizzazione». Difficoltà in attacco, insomma, in attesa che venga finalmente acquistato un bomber di categoria. Questa volta però la sconfitta è arrivata da una distrazione del portiere Menghini, un giocatore che in passato aveva sempre salvato la squadra. «Ha fatto nella stessa azione due errori clamorosi, mentre il loro numero uno si è superato in diverse occasioni» spiega il preidente Alberto Longeri. Il tempo del riscatto del Voghera comunque arriverà in coppa Italia con il ritorno della gara con il Casale. Sulla partita di San Colombano interviene anche il dirigente Fabrizio Catenacci: «Ci abbiamo provato in tutti i modi, ma non sempre chi merita vince. Penso che nel nostro reparto avanzato manchino purtroppo determinazione e cattiveria». [r. al.]


Giuseppe Felice, in gol col Derthona

### CAMPIONATO «ROSA»

## *Poker per le grigionere*

**ALESSANDRIA.** Mister Grassi l'aveva detto: «Quest'anno siamo competitivi e non soffriremo». Puntualmente, l'Alessandria ha esordito con uno squillante 4-0 nel campionato di calcio femminile, serie B, sul terreno dell'Assemini Cagliari. La squadra non ha risentito del viaggio aereo effettuato nella mattinata di domenica e ha dato una dimostrazione di forza e carattere. A segno il neo-acquisto Di Fiore, Draghi e Amandola (2). Proprio quest'ultima, proveniente dal vivaio, è stata la rivelazione. In serie C, poker di reti anche per il Borghetto in trasferta a Ivrea con il Samone. In gol Zugo (2), Muscas e Fossati. In D, il Casale ha liquidato 7-0 le valdostane dell'Arnad (Viotto 3, Manni 2, Spina e Porzio). L'unica sconfitta del weekend è stata quella della seconda formazione dell'Alessandria, piegata 5-4 dal Fontanetto. Ma il coach Marsic elogia il carattere delle ragazze, che in 10 e poi in 9 non hanno mai mollato. Inutili, purtroppo, i 4 gol di Scarabello. [r. g.]

## Eccellenza, luci e ombre nel 4° turno

# Avanza il «diesel» Acqui Il Libarna perde i pezzi

## *Un altro infortunio ferma i serravallesi*
## *Bonanno croce e delizia del Monferrato*

Il Libarna pareggia e lascia la testa della classifica. Lo affianca anche l'Acqui, che stende la Rivarolese. Brusco ritorno alla realtà per il Monferrato, battuto in casa dall'Oleggio.

Un **Acqui** dapprima sornione, poi scatenato, infligge un pesante passivo alla Rivarolese, che si era presentato all'Ottolenghi con la qualifica di «grande». «Si è faticato un po' all'inizio, soprattutto per tre fattori - spiega mister Mario Benzi -, cioè il vento fastidioso, lo stato del campo e la tensione che avevamo accumulato alla vigilia». E' toccato al solito Baldi, in forse sino all'ultimo, rompere il ghiaccio, poi la partita è filata liscia con altre tre reti di Petrini, Baldi e Troiano. Ora l'Acqui è terzo, a due lunghezze dalla capolista Varallo. «Dobbiamo continuare con la stessa umiltà e concentrazione - predica il tecnico termale -. Solo più avanti potremo fare un bilancio sul nostro rendimento».

«Partita equilibrata e risultato tutto sommato giusto: ci sono state occasioni da gol da entrambe le parti». Il presidente Giacomo Bieva fotografa così la partita del **Libarna** contro la Cossatese che, prima del match, divideva con i rossoblù la testa della classifica. Senza quattro giocatori titolari, un punto è da considerare positivo. C'è solo qualche rammarico sul tiro di Morando respinto dalla traversa, che aveva già fatto gridare al gol. Il Libarna lascia il vertice del campionato, ma ovviamente senza fare drammi sapendo che l'obiettivo per quest'anno è la salvezza. «Purtroppo siamo sempre bersagliati dagli infortuni - dice l'addetto stampa Elena Biava -. Adesso ha problemi fisici anche il portiere Marchesotti: speriamo non sia niente di grave e che il giocatore possa recuperare in fretta. Intanto, però, domenica contro il Gravellona, altro scontro d'alta classifica, recuperiamo Damiani e Zoni».


Marco Merlono, portiere Acqui

Bonanno nella buona e nella cattiva sorte. Con due gol dell'attaccante, il **Monferrato** aveva messo ko Gravellona e Cannobiese, domenica per una sfortunata autorete del giocatore, che era in barriera, l'Oleggio si è portato via i 3 punti. «Una vera ingiustizia - commenta il dirigente, Eliseo Zeggio -. Gli ospiti hanno fatto soltanto due tiri in porta e sono riusciti a passare, mentre noi abbiamo condotto tutta la gara». Forse i sansalvatoresi hanno peccato di umiltà. «Non credo, i ragazzi sanno che la categoria è durissima e che occorre mettere "fieno in cascina" nel girone d'andata, quando le avversarie sono più malleabili - aggiunge Zeggio -. Ora bisognerà fare risultato domenica a Omegna». Non sarà facile perché i lacuali sono a quota uno e devono già lottare per la salvezza. [r. c. - m. pu.]

## Il successo con la Biellese non può far dimenticare a Maselli alcuni problemi

# Grigi, non convince il centrocampo

## *E Romairone è giù di corda, meglio Bonuccelli*

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

La «zona Cesarini» sembra diventare un motivo ricorrente per i grigi. A Vercelli, Montrone aveva riportato in parità l'incontro e domenica, al 90', contro la Biellese è stata la volta di Bonuccelli a regalare i tre punti con un penalty calciato con grande freddezza e precisione, che ha spiazzato il pur bravo Di Sarno. Bonuccelli, al secondo centro stagionale dopo quello su azione di Saronno, è la «bestia nera» della Biellese.

L'anno scorso nella partita di campionato disputata ■ 23 dicembre '98 allo stadio «Dei Pini», l'attaccante era stato il trascinatore (con una doppietta) della squadra versiliese ■lla netta vittoria (5-0) contro i lanieri. Ed anche qualche stagione fa nel Campionato Nazionale Dilettanti, con le maglie di Camaiore e ■■■, il centravanti aveva trafitto i bianconeri piemontesi.

Per finire, al «Lamarmora», in Coppa Italia, il successo 2-0 dell'Alessandria reca anche la firma di Bonuccelli. Ma aldilà dei dati, conforta il miglioramento generale dell'attaccante versiliese. Il calciatore sta integrandosi con il gruppo, soprattutto mettendosi a disposizione della squadra. Il suo ingresso domenica in campo, al posto di un Romairone lontanissimo dalla miglior condizione, ha conferito maggiore efficacia al reparto offensivo. Le note dolenti vengono da un centrocampo non in grado creare azioni d'attacco di una certa incisività.

L'incontro di domenica è stata una parentesi negativa, si spera provvisoria. Mister Maselli è pensieroso. «Di positivo rimane solo il risultato - dice l'allenatore -. Direi che dobbiamo modificare l'approccio mentale alla gara in ogni settore del campo». Fin da oggi, alla ripresa della preparazione, il tecnico analizzerà con i giocatori quanto successo contro la Biellese, anche e soprattutto per non ricadere negli stessi errori nelle due prossime consecutive trasferte, a Viareggio e Mantova.

Intanto aumenta poco alla volta il numero degli spettatori che presenziano alle partite ■gli spalti del «Moccagatta». Domenica ■ stata raggiunta la quota di 1442 paganti, 632 in più del match interno con il Prato. Un segnale di graduale riavvicinamento della tifoseria, quella ■■■ organizzata, verso una squadra che continua a mantenere la vetta della classifica sebbene in coabitazione con lo Spezia.


Massimiliano Scaglia in azione contro la Biellese, contrastato da Koffi

PROMOZIONE

### Piovera, analisi di un tracollo

## *Castellazzo, adesso Gaffeo gongola*
## *Il San Carlo ha trovato i giusti ritmi*

La coppia Megna-Sai si scatena e il Castellazzo affossa il Pino Torinese, volando in vetta alla classifica del campionato di Promozione, assieme a Canelli, Lucento e Trino (che travolge il Piovera). Risorge il San Carlo, ■ spese del Sandamianferrere, mentre pareggiano il Pontecurone a Trofarello e il Sarezzano in casa col San Mauro.

«Finalmente abbiamo giocato alla grande - commenta il patron ■■ **Castellazzo**, Lino Gaffeo -. Ora non possiamo far altro che migliorare». Il rientro ■ Vennarucci ha aumentato l'aggressività dell'undici di Sterpi, che non ha sbandato neppure dopo l'espulsione di Santangeletta. «Andremo a Crescentino ■ricati e sapremo mettere a frutto i progressi evidenziati dalle 6 reti».

Sei gol anche per il **Piovera**, ma al passivo. «Sapevamo che a Trino sarebbe stata dura, ma non ci aspettavamo un tracollo - dice il segretario, Tommaso Scarrone -. Purtroppo una serie di fattori negativi ha determinato questo inatteso rovescio». ■ portiere di riserva Castellano ■ è subito fatto beffare da Weffort, poi l'arbitro ha espulso De Giorgis, quindi Catanzariti è uscito per ■■ distorsione ■ ginocchio destro che l'ha costretto in ospedale. «La squadra deve reagire - prosegue Scarrone -, considerare la sconfitta un episodio e ripartire». Chi ha dato un deciso scrollone è il **San Carlo**, che ha messo sotto con un gol per tempo il quotato Sandamianferrere. «Cominciamo a credere in noi stessi - spiega il vice presidente, Luigi Massa -. Se baderemo maggiormente alla disciplina in campo, potremo raggiungere i risultati prefissati». Prezioso pareggio del **Pontecurone** a Trofarello. «Potevano vincere perchè Zarlenga ha colpito il palo - osserva ■ ds Giovanni Nebbia -. Ma c'è ancora da lavorare». Pareggia anche il **Sarezzano** col San Mauro: decidono l'1-1 due rigori, non molto limpidi. E il vecchio ■■gni realizza l'ennesi■■ gol della sua lunghissima carriera. [r. c.]

## Golf, count-down per il «San Paolo Vita»

# La «Pro-Am» preludio all'Open del Margara

## *Oggi i primi colpi sul green di Fubine e domani tocca ai 144 professionisti*

Franco Binello
FUBINE

E' come un torneo del Grande Slam nel tennis ■ una finale mondiale del calcio. Sul green del Margara golf club di Fubine, si apre oggi una «lussuosa» edizione del 18° Open internazionale «San Paolo Vita» (organizzato dal circolo locale, sotto l'egida della Federazione) con grandissimi giocatori. In gara 144 professionisti, più sei tra i migliori dilettanti nazionali. Ricchissimo il montepremi: oltre 150 milioni di lire. Al vincitore andranno 14 milioni.

Sarà un'occasione unica per vedere all'opera tutti i più grandi talenti e le promesse degli anni a venire. Basta scorrere l'albo d'oro per rendersi conto di come, su questi ■ati che sembrano di velluto, tanto sono curati, sia passato tutto il «gotha» golfistico mondiale, da Baldovino Dassù a Giuseppe Calì, da Emanuele Bolognesi a Mark Litton e Ignacio Felu, divenuti grandi interpreti della specialità.

La manifestazione si apre oggi con una «Pro-am» (un professionista e tre dilettanti). Domani e giovedì ci saranno poi le prime due giornate dell'Open vero e proprio, con tutti e 150 i concorrenti al via. Venerdì e sabato resteranno in gara solo i 50 migliori, più eventuali pari merito.

## SPORT FLASH

JUNIORES REGIONALI

### *Castellazzo inarrestabile tonfo per il Monferrato*

Tre gare, tre successi: il Castellazzo è inarrestabile nel campionato Juniores regionale. Questa volta ha messo sotto il Canelli, 1-0. Bene anche il Libarna, che si afferma 2-0 a Pino Torinese mentre l'Acqui pareggia 1-1 a San Damiano d'Asti. Battuta d'arresto per il Monferrato, 0-1 sul campo del Villanova. [r. c.]

CALCIO A CINQUE

### *A Basaluzzo le australiane sfidano i team azzurri*

Calcio a cinque internazionale, oggi, al palasport di Basaluzzo. Due selezioni femminili australiane saranno impegnate in triangolari con formazioni italiane. Inizio alle 15, organizza l'Acsi. [r. c.]

TAMBURELLO

### *In serie D il Gabiano coglie la prima vittoria*

Prima vittoria del Gabiano nei playoff del campionato di tamburello, serie D. Il team monferrino, pur privo del battitore Uva, ha piegato i lombardi del Sabbio per 13-5. [r. sa.]

BASKET

## In C2 sorride la Blindo San Salvatore, deludono gli altri team

# Ulka, quanti ostacoli in A1

## *Europe Line nei guai: il play s'infortuna*

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

La sconfitta di Alcamo è già archiviata: ■■ l'Ulka guarda avanti e cerca di inserire al meglio l'americana Charlotte Smith negli schemi di gioco predisposti dal coach Zanforlin. Si sapeva che il battesimo nella serie A1 di basket sarebbe stato difficile per il team alessandrino, che fra l'altro ha affrontato la trasferta siciliana in forma■■ rimaneggiata. «Forse, ■ poteva fare qualcosa in più, ma l'avversaria ■■ davvero forte - commentano nel clan mandrogno -. Non ci facciamo illusioni neppure per la seconda partita, sabato al Palasport con l'imbattibile Comense. Per noi, la stagione comincerà alla terza giornata». Oggi alle 11, intanto, la squadra viene ricevuta a Palazzo Rosso dal sindaco Francesca Calvo.

E' cominciato anche il campionato di serie B femminile e la Libertas Casale ha battuto nella prima giornata il Vercelli per 49-38. Nardo e Mantelli (12 e 11 punti) sono state le migliori realizzatrici per le monferrine.

In campo maschile, solo la C2 ha esaurito la giornata inaugurale e il «botto» ■ arrivato da San Salvatore, dove la Blindo Office ha piegato in un combattuto derby il Verardi Valenza per 85-84. Sillano è stato il trascinatore dei locali, mentre Sacco e Mozzi hanno tenuto a galla gli orafi, che si sono un po' disuniti nel convulso finale. La Blindo è stata l'unica tra ■ alessandrine a vincere nel primo turno. Il Serravalle si è infatti arreso all'Ivrea (67-58) palesando difficoltà nel tiro da fuori, mentre il Casale Basket ha ceduto di fronte al quotato Verbania per 63-54. Anche in questo caso, non sono state efficaci le percentuali di tiro ■■ quintetto del coach Scienza, che si lamenta poi per un paio di decisioni discutibili della coppia arbitrale. Infine, pesante ko per la matricola Pacquola Castelnuovo Scrivia, 78-59 col Vercelli.

Intanto, la Europe Line Alessandria si prepara al campionato di ■■: la squadra di Morini ha vinto il torneo di Tortona (68-57 sui bianconeri di C1), lasciando invece all'Auxilium Torino ■ trionfo nella kermesse di Collegno. Purtroppo, in casa biancorossa si registra l'infortunio ■■ play Valentini, che si è fratturato ■ setto nasale.


Alessandra Almerigotti è stata tra le migliori per l'Ulka nella sfida inaugurale del campionato di serie A1 femminile persa 63-51 dalle mandrogne sul parquet dell'Alcamo

TAMBURELLO

## Troppo netto il divario, meglio pensare al Castellaro

# Castelferro, non fa testo la vittoria a Borgosatollo

CASTELFERRO

Senza fatica il Castelferro Grafoplast ha vinto a Borgosatollo: ha preso subito le redini dell'incontro e lo ha chiuso, 13-5. La squadra bresciana, scesa in campo senza il leader Marconi, ha confermato subito i limiti già evidenziati in passato. Il divario tra le due squadre è enorme: quindi è impossibile fare paragoni tra la prova offerta domenica da Dellavalle e compagni e quello nel recupero di mercoledì scorso a Castellaro. Ora al Castelferro non resta che attendere l'altro confronto diretto con i mantovani (17 ottobre) per tentare l'aggancio e giocarsi poi nell'ulteriore spareggio l'accesso alla finalissima del campionato di tamburello, serie A1. Nel gruppo 2 dei playoff il San Paolo d'Argon, battendo il Solverino (13-5), si è praticamente garantito la finale. Per i playout è accaduto ciò che si temeva: il Cerasara, vincendo lo scontro diretto (13-4), si è assicura■ la permanenza in A1 condannando alla A2 la Cavrianese. Ora è da definire, chi la seguirà fra Medole e Castiglione, che hanno pareggiato 12-12.

In A2 il Cremolino ha battuto il Bonzo Chienis (13-8) e si è assicurato il 5° posto. Intanto, mentre il Castelli Calepio ha vinto il titolo, per la seconda promossa in A1 il Callianetto battendo il Sabbionara ha ora la possibilità di disputare (contro la stessa formazione affrontata domenica) lo spareggio per la promozione. Retrocedono in B il Vidor e il Palazzolo. [r. bo.]

VOLLEY

## Cade Voghera ad Asti

# Spendibene e Mangini «ok» in Coppa

Sconfitta scontata per il **Voghera**, 3-0 con la Biemmedue Asti nella Coppa Italia di volley. La squadra rossonera (B2 maschile) ha retto solo a tratti il confronto con una formazione di categoria superiore. In campo femminile, brillante affermazione della **Spendibene Galero Casale**, 3-0 sul parquet del Rivergaro Piacenza. Trascinate da un'ottima Barbara Piovan le casalesi si sono imposte per 25-18 e ■■ un doppio 25-21. Ancora una sconfitta al tie-break per la **Blindo Office Valenza** col Belgioioso Pavia. La squadra lombarda si è imposta nel primo set 25-20, poi Bottini e compagne hanno replicato 25-19. Terzo set ■ favore della squadra di casa per 25-22, ■■■ pari sul 25-18 e quinto set per il Belgioioso 15-8.

In Coppa Piemonte, concentramento con tante ombre e poche luci per **Green Casale e Fortitudo Occimiano** a Torrazza. Si è imposto il Volpiano che ha battuto i casalesi per 2-0 (28-26; 25-16) e i monferrini sempre per 2-0 (25-21 e 25-17). Tutto facile per la **Mangini Novi** che centra la qualificazione battendo per 2-0 Arol Team Voley Asti e Ell Cali e poi cedendo, con una formazione sperimentale, per 2-0 contro i padroni di casa di Alba. Il **Gs Acqui Pluridea** chiude il concentramento di Santhià con due sconfitte ed una vittoria. A Valenza, due successi per la **Plastipol Ovada**, mentre la **Blindo** chiude con ■■ sola affermazione. Due successi e una sconfitta per la **Spendibene Galero** che supera Canelli ■ Racconigi e cede alla **Bruinese**. Tre sconfitte per la **Pozzolese**, con Villar Perosa, Carmagnola e Alba, mentre ■ **Tavernetta Acqui** viene battuta da Asti e Lilliput, ma supera il Mondo Alba. Infine l'**Europa Metalli Novi** cen■■ due vittorie ma va ko 2-0 contro l'Oleggio. [r. sa.]

CICLISMO

## Tutti contro La Falce

# «Valle Scrivia» il gran finale oggi a Molino

Atto conclusivo del «Bassa Valle Scrivia», il trofeo ciclistico per Elite e Under 23 che ha infiammato gli appassionati della provincia. Si disputa oggi a **Molino dei Torti** il «67° Circuito Molinese» di 114 km, ■■ partenza alle 14 dal Caffè delle Rose e arrivo in via Roma verso le 17. Il tragitto tocca Cascina Maddalena e Alzano Scrivia ■ va ripetuto 19 volte. Molti verdetti sono ancora da emettere. E' in discussione sia la classifica a squadre, dove comanda la Ceramiche Pagnoncelli, con 48 punti, inseguita da Brescialat e Metalcos con 40, sia quella individuale, dove l'acquese Maurizio La Falce è primo ma potrebbe non essere in gara per difendersi dall'attacco dei numerosi outsider. Sta infatti cambiando casacca (andrà alla Pagnoncelli) e la Brescialat non l'ha iscritto. Identica situazione per Luca Niccolaj della Metalcos, che è terzo (il secondo della generale è Nicola Chesini).

Intanto, tra gli Amatori, ■ è corso a **Piovera** il «Memorial Taverna», promosso da Pedale Frugarolese e Udace, che ha visto la partecipazione di ben 197 corridori. Al termine di una fuga a 9, ha prevalso in volata il Cadetto pavese Christian Perotti, del Gc Arredamenti Curti, che ha percorso i 73 chilometri alla media di 42,524. Secondo Gianluca Londoni (Sc Lorenzo Monza), primo dei Senior, 3° Roberto Franchin (Olympus). Tra i Veterani ha prevalso Placido Caraci, del Gs Zibi■ San Giacomo, su 4 compagni di fuga: Gian Paolo Cuccolo (Team Bike Fun), Francesco Dottore (Cicli Guizzardi), Pasqualino Talpo (Fratelli Del Bocal). Primo dei Gentleman è stato Ernesto Mangiarotti (Rdl 2000), mentre Giovanni Bianchi (Veloclub Segrate) è risultato il migliore tra i Supergentleman. [r. c.]





LA STAMPA
# TORINO
CRONACA
Martedì 5 Ottobre 1999 — 36
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.65.68.111 - FAX 663.90.00
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.331 - 252 - 205



Dibattito in Consiglio comunale sul futuro delle mummie, maggioranza contro Venaria

## Museo Egizio, vince il «no» al trasloco

### *Bocciata anche la proposta dei ds*

**Giuseppe Sangiorgio**

Il museo Egizio deve restare a Torino, nella sede attuale di Palazzo dei Nobili, semmai ampliata, grazie al trasferimento della Sabauda che gli consentirebbe uno spazio di 15 mila metri quadrati contro i circa 13 mila che verrebbero ricavati nella Reggia di Venaria. E' la presa di posizione assunta ieri sera, in un Consiglio comunale dedicato espressamente al problema dell'Egizio e alla presentazione in aula del nuovo assessore all'Ambiente, Paolo Hutter, in sostituzione del dimissionario Gianni Vernetti.

Il dibattito sui «Faraoni» si è svolto in modo tutt'altro che scontato. In discussione quattro mozioni: dei ds, disponibili ad una soluzione che consenta il trasferimento da centro-città alla Spina tre (largo Giachino), respinto con 22 no contro 12 sì; di An, per il trasloco a Palazzo Madama, preceduto da un referendum per conoscere le preferenze dei torinesi, respinto; dei Comunisti italiani e dei Verdi, contrari a spostare il museo, entrambi approvati con maggioranze diverse e trasversali, con il secondo votato da An a Rc, da parte di Forza Italia ad Alleanza per Torino, dal diessino Marzano, più, ovviamente, Verdi e Comunisti italiani.

Ds isolati, quindi, che con Marta Levi, in aula, e Alberto Nigra, fuori, si erano dichiarati perplessi sulla relazione dell'assessore alla Cultura. Ugo Perone aveva già ribadito la sua tesi originaria: spostare la Sabauda da Palazzo dei Nobili e ampliare il Museo Egizio.

Ha aperto il dibattito il sindaco Valentino Castellani spiegando che «la strada da seguire» è quella indicata dal ministro Melandri: far eseguire studi di fattibilità sulle diverse soluzioni proposte in Consiglio comunale e in altre sedi (e non solo sulla Reggia di Venaria). L'assessore Perone ha illustrato le proprie tesi, riconoscendo tuttavia che per la Reggia di Venaria è necessaria una soluzione che contenga elementi forti in grado di rilanciare sia la Reggia, sia la politica culturale dell'hinterland torinese.

L'opposizione si è scagliata contro i ritardi di un'amministrazione, definita «inesistente» da Bepi Dondona e Pier Giorgio Patriarca (entrambi di Forza Italia), da Ferdinando Ventriglia (An), Pietro Molino (Piemont), Mario Borghezio (Lega Nord) e Mauro Battuello (Centro).

Subito dopo il sindaco ha annunciato al Consiglio di aver scelto Paolo Hutter come nuovo assessore in sostituzione di Gianni Vernetti. Immediato il dibattito in aula. I Verdi - che rivendicano di averlo proposto - più che soddisfatti. Come, peraltro il resto della maggioranza, escludendo però il socialista dello Sdi, Enzo Brancifiorte, che si è detto perplesso.

Dall'opposizione numerose le battute. Battuello: «Finalmente abbiamo tra di noi un Lombardo». Ghiglia: «Questa maggioranza è proprio alle corde: per trovare un assessore deve farlo arrivare da Milano».



Maggioranza trasversale per far rimanere l'Egizio nella vecchia sede di Torino

**IL RIENTRO** DELL'«ENFANT TERRIBLE» DELLA SINISTRA MILANESE

## «Non vengo a cercare polemiche»

### *L'assessore Hutter: rifiuti, primo problema*

**intervista**

**Emanuela Minucci**

CONSIGLIERE comunale progressista, «enfant terrible» della sinistra milanese, dirigente Arcigay. E poi ancora prigioniero politico, inviato per caso nel Cile di Allende, voce di Radio Popolare. A 47 anni, di cui oltre trenta dedicati all'impegno civile, il torinese Paolo Hutter torna a Torino per varcare la soglia di Palazzo Civico, senza cravatta, ma con in tasca la delega all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile.

**Assessore Hutter, perché ha accettato di rappresentare i Verdi in giunta, per una città, la sua Torino, che lasciò più di vent'anni fa?**

Prima di tutto, non ho mai lasciato completamente questa città. Oltre ai miei genitori, che abitano ancora qui, ho mantenuto molti legami, anche politici. L'ultimo era quello con il compianto Pasquale Cavaliere, cui non escludo si debba in parte, la mia nomina. Comunque mi allettava l'idea di provare a fare l'assessore all'Ambiente di [illegible] metropoli. E poi, grazie al fatto che sotto la Mole ho vissuto fino alla maturità classica, presa al mitico Gioberti, [illegible] sono neppure troppo spaventato, quando mi è stato offerto l'incarico... Infine non dimentichiamo che nel 1994, quando mi presentai alle Europee come indipendente della Quercia, raccolsi, solo a Torino, 5 mila preferenze.

**Il suo predecessore, Gianni Vernetti si lascia alle spalle alcuni nodi irrisolti: dalla questione-inceneritore, alle aree pedonali, sino ai rapporti fra Comune e Amiat. Da quale di questi pensa di partire, non appena si insedierà in via Garibaldi?**

Il sindaco mi ha raccomandato di studiare a fondo l'argomento rifiuti e così farò. Per quanto riguarda i rapporti tesi con l'Amiat posso dire che ho un «atout» rispetto a Vernetti: non conoscendomi non possono ancora essere cattivi.

**E che dice di quel filo due volte rosso che sembra legare gli ex sessantottini o comunque gli ex militanti di Lotta Continua all'assessorato all'Ambiente, veda appunto il caso di Vernetti, o del suo consulente Guido Viale. E' necessario arrivare da Lc, per capire a fondo le politiche ambientali subalpine?**

Guardi, francamente è la prima volta che vengo inserito nella cosiddetta «lobby» di Lotta Continua, capace di più si facesse l'esempio di una «squadra gobettiana» il uno li [illegible] o altre appartenenze [illegible], questa per me suona davvero nuova.

**Lei è il neo-assessore dei Verdi. E i Verdi, negli ultimi mesi, spesso per reclamare un posto in giunta, hanno minacciato di abbandono più volte la coalizione Castellani. Lei come si porrà, rispetto a vecchie questioni come il crocefisso in Sala Rossa, il platano cui si incatenarono - senza successo - gli ambientalisti, o ancora le case popolari ai gay?**

[illegible]

**Il capogruppo dei Popolari Giovanni Porcellana, però, ha subito chiarito che se lei si comporterà a Torino come faceva a Milano, celebrando simboliche nozze omosessuali fuori dal Municipio, saranno loro ad andarsene...**

[illegible]

**E lo Stadio delle Alpi? Come reagirebbe all'idea di votare per l'abbattimento di un'opera di famiglia, fu infatti suo zio a progettarlo.**

[illegible]



**Paolo Hutter**, *neo assessore*

## Il golpe Pinochet in diretta

### *Dalle prigioni cilene a Palazzo Marino*

Paolo Hutter, 47 anni, giornalista, ex consigliere comunale a Milano (prima come indipendente del Pds poi nel gruppo misto, quindi nei Verdi), dirigente dell'Arcigay e di Legambiente, e poi ancora voce di Radio Popolare, cominciò la sua militanza politica nei giovani socialisti, non ancora quindicenne. Nell'estate del '73 fu promosso sul campo corrispondente di Lotta Continua, «in diretta dal golpe di Santiago del Cile». Era uno studente qualsiasi, uno dei tanti post-sessantottini che frequentavano Lettere moderne a Milano. «Esami pochi e lavoro politico tanto», come ama ricordare lui e, in nome di una vaga utopia rivoluzionaria, partì per il Cile, come «turista politico» e lì si improvvisò cronista di «Lotta Continua».

A Santiago si era ritrovato solo, quasi senza un soldo. La mattina dell'11 settembre, da una finestra, aveva assistito al bombardamento della Moneda, il palazzo di Allende. Poi aveva tentato di parlare con un dirigente socialista proprio mentre l'arrestavano. Così si era ritrovato anche lui con le mani dietro la nuca e il mitra puntato alle costole. Dopo un mese di prigionia la diplomazia italiana riuscì a riportarlo a casa. E' da quegli Anni Settanta che il torinese Hutter, nipote della mitica Bella, vive a Milano. E' stato fra i fondatori di Radio Popolare, poi, consigliere comunale indipendente nelle liste Pci-Pds. La sua permanenza a Palazzo Marino è costellata da molti titoli di cronaca: dal matrimonio simbolico, davanti al municipio, di alcune coppie gay, alla distribuzione di profilattici in aula «per ricordare il diritto alla salute e alla libertà». Famosa anche la sua battaglia per garantire una casa popolare agli omosessuali.



Nel carcere

*Studenti in cella risultati positivi*

[illegible]

## A luci rosse

*Spogliarello su Internet*

[illegible]

## Nube tossica

*I ferrovieri protestano*

[illegible]

## Sciopero

*Diecimila in corteo*

[illegible]



E' morta all'età di 72 anni: dagli studi radio di Torino conquistò il successo

## Addio alla regina della melodia

### *Nella Colombo fu l'eterna rivale di Nilla Pizzi*

E' morta ieri in ospedale a Torino, per le conseguenze di una broncopolmonite, la cantante Nella Colombo. Aveva 72 anni, era nata a Cusano Milanino il 15 agosto 1927 e si era poi stabilita a Torino nei tempi, ormai lontanissimi, di quando la città era il crocevia obbligato del mondo della radiofonia e della musica.

Il nome di Nella Colombo evoca il periodo degli Anni Cinquanta, della melodia italiana e del Festival di Sanremo ai massimi splendori, con le orchestre di Angelini, Barzizza, Semprini, e con protagonisti come Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla (tutti ancora ruspanti e attivi, e tocchiamo ferro). Giovanna Colombo, in arte Nella, fu, tra i Quaranta e i Cinquanta, una rivale diretta di Nilla Pizzi; la rivalità durò poco, perché alla fine il maestro Angelini le preferì la più matura rivale, e lei partecipò soltanto a un'edizione del Festivalone, nel '[illegible].



**Nella Colombo** aveva 72 anni, rivaleggiò negli Anni 50 con Nilla Pizzi

Il suo più grande successo si chiamava «Il tamburo principal della banda d'Affori» («... che comanda 550 pifferi...»: e nella frase, in tempi molto incerti e dubbiosi, qualcuno volle vedere una beffarda allusione alla prosopopea dittatoriale di Mussolini). Ma la Colombo fu molto lodata, e si guadagnò ampia popolarità, per un altro [illegible] pezzo, di melodia ariosa e di ottima interpretazione vocale, quell'«In cerca di te» che iniziava con «Solo me ne vo per la città. Passo fra la gente che non sa...» e in Italia in quegli anni non c'era angolo di strada dove non si sentisse qualcuno che la canticchiava (ebbe successo, comunque, con altri brani ora dimenticati, come «Tu lo sai», «Valzer», «Un angelo è sceso a Brooklin»).

La sua carriera fu alterna, e anche tormentata. Fu tra i primi cantanti ad avere successo in trasmissioni tv nel '57, ma era già una popolarissima stella della radio; quando la sua popolarità cominciò a declinare, cercò di riprendere la fortuna facendosi ambasciatrice della nostalgia canora e iniziò un lungo periodo di concerti all'estero, tra i nostri emigranti dal Canada al Sudamerica alla Spagna fino agli Stati Uniti. Tornò per un breve periodo alla ribalta, e si prese finalmente una rivincita sulla sua antica rivale Nilla Pizzi, vincendo ad un festival a Verona. **[m. ven.]**

Caselli propone piani per il reinserimento degli espulsi nei Paesi di origine

# Studenti in cella, esami rispettati

## *Arrivano nuove iscrizioni*

**Alessandro Mondo**

Dodici studenti il primo anno, ventidue - si spera - il prossimo: oggi le adesioni (fra iscritti e matricole) ammontano già a diciotto. Studenti che studiano di buona lena, stando ai risultati. Studenti detenuti. Le prime dodici matricole provengono dalle carceri di Piemonte e Valle D'Aosta. La prossima tornata, invece, riguarderà le altre Regioni.

Ma davvero si può studiare, in carcere? In quello delle Vallette sì. E da qualche tempo anche nel penitenziario di Alessandria. Merito del «Polo universitario per studenti detenuti», progetto-pilota che da un anno ha consentito di portare l'Università (di Torino e del Piemonte Orientale) oltre i portoni degli istituti di pena, grazie all'iniziativa delle Facoltà di Scienze Politiche e Giurisprudenza in accordo con il Tribunale di Sorveglianza e il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria. Un gruppo di detenuti con i requisiti per iscriversi alle [illegible] Facoltà - questo, in sintesi, il nocciolo della sperimentazione -, hanno potuto studiare, incontrare docenti e ricercatori (volontari) e sostenere gli esami con profitto.

La novità sta proprio qui: il «profitto». E insieme, l'aumento delle iscrizioni per l'anno '99-2000. Elementi positivi, affrontati ieri nell'ambito di un seminario che ha riunito nel Rettorato dell'Università varie personalità: fra le altre, Giancarlo Caselli - neodirettore [illegible] Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria -, Mario Vaudano - presidente del tribunale di Sorveglianza di Torino -, Alberto Simeone - «padre» della controversa legge sull'esecuzione della pena -, Gian Mario Bravo, ex preside di Scienze Politiche. E naturalmente Dora Marucco, responsabile per l'Università di Torino del singolare «Polo». Momento di bilancio e occasione di confronto per le strategie mirate a sviluppare quella che per ora è un'esperienza pioneristica ed in quanto tale isolata.

Dodici detenuti a Torino il primo anno, si è detto, di cui due extracomunitari: otto [illegible] iscritti al primo anno di Scienze Politiche, quattro hanno scelto Giurisprudenza. Al termine della sessione estiva, tre su quattro studenti di Legge hanno superato la metà degli [illegible] obbligatori del primo anno. Più diversificata la situazione degli iscritti a Scienze politiche, che devono superare sei prove: alla stessa data, uno [illegible] superato due esami, due ne hanno superati tre, tre ne hanno sostenuti quattro [illegible] uno cinque. Poche regole, ma chiare: gli studenti devono sostenere almeno due esami di profitto l'anno; esclusi i detenuti assoggettati al cosiddetto «41 bis». Da parte sua, l'Università - con il sostegno della Compagnia di San Paolo - agevola i giovani con una contribuzione ridotta. Il prossimo anno [illegible] solo viene attivato l'intero primo biennio, ma l'accesso [illegible] al programma è consentito a reclusi di altre carceri.

L'anticipo [illegible] quello che per molti dei 51 mila detenuti in Italia è ancora un sogno. «Un percorso non garantito - ha avvertito Vaudano - che rischia di interrompersi bruscamente se non sarà rafforzato da elementi [illegible] natura giuridica e non solo». Uno per tutti, la capacità delle strutture penitenziarie di ospitare simili progetti. «I problemi ci sono, però stanno attrezzandosi. In ogni caso vogliamo assegnare un ruolo centrale all'istruzione, universitaria ma [illegible] che professionale (per adulti), in carcere», risponde Caselli, autore di spunti interessanti. Uno per tutti, l'invito a [illegible] trascurare l'istruzione e la formazione degli extracomunitari, che in molti istituti delle grandi città costituiscono quasi il 50% dei detenuti: «L'obiettivo sarebbe duplice: preparare l'uscita di coloro che prevedibilmente sono in condizione di restare in Italia e individuare per chi sarà espulso - d'intesa con i paesi d'origine - piani formativi che facilitino l'accoglienza e il reinserimento in patria». Solo un'ipotesi, per ora, anche se una proposta in questo senso - allo studio dell'Ufficio detenuti - presuppone una ricerca da condurre per reclusi marocchini e albanesi.

IDENTITÀ E DIFFERENZA

### *Dialogo detenuti-studenti*

Si è parlato della vita in carcere, dei sogni, del futuro di chi vive dietro le sbarre nell'incontro di ieri a Torino Incontra, nell'ambito di Identità e Differenza, tra 200 studenti delle superiori e due detenuti delle Vallette. [illegible] carcere è un'esperienza terribile - ha detto un [illegible] rapinatore - ma [illegible] esistesse vincerebbe il sopruso: sarebbe il Far West». Come si fa a vivere senza una prospettiva di cambiamento, hanno domandato i ragazzi? Come fate ad addormentarvi la sera, come vi sentite quando restate soli con voi stessi? Ad ogni curiosità, i detenuti hanno risposto attraverso la propria esperi[illegible]. E sul famoso «braccialetto»: «Ci sentiremmo come cani [illegible] guinzaglio. Comunque, meglio della galera». L'incontro di ieri, promosso dal Centro Interculturale della Città e dalla direzione del carcere, è stato la premessa ad un impegno che vedrà coinvolte alcune classi e un gruppo [illegible] detenuti, nella realizzazione di ricerche, spettacoli e video.



Giancarlo [illegible] ha giudicato positivamente l'iniziativa dell'ateneo [illegible]

## Sciopero Op, sfilano in 10 mila a Ivrea



Migliaia di persone hanno sfilato ieri mattina per le vie di Ivrea: in Canavese gran parte [illegible] attività produttive sono rimaste ferme nelle quattro ore di sciopero generale organizzato dai sindacati; [illegible] Pietro Marcenaro

# «Il Canavese non deve rinunciare ai personal»

## *Domani è l'ultimo giorno per presentare le offerte di chi vuole rilevare Scarmagno*

**Mauro [illegible]**
IVREA

Il segnale lanciato a politici e imprenditori - quelli di ieri, cioè l'Olivetti, e quelli che arriveranno - è chiaro: il Canavese non ci sta a perdere altri posti di lavoro. Ieri mattina Ivrea e l'intero territorio si sono fermati per sostenere la lotta della Op Computers e dei suoi 1200 dipendenti, uomini e donne che da 20 giorni occupano la fabbrica di Scarmagno in attesa di un acquirente e di un rilancio.



Un corteo lunghissimo (10 mila persone secondo la polizia, il doppio per i sindacati) ha attraversato le [illegible] del centro eporediese. Lavoratori della Op in testa, e con loro delegazioni di decine di aziende canavesane; poi una trentina di sindaci, pensionati, gente comune, studenti, anche giovani dei centri sociali. Tutti hanno sfilato perché la vicenda di Scarmagno resti un caso nazionale «e perché non passi la logica del padronato - ha detto Simonetta Valenti, a [illegible] dei lavoratori Op -, dove profitti e azionisti contano più dei posti di lavoro».

Ora l'attenzione torna a spostarsi sul tribunale di Ivrea. Domani, alle 12, scade il termine entro il quale i potenziali acquirenti devono far pervenire ai giudici del fallimento le proprie offerte. Subito dopo verranno aperte le buste, ma ci vorrà ancora qualche giorno per la [illegible] del tribunale. Nessuno, finora, si è fatto avanti. Restano le voci e le indiscrezioni dei giorni scorsi: Olidata, gli imprenditori Fulchir e Berti e lo stesso Roberto Schisano, ultimo amministratore delegato della Op e poi di EuroComputers, la società che ha affittato l'azienda dal fallimento di maggio sino a metà settembre.

Per il fine settimana, inoltre, dovrebbe nuovamente riunirsi il «tavolo di crisi» a Palazzo Chigi, dopo l'incontro di 10 giorni fa. Questa volta, al vertice sarà invitata anche l'Olivetti, proprietaria della fabbrica fino al '97 e tuttora titolare del marchio. Da Roma, però, non arriva alcun segnale. Ministri e sottosegretari avevano preannunciato che il tavolo sarebbe stato convocato entro il 7 ottobre; finora non ci sono state conferme, ma neppure sono arrivate smentite.

L'attesa, comunque, è grande, e la tensione palpabile. Lo si è avvertito chiaramente ieri mattina, durante il corteo e poi al comizio in piazza di Città. «La fiaccolata di giovedì scorso - dice il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela - e questo sciopero rappresentano la risposta concreta del territorio al problema di Scarmagno». Non è mancato l'intervento del vescovo, monsignor Arrigo Miglio, che nelle battaglie a fianco dei lav[illegible]tori raccoglie la difficile eredità di monsignor Bettazzi, ma porta l'esperienza maturata con i minatori del Sulcis. «Il mio messaggio? Solidarietà, soprattutto per le famiglie costrette a vivere la precarietà quotidiana, e lavoro, che bisogna difendere a tutti i costi».

Dalle organizzazioni sindacali arriva la rivendicazione all'integrità dell'azienda, con il rifiuto dello spezzettamento delle attività. E si attacca il Governo: «Dichiara di essere dalla parte di lavoratori - dice Antonio Sirimarco, della Fim -, [illegible] non fa nulla per questi 1200 posti. Dichiara che in ogni famiglia deve esserci un computer, ma non salva la Op».

Da Pietro Marcenaro, segretario regionale della Cgil, arrivano invece forti critiche alla Olivetti. «E' stata la principale protagonista - sono le sue parole - nella fuga dalle responsabilità. Nessun imprenditore farà una proposta, se non l'avrà confrontata con l'Olivetti e se non ci saranno dal gruppo di Ivrea precisi impegni finanziari, produttivi e commerciali».

Funzionario nei guai dopo la denuncia della ragazza. «Una vigliaccata, per mesi ha continuato a perseguitarmi»

# Vendetta a «luci rosse» contro l'ex fidanzata

## *Su Internet finiscono le immagini di un suo spogliarello «privato»*

**Nino Pietropinto**

Per vendicarsi della fidanzata che l'aveva lasciato ha diffuso su Internet [illegible] filmato a luci rosse della ragazza. E con le immagini ha mandato in rete anche il numero del suo cellulare: così per qualche mese Simona ha ricevuto telefonate di sconosciuti che volevano conoscerla di persona. «Ti ho visto su Internet, sei bellissima. Perché non ci incontriamo?» Alla fine la donna ha presentato un esposto in Procura contro quella persecuzione. E ha chiesto di bloccare quel sito su Internet.

Lei è Simona, 26 anni, impiegata, molto bella, con la passione per lo sport. Lui è Alessandro [illegible]., funzionario Fiat, 31 anni. Abitano entrambi nella cintura. Si erano conosciuti alcuni anni fa, nel '92. Una storia d'amore senza molte ombre, almeno all'inizio. E senza ostacoli da parte dei famigliari dei due giovani. Che, dopo tre o quattro anni, incominciano a parlare anche di matrimonio.

Ma proprio quando tutto sembra volgere verso il sereno, arrivano le prime nubi. Simona è un'appassionata di basket, e per giocare in trasferta deve stare a volte lontana da Alessandro. Il funzionario [illegible] è molto contento di quella situazione, se ne lamenta. «Ho bisogno di vederti, di sentirti vicina». E alla fine arriva quella richiesta osé: «Ti presto la videocamera, e tu registri un tuo spogliarello. Così mentre guardo quella cassetta avrò la sensazione di [illegible]rti sempre accanto a me. E' una prova del tuo a[illegible].

Lei si lascia convincere e un giorno, quando è sola in casa, si spoglia, e registra tutto. Una quindicina di minuti, filmati in c[illegible]ra da letto. Poi consegna il video [illegible] Alessandro. Per anni di quella cassetta non si parla più. Finchè si arriva ai primi di luglio dello scorso anno, quando la storia d'amore va in crisi. «Mi tormenta con la sua gelosia», accusa Simona. Che decide di troncare tutto, esasperata.

Alessandro non ci sta, non vuole rassegnarsi. La segue dappertutto, le fa telefonate minacciose. Lei cambia la scheda del cellulare, ma lui non molla. E ai primi di settembre Simona si trova uno strano messaggio sul telefonino: «Ti ho visto su Internet, vorrei conoscerti di persona. Ti lascio il mio numero». La ragazza pensa ad uno scherzo. Non è così. E pochi giorni dopo le arriva per posta una busta gialla. Dentro c'è un fotogramma del suo spogliarello. Simona non crede ai suoi occhi. Eppure non ci [illegible] dubbi. La registrazione è proprio quella che aveva regalato ad Alessandro: si vede sullo sfondo la sua camera da letto. Accanto al fotogramma arrivato nella buca delle lettere c'è l'indicazione del sito: l'indirizzo, e il numero del file. Tutti possono vederlo collegandosi ad Internet. La giovane non ce la fa più. Ha sopportato le minacce, i pedinamenti. Ma questo no. Giustamente, non può ammetterlo. «E' una vigliaccata. Tutto può capitare, ma una cosa del genere no. E' troppo».

La giovane si è rivolta ad un avvocato. Prima un civilista, Loredana Agnetis. Poi ha scelto due penalisti, gli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi. I legali hanno presentato denuncia, chiedendo al magistrato di sequestrare immediatamente la cassetta, e di bloccare la diffusione del video su Internet. E, naturalmente, di punire quell'ex fidanzato.

IRREGOLARITA' AL CAVOUR

### *Preside denuncia la segreteria del liceo*

Tutto era iniziato con dei rimproveri da parte della preside, diventati contestazioni formali di irregolarità, da parte del Provveditore agli studi di Torino. Infine è arrivata la denuncia alla procura della Repubblica. Al centro della vicenda c'è il responsabile dell'ufficio segreteria del liceo «Cavour», accusato dal capo di istituto, Ida Bonfante, di aver commesso molte irregolarità, e non solo di tipo disciplinare ma anche contabile. La preside, [illegible] dall'avvocato Antonio Foti, ha inviato alla magistratura un lungo esposto nel quale elenca una lunga serie di comportamenti anomali. Parla [illegible] verbali di riunioni redatti in modo [illegible] conforme al vero, di spese non autorizzate e mandati di pagamento sospetti. Ma non solo. Tra gli episodi denunciati, anche la misteriosa «sparizione» di interi archivi della biblioteca, e dei dati relativi alla contabilità e al bilancio. La preside chiede al magistrato la sospensione del segretario.



# Specchio dei tempi

**«Il tram della droga i tossici ce l'hanno già» - «Non ci sono i fondi per la manutenzione delle nostre strade» - «Solo il paesaggio si salva in Val di Lanzo» - «Così c'è un'uguaglianza soltanto di fatto»**

Un lettore ci scrive:

«Verso sera i tossici raggiungono l'obiettivo della loro giornata miserabile. Salgono a gruppetti sulle vetture della linea 3 [illegible] prossimità di Porta Palazzo. Sui sedili posteriori siedono 2 o 3 extracomunitari. I tossici [illegible] avvicinano, li implorano. Gli spacciatori sono a volte altezzosi, a volte comprensivi, ma in genere l'affare si conclude. Lo scambio avviene con mosse lesta, ma non abbastanza per [illegible] essere notata dai passeggeri inorriditi. I delinquenti d'oltremare ridono e contano i soldi. I tossici hanno veramente un aspetto compassionevole: occhi arrossati, fisici consumati, pallore che non promette niente [illegible] buono. Li accompagnano a volte ragazze magrissime, lo sguardo febbrilmente teso alla ricerca dell'extracomunitario "giusto". Si legge che presto avranno a disposizione l'autobus delle siringhe. Il tram della dose già ce l'hanno».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Siamo abitanti di Beaulard, frazione del Comune di Oulx, e siamo venuti per caso a conoscenza, leggendo la risposta dell'assessore allo sport [illegible] Bardonecchia Aldo Timon, riguardante la strada del Sommeiller su *Specchio dei tempi* - che sia il Comune di Oulx sia la Provincia di Torino e [illegible] Comunità Montana Alta Valle Susa, facendo parte del Consorzio Strada di Alta quota del Sommeiller, hanno partecipato e partecipano alle spese per [illegible] ripristino di quella strada, non solo, ma di altri sentieri del Vallonetto e dello Jafferau.

«Siamo indignati per queste spese riguardanti strade di poca o nessuna utilità, dopo aver ricevuto dinieghi e soltanto dinieghi quando si domandava di eseguire la normale manutenzione delle nostre strade, quelle della nostra frazione, e della strada che porta alla Borgata Puy e a Refur, dove molti di noi hanno proprietà, strada quest'ultima stretta e pericolosa e resa ancor più stretta dalla mancanza di manutenzione dei bordi e percorsa tutti i giorni per tutto l'anno da residenti e villeggianti».

Seguono 6 firme

Un lettore ci scrive:

«Censire le case della Valli di Lanzo? Fate pure! Poiché con la solita utopia qualcuno pensa di risolvere così il problema della mancanza di turisti nelle nostre zone. Solo [illegible] ricordi ormai storici che facevano i bisnonni si sognano le nostre valli felicemente affollate [illegible] si suol dire: di bella gente.

«La realtà che io ben conosco è quella di Viù: vorrei quindi invitare i nostri amministratori a dedicare un po' [illegible] loro tempo libero per visitare altre località turistiche sia del Piemonte che del Nord-Est italiano; se poi vogliono spingersi in Svizzera, Austria o altra località dell'Europa, facciano pure! La risposta sarà eloquente: costruzioni curate, omogenee, abbellite in modo raffinato da prati rasati (anche senza aggiunta di rinsecchiti fiori) e soprattutto ordinate!

«Dalle nostre parti... tutto è brutto (salvo il paesaggio), il disordine è [illegible]. Se poi entrate nella stragrande maggioranza delle abitazioni, sia di residenti sia ancor più in quelle "da affittare", c'è solo da provare una grande vergogna! All'esterno: piazze e viali (si [illegible] per dire) tenuti malissimo!».

Carlo Cognengo

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di 25 anni neolaureata in Scienze dell'Educazione, che [illegible] difficoltà visive: [illegible] tali da [illegible] ritenuta ipovedente grave, ma di una certa rilevanza. Nei giorni scor[illegible] ho partecipato al test di ammissione per il corso di laurea breve in Logopedia.

«Desidero, a questo proposito, mettere in evidenza la questione relativa alla compilazione della scheda ottica; sebbene io riuscissi a vedere i margini delle caselle [illegible] colorare internamente, ho realmente avuto difficoltà nel completarle sia per la loro piccolezza, sia per il fatto che i margini fossero di colore arancione su fondo rosa: non ho quindi la certezza [illegible] averle annerite in modo adeguato.

«Mi domando perciò se queste schede debbano essere proprio di questi colori ed avere spazi così piccoli, tenuto conto della necessità di non oltrepassare, nella compilazione, i margini delle caselle affinché le risposte possano venire lette dal computer.

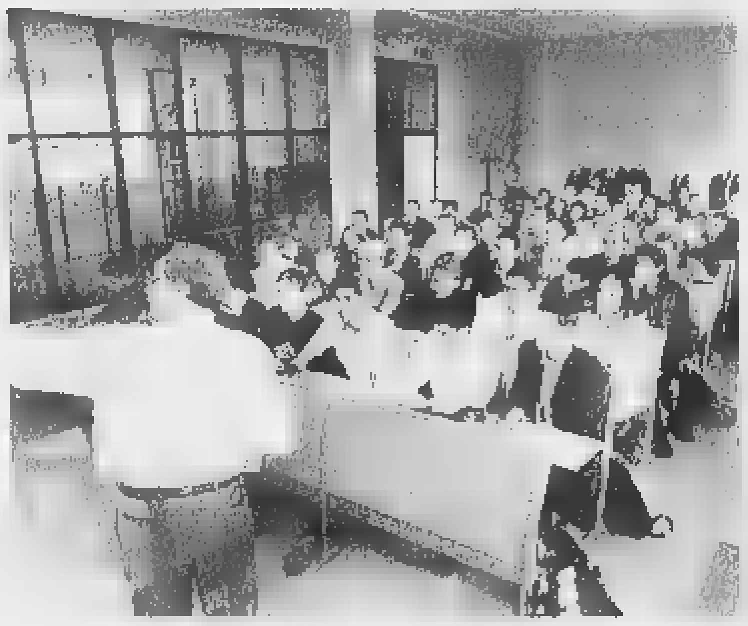
«Inoltre, a livello più generale, desidero sottolineare la distinzione tra uguaglianza sostanziale (essere tutti uguali) e uguaglianza di fatto (dare a tutti le medesime possibilità nelle diverse situazioni). E' per me importante, anche nell'eventualità di futuri concorsi, essere sicura che, se non supero le prove assegnatemi, [illegible] per mia man[illegible] di preparazione e non per altri motivi».

Silvia Ferrando

Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere dell'auto

## *Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*



Le 60 matricole alla cerimonia di inaugurazione di ieri al Lingotto

Giovanna Favro

«Credo che nessuna matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste trattate con tanta attenzione e tanto affetto». Cosi il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto ai 60 ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del corso di laurea in ingegneria dell'auto: senza pari in Italia e con pochi paragoni in Europa. All'inaugurazione erano presenti i vertici della Fiat (il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore) e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato come si tratti di un percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare la competitività del Paese, ma anche come centro in grado di rafforzare una delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa a Torino come in pochi altri posti al mondo».

Il corso di laurea a numero chiuso accoglie 60 matricole, provenienti soprattutto da licei scientifici del Nord Italia, comprese 4 ragazze. «Contiamo sulla vostra intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando una vera passione per il prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, in un settore così complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di giovani che alimentino i rinnovamenti dei flussi produttivi: sarà possibile con percorsi formativi caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali e formazione accademica».

### Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»

### Il prorettore: «Tre aule a loro disposizione e presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»

Le lezioni, con docenti provenienti dall'ateneo e dall'industria, hanno preso il via in una prima sede di 2300 metri quadri «allestita in tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci sono 3 aule da 60 posti e 6 da 30, e alle sale-studio. In un secondo tempo utilizzeremo 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo anno studieranno materie di base, come la fisica, la scienza dei materiali o l'analisi matematica, ma avranno fin da subito anche corsi come "l'auto e la sua evoluzione", o "disegno assistito", tenuti da manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà la preparazione specialistica e interdisciplinare. Il nostro obiettivo è formare ingegneri che siano, oltre che progettisti di auto, conoscitori del processo produttivo con una visione integrata dell'impresa».

I ragazzi (il cui direttore sarà Pietro Appendino, fino a pochi giorni fa preside di Ingegneria) sono «in serie»: gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere se interrompere gli studi ed accontentarsi della «laurea breve» o proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi con atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione 95 miliardi, 44 dei quali serviranno all'acquisto e la ristrutturzione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri 20 miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento e lo sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo corso in ingegneria dell'auto rappresenta un significativo punto di congiunzione tra la storica vocazione torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato che dai corsi uscirà «una nuova figura di ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il complesso comparto dell'autoveicolo, con una formazione tecnico-scientifica sommata a quella sulla cultura d'impresa, le risorse umane, la gestione economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte contenuta nella proposta formativa, sta nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, ricerca universitaria e ricerca aziendale, che si fondono in percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat e ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - sono pronti a trasmettere ciò che hanno imparato in anni di lavoro. Il comparto automobilistico rappresenta l'8 per cento del prodotto europeo, e a Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale occorre lavorare ancora molto. Ma questi corsi sono certo destinati ad innovare i rapporti tra università e industria, oltre a creare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto non riguarda solo un'azienda, ma una città e un Paese. Il risultato raggiunto dimostra fino a che punto l'università e l'industria possono collaborare».

---

Il gip accoglie la richiesta di rinvio a giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

# Squatter, tre a processo per il cronista picchiato

## *In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*

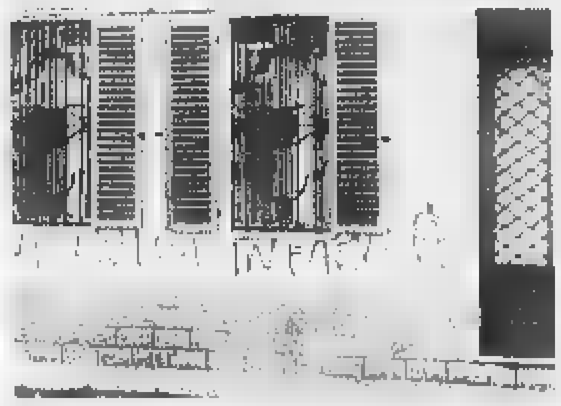
Giampiero Maggio

IVREA









Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio con l'irreperibile Arturo Fazio. Foto grande, le scritte sul municipio di Vistrorio

Dopo tre udienze preliminari è arrivata la data del processo per i tre anarchici accusati di lesioni gravi nei confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in carcere. Ieri in Tribunale a Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 31 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Luca Bertola, 23 anni, di Pont Saint Martin e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si è svolta senza tensioni, non ci sono stati incidenti. Ma il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città sono apparse scritte di minacce nei confronti dei testimoni d'accusa.

Il dibattimento inizierà il 22 novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, si ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di un anno fa a Brosso, in Valchiusella. Era il giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che si tolse la vita in carcere a Torino dopo che era stato arrestato in relazione a presunte azioni terroristiche in Val Susa.

Ma fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che erano saliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva verso il cimitero del paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori ci sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.

E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici. «Avevamo chiesto il proscioglimento per non luogo a procedere per uno dei tre, Bertola, - spiega Lamacchia -: secondo noi non c'erano gli elementi per un'identificazione».

Il gip, invece, ha accolto la richiesta formulata dal pm Giorgio Vitari e ha rinviato a giudizio i tre squatter. L'udienza di ieri è durata poco più di 40 minuti; i giudici, insieme agli avvocati della difesa, sono entrati in aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo di Giustizia, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti a intervenire in caso di disordini.

Alla fine tutto si è svolto senza tensioni. Ma il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter hanno fatto comparire nuove scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» a magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due dei tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate con vernice nera sulle pareti della piazza del Municipio di Vistrorio, su quelle dove c'è l'unica banca del paese: «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona il presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Ilario Vigliero Brusso -: siamo vicini a nostri due valligiani che hanno avuto coraggio ad esporsi in prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia il suo corso e che chi deve pagare, paghi».

---

Si va verso una lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# Picchioni anti-Ghigo in Regione

## *Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*



Rolando Picchioni potrebbe essere scelto dal centro-sinistra per contrastare Ghigo alle regionali

Maurizio Tropeano

L'anti Ghigo? Potrebbe essere Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro e della Musica è pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato il primo passo con l'ufficializzazione del passaggio dello stesso Picchioni e di Renato Montabone dalla lista Dini all'Udeur di Clemente Mastella. Quello successivo è il tentativo di mettere insieme un cartello moderato che comprenda anche i popolari e i democratici. Il modello? Le province di Cuneo ed Alessandria dove candidati di centro (Quaglia e Palenzona) hanno vinto contro il Polo alleato con la Lega.

Un progetto in linea con quello nazionale che si contrappone ad un D'Alema o ai Ds «asso pigliatutto». E in quest'ottica visto che il sindaco di Torino e la presidente della Provincia sono considerati il primo in area e la seconda iscritta alla Quercia c'è la necessità che il candidato alla presidenza della Regione non sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già, perché sabato parte l'Udeur. Con Picchioni e Montabone non ci sarà la consigliera regionale, Anna Renso, che già a metà settembre in una lettera a Mastella aveva criticato la «linea che ricerca un accordo con Rifondazione». Ci sarà, invece, Mariella Scirea. La parlamentare nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi di candidare Furio Colombo per il centro-sinistra.

E il progetto di provare a costruire un'unica aggregazione di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, era nata nel corso dell'assemblea regionale dei popolari. Da qui l'ipotesi di un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

Nel centro-sinistra tutto è fermo in attesa delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto solo il nome di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però in fase di ripensamento, o candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i «veti» di alcuni partiti della coalizione. Primi fra tutti i socialisti: «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello Sdi.

Intanto ieri il presidente del Collegio regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha presentato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo aver annunciato uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché non ancora trasmessi», la relazione si sofferma su alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti è la gestione dei fondi di provenienza comunitaria dove l'eccesso di riprogrammazione è «senza dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inefficacia». Carente anche l'attuazione del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione dei Parchi tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi sottolinea lo «spirito collaborativo instaurato con la Regione. Noi non strigliamo nessuno, cerchiamo di dare collaborazione e consigli». Deorsola, invece, parla della necessità di «rendere più rapida la formazione della volontà politica del Consiglio regionale».

Allo Scalo Intermodale di Orbassano dopo le intossicazioni di sabato mattina

# Ferrovieri in campo contro la «puzza»

## *Oggi incontro con Atm e Amiat*

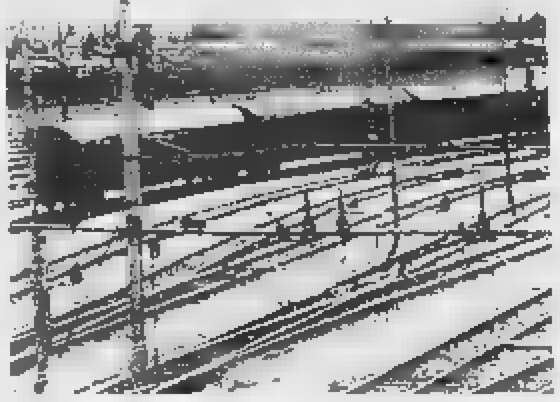
**Angelo Conti**

Il vento di ieri l'ha spazzata via, come una spugna su di una lavagna, ma la nube tossica che ha aleggiato per settimane su Beinasco e Orbassano, appena qualche ora prima di eclissarsi era riuscita a mandare al pronto soccorso del San Luigi 14 ferrovieri. Performance ottenuta nelle prime ore di sabato e, in qualche modo, sottolineata anche dai referti dei medici dell'ospedale che hanno certificato l'irritazione della pelle e delle prime vie respiratorie degli operai che stavano lavorando sui piazzali dello Scalo Intermodale. Nessuno dei quali è comunque tornato ieri al lavoro, visto che tutti sono stati inviati al Centro Sanitario delle Ferrovie dello Stato, in via Sacchi, dove i medici hanno continuato gli accertamenti sul loro stato di salute.

Questo episodio, particolare per intensità, non è stato che l'ultima replica di una serie di ondate puzzolenti che i ferrovieri hanno dovuto affrontare nell'arco di oltre tre mesi: «Ai cattivi odori siamo abituati - spiega il sindacalista Dante Ciullo - anche perché ci troviamo in linea d'aria a poche centinaia di metri dalla Servizi Industriali. Ma da luglio le puzze normali sono state sostituite da altre di particolarissima intensità. Abbiamo cercato di resistere, anche perché in passato lamentarci era servito a poco, ma fra venerdì e sabato non ce l'abbiamo più fatta, ed una quindicina di noi sono dovuti andare in ospedale». La protesta troverà un momento comune stamattina, quando allo Scalo, si riuniranno i sindacalisti delle Ferrovie dello Stato insieme a quelli dell'Atm, dell'Amiat e di altre piccole realtà industriali di quell'area: «Noi non vogliamo fare crociate contro nessuno - spiegano i sindacalisti -, anche perché non compete a noi né accertare la provenienza di quella nube, né colpire chi la produce. Però abbiamo il diritto, ed anche il dovere, di chiedere a chi è preposto a questi controlli di attivarsi, e di fare quanto deve. Noi stentiamo a credere che alle soglie del Terzo Millennio la scienza non sia in grado di indicare da che parte arriva una puzza».

Intanto il nuovo Comitato Spontaneo, nato a Beinasco per cercare di contrastare la maleodorante nuvola che investe ciclicamente la cittadina, ha raccolto quasi 3000 firme, tutte corredate dai dati anagrafici dei sottoscrittori. La petizione, che chiede l'intervento dell'autorità competente, verrà inviato in copia anche alla Procura della Repubblica di Torino, in quanto evidente «notizia di reato».

Contestualmente si era mosso anche il Consiglio Comunale di Beinasco, deciso sino ad approvare all'unanimità un ordine del giorno che indica nella Servizi Industriali la responsabile dell'inquinamento. «Sensazione» condivisa pressoché da tutti gli abitanti della zona e comunque sempre sdegnosamente respinta dai responsabili dell'azienda che hanno sempre opposto la stessa cantilena: «Siamo sorvegliatissimi, eppure nessuno ha mai provato che ad inquinare siamo noi. A questo punto crediamo che sia più corretto, ed anche più onesto, cercare un responsabile fra le tante altre aziende che si sono insediate in questa zona». Ma testimonianze, dichiarazioni, filmati e fotografie rendono ogni giorno più pesante il fardello di «indizi» che indicano il responsabile nella Servizi Industriali, azienda ormai da anni in fase di «ricollocazione» ma che non riesce a trovare un comune disposto ad accoglierla. Nessuno la vuole.



Lo Scalo Intermodale delle Ferrovie dove lavoravano gli operai rimasti intossicati sabato mattina. «Alle varie puzze ormai siamo abituati - dicono - ma da luglio è diventata particolarmente intensa»

---

L'inchiesta ipotizza falsi nei bilanci di «Prosa», la società del commercialista

# Il sindaco e i Saloni di Accornero

## *Castellani in procura: «Nessuna irregolarità»*

Il sindaco Valentino Castellani è stato convocato in via Tasso e sentito nei giorni scorsi come «persona informata dei fatti» dal pm che indaga sulla gestione del commercialista Guido Accornero dei saloni del libro e della musica. In precedenza erano stati interrogati i revisori dei conti del Comune. L'inchiesta giudiziaria è stata aperta dal pm Gian Giacomo Sandrelli sulla base di un primo esposto di Agostino Ghiglia, capogruppo di An in Regione che ha rilanciato i suoi dubbi estendendoli ai rapporti personali di Castellani con la famiglia Accornero, e in particolare con uno dei figli, candidatosi alle ultime elezioni comunali nella lista di Alleanza per Torino.

«Quell'esposto era piuttosto velenoso perché, oltre alla conoscenza, vi si prefigurava un teorema - commenta il sindaco confermando di essere stato interrogato - Al magistrato ho detto che tutt'al più posso aver stretto la mano del figlio di Accornero».

L'inchiesta giudiziaria verte sull'ipotesi che i bilanci di Prosa (la società di gestione dei saloni posta in liquidazione) fossero falsi. Il secondo esposto di Ghiglia si è proposto di allargarne lo scenario indicando la traccia Castellani-Accornero come chiave dei rapporti fra enti pubblici, e segnatamente il Comune, e la società diretta dal noto commercialista. Lo stesso Castellani dice: «Il peccato originale da cui hanno preso avvio tutte le polemiche sta nella storia della gestione dei saloni, con enti pubblici che versavano contributi a un'impresa privata».

In sé un rapporto di questo tipo non prefigura illeciti penali. Nemmeno quando sia squilibrato a vantaggio dei soggetti privati. Deve essere dimostrata la volontà degli amministratori pubblici convolti di favorire il partner privato. E sul punto Castellani è categorico: «Non ho lasciato dubbi al pm». **[al. ga.]**

---

Tredici persone arrestate

# I [illegible] setacciano [illegible]

Tredici arresti ed una ventina di denunce sono il bilancio di un'operazione coordinata messa in atto dai carabinieri del Comando Provinciale nella giornata di sabato. Sono stati arrestati tre ladri, sei spacciatori, due rapinatori e due evasi dagli arresti domiciliari. Fra i denunciati anche un cinese, titolare della sartoria di via Pisa 39, che dava lavoro a due connazionali clandestini. I due rapinatori magrebini catturati a Porta Palazzo avevano appena sottratto pizzette ed arancini ad una coppia italiana. Sono stati sequestrati 400 gr. di hashish, 10 gr. di eroina, 10 gr. di cocaina ed un milione in contanti.

---

Camera del Lavoro

# Cgil: servizi trasparenti decentrati

Più della metà delle persone che lavorano per la Cgil regionale operano nei servizi, un terzo dei nuovi iscritti arrivano al sindacato proprio dopo aver utilizzato uno dei servizi offerti, ma quasi la metà degli iscritti non conosce i servizi prestati. In due conferenze dei servizi - quella regionale si è svolta ieri dopo una introduzione di Titti Di Salvo - la Cgil riflette su come cambia il lavoro e su come le attività di patronato debbano adattarsi a questi mutamenti dovuti soprattutto alla crescita enorme dei contratti atipici. La Camera del lavoro terrà la conferenza il 7 e 8 ottobre e il segretario organizzativo Gianni Pibiri sintetizza: «Nei nostri uffici passano 320 mila persone all'anno chi per fare una vertenza, chi per l'assistenza fiscale, chi per conoscere i suoi diritti nel caso di contratti di nuovo tipo: abbiamo 80 sedi, 83 dipendenti fissi e altri 103 stagionali. Il nostro obiettivo è di decentrare i servizi sul territorio e anche nelle grandi aziende appoggiandoci alle Rsu».

Il segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere, annuncia una «operazione trasparenza»: «In tutte le sedi dei nostri servizi ci saranno cartelli per spiegare che le quote degli iscritti, a Torino in media 200 mila lire annue, servono esclusivamente all'attività classica del sindacato. Le risorse del finanziamento pubblico ai centri di assistenza fiscale (Caf) e patronati - che ricevono tutti coloro che svolgono questa attività, associazioni industriali comprese - e che copre solo l'80% della spesa sostenuta servono esclusivamente ai servizi. I radicali dicono che i sindacati sono finanziati dallo Stato, è una menzogna. In realtà lo Stato paga talmente in ritardo per i servizi prestati che siamo costretti ad anticipare i soldi ai Caf».

La conferenza dei servizi è il primo appuntamento del lungo iter congressuale: ci sarà la conferenza organizzativa entro il '99 e il congresso a fine 2000. **[m. cas.]**

---

[illegible]

■ **SOTTOPASSO LINGOTTO.** E' chiuso da oggi alle 24 alle 6 di mercoledì, analoga chiusura dalle 24 dell'11 ottobre alle 6 del 12.

■ **COOPERATIVE.** E' stata realizzata la prima banca dati delle cooperative piemontesi da Daniele Ciravegna, preside di Economia e Commercio e dalla ricercatrice Maria Maddalena Favro Paris, in collaborazione con la Confcooperative Piemonte. Mario Tarocco, presidente della Confcooperative commenta: «Dalla ricerca emerge un andamento in crescita per le cooperative, nel '96 le 787 [illegible] aderenti avevano 15.957 occupati, [illegible] in più rispetto al '93». La pubblicazione sarà presentata giovedì alle 11,30, in corso Francia 9.

■ **ANZIANI.** Il comitato per la difesa dei diritti degli assistiti organizza, alle 10, davanti al Consiglio regionale una manifestazione di protesta contro il decreto della Regione che prevede la possibilità per le case di riposo convenzionate allo scadere dei 60 giorni di ricovero di dimettere o trasferire, anche se non guarito, un malato cronico non autosufficiente. «Di certo i vecchi malati non devono essere trattati come pacchi» e chiedono il ritiro del decreto.

■ **ARCHITETTI.** Viene presentato oggi in corso Moncalieri 2 il premio di architettura contemporanea organizzato dai giovani architetti che verrà assegnato nell'ottobre del 2000.

■ **COMPARSE PER FILM.** Lucio Pellegrini, regista del film "E allora mambo" girerà una commedia a cominciare dal 25 ottobre con lo stesso cast. Uno dei luoghi più importanti sarà Alcatraz, il locale dei Murazzi. Cerca 400 comparse che potranno lasciare alla cassa del locale tra le 22,30 e le 3 del mattino una busta con una foto, i dati personali e un numero di telefono, entro il 16 ottobre. Per informazioni: Alcatraz 011.812.05.70.

■ **CISL E INFLAZIONE.** Allarme della Cisl regionale sull'aumento di prezzi e tariffe che tornano a salire.

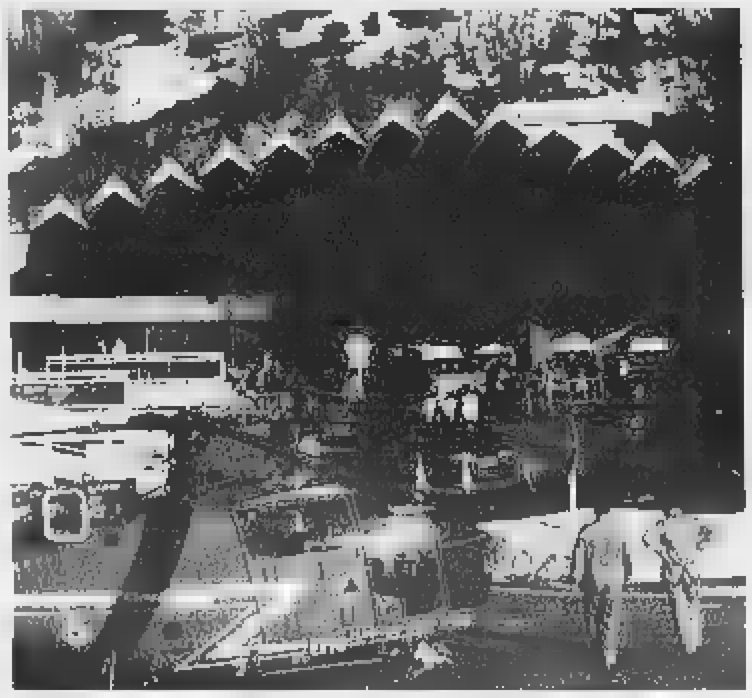
LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Martedì 5 Ottobre 1999
41
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 - FAX 0165.36.73.99



Confindustria e gli imprenditori valdostani a colloquio con il ministro dei Lavori Pubblici

# Micheli: «Il traforo riaprirà nel 2000»

## *Interesse del Governo per la ferrovia Aosta-Martigny*



Un'immagine dell'ingresso del traforo del Monte Bianco dopo il rogo di [illegible]

**Enrico Martinet**

AOSTA

Gli industriali bussano alla porta del ministro dei Lavori Pubblici Enrio Micheli e lui assicura: «Il governo italiano interverrà energicamente perché [illegible] rispettati i tempi previsti nel protocollo [illegible] la Francia per la riapertura del tunnel del Monte Bianco entro l'autunno del 2000, con opportune misure di sicurezza». Davanti al ministro si sono seduti il direttore generale di Confindustria Innocenzo Cipolletta con il responsabile dei Trasporti Luigi Siciliani e la delegazione di imprenditori valdostani formata dal presidente Paolo Musumeci, dal responsabile della piccola industria Roberto Mussino e dal delegato per i Trasporti Giuseppe Bordon.

E di fronte alle preoccupazioni degli industriali, il ministro ha anche accolto «con interesse» il progetto ferroviario Aosta-Martigny. «Esamineremo - ha detto - nuovi itinerari ferroviari in Valle d'Aosta con particolare riferimento alla tratta che collegherebbe il capoluogo regionale alla città svizzera».



Il presidente Avi Paolo Musumeci

Il commento di Cipolletta: «Abbiamo ribadito al ministro come la situazione sia insostenibile. Il nostro è un Paese che ha già difficoltà nei trasporti ed è quindi impossibile pensare di avere ancora chiusa per molto tempo la "porta" del Monte Bianco. Per l'industria italiana i costi si stanno facendo insostenibili. E non conosciamo ancora la data d'inizio dei lavori. Quest'anno le esportazioni sono state particolarmente negative, proprio quando avrebbero dovuto aumentare. Non so dire quanta sia stata l'incidenza sulla flessione per la chiusura del Bianco, ma è certo che ha avuto un peso rilevante».

Sulla «strada» delle ruspe nel traforo c'è però l'inchiesta della magistratura francese che continua a sostenere la necessità di fare il «rogo-bis». Risponde Cipolletta: «Il ministro ci ha assicurato l'apertura per l'ottobre del prossimo anno e che il governo si sta muovendo perché la vicenda venga affrontata. Il giudice francese può fare gli esperimenti sul territorio francese, non in Italia. Insomma, ci vuole un'intesa».

Il presidente dell'associazione valdostana industriali Paolo Musumeci ha anche chiesto al ministro «deroghe transitorie per il transito dei Tir in Svizzera e in Austria». Spiega: «E' una questione di sopravvivenza. La chiusura del Bianco ha comportato finora una flessione del 10 per cento del prodotto interno lordo della Valle. Molte aziende sono a rischio di chiusura. Di qui la necessità che si aprano di più i "confini" di Austria e Svizzera e che vengano snellite le procedure burocratiche al traforo del Gran San Bernardo». Il ministro Micheli si è annotato ogni cosa».

Un'altra richiesta degli industriali valdostani è la proroga della Cassa integrazione fino al 31 dicembre del prossimo anno, estesa anche ai settori dell'artigianato, del turismo e del commercio. Sulla ferrovia Musumeci dice: «Bisogna pensare al futuro perché il flusso di traffico su gomma sta diventando un problema. L'Aosta-Martigny è una soluzione».

IL DIBATTITO



Il capogruppo diessino in Consiglio regionale Giulio Fiou dà il suo intervento nel dibattito aperto da «La Stampa» sulla riforma dello Statuto. Fiou scrive, tra l'altro, riferendosi all'accusa di lesa autonomia: «Questi atteggiamenti mettono in evidenza le difficoltà di rapporto dialettico costruttivo tra Regione e Stato». Sulla definizione dei ruoli di Regione e Stato aggiunge: «Si configurano ipotesi che vanno dal federalismo più tiepido al separatismo non dichiarato». [illegible]

Nomade ad Aosta

## Denunciata per la truffa con magia

**AOSTA.** Era riuscita a «spillare» 150 mila lire a un'anziana in cambio di riti magici contro il malocchio e aveva chiesto altro denaro, ma quando si è presentato per incassare ha trovato gli agenti della squadra mobile: Jadranka Djordevic, 38 anni, di origine slava e domiciliata in un campo nomadi a Torino, è stata denunciata per truffa aggravata e continuata.

L'episodio è avvenuto la scorsa settimana al Quartiere Dora di Aosta. Lunedì, la nomade aveva incontrato un'anziana al rientro dalla spesa. «Avrebbe un vestito per il mio bambino?» aveva chiesto la Djordevic e l'anziana l'aveva invitata a entrare in casa. Visto il marito della donna a letto malato, la nomade aveva chiesto all'anziana [illegible] 150 mila lire che aveva, poi, finto di bruciare in una sorta di rito magico propiziatorio per il miglioramento della salute del marito della donna. «Torno a prendere altri soldi domenica» aveva poi detto. Sabato, la nomade si è presentata a casa dell'anziana. E ha trovato la polizia.

Ieri riunione a Palazzo regionale con i parlamentari, oggi «commissione dei 9» a Roma

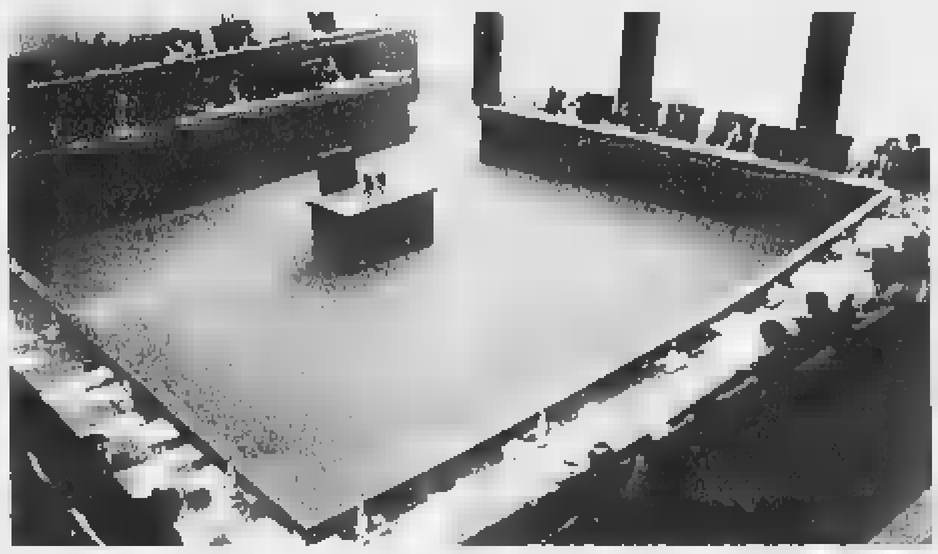
## I politici preoccupati per la riforma

### *Tra i nodi, l'elezione del presidente della Giunta*

AOSTA

Torna in discussione oggi alla Camera, sul tavolo della «Commissione dei 9», il progetto di riforma degli Statuti regionali concernenti l'elezione diretta dei presidenti delle giunte e il contestato articolo 2 sulle modifiche allo Statuto speciale della Valle. L'esame della situazione è stato fatto ieri nella riunione della commissione consiliare permanente «Istituzioni e autonomia», presenti i parlamentari Guido Dondeynaz e Luciano Caveri, i presidenti del Consiglio e della giunta, i capigruppo dell'assemblea regionale.

«Perplessità e preoccupazioni - ha detto il presidente della commissione Guglielmo Piccolo - sono state evidenziate sia dai due parlamentari sia dai presidenti del Consiglio e della giunta circa l'accettazione della precisa e puntuale risoluzione [illegible] dal Consiglio regionale nell'adunanza del 22 e 23 settembre». Nel documento, ha aggiunto Piccolo, «venivano ribaditi il desiderio del rispetto della natura pattizia dello Statuto e il riconoscimento di una vera autonomia statutaria».



Il Consiglio regionale. Oggi a Roma la «Commissione dei nove» alla Camera riesaminerà il «caso» dello Statuto speciale di autonomia

Preoccupazioni che il deputato Caveri ha sintetizzato così: «L'elemento positivo è che non passerebbe la norma transitoria che imponeva alla Regione dell'elezione diretta del presidente della giunta, anche se limitata al caso di mancata emanazione di una legge da parte del Consiglio regionale». Caveri considera negativo il fatto che «pare prevalere la non accettazione della maggioranza dei due terzi per approvare la legge, a favore della maggioranza assoluta» e, soprattutto, dice il deputato valdostano «la novità di rimettere in discussione la questione dei termini temporali per l'elettorato attivo e passivo». Oggi vota per il Consiglio regionale chi ha almeno un anno di residenza e può essere eletto chi ha almeno 3 anni di residenza o è nato in Valle. Termini che potrebbero essere ridotti a un anno. [a. c.]

St-Vincent, il «Mavi Marcoz» senza vincitore

## Non brillano le stelle al concorso pianistico

SAINT-VINCENT

Si è concluso domenica a Saint-Vincent il concorso internazionale pianistico «Mavi Marcoz», giunto alla sesta edizione. Alla prestigiosa manifestazione hanno partecipato 44 giovani pianisti, provenienti da 19 Paesi, che si sono esibiti con i programmi musicali davanti alla qualificata commissione esaminatrice formata da Lino Blanchod (presidente), Radomir Melmuka, Aquiles Delle Vigne, Bruno Mezzena, Roberto Cognazzo, Angeles Rentería e Walter Krafft.

La rassegna non ha laureato quest'anno alcun vincitore: la logica di riferimento del concorso prevede infatti che possa ottenere il primo premio soltanto un giovane musicista che mostri, come maturità artistica, di essere alla vigilia di una carriera concertistica di assoluto prestigio e di rilievo internazionale.

Il quarto premio, di 2 milioni, è stato assegnato al giapponese Nobuhito Nakai, di 30 anni, che ha eseguito il concerto «Imperatore» numero 5 opera 73 di Beethoven.



Il giapponese Nobuhito Nakai

Il «premio del pubblico» e il «premio Comune di Saint-Vincent», un riconoscimento non di carattere economico, ma al merito artistico, è stato assegnato ad un giovanissimo pianista israeliano, Avi Felber, 21 anni che ha eseguito il concerto numero 2 in Do minore di Rachmaninov. [a. b.]





## Il Comune spenderà 200 milioni



# Nuovi lampioni in via St-Martin

[illegible] ravvicinati, che ospiteranno la linea di alimentazione dei corpi illuminanti, diversi in base all'irradiazione voluta.

«Sul percorso pedonale - spiega [illegible] - posizioneremo [illegible] a forma conica. Per illuminare la via è stato scelto un dispositivo [illegible] con ottica rivolta verso il basso [illegible] installeremo [illegible].»

L'avvio dei lavori è programmato [illegible] la conclusione [illegible] entro la fine dell'anno.

[illegible] l'assessore [illegible] illumineremo le [illegible] Bey e Antica Zecca, [illegible] in un prossimo futuro. **[s. l.]**

## Forza Italia denuncia lo sfascio della Sanità valdostana

# Manifesti contro Vicquéry

## *Chiesti meno francese e più servizi*

**Beatrice Mosca**
AOSTA

Esce dal palazzo regionale per occupare i muri dei Comuni valdostani il «j'accuse» di Forza Italia nei confronti dell'assessore Roberto Vicquéry «da 6 anni - si legge sui manifesti affissi in giro per la regione - unico responsabile dello sfascio della sanità valdostana». L'iniziativa del gruppo consiliare regionale di Forza Italia parte dalla considerazione che la Valle «è tra le prime regioni in Italia per spesa sanitaria pro-capite». Oltre 300 miliardi l'anno «a cui - sostiene Forza Italia - non corrispondono adeguati servizi».

La critica [illegible] alla mancanza di medici specialisti e di infermieri professionali, alle lunghe liste di attesa per interventi chirurgici, ai ricoveri bloccati a intermittenza, alle sale operatorie a ritmo ridotto, alle onerose convenzioni con professionisti esterni, all'ospedale che è un perenne cantiere edile, alla direzione generale dell'Usl commissariata, ai concorsi banditi al rallentatore ed espletati a piacimento».

«Non può Vicquéry sostenere, come ha fatto, - dice il consigliere di Forza Italia, Dario Frassy - che i mali della sanità valdostana sono da imputare alla "Ittorna blindi" perché semmai questa crea altri problemi. E' che ha avuto per 6 anni la possibilità di decidere e spendere per la sanità valdostana che deve renderne conto».

E', per esempio, una nomina politica quella dei commissari Usl



Dario Frassy di Forza Italia

«che in Valle - dice Frassy - sono stati sistematicamente allontanati. C'è da chiedersi se fossero tutti incapaci e allora erano stati scelti male o se chi li ha designati non ha saputo chiedere quello che voleva».

Drammatica, per Forza Italia, la carenza di medici. «La Regione - secondo Frassy - non affronta il problema del rimpiazzo, ma attua un'indecente politica dei concorsi, banditi ed espletati quando fa comodo. Uno è quello per il primariato di Urologia, bandito nel luglio '98. Alla fine di questo mese, quindi oltre un anno dopo, il concorso avrebbe dovuto essere espletato, ma Vicquéry ci ha informati che non si farà perché, per il giorno fissato, uno dei componenti la commissione è indisponibile».

Altro punto dolente la carenza di infermieri «che - aggiunge Frassy - secondo Vicquéry non mancano, ma sono mal utilizzati». «Ciò non ha impedito all'assessore - continua - di scrivere, per cercare infermieri, ai consolati e alle ambasciate italiane in Europa compresi i Paesi dell'Est i cui titoli di studio non sono riconosciuti nel nostro Paese. Questa è un'ulteriore prova di approssimazione nella politica sanitaria regionale».

Come rimedi ai mali della sanità valdostana Forza Italia propone: meno esami di francese e più servizi; meno ingerenza politica nell'Usl e più attenzione ai malati, valorizzazione delle risorse professionali esistenti. Forza Italia ha anche chiesto l'iscrizione in via d'urgenza, come ordine del giorno aggiuntivo del prossimo Consiglio regionale, del suo progetto di legge che prevede l'eliminazione dello sbarramento del francese per l'assunzione di medici e infermieri.

«I tempi per l'esame in commissione del nostro progetto di legge sono scaduti - spiega Frassy -. Nel prossimo Consiglio si parlerà di Sanità (dovrà essere ripresa la discussione interrotta nell'ultima seduta n.d.r.) e per questo ne abbiamo chiesto l'iscrizione urgente. Noi proponiamo di far sostenere l'esame di francese a medici e infermieri per attribuire un punteggio aggiuntivo che si traduca in una priorità nell'assunzione e nel diritto all'indennità di bilinguismo. A queste condizioni, tra l'altro, i valdostani sarebbero agevolati».

## LAVORO E OCCUPAZIONE

# *Litografi in Regione e assistenti nei Comuni*

**LE [illegible] DEL [illegible] SETTEMBRE**

| CIRC. | ENTE | QUALIFICA | POSTI | DURATA |
|---|---|---|---|---|
| Aosta | Usl Valle d'Aosta | Coadiutore | 1 | 12 mesi |
| | Regione | Litografi | 2 | 9 mesi |
| | Istituto Zooprofilattico | Coadiutore | 1 | 2 [illegible] |
| | Procura della Repub. | Coadiutore | 3 | 3 mesi |
| | Cons. Introd-Arvier | Assistente domiciliare | 1 | 4 mesi |
| Verrès | Regione | Aiuto tecnico | 2 | 5 [illegible] |
| | C [illegible]. Monte Cervino | Assistente domiciliare | 1 | 3 mesi |
| Morgex | Comune La Thuile | Assistente domiciliare | 1 | 6 mesi |

L'USL cerca un coadiutore dattilografo per un anno. Basta la licenza media. Ci saranno la prova di francese (orale) e una aggiuntiva di dattilografia seguita da un colloquio sulla materia. La Regione cerca [illegible] operai litografi per 9 mesi. Basta la 3ª media, meglio se con la qualifica richiesta. La prova di francese sarà orale.

L'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta cerca [illegible] coadiutore amministrativo con conoscenza di dattilografia, informatica e possesso della patente di guida di tipo B per assegnarlo 12 mesi alla sede di Aosta. Basta la terza media.

La procura della Repubblica cerca 3 coadiutori a tre mesi: anche in questo caso basta la licenza media. Gli avviati dovranno però superare la prova preliminare di francese orale e una prova di dattilografia. Il Consorzio Intercomunale Introd-Arvier cerca [illegible] assistente domiciliare per 18 ore alla settimana fino al 31 gennaio 2000. Ci vuole [illegible] relativa qualifica e superamento della prova di francese scritta e orale.

La sezione di Verrès offre due posti di aiutante tecnico (uno per la scuola media di Châtillon ed uno per il liceo scientifico di Pont-St-Martin). L'incarico è fino al 15 marzo del [illegible]. Basta la licenza media, è prevista la prova scritta e orale di francese. La Comunità Montana del Cervino cerca un assistente domiciliare per 3 mesi per il suo Servizio anziani. Ci vuole la qualifica richiesta, bisogna superare la prova scritta e orale di francese. Il Comune di La Thuile cerca un assistente domiciliare per 6 mesi. Bisogna avere la qualifica e superare la prova di francese. **[e. bl.]**

## [illegible]OCHIAMO AL LOTTO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 36 | 22 | 70 | 5 |
| [illegible] | 10 | 13 | 85 | 25 |
| 12 | [illegible] | 60 | 30 | 13 |
| [illegible] | [illegible] | 7 | 4 | [illegible] |
| [illegible] | 54 | [illegible] | 64 | 83 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 47 | 18 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 13 | 77 |
| [illegible] | [illegible] | 11 | 75 | 72 |
| [illegible] | 17 | [illegible] | 58 | 59 |
| [illegible] | [illegible] | 17 | 43 | 80 |

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 16 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come questo sistema.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 16-30 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 16-75 | 16-90 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 16-40 | 16-63 |
| [illegible] | [illegible] | 16-89 | [illegible] | 16-83 |

**Ambate mature.** [illegible] Firenze 12 (6), [illegible] Milano 52 (3), Napoli 30 [illegible] Roma [illegible] Torino [illegible] Venezia [illegible]

[illegible] sistemi integrali

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | 90-3 |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | 1-84 | 90-54 | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | [illegible] | 90-49 |
| 1-18 | 1-52 | 90-50 | 90-16 | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | [illegible] | 90-57 | 90-4 |
| 1-66 | 1-30 | [illegible] | 90-20 | 90-75 |
| [illegible] | 1-90 | [illegible] | [illegible] | 90-24 |

Per chi ama la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | [illegible] | [illegible] |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| [illegible] | 31-41-51 | 51-11-21 |
| [illegible] | [illegible] | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | [illegible] | 61-1-11 |
| [illegible] | 41-51-61 | 61-21-31 |
| [illegible] | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 480 di Davide e Liliana Miola, via Viana [illegible], Candelo.

## NOTIZIE DALLA VALLE

### ANTEY-SAINT-ANDRE'

### *Droga sequestrata dai carabinieri*

I carabinieri di St-Vincent hanno sequestrato 6 grammi di marijuana trovati nell'abitazione di un uomo di Antey-St-André. L'operazione è stata fatta nel fine settimana. I militari hanno controllato abitazioni di personaggi «sospetti» nella Media Valle.

### [illegible]

### *Aumento di capitale della «Grand-St-Bernard spa»*

E' convocato per le 17,30 di oggi il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, l'aumento del capitale della «Grand-St-Bernard spa», la verifica degli equilibri di bilancio, l'approvazione della variante non sostanziale al piano regolatore.

### AOSTA

### *Dibattito sull'autonomia scolastica*

Il gruppo di lavoro dei genitori degli studenti del Liceo classico «XXVI Febbraio», costituito a maggio per analizzare i problemi per la realizzazione dell'autonomia scolastica, si riunirà alle 20,30 nella biblioteca per dibattere i temi dell'autonomia scolastica.

### AOSTA

### *Il rinnovo della cariche del sindacato bancari*

E' in programma domani alle 18, nel salone ducale del municipio, il 6° congresso Fabi per la Valle d'Aosta del sindacato autonomo bancari. Al congresso, che provvederà al rinnovo delle cariche sindacali per il quadriennio 1999-2003, parteciperanno Giancarlo Zenni della segreteria nazionale, Mauro Bossola, Angelo Ferraro e Pietro Mosca, del comitato direttivo centrale.

### [illegible]

### *Lavori di sistemazione della Dora*

La giunta regionale ha approvato l'esecuzione di lavori per un importo di 228 milioni per il ripristino delle difese spondali, disalveo e sistemazione ambientale della Dora di Rhêmes in località Voix.









## [illegible]

### [illegible] la libertà [illegible] valdostani

[illegible]

Mara Guariento
Valtournenche

### Si faccia qualcosa per «silenziare» le moto

Sono un abitante di Aosta e faccio presente quanto segue. Sovente si sentono passare per le vie cittadine moto di grossa cilindrata che provocano un rumore fastidioso, anzi, un vero e proprio rombo ormai insopportabile. Talvolta anche di notte fonda. Ora, non essendo addetto ai lavori, è a norma di legge tutto ciò? E' un difetto dei tubi di scappamento delle moto in questione? E' il rombo «naturale» delle moto di cui si parla? Lancio quindi un appello alle autorità preposte e, nel caso, alle case motociclistiche costruttrici, affinché si ponga rimedio a tutto ciò, al fine di eliminare una volta per tutte quel fastidiosissimo e insopportabile rumore, quel rombo snervante e credo assai dannoso all'udito. Sono sicuro che come me saranno d'accordo altri cittadini infastiditi e disturbati dal rumore e dal rombo delle moto potenti che circolano ad Aosta.

Lettera firmata, Aosta

**Le lettere vanno spedite alla redazione della Stampa, piazza Chanoux 28, Aosta.**

## [illegible]

### FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (dalle [illegible] di oggi è di turno con orario [illegible] (a porte aperte) e dalle [illegible] alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Paroisse, in via De Tillier.
**Distr. 1:** Villeneuve, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
**Distr. 2-3:** Villeneuve, [illegible] (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
**Distr. 4:** Valpelline (entro [illegible] minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
**Distr. 6:** Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
**Distr. 7:** Antey Saint André
**Distr. 8-9:** Chambave
**Distr. 10:** Brusson
**Distr. 11-12-13:** Hône
**Distr. 14:** Gressoney Saint Jean

### BENZINAI DI TURNO

Domenica 10 ottobre
**Aosta:** Agip via P.S. Bernardo, Fina, corso Battaglione, IP via Carrel, Agip via Paravera, IP via St-Martin de Corléans, Fina, via Parigi, Agip corso Ivrea (Merello)
**Aymavilles:** IP, **Charvensod:** Agip, **Châtillon:** Esso, **Fénis:** Fina, **Gressan:** Pili, **Hône:** [illegible], [illegible]: IP, **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux), Agip, **Quart:** Shell, **Sarre:** Agip, **St-Pierre:** Agip (S.S. 26), **St-Vincent:** IP, **Verrès:** Fina, Erg

## AL CINEMA

**AOSTA**
**GIACOSA:** Tel. (0165) 262220. **Eyes wide shut.** Ore 19.45, 22.35. Lire 12.000

**CHAMPOLUC**
**SANT'ANNA:** Tel. [illegible] **Chiuso.**

**COURMAYEUR**
**MONTE BIANCO:** Tel. [illegible] **Chiuso.**

**CERVINIA**
**DES GUIDES:** Tel. (0166) [illegible] **Chiuso.**

**SAINT-VINCENT**
**ANSPI:** Tel. [illegible] **Chiuso.** [illegible]

**IVREA**
**ARCINEMA:** Tel. [illegible] **Chiuso.**
**BOARD:** Tel. [illegible] **Eyes wide shut.** Ore 19.45, 22.35. Lire 13.000
**POLITEAMA:** Tel. (0125) [illegible] **Tango.** [illegible] Ore 17.10, 19.20, 21.30 [illegible]

**MONTALTO DORA**
**2001:** Tel. (0125) [illegible] **Chiuso.**

**MARTIGNY**
**CASINO:** Tel. (0041) 277 221 774. **Eyes wide shut.** Ore 20.30
**CORSO:** Tel. (0041) 277 221 774. **La neuvième porte.** Ore 20.30

## IN VALLE

**RaiVd'A**
14, 19.35, 22.45 **T3 della Valle d'Aosta**
[illegible] **La chasse en Europe**

**France [illegible]**
13.00, 20.00, 24.55 **Journal**
13.50 **Derrick**, série
14.55 **Le renard**, série
16.05 **La chance aux chansons**
16.50 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17.25 **Cap des pins**, feuilleton
17.55 **Le prince de Bel Air**, série
18.25 **Hartley coeurs à vif**, série
19.15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19.25 **Qui est qui?**, jeu
20.55 **Raisons et sentiments**, film
23.20 **Alors, heureux?**

**Television Suisse Romande**
12.30 **TJ-midi**
12.55 **Zig Zag café**
13.55 **Cosmos**, série
14.10 **Demain à la une**
15.00 **Chicago Hope: la vie à tout prix**
15.45 **Les grandes énigmes de l'histoire**
16.15 **Le renard**, série
17.15 **J.A.G.**, série
18.35 **Tout à l'heure**
19.15 **Tout sport**
19.30 **TJ-Soir**
20.05 **A bon entendeur**
20.55 **La vérité si je mens**, film
22.20 **100% 2000**, magazine

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla [illegible] tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

## Casinò, parla il presidente della Giunta, Dino Viérin sul possibile sviluppo

# «Frenati dai contenziosi»

## Attesa per la sentenza sul caso Finoper



Il presidente della Giunta Dino Viérin

**Alessandro Camera**

AOSTA

### Clima di incertezza per i lunghi ricorsi «L'offerta per il gioco si può migliorare»

La casa da gioco di Saint-Vincent perde colpi. E' un andamento che dura da qualche anno. Calano gli ingressi e gli introiti. La concorrenza degli altri tre casinò italiani (Campione, Sanremo, Venezia) diventa sempre più pericolosa e la pluriennale leadership della casa da gioco valdostana traballa. Il mondo del gioco autorizzato è in movimento. Venezia su tutti, ma anche Campione e, in misura minore Sanremo, si muovono, esplorano nuove vie. Per l'«enclave» italiana in territorio elvetico il nuovo corso è andare verso il raddoppio degli spazi dedicati al gioco, mentre per Venezia è la realizzazione di un «casinò in blue jeans», fuori dalla città lagunare, a due passi dall'aeroporto di Tessera e Sanremo è per un restyling.

Nella Riviera delle Alpi, invece, da ormai quasi dieci anni, da quando all'inizio degli anni Novanta è finita l'era Sitav, società che aveva gestito il casinò per quasi mezzo secolo, non si muove praticamente foglia. Il casinò è affidato a una «gestione straordinaria», ma tutto si muove al ritmo di una «gestione ordinaria». E gli utili calano. Nella società di oggi, in tutti i settori, gioco d'azzardo compreso, restare fermi equivale a perdere colpi.

Il presidente della giunta regionale Dino Viérin è consapevole di questo, ma idealmente allarga le braccia. «Non è che a palazzo regionale non ci si sia posti il problema dello sviluppo della casa da gioco - dice -. Abbiamo progetti, e non solo quello ormai datato e intitolato "Casinò 2000". Tutto è però fortemente condizionato da quell'ormai antico contenzioso con la società romana Finoper per la gestione del casinò, il cui ultimo, almeno per il momento, atto è al Consiglio di Stato».

«Per dare concretezza ai progetti - dice il capo dell'esecutivo - dobbiamo uscire da questo stato di incertezza sul futuro gestionale della casa da gioco. Dobbiamo arrivare a realizzare quanto scritto nel programma di legislatura, tornare cioè alla gestione privatistica del casinò». I programmi di sviluppo, aggiunge Viérin, «non possono essere messi in capo alla Gestione straordinaria, che per sua natura è una gestione transitoria. Anche se per quanto attiene al gioco nulla vieta che la Gestione straordinaria possa studiare, introdurre e realizzare tutti quegli interventi per migliorare l'attuale offerta».

Per il futuro della casa da gioco valdostana, Dino Viérin non nasconde apprezzamento per quanto fatto da Venezia: «E' un esempio significativo, interessante. Nuovi spazi, separazione dei giochi. Che Saint-Vincent non vuole però seguire alla lettera. Saint-Vincent non è Venezia. Nella splendida e unica città lagunare la gente va per ammirare Venezia. Poi va al casinò a giocare. A Saint-Vincent si viene invece per il casinò. La differenza è fondamentale e va tenuta in debito conto. E' un handicap che abbiamo e che dobbiamo recuperare offrendo di più e di maggiore qualità».

Per Saint-Vincent, dice ancora Viérin «è importante aprirsi a nuovi orizzonti, diversificare l'offerta, regalare emozioni differenti, allargare gli spazi per il gioco, separare i settori, senza però snaturare quelle che sono le peculiarità della nostra casa da gioco, senza trasformarla in un "casinò blue jeans". Saint-Vincent è e deve restare il casinò dei giochi francesi e della clientela che questi si portano dietro, con in più un giusto mix fatto di giochi americani e slot machine».

Noi conclude il presidente della giunta «siamo pronti a raccogliere la sfida lanciata dalle altre case da gioco. Ci serve una conclusione rapida del contenzioso con Finoper per poter decidere. Il tempo, in questa vicenda, non è un elemento neutro».

### FOTOMODELLA DELL'ANNO



### Poco pubblico al galà finale

Di fronte a un pubblico non molto numeroso, si è svolto il galà della manifestazione «Fotomodella dell'anno». Elevato il livello sia del portamento sia della bellezza delle ragazze in gara, le quali hanno saputo vestire con stile abiti firmati da grandi stilisti come Chiara Boni, Egon von Furstenberg e Renato Balestra. Abiti da sera neri per Boni, bianchi per Furstenberg e vivacemente colorati per Balestra. Apprezzate le esibizioni degli ospiti, tra i quali hanno spiccato i New Trolls, e la conduzione di Gigi Sabani. [a. b.]

**GIULIO FIOU**

## E' necessario trovare un'intesa con lo Stato

**Riceviamo e pubblichiamo un intervento del capogruppo diessino in Consiglio regionale, Giulio Fiou, sul tema delle riforme istituzionali.**

«Se le ventilate modifiche allo Statuto contenute nella proposta di legge costituzionale in discussione in Parlamento hanno prodotto in Consiglio regionale, ancora una volta, un dibattito che non è andato molto oltre il gioco delle parti, pare invece che abbiano stimolato un confronto più significativo fuori da quell'aula e un'eco dello stesso è rappresentato dagli interventi comparsi su La Stampa».

«All'ex senatore Cesare Dujany va riconosciuto il fatto di aver avviato questo confronto, entrando nel merito delle questioni, sollevando problemi sostanziali, motivandoli e costringendo perciò tutti noi, al di là della condivisione o meno delle sue tesi, a misurarci ancora sul merito».

«Per tornare alla proposta di legge oggetto del dibattito. Due sono gli aspetti affrontati nella stessa: il primo, un importante riconoscimento di competenze alla nostra Regione in materia di forma di governo (al di là di incompletezze o farraginosità di formulazione); il secondo, una norma provvisoria che interessa la fase di transizione che intercorre tra il momento di entrata in vigore della legge costituzionale e di quella regionale di attuazione della stessa».

«Del primo aspetto, che rappresenta il cuore sostanziale della proposta, quasi non si parla, mentre sul secondo, che per la sua natura transitoria sarebbe superabilissimo, qualcuno propone di approvare il regime provvisorio prima delle prossime elezioni regionali della suddetta legge regionale di attuazione. Si è gridato all'attacco dei principi autonomisti. Questi comportamenti hanno una ragione: mettere in discussione la possibilità che lo Stato italiano possa proporre modifiche, anche sostanziali, dello Statuto quando queste vanno a tutto vantaggio del ruolo della Regione è difficilmente sostenibile di fronte all'opinione pubblica, mentre è più facile utilizzare l'occasione di una lesione di potestà legislativa (come quella in materia elettorale interna) che la Regione già esercita per alzare alto il lamento sull'autonomia violata, anche se tale lesione sarebbe facilmente recuperabile ai fini concreti. Questi atteggiamenti mettono in evidenza le difficoltà di rapporto dialettico costruttivo fra Regione e Stato.

Ora, senza sottovalutare la valenza del dibattito sull'elezione diretta del presidente della giunta (argomento affrontato in una delle versioni della norma transitoria e che tralascio solo con la convinzione che presto ci sarà occasione per ritornarci sopra) voglio proporre alcune mie riflessioni su quello che ritengo un aspetto troppo sottaciuto, ma che aleggia su questa vicenda così come sulle discussioni relative ai lavori della commissione Bicamerale: la definizione dei ruoli dello Stato italiano e della Regione Valle d'Aosta in una riforma federale dello Stato stesso. Da quanto è emerso finora possono configurarsi ipotesi che vanno dal federalismo più tiepido al separatismo non dichiarato. La poca chiarezza che caratterizza il confronto anche in Valle d'Aosta sulla definizione di uno sbocco finale del percorso avviato dalle riforme istituzionali (pur dando per scontato che tale sbocco non può che essere un modello in continua evoluzione) ci porta a dare significati diversi alle tappe intermedie anche perché non vengono svelati gli sviluppi successivi ipotizzati».

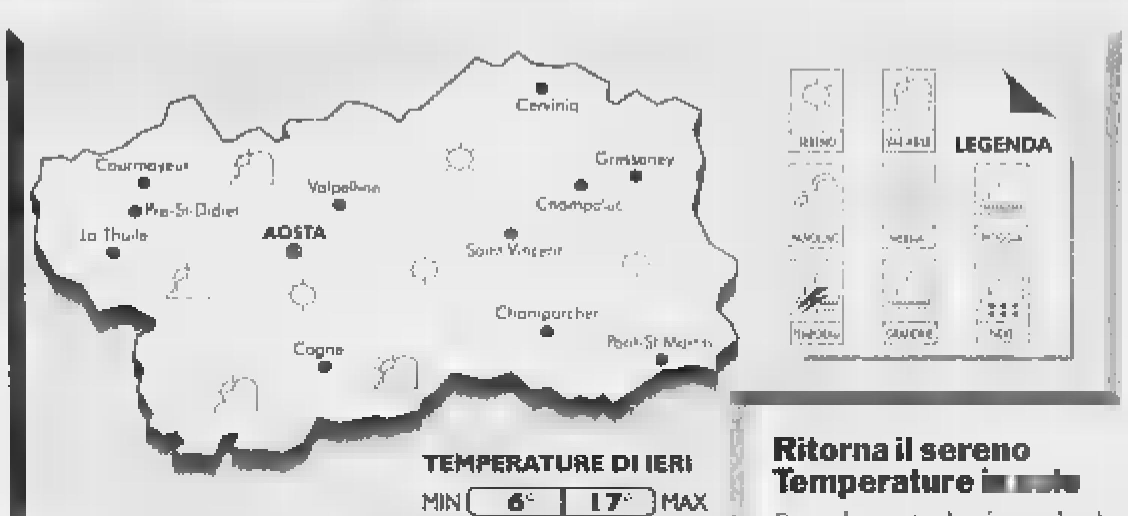
«Allora tento di schematizzare una mia suggestione in proposito. L'attuale situazione istituzionale fondata sugli Stati tradizionali si è rivelata ormai inadeguata a promuovere e a governare i nuovi processi di sviluppo economico, sociale e culturale. Occorre ripensare una struttura istituzionale in grado di garantire livelli di partecipazione e di governo là dove i suddetti processi si svolgono. Pensare di risolvere tutto a livello statale è fuori dalla realtà. Allora essi che i rapporti tra Regione, Stato e Comunità europea vanno pensati in una logica di complementarietà di ruoli e non di antagonismo. Ogni ipotesi di separatismo per proporre un percorso che tenta di tenere lontane le nuove problematiche che caratterizzano la comunità internazionale nel suo complesso e che mancherà di rivitalizzare la nostra identità in quel contesto».

«Se quella delineata, scartando vocazioni separatiste, è un'ipotesi accettabile, dovremo pur porci il problema della partecipazione della nostra Regione a un percorso che non la veda avulsa da decisioni che interessano anche tutte le altre realtà territoriali italiane. In questo senso viene da pensare che nelle iniziative prese per e da una maggioranza delle Regioni su questioni che le coinvolgono tutte possano valere i principi più elementari che regolano la democrazia, come quello che le decisioni a maggioranza valgono per tutti. Se la vita democratica dei cittadini è saldamente regolata da tali principi perché gli stessi non dovrebbero valere anche per i rapporti fra i vari livelli istituzionali? In caso contrario si renderebbero ardue le decisioni ai livelli istituzionali statale ed europeo (salvo ancora sostenere ipotesi separatiste)».

«Tutto ciò comporta ovviamente l'obbligo di definire gli ambiti di competenza di ogni livello istituzionale e la capacità di rispettare gli stessi. In questo contesto le competenze relative alla forma di governo e alle leggi elettorali interne alle Regioni è logico che siano riconosciute alle singole Regioni stesse e questa è la materia oggetto di normativa della legge costituzionale da cui sono partito. Le contraddizioni introdotte dalla stessa derivano dal fatto che la nostra Regione ha già competenza in materia elettorale e perciò una norma transitoria in merito è effettivamente, in linea di principio, lesiva di tale competenza. Non vorrei, però, che il duro confronto abbia come risultato un per travagliato della legge tanto da non permettere uno sbocco positivo e vanificando così gli aspetti positivi che poteva introdurre».

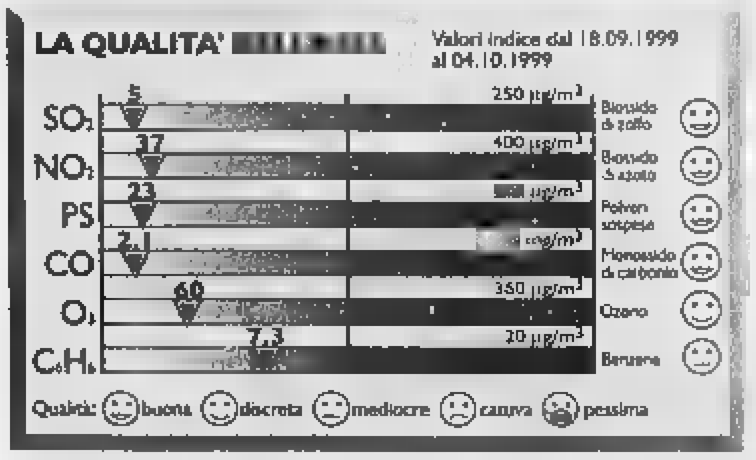
**Giulio Fiou**
capogruppo diessino in Consiglio regionale

### IL TEMPO E DINTORNI




### Ritorna il sereno Temperature in calo

Dopo la perturbazione che ha rovinato il fine settimana con pioggia a carattere diffuso su tutta la regione (più di 10 millimetri nelle 24 ore) ieri è tornato il sole e vi sono buone probabilità che la situazione resti favorevole per alcuni giorni. Per oggi le previsioni indicano ancora un poco di nuvolosità residua, soprattutto in prossimità dei rilievi. Da domani dovrebbe stabilizzarsi sulla Valle d'Aosta un'area di alta pressione. Le temperature di ieri, come previsto, sono state in calo e si manterranno su valori più bassi rispetto ai giorni scorsi. I venti saranno ancora oggi piuttosto intensi nelle vallate laterali. L'umidità è prevista in calo.




Nella 30ª edizione della festa dedicata a tutti i viticoltori della Bassa Valle

## Gradazioni «fuoriclasse» per le uve

### Asta per 3 quintali di grappoli pagati 510 mila lire

DONNAS

Successo per la 30ª edizione della «Festa dell'Uva» delle zone «Doc» di Hône, Arnad, Issogne, Verrès, Challand-St-Victor, Champdepraz e Montjovet. Nonostante la pioggia, hanno partecipato molti viticoltori alla manifestazione organizzata dalla loro associazione, in collaborazione con la Cooperativa «La Kiuva», la Comunità Montana Evançon e l'assessorato regionale all'Agricoltura. Ben 135 gli espositori (in aumento rispetto allo scorso anno), che hanno portato circa 3 quintali di uva, battuta all'asta e acquistata da Lorenzo Bertolin a 510 mila lire.

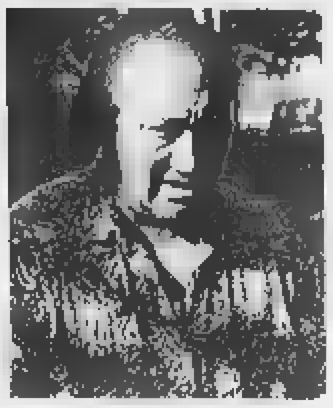
«Il tempo soleggiato e ventilato dei giorni scorsi ha portato ad una perfetta maturazione dell'uva - dice Cleto Joly, presidente dei viticoltori di Arnad, che traccia un bilancio positivo della festa - aumentandone la gradazione alcolica a 18,5° "Babo" (gradazione per acino, ndr)».

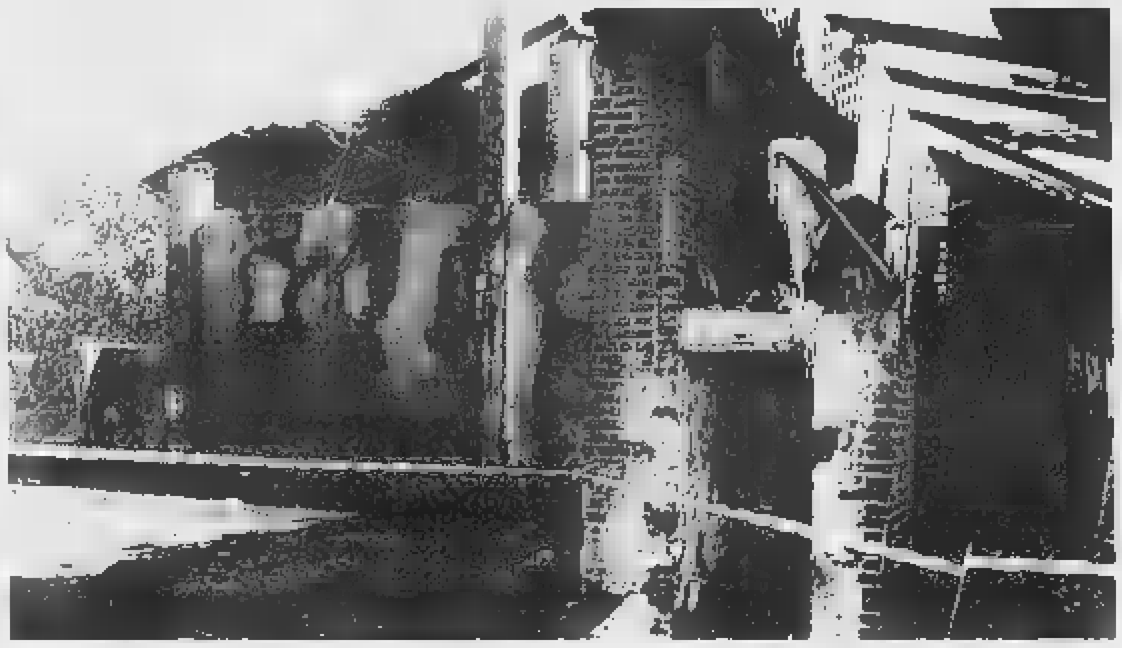
Una trentina di premiati, suddivisi secondo la tipologia di vitigno presentata. Per il Picotendro si sono classificati ai primi 6 posti Aldo Cout di Issogne, Adriano Challancin di Arnad, Pietro Ferro di Arnad, Angelo Lanièce di Champdepraz, la Cooperativa Traluè di Arnad e Battista Mayolet di Arnad. Per il Petit Rouge si è classificato Giorgio Perret di Montjovet, per il Blanc Bruno Péaquin di Montjovet, per il Gamay Renato Magot di Montjovet e per il Pinot Noir Rinaldo Magot di Montjovet. Tre i premiati per il Neyret, Olindo Valesini di Hône, Stefano Dalbard di Arnad e Giuseppe Favre di Arnad. Per il Gros Vien si sono classificati Giuseppe Fey di Arnad, Costanza Challancin di Arnad, Giulia Creux di Issogne, Lina Dagne di Montjovet, Luciano Guglielmetti di Hône, Luigi Challancin di Arnad, Flavio Depre di Arnad e Clelia Bonin di Arnad.

Visto il numeroso pubblico che ha visitato l'esposizione etnologica del fotografo-ricercatore Cesare Cossavella «La vite e il vino nella tradizione della bassa Valle d'Aosta», allestita per festeggiare i trent'anni della manifestazione, gli organizzatori hanno deciso che la mostra resterà aperta fino a venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 nei locali della Cooperativa «La Kiuva».

Organizzata dalle Associazioni dei Viticoltori di St-Vincent e Châtillon ha festeggiato domenica l'8ª edizione della «Festa dell'Uva». Quest'anno, a contendersi i due «Raisin d'or», hanno partecipato 81 espositori. Una giuria composta da tecnici regionali e esperti nel settore ha assegnato un grappolo d'oro a Alessandro Chadel per la zona di St-Vincent e un secondo grappolo, sempre d'oro, a Camillo Rigolet per la zona di Châtillon. [d. g.]

## Di origine dolosa gli incendi a Favria, Oglianico e Coassolo





A fianco, la cascina bruciata a Favria e sopra Giacomino Marino a cui hanno bruciato il deposito di legname a Oglianico: «Si tratta certamente di un incendio di origine dolosa, forse il mio impegno come volontario dà fastidio a qualcuno»

# Notte di fuoco nel Canavese

## *Distrutti cascina e deposito di legna*

**Gianni Giacomino**
FAVRIA

Notte di fuoco in Canavese e in Val di Lanzo. In meno di sei ore le fiamme hanno divorato una cascina nelle campagne di Favria, il deposito di una falegnameria di Oglianico e una casetta prefabbricata a Coassolo. La matrice è dolosa, almeno per gli ultimi due. Vigili del Fuoco e Carabinieri non escludono che si nasconda la mano di un piromane anche nel rogo che ha parzialmente distrutto parte della cascina «Spitoli» in località Santissima Annunziata, a Favria. A chiamare il 115 è stata Franca Golzio, proprietaria dell'immobile agricolo andato a fuoco. «Intorno alle 21.30 sentivo Rago, il mio pastore maremmano, abbaiare insistentemente - ricorda la Golzio -. Molto probabilmente il cane aveva visto qualcuno oppure era spaventato dalle prime fiamme». La donna non fa in tempo a posare la cornetta del telefono che un'intera porzione di fabbricato viene avvolta dalle fiamme. All'interno ci sono decine di rotoballe di fieno e mezzi agricoli. Pochi istanti ed è il finimondo. Qualcuno riesce a portare fuori i trattori, non il camper che si incendia. «Dentro c'era una bombola del gas carica - racconta ancora sotto choc la donna -. I vigili di Ivrea, Torino e Rivarolo stavano lavorando lì a pochi metri, mi sono gettata addosso a loro, li ho implorati di spostarsi». I pompieri, dopo un po' danno retta alla donna, si allontanano di qualche metro e la bombola esplode. Tre di loro finiscono a terra, lo spostamento d'aria manda in frantumi i vetri dell'abitazione della Golzio, davanti alla cascina, dove abita lo zio Giuseppe Golzio, 87 anni, che deve essere soccorso dalla guardia medica. I danni ammontano a circa 250 milioni.

Intorno alle 2, sempre a Favria, qualcuno avverte Giacomino Marino, capo distaccamento dei vigili del fuoco di Rivarolo, impegnato nelle operazioni di sgombero: «Corri sta bruciando la tua falegnameria». In via San Cassiano ad Oglianico in pochi minuti arrivano le squadre di Castellamonte, Rivarolo, Montalenghe e Torino. Le fiamme hanno già avvolto centinaia di steppe di legna accatastata, circa 70 metri cubi, in tutto un'ottantina di milioni che vanno in fumo. Il mattino dopo Giacomino Marino trova il copertone usato per appiccare l'incendio: «Era appoggiato ad una delle cataste» - dice. Minacce? «No, assolutamente - riflette -. Certo è qualcuno che ce l'ha con me, forse per l'attività di volontariato».

L'ultimo rogo poco prima delle 4, in via San Grato 180 a Coassolo. La casa prefabbricata di Carlo Carli, 68 anni, di Torino, praticamente non esiste più. Per circoscrivere le fiamme i pompieri di Lanzo, Mathi e Torino hanno lavorato fino al mattino. «L'impianto elettrico non esiste - spiega la donna - quindi nessun corto circuito. Qualcuno è entrato ed ha innescato la prima scintilla. Il perché, proprio non lo so, a Coassolo ci andavamo pochissimo e non davamo fastidio a nessuno». Termina amareggiata: «Ora non ho più una casa e i colpevoli non verranno mai acciuffati».

## Processo al giovane per tentato omicidio

# Massacrò la fidanzata perché voleva lasciarlo

## *La ragazza fu salvata dai carabinieri «L'uomo le sbatteva la testa sull'asfalto»*

**Giampiero Maggio**
IVREA

«Aveva il volto che non si riconosceva più, era una maschera di sangue e quando siamo arrivati lui continuava a infierire sul corpo di quella povera ragazza, rigirando tra le mani un braccio che le aveva già spezzato». Un racconto agghiacciante quello del maresciallo dei carabinieri di Ivrea, Candela, testimone ieri nell'aula del tribunale eporediese, all'avvio del processo contro Marco Quirico, 35 anni, di Torino, accusato di tentato omicidio. I giudici, dopo aver sentito i quattro testimoni dell'accusa, hanno disposto il rinvio del dibattimento all'8 febbraio del 2000. Per quella data, i periti nominati dai giudici, gli psichiatri, Enzo Bosco e Bruna Fagiani, dovranno essere in grado di valutare «l'attuale pericolosità sociale e la capacità o meno di assistere al processo» di Quirico. Il quale, difeso dagli avvocati Maurizio Anglisio e Claudio Strata, attualmente è agli arresti domiciliari all'istituto Fatebenefratelli di Torino. E intanto ieri è stato il giorno dei testimoni. Che hanno ricostruito la vicenda accaduta la sera del 29 giugno di un anno fa, quando l'uomo, in preda a un «raptus», a furia di pugni, calci e morsi quasi uccise la fidanzata, Clara Speranza, di cinque anni più giovane di lui. Lo aveva fatto nel piazzale del «Meeting Point». La ragazza (ora sta bene e vuole solo dimenticare quella brutta storia) era stata salvata dai carabinieri, avvertiti da alcuni passanti.

Ieri in aula è stato ascoltato il padre della giovane. «La loro relazione durava da cinque anni - ha raccontato -, si vedevano spesso per studiare e lui veniva molte volte a casa nostra ma non aveva mai dato segni di stranezze o squilibri». E ancora, quando il pm Vitari gli ha chiesto se sua figlia aveva, dopo quella vicenda, ancora parlato di quell'uomo: «No, di quello lì non ha più detto nulla, in compenso ne ha conservato il terrore». E nell'aula di tribunale è piombato il gelo quando, prima il maresciallo Candela e poi il maresciallo Guadalupi, comandante del Nucleo Operativo dei carabinieri di Ivrea, hanno raccontato i particolari di quell'aggressione: «Lui le stava sopra, in ginocchio e lei sdraiata a terra: con le mani le teneva la testa e continuava a batterla sull'asfalto. Quando siamo arrivati - ha raccontato il maresciallo Candela - mi ha guardato ma non ha arrestato la sua furia...». In ospedale la ragazza ci era arrivata in fin di vita: «Solo un miracolo potrà salvarla», avevano detto i medici.





Dall'alto in basso: **Marco Quirico e Clara Speranza**

## IN BREVE

■ **IVREA, ARRESTI.** Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri, l'altra notte. Sono Luca Franchino, 25 anni, di Quassolo, e Ludi Noro, 28 anni, di Candia. I militari, nel corso di un servizio coordinato sul territorio, li hanno sorpresi nel centro di Ivrea, mentre tentavano di rubare un'auto.

■ **CALUSO, SCONTRO.** Ilaria Mondino, 27 anni, residente a Candia Canavese, via Ivrea 51, è finita all'ospedale di Ivrea, dopo un incidente stradale. Alla guida di una Peugeot 106, all'incrocio per San Giorgio della circonvallazione calusiese si è schiantata contro una Fiat Uno condotta da Mario Bertagni, 59 anni, di Montanaro, via Petitti 21, che svoltava a sinistra.

■ **[illegible] LUTTO.** Si svolgono oggi pomeriggio (con partenza alle 14 dall'ospedale di Cuorgnè) i funerali di Antonio Giacchetto, già ispettore dei guardaparco del Gran Paradiso, fra i principali collaboratore di Renzo Videsott e del presidente Gianni Oberto, nei difficili anni del dopoguerra. La salma sarà tumulata nel cimitero di Ronco, in Valsoana.

■ **CERESOLE, LINEA VERDE.** Iniziano domani le riprese di Lineaverde di Raiuno nelle valli Orco e Soana, dedicate al ritorno dagli alpeggi in pianura dei margari. Il conduttore Fabrizio Binacchi affronterà anche i problemi del Parco del Gran Paradiso e più in generale dei mestieri della montagna. La trasmissione andrà in onda il 24 ottobre.

■ **NOMAGLIO, [illegible]** Oggi alle 21 Sala Santa Marta, in Piazza Allamano, ospita la presentazione della seconda Sagra della castagna, che si svolgerà dal 15 al 17 ottobre a Nomaglio.

■ **IVREA, XILOGRAFIA.** Mercoledì 6 ottobre dalle ore 9 alle 10,30 all'Oratorio San Giuseppe di [illegible]. Varmondo si terrà la prima lezione del corso di xilografia dell'Unitre. Come già lo scorso anno gli insegnanti sono gli incisori canavesani Gianni Verna e Gianfranco Schialvino.

## Presentato il progetto al Distretto Tecnologico

# «Tecnologia canavesana deve essere valorizzata»

IVREA

La tecnologia canavesana? Un patrimonio da non perdere, anzi da valorizzare. E il Piemonte sceglie di investire in un territorio che ha dato moltissimo all'industria, ma che sta attraversando un momento davvero difficile dal punto di vista economico ed occupazionale. Lo fa con il progetto «Tecnologia e sviluppo in Canavese», presentato ieri a Ivrea nella sede del Distretto Tecnologico.

L'iniziativa è finanziata dalla Regione con fondi Cee, pari a 11 miliardi. L'azienda Rtm di Vico, il Consorzio per il Distretto Tecnologico (che è anche l'ente realizzatore del progetto) e il Politecnico di Torino mettono altri fondi, per una spesa complessiva di 18 miliardi in due anni. Tutto questo per la creazione - e la successiva attività - di 5 centri di ricerca e sviluppo, destinati a diventare un punto di riferimento importante per le piccole e medie imprese.

«Questi 5 centri di competenza - spiega Guido Bolatto, presidente del Consorzio - saranno specializzati in altrettanti settori tecnologici strategici: meccatronica e microlavorazioni (con sede a Ivrea, nella sede distaccata del Politecnico), microsistemi (presso l'ex caserma Giordana a Chivasso), stampaggio, lavorazioni con tecnologie laser e lamiere cellulari (a Vico, alla Rtm)». L'obiettivo? «Aiutare le aziende - aggiunge Bolatto - a concretizzare ciò che, da sole, non riuscirebbero a fare. Anche nella speranza che, stimolando la crescita delle imprese, ci sia un significativo aumento di manodopera specializzata nella nostra area».

Il rischio, infatti, è di veder sparire poco per volta le competenze e le tecnologie esistenti. «Senza innovazione - è l'analisi del direttore tecnico della Rtm, Maichi Cantello -, e se non si cambia il modo di produrre, le aziende potrebbero essere costrette a trasferire altrove i propri impianti». La creazione di 5 centri per la ricerca e lo sviluppo può diventare, queste almeno sono le aspettative dei promotori, la carta vincente per un rilancio fondato sulla tecnologia. «Ogni azienda - dicono al Consorzio - può rivolgersi a questi centri, per avere quanto occorre a migliorarsi».

Fondamentale è l'apporto del Politecnico di Torino, che ormai da anni affida a Ivrea - e con ottimi risultati - una sede distaccata. «Oggi si aprono ampi spazi per le piccole e medie imprese - spiega il rettore Rodolfo Zich -, purchè sappiano utilizzare al meglio le nuove tecnologie. Questo progetto vuole appunto creare un riferimento per ogni imprenditore che voglia puntare sulla ricerca e sullo sviluppo».

**(m. rov.)**

## DOVE & QUANDO

**VOLONTARIATO.** Primo incontro, alle 20.30 nei locali dell'oratorio San Giacomo di Rivarolo, dell'8° corso base di volontariato socio-sanitario promosso dal gruppo Avulss locale e aperto a tutti. Le lezioni si terranno ogni martedì e giovedì fino al 6 dicembre; previste, inoltre, due giornate seminariali (di sabato). Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0124.29301 o presentarsi questa sera prima dell'inizio dell'incontro.

**FOTOGRAFIA.** Nella sala al piano terra del municipio di San Giorgio, alle 21, inizia il corso base di fotografia tenuto da Franco Secconier e organizzato dalla Pro loco. Il costo è di 50 mila lire, comprensive del materiale didattico. Le lezioni si terranno ogni martedì sera fino al 16 novembre. Informazioni e iscrizioni allo 0124.325386.

**AL CINEMA.** Rassegne di film in corso a Ivrea e a Valperga. Nel primo caso, alla sala Politeama di via Piave, per il Cineclub viene proiettato «Tango»: spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30. La sezione giovani di «Due città al cinema», all'Ambra di Valperga, ha in cartellone alle 21,15 «La promessa»: 5 mila lire il biglietto.

**PERCUSSIONI.** Inizierà venerdì, al centro danza Sirio di via San Nazario 4 a Ivrea, un corso dal titolo «Ritmi e strumenti dell'Africa occidentale», tenuto da Bruno Genero e Roberto Bailario. Il corso si compone di 24 lezioni, che si tengono tutti i venerdì dalle 20 alle 22.30. Prenotazione obbligatoria: telefonare alla sede del centro, allo 0125.40120, tutti i giorni feriali dalle 19 alle 22.

**A TAVOLA.** Appuntamento alle 19.30, a Losiglie, per la grande cena a base di specialità locali che conclude i festeggiamenti patronali dedicati alla Madonna del Rosario.

**[illegible] STORIE IERI E OGGI.** E' il titolo del corso di aggiornamento che il Centro Documentazione Pace di Ivrea organizza per gli insegnanti (e per chiunque voglia partecipare). I relatori saranno Giancarlo Costadoni e Michele Marangi. Le lezioni si terranno, tutti i martedì dal 19 ottobre al 14 dicembre (escluso martedì 2 novembre), dalle 17 alle 19 nei locali dell'istituto tecnico «Camillo Olivetti» a colle Bellavista in Ivrea. Iscrizioni entro domani, rivolgendosi alla biblioteca civica oppure telefonando allo 0125.650470.

**PER I GENITORI.** Incontro, oggi dalle 17.30 alle 19.30 nell'auditorium del liceo «Gramsci» di Ivrea, rivolto ai genitori dei ragazzi delle classi prime. A condurlo è il dottor De Filippi, psicologo, nell'ambito del «Progetto accoglienza» per i nuovi alunni.

**TECNICHE DI [illegible]MENTO.** Inizia, nei locali dell'istituto «Jervis» di Ivrea un corso dedicato alle tecniche di rilassamento. Le lezioni hanno luogo ogni martedì sera, dalle 20 alle 21.

**BALLO LISCIO.** A Pertusio proseguono i festeggiamenti per la patronale di San Firmino: alle 21, al padiglione delle feste, si può ballare in compagnia del gruppo I Mirage. Serata di eccezione, al dancing Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea, per la presenza della grande orchestra di Vanna Isaia. Al XII di Valperga, invece, iniziano questa sera le lezioni della scuola di ballo dei maestri Tecchio: 10 mila lire l'ingresso.

## I PAESAGGI DI CAIOLA

### *Scorci marini e montani dal pennello di un artista ligure*

LA Torre dei Signori, in piazza Porta Pretoria ad Aosta ospita, dal 7 ottobre, una mostra del pittore genovese Italo Caiola. L'artista ha iniziato la propria attività negli Anni Settanta, frequentando i corsi di disegno e pittura dell'Accademia di Belle Arti di Genova. Lo contraddistingue una «pittura paesaggistica» che segue il filone post-impressionista. Soggetti dei [illegible] quadri sono spesso i luoghi più suggestivi della Riviera ligure e della Valle d'Aosta. Egli ama ritrarre sia i paesaggi marini, fra i quali gli scorci più belli delle Cinque Terre, sia quelli di montagna, agricoli, riuscendo in entrambi i casi a cogliere in maniera profonda l'atmosfera dei luoghi. Il linguaggio pittorico di Caiola è diretto, «franco», volto a catturare [illegible] al primo impatto l'attenzione del pubblico, in questo senso, dunque, «popolare». L'esposizione, organizzata dall'Azienda di promozione turistica di Aosta, rimarrà aperta fino al 16 ottobre dalle 10 alle 12,30 e dalle [illegible] alle 19,30. L'ingresso è libero.

## LA STORIA DI «BARBABLU»

### *Lo spettacolo portato in scena dalla compagnia «Envers teatro»*

LA compagnia «Envers teatro», diretta [illegible] Valeriano Gialli, porta in scena oggi alle 21, nell'auditorium della Comunità montana Grand Combin, in frazi[illegible] Variney di Gignod, lo spettacolo «Barbablu». Recitazione, musica e movimento [illegible] gli elementi portanti della rappresentazione che racconta la storia, tragica e leggendaria, di Gilles de Rais, ricchissimo barone di Francia, valoroso combattente al fianco di Giovanna d'Arco, che in otto sprofondò nel baratro della barbarie, uccidendo [illegible] di trecento bambini. La vicenda divenne prima un racconto popolare e poi una fiaba scritta da Charles Perrault. La compagnia «Envers teatro» ha già portato il suo spettacolo in varie località d'Italia, riportando sempre ottimi consensi di pubblico e di critica (dal «Giornale di Trapani»: «En[illegible] teatro diverte il pubblico con la frizzante e ironica interpretazione della storia di Barbablu»). Gli attori protagonisti sono Alessandra Ruffino, Carmen Vadillo e Valeriano Gialli.



Le attrici Alessandra Ruffino e Carmen Vadillo in «Barbablu»

## DOCUMENTARI

DUE programmi televisivi prodotti nel '98 dalla sede regionale Rai per la Valle d'Aosta sono stati selezionati dagli organizzatori della 10ª «Rassegna internazionale del cinema archeologico» che si svolge dal 4 al 9 ottobre [illegible] Rovereto. I filmati [illegible] intitolano «3000 anni a.C: Saint-Martin de Corléans, un tesoro da scoprire» e «Chi erano gli dei dell'uomo». Quest'ultimo è stato realizzato sulla base della mostra «Gli dei di pietra», ospitata dal Museo archeologico di Aosta, dedicata alle stele antropomorfe in Europa. Regista di entrambi i documentari Stefano Viaggio, con il quale ha collaborato il dottor Franco Mezzena.

## I DISCHI PIU' VENDUTI



### Ligabue [illegible] le classifiche

**Aosta. Blackgroud**: Ligabue *«Missmondo»*; Lucio Dalla *«Ciao»*; Jarabe De Palo *«La Flaca»*; Autori vari *«One nation, one station»*. **Musica e Ricordi**: Ligabue *«Missmondo»*; Jarabe De Palo *«La Flaca»*; Autori vari *«One nation, one station»*; Sasha *«If you believe»*. **Casa del disco**: Ligabue *«Missmondo»*; Antonello Venditti *«Goodbye novecento»*; Various *«Top 20 original versions»*; Jarabe De Palo *«La Flaca»*. **Il Disco**: Ligabue *«Missmondo»*; Jarabe De Palo *«La Flaca»*; Lene Marlin *«Playing my game»*; Sting *«Brand new day»*. **Spazio musica**: Ligabue *«Missmondo»*; Autori vari *«One nation, one station»*; Venditti *«Good by novecento»*; Jarabe De Palo *«La Flaca»*. **Pont-St-Martin. Lo Spazio**: Autori vari *«One nation, one station»*; Dalla *«Ciao»*; Celentano *«Io non s[illegible] parlar d'amore»*; Sasha *«If you believe»*. **St-Vincent. Best**: Venditti *«Good by novecento»*; Ligabue *«Missmondo»*; Sting *«Brand new day»*; Vari *«One nation, one station»*.

### A Ollomont le riprese per un film dedicato a Luigi Einaudi

# Pagine valdostane di un esilio

## *Nel '43 in fuga dall'Italia alla Svizzera*

NEL settembre 1943 Luigi Einaudi, primo Presidente della Repubblica Italiana, fuggì [illegible] la moglie dall'Italia fascista, da Torino dov'era rettore dell'Università, per rifugiarsi in Svizzera. Il superamento del confine avvenne in Valle d'Aosta, il [illegible] settembre, sul Col Fenêtre du Durdand, nella valle di Ollomont. Quei momenti, il clima dell'epoca, verranno riproposti in un documentario, ora in preparazione, opera del regista svizzero Villi Hermann e intitolato «Luigi Einaudi. Diario dell'esilio».

La troupe di Hermann si è recata ad Ollomont per girare alcune scene nell'abitazione di Paolo Farinet. Qui l'attore Omero Antonutti, noto al pubblico per aver recitato nel fi[illegible] «Padre [illegible]drone» dei fratelli Taviani, ha letto alcuni brani tratti dal «Diario» che Einaudi scrisse fra il '43 e il '45. In un passo dell'opera si legge: «Domenica 26. Organizzata [illegible] partenza. Due muli per le sacche e per [illegible] due; due portatori, i Farinet. A un certo punto si aggiungono Bal, che va alla sua grangia e un ufficiale che con qualche soldato vive alla macchia. I muli vanno con grande prudenza e audacia, fino al colle. Quattro soldati svizzeri ci danno il tè. Farinet raccomanda di essere gentili».

Il film, prodotto dalla Televisione svizzera italiana e dalla Imagofilm di Lugano, sarà ultimato entro poco tempo. Per motivi di ricerche storiche il regista e i produttori chiedono a chiunque ne fosse in possesso di fornire loro fotografie e filmati dell'epoca '43-'[illegible]. Per informazioni si può chiamare [illegible] casa di produzione Imagofilm al numero 0041.919226831.





Omero Antonutti e la [illegible] di Paolo Farinet, trasformata in set per il film «Luigi Einaudi. Diario dell'esilio»

## APPUNTAMENTI

***Mostra di modellismo nella caserma Testafochi***

La caserma Testafochi ospita, fino al 10 ottobre, la 2ª Mostra di modellismo statico-dinamico, organizzata dall'Associazione modellisti valdostani «Lillipu[illegible]» con il patrocinio del Centro addestramento alpino. L'esposizione, allestita nella sala convegni, è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 21 e nei prefestivi e festivi dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 22. Sabato, dalle 16, e domenica dalle 10 dimostrazioni di modellismo dinamico nel cortile della caserma e wargames e warhammer 40.000 nei locali della mostra.

**Saint-Pierre**

***Gemellaggio tra i cori Nouvelle Harmonie [illegible] Julia***

Il coro «Nouvelle Harmonie» è stato ospite della rassegna nazionale «Cantiamo Pordenone», svoltasi, a cura dell'Unione società corali italiane, il 25 e 26 settembre. In questa occasione il gruppo valdostano si è gemellato con il coro «Julia» del Comune di Fontanafredda (Pn).

**Issogne**

***Corsi di musica, ballo scultura e intaglio***

La biblioteca comunale organizza dei corsi di pianoforte, chitarra, fisarmonica, ballo liscio per bambini, di scultura e di intaglio. Per informazioni telefonare al numero 0125.920279.

Volley: a Cuneo Andrey Stelmach ha già fatto dimenticare Nicola Grbic



A sinistra, l'abbraccio fra i giocatori della Tnt Alpitour dopo la conquista di un punto; sotto, l'alzatore polacco Andrey Stelmach che nel vittorioso esordio in campionato contro Forlì (3-1 al Palazzetto di Cuneo) ha confermato le qualità espresse nella gara di Supercoppa con Treviso



# Tnt Alpitour applaude il nuovo palleggiatore

Luca Ferrua

[illegible]

[illegible] ... Contro Treviso ha messo con continuità il «cannone» Gorou[illegible], nella prima di campionato lo ha sapientemente alternato a Pascual, senza mai dimenticare centrali e permettendo un graduale recupero a Casoli.

Per Cuneo il cognome Stelmach è una garanzia: Andrey è convinto della ex comunicazione del fratello e dei consigli sulla città da scegliere quando, in estate, lo volevano anche a Palermo. Il palleggiatore non ha peli sulla lingua quando deve giudicare il «rally point system»: «Non mi piace, ma se dobbiamo giocare con regole che non mi fanno andare indietro. Sulla partita è un perfezionista fino all'ovvietà: «Sono contento del 3-1, ma sarebbe stato meglio vincere 3-0, anche se la reazione del quarto è stata molto positiva». In una settimana è passato da Sisley al Forlì e la sua squadra ha vinto con lo stesso risultato: «In Supercoppa a Trieste era la prima volta, ma avere dall'altra parte della rete Treviso è tutt'altra cosa rispetto alla Cosmogas. All'esordio in casa c'era tensione, non volevamo deludere il nostro pubblico». E Andrey i tifosi non li ha proprio delusi, anzi certe palle giocate per Gorouchev e alcuni primi tempi hanno strappato applausi a scena aperta.

Gorouchev - che ieri ha diviso con Pascual il premio Agnesi (il peso del vincitore in pasta) al top scorer dell'incontro - e Stelmach sono due delle scommesse su cui Roberto Serniotti ha puntato di più in questa stagione e se il buongiorno si vede dal mattino il tecnico è sicuramente sulla strada giusta.

Dopo una giornata che ha visto Modena senza Cominetti salvarsi in casa solo per i guai fisici di Padova, Palermo arrendersi nel quinto set contro la «matricola» Parma ancora priva di Galli, ma anche le strepitose prestazioni di Roma e Macerata, la Tnt Alpitour torna al lavoro con in testa la sfida con la Lube, sabato l'allievo sfida il maestro e Serniotti si troverà davanti un Silvano Prandi non certo malleabile: «Sarà una sfida particolare, so che Silvano ci aspetta per darci una lezione di pallavolo, ma con questa formula non ci vuole molto per sovvertire il pronostico. Contro Forlì mi è piaciuta la reazione della squadra dopo il terzo set e anche Pascual decisamente in crescita».

Prova d'orgoglio dei rossoblù che affondano il Ragusa

# Un super-Minessi firma la prima vittoria della Fila

Daniele Pasquarelli

BIELLA

Gettando sul parquet tutto ciò che consente l'attuale condizione fisica, la Fila è riuscita a superare Ragusa, approdata a Biella ancora imbattuta dopo tre giornate del campionato di A2. Il risultato di 78-69 vale così due punti in classifica importantissimi per i rossoblù, e rilancia le quotazioni dei lanieri, che dopo due sconfitte consecutive erano già in condizioni di dover assolutamente fare bottino pieno, per di più contro una compagine sulla cresta dell'onda. E questo rende ancora più bella la prima vittoria della stagione, ottenuta davanti ai soliti 2500 appassionati.

La buona prestazione dei biellesi porta la firma del duo Minessi-Nolan. L'americano, con 18 punti e 12 rimbalzi, ha vinto il confronto diretto con il ragusano Washington, un pivot «puro» che nelle precedenti tre vittorie dei siciliani aveva fatto molto bene. Ma Norman «la tempesta» (soprannome che deriva dal suo vistoso tatuaggio sul braccio), ha dimostrato di poter difendere in modo più che discreto e di saper giocare anche per la squadra. Quando si è intestardito a ricercare soluzioni forzate, ha rimediato però errori grossolani e un paio di sonore stoppate: ma se riuscisse sempre a fare centro, probabilmente non giocherebbe a Biella.

Così il mattatore della serata è stato Nicola Minessi. Quando sente profumo di battaglia, il beniamino del pubblico biellese riesce sempre a dare il meglio. Chiamato a fare gli straordinari e a sostituire uno spento Nate Erdmann troppo condizionato dal guaio al ginocchio che lo affligge, Minessi ha risposto alla grande, caricando di falli la difesa avversaria e risultando quasi infallibile dalla lunetta (94 per cento ai liberi): alla fine, con 23 punti e 30 di valutazione, è risultato il migliore.

«Sono soddisfatto. Abbiamo chiuso il primo tempo in vantaggio 14 punti e potevano essere anche di più, se non fosse stato per alcune palle perse regalate agli avversari - ha commentato coach Danna al termine del match -. Poi, nel secondo tempo abbiamo cominciato a soffrire, un po' perché Ragusa è un'ottima squadra, un po' perché la nostra condizione atletica non ci permette ancora una completa autonomia».

Buona anche la prestazione di Davide Pessina: «Sono finalmente riuscito ad allenarmi per 10 giorni di fila e i risultati si sono visti», ha detto l'ex Pompea Roma. Meno bene Sorrentino: «Sono già partito sotto tono in altre stagioni, dunque non mi preoccupo più di tanto». La squadra gioca bene anche con Erdmann playmaker».



Nicola Minessi è stato l'anima del successo rossoblù con l'imbattuto Ragusa

E' stata disputata la seconda giornata della quarta edizione del campionato Claudesport

# Restano 14 le squadre a punteggio pieno

## *Molte le goleade: in tutto sono state segnate 131 reti*

TUTTE vincenti le teste di serie della 2ª giornata del 4° campionato di calcio a cinque «Claudesport Libertas». In entrambi i gironi però non tutte le squadre più accreditate hanno avuto vita facile, a conferma che il livello medio del torneo è elevato e che ci potranno essere sorprese ad ogni giornata. Sono state segnate 131 reti, di cui 62 nel girone A e 69 nel girone B e non ci sono stati pareggi.

Nel girone A sono sette le squadre a punteggio pieno. Tra queste, chi ha sofferto di più è stata la Valair che si è imposta di misura 2 a 1 sui giovani della Sorgente. Anche l'Icam Costruzioni ha vinto, ma il 3 a 1 finale con cui ha superato il Costruzioni Cucchietti è arrivato nel finale, dopo una netta supremazia. Chi non ha avuto problemi sono state l'Alpimatic, lo scorso anno finalista, che ha chiuso 8 a 1 contro la Litografia Nova Print e il Metaltubi, che si è sbarazzato del Valser con il punteggio di 7 a 1. La Pfa Ludika si è imposta 5 a 1 sullo Tour Ronde, il Gelati Sanson ha prevalso di misura (1-0) sul Laentze e la Sf Affissioni ha superato 4-3 il Kol[illegible] FC.

Hanno vinto anche il Team Project (4-1) sulla Tipografia Pesando, l'Eurospin Sarre sul Mompracem United (7-1) e il Lumar sull'Ecogas Impianti (11-4).

Nel girone B, delle 10 squadre vincitrici all'esordio, sono rimaste in sette a punteggio pieno. La vincitrice della passata edizione, il Dario Sport, ha dovuto attendere gli ultimi secondi di gioco per avere la meglio della Carrozzeria Franco-Svap per 4 a 2. Si è imposta anche l'Artigiana Idraulica (4-1 all'Elettric Express) così come il Tov che ha dilagato 7 a 1 contro La Boucherie. L'altra testa di serie, la R&R Carpenterie, ha dominato il proprio incontro, sommergendo [illegible] a [illegible] il Photolapo. Si mantengono a punteggio pieno anche l'Eletrafor (5-3 sull'Assicurazioni Duomo), il Centro Sicurezza (3-1 a La Belle Epoque) e l'Arredamenti Tonetta Nus che si è imposto 4-2 al Rock-si-Bar. Hanno conquistato i primi punti il New Clening Center (6-4 al New Office), il Vpf Dell'Innocenti (6-2 all'Heli Sport) e il Pamukalè Alè Alè (3-2 al New Team 2).



Una fase della partita del girone A tra l'Icam Costruzioni e la Costruzioni Cucchietti, finita [illegible] punteggio di 3-1

[illegible]

### [illegible]

| [illegible] | PT | [illegible] | V | N | P | GF | GS | [illegible] |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Alpimatic | [illegible] | 2 | [illegible] | 0 | [illegible] | 12 | 3 | 9 |
| Metaltubi | 6 | 2 | 2 | 0 | [illegible] | 11 | [illegible] | 8 |
| S. F. Affissioni | [illegible] | 2 | 2 | 0 | [illegible] | 11 | 4 | 7 |
| P. F. A. Ludika | [illegible] | 2 | [illegible] | [illegible] | 0 | [illegible] | [illegible] | 5 |
| Valair | 6 | 2 | 2 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 3 | 4 |
| Icam Costruz. | 6 | 2 | [illegible] | 0 | 0 | 5 | [illegible] | 3 |
| Gelati Sanson | [illegible] | 2 | 2 | [illegible] | 0 | 4 | [illegible] | 2 |
| Eurospin Sarre | [illegible] | 2 | 1 | 0 | 1 | 9 | [illegible] | 4 |
| Lumar | [illegible] | 2 | 1 | [illegible] | 1 | 13 | [illegible] | 4 |
| Team Project | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 6 | [illegible] | 1 |
| Cost. Cucchietti | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 5 | [illegible] |
| Tip. Pesando | [illegible] | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 | -1 |
| Kolon F. C. | 1 | 2 | [illegible] | 1 | 1 | 5 | 6 | -1 |
| Laentze | [illegible] | 2 | 0 | 1 | 1 | [illegible] | 3 | -1 |
| La Sorgente | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 3 | [illegible] | -2 |
| Ecogas Impianti | 0 | 2 | 0 | [illegible] | 2 | 7 | 15 | -8 |
| [illegible]. Nova Print | 0 | 2 | 0 | [illegible] | 2 | 2 | 10 | -[illegible] |
| Valser | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 3 | 11 | -[illegible] |
| Mompracem Un. | 0 | 2 | 0 | 0 | [illegible] | 1 | 9 | -[illegible] |
| Tour Ronde | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | [illegible] | -10 |

### [illegible] B

| [illegible] | PT | G | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | DR |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| R&R Carpenterie | 6 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 13 | 1 | 12 |
| Dario Sport | 6 | [illegible] | 2 | 0 | 0 | 15 | 4 | 11 |
| T.O.V. | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 14 | 3 | 11 |
| Elettrafor | 6 | [illegible] | 2 | 0 | [illegible] | 13 | 3 | 10 |
| Centro Sicurezza | [illegible] | [illegible] | 2 | [illegible] | [illegible] | 8 | 1 | 7 |
| L'Artigiana Idr. | [illegible] | [illegible] | 2 | 0 | [illegible] | 8 | [illegible] | [illegible] |
| Arr. Tonetta Nus | [illegible] | 2 | [illegible] | [illegible] | 0 | [illegible] | 3 | 3 |
| Assiduomo | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 10 | 6 | 4 |
| La Belle Epoque | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | [illegible] | 6 | [illegible] |
| VPF Innocenti | [illegible] | [illegible] | 1 | 0 | 1 | [illegible] | 6 | 3 |
| Carr.Franco Svap | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 6 | 7 | -1 |
| New Cleaning | 3 | [illegible] | 1 | 0 | 1 | 8 | 11 | -3 |
| Pamukalè Alé | 3 | [illegible] | 1 | 0 | 1 | [illegible] | 10 | -4 |
| Elettric Express | 0 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 2 | 2 | 6 | -4 |
| Rock-Si-Bar | [illegible] | [illegible] | 0 | [illegible] | 2 | 4 | 9 | -5 |
| La Boucherie | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 11 | -9 |
| New Office | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 0 | 2 | 5 | 15 | -10 |
| New Tems II | [illegible] | [illegible] | 0 | [illegible] | 2 | 4 | 14 | -10 |
| Helisport | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | [illegible] | 14 | -12 |
| Photolapo | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 13 | -12 |

## RISULTATI

Carr. Franco Svap-Dario Sport 2-4, New Office-New Cleaning Center 4-6, L'Artigiana Idraulica-Elettric Express 4-1, Tipogr. Pesando-Team Project Sport 1-4, La Boucherie-Tov 1-7, Vpf Dell'Innocenti-Heli Sport 6-2, Arred. Tonetta Nus-Rock si Bar 4-2, Kolon Fc-Sf Affissioni 3-4, Eurospin Sarre-Mompracem Unit. 7-1, Icam Costruzioni-Costruz. Cucchietti 3-1, Valair-La Sorgente 2-1, Alpimatic-Litogr. Nova Print 8-1, Metaltubi-Valser 7-1, Pfa Ludika-Tour Ronde 5-1, Il Duomo Assic.-Eletrafor 3-5, Centro della sicurezza-La Belle Epoque 3-1, Pamukale Alè Alè-New Team 2 3-2, R&R Carpenterie-Photolapo 9-0, Ecogas Impianti-Lumar 4-11, Gelati Sanson-Laentze 1-0.

## PROSSIMO TURNO

Campo Montfleuri. Venerdì 8: Carr. Franco Svap-R&R Carpenterie ore 21,30, La Boucherie-Elettric Express 22,30. Sabato 9 Pamukolè Alè Alè-New Office 18, Heli Sport-Rock si Bar 19, Vpf Dell'Innocenti-Eletrafor 20, Arred. Tonetta Nus-Tov 21, Costruz. Cucchietti-Sf Affissioni 22. Domenica 10: L'Artigiana Idraulica-New Team 2 15,30, Assiduomo-Belle Epoque 16,30, Centro sicurezza-New Cleaning Center 17,30, Dario Sport-Photolapo 18,30, Kolon Fc-Eurospin Sarre 19,30, Ecogas Impianti-Tour Ronde 20,30.

Campo Charvensod. Venerdì 8: Pfa Ludika-Metaltubi 19,30, D[illegible]enica 10: Team Project Sport-Valser 15,30, Litogr. Nova Print-La Sorgente 16,30, Laentze-Mompracem Unit. 17,30, Valair-Gel. [illegible]anson 18,30, Alpimatic-Tipogr. Pesando 19,30, Icam Costr.-Lumar 20,30.

## I «TOP»

**Top Five della settimana:** portiere Riccardo Bortolotti (Tov), difensori Gerry Consiglio (Metaltubi) e Gianluca Mordenti (Franco Svap), attaccanti Dario Bastia (Team Project) e Gianni Cera (Pfa Ludika).

**Classifica marcatori:** Enrico Saccavino (Dario Sport) 6 gol, Arduino Trevisan (Alpimatic) 5, Ivan Martorana (Lumar) 5, Gianni Cera (Pfa Ludika) 5, Mario Belvedere (Assiduomo) 4, Remo Stefanoli (Dario Sport) 4, Claudio Roger Antonin (Ecogas Impianti), Alberto Guerraz (New Cleaning Center) 4, David Grosso (R&R Carpenterie) 4, Alessandro Zara (R&R Carpenterie) 4, Dario Bastia (Team Project) 4.

**Miglior portiere e miglior marcatore della giornata:** Ricky Distrotti (Sanson) e Ivan Martorana (Lumar).



La formazione della Valair ha faticato più del previsto per avere ragione dei giovani della Sorgente. L'incontro si è concluso sul 2-1. Grazie a questo successo la Valair [illegible] tra [illegible] formazioni del girone A a punteggio pieno

Calcio, il tecnico del Valle d'Aosta Fermanelli analizza la vittoria scacciacrisi ottenuta contro l'Arzachena

# «Abbiamo ritrovato la fiducia»

## *Domani attesa una conferma in Coppa Italia*

**Sigfrido Beneyton**

AOSTA

Una vittoria che scaccia le paure e la possibile crisi. Il Valle d'Aosta centra il primo successo stagionale e guarda al futuro con maggior serenità. I rossoneri superano l'ostacolo Arzachena, con una prestazione intensa. Se Cuc e compagni cancellano lo zero dalla casellina delle vittorie, i sassaresi capitolano per la prima volta e dopo tre 0-0 consecutivi (oggi recuperano l'incontro rinviato per l'impraticabilità del campo contro l'Entella Chiavari) vedono svanire l'imbattibilità stagionale.

«Come avevo previsto non è stato facile scardinare il bunker eretto dall'Arzachena - sottolinea mister Claudio Fermanelli -, che ha badato esclusivamente al contenimento. Per una squadra che aveva assoluta necessità di incamerare i tre punti, trovarsi di fronte un avversario tutto racchiuso davanti e nella propria area non era certo l'ideale. I ragazzi sono stati bravissimi a comandare sempre le operazioni, tenendo in costante allarme la retroguardia sarda. Abbiamo ritrovato il morale e la fiducia, che crescono soltanto se arrivano i risultati. Il successo si è materializzato soltanto nel finale (la doppietta di Clerino è giunta al 79' su rigore e al 91', ndr), ma avevamo creato le premesse per arrivare alla vittoria fin dalle prime battute di gioco. Il gol annullato a Cuc dopo una decina di minuti mi era sembrato regolare, al punto che il guardalinee era corso verso il centrocampo per convalidare il gol. E' stato l'arbitro a rilevare un dubbio fuorigioco del nostro capitano».

La partita si è sviluppata a senso unico, [illegible] i rossoneri sempre in attacco e i sassaresi rinunciatari. Fermanelli ha dato fiducia al giovane Pedretti tra i pali, schierando Volpone assieme a Perini e Lavelli sulla linea difensiva, tenendo in panchina Rotolo.

A centrocampo spazio per Matinella, Cuc, Dentoni e Aimé, con De Tommaso a spingere sulla fascia sinistra e con Clerino e Vivian a formare il tandem offensivo. Un modulo che si è rivelato efficace, anche se a centrocampo si è sentita la mancanza di un fantasista e in avanti il forfait dell'infortunato Cau ha privato il reparto avanzato del giocatore di maggior qualità.

Ritrovato il sorriso in campionato, il Valle d'Aosta è atteso domani dalla partita di ritorno del secondo turno di Coppa. I rossoneri saranno di scena a Borgosesia. Dopo lo 0-0 dell'andata al «Puchoz», alla squadra di Fermanelli serve un pareggio con gol oppure una vittoria per proseguire il cammino nella manifestazione tricolore.

### Delusione tra spalti deserti

*Pochi tifosi in cerca di emozioni Addio a striscioni e incitamenti*

AOSTA

Spalti dello stadio «Puchoz» alle 15,30. Una desolazione. Nei «popolari», per contare gli spettatori bastano le dita delle mani. In «tribuna», tra quella coperta e le gradinate scoperte le presenze sono lontane da quota cento. E il tifo? Non esiste. Bastano quattro tifosi della squadra avversaria per fare più cagnara dei padroni di casa. E' il silenzio di chi non ha motivi per incitare una formazione, il Valle d'Aosta di Saint-Vincent, che la tifoseria del capoluogo, orfana della gloriosa anche se decaduta U.S. Aosta, non riesce a sentire sua.

Dall'inizio del torneo nazionale dilettanti 1999 la situazione è questa. [illegible] non è una novità. Lo scorso anno era la stessa cosa. Poca gente allo stadio e tifo ai minimi termini. La squadra, peraltro, non fa molto per farsi amare. I tifosi vogliono risultati, vogliono vedere giocare bene, vogliono una formazione che punti alla C, non alla salvezza. Per ora il Valle d'Aosta, salvo un periodo esaltante lo scorso campionato al momento della staffetta Chiarenza-Fermanelli, non ha dato nulla di tutto questo. E i tifosi, già di per sè pochi, diventano sempre meno. Quelli che resistono sugli spalti, tacciono.

Domenica, in una giornata cupa e piovosa che non invogliava certo a uscire di casa per andare a raccogliere freddo al «Puchoz», gli irriducibili, per 80 minuti, prima dei due lampi di Clerino che hanno reso i primi tre punti, hanno mugugnato sottovoce per l'ennesima volta, scontenti di quello che vedevano in campo. A protestare invece a voce alta il fedelissimo tifoso con il bastone, rimasto solo a sgolarsi al grido di «andate avanti se volete fare gol». Per il resto il solito silenzio dello sconforto, le consuete critiche, sottovoce, per una «campagna acquisti sbagliata» e la scontata croce addosso all'allenatore, «colpevole di tutto e incapace di insegnare qualcosa». [a. c.]

### Le pagelle

*Perini e Lavelli meritano il «7»*

**[illegible] 6,5.** Sbriga il poco lavoro che gli procurano gli avanti sardi con sicurezza. Bravo nel deviare in angolo un'insidiosa punizione di Aldric.
**VOLPONE 6,5.** Utilizzato in difesa, se la cava senza alcun problema. Preziosi alcuni interventi in recupero.
**DE TOMMASO 6,5.** Dalle sue incursioni sulla fascia sinistra nascono i pericoli maggiori per l'Arzachena. E' suo il tiro che Cuc corregge alle spalle di Coscione, ma che l'arbitro annulla per presunto fuorigioco.
**CUC 6,5.** Torna a essere padrone del centrocampo e la squadra ne beneficia in modo vistoso. Dopo un gran primo tempo, cala nella ripresa.
**PERINI 7.** Puntuale in tutte le chiusure, ribadisce di garantire la massima affidabilità nelle retrovie.
**LAVELLI 7.** Anche per lui [illegible] prestazione convincente. Bravo anche a cercare le punte con lunghi lanci.
**[illegible] 5.** Non incide. Ha spazi sulla destra, ma non li sfrutta mai a dovere.
**[illegible]NI 5,5.** Una sola azione pregevole in tandem con Cuc. Troppo poco per meritare la sufficienza.
**[illegible] 6.** Entra in campo al [illegible] a rilevare Dentoni. Lotta con la giusta determinazione.
**CLERINO 6,5.** Inguardabile per 78', diventa protagonista nel finale. Si procura e trasforma con freddezza il rigore, poi raddoppia con una conclusione di gran classe che s'infila all'incrocio dei pali. Dopo il secondo gol viene espulso per doppia ammonizione.
**AIME' 5.** Di rado entra nel vivo del gioco. Si fa cacciare con un'entrata da dietro evitabile.
**VIVIAN 6,5.** Lotta su tutti i palloni con grande grinta. Preziose le sue deviazioni aeree, che non trovano però mai i compagni pronti.
**CELELLA 6,5.** Gioca 15' nel finale. Il tempo necessario per mettere in azione Clerino nell'azione del rigore e di mettersi in evidenza con una bella iniziativa personale. [s. b.]



Ivan Clerino (in maglia bianca) ha messo a segno due reti contro l'Arzachena

PROMOZIONE

Sconfitta per il Sarre e successo conquistato dal St-Christophe

# Valdostane a corrente alternata nella 4ª giornata di campionato

AOSTA

**La quarta giornata del campionato di Promozione ha fornito** indicazioni contrapposte per le squadre valdostane, con il St-Christophe che ha sfruttato a dovere il fattore campo, ma con il Sarre che è incappato nella seconda sconfitta consecutiva in trasferta. I granata hanno superato per 3-0 il Caselle (gol di Perron nel 1° tempo e doppietta di Bosonin nella ripresa), mentre i biancoazzurri hanno perso, [illegible] lo stesso risultato, a Castellamonte.

Il St-Christophe non si è lasciato sfuggire l'occasione propizia per accantonare tre preziosi punti sulla via della salvezza. Dopo aver fallito un calcio di rigore nei minuti iniziali (palo di Bidese che è costato anche l'espulsione del portiere torinese Donna) i granata hanno continuato a macinare gioco, costringendo il Caselle sulla difensiva. «La squadra merita un elogio incondizionato per come ha saputo interpretare l'incontro - sottolinea l'allenatore Nando Reginato -. Abbiamo attaccato dal primo all'ultimo minuto, raccogliendo i frutti della continua pressione con tre gol di ottima fattura. L'unico pericolo è giunto da una deviazione aerea di Spadaro, che si è persa di poco sul fondo».

Giornata da dimenticare per il Sarre. I gol di Osella, Bono e Fioccardo hanno castigato la compagine di Canclan, che ha fatto l'en-plein nelle due partite casalinghe, ma non ha ancora raccolto punti lontano dalle mura amiche. «La squadra ha giocato benissimo per 25' - spiega il direttore sportivo Raffaele Soliani - poi è arrivato un errore di Corvo a propiziare il vantaggio dei padroni di casa e a cambiare il volto della partita. Poco prima del riposo è stato espulso Cappellari». [s. b.]



William Perron ha realizzato la prima rete del Saint Christophe nella partita [illegible] il Caselle

BASKET

Serie C2, nella partita d'esordio con il quintetto del Chivasso

# Vince la Buckler dei giovani

*Il coach: «Potevamo giocare meglio»*

AOSTA

**Un successo che lascia ben sperare. La Buckler dei giovani debutta nel migliore dei modi nel campionato di C2, superando l'ostacolo Chivasso con il punteggio di 76-66.** Per i gialloneri una vittoria non esaltante sul piano del gioco, ma di primaria importanza per il prosieguo della stagione. «Dalla squadra mi aspettavo qualcosa di più - dice l'allenatore Walter Tournoud -, ma siamo soltanto all'inizio della stagione e dobbiamo fare i conti con una squadra rinnovata, alla ricerca della miglior condizione fisica. I giovani hanno confermato di possedere le qualità tecniche giuste per garantire un valido futuro alla società».

Il tecnico mandava in campo il quintetto con Colombini, Laurencet, Armand, Peaquin e Carere, con Padovani inizialmente in panchina. «La scelta di non schierare subito Roberto - spiega Tournoud - è stata dettata dalla necessità di poter contare su di lui nei momenti topici dell'incontro. Per avere sempre in campo un quintetto equilibrato devo avere a disposizione cambi in grado di non far scendere il tasso tecnico della squadra».

Partenza decisa della Buckler, che si portava a condurre per 9-0. La reazione del Chivasso era però efficace e al 5' una sola lunghezza divideva le due squadre: 10-9. I gialloneri allungavano [illegible] di nuovo il passo (21-15 al 10' e 26-17 al 15') per andare al riposo in vantaggio di 3 punti, 36-33. Nella ripresa gli aostani mantenevano sempre il vantaggio (44-37 al 25', 54-45 al 30' e 63-53 al 35') per chiudere senza problemi sul 76-66. Miglior realizzatore è stato Alex Armand, con 17 punti. Sono andati a segno anche Laurencet (15), Padovani (12), Colombini (11), Peaquin, Zuncheddu (6), Carere, Lucchi (3), Frosini (2) e Di Muzio (1). [s. b.]



Alex Armand è stato il miglior realizzatore della Buckler con 17 punti [illegible] segno

[illegible] FLASH

■ **BOCCE.** Terzo posto per Francesco Mauris e Roberto Perron ai campionati italiani a coppie di categoria C di bocce. I portacolori dello Zerbion sono stati sconfitti in semifinale, con il punteggio di 13-9, dalla formazione del Varallo Sesia.

■ **CALCIO, [illegible] CATEGORIA.** Il Riviera delle Alpi (3-1 al Cogne Aosta Giorgio Elter) e il Settimo Vittone (5-1 al Lorenzé) guidano la classifica del campionato di Seconda categoria dopo due giornate. Gli altri risultati: Bollengo-Strambino 1-1, Burolo-Pont Donnaz 1-0, Grand Paradis-Lessolo 3-3, Quart-Banchette 1-1 e San Grato-Montalto 3-2.

■ **CALCIO, TERZA CATEGORIA.** Non sono state disputate per l'assenza dell'arbitro Borgofranco-Hône Arnad e Châtillon-Aosta 2000. Quindi si sono giocate soltanto tre partite. Questi i risultati: Gomba Freide-Chambave 1-4, Villeneuve-Courmayeur 0-0 e Sanson-Roisan 0-0.

■ **CALCIO [illegible]** In serie C vince il Quart con il punteggio di 3 a 2 sul Maggiora, mentre in serie D l'Issogne s'impone per 2-0 sul Romagnano e l'Hône Arnad perde 7 a 0 contro il Parlamento.

■ **[illegible] GIOVANILE** Nel campionato riservato agli juniores nazionali vince il Valle d'Aosta sul Borgomanero con il punteggio di 2-0. Nel campionato regionale perdono il Sarre Vallée d'Aoste (2-4 con il Tollegno) e il St-Christophe, travolto 8-1 dal Santhià.

■ **SKYRUNNING.** Jean Pellissier si è piazzato al 4° posto in Malesia in una prova di skyrunning alla quale hanno preso parte 73 atleti di 16 nazioni.

■ **SKIROLL.** Lo Skiroll Club Comunità montana Monte Cervino ha concluso al 2° posto la Coppa «Valchiusella», gara di skiroll di 12 km da Lessolo a Vico Canavese, valida per il campionato Piemonte-Valle d'Aosta.

■ **[illegible]** [illegible] formazione cadetti dell'Aosta Bugs si è qualificata per la fase finale del campionato piemontese. I giovani rossoneri si sono imposti nel triangolare di qualificazione, superando il Castellamonte per 20-10 e il Novara con il punteggio di 12-[illegible].

■ **[illegible]** Successo di Gildo Vuillen nella mezza maratona città di Aosta, valida per il campionato valdostano di marcia a piè. Il portacolori del Sant'Orso ha preceduto Gualtiero Franco, Marco Bethaz, Paolo Rive e Marco Albarello.

TENNISTAVOLO

Serie A, vittoria per 5 a 0 contro la Nuova Palermo. Disastrosa trasferta a Torino per le neopromosse

# Pokerissimo della Pink, ma l'Anspi va a picco

*Il campionato si ferma un turno per gli impegni della Nazionale*



La cinese Xin Ya Ping non è riuscita a entrare in partita nella trasferta a Torino

AOSTA

**Un successo e una sconfitta per le squadre femminili valdostane nel campionato di A di tennistavolo. La Pink ha fatto allenamento contro il Nuova Palermo, vincendo 5 a 0, con due punti per la cinese Shen, due per l'italiana Avesani e 1 per la Bulatova. Sconfitta per 0 a 5 per l'Anspi Riviera delle Alpi a Torino, con due battute d'arresto per la cinese Xin e per l'ucraina Prosvirnina e una per la Daniele.**

Per le vice campionesse d'Italia della Pink non è stato difficile mettere sotto le palermitane, arrivate in Valle dopo un viaggio di 30 ore di treno. I risultati delle partite sono eloquenti sulla differenza di caratura tra le pongiste in campo. La Avesani ha superato la Provenzano per 21 a 6 e 21 a 8. La cinese Shen ha vinto per rinuncia contro la Lucania e la Bulatova, nei due set ha lasciato 12 punti alla Bucca. Nelle due ultime partite la Shen ha surclassato la Provenzano (21 a 5; 21 a [illegible]) mentre la Avesani ha maltrattato la Bucca (21 a 3; 21 a 6).

Tutt'altra musica per la valligiane dell'Anspi a Torino. Contro una formazione che punta ai playoff, l'Anspi ha pregiudicato l'incontro con due sconfitte iniziali dell'ucraina Prosvirnina contro la russa Perkucin (16-21; 21-16; 11-21) e della cinese Xin contro l'italiana Pastorino (15-21; 11-21) in due confronti che le termali avrebbero potuto vincere. Persa l'opportunità di partire in vantaggio, l'Anspi è crollata sotto i colpi della cinese Feng Wei che ha battuto sia la Daniele (22 a 20; 21 a 11) sia l'ucraina Prosvirnina (21 a 8; 21 a 14) e della Perkucin, che ha superato la Xin (11 a 21; 21 a 6; 21 a 19). La serie A si ferma per lasciare spazio alla Nazionale e riprenderà il 30 ottobre con la Pink in trasferta a Verzuolo e l'Anspi in casa contro il Coccaglio. [a. c.]

SPORT POPOLARI

Calendario autunnale stravolto a causa della pioggia

# Il maltempo ferma i grandi e «risparmia» gli juniores

AOSTA

La pioggia ha rovinato la giornata degli sport popolari, costringendo al rinvio molte partite e, soprattutto, il «Champion d'auton» di rebatta, gara individuale molto seguita. Ha potuto svolgersi solo la prova degli juniores giocata sabato. Il «Champion» nei juniores A, nati negli anni 1985 e '86 è Nicolas Bal di Doues che con 57 punti ha preceduto Christina Chamen di Gressan (44) e Albert Ouvrier pure lui di Gressan (39).

Negli juniores B, anni 1987 e 1988, ha vinto Fabio Cottin di Doues con 49 punti davanti al compaesano Valter Tutel con 25 e a Marco Scarponi di Pollein con 16. Nei juniores C, nati nel 1989 e successivi, il «champion» è stato Thierry Marguerettaz di Pollein con 27 punti, davanti a Luca Vevey di Doues [illegible] 26 e Loris Nex anche lui di Doues con [illegible]. Da segnalare che i giovani di Doues hanno raccolto 5 posizioni da podio sulle 9 delle 3 categorie. Il «Champion» per le 5 categorie seniores si giocherà domenica.

Tutto fermo per il fiolet di serie A: la data del recupero è da stabilire per gli incontri St-Christophe-Charvensod e Morgex-La Salle. Guidano la classifica St-Christophe e Charvensod.

Nello tsan di [illegible] A, nel girone A, nel recupero di sabato Challand batte Quart 4066 a 2754; domenica, Quart-Châtillon è stata sospesa e il Verrayes ha battuto il Montjovet 2784 a 1486. Primo in classifica il Verrayes con 6 punti, seguito da Châtillon e Challand con 4 e con Quart e Montjovet a zero.

Nel girone B, il St-Vincent ha battuto il Pollein nel recupero di sabato per 1662 a 1597. Domenica sospesa Nus-Pollein, Montjovet batte Valtournenche per 2520 a 1004. In classifica [illegible] in testa Montjovet e St-Vincent con 4 punti; Nus, Valtournenche e Pollein sono a 2. (b. bas.)

Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere dell'auto

*Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*

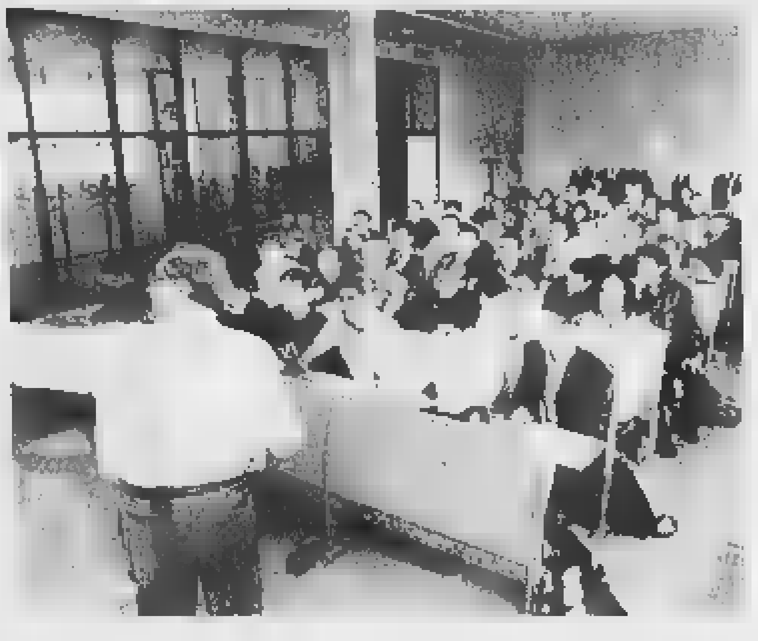
**Giovanna Favro**

«Credo che nessuna matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste trattate con tanta attenzione e tanto affetto». Così il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto ai 60 ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del di laurea in ingegneria dell'auto: senza pari in Italia e con pochi paragoni in Europa. All'inaugurazione erano presenti i vertici della Fiat (il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore) e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato come si tratti di un percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare la competitività del Paese, ma anche e centro in grado di rafforzare una delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa a Torino in pochi altri posti al mondo».

Il corso di laurea a numero chiuso accoglie 60 matricole, provenienti soprattutto da licei scientifici del Nord Italia, comprese 4 ragazze. «Contiamo sulla vostra intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando così una passione per il prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, in un settore così complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di giovani che alimentino i rinnovamenti dei flussi produttivi: sarà possibile con percorsi formativi caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali e formazione accademica».

Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»

Il prorettore: «Tre aule a loro disposizione e presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»



Le 60 matricole alla cerimonia di inaugurazione di ieri al Lingotto

Le lezioni, con docenti provenienti dall'ateneo e dall'industria, hanno preso il via in una prima sede di 2300 metri quadri «allestita in tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci sono 3 aule da 60 posti e 6 da 30, e alle sale-studio. In secondo tempo utilizzeremo 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo anno studieranno materie di base, come la fisica, la scienza dei materiali o l'analisi matematica, ma avranno fin da subito anche corsi come "l'auto e la sua evoluzione", o "disegno assistito", tenuti da manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà la preparazione specialistica e interdisciplinare. Il nostro obiettivo è formare ingegneri che siano, oltre che progettisti di auto, conoscitori del processo produttivo una visione integrata dell'impresa».

I corsi (il cui direttore sarà Pietro Appendino, fino a pochi giorni fa preside di Ingegneria) sono «in serie»: gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere se interrompere gli studi ed accontentarsi della «laurea breve» o proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi con atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione 95 miliardi, 44 dei quali serviranno all'acquisto e la ristrutturazione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri 20 miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento e lo sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo corso in ingegneria dell'auto rappresenta un significativo punto di congiunzione tra la storica vocazione torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato dai corsi uscirà «una nuova figura di ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il complesso comparto dell'autoveicolo, una formazione tecnico-scientifica sommata a quella sulla cultura d'impresa, le risorse umane, la gestione economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte contenuta nella proposta formativa, nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, ricerca universitaria e ricerca aziendale, che si fondono in percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat e ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - sono pronti a trasmettere ciò che hanno imparato in anni di lavoro. Il comparto automobilistico rappresenta l'8 per cento del prodotto europeo, e a Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale occorre lavorare ancora molto. Ma questi corsi sono certo destinati ad innovare i rapporti tra università e industria, oltre a creare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto non riguarda solo un'azienda, ma una città e un Paese. Il risultato raggiunto dimostra fino a che punto l'università e l'industria possono collaborare».

Il gip accoglie la richiesta di rinvio a giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

# Squatter, tre a processo per il cronista picchiato

*In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*

**Giampiero Maggio**

IVREA

Dopo tre udienze preliminari è arrivata la data del processo per i tre anarchici accusati di lesioni gravi nei confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in carcere. Ieri in Tribunale a Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 34 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Luca Bertola, 23 anni, di Pont Saint Martin, e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si è svolta senza tensioni, non ci sono stati incidenti. Ma il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città sono apparse scritte di minacce nei confronti dei testimoni d'accusa.

Il dibattimento inizierà il 22 novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, si ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di un anno fa a Brosso, in Valchiusella. Era il giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che si tolse la vita in carcere a Torino dopo che era stato arrestato in relazione a presunte azioni terroristiche in Val Susa.

Ma fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che erano saliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva verso il cimitero del paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori ci sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.

E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici. «Avevamo chiesto il proscioglimento per non luogo a procedere per uno dei tre, Bertola, - spiega Lamacchia -: secondo noi non c'erano gli elementi per un'identificazione».

Il gip, invece, ha accolto la richiesta formulata dal pm Giorgio Vitari e ha rinviato a giudizio i tre squatter. L'udienza di ieri è durata poco più di 40 minuti: i giudici, insieme agli avvocati della difesa, sono entrati in aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo di Giustizia, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti a intervenire in caso di disordini.

Alla fine tutto si è svolto senza tensioni. Ma il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter hanno fatto comparire nuove scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» a magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due dei tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate con vernice nera sulle pareti della piazza del Municipio di Vistrorio, su quelle dove c'è l'unica banca del paese: «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona il presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Ilario Vigliero Brusso -: siamo vicini a nostri due valligiani che hanno avuto coraggio ad esporsi in prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia il suo corso e che chi deve pagare, paghi».



Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio enbile Arturo Fazio. Foto grande: le scritte sul municipio di Vistrorio



Si va verso una lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# Picchioni anti-Ghigo in Regione

*Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*



Rolando Picchioni potrebbe essere scelto dal centro-sinistra per contrastare Ghigo alle regionali

**Maurizio Tropeano**

L'anti-Ghigo? Potrebbe essere Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro e della Musica è pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato il primo passo con l'ufficializzazione del passaggio dello stesso Picchioni e di Renato Montabone dalla lista Dini all'Udeur di Clemente Mastella. Quello successivo è il tentativo di mettere insieme un cartello moderato che comprenda anche i popolari e i democratici. Il modello? Le province di Cuneo ed Alessandria dove candidati di centro (Quaglia e Palenzona) hanno vinto contro il Polo alleato con la Lega.

Un progetto in linea con quello nazionale che si contrappone ad un D'Alema o ai Ds «pigliatutto». E in quest'ottica visto che il sindaco di Torino e la presidente della Provincia sono considerati il primo in area e la seconda iscritta alla Quercia c'è la necessità che il candidato alla presidenza della Regione non sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già, perché sabato parte l'Udeur. Con Picchioni e Montabone non ci sarà la consigliera regionale, Anna Benso, che già a metà settembre in una lettera a Mastella aveva criticato la «linea che ricerca un accordo con Rifondazione». Ci sarà, invece, Mariella Scirea. La parlamentare nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi di candidare Furio Colombo per il centro-sinistra.

E il progetto di provare a costruire un'unica aggregazione di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, era nel corso dell'assemblea regionale dei popolari. Da qui l'ipotesi di un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

Nel centro-sinistra tutto è fermo in attesa delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto solo il nome di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però in fase di ripensamento, e candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i «veti» di alcuni partiti della coalizione. Primi fra tutti i socialisti: «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello Sdi.

Intanto ieri il presidente del Collegio regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha presentato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo aver annunciato uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché non trasmessi», la relazione si sofferma su alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti è la gestione dei fondi di provenienza comunitaria dove l'eccesso di riprogrammazione è «senza dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inefficacia». Carente anche l'attuazione del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione dei Parchi tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi sottolinea lo «spirito collaborativo instaurato la Regione. Noi non strigliamo nessuno, cerchiamo di dare collaborazione e consigli». Deorsola, invece, parla della necessità di «rendere più rapida la formazione della volontà politica del Consiglio regionale».

## IN BREVE

## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Poligono della Baraggia l'Esercito batte in ritirata?



**BIELLA.** L'Esercito ha ridotto l'attività nel poligono militare della Baraggia. Nessun annuncio ufficiale ma gli abitanti della zona, che per le sue caratteristiche ambientali è tra le più belle del Biellese (una parte è già stata costituita a parco) hanno notato come alcune strutture versino ormai in stato di abbandono.

In realtà dopo i molti problemi verificatisi era ormai impossibile far sparare i carri armati senza rischi. Inoltre sono cambiate le strategie e così ora il poligono serve solo per l'addestramento di pattuglie.

La situazione è stata subito accolta con favore dai sindaci dei paesi della zona che ieri si sono incontrati. L'obiettivo è un progetto per chiedere ai militari l'uso di alcune zone ancora abbastanza incontaminate per scopi civili.

### Flavescenza, la Ue rimborsa solo al 30%

**ALESSANDRIA.** Mazzata da Bruxelles per gli agricoltori con vigneti colpiti da Flavescenza dorata. Di ritorno da un summit all'Ue l'assessore regionale Bodo spiega che «in base a una norma comunitaria di dieci anni fa non potrà essere rimborsato più del 30% del danno». La malattia costringe a estirpare la vite colpita e si deve attendere un anno per il reimpianto. La provincia di Alessandria è la più colpita in Piemonte, specie nel Tortonese, ma la malattia si va estendendo.

### Istituto Resistenza eletto Mentigazzi

**VERCELLI.** Il nuovo presidente dell'Istituto storico della Resistenza delle province di Vercelli e Biella è Gianni Mentigazzi, vicesindaco di Vercelli con delega alla Cultura e preside di scuola media in pensione. Subentra al commissario Luciano Castaldi. Il professor Mentigazzi è il primo vercellese a ricoprire la carica di presidente dell'importante istituto storico intitolato al comandante Cino Moscatelli.

### «Fiera del marrone» un ritorno in grande stile



**CUNEO.** Torna la Fiera del marrone. Cuneo investe nella castagna per creare un prodotto simbolo del territorio della città e delle valli verso la Francia. In via Roma - chiusa alle auto - si sta preparando un percorso di 80 stand dove il marrone la farà da padrone. L'esposizione, che riprende un'antica tradizione interrotta negli Anni Venti, s'inaugurerà giovedì alle 16,30. L'appuntamento è in piazza Galimberti, quindi sarà aperta la porta di via Roma e di qui prima visita agli stand e all'officina del dolce in sala contrattazioni con leccornie alla castagna e golosità proposte da maestri pasticcieri cuneesi e liguri. Alle 18 inaugurazione al teatro Toselli. Ricchissimo il programma della quattro giorni (da giovedì a domenica), fra menu a tema, percorsi d'Oc, escursioni nei boschi, first international chestnut convention.

### Quattro Comuni unificano i servizi

**VERBANIA.** Cavaglio Spoccia, Falmenta, Cursolo e Gurro, quattro piccoli comuni della Valle Cannobina (complessivamente meno di 1000 abitanti), hanno deciso di unificare i servizi per abbattere i costi, considerate le scarse risorse. E' il primo passo verso la realizzazione di un Comune unico, strategia che ora viene portata avanti anche dal neo-presidente della Comunità montana Valle Cannobina, Antonello Viviano.

### Recupero ex Cantone critiche della Quercia

**VERCELLI.** Polemiche dei Ds sul progetto di recupero urbanistico «ex Cantone», un'area industriale dismessa dopo l'abbattimento dell'industria produttrice di macchine agricole. I diessini, oltre a rilevare maliziosamente in tempi «inusualmente» rapidi (appena 8 giorni) per la concessione delle licenze edilizie, contestano che l'area destinata agli insediamenti commerciali sarebbe di 4 volte superiore al limite stabilito dal piano regolatore.

### «Asti Teatro», Sgarbi nuovo direttore



**ASTI.** Vittorio Sgarbi sarà il nuovo direttore artistico di Asti Teatro (giunto alla 22ª edizione) e si occuperà dei beni artistici e culturali della città. Lo ha annunciato ieri dopo una giornata dedicata a visitare Asti e i suoi monumenti. Il deputato di Forza Italia ha così accettato l'invito del sindaco Luigi Florio, ex europarlamentare, anch'egli di Forza Italia.

«Nonostante io detesti il teatro - ha dichiarato Sgarbi - ho accettato volentieri la sfida di portare gente a teatro». Il corrosivo critico d'arte ha poi annunciato di voler trasformare «un festival ormai esangue in un evento sanguinoso», invitando sul palcoscenico personaggi come Carmelo Bene e Giulio Andreotti. Sgarbi si occuperà anche dell'ideazione di un museo sulla storia di Asti e sulla tutela del suo patrimonio.

### «No all'anfiteatro nei giardini d'Asche»

**OSPEDALETTI.** Sei ambientalisti si sono sdraiati a terra ed hanno creato una sorta di catena umana per scongiurare il passaggio delle ruspe ai giardini ottocenteschi di Pian d'Asche, a Ospedaletti, dove ieri hanno preso il via i lavori di realizzazione di un anfiteatro. «Proseguiremo con il nostro sit-it - ha sottolineato il presidente del comitato Carla Gardini Blesi - finché l'amministrazione comunale non farà dietrofront».

### Con il traffico limitato benzene 30%

**GENOVA.** Trenta per cento in meno di benzene fra il 20 e il 28 settembre di quest'anno rispetto agli stessi giorni del 1998. Sono le prime rilevazioni della Provincia sull'applicazione del provvedimento antibenzene di limitazione del traffico a Genova. Lo ha detto l'assessore Rossella D'Acquo. La diminuzione si è verificata nelle ore del mattino ma ci sono stati miglioramenti, anche se meno rilevanti, anche nelle ore serali.

### Il ministro: Bianco riaperto nell'autunno del 2000



**AOSTA.** Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli ha assicurato ieri in un incontro con la Confindustria e una delegazione di imprenditori valdostani che «il governo interverrà energicamente perché siano rispettati i tempi previsti per la riapertura del tunnel del Monte Bianco nell'autunno del 2000». Micheli ha poi accolto «con interesse» la richiesta di accelerare le procedure per il collegamento ferroviario Lione-Torino e la proposta di esaminare l'ipotesi, sempre ferroviaria, di collegare Aosta a Martigny. Il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta ha giudicato «insostenibili i costi di trasporto per le imprese italiane» e il presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci ha chiesto deroghe transitorie per il transito dei Tir in Austria e Svizzera e lo snellimento delle procedure al traforo del Gran San Bernardo.

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.31.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14



Ieri il summit in prefettura per la rimozione dell'ordigno bellico in corso Savona

# Bomba, si prepara lo sgombero

## Giovedì l'intervento degli artificieri a Tanaro

Franco [illegible]

ASTI

Il piano di sgombero di case, negozi e uffici nel quartiere Tanaro, è già pronto. Scatterà giovedì nella prima mattinata. Intorno alla bomba d'aereo della seconda guerra mondiale (ritrovata sabato sera, durante i lavori per il cantiere del nuovo ponte in corso Savona) sull'argine del fiume, verrà creato un «cordone di sicurezza». Nel raggio di poco meno di un chilometro non ci dovrà più essere nessuno.

E' quanto deciso ieri dopo il summit in prefettura, a cui hanno partecipato, con il coordinamento del prefetto, Bruno D'Alfonso, i vertici delle forze dell'ordine (il questore Rodolfo Poli, i comandanti di carabinieri e Finanza, tenenti colonnelli Angelo Buono e Claudio Pocicciai), il tenente colonnello Ferretti, responsabile del Cerimat (il centro dell'Esercito, con sede a Milano che ha giurisdizione per gli interventi degli artificieri), il capo dei vigili urbani Mario Calvi, oltre agli assessori Antonio Baudo e Ferrante Marengo, con i rappresentanti della Protezione civile.



Artificieri, tecnici e amministratori comunali, sull'argine del Tanaro in corso Savona, dove è stata trovata una bomba d'aereo inesplosa della seconda guerra mondiale. L'ordigno, del peso di circa 250 chili, sarà fatto brillare. Ieri gli artificieri hanno già rimosso le due spolette esterne (FOTO HOMMA)

Compiuta un'ulteriore ispezione nel cantiere: gli artificieri dell'esercito hanno già rimosso le due spolette esterne della bomba (nella parte anteriore e posteriore dell'ordigno): ma restano da disinnescare altri inneschi interni all'involucro di acciaio e ghisa che contiene quasi 200 chili di tritolo e amatolo.

Via dunque all'operazione finale. «Nelle prossime ore - hanno spiegato Baudo e Marengo - sarà convocato il Com (Comitato operativo misto) per predisporre tutte le misure necessarie allo sgombero dell'area e per la tutela della popolazione».

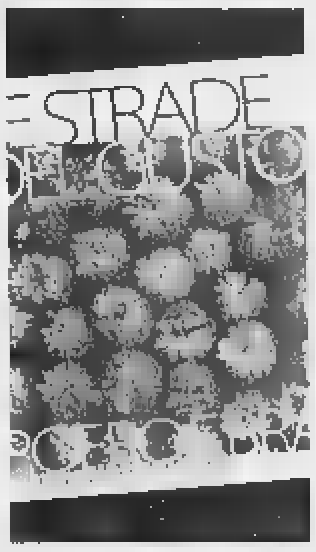
Saranno diffusi nuovi dati con la definizione del tipo di intervento. Per informazioni: Ufficio relazioni con il pubblico del Comune, telefono 0141\399.399-397. E' attivo anche il numero verde 167\275.275 (orario 9-14; 15,30-18).

Secondo quanto si è appreso la bomba verrà spostata con tutte le cautele del caso di alcune decine di metri poi verrà interrata in una buca profonda alcuni metri e ricoperta con sabbia. Quindi gli esperti dell'esercito la faranno brillare in tutta sicurezza.

E un'altra bomba è stata rinvenuta, sempre nell'alveo del Tanaro, a Barbaresco (Cuneo). Sono stati gli addetti dell'impresa «Rubellino» di Santo Stefano Belbo, impegnati nella ricostruzione della diga danneggiata dall'alluvione (alimenta il canale San Marzano, anch'esso fuori uso), a ritrovarla. Si presume sia una bomba d'aereo (circa 40 centimetri di lunghezza).

Strade del gusto

## Domani Roero e Bra



Continua l'itinerario goloso sulle «Strade del gusto». Oggi si fa tappa nel Novarese, mentre domani si torna nel Cuneese, tra Bra e Roero. Gli abbonati possono richiedere i fascicoli inviando i coupon che viene pubblicato nello spazio promozionale delle Strade del gusto.

*Scopri il tuo borgo*

## Le foto quiz si imbucano sino al 16

C'è tempo sino al 16 ottobre per imbucare i tagliandi di «Scopri il tuo borgo» il gioco a premi de «La Stampa» abbinato al Palio. Le urne si sono riempite di migliaia di coupon portati dai lettori. Ricordiamo che è possibile imbucarli alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) tutti i giorni, sabato compreso e nell'urna sistemata nell'androne del municipio di piazza San Secondo, accanto all'ingresso dell'Ufficio relazioni col pubblico.

Fra tutti i tagliandi pervenuti entro il 16 ottobre, contenenti la risposta esatta (compresi quelli che hanno partecipato al sorteggio dei biglietti di tribuna per il Palio del 19 settembre) verranno estratti a sorte i premi finali. Al possessore del biglietto primo estratto andrà una «Fiat 600»; si possono inoltre vincere orologi, buoni acquisto nei supermercati «Crai» e un buono per 365 caffè (ad una persona). I particolari misteriosi da indovinare (per chi non lo avesse ancora fatto) sono 21.

Tre clienti magrebini arrestati dalla Mobile: spacciavano tra i tavoli de «La Muraglia»

# Con la droga al ristorante cinese

## E il questore ha fatto chiudere il locale per 15 giorni

ASTI

Trascorrevano interi pomeriggi e serate al ristorante cinese divenuto una sorta di loro «base operativa». E lì tra i tavoli e una portata e l'altra, piazzavano la loro merce speciale: cocaina ed eroina.

Tre magrebini, un tunisino e due algerini, sono stati arrestati dagli agenti della sezione Narcotici della Mobile con l'accusa di spaccio.

Ma anche per il proprietario del ristorante («La Muraglia», corso Alfieri 83), pur risultato estraneo al traffico di droga, è scattato un duro provvedimento: il questore, Rodolfo Poli ha firmato un'ordinanza di chiusura temporanea del locale, per 15 giorni.

La motivazione fa riferimento al testo unico della legge di pubblica sicurezza sui locali divenuti ritrovo abituali di personaggi che delinquono con regolarità.

Un modo per fare «terra bruciata» intorno agli spacciatori che ormai ricorrono a qualsiasi tipo di espediente pur di cercare di aggirare i controlli.



Una veduta del ristorante cinese «La Muraglia» fatto chiudere dal questore

L'operazione, coordinata dal capo della Mobile, Vittoria Rissone, è stata condotta dall'ispettore Marco Primavera e dalla sua squadra ormai specializzata nella caccia alle nuove centrali dello spaccio in città.

Gli agenti hanno trascorso intere giornate appostati intorno al ristorante, documentando scrupolosamente tutti i movimenti dei sospetti. Si trattava soprattutto di giovani e giovanissimi tossicodipendenti che entravano nel locale, parlottavano fitto con i tre magrebini; poi uscivano insieme e davanti al ristorante sarebbero avvenuti gli scambi.

Ad un certo punto gli agenti hanno deciso di far scattare la trappola: vistisi circondati i tre hanno aperto alcune dosi di droga, facendole cadere in strada. Sono però stati fermati e poi portati in questura, dopo un breve interrogatorio sono stati trasferiti in carcere.

E' stato sentito anche il gestore cinese del ristorante. A suo carico non sono emersi indizi collegati allo spaccio. Poi gli è stato notificato, dagli uomini della divisione amministrativa (vicequestore Gian Antonio Tore) l'ordinanza di chiusura.

Pare che l'indagine sia partita da alcune indicazioni emerse durante un altro blitz in un altro covo in piazza Catena, concluso con alcuni arresti di extracomunitari e di due donne astigiane. Uno degli extracomunitari avrebbe fatto da anello di collegamento con la «banda del cinese». [f. b.]

L'incidente sull'A26, nell'Alessandrino. La vittima abitava ad Asti

# Rappresentante di commercio muore a 44 anni in uno schianto

**ASTI.** E' morto nello schianto della sua auto, sull'A26, domenica mattina, tra Casale e Alessandria.

Paolo Maria Conforti, 44 anni, rappresentate di commercio, milanese di origine, ma residente ad Asti, in via Ranco 1 (zona piazza Statuto). L'incidente stradale è accaduto verso le 6.20, in direzione Sud, dopo la galleria Olimpia nel Comune di Castelletto Monferrato.

Conforti stava viaggiando a bordo della sua Bravo quando, per cause in corso di accertamento, ha perso il controllo della guida e l'auto, sbandando, è finita fuori strada, in un campo che costeggia l'autostrada.

La vettura si è ribaltata e l'uomo è morto sul colpo, restando incastrato nell'abitacolo. Un automobilista ha dato l'allarme: sono intervenuti 118 e Polstrada di Casale, ma per Conforti non c'era più nulla da fare. Per estrarlo dall'auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Sulle cause dell'incidente hanno aperto un'inchiesta gli agenti della polstrada.

Non ancora fissata la data dei funerali. «Era un tipo cordialissimo e molto gentile» ricorda un vicino. E aggiunge: «Abitava qui da poco tempo ma era stimato e benvoluto da tutti. Ieri abbiamo appreso la terribile notizia dalla fidanzata di Paolo. Era sconvolta: qui nel quartiere siamo tutti in lutto».

Un colpo di sonno oppure un guasto meccanico le cause più probabili dell'incidente che non avrebbe avuto testimoni. [r. s.]

# Cocconato, bidello cade da una catasta

**COCCONATO.** E' caduto dalla catasta di legno sulla quale stava lavorando: un volo da due-tre metri di altezza.

Un urlo, poi i primi soccorsi portati dai familiari. Si sono subito resi conto che una gamba, la sinistra, era fratturata. Hanno chiesto l'intervento del «118»: è stato allertato anche l'elisoccorso da Alessandria. Vittima dell'infortunio, in una cascina di strada Garetti, Giuseppe Bertolina, 46 anni, bidello nelle scuole elementari e medie del paese. E' accaduto ieri nel tardo pomeriggio. Pochi minuti e l'eliambulanza è arrivata sulla verticale del paese. L'equipe medico-infermieristica del «118» ha prestato le prime cure sul posto. Poi il trasporto in ospedale.

Al suo capezzale la moglie (la coppia ha due figli) e altri parenti.

I carabinieri di Cocconato hanno escluso ogni responsabilità altrui: si è trattato di una caduta accidentale, durante la sistemazione di alcuni tronchi appena tagliati e accatastati con altra legna da ardere.

## Positivo il primo semestre per la Crat

# Si firma l'intesa Cassa-Deutsche

Fulvio Lavina

ASTI

Il «sì» ufficiale verrà pronunciato questa mattina: da una parte Giancarlo Maschio, presidente della Fondazione Cassa di risparmio, dall'altra Gianni Testoni, amministratore delegato della Deutsche bank Italia. Metteranno la loro firma sul protocollo che prevede l'acquisizione, da parte di Deutsche, del 20 per cento del capitale Crat in cambio di 170 miliardi che andranno a impinguare i bilanci della Fondazione. Un'operazione che ha reso necessari mesi di trattative, delicate e difficili, fino a giugno, quando è stata trovata l'intesa.


Gianni Testoni, Deutsche Italia

In sostanza, la Cassa di risparmio è stata valutata circa 800 miliardi: i 170 pattuiti corrispondono al 20 per cento più il riconoscimento di interessi e una sorta di «bonus». Il valore delle azioni, dopo l'accordo, si è stabilmente attestato oltre quota 20 mila lire (quando erano state emesse, valevano 14 mila lire): l'ultima rilevazione, mercoledì scorso, ha fatto registrare il prezzo di 22.499 lire (11,62 euro).

Dunque per la Cassa di risparmio si apre ufficialmente da oggi un nuovo importante capitolo, in un momento particolarmente positivo: nei giorni scorsi il Consiglio di amministrazione della Crat ha approvato la relazione semestrale. Il risultato di gestione si è attestato a 29.267 milioni (+3,9% rispetto al 30 giugno '98) e l'utile netto a 14.295 (+19%).

Al di là dello scambio di azioni, comunque, l'accordo significa per la clientela della Cassa di risparmio poter usufruire di una serie di prodotti e servizi della Deutsche, uno dei più importanti colossi della finanza: novità sono annunciate nel settore investimenti, ma anche per chi opera sull'estero e, campo del tutto nuovo, nel settore del credito al consumo.

Per illustrare i progetti e le prossime strategie, oggi pomeriggio alle 15, Giancarlo Maschio, Gianni Testoni e il presidente della Banca Crat, Gian Piero Vigna terranno una conferenza stampa nella sede della Cassa in piazza Libertà.



Vittorio Sgarbi ieri pomeriggio in piazza San Secondo. Il parlamentare di Forza Italia ha accettato l'invito del sindaco Florio a occuparsi dei beni e delle attività culturali, dalla prossima edizione di Asti Teatro a un museo sulla storia della città.

# Sgarbi dirigerà Asti Teatro

## L'incursione astigiana del «professore»

ASTI

E stata una giornata intensa quella dell'«incursore» Sgarbi. Ieri il deputato di Forza Italia, invitato dal sindaco Florio, ha visitato la città, i suoi monumenti, tra cui il museo lapidario, e ha ascoltato la proposta della giunta. Ovvero, occuparsi delle attività culturali e artistiche della città, a partire da Asti Teatro, per giungere a un museo della storia cittadina.

Il critico d'arte è poi giunto in municipio, per incontrare i giornalisti e consiglieri comunali, con un codazzo di ammiratori e curiosi che gli hanno chiesto autografi.

«Abbiamo invitato Sgarbi - ha annunciato Florio - per avviare una collaborazione che speriamo duratura nel settore culturale. Con lui riteniamo che Asti Teatro potrà dare di più agli astigiani e avvicinare anche coloro che finora il teatro non è riuscito a coinvolgere».

Con la sua consueta verve televisiva, Sgarbi ha enunciato brevemente la sua filosofia: «Ho accettato questa sfida con l'intenzione di svegliare le menti addormentate, contro una cultura dell'ignoranza e della stupidità. Ho intenzione di fondare una nuova estetica del teatro, richiamandomi al teatro della vita».

«Questa prima edizione - ha aggiunto - cercherò di farla scioccante. Ho intenzione di presentare eventi che siano in grado di richiamare anche l'attenzione dei disattenti». Tra le prime idee di quello che dovrebbe essere un «teatro totale nazional-popolare», Sgarbi ha annunciato quelle di portare sul palcoscenico il senatore Giulio Andreotti, Carmelo Bene, forse Albertazzi, e se stesso in due occasioni: in una sorta di tavola rotonda «Sgarbi contro tutti» e in un personale omaggio ad Alfieri: «Vittorio legge Vittorio».

Definendosi «autorità divina» ha inoltre annunciato la necessità di creare un comitato per la tutela del patrimonio architettonico dagli stessi architetti, alla parola d'ordine «Non toccare!». «Occorre un rigore iper-filologico - ha spiegato - nella sistemazione dei monumenti, lasciando tutto come ci è stato tramandato». [c. f. c.]

## IL TEMPO

Fulvio Romano*

<Quando comincia il vero e proprio autunno?>. E' la domanda che - di questi giorni - si pone il meteorologo che si cela in ognuno di noi. Non si tratta dell'inizio astronomico, quello riportato dal calendario. Da questo punto di vista sappiamo che è già cominciato. Ma non c'è mattina, in queste accorciate giornate di primo ottobre, che dimentichiamo di tastare la temperatura che c'è fuori di casa per cogliere i primi morsi del freddo. O che guatiamo preoccupati il cielo ancora scuro per decidere se minaccia bagnato o se ci aspetta ancora un piccolo scampolo d'estate.

### Temperature massime sino a 27 gradi

Non è stata infatti ancora decisiva, al proposito, la pioggia dello scorso giovedì. Se San Michele ci aveva regalato una soleggiata giornata, poca è stata l'acqua arrivata con la nuova ondata occidentale: solo 3 mm in città. Unico inquietante avvertimento dell'imminente brutta stagione, la leggera spruzzata grigia o le lame biancheggianti di [illegible] che facevano bianco l'orizzonte delle lontane Alpi, venerdì.

Pioggette diffuse a fine settembre su tutto il territorio astigiano, con valori piuttosto omogenei da zona a zona. A parte i brevi episodi di mercoledì e, in qualche caso, anche di venerdì e domenica, la rete Badap ha registrato giovedì 5,2 mm ad Agliano, 2,6 a Castagnole Monferrato, 4,8 a Costigliole d'Asti e 3,8 a San Damiano.

Per il resto, temperature <massime> [illegible] alte, attorno ai 27 gradi e poi, via via in diminuzione, fino ai 22 circa di domenica e di ieri. Ancora alcuni punti al di sopra dei valori <normali> quindi, mentre ancora più elevate rispetto alla tradizione sono state le temperature minime, che veleggiano [illegible] oltre i 13, ma dovrebbero diminuire in queste [illegible].

Possiamo allora [illegible] a rispondere ai nostri dubbi sul principio d'autunno. Sono ridotti a 4 o 5 i gradi di temperatura <media> che ci separano ancora dall'autunno vero e proprio, quello dei primi, non episodici, freddi e delle piogge abbondanti.

### [illegible] i brividi autunnali [illegible] tarderanno

I brividi autunnali [illegible] dovrebbero tardare. L'anno scorso la prima sventagliata arrivò il 5 di ottobre [illegible] situazione opposta nel 1997, quando le <medie> si aggiravano di questi giorni attorno ai 22, confermando così i valori eccezionali di quell'anno, il più caldo dell'intera serie storica. Ancora diverso e decisamente tragico lo scenario del '96, quando era l'alluvione nel Cuneese e nel Monregalese ad abbattere ponti a riempire le prime pagine.

Sono proprio questi i giorni del punto di svolta, almeno per quel che riguarda le temperature. L'alta pressione sta ritornando su di noi. E' la sua posizione ad [illegible] cambiata: spostandosi sull'Europa centrale garantirà sul Piemonte tutto cielo prevalentemente sereno, ma convoglierà su di noi l'aria fredda. Senza piogge però. Le previsioni ai dieci giorni parlano di tempo asciutto ed aria [illegible] fino alla prossima settimana. Anzi, sono probabili fenomeni di foehn sotto le Alpi.

*Direttore osservatorio meteorologico di Cuneo*

## IN BREVE

### Due donne magistrato in organico

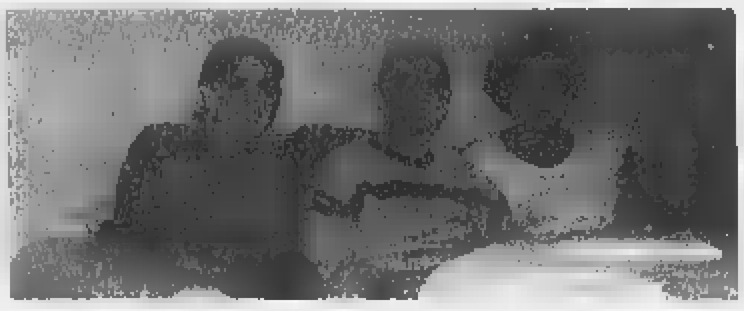
Due giovani donne magistrato hanno preso servizio al palazzo di giustizia di Asti. Sono Elga Bulgarelli, 31 anni, torinese, (si occuperà prevalentemente di lavoro ed esecuzioni mobiliari) e Letizia Aielli, 29, originaria di Latina.

### LIBRI SCOLASTICI

### Dallo Stato contributo al Comune di 208 milioni

Il Comune di Asti ha ricevuto, attraverso la Regione, il contributo statale per la fornitura gratuita (totale o parziale) e in comodato dei libri di testo per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori le cui famiglie hanno un reddito complessivo inferiore ai 30 milioni. La somma assegnata ad Asti è di 208 milioni (Torino 2,1 miliardi, Alessandria 193 milioni, Biella 173, Cuneo 202, Novara 356, 118 Verbania, Vercelli 154). [l. n.]

### COMPIE UN SECOLO



### Festa per i 100 anni di Francesco Cerrato

Francesco Cerrato, ex imprenditore, compie oggi 100 anni. Padre di Maria e Maria Teresa (insieme nella foto), è [illegible]ro dell'ex assessore del pri Germano Cantarelli. Il presidente della Provincia, Marmo gli conferirà il titolo di «Patriarca dell'Astigiano». [a. b.]

## Terminato il conclave di maggioranza al Salera

# E la Giunta promette una città «in ordine»

ASTI

Da sabato a domenica mattina la maggioranza comunale ha tenuto il suo «conclave» all'hotel Salera. Sindaco, assessori e consiglieri, ha sottolineato il primo cittadino, hanno fatto il punto sullo stato di avanzamento del programma «e ascoltato le impressioni, gli umori e le proposte dei gruppi di maggioranza». «Non abbiamo redatto alcun documento conclusivo - ha aggiunto Florio - anche perché un documento esiste già ed è il nostro programma elettorale, la cui validità è stata ribadita da tutti».

Ma che cosa è emerso dalla riunione? Spiega il capogruppo di Forza Italia, Alberto Pasta, anche a nome dei colleghi di maggioranza: «Abbiamo confermato l'appoggio convinto di tutta la maggioranza all'azione della giunta. In particolare è stata sottolineata la necessità di potenziare gli interventi a favore del decoro e della manutenzione della città. Dopo anni di trascuratezza - ha proseguito Pasta - questo nostro obiettivo si prefigura come altamente innovativo e utile per i cittadini». Un concetto ripreso anche dal portavoce della giunta, Pier Paolo Gherlone: «Si è deciso di impiegare il massimo delle risorse disponibili al decoro, alla pulizia, alla manutenzione e alla sicurezza per rendere la città veramente più vivibile». Gherlone ha sottolineato che si è discusso, in tema di sicurezza, dell'istituzione del vigile di quartiere e del potenziamento del servizio della polizia municipale davanti alle scuole. Tra i progetti prioritari, il portavoce di giunta ha ricordato «l'Enofila, il nuovo palasport, il Movicentro (il grande complesso che dovrebbe sorgere in via Artom con terminal corriere, negozi, parcheggi, uffici ndr), il progetto per ospitare il museo di Asti al Michelerio». Altri argomenti affrontati il Piano regolatore («dovremo assolutamente licenziarlo a dicembre» - precisa Gherlone) e la privatizzazione dell'Azienda servizi pubblici. [f. c.]

## AGENDA

**INFORMAZIONI RAI.** Sarà attivato stamane dalle 9 alle 12,30 negli uffici di di piazza Roma 8 il «Punto contatto utenza» della Rai. L'iniziativa offre la possibilità all'utente di ricevere informazioni e di effettuare segnalazioni e rilievi sia per quanto riguarda il canone di abbonamento sia per la ricezione dei programmi. Per ogni ulteriore informazione è possibile rivolgersi agli uffici Rai di Torino, via Cernaia 33, tel.011/5545600 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

**GRATIS DAL DENTISTA.** Prosegue per tutto ottobre l'iniziativa dell'Andi «Mese della prevenzione dentale», telefonando al numero verde 800-204.204 sarà possibile prenotare una visita di controllo gratuita presso un dentista dell'Astigiano che aderisce all'iniziativa.

**[illegible]** Prende il via alle 21 al [illegible] Cristallo, il ciclo «Biodiverso...sarà lei - viaggi e miraggi dentro le biodiversità». Stasera interverrà Giovanni Onore, biologo all'Università Cattolica di Quito. Gli incontri proseguiranno per tre martedì

**SAN [illegible].** Sono state aperte le iscrizioni ai corsi di inglese organizzati da Comune e biblioteca: le lezioni sono 25 (lunedì, mercoledì e giovedì a seconda del livello). L'iscrizione costa 130 mila lire.

## LETTERE AL GIORNALE

### Cara Asti, perché [illegible] per la Pace?

«Cara Asti, domenica 26 ho partecipato alla Marcia Perugia-Assisi per la Pace e la Giustizia, e tu non c'eri. Tra i 250 gonfaloni cittadini che sfilavano in testa al corteo mancava il tuo. Che amarezza profonda. Amarezza nel constatare che mentre alcuni Comuni hanno istituito (ed altri lo stanno istituendo) un assessorato alla Pace, tu non sei nemmeno disposta a fare due passi nella sua direzione. Amarezza nel dover prendere atto che quando non ci sono in gioco tornaconti economici o ritorni "di immagine", tu neanche prendi in considerazione la proposta. Eppure ricordo bene l'occasione della festa del 1° Maggio quando, alla presenza delle tue massime autorità, ho sentito parlare di libertà, di pace e di giustizia, del dovere di lottare per la conquista di valori così alti ed assoluti, del sacrificio che molti hanno compiuto nel loro nome, e del sacrificio che ognuno di noi è in dovere di compiere per mantenerli. Il tema della Marcia di quest'anno era "Un altro mondo è possibile. Costruiamolo insieme". Pensavo che... che avresti partecipato. Beh, credevo... Forse ho capito male... Dopo il rifiuto della giornata senza automobili ti sei negata anche alla Pace. Cara città, hai perso un'altra grande occasione. Con amarezza».

**Daniele Dal Collo, Asti**

### A Canelli aspettano quella casa di riposo

Con questa lettera vorrei (come molti miei concittadini) ricevere «notizie» dalle parti competenti (Asl, ecc.) circa la diatriba nata a Canelli sul problema «casa di riposo». Il mio ruolo è di portavoce di numerosi canellesi che gradirebbero essere informati con spiegazioni, facilmente comprensibili, per capire il perché dell'inutilizzo di una struttura (di utilità) pubblica. La struttura in questione mi risulta essere stata costruita rispettando (evidentemente troppo!) tutti i parametri richiesti dalle normative, inoltre, pare ci siano liste kilometriche di persone in attesa di sistemazione; il personale richiesto per questo genere di servizio deve essere qualificato (più che corretto) garantendo presenza e professionalità: a tutte queste richieste è stata data risposta positiva, ed allora: «perché i posti non vengono occupati?». Forse perché il Comune non vuole sobbarcarsi oneri relativi al personale senza avere prima la conferma di un numero sufficiente di degenti da parte delle istituzioni competenti? E' forse un errore cominciare a «gestire» i soldi dei contribuenti in modo efficiente?

Se la sicurezza, l'igiene, la professionalità sono, e devono essere per tutte le strutture esistenti sul territorio, l'indicativo primario di valutazione: perché le persone aspettano fuori? Sicuramente queste domande hanno già avuto più di una risposta ma evidentemente il cittadino comune (io compreso) si è lasciato sfuggire qualche passaggio e, quindi, una «rinfrescata» per aggiornamenti sarebbe cosa gradita.

**Fabrizio Spagarino**
Segretario Circolo An Canelli

**Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via de gasperi 2 - 14100 Asti - o al fax 0141-530.224.**

## NUMERI UTILI

**PRONTO INTERVENTO** 118

**AUTOAMBULANZE**

**CROCE VERDE Asti:** 0141 593 345. **Nizza:** 0141 726 390. **Mombercelli:** 0141 955 333. **[illegible]:** 0141 997 555. **Montemagno:** 0141 63 666

**CROCE ROSSA Asti:** 0141 417.741, **Calliano:** 0141 921 979. **Canelli:** 0141 824 222. **Annone:** 0141 401 [illegible]. **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907 500; **Costigliole:** 0141 966.779; **[illegible]:** 0141 958 665; **Moasca:** 0141 669.237 **Monastero B.:** 0144 88 290, **Moncalvo:** 0141 921.31, **Montegrosso:** 0141 953 175, **Montiglio:** 0141 994 911, **S.Damiano:** 0141 [illegible]10, **Villafranca:** 0141 943 777, **Villanova:** 0141 948 445

**FARMACIA DI TURNO**

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8 - 19,30 senza interruzione la farmacia *Maggiore*, corso Torino 93, tel. 410 9[illegible]. Con or. [illegible] - 12.30 e 16.30 - 8 del giorno successivo *Sacco*, via Alberti 1, t 594.701

**Canelli:** *Fantozzi*, via G.B. Giuliani 1. **Moncalvo:** *Ottone*, via Cassello **Nizza:** *Bielli*, via C. Alberto 85.

**GUARDIA MEDICA**

**Notturna, prefestiva e festiva:** **Asti** 0141 211 430 **Calliano** 0141 928 444 **Canelli** 0141 832 525 **Castelnuovo D.B.** 011 987 8488 **Cocconato** 0141 907.503 **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero B.** 0141 [illegible] **Moncalvo** 0141 917.444 **Montechiaro** 0141 999.788 **Nizza** 0141 78 21. **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408.160 **San Damiano** 0141 975 910 **Villafranca** 0141 943 644 **Villanova** 0141 948 555

**CARABINIERI** pronto intervento 112

**[illegible]** 0141 530.198; **[illegible]:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 [illegible]. **Castagnole L.:** 0141 878.151. **Castelnuovo [illegible].:** 011 [illegible]. **Costigliole:** 0141 966 096. **Moncalvo:** 0141 917 100, **Montegrosso:** 0141 952 160, **Nizza:** 0141 721 623; **San [illegible]:** 0141 975 064. **Villanova:** 0141 948 033

**GUARDIA DI FINANZA** pronto intervento 117

**Asti:** 0141 593.232-31.743. **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 01[illegible] 721.[illegible].

**POLIZIA** pronto intervento 113

**Asti Questura e Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 212 356, **[illegible]** 0141 721.704; **Autostrada A21:** [illegible] 381 268.

**VIGILI FUOCO** pronto intervento 115

**Asti:** 0141 413 711.

**Agenda turistica locale**

**[illegible]:** 0141 530.357, fax 0141 538.200.

Faccia a faccia stasera. Polemiche sul compost a S. Damiano

# Inceneritore a Pontesuero «Il sindaco scopra le carte»

Laura Nosenzo

ASTI

La questione rifiuti torna a riempirsi di appuntamenti l'agenda degli amministratori astigiani. Oggi, alle 19, il sindaco Florio e l'assessore all'Ambiente Pontacolone riceveranno il comitato Tutela Salute e Ambiente: si tornerà a parlare dell'ipotesi del termodistruttore privato in [illegible] Liot. All'incontro parteciperanno anche alcuni titolari d'impresa e abitanti della zona, oltre ai rappresentanti del circolo «Amici del Pilone». La delegazione ribadirà la contrarietà al progetto della Fornace Laterizi e chiederà al sindaco un pronunciamento favorevole o contrario sull'attivazione dell'impianto, in attesa che l'iter per l'eventuale concessione edilizia si metta in moto.

Domani, invece, si parlerà di compostaggio in un incontro a tre tra Provincia, Consorzio rifiuti e Comune di San Damiano. Convocato dal presidente Marmo e dall'assessore all'Ambiente Fassone, l'incontro, fissato per le 10, costituirà per Consorzio e Comune il primo momento di confronto a qualche settimana dalla sospensione dei lavori, sull'area di Lesche Carbonera, per la costruzione dell'impianto. Si parlerà soprattutto della variante al progetto consortile che, il 14 ottobre, approderà alla Conferenza dei servizi per essere approvata.

E intanto sulla vicenda del compostaggio a San Damiano si scatena la polemica a distanza tra l'ex sindaco Giorgio Galvagno e il Consorzio rifiuti. Quest'ultimo [illegible] ha gradito le opinioni che l'ex primo cittadino ha espresso, qualche settimana fa, su «La nuova provincia» e ha replicato con una lettera inviata a tutti i sindaci dell'Astigiano e ai giornali.

«A poco più di due anni dalla sentenza penale che lo condanna per la gestione illegale della discarica di Valle Manina - scrive il presidente Silvano Roggero a nome del consiglio di amministrazione - l'ex sindaco Giorgio Galvagno è intervenuto sulla questione rifiuti, assumendo la difesa d'ufficio del Comune di San Damiano ed esprimendo le sue opinioni sulla politica del Consorzio. Si potrebbe rispondere facilmente che Galvagno non è la persona più indicata a giudicare l'operato altrui in materia ambientale, considerando che la vicenda di Valle Manina ha generato un clima di diffidenza e di sfiducia verso qualunque soluzione che venga ricercata per lo smaltimento dei rifiuti».

Viene poi elencato il lavoro compiuto negli ultimi [illegible] anni per cercare di dare all'Astigiano nuovi impianti. «Il Comune di Asti, che in assemblea detiene circa un terzo delle quote, e la Provincia hanno finora esercitato correttamente il loro ruolo nei confronti del Consorzio, nella ricerca e realizzazione della soluzione ai problemi dei rifiuti - scrive Roggero - Pensiamo [illegible]mente, dato il compito gravoso che stiamo affrontando, che la nostra attività meriti più rispetto di quello dimostrato da talune prese di posizione».




Proteste in via Generale Volpini ad Isola. E' il marzo [illegible] 1995. Gli interrogativi di ieri [illegible] anche la rabbia torna di fronte ai ritardi nell'approvazione del progetto della variante. Ci saranno altri «blocchi»?

# Isola minaccia nuovi blocchi

## Per i ritardi sul progetto della variante

ISOLA

Le disillusioni sulla variante sembrano non avere fine. Settembre è passato e anche stavolta il progetto non ha ottenuto l'approvazione definitiva: il consiglio di amministrazione dell'Anas centrale non lo ha [illegible]to, [illegible] invece si sperava a Isola dopo le indicazioni emerse a luglio, in municipio, nell'incontro tra i vertici di Comune, Provincia, Anas, comitato Pro circonvallazione.

Nei giorni scorsi, in Provincia, si erano diffuse ipotesi rassicuranti sul via libera del piano nella capitale: ma ieri Luigi Gambardella, capo compartimento piemontese dell'Anas, ha smentito. «L'approvazione non è ancora avvenuta, se ciò fosse accaduto avremmo avuto comunicazione da Roma» ha dichiarato il dirigente, specificando subito dopo: «A quanto ne so, il progetto è in fase istruttoria alla direzione generale. Il fatto che finora non sia passato non è da imputare a motivi particolari: probabilmente all'Anas hanno molti interventi da esaminare. Non so altro, né posso sollecitare l'approvazione della variante. Il mio compito si è esaurito a luglio con la trasmissione del progetto da Torino a Roma».

Il consiglio di amministrazione si riunisce una volta al mese: la seduta di ottobre è prevista intorno al 15 ottobre. «Ma non so se l'approvazione della variante è inserita all'ordine del giorno» dice Gambardella. I chiarimenti del capo compartimento piemontese sono ricaduti pesantemente sulle attese degli amministratori isolani. Erildo Ferro, divenuto sindaco da poco più di tre [illegible] dopo aver presieduto per anni il comitato Pro circonvallazione, descrive uno stato di forte esasperazione. «Io sono pieno di rabbia - confessa - [illegible] nei giorni scorsi c'era chi mi assicurava che il progetto era stato approvato. A causa di queste continue promesse non mantenute la situazione sta diventando esplosiva anche tra la nostra gente: c'è chi ha già minacciato di non andare a votare alle prossime Regionali».

Ferro conferma l'intenzione, già preannunciata al termine della riunione di luglio, di un nuovo vertice in municipio, tra le istituzioni, intorno al 20 ottobre: «Convocheremo nuovamente Regione, Provincia, Anas, chiederemo loro [illegible]to e aggiorneremo nuovamente la vicenda. Se il progetto non sarà approvato il 15 ottobre, Isola farà ciò che finora abbiamo evitato: il blocco stradale di [illegible] Generale Volpini. Adesso la pazienza è davvero finita». [l. n.]

## NOTIZIE IN BREVE

### Oltre 300 capi alla fiera del montone grasso

Successo della 10ª edizione della fiera del montone grasso. Un migliaio, tra [illegible] e operatori del settore, i visitatori dei recinti che ospitavano capre, montoni e pecore (in tutto più di 300 capi) giunti dagli allevamenti della zona. Riconoscimenti sono stati assegnati agli allevatori che hanno presentato i migliori capi: André Pfister, Ulderico Antonioli Piovano, Franco Bielli, Angela Marenco, Eugenio Bruno, Giuseppe Gallese tutti di Mombaldone, Arturo Rizzolio; Carlo Abrile, Alcide Accusani, Giuseppe Nervi, Gianbattista Colla; Pierino Brignone; Agostino Berruti e Salvatore Digenova. [fi. l.]

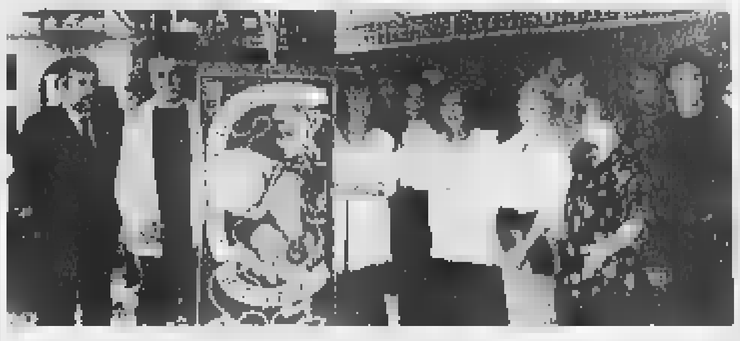
ASTI

### Chiesti controlli sul ripetitore nel cortile dell'Enel

Il segretario della Cisl astigiana Vito Sollazzo ha inviato una lettera a responsabili di Arpa, Asl, oltre a prefetto e sindaco. Nella missiva si fa riferimento al ripetitore per la telefonia mobile installato dalla Wind nel cortile della sede Enel di corso Ferraris. «Preoccupati per gli effetti delle radiazioni elettromagnetiche che possono essere immesse e oltremodo allarmati per la vicinanza di scuole - scrive Sollazzo - chiediamo un intervento affinché si chiariscano i possibili effetti e le eventuali conseguenze».

ASTI

### A Santa Maria Nuova il «Palio dei commercianti»



Grande partecipazione domenica in piazza Alfieri per la seconda edizione del «Palio dei commercianti», organizzato dall'agenzia pubblicitaria Intergalattica di Isola. La competizione è stata vinta dagli esercenti di Santa Maria Nuova (nella foto la premiazione) cui è andato il drappo realizzato dal laboratorio «Principessa Valentina». Tutti i partecipanti hanno allestito gazebo sulla piazza. Durante il pomeriggio ha suonato il complesso astigiano «Locanda delle fate», che ha appena pubblicato, dopo oltre 20 anni, un nuovo album, e si sono esibiti i cabarettisti dello «Zelig show» con il gruppo di Gigi Rock.

Iniziative, curiosità e un convegno alla tradizionale sagra nel piccolo paese astigiano

# Castellero, noccioleti nei campi incolti

## A dimora piante donate ai produttori: idea che piace

CASTELLERO

Quindici produttori di Castellero metteranno a dimora piantine di noccioli, ricevute gratuitamente, in sei ettari di terreno sottratti al gerbido. E' una «piccola-grande» notizia per un paese di circa 300 anime che della nocciola ha fatto il suo prodotto simbolo.

«Con questa operazione, realizzata con l'assistenza tecnica dell'Asprocor, l'associazione dei produttori di nocciole, a cui abbiamo inviato la lettera di adesione anche come Comune - ha annunciato il sindaco Roberto Campia - vogliamo invertire la tendenza che vede un lento abbandono delle produzioni e rilanciare la nocciola come coltura tipica della nostra zona in grado di dare e creare redditi».

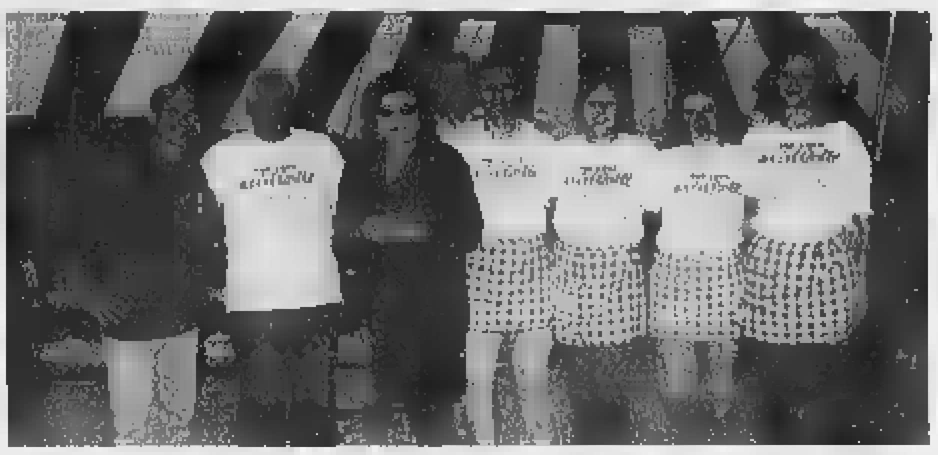
L'idea è piaciuta anche alla Provincia e non è da escludere che dal prossimo anno ci sia la possibilità di estenderla all'intero Astigiano, dove sono circa 1200 gli ettari di noccioleti, soprattutto nella Langa.

A Castellero dedicano ogni anno una sagra e un convegno alla coricoltura. Domenica la madrina era Nilla Pizzi che ha affiancato con sincera curiosità il lavoro dei giurati Franco Bencivegna e Mario Leva, [illegible] decine di torte di nocciola preparate dalle donne di Castellero. Il responso della giuria e la proclamazione delle vincitrici è avvenuto sotto il grande tendone allestito sulla piazza del municipio, al termine del ricco pranzo della fiera. «Ho cantato rose, fiori e anche l'edera, ma le nocciole mai, chissà se qualcuno mi proponesse un testo...» ha scherzato Nilla Pizzi. Le torte premiate sono state nell'ordine quelle di: Carla Arisio Grattapaglia, Pasqualina Arisio, Chiara Rosso, Rita Vione, Arnaldo Abate (unico concorrente maschio), Chiara Novello, Luisella Fassio, Teresa Caruso.

In mattina si era svolta la gara di resa della nocciola, che si ottiene pesando un campione di prodotto e poi sgusciandolo. E' in questo modo che [illegible] pagate le nocciole, valutandone [illegible] in gariglio. E' risultato vincitore il coricoltore Celestino Trombotta, seguito da Giuseppe Campia, Giovanni Lano, Pietro Fassio, Bruno Cunotto.

Durante il convegno, coordinato dal giornalista de «La Stampa» Sergio Miravalle, sono emerse interessanti prospettive. Alessandro Roversi dell'Università Cattolica di Piacenza ha tenuto una dotta lezione sulle necessità di nutrizione del nocciolo («non è vero che non va concimato, bisogna farlo [illegible] criterio»), Claudio Sonnati, responsabile tecnico dell'Asprocor Piemonte, ha illustrato gli studi sulle nuove forme di «allevamento» dei noccioleti che verranno realizzate anche negli impianti messi ora a dimora a Castellero. L'avvocato-gastronomo Giovanni Goria ha compiuto un excursus storico sulla nocciola nella cucina piemontese, dove è entrata di diritto nella composizione della famosa [illegible] di cioccolato Gianduja. A Goria l'amministrazione ha chiesto di realizzare un ricettario con la nocciola [illegible] protagonista.

E infine il dietologo Giorgio Calabrese ha annunciato l'avvio di studi di una equipe di ricercatori internazionali sulle qualità dell'olio di nocciola che contiene «acidi della serie Omega 6» particolarmente utili nella prevenzione delle malattie del cervello e dell'invecchiamento. Sul tavolo dei relatori [illegible] sistemate alcune boccette di olio, ottenuto dalla spremitura in torchietti delle nocciole. E' giallo intenso, come l'oro. E se fosse «l'oro di Castellero»?



La cantante Nilla Pizzi, nella foto con lo staff della Pro loco di Castellero, ha presieduto domenica la giuria per le migliori torte di nocciole. Sotto un gruppo di produttori di Castellero il paese di 300 anime che ogni anni dedica una giornata alla nocciola



### A Vinchio sindaci vendemmiatori

VINCHIO. Dismessi gli abiti ufficiali, si [illegible] presentati in jeans, calzando comodi scarponcini: poi i presidenti Enzo Ghigo (Regione) e Roberto Marmo (Provincia), il Magnifico Rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino (nativo di Vinchio), e il deputato Maria Teresa Armosino hanno vendemmiato per mezz'ora tra i vitigni di barbera di Bricco Monte dell'Olmo (azienda agricola Roero). Accanto a loro, il sindaco Giordano con altri primi cittadini dell'Astigiano, assessori e dirigenti della cantina sociale.

Per le autorità un pomeriggio sicuramente fuori dall'ordinario, quello di sabato, per la «Vendemmia dei sindaci» voluta dal Comune e dal consigliere regionale astigiana Mariangela Cotto. Maria Teresa Armosino non si è risparmiata il gusto dell'ormai tramontata pigiatura dell'uva con i piedi. [l. n.]

## Canelli

### Si allargherà la fiera del vino

CANELLI. Gli organizzatori considerano positivo il bilancio della prima mostra mercato «Canelli, città del vino» che ha chiuso i battenti domenica. Secondo i dati ufficiali sono stati oltre 10 mila i visitatori, nei nove giorni di fiera, hanno visitato i 70 stand al coperto e gli spazi espositivi esterni allestiti in piazza Unione Europea dalla Manazzo Gefra, l'azienda pavese che, d'intesa con il Comune, ha organizzato la manifestazione. A fiera conclusa il sindaco canellese Oscar Bielli commenta favorevolmente l'esperienza: «L'iniziativa ha dimostrato che i due settori primari della città, enologia e macchine enologiche, [illegible] strumenti importanti per la promozione del territorio». Per il futuro Bielli annuncia progetti di ampliamento della presenza in fiera delle aziende [illegible]niche e di quelle enologiche, con maggior spazio alle città italiane che, come Canelli, hanno economia locale legata al vino.

In cantiere anche il coinvolgimento dei commercianti locali con iniziative riservate ai negozi cittadini, «che potrebbero presentarsi in fiera suddivisi per strade o piazze» spiega il sindaco che intanto annuncia pure la costituzione di una commissione di imprenditori enomeccanici «che affianchino l'organizzazione della fiera per l'allestimento di un salone dedicato alle macchine per il vino». [fi. l.]

Una nuova legge regionale per il settore

# Diventare artigiani alla bottega-scuola

Da oggi il mestiere non «si ruba» più: a imporre il superamento del vecchio adagio, che da decenni accompagna la formazione del giovane artigiano, è la legge regionale n. 21 del [illegible] maggio 1997, recante «Norme per lo sviluppo e la qualificazione dell'artigianato», che si prefigge di realizzare una serie di iniziative, nell'ambito delle lavorazioni dell'artigianato artistico e tipico di qualità: l'intenzionalità politica in essa espressa dovrà al più presto tradursi in azioni rivolte [illegible] solo a tutelare e salvaguardare il patrimonio secolare della tradizione artistica piemontese, ma anche a innovare e recuperare dall'obsolescenza alcune lavorazioni tradizionali e a promuovere operazioni di «marketing strategico», onde agevolare la conoscenza del mercato, soprattutto sotto il profilo qualitativo.

La giunta regionale, in concorso con la Commissione regionale per l'Artigianato, ha individuato nelle lavorazioni del cuoio e della tappezzeria, delle decorazioni, della fotografia e della riproduzione di disegni, del legno, dei metalli comuni, dei metalli pregiati, pietre dure e affini, del restauro, degli strumenti musicali, della tessitura, ricamo, abbigliamento e affini, del vetro, ceramica, pietra e affini, dell'alimentare, le lavorazioni emblematiche dell'artigianato artistico e di qualità.

Al fine di rendere operativo il dettato legislativo, si insedieranno presso l'assessorato all'Artigianato della Regione Piemonte (come già è accaduto per i settori «Legno» e «Restauro Ligneo»), commissioni con il compito di redigere i «disciplinari di produzione», documenti contenenti i caratteri delle tecniche produttive, dei materiali impiegati e gli elementi qualificanti delle lavorazioni artistiche in oggetto. Successivamente, le imprese artigiane interessante che presentino le connotazioni di cui al disciplinare, potranno chiedere, su apposito modulo, il riconoscimento di impresa del settore artistico e tipico e la relativa annotazione all'albo di impresa del settore dell'artigianato artistico, riconoscimento che rappresenta, tra l'altro, la condicio sine qua non per l'apertura delle cosiddette botteghe-scuola per la formazione della manualità e il recupero dei valori della cultura artigiana. A parere della Confartigianato, attiva sostenitrice di tale iniziativa, la bottega-scuola rappresenta attualmente l'unico strumento in grado di garantire l'effettiva trasmissione del know-how artigiano e la riproducibilità della risorsa umana in questo settore.

Originale iniziativa del gruppo giovani imprenditori

# Quattro parole e un caffè

## *Dibattiti con gli amministratori*



I responsabili del Gruppo giovani imprenditori col direttore Sergio Paro

Tra le iniziative promosse dal gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato - Asti, ce n'è una che merita senza dubbio di essere portata all'attenzione del pubblico astigiano. Si tratta dell'organizzazione di una serie di incontri, definiti familiarmente i «Caffè artigiani», ai quali parteciperanno, in qualità di invitati, gli esponenti di spicco del mondo politico, culturale ed economico della nostra provincia astigiana e, per quanto possibile, del resto del Paese.

Questi «Caffè artigiani» costituiscono senz'altro una vera occasione per chi desideri dialogare informalmente con gli ospiti di rilievo, stando comodamente seduti ai tavolini della Sala Nebiolo dell'Associazione Artigiani, accompagnando la «chiacchierata» con un buon... caffè!

Gli «avventori» potranno poi, tra una parola e l'altra, assaporare le specialità dolciarie preparate dai pasticcieri artigiani. Non mancherà, come si conviene, la fragranza di un buon calice di Moscato d'Asti e, per concludere, un bicchierino di grappa prodotta dai più conosciuti maestri distillatori dell'Astigiano.

Il calendario degli incontri è già ricco di nominativi: ieri sera si è tenuto il primo incontro e ospite era il sindaco di Asti, Luigi Florio. Seguirà lunedì 8 novembre 1999 il presidente della Provincia di Asti, **Roberto Marmo**. Lunedì 29 novembre sarà la volta di **Fulvio Lucotti**, direttore generale della Cassa di Risparmio di Asti Spa, e di **Claudio Corsini**, condirettore generale della medesima banca. Per lunedì 13 dicembre è previsto l'incontro con l'onorevole **Pietro Fassino**, ministro del Commercio [illegible] l'estero.

I «Caffè artigiani» si svolgeranno la sera, alle ore 21, nella Sala Nebiolo della Confartigianato - Asti, appositamente allestita per accogliere ospiti e partecipanti nel modo più gradevole a questi incontri che, a giudicare dal «contorno», si preannunciano anche... squisitamente ghiotti!

La segreteria organizzativa dei «Caffè artigiani» (tel. 0141 59.62.11, fax 0141 59.62.99) richiederà una conferma telefonica a tutti coloro che desiderano partecipare alle serate previste in calendario.

### RESTRUCTURA '99

Anche quest'anno Lingotto-Fiere a Torino ospiterà la manifestazione fieristica «Restructura '99», la fiera della ristrutturazione edilizia. Per la 12ª edizione, gli stand espositivi delle imprese artigiane saranno raggruppati, pur lasciando a queste la libertà di scegliere dimensioni e allestimenti di ogni stand. E' previsto uno stand «istituzionale» di Confartigianato-Piemonte in grado di offrire l'uso gratuito di telefono, fax e internet, [illegible] la presenza di personale per lavori di segreteria e distribuzione di materiale. Le ditte artigiane interessate a partecipare a Restructura '99 potranno chiedere informazioni all'Ufficio Categorie, tel. 0141 59.62.06.

Tariffe Enel tra le più care d'Europa

# Piccole aziende grande bolletta

Per le piccole e medie imprese italiane la «bolletta» elettrica è tra le più care d'Europa: tra 254,7 e 235,4 lire al kwh, cioè il 36 per cento in più rispetto alla media Ue.

Ma il nostro Paese è ai primi posti tra i Quindici anche per l'incidenza fiscale sul costo dell'energia: il 21,8 per cento contro la media del 17,5.

E' quanto emerge da un confronto europeo sui prezzi dell'energia elettrica per usi industriali elaborato da Confartigianato. Soltanto Danimarca e Finlandia superano il nostro Paese per il costo dell'elettricità e per l'entità del prelievo, ma in questi Paesi la leva fiscale è utilizzata per incentivare l'uso di fonti di energia rinnovabili.

Le piccole e medie imprese (quelle cioè che consumano meno di 1,25 GWh l'anno) sono state escluse dalla liberalizzazione del mercato elettrico introdotta con il decreto Bersani e non possono usufruire dei benefici sulle tariffe determinati dalla concorrenza. Dal 1999, infatti, l'accesso al mercato libero è previsto per singole aziende e per consorzi di imprese con consumi superiori ai 30 GWh all'anno, una soglia 3692 volte superiore al consumo medio di [illegible] piccola impresa.

I piccoli imprenditori, che rimangono quindi vincolati all'utenza Enel, hanno già subito, a giugno, aumenti tra il 5 e il 9,8 per cento per effetto di una rimodulazione delle tariffe elettriche decisa dall'Authority per l'Energia.

Ma a «gonfiare» ulteriormente la «bolletta», insieme con i nuovi rialzi annunciati dall'Authority per i prossimi giorni, è in arrivo l'addizionale che, secondo quanto previsto nel Collegato alla Finanziaria in materia di federalismo fiscale, entro l'anno ogni Provincia potrà applicare sul prezzo dell'energia elettrica. Gli aumenti saranno di 4 lire al Kwh e l'imposizione fiscale sul costo dell'energia salirà del 13,7 per cento [illegible] un maggior onere di 23 miliardi per le piccole imprese.

«In questo modo - sostiene il presidente di Confartigianato Gianfranco Berta - oltre ad essere escluse dai vantaggi della concorrenza sul mercato energetico, le piccole imprese finiranno per subire effetti negativi dal federalismo fiscale con un incremento di costi da 2 a 4 volte il tasso d'inflazione. Contro il principio secondo il quale il decentramento non deve aumentare la pressione fiscale sulle imprese.

Senza dimenticare gli altri rincari per i rifiuti, la benzina e il metano che andranno a colpire gli «strumenti di lavoro» degli imprenditori e si scaricheranno [illegible] prezzi [illegible] un'incidenza negativa sull'inflazione. Il contenimento di queste voci di spesa è fondamentale per evitare gravi conseguenze sul sistema economico.

Gli obiettivi dello sviluppo e dell'occupazione, in un Paese in cui il 95 per cento del sistema produttivo è rappresentato proprio da piccole imprese, dipendono strettamente da condizioni di competitività che avvicinino l'Italia alla media europea».

| PAESE | CONSUMI Fino a 160 000 kWh anno (100 kW per 1 600 h) al lordo delle imposte lire/kWh | Incidenza Fiscale % | CONSUMI Fino a 1,25 GWh anno (500 kW per 2 500 h) al lordo delle imposte lire/kWh | Incidenza Fiscale % |
|---|---|---|---|---|
| AUSTRIA | 286,1 | 21,2 | 235,7 | 22,6 |
| BELGIO | 274,4 | 17,4 | 206,5 | 17,4 |
| DANIMARCA | 179,6 | 41,4 | 173,1 | 42,3 |
| FINLANDIA | 137,0 | 23,0 | 119,7 | 23,6 |
| FRANCIA | 127,4 | 19,3 | 82,1 | 17,1 |
| GERMANIA | 252,3 | 13,0 | 205,3 | 13,0 |
| GRECIA | 183,0 | 15,3 | 145,8 | 15,3 |
| IRLANDA | 238,3 | 11,1 | 176,5 | 11,1 |
| **ITALIA** | **254,7** | **21,3** | **235,4** | **22,3** |
| LUSSEMBURGO | 216,3 | 5,7 | N.D. | N.D. |
| NORVEGIA | 124,9 | 18,7 | N.D. | N.D. |
| OLANDA | 223,2 | 18,5 | 156,7 | 15,6 |
| PORTOGALLO | 192,7 | 4,7 | 164,5 | 4,7 |
| REGNO UNITO | | | | |
| Prezzo max. | 220,2 | 14,9 | 168,2 | 14,9 |
| Prezzo min. | 194,1 | 14,9 | 160,2 | 14,9 |
| SPAGNA | 176,1 | 18,0 | 161,8 | 17,9 |
| SVEZIA | 143,6 | 20,0 | 118,0 | 20,0 |
| **MEDIA UE** | **213,7** | **17,2** | **171,5** | **17,9** |

Nella tabella qui sopra sono riassunti i costi dell'energia elettrica per usi industriali e dell'incidenza fiscale per le piccole e medie imprese artigiane nei Paesi europei. Dal confronto emerge chiaramente la disparità di trattamento a cui sono sottoposte le aziende italiane

Se ne è discusso a Biella nel convegno annuale dell'Anap dedicato allo Sato sociale

# I pensionati e la riforma del Welfare

## *Mario Cornacchia: «Crescere per essere protagonisti»*



Il segretario provinciale dell'Associazione pensionati artigiani, il cavalier Mario Cornacchia, durante il suo intervento all'assemblea di Biella dedicato alla riforma dello Stato sociale

Il 18 settembre scorso più di 80 pensionati soci dell'Anap di Asti, guidati dal presidente provinciale Mario Cornacchia, dal vice Emilio Negro nonché da tutto il direttivo, hanno partecipato al convegno annuale promosso e organizzato dall'Associazione dei Pensionati Artigiani (Anap) di Confartigianato Piemonte giunto quest'anno alla sesta edizione. Alla manifestazione, svoltasi al Teatro Sociale di Biella, hanno partecipato gruppi di pensionati in rappresentanza dei circa 14 mila iscritti appartenenti alle varie province piemontesi. Al dibattito, che si è articolato su di un tema di stretta attualità quale «La riforma dello Stato sociale» e al suo interno «Quale ruolo dell'Anap», erano presenti insieme al presidente nazionale Anap Valter Corsi, anche il presidente regionale Anap Aldo Fraternali, il presidente della federazione regionale della Confartigianato Piemonte Mario Galli. Tra i vari invitati il dirigente dell'assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte dottor Sergio Di Giacomo.

Importanti sono stati gli interventi dei presenti, tra cui quello del presidente Fraternali il quale, ha fatto notare, come «mai come oggi, ci sia la necessità di arrivare all'approvazione - in sede parlamentare - di una "legge quadro" che definisca chiaramente quali sono i soggetti coinvolti nella funzione assistenziale e quali le attività di base da cui non è consentito prescindere».

E' poi stata la volta del dirigente della Regione Piemonte, il quale ha ribadito la sensibilità e l'impegno dell'ente nei confronti dei soggetti anziani e più bisognosi e quali le iniziative intraprese a livello di Consiglio regionale. Infine, con un breve ma vibrante intervento, il presidente Mario Cornacchia ha ricordato alla platea come «solo un incremento nel numero dei soci ci permetterà di essere protagonisti delle nuove regole e far sentire la nostra voce!». Da annotare, tra le altre cose, il costante coinvolgimento del pubblico al dibattito.

L'incontro è proseguito con la suggestiva esibizione della corale Schola Cantorum «San Gregorio Magno» di Trecate che ha deliziato i presenti con opere di Giuseppe Verdi. La giornata si è poi conclusa sul Lago di Viverone dove, consumato il pranzo, i rappresentanti dell'Anap provinciale di Biella hanno omaggiato i partecipanti regalando loro dolci tipici locali.

### NOTIZIE DAL PATRONATO INAPA

La legge n. 448/98 (Finanziaria '99) ha introdotto due nuove prestazioni: l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori e l'assegno di maternità.

**Assegni familiari.** Il primo spetta dal 1° gennaio di quest'anno a favore dei nuclei familiari composti da cittadini italiani residenti con almeno tre figli e tutti di età inferiore ai 18 anni in possesso di risorse economiche non superiori al valore Ise (Indicatore della Situazione Economica) di lire 36.000.000 (nucleo familiare composto da cinque elementi). L'importo è pari a lire 200 mila mensili per 13 mensilità e la domanda deve [illegible] presentata al Comune di residenza entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto.

**Assegno di maternità.** L'assegno di maternità invece spetta alle madri cittadine italiane residenti che non beneficino di altro indennizzo per maternità (esempio, casalinghe, studentesse, disoccupate ecc.) per i figli nati successivamente al 1° luglio 1999 a condizione che il nucleo familiare sia in possesso di risorse economiche non superiori al valore Ise di lire 50 milioni annue (nucleo familiare composto da tre elementi).

L'importo è pari a lire 200 mila mensili per cinque mensilità e la domanda deve essere presentata al Comune di residenza entro sei mesi dalla data del parto. Nelle richieste i soggetti interessati sono tenuti a documentare la propria situazione economica: ciò potrà essere fatto mediante una dichiarazione prodotta su apposito modulo approvato dal ministero per la Solidarietà Sociale (Riccometro).

Al pagamento degli assegni concessi dal Comune provvederà l'Inps. Tutti gli interessati possono rivolgersi al Patronato Inapa dove riceveranno tutte le informazioni necessarie. I nostri uffici sono gli stessi, qui sotto riportati, della Confartigianato.

Saranno trasferiti entro il 1° dicembre 650 fusti e 40 containers con rifiuti anche tossico-nocivi

# Deposito Greenpoint all'atto finale

## S'è iniziato ieri l'intervento di bonifica

## Censite le [illegible] Caraffa

### Accordo fra tre sindaci per accertare l'impatto ambientale in valle Piota

Renzo [illegible]
TAGLIOLO MONFERRATO

Le Amministrazioni comunali, i cui territori sono ubicati in valle Piota, stanno cercando di attivare tutti gli accorgimenti possibili affinché la zona industriale della «Caraffa» sia compatibile con la salvaguardia dell'ambiente e con altre iniziative di sviluppo che la vallata può favorire.

Ed è per questo che i sindaci, Lino Carlo Rava [illegible] Tagliolo, Massimo Arata di Lerma e Giuseppe Coco di Silvano d'Orba, hanno deciso di far svolgere un censimento sulla tipologia e la dimensione di tutte le aziende che sono presenti sul territorio, e con la collaborazione dell'Asl e dell'Arpa arrivare alla formazione di un Piano di valutazione dell'impatto ambientale.

Naturalmente questo servirà, tenuto conto delle norme dei Piani regolatori, per poi stabilire una «griglia» necessaria per la ammissibilità nella [illegible] di altre attività produttive. In questo modo le aziende intenzionate ad insediarsi avranno a priori a disposizione le indicazioni circa la loro ammissibilità o [illegible] nell'area attrezzata.


Il sindaco di Tagliolo Lino Rava

E per avere uno studio qualificato che permetta appunto di analizzare in modo preliminare il possibile impatto ambientale degli insediamenti è stato deciso di dare incarico ad un tecnico esperto del settore: il professor Dante Marco De Faveri di Novi, ordinario di «Impianti dell'Industria Alimentare», nella Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, anche membro del Consiglio Superiore di Sanità.

Di recente, il Comune di Tagliolo ha indirizzato a tutte le famiglie una lettera in cui chiarisce, in modo dettagliato, la situazione e le scelte fatte a suo tempo con il Piano regolatore fino alla recente variante che permette gli insediamenti alle industrie insalubri di prima categoria, ma queste devono comprovare, o con garanzia scritta oppure con la certificazione Ue Iso 14001 che è una delle norme ritenute all'avanguardia nel settore della tutela ambientale, l'impegno preciso teso ad evitare danni ambientali.

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

E' quasi finita la brutta storia della Greenpoint a Casale Popolo. Ieri a mezzogiorno, nel cortile attiguo al capannone dove furono stoccati, quattro anni fa, fusti di rifiuti anche tossico-nocivi, è stato firmato l'atto ufficiale di consegna dei lavori di bonifica. Lo hanno sottoscritto l'ingegner Fulvio Delucchi, direttore dei lavori oltre che progettista con l'ingegner Luigi Ariati; la referente della ditta appaltatrice Ratnoco di Genova, ingegner Nicoletta Mortola; per presa visione, il dottor Giuseppe Puccio, dirigente dell'ufficio Ambiente della Provincia, e l'ingegner Luigi Deandrea, capo dell'ufficio Tecnico del Comune. Erano presenti anche il sindaco Paolo Mascarino e l'assessore all'Ambiente Elena Sassone.

L'intervento, articolato in due fasi (la prima consiste nel trasferimento dei rifiuti in un luogo idoneo, la seconda del trattamento adeguato prima dello smaltimento definitivo in una discarica autorizzata), è iniziato già subito ieri pomeriggio. Il deposito (contenente 650 fusti e 40 containers) sarà sgomberato entro il 1° dicembre.

Sono passati più di quattro anni da quando gli abitanti della frazione, e, soprattutto, quelli delle case che sono dirimpetto il deposito, cominciarono a lamentare i miasmi nauseanti («che avvertiamo tutt'ora» ribadiscono) e a segnalare l'andirivieni sospetto, soprattutto in orario serale, di camion. Furono fatti controlli: del servizio di Igiene pubblica dell'Asl, dei vigili urbani, della polizia. Dai campionamenti emerse che i fusti nel deposito contenevano anche rifiuti tossico-nocivi, oltre a quelli speciali, gli unici per i quali la Provincia aveva dato l'autorizzazione. L'allora sindaco Riccardo Coppo aveva firmato un'ordinanza (con supplemento di ulteriori proroghe) imponendo ai responsabili della Greenpoint di trasferire i furti in un impianto autorizzato. La Provincia revocò l'autorizzazioen anche per gli speciali. Ma la Greenpoint chiese e ottenne la dichiarazione di fallimento con conseguente sequestro del capannone (compreso il suo contenuto) disposto dal magistrato.


Il capannone della Greenpoint a Casale Popolo: entro il 1° dicembre sarà liberato dei fusti e dei container in cui sono riposti rifiuti anche nocivi

Ora Provincia e Comune si fanno [illegible] della bonifica (350 milioni, rispettivamente 290 e 60) ma sarà intentata una causa di rivalsa ai proprietari del capannone per essere risarciti della spesa sostenuta. Con buona speranza

INCISA SCAPACCINO

Imputati sette astigiani

## [illegible] l'Assise [illegible] della giovane [illegible]

ALESSANDRIA. Era fissata per stamane in Corte d'assise la prima udienza del processo, che doveva proseguire nei prossimi giorni, a sette giovani astigiani coinvolti nell'assassinio di Ermelinda Dell'Albani, la nicese di 23 anni uccisa a luglio '98 e il cui cadavere fu rinvenuto in una strada di campagna a Incisa Scapaccino. Un impedimento dell'ufficio del pm ha fatto slittare il processo al 16 novembre.

I principali imputati sono Antonino Giangreco, marito della vittima, Giuseppe Fanzelli, Maria Grazia Stella, Leonardo Maccarone: rispondono di concorso in omicidio premeditato e altri reati. [e. c.]

CASALE

Imputati due astigiani

## Si spacciavano per [illegible]

CASALE. Telefonavano a ristoranti, negozi e concessionari spacciandosi per un noto medico casalese, il dottor Giovanni Verna (che, ovviamente, era del tutto ignaro) e avvertivano che una persona sarebbe passata a ritirare un contributo a favore di bimbi disabili. Smascherati dalla polizia casalese, a seguito della segnalazione di un'autofficina di Popolo, ieri sono comparsi in pretura accusati di sostituzione di persona: Ernestino Quirino, 47 anni, di Moncalvo, via dell'Asilo 24, che sarà giudicato nel gennaio del 2000, e Anna Maria Petrini, 43, di Asti, [illegible] Gramsci 67, che ha patteggiato 15 giorni di reclusione, convertiti in un milione e 125 mila lire di multa. [r. sa.]

Costituita ad Acqui

## [illegible] società per il polo universitario

ACQUI TERME

Una società per la gestione del Polo universitario. Ieri mattina, nella sala giunta di palazzo Levi, è stato firmato l'atto costitutivo della società consortile a responsabilità limitata, che ha per oggetto sociale la gestione del Polo universitario acquese. Tra i sottoscrittori vi sono la società consortile «Langhe Monferrato Roero», l'Unione industriale di Alessandria, la Comunità montana «Alta valle Orba, Erro e Bormida di Spigno», la Società cooperativa a responsabilità limitata Editrice L'Ancora, alcuni Comuni dell'Acquese, il vescovo di Acqui monsignor Livio Maritano, monsignor Pietro Principe della Segreteria di Stato del Vaticano ed il professor Geo Pistarino, preside emerito della Facoltà di lettere dell'Università degli studi di Genova. Tra le finalità della nuova società consortile, che è stata ufficialmente costituita ieri, vi è anche la creazione e gestione di un centro d'informazione multimediale con agenzia di stampa multilingue, l'organizzazione di convegni di natura culturale, la cura e la pubblicazione di studi, libri, depliants e mezzi audiovisivi volti alla promozione ed alla valorizzazione dell'attività del Polo universitario acquese.

«Come Amministrazione comunale, siamo soddisfatti di aver conseguito questo importante risultato, che premia ancora una volta la nostra strategia che è quella del fare e non quella del criticare - ha spegato ieri il sindaco Bernardino Bosio -. Naturalmente, l'adesione alla Società consortile è aperta a tutti». Con la creazione di questa struttura, la gestione del Polo universitario acquese passa definitivamente dal Comune alla nuova società, di cui entreranno far parte prossimamente altri Comuni ed enti dell'Acquese. [g. l. f.]

## IN BREVE

CASALE

*Ex sindaco e giunta oggi davanti al gip*

C'è oggi l'udienza preliminare davanti al gip in cui sono imputati l'ex sindaco Riccardo Coppo e la sua giunta per la vicenda del segretario comunale Eugenio Ubertazzi, sollevato dall'incarico e sostituito da Vincenzina Giaretti. E a breve il sindaco attuale Paolo Mascarino comunicherà [illegible] intende riconfermare l'incarico a Giaretti (come parrebbe probabile) o se sostituirla. Mascarino precisa, però, che la sua decisione è assolutamente slegata dalla vicenda giudiziaria. [s. m.]

[illegible]

*Incidente mortale a Morano assolto l'automobilista*

Assolto perché il fatto non sussiste Roberto Crosa, 38 anni, di Rondissone, coinvolto nel '96 a Morano in uno scontro frontale, in cui era morto Andrea Salmin, 35 anni, carpentiere di Cerrina. [r. sa.]

CASALE

*A distanza di 4 giorni non ancora fissati i funerali*

Non sono ancora stati fissati i funerali del professor Emilio Ballerini, 79 anni, trovato morto venerdì mattina nella propria abitazione in via Romita, che non ha parenti in città. [r. sa.]

[illegible]

*Nonnina centenaria nella frazione Varengo*

Varengo in festa per i cent'anni di Maria Olearo Uva, «ragazza» del '99. A festeggiarla c'erano famigliari, amministrazione comunale e popolazione della frazione. [r. sa.]

CASALE

*Teatro aperto fino alle 20 per gli abbonamenti «fedeltà»*

Gli uffici del Teatro, lunedì 11, in occasione del primo giorno di vendita degli abbonamenti «fedeltà», resteranno aperti fino alle [illegible]. Ciascuno può acquistare fino a un massimo di tre abbonamenti. [illegible]glietti dal 3 novembre. [r. sa.]

# PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI



## ALLOGGI IN ASTI

**Via Lessona** vendesi garage P.T. L. 28.000.000

**Corso Casale** piano alto alloggio di ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina. L. 93.000.000

**Zona Nord** luminoso alloggio occupato di ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, bagno, cantina, posto auto L. 200.000.000

**Corso Matteotti** P.R. alloggio di ingresso, sala con angolo cottura, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, posto auto L. 180.000.000

**Zona Stazione** vendesi garage doppio L. 35.000.000

**Pressi Corso Volta** alloggio di ampio ingresso, cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, cantina, volendo garage. L. 160.000.000

**Corso Palestro** in stabile decoroso, alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. L. 310.000.000

**Viale Partigiani** alloggio ristrutturato di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 195.000.000

**Pressi C.so Alba** ultimo piano, alloggio di ingresso, cucina, sala, studio, 2 camere letto, terrazzi, cantina e garage doppio. L. 230.000.000

**Pressi C.so Savona** grazioso alloggio con cortiletto privato, di ampia cucina, 3 camere, bagno, cantina e garage.

**Zona Cattedrale** in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, 3 camere letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 210.000.000

**Pressi C.so Alfieri** alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi e cantina. L. 360.000.000

**Pressi C.so Savona** alloggio di ingresso cucina sala camera letto bagno e cantina. L. 80.000.000

**Corso F. Cavallotti** piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 275.000.000

**C.so Alfieri** alloggio composto da ingresso, 2 camere, studiolo, bagno, cantina. Volendo garage in affitto. L. 180.000.000

**Loc. Valgera** in palazzina di nuova costruzione si prenotano alloggi varie metrature. Informazioni in ufficio.



**Collina Volta** - alloggio con ottime rifiniture, di salone living, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.

**Zona Giardini** - luminoso alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage.

**Zona Questura - luminoso alloggio di ingresso, cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi, garage. L. 350.000.000**

## AFFITTI

**Piazza Dante** alloggio uso ufficio composto da ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio. L. 900.000 mensili

**Via Catalani** - affittasi alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, studio, doppi servizi, cantina e garage. L. 800.000 mensili

**Pressi Corso Dante** alloggio ammobiliato uso ufficio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, posto auto in cortile. Risc. autonomo. L. 650.000 mensili

## FUORI ASTI

**Dusino San Michele** casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata con cortile indipendente e giardino. L. 300.000.000

**Rocca d'Arazzo** in posizione panoramica graziosa villetta indipendente con terreno circostante. L. 210.000.000

**Agliano** casa abitabile indipendente sui 3 lati, con cortile cintato e terreno [illegible]. L. 200.000.000

**Rocca d'Arazzo** porzione di casa indipendente con cortile cintato e terreno. L. 90.000.000

**Vigliano** - villa bifamiliare, indipendente, con ampio giardino circostante L. 285.000.000

**Mongardino** ampia casa libera sui 2 lati, da ultimare internamente, cortile di proprietà cintabile. L. 160.000.000

**Pressi Refrancore** in posizione soleggiata casa indipendente sui 4 lati abitabile con orto cintato e terreno circostante. L. 240.000.000

**Revigliasco** villa indipendente recintata con giardino e terreno circostante. L. 420.000.000

**Refrancore** casa indipendente su 3 lati da ristrutturare internamente, con cortile cintato e terreno antistante. L. 100.000.000

**Castellero** in posizione collinare, casa indipendente sui 4 lati, disposta su 2 piani, con giardino circostante. L. 200.000.000

**Castello Di Annone** casa su 2 piani, da riattare internamente, di 5 vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico. L. 110.000.000

**Pressi Calosso** casa indipendente sui 3 lati, disposta su 2 piani, con ampio giardino antistante cintato. L. 125.000.000

**Mongardino** casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata finemente, con cortile cintato e orto L. 310.000.000 Si accetta permuta con alloggio in Asti.

**Cortanze** casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata con cortile cintato e terreno. L. 260.000.000

**Km. da Asti** villa bifamiliare, indip. con giardino cintato e orto L. 418.000.000

**Montaldo Scarampi** casa libera sui 3 lati con orticello privato e 1500 mq. di terreno L. 60.000.000

**Casa Coppi villa di nuova costruzione indipendente, con ottime rifiniture, ampio giardino circostante. L. 560.000.000**

**Si accetta permuta con alloggio in Zona Nord**

**Castell'Alfero** centro paese porzione di casa abitabile, libera su due lati, con cortile comune. L. 80.000.000



### IMMOBILI IN ASTI VENDITA

**VIA PORTA ROMANA** graziosissimo alloggio open space di circa mq 70 ottimamente ristrutturato ed arredato L. 120 000 000

**ZONA PIAZZA ALFIERI** prestigioso alloggio in stabile di cinque anni, composto da ingresso, salone, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, terrazzo. Riscald. autonomo a metano - volendo garage L. 400 000 000

**VIA BROFFERIO (adiac.)** ordinato alloggio composto da ingresso, soggiorno/cucinino, 1 camera letto, bagno, 2 balconi, cantina OTTIMO PER INVESTIMENTO L. 125 000 000

**VIA ST. ANNA (adiac.)** in palazzina d'epoca di soli due piani, alloggio completamente ristrutturato a nuovo e molto particolare, di circa mq 150 su tre livelli composto da ingresso living, cucina tinello, 3 camere, bagno, mansarda, cantina - Riscald. autonomo a metano - Volendo box auto singolo o doppio L. 320 000 000

**P.ZZA ROMA (centralissimo)** in zona pedonale e in palazzo storico del 1200, alloggio ristrutturato a nuovo composto da ingresso, salone, zona cottura, 2 camere, bagno, cantina - Ottime rifiniture - 3 arie - riscald. autonomo a metano.
PREZZO INTERESSANTE

**C.SO ALFIERI (centralissimo)** palazzo storico completamente rivisto nelle parti comuni, graziosissimo alloggio ristrutturato a nuovo e molto particolare mq 120 con doppi servizi, cantina - Riscald. autonomo a metano L. 290 000 000

**CENTRO (P.zza Dante)** alloggio adattissimo come ufficio, 4 [illegible] di cui una doppia, servizi, ripostiglio e cantina L. 240 000 000

### IMMOBILI AD USO ABITATIVO - AFFITTO

**P.ZZA I MAGGIO (vicinanze)** affittasi grazioso alloggio arredato composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere letto, bagno, balcone, ripostiglio e cantina - riscald. autonomo a metano L. 600 000 mensili

**C.SO XXV APRILE (vicinanze)** affittasi alloggetto arredato di ingresso, soggiorno con cucinino, 1 camera, bagno, 2 balconi - L. 700 000 incluse spese condominiali

**C.SO F. CAVALLOTTI (vic. giardini pubblici)** affittasi grazioso alloggio composto da ingresso ampio, [illegible] cucina, 2 camere letto, bagno, 2 balconi, ripostiglio e cantina. L. 650.000 mensili

### IMMOBILI FUORI ASTI VENDITA

**A POCHI CHILOMETRI DA ASTI** in posizione collinare, villetta di nuovissima costruzione, ancora da ultimare, disposta su di un unico piano con garage, giardino e terrazzo - ampia metratura L. 270 000 000

**FR. VALGERA** in splendida posizione, prestigiosa villa indipendente con mq. 7000 circa di parco circostante - ampia metratura - accesso alla casa da bellissimo viale alberato L. 800 000 000

**VIC. SERRAVALLE** immersa nel verde, casa parzialmente da ristrutturare - 4 camere su due piani con stalla, fienile e rustico totalmente sfruttabili - Giardinetto privato fronte casa L. 135 000 000

**CINTURA DI ASTI** in bellissima posizione collinare, casa da ristrutturare su due piani - mq. 200 circa di superficie abitabile - 1 giornata di terreno L. 155 000 000

**ASTI FR. CASTIGLIONE** in posizione bella e soleggiata, vendiamo due case antistanti l'una all'altra, ristrutturate ed abitabili di ampia superficie abitativa con giardino e terreno di circa mq. 3000 L. 300 000 000

**VALLARONE/BORGOMALE** bella casa di campagna collinare e panoramica, parzialmente ristrutturata di mq. 200 circa di superficie abitativa, possibilità di ampliamento - 5 giornate di terreno circostante in parte pianeggiante - Riscaldamento autonomo L. 480 000 000 tratt.

### ATTIVITÀ COMMERCIALI

**EDICOLA RICEVITORIA** in corso importante della città. Ottimo giro di affari. Prezzo interessante

**ALIMENTARI** in Asti su corso di intenso traffico, licenze alti ditte, sfruttabili, ideale per due persone meglio se dello stesso nucleo famigliare. L. 68.000.000

**BAR** con superficie di mq. 60 - avviatissimo in Asti su corso di forte passaggio. Prezzo interessante

**MERCERIA** su corso di forte passaggio cedesi. Arredamento completo. Prezzo interessante



## PERIZIE - CONSULENZE

### ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

**AFFITTI E CESSIONI**

**VIA MILLIAVACCA** ingresso, 2 vani, cucina e bagno. L. 450.000

### ALLOGGI IN ASTI

#### ZONA CENTRO

**Via Roero - C.so Alfieri** libero monolocale con zona notte, cucinino, [illegible] e cantina - arredato L. 70.000.000 (E. 36.152)

**P.zza Castigliano** in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richi[illegible] L. 730.000.000 (E. 377.014)

**Via Comentina** [illegible] ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000 (E. 206.583)

**V. Cavour adiacenze** ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinino, due ca[illegible] bagno e balcone.
L. 110.000.000 (E. 56.810)

**Via Brofferio** vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina.
L. 200.000.000 (E. 103.291)

#### ZONA STAZIONE

**Via [illegible] angolo [illegible] Matteotti** vendiamo libero appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 127.000.000 (E. 65.590)

**Via Lessona** vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, cucina, due camere, bagno, ripostiglio e cantina.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

#### ZONA NORD

**[illegible] - in zona residenziale vendiamo libera bella villa di recente costruzione [illegible] cucina all'americana, grande salone con angolo bar e camino, tre camere, spogliatoio, tripli servizi, lavanderia e tavernetta - altra zona con due camere e bagno - cantina e garage doppio - trattative [illegible] te riservate.**

**Collina Volta - zona residenziale di nuova costruzione, in bella palazzina con ottime rifiniture vendiamo salone, cucina, [illegible] e [illegible], doppi servizi e mansarda con servizio proprio e terrazzo - Garage, cantina e posto auto
L. 420.000.000 (E. 216.912)**

**Via G. [illegible]** in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi o giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera di sicurezza.
L. 620.000.000 (E. 320.203)

#### ZONA GIARDINI

**Viale alla Vittoria** vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

#### ZONA MATERNITÀ

**Via Corridoni** vendiamo libero appartamento luminosissimo in ottimo stato, composto di ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, [illegible]zo e balconi, sottotetto collegabile di circa 60 mq., cantina e garage.
L. 260.000.000 (E. 134.279)

#### ZONA EST

**V.le Pilone** vendiamo libero, in ottime condizioni - adatto per [illegible]tigiano - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa 300 mq. di soletta - bifamiliare
L. 680.000.000 (E. 351.191)

#### ZONA OVEST

**Recinto s. Spirito** vendiamo rustico indipendente con giardino cintato composto di cucina, cucinino, 3 camere, 2 locali sgombero e fienile
L. 230.000.000 (E. 118.785)

#### LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

**Via Buozzi** - vendiamo garage doppio.

**Corso Torino** adiacenze PAM garage interrato. L. 20.000.000 (E. 10.329)

**Corso Torino** ottimo garage ampio, interrato. L. 25.000.000 (E. 12.911)

**Via Q. Sella angolo V. Balbo** vendiamo valido negozio con locale sottostante e servizi.
L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento reddito 6.5%

**Corso Ivrea** vicinanze Corso Torino garage interrato. Affarone. L. 20.000.000 (E. 10.329)

#### TERRENI

**Quarto** - vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo unico.
L. 33.000.000 (E. 17.043)

#### IMMEDIATA CINTURA DI ASTI

**A [illegible] Km dal centro splendida villa liberty del primo '900, finemente ristrutturata - 450 mq. di soletta su tre livelli oltre a magazzino, garage ed interrato - 1.500 mq. di giardino circostante**
Trattativa [illegible]

**Mongardino** vendiamo in paese porzione di rustico con cortile privato, composta di sala, cucina, 3 camere, stalla, porticato e fienile da ristrutturare.
L. 73.000.000 (E. 37.701)

**Vaglierano B[illegible]** vendiamo casa indipendente composta di ingresso, salone con camino, cucina, 4 camere, doppi servizi, terrazzo e cantina - ampio rustico antistante, giardino cintato.
L. 310.000.000 (E. 160.100)

**Portacomaro-Cornapò** vendiamo [illegible] villa indipendente composta di salone, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, lavanderia, garage e cantina - giardino - [illegible] doppi[illegible]
L. 360.000.000 (E. 185.925)

**Isola d'Asti** vendiamo splendida villa in fase di finizione composta di salone, cucina, cinque [illegible] quattro servizi, grandissima tavernetta, garage per 4 [illegible] e giardino circostante
L. 550.000.000 (E. 284.051)

**Mongardino** vendiamo casa indipendente su quattro lati di circa 200 mq. su due piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile.
L. 170.000.000 (E. 87.798)

**Castiglione** - libero ristrutturato, rustico composto da 2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere e bagno - soggiorno, cucina, [illegible] camere e bagno - 2 grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante.
L. 350.[illegible].000 (E. 180.760)

#### DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA

**Castello D'Annone in palazzo fine '800 ristrutturato a nuovo vendiamo appartamenti signorili di varie metrature, [illegible] e un magazzino - ottime [illegible], riscaldamento individuale a metano - informazioni presso i nostri uffici.**

**Refrancore** vendiamo in paese casa con sottostante negozio di 40 mq. con servizio e cantina - alloggio di cucina, soggiorno, bagno, 2 camere - cortile.
L. 160.000.000 (E. 82.633)
volendo anche separatamente

**Rocca d'Arazzo** vendiamo casa indipendente composta di 10 vani, bagno, stalla e [illegible] giornate di terreno circostante.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

**Rocca d'Arazzo** vendiamo casa indipendente composta di sala, cucina, 4 camere, bagno, [illegible] e rustico recuperabile - terreno circostante
L. 145.000.000 (E. 74.886)

**Cerro Tanaro,** [illegible] indipendente su tre lati con grande cortile proprio composto di ingresso, tinello, cucina, tre camere, bagno, ampio fienile, magazzino e stalla recuperabili, garage ed in corpo staccato vasto porticato.
L. 190.000.000 (E. 98.127)

**Castello d'Annone** vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garage.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

#### DIRETTRICE ASTI CASALE

**Calliano** - vendiamo villa signorile composta di salone, pranzo con camino, studio, cucina, 4 camere, doppi servizi, tavernetta, cantina, garage doppio e vani tecnici [illegible] - parco circostante. L. 580.000.000 (E. 299.545)

**Montemagno** vendiamo casetta composta di cucina, due camere, bagno, stalla, fienile, recuperabile e cantina
L. 55.000.000 (E. 28.405)

**Zanco** vendiamo in paese ampia casa da ristrutturare composta di due ampi saloni, cucina, 2 camere, bagno, stalla, porticati, orto e cortile proprio.
L. 130.000.000 (E. 67.140)

**Murisengo** fraz. San Candido - vendiamo rustico libero su tre lati con cortile di proprietà, composto di sala, cucina, soggiorno con camino, 3 camere, doppi servizi, stalla e porticato - 4800 mq. di terreno.
L. 110.000.000 (E. 56.810)

**Cortiglione di Robella** vendiamo porzione di casa abitabile subito, composto di salone con camino, salotto, cucina abitabile, bagno, 2 camere, ripostiglio e terrazzo - giardino.
L. 158.000.000 (E. 81.600)

**Odalengo Grande** vendiamo in posizione panoramica bella casa ben ristrutturata indipendente composta di salone, cucina, 5 camere, doppi servizi, sgomberi e porticati - ampio terreno circostante.
L. 240.000.000 (E. 123.950)

**Frinco** vendiamo casetta indipendente su tre lati, ristrutturata composta di ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, garage doppio, cantina, giardinetto proprio e cortile - [illegible] a metano
L. 65.000.000 (E. 33.570)

**Valenza fraz. Monte** casa d'epoca splendidamente panoramica, composta di quattordici vani e accessori per oltre 500 mq. di soletta con ampio [illegible] circostante per circa mq. [illegible].
L. 350.000.000 (E. 180.760)

#### DIRETTRICE ASTI-NIZZA CANELLI

**Incisa Scapaccino** vendiamo casa da terra a tetto composta di 9 vani, [illegible] cucine, [illegible] bagni, garage e cantine, cortile e terreno - volendo bifamiliare.
L. 150.000.000 (E. 77.468)

**Montegrosso vendiamo in complesso residenziale in fase di costruzione villa trifamiliare con unità abitative di circa 200 mq cadauna con garage interrato e giardino proprio a partire da L. 195.000.000 (E. 100.709) per la sola struttura. L. 366.000.000 (E. 189.023) chiavi in [illegible]**

**Belveglio** comoda al paese vendiamo libera porzione di casa già riattata composta di soggiorno, camera, cucinino e bagno al P.T., 3 camere e bagno al 1P., garage, orto e giardino
L. 109.000.000 (E. 56.294)

#### DIRETTRICE ASTI CHIVASSO

**Serravalle** vendiamo rustico panoramico indipendente su tre lati, ben ristrutturato, composto di sala, cucina, 5 camere, doppi [illegible], cantina, garage e giardinetto.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

**Rinco** vendiamo in paese casa libera su 4 lati con annessa dependance: salone, [illegible], [illegible], 3 camere, bagno, garage, cantina, cortile e terreno.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

**Tonco** vendiamo porzione di casa da ristrutturare composta di 4 camere, cantina e giardinetto.
L. 16.000.000 (E. 8.263)

**San Grato** vendiamo in posizione panoramica casa ristrutt., indip. su 3 lati di sala, cucina, bagno, sgombero e garage al P.T. - salone, 3 camere e bagno al 1° P. - ampia mansarda sovrastante, cortile e terreno circostante
L. 450.000.000 (E. 232.405)

**Viale** vendiamo villetta indipendente composta di sala, tinello, cucina, camera, bagno, terrazzo, legnaia, garage e giardino
L. 230.000.000 (E. 118.785)

**Loc. Valbella** vendiamo rustico libero su 3 lati - Indipendente - con due capannoni di 300 mq. e [illegible] mq. terreno circostante di 11.000 mq. circa di cui 5.000 mq. a destinazione industriale
L. 350.000.000 (E. 180.76)

Una conferenza e un concerto organizzati dal club Amici della musica

# Asti ricorda Beniamino Gigli

## *E stasera c'è un film con il celebre tenore*

ASTI

S'intitola come una delle più celebri canzoni interpretate da Beniamino Gigli la serie di appuntamenti che il club Amici della musica «Beppe Valpreda» ha dedicato al tenore: «Non ti scordar di me». La rassegna s'inizia stasera, con la proiezione del film di Zoltan Korda che lanciò il brano e porta lo stesso titolo: l'appuntamento è alle 21 al Centro Giovani, in via Goltieri. Il film sarà presentato dal presidente del club Pier Giorgio Bricchi.

La «settimana gigliana» proseguirà venerdì alle 21 alla Biblioteca astense. Vi si svolgerà la tavola rotonda «Finalmente il tenore» con Alberto Bazzano, Fabio Poggi e la partecipazione del nipote di Gigli, Luigi Vincenzoni. Sarà inoltre allestita una mostra di costumi e oggetti appartenuti al tenore.

Ultimo appuntamento sarà sabato alle 21 a palazzo Ottolenghi, con il concerto del tenore astigiano Aldo Bertolo che interpreterà arie da opere di Verdi, Puccini, Rossini, Donizetti e altri autori. Al pianoforte ci sarà Mario Benotto.

Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero.



Il tenore Beniamino Gigli. Il club astigiano Amici della Musica «Beppe Valpreda» ha deciso di dedicargli alcune serate a 42 anni dalla morte. Venerdì sera in Biblioteca ne parlerà il nipote con alcuni esperti di canto lirico

Per l'occasione, inoltre Radio Asti Europa trasmetterà ogni sera alle 21, fino a venerdì opere interpretate da Gigli: stasera «Tosca», domani «Un ballo in maschera», giovedì «Andrea Chénier», venerdì «Cavalleria rusticana».

«Gigli non cantò mai ad Asti - spiega Pier Giorgio Bricchi - ma il suo ricordo è tuttora vivo in quanti ebbero la ventura di ascoltarlo e in quanti apprezzano, grazie ai dischi, una delle voci più belle che sia mai stato dato di ascoltare».

E aggiunge: «Per questo la nostra associazione vuole ricordare questo artista sommo, attraverso una serie di incontri che intendono mettere in luce gli aspetti artistici e umani di uno dei maggiori protagonisti della scena lirica di questo secolo».

[c. f. c.]

## GLI APPUNTAMENTI

**[illegible] SCARAMPI**

### Il rock dei Nemesis

Stasera dalle 22,30 al Troll's pub di Montaldo Scarampi, collina forni, suonerà il complesso cuneese «Nemesis» (repertorio psychedelic metal). Ingresso libero.

**ASTI**

### Appintamento in osteria

Parte stasera al Tacabanda, via Teatro Alfieri, il ciclo di 16 cene «Pronti via, si riparte all'osteria». Alle 20,30 s'inizierà una cena a base di funghi. Menù a 70 mila lire. Necessario prenotare allo 0141/530.[illegible]. Per chi partecipa alle 16 serate sconto del 10 %, per 8 serate, 5% di sconto.

**ASTI**

### Liscio alla «Perla»

Stasera dalle 21 si balla liscio al dancing «La perla» in via al Mulino 8. Suona il complesso «Liscio simpatia». Prenotazioni: 0141/531.660.

Prossima tappa della rassegna sarà il 23 e 24 ottobre

# Buon avvio di Asti Incontri con arrivederci a Cocconato

CASTAGNOLE MONFERRATO. Sono giunti anche da Torino per salutare Maria Denis, protagonista di un film che fu un «cult» negli Anni '40, «Addio giovinezza». L'attrice, sabato sera ha presentato la sua autobiografia «Il gioco della verità» nell'ambito della rassegna «Asti incontri '99» organizzata dalla Provincia e dall'associazione Astifest. L'attrice ha inoltre ricevuto dalle mani del sindaco Lidia Bianco una «Castagna d'oro», il premio culturale destinato a chi dà lustro al Piemonte.

Sabato mattina invece a Incisa Scapaccino il regista Mario Monicelli ha ricevuto in affidamento un vigneto di Barbera (iniziativa a cura del Consorzio Valli Belbo e Tiglione) e si è improvvisato energico vendemmiatore a dispetto dei suoi 84 anni magnificamente portati.

Asti Incontri ha registrato un forte interesse anche grazie al seminario di sceneggiatura di Silvia d'Amico e Giorgio Arlorio, cui hanno partecipato una quarantina di giovani giunti da tutta Italia.

Prossima tappa della manifestazione sarà il 23 e 24 ottobre a Cocconato con un omaggio a Mario Soldati.







Il regista Mario Monicelli nella vigna affidatagli da Asti Incontri. Sopra, l'attrice Maria Denis

## ALLA FESTA DEGLI AUTORI



### Applauditi gli scrittori astigiani

Anche due astigiane hanno partecipato nello scorso fine settimana alla prima «Festa europea degli autori» svoltasi a Cuneo. Sono Laura Bosia (nella foto tra Sebastiano Vassalli, a sinistra, e Roberto Pazzi) e Laurana Lajolo. Laura Bosia ha presentato il suo romanzo «D'acqua e d'amore» (Marsilio), di cui si sta esaurendo la seconda edizione, e ha partecipato a due tavole rotonde: una sulla narrativa fantastica con Vassalli e Pazzi, e una dal titolo «Raccontare il mondo» condotta da Mario Baudino ed Ernesto Ferrero.

Laurana Lajolo ha invece partecipato alla presentazione della collana «Itinerari letterari del Parco Culturale Grinzane Cavour», per i quali ha curato il volume su «I luoghi di Davide Lajolo».

Mostra allestita all'Azienda turistica locale

# Collezione di rarità per ricordare Alfieri

ASTI

La mostra su Vittorio Alfieri, inaugurata all'Atl (Azienda turistica locale) in via Leone Grandi 5, ha subito incontrato il successo. La rassegna si intitola «Nel segno di Alfieri» ed è stata organizzata da collezionisti nati nel 1949, duecento anni dopo la nascita del tragedia.

Tre, in particolare, sono le persone che si sono prodigate per la riuscita dell'iniziativa: Vera Bosia, Marisa Ravera e Bruno Rolletto, con il contributo tecnico-logistico di Maurizio Lanza e Giovanni Invernizzi, la preziosa consulenza di Carla Forno e la disponibilità di Carlo Cerrato, presidente dell'Atl. Il lavoro di ricerca e di studio del materiale, per allestire in modo scientifico la rassegna, è durato un anno, in cui gli organizzatori hanno contattato collezionisti per avere in prestito il materiale da esporre.

La mostra si snoda attraverso un percorso che comprende tavole didattiche (come la cartina dei viaggi di Alfieri attraverso l'Europa e l'albero genealogico della famiglia), documenti, materiale prodotto in occasione delle celebrazioni di anniversari alfieriani e numerose edizioni delle sue opere. Ci sono anche cartoline di varie epoche con ritratti del tragedo, opera di famosi pittori e incisori, e medaglie commemorative.

Tra le edizioni delle opere, tutte di pregio, spiccano quella «conforme all'ultima di Parigi, riveduta dall'autore», edita nel 1790 dalla Società tipografica di Nizza Marittima. Alternati al testo sono vergati a mano alcuni sonetti; un'edizione da viaggio (o da carrozza) del «Misogallo», stampata dalla Sansoni nel 1884 e l'opera completa in 22 volumi, data alle stampe tra il 1909 e il 1911 dal «Torchio del Maino» di Piacenza. Oltre a due francobolli emessi dalle Poste italiane e annulli filatelici vari, sono anche esposti «pezzi» di cartamoneta fine Ottocento, alcuni emessi dalla Banca del Popolo di Asti) con l'effigie di Alfieri

[a. b.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 36 | 22 | 70 | 5 |
| | 111 | 80 | 75 | 69 | 63 |
| CAGLIARI | [illegible] | 10 | 13 | [illegible] | 26 |
| | 72 | 60 | 56 | 51 | [illegible] |
| FIRENZE | 12 | 20 | 60 | 30 | 13 |
| | 60 | [illegible] | 59 | 44 | 41 |
| GENOVA | 35 | 51 | 7 | 4 | 65 |
| | 110 | 91 | 79 | 72 | 63 |
| MILANO | 31 | 53 | 5 | 64 | [illegible] |
| | 107 | 82 | 66 | 61 | 60 |
| NAPOLI | 35 | 15 | 32 | 42 | 18 |
| | 101 | 75 | 63 | 59 | 58 |
| PALERMO | 48 | 21 | 61 | 13 | 77 |
| | 106 | 48 | 47 | 46 | 42 |
| ROMA | 88 | 53 | 11 | 75 | 72 |
| | 62 | 59 | 59 | 55 | 54 |
| TORINO | 23 | 17 | 55 | 58 | 59 |
| | 68 | [illegible] | 57 | 52 | 52 |
| [illegible] | 44 | 79 | 17 | 43 | 80 |
| | 63 | 60 | 52 | 49 | 44 |

**[illegible] centrali.** Ambi centrati sul n. 16 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| 16-85 | 16-36 | 16-51 | 16-31 | 16-1 |
| 16-8 | 16-35 | 16-68 | 16-81 | 16-30 |
| 16-62 | 16-87 | 16-23 | 16-75 | 16-90 |
| 16-5 | 16-88 | 16-69 | 16-80 | 16-63 |
| 16-33 | 16-71 | 16-89 | 16-58 | 16-83 |

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | 90-3 |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | 1-84 | 90-54 | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | 90-8 | 90-49 |
| 1-16 | 1-52 | 90-50 | 90-16 | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | 90-61 | 90-52 | 90-4 |
| 1-86 | 1-30 | 90-60 | [illegible] | 90-75 |
| 1-2 | 1-90 | 90-36 | 90-19 | 90-24 |

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (3); Cagliari 75 (3); Firenze 12 (2); Genova 7 (7); Milano 52 (3); Napoli 30 (5); Palermo 49 (5); Roma 56 (3); Torino 84 (0); Venezia 13 (3).

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | 21-71-81 | 51-61-71 |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| 1-51-61 | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81 | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | [illegible]1-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-1-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 61-21-31 |
| 11-81-1 | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

### SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

**Giocate normali e sistemi integrali**

| | |
|---|---|
| L. [illegible] | 33 - 48 - 72 - 84 - 5 - 9 |
| | 73 - 75 - 51 - 54 - 8 - 15 |
| [illegible] combinazioni | |
| L. 5600 | 38 - 57 - 56 - 41 - 39 - 72 - 80 |
| 7 combinazioni | |

**Giocate sistemistiche con basi**

| | |
|---|---|
| L. 179.000 | - basi fisse preso 1 a 1 = 11 - 37 - 82 - 21 |
| 224 combinazioni | - varianti = 44 - 1 - 79 - 24 - 38 - 8 - 75 - 80 |

**Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.**

## STASERA AL CINEMA

### AD ASTI E DINTORNI

**ASTI**

**LUX.** Tel. 0141-5[illegible]
**Guerre stellari - Episodio I** di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman. Orario 17,15; 19,45; 22,15. Biglietto 11.000 (8000)

**POLITEAMA.** Tel. 0141-530.[illegible]
**Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario 19,45; 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

**RITZ.** Tel. [illegible]
**E allora mambo!** di L. Pellegrini con L. Littizzetto, L. Bizzarri, P. Kessisoglu. Orario 20,30; 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

**NUOVO SPLENDOR.** Tel. [illegible]
**Tifosi** con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. Orario 20; 22,10. Biglietto 10.000 (7000)

**SALA PASTRONE.** Tel. [illegible]
OGGI RIPOSO
Domani: **Tutto su mia madre,** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. [illegible] Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000 (7000)

**LUMIERE**
**Un uomo perbene** di M. Zaccaro con M. Placido. Orario 21. Biglietto 1[illegible]

**CANELLI**
**BALBO.** Tel. 0141-824.889
OGGI RIPOSO

**COSTIGLIOLE**
**COMUNALE.** Tel. 0347-37.98.182 [illegible]

**NIZZA MONFERRATO**
**AURORA.** Tel. 0141-701.459
**Chiuso per fe[illegible]**

**LUX.** Tel. 0141-702.788
OGGI RIPOSO

**SOCIALE (DTS).** Tel. 0141-701.496
OGGI RIPOSO

**VERDI.** Tel. 0141-701.459
**Chiuso per restauri**

**SAN DAMIANO**
**CRISTALLO.** Tel. 0141-975.174
**Biodiverso... sarà lei!** Viaggi e immagini dentro la biodiversità dell'Ecuador. Paese del Sudamerica. Or. 21

**LUX.** Tel. 0141-975.016
Oggi riposo

**SPLENDOR.** Tel. 0141-982.208. Oggi riposo

**ACQUI TERME**
**ARISTON.** Tel. 0144-322.400
**Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario 20; 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

**CRISTALLO.** Tel. 0144-322.885
**Gioco a due** di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo. Orario 20; 22,30. Biglietto 12.000 (8000)

**CASALE MONFERRATO**
**VITTORIA.** Tel. 0142-452.201
**Tifosi** con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. Orario 20; 22,25. Biglietto 12.000 (9000)

**POLI.** Tel. 0142-452.881
**Guerre stellari - Episodio 1** di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor e N. Portman. Orario 19,40; 22,20. Biglietto 10.000

**MODERNO.** Tel. 0142-452.816
**Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario 19,30; 22,20. Biglietto 12.000 (9000)

**ALESSANDRIA**
**ALESSANDRINO.** Tel. [illegible]-252.644
**Guerre stellari - Episodio 1** di G. Lucas con L. Neeson e N. Portman. Orario 19,45; 22,30. Biglietto 12.000

**AMBRA.** Tel. 0131-252.079
**Tutto su mia madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes e P. Cruz. Orario 20; 22,20. Biglietto 10.000 (7000)

**COMUNALE - SALA GRANDE.**
**Gioco a [illegible]** di J. McTiernan con P. Brosnan e R. Russo. Orario 20; 22,20. Biglietto 12.000 (9000)

**COMUNALE - SALA FERRERO.** Tel. 0131-234.240
**E allora mambo!** di L. Pellegrini con L. Littizzetto, L. Bizzarri, P. Kessisoglu. Orario 20,15; 22,30. Biglietto 12.000 (9000)

**CORSO.** Tel. 0131-264.[illegible]
**Austin Powers** Orario 20; 22,1[illegible]. Biglietto 12.[illegible]

**GALLERIA.** Tel. 0131-252.[illegible]
**Tifosi** con D. Abatantuono, C. De Sica, M. Boldi e D. Maradona. Orario 20; 22,15. Biglietto 12.000

**[illegible].** Tel. 0131-252.707
**Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario 19,20; 22,25. Biglietto [illegible]

**KRISTALLI - Sala Kubrick.** Tel. 0131-349.321
**Eyes Wide Shut** di S. Kubrick con N. Kidman e T. Cruise. Orario 19,30; 22,30. Biglietto [illegible]

**KRISTALLI - Sala Kurosawa.** Tel. 0131-349.321
**Un uomo perbene** [illegible] Zaccaro con M. [illegible]. Orario 20; 22,30. Biglietto [illegible]

**ALBA**
**EDEN.** Tel. 0173-363.021
**La mummia** Orario 20; 22

## A TORINO

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA · ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI: [illegible]

**ACCADEMIA**
p. S. Giulia 2 bis, tel. [illegible] 817 9373. **Come te [illegible] mai** di G. [illegible] Or. 20.30, 22.30 ingr. 12 000, rid. 9000

**ACTOR'S STUDIO**
via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 0784. **Austin Powers - La spia che ci provava** di Jay Roach. Or. 16.30, 18.[illegible], 20.30, 22.30 ingr. 12 000 [illegible]

**AQUA 200**
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Instinct - Istinto primordiale** di J. Turteltaub. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 11 000

**AQUA 400**
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. **Tutto su mia madre** di Pedro [illegible] Or. 16, [illegible], 20.20, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 11 000

**AMBROSIO MULTISALA 1**
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Eyes wide shut** di S. Kubrick. Viet. min. 14. Or. 15.45, 19, 22.15 ingr. pom. [illegible] cinecard 5000, [illegible] sera 12 000, cinecard [illegible]

**AMBROSIO MULTISALA 2**
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Gioco a due** di J. McTiernan con P. Brosnan. Orario 15, 17.30, 20, 22.30 ingr. pom. 7000, cinecard 5000, rid. 6000, sera 12 000, cinecard 10 000

**[illegible] 3**
corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Entrapment** di J. Amiel. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 [illegible], cinecard 5000, rid. [illegible], sera 12.000, cinecard 10 000

**[illegible]**
corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7195. **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or. 16.20, 19.20, 22.20 ingr. pom. [illegible] sera 12 000

**CAPITOL**
via S. [illegible] 24, tel. 011 540 605. **La guerra degli Antò** di R. Milani con R. Onole, F. Pistilli, F. Di Flauro. Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 11.000

**[illegible]**
v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540 110. [illegible] Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 11 000 [illegible]

**C. CHAPLIN 1**
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **E allora mambo!**, di Pellegrini e Bonfacci. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 12 000

**C. CHAPLIN 2**
via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. **Come te nessuno mai** [illegible] 16.30, 18.30, [illegible], 22.30 ingr. pom. 7000, sera 12 000

**CIAK**
corso Giulio Cesare [illegible], tel. 011 232 029. **E allora mambo!**, regia di L. Pellegrini. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingr. [illegible] 8000 [illegible] 12 000

**[illegible]IA**
via Gramsci 9, tel. 011 542 422. **Un uomo perbene** regia di M. Zaccaro [illegible] 15.35, 17.55, 20.15, 22.35 ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

**DUE GIARDINI - Sala Nirvana**
[illegible] 62 [illegible] 011 327 2214. **Star wars - Episodio 1, La minaccia fantasma** di G. Lucas [illegible] 14.30, 17.10, 19.50, 22.30 ingr. pom. 6000, sera 11 000, rid. 8000

**DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse**
via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214. **Getting to Know you** di Lisanne Skyler. Or. 16.20, 18.25, [illegible], 22.35 ingr. pom. [illegible], [illegible] 11 000, rid. 8000

**ELISEO GRANDE**
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Tutto su mia [illegible]**, di Pedro Almodovar. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30, ingr. pom. [illegible] sera 11 000

**E[illegible]**
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Tifosi** di Neri Parenti. Or. 15; 17,30; 20; 22,30 ingresso pomeriggio 7000, sera 11.000.

**ELISEO ROSSO**
piazza Sabotino, tel. 011 447 5241. **Il vento ci porterà via** di Kiarostami. Or. 15.45, 17.50, 20.10, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 11 000

**[illegible]**
[illegible] Vittorio [illegible] 5, [illegible] 011 817 1642. **Austin Powers - La spia che ci provava** di J. Roach. Or. 16.30, [illegible].30, 20.30, [illegible] ingr. pom. [illegible], sera 12 000, [illegible]

**ERBA 1**
corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. **Guardami** di D. Ferrario. Viet. min. 18. Orario 20.30, [illegible],30 ingr. 11 000, rid. 8000

**ETOILE**
via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530 353. **Star [illegible] - Episodio 1. La minaccia fantasma** di George Lucas. Orario 15.10, 17.50, 20.30, 23.10 ingr. pom. 7000 [illegible] giov. cinecard 5000, sera 12 000

**FIAMMA**
corso Trapani 57, tel. 011 385 2057. **Eyes wide shut.** di S. [illegible] con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or.: 15.30, 18.45, 22 ingr. pom. 8000, sera 12 000

**[illegible]EAL**
corso Beccaria 4, tel. 011 521 4316. **La mummia** di S. Sommers con B. Fraser. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 12 000

**KING**
via Po 21, tel. 011 812 5996. **American history X** di Tony Kaye. Viet. min. 18. Orario 20.20, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 12 000, Agis 5000

**KONG**
via S. Teresa 5, tel. 011 534 614. **Tre stagioni** di T. Bui con H. Keitel, D. Duong, Z. Bui. Orario 20, 22.30 ingr. pom. [illegible] sera 12 000, Agis 6000

**LUX**
tel. 011 541 283. **Star wars - Episodio 1, La minaccia fantasma**, di George Lucas con Liam Neeson, Ewan McGregor [illegible] 14.40, 17.20, 20, 22.40 ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000

**NAZIONALE 1**
via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Pazzi in Alabama** di A. Banderas. Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 11 000

**NAZIONALE 2**
via Pomba 7, tel. 011 812 4173. **Instinct - Istinto primordiale** di J. [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 11 000

**[illegible]**
via Arsenale 31, tel. 011 532 445. **E allora [illegible]!** [illegible] Pellegrini. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingr. pom. 8000, sera 12 000

**OLIMPIA 2**
via Arsenale 31, tel. 011 532 448. **Austin Powers - La spia che ci provava**, di J. Roach con M. Myers. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingresso pomeriggio 8000, sera 12 000

**REPOSI 1**
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Gioco a due** regia di J. McTiernan. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 ingr. pom. 8000, sera 12 000

**REPOSI 2**
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Entrapment**, regia di Jon [illegible] con Sean Connery, Catherine Zeta-Jones, Will Patton. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 ingr. pom. 8000, sera 12 000

**REPOSI 3**
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Eyes wide shut**, regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Orario 15.30, 18.45, 22 ingr. pom. 8000, sera 12 000

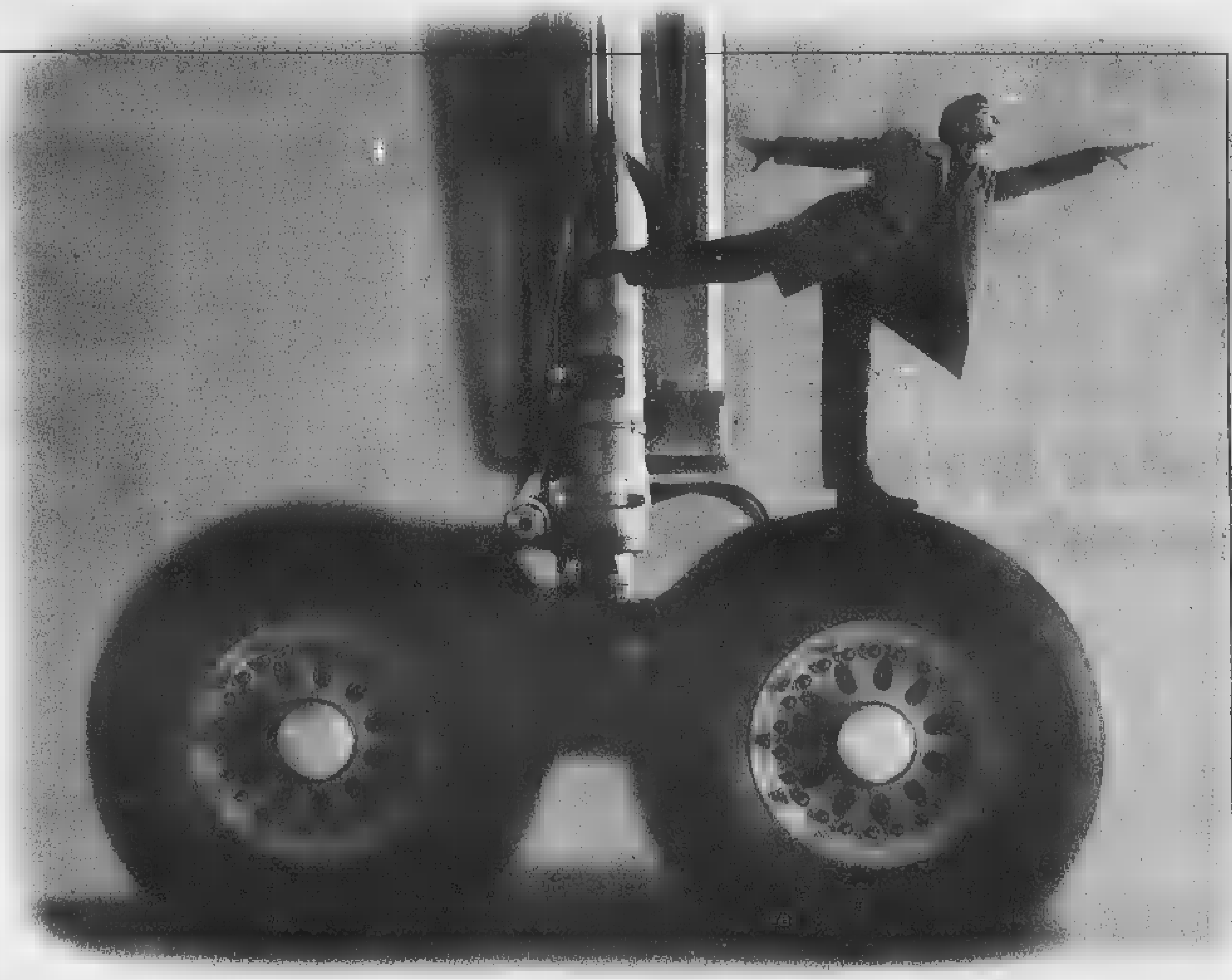
**REPOSI 4**
via XX Settembre 15, tel. 011 531 400. **Wild Wild West** [illegible]: 16, 18.10, 20.20, 22.30 [illegible] sera 12 000

**REPOSI 5 - LILLIPUT**
via XX Settembre [illegible] 011 537 100. **[illegible] mummia** di S. Sommers. Or. 15, 17.30, 20, 22.30 ingr. pom. 8000, sera 12 000

**ROMANO**
Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145. **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodovar con R. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingr. 7000, sera 11 000

**STUDIO RITZ**
via Acqui 2, tel. 011 819 0150. **Entrapment**, di Jon Amiel. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 ingr. pom. 7000, sera 12 000

**VALENTINO 1**
Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650 0200. **La donna lupo** di A. Grimaldi. Or. 20,45; 22,35 ingr. 11 000, rid. 8000



Volley: a Cuneo Andrey Stelmach ha già fatto dimenticare Nicola Grbic



A sinistra, l'abbraccio fra i giocatori della Tnt Alpitour dopo la conquista di un punto; sotto, l'alzatore polacco Andrey Stelmach che nel vittorioso esordio in campionato contro Forlì (3-1 al Palazzetto di Cuneo) ha confermato le qualità espresse nella gara di Supercoppa con Treviso



# Tnt Alpitour applaude il nuovo palleggiatore

Luca Ferrua

CUNEO

Si presenta in sala stampa dopo la vittoria su Forlì (3-1) con il piccolo Kazper - il figlio di poco meno di due anni - in braccio, non smette mai di sorridere con dolcezza e in campo non si concede eccessi o atteggiamenti forzati. Andrey Stelmach è uno dei volti nuovi della Tnt Alpitour, uno dei più attesi perché ha il compito di far dimenticare - e forse lo ha già fatto - l'amato-odiato Nikola Grbic. Nato il giorno di Ferragosto in una cittadina polacca dal nome impronunciabile, Swiebodzice, il nuovo palleggiatore di Cuneo è diplomato in Pedagogia e già ama il capoluogo della «Granda» e soprattutto le sue montagne, ma anche la cucina italiana e le pizze.

In due partite ha dimostrato quello che può fare, dando subito la sensazione che sia a muro sia al servizio potrebbe non far rimpiangere Grbic, mentre per la gestione della squadra i dirigenti di Cuneo non hanno mai avuto dubbi sulla bontà della scelta. Contro Treviso ha innescato con continuità il «cannone» Goriouchev, nella prima di campionato lo ha sapientemente alternato a Pascual, senza mai dimenticare i centrali e permettendo un graduale recupero a Casoli.

Per Cuneo il cognome Stelmach è una garanzia e Andrey è contento della «raccomandazione» del fratello e dei consigli sulla città da scegliere quando, in estate, lo volevano anche a Palermo. Il palleggiatore non ha peli sulla lingua quando deve giudicare il «rally point sistem»: «Non mi piace, ma se dobbiamo giocare così ovviamente non mi tiro indietro». Sulla partita è un perfezionista fino all'ovvietà: «Sono contento del 3-1, ma sarebbe stato meglio vincere 3-0, anche se la reazione del quarto è stata molto positiva». In una settimana è passato da Sisley al Forlì e la sua squadra ha vinto con lo stesso risultato: «In Supercoppa a Trieste era la prima volta, ma avere dall'altra parte della rete Treviso è tutt'altra cosa rispetto alla Cosmogas. All'esordio in casa c'era tensione, non volevamo deludere il nostro pubblico». E Andrey i tifosi non li ha proprio delusi, anzi certe palle giocate per Goriouchev e alcuni primi tempi hanno strappato applausi a scena aperta.

Goriouchev - che ieri ha diviso con Pascual il premio Agnesi (il peso del vincitore in pasta) al top scorer dell'incontro - e Stelmach sono due delle scommesse su cui Roberto Serniotti ha puntato di più in questa stagione e se il buongiorno si vede dal mattino il tecnico è sicuramente sulla strada giusta.

Dopo una giornata che ha visto Modena, senza Cuminetti, salvarsi in casa solo per i guai fisici di Padova, Palermo arrancare nel quinto set contro la «matricola» Parma ancora priva di Galli, ma anche le sfolgoranti prestazioni di Roma e Macerata, la Tnt Alpitour torna al lavoro con in testa la sfida con la Lube, sabato l'allievo sfida il maestro e Serniotti si troverà davanti un Silvano Prandi non certo malleabile: «Sarà una sfida particolare, so che Silvano ci aspetta per darci una lezione di pallavolo, ma con questa formula non ci vuole molto per sovvertire il pronostico. Contro Forlì mi è piaciuta la reazione della squadra dopo il terzo set e anche un Pascual decisamente in crescita».

Prova d'orgoglio dei rossoblù che affondano il Ragusa

# Un super-Minessi firma la prima vittoria della Fila

Daniele Pasquarelli

BIELLA

Gettando sul parquet tutto ciò che consente l'attuale condizione fisica, la Fila è riuscita a superare Ragusa, approdata a Biella ancora imbattuta dopo tre giornate del campionato di A2. Il risultato di 78-69 vale così due punti in classifica importantissimi per i rossoblù, e rilancia le quotazioni dei lanieri, che dopo due sconfitte consecutive erano già in condizioni di dover assolutamente fare bottino pieno, per di più contro una compagine sulla cresta dell'onda. E questo rende ancora più bella la prima vittoria della stagione, ottenuta davanti ai soliti 2500 appassionati.

La buona prestazione dei biellesi porta la firma del duo Minessi-Nolan. L'americano, con 18 punti e 12 rimbalzi, ha vinto il confronto diretto con il ragusano Washington, un pivot «puro» che nelle precedenti tre vittorie dei siciliani aveva fatto molto bene. Ma Norman «la tempesta» (soprannome che deriva dal suo vistoso tatuaggio sul bracciol, ha dimostrato di poter difendere in modo più che discreto e di saper giocare anche per la squadra. Quando si è intestardito a ricercare soluzioni forzate, ha rimediato però errori grossolani e un paio di sonore stoppate: ma se riuscisse sempre a fare centro, probabilmente non giocherebbe a Biella.

Così il mattatore della serata è stato Nicola Minessi. Quando sente profumo di battaglia, il beniamino del pubblico biellese riesce sempre a dare il meglio. Chiamato a fare gli straordinari e a sostituire uno spento Nate Erdmann troppo condizionato dal guaio al ginocchio che lo affligge, Minessi ha risposto alla grande, caricando di falli la difesa avversaria e risultando quasi infallibile dalla lunetta (94 per cento ai liberi): alla fine, con 23 punti e 30 di valutazione, è risultato il migliore.

«Sono soddisfatto. Abbiamo chiuso il primo tempo in vantaggio 14 punti e potevano essere anche di più, se non fosse stato per alcune palle perse regalate agli avversari - ha commentato coach Danna al termine del match -. Poi, nel secondo tempo abbiamo cominciato a soffrire, un po' perché Ragusa è un'ottima squadra, un po' perché la nostra condizione atletica non ci permette ancora una completa autonomia».

Buona anche la prestazione di Davide Pessina: «Sono finalmente riuscito ad allenarmi per 10 giorni di fila e i risultati si sono visti», ha detto l'ex Pompea Roma. Meno bene Sorrentino: «Sono già partito sotto tono in altre stagioni, dunque non mi preoccupo più di tanto». La squadra gioca bene anche con Erdmann playmaker».



Nicola Minessi è stato l'artefice del successo rossoblù con l'imbattuto Ragusa

## Bocce, vinto il titolo nel tiro tecnico

# Scassa, tricolore per la Tubosider



Con il tricolore conquistato a Torino nel tiro tecnico Luca Scassa, neoacquisto della Tubosider, ha coronato una stagione da incorniciare: il titolo individuale si aggiunge ■ scudetto conquistato nei mesi scorsi ■ il Ferrero

La magica stagione di Luca Scassa ■ ■ ferma. Dopo il campionato ■ squadre vinto ■ maggio con il Ferrero, Luca Scassa si ■ aggiudicato, domenica pomeriggio, il titolo italiano di tiro tecnico categoria A. Succede nell'albo d'oro a Fabrizio ■ Regibus, che nella scorsa edizione, stabilì anche il primato mondiale con 65 punti. Il neo campione, che nel campionato che sta per iniziare vestirà nuovamente i colori della Tubosider, ha sconfitto in finale con il punteggio di 53, Cicchero della Nitri (42), Rocci della Pantec e Pautassi dell'Autonomi Fossa- ■ (29). Non male gli altri astigiani. Gigi Cericola della Tubosider, e i due giocatori del Dlf Beppe Andreoli e Fabio Pasculli sono stati eliminati in semifina■. Andreoli, fallendo i due pallini finali da 5 punti, sul punteggio di 31, ha «graziato» proprio Scassa che ha passato il turno con 35. Fuori nei turni precedenti Mauro Fassone (miglior punteggio assoluto con 54), Sergio Guaschino, Dante Amerio e Mauro Rinaudo. In serata Scassa è stato festeggiato al Cdc, società che lo ha lanciato, insieme a Silvano Zanusso, neo tricolore di tecnico serie B. [gi.m.]

## Calcio, per i galletti la prima vittoria in campionato

# Asti, goleada scacciacrisi

## *Battuta (6-2) la Cannobiese*

Le reti sono arrivate grazie alle doppiette del trio Di Bartolo Daidola e Schiavone



Alex ■ Bartolo, ■ con la Cannobiese ■ due reti e, ■ a tutto il reparto offensivo, di una prestazione positiva che ha consentito ai galletti di agguantare il primo successo in campionato dopo un avvio piuttosto stentato

■ Armando

ASTI

L'Asti torna a entusiasmare grazie al 6-2 casalingo sulla Cannobiese. I galletti hanno così conquistato il loro primo successo nel campionato d'Eccellenza. Determinante l'innesto di Fabri■ Daidola, che ha servito assist ■ compagni e segnato due gol. Ma tutto il settore offensivo ha offerto un'ottima prova.

Chi ha beneficiato maggiormente del ritorno del «condor» delle aree di rigore ■ stato Cosimo Schiavone, autore di una doppietta e soprattutto sempre presente nel dirigere il traffico del gioco astigiano. Di Bartolo ha avuto finalmente una spalla con cui triangolare per degli uno-due efficacissimi; lo stesso Larocca, seppur ancora a secco ■ fatto di reti, si ■ mosso meglio liberato dall'assillo di dover segnare a tutti i costi. Se qualche perplessità c'è ancora, è dovuta alle incertezze difensive palesate anche contro un avversario davvero modesto come ■ Cannobiese: concedere due gol a una squadra simile testimonia che il reparto arretrato ha bisogno di essere registrato. Da notare che i due gol subiti da Rizzi sono anche i due primi realizzati dal sodalizio verbano in questo scorcio iniziale di stagione.

Sono valutazioni che ■ mister Franco Delladonna farà con la squadra questa settimana. ■ tecnico biancorosso ha seguito la sfida in gradinata perché squalificato. In panchina è stato sostituito dall'allenatore della juniores Giugliano.

**La sequenza dei gol.** L'Asti ha aperto le marcature dopo appena quattro minuti ■ Schiavone. Il raddoppio è avvenuto al 39' a opera di ■ Bartolo. Nella ripresa, al secondo minuto, Schiavone realizzava su rigore il 3-0. La Cannobiese si affacciava nell'area astigiana con un'incursione di Tummolo e Bertolazzi accorciava le distanze al 60'. Daidola firmava la sua personale segnatura al 67' e raddoppiava all'87', dopo che la Cannobiese aveva ottenuto il 4-2 su penalty con Curioni. A un minuto dal termine Di Bartolo sanciva con una doppietta il 6-2 finale.

**Ora la Coppa.** Giovedì alle 20,30 si disputa il turno di ritorno della Coppa Italia. L'Asti ospita al «Censin Bosia» l'Acqui. All'andata il confronto è terminat■ 1-1, per cui anche uno 0-0 consentirebbe ai galletti di qualificarsi. ■ prossimo impegno di campionato sarà in trasferta contro l'Oleggio.

**Asti:** Rizzi; Valpreda (62' Pavese), Avanzi; Bucciol, Pallito, Sangillese; Larocca (84' Gai), Spugna, Daidola (90' Lorusso), Schiavone, Di Bartolo.

**Classifica:** Varallo 10 punti; Gravellona 9; Acqui, Libarna, Cossatese 8, Sunese 7; Monferrato, Oleggio 6; Castellettese, Lamarmora ■; Asti 4; Rivarolese, Varalpombiese ■; Crevoladossola 2; Omegna 1; Cannobiese 0.

### TUTTO CALCIO

**Canelli (Promozione).** Vittoria degli azzurri sul campo di casa: l'undici allenato da Franco Allievi ha superato 1-0 la Crescentinese. Un confronto impegnativo con una squadra attrezzata per vincere. Tuttavia i canellesi ■ si sono fatti impressionare mancando occasioni gol con il neo acquisto Russo, Pivetta e Delledonne. Al 1' della ripresa Rossano Delledonne segnava il gol della vittoria. Da segnalare l'espulsione di Silvio Fioriello per somma di ammonizione. Formazione: Biasi, Bancia, Pivetta (52' Ravera), Gallo, Mondo, Luca Fornello, Basso, Giovinazzo, Delledonne (85' Pandolfo), Silvio Fioriello, Russo. [f.l.]

**Moncalvese (Promozione).** Svanisce il sogno da primato degli aleramici che conoscono la prima sconfitta stagionale. L'undici biancorosso ha ceduto di misura (1-0) al Don Bosco Nichelino. La rete porta la firma dell'ex galletto Pignataro al 60'. Dieci minuti dopo è stato espulso per doppia ammonizione il moncalvese Zuin. [e.a.]




Enrico Porrino e Venanzio Marcellino

**Nuova Villanova (Promozione).** La sfida con il Lucento è terminata 4-4. Villanovesi subito in gol con Fiorito su calcio di rigore. Gli ospiti pareggiano con Piras e si portano in vantaggio con Fortunato. Ancora Fiorito riporta in parità ■ due squadre alla fine del primo tempo. Nella ripresa ancora avanti il Lucento grazie a Piras. Quindi il Nuova Villanova si riscuote e con Usai e Sone ribalta il risultato. Al 78' Piras regala la rete del pareggio ai suoi. [e. a.]

**Sandamianferrere (Promozione).** I rossoblù sandamianesi inciampano sul campo del San Carlo. Il Sandamianferrere subisce così la prima sconfitta: 2-0 il risultato con gol di Maghetta e Imarosa. Espulso il centroavanti astigiano Enrico Porrino. [e. a.]

**Isola (Prima categoria).** Primo scivolone in campionato per l'Isola. La compagine allenata da Venanzio Marcellino cede in casa per 2-1 contro il Nonesenone. A nulla è servita la rete realizzata da Soardo, che ■ accorciato le distanze sullo 0-2. Nel primo tempo si è infortunato alla spalla il portiere Fornio, sostituito da Raimondi. L'Isola è scivolata al terzo posto con 9 punti, staccata di una lunghezza dalla nuova coppia capolista formata da Nonesenone e Stella Azzurra. [e. a.]

**Nicese 2000 (Prima).** La Nicese 2000 ha battuto 2-1 la Carmagnolese con reti nel secondo tempo. In gol prima il Carmagnola, al 65', con Floris, sei minuti e Barida pareggia mentre al 90' è Dogliotti a firmare la vittoria. Formazione: Quaglia, Massano, Bronzino (70' Dogliotti), Careglio, Eccetto, Iorii, Alessandro Berta, Bertonasco (68' Giovine), Daniele Berta, Salierno (75' Gai), Barida. [fl. l.]

**Junior Canelli (Prima).** La formazione canellese si accontenta dello 0-0 esterno con il Vanchiglietta. In classifica lo Junior Canelli è sesto con otto punti. [e.a.]

**Seconda categoria. Girone N** (2ª giornata): Castiglione-Calliano 2-1; Cunico-San Domenico Savio 1-1; Montiglio-Sciolze 2-2; Napoli Club-Cambiano 0-1; Real Chieri-Castelnuovo 3-1, Riva-San Luigi 4-1, Stabile-Giraudi 3-2. **Girone O:** Bubbio-Castagnole Lanze 1-0, Don Bosco-Rocchetta 4-1, Koala-Montatese 0-1; Refrancorese-Praia 4-0; Roero-Europa 2-0; Favari-Villafranca ■-4; Vinchio-Castelnovese 2-3. [e. a.]

**Terza. Girone A** (1° turno): Cerro-Mazzola 0-2, Calamandrana-Incisa 2-1; Quattordio-Sanmarzanese 8-0, Santostefanese-Celle Vagherano 0-1, Sport Follie San Damiano-Mombercelli rinviata, Factotum-Annone Sport 7-1; Carbonerì-Masiese 3-3. **Girone B:** Buttiglierese-Cisterna 2-1, Leo Chieri-Montemagno 1-1; Pralormo-San Giacomo Chieri 3-1; Provalfenera-Real Betis 1-1; San Paolo Solbrito-Shaker Chieri 0-3; Villa San Secondo-Junior Asti 1-1. [e. a.]

### PALLAVOLO

## Battuto 3-1 il Voghera

# La Biemmedue passa il turno in Coppa Italia

Carlo Lisa

Battendo per 3-1 (25-27; 25-23; 27-25; 25-20) il Voghera, sul nuovo parquet del Gioberti, la Biemmedue ha conquistato la matematica certezza del passaggio alla seconda fase della Coppa Italia. A due turni dal termine gli astigiani guidano infatti la classifica del girone ■ con sette punti di vantaggio sui lombardi e otto sull'Ovada. La vittoria degli astigiani è stata però molto sofferta e li ha visti cedere ■ primo set, vincerne due ai vantaggi e andare sovente sotto di fronte ai coriacei avversari che, avendo nulla da perdere, hanno giocato con grinta e spregiudicatezza mettendo in mostra ■ buona difesa. «Abbiamo pagato - ha dichiarato il tecnico Gulinelli - una settimana di pesante lavoro fisico. Ci è mancata la brillantezza e la lucidità. In queste condizioni era normale commettere molti errori». Ad inizio match il regista Rabezzana, ben sorretto dalla ricezione, ha impostato ■ gioco prevalentemente sui centrali allargandolo poi gradualmente alle bande, ma troppo spesso ■ andato fuori misura mettendo ■ difficoltà gli attaccanti contro l'efficace muro lombardo. L'opposto Gallia, ■ 19 punti, è stato ■ miglior realizzatore della partita, seguito da Cussotto ■ 18 e Cavallo ■ 14.

L'allenatore del Voghera Gian Paolo Rossi (ex coach della Voluntas) ha contrapposto: Gombi in regia, Rullo opposto, Confiance e Ricci ali, Scupelli e Barbato centrali, Carlini libero.

A qualificazione raggiunta la Bm2 concluderà la prima fase di Coppa giocando sabato, alle 21, ad Ovada.

**Bm2.** Gallia 19 punti; Cavallo 14; Bottero 7; Aiello 5; Cussotto 18; Costa 3; Rabezzana 3; Casalone 0; Fant libero.

Intanto oggi, alle 15.30, nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Libertà, presentazione del progetto «Scuola e sport del 2000» che, sotto la direzione del professor Giovanni Musello, docente Isef, coinvolge Grande Volley, Pgs Futura, Cierre Basket, Csi e Provveditorato agli Studi. Giovedì 14, alle 20.30, al Palazzetto dello Sport, sarà presentata ufficialmente la squadra che, sabato 16, prenderà il via al campionato di B1 debuttando a La Maddalena, (Sassari). La serata si propone di raccogliere contributi a favore della Croce Verde Asti.

### TAMBURELLO

## I trentini superati dagli astigiani (13-9) nell'ultima giornata

# Callianetto, c'è lo spareggio

## *Il Sabbionara sarà ancora la rivale*

CASTELL'ALFERO

Una stagione in ■ partita. Il Callianetto raggiunge lo spareggio, e ■ candida prepotentemente alla conquista della promozione in A1. L'obiettivo è stato centrato vincendo i match più difficili, con il Calepio e domenica con il Sabbionara, formazione trentina, nuovamente ■ nella sfida decisiva: 13-9 ■ risultato finale di ■ incontro spettacolare, davanti ad oltre trecento spettatori (più di 50 i tifosi astigiani). Equilibrio fino al quarto cambio di campo, poi sul 6-6, i fondisti Bonanate e Botteon, cominciavano a macinare giocate di classe, concluse con grinta da Mogliotti, cresciuto di continuità e precisione dopo i primi scambi. L'improvvisa accelerata portava gli ospiti sul 10-6. Poi l'immancabile ■lo di concentrazione assoluta, anche in questo frangente il Callianetto, permettendo ai padroni di casa, sorrett■ dai fratelli Beltrami, di riavvicinarsi fino al 10-9. Ripresisi dal momentaneo black out, gli uomini del presidente Alberto Fassio ritrovavano il ritmo giusto per chiudere sul 13-9 finale, dopo oltre tre ore di gioco. «Siamo andati a Sabbionara - dice Fassio - con ■ coltello fra i denti. Per fortuna tutto è andato bene». Gli fa eco il dirigente Silvano Russo: «Senza le sconfitte contro Goitese, Tuenno e Botti, ■ potremmo tranquillamente goderci ■ titolo tricolore». La gara si giocherà domenica prossima. Ancora da definire sede e orario. [gi.m.]



Alberto Botteon ha trascinato il Callianetto al successo nella partita col Sabbionara che ha consentito agli astigiani di agguantare lo spareggio promozione: avversari della squadra del presidente Fassio ■ gli stessi trentini

### PALLACANESTRO

## Sconfitte nell'esordio nei tornei di serie C e D

# Azeta e Basket '86 una brutta partenza

ASTI

Avvio poco benaugurante per il basket astigiano. Nel fine settimana sono cominciati i campionati di C2 e D, con Asti Basket e Azeta nel ruolo di matricole. Entrambe hanno perso la gara d'esordio.

**Serie C2.** L'Asti Basket ■ è arresa di fronte alla vigoria atletica della Fila Biella.

Impegnata sul parquet dei lanieri, ■ compagine guidata da Andrea Frediani si è arresa sul punteggio di 82-71. Il Biella schierava tutti i giovani della juniores della Fila, che milita in A2. Dopo un inizio assolutamente negativo (11-1 per gli avversari), l'Asti Basket correggeva la rotta e grazie al passaggio alla ■ tre-due mandava in tilt i biellesi.

Compiuta la rimonta Bonino e compagni potevano chiudere la frazione in vantaggio per 37-31. Nella ripresa però i padroni di casa, ■ una marcatura a uomo a tutto campo, mettevano ■ difficoltà l'Asti Basket: con il pressing sono andati in crisi i portatori di palla astigiana. Il migliore dell'Asti Basket è stato Azzaretti, autore di 14 punti, con 5/6 da due e 4/7 ai liberi.

**Asti Basket:** Manina 8, Rostiero 9, Gilardenghi 13, Ponzone 7, Avidano, Azzaretti 14, Buzzi 7, Agostinetto 12, Bonino 3, Trissini non entrato.

**Serie D.** L'Azeta ha peccato di inesperienza nella sfida d'apertura. Opposta al palazzetto di via Gerbi al Novi Ligure, la squadra di Marco Ferraris si ■ dovuta arrendere per 76-68. Come l'Asti Basket, l'Azeta non ha saputo amministrare il bottino accumulato nei primi venti minuti, terminati in vantaggio per 37-27. La svolta della partita a pochi minuti dalla conclusione: una disattenzione consentiva il contropiede novese e nell'azione successiva una «bomba» permetteva agli alessandrini di prendere il largo.

**Azeta:** Pezzoni, Vacchina 9, Servello 3, Caldera 5, Casile 23, Vigna 4, Gamba 3, Guerreschi 5, Caracciolo 16. [e.a.]

### GOLF

## Con la Pro am si apre al circolo di Fubine il 18° torneo «San Paolo Vita»

# Al Margara l'Open dei campioni

## *Da oggi a sabato in gara 150 atleti di tutto il mondo*



Mario Tirone ha ■ la Coppa E.L.A.

Franco Binello

E' come un torneo del Grande Slam nel tennis. O ■ finale mondiale del calcio. O un concerto con i Pavarotti e i Carre■ della lirica. Sul green del Margara golf club di Fubine, ■ apre oggi una lussuosa edizione del 18° open internazionale «San Paolo Vita» (organizzato dal Circolo locale, sotto l'egida della Federazione) con grandissimi giocatori.

In gara 144 professionisti, più sei tra i migliori dilettanti nazionali. Ricchissimo il montepremi: oltre 150 milioni di lire. Al vincitore andranno 14 milioni.

Un'occasione per vedere all'opera tutti i più grandi talenti e le promesse degli anni a venire. Basta scorrere l'albo d'oro per rendersi conto di co■, su questi prati che sembrano di velluto, tanto sono curati, sia passato tutto il «gotha» golfistico mondiale: da Baldovino Dassù a Giuseppe Calì, da Emanuele Bolognesi a Mark Litton e Ignacio Feliu, divenuti grandi interpreti della specialità.

La manifestazione si apre oggi con una ■ am (un professionista e tre dilettanti). Domani e giovedì ci saranno poi le prime due giornate dell'Open vero e proprio, con tutti e 150 i concorrenti. Venerdì e sabato resteranno in gara solo i ■ migliori, più eventuali pari merito. Molti gli stranieri in gara: tra gli italiani Alberto Binaghi, Marcello Santi, Michele Reale, Gian Luca Baruffaldi.

La gara sarà ripresa da una troupe specializzata per conto della Rai che trasmetterà immagini della manifestazione ■ vari servizi ■ Rai2-Rai3 e Rai Sat.

L'ingresso è gratuito. Gli spettatori possono seguire l'Open nelle aree delimitate lungo il percorso. Ci sarà anche un «villaggio ospitalità» con numerosi stand commerciali.

L'Open è denominato «San Paolo Vita», dall'omonimo istituto bancario torinese che fa da abbinamento principale alla manifestazione anche con «San Paolo Imi». L'altro sponsor è «Orsi macchine tessili» di Segrate (Milano). Ma è molto nutrita anche la pattuglia dei co-sponsor.



Franco Piccinino in una plastica azione di gioco. L'ingegnere astigiano è uno degli esponenti dell'ultima leva di golfisti che si stanno mettendo in evidenza sul green del prestigioso circolo Margara, dove da oggi si disputerà l'Open internazionale ■ 150 atleti di tutto il mondo. [FOTO MORRA]

**Week-end di gare.** Intanto, nell'ultimo fine settimana si sono disputati due tornei dilettantistici. Nella Coppa E.L.A. (18 buche double foursome categoria unica) nel primo netto, prima categoria, successo dell'alessandrino Vittorio Ostanello e della torinese Barbara Demaria. Secondo netto: primi l'astigiano Mario Tirone e Carlo Crivelli (Genova). Nella Coppa Lipofood (18 buche 4 pmp stableford - ■ categorie) hanno vinto gli alessandrini Riccardo Gallaz■ e Annalisa Doria (casalese), mentre Mario Pesce, anch'egli alessandrino, ha dominato tra i seniores.

### SPORT FLASH

**Pallone elastico.** Doppio succes■ per le due formazioni astigiane impegnate nelle semifinali scudetto (serie C2) di pallone elastico. Castagnole Lanze ha vinto (11-8) la sfida di andata a Mango, mentre Mombaldone ha battuto la Pro Spigno e va alla bella.

**Atletica.** La Virtus Cassa di Risparmio si è piazzata al 20° posto ai campionati italiani «senior-master» di società su pista disputati a Pistoia. La compagine astigiana ha totalizzato 7140 punti. L'Avis Villanova si è classificata 27ª con 6500 punti e la Vittorio Alfieri 36ª con 5250. In totale erano presenti quarantott■ta. [e.a.]

**Nuoto.** La scuola nuoto ■ Comune di Asti organizza ■ natatori e di ginnastica per ragazzi e adulti a partire da lunedì 11 ottobre (data di riapertura della piscina coperta) fino a mercoledì 22 dicembre. Sono previste lezioni pomeridiane di nuoto per ragazzi dai 5 ai 14 anni, lezioni serali di nuoto per adulti, ginnastica aerobica in acqua, ginnastica in acqu■ per gestanti, ■ di acquaticità riservati ai bambini di ■ e 4 anni e la formula «palestra più piscina». Iscrizioni alla segreteria della piscina di via Gerbi, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle ■. [■. a.]

Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere dell'auto

## *Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*

**Giovanna Favro**

«Credo che nessuna matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste trattate con tanta attenzione e tanto affetto». Così il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto ai 60 ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del corso di laurea in ingegneria dell'auto: senza pari in Italia e con pochi paragoni in Europa. All'inaugurazione erano presenti i vertici della Fiat (il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore) e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato come i tratti di un percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare la competitività del Paese, ma anche come centro in grado di rafforzare una delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa a Torino come in pochi altri posti al mondo».

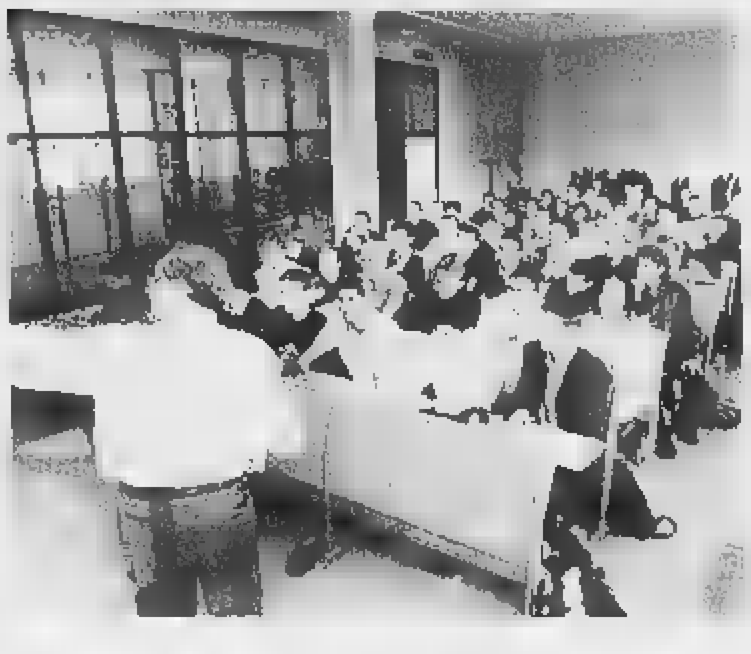
Il corso di laurea a numero chiuso accoglie 60 matricole, provenienti soprattutto da licei scientifici del Nord Italia, comprese 4 ragazze. «Contiamo sulla vostra intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando così una passione per il prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, in un settore così complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di giovani che alimentino i rinnovamenti dei flussi produttivi: sarà possibile con percorsi formativi caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali e formazione [illegible].

> Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»

> Il prorettore: «Tre aule a loro disposizione e presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»

Le lezioni, con docenti provenienti dall'ateneo e dall'industria, hanno preso il via in una prima sede di 2300 metri quadri «allestita in tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci sono 3 aule da 60 posti e 1 da 30, e alle sale-studio. In un secondo tempo utilizzeremo 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo anno studieranno materie di base, come la fisica, la scienza dei materiali o l'analisi matematica, ma avranno fin da subito anche corsi come "l'auto e la sua evoluzione", o "disegno assistito", tenuti da manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà la preparazione specialistica e interdisciplinare. Il nostro obiettivo è formare ingegneri che siano, oltre che progettisti di auto, [illegible] del processo produttivo con una visione integrata dell'impresa».

I corsi (il cui direttore sarà Pietro Appendino, fino a pochi giorni fa preside di Ingegneria) [illegible] «in serie»: gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere se interrompere gli studi ed accontentarsi della «laurea breve» o proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi con atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione 95 miliardi, 44 dei quali serviranno all'acquisto e la ristrutturazione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri 20 miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento e lo sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo corso in ingegneria dell'auto rappresenta un significativo punto di congiunzione tra la storica vocazione torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».

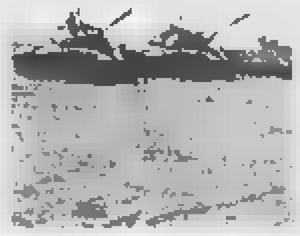


Le 60 matricole alla cerimonia di inaugurazione di ieri al Lingotto

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato che dai corsi uscirà «una nuova figura di ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il complesso comparto dell'autoveicolo, con una formazione tecnico-scientifica sommata a quella sulla cultura d'impresa, le risorse umane, la gestione economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte contenuta nella proposta formativa, sta nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, ricerca universitaria e ricerca aziendale, che si fondono in percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat e ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - sono pronti a trasmettere ciò che hanno imparato in anni di lavoro. Il comparto automobilistico rappresenta l'8 per cento del prodotto europeo, e a Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale occorre lavorare ancora molto. Ma questi corsi sono certo destinati ad innovare i rapporti tra università e industria, oltre a creare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto non riguarda solo un'azienda, ma una città e un Paese. Il risultato raggiunto dimostra fino a che punto l'università e l'industria possono collaborare».

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Poligono della Baraggia l'Esercito batte in ritirata?



**BIELLA.** L'Esercito ha ridotto l'attività nel poligono militare della Baraggia. Nessun annuncio ufficiale ma gli abitanti della zona, che per le sue caratteristiche ambientali è tra le più belle del Biellese (una parte è già stata costituita a parco) hanno notato come alcune strutture versino ormai in stato di abbandono.

In realtà dopo i molti problemi verificatisi era ormai impossibile far sparare i carri armati senza rischi. Inoltre sono cambiate le strategie e così ora il poligono serve solo per l'addestramento di pattuglie.

La situazione è stata subito accolta con favore dai sindaci dei paesi della [illegible] che ieri si sono incontrati. L'obiettivo è un progetto per chiedere ai militari l'uso di alcune zone ancora abbastanza incontaminate per scopi civili.

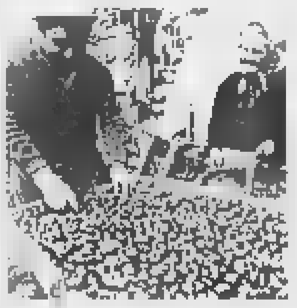
### Flavescenza, la Ue rimborsa solo al 30%

**ALESSANDRIA.** Mazzata da Bruxelles per gli agricoltori con vigneti colpiti da Flavescenza dorata. Di ritorno da un summit all'Ue l'assessore regionale Bodo spiega che «in base a una norma comunitaria di dieci anni fa non potrà essere rimborsato più del 30% del danno». La malattia costringe a estirpare la vite colpita e si deve attendere un anno per il reimpianto. La provincia di Alessandria è la più colpita in Piemonte, specie nel Tortonese, ma la malattia si va estendendo.

### Istituto Resistenza eletto Mentigazzi

**VERCELLI.** Il nuovo presidente dell'Istituto storico della Resistenza delle province di Vercelli e Biella è Gianni Mentigazzi, vicesindaco di Vercelli con delega alla Cultura e preside di scuola media in pensione. Subentra al dimissionario Luciano Castaldi. Il professor Mentigazzi è il primo vercellese a ricoprire la carica di presidente dell'importante istituto storico intitolato al comandante Cino Moscatelli.

### «Fiera del marrone» un ritorno in grande stile



**CUNEO.** Torna la Fiera del marrone. Cuneo investe nella castagna per creare un prodotto simbolo del territorio della città e delle valli verso la Francia. In via Roma - chiusa alle auto - si sta preparando un percorso di 40 stand dove il marrone la farà da padrone. L'esposizione, che riprende un'antica tradizione interrotta negli Anni Venti, s'inaugurerà giovedì alle 16.30. L'appuntamento è in piazza Galimberti, quindi sarà aperta la porta di via Roma e da qui prima visita agli stand e all'officina del dolce in sala contrattazioni con leccornie alla castagna e golosità proposte da maestri pasticceri cuneesi e liguri. Alle 18 inaugurazione al teatro Toselli. Ricchissimo il programma della quattro giorni (da giovedì a domenica), fra menù a tema, percorsi d'Oc, escursioni nei boschi, first international chestnut convention.

Il gip accoglie la richiesta di rinvio a giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

# Squatter, tre a processo per il cronista picchiato

## *In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*

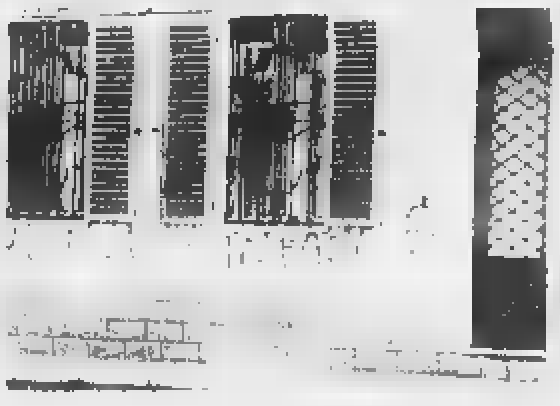
**Giampiero Maggio**

IVREA

Dopo tre udienze preliminari è arrivata la data del processo per i tre anarchici accusati di lesioni gravi nei confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in carcere. Ieri in Tribunale a Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 34 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Luca Bertola, 23 anni, di Pont Saint Martin, e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si è svolta senza tensioni, non ci sono stati incidenti. Ma il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città sono apparse scritte di minacce nei confronti dei testimoni d'accusa.

Il dibattimento inizierà il 2[illegible] novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, si ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di un anno fa a Brosso, in Valchiusella. Era il giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che si tolse la vita in carcere a Torino dopo che era stato arrestato in relazione a presunte azioni terroristiche in Val Susa.





Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio con l'irreperibile Arturo Fazio. Foto grande: le scritte sul municipio di Vistrorio

Ma fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che erano saliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva verso il cimitero del paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori ci sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.

E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici. «Avevamo chiesto il proscioglimento per non luogo a procedere per uno dei tre, Bertola, - spiega Lamacchia -: secondo noi non c'erano gli elementi per un'identificazione».

Il gip, invece, ha accolto la richiesta formulata dal pm Giorgio Vitari e ha rinviato a giudizio i tre squatter. L'udienza di ieri è durata poco più di 40 minuti: i giudici, insieme agli avvocati della difesa, sono entrati in aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo di Giustizia, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti a intervenire in caso di disordini.

Alla fine tutto si è svolto senza tensioni. Ma il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter hanno fatto comparire nuove scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» ai magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due dei tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate con vernice nera sulle pareti della piazza del Municipio di Vistrorio, su quelle dove c'è l'unica banca del paese. «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona il presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Ilario Vigliero Brusso -: siamo vicini a nostri due valligiani che hanno avuto coraggio ad esporsi in prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia il suo corso e che chi deve pagare, paghi».

### Quattro Comuni unificano i servizi

**VERBANIA.** Cavaglio Spoccia, Falmenta, Cursolo e Gurro, quattro piccoli comuni della Valle Cannobina (complessivamente meno di 1000 abitanti), hanno deciso di unificare i servizi per abbattere i costi, considerate le scarse risorse. E' il primo passo verso la realizzazione di un Comune unico, strategia che ora viene portata avanti anche dal neo-presidente della Comunità montana Valle Cannobina, Antonello Viviano.

### Recupero ex Cantone critiche della Quercia

**VERCELLI.** Polemiche dei Ds sul progetto di recupero urbanistico «ex Cantone», un'area industriale dismessa dopo l'abbattimento dell'industria produttrice di macchine agricole. I diessini, oltre a rilevare malizionsamente in tempi «inusualmente» rapidi (appena 8 giorni) per la concessione delle licenze edilizie, contestano che l'area destinata agli insediamenti commerciali sarebbe di 4 volte superiore al limite stabilito dal piano regolatore.

### «Asti Teatro», Sgarbi nuovo direttore artistico



**ASTI.** Vittorio Sgarbi sarà il nuovo direttore artistico di Asti Teatro (giunto alla 22ª edizione) e si occuperà dei beni artistici e culturali della città. Lo ha annunciato ieri dopo una giornata dedicata a visitare Asti e i suoi monumenti. Il deputato di Forza Italia ha così accettato l'invito del sindaco Luigi Florio, ex europarlamentare, anch'egli di Forza Italia.

«Nonostante io detesti il teatro - ha dichiarato Sgarbi - ho accettato volentieri la sfida di portare gente a teatro». Il corrosivo critico d'arte ha poi annunciato di voler trasformare «un festival ormai esangue in un evento sanguinoso», invitando sul palcoscenico personaggi come Carmelo Bene e Giulio Andreotti. Sgarbi si occuperà anche dell'ideazione di un museo sulla storia di Asti e sulla tutela del suo patrimonio.

Si va verso una lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# Picchioni anti-Ghigo in Regione

## *Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*



Rolando Picchioni potrebbe essere scelto dal centro-sinistra per contrastare Ghigo alle regionali

**Maurizio Tropeano**

L'anti-Ghigo? Potrebbe essere Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro e della Musica è pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato il primo passo verso l'ufficializzazione del passaggio dello stesso Picchioni e di Renato Montabone dalla lista Dini all'Udeur di Clemente Mastella. Quello successivo è il tentativo di mettere insieme un cartello moderato che comprenda anche i popolari e i democratici. Il modello? Le province di Cuneo ed Alessandria dove candidati di centro (Quaglia e Palenzona) hanno vinto contro il Polo alleato con la Lega.

Un progetto in linea con quello nazionale che si contrappone ad un D'Alema o ai Ds «assi pigliatutto». E in quest'ottica visto che il sindaco di Torino e la presidente della Provincia sono considerati il primo in area e la seconda iscritta alla Quercia c'è la necessità che il candidato alla presidenza della Regione non sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già, perché sabato parte l'Udeur. Con Picchioni e Montabone non ci sarà la consigliera regionale, Anna Benso, che già a metà settembre in una lettera a Mastella aveva criticato il «disegno che ricerca un accordo con Rifondazione». Ci sarà, invece, Mariella Scirea. La parlamentare nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi di candidare Furio Colombo per il centro-sinistra.

E il progetto di provare a costruire un'unica aggregazione di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, era nata nel corso dell'assemblea regionale dei popolari. Da qui l'ipotesi di un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

Nel centro-sinistra tutto è fermo in attesa delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto solo il nome di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però in fase di ripensamento, e candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i «veti» di alcuni partiti della coalizione. Primi fra tutti i socialisti: «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello Sdi.

Intanto ieri il presidente del Collegio regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha presentato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo aver annunciato uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché non ancora trasmessi», la relazione si sofferma su alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti è la gestione dei fondi di provenienza comunitaria dove l'eccesso di riprogrammazione è «senza dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inefficacia». Carente anche l'attuazione del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione dei Parchi tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi sottolinea lo «spirito collaborativo instaurato con la Regione. Noi non strigliamo nessuno, cerchiamo di dare collaborazione e consigli». Deorsola, invece, parla della necessità di «rendere più rapida la formazione della volontà politica del Consiglio regionale».

### «No all'anfiteatro nei giardini d'Asche»

**OSPEDALETTI.** Sei ambientalisti si sono sdraiati a terra ed hanno creato una sorta di catena umana per scongiurare il passaggio delle ruspe ai giardini ottocenteschi di Pian d'Asche, a Ospedaletti, dove ieri hanno preso il via i lavori di realizzazione di un anfiteatro. «Proseguiremo con il nostro sit-in - ha sottolineato il presidente del comitato Carla Gardini Blesi - finché l'amministrazione comunale non farà dietrofront».

### Con il traffico limitato benzene a meno 30%

**GENOVA.** Trenta per cento in meno di benzene tra il 20 e il 28 settembre di quest'anno rispetto agli stessi giorni del 1998. Sono le prime rilevazioni della Provincia sull'applicazione dei provvedimenti antibenzene di limitazione del traffico a Genova. Lo ha detto l'assessore Rossella D'Acqui. La diminuzione si è verificata nelle ore del mattino ma ci sono stati miglioramenti, anche se meno rilevanti, anche nelle ore serali.

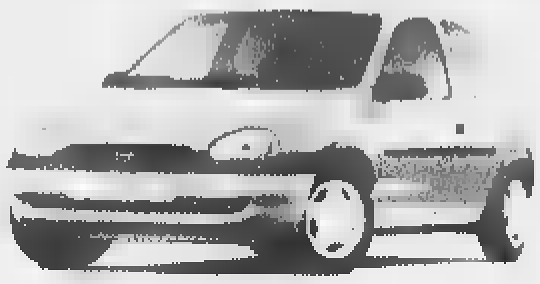
### Il ministro: Bianco riaperto nell'autunno del 2000



**AOSTA.** Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli ha assicurato ieri in un incontro con la Confindustria e una delegazione di imprenditori valdostani che «il governo interverrà energicamente perché siano rispettati i tempi previsti per la riapertura del tunnel del Monte Bianco nell'autunno del 2000». Micheli ha poi accolto «con interesse» la richiesta di accelerare le procedure per il collegamento ferroviario Lione-Torino e la proposta di esaminare l'ipotesi, sempre ferroviaria, di collegare Aosta a Martigny. Il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta ha giudicato «insostenibili i costi del trasporto per le imprese italiane» e il presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci ha chiesto deroghe transitorie per il transito dei Tir in Austria e Svizzera e lo snellimento delle procedure al traforo del Gran San Bernardo.

# È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Continuano gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

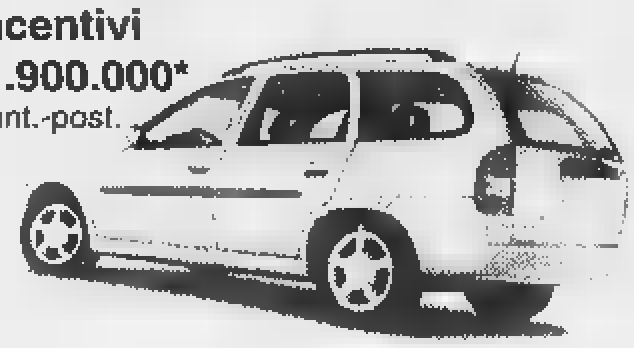


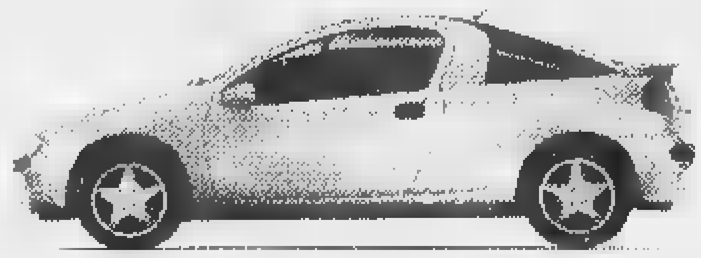
*Corsa*

Prezzo listino L. 16.900.000
**con ecoinventivi solo L. 15.500.000***
(3 porte) vetri elettrici chiusura centralizzata airbag lato guida antifurto con immobilizer

*Corsa SW*

Prezzo listino L. 23.700.000
**con ecoincentivi solo L. 21.900.000***
vetri elettrici ant.-post. chiusura centralizzata antifurto con immobilizer





*Tigra*

Prezzo listino L. 23.130.000
**con ecoincentivi solo L. 21.900.000***
vetri elettrici chiusura centralizzata servosterzo airbag lato guida antifurto con immobilizer



*Astra*

Prezzo listino L. 28.430.000
**con ecoincentivi solo L. 26.500.000***
(vers. 3 porte) ABS, doppio airbag, climatizzatore



*Vectra*

Prezzo listino L. 35.310.000
**con ecoincentivi solo L. 29.900.000***
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

QUESTI SCONTI SONO OFFERTI ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI

**GI-EMME**
**BIELLA**
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
**COSSATO**
Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

**AUTOSOCIALE**
**VERCELLI**
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

**ALLIATA**
**BORGOSESIA**
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

OPEL

LA STAMPA
# BIELLA
E PROVINCIA
Martedì 5 Ottobre 1999

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 FAX 015.849.33.25



Vertice dei sindaci della zona. Obiettivo, il maggior utilizzo per attività civili

## Baraggia, esercitazioni Nato addio

*Nel poligono solo addestramento di pattuglie*

Maurizio Alfisi

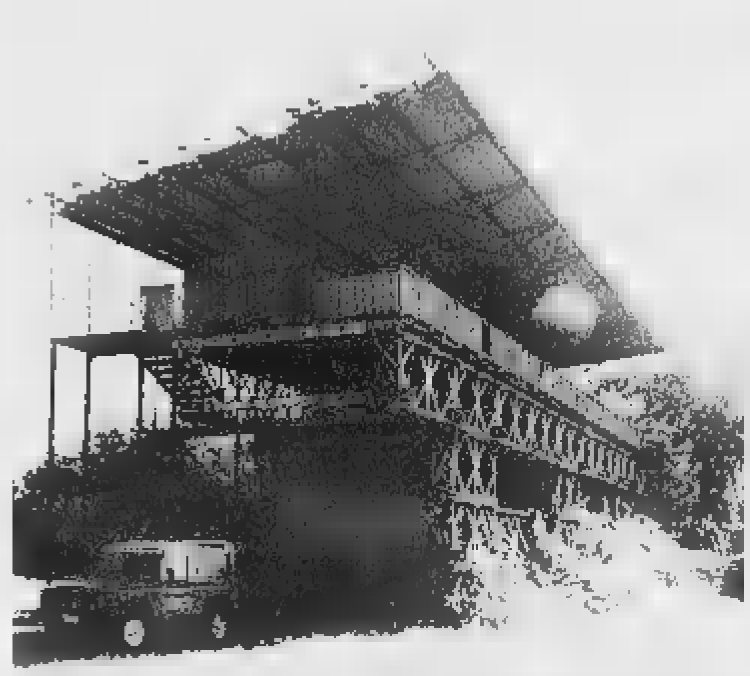
BIELLA

Vertice ieri sera in municipio a Candelo tra i paesi della Baraggia per concordare una iniziativa comune mirata a un maggior utilizzo della Baraggia. Un progetto che deve però essere approvato dalle forze armate: la Baraggia resta un poligono per esercitazioni militari. Di qui la necessità di un incontro con il comando della Regione Nord di stanza a Padova e da cui dipende attualmente il poligono di Candelo-Massazza. Alla riunione promossa dal sindaco di Candelo Mariella Biollino hanno partecipato i sindaci dei Comuni di Cossato, Benna, Massazza, Villanova e Mottalciata.

La presenza dei militari non impedisce comunque a migliaia di biellesi di frequentare il caratteristico altipiano famoso in Italia per le sue peculiarità ambientali. E proprio da chi va a passeggio nella «brughiera biellese» [illegible] arrivate voci sullo stato di abbandono in cui si troverebbe il poligono. E siamo andati a dare un'occhiata.



Abbiamo così potuto verificare come in effetti «l'osservatorio», l'ampia tribuna costruita sulla balconata che da Candelo si affaccia verso Villanova e Massazza, sta cadendo a pezzi sotto l'azione delle intemperie. La ruggine mina buona parte della struttura da cui generali e invitati seguivano le esercitazioni. Rovi alti già più di due metri stanno «inghiottendo» la struttura centrale e quelle minori che ospitavano i comandi operativi. E poi ci sono le strade militari che portano a Villanova e a Mottalciata interrotte da alcune frane di notevole entità. A Villanova invece le piazzole dove venivano lavati i carri armati oggi sono invase dalle erbacce. I segni dell'abbandono sono evidentissimi.



Una rapida verifica ha permesso di accertare che in realtà l'attività militare non è stata sospesa ma ridotta. Intanto perché i [illegible] non potevano più sparare senza il rischio di creare qualche pericolo per le abitazioni civili circostanti. E così nel poligono ora si possono fare soltanto più esercitazioni in bianco (si usano cioè munizioni a salve). Ma poi dopo la caduta del muro di Berlino sono cambiate le strategie: gli ex nemici ora sono alleati e intanto sono mutate le tattiche. Risultato: [illegible] andate in archivio le mega esercitazioni Nato con l'intervento di soldati stranieri (dai portoghesi agli americani).

La situazione sembra quindi poter favorire un maggior utilizzo per scopi civili dell'area militare. «Ci sono alcune idee - spiega il sindaco di Candelo Mariella Biollino -. Noi, ad esempio, vorremmo creare un'aula verde in un punto caratteristico della Baraggia, da individuare dove possibilmente ci siano ancora una natura abbastanza intatta, da mettere a disposizione delle scuole. Poi sarebbe molto utile alla comunità l'utilizzo del posteggio esistente all'ingresso del poligono. Già l'ente parco aveva fatto domanda circa un anno fa, ma non è arrivata alcuna risposta. Al parco invece abbiamo chiesto di poter avere in paese uno sportello dell'ente: sarebbe molto utile per avvicinare la struttura ai cittadini». Il summit di ieri potrebbe comunque portare nuovi sviluppi: il Comando della Regione Nord ha organizzato per domani una riunione con gli enti pubblici e le amministrazioni locali per un aggiornamento della situazione.





### Parte da Candelo un progetto per usare a scopi didattici le ultime aree incontaminate

Sopra i sindaci di Candelo, Mariella Biollino, e di Cossato, Sergio Scaramal. A fianco, il parcheggio della zona militare che il Parco della Baraggia ha chiesto di poter aprire al pubblico. Sotto la tribuna dell'osservatorio del poligono avvolta dai rovi e simbolo del progressivo disimpegno dell'Esercito dall'area

Di Camburzano. Ed è polemica sui soccorsi

## Cacciatore si perde per salvare il cane

BIELLA

Disavventura per un cacciatore di Camburzano, Giammario Mazza, 57 anni. Ma anche nuove polemiche sulla mancanza di un centro in grado di coordinare gli interventi della Protezione Civile. Dopo l'allarme si sono mobilitati in molti, ma la maggior parte non era attrezzata per quel tipo di intervento. Chiaro il messaggio: «Non mandate i subacquei per soccorrere una persona dispersa tra i boschi o gli uomini dell'Antincendio per recuperare chi è finito nelle acque di un torrente o di un lago».

Tutto è iniziato nel primo pomeriggio di domenica con una battuta di caccia nella zona tra Montesinaro e il Bo. A un certo punto il cane di Giammario Mazza è scivolato lungo una scarpata, teatro un paio di anni fa di una tragedia. E il suo padrone, malgrado il pericolo, non ha esitato un istante a correre in suo aiuto. Un'improvvisa fitta nebbia ha però complicato i piani del cacciatore che, senza più punti di riferimento è risalito [illegible] il versante opposto, quello valsesiano del Bo, verso il Dolca, noto come «il vallone del Sessera». Molto distante dal punto dove aveva lasciato gli amici.

Con molto ritardo, verso le 19,30 è scattato l'allarme. Le ricerche hanno visto impegnati carabinieri Soccorso Alpino, con circa 20 uomini guidati da Martino Borrione, vigili del fuoco, Guardia Forestale, Antincendi boschivi, guardie venatorie e altri gruppi di volontari. Fortunatamente, mezz'ora dopo il cacciatore disperso è riuscito a risalire fino al Bocchetto Sessera, da dove ha telefonato ai familiari per tranquillizzarli e invitarli di andarlo a prendere.

Ma all'appello mancava ancora il cane, avvistato per caso da un gruppo di persone nella zona del ponte sul torrente Dolca. Un'ora dopo gli uomini del Soccorso alpino hanno raggiunto il posto e recuperato l'animale, stremato dopo una lunga marcia sulle stracce del suo padrone.

[f. p.]

Biella, la protesta dei lavoratori Atap

## Trasporti, nella bufera orari e turni di lavoro

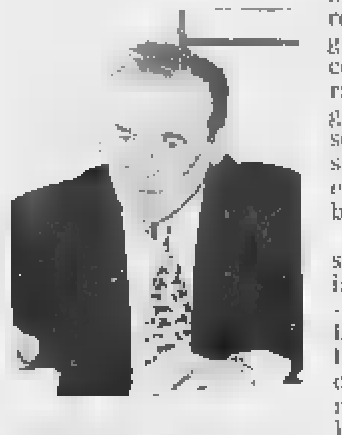
*E An insiste per l'intervento urgente di Scanzio, presidente della Provincia*

Paola Guabello

BIELLA

Disagi Atap: ora è chiamato in causa anche il presidente della Provincia, Orazio Scanzio. A chiedere urgentemente il suo intervento, sono i consiglieri di An Andrea Delmastro, Sandro Delmastro ed Elvio Biollino, che auspicano al più presto «un'attenta valutazione della situazione con i dirigenti dell'Azienda trasporti pubblici, per garantire i diritti dei lavoratori e le condizioni di sicurezza indispensabili per gli utenti», già messi a dura prova da un servizio che sarebbe peggiorato a causa dei tagli alle spese di gestione.

La polemica era scoppiata nei giorni scorsi. Una dura lettera dei lavoratori dell'Atap era stata distribuita a tutti i viaggiatori. Il nodo da sciogliere nel nuovo orario in vigore dalla metà di settembre.



Nella premessa dell'interrogazione di Alleanza nazionale infatti si legge: «Il duro comunicato nei confronti dell'azienda, lamenta l'abolizione di alcune corse e la scarsa informazione su tutte le variazioni apportate, con la preoccupante indicazione che gli studenti "sono costretti a viaggiare stipati come sardine". Inoltre gli autisti sarebbero esasperati per la continua riduzione temporale dei tempi di percorrenza, e paventano di conseguenza, la riduzione dei livelli di sicurezza dei trasportati».



Il presidente Orazio Scanzio e il consigliere provinciale Sandro Delmastro

### In discussione anche la sicurezza dei viaggiatori

Ma padre e figlio Delmastro ed Elvio Biollino insistono anche su altre questioni. «Viene lamentata la presenza di turni di lavoro che impegnano fino a 13 ore giornaliere, e per sei giorni alla settimana, il personale».

Insomma la circostanziata denuncia espressa dai lavoratori e sostenuta dalle organizzazioni sindacali, ha sollevato inevitabilmente la polemica. Il ricorso sistematico al lavoro straordinario, il rispetto del codice della strada sempre più difficile per le tabelle di marcia dai tempi esasperati (secondo i dipendenti messe a punto per ridurre gli orari di lavoro e quindi la stessa spesa), vanno riesaminati.

E le rassicurazioni di Mario Furia, presidente dell'Atap, non bastano ai consiglieri provinciali. «Stiamo verificando la situazione e nel giro di un mese e mezzo faremo tutti gli aggiustamenti necessari», aveva ribattuto il dirigente nei giorni scorsi quando la salata lettera era stata distribuita.

«Quella risposta è del tutto insoddisfacente - replicano i due Delmastro e Biollino -. Se è vero che gli autisti non stanno al volante per 13 ore, ma solo sei e mezzo come previsto da contratto, è comunque immaginabile che i "tempi morti" non siano di effettivo riposo ma piuttosto ancor più logoranti sul piano psicologico».

Così, mentre lo «sciopero bianco» dei dipendenti (che in questi giorni per dimostrare l'impraticabilità dei tempi di percorrenza imposti dall'azienda stanno osservando alla lettera quanto prescrive il codice della strada «anche se questo potrà comportare accumuli di ritardo»), prosegue in attesa che venga fatta chiarezza.

«Le giuste esigenze di una gestione finanziaria oculata - conclude l'interpellanza di An -, non debbono avere la prevalenza nè sui diritti dei lavoratori nè, e soprattutto, sulle condizioni di sicurezza con cui i trasporti debbono essere effettuati. Il presidente della provincia deve intervenire con tutta l'urgenza e l'autorità possibile sulla questione».

Si è spento nel reparto di Medicina del Degli Infermi

## Vigliano, muore a 21 anni Era un noto «boy scout»

VIGLIANO

Grande commozione in paese e nell'ambiente dei giovani impegnati nel sociale per la morte di Alessandro Donis, spirato a 21 anni nel reparto di Medicina B del «Degli Infermi». Alessandro lasciando del dolore il padre Gianni, la madre Antonella e la sorella Arianna.

I funerali del ragazzo sono stati celebrati nella chiesa di San Filippo, a Biella, ma chi traccia il ritratto più commosso e reale è padre Giovanni.

Dice il sacerdote: «Massimo era negli scout dall'età di 8 anni. Era un giovane splendido, studente universitario a Pavia e che sabato [illegible] del mese scorso avrebbe dovuto essere il protagonista della "Partenza" ossia la conclusione del cammino che intraprendono i boy scout, prima di diventare educatore all'interno del movimento».

Aggiunge padre Giovanni: «Stava poco bene, aveva difficoltà respiratorie e a chi gli chiedeva notizie della sua salute, rispondeva di soffrire di broncopolmonite. Le sue condizioni sono peggiorate, tanto che si è reso necessario il suo ricovero in ospedale, ma noi lo vogliamo ricordare per quello che era, un giovane intelligente, al servizio di altri giovani».

Al «Degli infermi» è stato curato invano dai medici e dagli infermieri del reparto di cui è primario Sandro Fontana.

Un dolore cocente anche per i genitori e la sorella, che sono irraggiungibili al telefono, bisognosi forse di silenzio per farsi un'umana ragione della tragedia inattesa che li ha colpiti.

Ha espresso cordoglio per la morte del giovane anche Antonio Ramella Gal, uno dei massimi dirigenti del movimento degli scout in provincia.

[d. sa.]

L'impresa organizzata con un gruppo di guide alpine. Tre di loro hanno raggiunto la vetta

## Un manager alla conquista dell'Everest

*La spedizione di Enrico Frachey a quota seimila metri*

BIELLA

Con le guide di Chamonix e di Courmayeur (i suoi più stretti collaboratori quando alla Fila metteva a punto prodotti tecnici per l'alta montagna ora diventati [illegible] di vecchia data), ha organizzato una spedizione in Cina ed agli inizi di settembre settembre è partito alla volta dell'Himalaia.





L'ex presidente e amministratore delegato della Fila Enrico Frachey ha concluso in questi giorni un'avventurosa spedizione sull'Himalaia. La meta gli ottomila metri dell'Everest

### Dopo aver visitato Lhasa ed i secolari monasteri del Tibet l'attacco alla cima himalaiana dal campo base di Shishapagma

Enrico Frachey, lasciato l'impegnativo incarico di presidente e amministratore della holding di viale Cesare Battisti, non ha perso tempo. Una lunga vacanza avventurosa lo ha visto protagonista [illegible] a chi, come lui, ha sempre condiviso la passione per le vette inviolate e per l'alta quota.

Dopo aver raggiunto Lhasa, aver visitato i secolari monasteri del Tibet, il manager si è diretto al campo base di Shishapagma per poi proseguire alla volta dell'Everest.

«Sono arrivato oltre i seimila metri - racconta -. L'allenamento non mi mancava, sono abituato alla montagna, ma a 65 anni, ottomila metri sono tanti. Tre della nostra spedizione hanno proseguito ed hanno raggiunto la vetta, si è trattato di professionisti ben più giovani di me. E' stata un'esperienza affascinante, realizzata a coronamento di una collaborazione durata parecchi anni. Alla spedizione, la prima della mia vita di questa portata, hanno preso parte persone con le quali ho lavorato per creare proprio quei capi che vengono utilizzati in imprese simili. Con i miei impegni, fino a pochi mesi fa, non avrei mai potuto progettare una vacanza di questo tipo, lunga cinque settimane. Un viaggio veramente emozionante».

[p. g.]

Dopo l'ennesimo raggiro messo a segno ai danni di un'ottantenne

# Anziani, attenzione alle truffe

## *I consigli preziosi di polizia e carabinieri*

Ha suscitato sconcerto in città la notizia della pensionata raggirata e derubata da una banda di truffatori. E' purtroppo l'ennesima vicenda che vede gli anziani vittime di gente senza scrupoli.

Le denunce presentate alla Mobile da anziani truffati e derubati dei risparmi da personaggi che si [illegible] presentati nelle loro abitazioni con le più varie scuse, sono in media 3 al mese. Il fenomeno è tutt'altro che in diminuzione, nonostante i ripetuti appelli di polizia e carabinieri e la diffusione da parte degli organi di informazione delle notizie riguardanti le truffe ai danni degli anziani, c'è sempre qualcuno che ci casca.

Questura e carabinieri, identificando in tutti i casi denunciati alcune modalità di comportamento comuni e ricorrenti, suggeriscono una sorta di decalogo ad uso degli anziani pensionati che vivono da soli. Queste tutte le circostanze comuni: le vittime sono persone anziane, i sedicenti impiegati dell'Enel o delle Poste non si presentano mai nei giorni festivi né di sera, ma nell'orario di apertura degli uffici. Sono tipi reato particolarmente odiosi perché le vittime sono persone fiduciose e indifese: è il caso dell'ottantenne raggirata da una banda che ha persino allestito una finta esattoria per far pagare alla donna bollette inesistenti.

Per lo più le truffe vengono compiute da personaggi che si presentano con le più svariate motivazioni ma che, ad un certo punto, con una scusa qualsiasi, chiedono tutti di controllare le banconote. Ebbene, premesso che è sempre meglio evitare di farli entrare in casa, proprio la richiesta di controllare le banconote deve far scattare un campanello d'allarme: nessuno infatti, né impiegato della Previdenza, né dell'Enel, né di altri enti pubblici che sia, è autorizzato a controllare le banconote.

Che cosa fare? Il maggiore dei carabinieri Pietro Sabia e il capo di gabinetto della Questura Cosimo Candita danno qualche utile suggerimento ai pensionati: mai fidarsi delle apparenze, fingere di non essere soli in casa, non maneggiare mai danaro in presenza di sedicenti impiegati, al minimo dubbio chiamare il 113 o il 112. Ma soprattutto, alla richiesta di entrare in casa per un controllo, dire sempre «Aspetti, chiamo mio figlio»: è un deterrente che farà scappare i malintenzionati.

Infine se il truffatore riesce comunque nel suo intento, prima ancora di presentare la denuncia bisogna telefonare alla polizia o ai carabinieri descrivendo i connotati della persona.

Se il truffatore non si è ancora allontanato troppo, sarà più facile arrestarlo. **[f. p.]**



Le truffe agli anziani [illegible] purtroppo un fenomeno sempre attuale

## Antidroga

### *Denunciato giovane libanese*

Hanno dato i primi frutti gli intensificati servizi di prevenzione e controllo della polizia disposti dal Questore, Elio Graziano nel rione Riva, a seguito delle proteste dei cittadini.

Gli uomini della Mobile, diretti da Giuseppe Bellisario, hanno denunciato per detenzione e spaccio un giovane libanese, F.F., 19 anni, e per favoreggiamento un suo cliente, D.I., 25 anni, residente nel quartiere; un terzo giovane, D.P., 25 anni, è stato segnalato alla Prefettura quale assuntore.

La presenza sospetta del terzetto, a bordo di una Polo di colore chiaro, era stata segnalata al «113» da alcuni cittadini residenti in Piazza San Cassiano.

Pochi minuti dopo l'auto e i suoi tre occupanti erano già nel mirino dei poliziotti. La Polo è stata seguita fino a Tollegno dove, in bar, è avvenuta la vendita di una dose di hashish tra due dei tre pedinati, fermati poi in luoghi diversi all'uscita del locale. **[f. p.]**

Un convegno con Barberi il 15 ottobre a Città Studi



Nuove ipotesi per un utilizzo dell'aeroporto di Cerrione [illegible] base per la Protezione Civile sempre più spesso impegnata in missioni di soccorso che richiedono l'uso di velivoli da [illegible]. Ma questi mezzi fanno fatica a trovare spazio nel traffico degli affollati scali nazionali

# Aeroporto, nuove idee

## *L'apertura alla Protezione Civile*

L'aviazione da diporto cerca un nuovo ruolo per le sue strutture, diffuse capillarmente sul territorio. E da Biella parte un momento di riflessione su un utilizzo di impianti come l'aeroporto di Cerrione a supporto della Protezione Civile.

L'iniziativa è della Provincia di Biella e del Centro studi aeronautici e ambientali che insieme hanno organizzato per il 15 ottobre a Città Studi un convegno sul tema «L'Aeroclub d'Italia e la Protezione civile». I lavori saranno presieduti dall'assessore Luca Castagnetti.

Il tema non è del tutto nuovo almeno per Biella. Chi ha seguito le vicende dell'aeroporto di Cerrione ricorderà sicuramente che una decina di anni fa i vertici della Sace (che allora come oggi erano gli enti pubblici Regione, Provincia e Comune) avevano cercato un aggancio con la Protezione Civile nel tentativo di trovare da un lato uno sbocco operativo allo scalo di Cerrione e dall'altro un flusso di entrate a sostegno delle spese di gestione dell'impianto. E per qualche mese si era ipotizzato che Biella potesse ospitare un rischieramento dei mezzi aerei della Protezione civile a servizio del quadrante di Nord-Ovest. Ma poi l'ipotesi era sfumata.

Ora l'idea torna d'attualità. Ne parleranno il 15 diversi presidenti di aeroclub. E' previsto infatti tra gli altri l'intervento del presidente nazionale Mario Testa e del presidente del club di Vergiate Carlo Castiglioni che parlerà del ruolo del suo aeroclub nella missione di pace Arcobaleno.

Le conclusioni saranno affidate al sottosegretario alla Protezione Civile Barberi. **[m. al.]**

Sabato, dalle 15, in via Dorzano 1: l'ospite sarà «Prezzemolo»

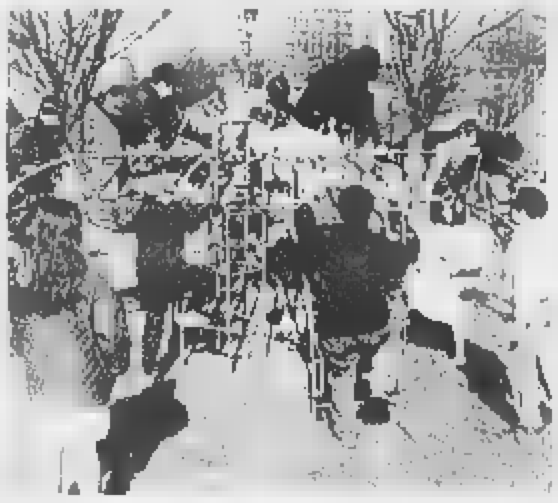
# Riapre la ludoteca Giocolandia
# Ed è festa con i giochi d'antan

Una festa all'insegna della tradizione per la riapertura della Ludoteca Giocolandia, il servizio voluto dall'amministrazione comunale per i bimbi della città e allestito in via Dorzano, al Villaggio La Marmora.

All'appuntamento, sabato alle 15, sono invitati tutti i bambini con i genitori o i nonni a mangiare le caldarroste e a giocare con un personaggio che sembra spuntare da un lontano passato: Prezzemolo con le sue «dumure ed la viraa», che tirerà fuori dalla sua valigia per stupire il pubblico.

Prezzemolo (Mario Collino di Cuneo), ascoltando detti, proverbi, storie canti e racconti, ma soprattutto parlando con la gente, ha raccolto una quantità di informazioni e cose può realizzare con un coltellino e pochi altri attrezzi, i più svariati giocattoli d'altri tempi. Nella sua valigia ci sono tappi di bottiglia, fili di ferro, pezzetti di legno e di corteccia, stracci e persino piume di gallina con i quali riesce ad ottenere cose strabilianti.

Sabato pomeriggio Prezzemolo sarà appunto in Ludoteca per raccontare e mostrare ai piccini come si giocava un tempo, ma soprattutto come si viveva quando «vint soldi» (una lira), avevano un grande valore. Dalle sue abili mani spunteranno marionette, topolini fabbricati sul momento, poi trottole e cerbottane, fischietti e trombette. E con pochi pezzi di carta si divertirà a produrre fiori, aneliamenti, volti e piccoli oggetti. Prezzemolo descriverà ogni fase del lavoro, per consentire ai bambini di costruirne il gioco, una volta a casa. **[d. sa.]**



L'idea del Comune di allestire una ludoteca è stata molto apprezzata dai bambini e dai loro genitori: la struttura offre ai più piccoli un divertimento assicurato

Intanto cresce l'attesa in città per la consegna dei Premi Panathlon, martedì al Sociale

# La Biella-Oropa entra nella leggenda

## *Galliano frantuma il record della corsa podistica*

Lo sport biellese è in festa: da domenica la Biella-Oropa ha un nuovo re che si è imposto a tempo di record nella classica corsa podistica; intanto il Panathlon sta per assegnare gli ambiti riconoscimenti per l'anno agonistico '98.

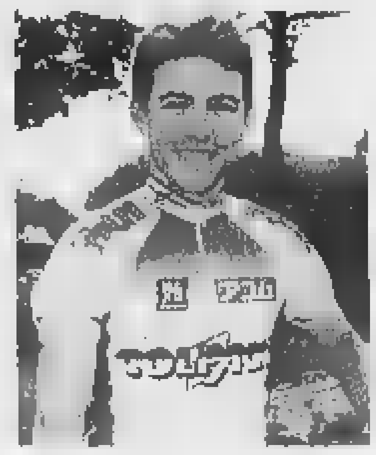
Meglio di così il Gruppo Sportivo Pavignano non avrebbe potuto festeggiare il suo trentennale. Malgrado le condizioni atmosferiche che non invogliavano certamente a partecipare ad una gara podistica il cui traguardo era posto ai 1150 metri del Santuario, poco meno di 300 podisti hanno affrontato domenica gli 11 chilometri e 300 metri della 26ª edizione della Biella-Oropa, l'ultima «classica» della stagione.

A premiare il lavoro svolto dagli organizzatori è venuto anche il record stabilito dal vincitore, Massimo Galliano, un atleta a cui il tracciato sembra essere particolarmente congeniale in quanto si era già imposto in quattro consecutive edizioni, dal '93 al '96. Il portacolori della Podistica Valle Varaita ha concluso nel tempo di 41' 45", circa un minuto in meno al precedente record già detenuto dallo stesso atleta. Una prestazione che per perentorietà ha ricordato la galoppata di Pantani durante la tappa del Giro d'Italia.

Al secondo posto si è classificato Alberto Accattino (Ugb), davanti a Carlo Cremonte (Amici corsa) mentre il vincitore della passata edizione, Federico Fumagalli, ha concluso al quinto posto. Valida sotto il profilo tecnico anche la gara femminile che ha visto la vittoria della torinese Maria Grazia Navacchia [illegible] il tempo di 56' e 40", a soli [illegible] minuti dal record stabilito da Marika Mainolli. I tempi ottenuti dai concorrenti al termine della Biella-Oropa si sono sommati a quelli che gli stessi atleti avevano fatto segnare nell'altra «classicissima» biellese, la Biella-Piedicavallo, altro fiore all'occhiello del Gs Pavignano. La speciale «combinata» ha premiato Andrea Colpo, del Gs Zegna che ha preceduto Massimo Lanza (Ugb) e Mario Cabrio (Amici corsa).

Intanto cresce l'attesa per la serata dei Premi Panathlon, martedì 12 alle 19,45 al Circolo Sociale. Quest'anno [illegible]no insigniti del riconoscimento Franco Perardi (premio Una vita per lo sport), le società Biella Nuoto e Splendor Cossato; il dirigente Vittorio Fettarappa (automobilismo) e gli atleti Alberto Bertuzzi, Luigi Costenaro, Nicola Fornasiero, Andrea Stella, Stefano Boggia, Denis Lunghi, Silvia Disderi, Marta Lanza, Valeria Rosso, Elena Romagnolo, Enrico Pozzo. Premi anche per la Domus Laetitiae di Sagliano, Marco Menchini (azzurro del bob a quattro) e il mito Carmelo Rado, grande discobolo degli Anni Sessanta. **[w.d.b.]**





Due sportivi premiati dal Panathlon: Silvia Disderi e Denis Lunghi

## LETTERE AL GIORNALE

### La Provincia ignora il cap di Biella

E' curioso che certe inesattezze debbano essere registrate proprio da parte degli enti pubblici. Nei giorni scorsi ho ricevuto una lettera speditami dalla Provincia. Dopo il mio nome e cognome, l'indirizzo indicava un sibillino Via 7. Ovviamente avevano omesso il nome della strada e, bontà del postino, la missiva mi è stata consegnata ugualmente. Su questo punto si potrebbe pensare ad una svista, oppure ad un errore del computer che si è «mangiato» un pezzo dell'intestazione. Ma sul cap è grave che proprio la Provincia non si sia ancora aggiornata. Sempre sulla stessa lettera infatti, compariva il vecchio 13051 che ormai da due anni è cambiato.

Lettera firmata, Biella

### Salussola e Tim un rapporto difficile

Ringraziamo Tim che finalmente ha coperto con il segnale telefonico, quella parte di Basso Biellese che fino a ieri ne era sprovvisto o parzialmente coperto. Infatti è entrato in funzione la stazione per radiofonia mobile di Salussola, frazione di Vigellio, in prossimità dei magazzini ricambi Lancia. Noi di Salussola, eravamo impazienti e pensavamo a un ottimo livello di segnale, ma non è stato così. In alcune zone del Borgo Piano il segnale risulta scarso e in altre del Borgo Monte insufficiente. Cari signori Tim, perché sul traliccio non installate anche un pannello verso l'abitato? Se andate a controllare, i pannelli installati sono rivolti verso Cerrione. Mongrando e Benna, a Salussola il segnale arriva solamente di lato. Considerato che il nostro Comune ha concesso un'autorizzazione e una licenza edilizia, ci permettiamo di chiedervi tanto.

**Claudio Circolari**, Salussola

### Il caro-benzina un regalo degli States

La benzina è fortemente e misteriosamente rincarata. Ho letto sui giornali per comprenderne le ragioni, come credo abbiano fatto tutti gli italiani. Le tesi sono le più disparate, ma non ho sentito nessuno, in Italia, lanciare l'ipotesi di un aumento legato agli abnormi consumi collegati alla guerra di Serbia che ha alimentato le operazioni militari con un dispendio spaventoso di carburante. E, tenuto conto del fatto che i Paesi produttori di petrolio possono immettere sul mercato quantitativi fissi di greggio, secondo alcuni, a fronte di un'offerta stabile, i picchi di consumo raggiunti per tentare di mandare a casa Milosevic hanno generato, per una banalissima regola del mercato libero, un aumento del prezzo.

Se fosse vero, sarebbe un ulteriore regalo degli Usa, che con una guerra dissennata che non ha raggiunto nessuno degli obiettivi che si era preposta (avendo al carro, come servi, Paesi europei incapaci di elaborare una propria politica dei Balcani) ci ha gratificati di un aumento cospicuo.

L'unico vantaggio è che questo sistema toglie ogni tentazione a D'Alema che, un anno fa, confessò di aver lanciato, in gioventù, bottiglie molotov: il prezzo della benzina è così elevato da rendere troppo costoso l'utilizzo di tali marchingegni dell'estremismo di sinistra.

**Gianni Bruzzese**, Biella

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Biella:** tel. 015/20.100 - 20.101, **Cavaglià:** tel. 0161/966.066; **Cossato:** tel. 015/922.123

**PRONTO SOCCORSO**

**Biella:** tel. n. verde 167-120 118.

**GUARDIA MEDICA**

**Biella:** telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470, **Cossato:** telefono 015/922.801.

**PROCURA DELLA REPUBBLICA**

**Biella:** via Marconi 28, tel. 015/26.396.

**QUESTURA**

**Biella:** via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

**FERROVIE DELLO STATO**

**Biella:** Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40 25 52.

**[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA**

**Biella:** via Lamarmora [illegible], telefono 015/35.11.28.

**AZIENDA TRASPORTI (ATAP)**

**Biella:** Direzione e Biglietteria, viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411

**INPS**

**Biella:** via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35 [illegible] 414.

**[illegible] DI TURNO**

A **Biella:** *Farmacia Comunale (Municipalizzata)*, v. F. Rosselli 104, tel. 015/402 351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 [illegible] apre su presentazione di ricetta medica urgente

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

**Andorno:** *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di V. Veneto 111, tel. 015/472 779.

**Graglia:** *Cappellaro Zanotti*, v. Provinciale 14, 015/63.188

**Cavaglià:** *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, tel. 0161/960.40.

**Trivero:** *Guelpa*, via Roma 80 fraz. Loro, tel. 015/75.65.92.

**Valdengo:** *Farmacia Re*, via Roma 92, tel. [illegible].20.15.

A Borgosesia, fermato un uomo di Coggiola

# Parroco fa arrestare ladro sorpreso nella canonica

BORGOSESIA

Il rientro, forse inaspettato, del parroco e l'immediato intervento dei carabinieri hanno evitato un furto rilevante di opere d'arte sacra. Il fatto risale all'altra sera. E' da poche [illegible] calato il buio quando un uomo di Coggiola, Gilberto Rege, di 58 anni, entra di nascosto nella casa parrocchiale. Non ha difficoltà a farlo: sa dove viene conservata una copia delle chiavi.

A quel punto inizia a scegliere con cura il bottino, accatastandolo vicino all'ingresso. Quando l'operazione è ormai conclusa l'uomo viene però sorpreso dal parroco che lancia l'allarme. Sul posto interviene una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri che provvede a bloccare l'uomo, denunciandolo poi per tentato furto aggravato, e a fare l'inventario di quanto era già stato accumulato in vista della fuga.

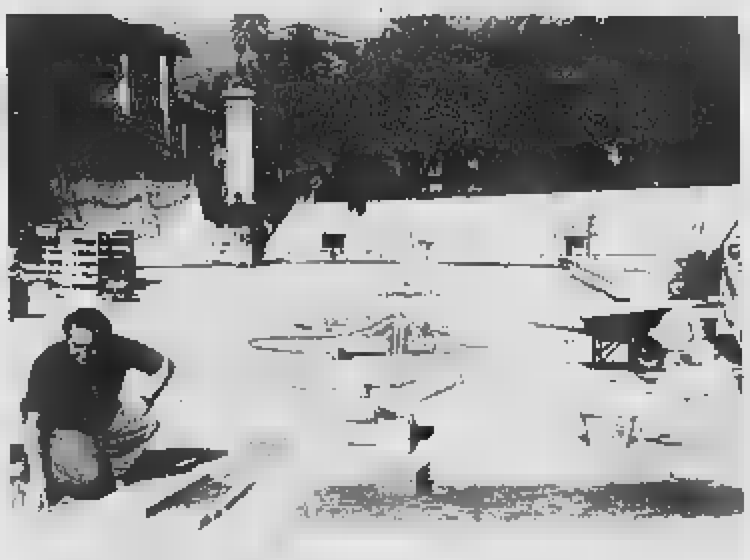
A quel punto si è scoperto che Gilberto Rege stava per asportare oggetti per un valore superiore ai [illegible] milioni. Oltre ad arredi sacri, aveva selezionato anche tre quadri. Due di [illegible] interesse economico, riguardanti la Madonna Addolorata e don Giacomo Manghetti, uno è di particolare valore. Si tratta di un'opera del '700 intitolata «Adultera perdonata da Gesù», dipinto valutato dagli esperti intorno ai cento milioni di lire.

Se, per certi versi, il ladro si è dimostrato abile nello scegliere cosa asportare, dall'altro ha anche evidenziato una certa imperizia. Il fatto è avvenuto infatti tra le 20 e le 21, orario in cui è facile [illegible] incontrare passanti nelle vie che circondano la [illegible] parrocchiale. Si deve alla prontezza del parroco e alla rapidità con cui è stato compiuto l'intervento, il fatto che sia stato possibile bloccare il ladro ancora con le mani nel sacco. **[i. fo.]**

«Discuteremo tutto fra venti giorni in Consiglio comunale» dice il sindaco

# Gaglianico, bagarre in giunta

## *Sui lavori in piazza «no comment» di Maggia*





Sono pesanti le critiche al sindaco Paolo Maggia a proposito dei lavori non ancora terminati, nella piazzetta di Savagnasco. La minoranza è partita all'attacco chiedendo chiarimenti

GAGLIANICO

«Credo che la sede ideale per dare le risposte indispensabili e fare chiarezza sulle polemiche sorte attorno alla piazzetta di Savagnasco, sia il Collegio comunale, che mi auguro di poter convocare entro una ventina di giorni».

E' cordiale e visibilmente amareggiato, ma al contempo deciso, il [illegible] del sindaco di Gaglianico, Paolo Maggia. Non vuole commentare le accuse rivolte alla sua Giunta dai banchi dell'opposizione sui presunti errori commessi dalla ditta che ha in appalto i lavori della piazzetta e, soprattutto, sui ritardi degli stessi. Il cantiere doveva chiudersi in un primo tempo per l'11 agosto.

In una sua lettera la minoranza chiedeva al primo cittadino di fare chiarezza «sui responsabili del ritardo e sui provvedimenti che verranno adottati nei loro confronti».

E a rendere [illegible] più tesi i rapporti tra maggioranza e opposizioni è intervenuto il presunto episodio di vandalismo avvenuto nella notte tra il 25 e il 26 settembre, quando alcuni sconosciuti sarebbero entrati nel cantiere della Sicer e avrebbero danneggiato gran parte dei giunti di rame, pronti per la posa dei ciottoli nella piazza.

Un episodio che avrebbe poi causato un ulteriore ritardo nei lavori «perché l'impresa ha dovuto ordinare i nuovi giunti, indispensabili per sostituire quelli non recuperati» aveva spiegato ancora Paolo Maggia. Ma anche se, salvo condizioni climatiche avverse, la Sicer ha assicurato che la nuova piazzetta sarà terminata entro la fine di questo mese, un altro motivo di frizione tra le due parti, è stato in queste giorni anche l'appello rivolto dal sindaco alla popolazione, in particolare ai residenti nella frazione, affinché segnalassero in Comune o alle forze dell'ordine, eventuali altri episodi di vandalismo ai danni del cantiere e, in genere, delle strutture pubbliche. Provvedimento che era stato infatti definito «una [illegible]ssa per mascherare le vere ragioni sulle colpe della giunta».

La polemica era iniziata con la richiesta da parte della minoranza di una convocazione urgente del Consiglio comunale, per discutere sul progetto di sistemazione della piazzetta di Savagnasco. L'opposizione sottolineava che i lavori dovevano terminare entro l'11 agosto anche se il sindaco aveva già anticipato, durante la riunione del 9 agosto, che non sarebbe stato possibile a causa delle difficoltà incontrate nella scelta dei materiali e dell'inadeguatezza del «collante» da utilizzare d'estate.

Ma la replica, invece di calmare le acque, le aveva agitate. Chi [illegible] i responsabili del ritardo e quali provvedimenti sono stati adottati nei loro confronti? E ancora: la scelta dei materiali è stata fatta da tecnici o professionisti preparati? Queste ed altre domande erano state sollevate da Dimitri Bozio, Ivana Lanza, Giuseppe Nobile, Gabriella Trentin e Vezio Vicuna pronti a sostenere che «il maggior costo che il ritardo ricadrà sugli abitanti di Gaglianico». [f. p.]

### ASSOCIAZIONI

**Il 17 la festa di «Montagna amica»**

L'associazione «Montagna amica» organizza per il 17 l'annuale festa dei soci, aperta ai simpatizzanti e a tutti coloro che collaborano con il sodalizio. Il programma: alle 10,30 ritrovo in piazza Martiri; alle 10,45 salita con mezzi propri al Tracciolino-ripetitore Tv; alle 11,45 messa in memoria di Paolo Bernascone, poi aperitivo e pranzo al sacco. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al Santuario di Oropa. [d. sa.]

### ARTI [illegible]

**«Yamabushi», un corso introduttivo di karate**

La scuola Yamabushi di Gaglianico (via Galliano, frazione Savagnasco), organizza un corso gratuito introduttivo di Karate della durata di 15 giorni. Le lezioni, si svolgeranno sia questa sera nei giorni di martedì e venerdì dalle 19,30 alle 20,30 e sono aperte a ragazzi (dai [illegible] anni) e adulti. [d. sa.]

### VIABILITA'

**Disagi per gli automobilisti a Vallemosso**

Da oggi al [illegible] ottobre traffico difficile sulla provinciale «210» che attraversa il Comune di Vallemosso: verrà istituito un senso unico alternato per consentire i lavori di ristrutturazione di un fabbricato industriale che si affaccia sulla strada. [m. ch.]

### [illegible]

**«Riso e Lago» fa tappa a Viverone**

Questa sera la rassegna gastronomica «Riso e Lago» farà tappa al Ritorante Bolle di Viverone per la tradizionale cena di gala. La prenotazione è obbligatoria allo 016198668 (costo promozionale 60 mila lire). La manifestazione «Riso e Lago», che è giunta alla tredicesima edizione», prevede altre due tappe enogastronomiche in provincia: il 19, al castello di Roppolo e il 12 novembre al Green Park di Cavaglià. [d. sa.]

### TEMPO LIBERO

**A lezione di yoga con la «Chiavazzese»**

L'associazione Polisportiva Chiavazzese organizza un corso di yoga alla scuola media «Costa» di via De Amicis a Chiavazza: le lezioni cominceranno il 12, dalle 19,30 alle 21. Per informazioni si telefona allo 01529157. [f. p.]

### CONFERENZE

**Alessandro Colombo parla nel salone Biver**

Alessando Colombo, del Centro ricerche per lo studio della dottrina sociale della chiesa, terrà una conferenza sul tema «Sussidiarietà, una risorsa possibile», venerdì alle 20,45 nel salone di Biverbanca. [d. sa.]

Cerrione, il 16 e il 17

# Passeggiata notturna nella Bessa

CERRIONE

«Incontri notturni tra i cumuli»: è la proposta dell'Ente gestione aree protette per sabato 16 e domenica 17. Si tratta di una passeggiata notturna in Bessa, sospesa tra due mondi, quello reale, disegnato dalla Natura e dall'uomo e quello fantastico, alimentato dalle ombre della notte e dai personaggi che accompagneranno i visitatori lungo il percorso.

Compariranno alcuni Vittimuli intenti a separare le pietre dalla sabbia aurifera; poco lontano un masso erratico parlante narrerà storie di uomini tenaci ed estesi ghiacciai; con le fate dai piedi d'oca saranno il mezzo per scoprire antiche leggende. Ad interpretare i vari personaggi saranno gli attori di Teatrando e non mancheranno alcuni rappresentanti dell'associazione biellese dei cercatori d'oro che si caleranno nei panni di uomini d'altri tempi.

Per una migliore organizzazione è previsto un numero limitato di partecipanti, la prenotazione è obbligatoria: per aderire occorre telefonare allo 015677276 o 01525879026 (in caso di maltempo la manifestazione verrà rimandata al fine settimana successivo).

I partecipanti verranno suddivisi in tre gruppi per serata con partenza alle 20,30 alle 21 e alle 21,30, sotto la guida di un guardiaparco. [m. ch.]

Gli incontri all'ospedale Zegna di Trivero

# Alzheimer, un corso per gli assistenti

TRIVERO

Nell'ambito di «Programma servizio territorio» del Rotary di Vallemosso, l'Asl e l'Associazione malattia di Alzheimer organizzano un corso intensivo di formazione per operatori addetti ai malati, con cinque incontri. I primi quattro si svolgeranno all'ospedale di Trivero, mentre [illegible] ancora da fissare la sede del quinto. Il corso (al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza), è gratuito e a numero chiuso. Le lezioni si terranno dalle 9,30 alle 17,30 con una pausa per il pranzo a carico dell'organizzazione.

Questo il programma: sabato 16 «Aspetti epidermiologici e clinici della demenza: loro impatto sulla operatività quotidiana» (relatori i geriatri Casale, direttore dell'Istituto Redaelli di Milano, Bianchetti, primario di medicina a Cremona e la dottoressa Vaccaro, responsabile del settore "Politiche sociali" del Consis di Roma).

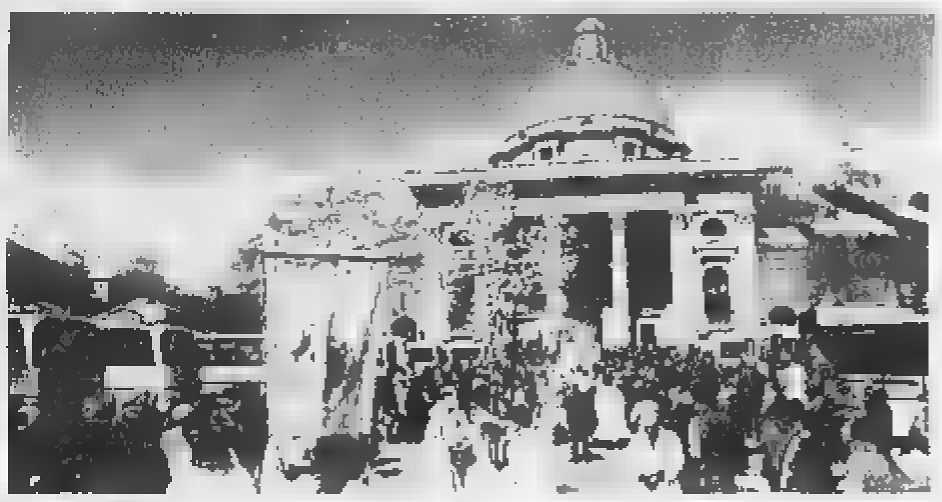
Sabato 23: «Il rapporto con la famiglia come [illegible]nto fondamentale nella gestione del malato. La rete dei servizi» (relatori la psicologa Regazzi, assistente sociale presso l'Istituto di ricovero di Cremona e il dottor Corli, del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia). Sabato 30: «Il nursing del malato affetto da demenza. Specificità negli interventi» (relatori l'infermiera professionale del Gruppo di ricerca di Brescia Zanetti ed il geriatra Ferrario, della sezione dell'Università di Torino).

Sabato 6 novembre: «I trattamenti con farmacologici» (relatori i geriatri Castoldi, responsabile del Centro Alzheimer del Redaelli di Milano e Zanetti, primario del reparto Alzheimer del "Fatebenefratelli" di Brescia. Sabato 11: «Aspetti etici della cura del malato affetto da demenzia. Conclusioni» (relatori Trabucco, direttore della cattedra di farmacologia dell'Università di Torvergara, Spadin, presidente nazionale dell'AIMA ed il geriatra Villani, direttore dell'istituto ospedaliero di Sospiro di Brescia). Per Biella sarà presente il primario di geriatria del «Degli Infermi», Adriano Guala. [d. sa.]

Voluto dalla Provincia, si riunirà a cadenza mensile. Il prossimo incontro giovedì 28

# Nasce il «Comitato per il Giubileo»

## *Coordinerà tutti gli eventi per festeggiare il 2000*



Il neonato Comitato biellese per il Giubileo coordinerà nei prossimi mesi tutte le manifestazioni che verranno organizzare per i festeggiamenti del Duemila

BIELLA

Si chiama «Comitato biellese per il Giubileo» ed avrà il compito di tenere informati i cittadini, durante le celebrazioni per l'ingresso nel nuovo millennio, sulle iniziative promosse in tutto il territorio dai vari enti.

Il nuovo organismo si è costituito nei giorni scorsi per volontà della Provincia e vede la partecipazione di una decina di figure fondamentali. Fra queste Massimo Gioggia, assessore alla Cultura della stessa Provincia; il vicario monsignor Fernando Marchi in rappresentanza della Diocesi; Giancarlo Macchetto, segretario generale del Santuario di Oropa; Marziano Magliola, presidente dell'Atl, e la direttrice Maria Teresa Gari[illegible]. Per il Comune, in rappresentanza dell'assessorato alla Cultura, sarà presente la direttrice della Biblioteca civica Patrizia Bellardone mentre per il Santuario di Graglia è stato designato Simone Pavignano e per quello di Andorno Edoardo Gaja. Infine ci sarà anche un rappresentante del DocBi, il centro di studi biellesi, nella figura di Mauro Lampo.

«Si tratta di un tavolo di carattere informativo - spiega Massimo Gioggia -. [illegible] il nostro primo obiettivo [illegible] quello di evitare inutili, se non addirittura spiacevoli sovrapposizioni di avvenimenti. Confidiamo [illegible]che di poter raggiungere "concordanze" di tipo economico sul finanziamento dei diversi appuntamenti. Questo comitato è il primo di una serie di tavoli di concertazione che l'ente Provincia ha intenzione di promuovere. Altre parentesi riguarderanno ad esempio lo sport e le varie iniziative di carattere culturale».

Il comitato si riunirà a cadenza mensile (il prossimo appuntamento è previsto per giovedì 28), ed è aperto anche ad altri enti che non hanno presenziato al primo incontro. Durante la seduta verranno analizzati i calendari di appuntamenti in allestimento. [f. p.]



Pray, l'iniziativa documentaria del Docbi curata da Teresio Gamaccio

# Alpeggi in Valsessera, 1000 anni fa

## *Da sabato una mostra alla Fabbrica della ruota*



La Fabbrica della ruota di Pray, continua ad essere contenitore di iniziative culturali promosse dal Docbi

PRAY

Si è concluso il ciclo di conferenze dedicato all'Alta Valsessera, appuntamento culturale che il Doc.Bi-Centro Studi Biellesi ha promosso presso la Fabbrica della Ruota.

Durante il primo incontro Tiziano Pascutto, biospeleologo e membro del Gas.Bi (Gruppo Speleologico Biellese-Cai) ha illustrato l'attività di ricerca svolta presso alcuni siti minerari del Piancone e dell'Artignaga. Altrettanto interessante la serata dedicata alla figura di fra Dolcino: Giovanni Cerino Badone, partendo da fonti bibliografiche e archeologiche, ha ricostruito la battaglia che ha visto l'eretico impegnato contro le truppe del vescovo di Vercelli. Il terzo e ultimo incontro, la presentazione della mostra documentaria «Alpeggi, boschi e miniere - Mille anni di storia in Alta Valsessera», curata da Teresio Gamaccio che sarà inaugurata sabato alle 15,30.

Settanta singolari documenti elaborati nel corso dei secoli (dal [illegible] XX) e attualmente conservati presso gli archivi comunali e l'Archivio nazionale di Torino, saranno esposti nei locali della Fabbrica della Ruota, e una sezione iconografica presenterà ventiquattro opere di Alfonso Sella, fotografie risalenti agli anni '50 e '60 che raffigurano angoli della Valle oggi quasi totalmente scomparsi. [m. ch.]

E' di Vigliano

# Furto [illegible]

VIGLIANO. Ancora guai con la giustizia per la pensionata di Vigliano, A.M., 57 anni, [illegible] la «vocazione» del furto. La donna è entrata in un negozio del Cda, si è appropriata di merce per un valore di poche decine di migliaia di lire, e ha cercato di allontanarsi furtivamente senza fare i conti [illegible] le attente [illegible]e.

Vistasi scoperta, la viglianese si è data alla fuga abbondonando il bottino per strada, vanamente inseguita dal personale del negozio, che nel frattempo aveva allertato la polizia. Rintracciata pochi minuti dopo [illegible] Losana da una squadra delle «volanti», la pensionata è stata identificata e denunciata per furto. L'hanno invece fatta franca gli [illegible]sciuti che sabato notte hanno saccheggiato un'abitazione del centro di Biella. Notevole il danno subito dalla proprietaria, tra gioielli e numerosi capi di abbigliamento. [f. p.]


TV • Video • Hi-Fi • Computer • Elettrodomestici • Telefonia
Qual è il rivenditore Euronics più vicino a te?
EURONICS
Funziona.
VIPIANA
www.vipiana.it
Prossima apertura
TORINO
C.so Regina Margherita 270
CASALE M.TO
CUNEO
Gnifetti 70
VERCELLI
VILLANOVA M.TO
015.8409155
0142.483900

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Manifestazione delle superiori contro l' esame di Stato

# Il credito? E' solo un bluff

## *E noi studenti scendiamo in piazza*




VERCELLI

«Finalmente un esame di maturità che premia anche il vostro impegno extrascolastico, oltre che la buona volontà». Così l'ultimo discorso del ministro Berlinguer a noi studenti, ed eravamo tutti rincuorati di cambiare [illegible] esame che era già dei nostri genitori, fin dal lontano 1969.

In molti però, [illegible] non solo gli studenti, avev[illegible] segnalato la pericolosità dei nuovi esami, [illegible] la batosta [illegible] arrivata puntuale. E peccato che l'errore di base stia proprio nell'assegnazione di quei famosi punti di credito, che avrebbero dovuto salvarci nello scrutinio finale.

Chi durante l'anno [illegible] ha svolto attività fuori [illegible]ario, come coro, teatro, sport, o chi si [illegible] impegnato nella Consulta (così amata dal provveditore), [illegible] ha fatto del volontariato, si è visto «rubare» sotto gli [illegible]hi tutti i punti di credito per un miserabile asterisco in matematica, o in latino, o in qualsiasi altra materia sotto la media.

Questo per riaffermare che se un ragazzo [illegible] va bene a scuola è perché fa troppe cose, alla faccia dello storico «tutto fa credito». Così quelle migliaia di studenti che si [illegible] iscritti [illegible] corsi di pesca, [illegible] andati a imparare l'inglese dai mormoni o hanno insegnato il catechismo ai bambini, sono rimasti senza parole. La scuola, con tutti suoi «saperi» in sede d'esame di Stato conta solo 20 punticini su 100, e sono ancora le Commissioni esterne ad avere in mano la partita. Risultato: il 10 per cento in più di bocciati, e ragazzi entrati con la media dell'otto e mezzo, usciti con miseri sessanta centesimi.

Noi rappresentanti della Consulta provinciale abbiamo deciso di manifestare tutto il nostro dissenso giovedì, con un corteo che unirà idealmente tutte le scuole superiori di Vercelli con quelle di Asti.

L'appuntamento è davanti al Cavour, alle 8,30. Tutti insieme ci dirigeremo poi verso la piazza della stazione. Il motto è «la scuola non fa credito». Difenderemo i nostri diritti e quelli [illegible]lla scuola, perché non vogliamo che il nostro futuro dipenda né dai corsi esterni di tennis (si fa per dire), né dallo strapotere dei commissari esterni.

**Il Consiglio provinciale studentesco**



Anche l'[illegible] scorso gli studenti delle superiori [illegible] [illegible] piazza per contestare il ministro Berlinguer e la sua riforma scolastica

Questa pagina è [illegible] vostra disposizione due martedì al mese

# Ragazzi di Vercelli e Biella ecco la «Stampa» under 20

Donata Belossi

Eccoci. Da oggi, e per tutto l'anno, ogni quindici giorni, avrete a disposizione una pagina tutta per voi. Libertà di scrittura e di argomenti. Di seguito però, [illegible] base alle prime segnalazioni [illegible] agli amori dei «vecchi» amici, sforniamo una serie di rubriche, lanciando contestualmente un [illegible]: 19.874 studenti del Vercellese, e altrettanti cugini di Biella, sceglietevi un tema, [illegible] diventate i nostri reporter di punta.

In attesa di vostre notizie, ecco alcuni flash.

**Sport**. Ogni scuola organizza gare in proprio, o con l'ufficio di educazione fisica dei rispettivi Provveditorati. Sappiamo già che il Comune di Vercelli farà decollare un progetto sportivo che coinvolgerà tutti gli allievi. [illegible]spettiamo la cronaca delle iniziative, magari [illegible] qualche foto.

**Musica**. Matteo Robutti, dove sei? Sei stato per un anno il nostro critico di cd e musica astrusa. Torna a darci una mano. E intanto aspettiamo contributi anche da altri ragazzi di buona volontà, amanti del rock o della classica. Intanto rilancia[illegible] [illegible] [illegible] delle band: presenteremo, [illegible] la collaborazione del Cvm di Vercelli, le giovani formazioni, e poi le faremo votare dai lettori. Premi interessanti, con annesso concerto, per i vincitori del nostro referendum.



Torna il concorso tra le band, che nel '97 laureò campioni gli Arete di Buronzo

**Università**. L'11 ottobre iniziano le lezioni alla facoltà di Lettere e Filosofia. Alle 10,15, della stessa giornata si svolgerà l'incontro con le matricole nelle aule di piazza Cesare Battisti. Noi ci saremo, anche per trovare nuovi cronisti, visto il succes[illegible] del Laboratorio Overlook, che si occupa (anche per noi) di cinema (vedere qui sotto).

**Studenti Stranieri**. Abbiamo letto le statistiche del provveditorato di Vercelli, e abbiamo scoperto che gli allievi stranieri stanno crescendo. Non solo: è nata un'associazione multietnica «Incontri e percorsi», che ha sede in via Scalise. Preghiamo il presidente senegalese di mettersi in contatto con noi perché vorremmo una rubrica sulle iniziative scolastiche pro-extracomunitari. Lo stesso discorso vale per le amiche di Intercultura: portateci in redazione i giovani che arrivano da lontano per studiare da noi.

VINCO E VIAGGIO

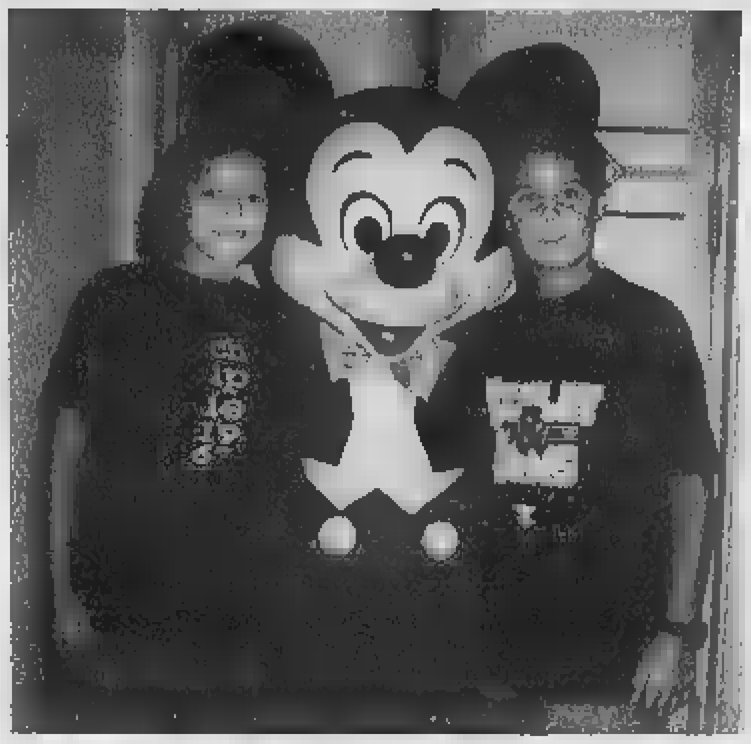
Reportage da Parigi dei trionfatori di «Scrivi il racconto di Natale»

# Il brivido delle montagne russe nel regno magico di Disneyland

Giulia Silvestri
Mattia Sacco Botto

Grazie, amici della Stampa: siamo andati ad Eurodisney con il vostro concorso, ed è stato bellis[illegible]. Chi siamo? I vincitori dei racconti di Natale. Abbiamo scritto «Il Natale di Colin» e «Blanda che fugge», e siamo arrivati entrambi primi. Così la Clic Viaggi e uno sponsor genero[illegible] che ha voluto restare anoni[illegible] hanno raddoppiato il montepremi, e si[illegible] partiti per Parigi in due.

E' stato supermagnifico. L'hotel Santa Fè ci ha offerto cavalcate [illegible] aria western. Al parco, le giostre che abbiamo preferito so[illegible] state tutti i tipi di montagne russe: Big tunder, e Space mountains, e poi gli spettacoli notturni: la parata elettrica, Bufalo Bill, e il nuovissimo Crescendo. Quest'ultimo [illegible] uno show di nuoto sincronizzato, [illegible] effetti speciali. Il fondo della piscina si alza e si abbassa, e le ballerine appaiono e scompaiono all'improvviso. Avanti, fate altri concorsi, che ci riproviamo.



Giulia Silvestri e Mattia Sacco Botto della media Avogadro con Topolino a Parigi

Un curioso dialogo tra il capostruttura Rai Enrico Ghezzi e il critico Guido Michelone

# Un Blob bicciolano a Torino Festival

## *Il film «Anonimo. Rispondere?» prodotto a Vercelli*

Vercellesi alla ribalta del prossi[illegible] Torino Film Festival che si terrà nel capoluogo piemontese a metà novembre. E' stato infatti ultimato in studios privati vercellesi e presentato ufficialmente il video «Anonimo. Rispondere?» di Elisabetta Sgarbi, dirigente editoriale, scrittrice, regista nonché sorella del critico d'arte Vittorio Sgarbi, anch'egli più volte ospite nella nostra città, sia pure [illegible] veste di politico.

Il film della Sgarbi s'avvale della collaborazione alla regia e al montaggio di Matteo Bellizzi, studente universitario vercellese, già allievo della scuola di cinema «I Cammelli» di Daniele Segre: l'argomento dell'opera è un curioso dialogo tra Enrico Ghezzi, capostruttura Rai e critico cine televisivo e un altro vercellese, Guido Michelone, attualmente docente di musica filmica all'Università Cattolica di Milano e del seminario di Cinema e Suono alla Facoltà di Lettere di Vercelli.

Ghezzi e Michelone parlano soprattutto di Blob, la polemica trasmissione di Rai Tre, creata dal primo nel 1989. [illegible] [illegible] titolo del video fa soprattutto riferimento (oltre la scritta del display del telefonino di Ghezzi su [illegible]ui si chiude il filmato) all'anonimo flusso di immagini televisive verso cui Blob appunto tenta di rispondere con satira, aggressività, paradossi.

Il singolare incontro fra queste personalità è dovuto proprio ad un'iniziativa vercellese, il convegno «Rock'n parole» del maggio scorso curato da Francesca Tini Brunozzi, in cui sia la Sgarbi sia Bellizzi, senza conoscersi, avevano realizzato due video diversi sul convegno medesimo, che sono poi stati trasmessi nel luglio passato al Teatro Barbieri, segnando in pratica due importanti debutti: [illegible] un lato la prima uscita del Laboratorio Overlook (di cui Bellizzi è titolare), dall'altro l'esordio ufficiale della Sgarbi col mediometraggio «Stringimi stringimi» fitto di presenze vercellesi (attori, veri studenti e professori universitari). Dopo il festival torinese, il film «Anonimo. Rispondere?» verrà anche proposto nella nostra città

**Laboratorio Overlook**
**Facoltà di Lettere Vercelli**



La regista Elisabetta Sgarbi, sorella del (per ora) più celebre Vittorio, mentre dirige al Dugentesco una [illegible] «Anonimo Rispondere», con l'aiuto di Matteo Bellizzi, studente universitario vercellese. Il film che ha partecipato al festival di Torino, verrà presto proposto nella nostra città

Il manager dell'Asl 11: «Quella attuale è irrecuperabile»

# Lombardo: «Borgosesia avrà il nuovo ospedale»

Ivan Fossali

BORGOSESIA

Sanità in Valsesia: si farà davvero l'ospedale nuovo a Borgosesia? Il sindaco Corrado Rotti aveva promesso di tornare alla carica a settembre con Regione e Asl e in Consiglio comunale ha fatto approvare il piano per acquistare i terreni in frazione Agnona da mettere a disposizione gratuitamente. Compiuto questo atto però, Corrado Rotti non ha più voluto intervenire sull'argomento. E, in fondo, non vorrebbe farlo neanche il direttore generale dell'azienda 11 Mario Lombardo, colui che si occupa della sanità vercellese e valsesiana: «Non perchè non ci sia niente da dire - afferma il manager -, ma perchè per natura anzichè annunciare ciò che deve ancora avvenire preferisco parlare di cose già fatte».



Mario Lombardo, manager dell'Asl 11

**Già questo però è un indizio: significa che davvero qualcosa si sta muovendo?**

Il manager della sanità a questo punto si scopre un po': «Sì, la strada è questa. Abbiamo avviato tutte le iniziative amministrative richieste per un intervento così complesso».

**C'è qualcosa di concreto?**

«Dico solo che la macchina si è già mossa, è stato sviluppato un progetto preliminare in modo che si possano calcolare con esattezza i costi dell'opera, e in contatti con la Regione in questo senso sono ben avviati».

**Ma si parla già di posti letto e specializzazioni dei reparti?**

«Sarà appunto uno degli argomenti degli incontri che ci saranno con i funzionari dell'assessorato regionale».

**Allora l'ospedale nuovo della Valsesia si farà proprio a Borgo che, del resto, è il suo maggiore centro?**

«Ripeto, non mi sbilancio oltre. Posso però dire che l'attuale ospedale, il Santi Pietro e Paolo, non ne può più. Non si può pensare di andare avanti a lungo con questa struttura, ormai è irrecuperabile».

**A marzo ci saranno le elezioni regionali e proprio la Regione è l'ente a cui competerà la spesa maggiore. La tornata elettorale potrà creare dei problemi?**

«Dal punto di vista politico no, perchè una volta che le decisioni sono prese si va avanti. Sul piano amministrativo ci potrà invece essere qualche rallentamento, perchè per un periodo, comunque non lungo, la Regione non potrà approvare alcuna delibera».

**Se a Borgosesia sorgerà un centro nuovo e all'avanguardia, cosa ne sarà dell'ospedale di Gattinara?**

«Verrà inserito in uno scenario più moderno, ci sarà un nuovo rapporto con i privati, comunque non chiuderà. L'attività proseguirà in una nuova ottica, come a Varallo».

**Già, Varallo. Sono anni ormai che si rinvia l'inizio della ristrutturazione da parte della fondazione Maugeri. A questo punto i dubbi sono legittimi: si muoverà mai qualcosa?**

«Sì. Però c'è stato un altro rinvio». Lombardo è un personaggio abituato a parlare chiaro: «La Maugeri ha presentato il progetto complessivo però il servizio di igiene pubblica ha fatto alcune richieste particolari. Adesso la clinica sta provvedendo alle correzioni quindi ripresenterà l'elaborato».

**Quindi ancora una lunga attesa...**

«Non direi, perchè non si tratta di grandi modifiche, più che altro sono aspetti tecnici».

Tantissimi visitatori, e i lettori votano

# Foto della Valsesia affollata la mostra

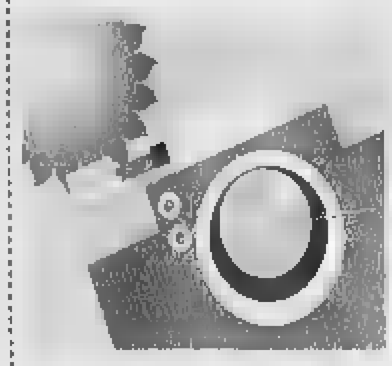
BORGOSESIA

Anche domenica la mostra su «Fotografa la tua Valsesia» è stata affollata di visitatori. Purtroppo, alcune persone hanno atteso invano l'apertura della porta principale del municipio di Borgosesia: ma, come avevamo scritto più volte, per visitare la mostra si entra da via Monte Rosa, non da piazza Martiri. Per chi non è di Borgosesia, spieghiamo che via Monte Rosa è la prima a destra rispetto alla facciata del palazzo municipale.

Fatta questa precisazione, ricordiamo che la rassegna con le fotografie inviateci da 116 lettori de *La Stampa* è aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 19, appunto nella sala consiliare del Comune di Borgosesia, messa a disposizione dal sindaco Corrado Rotti. Il sabato e la domenica, la mostra è aperta pure al mattino, dalle 10 alle 12. Da domenica, il nostro giornale pubblica un tagliando che consente ai lettori di votare la foto preferita: il vincitore di questo referendum vincerà un soggiorno di una settimana in uno dei club più esclusivi di Hammamet, in Tunisia. Il premio è offerto dalla Casiraghi Viaggi di Borgosesia, sponsor principale, con l'Ascom, della nostra iniziativa. E sempre l'agenzia turistica di Elisa Platini e Daniel Vigna mette in palio altri ricchissimi premi: ad esempio, per la foto migliore, secondo il giudizio di una giuria di esperti (i fotografi de *La Stampa*) è prevista una settimana per due persone al club Le Castella in Calabria. Fotografi, giornalisti e responsabili dell'Ascom di Borgosesia e di Varallo sceglieranno poi la fotografia di maggior richiamo turistico: il nostro giornale ne farà un manifesto per la Valsesia del 2000 e la «Casiraghi» - per festeggiare i 50 anni di fondazione - offrirà all'autore un viaggio per due persone a New York. La giuria sceglierà pure il vincitore della sezione «under 15»: in palio un soggiorno ad Eurodisney offerto dall'Ascom provinciale. Ai primi classificati delle due graduatorie (dei lettori e degli esperti) andranno pure le targhe speciali de *La Stampa*. [e. d. m.]

LA STAMPA — MARTEDÌ 5 OTTOBRE

ASCOM — Comune di BORGOSESIA



**FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA**

La mia fotografia preferita è quella n.

I tagliandi devono essere spediti alla redazione di **Vercelli** in via **Duchessa Jolanda** 1 entro il **20 ottobre**. Non sono valide le fotocopie.

**CASIRAGHI VIAGGI, BORGOSESIA**



Elisa Platini, titolare della «Casiraghi Viaggi», in società con Daniel Vigna, ha sponsorizzato il concorso fotografico de «La Stampa» mettendo in palio ricchissimi premi. Altri sponsor sono l'Ascom e il Comune di Borgosesia

Si è aperta la stagione dell'uva

# La Rai filmerà la vendemmia

GATTINARA

E' iniziata a singhiozzo la vendemmia sulle colline di Gattinara. Un giorno piove, l'altro c'è il sole, non appena l'acino si asciuga ed è pronto per essere raccolto, ecco una nuova spruzzata. Comunque va detto che un clima di questo genere non provoca danni al Nebbiolo. La raccolta è iniziata la settimana scorsa, tra giovedì e sabato: prima gli uvaggi e in questi giorni si passerà all'uva più pregiata, quella necessaria per i vini «doc» e per il nobile «docg».

Il Nebbiolo, tra l'altro, ha un vantaggio rispetto ad altri tipi d'uva: la buccia è robusta, quindi resiste meglio all'acqua. Sono già al lavoro gli associati della Cantina sociale e i piccoli produttori; le grandi aziende, che sono poi anche quelle che controllano il mercato, inizieranno tra oggi e domenica e proprio il prossimo week-end si annuncia come il più intenso tra le vigne.

La vendemmia, che ha ancora un fascino particolare, serve anche come richiamo turistico: tra sabato e domenica l'Enoteca ha fatto registrare un'intensa attività e sono diverse anche le visite illustri. Sono stati ospiti del Gattinarese giornalisti svizzeri, tedeschi (nell'ambito dell'«educational tour» dell'Atl) e il gruppo di Dusseldorf in Valsesia, in occasione del gemellaggio con i carnevali di Borgosesia e Vercelli. Lunedì prossimo, infine, l'attività di raccolta tra i filari sarà documentata anche da una troupe della Rai. [i. fo.]

Il giovane abita a Brusnengo

# Un motociclista è in prognosi

**ROASIO.** Per evitare un motociclista scivolato poco prima, un giovane centauro è finito con una recinzione riportando gravi ferite e adesso è ricoverato all'ospedale di Biella in prognosi riservata. Non è comunque in pericolo di vita.

Il fatto è accaduto l'altra sera lungo la provinciale 236 in territorio comunale di Roasio, all'altezza dell'incrocio per Castelletto Villa. Alberto Fileppi, 30 anni, di Villa del Bosco, poco dopo le 19 procedeva in direzione Sostegno a bordo della sua Kawasaki quando, per cause ancora al vaglio degli inquirenti, ha perso il controllo scivolando. Pochi istanti e arriva la Suzuky di Nicolò Belletti, 25 anni, residente a Brusnengo.

Il giovane per evitare di investire Fileppi, ancora a terra dolorante, è costretto a una brusca sterzata.

Belletti però, dopo la frenata non governa più la moto e finisce contro il muro alla sinistra della carreggiata. Ed è proprio lui a riportare i danni maggiori: dopo le prime cure prestate dagli uomini del mezzo di soccorso del 118 giunto da Gattinara e intervenuto insieme a carabinieri e vigili del fuoco di Trivero, Nicolò Belletti è stato trasportato all'ospedale di Biella, dove gli saranno diagnosticate le fratture al bacino, al polso sinistro e alla spalla destra oltre che lesioni a rene sinistro e milza.

Meno problemi invece per Alberto Fileppi, condotto a Borgosesia per medicare le contusioni e subito dimesso. [i. fo.]

No all'impianto di compostaggio dei rifiuti

# Ghislarengo contro la nuova sede Ecopi

GHISLARENGO

Sarà la «commissione consiliare dei cinque saggi», appositamente designata, ad organizzare la raccolta di almeno 500 firme necessarie per ottenere dall'amministrazione provinciale il riesame dell'autorizzazione, concessa prima dalla Regione e poi dalla Provincia, alla Ecopi di Alessandria, una società della multinazionale «Waste Management», per realizzare un impianto di compostaggio rifiuti in regione Orio, a metà strada fra Ghislarengo e Rovasenda.

Della questione gli amministratori si sono occupati durante l'ultima riunione del Consiglio comunale. La commissione è paritetica fra maggioranza ed opposizione dal momento che entrambi gli schieramenti, pur con motivazioni diverse, in una pubblica assemblea si sono dichiarati decisamente contrari all'insediamento. E' presieduta dal sindaco Daniele Zanazzo, ed è composta dai consiglieri Daniele De Giovanni e Flavio Mazzola per la maggioranza, e Martina Rinolfi con Maria Simona Cimmino per l'opposizione.

Anche gli abitanti di Ghislarengo, quindi, si affidano all'esito della petizione popolare il cui testo è in avanzata fase di preparazione da parte della «commissione dei cinque saggi»: in base ad una norma del regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale, una petizione su uno specifico problema firmata da 500 cittadini deve ottenere entro 60 giorni una risposta, positiva o negativa che sia, da parte dell'esecutivo. Praticamente, anche a Ghislarengo si è deciso di percorrere la stessa strada già praticata dagli abitanti di Stroppiana, che protestano contro il progetto di insediare un impianto di compostaggio nei capannoni dell'ex Svim.

Nel caso di Stroppiana il termine per avere risposta da parte della Provincia scadrà il 10 ottobre: da indiscrezioni raccolte pare che l'esecutivo del presidente Giulio Baltaro sia orientato verso una sospensione della licenza. [w. ca.]

NOTIZIE FLASH

**BORGOVERCELLI**

***Giovedì in Assise l'omicidio di Charleroi***

Il borgovercellese Benedetto Sciacchitano, di 43 anni, comparirà giovedì davanti alla Corte d'Assise di Novara: è accusato di aver ucciso un cittadino marocchino e di aver ferito in modo grave un turco. I fatti, che risalgono al settembre del '97, sono avvenuti in Belgio davanti ad una discoteca di Charleroi.

**BORGOSESIA**

***Croce rossa, i nuovi orari dell'ambulatorio***

Nuovo orario per l'ambulatorio della Croce rossa italiana che di recente si è trasferita nella nuova sede di via Della Bianca. Da ieri il servizio proposto dal sottocomitato di Borgosesia della Cri sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 11,30, dal lunedì al venerdì.

**CELLIO**

***Società operaia, rinnovate le cariche***

Rinnovo delle cariche con conferma in blocco del direttivo uscente per la Società operaia. Al vertice è stato rieletto Mario Zanarone, che sarà ancora affiancato dal vice Piero Franchinetti e dal segretario Enzo Vicario. La Soms di Cellio è impegnata in diverse attività e in questo periodo sta seguendo la ristrutturazione di uno stabile storico.

**GATTINARA**

***Aperte le iscrizioni alla trasmissione di Gerry Scotti***

Da Gattinara a Mediaset, per seguire la trasmissione di Gerry Scotti «Passaparola». La proposta viene dall'associazione Vita Più, che sta raccogliendo le iscrizioni per partecipare a una registrazione della puntata. La data scelta è martedì 26 ottobre (si partirà in pullman a metà mattina) e chi vuole partecipare deve prenotarsi al numero 0163 834829.

**BORGOSESIA**

***Si apre domani il corso di parapsicologia***

Inizia domani sera il corso di parapsicologia proposto dalla Libera università popolare. Le lezioni, che proseguiranno fino a maggio con cadenza settimanale, saranno tenute dal professor Domenico Bosanini.

Biella, venerdì dirigerà l'orchestra sinfonica nazionale Rai. Il calendario

# Prêtre, gran soirée al Sociale

## *Il maestro aprirà la stagione del «Lessona»*

**Leonardo Osella**
BIELLA

Davvero un bel botto d'esordio per la stagione musicale del Circolo Lessona. Venerdì alle 21,15 al Teatro Sociale Villani arriva l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai al gran completo, con un direttore di prestigio mondiale come Georges Prêtre.

Il programma non potrebbe essere più piacevole e grandioso. Si comincerà con cinque Danze ungherese (le n. 1, 3, 4, 5 e 21), scelte fra le tante che Johannes Brahms scrisse originariamente per pianoforte a quattro mani: frutto in parte della lunga e proficua collaborazione, in duo concertistico, [illegible] il violinista virtuoso Eduard Hoffmann Remenyi.

Seguirà la grandiosa «Sinfonia n. 1 in re maggiore» di Gustav Mahler, nota con il sottotitolo «Il titano», in quanto la prima idea venne al compositore dalla lettura dell'omonimo romanzo di Jean Paul. E' un suggestivo itinerario tra suoni primordiali di natura e danze campagnole, meditazioni musicali sull'esistenza e persino richiami a canzonette infantili come il canone «Fra Martino campanaro».

La stagione proseguirà poi con altri otto concerti scaglionati fino ad aprile, che si terranno a seconda dei casi al Teatro Sociale, al Circolo Sociale e nella sede Riverbanca.

Il più ravvicinato, il 25 ottobre, sarà il recital dei vincitori del Concorso pianistico Viotti di Vercelli. Invitante l'appuntamento successivo con I Salonisti, che eseguiranno «la musica suonata sul Titanic». Si esibiranno poi il Gruppo Cameristico del Conservatorio di Torino diretto dal biellese Franco Ruffa e il complesso vincitore del Concorso internazionale di Pinerolo. Tra febbraio e marzo arriveranno altri due ensemble da camera, il Quartetto Shostakovich e il Trio Ajmone-Marsan. Ad essi si alternerà il pianista Andrea Lucchesini, con due intense serate dedicate alle Sonate di Beethoven, rispettivamente il 15 febbraio e l'11 aprile.



Il maestro Georges Pretre dirigerà venerdì sera al teatro Sociale l'orchestra sinfonica nazionale Rai. Con il concerto debutta la stagione del «Lodovico Lessona»

## «Storici organi» L'ultimo recital

Il lungo itinerario (dieci concerti) del Festival internazionale Storici Organi del Biellese, iniziato a metà luglio, trova stasera degno coronamento a Trivero Bulliana nella chiesa parrocchiale. Qui si esibirà, a partire dalle 21, la organista uruguaiana Cristina Garcia-Banegas.

Già protagonista di diverse tournées in Europa, sei compact disc con una particolare attenzione alla musica iberoamericana, la musicista darà inizio alla serata con Pachelbel («Ciaccona in fa minore») e proseguirà con un bel Corale e sei Variazioni di Bach.

Seguiranno composizioni firmate da Oradini, Gherardeschi, Provesi, un sorprendente «Grande Offertorio» di Donizetti, le «Quattro Sonate per il Vespero» di Vincenzo Petrali. La chiusura avrà un'intonazione dichiaratamente sudamericana con la «Toccata (alla Rumba)» di Peter Planyavsky. [l. o.]

Musica ■ Santhià

## L'Accademia prepara i corsi junior

SANTHIA'. L'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio» apre le iscrizioni ai corsi «Suzuki» per l'infanzia.

La metodologia inventata da Shinichi Suzuki è sempre stata sostenuta da artisti di fama internazionale come Bernstein, Menuhin, Casals, Grumiaux. Si è diffusa in tutto il mondo ed ha così avviato alla musica migliaia di bambini in giovane età. Ed è stata la dimostrazione pratica che «far musica» è facile come parlare. Possono essere ammessi ai corsi, che prevedono esercitazioni ritmiche, melodiche e strumentali, bambini di età dai tre ai sei anni.

Il coordinamento didattico vede la presenza di insegnanti abilitati dall'Istituto Suzuki d'Italia che, a livello nazionale, e il solo istituto ad essere autorizzato. Le iscrizioni ai corsi Suzuki saranno chiuse il 15 ottobre.

Le informazioni ed il piano di studio potranno essere richiesti all'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio» mettendosi in contatto con l'organizzazione dei corsi, in via Santissima Trinità a Santhià. Telefono e fax 0161.94.767, oppure 0330.285.762. [g. bar.]

Il 2 novembre

## La Monteiro a Biella col Jazz club



La vocalist Shawn Monteiro aprirà martedì 2 novembre la stagione live del Biella Jazz Club. Con lei al pianoforte Massimo Faraò

BIELLA. Sarà la cantante di colore Shawn Monteiro ad aprire la stagione del Biella Jazz club targata '99-2000. Di casa al sodalizio del Piazzo, la vocalist sarà accompagnata dal pianista Massimo Faraò (esponente del panorama musicale italiano di primo piano), e da una band che la seguirà su un repertorio classico. L'appuntamento, il primo del calendario, è previsto per martedì 2 novembre.

Intanto in questi giorni sono anche riprese le attività di palazzo Ferrero. L'assemblea generale dei soci è in programma il prossimo martedì. [g. co.]

Milano, giovedì

## Liuto e tiorba nelle serate del «Fodella»

MILANO. Tornano gli appuntamenti di musica antica organizzati dalla Fondazione «Marco Fodella». I concerti sono come sempre a Milano, ma la Fondazione ha stretti legami con Vercelli: la famiglia Fodella infatti ha radici in terra di risaia e illustra i suoi programmi anche in Piemonte. Sono dedicati a Marco, giovane liutista e musicologo scomparso troppo presto. Ecco i concerti, tutti nella Sacrestia monumentale della Basilica di San Marco. S'inizia giovedì, con i «Virtuosismi per tiorba» di Pascal Monteilhet. Dalle 21, sono in programma pagine di De Visée e Bach. Venerdì 15 ottobre, invece, la voce di Claudine Ansermet e il liuto di Paolo Chierici accompagneranno il pubblico lungo un percorso tra chansons e arie di corte francesi del XVI e XVII secolo. Il 21 ottobre, infine, il concerto è per voci, tiorba e clavicembalo: s'intitola «Hor che in notturna pace» ed è dedicato a Luigi Rossi e alla scuola romana.

I biglietti costano 20 mila lire (15 mila per giovani e anziani), gli appuntamenti sono curati in collaborazione con il Comune di Milano e la Civica Scuola di Musica. [r. m.]

LA RETROSPETTIVA DI MONTAGNINI



## Trent'anni di opere tra originalità ed emozioni

VERCELLI. Si conclude domani la mostra retrospettiva dedicata dalla Famija Varsleisa a Francesco Montagnini. Le sale di via Vallotti (nella foto di Greppi) accolgono tele, legni e terrecotte realizzate dall'artista di origine torinese in un arco di tempo che spazia dagli Anni Sessanta al '90. «L'opera di Francesco Montagnini - scrive Luisa Fovelli nel catalogo che accompagna la mostra - è segnata da un intenso rapporto con la materia e i suoi "oggetti", siano essi quelli più propriamente naturalistici (sassi, cortecce, fossili) o quelli su cui l'uomo abbia già messo mano: egli, a sua volta, interviene sulla materia e la ingabbia solo perché sia libera di esprimere, senza mai "rappresentare" palesemente, fino in fondo, il suo mondo interiore di artista, costellato di immaginazione, originalità ed emozioni». La mostra è aperta in orario 16-19.

A Biella da Paper Moon

## Da Cher a Jovanotti Tutte le prevendite per i concerti «doc»

BIELLA. Prevendite in corso da Paper Moon di via Galimberti 37, per i concerti in programma fuori città.

Questa sera al Rainbow di Milano suonano gli «In flames», gli «Arch Enemy», i «Dark Tranquillity» e i «Children of Bodom». Martedì 19 è invece la volta di Jamiroquai che si esibirà al Filaforum di Assago. Il giorno seguente, mercoledì, sullo stesso palco sale Whitney Houston mentre sempre nel capoluogo lombardo, il 27, sono attesi all'Alcatraz e «Chemical Brothers».

In novembre sarà ancora la volta dei grandi nomi della ribalta internazionale. Si parte dagli «Skunk Anansie» (venerdì 5), per poi proseguire con il concerto di Cher (lunedì 8), quello di Jovanotti (venerdì 12), e quindi con una mega serata Anni Settanta con Barry White e gli «Earl Wind & Fire» martedì 16. I cinque appuntamenti sono sono tutti in calendario ad Assago, sempre al Filaforum.

Per più informazioni 015-405395. [g. co.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 36 | 22 | 70 | 5 |
| | 111 | 80 | 75 | 69 | 63 |
| CAGLIARI | 57 | 10 | 13 | 86 | 25 |
| | 72 | 60 | 56 | [illegible] | 50 |
| [illegible] | 12 | [illegible] | 60 | 30 | 13 |
| | 60 | 59 | 59 | 44 | 41 |
| GENOVA | 36 | 51 | 7 | 4 | 65 |
| | 110 | 91 | 79 | 72 | 63 |
| MILANO | 31 | 53 | 5 | 64 | 83 |
| | 107 | 82 | 66 | 61 | 60 |
| NAPOLI | 35 | 15 | 32 | 42 | 16 |
| | 101 | 75 | 63 | 59 | 58 |
| PALERMO | 48 | 21 | 61 | 13 | 77 |
| | 106 | 48 | 47 | 46 | 42 |
| ROMA | 65 | 53 | 11 | 75 | 72 |
| | 62 | 59 | 59 | 55 | 54 |
| TORINO | 23 | 17 | 55 | 68 | 59 |
| | 68 | 59 | 57 | 52 | 52 |
| VENEZIA | 44 | 79 | 17 | 43 | 80 |
| | 83 | 60 | 52 | 49 | 44 |

### IL COMPUTER SUGGERISCE

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 16 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| 16-85 | 16-36 | 16-51 | 16-31 | 16-1 |
| 16-8 | 16-35 | 16-68 | 16-81 | 16-30 |
| 16-62 | 16-87 | 16-23 | 16-75 | 16-90 |
| 16-5 | 16-88 | 16-69 | 16-80 | 16-63 |
| 16-33 | 16-71 | 16-89 | 16-56 | 16-83 |

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (3); Cagliari 75 (3); Firenze 12 (2); Genova 7 (7); Milano 52 (3); Napoli 30 (5); Palermo 49 (5); Roma 56 (3); Torino 84 (0); Venezia 13 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | 90-3 |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | 1-84 | 90-54 | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | [illegible] | 90-49 |
| 1-18 | 1-52 | 90-50 | 90-16 | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | 90-61 | 90-52 | 90-4 |
| 1-86 | 1-30 | 90-60 | [illegible] | 90-75 |
| 1-2 | 1-90 | [illegible] | [illegible] | 90-24 |

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | 21-71-81 | 51-61-71 |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| 1-51-61 | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81 | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-1-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 51-21-31 |
| 11-81-1 | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

### SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

| | |
|---|---|
| L. 1600 | 33 - 48 - 72 - 84 - 5 - 9 |
| | 73 - 75 - 51 - 54 - 8 - 15 |
| 2 combinazioni | |
| L. 5600 | 38 - 57 - 56 - 41 - 39 - 72 - 80 |
| 7 combinazioni | |

Giocate sistemistiche con basi

| | |
|---|---|
| L. 179.000 | - basi fisse prese 1 a 1 = 11 - 37 - 82 - 21 |
| 224 combinazioni | - varianti = 44 - 1 - 79 - 24 - 36 - 8 - 75 - 80 |

**Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.**

## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**

**IMPERO.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

**MAZZINI.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **Fuori dal mondo**, di G. [illegible] Orario 21.30 spettacolo unico. Lire 8000
SALA 2: [illegible], di Neri Parenti con D. Abatantuono, C. De Sica. Ultimo spettacolo ore 22.30. Prezzo ridotto Lire 8000
SALA 3: **Star Wars: episodio 1 - La minaccia fantasma**, di George Lucas con L. Neeson. Ultimo spettacolo ore 22.30. Prezzo ridotto Lire 8000

**ODEON.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

**SOCIALE.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

**BORGOSESIA**
**LUX.** Inf. Tel. 0163-22.698
CHIUSO PER RIPOSO

**CANDELO**
**VERDI** Inf. Tel. 015-253.89.27
**Pleasantville**, di Gary Ross con Joan Allen, William H. Macy, Jeff Daniels. Orario 21.30 spettacolo unico. Lire 9000.7000

**COSSATO**
[illegible] Inf. Tel. 015-975.620
CHIUSO PER RIPOSO.

**COSTANZANA**
**PARROCCHIALE.**
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
**ANGELUS.**
CHIUSURA ESTIVA

**PRAY**
**EXCELSIOR** Inf. Tel. [illegible]
[illegible]

**SANTHIA'**
**IDEAL** Inf. Tel. 0330-240.53.[illegible]
[illegible]

**TOLLEGNO**
**FELIX** Inf. Tel. 015-[illegible]
CHIUSO

[illegible]
**ORSA** Inf. Tel. [illegible]
[illegible]

**VARALLO**
**SOTTORIVA** Inf. Tel. 0163-[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

**VERCELLI**
**ASTRA** Inf. Or. Tel. 0161-255.[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

**NUOVO ITALIA** Inf. Or. Tel. 0161-257.[illegible]
**La polveriera**, di G. Paskaljevic [illegible]. Orario 21.20 spettacolo unico.

**PRINCIPE** Inf. Or. Tel. 0161-259.047
CHIUSO PER RIPOSO

**VIOTTI** Inf. Or. Tel. 0161-250.[illegible]
**Tifosi**, di Neri Parenti con Diego Abatantuono, Christian De Sica, Enzo Iacchetti. Orario 21.45. Lire 12.000.10.000

**BELVEDERE DIGITAL** Inf. Or. Tel. 0161-215.[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

**SALA DUGENTESCA** Inf. Or. Tel. 0161-252.[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

**TEATRO CIVICO** Inf. Or. Tel. 0161-255.[illegible]
CHIUSO PER RIPOSO



## NELLE SALE DI TORINO

**ACCADEMIA** p. S. Gaia 2 bis. Tel. 011 837.93.73. *Come te nessuno mai.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
**ACTOR'S STUDIO** via G. [illegible] Sabina 27/b, tel. [illegible]. *Austin Powers - La spia che ci provava.* Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
**ADUA 200** c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Instict - Istinto primordiale.* Or. [illegible], 18,30, 20,15, 22,30
**ADUA 400** c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Tutto su mia madre.* Or. 16, 18,10, 20.20, 22,30.
**AMBROSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Eyes wide shut* V.M. 14. Or. 15,45; 19; 22,15. Sala 2: *Gioco a due.* Or. 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 3: *Entrapment.* Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Eyes wide shut.* Or.: 16.20, 19.20, 22.20
**CAPITOL** v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La guerra degli Antò.* Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30
**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Un amore.* Or. 16.30, 18.30, 20,30, 22,30
**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *E allora mambo!* Or.: 16,30, 18.30, 20.30, 22,30.
**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Come te nessuno mai.* Or. 16.30, 18.30, 20,30, 22,30.
**CIAK** c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *E allora mambo!* Or. 16, 18,10; 20.20, 22,30
**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.[illegible]. *Un uomo per bene.* Or. 15,35; 17,55; 20.15, 22,35
**DUE GIARDINI - Sala Nirvana** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Star wars - Episodio I. La minaccia fantasma.* Or. 12, 14.30, 17,10, 19.50, 22.30
**DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Getting to know you.* Or.: 16.20, 18,25, 20.30, 22,35
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre.* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tifosi.* Or.: 15, 17,30; 20, 22.30
**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il vento ci porterà via.* Or.: 15,45, 17,50, 20.10, 22.30
**EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *Austin Powers.* Or. 16,30; 18,30; 20.30, 22.30
**ERBA 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Guardami.* V.M. 18. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22.30
**ERBA 2** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi Teatro
**ETOILE** v. B. [illegible] ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or.: 15.10, 17,50, 20,30, 23,10.
**FARO** v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO
[illegible] c. Trapani [illegible], tel. 305.2057. *Eyes wide shut.* V.M. 14. Or. 15,30, 18,45, 22.
**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *La mummia.* Or. 15, 17,30, 20, 22,30
**KING** v. Po 21, tel. 812.90.96. *American history X.* V.M. 18. Or. 20.20, 22,30.
**KONG** v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Tre stagioni.* Or. 15, 17,30, 20, 22.30
**LUX** Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40
**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Pazzi in Alabama.* Or. 15.45, 18, 20.15, 22,30
**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Instict - Istinto primordiale.* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. *E allora mambo!* Or. 16; 18,10, 20,20, 22,30
[illegible] **2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Austin Powers.* Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1. *Gioco a due.* Orario 15, 17,30, 20, 22.30. Sala 2. *Entrapment.* Orario 15, 17.30; 20, 22.30. Sala 3. *Eyes wide shut.* V.M. 14. Or. 15,30, 18,45, 22. Sala 4: *Wild Wild West.* Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30. Sala 5 - Lilliput. *La mummia.* Orario 15, 17,30, 20, 22.30
**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Doriana. *Tutto su mia madre.* Or., 16; 18,10, 20.20, 22.30
**STU**[illegible] Acqui 2, tel. 819.01.50. *Entrapment.* Or. 16, 18.10, 20,20, 22,30
**VALENTINO 1** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *La donna lupo.* Or. 17, 18.50, 20,45, 22.35
**VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Cruel intentions.* Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
**VITTORIA** v. Roma 336, tel. 562.1789. *Tifosi.* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
**TEATRO REGIO.** Stagione di concerti 1999-2000. Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione. Inaugurazione sabato 9/10 ore 20.30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W. A. Mozart e L. van Beethoven. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel. 011.8815.241/242.
**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Stagione d'Opera 1999-2000. Venerdì 8 e sabato 9 ottobre vendita libera degli abbonamenti ai Turni Special (val. abbonamento a 4 spettacoli) e del Turno Opera 900 (6 «Prime» a prezzo speciale). Informazioni: biglietteria del Teatro Regio (ore 10,30-18). Tel. 011.8815.241/242.
**AUDITORIUM RAI.** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999-2000 con orario 14-18 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera «Domenica musica» con or. continuato 10-18 presso atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810.4653.810.4961.

## GIORNO E NOTTE

**Berriana**

### Festival Basso Biellese

Si conclude sabato, nella chiesa di San Sulpizio, il primo festival itinerante dei Comuni del Basso Biellese. La serata, alle 21, s'intitola «Il violoncello protagonista» e vedrà impegnato Sergio Patria accompagnato al pianoforte da Elena Ballario. In programma pagine di Beethoven e Schubert nella prima parte del recital, e di Chopin e del contemporaneo Martinu nella seconda.

**Cossato**

### Liscio al Cinecittà

Questa sera al dancing Cinecittà si balla al ritmo di discoliscio con ospiti a sorpresa. Nella sala due «lap dance» con dj Roger. Domani sera un nuovo appuntamento con Dany e Graziano per la scuola di ballo latino-americano mentre nella sala due è in azione alla consolle Maurizio Codini dj. Giovedì liscio con le orchestre, danze latino-americane e discoteca. Poi live e commerciale fino a domenica pomeriggio.

**Ponderano**

### Personale di Ricca

S'inaugura questa sera la personale di Roberto Ricca che in questa settimana espone al Garden bar Art cafè davanti all'Ipercoop. In mostra [illegible] caratteristiche, collage ed oli coloratissimi a metà fra l'astratto e il figurativo.

**Vercelli**

### Cabaret, è gran finale

La finale del concorso di cabaret «Città del riso» è alle 21 di domenica prossima al Teatro Civico. Prevendite (ore 15-19) da Mas Media, via Galileo Ferraris 77. Tel. 0161.217.787. Poltrona 22 mila, galleria 15 mila. Continuano sempre a Mas-Media le prevendite per i concerti: Eurythmics, 11 ottobre Palamaluguti, Bologna; Jamiroquai, 12 ottobre, Forum Milano; Ligabue, 25-26 ottobre, Palastampa, Torino e 28 e [illegible] ottobre, Forum Milano; Cher, 8 novembre, Forum Milano.

**Borgovercelli**

### Arriva Bagutti

Al Globo di zona bivio Sesia questa settimana si danza con l'orchestra Bagutti (venerdì), Ricky Renna (sabato) e Piva (domenica). Dalle 21,30.

**Santhià**

### Il Beverly balla latino

Al Beverly Hills, stasera alle 21,30, si balla latino con Simone e il suo gruppo d'animazione. Alle 22, disco revival con Maurizio Destefani e musica dal vivo con La Troupe.

**Borgosesia**

### Soggetti Smarriti in scena

Alla Cowboys Steak House, domani dopo le 23, «Grancabaret» con I Soggetti Smarriti.

## Volley: a Cuneo Andrey Stelmach ha già fatto dimenticare Nicola Grbic



A sinistra, l'abbraccio fra i giocatori della Tnt Alpitour dopo la conquista di un punto; sotto, l'alzatore polacco Andrey Stelmach che nel vittorioso esordio in campionato contro Forlì (3-1 al Palazzetto di Cuneo) ha confermato le qualità espresse nella gara di Supercoppa con Treviso



# Tnt Alpitour applaude il nuovo palleggiatore

Luca Ferrua

CUNEO

Si presenta in sala stampa dopo la vittoria su Forlì (3-1) con il piccolo Kazper - il figlio di poco meno di due anni - in braccio, non smette mai di sorridere con dolcezza e in campo non si concede eccessi o atteggiamenti forzati. Andrey Stelmach è uno dei volti nuovi della Tnt Alpitour, uno dei più attesi perché ha il compito di far dimenticare - e forse lo ha già fatto - l'amato-odiato Nikola Grbic. Nato il giorno di Ferragosto in una cittadina polacca dal nome impronunciabile, Swiebodzice, il nuovo palleggiatore di Cuneo è diplomato in Pedagogia e già ama il capoluogo della «Granda» e soprattutto le sue montagne, ma anche la cucina italiana e le pizze.

In due partite ha dimostrato quello che può fare, dando subito la sensazione che sia a muro sia al servizio potrebbe non far rimpiangere Grbic, mentre per la gestione della squadra i dirigenti di Cuneo non hanno mai avuto dubbi sulla bontà della scelta. Contro Treviso ha innescato con continuità il «cannone» Goriouchev, nella prima di campionato lo ha sapientemente alternato a Pascual, senza mai dimenticare i centrali e permettendo un graduale recupero a Casoli.

Per Cuneo il cognome Stelmach è una garanzia e Andrey è contento della «raccomandazione» del fratello e dei consigli sulla città da scegliere quando, in estate, lo volevano anche a Palermo. Il palleggiatore non ha peli sulla lingua quando deve giudicare il «rally point sistem»: «Non mi piace, ma se dobbiamo giocare così ovviamente non mi tiro indietro». Sulla partita è un perfezionista fino all'ovvietà: «Sono contento del 3-1, ma sarebbe stato meglio vincere 3-0, anche se la reazione del quarto è stata molto positiva». In una settimana è passato da Sisley al Forlì e la sua squadra ha vinto con lo stesso risultato: «In Supercoppa a Trieste era la prima volta, ma avere dall'altra parte della rete Treviso è tutt'altra cosa rispetto alla Cosmogas. All'esordio in casa c'era tensione, non volevamo deludere il nostro pubblico». E Andrey i tifosi non li ha proprio delusi, anzi certe palle giocate per Goriouchev e alcuni primi tempi hanno strappato applausi a scena aperta.

Goriouchev - che ieri ha diviso con Pascual il premio Agnesi (il peso del vincitore in pasta) al top scorer dell'incontro - e Stelmach sono due delle scommesse su cui Roberto Serniotti ha puntato di più in questa stagione e se il buongiorno si vede dal mattino il tecnico è sicuramente sulla strada giusta.

Dopo una giornata che ha visto Modena, senza Cuminetti, salvarsi in casa solo per i guai fisici di Padova, Palermo arrancare nel quinto set contro la «matricola» Parma ancora priva di Galli, ma anche le sfolgoranti prestazioni di Roma e Macerata, la Tnt Alpitour torna al lavoro con in testa la sfida con la Lube, sabato l'allievo sfida il maestro e Serniotti si troverà davanti un Silvano Prandi non certo malleabile: «Sarà una sfida particolare, so che Silvano ci aspetta per darci una lezione di pallavolo, ma con questa formula non ci vuole molto per sovvertire il pronostico. Contro Forlì mi è piaciuta la reazione della squadra dopo il terzo set e anche un Pascual decisamente in crescita».

## Prova d'orgoglio dei rossoblù che affondano il Ragusa

# Un super-Minessi firma la prima vittoria della Fila

Daniele Pasquarelli

BIELLA

Gettando sul parquet tutto ciò che consente l'attuale condizione fisica, la Fila è riuscita a superare Ragusa, approdata a Biella ancora imbattuta dopo tre giornate del campionato di A2. Il risultato di 78-69 vale così due punti in classifica importantissimi per i rossoblù, e rilancia le quotazioni dei lanieri, che dopo due sconfitte consecutive erano già in condizioni di dover assolutamente fare bottino pieno, per di più contro una compagine sulla cresta dell'onda. E questo rende ancora più bella la prima vittoria della stagione, ottenuta davanti ai soliti 2500 appassionati.



Nicola Minessi è stato l'anima del successo rossoblù con l'imbattuto Ragusa

La buona prestazione dei biellesi porta la firma del duo Minessi-Nolan. L'americano, con 18 punti e 12 rimbalzi, ha vinto il confronto diretto ■■ il ragusano Washington, un pivot «puro» che nelle precedenti tre vittorie dei siciliani aveva fatto molto bene. Ma Norman «la tempesta» (soprannome che deriva dal suo vistoso tatuaggio sul braccio), ha dimostrato di poter difendere in modo più che discreto e di saper giocare anche per la squadra. Quando si è intestardito a ricercare soluzioni forzate, ha rimediato però errori grossolani e un paio di sonore stoppate: ma se riuscisse sempre a fare centro, probabilmente non giocherebbe a Biella.

Così il mattatore della serata è stato Nicola Minessi. Quando sente profumo di battaglia, il beniamino del pubblico biellese riesce sempre a dare il ■eglio. Chiamato a fare gli straordinari e ■ sostituire uno spento Nate Erdmann troppo condizionato dal guaio al ginocchio che lo affligge, Minessi ha risposto alla grande, caricando di falli la difesa avversaria e risultando quasi infallibile dalla lunetta (94 per cento ai liberi): alla fine, con 23 punti e 30 di valutazione, è risultato ■ migliore.

«Sono soddisfatto. Abbiamo chiuso il primo tempo in vantaggio 14 punti e potevano essere anche di più, se non fosse stato per alcune palle perse regalate agli avversari - ha commentato coach Danna al termine del match -. Poi, nel secondo tempo abbiamo cominciato ■ soffrire, un po' perché Ragusa è un'ottima squadra, ■■ po' perché la nostra condizione atletica non ci permette ancora una completa autonomia».

Buona anche la prestazione di Davide Pessina: «Sono finalmente riuscito ad allenarmi per 10 giorni di fila e i risultati si sono visti», ha detto l'ex Pompea Roma. Meno bene Sorrentino: «Sono già partito sotto tono in altre stagioni, dunque non mi preoccupo più di tanto». La squadra gioca bene anche con Erdmann playmaker».

Il match col Montichiari ha confermato che non si può tenerlo in panchina

# Cretaz leader della nuova Pro

## *Con Parente è diventato un titolare fisso*

VERCELLI

Tre gol di ottima fattura, [illegible] prima vittoria in campionato, un pubblico che ha espresso chiaramente il suo stato d'ani[illegible] (e su chi punta) e anche un'indicazione chiara per mister Motta. Tutto questo ha detto [illegible] match del Piola con il Montichiari, squadra che presentata come una possibile outsider in realtà ha dimostrato di valere l'attuale bassa classifica, anche se tigno[illegible] lo è stata [illegible] i mille falli [illegible] falletti lasciati correre da un arbitro che probabilmente pensava di dirigere un incontro amichevole di rugby.

**La Pro è squadra di alta classifica.** Adesso non ci sono più dubbi: il secondo tempo con il Montichiari ha ribadito chiaro e tondo che patron Prunelli non si era lasciato trasportare dall'entusiasmo quando aveva garantito al popolo vercellese una Pro protagonista. Lo si è visto nel secondo tempo con l'Alessandria e lo si è rivisto nella ripresa col Montichiari: i bianchi non solo possono devono puntare alla lotta per il vertice ma la loro stagione sarà fallimentare se non dovessero qualificarsi almeno per i play off. Perchè questa è una squadra intercambiabile.

**Il messaggio per Motta.** Il mister della Pro ha voluto andare controcorrente tanto da non schierare subito Cretaz, il migliore con l'Alessandria. E il primo tempo ha bocciato il suo schieramento tattico. Guarda [illegible] l'innesto del «fenicottero» bianco, accolto all'ingresso in campo [illegible] una piccola ovazione che la dice lunga su come la pensa il pubblico, ha cambiato volto alla Pro. Cretaz in questo momento è forse il giocatore più in forma del team bianco e la sua presenza è fondamentale per la squadra [illegible] per i compagni. Basta vedere quanto sia cambiato nella ripresa il rendimento [illegible] Fogli (tanti i passaggi sbagliati nel primo tempo, altrettanti quelli azzeccati nella ripresa), di Parente (è passato da una prestazione anonima [illegible] una prova da incorniciare, eurogol [illegible] parte) [illegible] dello stesso Provenzano, autore di una partita [illegible] dir poco maiuscola.

In questo momento la Pro deve capitalizzare [illegible] periodo di grande forma del duo Cretaz-Parente (che tra l'altro consente a Fogli di non pensare troppo al recupero dei palloni e di dirigere al meglio l'orchestra bianca). E non importa [illegible] in parecchi si giocano una sola maglia (Col, Ceredi, Beghetto, lo stesso D'Agostino e da questa settimana il nuovo arrivato Giglio). La stagione è lunga e ci sarà tempo anche per gli altri di mettersi in mostra. Ma è imperdonabile non sfruttare il miglior momento dei giocatori a disposizione. Perchè [illegible] sempre di fronte si trova un Montichiari qualunque. E passi falsi la Pro [illegible] ne può più commettere visto che Spezia ed Alessandria sono avanti di sette punti.

[r. eyn.]





Provenzano nel cuore della difesa del Montichiari. Sotto Roberto Cretaz. I due sono stati tra i grandi protagonisti del [illegible] della Pro. Il primo ha colpito la traversa, il secondo ha segnato anche [illegible] eurogol

Polemica in casa bianconera dopo il ko di Alessandria

# Biellese accusa l'arbitro «Si è inventato il rigore»

BIELLA

«Pensavamo di dover giocare solo contro l'Alessandria». E' questo il pungente commento rilasciato a caldo negli spogliatoi da mister Patrizio Sala dopo la sconfitta beffa rimediata dalla Biellese Angelico. Infatti il ko porta la firma, più che dei grigi, dell'arbitro Cavallaro, che al 90' si è «inventato» un calcio di rigore, trasformato poi da Bonuccelli.

Nel servizio televisivo (preparato nella sede di Alessandria) [illegible] solo il commentatore a vedere un «chiaro rigore» provocato da un netto fallo di mano. In realtà dalle immagini [illegible] si intravede [illegible]na irregolarità. Davide Vagnati, autore del presunto tocco, torna sull'episodio incriminato: «C'è sta[illegible] un [illegible] dalla trequarti su cui Lanza, che era qualche metri avanti a me, non è arrivato. Allora sono intervenuto io ed ho portato via la sfera con il petto, anticipando così l'avversario. A quel punto l'arbitro ha fermato l'azione: ero convinto che avesse fischiato un fuorigioco. Invece aveva decretato il rigore». Da segnalare inoltre che il signor Cavallaro era molto lontano dal punto incriminato ed ha avuto un momento di esitazione prima [illegible] indicare il dischetto. Inutili anche [illegible] proteste nei confronti del guardialinee (meglio piazzato dal direttore di gara), che si è «lavato» le mani con un laconico: «Non [illegible] io a decidere».

[illegible] a 24 ore di distanza Patrizio Sala non ha ancora smaltito la rabbia per il furto. Uno scippo in piena regola, visto che la partita è stata fatta unicamente dalla Biellese. «La partita contro l'Alessandria era finita 0-0 - dice [illegible] mister laniero -. Accettiamo a malincuore il risultato negativo. Ma il rammarico [illegible] la delusione sono grandi: nonostante l'ottima prova di domenica (ancora meglio di quella di Firenze) abbiamo portato a casa 0 punti. C'è però la consapevolezza di aver fatto bene in entrambe le trasferte. L'arbitro? Preferisco non tornare su questo argomento: sono ancora in ebollizione adesso». Già perchè oltre al [illegible]igore c'è un altro grave episodio che alimenta le polemiche: l'espulsione, in pieno recupero, di Milano. «Il ragazzo non ha commesso nessun fallo - tuona Sala -. Davvero non capisco». E Paolo Milano cosa dice? «C'è stato un contrasto con due giocatori dell'Alessandria - risponde il laterale -, [illegible]a non ho fatto nulla. Non [illegible] perchè l'arbitro mi ha espulso. Sono molto spiaciuto sia perchè abbiamo giocato meglio dell'Alessandria e [illegible] abbiamo raccolto nulla, sia perche dovrò saltare la gara con l'Imperia. E spero mi diano solo una giornata di stop: ma chissà cosa avrà scritto l'arbitro nel referto».

Il riscatto? «Domenica contro l'Imperia» rispondono in coro i bianconeri. «I ragazzi metteranno in campo la rabbia, [illegible] cattiveria per il mancato risultato di Alessandria - conclude Sala -. Speriamo solo di giocare 11 contro 11».



Un'azione di gioco di Alessandria-Biellese: Kolly contrasta Scaglia

Il bel successo di Cuneo fa balzare in avanti le quotazioni granata

# Un Borgo in grande crescita

## *Domani il ritorno di Coppa con l'Aosta*

BORGOSESIA

[illegible]' un Borgosesia così, quello che è ancora alla ricerca di un equilibrio definitivo: [illegible] capace di perdere in casa ma è anche in grado di rifarsi otto giorni dopo andando a conquistare tre punti [illegible] un campo difficile come quello di Cuneo.

Mentre sul piano del gioco, è lo stesso «Caliga» ad ammetterlo, c'è ancora qualcosa che non funziona, è importante che la squadra sappia combattere si[illegible] all'ultimo, [illegible] ha fatto domenica. La rete della vittoria [illegible] giunta al 93' e l'azione è nata da una palla persa dai [illegible].

Caratterialmente dunque, siete a posto? «La risposta è banale - risponde Caligaris - ma la partita finisce solo quando fischia l'arbitro, e fino a quel momento bisogna dare tutto».

Certo, ma non sempre avvie[illegible] [illegible]. A volte, capita anche di accontentarsi dell'1-1 quando si gioca in trasferta [illegible] contro rivali quotate: «Noi abbiamo pagato quest'esperienza [illegible] Elmas, [illegible] [illegible] siamo rifatti».

Cosa poteva aspettarsi più che una vittoria sul terreno dell'ex squadra, con la quale ha [illegible]cora ottimi rapporti?

«E' vero, in fondo quello che [illegible] nel calcio è solo il risultato, però non posso far finta di ignorare le difficoltà incontrate soprattutto nel primo tempo».

Cioè?

«Sapevo che non sarebbe stato facile impostare il gioco, ma non immaginavo [illegible] subire a tal punto le manovre cuneesi. E, tra l'altro, noi avevamo anche grosse difficoltà nel ripartire».

Comunque a segnare per primi [illegible] stati proprio i valsesiani (Nicolini) quindi dopo il pareggio e dopo l'intervallo le cose sono migliorate, grazie anche all'ingresso di Giannini. Caliga[illegible] si sofferma proprio sul gol del 2-1: «Bellissimo: Nicolini dopo aver conquistato palla ha tagliato il campo per servire Giannini che in velocità ha [illegible] in mezzo per Barone».

Archiviato il successo [illegible] già ora di pensare alla Coppa Italia e all'anticipo di sabato col Borgomanero. Per il ritorno del secondo turno di Coppa domani (ore 15,30) sarà a Borgosesia [illegible] Valle d'Aosta (0-0 l'andata).

Poi il derby. Ma Borgomanero è davvero quel bluff che vogliono far credere i dirigenti rossoblù, che continuano a parlare solo di salvezza? «Tredici punti in cinque partite - risponde Caligaris - parlano da soli. Alle squadre deboli può andar bene una volta, non cinque di fila...».

[i. fo.]



Di Nicolini la prima rete del Borgo

IN ECCELLENZA

Anche Cestari e Quartaroli sono infortunati

# Dufour, una capolista con i ranghi ridotti

VARALLO

Libarna e Cossatese non si sono fatte del male a vicenda, così del pari ne ha approfittato la Dufour che è rimasta solitaria al comando. Fermo sul pareggio anche [illegible] Villaggio Lamarmora raggiunto dal Crevolamasera a pochi minuti dalla conclusione.

Intanto la Dufour vola. Tre vittorie e un pareggio, in perfetta media promozione. «Non scherziamo - riflette Gianmario Arrondini -, ci sono almeno 4-5 squadre più forti di noi».

Intanto però al comando c'è [illegible] Dufour: «Questo mi fa piacere e ammetto di essere contento, però dobbiamo anche dire che l'avvio di stagione è stato proprio facile. [illegible] calendario ci ha proposto subito formazioni con meno ambizioni, è questo il vero motivo per [illegible] adesso siamo soli in testa».

Visto però che l'appetito vien mangiando, gustando il sapore del primato magari vi abituerete...

«Impossibile restarci, e spiego perchè: la rosa è ristretta, siamo solo in 16 contando due ragazzi che sono anche titolari nella juniores e quattro non sono a posto fisicamente». In effetti le prospettive non sono rosee. La partita con la Castellettese non ha portato solo la vittoria per 1-0 (gol di Borgato) ma anche due stiramenti: Cestari ne avrà per quindici giorni, Quartaroli forse per un mese: in più non è al meglio Berto mentre Biolcati a breve dovrà essere operato alla schiena.

«Ecco perchè non sono ottimista - aggiunge Arrondini -. Per giovedì addirittura non ho undici giocatori, ma quel che [illegible] peggio è che se qualcuno si dovesse infortunare domenica a Rivarolo dovrò giocare io...».

Dopodomani il Varallo disputerà il ritorno del match di Coppa Italia [illegible] il Biella Villaggio Lamarmora: la partita è in programma allo stadio comunale di Borgomanero alle 20,30. «Abbiamo due soluzioni - aggiunge il tecnico - schierare la squadra juniores, e per i giovani sarebbe [illegible] bella esperienza, oppure il team titolare ma con la raccomandazione di pensare soprattutto al fisico».

[i. fo.]

VOLLEY

Stasera con Pavic e Novara. La Sprint a Ciriè

# Un martedì di Coppa per Mokaor e Biella

VERCELLI

Penultimo turno in Coppa di Lega per Olimpia Mokaor e Biella Scarpe. Dopo i fuochi d'artificio del derby i vercellesi ospiteranno stasera al Pala Piacco [illegible] Pavic Romagnano. Un incontro che, oltre ad avere [illegible] sapore della rivincita (all'andata si erano imposti i valsesiani 3-1) rappresenta un'interessante anteprima in ottica campionato. In linea teorica ci sarebbero in palio anche i punti qualificazione (Pavic a quota 9, seguito a 8 da Novara e Olimpia 6).

Il Mokaor arriva all'appuntamento con i novaresi galvanizzato dal doppio successo nella sfida con il Biella Scarpe. Anche alla Rivetti i vercellesi si sono imposti 3-1. Un match tirato [illegible] combattuto nel quale, tuttavia, il Mokaor [illegible] sempre riuscito a gestire al meglio i momenti delicati di ogni set. Solo nel terzo parziale, un improvviso black out, ha permesso ai lanieri di Melato di rientrare in partita. Bene il muro e l'assetto difensivo.

Impegno interno pure per il Biella Scarpe che, alla Rivetti, attende il Novara, vittorioso all'andata e ancora in corsa per il passaggio ai sedicesimi.

**Qui Sprint.** Nella Coppa femminile le candelesi, ormai matematicamente eliminate, affrontano questa sera a Ciriè il Cafasse, la formazione più abbordabile del girone a quattro contro cui sperano di bissare il successo dell'andata (l'unico ottenuto finora).

Sabato scorso le ragazze di Pollono [illegible] state battute 3-0 dal Chivasso, che guida il girone con 9 punti (contro i 2 della Sprint). Tra le laniere sono emersi i soliti problemi in attacco, dovuti alla mancanza di due schiacciatrici di peso. E se un posto sarà coperto da Stefania Beretta (la ragazza ha iniziato la preparazione, ma è ancora lontana da una condizione accettabile), per l'altro si naviga in alto mare. Infatti è sfumata la trattativa che doveva portare a Candelo Daniela Gioria (nelle ultime stagioni a Omegna). [illegible] sul mercato, a due settimane dall'inizio della B1, è rimasto poco o nulla.

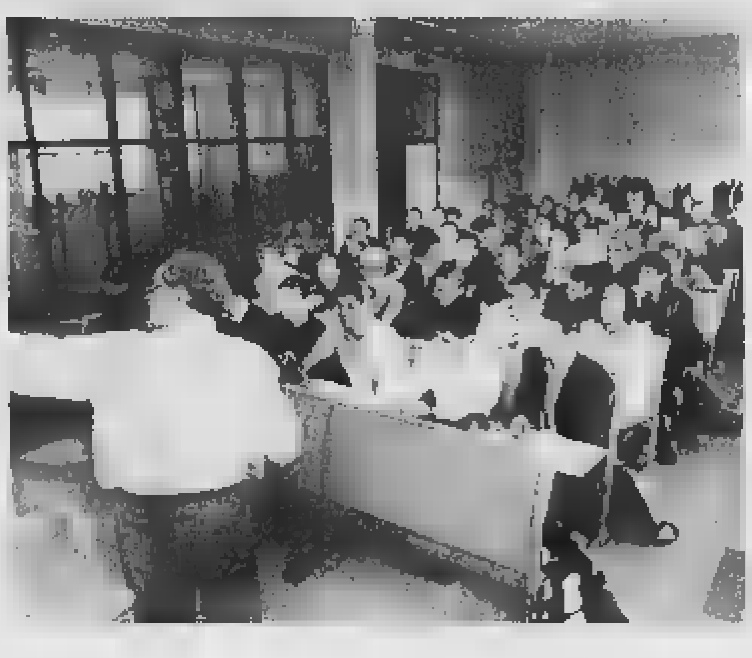
[r. s.]


Dal 6 al 16 OTTOBRE
CRAI
NEGOZI E SUPERMERCATI
...CADONO I PREZZI!
IL BANCO DEL FRESCO.
1.390
2.990
1.690
2.850
3.850
1.990
1.950
I PRIMI DELLA CLASSE.
CAFFÈ LAVAZZA ORO
8.280
PASTA BARILLA
1.050
OLIO DI OLIVA CRAI
5.890
Lanza
LATTE
660
LANZA LAVATRICE
6.900
890
IGIENE PER LA CASA.
4.960
3.890
Regina
2.790
2.190
SVELTO PIATTI
2.590
3.290
Svelto
LA DISPENSA.
2.880
2.880
PESCHE
960
4.280
2.180
2.550
2.960
4.190
890
2.090
890
Ogni Venerdì, dal 15 Ottobre per 8 settimane spesa più ricca per l'affezionato cliente CRAI. In omaggio riceverà un coloratissimo articolo per arredare la cucina
CRAI regala
"colore alla tua cucina"
I SURGELATI.
5.220
9.060
1.800
3.760
TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA, TUTTA LA CORTESIA DI CHI TI È VICINO.

Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere [illegible]

## *Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*



Le 60 matricole [illegible] cerimonia [illegible] inaugurazione di [illegible] al Lingotto

Giovanna Favro

«Credo che nessuna matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste trattate con tanta attenzione e tanto affetto». Così il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto ai 60 ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del [illegible] di laurea in ingegneria dell'auto: senza pari in Italia e con pochi paragoni [illegible] Europa. All'inaugurazione [illegible] presenti i vertici della Fiat [illegible] presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato [illegible] [illegible] tratti di un percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare la competitività del Paese, [illegible] anche come centro in grado di rafforzare una delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa a Torino come in pochi altri posti al mondo».

**Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»**

**Il prorettore: «Tre aule [illegible] loro disposizione e presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»**

Il corso di laurea a numero chiuso accoglie 60 matricole, provenienti soprattutto da licei scientifici del Nord Italia, comprese 4 ragazze. «Contiamo sulla vostra intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando così una passione per il prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, [illegible] un settore così complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di giovani che alimentino i rinnovamenti dei flussi produttivi: sa[illegible] possibile [illegible] percorsi formati[illegible] caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali e formazione accademica».

Le lezioni, con docenti provenienti dall'ateneo e dall'industria, hanno preso il via in una prima sede [illegible] 2300 metri quadri «allestita [illegible] tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci sono [illegible] aule da 60 posti [illegible] 6 da 30, e alle sale-studio. In [illegible] secondo tempo utilizzeremo [illegible] mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo [illegible] studieranno [illegible] materie [illegible] base, [illegible] la fisica, la scienza dei materiali o l'analisi matematica, ma avranno fin da subito anche corsi [illegible] "l'auto e la sua evoluzione", o "disegno assistito", tenuti da manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà la preparazione specialistica e interdisciplinare. Il nostro obiettivo è formare ingegneri che siano, oltre che progettisti di auto, conoscitori del processo produttivo con [illegible] visi[illegible] integrata dell'impresa».

I corsi (il cui direttore sarà Pietro Appendino, fino [illegible] pochi giorni fa preside di Ingegneria I [illegible] «in serie»: gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere se interrompere gli studi ed [illegible] tentarsi della «laurea breve» [illegible] proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi con atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione 95 miliardi, 44 dei quali serviranno all'acquisto e la ristrutturzione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri 20 miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento [illegible] lo sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo cor[illegible] in ingegneria dell'auto rappresenta un significativo punto di congiunzione tra la storica vocazio[illegible] torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato che dai corsi uscirà «una [illegible] figura di ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il complesso comparto dell'autoveicolo, con una formazione tecnico-scientifica sommata [illegible] quella sulla cultura d'impresa, le risorse umane, la gestione economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte contenuta nella proposta formativa, sia nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, ricerca universitaria e ricerca aziendale, che si fondono in percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat [illegible] ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - [illegible] pronti a trasmettere ciò che hanno imparato in [illegible] di lavoro. Il comparto automobilistico rappresenta l'8 per cento del prodotto europeo, e a Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale occorre lavorare ancora molto. [illegible] questi corsi [illegible] certo destinati ad innovare i rapporti tra università e industria, oltre a creare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto non riguarda solo un'azienda, ma una città [illegible] un Paese. [illegible] risultato raggiunto dimostra fino a che punto l'università e l'indusria possono collaborare».

---

Il gip accoglie la richiesta di rinvio [illegible] giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

# Squatter, [illegible] picchiato

## *In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*

[illegible] Maggio

IVREA






Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio [illegible] l'irreperibile Arturo Fazio. Foto grande: [illegible] scritte sul municipio di Vistrorio

Dopo tre udienze preliminari è arrivata la data del processo per i tre anarchici accusati di lesioni gravi nei confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in carcere. Ieri in Tribunale [illegible] Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 34 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Luca Bertola, 23 anni, di Pont Saint Martin, e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si è svolta senza tensioni, non ci [illegible]o stati incidenti. [illegible] il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città [illegible] apparse scritte di minacce nei confronti dei testimoni d'accusa.

Il dibattimento inizierà il 22 novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, si ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di un anno fa a Brosso, in Valchiusella. Era [illegible] giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che si tolse la vita in [illegible] a Torino dopo che era stato arrestato [illegible] relazione [illegible] presunte azioni terroristiche in Val Susa.

Ma fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che erano saliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva [illegible] il cimitero [illegible] paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori ci sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.

E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici. «Avevamo chiesto [illegible] proscioglimento per [illegible] luogo [illegible] procedere per uno dei tre, Bertola, - spiega Lamacchia -: secondo noi non c'erano gli elementi per un'identificazione».

Il gip, invece, ha accolto la richiesta formulata dal pm Giorgio Vitari e ha rinviato [illegible] giudi[illegible] i tre squatter. L'udienza di ieri è durata poco più di 40 minuti: i giudici, insieme agli avvocati della difesa, sono entrati in aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo di Giustiza, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti a intervenire in caso di disordini.

Alla fine tutto si [illegible] svolto senza tensioni. Ma il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter hanno fatto comparire nuove scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» [illegible] magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due dei tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate con vernice nera sulle pareti della piazza [illegible] Municipio di Vistrorio, [illegible] quelle dove c'è l'unica banca del paese: «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona il presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Ilario Vigliero Brusso -: siamo vicini a nostri due valligiani che hanno avuto coraggio ad esporsi in prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia il suo corso e che chi deve pagare, paghi».

---

Si va verso una lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# [illegible] anti-Ghigo [illegible]

## *Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*



[illegible]do Picchioni potrebbe essere scelto dal centro-sinistra per contrastare Ghigo alle regionali

Maurizio Tropeano

L'anti-Ghigo? Potrebbe essere Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro e della Musica [illegible] pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato il primo passo con l'ufficializzazione del [illegible] dello stesso Picchioni e di Renato Montabone dalla lista Dini all'Udeur di Clemente Mastella. Quello successivo è il tentativo di [illegible] insieme un cartello moderato che comprenda anche i popolari e i democratici. Il [illegible]ello? Le province [illegible] Cuneo ed Alessandria dove candidati di centro (Quaglia e Palenzona) hanno vinto contro il Polo alleato con la Lega.

Un progetto in linea con quello nazionale che si contrappone ad un D'Alema o ai Ds «assi pigliatutto». E in quest'ottica visto che il sindaco di Torino e la presidente della Provincia sono considerati il primo in area e la seconda iscritta alla Quercia c'è la necessità che il candidato alla presidenza della Regione [illegible] sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già, perché sabato parte l'Udeur. Con Picchioni e Montabone non ci sarà la consigliera regionale, Anna Benso, che già a metà settembre in una lettera a Mastella aveva criticato la «linea che ricerca un accordo [illegible] Rifondazione». Ci sarà, invece, Mariella Scirea. La parlamentare nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi di candidare Furio Colombo per il centro-sinistra.

E [illegible] progetto di provare a costruire un'unica aggregazione di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, era nata nel corso dell'assemblea regionale dei popolari. Da qui l'ipotesi di un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

Nel centro-sinistra tutto è fermo in attesa delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto solo il nome di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però in fase di ripensamento, e candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i «veti» di alcuni partiti della coalizione. Primi fra tutti i socialisti: «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello [illegible].

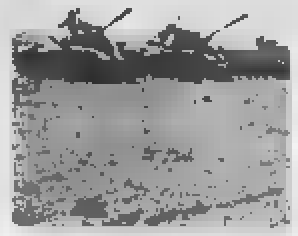
Intanto ieri il presidente del Collegio regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha pre[illegible] al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo aver annunciato uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché non ancora trasmessi», la relazione si sofferma su alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti è la gestione dei fondi di provenienza comunitaria dove l'eccesso di riprogrammazione è «senza dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inef[illegible]. Carente anche l'attua[illegible] del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione dei Parchi tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi sottolinea lo «spirito collaborativo instaurato con la Regione. Noi non strigliamo nessuno, cerchiamo di dare collaborazione e consiglio». Deorsola, invece, parla della necessità di «rendere più rapida la formazione della volontà politica del Consiglio regionale».

---

**IN BREVE**

**[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]**

### Poligono della Baraggia l'Esercito [illegible] in [illegible]



BIELLA. L'Esercito ha ridotto l'attività nel poligono militare della Baraggia. Nessun annuncio ufficiale ma gli abitanti della zona, che per le [illegible] caratteristiche ambientali è tra le più belle del Biellese (una parte è già stata costituita a parco) hanno notato come alcune strutture versino ormai in stato di abbandono.

In realtà dopo i molti problemi verificatisi era ormai impossibile far sparare i carri armati senza rischi. Inoltre [illegible] cambiate le strategie [illegible] così ora il poligono serve solo per l'addestramento di pattuglie.

La situazione è stata subito accolta con favore dai sindaci dei paesi della zona che ieri si sono incontrati. L'obiettivo è un progetto per chiedere ai militari l'uso di alcune zone ancora abbastanza incontaminate per scopi civili.

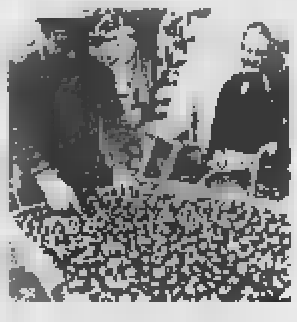
### Flavescenza, [illegible] Ue rimborsa solo al [illegible]

ALESSANDRIA. Mazzata da Bruxelles per gli agricoltori con vigneti colpiti da Flavescenza dorata. Di ritorno da un summit all'Ue l'assessore regionale Bodo spiega che «in base [illegible] una [illegible] comunitaria di dieci anni fa [illegible] potrà [illegible] rimborsato più del 30% del danno». La malattie costringe a estirpare [illegible] vite colpita [illegible] si deve attendere [illegible] anno per il reimpianto. La provincia di Alessandria è la più colpita in Piemonte, specie nel Tortonese: ma la malattia si va estendendo

### Istituto Resistenza [illegible] Mentigazzi

VERCELLI. Il nuovo presidente dell'Istituto storico della Resistenza delle province di Vercelli e Biella è Gianni Mentigazzi, vicesindaco di Vercelli [illegible] delega alla Cultura e preside di scuola media in pensione. Subentra al dimissionario Luciano Castaldi. [illegible] professor Mentigazzi [illegible] [illegible] primo vercellese a ricoprire la carica di presidente dell'importante istituto storico intitolato al comandante Cino Moscatelli

### «Fiera del marrone» un ritorno in grande stile



CUNEO. Torna la Fiera del marrone. Cuneo investe nella castagna per creare un prodotto simbolo del territorio della città e delle valli verso la Francia. In via Roma - chiusa alle auto - si sta preparando un percorso di 80 stand dove il marrone la farà da padrone. L'esposizione, che riprende un'antica tradizione interrotta negli Anni Venti, s'inaugurerà giovedì alle 16,30. L'appuntamento è in piazza Galimberti, quindi sarà aperta la porta di via Roma e di qui prima visita agli stand e all'officina del dolce in sala contrattazioni [illegible] leccornie alla castagna [illegible] golosità proposte da maestri pasticcieri cuneesi e liguri. Alle 18 inaugurazione al teatro Toselli. Ricchissimo il programma della quattro giorni (da giovedì a domenica), fra menù a tema, percorsi d'Oc, escursioni nei boschi, first international chestnut convention.

### Quattro Comuni unificano i servizi

VERBANIA. Cavaglio Spoccia, Falmenta, Cursolo e Gurro, quattro piccoli comuni della Valle Cannobina (complessivamente meno di 1000 abitanti), hanno deciso di unificare i servizi per abbattere i costi, considerate le scarse risorse. E' il primo passo verso la realizzazione di un Comune unico, strategia che ora viene portata avanti anche dal neo-presidente della Comunità montana Valle Cannobina, Antonello Viviano.

### [illegible] ex Cantone critich[illegible] Quercia

VERCELLI. Polemiche dei Ds sul progetto di recupero urbanistico [illegible] Cantone», un'area industriale dismessa dopo l'abbattimento dell'industria produttrice di macchine agricole. I diessini, oltre a rilevare maliziosamente in tempi «inusualmente» rapidi (appena 8 giorni) per la concessione delle licenze edilizie, contestano che l'area destinata agli insediamenti commerciali sarebbe di 4 volte superiore al limite stabilito dal piano regolatore

### «[illegible] Teatro», Sgarbi nuovo [illegible]



ASTI. Vittorio Sgarbi [illegible] [illegible] nuovo direttore artistico di Asti Teatro (giunto alla 22ª edizione) e si occuperà dei beni artistici e culturali della città. Lo ha annunciato ieri dopo una giornata dedicata a visitare Asti e i s[illegible] monumenti. Il deputato di Forza Italia ha così accettato l'invito del sindaco Luigi Florio, [illegible] europarlamentare, anch'egli di Forza Italia.

«Nonostante io detesti il teatro - ha dichiarato Sgarbi - ho accettato volentieri la sfida di portare gente a teatro». Il corrosivo critico d'arte ha poi annunciato di voler trasformare «un festival ormai esangue in un evento sanguinoso», invitando sul palcoscenico personaggi come Carmelo Bene e Giulio Andreotti. Sgarbi si occuperà anche dell'ideazione di un museo sulla storia di Asti e sulla tutela del suo patrimonio.

### «No [illegible] nei giardini [illegible]

OSPEDALETTI. Sei ambientalisti si sono sdraiati a terra ed hanno creato una sorta di catena [illegible] per scongiurare il passaggio delle ruspe [illegible] giardini ottocenteschi di Pian d'Asche, a Ospedaletti, dove ieri hanno preso il via i lavori di realizzazione di un anfiteatro. «Proseguiremo [illegible] [illegible] nostro sit-it - ha sottolineato il presidente del comitato Carla Gardini Blesi - finchè l'amministrazione comunale [illegible] farà dietrofront».

### Con il traffico limitato benzene [illegible] 30%

GENOVA. Trenta per cento in meno di benzene fra il 20 e il [illegible] settembre di quest'anno rispetto agli stessi giorni del 1998. Sono le prime rilevazioni della Provincia sull'applicazione dei provvedimenti antibenzene di limitazione del traffico a Genova. Lo ha detto l'assessore Rossella D'Acqui. La diminuzione si è verificata nelle ore del mattino ma ci sono stati miglioramenti, anche se meno rilevanti, anche nelle ore serali.

### Il ministro: [illegible] nell'autunno [illegible] 2000



AOSTA. Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli ha assicurato ieri in un incontro [illegible]on la Confindustria [illegible] una delegazione di imprenditori valdostani che «il governo interverrà energicamente perché siano rispettati i tempi previsti per la riapertura del tunnel del Monte Bianco nell'autunno del 2000». Micheli ha poi accolto «con interesse» la richiesta di accelerare le procedure per il collegamento ferroviario Lione-Torino [illegible] la proposta di esaminare l'ipotesi, sempre ferroviaria, di collegare Aosta a Martigny. Il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta ha giudicato «insostenibili i costi di trasporto per le imprese italiane» e il presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci ha chiesto deroghe transitorie per il [illegible]nsito dei Tir in Austria e Svizzera e lo snellimento delle procedure [illegible] traforo del Gran San Bernardo.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì [illegible] Ottobre 1999

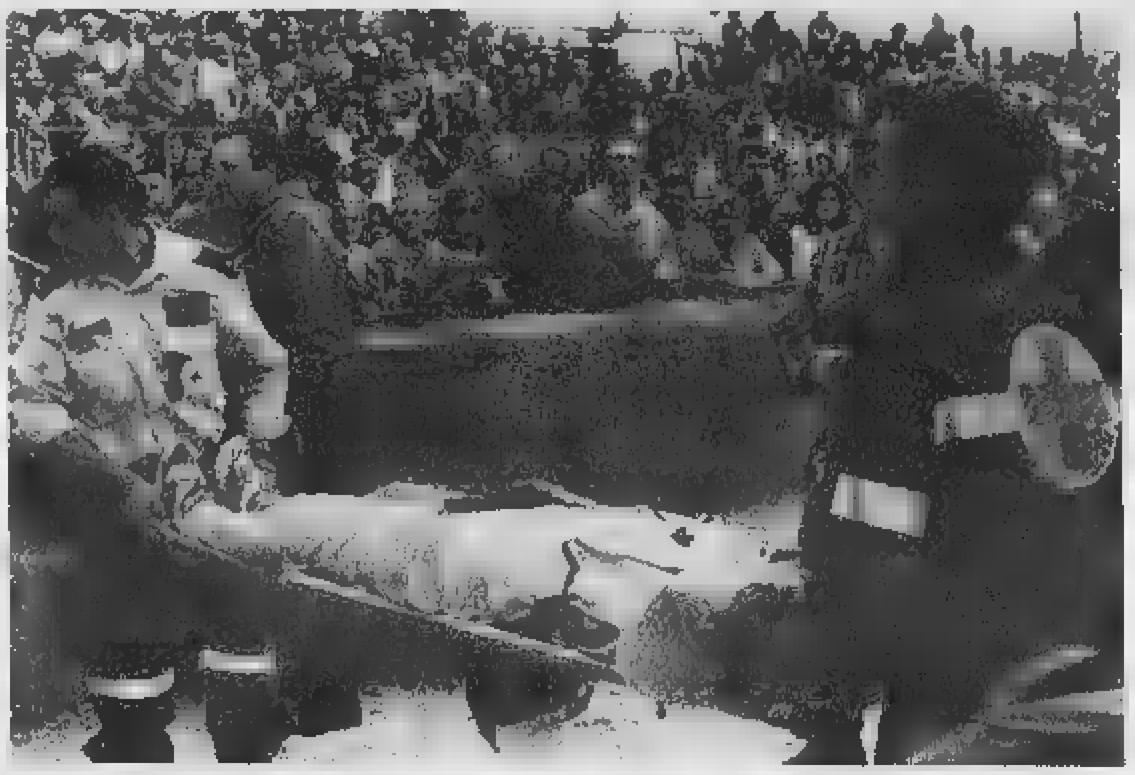
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249



Il borgo Patin e Tesor festeggia, ma un fantino esce in barella ed è polemica

# Il Palio non è più «tutto da ridere»

## *Alba, troppo competitiva la corsa degli asini?*



Giuseppina Fiori
ALBA

I borghigiani dei «Patin e Tesor» hanno festeggiato fino a tarda notte la vittoria del Palio '99 di domenica, portando in trionfo il fantino Silvano Accomo, [illegible] anni, che con lo pseudonimo «Autunno» ha conquista[illegible] per primo il traguardo in groppa all'asino «Primavera». La Giostra delle cento torri ha vissuto domenica una delle sue edizioni migliori per la grandio[illegible] sfilata di mille personaggi in costume storico e per la corsa degli asini particolarmente divertente, svoltasi alla presenza di cinquemila spettatori.

L'ottima riuscita della manifestazione non ha evitato una coda di polemiche legate proprio a quei somari alti e riottosi che hanno dato spettacolo ma anche creato qualche problema: due fantini dei borghi di San Lorenzo e San Martino, disarcionati dai somari in cor[illegible], sono finiti al Pronto soccor[illegible] dell'ospedale San Lazzaro per alcune contusioni, fortunatamente non gravi, riportate nelle cadute. Claudio Elia di San Loren[illegible] ha lasciato il campo del Palio in barella e c'è stato qualche momento di suspense.

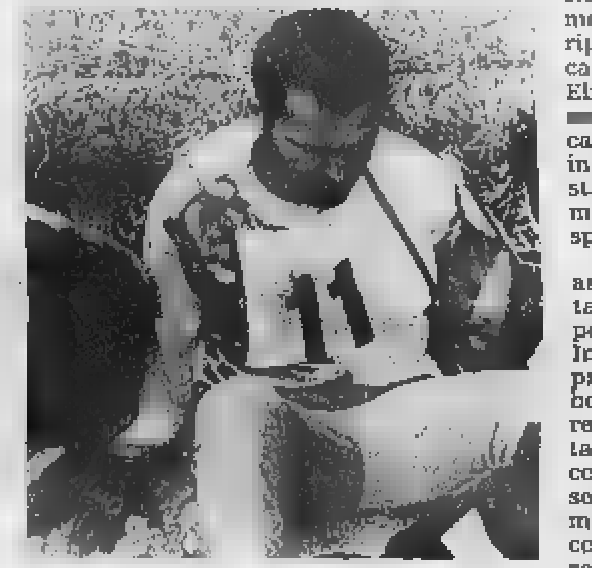
La corsa degli asini sta diventanto pericolosa per i fantini? Ines Manissero, presidente del borgo di San Lorenzo, commenta: «Il Palio deve continuare ad essere un avvenimento goliardico, tutto da ridere, e non una gara seria [illegible] vince[illegible] a tutti i costi. I fantini [illegible] per lo più ragazzi dei borghi, non dei professionisti: devono essere messi in groppa ad asini che non rappresentino un pericolo per la loro incolumità».

Prosegue la Manissero: «Gli animali [illegible] quest'anno erano di stazza notevole, particolarmente difficili da trattare come si è visto in pista. Abbiamo già fatto le nostre rimostranze [illegible] dirigenti». Il presidente della Giostra, Romano Cugnasco: «Affronteremo il problema degli asini entro breve, anche se proprio da molti borghi [illegible] venuta la richiesta di avere [illegible] "da corsa". Quelli di domenica hanno fornito prestazioni notevoli. Per quanto riguarda asinelli di piccole dimensioni, non è possibile adottarli: le norme stabiliscono che devono essere almeno di 180 chili [illegible]r sopportare la corsa e il fantino. Valuteremo la questione con i presidenti dei borghi e prenderemo decisioni per la prossima edizione».

Intanto, i borghi torneranno in piazza domenica 17 ottobre per una giornata di rievocazioni storiche nelle vie del cen[illegible] cittadino. La Giostra delle cento torri ha dato il via alle manifestazioni autunnali che proseguiranno per tutto il mese di ottobre con la [illegible]ª Fiera nazionale del tartufo. L'inaugurazi[illegible] della rassegna avrà luogo venerdì [illegible] ottobre al teatro Sociale (ore 17). A tagliare il nastro sono stati invitati il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e la scrittrice Dacia Maraini. Contemporaneamente saranno aperte le mostre sul tartufo e la rassegna agroalimentare «Albaqualità».



A destra il fantino Claudio Elia del borgo San Lorenzo appena caduto dall'asino e (sopra) soccorso dai barellieri che hanno poi provveduto al trasporto all'ospedale San Lazzaro. A sinistra il momento della partenza della corsa



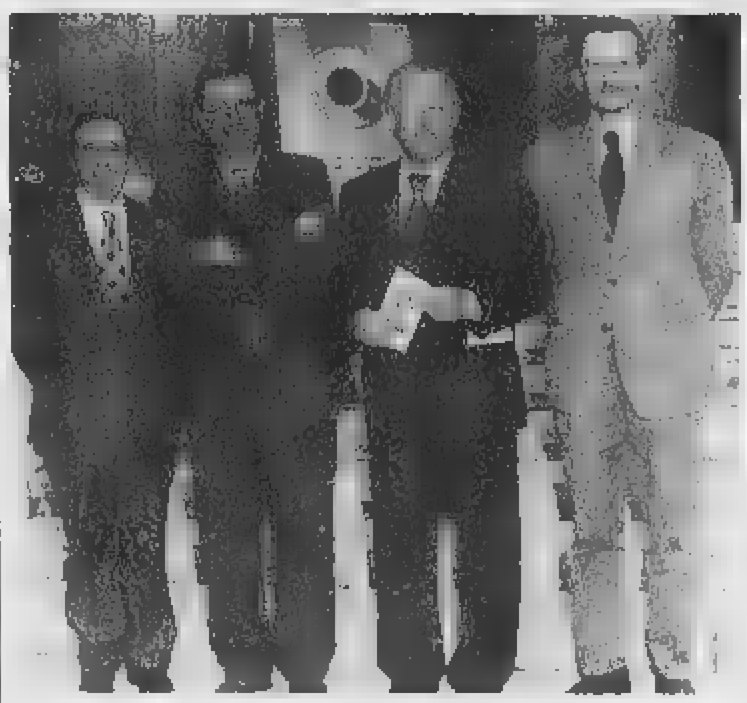
La presidentessa del rione vincitore: «Ci vuole più esperienza»

# Bravi i somari, meno i fantini

Finalmente quest'anno abbiamo avuto una corsa di asini che si sono comportati veramente come tali: alla prima batteria, due hanno imboccato la direzione opposta e si [illegible] fatti tutto [illegible] giro al contrario, accompagnati dalle risate del pubblico e dalla disperazione dei fantini. Forse è facile dirlo, per chi, c[illegible] noi, ha vinto nuovamente il Palio per la settima volta: [illegible] formula della corsa va bene [illegible] com'è. Si tratta [illegible] una burla, ma deve anche dare spettacolo [illegible] gli [illegible] di una certa dimensione e personalità ci sanno fare. Il nostro fantino, Silvano Accomo, che domenica ci ha portati alla vittoria, non ha avuto paura dei somari: vive tutto l'anno a contatto con gli animali [illegible] ha [illegible] loro una certa familiarità. Ha avuto la fortuna di vedersi abbinare un asino valido, ma è stata anche la sua abilità a farlo andare per il verso giusto. Non voglio fare polemiche, ma potrei dare un suggerimento: scegliere i fantini con un minimo di esperienza, che sappiano stare in groppa. In tutti questi anni è stata cambiata più volte la formula: asini scelti e allenati dal borgo o assegnati a sorteggio. Per noi quella attuale è [illegible] più giusta.

Graziella Destefani
presidente del borgo Patin e Tesor

PININFARINA A CUNEO



## Nuova sfida per gli investimenti

L'Agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte (Itp), presieduta da Andrea Pininfarina, aprirà presto alla Camera di commercio uno sportello decentrato. Dell'aiuto in più alle imprese se n'è parlato ieri pomeriggio nel salone d'onore dell'ente camerale. Dopo gli interventi del presidente della Camera di commercio Ferruccio Dardanello, di Ottaviano Anselmino (Unione industriale), Pietro Francesco Toselli (consigliere regionale) ed Ernesto Testa (Associazione artigiani), Andrea Pininfarina ha detto che lo sportello affiancherà le aziende che intendono avviare attività produttive nelle fasi dell'insediamento e ampliamento, dell'individuazione delle aree, delle informazioni per l'accesso ai finanziamenti.

L'amico è finito fuori strada per evitare una vettura poi fuggita

# Barge, ucciso da auto pirata

## *Donati gli organi del giovane negoziante*

BARGE

Ha avuto la vita falciata a 23 anni da un'auto pirata. E' morto così, l'altra notte, nel fiore degli anni, mentre faceva ritorno a casa dopo una serata trascorsa con gli a[illegible] Roberto Sanino, 23 anni, commerciante. Il giovane abitava a Barge, in via Costanzo Carle 21. Nell'incidente sono rimasti feriti altri due ragazzi bargesi: Danilo Colombero, 24 anni, studente in Medicina, abitante via San Martino, ed Enrico Gherlone, 25 anni, operaio, via Panrua 9.

L'incidente è avvenuto nelle prime ore di domenica, sulla strada che unisce Vigone [illegible] Villafranca Piemonte. I tre stavano facendo ritorno a [illegible]asa. Alla guida della propria «Audi A3» si trovava Danilo Colombero.

All'improvviso, all'altezza di un passaggio a livello, ormai in disuso, dove il terreno [illegible] sconnesso e vi [illegible] una leggera salita, è sopraggiunta in direzione opposta (da Villafran[illegible] verso Vigone), un'altra vettura, ancora non riconosciuta. Forse [illegible] causa della ristrettezza della strada, l'auto è sbandata, invadendo la corsia dove viaggiava la «Audi». Colombero ha tentato di evitare lo scontro, ma nella manovra, la vettura è finita fuori strada, andando a urtare contro la recinzione in [illegible] della linea ferroviaria. Un pezzo di muretto è finito nell'abitacolo, colpendo Sanino. Colombero ha allertato la Croce rossa di Vigone e ha dato all'amico i primi soccorsi. Sanino è stato trasportato all'ospedale di Pinerolo, poi i medici ne hanno disposto il trasferimento al Cto di Torino, dove ieri mattina è morto. La famiglia ha disposto il trapianto degli organi. I funerali non sono ancora stati fissati. La notizia della tragica scomparsa di Roberto ha destato profonda commozione. Sanino gestiva insieme con i genitori, un negozio di casalinghi, in via Carle. Il padre, Franco, fa parte dei vigili del fuoco di Barge.

[g. ne.]





Roberto Sanino (23 anni) e la carcassa della vettura semidistrutta sulla strada Vigone-Villafranca





Domenica 280 ambulanti sotto i portici di corso Nizza. Fra due giorni dietrofront alla rivoluzione del traffico

# Oggi il mercato concentrato in piazza Galimberti

## *Banchi di via Roma (si monta la Fiera del marrone) nei vecchi spazi*

QUARTIERE SEMINARIO



### Tante mostre e degustazioni

Successo di pubblico [illegible] gran pienone domenica in piazza Seminario per la tredicesima edizione della festa del quartiere intorno all'area del mercato coperto e al complesso del seminario vescovile. Migliaia di cuneesi hanno potuto apprezzare tante mostre (dalle auto ai piccoli animali, dalla mostra scambio per bambini, all'esposizione di prodotti di agricoltura biologica e legati all'agriturismo). Come ormai è tradizione grande abbuffata con assaggi di formaggi e delle torte più buone, soma d'ai e vino

CUNEO

Superata «indenne» domenica 3 ottobre, che sarà certamente ricordata per la serie di manifestazioni (Festa degli autori, Ruote d'oro, luna park, festa di piazza Seminario) Cuneo si appresta a una nuova settimana «di fuoco»: giovedì si inaugurerà la prima Fiera del marrone, ritrovata manifestazione dedicata al re dei prodotti dei boschi cuneesi. La rassegna proseguirà fino a domenica. Nel fine settimana Cuneo ospiterà una nuova «infornata» di eventi. Oltre alla fiera del marrone in via Roma, sabato in piazza Galimberti è prevista la Junior bike '99 organizzata dalla Michelin, mentre domenica il salotto di Cu[illegible] ospiterà la gara ciclistica Michelin cup, piazza Boves la giornata degli uomini di mondo e l'intera città festeggerà i 20 anni dalla riapertura della ferrovia Cuneo-Nizza. E' previsto anche un mercato straordinario in corso Nizza.

In via Roma [illegible] in corso i lavori di allestimento del percorso di 80 stand che ospiteranno la fiera del marrone. Oggi non potendo disporre dell'asse centrale del centro storico il Comune ha organizzato il mercato tutto concentrato in piazza Galimberti.

I 40 banchi che da un paio di anni affollano via Roma oggi saranno sistemati sotto i portici e sui marciapiedi di piazza Galimberti, negli spazi un tempo già destinati agli ambulanti. Martedì prossimo - smontati gli stand della Fiera del marrone - sarà di nuovo proposta la «soluzione allungata».

Gli ambulanti - in massa - torneranno a Cuneo anche domenica, in occasione del mercato straordinario. I banchi saranno 280 (al martedì sono 400) e verranno piazzati sotto i portici di corso Nizza fino a piazza d'Armi e in corso Giolitti. Gli spazi sono stati assegnati tramite sorteggio.

«I banchi saranno rivolti verso i negozi - precisa il presidente dei commercianti Luigi Isoardi -. I furgoni saranno sui marciapiedi. Vogliamo ricreare l'antica fiera del marrone, anche dal punto di vista commerciale».

Per verificare l'ipotesi di creare un'isola pedonale in piazza Europa (la viabilità tra due giorni tornerà normale), intanto, l'Ascom sta programmando un'assemblea pubblica. «Vogliamo - spiega il direttore Ascom, Giuseppe Origlia - che sia una discussione serena per riuscire a valutare opportunità e aspetti negativi». [g. p. m.]



I lavori di allestimento in via Roma (tra piazza Galimberti e [illegible] Toselli) del percorso di 80 stand della Fiera del marrone

IL TEMPO [illegible]

Fulvio Romano

La domanda del meteorologo che si cela in ognuno di noi [illegible] sui tempi del «vero» inizio dell'autunno. Non quello del calendario, perché dal punto di vista astronomico già sappiamo che è cominciato. Ma non c'è mattina, [illegible] queste accorciate giornate di primo ottobre, che dimentichiamo di tastare la temperatura che c'è fuori di casa per cogliere i primi morsi del freddo. O che guardiamo preoccupati il cielo ancora scuro per decidere se minaccia bagnato o se ci aspetta an[illegible] piccolo scampolo d'estate.

Non [illegible] stata infatti [illegible] decisiva la pioggia di giovedì. [illegible] San Michele ci [illegible] regalato [illegible] soleggiata festa del patrono, poca è stata l'acqua arrivata con la nuova ondata occidentale: solo 2,4 mm in città.

### Neve sul [illegible] e lo Chambeyron

Unico inquietante avvertimento dell'imminente brutta stagione, la leggera spruzzata grigia [illegible] Viso ed i bagliori di neve sul Chambeyron [illegible] sui costoni che sovrastano [illegible] Colle dell'Agnello, che facevano bianco l'orizzonte delle Alpi venerdì. Per il resto, temperature «massime» ancora alte, attorno [illegible] 22 gradi e poi, via via in lieve diminuzione, fino [illegible] 19 circa di domenica e ieri. Ancora due gradi al di sopra dei valori [illegible]li», mentre [illegible] più elevate rispetto alla tradizione [illegible] state le temperature minime, che veleggiavano sino a domenica ancora oltre i 12°.

E' la statistica a dirci che negli ultimi cinquant'anni le «minime» del capoluogo scendono stabilmente sotto i 10 gradi a partire dal 3 ottobre. Negli stessi giorni [illegible] «massime» cominciano a non oltrepassare più i 16-17°. Possiamo allora cominciare [illegible] rispondere ai nostri dubbi sul principio d'autunno. Sono ormai ridotti [illegible] tre o quattro i gradi di temperatura «media» che ci separano dall'autunno vero e proprio.

I brividi autunnali non dovrebbero tardare. L'anno [illegible] il 5 ottobre, a Cuneo, la «massima» fu [illegible] 11°, [illegible] una prima copertura di [illegible] ai 1500 metri di quota poco dopo, il 10 del mese. Situazione opposta nel '97, quando le «medie» s'aggiravano attorno ai 20°, confermando i valori eccezionali di quell'anno, il più caldo dell'intera serie storica. Ancora diverso e decisamente tragico lo scenario del '96, quando era l'alluvione nel Cuneese e nel Monregalese ad abbattere ponti.

### Sole e niente pioggia ancora per dieci giorni

Sono proprio questi i giorni del punto di svolta. Le «minime» [illegible] già sensibilmente calate: ieri erano 7 i gradi nelle campagne attorno al capoluogo, mentre sull'altipiano [illegible] si scendeva sotto i 10. [illegible] nuovo il Monviso e le cime della val Varaita e dell'alta val Maira imbiancate dalla perturbazione che è scivolata sopra l'arco alpino. L'alta pressione sta ritornando su di noi. E' la sua posizione ad essere cambiata: spostandosi sull'Europa centrale garantirà sul Piemonte cielo prevalentemente sereno, ma convoglierà [illegible] l'aria fredda. Senza piogge però. Le previsioni ai dieci giorni parlano di tempo asciutto fino alla prossima settimana, con anzi fenomeni di foehn sotto le Alpi.

Soddisfatti organizzatori e librai. Dal pubblico qualche lamentela per le lunghe assenze degli scrittori. Il «bis» nel Duemila

# In quindicimila alla Festa degli Autori

## *Venduti seimila biglietti e libri per cento milioni*

Gianni Martini

CUNEO

Le cifre: centocinque scrittori, quindicimila presenze, seimila biglietti acquistati alla cassa, venduti libri per oltre cento milioni. Costo della Festa circa 350 milioni, quaranta a carico del Comune, il resto finanziato dagli sponsor, prima fra tutti la Banca regionale Europea, quindi Regione, Provincia, Confartigianato, Unione Industriale, Michelin, Gioielli Tassone, Cuneo Eventi e Associazione Librai.

«Le cifre - dice l'assessore alla Cultura di Cuneo, Mario Rosso - vanno ancora definite nei dettagli ma il successo è evidente. Per tre giorni abbiamo proposto una miriade di appuntamenti culturali e occasioni di avvicinarsi alla lettura non solo ai cuneesi ma a migliaia di persone arrivate da altre regioni. Il tutto con un investimento contenuto, che ha comunque avuto ricadute su alberghi, ristoranti e negozi di Cuneo. Ci piace già pensare al prossimo anno, a una seconda edizione che speriamo di riuscire ad allestire in spazi più adeguati e senza ripetere alcuni errori».

A segnalare gli errori sono stati i visitatori, quelli che hanno pagato le seimila lire per accedere alla tensostruttura di piazza Europa e assistere agli incontri letterari al Toselli e nei caffè. Nell'ordine: pretendere una presenza più costante degli autori ai tavoli; uno sconto sul prezzo dei libri; più spazio per esporre i volumi; maggiore selezione nella scelta degli autori; più occasioni culturali collaterali.

Tra le presenze più discusse quella di Giorgio Bocca (poche parole nelle due ore sul palco del Toselli), di Sebastiano Vassalli (che si è rifiutato di rispondere a domande del pubblico). Molto apprezzato Picouly (premio Grinzane Cavour alla Lettura assegnato dalla Confartigianato) che ha passato ore ai banchi a parlare con i lettori oltre a Beccati (applauditissimo con il Gabibbo). Ricco di contenuti l'incontro coordinato da Diego Berra della Scuola di Pace di Boves con Marco Revelli, Diego Novelli e Nando Dalla Chiesa.

## Guardiamo all'edizione del Duemila

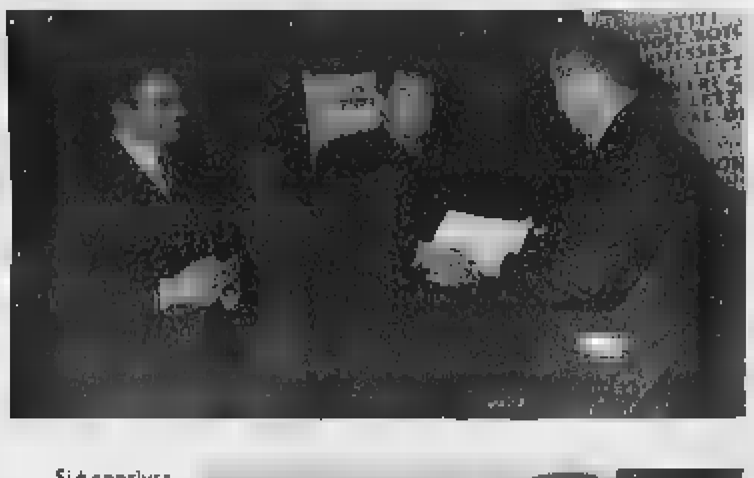
La «Festa degli Autori» è una scommessa vinta; e - da oggi - anche un grosso impegno per il futuro: un impegno per tutti, organizzatori, librai e la città. Inutile ripetere quello che tutti gli intervenuti hanno dichiarato: il loro stupore ammirato per uno stile di vita (che forse solo i cuneesi non apprezzano del tutto), per il programma dell'evento, il livello dell'accoglienza, dagli alberghi ai ristoranti, ai caffè. Un successo non annunciato (perché gli ottimisti, all'inizio, si contavano sulle dita di una mano e i cuneesi scettici, come sempre, a migliaia) ma clamoroso, al di là di ogni aspettativa per i numeri d'ingresso e di acquisti ma soprattutto per il piacere di aggirarsi tra grandi temi, dibattiti, intelligenza, cultura: diciamolo pure, a livello cerebrale, un passo oltre rispetto a formaggi, vini e tartufi!

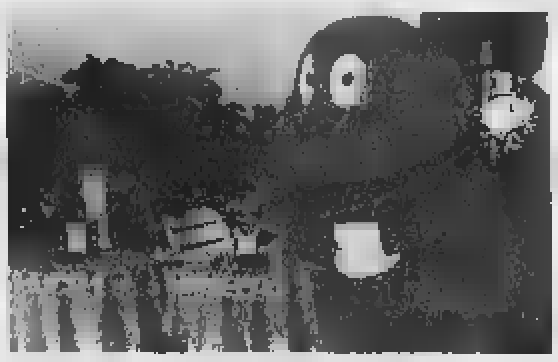
Inutili, anche, i complimenti a chi ha voluto e organizzato: il solo programma scritto costituiva un piacere intellettuale e la sua realizzazione è stato un doppio salto mortale carpiato di coefficiente nove virgola nove. Ora c'è da raccogliersi in meditazione su ciò che si dovrà fare l'anno prossimo, vagliando suggerimenti e critiche. Allargarsi ad altre nazioni, curare di più l'«arredo», introdurre aspetti mediatici, regolamentare meglio gli afflussi, programmare le forniture delle case editrici, garantire gli spazi per i dibattiti. Forse, questa volta, si è peccato in prudenza... ma Cuneo non è il posto dove si eccede in ottimismo!

Ed occorrerà ignorare anche le sempre onnipresenti stupidità perché, com'è noto, la madre dei fessi è sempre gravida! Non sono i timori di quattro curve in più e un parcheggio in meno quelli da ascoltare e neppure l'eterna stoltezza di chi rimpiange sempre e non plaude mai: interessano le persone che «fanno», non quelle che suggeriscono quello che si dovrebbe fare.

La città ha scoperto un patrimonio di persone attive, dagli organizzatori ai volontari, gente su cui si può contare e conterà, senza bandiere di parte: forse l'annuncio di una nuova classe dirigente. E ancora il ringraziamento alla «Michelin» è anche la prova di una sintonia tra la città e la sua industria principale, un segnale importante per altre, possibili, auspicate collaborazioni con il mondo imprenditoriale: che guarda al futuro in una città che anch'essa guarda finalmente al futuro e non piange sulle occasioni perdute. Roba di ieri!

Gianni Vercellotti





Si è conclusa domenica con l'assegnazione del premio «Grinzane Cavour alla Lettura» allo scrittore Picouly (nella foto con il sindaco di Cuneo Rostagno e Giuliano Soria). Alla tre giorni anche il Gabibbo

LETTERE AL GIORNALE

### «Troppi oggetti non di antiquariato»

Domenica, come ormai da tradizione, sono stato al «mercantico» di Saluzzo. Faccio parte della categoria dei collezionisti e quindi ogni appuntamento con le bancarelle diventa un'esigenza per ampliare la propria raccolta. Purtroppo ho dovuto constatare che la manifestazione - un tempo di grande livello, con presenze da altre regioni sia sul fronte degli espositori sia dei visitatori - ha perso parte di quell'importanza, sia dal punto di vista della qualità di quanto esposto (ma non è certo colpa degli organizzatori), sia per la presenza di espositori che nulla hanno a che fare con la definizione di antiquariato. A chi si occupa dell'organizzazione consiglierei di scindere le due categorie e creare due eventi: il primo esclusivo per il settore dell'antiquariato e il secondo aperto all'artigianato (e qui starebbero bene i commercianti di oggetti africani) e agli oggetti provenienti dall'estremo oriente, a partire dal «made in Taiwan».

Lettera firmata, Saluzzo

### Trova e restituisce un portafoglio

La settimana scorsa mi sono trovata al mercato di Ceva, a far compere. A [illegible] certo punto, in piazza mi [illegible] accorta che, forse per distrazione, mi era sparito il portafogli. Affannata, mi sono guardata intorno e ho subito visto, fra le bancarelle, una pattuglia di giovani carabinieri.

Ancora agitatissima, li ho raggiunti e ho detto loro cos'era successo e i militari sono stati molto cortesi [illegible] disponibili; mi hanno subito tranquillizzata e poi aiutata a ricostruire cos'era successo e cosa avevo fatto prima di accorgermi della mancanza.

Intanto, l'ultimo ambulante da [illegible] ero stata [illegible] fare le compere mi ha riportato il portafogli, che avevo lasciato appoggiato sul banco.

Vorrei ringraziare quel commerciante e quei carabinieri di Ceva, che, oltre alla professionalità, hanno dimostrato molta pazienza e gentilezza verso una persona, come me, anziana e in difficoltà.

Un'anziana, Ceva

### Proposta di nome per una via

Ma non suona bene «via Santo Stefano da Cuneo»? Ci sarebbe pronta ad accogliere questo nome la strada che chiude via Tancredi Dotta Rosso e si apre (in sostanza) su via Don Giovanni Minzoni.

C'è un solo fabbricato, ma vi stazionano di giorno tanti bimbi, perché l'edificio ospita la Scuola materna del terzo Circolo. La strada [illegible] così breve che potrebbe anche diventare isola pedonale senza disagio per nessuno, anzi, evitando piccoli rischi [illegible] piccoli inquinamenti ai bambini che entrano ed escono dall'asilo.

Non [illegible] sembra interessante questa proposta, che, [illegible] l'altro, onorerebbe l'unico santo, (almeno per ora) originario di Cuneo?

La potrà prendere eventualmente in considerazione la commissione comunale che si occupa della toponomastica?

Vincenzo Florito, Cuneo

**Scrivere a La Stampa**
**Corso Nizza 11, Cuneo**
**Fax: 0171/64402**

NUMERI [illegible]

**AUTOAMBULANZE**

**Cuneo:** 66 444; **Alba:** 316 313; **Cri** 441 744; **Albaretto Torre:** 520.144, **Bagnolo:** 392.836; [illegible]**ge:** 348.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455; **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mon**[illegible]**:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.318; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772 555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.386; **Ormea:** 393.090; **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172. 717.107; **Vinadio:** 958.126.

**VIGILI DEL FUOCO**

**Cuneo:** 115; Com. prov. 696.246.

**POLIZIA DI STATO**

**Questura:** pronto intervento 113; **Centralino:** 443411; **Stradale: Cuneo:** 808.811; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; **TO-SV** (0172) 485.311

A **Cuneo** oggi è [illegible] turno [illegible] orario dalle 8 [illegible] (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Sacro Cuore* corso Nizza 13, tel. 0171.693.342. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità [illegible]na, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

**Alba:** *Pieve*, [illegible] P[illegible] 20, tel. [illegible].
**Bra:** *Cravero*, via Vittorio Emanuele 287, tel. 0172.412.309.
**Fossano:** *Municipale* 1, [illegible] Roma 93, tel. 0172. 60.539.
**Mondovì:** *Turco*, via Meridiana 5, tel. 0174.42.404.
**Saluzzo:** *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175.42.268.
**Savigliano:** *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 0172.712.258.

[illegible]OLOGI[illegible]

**RINGRAZIAMENTI**

La Piola dël Barbon ringrazia sentitamente tutti coloro che in questo triste momento le sono stati vicini e ricorda che, per volere del BARBON, l'attività riprenderà regolarmente giovedì 7 ottobre.



[illegible] DI CUNEO

Avviso di vendita [illegible] beni immobili con incanto

Si rende noto che il giorno 9.11.1999, alle ore 12,30, avanti il G.E. Dr.ssa E. MERNARDI, saranno posti all'incanto beni immobili [illegible] di FISICHELLA Giuseppe nato a Centuripe (EN) il 25.09.1958, residente a Torino, Via A. Catalani n° 5

LOTTO UNICO

COMUNE VALDIERI - Via Provinciale n° 1

Immobili costituiti da fabbricato civile ad uso albergo - ristorante e sala night composto da: sala night, servizi, centrale termica al piano seminterrato, sala ristorante, cucina, bar, servizi, deposito e ripostiglio al piano primo, cinque camere e servizi comuni al piano secondo,
autorimessa al piano terreno di mq. 53,20
autorimessa al piano terreno di mq. 26,60
autorimessa al piano terreno di mq. 58,00.

Il fabbricato civile ad uso albergo - ristorante e sala night risulta denunciato al NCEU alla partita n° [illegible] Comune di Valdieri, F. 7 part. n° 361 sub 2, Via Provinciale n° 1, P.S.-T-1 ma non ancora censito

Le autorimesse risultano denunciate al NCEU alla part. 556 Comune di Valdieri, F. 7 part. 361 sub 3, 361 sub. 4 e 361 sub. 5, Via Provinciale n° 1, P. 1

Corte[illegible] dell'intero fabbricato: strada provinciale della Valle Gesso, mappale n° [illegible], mappale n° [illegible], mappale n° 366.

[illegible]NI

Il prezzo base di vendita è fissato in L. 737.600.000 per il Lotto UNICO.
Offerte in aumento non inferiori a L. 30.000.000 per il Lotto UNICO.
Presentazione delle domande entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, allegando per cauzione (10%) e spese (20%) assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Cuneo, intestato alle Poste Italiane S.p.A. - Agenzia Cuneo Centro, pari a L. 221.340.000 per il Lotto UNICO.
Deposito prezzo a trenta giorni dall'aggiudicazione, salvo aumento di sesto.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari (aperto da Lunedì a Sabato, ore 11,30 - 13,30).

Cuneo, li 13 settembre 1999

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA

Modificato (unanimità) lo Statuto

# Dieci assessori per la Provincia

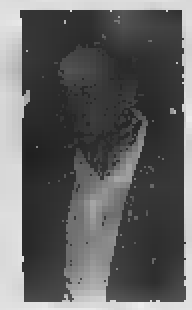
Gianni [illegible] Mattels
CUNEO

Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità nel tardo pomeriggio di ieri, e sottolineando il voto con l'applauso dell'assemblea, numerose importanti modifiche allo Statuto che regola il funzionamento e l'attività dell'ente locale.

Due [illegible] innovazioni più significative [illegible] previste nel vecchio testo: l'aumento del numero degli assessori da 8 [illegible] 10 applicando al riguardo una legge nazionale; e l'istituzione del difensore civico provinciale che non avrà solo [illegible] compito di ricevere le proteste dei cittadini ma anche la competenza sulla legittimità dell'attività amministrativa. Come già [illegible] preannunciato [illegible] presidente Quaglia all'indomani della vittoria alle elezioni del centro sinistra, i nuovi assessori, che entreranno in carica non appena le modifiche statutarie diventeranno esecutive, sono Giuseppe Rosciano, braidese, cui verrà assegnato il Bilancio e le Finanze, [illegible] Antonio De Giacomi, albese, che [illegible] occuperà principalmente del Lavoro. Sull'allargamento della Giunta il capogruppo della minoranza Guido Crosetto (Fi) pur confermando il voto favorevole al documento ha criticato la procedura perché - a suo giudizio - la nomina avrebbe dovuto seguire e non precedere l'approvazione della norma statutaria. Pur essendo stato il documento discusso in commissione dove i gruppi consigliari avevano suggerito e ottenuto integrazioni e modifiche, il dibattito ha impegnato l'assemblea per oltre un'ora [illegible] mezza. Sono intervenuti Gianmario Giolito, Giorgio Ferraris (Ds), Elio Rostagno (Democratici), Riccardo Vaschetti (Piemont), Guido Brignone (Lega Nord), Giovanni Cravero e Antonino Pecollo dei gruppi di maggioranza, Enrico Costa, Guido Crosetto [illegible] e Giorgio Bergesio (Fi). Ha concluso alle 18,15 il presidente [illegible] Quaglia sottolineando in particolare l'importanza dell'art. 1 dello Statuto che evidenzia che «La Provincia di Cuneo è ente locale autonomo riconosciuto [illegible] promosso dalla Costituzione».



Giuseppe Rosciano, braidese, avrà la delega ad occuparsi di Bilancio e Finanze



L'albese Antonio De Giacomi verrà nominato assessore con la delega a tutto ciò che riguarda il Lavoro

Collegamento monregalese a «Quelli che il calcio...»

# Con Teocoli, Frabosa in tv

## *Fans per il comico e la Marchesini*

[illegible] Scola
FRABOSA SOPRANA

Il set era rigorosamente vietato ai non addetti ai lavori, ma per chi, domenica pomeriggio, è salito nella parte alta di Soprana c'è stato ugualmente [illegible] divertirsi.

Le «gags» inventate da Teo Teocoli [illegible] Anna Marchesini, [illegible] panni dell'onorevole Armando Cossutta [illegible] della signorina Carlo, in gita a Frabosa Soprana, hanno travolto il pubblico [illegible] i milioni di spettatori incollati davanti al video, a seguire, come ogni domenica, «Quelli che il calcio».

Il centro storico del paese è rimasto chiuso fin dalla tarda mattinata, [illegible] un'ordinanza [illegible] sindaco Edoardo Basso, per evitare che l'affluenza di troppe persone compromettesse il lavoro di due giorni: riportare Soprana indietro nel tempo, per ricreare un ambiente Anni Cinquanta, senza insegne luminose troppo appariscenti, segnaletica di nuova concezione, arredi moderni.

Il primo collegamento con Raidue [illegible] Fabio Fazio è avvenuto già alle 14,45, con l'arrivo di Teocoli-Cossutta a bordo di una Cinquecento grigia, decapottabile, e quello della Marchesini su una corriera dell'epoca, riservata apposta per lei dallo spasimante.

Le «dirette» si sono poi moltiplicate, perché il weekend sulle montagne del Monregalese era il sipario esterno principale della trasmissione di domenica.

La tragicomica odissea della signorina Carlo (caricata in «500» dal tettuccio) per le salite e le discese di Soprana è poi passata per la casa-vacanze delle Acli, dove Cossutta aveva preparato una camera, per «consumare» la passione a lungo trattenuta.

L'unica [illegible] [illegible] essere stata consumata, però, è stato alla fine un frugale pranzo, [illegible] un fiasco di vino, una minestrina e la raschera frabosana.

L'avventura è continuata sui pascoli, alla partenza della funivia, dove [illegible] [illegible] mancate le mucche a colorire il pic nic.

«Per il paese è stato un'opportunità promozionale unica - ha detto il sindaco -. Tutto è andato bene».



La signorina Carlo [illegible] «Teocoli-Cossutta» attorniati da fans e curiosi [illegible] Frabosa

## [illegible]

**[illegible]**

***In [illegible] si schianta contro un'[illegible] posteggiata, grave***

A bordo della sua motocicletta stava percorrendo corso Dante. All'altezza dell'ex policlinico Emiliano Buonomi, di frazione Confreria a Cuneo, per evitare un'anziana che stava attraversando la strada, ha perso il controllo della sua «Yamaha» e [illegible] è schiantato contro un'auto posteggiata. Il giovane è ricoverato in prognosi riservata al «Santa Croce». [r. s.]

**SALUZZO**

***Aperte le iscrizioni al Civico istituto musicale***

Sono aperte, fino al 12 ottobre, le [illegible] ai corsi del Civico Istituto Musicale. Oltre a quelli di strumento, si terranno i corsi di Musicagioco [illegible] Tecnica vocale per la musica antica. Le adesioni si ricevono all'ufficio comunale dei servizi scolastici, [illegible] piazza Cavour. [g. ne.]

**[illegible]**

***Carabinieri scoprono [illegible] arrestano borseggiatore***

Il pensionato Michele Zappoli, 65 anni, originario di Catania, residente [illegible] Caramagna, è stato arrestato, l'altro giorno, al mercato, dai carabinieri di Barge, mentre derubava un'anziana signora. L'uomo è stato condannato a quattro mesi di reclusione, che dovrà scontare nel carcere saluzzese della «Felicina». Zappoli ha altri precedenti penali, sempre per furto. [g. ne.]

**[illegible]**

***Con la scheda cabine Telecom «antiscasso»***

Sarà possibile utilizzare [illegible] cabine telefoniche pubbliche della Telecom solo con le schede o le carte di credito, e non più con le monete. Lo ha deciso l'azienda telefonica per i centri di Savigliano, Cuneo e Fossano, per far fronte [illegible] numerosi atti di s[illegible] che le apparecchiature pubbliche hanno subito negli ultimi tempi. [p. b.]

**[illegible]**

***I vincitori del concorso «Coloro il mio paese»***

Davide Peirano, Damiano Fenoglio e Giulia Borghese sono i vincitori del concorso «Coloro il mio paese», rivolto agli alunni della scuola dell'obbligo. [p. s.]

**[illegible]**

***Oggi i funerali dell'ex presidente Ascom***

[illegible]i svolgeranno oggi, alle 15,30, nella parrocchia di «Maria Vergine», a Carrù, le esequie di Giuseppe Boschetti, 59 anni, stroncato da un tumore all'ospedale di Cuneo. Boschetti era stato tra i fondatori dell'Associazione Commercianti [illegible] Carrù, [illegible] 1980. Eletto presidente nell'85, [illegible] in carica fino al settembre '87. Fece parte del direttivo fino al 1996. [p. s.]

A Ceva morì bimbo

# Assolti medico infermiera e ostetrica

MONDOVI'. Il pretore Maria Eugenia Oggero ha assolto «perché il fatto non sussiste» il ginecologo Alberto Piras, l'ostetrica Lia[illegible] Francione e l'infermiera Do[illegible] Barello, rinviati a giudizio e processati con l'accusa di «negligenza e imperizia», dopo la morte di Francesco Gasco, partorito nell'ospedale cebano nel maggio '95 e deceduto, poche ore dopo, al «Gaslini» di Genova.

I genitori del piccolo, Giuseppe Gasco e Tiziana Gazzano, di Mondovì, assistiti dall'avvocato Paolo Gazzola, si erano rivolti alla magistratura, ritenendo che l'équipe assistente al parto non avesse attuato tutti i comportamenti necessari e corretti a salvaguardare la sopravvivenza del neonato. Dopo il rinvio a giudizio [illegible] l'esecuzione di una perizia, [illegible] dibattimento si è trascinato per un paio d'anni. Ieri mattina ci sono stati gli interventi conclusivi del pubblico ministero, Riccardo Baudinelli, [illegible] del difensore Giancarlo Bovetti. Sia l'accusa che la difesa hanno chiesto l'assoluzione: sentenza confermata dal giudice. [p. s.]

Controlli fra i giovani

# [illegible] antidroga Cinque denunce [illegible] Limone

LIMONE. Nel fine settimana i carabinieri hanno concluso un'operazione [illegible] controllo [illegible] prevenzione antidroga che ha i[illegible] tutta l'area intorno alla località turistica dell'alta valle Vermenagna.

Le indagini [illegible] gli accertamenti, compiuti in collaborazione con i militari del nucleo operativo dei carabinieri della compagnia [illegible] Borgo San Dalmazzo, hanno portato alla denuncia di cinque giovani (una coppia abitante a Limone, due ragazzi residenti nel capoluogo piemontese [illegible] due studenti di Ventimiglia).

I cinque dovranno rispondere di detenzione di droga ai fini di spaccio. Complessivamente, in alcune [illegible]nde case, durante le perquisizioni [illegible] stati sequestrati oltre un etto di hashish.

Nell'ambito dei controlli i carabinieri hanno segnalato alla prefettura (per uso di sostanze stupefacenti) tre giovani, tutti di ventidue anni, residenti in Valle Vermenagna. [r. s.]

Arrestati due giovani

# Spaccata di notte [illegible] a Cuneo Rubati 30 occhiali

CUNEO. Due giovani l'altra sera, poco dopo le 23,15, si [illegible] resi protagonisti di una spaccata ai danni della vetrina dell'«Ottica Contact» di corso Nizza, non lontano dal quartiere di piazza Europa.

La loro azione è stata notata da un [illegible] che ha telefonato al centralino [illegible] carabinieri. I militari - impegnati in un servizio di controllo nella zona, dove si era appena conclusa la Festa europea degli autori - hanno perlustrato la zona riuscendo ad «agganciare» i due ragazzi.

Sono stati bloccati [illegible] arrestati. Si tratta di Enrico Arneodo, 27 anni [illegible] Monica Leonetti, 23, entrambi residenti [illegible] Cuneo. Addosso nascondevano tre paia di occhiali.

Quindi i militari hanno controllato la zo[illegible] [illegible]ino al negozio, dove in un cestino dei rifiuti [illegible] stata trovata l'altra parte della refurtiva: qui i due giovani avevano nascosto ventisette altri paia di occhiali. Arneodo e Leonetti sono stati messi a disposizione del magistrato. [r. s.]

Deleghe da definire

# Da quattro [illegible] sei nella Giunta [illegible] a Ceva

CEVA. Saranno di nuovo sei i componenti della giunta comunale. [illegible] Consiglio ha modificato, l'altra mattina lo statuto adeguandolo alle nuove normative e stabilendo di aumentare di due il numero degli assessori, com'era prima dell'entrata in vigore dell'ultima legge sugli enti locali. Per ora il sindaco Alfredo Vizio [illegible] ha [illegible] proceduto alla designazione [illegible] collaboratori: ha un mese [illegible] tempo. La giunta ha comunque avuto un'altra variazione, non nelle persone, ma nelle deleghe.

Sempre in virtù di una [illegible] disposizione, per la quale risulta incompatibile che [illegible] libero professionista sia assessore nel settore in cui svolge la sua attività, il responsabile dell'Urbanistica Giuseppe Raimondi ha rinunciato alla delega. «Raimondi ha scelto di poter continuare a svolgere la sua attività di impresario edile con incarichi a Ceva - ha spiegato il sindaco Alfredo Vizio -. Perciò rimane assessore, [illegible] con altre funzioni. Provvederò presto [illegible] indicare un nuovo delegato al settore urbanistico». [p. s.]

Oggi si riunisce l'assemblea per il rinnovo delle cariche

# Ospedale unico Alba-Bra Nuovo appello dei sindaci

**Giuseppina Fiori**

ALBA

Si riunisce oggi (sala consiliare, del municipio ore 18) l'assemblea dei 76 sindaci dell'Asl 18 Alba-Bra. All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche e una discussione sul nuovo ospedale unico. La conferenza dei sindaci nominerà il presidente dell'assemblea (quello uscente è il sindaco di Monta, Domenico Almondo), che rimarrà in carica cinque anni. Inoltre, sarà nominata la rappresentanza ristretta dei sindaci, una sorta di giunta esecutiva formata da cinque persone. In base al regolamento, tre dovranno essere scelti tra i Comuni con più di tremila abitanti, uno per quelli da mille a tremila e un altro per i paesi con meno di mille abitanti. Mentre l'assemblea dei 76 sindaci normalmente non si riunisce più di una volta all'anno per l'orientamento generale, la rappresentanza ristretta opera a contatto con i vertici dell'Asl. Anzi, in base alle nuove normative i sindaci hanno visto potenziare le loro competenze in materia sanitaria, di controllo e indirizzo delle Asl stesse.

Ma al di là del rinnovo delle cariche, sarà importante la discussione sul nuovo ospedale. Il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, che come rappresentante del Comune più grande ha convocato l'assemblea, dice: «Alla riunione porteremo l'ordine del giorno a sostegno del nuovo ospedale unico approvato, all'unanimità dall'ultimo Consiglio comunale. Inviteremo tutti i Comuni ad approvare documenti analoghi che servano da sollecito per la realizzazione dell'opera». Nell'ordine del giorno, inviato in Regione, si chiede l'approvazione del progetto preliminare (da cinque mesi fermo negli uffici regionali) e la stesura di quello definitivo. Inoltre, si chiede un piano di finanziamento in tempi brevi, in occasione dell'assestamento del bilancio '99 ■ attraverso altre forme. ■ Consiglio comunale albese si è impegnato ad esaminare le variazioni di destinazione d'uso degli immobili dell'Asl 18 (ospedale San Lazzaro) per la loro eventuale alienazione allo scopo di realizzare liquidità e trovare fondi insieme con gli altri Comuni. Per la riunione di oggi è atteso anche un ordine del giorno del Comune di Bra a favore del nuovo ospedale unico. La proposta ■ stata esaminata ieri sera dai capigruppo consiliari braidesi.

Venerdì ■ sindaco Giuseppe Rossetto rinnoverà richieste di sollecito del complesso sanitario al presidente della Regione Enzo Ghigo, che interverrà all'inaugurazione della Fiera del tartufo. Dopo la cerimonia Ghigo dovrebbe incontrare i sindaci e il comitato promotore.

FESTEGGIATA AD ALBA



## «Nonna Tina» compie 104 anni

Maria Filomena Troia vedova Boffa, «Nonna Tina» (nella foto), ha compiuto 104 anni. Nata a Gorzegno il 24 settembre del 1895, vive ad Alba in strada Cauda 44 col figlio Armando e la nuora Maria Rosa. E' stata festeggiata al ristorante «Enotria» dopo aver assistito alla messa celebrata dal parroco di San Cassiano, Gianfranco Marengo, che le ha consegnato un dono a nome della comunità. Ha ricevuto fiori e auguri

## IN BREVE

### Vecchia bomba ■ mortaio nel cestino dei rifiuti

Una vecchia bomba da mortaio inerte è stata trovata ■ un cestino dei rifiuti sulla piazza del Mercato. Sono intervenuti i carabinieri e gli artificieri: hanno constatato che la bomba era priva di esplosivo e quindi non pericolosa. [g. f.]

### Rubata la campana a chiesetta campestre

I ladri hanno rubato la campana a una cappella campestre dedicata a San Michele, nella località omonima. Si tratta di una chiesetta sulla collina, in una posizione isolata e nessuno si è accorto di nulla. [g. f.]

**ALBA**

### Occupazione femminile Nuova iniziativa

Entro il 10 ottobre si possono presentare alla società consortile ■ formazione professionale Alba-Barolo le domande per partecipare al progetto «Working for women», nuova iniziativa a favore dell'occupazione femminile. E' un intervento diretto a quindici donne che dovranno costituire e gestire in attività autonoma un Osservatorio che si occuperà degli orientamenti del mercato del lavoro femminile (informazioni 0173284922). [g. f.]

**CERESOLE**

### Sistemazione strade Appaltati i lavori

Sono stati appaltati alla ditta Soisef (Imprese stradali e forniture) i lavori di sistemazione delle strade Martiri, San Rocco e Pautasso. Per l'intervento il Comune spenderà circa 160 milioni. [g. n.]

### Il paese del Roero in dodici immagini

La Pro loco, per il trentesimo anniversario di fondazione, ha pubblicato una cartellina con dodici foto «Corneliano, il mio paese» di Ettore Contino. Sono in vendita alla sede della Pro loco ■ nelle librerie di Alba. [g. f.]

Prende il via giovedì il prestigioso cartellone allestito dal «Moderno»

# Una storia americana per Borgo

## Film di Kaye inaugura la rassegna d'autore

Vanna Pescatori

BORGO SAN DALMAZZO

Quasi in una continuazione ideale con la retrospettiva dedicata a Sergio Leone appena [illegible] con Ipotesi Cinema Cuneo, da giovedì il Moderno ospita la rassegna «C'era una volta il cinema...», un appuntamento prestigioso con la migliore produzione internazionale che si protrarrà [illegible] a metà dicembre. Nato dalla collaborazione con gli assessorati alla Cultura e alle politiche giovani e la Consulta giovani, e sostenuto da un «pool» di sponsor, il cartellone offre una panoramica sulle più recenti opere cinematografiche d'autore. Tutte le pellicole che verranno proiettate [illegible] uscite quest'anno e nel '98: «brillano» alcuni film accolti come capolavori. Tra questi «Train de vie» di Mihaileanu, premio David Donatello nel [illegible] come miglior film straniero, che è stato considerato quasi concorrente [illegible] «La vita è bella» di Benigni, e ha fomentato alcune polemiche per il diverso modo di trattare la tragicità dell'Olocausto.

Il film verrà proiettato venerdì 22 ottobre, terza pellicola della rassegna che si apre con la doppia proiezione, giovedì 7 e venerdì [illegible] ottobre, del film statunitense «American History X», primo regia di Tony Kaye con Edward Norton, che offre un crudo spaccato della società americana. Il venerdì successivo, 15 ottobre, un altro film accolto molto favorevolmente, anche per la bella interpretazione della protagonista, Francesca Neri: «Il dolce rumore della vita», di Bertolucci, presentato al Festival di Venezia. Da non perdere, il 19 novembre, «Buena Vista Social club» di Wenders che racconta il mitico locale [illegible] L'Avana dove, tra gli Anni Trenta e Cinquanta si riunivano i migliori musicisti cubani. Anche il film successivo, «Il colore della menzogna», porta la firma di un maestro: Claude Chabrol, che utilizza con sapienza la tecnica del giallo, per raccontare un inquietante delitto di provincia. Le altre proposte sono, [illegible] dalla Mostra del cinema di Venezia, «The protagonists» di Guadagnino con Tilda Swinton (29/10); «Soldi sporchi» di Raimi (5/11); un'opera di Warren Beatty «Bulworth: il senatore» (12/11); «Cube» di Natali (10/12) e «In dreams» di Jordan (17/12). Il 3 dicembre (ore 21) sarà dedicato all'incontro con l'autore: il regista cuneese Giancarlo Baudena, fondatore di Ipotesi Cinema Cuneo, presenta il suo lungometraggio «Alberi, uomini e poesia» una memoria del passato rurale tra le Alpi e il mare che continua nel presente (ingresso libero). La tessera per 5 proiezioni costa 25 mila, ma si può entrare anche con biglietto singolo.



L'attrice Francesca Neri

### [illegible] da Alba

## Talenti d'Africa sullo schermo

ALBA

Ritorna per il terzo [illegible] «Altri film, altri paesi», la rassegna dedicata al cinema africano, che mira a sollecitare uno scambio emozionale e culturale fra i popoli e a far conoscere i problemi e le tensioni che si vivono sull'altra sponda del Mediterraneo. L'Africa e le [illegible] storie verranno raccontate con quattro pellicole, in proiezione tutti i martedì da oggi al 26 ottobre al cinema Moretta (ore 21, ingresso 7 mila lire), che sveleranno [illegible] cinematografia da sempre trascurata dalla distribuzione commerciale, ma fertile e ricca di talenti artistici. S'inizia stasera con «Pièces d'identités» del cineasta congolese Mwenze D. Ngangura, commedia sulla difficoltà di vivere le proprie radici nella società europea. Il film racconta la vicenda del vecchio re del Congo partito per il Belgio alla ricerca della figlia, della quale ha perso le tracce: la ritrova, con sorpresa, ballerina in un night.

Il 12 ottobre la rassegna dedica un omaggio al regista senegalese Djibril Diop Mambety con la proiezione di «Le franc» e «La petite vendeuse de soleil», primi due episodi di una trilogia sulle «storie della piccola gente» girata nei quartieri popolari di Dakar e rimasta incompiuta per la scomparsa di Mambety nel luglio '98. Il 19 ottobre sarà la volta di «Laafi», opera di Pierre S. Yaméogo, che racconta gli ostacoli di un gruppo di giovani del Burkina Faso a proseguire gli studi universitari. Il [illegible] ottobre sarà di scena la Tunisia con «Les silences du palais», pellicola della regista Moufida Tlatli sulla difficile vita di una donna nel palazzo dei Bey, gli ultimi re tunisini, e sul [illegible] riscatto attraverso la musica.

Durante le serate verranno offerte degustazioni di prodotti del commercio equo e solidale curate dalla cooperativa Quetzal. Martedì 12 «Le franc» e «La petite vendeuse de soleil» saranno proposti in anteprima agli studenti delle terze medie albesi.

La manifestazione [illegible] da una collaborazione tra la cooperativa Quetzal, l'associazione Luce, il cinecircolo Il Nucleo, l'Ufficio della pace e il Servizio stranieri del Comune. [g. f.]

## EDITORIA LOCALE

# L'acqua «Dal Tanaro al Po» raccontata in un libro presentato oggi a Cuneo

Gianni Martini

Calato il sipario sulla prima, bella, «Festa Europea degli Autori» che per tre giorni ha trasformato Cuneo, l'attenzione torna a quanto viene proposto per raccontare il territorio, la sua gente, memorie e fantasie; attraverso libri e pubblicazioni che sono tasselli insispensabili a costruire [illegible] gine e storia della «Granda».

L'appuntamento più prossimo è per oggi alle 18 a Cuneo, nel salone dell'Amministrazione provinciale (Sala Falco) per la presentazione del libro «Dal Tanaro al Po» ovvero «Acqua in provincia di Cuneo ieri, oggi e domani» (22 mila lire). All'incontro ci sarà l'autore, Giovanni Romolo Bignami affiancato dal docente universitario e geologo Giorgio Martinotti, oltre a Ezio Bernardi - giornalista, in rappresentanza dell'Associazione culturale Primalpe che ha edito il volume - e Andrea Olivero, presidente provinciale delle Acli che ha patrocinato la pubblicazione.

Olivero sostiene: «Le Acli di Cuneo [illegible] orgogliose dell'amicizia che il dottor Bignami mostra nei loro confronti offrendo uno studio prezioso e di grande utilità per chi vuole davvero coniugare sviluppo e tutela del territorio.[...] Bignami, attento e profondo conoscitore del territorio, studioso di tutti i suoi fenomeni, ha da sempre dedicato molta attenzione alle problematiche dell'acqua. In queste pagine compone [illegible] storia dell'acqua con riferimento al territorio della provincia di Cuneo e nel contesto temporale degli ultimi cento anni».

Storia che evidenzia quanto l'acqua sia ricchezza insostituibile per l'uomo nei suoi molteplici usi: dall'irriguo a quello di «forza propulsiva» per le attività artigianali e industriali.

Come spesso accade «chi dona molto riceve poca riconoscenza»: così è spesso è capitato all'acqua, mal considerata, sporcata, non protetta e «aiutata» come meriterebbe. Di qui i disastri, le alluvioni che suonano a monito per la comunità, per gli amministratori della cosa pubblica che spesso non hanno investito sul territorio per ottimizzare flusso e utilizzo di questa risorsa.

Il libro racconta, in modo rigoroso e facilmente comprensibile anche attraverso dati tecnici, l'universo acqua in provincia di Cuneo, da una valle all'altra, dai torrenti ai fiumi, dai canali alle dighe. E Bignami indica anche strade, soluzioni, interventi necessari perché l'acqua continui a dimostrarsi risorsa preziosa per l'uomo e non si trasformi in minaccia di cui aver paura, da cui difendersi.

L'ingresso all'incontro è libero.





Le copertine dell'ultimo numero della rivista «Rassegna» della Banca Regionale Europea e del libro che si presenta oggi alle 18 in Provincia a Cuneo scritto da Giovanni Romolo Bignami e dedicato alla risorsa «Acqua»

**Nel panorama dell'editoria provinciale che travalica i confini è giusto segnalare l'ultimo numero di «Rassegna»** la rivista con vent'anni di storia diretta da Carlo Benigni, voluta dalla Banca Regionale Europea, che ha saputo badare più ai contenuti culturali e giornalistici che a quelli rigorosamente auto-promozionali ed economici.

Sull'ultimo numero si trovano reportage e immagini di grande interesse. Si va da quanto accade in Kosovo, ai grandi pianisti de La Scala, da un saggio su Ugo La Malfa a quello di Mola che racconta «Giolitti e il sistema bancario» per offrire poi schede su novità editoriali e articoli su «fenomeni» sportivi quali l'Alpitour e Stefania Belmondo.

## GIORNO E NOTTE

**CUNEO.** Prende il via oggi, alle 16, nella sala riunioni del liceo scientifico Peano, in via Monte Zovetto 8, il [illegible] di aggiornamento sul Novecento nella storiografia di fine secolo». Il programma si articola in [illegible] incontri con docenti e studiosi di storia contemporanea. Inizia Loredana Truffo, dell'Irrsae Piemonte, con una relazione su «Le problematiche relative all'insegnamento della storia del Novecento». Tutti gli incontri si tengono al martedì.

**ROCCAFORTE MONDOVI'.** Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale, prende il via un corso di danze occitane tenuto da Daniela Mandrile. Informazioni allo 0171618542-03683583663.

**BARGE.** Nell'ambito dei festeggiamenti per l'Ottobrata stasera, alle 21, nel Palatenda di piazza San Rocco, [illegible] dei Nomadi con i Sesto Senso.

**[illegible].** Al Kitty Dayl's pub di via Marconi 1, domani sera (ore 21), concerto rock con gli Antenati.

**[illegible]O.** Al Club jazz di via Santa Croce stasera (ore 22), concerto del trio Bananas band composto da Diego Origlia (chitarra), Stefano Risso (contrabbasso) ed Enrico Bigoni (batteria). Ingresso con tessera Arci. Informazioni allo 0171697733.

**[illegible]** Oggi, alle 17,30, nella sala musica del Comune, è in programma l'incontro informativo della scuola di pianoforte, solfeggio e tastiera, tenuta da Marcella Pagliero. La scuola è indirizzata sia a bambini dall'età di sette anni, sia agli adulti. Per informazioni telefonare all'insegnante: 0171696613.

**CUNEO.** Nel Centro di Benessere psicofisico, viale Angeli 24, venerdì sera, alle 21, Roberto Milanesio presenterà «Respiro cosciente circolare» (rebirthing), una pratica yoga per migliorare la salute fisica e mentale. Ingresso libero, telefono 017174244.

**[illegible]** Sono aperte le iscrizioni al corso di disegno naturalistico che prenderà il via domani nei locali del circolo Marcovaldo. Le 16 lezioni di due ore e mezza alla settimana [illegible] tenute dal noto illustratore Marcus Parisini. Informazioni alla segreteria, dal lunedì al venerdì ore 15-19, tel. 0171618260.

**VERZUOLO.** All'irish pub The Black brew domani sera riprende la musica dal vivo con il rock internazionale proposto dai Drama che interpretano brani dei Dire Straits e Pink Floyd. Ingresso libero. Giovedì [illegible] la Pastino band.

## GIOCHIAMO [illegible]

### MASSIMI RITARDI

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 36 | 22 | 70 | 5 |
| | 111 | 80 | 75 | 69 | 53 |
| CAGLIARI | 57 | [illegible] | 13 | 86 | 25 |
| | 72 | 60 | 56 | 51 | 50 |
| FIRENZE | 12 | 20 | 60 | 30 | 13 |
| | [illegible] | [illegible] | 59 | 44 | [illegible] |
| GENOVA | 38 | 51 | 7 | 4 | 65 |
| | 110 | 91 | 79 | 72 | 63 |
| MILANO | [illegible] | 53 | 5 | [illegible] | 83 |
| | 107 | 82 | 66 | 61 | 60 |
| NAPOLI | 35 | 15 | 32 | 42 | 18 |
| | 101 | 75 | 63 | 59 | 58 |
| PALERMO | [illegible] | 21 | [illegible] | [illegible] | 77 |
| | 105 | 48 | 47 | 46 | 42 |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 11 | 78 | 72 |
| | 62 | 59 | 59 | [illegible] | 54 |
| TORINO | 23 | 17 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| | 68 | 59 | 57 | [illegible] | 52 |
| VENEZIA | [illegible] | 78 | 17 | 43 | 80 |
| | [illegible] | 60 | 52 | 49 | 44 |

### IL COMPUTER SUGGERISCE

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 16 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| 16-65 | 16-36 | 16-51 | 16-31 | 16-1 |
| 16-8 | 16-35 | 16-68 | 16-81 | 16-30 |
| 16-62 | 16-87 | [illegible] | 16-75 | 16-90 |
| 16-5 | 16-88 | 16-69 | 16-80 | 16-63 |
| 16-33 | 16-71 | 16-89 | 16-56 | 16-83 |

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo le presunte scadenze in settimane:

Bari 72 (3); Cagliari 75 (3); Firenze 12 (2); Genova 7 (7); Milano 52 (3); Napoli 30 [illegible]; Palermo 49 (5); Roma 56 (3); Torino 84 (0); Venezia 13 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | 90-3 |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | 1-84 | 90-54 | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | 90-8 | 90-49 |
| 1-18 | 1-52 | [illegible] | 90-16 | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | 90-61 | [illegible] | 90-4 |
| 1-86 | 1-30 | [illegible] | [illegible] | 90-75 |
| 1-2 | 1-90 | 90-36 | 90-19 | 90-24 |

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | 21-71-81 | 61-61-71 |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| 1-51-61 | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81 | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-1-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 61-21-31 |
| 11-81-1 | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

### SUPER[illegible]ALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate [illegible] e sistemi integrati

| | |
|---|---|
| L. 1600 | 33 - 48 - 72 - 84 - 5 - 9 |
| | 73 - 75 - 51 - 54 - 8 - 15 |
| 2 combinazioni | |
| L. 5600 | 38 - 57 - 56 - 41 - 39 - 72 - 80 |
| 7 combinazioni | |

Giocate sistematiche con basi

| | |
|---|---|
| L. 179.000 | - basi fisse prese 1 a 1 = 11 - 37 - 82 - 21 |
| 224 combinazioni | - varianti = 44 - 1 - 79 - 24 - 36 - 8 - 75 - 60 |

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

## STASERA AL CINEMA

**[illegible]**

**[illegible].** Tel. 017[illegible]. **Titanic.** Or.: fer. e fest. 17; 19,30; 22

**CORSO** Tel. 0171-692.936. **Eyes wide shut (Vietato minori anni 14).** Or. 18,45; 22

**ITALIA.** Tel. 0171-692.951. **Star wars.** Or.: 17,30; 19,30; 22

**MONVISO.** Tel. 0171-631.771. **Chiuso per ferie.** Or.: [illegible]

**DON BOSCO** **Oggi riposo**

**EDEN.** Tel. 0173-363.021 **La mummia.** Or.: 20; 22

**CORTILE DELLA MADDALENA. Oggi riposo.**

**COMUNALE.** Tel. 0175-346.901. **Star wars.** Or.: 21

**[illegible]** Tel. 0171-262.211 **Oggi riposo.**

**[illegible].** Tel. 0172-412.317. Sala Grande: **Eyes wide shut.** fer. 19,40; 22,30.

**MULTISALA IMPERO.** Tel. 0172-412.317. Sala [illegible]: **Titanic.** Or.: fer. 20; 22,20.

**MULTISALA IMPERO** Tel. 0172-412.317. Sala Mignon: **Star wars.** Or.: fer. 20; 22,30

**VITTORIA.** Tel. 0172-412.771 Sala [illegible]. **Gioco a due** Sala Metropolis **Tutto su mia madre**

**[illegible]. Chiuso per ferie.**

**FERRINI.** Tel. 0171-619.131. **Oggi riposo.**

**F.LLI VACCHETTI.** Tel. 0173-750.277. **Eyes wide shut.** Or. 21

**NUOVO LUX** Tel. 0171-211.726 **Oggi riposo**

**[illegible]. Oggi riposo.**

**[illegible].** Tel. 0172-488.324 **Oggi riposo.**

**MULTILANGHE.** Tel. 0173-742.321. [illegible] **Titanic.** Or.: 20,15; 22,30

**MULTILANGHE** Tel. 0173-742.321. [illegible] Rossa **Eyes wide shut.** Or. 22,00

**[illegible].** Tel. [illegible]21. Sala Blu **Tutto su mia madre** Or.: 20,30; 22,30

**[illegible].** Tel. 0171-916.393. **Oggi riposo.**

**NUOVO [illegible].** Tel. 0172-82.407. **Oggi riposo.**

**EXCELSIOR. Oggi riposo.**

**LUX.** Tel. 0171-927.534. **Oggi riposo**

**BERTOLA SALA 1** Tel. 0174-47[illegible] **Eyes wide shut.**

**BERTOLA SALA 2.** Tel. 0174-47.898 **Titanic.**

**ARISTON.** T. 0174-391.311 **Oggi riposo.**

**[illegible]. Oggi riposo.**

**[illegible]** Tel. [illegible] **La [illegible] e la regina.** Or.: fer. 21, sabato festivo 20; 22

**CIVICO.** Tel. 0175-43.758 **La balia** Or. 20; 22

**ITALIA.** Tel. 0175-42.606 **Tutto su [illegible] madre** Or.: 20; 22

**EDELWEISS** Tel. 0175-346.109. **Chiuso.**

**[illegible]. Oggi riposo.**

**[illegible]** Tel. 0172-712.957. **Oggi riposo**

**RITZ.** Tel. 0172-712477. [illegible]

## NELLE SALE DI TORINO

**ACCADEMIA** p. S. Giulia 2 bis, Tel. 011 817.83.73. *Come te nessuno mai.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**ACTOR'S STUDIO** via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784 *Austin Powers - La spia che ci provava.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *Instinct - Istinto primordiale* Or.: 16,45; 18,30; 18; 20,15; 22,30

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521 *Tutto su mia madre.* Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30

**AMBROSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Eyes wide shut* V.M. 14 Or.: 15,45; 19; 22,15. Sala 2: *Gioco a due.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Entrapment.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, t. 5817.190. *Eyes wide shut.* Or.: 16,20; 19,20; 22,20.

**CAPITOL** v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605 *La guerra degli Antz.* Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Un amore.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**G. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 *E allora mambo!* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**G. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Come te nessuno mai.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

**CIAK** c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *E allora mambo!* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. *Un uomo per bene.* Or.: 15,35; 17,45; 20,15; 22,35.

**DUE GIARDINI - Sala Nirvana** v. Monteboro 62, tel. 327.2214. *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or.: 12; 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

**DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse** v. Montebello 62, tel. 327.2214. *Getting to know you.* Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre.* Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Titanic* [illegible] 16; 17,30; 20; 22,30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Il vento ci porterà via.* Or.: 15,45; 17,50; 20,10; 22,30

**EMPIRE** p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. *Austin Powers.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ERBA 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Guardami.* V.M. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**ETOILE** v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.380. *Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.* Or.: 15,10; 17,50; 20,30; 23,10.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 386.2057. *Eyes wide shut.* V.M. 14, Or.: 15,30; 18,45; 22.

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *La mummia.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

**KING** v. Po 21, tel. 812.59.96. *American History X* V.M. 18 Or.: 20,20; 22,30

**KING** v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Tre stagioni* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**LUX** Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma* Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Pazzi in Alabama* Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Instinct - Istinto primordiale* Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. *E allora mambo!* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] *stin Powers.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: *Gioco a due.* Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Entrapment.* Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Eyes wide shut.* V.M. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Sala 4: *Wild Wild West.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5 - Lilliput: *La* [illegible] Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

[illegible] Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 Domani: *Tutto su mia madre.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.01.50 *Entrapment.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**VALENTINO 1** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *La donna lupo.* Or.: 17; 18,50; 20,45; 22,35

**VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Cruel intentions.* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**VITTORIA** v. Roma 356, tel. 5621789. *Titanic.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

**TEATRO REGIO.** Stagione di concerti 1999-2000. Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione. Inaugurazione sabato 9/10 ore 20,30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W. A. Mozart e L. van Beethoven. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.

**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Stagione d'Opera 1999-2000. Venerdì 8 e sabato 9 ottobre vendita libera degli abbonamenti ai Turni Speciali (vari abbonamenti a 4 spettacoli) e del Turno Opera '900 (6 «Prime» a prezzo speciale). Informazioni: biglietteria del Teatro Regio (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242

**AUDITORIUM RAI.** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999-2000 con orario 14-18 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera «Domenica musica» con or. continuato 10-18 presso atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

## IL SALUZZESE AUDISIO




### Vignettista trionfa in Croazia

Il vignettista saluzzese Gianni Audisio è [illegible] insignito del premio speciale della giuria al concorso internazionale di grafica umoristica, svoltosi a Cvorak (Croazia). Audisio è stato l'unico italiano premiato, su 400 disegnatori provenienti da 43 Paesi. Il tema della manifestazione era «Amore e formaggio». La sua vignetta è [illegible] riprodotta sulle prime pagine della pubblicazione ufficiale della manifestazione

Di nuovo primi Renato e Barbara Bruschi sulla «Triumph» del 1957

## Nella «Ruota d'oro storica» il fascino del rally di Cuneo

CUNEO

La folta rappresentanza straniera ha dato [illegible]ulto alla quinta edizione della «Ruota d'oro storica», vinta per il secondo anno consecutivo da Renato e Barbara Bruschi, della scuderia «Loro Piana Classic», sulla «Triumph» del '57.

Alla prova di regolarità organizzata dalla scuderia «Veltro Storica» presieduta da Nando Montaldo, che ha tenuto alto il ricordo del fascino del rally di Cuneo negli Anni Sessanta, Settanta e Ottanta, hanno partecipato un centinaio di equipaggi (97 per l'esattezza). Oltre ai molti italiani, anche «team» dalla Finlandia (con Carlo Caprioglio al volante c'era Olli Mikkila), e da Francia, Germania, Spagna (Neil Cotie con Carolina Cano Aguirre) e Canada.

Nella graduatoria finale il posto d'onore è andato a Francesca Messina e Massimo Cuccotti (scuderia «Rossomontebello») sulla Innocenti Mini Cooper del '72; terzi Pietro e Olga La Spesa (Grifone), su un'altra Innocenti Mini Cooper, ma del '97: sono giunti primi nella fascia riservata alle vetture moderne. Claudia Quendo e Alessandra Barbero («Rododendri»), su «Fiat 500 R» del '73 si sono imposte nella classifica femminile precedendo Calvini e Chiara Musso («Sanremo Corse») su «Innocenti Mini Cooper Mk2».

L'interesse maggiore è stato in piazza Galimberti, con partenza, traguardo e parco riordino. I concorrenti (transitati tra gli stand in allestimento della «Fiera del marrone» in via Roma) sono anche stati impegnati in una serie di dodici prove speciali nelle vallate della «Granda» per circa 100 chilometri, raddoppiati con la ripetizione del tracciato.

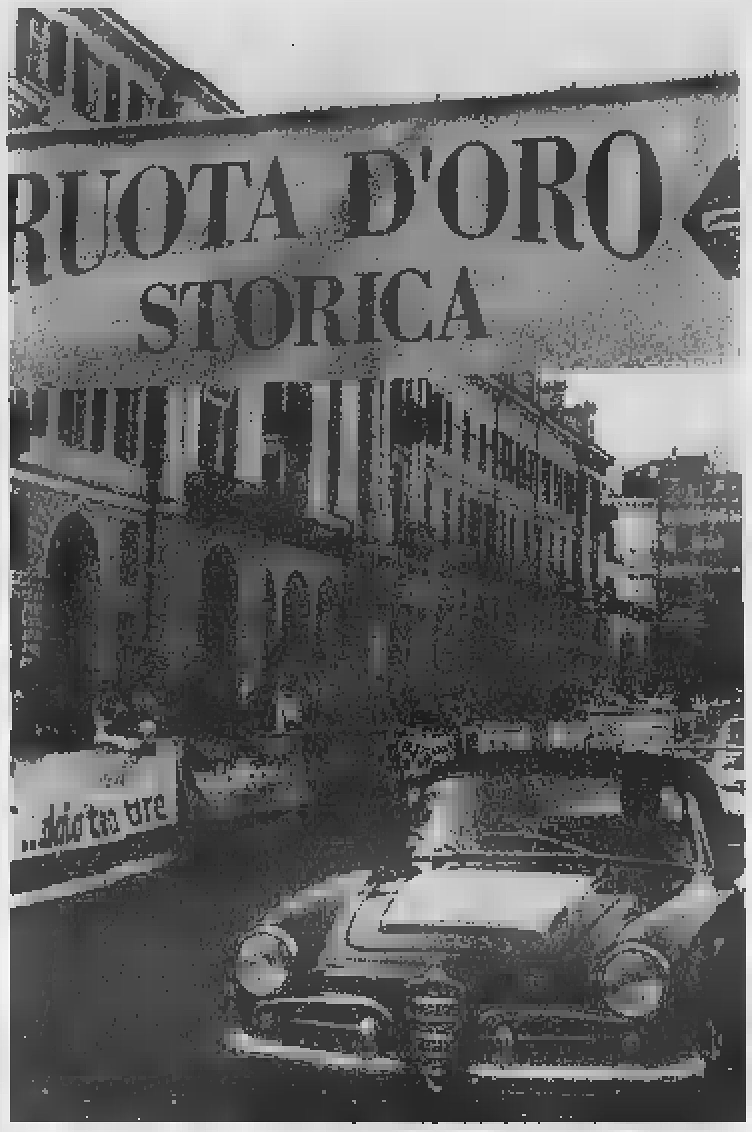
Tra gli equipaggi del Cuneese, in evidenza Giorgio e Federico Chiesa su «Opel Gt» del '69; Paolo Bonfanti ed Emanuele Barra su «Fiat 103 Tv» del '55; Gianfranco e Andrea Riva (dall'«osteria della Chiocciola» di Cuneo alle emozioni su motori) con la «Fiat 124 Spider» del '71. Piazzamenti di rilievo anche per Romano Dolce e Maurizio Viti (quest'ultimo, cronometrista della Federazione cuneese, per una volta è diventato «cronometrato») su «Giulia Gt»; Enrico Brazzoli e Walter Rapetti («Lancia Fulvia»); Franco e Pier Cartaginese («Porsche 356 Coupe»); Guglielmo Vigada e Piero Audisio («Porsche 356 Cabrio»); Renato Avico e Roberto Cigliano («Fulvia Hf»); Remigio e Guido Camilla («Fulvia Coupe»); Pier Franco Bottasso e Silvia Lamberti («Opel Ascona»); Paolo e Claudio Civalleri («Alpine Renault A 110 S»); Adriano Baudena e Romano Garelli («Giulia Spider»); Sergio Armando e Massimo Castellino («Fiat X 1/9»); Dario e Claudio Benedicti («Fulvia Coupe»); Alessandro e Alexia Otella («Fulvia 1300»); Paolo Bergia e Carlo Curto («Duetto Spider»); Andrea Germanetti e Davide Bau («Fulvia Coupe»).

La classifica per scuderie è stata vinta dalla «Sanremo Corse», davanti a l'«Ecurie Vallee d'Aoste» e alla «Veltro Storica».

Con la scuderia cuneese, hanno collaborato all'organizzazione l'Automobile Club di Cuneo, l'Alpitour e la Cassa rurale e artigiana di Boves.

Sui 97 equipaggi scattati da piazza Galimberti a Cuneo, soltanto 5 non hanno portato a termine la competizione dopo le 32 prove speciali in programma. [l. t.]





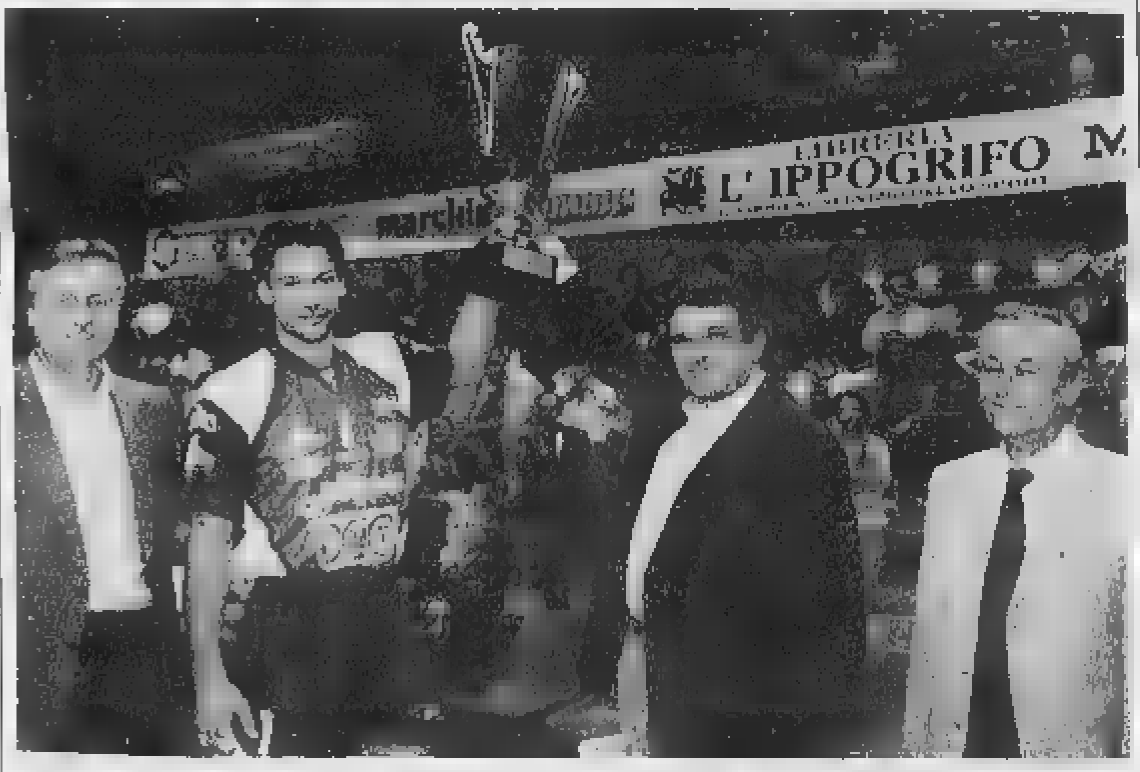




Sopra, da sinistra veduta aerea del parco chiuso al riordino di piazza Galimberti

«Porsche 356 B Cabrio» e il controllo orario di un'«Alfa Romeo Giulietta Spider». A lato una bella «Lancia Fulvia Coupé Hf» passa attraverso gli «stand» della «Fiera del Marrone» in allestimento in via Roma. Il rally di regolarità con 97 equipaggi al via è stato organizzato dalla scuderia «Veltro Storica» presieduta da Nando Montaldo

FESTA CON LA SUPERCOPPA



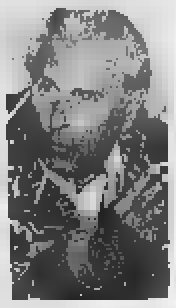


## Tnt Alpitour, debutto vincente anche in campionato

Dopo avere mostrato al Palazzetto la Supercoppa italiana vinta a Trieste contro Treviso (nella foto Bodino, da sin., il presidente Ezio Barroero, il capitano Rafael Pascual - che ha diviso con Goriouchev il premio di «top-scorer» dell'incontro - il sindaco Elio Rostagno e l'ass[illegible] Cino Rossi), la Tnt Alpitour ha esordito bene anche in campionato contro Forlì, battuto 3-1. E' stato l'occasione per applaudire il nuovo palleggiatore Andrey Stelmach, uno dei più attesi perché ha il compito di far dimenticare - e forse l'ha già fatto - Nikola Grbic, finito alla Sisley. Presentatosi in sala stampa nel dopo partita [illegible] il figlioletto Kasper, Andrey Stelmach ha dimostrato quello che può fare, dando subito la sensazione che sia a muro sia al servizio potrebbe non far rimpiangere il serbo. A PAGINA 49

Seminario a Cuneo

## Il Coni informa sulla sicurezza degli impianti



Il presidente del Coni cuneese Attilio Bravi presenterà il seminario in svolgimento giovedì mattina (dalle 9) nella Sala Falco al Centro Incontri della Provincia

CUNEO. Come comportarsi per attuare le direttive europee in materia di sicurezza degli impianti sportivi e per una loro omogenea applicazione sul territorio. Il Coni cuneese cerca di rispondere a uno degli aspetti più delicati e interessanti del momento, con un seminario provinciale informativo che si svolgerà al Centro Incontri della Provincia, Sala Falco, giovedì dalle 9 col patrocinio dei ministeri Interni e Sanità.

Dopo la presentazione del presidente del Coni Attilio Bravi, una serie di interventi, aperti da Enrico Silvano, responsabile del settore Edilizia della Provincia. Seguiranno, il dirigente Impianti sportivi di Torino Giancarlo Revelchio[illegible] e il sindaco di Cuneo Elio Rostagno.

Il comandante provinciale dei vigili del fuoco cuneesi Cosimo Pulito parlerà su «I piani di sicurezza degli impianti sportivi ai fini della prevenzione incendi e della gestione delle emergenze». Intorno alle 11 toccherà al rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale numero 15, Pierfederico Torchio. La sua relazione sarà su «Certificazioni igienico-sanitarie finalizzate alla licenza di esercizio, le incombenze del datore di lavoro, i criteri di gestione e di pronto soccorso negli impianti sportivi». L'ultimo contributo sarà di Maurizio Saglietto, consulente tecnico provinciale Coni per l'impiantistica sportiva, che interverrà su «I diversi livelli di responsabilità dell'organizzazione sportiva (titolari, gestori, preposti e addetti) nei confronti dei praticanti e degli spettatori anche alla luce [illegible] ruolo rivestito riguardo la sicurezza dello spazio di attività sportiva e dei [illegible] di supporto». Poi il dibattito.

Il presidente Attilio Bravi, intanto, commenta così l'iniziativa «Sportivamente» (curata in collaborazione con le Federazioni e le società, la Provincia e i Comuni), che ha portato lo sport sulle piazze di Cuneo, Alba, Bra, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo: «Ho ancora negli occhi le moltitudini di persone che hanno assiepato le piazze che ho visitato. Siamo contenti dell'andamento di questa prima manifestazione in Provincia con lo sport in piazza. Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alla perfetta riuscita». [l. t.]

I 3 punti al Borgosesia. Domani biancorossi al «Paschiero» in Coppa

# Cuneo, «la sconfitta non ci sta»

## *Giocatori unanimi: «Troppo penalizzati»*

CUNEO

La rete siglata in pieno recupero da Barone ha «gelato» l'Ac Cuneo 1905 che ha subito la seconda sconfitta in campionato. Un passo falso gravissimo quello dei biancorossi che, dopo l'intermezzo di Coppa Italia (il ritorno sarà domani dalle 17 contro la Sangiustese), saranno impegnati in due match verità: la sfida esterna contro la capolista Moncalieri e l'incontro casalingo contro l'ambiziosa Sestrese.

Domenica al «Paschiero» sulla panchina rivale sedeva Sergio Caligaris; la sua squadra, con un'accorta tattica di gara, ha visto premiati gli sforzi nel finale. Lo [illegible] Caligaris afferma: «Rendo onore al Cuneo che, soprattutto nel primo tempo sul piano della [illegible] e del ritmo ci ha massa[illegible]. E' vero che noi siamo partiti due o tre volte in contropiede, ma aldilà di questi episodi il Cuneo del primo tempo è stato grande. Era dura tenere quel ritmo per tutto il match. Ho inserito Giannini che ha dato qualità al nostro gioco. Penso che il nostro portiere Biasetto sia stato tra i migliori in campo. Però il calcio è anche questo. Un pareggio, tutto sommato, sarebbe stato un risultato più giusto. A Cagliari - aggiunge Caligaris - avevamo subito noi la rete al 94'. Questa volta il gol l'abbiamo realizzato noi».

Il cuneese Diego Carignano è uscito dopo appena 16 minuti per un guaio muscolare. Ecco la sua opinione sulla gara: «Abbiamo giocato molto bene nel primo tempo. Siamo stati sfortunati in [illegible] del loro vantaggio. Nella ripresa siamo rimasti validi ancora per una ventina di minuti. Poi sono usciti gli ospiti. Il risultato di 2-1 non ci sta assolutamente. Sulla rete di Barone hanno avuto un colpo di fortuna e pesa anche il sospetto di un fuorigioco». Parola ad Andrea Marrazza, che analizza così la gara: «Sono le classiche sfide che se non chiudi subito rischi anche di perderle, come purtroppo è accaduto a noi. Indubbiamente abbiamo giocato una buona partita. Abbiamo preso due reti, una su calcio piazzato e una allo scadere. Comunque, in settimana speriamo di analizzare bene la partita e di curare gli errori commessi. I novanta minuti li abbiamo giocati solo noi. Il Borgosesia ha fatto due soli tiri in porta: per il resto c'è stato solo il Cuneo in campo».

Il regista biancorosso Aldo Dolcetti spiega: «E' un po' difficile commentare questa battuta d'arresto, perché se nelle prime tre giornate il Cuneo denotava evidenti difficoltà di atteggiamento, già contro l'Ivrea, vittoria a parte, aveva disputato una buona gara. Secondo me anche domenica la prestazione del Cuneo è stata soddisfacente. Ma perdendo è logico che si sia tristi. Io vado avanti per la mia strada. Nonostante tutto non abbiamo neanche ottenuto un punto. Siamo stati penalizzati oltre misura con la sconfitta. Però credo che (io per primo) tutta la squadra non mollerà perché siamo tornati in buona condizione». [g. p. c.]

| [illegible] (4-4-2) | 1 | BORGOSESIA (4-4-2) | 2 |
|---|---|---|---|
| PARROTTA | 6.5 | BIASETTO | 7 |
| MARTINI | 5 | AMBROSETTI | 6 |
| GALLARATO | 5.5 | FAGNONI | 6.5 |
| MARCHISIO | 5.5 | BALSAMO | 7 |
| CONDO | 5.5 | PAGANONI | 6.5 |
| VOLCAN | 5.5 | SARCINA | 6 |
| [illegible] | s.v. | (67' CASABIANCA) | s.v. |
| (16' MAZZEI) | 6.5 | NICOLINI | 6.5 |
| BECCHIO | 6 | BRESCIA | 6.5 |
| (69' ZOCCO) | s.v. | PRETE | 6.5 |
| [illegible] | 6.5 | FERRARI | 6 |
| DOLCETTI | 5.5 | (78' BARONE | 6.5 |
| SANKON | 6 | PANELLA | 6.5 |
|  |  | (57' GIANNINI) | s.v. |
| All. JACOLINO | 5.5 | [illegible] | 6.5 |

Arbitro: Bolla 5.5

Reti: 20' Nicolini, [illegible] Mazzei. s.t. [illegible]. Ammoniti: Condo, Ambrosetti, Lerda, Sarcina. Corner: 9-5 per il Cuneo. Spettatori: paganti circa 500. Note: terreno in buone condizioni. Giornata nuvolosa. [illegible]. Becchio ha lasciato il terreno di gioco in [illegible] 24' del secondo tempo per infortunio.





Sopra, il cuneese Becchio (uscito per infortunio) in azione. Sotto l'altro biancorosso Sankon: sono stati tra i pochi a meritare la sufficienza [illegible]

«Città di Cuneo»

# In evidenza le promesse sui pattini



Mattia Lovera ha vinto la Combinata nel Trofeo «Città di Scandicci»



Valentina Fulcheri (a sinistra) ha ottenuto validi piazzamenti

CUNEO. Si sta concludendo con alcune belle prestazioni la stagione della «Società Pattinatori Città di Cuneo». L'ultima esibizione in ordine di tempo è stata al sedicesimo «Trofeo Città di Scandicci», che ha confermato la bravura degli atleti e la costanza dei genitori ad accompagnarli.

In Toscana Mattia Lovera ha conquistato il primo posto assoluto nella Combinata. Il portacolori cuneese era in lizza sulle due distanze classiche della sua categoria, i 400 e gli 800 metri. Nella prova «breve» ha vinto la «batteria» di qualificazione e ha confermato il successo anche in finale. Ottimo il comportamento anche sulla doppia lunghezza, con Lovera che malgrado una partenza in posizione poco favorevole ha ottenuto il secondo posto che gli ha consentito di svettare nella classifica con la somma delle due gare.

Brava anche Valentina Fulcheri. Nei 1500 metri, con al via un lotto di esperte rivali, la giovane cuneese è riuscita a piazzarsi in sesta posizione. Ottavo posto, invece, nei 3000 metri. [r. s.]

## GRANDA SPORT

### CALCIO

**Seconda, Roero a punteggio pieno**

GIRONE O. Roero-Europa 2-0; Vinchio-Castelnovese 2-3; Bubbio-Castagnole 2-0; Don Bosco-Rocchetta 4-1; Refrancorese-Praia 4-0; Koala-Montatese 0-1; Usaf Favari-Pro Villafranca 0-4. CLASSIFICA: Roero, Bubbio, Don Bosco, Refrancorese 6; Castelnovese 4; Europa, Montatese, Pro Villafranca, Castagnole 3; Usaf 1; Praia, Koala, Rocchetta Tanaro, Vinchio 0. [g. p. c.]

[illegible] P

**Barge rimane da solo in vetta**

Bridel Villafalletto-Auxilium Saluzzo 0-2; Cervere-Savigliano '81 1-1; Moretta-Sanfront 1-1; Roretese-Barge 0-2; Pro Verzuolo 3000-Valvaraita 1-0; Revello-Pro Polonghera 1-3; Venasca-Bagnolo 1-[illegible]. CLASSIFICA: Barge 9; Polonghera, Savigliano '81 7; Venasca 6; Cervere, Moretta 5; Verzuolo 3000, Sanfront 4; Roretese, Bagnolo, Auxilium Saluzzo 3; Revello, Bridel 1; Valvaraita 0 [g. p. c.]

[illegible]

**Alla Virtus il derby con l'Ama Brenta**

Valvermenagna-Azzurra 2000 0-0; Garessio-Chiusa Pesio 1-2. San Sebastiano-Monforte Barolo boys 2-3; Virtus Carassone-Ama Brenta Ceva 1-0. Passatore Boves-Peveragno '85 2-2, Cortemilia-Olympic 1-2; San Paolo Cuneo 2-Mgm Vernante 1-0. CLASSIFICA. Virtus Carassone, Peveragno '85, Passatore Boves 7; San Paolo [illegible]; Valvermenagna, Chiusa Pesio, Monforte Barolo boys 5; Cortemilia, Azzurra 4; Olympic 3; Ama Brenta Ceva, San Sebastiano, Garessio 1; Vernante 0. [g. p. c.]

### TERZA CATEGORIA

**Nel girone A guidano Villar e Fontanelle**

Auxilium Cuneo-Tarantasca 1-1; Passatore 2000-Pool Giovancalcio 1-4; Roccabruna-Madonna delle Grazie 3-0, San Chiaffredo-Ronchi 3-0; Fontanelle-Cervasca 4-3; Villar '91-Polizia penitenziaria 3-0. CLASSIFICA (prime posizioni): Villar '91, Fontanelle 6; San Chiaffredo, Roccabruna 4. [g. p. c.]

[illegible]

**Un terzetto si porta al comando**

Auxilium Bra-Pollenzo 3-2; Barbros Mondovì-Bagnasco 1-4; Borg '83-Bricco 4-2; Carrù-Sporting [illegible] Maddalene 4-[illegible]; Due Effe-Clavesana 3-1; Marene-Due Valli 4-0. In classifica guidano Borg '83, Carrù, Due Effe con 6 punti. [g. p. c.]

[illegible]

**Rapid Cavallermaggiore '97, è poker**

Brossasco-Villanova Solaro 2-1; Cavallerleone-Paesana 3-3; Envie-Villanovetta [illegible]-2; Musiello Saluzzo-Libertas Manta 1-1; Rapid Cavallermaggiore '97-Racco '86 4-1; Scarnafigi-San Francesco 2-0. In classifica Rapid Cavallermaggiore '97 e Scarnafigi 6. [g. p. c.]

[illegible]

**Una giornata ricca di gol**

Santa Margherita-Centro Storico Alba 4-5; Ceresole-Cinzano '91 4-3; Vezza-San Cassiano 1-2; Neive '97-Gunners 2-0; Launorrese-Castagnito 0-1; Albanova-Gallo 1-3. In classifica, guidano Castagnito, Neive '97 e Gallo con 6 punti. [g. p. c.]

## Calcio Promozione: Cherasco supera Sommariva Perno

# Centallo reagisce e vince «Noi, gruppo compatto»

CENTALLO

Dogliani e Centallo prendono il volo conquistando punti pesanti in trasferta e guidano la classifica con 2 lunghezze di vantaggio sul Villafranca, che risponde rifilando una «cinquina» al Ferriera Condove. L'incontro «clou» tra la Pro Dronero e il neo promosso Centallo, ha visto prevalere gli ospiti, capaci di rimontare nella ripresa la rete su rigore di Bosio, e di raddoppiare, con Pepe. «I ragazzi hanno interpretato il match nel modo giusto - spiega il presidente Giovanni Ro - battendosi con buona determinazione e reagendo alla grande dopo lo svantaggio. Tutti i giocatori hanno lottato con grande volontà. Ha prevalso la nostra voglia di vincere. Tutto ciò ci fa ben sperare per il futuro: questo è un girone nel quale nessuno regala nulla e in cui le partite saranno tutte durissime. Il gruppo, nel quale rientreranno presto anche gli atleti infortunati, è compatto e determinato e sono convinto che ci darà buone soddisfazioni».

Il turno si è rivelato positivo anche per l'Olmo '84 Donatello che, dopo una partenza a singhiozzo, ha preso a marciare a suon di gol: con i tre messi a segno domenica a Susa è la formazione più prolifica del raggruppamento. Quando avrà assestato anche il reparto difensivo (quasi due reti per partita incassate) potrà dire la sua nella lotta per il successo finale.

Stop inatteso, invece, per il Sommariva Perno, sconfitto nel rispetto della cabala a Cherasco, dove sono cinque anni che non vince. La gara, condizionata dall'espulsione del portiere ospite per fallo di [illegible] già al 4', è stata decisa da una doppietta di Testa su punizione e calcio di rigore. Il Sommariva Perno ha fallito un penalty con Ferrero sul risultato di 0-1. In coda, primi tre punti per il Rosta, mentre restano a digiuno di vittorie Narzole, Susa e Ferriera Condove.

**PRIMA CATEGORIA.** La Benese approfitta del mezzo passo falso del Corneliano a Racconigi per raggiungerlo in vetta a quota dieci punti. La formazione di Audetto, con Tomatis e Mellano, ha superato la Pedonache ha realizzato con Chiarenza, unico giocatore ad aver segnato finora in tutti gli incontri. Soltanto tre le vittorie nel quarto turno: oltre alla Benese hanno fatto bottino pieno la Sommarivese (1-0 al Luserna con gol di Russo) e il Vigone che ha battuto il Cavallermaggiore con reti di Ippolito, Vitaliani e Restivo. Dogliani e Beinette hanno chiuso sull'1-1: a segno lo slavo Cruti per i locali, Barale per gli ospiti. [illegible]esso risultato in Racconigi-Corneliano con segnature rispettivamente di Curti e Gallo. Pari anche tra Genola e Castagnole con doppietta di Mondino per i padroni di casa e gol di De Cesare e Leo per i torinesi. Il Pancalieri (Salvai e Bottero) ha concluso sul 2-2- il match con il Greglio (uno-due di Chiavazza), mentre nessuna rete è stata segnata in S. Secondo-Caramagna. [a. c.]

TORO E ATALANTA

## «Gemellaggio» tra tifosi

Domenica (ore 10,30, ingresso libero) al campo di Boves si giocherà un' amichevole di calcio tra i tifosi del Toro club Boves e i fans dell'Atalanta. Ad arbitrare l'incontro è stato invitato il mister dei granata Mondonico (domenica la serie A è ferma), bergamasco d'origine. Questo «gemellaggio» dà il buon esempio, anche perché va in controtendenza alla tradizionale forte rivalità tra le due tifoserie. «Tutto cominciò quando Franco Massucco, un carabiniere socio del nostro club, si trasferì per servizio a Bergamo - spiega Danilo Ballario, uno degli organizzatori -. Cercò, e trovò, una squadra per allenarsi. Rientrato in paese, invitò la stessa formazione e la visita fu restituita qualche mese più tardi». Una ricorrenza che dura da tre anni e che quest'anno i dirigenti dei club hanno voluto ufficializzare. In palio anche una Coppa. [r. s.]



Il centallese Pepe, realizzando una doppietta, ha consentito alla sua squadra di espugnare il difficile campo della Pro Dronero

## Eccellenza: assenze importanti con molti giovani inesperti in campo

# Fossanese lontana dalla vetta

## Gli azzurri («ko» a Saluzzo) sono in ritardo

SALUZZO

Se la Fossanese vuole davvero recitare un ruolo da protagonista, e quindi evitare che il presidente Gino Bordone sconfessi la «promessa» (o provocazione?) della vigilia («Se non vinco, mi ritiro»), occorreranno una vigorosa sterzata in classifica e, soprattutto, rinforzi adeguati. Dopo la sconfitta (2-1) nel derby col Saluzzo, gli azzurri sono penultimi (per la verità in compagnia di un'altra presunta «grande», il Chieri) e accusano già un ritardo di sei punti dal Rivoli, neocapolista del Campionato Eccellenza di calcio.

Le assenze di Ambrosino e D'Errico (entrambi rientreranno domenica prossima) hanno pesato come macigni, ma una società che ha mire di primato non può puntare tutto, o quasi, su un manipolo di Juniores, magari bravi, ma ancora inesperti per la categoria.

Allo stadio «Amedeo Damiano», i granata hanno chiuso il match dopo mezz'ora, portandosi sul 2-0 grazie a un'astuta «pennellata» di Corsaro che ha sorpreso Giaccardi, e al penalty trasformato da Ferri. Ripresa dai ritmi blandi, che ha indispettito [illegible] il tecnico locale «Ago» Tuninetto (in panchina c'era però il popolare «Acio» Marengo) e il presidente Piero Boretto, che sbuffa: «Era una partita da stravincere, anche per la sca[illegible] consistenza dei rivali: non bisogna mai allentare ritmi e concentrazione».

Nell'ultimo quarto d'ora, dopo l'ingresso del dinamico Dominici, la Fossanese si fa più intraprendente. Dopo avere invocato invano un penalty, Prato centra il palo, poi - quando gli azzurri restano in dieci per la contestata espulsione di Manfredi - accorcia le distanze con una pregevole stoccata su cui Rizzi non può arrivare. «Dopo un primo tempo molto sofferto, nel finale di partita abbiamo addirittura sfiorato una clamorosa rimonta - dice il tecnico fossanese Pino Curetti -. L'arbitro ci ha sicuramente penalizzati, negandoci un netto rigore ed espellendo Manfredi per [illegible] presunta simulazione».

Le altre cuneesi hanno tutte pareggiato. A Pinerolo, il Bra del «dg» Pietro Sartori e del tecnico Michele Del Vecchio ha strappato un buon 0-0, nonostante l'inferiorità numerica di settanta minuti per l'espulsione di Magliano. «La squadra è in crescita, ha giocato con grinta e personalità - dice Del Vecchio -. Non mi è piaciuto l'arbitro: fiscale su Magliano, non altrettanto su Bianco, che meritava l'espulsione per fallo da ultimo uomo».

Al campo di S. Cassiano, l'Albese (a [illegible] Ballauri e Gillio) ha diviso la posta (2-2) con la Pro Settimo. «Gara resa difficile dal vantaggio iniziale degli ospiti e, soprattutto, dai nostri problemi di formazione, ma i tanti giovani hanno risposto bene» spiega l'allenatore «Chicco» Lombardi, che in settimana farà ricorso contro la lunga squalifica.

Saviglianese-Nizza Millefonti è finita 1-1. Valerio Parola ha portato in vantaggio i «maghi» in avvio di partita; gli ospiti hanno pareggiato nel secondo tempo. «Non siamo riusciti a chiudere il match nei primi 45 minuti, ma tutto sommato il risultato è giusto» spiega il direttore sportivo dei rossoblù, Arturo Bertero. [r. ard.]

| SALUZZO (3-5-2) | 2 | FOSSANESE (3-6-2) | 1 |
|---|---|---|---|
| RIZZI | 6 | GIACCARDI | 5.5 |
| MATTA G.M. | 6.5 | MARELLO | 5.5 |
| CANISASSA | 5.5 | ELLENA | 5.5 |
| DI FAZIO | 5.5 | MANFREDI | 6 |
| MEDIOLA | 6 | BOTTA | 6 |
| RINALDI | 6 | PROCOPIO | 4.5 |
| (65' MATTA R.) | s.v. | (55' BARBERIS) | 6 |
| CORSARO | 6.5 | MAURINI | 5 |
| BIANCO | 6 | MOFFA | 5.5 |
| (80' CAREGLIO) | s.v. | (60' DOMINICI) | 6.5 |
| FERRI | 5.5 | PRATO | 7 |
| BARALE | 7 | MANA | 6.5 |
| MOLLICA | 5 | BORGNA | 5 |
| All. MARENGO | 6 | All. CURETTI | 6 |

Arbitro: GRANELLA 5

Reti: 6' Corsaro, 30' Ferri (su rigore) s.t. 45' [illegible]
Ammoniti: Prato, Di Fazio, Bianco, Rinaldi, R. Matta
Espulso: [illegible]' Manfredi per doppia ammonizione
Corner: 3-0 per la Fossanese
Spettatori: Paganti circa 150



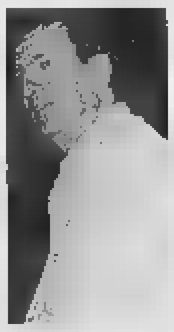
A sinistra il direttore sportivo della Saviglianese Arturo Bertero che giudica «giusto» il pareggio casalingo ottenuto dai maghi (1-1) contro il Nizza Millefonti



A Pinerolo il Bra del direttore generale Pietro Sartori (a sinistra) ha strappato un positivo 0-0 nonostante settanta minuti di inferiorità numerica (espulso Magliano)



La Fossanese s'è fatta più intraprendente nell'ultimo quarto d'ora e Prato (a destra) ha colpito il palo. Gli azzurri hanno reclamato per un presunto rigore non concesso



Per Piero Boretto (a destra) presidente del Saluzzo quella [illegible] la Fossanese «era una gara da stravincere anche per la scarsa consistenza degli avversari»



Ballauri ha segnato per l'Albese

Gli azzurri vincono il titolo che nel '98 andò ai «tulipani»

# Balon, agli Europei l'Italia si riscatta contro l'Olanda

IMPERIA

La Nazionale italiana di pallone elastico non aveva digerito la sconfitta subita lo scorso anno a Maubeuge in Francia, ai Campionati europei e a Imperia, è riuscita a prendersi la rivincita.

In terra di Francia l'Italia era stata battuta in finale dall'Olanda e non l'aveva presa troppo bene. A un anno di distanza la formazione azzurra, selezionata dal commissario tecnico Sergio Corino, si è rifatta con gli interessi, conquistando il titolo europeo e salendo sul trono continentale.

Nella specialità «internazionale» (quella più simile al nostro «balon», mentre nell'altra, il «llargues», una sorta di pelota basca, siamo ancora lontani dai migliori) gli azzurri hanno battuto nell'ordine la Francia con il punteggio di 11-5, la Spagna per 10-3 e l'Olanda per 10-5.

La formazione schierata da Sergio Corino comprendeva il ligure Sciorella e il bresciano Zanotti in postazione a fondo campo; davanti a loro Bellanti, Danna e Papone che hanno da[illegible] spettacolo con la loro rapidità. Sono stati utilizzati anche i «cambi» Roberto e Andrea Cori[illegible] e il toscano Corsi.

La classifica finale ha visto al primo posto l'Italia davanti alla Spagna (campione mondiale [illegible] carica), all'Olanda e alla Francia.

Ha destato sensazione soprattutto la squadra spagnola, composta da super professionisti molto allenati e preparati, che godono di ingaggi decisamente robusti (hanno destato l'invidia dei giocatori italiani), s[illegible] sostenuti da ricche sponsorizzazioni e assai segui[illegible] dai «media» dei loro paesi.

Anche per queste ragioni, il successo dell'Italia assume grande rilevanza.

Nel «llargues», l'altra specialità degli Europei, vinta, secondo copione, dalla Spagna, la Nazionale azzurra è andata incontro alla prevista pessima figura, piazzandosi ultima nella graduatoria. Sono troppe, però, le differenze tra questo gioco e quello praticato da noi, perché i nostri giocatori potessero reggere dignitosamente il confronto.

Ora, mentre gli Europei vanno in archivio, l'attenzione torna a concentrarsi sul massimo campionato di serie A che si avvia alla fase decisiva per la conquista del titolo tricolore, attualmente detenuto dal cuneese Giuliano Bellanti.

In serie A, nel prossimo weekend, si giocherà gara-3 delle semifinali scudetto con Bellanti e Molinari che sono a un passo dalla finale. Conduco[illegible] infatti per 2-0 grazie ai chiari successi ottenuti nelle precedenti sfide rispettivamente su Sciorella e Dogliotti I che, a questo punto, rischiano entrambi seriamente l'eliminazione dal torneo. (a. s.)

SPAREGGIO

## Chi perde scende tra i cadetti

Nello sferisterio Augusto Manzo verrà emesso oggi il primo verdetto importante di serie A. Dopo una lunga e stucchevole poule salvezza, nella quale si sono ripetuti noiosamente gli stessi confronti che non hanno suscitato l'interesse degli spettatori e neppure incrementato gli incassi delle società a favore delle quali la nuova formula era stata adottata, oggi, in una gara secca, si sceglierà la formazione che dovrà scendere in B. Nello spareggio decisivo (ore 16 a S. Stefano Belbo), si affronteranno Spigno Monferrato e Canale. Il monferrino Pirero non si troverà però di fronte Roberto Corino, perché il battitore canalese, con il fratello Andrea (terzino) si è autoescluso dalla compagine roerina per dissidi con i dirigenti. La squadra di Canale schiererà accanto a Balocco, Ravinale, Boffa e Cavagnero. La partita è, finalmente, senza appello: chi perde va in B. (a. s.)





Da sinistra i fratelli Andrea e Roberto Corino che oggi (ore 16) a Santo Stefano Belbo non scenderanno in campo contro Pirero (Spigno) per dissidi con i dirigenti della loro società (Canale)

Basket C2: stop per Icap Cuneo, Cassa risparmio Saluzzo e Fibrac Fossano

# Parte bene soltanto Savigliano

## Il quintetto di Enrico Testa espugna Venaria

Non è stato molto brillante l'esordio delle formazioni cuneesi nel campionato di C2 di basket. Solo il Savigliano ha vinto, mentre [illegible] costrette ad arrendersi Icap Cuneo, Cassa risparmio Saluzzo e Fibrac Fossano.

I saviglianesi di Enrico Testa sono andati a espugnare il campo di Venaria dove hanno affrontato una delle formazioni più accreditate del girone. La squadra ospite si è imposta con il punteggio di 76-62 dopo una partita che ha esaltato soprattutto il collettivo. «L'aspetto più positivo - ha detto il coach Enrico Testa - è stato che nessuno si è distinto in modo particolare, ma tutta la squadra si è espressa su un [illegible] livello». Il Venaria, [illegible] l'ex fossanese Aimar, è parso un po' imballato da [illegible] preparazione fisica [illegible] ancora adeguatamente assorbita. Il Savigliano ha operato il «break» verso la metà del primo tempo e ha chiuso sul 42-30. Nella ripresa il Venaria si è avvicinato fino - 5, ma poi gli ospiti sono nuovamente ripartiti, chiudendo in bellezza. Nel tabellino dei marcatori spiccano in [illegible]trante Ramonda con 14 punti, il neo acquisto Sobrero con 13 [illegible] Briola con 12.



I saviglianesi hanno superato una delle squadre più accreditate del girone

Contro il neopromosso Pinerolo, la Fibrac Fossano di Maurizio Benetti ha offerto una buona prestazione in attacco, ma ha concesso troppo in difesa, permettendo agli avversari molti tiri facili. Il Pinerolo ha [illegible] vinto per 85-77 dopo avere chiuso il primo tempo sul 49-43. La gara è stata in equilibrio all'inizio (10-10), poi la formazione di casa, con 6 «bombe» consecutive, ha operato il «break». L'ingresso in campo di Sandrone, autore anche lui di tre tiri «pesanti», ha permesso di ridurre il margine di [illegible]taggio prima del riposo. La Fibrac ha ridotto il distacco a 5 punti a 3' dalla fine, ma poi ha sciupato alcuni palloni importanti negli ultimi 30". I migliori marcatori [illegible] stati Comino (20 punti), Sandrone, 16, Schellino, 15 e Bongiovanni, 13.

Nulla da fare anche per la Cr Saluzzo che a Torino con la Crocetta ha subito [illegible] sconfitta che assomiglia molto a quella patita lo scorso anno nell'esordio [illegible] la modestissima Ivrea. I ragazzi di Angelo Bianco, privi di Frandino e Brero, e con Francione senza allenamento, sono stati battuti per 62-60, incassando il canestro della sconfitta all'ultimo secondo. I torinesi hanno dominato i rimbalzi in attacco. I migliori realizzatori saluzzesi sono stati Colmo (17 punti), Francione (15), Malacarne (13) e Guidoni (10).

E' caduta in trasferta anche l'Icap Cuneo che a Moncalieri è stata superata per 70-57. Il coach Alberto Maniscalco è stato troppo presto costretto a sostituire Intennimeo che aveva commesso tre falli nei primi 5'. Nonostante ciò l'Icap, sospinta da Dho e Racca, ha recuperato, terminando il primo tempo in vantagio per 34-30. Nella ripresa i cuneesi hanno toccato anche i 10 punti di margine, ma poi la difesa a zona ha permesso [illegible] Moncalieri di ribaltare le sorti dell'incontro. L'Icap ha sbagliato molto dalla distanza (con una percentuale di 2/21 nei tiri [illegible] tre) ed è stata sorpassata. Racca con 14 punti e Dho con 13 i migliori. (a. s.)

### Nella serie B

## Nuovo coach per le cuneesi

[illegible] Falsa partenza per la Pallacanestro Cuneo nella B femminile. Le cuneesi [illegible] sconfitte nel Padisport di [illegible] Bongioanni dal Le Mura Lucca per 41-34, al termine di un incontro che ha evidenziato co[illegible] la formazione di casa debba ancora assorbire gli schemi tattici del nuovo allenatore.

Il «coach» Franco Arcidiacono, che da quest'anno siede sulla panchina della Pallacanestro Cuneo, ha detto: «E' normale che nelle prime partite si incontrino difficoltà [illegible] momento che solo adesso ci stiamo gradualmente adeguando agli schemi di gioco. Nelle prossime settimane intensificheremo la preparazione, anche con la disputa di alcune amichevoli per migliorare l'affiatamento».

Contro la formazione lucchese, la squadra di Cuneo ha iniziato bene (12-6) e, sospinta da Actis e Bruno, ha condotto per buona parte del primo tempo. Poi sono uscite [illegible] rimonta le toscane che hanno chiuso la prima frazione [illegible] vantaggio 19-18. Nel secondo tempo, con un «break» di 8-0, Cuneo si è portata nuovamente in avanti (26-19), ma poi la reazione delle lucchesi e l'infortunio alla caviglia della Forneris hanno permesso il sorpasso finale. Questo il tabellino della Pallacanestro Cuneo: Bruno 12, Actis 7, Mosso 5, Forneris 4, Bergese 4, Migliore 2, Robaldo, Cavallera, Giachino, Rinaudo. [illegible]. s.)

## Volley: a Cuneo Andrey Stelmach ha già fatto dimenticare Nicola Grbic



# Tnt Alpitour applaude il nuovo palleggiatore

A sinistra, l'abbraccio fra i giocatori della Tnt Alpitour dopo la conquista di un punto; sotto, l'alzatore polacco Andrey Stelmach che nel vittorioso esordio in campionato contro Forlì (3-1 al Palazzetto di Cuneo) [illegible] confermato le qualità espresse nella gara di Supercoppa con Treviso



**Luca Ferrua**
CUNEO

Si presenta in sala stampa dopo [illegible] vittoria su Forlì (3-1) con il piccolo Kazper - il figlio di poco meno di due anni - in braccio, non smette [illegible] di sorridere [illegible] dolcezza e in campo [illegible] si concede eccessi o atteggiamenti forzati. Andrey Stelmach è uno dei volti nuovi della Tnt Alpitour, uno dei più attesi perché [illegible] il compito di far dimenticare - e forse [illegible] ha già fatto - l'amato-odiato Nikola Grbic. Nato il giorno di Ferragosto in una cittadina polacca dal nome impronunciabile, Swiebodzice, il [illegible] palleggiatore di Cuneo è diplomato in Pedagogia e già ama il capoluogo della «Granda» e soprattutto le sue montagne, ma anche la cucina italiana e le pizze.

In due partite [illegible] dimostrato quello che può fare, dando subito [illegible] sensazione che sia a muro sia al servizio potrebbe [illegible] far rimpiangere Grbic, mentre per la gestione della squadra i dirigenti di Cuneo non hanno mai avuto dubbi sulla bontà della scelta. Contro Treviso ha innescato con continuità il «cannone» Goriouchev, nella prima di campionato lo [illegible] sapientemente alternato a Pascual, senza mai dimenticare i centrali e permettendo un graduale recupero a Casoli.

Per Cuneo il cognome Stelmach è una garanzia e Andrey è contento della «ra[illegible]dazione» del fratello e dei consigli sulla città da scegliere quando, [illegible] estate, lo volevano anche a Palermo. Il palleggiatore non ha peli sulla lingua quando deve giudicare il «rally point sistem»: «Non mi piace, ma se dobbiamo giocare così ovviamente non [illegible] tiro indietro». Sulla partita è un perfezionista fino all'ovvietà: «Sono contento del 3-1, ma sarebbe stato meglio vincere 3-0, anche se la rea[illegible] del quarto è stata molto positiva». In una settimana è passato da Sisley al Forlì e la sua squadra [illegible] vinto con lo stesso risultato: «In Supercoppa a Trieste era la prima volta, ma avere dall'altra parte della rete Treviso è tutt'altra cosa rispetto alla Cosmogas. All'esordio in casa c'era tensione, non volevamo deludere il nostro pubblico». E Andrey i tifosi non li ha proprio delusi, anzi certe palle giocate per Goriouchev e alcuni primi tempi hanno strappato applausi a scena aperta.

Goriouchev - che ieri ha diviso con Pascual il premio Agnesi (il peso del vincitore in pasta) al top scorer dell'incontro - e Stelmach sono due delle scommesse su cui Roberto Serniotti ha puntato di più in questa stagione e se il buongiorno si vede dal mattino il tecnico è sicuramente sulla strada giusta.

Dopo una giornata che ha visto Modena, senza Cuminetti, salvarsi in casa solo per i guai fisici di Padova, Palermo arrancare nel quinto set contro la «matricola» Parma a[illegible] priva [illegible] Gatti, ma anche le sfolgoranti prestazioni di Roma e Macerata, la Tnt Alpitour torna al lavoro con in testa la sfida con la Lube, sabato l'allievo sfida il maestro e Serniotti si troverà davanti [illegible] Silvano Prandi, non certo malleabile: «Sarà una sfida particolare, so che Silvano ci aspetta per dare una lezione di pallavolo, ma con questa formula non ci vuole molto per sovvertire il pronostico. Contro Forlì mi è piaciuta la reazione della squadra dopo il terzo set e anche un Pascual decisamente [illegible].

## Prova d'orgoglio dei rossoblù che affondano il Ragusa

# Un super-Minessi firma la prima vittoria della Fila

**Daniele Pasquarelli**
BIELLA

Gettando sul parquet tutto ciò che consente l'attuale condizione fisica, la Fila è riuscita a superare Ragusa, approdata a Biella ancora imbattuta dopo tre giornate del campionato di A2. [illegible] risultato di 78-69 vale così due punti in classifica importantissimi per i rossoblù, e rilancia le quotazioni dei lanieri, che dopo due sconfitte consecutive erano già in condizioni di dover assolutamente fare bottino pieno, per di più contro [illegible] compagine sulla cresta dell'onda. [illegible] questo rende ancora più bella la prima vittoria della stagione, ottenuta davanti ai soliti 2500 appassionati.

La buona prestazione dei biellesi porta la firma del duo Minessi-Nolan. L'americano, con [illegible] punti e 12 rimbalzi, ha vinto il confronto diretto con il ragusano Washington, un pivot «puro» che nelle precedenti tre vittorie dei siciliani aveva fatto molto bene. Ma Norman «la tempesta» (soprannome che deriva dal suo vistoso tatuaggio [illegible] braccio), ha dimostrato di poter difendere in modo più che discreto e di saper giocare anche per la squadra. Quando si è intestardito a ricercare soluzioni forzate, ha rimediato però errori grossolani e un paio di sonore stoppate: ma se riuscisse sempre a fare centro, probabilmente non giocherebbe a Biella.

Così il mattatore della serata è stato Nicola Minessi. Quando sente profumo di battaglia, il beniamino del pubblico biellese riesce sempre a dare il meglio. Chiamato a fare gli straordinari e a sostituire uno spento Nate Erdmann troppo condizionato dal guaio al ginocchio che lo affligge, Minessi ha risposto alla grande, caricando di falli la difesa avversaria e risultando quasi infallibile dalla lunetta (94 per cento [illegible] liberi): alla fine, con 23 punti e 30 di valutazione, è risultato il migliore.

«Sono soddisfatto. Abbiamo chiuso il primo tempo in vantaggio 14 punti e potevamo essere anche di più, se non fosse stato per alcune palle perse regalate agli avversari - ha commentato coach Danna al termine del match -. Poi, nel secondo tempo abbiamo cominciato a soffrire, un po' perché Ragusa è un'ottima squadra, [illegible] po' perché la nostra condizione atletica non ci permette ancora una completa autonomia».

Buona anche la prestazione di Davide Pessina: «Sono finalmente riuscito ad allenarmi per 10 giorni di fila e i risultati si sono visti», ha detto l'ex Pompea Roma. Meno bene Sorrentino [illegible] già partito sotto tono in altre stagioni, dunque non [illegible] po' più di tanto. La squadra [illegible] bene anche con Erdmann play maker».

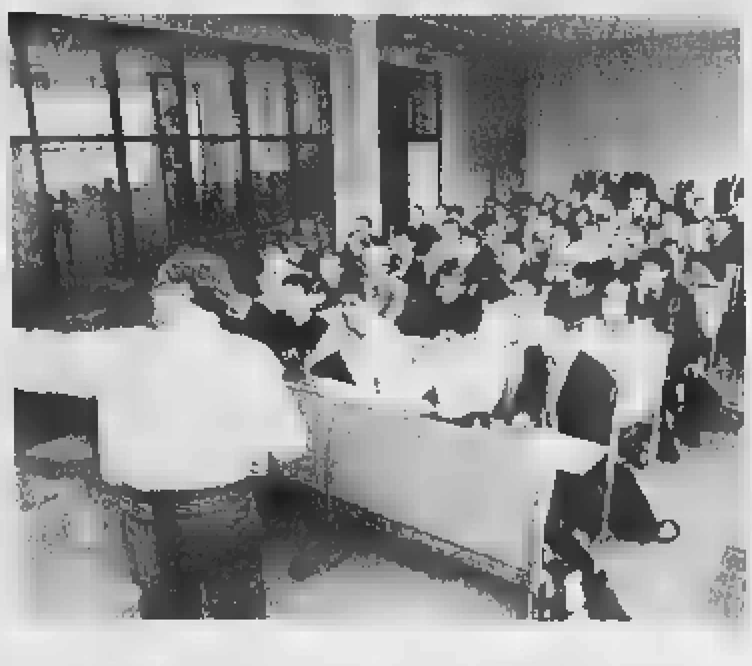


Nicola Minessi è stato l'anima del successo rossoblù con l'imbattuto Ragusa

## Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere dell'auto

## *Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*



Le 60 matricole alla cerimonia di inaugurazione [illegible] ieri al Lingotto

Giovanna Favro

«Credo che [illegible] matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste trattate [illegible] tanta attenzione e tanto affetto». Così il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto ai [illegible] ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del corso di laurea in ingegneria dell'auto: senza pari in Italia e [illegible] pochi paragoni in Europa. All'inaugurazione erano presenti i vertici della Fiat (il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore) e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato come si tratti di [illegible] percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare la competitività del Paese, [illegible] anche come centro [illegible] grado di rafforzare [illegible] delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa [illegible] Torino [illegible] in pochi altri posti al mondo».

Il [illegible] di laurea [illegible] numero chiuso accoglie 60 matricole, provenienti soprattutto [illegible] licei scientifici del Nord Italia, comprese 4 ragazze. «Contiamo sulla vostra intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando così una passione per il prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, in un settore [illegible] complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di giovani che alimentino i rinno[illegible] dei flussi produttivi: sarà possibile con percorsi formativi caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali [illegible] formazione accademica».

### Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»

### Il prorettore: «Tre aule a loro disposizione [illegible] presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»

Le lezioni, con docenti provenienti dall'ateneo [illegible] dall'industria, hanno preso il via in [illegible] prima sede di 2300 metri quadri «allestita [illegible] tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci sono [illegible] aule da 60 posti e 6 da 30, e alle sale-studio. In [illegible] secondo tempo utilizzeremo 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo anno studieranno materie di base, come [illegible] fisica, la scienza dei materiali o l'analisi matematica, ma avranno fin da subito anche corsi [illegible] "l'auto e la sua evoluzione", o "disegno assistito", tenuti da manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà la preparazione specialistica [illegible] interdisciplinare. Il nostro obiettivo è formare ingegneri che siano, oltre che progettisti di auto, conoscitori del processo produttivo con una visione integrata dell'impresa».

I [illegible] (il cui direttore sarà Pietro Appendino, fino a pochi giorni fa preside di Ingegneria) sono «in serie»: gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere se interrompere gli studi ed accontentarsi della «laurea breve» [illegible] proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi con atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione 95 miliardi, 44 dei quali serviranno all'acquisto e la ristrutturazione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri 20 miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento [illegible] lo sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo cor[illegible] in ingegneria dell'auto rappresenta un significativo punto [illegible] congiunzione tra la storica vocazione torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato che dai corsi uscirà «una nuova figura di ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il [illegible] comparto dell'autoveicolo, con una formazione tecnico-scientifica sommata a quella sulla cultura d'impresa, le risorse umane, la gestione economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte contenuta nella proposta formativa, sta nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, ricerca universitaria e ricerca aziendale, che si fondono [illegible] percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat e ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - [illegible] pronti a trasmettere [illegible] che hanno imparato in anni di lavoro. [illegible] comparto automobilistico rappresenta l'8 per cento del prodotto europeo, e a Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale occorre lavorare ancora molto. Ma questi corsi [illegible] certo destinati ad innovare i rapporti tra università e industria, oltre a creare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto non riguarda solo un'azienda, ma una città e un Paese. Il risultato raggiunto dimostra fino a che punto l'università e l'industria possono collaborare».

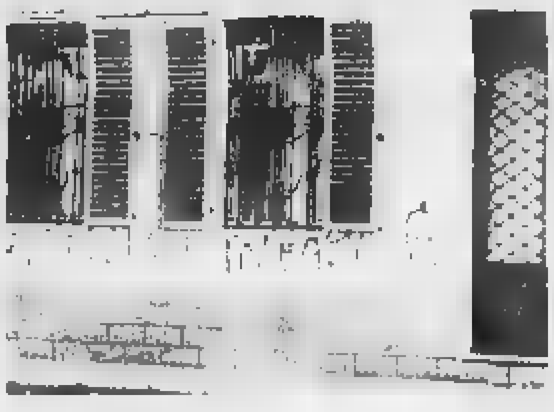
---

## Il gip accoglie la richiesta di rinvio [illegible] giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

# Squatter, tre a processo per il cronista picchiato

## *In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*



Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio con l'irreperibile Arturo Fazio. Foto grande: le scritte sul municipio di Vistrorio

Giampiero Maggio
IVREA

Dopo tre udienze preliminari è arrivata la data del processo per i tre anarchici accusati di lesioni gravi [illegible] confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in [illegible]. Ieri in Tribunale a Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 34 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Luca Bertola, 23 anni, di Pont Saint Martin, e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si è svolta senza tensioni, [illegible] ci [illegible] stati incidenti. Ma il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città [illegible] apparse scritte di minacce nei confronti dei testimoni d'accusa.

Il dibattimento inizierà [illegible] novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, [illegible] ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di [illegible] anno fa [illegible] Brosso, in Valchiusella. Era il giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che [illegible] tolse la vita in carcere a Torino dopo che era stato arrestato in relazione [illegible] presunte azioni terroristiche [illegible] Val Susa.

Ma fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che erano soliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva verso il cimitero del paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori [illegible] sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.

E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici. «Avevamo chiesto il proscioglimento per [illegible] luogo [illegible] procedere per [illegible] dei tre, Bertola. - spiega Lamacchia -: secondo [illegible] non c'erano gli elementi per un'identificazione».

Il gip, invece, ha accolto la richiesta formulata dal pm Giorgio Vitari e ha rinviato a giudizio i tre squatter. L'udienza di ieri è durata poco più di 40 minuti: i giudici, insieme agli avvocati della difesa, sono entrati in aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo di Giustizia, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti a intervenire in caso di disordini.

Alla fine tutto si è svolto senza tensioni. [illegible]a il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter hanno fatto comparire nuove scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» a magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due dei tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate con vernice nera sulle pareti della piazza del Municipio di Vistrorio, su quelle dove c'è l'unica banca del paese. «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona [illegible] presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Ilario Vigliero Brusso -: siamo vicini a nostri due valligiani che hanno avuto coraggio ad esp[illegible] in prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia il suo corso e che chi deve pagare, paghi».

---

## Si va verso [illegible] lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# Picchioni anti-Ghigo in Regione

## *Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*



Rolando Picchioni potrebbe essere scelto dal centro-sinistra per contrastare Ghigo alle regionali

Maurizio Tropeano

L'anti-Ghigo? Potrebbe essere Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro e della Musica è pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato [illegible] primo passo [illegible] l'ufficializzazione del passaggio dello stesso Picchioni e di Renato Montabone dalla lista Dini all'Udeur di Clemente Mastella. Quello suc[illegible] è [illegible] tentativo di mettere insieme un cartello moderato che comprenda [illegible] i popolari e i democratici. Il modello? Le province di Cuneo ed Alessandria dove candidati di centro (Quaglia e Palenzona) hanno vinto contro il Polo alleato [illegible] la Lega.

Un progetto in linea con quello nazionale che si contrappone ad un D'Alema [illegible] ai Ds «assi pigliatutto». E in quest'ottica visto che il sindaco di Torino [illegible] la presidente della Provincia sono considerati il primo in area e la seconda iscritta alla Quercia c'è la necessità che [illegible] candidato alla presidenza della Regione non sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già, perché sabato [illegible] parte l'Udeur. Con Picchioni e Montabone [illegible] ci sarà la consigliera regionale, Anna Benso, che già a metà settembre in una lettera a Mastella aveva criticato la «linea che ricerca un accordo con Rifondazione». Ci sarà, invece, Mariella Scirea. La parlamentare nei giorni [illegible] aveva espresso perplessità sull'ipotesi di candidare Furio Colombo per il centro-sinistra.

E il progetto di provare a costruire un'unica aggregazio[illegible] di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, era [illegible] nel corso dell'assemblea regionale dei popolari. [illegible]a qui l'ipotesi [illegible] un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

[illegible] centro-sinistra tutto è fermo in [illegible] delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto solo il nome di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però in fase di ripensamento, e candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i [illegible]ti» di alcuni partiti della coalizione. Primi fra tutti i socialisti: «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello Sdi.

Intanto ieri il presidente del Collegio regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha presentato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo aver annunciato uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché [illegible] ancora trasmessi», la relazione si sofferma su alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti è la gestione dei fondi di provenienza comunitaria dove l'eccesso di riprogrammazione è «senza dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inefficacia». Carente anche l'attuazione del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione dei Parchi tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi sottolinea lo «spirito collaborativo instaurato [illegible] la Regione. Noi non strigliamo nessuno, cerchiamo di dare collaborazione e consigli». Deorsola, invece, parla della necessità di «rendere più rapida la formazione della volontà politica del Consiglio regionale».

---

## IN BREVE
## [illegible] LIGURIA VALLE D'[illegible]

### Poligono della Baraggia l'Esercito [illegible] in ritirata?



BIELLA. L'Esercito ha ridotto l'attività nel poligono militare della Baraggia. Nessun annuncio ufficiale ma gli abitanti della zona, che per le sue caratteristiche ambientali è tra le più belle del Biellese (una parte è già stata costituita [illegible] parco) hanno notato come alcune strutture versino ormai in stato di abbandono.

In realtà dopo i molti problemi verificatisi era ormai impossibile far sparare i carri armati senza rischi. Inoltre sono cambiate le strategie e così [illegible] il poligono serve solo per l'addestramento di pattuglie.

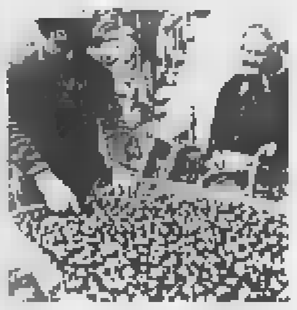
La situazione è stata subito accolta con favore dai sindaci dei paesi della zona che ieri si sono incontrati. L'obiettivo è un progetto per chiedere ai militari l'uso di alcune zone ancora abbastanza incontaminate per scopi civili.

### Flavescenza, la Ue rimborsa solo al 30%

ALESSANDRIA. Mazzata da Bruxelles per gli agricoltori con vigneti colpiti da Flavescenza dorata. Di ritorno da un summit all'Ue l'asses[illegible] regionale Bodo spiega che sulla base a una norma comunitaria di dieci anni fa non potrà essere rimborsato più del 3[illegible] del danno. La malattia costringe a estirpare la vite colpita e si deve attendere un anno per il reimpianto. La provincia di Alessandria è la più colpita in Piemonte, specie nel Tortonese: ma la malattia si va estendendo.

### Istituto Resistenza eletto Mentigazzi

VERCELLI. Il nuovo presidente dell'Istituto storico della Resistenza delle province di Vercelli e Biella è Gianni Mentigazzi, vicesindaco di Vercelli [illegible] alla Cultura e [illegible] scuola media in pensione. Subentra al dimissionario [illegible] Castaldi. Il professor Mentigazzi è il primo [illegible] ricoprire la carica di presidente dell'importante [illegible] intitolato al comandante [illegible] Moscatelli.



### «Fiera del marrone» un ritorno in grande stile

CUNEO. Torna la Fiera del marrone. Cuneo investe nella castagna per creare un prodotto simbolo del territorio della città e delle valli verso la Francia. In via Roma - chiusa alle auto - si sta preparando un percorso di [illegible] stand dove il marrone la farà da padrone. L'esposizione, che riprende un'antica tradizione interrotta negli Anni Venti, s'inaugurerà giovedì alle 16,30. L'appuntamento è in piazza Galimberti, quindi sarà aperta la porta di via Roma e di qui prima visita agli stand e all'officina del dolce in sala contrattazioni con leccornie alla castagna e golosità proposte da maestri pasticcieri cuneesi e liguri. Alle 18 inaugurazione al teatro Toselli. Ricchissimo il programma della quattro giorni (da giovedì a domenica), fra menù a tema, percorsi d'Oc, escursioni nei boschi, first international chestnut convention.

### Quattro Comuni [illegible] i servizi

VERBANIA. Cavaglio Spoccia, Falmenta, Cursolo e Gurro, quattro piccoli comuni della Valle Cannobina (complessivamente meno di 1000 abitanti), hanno deciso di unificare i servizi per abbattere i costi, considerate le scarse risorse. E' il primo passo verso la realizzazione di un Comune unico, strategia che ora viene portata avanti anche dal neo-presidente della Comunità montana Valle Cannobina, Antonello Viviano.

### Recupero ex Cantone critiche della Quercia

VERCELLI. Polemiche dei Ds sui progetti di recupero urbanistico «ex Cantone», un'area industriale dismessa dopo l'abbattimento dell'industria produttrice di macchine agricole. I diessini oltre a rilevare [illegible] in tempi «[illegible]» rapidi (appena 8 giorni) per la concessione delle licenze edilizie, contestano che l'area destinata agli insediamenti commerciali sarebbe di 4 volte superiore al limite stabilito dal piano regolatore.

### «Asti Teatro», Sgarbi nuovo direttore artistico



ASTI. Vittorio Sgarbi sarà [illegible] nuovo direttore artistico di Asti Teatro (giunto alla 22ª edizione) e si occuperà dei [illegible]eni artistici e culturali della città. Lo ha annunciato ieri dopo una giornata dedicata a visitare Asti e i suoi monumenti. [illegible] deputato di Forza Italia ha così accettato l'invito del sindaco Luigi Florio, ex europarlamentare, anch'egli di Forza Italia.

«Nonostante io detesti il teatro - ha dichiarato Sgarbi - ho accettato volentieri la sfida di portare gente a teatro». Il corrosivo critico d'arte ha poi annunciato di voler trasformare «un festival ormai esangue in un evento sanguinoso», invitando sul palcoscenico personaggi come Carmelo Bene e Giulio Andreotti. Sgarbi si occuperà anche dell'ideazione di un museo sulla storia di Asti e sulla tutela del suo patrimonio.

### [illegible]o all'anfiteatro nei giardini d'Asche»

OSPEDALETTI. Sei ambientalisti si sono sdraiati a terra ed hanno creato una sorta di catena umana per scongiurare il passaggio delle ruspe ai giardini ottocenteschi di Pian d'Asche, a Ospedaletti, dove ieri hanno preso il via i lavori di realizzazione di un anfiteatro. «Proseguiremo con il nostro sit-it - ha sottolineato il presidente del comitato Carla Gardini Blesi - finché l'amministrazione comunale non farà dietrofront».

### Con il traffico limitato benzene a meno 30%

GENOVA. Trenta per cento in meno di benzene fra il 20 e il 26 settembre di quest'anno rispetto agli stessi giorni del 1998. Sono le prime rilevazioni della Provincia sull'applicazione dei provvedimenti antibenzene di limitazione del traffico a Genova. Lo ha detto l'assessore Rossella D'Acqui. La diminuzione si è verificata nelle ore del mattino ma ci sono stati miglioramenti, anche se meno rilevanti, anche nelle ore serali.



### Il ministro: Bianco riaperto nell'autunno del [illegible]0

AOSTA. Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli ha assicurato ieri in un incontro con la Confindustria e una delegazione di imprenditori valdostani che «il governo interverrà energicamente perché [illegible] rispettati i tempi previsti per la riapertura del tunnel del Monte Bianco nell'autunno del 2000». Micheli ha poi accolto «con interesse» la richiesta di accelerare le procedure per il collegamento ferroviario Lione-Torino e [illegible] proposta di esaminare l'ipotesi, sempre ferroviaria, di collegare Aosta a Martigny. Il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta ha giudicato «insostenibili i costi di trasporto per le imprese italiane» e il presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci ha chiesto deroghe transitorie per [illegible] transito dei Tir in Austria e Svizzera e lo snellimento delle procedure al traforo del Gran San Bernardo.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 5 Ottobre 1999
39
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.532.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.08.56



Le conseguenze del congresso del ppi

# Netto successo di Mori candidatura rafforzata

*Ora tocca ai Ds chiudere ogni incertezza e organizzare una convention credibile*

Paolo Lingua

GENOVA

Quello del centrosinistra sembra davvero un parto podalico: il candidato alla presidenza della Regione è uno solo, Giancarlo Mori, lo ammettono sostanzialmente tutti i gruppi politici dell'attuale maggioranza, ma manca ancora l'investitura ufficiale. Mori è rientrato a Genova domenica pomeriggio, da Rimini, dove ha preso parte, come vicepresidente dell'assemblea, al congresso nazionale del ppi, al termine del quale è stato eletto segretario Pier Luigi Castagnetti. Il congresso dei popolari segna un netto passo avanti di Mori che è anche riuscito a piazzare diversi consiglieri nazionali liguri, in particolare l'assessore regionale Egidio Banti (e il fedelissimo Giorgio Guerello, oltre al «dissidente» ma ridimensionato Massimiliano Costa) che ha compiuto l'exploit di essere il più votato.

Il vicepresidente del Consiglio dei ministri, Sergio Mattarella, ha avuto nei giorni scorsi un abboccamento con Massimo D'Alema che ha confermato la sua fiducia a Mori, anche sulla base del «sì» anticipato al Festival genovese dell'Unità da parte di Pietro Folena. La voce di una candidatura dell'ex ministro Flick è risultata infondata e strumentale, oltre che smentita addirittura dall'interessato. Mori, che ha diretto brillantemente i lavori di Rimini, anche nel momento più cruciale e che già aveva sostenuto Castagnetti quando la volta precedente era stato eletto Marini, è cresciuto dunque sul piano nazionale, anche come immagine. Per questo, è rientrato a Genova rinfrancato e ha sfoggiato una grinta inusuale. «Si facciano tutte le riunioni o convention che si vuole - ha detto - e si discuta sul lavoro della giunta da me diretta per cinque anni. Se va bene, allora, si decida e si cominci la campagna elettorale, con energia e con le idee chiare. Se però il giudizio dovessere essere negativo (non solo ■ di me, a questo punto), io non accetterò di far parte di eventuali terne né di rose. Non ci sarò più e basta. Ma si trarranno ■he altre conseguenze politiche».

In realtà, il problema «diplomatico» riguarda ■ Ds un po' affannato: il partito di maggio■ relativa ■ alla ricerca d'un «salto» che consenta ai suoi dirigenti e alla sua base di ritrovare la fiducia nei propri mezzi. E ai Ds, infatti, che tocca imporre la leadership, ■ p■ in un sistema complesso di alleati ■ diversa forza ma di pari dignità. Deve superare le inquietudini dei Verdi, sempre alla ricerca di visibilità, oltre che lo stato di incertezza dei Democratici che, mancando d'un leader locale ■ non riuscendo ad amalgamare ■ compagine ■ è soprattutto una sommatoria di gruppi di differente origine, non sempre mettono a fuoco strategie omogenee. Più saldi e freddi nelle loro scelte: sdi, ppi e cossuttiani, veri partiti politici ■ non «rassemblement» nati dopo il 1992.

Resta la questione della prassi per arrivare alla designazione sulla quale poi ■ tutti d'accordo. Ha osservato correttamente Marta Vincenzi che occorre stare attenti alla «convention» perchè i partiti non debbono autoespropriarsi del loro ruolo, soprattutto, fa notare la presidente della Provincia, per non lasciare spazio a cosiddetti poteri forti e alle «lobbies» che non hanno spesso la tentazione di condizionare strumentalmente le scelte politiche.

Domenica sera la scoperta, subito le indagini: c'era qualcuno con lui nell'abitazione?

# Giovane trovato morto a Rapallo

## *Il «giallo del kimono» in un alloggio della collina*



La casa di Salita S. Agostino teatro del giallo scoperto domenica sera a Rapallo

RAPALLO

Un giovane di 27 anni Paolo Devoto, dalla vita irreprensibile, è stato trovato morto, domenica pomeriggio, nella sua abitazione in salita S. Agostino, sulla collina alle spalle della stazione ferroviaria. Una morte per soffocamento, ha detto il medico legale, ma avvenuta in maniera singolare.

Paolo infatti è stato trovato cadavere dai genitori, che verso le 19 sono rientrati in casa, con caviglie ■ polsi legati ■ una cintura da kimono, un k-way indossato al contrario che probabilmente lo ha soffocato. Aveva indosso solo uno slip ed era sul pavimento della sua Camera da letto. Un giallo. Giallo come la cintura del kimono che gli impediva di muovere gambe ■ mani.

Omicidio? «Stiamo valutando ogni ipotesi», spiega la dirigente del commissariato di polizia di Rapallo, Carla Melloni. Suicidio? «Non escludiamo nulla». Nell'appartamento a piano terra della ■ a tre piani di salita S. Agostino, una costruzione di puro stile ligure, nessuna traccia di colluttazione. Non è stato rubato nulla. «Questo ■ possiamo affermarlo - dice la dirigente Carla Melloni - perchè i genitori non hanno certo fatto l'inventario di quanto c'era in casa, in un momento simile».

Insomma si sa che un giovane di 27 anni, geometra, impiegato in uno studio di via Trieste, è morto. Il resto lo si può solo supporre.

«Un ragazzo senza grilli per la testa, educato, appassionato del suo lavoro e degli sport che praticava», è il sunto delle testimonianze raccolte tra quanti lo conoscevano. Aveva praticato pallanuoto, canoa, arti marziali. Pare che questo ultimo sport, o disciplina come viene definita da chi la pratica, sia stata la sua vera passione. Un'altra ipotesi si aggiunge a quelle del ■icidio e dell'omicidio. Un gioco, una prova di forza, di resistenza. Ammettendo che Paolo sia morto in un tentativo di misurare la sua forza, non solo fisica ma di resistenza, c'è da chiedersi se lo ha fatto da solo o in presenza di qualcuno.

Ci sono tracce della presenza di altre persone? «Non posso dirlo», risponde con una certa esitazione Carla Melloni. Di certo si sa che domenica pomeriggio verso le 14.30 Paolo era solo in casa. Lo conferma la sorella Silvia, 24 anni, impiegata in uno studio dentistico di Rapallo. Il giovane è rimasto solo in casa dalle 14.30; i genitori sono rientrati in casa alle 19. L'appartamento ha due ingressi, quello principale e una porta finestra della cucina da cui si accede al giardino. Domanda: c'erano segni di forzatura alle porte ed erano chiuse quando i genitori sono rientrati? Il vicequestore: «Le indagini sono appena iniziate». [g. vi.]

ALTRI SERVIZI A PAG. 41
E IN CRONACA NAZIONALE

E' l'ipotesi più accreditata dalla polizia stradale dopo l'incidente di sabato sulla A12 con otto morti e 31 feriti

# Ormai è certo: colpo di sonno sul bus della morte

## *Migliorano le condizioni dei passeggeri ricoverati in ospedale*

GENOVA

Un colpo di sonno: questa l'ipotesi ormai più accreditata sulle cause dell'incidente che sabato ha trasformato in tragedia una festosa gita da Castel Madama ■ un matrimonio a Torino. La polizia stradale sta completando gli accortamenti sentendo tutti i passeggeri in condizioni tali da essere interrogati.

L'autista del pullman, Vincenzo Salviani, 35 anni, titolare della «Scoton tour» di Ciciliano, in provincia di Roma, era ripartito a mezzanotte, tre ore dopo essere tornato a Castel Madama alle 21 circa da San Giovanni Rotondo, nel Gargano, dove aveva accompagnato una comitiva di pellegrini devoti a Padre Pio. «Il conducente non aveva riposato abbastanza prima di ripartire e quindi non aveva potuto recuperare le energie necessarie ad affrontare un nuovo spostamento - ha dichiarato il comandante dell'operativo della Stradale, Gianfranco Fiorotto - La legge prevede ■ intervallo di 11 ore fra un viaggio ■ l'altro». Non trova alcuna conferma, invece, l'ipotesi secondo cui l'autista sarebbe stato tradito da un effetto ottico provocato da un arco in cemento che si trova accanto alla volta della galleria. «All'ora in cui è avvenuto l'incidente l'autostrada è illuminata sui due lati, sembra ■ pista di atterraggio e sabato mattina alle 6,30 non c'era nebbia. Questa tesi è priva di fondamento» è stato categorico il comandante Fiorotto. I concittadini dell'autista, però, continuano a sostenere che Vincenzo Salviani, 34 anni, sposato e padre di una piccina di due anni, era un guidatore accorto e prudente e che quindi non avrebbe fatto correre un rischio così grave ai suoi passeggeri, sapendo di non essere in condizioni di guidare.

Nell'incidente, avvenuto all'imboccatura della galleria Maggio, sulla A 12 tra Rapallo e Recco, dove il pullman si è schiantato contro il muraglione sulla destra del tunnel, sono morte otto persone, sette subito dopo lo scontro, un'altra domenica sera, e 31 passeggeri sono rimasti feriti. Due sono ancora ricoverati nei reparti di rianimazione degli ospedali San Martino e Galliera di Genova, mentre per gli altri le condizioni sono stazionarie o in via di miglioramento. A San Martino i pazienti sono distribuiti in vari reparti, al pronto soccorso chirurgico, in ortopedia e nelle divisioni di chirurgia maxillo-facciale e chirurgia toracica.

All'istituto pediatrico Gaslini ■ ricoverati sei bambini: è ancora in prognosi riservata Valentina Mancini, 11 anni, in osservazione presso la divisione chirurgica per un trauma addominale. I suoi genitori, che han■ riportato diverse fratture, ■ entrambi ricoverati all'ospedale Galliera e non hanno ancora potuto rivedere la loro bimba.

I funerali delle vittime saranno celebrati giovedì mattina a Castel Madama, con una giornata di lutto cittadino. Le salme lasceranno Genova domani pomeriggio. [a. p.]

LAVAGNA

## *Affonda barca a vela, salvati 7 naufraghi*

Drammatico salvataggio l'altro pomeriggio nello specchio acqueo antistante Covi di Lavagna. Sette milanesi, quattro donne e tre uomini, su un 12 metri noleggiato, dopo un'escursione fino a Genova, ■ erano ritrovati in difficoltà con mare mosso, pioggia e vento teso forza 6 da Sud Ovest. Forse per la rottura di un manicotto stavano imbarcando velocemente acqua, tanto che il 12 metri, stazza 14 tonnellate, era già semisommerso, con la prua sotto il pelo dell'acqua e il motore ausiliario fuori uso. La richiesta di soccorso è stato captata dalla motovedetta dei carabinieri di Sestri Levante che stava pattugliando le coste ■ Zoagli. Il mezzo dei carabinieri ha raggiunto a tutta velocità il natante ■ difficoltà prendendo a bordo i sette già risaliti nella zona poppiera, imbragati con giubbotti di salvataggio ■ ■ procinto di abbandonare l'imbarcazione, ■ il rischio di essere risucchiati dall'affondamento. La barca a vela è stata rimorchiata fino al porto di Lavagna. Il Comando Regione Carabinieri Liguria, per garantire una presenza costante delle motovedette nello specchio acqueo antistante tutta la provincia di Genova, ha disposto ■ coordinamento dei servizi di Genova, Santa Margherita e Sestri Levante. [a. p.]

## 24 ORE

FABBRICA

***Demolito un capannone dell'ex Ansaldo alla Fiumara***

E' stato demolito ieri il primo capannone all'interno dell'area ex Ansaldo della Fiumara. E' il primo atto del recupero della zona deindustrializzata, dove sorgerà un nuovo complesso residenziale, commerciale e retroportuale.

PROCESSO HAVEN

***Respinta la richiesta di ricusazione di Sansa***

E' stata respinta, ieri pomeriggio, la richiesta di ricusazione avanzata dai difensori dell'armatore della Haven, Stelios Ioannou, nei confronti del presidente del processo di secondo grado Adriano Sansa, già sindaco di Genova.

SAMPIERDARENA

***Fermato per un controllo reagisce a calci e pugni***

I carabinieri della Compagnia di Sampierdarena hanno fermato l'altra notte un quarantottenne operaio di origine siciliana, Gaetano La Monica, che si trovava in via Pierapostini con due nigeriane a bordo della sua auto. L'uomo ha dato in escandescenze, colpendo i militari con calci e pugni tanto da permettere la fuga alle due donne. L'uomo è stato arrestato.

MALORE

***Cercatore di funghi stroncato da un infarto***

Era uscito ieri mattina alle 8 per andare a cercare funghi ma si è sentito male ed è morto. Lo ha trovato mezz'ora dopo un passante sul ciglio della strada, in via Casanova, e ha chiamato i carabinieri. Francesco Di Panasco, 63 anni, abitava in via Bolzaneto: secondo i soccorritori, ha avuto un infarto.

AEROPORTO

***Il sindaco denuncia «I voli sono troppo pochi»***

Il servizio di collegamenti aerei è insoddisfacente e ciò costituisce un limite forte allo sviluppo della città. È quanto ha detto ieri il sindaco in Consiglio rispondendo a un intervento presentato dal consigliere della Lega Chiappori dal titolo «Genova vorrebbe volare verso il futuro, ma non ha ali».

FINANZA

***Sequestro di «bionde» arrestato un tunisino***

Gli uomini della Finanza hanno sequestrato 40 chili di sigarette di contrabbando nascoste nell'auto di un tunisino sbarcato dalla nave «Cartage».

In Comune si tirano le somme della prima settimana d'esperimento del decreto anti-benzene

# Calano del 35% tutti gli elementi inquinanti

## *Ma, dopo i primi giorni di tolleranza, ecco implacabili le multe*

GENOVA

L'ordinanza funziona. Mentre i vigili urbani ieri hanno usato il pugno di ferro contro chi non rispettava il provvedimento antibenzene, la Provincia ha fatto un bilancio sui primi quattro giorni di applicazione del decreto stimando ■ sostanziale riduzione del gas, rispetto alla settimana precedente, pari al 35% nella zona di Brignole.

Si tratta ■ ■ prima valutazione eseguita anche sui dati immediatamente disponibili dell'ossido ■ carbonio e sui quali lavorano i tecnici del servizio Ambiente per monitorare in maniera indiretta anche il benzene. «Diciamo che c'è una significativa riduzione - dichiara il dirigente Cecilia Brescianini - per esempio nella zona di Brignole e di corso Gastaldi al mattino l'ossi■ di carbonio ha registrato un calo del 35 e del 36%». E, nonostante il provvedimento sia limitato a due ore e mezza del mattino, anche nel pomeriggio le centraline hanno registrato un calo ■ ossido di carbonio rispetto alla settimana precedente con punte del ■ in ■ Gastaldi e del 29% ■ Multedo. Confrontando i dati con quelli registrati nello stesso periodo dell'anno scorso, invece, il calo di ossido di carbonio è stato inferiore ma questo, spiegano in Provincia, dipende dal fatto che comunque il parco macchine in questi ultimi dodici mesi ■ già stato rinnovato ■ quindi ci ■ ■ automobili vecchie in circolazione.

Intanto ieri mattina i cantunè sono stati più rigorosi nei confronti di chi trasgrediva: sono stati effettuati 241 controlli e 64 automobilisti sono stati multati perchè ■ loro ■ non aveva i requisiti per circolare in ■ (auto catalizzate o diesel immatricolati dal 1992) mentre tre giorni fa le bollette erano state 52. Gli agenti di polizia municipale sono stati inflessibili anche nei confronti di coloro che han■ posteggiato nella zona a sosta limitata della Foce senza essere residenti: le contravvenzioni in questi casi sono state 163 contro le 138 di venerdì scorso. Ma a Tursi si giustificano: «I dati forniti dalla Provincia sull'inquinamento dimostrano che avevamo visto giusto - commenta l'assessore al Traffico Arcangelo Merella - e, a fronte del disagio subito da alcuni genovesi per i divieti imposti, abbiamo ottenuto un sensibile miglioramento della qualità dell'aria e quindi della salute. Ora ■ che i dati sul benzene vengano forniti sempre con puntualità e chiarezza ai cittadini». Proprio Merella aveva comunque annunciato che a partire da questa settimana i vigili urbani saranno meno tolleranti con chi infrange l'ordinanza. ■ avvicina un accordo con i commercianti sulla zona a sosta limitata della Foce: «Abbiamo valutato l'ipotesi di inserire parcheggi a pagamento, magari a tariffe ridotte, in piazza Palermo, in via Cecchi, via Trebisonda e piazza Rossetti». [m. c. c.]



Un vigile disciplina il traffico

Dopo la recente protesta degli abitanti di Quinto

# Stop alle campane di notte per ordine dell'arcivescovo

GENOVA

L'arcivescovo di Genova, cardinale Dionigi Tettamanzi ha disposto che nella diocesi le campane, d'ora innanzi, anche per il semplice battere delle ore quando sono collegate agli orologi dei campanili, potranno essere suonate soltanto nelle ore diurne: dalle 7 alle 22. Alla domenica e nei giorni festivi il suono mattutino è rinviato alle 8. Durante la notte, invece, sarà messa la sordina anche ai «carrillon» per non disturbare il riposo dei cittadini. La questione delle campane è ■ ■ta quaestio» ■ ■ solo genovese: in particolare le lamentele vengono dalle grandi città ■ comunque dai centri urbani più popolosi e dove c'è maggiore concentrazione di residenti. Fanno eccezione i giorni di Natale e Pasqua, quando sarà possibile annunciare le messe ■ ■

Il cardinale ha scritto ■ garbata lettera ai suoi parroci invitandoli a un uso, ispirato al «buon senso», delle campane, la cui funzione è legata «ad antica e lodevole tradizione». Tanto è vero, scrive il presule, che è una buona abitudine da non perdere il suono dell'Angelus al mattino, l'annuncio del mezzogiorno e nel tardo pomeriggio per i vespri. Tettamanzi agigunge ■he, ove si sia conservata la tradizione, si possono suonare le campane alle 15, ogni venerdì, per ricordare la morte ■ Cristo.

In passato non ■ mancate le polemiche soprattutto nei quartieri di Genova, dove il ■ono notturno delle campane (in alcuni casi gli orologi scandiscono anche i quarti d'ora) aveva provocato proteste. A Quinto, nella parrocchia di Sant'Erasmo, lo scorso ag■to, una pattuglia di vigili ■ni, dietro denuncia d'un gruppo di cittadini, aveva misurato l'intensità del suono. [p. l.]

Pazienti soddisfatti, ma in base alle normative il presidio era irregolare

# Centro medico non autorizzato

## *Manca l'ok del sindaco, indagati 12 sanitari*

**Attilio Lugli**

GENOVA

Dodici medici genovesi sono stati indagati per violazione di una norma del testo unico delle leggi sanitarie perché accoglievano i loro pazienti in un centro medico che per l'accusa non aveva ottenuto l'autorizzazione da parte del sindaco.

La legge è del 1934, ma è tutt'ora in vigore e a farne le spese sono stati Sandro Viglino, Anna Conio, Marco Ruvolo, Alessandro Gagliazza (tutti ginecologi), Maurizia Barabino (oftalmologa), Massimo Del Sette (neurologo), Gennaro Di Siena (pediatra), Carlo Mantuano (cardiologo), Luigi Picardi (pediatra), Ettore Vallarino (gastroenterologo), Roberto Ramondino e Pietrino Forfori (medico chirurgo entrambi).

I dodici medici rischiano ora un'ammenda. Il centro medico genovese di corso Buenos Aires 10 int.10 era in funzione dal 1993 come circolo culturale, a detta degli stessi sanitari. I medici si alternavano nelle stanze adibite alle visite presupponendo di [illegible] commettere alcuna violazione. Invece alcuni giorni fa sono intervenuti gli agenti della squadra di polizia giudiziaria della polizia di Stato coordinati dal commissario Giulio Amendola.

Gli ispettori Maurizio Rossetti e Alessandro Uccello, coadiuvati dai loro colleghi, hanno posto sotto sequestro le attrezzature e il sequestro è stato convalidato dal magistrato. Sono stati interrogati numerosi pazienti che da tempo si recavano negli studi per le visite specialistiche. L'autorizzazione per gestire quello che viene definito un «presidio sanitario» un tempo veniva rilasciata dal prefetto e ora dal sindaco. E' un aspetto gestionale del centro che non può essere ricollegato alla qualità delle prestazioni mediche. Tutti i pazienti, infatti, hanno affermato la loro personale soddisfazione per l'operato dei vari specialisti.

Le indagini della squadra di polizia giudiziaria era nata qualche tempo fa a causa di un incidente, rivelatosi poi mortale, avvenuto ad un'anziana donna che stava recandosi al Centro per una visita specialistica. La pensionata era inciampata in un gradino dell'ingresso del palazzo e le conseguenze per lei erano state così gravi da condurla alla morte. Di questo incidente si erano occupati gli agenti della polizia giudiziaria che avevano quindi rilevato la mancanza dell'autorizzazione prevista dall'articolo 193 del testo unico.

## Genova, funerali a rischio

### *I necrofori non fanno straordinari Nei fine settimana stop al servizio*

GENOVA

Meglio non morire nel fine settimana, almeno fino a quando i dipendenti dell'azienda di trasporto funebre del Comune resteranno in stato di agitazione, altrimenti si rischia uno slittamento del funerale.

In seguito alla protesta degli aderenti a Cgil, Cisl e Uil, infatti, i 120 operatori del settore dal 2[illegible] settembre non fanno più straordinari e questo stop ha provocato il blocco dei servizi che da tempo vengono svolti attraverso le prestazioni del personale oltre l'orario di servizio: restano chiusi sia il sabato pomeriggio che tutta la giornata di domenica gli uffici distaccati presso gli obitori dell'ospedale San Martino e Villa Scassi e gli sportelli comunali di corso Torino e delle delegazioni in cui si effettua la prenotazione dei funerali. Sono previsti forti disagi soprattutto per i decessi che avvengono in casa anche se, dicono alla Cisl, nelle situazioni di emergenza gli stessi addetti dell'Ats (azienda trasporti funebri) di via Frugoni faranno uno strappo alla regola eseguendo la dovuta prenotazione. «I problemi sono di vecchissima data e riguardano da un lato l'intenzione del Comune di trasformare il servizio in azienda e dall'altra la gestione quotidiana» afferma Fulvio Francini, segretario regionale della Fist Cisl genovese.

«I problemi maggiori riguardano la [illegible] di organico, una distribuzione [illegible] personale non adeguata, l'insufficienza delle strutture e dei mezzi e l'organizzazione del lavoro». Un incontro fra sindacati e dirigenti del servizio è previsto per domani e, senza accordo, il 15 ottobre ci sarà uno sciopero in piena regola. [m. c. o.]

Organizzavano aste-sfilata per piazzare le prostitute

# «Vendevano» le ragazze condannati 4 nigeriani

GENOVA

Pesanti condanne per quattro imputati di colore accusati di sfruttamento o induzione alla prostituzione di loro connazionali nigeriane.

La sentenza è stata emessa in rito abbreviato, ieri mattina, dai giudici della seconda sezione del tribunale penale. Kevin Bruce Idohosa, 27 anni, originario di Nashville (Usa), è stato condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione. Ha ammesso in parte la propria responsabilità con una lettera inviata ai giudici. Loveth Ozaze, 27 anni, di Benin City (Nigeria), latitante, ha subito una condanna a cinque anni di reclusione.

Più lievi le pene per altri due imputati accusati di induzione alla prostituzione. Clement Ewero, 32 anni, e Tina Igbineweka, 24 anni, sono stati condannati entrambi a un anno e otto mesi di reclusione. Tutti gli imputati sono stati difesi dall'avvocato Andrea Martini.

Secondo l'accusa, sarebbero state organizzate addirittura delle «sfilate» delle lucciole nigeriane per venderle all'asta al miglior acquirente. Una di loro sarebbe stata pagata 20 milioni. Idohosa ammette di aver ricevuto soltanto 2 milioni, sostiene il legale dell'imputato, che insieme a Ozaze è stato accusato di avere obbligato una ragazza a prostituirsi. Al suo rifiuto l'avrebbe tenuta segregata per una settimana non dandole nulla da mangiare. Infine avrebbero ceduto la loro vittima a un'altra connazionale in cambio di 20 milioni. La ragazza sarebbe stata anche percossa ripetutamente da Idohosa e Ozaze.



Prostitute nigeriane a Genova

I due inoltre avrebbero ottenuto parte del ricavato dell'attività di meretricio di una ragazza. La Ozaze, in particolare, è stata anche accusata di avere procurato i capi di abbigliamento [illegible] per meglio attirare i clienti sulla strada e indicato alle «lucciole» quali erano le vie migliori per prostituirsi.

Da una delle sue «protette» avrebbe ottenuto 10 milioni, e da un'altra addirittura decine di milioni. Inoltre, secondo l'accusa, avrebbe sottoposto le donne a riti «woodoo» minacciandole di oscuri e gravissimi danni se non si fossero prostituite.

Le ragazze venivano reclutate a Lagos, la capitale dello Stato africano, e venivano inviate a Parigi. Appena arrivavano in Francia, veniva loro spiegato che le attendeva una sorte ben diversa da quella prospettata alla partenza. Con riti voodoo e con violenze, le giovani, alcune anche minorenni, venivano obbligate a prostituirsi. Una di loro ha svelato questi retroscena agli agenti della Squadra mobile. Durante le «sfilate» per le vendite all'asta delle prostitute, le ragazze troppo grasse venivano scartate perché non gradite alla clientela italiana. [a. l.]

## NUMERI UTILI

### FARMACIE

**Turno notturno Genova, notturno per[illegible]e orario 20-8,30:** *Ghersi*, c. B. Aires 18; *Europa*, c. Europa 676; *Prescotto*, v. Balbi 186

**Genova centro orario 8,30-20:** *Economica*, via Fieschi 17, *Majon*, via Fossatello 12, *Operaio Sommari*, piazza Raibetta 4; *Giusto* via Ruozzi 59, *Dell'Oro*, via Bimassa 112

**S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20:** *Imponale*, via Donghi 12

**[illegible] 8,30-13/15-19,30:** *Ortner*, v. Bonifacio 13,

**San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi or. 8,30-20:** *S. Rocco*, v. Borgoratti 123; *Nervi*, via Casotti 20.

**Or. 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Centrale* via V Maggio 07

**Val Bisagno or. 8,30-21,30:** *S. Sebastiano* via Piacenza 161

**Sampierdarena 8,30-21,30:** *Popolare Sociale* via Cinzano

**Cornigliano-Sestri or. 8,30-21,30:** *Venzano*, piazza Massena 11; *S. Nicola*, via Borzoli 20. **Val Polcevera 8,30-21,30** *Gavino*, via Gavino 110A, *Centrale*

**Con or. 8,30-12,30/15,30-20:** *Carbonara*, v. Canepari 179, *Jachetti*, via Antona 98

**Pegli-Prà-Voltri orario 8,30-21,30:** *Garmaloni*, v. Cordanieri 21

**Con orario 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Marina*, v. Opisso 188.

**SORI** *Sori*, v. Caroli 18, tel 700 632.

**RECCO.** *Bemi* piazza Europa 1, tel. 0185 74 015

**CAMOGLI.** *Mochi*, via della Repubblica 4, tel 0185-771 080.

**SANTA MARGHERITA.** *Uzzi Mochi*, [illegible] Palestro 44, tel 0185-287.002

**RAPALLO.** *S. Anna*, via Mameli 316, tel 0185 67.024

**ZOAGLI.** *Valeri*, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259 041

**CHIAVARI.** *Gavi*, via Aurelia 7186 (Lavagna), tel 0185-390 095. **Bellagamba**, via M. della Liberazione 1, tel 0185 300 930

**SESTRI LEVANTE.** *Ligure*, via Nazionale 131, tel 0185-41 400

**MONEGLIA.** *Maccone*, v. Longhi 66, tel 49 232

### OSPEDALI

**San Martino:** [illegible] 5551, **Galliera:** tel 56 321. **Sampierdarena:** tel 41.021. **Rivarolo:** tel. 448 941; **Sestri P.:** tel 65 651; **Gaslini** (pediatria): tel 56 361. **Borgo Fornari:** [illegible] 932.985; **Recco:** tel 74.102; **S. Margherita:** tel. 283 611; **Rapallo:** [illegible] 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel 918.3456.

### TAXI

**Genova Radiotaxi:** tel. 59651; [illegible]: tel. [illegible] **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 269.785; **S. Margherita L.:** tel 280.500 - 287.998; **Rapallo:** [illegible] 55 858, 54 474, 50.040, 55.860, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259 385; **Chiavari:** tel. 308.204, 305.522, **Lavagna:** tel [illegible], 393 16.22, **Sestri L.:** tel. 41 277, 41 278; **Sori:** tel. 700.396.

### FERROVIE

**F.S. informa 1478.88088** ore 7-21; **Genova:** tel 010/2741; **Camogli:** tel 771 137, **Recco:** tel. 0185/76.134; **S. Margherita:** tel 0185/286 630; **Rapallo:** tel 0185/231 000, **Zoagli:** tel 259 358; **Chiavari:** tel. 324 360; **Sestri L.:** tel 0185/41 820, **Riva Trigoso:** tel 0185/41 217, **Cogoleto:** tel 010/9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705

### CORPO FORESTALE

**Genova:** tel 586 831, [illegible] 586 563, **Casarza L.:** tel 467 141, **Borzonasco:** tel 340 016, **Cicagna:** tel 92 035, **Rezzoaglio:** tel 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** tel 98 072

### AUTOAMBULANZE

**Emergenza unificata:** 118; **Genova:** tel 651 12 30. **Camogli:** tel 770 205. **Ruta:** tel 771 119. **Recco:** tel 74 234, **Santa Margherita Ligure:** tel 287 019. **Rapallo:** tel 50 433. 60 700. **Chiavari:** tel 322 427. 309 655. **Cogorno:** tel 384 820. **Lavagna:** tel 309.947 **Sestri Levante:** [illegible] 41 020, 480 750. **Riva Trigoso:** tel 41 764; **Moneglia:** tel. 49 241. **Cogoleto:** tel. 9180 356. **Sori:** tel 700 017

### GUARDIA MEDICA

**Notturno pref. e festivo: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel 354 022 Pediatria (a pagam.) 542.776. **Recco, Camogli:** tel 60.333 Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, B. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55 44 33.

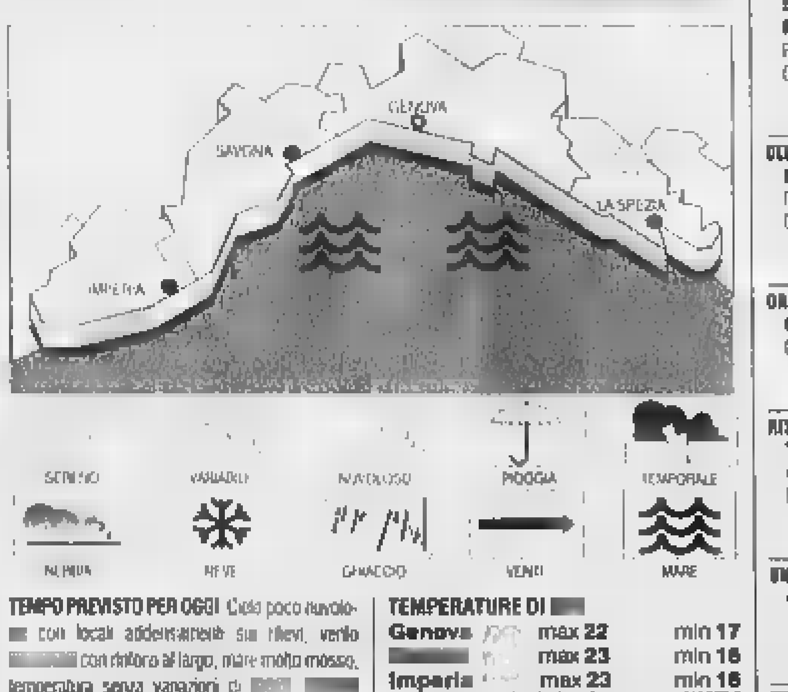
### CAPITANERIE DI PORTO

**Genova:** tel. 267.451; **S. Margherita:** tel 287.029

### AUTOLINEE

**AMT G[illegible]:** [illegible] 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** tel. 61.306, 54.508.

## IL TEMPO IN LIGURIA




**TEMPO PREVISTO PER OGGI** Cielo poco nuvoloso con locali addensamenti sui rilievi, vento [illegible] con rinforzi al largo, mare molto mosso, temperatura senza variazioni di [illegible]

**PREVISTO PER DOMANI** Moderato [illegible] cielo irregolarmente nuvoloso. Vento moderato-forte. Mare mosso. Temper. in lieve [illegible]

**[illegible]VAZI[illegible] DI IERI:** Temperatura del mare 23° C, umidità relativa 60%, pioggia 0 mm; vento: Ovest, velocità: 20-30 km/h. Mare, mosso-molto mosso al largo, cielo sereno, pressione barometrica 1009 mb (tendenza [illegible])

**TEMPERATURE DI [illegible]**

| | | |
|---|---|---|
| Genova | max 22 | min 17 |
| [illegible] | max 23 | min 16 |
| Imperia | max 23 | min 16 |

**UN ANNO FA A IMPERIA**

Max: 22; min: 17; temp. mare 19,5° C

Il **Sole** sorge alle 7,29 e tramonta alle 19.02. La **Luna** si leva alle 2,53 e cala alle ore [illegible] (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

## STASERA AL CINEMA E A TEATRO

### A GENOVA

**AMERICA** - Sala A. Tel 010-595 91 46
**Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. [illegible] Or. 15,30. 18.45. 22

**AMERICA** - Sala B. Tel 010-595 91 46
**E allora mambo.** Regia di L. Pellegrini con L. Bizzarri, L. Littizzetto

**[illegible] M[illegible]** [illegible] 010-247 35 49
Ariston 1. **Austin Powers, la spia che ci provava.** regia di J. Roach con M. Myers, E. Hurley, R. Wagner Or.: 15,10. 17. 18.50. 20.40. 22.30
Ariston 2. **Entrapment** regia di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta Or.: [illegible]; 18.10. 20.20; 22.30

**AUGUSTUS** Tel 010-566 818
**Tifosi.** Regia di N. Parenti, con M. Boldi, D. Abatantuono [illegible] 15; 17.30. 20. 22.30

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel [illegible]54 [illegible]
**Gioco a due.** Regia di J. Mc Tiernan, [illegible] P. Brosnan, R. Russo
Or. 15. 17.30. 20. 22.30. 0.50

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel 01[illegible]4 18 20
**Eyes wide shut.** Regia [illegible] Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman [illegible] 15.30. 18.45. 22. 1

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel 010-254 18 20
**Un uomo per bene.** regia di M. Zaccaro con M. Placido, G. Accorsi, M. Melato [illegible] 15,15. 17.45. 20.15. 22.45. 0.55

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel 010 254 18 20
**Tifosi.** Regia di N. Parenti, [illegible] M. [illegible] D. Abatantuono Or. 14.50. 17.30. 20.10. 22.50. 1.20

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel 010-254 18 20
**Entrapment.** Or. [illegible]. 1.10

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel 010-254 18 20
**Austin Powers, la spia che ci provava.** Regia di J. [illegible] M. Myers, E. Hurley, R. Wagner [illegible] 15.45. 18. 20.15. 22.30. 0.45

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel 010-254 18 20
**Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.** Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor
Or.: 14.30. 17,15; 20; 22,45; 1,20

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel 010-254.18 20.
**Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.** Or.: 15. 17,45. 20,30. 23.15. 1,45

**CINEPLEX PORTO ANTICO.** Tel 010-254 18 20
**E allora mambo** Or. 22.45. 0.45

**CORALLO MULTISALA.** Tel 010-586 419.
**Come te [illegible] mai.** Regia di G. Muccino
Or. 15,30. 17.15. 19. 20,45. 22.30

**CORALLO MULTISALA.** Tel 0[illegible]
**Il vento ci porterà via.** [illegible] 15.30. 17.15; 19; 20,45; 22.30.

**NUOVO CINEMA NETTUNO** (Fiera di Genova)
**Oggi riposo**

**[illegible]** Tel 010-377 95 35
**Come te [illegible] mai.** Regia di G. Muccino [illegible] 15.45. 17.30. 19.15. 20.55. 22.30

**LUX** Tel 010-561 691
**Tutto su mia madre.** Regia di P. [illegible] con C. [illegible] M. [illegible]
Or. 15,45. 17.50. 20,10. 22.20

**[illegible]** Tel 010-362 82 98.
**Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma.** Regia di G. Lucas con L. Neeson, E. Mc Gregor
Or. 14.30. 17.15. 20, 22.45

**OLIMPIA** Tel 010-581 415
**La guerra degli antò.** Regia di R. [illegible]
Or. 15.45. 18. 20.10; 22.20

**ORFEO** Tel 010-564 849
**Cruel intentions.** Or. 15.45; 18. 20.10; 22.30

**RITZ D'ESSAI.** Tel 010-314.141
**Tutto su mia madre.** Regia di P. [illegible]var, con C. Roth, M. [illegible] [illegible] 15,30. 17.30. 20.30. 22,30

**UNIVERSALE MULTISALA** [illegible] 010-582.461.
**Gioco a due,** con P. Brosnan, R. Russo
Or.: 15.30. 17,15; 19. 20,45; 22,30

**[illegible] MULTISALA.** Tel. 010-582 461.
**F[illegible]n Alabama.** Regia A. Banderas con M. Griffith, D. Morse. [illegible] 15.30. 17.50. 20.10; 22,30

**UNIVERSALE MULTISALA.** Tel 010-582 461
**Star wars Episodio 1 - La [illegible] fantasma.** Regia [illegible] Lucas, con L. Neeson, E. McGregor.
Or.: 14.30. 17,15; 20; 22,45.

**VERDI** Tel 010-562 137
**Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman Or.: 15.40. 19. 22

### CINECLUB

**LUMIERE** Tel 010-505 936
**A Scene at the sea** Regia di T. Kitano con K. Maki e M. Oshima
Or.: Feriali: 20.15, 22,30.
Festivi: 15,15; 18,15; 21,15.

**AMICI DEL CINEMA**
**Oggi riposo** regia di L. e A. [illegible], [illegible] Reeves, L. Fishburne. Or. 20.15; 22,30
Or.: 20.30. 22.30. Lire [illegible]

**NICKELODEON** Tel 010-589 640.
**[illegible]a Iran** in lingua originale

**[illegible]**
**CINEMA PARROCCHIALE** Tel 010-967 71 30.
**Oggi riposo.**

**[illegible]**
**EDEN.**
**Star [illegible] Episodio 1 - La minaccia [illegible]** Regia di G. Lucas, con L. Neeson, E. McGregor
Or.: 15. 17.30. 20. 22.15

**[illegible]**
**Tutto su mia madre.** Regia di P. Almodovar, con C. Roth, M. [illegible] [illegible] 20.30. 22.30

**[illegible]**
**AMI[illegible]**
**Oggi riposo.**

**[illegible]**
**CINEMA FONTANABUONA MONLEONE**
**Oggi riposo.**

**[illegible]**
**CENTRALE** Tel 0185-286 033.
**Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman
Or.: 16; 19. 22
Lire 5000, 4000
(per le anteprime 12 000, 8000)

**[illegible]**
**AUGUSTUS**
**Oggi riposo.**
**[illegible]IFONE** Tel. 0185-507 81
**E allora mambo.** Regia di L. Pellegrini, con L. Bizzarri, L. Littizzetto [illegible] 16,05. 18,10. 20.20. 22,30

**[illegible]**
**Oggi riposo**

**[illegible] Tel. 0185-30[illegible]**
**Gioco a due.** regia di J. Mc Tiernan con P. Brosnan, R. Russo
Or.: 16,05. 18,05; 20.05. 22.30

**[illegible]**
**ARISTON** Tel 0185-41 505
**Eyes wide shut.** Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman
Or.: 19,10. 22

### TEATRI

**CARLO FELICE**
**Oggi riposo.**

**POLITEAMA GENOVESE**
OGGI RIPOSO

**TEATRO STABILE - Teatro della Corte**
Prenotazioni [illegible] «Sogno di una [illegible] di [illegible] estate» di W. Shakespeare in scena giovedì 7 ottobre [illegible] 20.30. Prezzi 45 000, 31 000

**TEATRO STABILE - Sala Duse**
Aperta la vendita [illegible] abbonamenti stagione 1999-2000. Da lunedì a venerdì 10-13, 16-20; sabato 10-13; domenica chiuso

**POLITEAMA GENOVESE** [illegible] 010 83 93 589)
Aperta la vendita [illegible] [illegible] stagione 1999-2000

**TEATRO DELL'ARCHIVOLTO GUSTAVO MODENA** (Sampierdarena). (tel 010/412.135)
[illegible]
(è aperta la vendita degli abbonamenti dal lunedì al sabato [illegible] 10 alle 20).

**TEATRO GARAGE - Sala Diana**
OGGI RIPOSO

### A SAVONA

**[illegible]**
**TEATRO CHIABRERA.** [illegible] 019-820409 **Oggi riposo.**
**ASTOR.** Tel 019-854627. **Oggi riposo.** Or. 15.30. 17,45. [illegible] 22.30. Lire 12 000, 8000. 7000
**DIANA 1.** Tel 019-825714 **Eyes wide shut.** Or.: 16-19-22. Lire 12 000, 8000, 7000

**DIANA 2.** Tel 019-825 714
**Gioco a due**
Or. 15.45; 18. 20.15. 22,30 Lire 12 000. 8000, [illegible]

**DIANA 3.** Tel. 019-825.714
**Tutto su mia madre.** Or 15.30, 18; 20.15; 22.30 Lire [illegible]

**[illegible]** Tel 019-820563.
**Star Wars - La minaccia fantasma**
Or. 15,10. 17,30, 20, 22.30 Lire 12 000. 8000. 7000

**FILMSTUDIO.** Tel 019-8386322.
**Limbo.**
Or.: 15 30-17 30-20,30. 22 30 [illegible] 7000

**JOLLY.** Tel 019-850 570
**Film a luci rosse**
Or. 15, 22.30 Lire 10 000. 7000. 5000

**[illegible]**
**COLOMBO.** Tel. 0182-640 203 **Eyes wide shut.** Ore 20-22.40 Lire 10 000. 6000. 5000

**ARENA SALESIANI.**
Chiuso

**RITZ.** Tel 0182-640 427 **Tifosi.**
Or. 16-18.10- 20.20. 22.30 Lire 10 000. 6000. 5000

**[illegible]**
**AMBRA.** Tel. 0182-51419.
**[illegible]**
Ore 16-18.10 -20.20-22.40 [illegible] - 6000 - [illegible]

**ASTOR.** Tel 0182-50 997. **Eyes wide shut.** Ore 16,30 - 19,30-22,30. Lire 10 000; 6000, 5000

**[illegible]**
**ARENA VITTORIA.**
Chiuso

**[illegible]**
**ASTRA.**
Chiuso

**SPLENDOR.**
Chiuso

**[illegible]**
**ABBA.** tel 504234
**La mummia.**
Ore 20-22,15
Lire 10 000. 8000

**[illegible]**
**DIANA.** Tel 019-692 910.
Oggi riposo.
Ore 16,30-[illegible] - 20.30-22.30 [illegible] 8000

### A IMPERIA

**[illegible]**
**CAVOUR.** Tel 0183-61978
**Oggi riposo**

**[illegible]** Tel 0183-[illegible]
**Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)**
spettacolo unico ore 21
Lire 8000

**[illegible]**
**Oggi riposo**

**IMPERIA.** Tel 0183-292745.
**Tifosi**
Orario 20.15-22.40
[illegible]

**[illegible]**
**POLITEAMA.** Tel 0183-495930
**Instinct**
Orario 20.20-22.40
Lire [illegible]

**[illegible]**
**CAPITOL.** Tel 0184-434440
**Oggi riposo**

**[illegible]**
**OLIMPIA.** Tel 0184-25195
**Cineforum: La figlia di un soldato non piange mai**
Orario 20.30-22.30

**[illegible]**
**[illegible]** Tel. 0184-206049
**Oggi riposo**

**[illegible]**
**[illegible]STON.** Tel 0184-506 060.
**Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma).**
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000.

**ARISTON RITZ.** Tel 0184-506 060
**Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrick)**
Orari (indicativi) 15,30-22.30
Lire 12000-8000

**ARISTON ROOF-Sala 1.** Tel 0184-506.060.
**Chiuso per Accademia canzone italiana**

La polizia scarta l'ipotesi del delitto: nella stanza di Salita S. Agostino non sono state trovate tracce di colluttazione

# Morire a 27 anni, per misurarsi con se stesso

## *Il cadavere del giovane rinvenuto dai genitori al rientro a casa*

**Giuliano Vignolo**

RAPALLO

Misteriosa [illegible] di [illegible] ragazzo [illegible] 27 anni. Definirla singolare, nella [illegible] atrocità, è il minimo che [illegible] possa fare. Le indagini su questo vero [illegible] proprio giallo stanno impegnando a fondo gli agenti della polizia di Rapallo, i loro colleghi della Scientifica [illegible] la Squadra mobile di Genova.

Paolo Devoto, geometra [illegible] 27 anni, domenica sera è [illegible] rinvenuto cadavere nella sua stanza da letto al piano terra di una palazzina situata in Salita [illegible]. Agostino. Lo hanno trovato i genitori, il padre Giorgio, consu[illegible] finanziario a Genova e la madre Luisa Dapelo, casalinga, rientrando in [illegible] [illegible] le [illegible]. La famiglia è completata da una figlia di 24 anni, Silvia, che lavora in [illegible] studio dentistico [illegible] Rapallo.

Paolo era sul pavimento della [illegible] stanza, le caviglie [illegible] i polsi mani legate [illegible] la cintura di un kimono, le mani dietro la schie[illegible].

Aveva indosso soltanto gli slip ed un k-way, di quelli [illegible] cerniera davanti, indossato alla rovescia, cioè [illegible] il cappuccio che probabilmente gli copriva il volto.

Si deve dire probabilmente perchè quando in casa è arrivata la dirigente del commissariato di Rapallo, la vice questore Carla Melloni, il medico aveva tentato di rianimare il giovane, o comunque aveva rimosso il cappuccio.

«Morte per soffocamento - dice Carla Melloni - ma le vere [illegible] non le conosciamo anco[illegible] La dirigente accetta l'assalto dei cronisti [illegible] non è disposta a dire altro se non un laconico: «Stiamo indagando a [illegible] gradi, non escludiamo nessuna ipotesi». Con questo la vice questore risponde anche chi chiede se possa trattarsi di omicidio.

Dalle parole del vicequestore le piste sono tre: [illegible]icidio, suicidio, gioco pericoloso conclusosi tragicamente. Pare doversi escludere l'omicidio perchè nella stanza e in tutta la casa non è stata [illegible] [illegible] minima traccia [illegible] [illegible] colluttazione, di [illegible] furto. «Prima di classificare una morte occorre vagliare attentamente», ammonisce Carla Melloni.

Rimangono [illegible] [illegible] ipotesi, suicidio e gioco [illegible] prova di resistenza. Un suicidio con un metodo tanto macchinoso non sembra plausibile.

Qualcuno ha azzardato l'ipotesi che Paolo si sia legato prima le caviglie e poi i polsi (cosa che pare sia possibile, stando ad una prova effettuata da un poliziotto a Genova) [illegible] si sia [illegible] il k-way sul viso, sapendo che sarebbe morto soffocato senza [illegible] la possibilità di «tornare indietro» quando [illegible] spirito di conservazione glielo avesse suggerito, o imposto. Ipotesi giudicata tanto fantasiosa quanto improbabile.

Rimane il gioco pericoloso. Di questo si può [illegible] poco, solo fare delle ipotesi, cosa che stan[illegible] facendo anche gli inquirenti. Non si sa con precisione che genere di disciplina orientale stesse praticando Paolo, forse una di quelle che richiedono particolari doti da parte dell'atleta.

Magari rimanere i[illegible] il tempo di effettuare una delicata operazione, come liberarsi da un legaccio.

Viene in mente la fine del grande Houdini, il mago finito miseramente annegato durante un esperimento che aveva eseguito più volte. Legato con catene [illegible] faceva mettere in una vasca ricolma d'acqua, [illegible] la testa all'ingiù.

Questo tentativo del ragazzo di effettuare una prova di forza con se stesso, va sicuramente collegato alla sua grande passione sportiva (prima la pallanuoto, poi la canoa) che lo ha portato a misurarsi con le discipline orientali.

Occorre appigliarsi alla fantasia per cercare di dare la spiegazione su un fatto misterioso, sul quale gli inquirenti non dicono una parola in più [illegible] non un altrettanto misterioso: «I punti scabrosi di una vicenda possono anche non essere tali. Vanno capiti». Parola di Carla Melloni.

[illegible] mistero quindi [illegible]ne e non [illegible] di facile soluzione. Potrebbe [illegible]e l'autopsia a risolvere questo giallo.

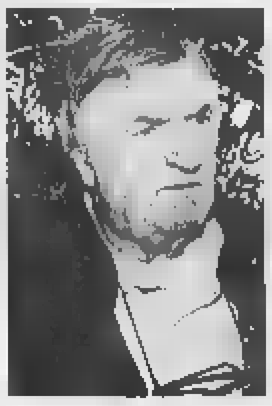








Due immagini della casa in cui è stato trovato il corpo di Paolo Devoto. [illegible]ui sopra il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Gebbia che indaga sul caso, [illegible] Caterina Fenelli, una vicina di casa [illegible] giovane





A lato: Enrico Tassara e un'altra vicina di casa della vittima. Il fotoservizio è stato effettuato da Alfredo Barni

# Professionista scrupoloso ma anche un vero sportivo

RAPALLO

Paolo Devoto era uno [illegible] quei giovani soddisfatti del lavoro [illegible] della attività che svolgeva nel tempo libero. Era geometra, lavorava nello [illegible] Lazzeroni, in via Trieste 4. Certamente la sua passione era lo sport: [illegible] infatti praticato per qualche tempo la pallanuoto, poi si [illegible] dedicato al canottaggio come atleta e come dirigente del Ca[illegible] Club che ha sede tecnica a San Michele di Pagana e ritrovo presso il ristorante Bansin di Rapallo. Era segretario e tesoriere del club [illegible].

I suoi amici dicono che [illegible] frequentava una ragazza, questa doveva essere bella. «La migliore», dicono anche in commissariato a Rapallo. Nessuno sa dire se ultimamente avesse una ragazza. Pare di sì, stando ad alcuni vicini di casa che lo avrebbero visto ultimamente con una giovane. Oltre ad essere canoista, frequentava una palestra di arti marziali, e questa [illegible] fosse la sua ultima passione. A Rapallo ci sono almeno quattro palestre, ma non è stato possibile rintracciare quella che frequentava Paolo. Alla domanda [illegible] avesse avuto precedenti con la giustizia, il vice questore di Rapallo Carla Melloni risponde: «Era un ragazzo normalissimo, senza grane».



Il geometra Paolo Devoto aveva 27 anni e una grande passione: lo sport

La sua famiglia è formata da gente tranquilla, il padre Giorgio è impiegato in una finanziaria a Genova, la madre Luisa è casalinga. La sorella Silvia, 24 anni, lavora in uno studio dentistico. Una di quelle famiglie sulle quali non si può dire nulla. Persone affabili, gente che vive in un quartiere dove tutti si conoscono. Nessuno dei vicini di casa, anche chi conosce più i genitori che il figlio, aggiunge [illegible] parola in più se non un laconico: «Gente tranquilla».

Paolo lavorava assiduamente con i suoi colleghi geometri nello studio di via Trieste, poi si dedicava allo sport. A fianco alla casa [illegible] tre piani, dove abita la famiglia Devoto, c'è un piccolo orto che cura il padre Giorgio. Una grande fascia con gli immancabili pomodori, [illegible]ualche ciuffo di insalata. Dall'analisi del profilo di Paolo e della [illegible] famiglia risulta la normalità più assoluta. Questo infittisce ancor più il mistero della sua fine. Nessun appiglio per chi conduce le indagini, nessuna traccia particolare da seguire. Paolo era il classico bravo e semplice ragazzo. [g. vi.]

# Dai vicini di casa è un coro «Paolo? Serio ed educato»

RAPALLO

«Un ragazzo più che normale, ottimo anzi, senza grossi problemi - spiega Andrea Terren, del Canoa Club di Rapallo. Paolo era uno sportivo, aveva praticato altre discipline oltre alla canoa. Un fatto inspiegabile». Sentita [illegible] testimonianza si potrebbe dire di averle sentite tutte. Rudy Savio, titolare di un distributore di benzina, [illegible] [illegible] padre di uno degli amici di Paolo. «Non so che dire, era un bravissimo ra[illegible]zo. Uno come i tanti amici di [illegible]o figlio».

Anche dall'ambiente della pallanuoto, sport che aveva praticato qualche anno saltuariamente e poi abbandonato definitivamente, viene fatta la descrizione di un giovane serio, estroverso [illegible] non invadente. Uno che lo sport lo prendeva sul se[illegible] senza però tralasciare altre passioni.

Caterina Fenelli, vicina di casa della famiglia Devoto, conosceva Paolo da quando era un bambino. «Un ragazzo educato e gentile. Mi salutava ogni volta che mi incontrava per strada, anche se io ero sopra pensiero e non [illegible] notavo. Domenica sera i militi [illegible]no arrivati poco dopo le 19, mi hanno chiesto se sapevo dove è il civico 24. Io abito al 24A, quindi ho indicato loro la ca[illegible]. Non immaginavo fosse successo qualche cosa di grave. Poi ho visto lampi di flash fino oltre le 23». Una donna si affaccia dalla casa davanti alla palazzina a tre piani dove abitava Paolo «Siamo qui da tre mesi - dice - non lo conoscevamo personalmente [illegible] ci salutava. Un ragazzo gentile». [g. vi.]




Chiuso per lutto: così un cartello, affisso in tutta fretta ieri mattina nello studio professionale Lazzeroni di via Trieste 4, a Rapallo, informava la clientela che l'ufficio sarebbe rimasto chiuso. Anche sul lavoro ottenuto grazie al diploma il giovane aveva sempre evidenziato le sue doti di serietà e scrupolosità

## DALLA RIVIERA

**[illegible]**

***Un Comitato per creare la nuova provincia***

E' stato costituito [illegible] comitato per l'istituzione della Provincia [illegible] Chiavari. L'iniziativa vuole rilanciare, attraverso manifestazioni, petizioni e un apposito sito Internet, la proposta di nuova Provincia ligure. Tra i promotori ci sono, tra gli altri, gli on. Pino Dallara e Francesco Marenco, già relatori nella passata legislatura di proposte di legge per Chiavari Provincia.

**S. STEFANO D'AVETO**

***Nel weekend raduno provinciale degli alpini***

Sabato [illegible] domenica prossimi gli alpini della provincia di Genova si ritroveranno a Santo Stefano D'Aveto per l'annuale raduno sezionale. Sarà una grande festa con canti di montagna, sfilate per le strade del paese, rancio, messa al campo. Una festa consueta per questo paese di montagna.

**REZZOAGLIO**

***Riaperta la strada di Alpepiana***

La strada provinciale 72 di Alpepiana, che era stata chiusa per frana da giovedì scorso, è stata riaperta al traffico. Le squadre della Provincia han[illegible] lavorato alcuni giorni per liberare la carreggiata dalla terra e pietre cadute dalla collina.

**CHIAVARI**

***La Filarmonica può usare l'auditorium***

La Filarmonica potrà ancora utilizzare i locali dell'auditorium dai quali era stata sfrattata. Il Tar della Liguria ha accolto il ricorso presentato dall'avv. Daniele Granara e ha sospeso la delibera del Consiglio comunale che disponeva la gestione diretta da parte del Comune di una scuola di musica nei locali. [g. vi.]

Alcuni passanti hanno notato due buchi nel metallo: forse i malviventi sono stati «disturbati»

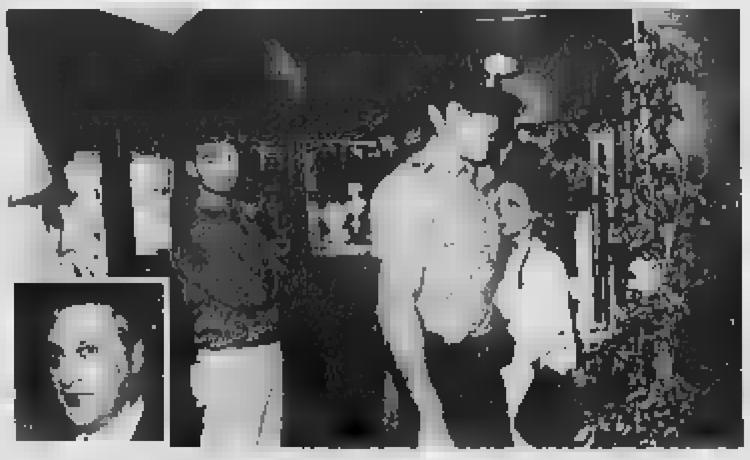
# I ladri forano la saracinesca, poi se ne vanno

## *Tentativo di furto alla gioielleria Priolo di via Mameli a Rapallo*

RAPALLO

Per la seconda volta nel giro di pochi anni la gioielleria Priolo di via Mameli è stata presa di mira dai ladri, ma questa volta [illegible] [illegible] stato rubato nulla. Ieri mattina il titolare della gioielleria, Stefano Priolo, è st[illegible] avvertito telefonicamente da alcune persone che passando davanti al negozio hanno notato due fori semicircolari sulla saracinesca. Tutti sanno che il lunedì mattina la gioielleria è chiusa per turno di riposo, [illegible] ogni altro negozio [illegible] di generi alimentari. Chi ha notato i due fori, eseguiti certamente con un seghetto elettrico, ha subito pensato ad un tentativo di furto.

Stefano Priolo ha aperto la saracinesca con il batticuore, pensando al furto subito qualche anno fa, quando gli svuotarono il negozio. Questa volta i ladri sono stati disturbati quando erano ormai avanti con i preparativi. Avevano infatti coperto i sensori che fanno scattare l'allarme e, non appena la saracinesca fosse stata alzata, avrebbero attaccato le vetrine. I due fori nella serranda sono molto evidenti: i ladri, se sono stati «disturbati», non si son quindi arrischiati a tornare sul posto per completare il furto.



L'interno della gioielleria di Stefano Priolo (nel riquadro) durante il sopralluogo [illegible]

Nessuno ha visto [illegible] sentito nulla, quindi è difficile stabili[illegible] quando il tentativo di furto è stato effettuato: si suppone nella notte tra domenica e lunedì. Via Mameli è una strada centrale, molto trafficata. Questo fa supporre che i due fori siano stati fatti nel giro di pochi minuti.

Forse, se l'operazione fosse riuscita, i ladri si sarebbero chiusi nel negozio e sarebbero usciti [illegible] colpo effettuato. Stefano Priolo ha un negozio simile anche a Santa Margherita, ma i ladri hanno ritenuto di «attac[illegible]» due volte di seguito questo di Rapallo.

Le forze dell'ordine hanno avviato un'indagine [illegible] per adesso pare non esista una pista certa. Erano alcuni mesi che non avvenivano furti e rapine a Rapallo: l'ultima rapina [illegible] avvenuta nell'ufficio postale. [g. vi.]

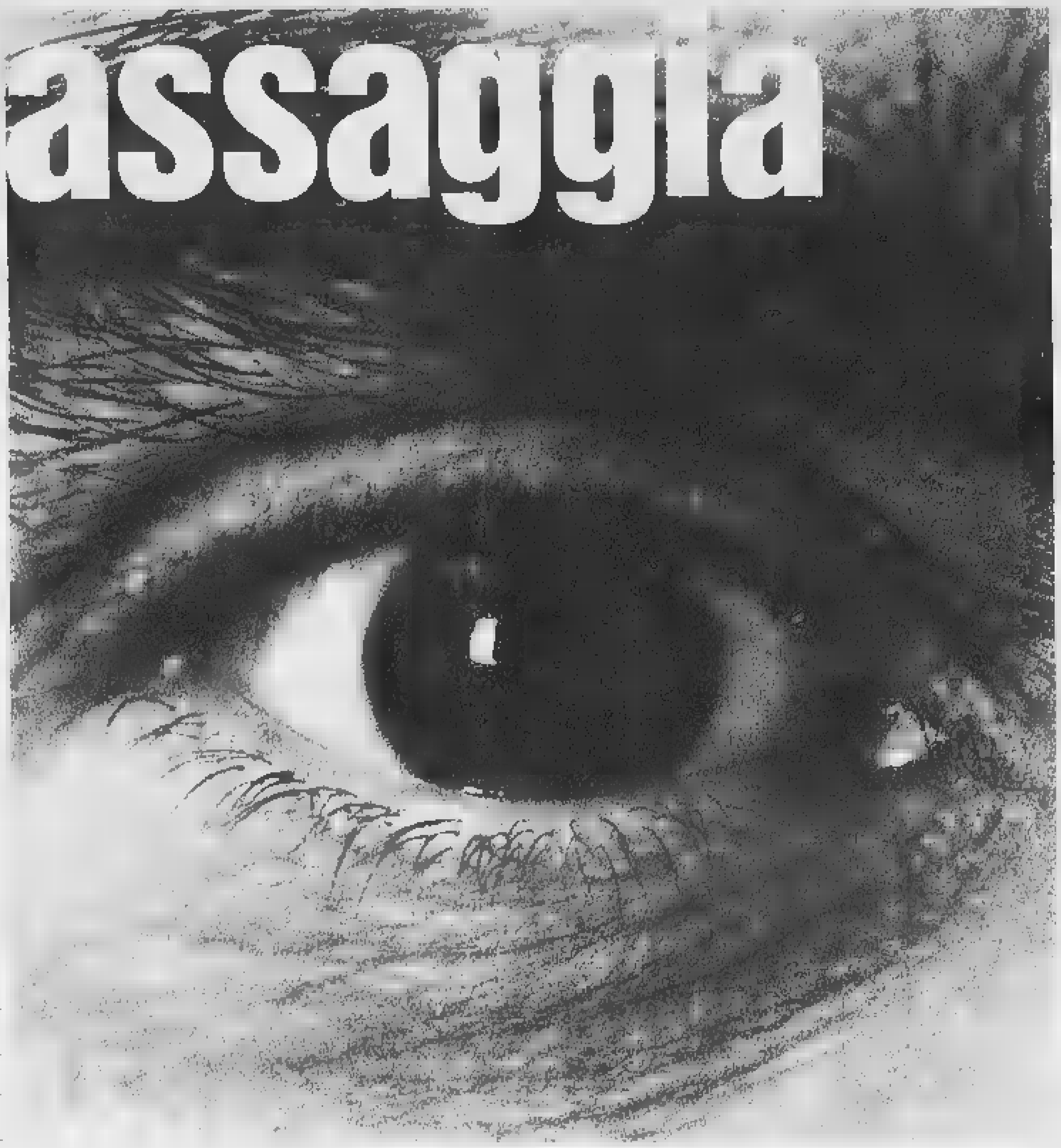
Dopo un furto a Recco

# Due ladri in fuga si fingono barboni

**[illegible]**

RECCO. Due giovani sono stati arrestati per furto dai carabinieri dopo un furto in un appartamento a Recco. Si tratta di L.H., 28 anni di Milano, e C.B., 21 anni, di Genova. I militari, prevedendo le possibili mosse dei due, dopo l'allarme per il furto e la fuga dei ladri, hanno effettuato un control[illegible] nella stazione di Recco. E proprio qui si erano rifugiati i giovani, tentando di nascondersi.

Uno si era [illegible] nei locali dei servizi mentre l'altro, accovacciato sul marciapiede, fingeva di essere un vagabondo che chiedeva l'elemosina. [a. p.]




# ARTissima 99

Ascolta i sapori dell'arte e scopri le proposte di cento gallerie italiane e straniere. Annusa la voce dei grandi maestri: hanno sempre qualcosa da dirti. Guarda l'odore della vernice fresca e insegui le tendenze più promettenti. Assaggia lo spettacolo di un'opera d'arte e lasciati sedurre dalla tentazione di acquistarla. Artissima è speciale in tutti i sensi.

**Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea**

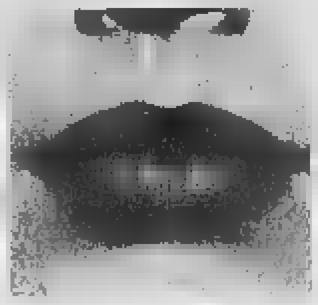
**Torino**
**Palazzo Nervi**
**via Ventimiglia 211**
**7-10 ottobre 1999**

È un'iniziativa REBUS
Tel. +39/011/546284 Fax +39/011/5623094
www.artissima.it - rebus@etabeta.it

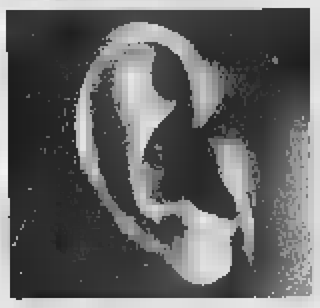
Con il patrocinio di:
Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino

In collaborazione con: LA STAMPA

ascolta



annusa



guarda



assaggia



---

## Radio Onda Ligure — LA STAMPA

## PRESENTANO

### LA STAMPA IN Onda

DAL LUNEDI AL SABATO, ALLE 16,20, SULLE FREQUENZE DI ONDA LIGURE LE NOTIZIE DELLA RIVIERA DI PONENTE COMMENTATE DAI GIORNALISTI DEL QUOTIDIANO.

### LE FREQUENZE

**Radio Onda Ligure**

| ZONA SAVONA-VALBORMIDA | |
|---|---|
| SAVONA-VADO-ALBISOLA | FM [illegible] |
| SPOTORNO | FM [illegible] |
| CAIRO-CARCARE | FM 100.800 |
| **ZONA PONENTE** | |
| DA FINALE AD ANDORA | FM 101.050 |
| FINALE LIGURE | FM 101.350 |
| [illegible] - LOANO | FM 100.700 |
| ALBENGA-ALASSIO | FM 101.350 |
| ANDORA | FM 100.400 |
| **PROV. DI IMPERIA** | |
| IMPERIA-DIANO M. | FM 100.700 |
| IMPERIA PORTO MAURIZIO | FM 101.900 |
| [illegible] DI IMPERIA | FM [illegible] |
| SANREMO | FM [illegible] |

Le strategie vincenti di Ben Bartoletti candidano la casa di Arese allo Sportivo dell'anno

# Alfa Romeo, cento di queste vittorie

## *Le due triplette di Monza rilanciano Giovanardi*

E fanno cento. Con la doppia tripletta dell'altra settimana [illegible] Monza, l'Alfa Romeo ha centrato la centesima vittoria nel campionato Superturismo, un successo [illegible] si aggiunge ai tanti trionfi della [illegible] [illegible] Arese. E così, ancora una volta, l'Alfa Romeo si candida [illegible] prepotenza [illegible] inserirsi nella lista dei premiati alla prossima edizione dello Sportivo dell'anno di Savona, che metterà in vetrina [illegible] migliori personaggi dello sport, destinati a succedere a Mancini, Biaggi, Irvine, Panucci [illegible] via discorrendo.

L'Alfa arriva con la sua splendida 156 alle ultime gare del campionato, quelle di sabato e domenica [illegible] Vallelunga, [illegible] un punto di vantaggio nella classifica piloti (Giovanardi precede Naspetti) e con 44 lunghezze sulla Bmw nella graduatoria marche.

Una grande soddisfazione soprattutto per Benigno Bartoletti, responsabile dei programmi sportivi di Fiat Auto Corse. E' stato lui a organizzare la perfetta strategia che a Monza ha consentito all'Alfa di centrare due triplette (Giovanardi primo, Larini secondo e [illegible] «privato» Peroni terzo) sia nella gara sprint del sabato sia nella corsa lunga della domenica, capovolgendo la situazione del campionato.

L'Alfa ha soprattutto dimostrato di [illegible] una squadra «vera» per tutta la stagione. Bartoletti ha saputo trarre il meglio dai due piloti ufficiali, Giovanardi e Larini, entrambi considerati tra i migliori al mondo nella corse con auto a ruote coperte. Quanto sia difficile mettere d'accordo i piloti nell'automobilismo lo dimostra a ogni gara la Formula 1, ma anche nel Superturismo si tratta di un'impresa non facile. E invece Larini ha saputo convincersi che era giusto mettersi al servizio della squadra, e quindi di Giovanardi, vincitore del titolo dell'anno scorso e maggior candidato [illegible] successo anche in questa stagione.

Ma la vittoria di Monza ha messo in luce anche una perfetta strategia tecnica da parte di Ben Bartoletti e dei suoi ingegneri, che sono riusciti a portare Peroni davanti alle auto ufficiali della Bmw. Peroni ha potuto usufruire di un motore più potente, ma questo sarebbe stato insufficiente se l'Alfa non avesse deciso di utilizzare una fornitura di gomme particolari, prudentemente messe da parte durante l'unica puntata del Superturismo tedesco in Italia, sul circuito di Misano.

E così Bartoletti si prepara al grande finale di Vallelunga. Medico sportivo di fama (com'è noto ha lavorato per Juventus, Ferrari, Ignis basket dei tempi d'oro, ha assistito Moser nel record dell'ora, solo per citare alcuni passaggi della sua carriera), si è poi imposto anche come manager sportivo, portando l'anno scorso la 156 al titolo tricolore già all'esordio. E' un gentiluomo che non alza [illegible]i la voce, che sa dare spazio ai suoi uomini ma anche guidarli nei momenti pi[illegible] difficili, senza mai arrendersi.

Spiega «Ben». «All'inizio della stagione l'Alfa ha sottovalutato il potenziale della Bmw, assistita dalla squadra madre. Per colpa di un budget insufficiente non abbiamo potuto sviluppare a dovere la 156, ma nel corso della stagione siamo spesso riusciti a portarci al comando. Il colpo di Monza ci consente di presentarci a Vallelunga con un vantaggio minimo ma che potrebbe rivelarsi decisivo». [r. s.]

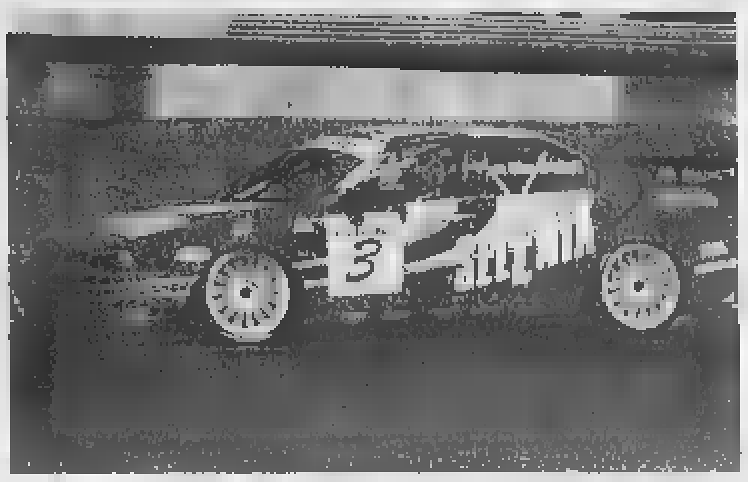


A sinistra Benigno Bartoletti, responsabile dei programmi sportivi di Fiat Auto Corse. Qui accanto Fabrizio Giovanardi, leader del campionato Superturismo con l'Alfa Romeo 156, [illegible] [illegible] Nicola Larini, l'altro pilota ufficiale della casa di Arese









Due immagini di Giovanardi in azione: in alto a Monza e qui sopra l'anno [illegible]

---

In Alta Val Bormida migliaia i tesserini venduti ai cercatori da parte dei consorzi

# Nei boschi c'è un prato di funghi

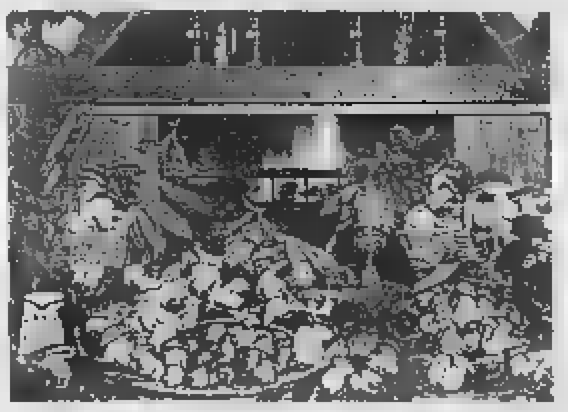
## *Una raccolta record in tutte le zone del Savonese*



Ottima stagione per i funghi soprattutto in Alta Val Bormida dove in questi giorni i boschi di Bardineto, Osiglia e Calizza[illegible] offrono la possibilità di realizzare consistenti bottini

### Annata straordinaria

#### *Sono eccezionali i «boletus aereus» che nascono quasi in riva al mare*



Una splendida «parata» di funghi pronti per essere cucinati nei modi più tradizionali ma anche per essere mangiati crudi quale delicato antipasto condito con olio extravergine

**Romano Strizioli**

ALBENGA

Una stagione di funghi, come quella che in queste ore sta spingendo sulle montagne di media altitudine del Ponente savonese migliaia di persone, non la si ricorda a memoria d'uomo. E' stato, soprattutto con la giornata di domenica, un grande show del «boletus aereus» che gli esperti qualificano come il migliore in assoluto, superiore allo stesso «boletus pinicola». L'«aereus» è, normalmente, meno copioso e cresce al di sotto dei 600 metri, quasi sino in riva al mare, in ambiti di macchia mediterranea, sotto la roverella e il leccio. E' asciutto, saporitissimo.

Domenica scorsa l'esercito dei cercatori, nei territori pedecollinari, ove i Comuni non richiedono il tesserino, si è mosso a ranghi serrati. Decine e decine di autovetture parcheggiate ai limitare delle zone boscose. Gente anche sui versanti del [illegible] Bignone, molto vicino ad Alassio e alla Piana di Albenga. E tutti, verso mezzogiorno, hanno fatto ritorno con i cestini ben provvisti.

Fausto Scola, titolare dell'omonimo ristorante di Castelbianco, grande conoscitore di funghi [illegible] di tartufo nero, commenta: «Un'annata [illegible] questa non la ricordiamo. Anche [illegible] il porcino di bassa quota, nei versanti marini, può anche essere di aspetto [illegible] bello [illegible] quello di montagna interna, tuttavia nel sapore è imbattibile. Purtroppo le ultime due giornate con forte vento caldo hanno, secondo me, stoppato la grande raccolta, che ha concesso anche [illegible] raccogliere funghi da usare per la conserva e per la gastronomia di qualità». Il ristorante [illegible] è [illegible] il primo [illegible] lanciare cinque anni fa la «settimana del fungo» con menù tutti basati sui prodotti del bosco, compresi i tartufi neri della valle Pennavaire. Una «settimana» che è attualmente in corso e che si concluderà domenica prossima.

Aggiunge Scola: «Gli ovuli, preziosi per confezionare l'insalatina, sono quasi scomparsi. Ormai hanno prezzi da [illegible] Per quanto riguarda invece i porcini, da noi [illegible] si pagano dalle 20 alle 25 mila lire al chilo. E' un prezzo molto basso, determinato dall'eccezionalità della stagione. Mancano, nelle nostre zone, i cicalotti ed i sanguigni, anche se per questi ultimi c'è ancora tempo».

La grande «bolata» ha messo euforia ai fungaioli e ai ristoranti della [illegible] che proprio in questo periodo basano la propria offerta sui piatti a base [illegible] funghi e che quindi possono contare su di un rifornimento pregiato e tipico del territorio.

Nella giornata di domenica, all'esercito dei cercatori (spesso intere famiglie) si sono aggiunte i componenti delle squadre della caccia al cinghiale armati di fucili, telefonini e cani al seguito.

**Mauro Camoirano**

OSIGLIA

L'Alta Val Bormida è presa d'assalto dai cercatori di funghi. E sono ricchi i primi bottini.

Gli esperti non avevano dunque sbagliato: dopo segretissimi calcoli cabalistici sulle ultime piogge e le fasi lunari, avevano predetto che questo week-end avrebbe segnato l'inizio di una promettente stagione. Pronostico puntualmente azzeccato, e per tutto il week-end la Val Bormida è stato meta di centinaia di appassionati locali, ma non solo: molte le auto targate Alessandria e Milano.

[illegible] [illegible]. Un vero [illegible] proprio «boom» di appassionati, con [illegible] punte massime ad Osiglia dove, spiega il titolare del ristorante «La Posta», «durante il week-end abbiamo venduto circa 1000 tes[illegible] giornalieri, ed altri [illegible] lunedì mattina». Buona, comunque, l'affluenza in tutta l'Alta Val Bormida, con oltre un centinaio di tesserini giornalieri anche a Bardineto dove, però, spie[illegible] la titolare del «Bar de Nei», «da noi molti preferiscono munirsi del tesserino annuale»: circa 300 i giornalieri, invece, venduti a Calizzano [illegible] questo week-end, secondo il Comune. «Soltanto» una settantina quelli di Murialdo dove, però, è stata alta l'affluenza soprattutto dei turisti.

**I FUNGHI**. Nonostante la Val Bormida sia terreno fertile per tantissime varietà di funghi commestibili, dal raro, ed ottimo, «Poliporo dal piede di capra», alle comuni Cantharellus Cibarius (volgarmente, galletto, o galliture), [illegible] [illegible] dei funghi rimane il Boletus, [illegible] tutti conosciuto come il porcino. La prima «buttata», così viene definita in gergo, è stata ottima, anche se non è sempre semplice distinguere i giovani funghi sotto lo strato già rilevante di foglie cadute. Quindi i più ricchi bottini sono previsti per metà settimana.

Per ora ancora scar[illegible], invece, le galliture e le Russole (colombine, fra [illegible] quali quelle more e verdi [illegible] tradizionalmente raccolte dagli intenditori). Ancora presto, invece, secondo gli esperti, per l'Amanite Caesarea, l'ovo[illegible] o, [illegible]armente, la cocona. In questo caso la raccomandazione d'obbligo è di fare attenzione all'Amanite Muscaria, velenosa, ed ancor di più alla famigerata Amanite Phalloides, nonché alle sorelle bianche, Verna e Virosa.

**I CONSORZI**. Un vero labirinto. Per quello più ampio, e quindi economico, che comprende Cengio, Millesimo, Cosseria, Roccavignale, Plodio, Pallare, Massimino e Mallare (che, però, ha anche un consorzio autonomo), i costi vanno dalle 10000 ogni [illegible] anni per i proprietari, alle 25000 l'a[illegible] per i villeggianti, alle 100000 [illegible]er gli annuali normali. Consente di arrivare fino ad Acquafredda e alla Borda.

Per Osiglia, invece, si [illegible] [illegible] gionaliero a 10000 allo stagionale a 100000, con una serie di agevolazioni per i residenti. A Murialdo: 15 mila giornaliero, 25 mila annuale villeggianti, [illegible] mila annuale residenti in Alta Val Bormida 100 mila annuale normale. A Calizzano 15mila giornaliero, 25 mila annuale proprietari, 30 mila annuale villeggianti, 100 mila annuale normale. Bardineto 15mila giornaliero, 50 mila villeggianti, 100 mila annuale normale.

**NEL SAVONESE**. Funghi in grande quantità anche nei boschi attorno al capoluogo. Sono molti i savonesi che approfittando delle belle giornate di sole che caratterizzano quest'inizio d'autunno, si addentrano sulle colline che circondano la città, in particolare la zona della Conca Verde lungo la strada dei forti. Altra zona dove i cercatori di funghi stanno realizzando ottimi bottini è quella di Montagna, nel Quilianese per non parlare del Sassellese, dove i porcini specialmente hanno un profumo del tutto particolare.

---

L'insegnante abitava a Quiliano in frazione Montagna: stamane i funerali

# Maestra muore di infarto a 59 anni

## *Lutto alle scuole elementari «Astengo» di Savona*

SAVONA

Lutto nella scuola savonese. E' morta ieri mattina, all'età di [illegible] anni, la maestra Anna Fortina, che insegnava alle elementari «Astengo» in via Migliardi e Venè (fanno parte del circolo didattico delle Fornaci). Lascia [illegible] marito e due figli.

L'insegnante, che abitava nella frazione Montagna di Quiliano, [illegible] stata stroncata da [illegible] infarto mentre era in casa. Inutili i soccorsi da parte del marito. La maestra vi[illegible] ricordata dai colleghi per la sua vitalità, la completa dedizione all'insegnamento, l'attaccamento che aveva per i suoi alunni. «Dava tutto per la scuola» ricordano allo «Astengo». [illegible] funerali sono già stati fissati. Si svolgeranno questa mattina al[illegible] 11 nella chiesa parrocchiale [illegible] Quiliano. [c. v.]



La maestra Anna Fortina con [illegible] bambini durante una mattinata di lezione

---

La legge regionale: antenne a 50 metri dalle case

# Ponti radio per i cellulari sindaci contro le proteste

SAVONA

Una trentina di sindaci hanno discusso con la Provincia la nuova legge regionale che regola l'installazione delle antenne per i telefonini cellulari. [illegible] tratta di un tema assai delicato, dal momento che non sono stati ancora accertati con precisione gli effetti che le onde elettromagnetiche provocano sull'organismo. La Regione ha quindi stabilito la distanza di 50 metri dalle abitazioni più vicine. Un limite che varrà sicuramente per gli impianti di nuova installazione [illegible] che costringerà le compagnie telefoniche ad adeguare la potenza degli impianti.

Il dibattito è assai vivo in città. I condomini dei palazzi più alti della città hanno ricevuto le proposte delle società più in vista nel campo della telefonia. Il condominio, in cambio di un indennizzo, può dare l'autorizzazione all'installazione dell'antenne e magari creare [illegible] problemi agli abitanti dei palazzi vicini. E' quanto è avvenuto nelle scorse settimane a Villapiana, dove si è costituito [illegible] comitato [illegible] protesta. Anche il Comune di Savona aveva negato il permesso all'installazione di un'antenna sopra la piscina di via Trento [illegible] Trieste perché gli impianti non possono essere realizzati vicino a scuole e luoghi di aggregazione.

La nuove norme regionali offrono ora una maggior tutela ai cittadini ma spetterà [illegible] Comuni far rispettare le norme. «Il limite della nuova normativa - protesta l'assessore provinciale all'Ambiente Pierluigi Pesce - è rappresentato dal fatto che tutti i controlli sono delegati all'Agenzia regionale per l'ambiente. E' difficile pensare che l'Arpal possa fornire rispo[illegible] rapide [illegible] tutti i sindaci della Liguria». [e. b.]

Il vicesindaco Berrino respinge le ipotesi circa i possibili orientamenti della Soprintendenza

# Sarà marrone la facciata del casinò?

## «Meglio conservare la tradizionale tinta bianca»

Gianni Micaletto

SANREMO

«Il casinò dipinto di marrone, giallo ocra o grigio? E' una follia. Deve restare di colore bianco, com'è nella memoria dei sanremesi e nella storia recente della città». Il vicesindaco Gianni Berrino, assessore al Patrimonio (e anche alle Finanze), reagisce così alla notizia del probabile cambiamento radicale del look del tempio dell'azzardo, anticipata da La Stampa.

Alla direzione della casa da gioco che ha a disposizione da tempo quasi un miliardo per rifare la facciata e installare nuovi infissi (i segni del degrado sono sempre più evidenti), la Soprintendenza ai Beni Architettonici ha infatti risposto con la richiesta di approfonditi accertamenti sull'aspetto originario dell'immobile, nella convinzione che sia importante recuperare le tinte d'inizio secolo. I dai primi sondaggi sugli strati superficiali dell'intonaco, compiuti per ora in aree molto circoscritte, sono riemersi colori discutibili se non addirittura inquietanti per l'occhio dei sanremesi abituati al candore del bianco: marrone terra di Siena, giallo ocra, una doppia tonalità di grigio.



Il casinò di Sanremo in una foto dell'archivio della Famija sanremasca risalente alla fine degli Anni '30

Testimonianze di un passato ormai lontano e certamente irripetibile, ma soltanto si pensa alla Belle Epoque, con tutta la sua cornice di colori e decori in stile liberty. «Non sono un arbitro di estetica - premette Berrino -, ma se l'attuale aspetto è quello che è più radicato nella tradizione di Sanremo non vedo la necessità di cambiarlo. Un casinò dipinto di marrone, giallo o grigio proprio non riesco a immaginarlo. D'altronde, se queste tinte adottate a inizio secolo sono poi state rapidamente sostituite, fino ad arrivare al bianco, una ragione doveva pur esserci. Evidentemente, non erano le più adatte alla conformazione e alla destinazione dell'edificio. Capisco le esigenze della Soprintendenza, ne rispetto ruoli e funzioni, ma posso anticipare già fin d'ora che il Comune, proprietario dell'immobile, farà quanto possibile per evitare cambiamenti radicali».

Insomma, la casa da gioco corre il rischio di affacciarsi sulla soglia del nuovo millennio con un look profondamente diverso da quello attuale. Rischio non da poco se si tiene conto del peso che il casinò ha nell'immagine internazionale di Sanremo. Come minimo, bisognerebbe rifare cartoline e dépliants promozionali.

Tuttavia, la Soprintendenza lascia aperto uno spiraglio. «Siamo ancora in fase di studio. Bisogna capire bene cosa c'è sotto il bianco non solo nelle parti più in vista, ma nell'insieme dell'edificio», spiega il geometra Giuseppe Bellezza, il funzionario dell'ente ministeriale che vigila sulla tutela dei beni ambientali e architettonici di questo lembo di Liguria.

E il tempio dell'azzardo è uno dei tanti immobili sottoposti al vincolo della legge 1089, quella che tutela gli edifici d'interesse storico e architettonico. Ecco perché anche i lavori di tinteggiatura devono essere preventivamente approvati dalla Soprintendenza. «E' anche importante capire per quale ragione si è arrivati alla scelta del bianco - aggiunge Bellezza -. E solo con l'installazione di ponteggi si potranno effettuare tutte le necessarie indagini, dato che quelle eseguite finora si riferiscono a porzioni molto piccole. Sarà allora che il progettista dovrà elaborare uno studio del colore dal quale dipenderanno le nostre risposte. Per ora, posso soltanto dire che, al di là del colore, sarebbe opportuno intervenire sui tendaggi, tornando allo stile originario. Quanto agli infissi, è scontato che non concederemo mai autorizzazioni per l'eventuale installazione di finestre in alluminio anodizzato: dovranno essere in legno».

Si rassegni, quindi, chi aveva pensato anche solo per un momento di risolvere il problema dei fastidiosi spifferi nelle sale da gioco con finestre dell'ultima generazione. Il casinò ha quasi un secolo di vita e la Soprintendenza appare decisa a conservare il più possibile l'aspetto voluto dall'architetto francese Leon Ferret, padre del progetto portato a termine nel 1905.



La nuova Spa del casinò riuscirà a frenare la caduta libera degli incassi?

### Perché a Roma?

*Scontro in Consiglio sul viaggio di Bottini*

SANREMO

La sinistra accusa: «Troppi misteri avvolgono il viaggio a Roma del sindaco Bottini». Il quale replica: «Nessun mistero: è stato convocato un consiglio comunale appositamente per affrontare tutti i temi legati alla nuova gestione del casinò. In quell'occasione discuteremo anche dell'incontro che ho avuto a Roma con il sottosegretario all'Interno, Vigneri».

Dunque «monta» lo scontro fra la sinistra, che appoggia la linea dura dei sindacati, e l'Amministrazione del Polo decisa ad andare fino in fondo e a dare concretezza alla delibera con la quale il consiglio comunale, in agosto, ha varato la nuova spa a capitale pubblico che dovrà gestire una casa da gioco in piena crisi di identità e di incassi.

Il fuoco alle polveri lo ha dato sabato pomeriggio a Sanremo l'on. Scajola intervenendo ad una convention di Forza Italia. Affermano Andracco e Sciolè (ds), Cassini e Musa (Sanremo insieme), Faraldi (Rifondazione) e Gorlero (Popolari): «Scajola ha detto che è assurdo e improponibile che le opposizioni chiedano al sindaco di riferire i contenuti del colloquio con il sottosegretario Vigneri». E aggiungono in una nota al vetriolo: «Evidentemente il parlamentare di Forza Italia ha dimenticato anche le più elementari nozioni di democrazia e ritiene che le opposizioni non abbiano il diritto di poter espletare le funzioni di controllo che l'ordinamento della Repubblica impone e consente». Altrettanto duri i toni della replica del parlamentare: «Mi riesce difficile parlare con quelli che non capiscono ma è ancora più difficile parlare con quelli che non vogliono capire. Io ho fatto un appello all'opposizione perché capisse che il casinò è un bene così importante che è necessario tenere bassi i toni se vogliamo evitare che ce lo portino via. Ho aggiunto, altresì, che il sindaco terrà conto anche delle osservazioni delle opposizioni in consiglio comunale: secondo le regole della democrazia, ci si va con delle proposte e non per riferire su colloqui privati. Ci si va per confrontarsi».

Scontro anche sul ruolo dell'opposizione. Scajola ha detto che «l'opposizione dovrebbe contribuire al rilancio del casinò». I sei consiglieri della sinistra attaccano: «Dimentica che oltre ad aver sollecitato fin dal '96 la discussione di precise proposte di rilancio, l'opposizione ha impedito che la maggioranza di centro destra del sindaco portasse a termine un disegno che avrebbe affossato completamente la casa da gioco».

---

Processo per oltraggio in forse a Imperia

# Ci sarà la denuncia dei vigili insultati?

IMPERIA

Avviato ieri in aula un processo per oltraggio a pubblico ufficiale, il primo che si tiene a Imperia dopo la depenalizzazione del reato. Il processo è stato rinviato dal giudice Varalli al 6 dicembre per dare la facoltà agli agenti «oltraggiati», in questo caso due vigili urbani, di presentare querela contro l'imputato, come prevedono le nuove norme. D'ora in poi il processo non scatterà più automaticamente con la consegna del rapporto di polizia, ma in passato, ma il tutore dell'ordine che si ritiene vittima dovrà sporgere denuncia, sempre che lo ritenga opportuno.

Sotto accusa era finito Renato Tarditi, 37 anni, di San Bartolomeo, per un fatto risalente all'agosto di tre anni fa. L'uomo mandò a quel paese i vigili Carrai e Calzia che lo avevano fermato per controlli in via Scarincio a Imperia, invitandolo a seguirli al Comando. Secondo loro, Tarditi aveva voluto riferire le proprie generalità, ma tutt'altro avviso l'imputato, assistito dall'avvocato Giuseppe Fossati. «Il mio cliente non aveva nascosto proprio nulla, altrimenti come potevano gli agenti verificare i dati del motorino interpellando il "Ced"?».

L'episodio ebbe conseguenze giudiziarie e non solo per il reato di oltraggio. Tarditi infatti denunciò l'allora comandante della polizia municipale per calunnia ma il caso venne archiviato dal pm Carli. E così l'accusa si è ritorta contro lo stesso Tarditi che in febbraio dovrebbe subire a sua volta un processo, essendo stato rinviato a giudizio e sempre per calunnia. La sua posizione però potrebbe essere stralciata in mancanza di parte offesa: il comandante dei vigili è tragicamente scomparso di recente.

Tornando all'oltraggio. Il giudice Domenico Varalli ha tenuto conto della recente depenalizzazione del reato. Ma il processo non poteva essere chiuso seduta stante senza il consenso dei pubblici ufficiali che erano stati presi a male parole. Avranno due mesi di tempo per sporgere eventuale querela contro il possessore del motociclo. [m. v.]

---

Il Consorzio si è rivolto al Tar contro la costituzione di una società per gestire il settore convegni

# Sanremo Congressi all'attacco del Comune

## *Sembrano così fallite le faticose trattative dell'estate*

SANREMO

E' guerra tra Comune e Consorzio Sanremo Congressi. Quest'ultimo ha depositato ieri un ricorso d'urgenza al Tar contro la costituzione della Sanremo Promotion, la società a capitale misto alla quale l'Amministrazione affiderà la gestione del comparto congressi e di ciò che vi ruota attorno (dalle gratuità per gli ospiti alle attività mirate alla promozione dell'immagine turistica della città).

E' il segnale della rottura delle trattative per un passaggio di consegne indolore. Un negoziato andato avanti a singhiozzi per tutta l'estate. E nell'ultimo confronto, alla fine della scorsa settimana, si sono chiusi anche i residui spiragli per un'intesa.

Da una parte il Consorzio, guidato dall'albergatore Giuseppe Li Pira, disposto a cedere il passo solo a condizione di recuperare i circa 400 milioni che sostiene di dover avere dal Comune in forza della convenzione scaduta ad agosto e per spese sostenute all'epoca della conduzione temporanea del Palafiori al corso Garibaldi. Dall'altra lo stesso Comune, che, sulla scia di una serie di contestazioni avanzate dall'ufficio Turismo legate ad alcuni conti e al pieno rispetto della convenzione, non ne vuole sapere di versare quella somma, o almeno buona parte di essa.

Ed è naufragato anche il tentativo di una soluzione a metà strada: l'acquisto del marchio e dei beni di Sanremo Congressi. Per il perito nominato dal Tribunale, il Consorzio vale 270 milioni. E attorno a questa stima si è sviluppato l'incontro concluso con la rottura delle trattative. «Siccome l'operazione avrebbe dovuto essere a carico della Sanremo Promotion, una volta costituita, abbiamo chiesto una garanzia scritta, un semplice atto d'intenti. Ma ci è stato negato. E di fronte al rifiuto, sono scattate le iniziative di tutela», spiega l'avvocato Davide Oddo, legale di Sanremo Congressi.



Giuseppe Li Pira

L'assemblea e il consiglio direttivo, hanno infatti dato mandato al presidente Li Pira d'imboccare tutte le strade legali possibili per tutelare gli interessi del Consorzio. E ieri, attraverso il prestigioso studio Acquarone di Genova, è puntualmente scattato quel ricorso al Tar più volte minacciato nei mesi scorsi. Un passo che segue di qualche settimana quello del decreto ingiuntivo presentato al Tribunale per i 140 milioni legati alla questione-Palafiori. E che precede l'atto di citazione che l'avvocato Oddo depositerà a breve per i circa 300 milioni in sospeso negli ultimi due anni di gestione della congressistica. Denaro non versato dal Comune sulla base di contestazioni nate dall'interpretazione della convenzione.

«Come ha sottolineato il consiglio direttivo, ciò non significa una chiusura totale a ogni possibile accordo futuro - evidenzia Oddo -. Se matureranno le condizioni, si potrà sempre arrivare a una soluzione paritaria. Ma in questa fase, al Consorzio non restava altro che agire in questo modo. Lascia comunque perplessi il fatto che per la Sanremo Promotion sia previsto un capitale sociale di appena 200 milioni: non potrebbe sostenere per intero l'eventuale onere dell'acquisto di marchio e beni di Sanremo Congressi, se non attraverso una ricapitalizzazione con tempi lunghi, dato che sono coinvolti diversi enti pubblici».

Nella nuova spa, il Comune avrà la maggioranza, con partner i Comuni di Ospedaletti e Taggia, oltre alla Rt, che fa già parte di Sanremo Congressi. [g. mi.]

---

Il contratto decentrato punta allo sviluppo delle risorse umane e della produttività

# Provincia, un miliardo per il personale

## *Il direttore: «Offrire servizi migliori è il nostro obiettivo»*

IMPERIA

Oltre un miliardo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività: lo prevede, per i suoi 325 dipendenti (un'ottantina dei quali, addetti alle scuole, dal gennaio 2000 saranno trasferiti allo Stato), l'amministrazione provinciale di Imperia, tra le prime in Italia a raggiungere l'accordo sul contratto decentrato del personale. La firma dell'intesa, ieri mattina alle 10,30, con piena soddisfazione dell'ente e delle organizzazioni sindacali di categoria.

Quali sono le principali caratteristiche del contratto? Le illustra Gianni Giuliano, assessore al Personale: «Le innovazioni più salienti e importanti sono la nuova classificazione del personale, l'istituzione dell'Area delle posizioni organizzative e la Progressione economica. E' previsto cioè l'abbandono delle ex qualifiche e livelli e l'organizzazione dei dipendenti senza qualifica dirigenziale in quattro categorie, entro le quali è prossibile progredire seguendo i cosiddetti percorsi economici».



L'assessore Gianni Giuliano

Il miliardo servirà per istituire cinque Fondi: Posizione e risultato, Produttività collettiva, Progressione economica, Indennità di turno e reperibilità, Specifiche responsabilità. Stimoli nuovi, insomma, per i dipendenti. E aggiunge Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia: «L'obbiettivo è prattutto quello di fare un salto di qualità, offrendo alla collettività servizi sempre migliori».

Soddisfatti anche i sindacalisti, Dionso Di Meo (Cisl), Vernazza (Uil), Odasso (Cgil) e Katia Zucchini (Rsu): «Un buon accordo, benché senza precedenti e quindi tutto da verificare. E' stato siglato in fretta, anche per offrire garanzie ai dipendenti del settore Scuola, in procinto di passare allo Stato. Oltre alla parte economica, ha anche importanti aspetti normativi: e rispecchia appieno lo spirito della riforma, tant'è vero che ha avuto l'avallo dell'assemblea dei lavoratori». [s. d.]

---

I consiglieri Giacomina Airenti e Paolo Ascheri entrano in Giunta

# Dolcedo raddoppia gli assessori

## *Il sindaco: «E' importante per un Comune in espansione»*

Enrico Ferrari

DOLCEDO

Il Comune di Dolcedo raddoppia: grazie a una legge di soli due mesi fa, il numero di assessori passa da due a quattro. La «promozione» è prevista per due consiglieri, Giacomina Airenti e Paolo Ascheri. La novità permette di distribuire meglio i compiti, alleggerendo le mansioni del sindaco e costituisce un importante passo avanti per un Comune in costante espansione, che durante la bella stagione vede crescere il numero di residenti (anche in questo caso, si parla di raddoppio).

«Per ora non si è ancora parlato dei compiti specifici: potrò comunque ripartire meglio i vari settori, dalla scuola al distretto sociale all'edilizia», osserva il sindaco Piergiorgio Gandolfo, impiegato all'Usl. E proprio per l'edilizia, il consiglio comunale che si riunirà lunedì prevede progetti importanti: in discussione la nascita di una struttura ricettiva divisa in 21 monolocali, sopra il parco delle Rimembranze, prendendo atto delle osservazioni presentate dalla Provincia. Una struttura importante per una zona nella quale sono già operanti due aziende agrituristiche. Le cifre parlano chiaro: dai 1300 abitanti del paese, in estate si passa a 3500 persone, grazie al massiccio arrivo di «affezionati» tedeschi.



Il Comune di Dolcedo

Prosegue Gandolfo: «La legge 265 permette di riportare a quattro il numero degli assessori per i Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti. Accanto a me, al vicesindaco Piero Bova e a Marco Ascheri, entrano quindi Giacomina Airenti, 52 anni, geometra del Catasto e Paolo Ascheri, 42 anni, dipendente Rt. Con le loro dimissioni da consiglieri, saranno sostituiti in Consiglio dai non eletti Debora Bracco, venticinquenne, agente turistica, e Fabio Strafforello, 42 anni, anche lui dipendente Rt. Le nuove disposizioni non permettono più di affidare deleghe ai consiglieri, quindi l'aumento degli assessori è un grosso aiuto».

---

Studente a Vallecrosia

# Trova borsello con 13 milioni e lo riconsegna

VALLECROSIA

Perde il portafogli con 13 milioni un ragazzo lo trova e glielo riconsegna. Protagonisti Marco Serpe, il titolare del negozio di cartoleria «Il Quadrifoglio» e uno studente sedicenne, Marco Cok. L'altro giorno, Serpe aveva perso il borsello mentre si stava recando a sbrigare una commissione ma pochi minuti dopo il giovane che stava portando il cane a fare una passeggiata prima di prendere il treno per recarsi all'Itis di Imperia, ha trovato il borsello con l'ingente somma. Ovviamente sorpreso, il giovane ha chiesto ragguagli a un negoziante che si trovava nei pressi il quale ha intuito a chi potesse appartenere il piccolo tesoro e si è premurato di riconsegnarlo al legittimo proprietario che ha elargito una generosa mancia al giovane. «Il ragazzo merita un ringraziamento speciale - ha sottolineato Serpe - ma anche il mio collega si è comunque comportato in modo esemplare». [d. bo.]

Due spettacoli di Copi, un testo di Witkiewicz, poi Rabelais e gli «Uccelli»

# Aristofane: la Tosse torna alla Diga

## *Novità e sorprese dal cartellone del teatro*

[illegible] Iovino

GENOVA

Nell'ampio dibattito di queste settimane sul problema dei teatri genovesi e della loro sopravvivenza [illegible] bacino d'utenza non particolarmente elevato, si è inserita ieri la Tosse, ultimo palcoscenico cittadino a presentare il proprio cartellone '99/2000.

E nell'aprire la conferenza stampa, Antonello Pischedda ha immediatamente dato battaglia chiedendo maggiore chiarezza nei criteri di distribuzione dei finanziamenti da parte degli Enti locali. Enti rappresentati nell'occasione da Eugenio Massolo, assessore per l'Istruzione della Provincia, cui si è aggiunta, durante l'incontro, Maria Paola Profumo, assessore regionale alla cultura. Pischedda ha sottolineato il diverso atteggiamento dello Stato che, condivisibile o meno, ha un metodo di valutazione affidato ad una commissione cui spetta la verifica [illegible]ei programmi e la decisione sui finanziamenti. Da Roma arrivano alla Tosse 1 miliardo e 595 milioni, somma corrispondente, è stato spiegato, a circa due volte e mezzo il contributo versato al Modena e inferiore di circa due volte e mezzo al finanziamento dello Stabile.

Da consumato uomo di teatro, Pischedda ha giocato bene le proprie carte. Ha sottolineato, ad esempio, le preoccupazioni per i posti [illegible] lavoro (sono sessanta i dipendenti della Tosse, con un ulteriore giro altre 120 persone coinvolte nella realizzazione della stagione), ha invocato una maggiore trasparenza nei bilanci e insistito sul ruolo di «fabbrica» del proprio teatro. In più ha ricordato che il nuovo regolamento della Presidenza del Consiglio per i teatri prevede la triennalità per le sovvenzioni. Il che obbligherà a programmare a più ampio raggio e con modalità anche diverse. Sarà ancora più difficile conciliare le esigenze dei singoli teatri con le procedure degli enti locali.

Il cartellone, illustrato da Tonino Conte, conferma la vocazione della Tosse (che con le sue tre sale, è il teatro meglio dotato della città) ad «evadere» dai propri spazi. Ancora la Diga foranea, dunque, dopo il successo estivo dell'Ulisse: questa volta toccherà a «Gli Uccelli» di Aristofane illustrati da alcune grandi sculture di Luzzati che poi finiranno a Porta Siberia nell'ambito di un progetto firmato da Renzo Piano. Accanto alla Diga, saranno coinvolti la Chiesa di Sant'Agostino e la Palestra Liberty di piazza Tommaseo: nella prima sarà realizzata «La leggenda aurea» di Jacopo da Varagine; nella seconda Conte, dichiaratosi scontento dell'esperienza dello scorso anno, ambienterà una nuova rilettura del Pantagruele di Rabelais.

Il resto del cartellone vede una prevalenza della produzione casalinga rispetto agli spettacoli importati. La produzione ruoterà intorno a due autori: Copi con «Donne, santi, checche, teatranti e coribanti» (regia di Conte) e con «Loretta Strong» (regia di Nicholas Brandon) e Witkiewicz con «Il pazzo e la monaca» (regia di Sergio Maifredi). Fra i titoli ospitati «Where is the wonderful life» con la compagnia ATIR che aprirà le rappresentazioni dell'Agorà. C'è la volontà di definire meglio i caratteri delle singole sale. In questo senso, è stato assicurato, la sala Campana sarà sempre più teatro per i bambini e per le scuole.



Il cartellone '99-2000 della Tosse propone due spettacoli di Copi (a sinistra) e ospiterà, tra gli altri, la compagnia di Philippe Genty con «Passagers clandestins»

LA [illegible]

**COMPAGNIA DELLA TOSSE**

*Da lunedì 8 a sabato 27 novembre 1999 Sala Trionfo*

DONNE, SANTI, CHECCHE, TEATRANTI E CORIBANTI

[illegible] Tonino Conte, scene e costumi Guido Fiorato

*Prima parte:* E DIO CREO' LA DONNA un omaggio di Tonino Conte a Copi

*Intervallo:* IL POLLO E LA SUA MAMMA (IN PIEDI E SEDUTA) dai disegni di Copi

*Seconda parte:* L'OMOSESSUALE O LA DIFFICOLTA' DI ESPRIMERSI di Copi

*Da venerdì 31 dicembre 1999 a sabato 15 gennaio 2000, Sala Trionfo*

EXCELSIOR VARIETE' 2000

Un varietà patafisico di fine millennio

*Da lunedì 17 a sabato 29 gennaio, Sala Campana*

IL PAZZO E LA MONACA

di Stanislav Ignaz Witkiewicz, regia Sergio Maifredi

*Da lunedì 10 a giovedì 20 aprile - Da mercoledì 26 a sabato 29 aprile, Agorà*

LORETTA STRONG

Di Copi, regia Nicholas Brandon

[illegible]

*[illegible] giovedì 28 a sabato 30 ottobre, Sala Campana*

EMBARGOS

di e con Enzo Moscato

*da lunedì 29 novembre a sabato 4 dicembre, Agorà*

WHERE IS [illegible] WONDERFUL LIFE?

in prima nazionale Compagnia ATIR

*Da martedì 7 a sabato 11 dicembre, Sala Trionfo*

PASSAGERS CLANDESTINS

Compagnia Philippe Genty

*Da lunedì 13 a sabato 18 dicembre 1999, Agorà*

BAR

Compagnia Spiro-Scimone - Francesco Sframeli

*[illegible] lunedì 7 a sabato 12 febbraio, Sala Trionfo*

LA TEMPESTA: DORMITI GALLINA, DORMITI...

Libera Mente/CRT Centro di Ricerca per il Teatro

*[illegible] martedì 7 a sabato 11 marzo, Agorà*

LA BISBETICA DOMATA

Compagnia Palchetto Stage

**3 PR[illegible] PER LA CITTA'**

CHIESA DI SANT'AGOSTINO PER IL GIUBILEO

*da mercoledì 1 a sabato 25 marzo*

*LA LEGGENDA AUREA*

di Jacopo da Varazze

PALESTRA LIBERTY DI PIAZZA TOMMASEO

*da martedì 2 a sabato 13 maggio*

*CULO A TERRA, PANTAGRUELE!*

da Francois Rabelais regia Tonino Conte

DENTE DEL GALLIERA

*da sabato 1 a domenica 30 luglio*

*GLI UCCELLI DI ARISTOFANE*

regia di Tonino Conte

Due gli italiani rimasti in gara: Francesco Manara, 30 anni, e Laura Andriani di 24

# Premio Paganini, ecco i magnifi[illegible] 15

## *Da oggi le selezioni nella sala grande del Carlo Felice*

GENOVA

Entra nella seconda fase il XLVI Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini». Questo pomeriggio (ore 15) abbandonato l'Auditorium Montale (sede francamente poco adatta ad accogliere una manifestazione così importante, sia pur limitatamente alle prove eliminatorie) ci si trasferirà nella sala grande del Carlo Felice per l'inizio delle semifinali che si concluderanno domani.

Quindici i concorrenti promossi fra i 44 candidati: in realtà sono stati 43 perché la giapponese Fumi Oshima ha dovuto dare forfait per un'improvvisa indisposizione.

La Giuria, come è noto, è presieduta dal direttore artistico Giorgio Ferrari e formata dai violinisti Zoria Chickmourzaeva (Russia), Giovanni Guglielmo (Italia), Koichiro Harada (Giappone), Tonko Ninich (Croazia), Gerard Poulet (Francia), Sylvia Rosenberg (USA), Manfred Scherzer (Germania) e Angelo Stefanato (Italia).

Ecco dunque i nomi: Gabriel Adorjan (anni 24, Danimarca), Akiko Ono (anni 21, Giappone), Mario Hossen (anni 28, Austria), Ozlan Ulucan (anni 26, Turchia), Laura Andriani (anni 24, Italia), Weji Wang (anni 16, Cina), Yuko Uchiyama (anni 23, Giappone), Frank Huang (anni 21, Cina), Francesco Manara (anni 30, Italia), Nikolai Mintchev (anni 20, Bulgaria), Reina Shimada (anni 20, Giappone), Benjamin Bowman (anni 20, Canada), Yuna Sato (anni 24, Giappone), Emil Chudnovski (anni 29, USA), Sayaka Shoji (anni 16, Giappone).

Non ce l'ha fatta, dunque, il ligure Andrea Cardinale. E non ha superato il turno neppure l'altra italiana Olivia Steindler, un nome ricorrente in queste ultime edizioni.

Da notare la presenza di due sedicenni, fra i promossi. Lo scorso anno la vittoria toccò proprio a un loro coetaneo, il formidabile Ilja Gringolts. E da sottolineare la conferma di alcuni nomi: Laura Andriani, già premiata nel 1997 per la migliore esecuzione del brano contemporaneo, e Emil Chudnovski, semifinalista nello stesso anno.

Fra gli ammessi, anche Francesco Manara, trentenne primo violino della Scala.

Le semifinali si svolgeranno in tre turni di esecuzioni.

Questo pomeriggio si esibiranno, con inizio alle ore 15, Gabriel Adorjan, Akiko Ono, Mario Hossen, Ozlan Ulucan, Laura Andriani.

In serata (dalle ore 20) toccherà a Weji Wang, Yuko Uchiyama, Frank Huang, Francesco Manara e Nikolai Mintchev. Domani, infine, dalle ore 15, gli ultimi cinque: Reina Shimada, Benjamin Bowman, Yuna Sato, Emil Chudnovski e Sayaka Shoji.

I violinisti dovranno sostenere una prova della durata complessiva non superiore ai 40 minuti. Il programma prevede il primo tempo di un Concerto di Mozart scelto fra il K 216 in sol maggiore, il K 218 in re maggiore e il K 219 in la maggiore, uno o più tempi a scelta della commissione, da una Sonata scelta dal concorrente fra quella di Debussy, la n.2 op. 12 Di Beethoven e la n.2 op. 100 Di Brahms, una composizione di Paganini o due suoi Capricci (esclusi quelli già eseguiti nella preliminare) e una composizione per violino solo edita e composta dopo il 1940. [r. i.]


Il teatro Carlo Felice

GIOCHIAMO [illegible]

**MASSIMI RITARDI**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 36 | 22 | 70 | 5 |
| | 111 | 60 | 75 | 69 | 63 |
| CAGLIARI | 57 | 10 | 13 | 86 | 25 |
| | 72 | 50 | 56 | 51 | 50 |
| FIRENZE | 12 | 20 | 80 | 30 | 13 |
| | 60 | 59 | 59 | 44 | 41 |
| GENOVA | 36 | 51 | 7 | 4 | 65 |
| | 110 | 91 | 79 | 72 | 63 |
| MILANO | 31 | 53 | 5 | 64 | 83 |
| | 107 | 82 | 66 | 61 | 60 |
| NAPOLI | 35 | 15 | 32 | 42 | 18 |
| | 101 | 75 | 63 | 59 | 58 |
| PALERMO | 48 | 21 | 61 | 13 | 77 |
| | 100 | 48 | 47 | 46 | 42 |
| R[illegible] | 86 | 53 | 11 | 75 | 72 |
| | 62 | 59 | 59 | 55 | 54 |
| [illegible] | 23 | 17 | 55 | 58 | 59 |
| | 68 | 59 | 57 | 52 | 52 |
| [illegible] | 44 | 79 | 17 | 43 | 80 |
| | 83 | 60 | 52 | 49 | 44 |

**IL COMPUTER SUGGERISCE**

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 16 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| 16-85 | 16-35 | 16-51 | 16-31 | 16-1 |
| 16-8 | 16-35 | 16-68 | 16-81 | 16-30 |
| 16-62 | 16-87 | 16-23 | 16-75 | 16-90 |
| 16-5 | 16-88 | 16-69 | 16-80 | 16-63 |
| 16-33 | 16-71 | 16-89 | 16-56 | 16-83 |

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 12 (3); Cagliari 75 (3); Firenze 12 (2); Genova 7 (7); Milano 52 (3); Napoli 30 (5); Palermo 49 (5); Roma 56 (3); Torino 84 (0); Venezia 13 (3).

Per questa settimana il computer di consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | 90-3 |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | 1-[illegible] | 90-54 | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | 90-8 | 90-49 |
| 1-18 | 1-52 | 90-50 | 90-16 | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | 90-61 | 90-52 | 90-4 |
| 1-86 | 1-30 | 90-60 | 90-20 | 90-75 |
| 1-2 | 1-90 | 90-36 | 90-19 | 90-24 |

Per decine la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | 21-71-81 | 51-61-71 |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| 1-51-61 | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81 | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-1-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 61-21-31 |
| 11-81-1 | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

**SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT**

**Giocate normali e sistemi integrati**

| | |
|---|---|
| L. 1600 | 33 - 48 - 72 - 84 - 5 - 9 |
| | 73 - 75 - 51 - 54 - 8 - 15 |
| 2 combinazioni | |
| L. 5600 | 38 - 57 - 56 - 41 - 39 - 72 - 80 |
| 7 combinazioni | |

**Giocate sistemistiche con basi**

| | |
|---|---|
| L. [illegible] | - basi fisse prese 1 a 1 = 11 - 37 - 82 - 21 |
| 224 combinazioni | - varianti = 44 - 1 - 79 - 24 - 36 - 8 - 75 - 80 |

**Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo.**

## GIORNO E NOTTE

**FELTRINELLI**

***Un libro di Elvia Pucci Terrel***

Presentazione del libro «La signora Elvira legge le sacre scritture», [illegible] lettura dissacrante, spiritosa, intelligente di Elvia Pucci Terrel, oggi alle 17.30, alla Libreria Feltrinelli, in Via Bensa, alla Nunziata, in collaborazione con Clac Art e Accademia Siana.Sarà presente l'autrice.

**TEATR[illegible]**

***Festa per il compleanno di Sepulveda***

Lo scrittore cileno Luis Sepulveda festeggerà al Teatro Modena di Genova il suo cinquantesimo compleanno, la sera di venerdì 29 ottobre.Alla serata, aperta al pubblico, parteciperanno i Modena City Ramblers e molti altri ospiti. I biglietti sono [illegible] vendita al Taetro Modena.

**DANZE**

***Iscrizioni alle lezioni di tango***

Sono aperte le iscrizioni al terzo anno di studi sul tango argentino e sulla cultura portena, organizzato dal Centro Didattica e Ricerca Musica (CDRM) di Genova. Il titolo del corso è «Viaggio nel mondo del tango», con i docenti Monica Marin e Osvaldo Roldan. Per informazioni, telefono 010/25.10.433.

**CENTRO CIVICO**

***Prosegue a Sampierdarena la mostra [illegible] Zagor***

Sta riscuotendo un grande [illegible] la [illegible]ra «Gallieno Ferri. Quarant'anni con Zagor», inaugurata nei giorni scorsi al Centro Civico Buranello, con le opere del grande fumettista genovese autore del noto personaggio del cartoon. La mostra resterà aperta fino al 20 ottobre 1999, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18,30. Giovedì prossimo, alle 16, è in programma un incontro con l'autore. [m. b.]

Al «Lumière» un ciclo di proiezioni dedicate al regista giapponese Kitano, [illegible] Nuovo Quartetto Italiano è al Carlo Felice

# Ciaikovskij-superstar: sette i [illegible]

## *Tornano i «Martedì notte» al Matilda, a Palazzo Lomellini riapre il Caffè dei Glicini*

GENOVA

L'inaugurazione dei «martedì notte» al Matilda Cafè, il concerto per pianoforte dedicato a Ciakovskij al Conservatorio Paganini, il Nuovo Quartetto Italiano all'Auditorium fra gli appuntamenti di [illegible]. Al via da questa sera al Lumière di una nuova rassegna cinematografica sul cinema giapponese.

Partono questa sera i «martedì» al Matilda Cafè, in Via D'Annunzio (Piazza Dante), con la musica commerciale dei dj Risso, Gianni, e Cignetti. La serata è curata da Max Costa con [illegible] gruppo Ozono. Da quest'anno, nel locale genovese, tornato nella [illegible] sede originaria dopo una estate allo Sporting, in Corso Italia, oltre al ristorante e alla pizzeria [illegible] stati aperti anche una frutteria [illegible] un «ingresso libero».

A Palazzo Lomellini, [illegible] iniziativa di Giglio Bagnara, ha riaperto i battenti lo storico Caffè dei Glicini. Palazzo Lomellini, nell'800 ospitò Papa Benedetto XV nel [illegible] viaggio verso Avignone e altri personaggi famosi, fra cui il poeta Ugo Foscolo.

Comincia oggi alle 17, nel salone del Conservatorio Nicolò Paganini un ciclo di sette concerti dedicati all'opera omnia pianistica di Ciaikovskij. Pianista Giorgio Trabucco, relatore Giorgio De Martino.

Maggiormente apprezzato per le sue pagine sinfoniche, ballettistiche e operistiche, Ciaikovskij ha lasciato in realtà un numero cospicuo di composizioni dedicate al pianoforte. Uno strumento di cui aveva una padronanza assoluta, grazie anche agli insegnamenti del grande maestro Anton Rubinstein. Una produzione pianistica, quella di Ciakovskij che in Italia rimane pressoché esclusa dai programmi concertistici.

Al Teatro Carlo Felice comincia oggi la vendita degli abbonamenti per la stagione lirica 1999-2000.

Il tenore Ottavio Geraventa è da quest'anno insegnante alla Scuola Musicale Giuseppe Conte. Artista lirico molto apprezzato anche all'estero, amico [illegible] Luciano Pavarotti e di Raina Kabaivanska che recentemente lo ha elogiato per la sua bravura e professionalità [illegible] per la [illegible] generosità, Ottavio Garavanta, originario di Savignone, in Valle Scrivia.

Nuovo appuntamento con «Il Derby del martedì», alle 20,30, su Telenord, condotto da Aldo Biscardi, con i commenti di Franco Scoglio, Piero Sessarego, Gian Luigi Corti, Luca Signorini e Maria Grazia Barilo.

Concerto del Nuovo Quartetto Italiano, oggi alle 17, all'Auditorium del Teatro Carlo Felice. Ingresso lire 5 mila.

Inizia questa sera, alle 20,30, al Cineclub Lumière, in Via Vitale, a San Fruttuoso (Piazza Martinez) un ciclo di proiezioni dedicate al regista giapponese Takeshi Kitano. Prima pellicola presentata sarà «A scene at the Sea», la storia di un giovane netturbino sordomuto che un giorno trova nell'immondizia [illegible] tavola da surf [illegible] gli cambierà la vita, trasformandolo in un campione. Una delle opere più riuscite di Takeshi Kitano.

Al Cineclub Nichelodeon, prosegue domani la rassegna dedicata al regista danese Carl Theodor Dreyer con la proiezione del film in lingua originale «Dies Irae». [m. b.]

[illegible] PALASPORT [illegible]

### *Ligabue in concerto il 6 novembre*

La sua «vita da mediano», che tanto da mediano, in verità, [illegible] è, visto che è una celebrata rockstar lo porterà fra un mese a Genova.E' in programma, infatti, sabato 6 novembre, al Palasport, un attesissimo concerto di Luciano Ligabue. I fans sono già in fribillazione. Il rocker di Correggio è tornato in queste settimane in vetta alle classifiche con il suo album «Miss Mondo» che contiene, appunto, il «gettonatissimo» brano dedicato al centrocampista dell'Inter ( la squadra del cuore di Ligabue) Lele Oriali, campione del mondo nel 1982. Dopo Ligabue arriverà il 16 novembre Jovanotti. [m. b.]


ANDORA
Ottobre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia
con una nuova
firmata
GruppoAlta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
Andora (SV)
DOMENICA APERTO



Esposito ha firmato una doppietta, ma alla Samp con la Ternana non è bastato

# Il pane duro della serie B

Se qualcuno si era illuso, torni pure con i piedi per terra. Reduci dalla settimana del «doppio colpo» (3-0 del Genoa alla Salernitana, vittoria della Samp a Cosenza), le genovesi hanno subito pagato ammenda, affondando con dolore i denti nel pane duro della serie B. I blucerchiati si sono fatti rimontare due volte dall'arcigna e fortunata Ternana, i rossoblù hanno preso il solito gol evitabile e - in dieci per tutto il secondo tempo - non sono riusciti a recuperare sul terreno di un Chievo Verona inoltre piuttosto modesto.

La Samp è adesso comunque quarta (in compagnia), il Genoa è scivolato a meno quattro dall'area promozione, traguardo che peraltro la società ha finora sempre negato di inseguire. Che ci sarà ancora tanto da soffrire è fin troppo chiaro, speriamo almeno che le sofferenze alla fine in qualche modo ripaghino.

Non c'è dubbio che la qualità dell'organico doriano sia alta, certo più di quella del Grifo che inoltre pare mostrare la corda anche sul fronte puramente «numerico». Intanto l'Atalanta vola, il Brescia centra la quarta vittoria stagionale, il Vicenza segna sei gol, ed emergono forze nuove quali appunto la Ternana.

Ce n'è abbastanza per rimanere come perplessi, e preoccupati. Fra una dozzina di giorni sarà inoltre derby: c'è già chi fa il count-down, come bastasse vincere (o perdere) quella partita per dare un assestamento alla stagione. Bugia. La vera sterzata si chiama soltanto ritorno in serie A. Su un fronte e sull'altro. Il resto, è solo roba da gettare in pasto a chi è comunque già ampiamente stufo di pane duro. [r. bg.]

## La Ternana ha bloccato i blucerchiati, e ora si prepara la sfida alla super-Atalanta

# Ventura: Samp, ci vuole pazienza

## *Il tecnico analizza con acume il 2-2 casalingo*

**Damiano Basso**

GENOVA

Il pareggio contro la Ternana è un risultato che rispecchia il momento attuale attraversato dalla Sampdoria. Una squadra in crescita, che sta lavorando per risolvere i suoi problemi, non in grado però di imporre per tanto tempo la propria superiorità tecnica ed il proprio gioco agli avversari. Ecco quindi che le partite, in questo periodo, diventano strettamente legate agli episodi. Con il Ravenna era andata bene, complice l'espulsione di Centofanti, domenica è andata peggio, nel senso che si poteva vincere ed invece è arrivato solamente un punto. Giampiero Ventura si è dichiarato comunque soddisfatto ed in effetti non c'è motivo di preoccuparsi. La Samp è terza in classifica, in coabitazione con Ternana e Pescara, ma soprattutto è in serie positiva da tre giornate. E l'esperienza insegna che in serie B è proprio la continuità di rendimento a stabilire le gerarchie e a fare la differenza.

«Siamo passati da 40 problemi a 30 e gradualmente continuiamo a scendere. Ci vogliono un po' di fiducia ed un po' di pazienza. Il lavoro non è facile, però lo sapevo. Sapevo di trovare alcune tasse da pagare sulla mia pelle». Il tecnico blucerchiato è sereno e realista. Esperto quanto basta per non lasciarsi influenzare e condizionare dagli spifferi che si formano in base alle emozioni di un momento. soddisfatto della prestazione della Samp. Abbiamo compiuto un passo avanti e questo, al di là del risultato finale, era importante. Puoi anche vincere una partita giocando male, però a quel punto sarei preoccupato. Perchè senza crescere non si raggiungerà mai l'obiettivo finale». Domenica prossima a Marassi arriverà la capolista Atalanta, l'unica squadra di B ancora imbattuta: «E' in gran forma, lo ha dimostrato domenica battendo bene il Pescara, formazione pericolosa. Sarà un test indicativo ed impegnativo per noi. Abbiamo la possibilità di creare dei problemi ai bergamaschi, a patto di scendere in campo con la giusta mentalità».

E' stato il protagonista della domenica. Non solo per i due gol segnati, ha convinto specialmente sotto il profilo caratteriale, dimostrandosi spalla ideale di capitan Palmieri. In questo momento tra lui e Flachi non ci può essere competizione. «Ci tenevo tanto a vivere una giornata così. Mi sono lasciato alle spalle il periodo buio di Firenze e gli ultimi infortuni. La spalla non mi ha dato problemi ed il morale adesso è alto. Con Checco mi trovo benissimo, ci intendiamo a meraviglia ed il primo gol segnato alla Ternana ne è l'esempio lampante. Adesso mi piacerebbe non fermarmi più ed aiutare la Sampdoria a seguire l'obiettivo finale».

**IL BIG** Comincia oggi la prevendita dei biglietti per Sampdoria-Atalanta, acquistabili presso il negozio "Solosamp", gli sportelli della banca Carige, la Federclubs e i club autorizzati. La società blucerchiata ha anche comunicato che da oggi e per tutto il campionato sarà possibile comprare i biglietti per le partite casalinghe presso tutte le agenzie della Carige.

Già disponibili anche i biglietti per la partita di coppa Italia contro il Bologna del prossimo 12 ottobre. Gli abbonati presentando il tagliando A entro giovedì esclusivamente presso «Solosamp» di Largo XII Ottobre avranno la prelazione sull'acquisto dei biglietti.

# A questo Genoa manca un po' di equilibrio

## *Col Chievo sono emerse le stesse pecche di Cesena*
## *Rossi parla di immaturità, e l'organico è all'osso*

GENOVA

E' facile e un po' scontato dire adesso che il Genoa di oggi è uguale al Genoa di ieri. Che il Genoa di Rossi è come quello di Cagni, avanza come un rullo compressore a Marassi e si trasforma in un pulcino bagnato in trasferta. Sono differenti le problematiche di questo e di quel Genoa anche se effettivamente il prodotto, cioè il risultato, non cambia. I rossoblù domenica affrontavano il Chievo, formazione reduce da quattro sconfitte consecutive e quindi animata da bellicosi propositi. Sono scesi in campo probabilmente poco concentrati, sono stati penalizzati dall'infortunio di Tangorra e dall'espulsione di Mutarelli, c'è stato qualche svarione difensivo di troppo, però, oltre un pizzico di comprensibile delusione, la sconfitta ci può stare. Stonano e preoccupano, semmai, i modi. Il progetto di Delio Rossi fisiologicamente sarà caratterizzato da alti e bassi, nella ricerca di quell'equilibrio che il tecnico rossoblù sta costruendo e che dovrebbe portare a qualcosa di buono. Per adesso è giusto e doveroso avere pazienza e fiducia.

L'allenatore ha parlato di immaturità: «Abbiamo giocato come a Cesena e la reazione è arrivata solamente dopo avere subito il gol. Quando le situazioni si ripetono bisogna stare in guardia». Il Genoa, ormai è chiaro, per imporsi deve mantenere elevati ritmo ed intensità. «Ed invece la nostra partenza è stata molto lenta - ha continuato Rossi - adesso voglio cercare di capire che cosa non va, prima della prossima trasferta di Cosenza, gara fondamentale contro un avversario diretto». Mancheranno Mutarelli e Moscardi, che entrambi squalificati dal giudice sportivo. «Dovrò inventarmi il centrocampo - ha commentato il tecnico genoano - piove proprio sul bagnato». Meno male che Manetti è di nuovo disponibile e che anche Pirri potrebbe assicurare uno spezzone di gara.



Mutarelli, espulso a fine primo tempo

L'attaccante rossoblù non nasconde le difficoltà della squadra: «Effettivamente sembra di essere ritornati all'anno scorso, quando ci esprimevamo bene a Marassi e perdevamo spesso e volentieri fuori casa. All'inizio non siamo entrati in partita, subendo le iniziative dei nostri avversari. Qualcosa abbiamo provato a fare dopo il gol di Marazzina, ma l'espulsione di Mutarelli ha vanificato le buone intenzioni. Nel secondo tempo in inferiorità numerica e di punteggio non era facile riuscire a pareggiare. Ci abbiamo tentato. Adesso però dobbiamo fare un esame di coscienza e capire tutti assieme che cosa ci succede, anche perchè domenica prossima il calendario ci propone un'altra trasferta e bisogna fermare in tempo l'emorragia».

Ora si parla e ora si sta zitti. Anche il Genoa si adegua ad una componente del calcio moderno che fa tanto «in», il dosaggio delle parole. Da questa settimana giocatori e allenatore non avranno qualcosa da dire tutti i giorni. Rossi è disponibile al dialogo il martedì, il giovedì ed il sabato. I giocatori, il martedì, il giovedì ed i venerdì. I giorni cambiano in caso di anticipo o posticipo, ma la sostanza non cambia. Tre sono i giorni buoni per Rossi, altrettanti per i giocatori. Se serve per andare in serie A, ben vengano questi paletti. Anche se aumenta la nostalgia per quei tempi, non tanto lontani, quando tutto era più semplice, più spontaneo e alla mano. In ogni caso il derby delle parole l'hanno vinto proprio i rossoblù. A Bogliasco, infatti, si parla solo al giovedì. Genoa batte Samp 3-1. [dam. bas.]

## Colpaccio in rimonta nell'isola, ora è 2° posto

# La Sardegna segnala una Sestrese da C2

Giancarlo Scartozzoni

GENOVA

I «segnali» indicano quasi sempre come si concluderà una stagione. Sono spessso veritieri, non tradiscono. Ed il segnale che la Sestrese ha avuto domenica pomeriggio sul campo dell'Atletico Elmas è indicativo: sotto di una rete per 75 minuti, i verdestellati [illegible] Dario Bonetti sono riusciti prima a recuperare la parità, ed addirittura a vincere 2-1 a tempo scaduto. Indicazioni precise, ovvero che anche la Dea Bendata spinge la Sestrese. «Direi che il dato più importante della partita sono i tre punti. Il gioco della mia squadra non è stato certo trascendentale, anzi abbiamo giocato la peggiore partita della mia pur breve gestione. Però quando si gioca male e si raccolgono tre punti significa che qualcosa gira nella [illegible]niera giusta». Questo il giudizio del tecnico, che aggiunge. «In settimana [illegible] svolto un tipo di preparazione particolare, molto pesante, [illegible] temevo di trovare i giocatori [illegible] le gambe pesanti. Così è stato, ma penso proprio che simile tipo di lavoro sul fondo pagherà in primavera, quando invece di scoppiare dovremo continuare a correre».

Passata la paura, confermato il terzo posto in classifica con [illegible] solo punto di ritardo dalla coppia formata da Borgomanero e Moncalieri. Peccato per quella sconfitta all'esordio, a Verbania, perchè altrimenti....

«Altrimenti potremmo essere al comando, ovvio. Però la squadra ha iniziato una marcia niente male (quattro vittorie consecutive, ndr) ed il primato non è distante. Contro l'Elmas molte cose non mi sono piaciute: dal gioco, deludente, all'eccessivo nervosisimo; dalla poca rapidità dei centrocampisti ad un insieme di atteggiamenti negativi di alcuni giocatori più esperti, quelli che dovrebbero dare l'esempio ai più giovani. Tre punti importanti, certo, ma [illegible] settimana l'allenatore dovrà richiamare la squadra ad un comportamento sul campo diverso». Questo il pensiero del presidente Claudio Gaz[illegible], felice per la vittoria ma amareggiato per [illegible] due espulsioni di De Feis ed Ivano Bonetti. Uomini esperti, che pure sono caduti nel «tranello» dei nervi.

Per il rosso [illegible]bito ad Ivano Bonetti, subito dopo il gol del 2-1 per i verdestellati, il fratello Dario offre un... assist, con la [illegible]a spiegazione a giustificare il tutto. «Ha esultato per il secondo gol, e l'arbitro ha creduto che [illegible] gesto fosse di scherno nei suoi confronti. Non era così, un'espulsione ingiusta che dovremo pagare domenica contro la Sangiustese».



Ivano Bonetti [illegible] la maglia del Genoa: adesso è il trascinatore della Sestrese

### Com'è difficile alzare la testa

*Tre pareggi interni e [illegible] sconfitta per i team levantini di Eccellenza*

Nessun successo per le levantine di Eccellenza, tre pareggi per le squadre che giocavano [illegible] battuta d'arresto per la Caperanese. Verdeblù di Luigi Stagnaro battuti a Busalla, dall'autentica rivelazione di questa prima parte di stagione, l'unica formazione in grado di tenere il passo di Pontedecimo e Savona. Capera[illegible] che comunque mercoledì dovrebbe vedersi assegnati i primi tre punti, conquistati non sul campo ma a tavolino: tre punti che verranno tolti alla Sammargheritese, con gli arancione nel match inaugurale della stagione a schierare Olcese, squalificato.

Sestri Levante ancora a guidare il gruppo del levante, sempre imbattuto (due pareggi ed una vittoria). Rocambolesco il pareggio casalingo contro la Sampierdarenese, dopo il doppio vantaggio genovese ed aver rischiato una pesante sconfitta casalinga. Invece ancora una volta l'autentico spirito corsaro è uscito allo scoperto ed ha permesso all'undici [illegible] Giorgio Fossa di accorciare prima le distanze [illegible] D'Addario (terza rete stagionale, buon avvio [illegible] il centrocampista arrivato dalla Toscana) e di pareggiare a tempo scaduto con Chiappara. 2-2 che accontenta sicuramente di più il Sestri Levante, visto l'evolversi della partita.

Pareggio casalingo anche per la Sammargheritese, [illegible] in questo caso i rimpianti sono tutti di marca arancione. In vantaggio fino a cinque minuti dallo scadere, contro una formazione quotata come la Fezzanese, gli uomini [illegible] Maurizio Pertusi hanno subito l'1-1 in maniera piuttosto occasionale, con il neo entrato Stradini [illegible] risolvere i problemi degli spezzini.

Ed ancora un segno ics [illegible]lingo, autrice la Grassorutese di Stefano Fresia. La partita del riscatto, che doveva [illegible] vinta ad ogni costo per riprendere la <caccia> alle lepri Savona [illegible] Pontedecimo (non dimentichiamo che i rapallesi, per la campagna acquisti scoppiettante svolta, venivano da tutti pronosticati come i più pericolosi rivali verso il Cnd per il duo striscioni-granata, ndr), e che invece ha rischiato di trasformarsi nell'ennesima delusione. Fo.Ce. Vara molto concreto, in vantaggio fino ad [illegible] manciata di minuti dal fischio finale. Poi il gol di Cella [illegible] ristabilire la parità, [illegible] subito dopo un episodio sospetto nell'area della Grassorutese, con l'arbitro che ha sorvolato, non concendendo il giusto rigore agli spezzini. Poteva quindi finire peggio, al termine [illegible] 90 minuti senza idee, con positivo (per la <Grasso>) soltanto la forza di volontà nei venti minuti finali. Certo [illegible] premesse erano diverse, ma senza un centravanti di ruolo [illegible] di peso (Carbone manca, eccome) la stagione potrebbe proseguire fra alti e bassi, più i secondi che i primi. [g. s.]



Cella: è suo il gol della Grassorutese

## Il Cnd richiama in campo i chiavaresi

# Dal «ko» al recupero Entella senza tregua

*Arriva l'Arzachena, e non c'è il tempo di valutare la sconfitta con il Volpiano*

CHIAVARI

La sconfitta interna [illegible] il Volpiano [illegible] rapidamente in archivio: non è uno sforzo di volontà dell'Entella ma l'impellente necessità di occuparsi del recupero odierno [illegible] l'Arzachena. Alle 15 al Comunale si ripete l'incontro sospeso per impraticabilità [illegible] campo lo scorso 21 settembre. C'è un reparto da inventare, il centrocampo, e ci [illegible] alcune grane da risolvere anche [illegible] difesa e attacco.

In panchina siederà ancora una volta il tecnico della Juniores, il volenteroso Maurizio Pannozzo, che si trova a dover gestire una situazione tattica e psicologica tutt'altro che semplice. Cederà il testimone al successore designato di Giovanni Casaretto, Claudio Vinazzani, forse giovedì alla ripresa degli allenamenti. Prima l'ex professionista, colon[illegible] del Napoli e della Lazio, che da tecnico (di Terza categoria) aveva guidato Carrarese, Pistoiese e, ultimo incarico, per sei giornate nel 97-98 [illegible] Pietrasanta, dovrà risolvere un paio di questioni burocratiche legate alla sua recente attività di procuratore.

Ieri è tornato a Chiavari e ha parlato con la squadra, elencando gli errori e i difetti rilevati dalla tribuna (ha assistito alla partita col Volpiano da un posto defilato, lontano dalla tribuna e dai dirigenti). Oggi darà consigli a Pannozzo su come affrontare l'Arzachena. I sardi [illegible] a Chiavari da ieri sera, domenica hanno perso per [illegible] prima volta ad Aosta (dove l'Entella vinse 4-2) dopo aver collezionato tre 0-0 [illegible]elle prime giornate. Tornano [illegible] Comunale con tre punti in meno, [illegible] molta rabbia in più, rispetto ai biancocelesti.

L'Entella che scende in campo per conquistare i tre punti sarà, per forza [illegible] per scelta, diversa da quella di domenica: Russo è di nuovo assente perché dovrà essere operato di menisco. Dolcetti deve restare in caserma per il servizio militare. Si salva invece Puppo espulso domenica: il cartellino rosso per doppia am[illegible]zione non comporta l'immediata squalifica, il mediano [illegible] eventualmente sospeso dopo la pubblicazione del comunicato della Lega. In difesa e attacco i cambiamenti non sono dettati dalle assenze ma dalle lacune evidenziate nella sconfitta con il Volpiano. E' possibile che dietro si rinunci a giocare in linea e a zona, e si torni alla marcatura a uomo e al libero. Speranza in porta. Servedio come ultimo battitore. Livellara e Bottaro in marcatura, Giuliani potrebbe essere il quarto difensore. In mezzo Lemma (se ha recuperato) a destra, Sebastian Conti a sinistra, Francesco Conti, Puppo e Vivalda [illegible] centro. In attacco Manenti e Zaccanti favoriti su Mastronicola ed Eccher. [d. s.]

## Inizio di stagione in salita per le levantine

# Solo il Cicagna riesce a sollevare il morale

Il Cicagna di Claudio «William» Bottaro concede il [illegible] e si porta all'inseguimento della coppia di testa fo[illegible] da Molassana [illegible] Cornigliânese. Genovesi (la seconda, come il Cicagna, [illegible] appena salita dalla Prima) [illegible] guidano dopo tre turni a punteggio pieno: non sono le favorite (Ligorna ed Ortonovo le pronosticate per passare in Eccellenza), [illegible] hanno dimostrato con [illegible] partenza lanciata che potrebbero costituire le outsider nella lotta primato.

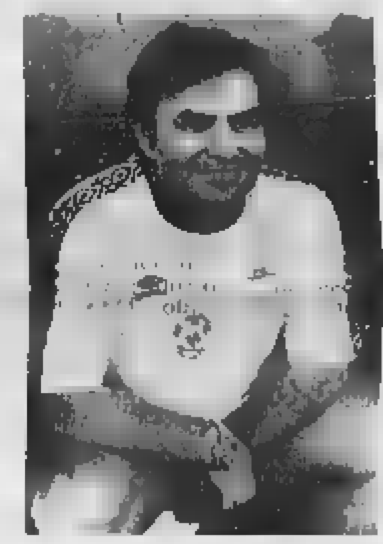
Cicagna, quindi. L'entusiasmo per il successo conquistato sette giorni prima sul campo del Rivasamba (con il tecnico cicagnino nelle vesti di ex <vendicativo>) si è espresso [illegible] toto domenica pomeriggio al <Piombo>, con un Cicagna trascinato al successo da un folto e caloroso pubblico. Arma in più delle squadre: spesso tale termine si usa a sproposito. [illegible] per la matricola della Val Fontanabuona, che ha sempre un [illegible] seguito numeroso di tifosi entusiasti. Tifoseria premiata dai risultati, con un Ennio De Ferrari che dopo una più che onorevole carriera in categoria inferiori si scopre bomber di razza pure in Promozione: quattro reti nelle ultime due partite, un ruolino di marcia niente male. Due domenica contro l'Arci Pitelli: la prima in mischia e sfruttare [illegible] lunge leve, la seconda su rigore.

Bisogna scendere di alcune posizioni, fino alla [illegible]st'ultima, per trovare la seconda squadra della zona: il Rivasamba.

Vittoria all'esordio e poi due sconfitte di seguito per i calafati di Alberto Cagnoli. Molassana che ha sfruttato al meglio le poche opportunità da rete costruite, Rivasamba sconfitto 2-0 ed ora a meditare. Ancora senza successi Valle Sturla e Pro Recco: per i valligiani si tratta del secondo pareggio consecutivo, l'ultimo ottenuto su un campo sempre ostico come quello di Casella: per i biancocelesti, il punto conquistato contro l'Albaro [illegible] primo in assoluto. Ingiusto ed ingeneroso intentare processi dopo appena 270 minuti, ma queste posizioni non di primo piano devono fare riflettere.

Recco che, per il momento, non riesce a ripetere il brillante cammino dello scorso anno: squadra ringiovanita, certo, ma la Promozione è un torneo duro, ed occorre non distrarsi eccessivamente. <Valle> che, parole della dirigenza, puntava le punta ancora) ed un campionato di media-alta classifica.

Basterebbero un paio di successi consecutivi per cambiare rotta, certo i valligiani hanno operato una campagna acquisti notevole, ed anzi sono ancora sul mercato alla ricerca di un centrocampista. Si è fatto il nome di Alforone (Grassorutese): sarà questo il prescelto, oppure un altro regista? [g. s.]



Claudio Bottaro allena ora il Cicagna

PRIMA CATEGORIA

## Il secondo turno offre una serie di riscatti alle squadre del Tigullio

# Svettano Camogli e Rapallo

*Le compagini dirette da Picasso e Di Maio lasciano l'impronta su gironi B e C*
*Nel «D», per Lavagnese e Carasco vale la legge del più forte su Casarza e Villaggio*

La seconda giornata consente il riscatto di quasi tutte [illegible] undici squadre del Levante. [illegible] Casarza e Ciavai non riescono a trovare il bandolo della matassa.

**GIRONE B** Picasso non [illegible] era affatto preoccupato per il pareggio dell'esordio: «Sapevo di avere a disposizione un gruppo con ottime qualità, c'era solo bisogno [illegible] tempo per trovare l'intesa, [illegible] una squadra molto rinnovata. La vittoria sul Gargiullo è un passo avanti nella [illegible] della forma, il gioco ha buoni margini di miglioramento». [illegible] Camogli intende giocare le [illegible] carte nella corsa alla promozione: i primi risultati confermano che l'equilibrio al vertice è notevole.

**GIRONE C** Spettacolosa prova di forza del Rapallo che rifila quattri pappine alla Virtus Ponente. Ancora una volta a guidare la riscossa bianconera [illegible] Fabio Marchesini, un attaccante che ha «cancellato» l'anno di nascita dal suo cartellino. Classe 1961, veleggia verso gli «anta» a suon di gol, a dispetto di acciacchi e pancetta incipiente. In due giornate ne ha già messi in carniere tre, [illegible] il quasi coetaneo Di Maio (2 gol in [illegible] giornate) forma una coppia di vecchietti terribili. Questo Rapallo che Di Maio sta creando con una [illegible] miscela di baby e senatori potrebbe andare lontano. Fegino e Bogliasco sono già in fuga ma se i due attaccanti over 30 continuano [illegible] segnare con questa impressionante regolarità.

Corte e Riviera viaggiano [illegible] parallelo con il Rapallo: eludenti in casa, brillanti in trasferta. La formazione sammargheritese ha sfruttato cinicamente le debolezze dell'Audace Campomorone, mettendo a segno un pesante uno-due nel giro di cinque minuti e difendendo [illegible] farsi schiacciare il risultato nella ripresa. Prova di carattere del Riviera sul campo del S.Michele, incassato un gol a freddo, invece di perdere la testa, ha inseguito con metodo prima il pareggio e poi il vantaggio, trovandolo a pochi minuti dal 90' con il ritrovato bomber Locatelli. E' arrabbiata la Cogornese, sconfitta senza demewrito a Campoligure: la gara pareva avviata verso un tranquillo 0-0 quando l'arbitro ci ha messo del [illegible] prima espellendo Mancinelli e poi concedendo, a un quarto d'ora dalla fine, un calcio di rigore alla Campese.

**GIRONE D** I due derby [illegible] conclusi secondo le aspettative: troppo forte la Lavagnese per [illegible] Casarza, troppo esperto il Carasco per il Villaggio. A S. Salvatore la partita la fa la squadra di casa ma a raccogliere gol e punti sono gli ospiti guidati in panchina dal duo Mottola-Lunardini. Al Riboli la Lavagnese appare addirittura [illegible] «troppo» bella per la categoria. Il suo notevole tasso tecnico le consente di passare in vantaggio 2-0 ma [illegible] impedisce anche di essere concreta e chiudere la gara. Una punizione capolavoro di Gomes riapre la partita, [illegible] vuole molta sofferenza e [illegible] gol in contropiede di Scalzi per assicurare i tre punti e [illegible] testa della classifica ai bianconeri. Il Moneglia difende testardamente sino al 90' lo [illegible] sul campo del Castelnuovo. Il Ciavai mostra qualche timido segno di ripresa ma incassa un'altra severa sconfitta. [d. s.]

I CAMPIONATI MINORI

## Il torneo è partito senza riservare grosse sorprese, fra le delusioni ci sono Atletico Maggi [illegible] Fontanabuonagattorna

# Le favorite della Seconda categoria non tradiscono le attese

*Lames, Calvarese, Segesta [illegible] Sori sono apparse subito in grado di mostrare i muscoli*

Alla prima chiamata il gruppo delle favorite risponde «presente» senza esitazioni. Lames sugli scudi, bene anche Calvarese, Segesta e [illegible]. Un quartetto da tenere d'occhio in chiave promozione. Ugualmente previ[illegible] le difficoltà incontrate dalle neopromosse, a cominciare dall'Atletico Maggi per arrivare al Fontanabuonagattorna.

La Lames ha dimostrato [illegible] non accusare affatto il peso della candidatura [illegible] squadra «ammazzacampionato». E' [illegible] data a vincere con relativa facilità a Deiva Marina. Contro [illegible] squadra rinnovata ma sempre temibile: l'anno scorso la squadra di Pi[illegible] Raffo sul suo campo era praticamente imbattibiule e in questi ultimi campionati si contano sulle dita di una manole squadre uscite indenni dal Fratelli Cevenini. La superformazione affidata in pianta stabile a Gian Frugone si [illegible] imposta con un perentorio 3-1. Le reti dei chiavaresi (che però giocano le partite casalinghe a Leivi) portano la firma di Rei (2) e di Testa. La Lames non ha accusato l'assenza del bomber Genovese, infortunatosi nel precampionato, parchè ha spedito in gol i suoi centrocampisti. D'altronde l'organicoa disposizione [illegible] Frugone è tale da poter sopperire a qualsi[illegible] Proprio il giorno prima al via del torneo la dirigenza gli ha messo a disposizione un altro giocatore in fuga dal Ciavai, Merusi.

Meno spavalde ma non me[illegible] efficaci Calvarese, Segesta e Sori. Successi di misura [illegible] in qualche maniera contestati dalle avversarie. La Calvarese ha incontrato più difficoltà del previsto a battere un coriaceo Bogliasco, presentatosi a Calvari deciso a vendere cara la pelle. I grigiorossi di Barbieri sono stati raggiunti nella ripresa da un team genovese meno tecnico ma p[illegible] grintoso: in mischia al [illegible]' decide un tocco del difensore Mauric, ex Villaggio.

«Rigorose» le vittorie [illegible] Sori (Bozzo) e del Segesta (De Cicco) a Ferrada: i portieri di Bargone [illegible] Fontanabuonagattorna si arrendono solo su tiri dal dischetto. Un po' meno brillante del previsto la partenza della Riese: la squadra di Macelloni domina [illegible] dimesso S. Lorenzo per gran parte della gara, segna con Sulone ma ha il torto di distrarsi a un passo dal [illegible]guardo: pareggio all'88' di Gardella. [d. s.]

TERZA CATEGORIA

## Partenza con una raffica di reti

La Terza è partita nel segno dei gol. Non è [illegible] novità, questo [illegible]pionato ha sempre riservato tantissime emozioni, cioè reti. Sei in una sola partita, la più attesa fra le possibili protagoniste A Ciassetta e Vecchia Chiavari. Lavagnesi che hanno in [illegible] rinunciato alla Seconda, chiavaresi [illegible] [illegible]esi dalla [illegible] superiore. 3-3 con molte polemiche, soprattutto per il convulso finale. Ciassetta sul 2-0 con Bacigalupo e Semprevivo, «Vecchia» a riequilibrare con Roffo e Sommani. 89' e 3-2 per i lavagnesi con Bacigalupo, ma azione viziata da un precedente fuorigioco; [illegible]' e rigore per la Vecchia trasformato da Sommani. Proteste chiavaresi prima e lavagnesi dopo. Poker per l'Aurora Riva sul [illegible]. Maria del Taro (4-0) e per il Monilia col Real Deiva (4-1). Vittorie di misura per la Panchina sul Borgo (1-0 [illegible] Perella, 1-1 con Bergantini [illegible] decisivo 2-1 con Cordi) e [illegible] il Né sul Moconesi (gol partita di Garibaldi, poi espulso). Altra favorita che parte bene, ecco il Val d'Aveto: 3-1 al Ri, con gol di Micic, Serra e Bernardi. La squadra più bislacca del torneo, per la simpatia dei giocatori, è il Portofino che supera la Framurese [illegible] doppietta di Visciglia. I problemi arriveranno [illegible] inverno: ma solo per le settimane bianche... [g. s.]

## E' scattata la prestigiosa e qualitativa corsa a tappe

# Al «Giro della Provincia» subito in luce i più attesi

Con tante concomitanze a calendario e la spettacolare «24 ore» alle Manie di Finale, gli 84 atleti che hanno preso parte alla prima tappa del Giro della Provincia sono certo un successo. «Temeva[illegible] la concorrenza ma i bikers intelligenti - dice il patron della corsa rosa, Mauro Diotto - hanno capito che questa [illegible] una gara importante con tanto di maglia tricolore e nello stesso tempo dura un mese e non una sola domenica, prendere parte al Giro significa competere con atleti completi: ogni piazzamento vale una vittoria».

In palio anche le maglie di categoria oltre alla [illegible] del «Ricordo Mario ed Umberto Delbono», nella prima tappa sono risultati vincitori nei Cadetti Roberto Marchisio (Shock Blaze); Juniores: Agostino Oliveri (Shock Blaze); Senior: Maurizio Vacondia (Aquila Fegino); Veterani: Henry Santysyak (Santysyak). Gentleman: Gianfranco Siri (Guizzardi). Supergentleman: Luciano Berruti (Santysyak). Per le categorie Esordienti e Donne è stata istituita la graduatoria denominata «Soloungiro» che vede attualmente al comando Paolo Esempi (Bianchi) mentre fra le donne Simona Massaro (Panificatori di Savona). L'organizzazione generale è dell'Unioc-Diotto mentre quello delle tappe è affidata alla Pro Loco Plodio per la prima tappa e poi, a seguire sino alla conclusione: Trofeo Santuario del Deserto Gs Santysyak, Trofeo Cicli Zanini Pro Loco Mioglia, Trofeo Cicli Risi e Campionato Modellismo Nazionale domenica 24 ottobre a Cadibona.

«Contiamo [illegible] raccogliere ancora al via, sia pure per i premi giornalieri - dice Diotto - molti piemontesi sia per [illegible] Madonna del Deserto che per il Tricolore del Modellismo. E sappiamo che una maglia di campione d'Italia sia pure Arti e Mestieri fa sempre gola». [n. d. m.]

Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere dell'auto

## *Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*

Giovanna Favro

«Credo che nessuna matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste trattate con tanta attenzione e tanto affetto». Così il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto ai 60 ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del [illegible] di laurea in ingegneria dell'auto: senza pari in Italia e [illegible] pochi paragoni in Europa. All'inaugurazione erano presenti i vertici della Fiat (il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore) e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato come i tratti di un percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare la competitività del Paese, ma anche come centro in grado di rafforzare una delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa a Torino come in pochi altri posti al mondo».

Il corso di laurea a numero chiuso accoglie [illegible] matricole, provenienti soprattutto da licei scientifici del Nord Italia, comprese 4 ragazze. «Contiamo sulla vostra intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando così una p[illegible]ne per il prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, in un settore così complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di giovani che alimentino i rinnovamenti dei flussi produttivi: sarà possibile con percorsi formativi caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali e formazione accademica».

**Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»**

**Il prorettore: «Tre aule a loro disposizione e presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»**

Le lezioni, [illegible] docenti provenienti dall'ateneo e dall'industria, hanno preso il [illegible] in una prima sede di [illegible] metri quadri «allestita in tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci sono 3 aule da 60 posti e 6 da 30, e alle sale-studio. In un secondo tempo utilizzeremo 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo anno studieranno materie di base, come la fisica, la scienza dei materiali o l'analisi matematica, ma avranno fin da subito anche corsi come "l'auto e la sua evoluzione", o "disegno assistito", tenuti da manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà la preparazione specialistica e interdisciplinare. Il nostro obiettivo è formare ingegneri che siano, oltre che progettisti di auto, conoscitori del processo produttivo con una visione integrata dell'impresa».

I corsi (il [illegible] direttore [illegible] Pietro Appendino, fino a pochi giorni fa preside di Ingegneria) sono «in serie»: gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere se interrompere gli studi ed [illegible] tentarsi della «laurea breve» o proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi con atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione 95 miliardi, 44 dei quali serviranno all'acquisto e la ristrutturazione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri [illegible] miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento e lo sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo corso in ingegneria dell'auto rappresenta un significativo punto di congiunzione tra la storica vocazione torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».



Le [illegible] matricole alla [illegible]monia di inaugurazione di ieri al Lingotto

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato che dai corsi uscirà «una nuova figura di ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il complesso comparto dell'autoveicolo, con una formazione tecnico-scientifica sommata a quella sulla cultura d'impresa, le risorse umane, la gestione economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte contenuta nella proposta formativa, sta nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, ricerca universitaria e ricerca aziendale, che si fondono in percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat e ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - sono pronti a trasmettere ciò che hanno imparato in anni di lavoro. Il comparto automobilistico rappresenta l'8 per cento del prodotto europeo, e a Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale occorre lavorare ancora molto. Ma questi corsi sono certo destinati ad innovare i rapporti tra università e industria, oltre a creare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto non riguarda solo un'azienda, ma una città e un Paese. Il risultato raggiunto dimostra fino a che punto l'università e l'industria possono collaborare».

---

Il gip accoglie la richiesta di rinvio a giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

# Squatter, tre a processo per il cronista picchiato

## *In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*

Giampiero Maggio

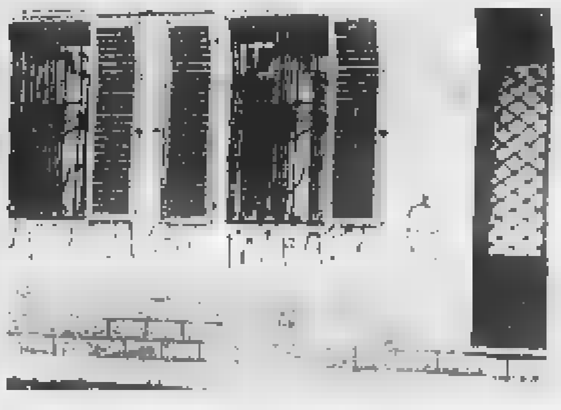
IVREA

Dopo tre udienze preliminari è arrivata la data del processo per i tre anarchici accusati di [illegible] gravi nei confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in carcere. Ieri in Tribunale a Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 34 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Luca Bertola, 23 anni, di Pont Saint Martin, e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si è svolta senza tensioni, non ci sono stati incidenti. Ma il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città sono apparse scritte di minacce nei confronti dei testimoni d'accusa.









Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio con l'irreperibile Arturo Fazio. Foto grande: le scritte al municipio di Vistrorio

Il dibattimento inizierà il 22 novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, si ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di un [illegible] fa a Brosso, in Valchiusella. Era il giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che si tolse la vita in carcere a Torino dopo che era stato arrestato in relazione a presunte azioni terroristiche in Val Susa.

Ma fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che [illegible] saliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva verso il cimitero del paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori ci sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.

E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato [illegible] mattina dai giudici. «Avevamo chiesto il proscioglimento per non luogo a procedere per uno dei tre, Bertola, - spiega Lamacchia -: secondo [illegible] non c'erano gli elementi per un'identificazione».

Il gip, invece, ha accolto la richiesta formulata dal pm Giorgio Vitari e ha rinviato a giudizio i tre squatter. L'udienza di ieri è durata poco più di 40 minuti: i giudici, insieme agli avvocati della difesa, sono entrati in aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo di Giustizia, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti a intervenire in caso di disordini.

Alla fine tutto si è svolto senza tensioni. Ma il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter hanno fatto comparire nuove scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» a magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due dei tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate con vernice nera sulle pareti della piazza del Municipio di Vistrorio, su quelle dove c'è l'unica banca del paese: «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona il presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Ilario Vigliero Brusso -: siamo vicini a nostri due valligiani che hanno avuto coraggio ad esporsi in prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia il suo corso e che chi deve pagare, paghi».

---

Si va verso una lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# Picchioni anti-Ghigo in Regione

## *Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*



Rolando Picchioni potrebbe essere scelto dal centro-sinistra per [illegible] Ghigo [illegible] regionali

Maurizio [illegible]

L'anti-Ghigo? Potrebbe [illegible] Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro e della Musica è pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato il primo passo con l'ufficializzazione del passaggio dello [illegible] Picchioni e di Renato Montabone dalla lista Dini all'Udeur di Clemente Mastella. Quello successivo è il tentativo di mettere insieme un cartello moderato che comprenda anche i popolari e i democratici. Il modello? Le province di Cuneo ed Alessandria dove candidati di centro (Quaglia e Palenzona) hanno vinto contro il Polo alleato con la Lega.

Un progetto in linea con quello nazionale che si contrappone ad un D'Alema e ai Ds [illegible] pigliatutto». E in quest'ottica visto che il sindaco di Torino e la presidente della Provincia sono considerati il primo in area e la seconda iscritta alla Quercia c'è la necessità che il candidato alla presidenza della Regione non sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già, perché sabato parte l'Udeur. Con Picchioni e Montabone non ci sarà la consigliera regionale, Anna Benso, che già a metà settembre in una lettera a Mastella aveva criticato la «linea che ricerca un accordo con Rifondazione». Ci sarà, invece, Mariella Scirea. La parlamentare nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi di candidare Furio Colombo per il centro-sinistra.

E il progetto di provare a costruire un'unica aggregazione di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, è nata nel corso dell'assemblea regionale dei popolari. Da qui l'ipotesi di un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

Nel centro-sinistra tutto è fermo in attesa delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto [illegible] il nome di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però in fase di ripensamento, e candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i «veti» di alcuni partiti della coalizione. Primi tra tutti i socialisti: «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello Sdi.

Intanto ieri il presidente del Collegio regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha presentato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo aver annunciato uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché non ancora trasmessi», la relazione si sofferma su alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti è la gestione dei fondi di provenienza comunitaria dove l'eccesso di riprogrammazione è [illegible] dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inefficacia». Carente anche l'attuazione del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione dei Parchi tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi [illegible] lo «spirito collaborativo instaurato con la Regione. Noi non strigliamo nessuno, cerchiamo di dare collaborazione e consigli». Deorsola, invece, parla della necessità di «rendere più rapida la formazione della volontà politica del Consiglio regionale».

---

## IN BREVE
## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Poligono della Baraggia l'Esercito batte in ritirata?



BIELLA. L'Esercito ha ridotto l'attività nel poligono militare della Baraggia. Nessun annuncio ufficiale ma gli abitanti della zona, che per le sue caratteristiche ambientali è tra le più belle del Biellese (una parte è già stata costituita a parco) hanno notato come alcune strutture versino ormai in stato di abbandono.

In realtà dopo i molti problemi verificatisi era ormai impossibile far sparare i carri armati senza rischi. Inoltre sono cambiate le strategie e così ora il poligono serve solo per l'addestramento di pattuglie.

La situazione è stata subito accolta con favore dai sindaci dei paesi della zona che ieri si sono incontrati. L'obiettivo è un progetto per chiedere ai militari l'uso di alcune zone ancora abbastanza incontaminate per scopi civili.

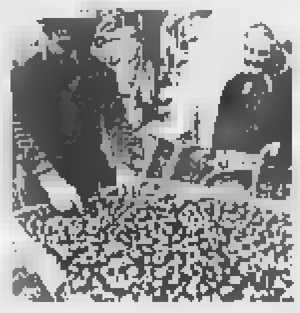
### Flavescenza, la Ue rimborsa solo il 30%

ALESSANDRIA. Mazzata da Bruxelles per gli agricoltori con vigneti colpiti da Flavescenza dorata. Di ritorno da un summit all'Ue l'assessore regionale Bodo spiega che «in base a una [illegible] comunitaria di dieci anni fa non potrà essere rimborsato più del 30% del danno». La malattia costringe a estirpare la vite colpita e si deve attendere un anno per il reimpianto. La provincia di Alessandria è la più colpita in Piemonte, specie nel Tortonese; ma la malattia si va estendendo

### [illegible] Resistenza eletto Mentigazzi

VERCELLI. Il nuovo presidente dell'Istituto storico della Resistenza delle province di Vercelli e Biella è Gianni Mentigazzi, vicesindaco di Vercelli con delega alla Cultura e preside di scuola media in pensione. Subentra al dimissionario Gaetano Castaldi. Il professor Mentigazzi è il primo vercellese a ricoprire la carica di presidente dell'importante istituto storico intitolato al comandante Cino Moscatelli.

### «Fiera del marrone» un ritorno in grande stile



CUNEO. Torna la Fiera del marrone. Cuneo investe nella castagna per creare un prodotto simbolo del territorio della città e delle valli verso la Francia. In via Roma - chiusa alle auto - si sta preparando un percorso di 80 stand dove il marrone la farà da padrone. L'esposizione, che riprende un'antica tradizione interrotta negli Anni Venti, s'inaugurerà giovedì alle 16,30. L'appuntamento è in piazza Galimberti, quindi sarà aperta la porta di via Roma e di qui prima visita agli stand e all'offerta del dolce in sala contrattazioni con leccornie alla castagna e golosità proposte da maestri pasticcieri cuneesi e liguri. Alle 18 inaugurazione al teatro Toselli. Ricchissimo il programma della quattro giorni (da giovedì a domenica): fra menù a tema, percorsi d'Oc, escursioni nei boschi, first international chestnut convention

### Quattro Comuni [illegible] i [illegible]

VERBANIA. Cavaglio Spoccia, Falmenta, Cursolo e Gurro, quattro piccoli comuni della Valle Cannobina (complessivamente meno di 1000 abitanti), hanno deciso di unificare i servizi per abbattere i costi, considerate le scarse risorse. E' il primo passo verso la realizzazione di un Comune unico, strategia che ora viene portata avanti anche dal neo-presidente della Comunità montana Valle Cannobina, Antonello Viviano.

### Recupero [illegible] Cantone critiche della Quercia

VERCELLI. Polemiche dei Ds sul progetto di recupero urbanistico «ex Cantone», un'area industriale dismessa dopo l'abbattimento dell'industria produttrice di macchine agricole. I diessini, oltre a rilevare maliziosamente i tempi «i[illegible]almente» rapidi (appena 8 giorni) per la concessione delle licenze edilizie, [illegible] testano che l'area destinata agli insediamenti commerciali sarebbe di 4 volte superiore al limite stabilito dal piano regolatore.

### «Asti Teatro», Sgarbi nuovo direttore artistico



ASTI. Vittorio Sgarbi sarà il nuovo direttore artistico di Asti Teatro (giunto alla 22ª edizione) e si occuperà dei beni artistici e culturali della città. Lo ha annunciato ieri dopo una giornata dedicata a visitare Asti e i suoi monumenti. Il deputato di Forza Italia ha [illegible] accettato l'invito del sindaco Luigi Florio, ex europarlamentare, anch'egli di Forza Italia.

«Nonostante io detesti il teatro - ha dichiarato Sgarbi - ho accettato volentieri la sfida di portare gente a teatro». Il corrosivo critico d'arte ha poi annunciato di voler trasformare «un festival ormai esangue in un evento sanguinoso», invitando sul palcoscenico personaggi come Carmelo Bene e Giulio Andreotti. Sgarbi si occuperà anche dell'ideazione di un museo sulla storia di Asti e sulla tutela del suo patrimonio.

### [illegible] all'anfiteatro [illegible] giardini d'Asche»

OSPEDALETTI. Sei ambientalisti si sono sdraiati a terra ed hanno creato una sorta di [illegible]na umana per scongiurare il passaggio delle ruspe ai giardini ottocenteschi di Pian d'Asche, a Ospedaletti, dove ieri hanno preso il via i lavori di realizzazione di un anfiteatro. «Proseguiremo con il nostro sit-in - ha sottolineato il presidente del comitato Carla Gardini Blesi - finché l'amministrazione comunale non farà dietrofront».

### Con il traffico limitato benzene a meno 30%

GENOVA. Trenta per cento in meno di benzene tra il 20 e il 26 settembre di quest'anno rispetto agli stessi giorni del 1998. Sono le prime rilevazioni della Provincia sull'applicazione dei provvedimenti antibenzene di limitazione del traffico a Genova. Lo ha detto l'assessore Rossella D'Acqui. La diminuzione si è verificata nelle ore del mattino ma ci sono stati miglioramenti, anche se meno rilevanti, anche nelle ore serali.

### Il ministro: Bianco riaperto nell'autunno [illegible] 2000



AOSTA. Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli ha assicurato ieri in un incontro con la Confindustria e una delegazione di imprenditori valdostani che «il governo interverrà energicamente perché siano rispettati i tempi previsti per la riapertura del tunnel del Monte Bianco nell'autunno del 2000». Micheli ha poi accolto «con interesse» la richiesta di accelerare le procedure per il collegamento ferroviario Lione-Torino e la proposta di esaminare l'ipotesi, sempre ferroviaria, di collegare Aosta a Martigny. Il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta ha giudicato «insostenibili i costi di trasporto per le imprese italiane» e il presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci ha chiesto deroghe transitorie per il transito dei Tir in Austria e Svizzera e lo snellimento delle procedure al traforo del Gran San Bernardo.

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì [illegible] Ottobre 1999

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX [illegible].50.07.65



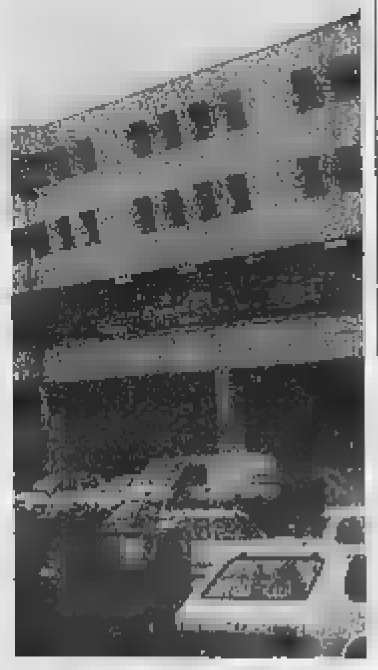
Parte in salita la nuova gestione Uc.Flor

## Non ci sono i vigili urbani mercato dei fiori nel caos

*Ruggieri: «Risolveremo tutto in 48 ore» Nuovi orari per la consegna della merce*

**Roberto Basso**

La gestione del Mercato dei Fiori, da parte dell'Uc.flor, è partita con un flop. «Per anni - denunciano i produttori - abbiamo criticato il Comune, ma tanto caos come ieri, con al timone per [illegible] prima volta proprio Cassini e soci, [illegible] l'avevamo mai visto. All'apertura del mercato, alle [illegible] mattina, c'è stato l'assalto della diligenza: decine di auto e camion che parcheggiavano selvaggiamente. Code [illegible] fiori ovunque. Ingressi ostruiti. Nessuno capace di dare e mettere ordine».


Il mercato di Valle Armea a Bussana

Il problema è esploso per mancanza di vigili urbani. La grana è sul tappeto da tempo. Palazzo Bellevue d[illegible] che i vigili potrebbero esserci se l'Uc.Flor pagasse il servizio e gli straordinari. Sul fronte [illegible] nuovi gestori, invece, si farebbe riferimento alla legge regionale sui mercati secondo [illegible] sarebbe proprio compito della polizia amministrativa garantire l'ordine.

Risultato? Ieri il nodo è arrivato subito al pettine. All'apertura del mercato, contrariamente a quando gestiva [illegible] Comune, i vigili [illegible] c'erano. «Due - è stato detto - sono arrivati quando l'Armea [illegible] già in una confusione totale».

Il vice direttore Uc.Flor, Giancarlo Ruggieri, non nasconde «la partenza in salita». Ha precisato, però, che «nel giro di 48 ore tutto sarà risolto». Un avvio [illegible] gestione, quella dell'Uc.Flor, bifronte. Da una parte problemi irrisolti, dall'altra qualche novità. «Abbiamo rivoluzionato - ha spiegato Ruggieri - la consegna dei fiori [illegible] commercianti. Con la gestione del Comune avveniva per tutti dopo le 6, a mercato finito. Ogni giorno, però, si registrava un tappo inaudito: code, perdite di tempo, nervosismo. Da ieri, con l'Uc.Flor, sono scattati gli orari differenziati: 5,30 consegna della mazzeria [illegible] stelo lungo. Alle 5,50 garofani e mazzeria a stelo corto. Alle 6,10 le rose».

Un'altra novità riguarda i controlli dei produttori. Prima i floricoltori entravano al mercato e pagavano 1100 lire di ticket per ogni cesta di fiori in vendita. Da ieri è cambiato tutto. «I controlli - spiega Ruggieri - avvengono direttamente ai cancelli. Il produttore che entra in auto paga [illegible] ticket di 1100 lire. Se è al volante [illegible] un furgone 2200 lire. [illegible] arriva con un camion, e quindi con più ceste, versa un forfait di 5500 lire».

E i floricoltori? Manca ancora [illegible] recinzione, si parla di 2 miliardi di spesa. «Nonostante i disguidi del primo giorno - dicono - siamo fiduciosi. Non abbiamo alternative: se l'Uc.Flor fallisce Sanremo [illegible] Riviera perderanno [illegible] settore che dà lavoro a 6 mila aziende e fattura 1500 miliardi l'anno».

Sanremo e Imperia discutono il caso dell'insegnante che si sente donna

# «I miei studenti mi hanno capito»

## *Parla il professore che ha deciso di cambiare sesso*

**Gian Piero Moretti**

Il professore [illegible] diventato professoressa. Via la barba, una lunga coda di cavallo, volto truccato, orecchini, [illegible] procace. [illegible] quella «massa grassa» sui fianchi tipica di una donna. Parla al femminile, a scuola la chiamano «professoressa». Nel guardaroba giacche e cravatte sono scomparse per lasciare spazio a tailleur, collant, gonne, scarpe con i tacchi. Lo scorso anno era ancora «il professore». Anche [illegible] ormai si poteva intravvedere il cambiamento. Da quest'anno. E' femmina esteriormente. Donna a tutti gli effetti. Anche se manca l'ultimo tassello: l'operazione. «Una scelta difficile, ponderata. [illegible] inevitabile» dice. E continua: «Sesso e genere non [illegible] sinonimi interscambiabili; ho [illegible]li organi di [illegible] uomo e il cervello di una donna. Si può adeguare il corpo alla mente, non la mente al corpo. Quando sei nelle [illegible] condizioni, [illegible] affronti il grande passo o ti lanci dalla finestra».

Abita [illegible] Imperia, insegna in [illegible] istituto superiore [illegible] Sanremo. Vuole continuare a lavorare a scuola con i giovani. Che hanno capito il suo dramma. Nessun sorriso [illegible] scherno. «Al contrario, mi [illegible] vicini. Segno di una grande maturità, ma anche di una grande sensibilità».

Ha 35 anni. Fra un paio di settimane il dossier dei d[illegible] psichiatri che seguono [illegible] suo caso, completeranno il dossier. Analisi, studi, verifiche, approfondimenti finiranno sul tavolo del giudice di Imperia che dovrà autorizzare [illegible] cambiamento di [illegible]. «Poi mi opererò» dice. E spiega: «Il trans che batte non [illegible] opera perchè è la [illegible] diversità [illegible] procurargli i clienti. Io affronterò il bisturi perchè mi sento donna, sono donna e voglio esserlo a tutti gli effetti, anagrafici e chirurgici».

A scuola veste unisex, pantaloni, camicetta. Per non creare problemi. Per non turbare allievi, colleghi, genitori. Fuori dall'istituto si veste in modo conforme alle [illegible] idee. «Ma [illegible] indosso mai la minigonna».

«Ero [illegible] da bambino. Non amavo giocare [illegible] i maschi, niente calci al pallone. [illegible] trovavo bene con le bimbine. Per anni ho combattuto contro questa mia doppia personalità: uomo di fuori, d[illegible] di dentro. Ho anche tentato la strada del matrimonio. Ho fatto un figlio. Ma dentro mi è rimasta la mia vera personalità. Donna. E ho rinunciato alla famiglia. Ho iniziato la pratica della separazione prima dell'intervento chirurgico per anticipare quella legge che mi avrebbe costretto a sciogliere la mia unione. Perchè due donne non possono essere marito [illegible] moglie. Mio figlio è piccolo, capirà. Gli psicologi hanno detto che bisognerà spiegargli questa storia come fosse una favola. Sarà difficile». Sarà difficile [illegible]re [illegible] figlio quando lo incontrerà: «Vedi, quella donna [illegible] tuo padre».

ALTRO SERVIZIO NELLE PAGINE NAZIONALI

## Una storia lunga 35 anni

*«Ma la svolta arrivò l'anno scorso e non temo il giudizio della gente»*

SANREMO

Il cambiamento si è manifesta[illegible] la fine dello scorso anno scolastico. Nel corso dell'estate si è completato. «Se un genitore mi incontra adesso non mi riconosce più» ammette. «In primavera era venuta a parlarmi la mamma di un ragazzo un po' turbolento, le ho spiegato [illegible]e stavano le cose. Il giorno dopo l'alunno mi ha confessato che la madre [illegible] convinta di avere parlato [illegible] una professoressa». A scuola tutti la chiamano con il suo nuovo nome da donna. I professori l'aiutano. «Ho parlato tre ore con il preside, gli ho spiegato come stavano le cose, ha capito. Nessun imbarazzo. O almeno così mi è parso. Del resto la scuola non deve essere bacchettona [illegible] conservatrice, ma un autentico laboratorio di idee».

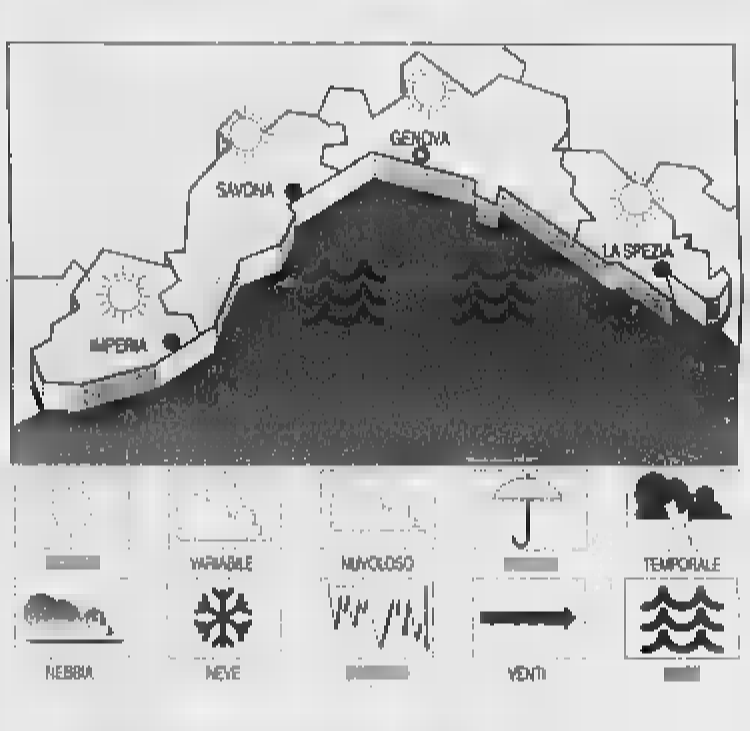
Una vita trascorsa a combattere [illegible] un corpo da maschio e una natura che la spingeva da tutt'altra parte. «Ho [illegible]ticato a metabolizzare la [illegible]ia condizione di uomo-donna, ho provato entrambe le esperienze da bambino, da adolescente, da adulto, da professore. Ora ho scelto la strada che mi è stato imposta dalla natura. Sono uomo solo anatomicamente. Ma più per poco». La cura ormonale ha cambiato l'aspetto esteriore, il bisturi completerà un'opera iniziata nel modo sbagliato 35 anni fa».

Non teme il giudizio della gente anche se se deve convivere con due realtà piccole, Imperia e Sanremo dove tutti si conoscono, parlano, lanciano occhiate e sorrisi ambigui. Ha superato l'esame della scuola, dei genitori. Prima di tutto quello dei ragazzi. «Che [illegible] quello che mi stava più a [illegible] confessa.

Quale futuro per l'ex «prof»? Quello di un [illegible] diventato donna in un ambiente delicato come la scuola. La scuola di provincia. Che è ancora [illegible] ambiente più delicato e difficile. Lui... lei sorride. Sa di avere superato l'esame più importante, di avere vicini i suoi alunni. Ricorda: «Quando ho spiegato loro che stavo per diventare donna, ho manifestato le mie paure, [illegible] sono stati vicini. Per loro era l'anno dell'esame. Hanno studiato di più, hanno fatto un esamone. Sono sicura che lo hanno fatto per me. Per farmi sentire quanto mi fossero vicini. Per rassicurarmi, consapevoli degli ostacoli che avrei trovato. Senza [illegible] loro non so cosa avrei fatto, come mi sarei sentito. Li voglio ringraziare tutti. Professore o professoressa sarò sempre la loro insegnante».

Ultimo esame da superare: il Provveditorato agli studi. Chiederò di incontrare il provveditore. Sono certa che capirà»

## IL TEMPO IN LIGURIA




**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo poco nuvoloso [illegible] con locali addensamenti sui [illegible], vento moderato con rinforzi al largo, mare molto mosso. Temperatura senza variazioni di [illegible]. **TEMPO PREVISTO PER DOMANI.** Moderata instabilità con cielo irregolarmente nuvoloso. Vento moderato-forte. Mare mosso. Temper. in lieve diminuzione. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del [illegible] 23° C, umidità relativa 60%, pioggia 0 mm, venti Ovest, velocità: 20-30 km/h. Mare: mosso-molto mosso al largo; cielo: [illegible], pressione barometrica 1009 mb (tendenza: aumento).

**TEMPERATURE DI IERI**

| | | |
|---|---|---|
| **Genova** | max 22 | min 17 |
| **Savona** | max 23 | min 16 |
| **Imperia** | max 23 | min 16 |

**UN ANNO FA A IMPERIA**
[illegible]: 22; min: 17; temp. mare 19,5° C

Il **Sole** sorge [illegible] 7,29 e tramonta [illegible] 19,02. La **Luna** si leva alle 2,53 e cala alle ore 17,22 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Voleva realizzare una casa di riposo per anziani [illegible] Bordighera

## Il falso prete davanti al giudice sognava il business miliardario

**Giulio Gavino**

SANREMO

Si spacciava per sacerdote e medico e voleva concludere un'operazione immobiliare da 12 miliardi per acquistare un ex albergo di Bordighera da trasformare in una lussuosa residenza assistita per anziani. E il progetto, a prima vista invitante, aveva visto l'interesse di alcuni facoltosi sanremesi che avevano creduto alla buona fede del «finto prete», Angelo Malannino da Verona, [illegible] anni, residente in Germania. A smascherarlo, nel luglio del '98, [illegible] però stati i carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo, messi in allarme dai frati della parrocchia [illegible]i San Martino. Loro, era[illegible] stati i primi a intuire qualche stranezza in quel religioso che officiava le funzioni [illegible] che, dicendo [illegible] essere un medico, curava anche [illegible] malattie.

E' stato sufficiente un controllo al terminale per far cadere la maschera: dieci pagine di precedenti penali. Il «prete» aveva una predilezione per le truffe e gli assegni [illegible] vuoto e aveva iniziato la «carriera» con un'accusa di diserzione nel 1970.


Anziani a Bordighera

Malannino, portato davanti al giudice per essere interrogato, aveva tentato una disperata difesa arrivando addirittura a coinvolgere il Cardinale Antonio Giordano di Napoli. Il [illegible]cerdote» aveva detto al sostituto procuratore Giovanni Maddaleni di aver portato di persona a Giordano [illegible] valigetta con centinaia di milioni provenienti da un'operazione legata al [illegible]to clandestino dell'Uranio.

La scorribanda in Riviera di Malannino, balzato agli onori delle cronache per altri «raggiri» emesi nel corso dell'anno (si era spacciato addirittura per vescovo), non ha avuto come epilogo una scena del film «Prendi i soldi e scappa» di Woody Allen [illegible]a la richiesta di rinvio a giudizio del pm Maddaleni. Il «falso prete» è accusato di calunnia nei confronti del cardinale Giordano ( e di una serie di professionisti e imprenditori di Verona), di sostituzione di persona e usurpazione di titoli e onori. Il gip Eduardo Bracco ha già fissato l'udienza preliminare per il gennaio del duemila.

Una vicenda strana, quella di Angelo Malannino, un personaggio che senza l'intervento dei carabinieri del Nucleo Operativo avrebbe rischiato di trovare credito nei portafogli di alcune tra le più conosciute famiglie di imprenditori della Riviera.

Tolte altre piante in via Colombo. Il caso dei platani

# Diano, i viali sono a rischio Alberi malati e da tagliare

**Angelo Basso**
DIANO MARINA

Per l'età avanzata delle piante, per il modo con cui le persone le trattano, per l'inquinamento atmosferico e, infine, per le malattie sempre più implacabili che colpiscono tronco e rami, Diano Marina rischia di diventare una città senza viali.

Il caso più recente viene da via Cristoforo Colombo la strada che collega la via Aurelia con Largo Cambiaso, ieri privata di altri due grossi esemplari di ligustro e di sei di leccio, (un'altra pianta di ligustro dello stesso viale era precipitata a causa del vento, giorni fa) giudicati pericolosi. E i rimanenti 16 esemplari, che da moltissimi anni fiancheggiando i marciapiedi, su entrambi i lati della carreggiata, abbelliscono la zona, saranno tagliati prossimamente.

La sentenza degli agronomi che hanno studiato lo stato di salute delle tipiche piante liguri non ha dato scampo e il sindaco non ha avuto alternativa. Andrea Gaglieri ha quindi disposto con un'ordinanza il loro taglio. La pratica è stata seguita dal consigliere delegato, Mario Damonte che afferma: «Nel caso di Viale Colombo non abbiamo avuto davvero alternative. Lo studio comparato realizzato da tre agronomi di grossa preparazione ed esperienza è stato chiaro. Le piante avrebbero potuto cadere a terra in qualsiasi momento.


Via Colombo, una delle strade alberate di Diano Marina [FOTO MUSCELLO]

Nessuno vuole che si ripeta il tristissimo fatto accaduto alle palme dietro l'abside della chiesa pochi giorni fa. Abbiamo quindi disposto per ora il taglio di otto esemplari più malconci ma anche i rimanenti non avranno vita lunga, presto dovranno essere anch'essi tagliati».

Diano ha già perso i suoi alberi in via Genala e buona parte delle palme di Viale XX Settembre, oltre ad altri alberi tagliati in diverse [illegible]. Ora si teme che le malattie e l'età possano decretare la fine anche dei platani di viale Matteotti, una delle strade simbolo della cittadina. Aggiunge Damonte: «Gli agronomi affronteranno anche questo problema, ma, intanto dobbiamo risistemare i viali che sono stati privati degli alberi. In via Genala sono previste due grandi aiuole con piante e arbusti e in via Colombo altre piante ma molto più rade, per aumentare la luminosità».

Imperia: quarant' anni di attività: «Sono grato a questa professione»

# In pensione il giudice Manlio Piana «Tanto impegno, pochi magistrati»

**Maurizio Vezzaro**
IMPERIA

Quarant'anni di udienze, di cause civili, di procedure fallimentari ed esecuzioni. E' il bilancio di una vita passata in magistratura quello che riguarda il giudice Manlio Piana, 66 anni, originario di Porto Maurizio, andato in questi giorni in pensione. La sua collocazione a riposo non solo priva il tribunale di un giudice «serio, discreto ed equilibrato» - è la definizione di un avvocato - ma rischia di far ripartire da zero il processo per il caso dell'ospizio di Borgomaro, che riprendeva proprio oggi, in cui sono coinvolti l'ex sindaco Rodolfo Amadeo e altri sette imputati. Facile ipotizzare che qualche difensore si opporrà alla ricomposizione [illegible] collegio giudicante e chiederà di rifare il dibattimento.

Tornando a Piana, che è sposato con Franca Verda e ha tre figli di cui una, Luisa, procuratore legale, ha iniziato la carriera come cancelliere nel '59, a Oristano e Tortona, poi è tornato a Imperia. In magistratura è entrato con concorso nel '67. Il suo primo incarico fu come pretore a Ventimiglia. Quindi è stato giudice istruttore a Imperia (si occupò dell'inchiesta Iacassi, di quella sui bilanci all'Amaiì), infine, come togato, ha presenziato a migliaia di cause civili, a processi importanti [illegible] a quello che vedeva imputati il ginecologo Elena o il baby-vedovo. Si è ritirato con la carica di cassazionista, mentre mantiene tuttora il ruolo di presidente della commis-


E' in pensione il giudice Manlio Piana

[illegible] tributaria.

Dottor Piana, quanto e come è cambiata [illegible] giustizia dagli Anni Sessanta a oggi? «Sono piuttosto critico: non giustifico del moderno processo penale i tempi tecnici, che considero troppo lunghi. Si prendano i procedimenti contro il senatore Andreotti o contro Pacciani. La lentezza, nella fase decisoria, è di grande nocumento».

I problemi di Imperia, un tempo isola felice? «Oggi [illegible] oggi c'è una forte carenza di magistrati, dovuta alle nuove regole che [illegible] esempio stabiliscono incompatibilità tra gip e gup. Risultano maggiormente penalizzate realtà piccole [illegible] la nostra. Imperia è poco abituata alla dilatazione dei tempi. Ci si è trovati quasi all'improvviso catapultati in una realtà più complessa e difficile, anche perchè le incombenze sono aumentate».

Sull'accorpamento dei due tribunali di Imperia e Sanremo: qual'è il suo parere? «L'unificazione è un'idea buona però difficilmente praticabile. Il tribunale di Sanremo, che cifre alla mano è più cospicuo di Imperia, non accetterà una sorta di declassamento».

Un'altra differenza tra ieri e oggi? «Il numero di avvocati, senz'altro. Quando entrai in magistratura, a Imperia ce n'erano una trentina, oggi [illegible] arrivati a quota cento. A quanto mi risulta, il lavoro, per loro, è diminuito: molte aziende sono passate in mani "foreste" [illegible] avvalgono della collaborazione di studi legali di grandi città. La professione forense [illegible] crisi ma non è l'unica. Penso alla categoria dei commercialisti. E saranno in difficoltà finchè l'economia non tornerà trainante».

Una ricetta per miglior[illegible] la giustizia? «Gli ingredienti sono semplici: buon senso e organici potenziati. Con l'istituzione del giudice unico si possano utilizzare meglio le energie disponibili».

Faccia per [illegible] volta il giudice [illegible] sè stesso. Come sono stati questi 40 anni di lavoro? «Un'esperienza professionale e umana formidabile. Sono grato a questa toga».

## DALLA CITTA'

### FINANZA

*Il capitano Taibi in servizio a Bruxelles*

Tra [illegible] quindicina di giorni il capitano [illegible] Finanza, Emanuele Taibi sarà a Bruxelles, dove rimarrà per 15 giorni, a studiare le diverse metodologie nella lotta all'evasione fiscale. L'iniziativa è della Cee e rientra in un programma di scambio di conoscenze e informazioni previsto dopo l'abolizione delle frontiere. L'anno scorso era toccato a un funzionario dell'amministrazione fiscale spagnola seguire un [illegible] di aggiornamento a Imperia, ospite del Comando delle Fiamme Gialle. Taibi è stato scelto per la sua grande esperienza e per la padronanza del francese. [a. b.]

### [illegible]

*La gara di tiro alla fune vinta da Porto Maurizio*

E' andata ai «Cacelotti» di Porto Maurizio la prima, riuscita edizione del Palio degli antichi quartieri che si è svolta domenica a San Lazzaro, a cura dell'associazione giovanile Portatori di Handicap. Nella gara di tiro alla fune, [illegible] alfieri per parte, i portorini hanno avuto la meglio sui «Ciantafurche» di Oneglia, avversari di sempre. Folto il pubblico che ha tifato come allo stadio, per la soddisfazione degli organizzatori. [b. v.]

### [illegible]

*Il nuovo consiglio della Eco Imperia*

Cambio della guardia alla Eco Imperia, la società che gestisce, nel capoluogo, il servizio di [illegible] colta e smaltimento dei rifiuti. Ieri mattina, nella sala consiliare del Comune di Imperia, si è riunita infatti l'assemblea dei [illegible] e il Consiglio di amministrazione della società. Nella circo[illegible] è preso atto della scadenza del mandato del Collegio sindacale e delle dimissioni presentati dai membri del Consiglio. Il sindaco ha ringraziato il presidente uscente Mirko Setti e tutti i componenti dimissionari per il lavoro svolto. E' stata quindi riconvocata l'assemblea per la nomina dei nuovi organi di governo. [a. b.]

### [illegible]

*I pompieri impegnati contro i calabroni*

Il caldo praticamente estivo di questi giorni ha favorito il diffondersi di sciami di calabroni. I vigili del fuoco, in questi ultimi giorni, sono stati chiamati più volte per eliminare i nidi di questi insetti la cui puntura può diventare pericolosa in persone predisposte. Ecco dove: a Imperia, in strada Colla, [illegible] Delle Valli, a Diano Marina in corso Garibaldi, a Diano Borganzo, a Villa Faraldi e nella [illegible] di Sanremo. Per evitare problemi [illegible] i calabroni è sufficiente non infastidirli. [a. b.]

Imperia, indagini sul reale utilizzo del metano

# Tassa per il gas «evasa» nei guai cento famiglie

IMPERIA

Circa trentamila metri cubi di gas sfuggiti al controllo del fisco, con un centinaio di imperiesi che non avrebbero pagato l'imposta indiretta e che, pertanto, sarebbero da considerare alla stregua di eva[illegible]. E' il primo risultato dell'inchiesta che la Guardia di Finanza, coordinata per Imperia dal pm Filippo Maffeo, sta conducendo da mesi su tutto il territorio provinciale. Da un esame dei contratti stipulati dai privati con l'Italgas, pare che le famiglie poi finite nell'occhio del ciclone avessero indicato un uso domestico del metano (per la cucina, quindi), mentre, in realtà, il combustibile era impiegato per il funzionamento degli impianti di riscaldamento.

Sul contratto non a caso è specificata la destinazione d'uso: cambiano infatti i parametri fiscali. L'accisa da versare per l'uso domestico del metano è inferiore a quella richiesta per il riscaldamento. La cifra che l'erario non s'è visto versare ammonta ad alcune centinaia di milioni. Coloro che hanno evitato di far rinnovare rivedendoli i contratti, specificando il diverso utilizzo del metano (e il procuratore Maffeo era disposto a valutare caso per caso ed eventualmente ad archiviare le posizioni di chi non aveva pagato la tassa perchè non a conoscenza delle norme) rischiano non solo di dover corrispondere gli arretrati ma anche di essere colpiti da una pesante sanzione. Senza contare grane giudiziarie e spese legali. Il procuratore tra l'altro era rimasto male perché un suo invito pubblico a fare ammenda delle «distrazioni» era caduto nel vuoto. Gli agenti del Nucleo di polizia tributaria diretti dal capitano Emanuele Taibi hanno continuato a lavorare alacremente per far venire alla luce le posizioni irregolari. Che sono risultate appunto un centinaio in provincia. Si calcola che almeno trentamila metri cubi di gas metano siano sfuggiti al controllo fiscale. La perdita, in materia di tasse, è stata di centinaia di milioni. [m. v.]

A Imperia l'indagine dei carabinieri dopo l'esposto del capo dei vigili del fuoco

# Pompiere nei guai, dietro c'è l'usura?

*Prestiti in cambio di favori, ma forse c'è un'altra verità*

[illegible]

Potrebbe prendere una piega imprevista l'indagine sul vigile del fuoco che chiedeva prestiti alle persone [illegible] cui veniva a contatto per questioni di lavoro (fa parte del settore amministrativo ma si occupava anche dell'esame di perizie e della valutazione degli impianti antincendio). I carabinieri del maresciallo Di Sabatino, che seguono il caso su disposizione del pm Filippo Maffeo, stanno verificando prima di tutto se il vigile approfittava della sua posizione, ma cercano anche di scoprire le ragioni per cui l'uomo si sarebbe indebitato al punto di chiedere aiuto finanziario a moltissime persone, accumulando altri passivi per decine di milioni. I detective e il giudice non lo dicono, ma l'ipotesi è che il vigile del fuoco possa essere una vittima degli strozzini, dunque costretto dalle circostanze a comportamenti anomali come quello di reclamare sostegno economico. Un comportamento che in seguito ha attirato l'attenzione e i sospetti dei colleghi e del suo comandante Davide Meta, da cui è partita la lettera-esposto mandata al ministero e parallelamente ai giudici. Forse i prestiti sono stati concessi dietro la promessa di vedere sveltite certe pratiche? Finora i carabinieri della Procura hanno sentito alcuni dipendenti del Corpo dei vigili del fuoco che lavoravano a stretto contatto di gomito con l'indagato (il reato che gli viene contestato è il peculato) e alcuni degli individui che si sono trasformati in finanziatori. Quelli sentiti hanno finora negato che il pompiere abbia mai abusato del suo ruolo.

Si cerca di capire perchè il pressante bisogno di denaro lo abbia fatto esporre in quel modo. Ecco balzare fuori dalle pieghe di un'inchiesta che pareva limitata a reati concernenti le attività di un pubblico ufficiale, l'ombra dell'usura. Forse il vigile del fuoco era assillato [illegible] cravattari? Gli investigatori [illegible] al lavoro proprio per rispondere a questo inquietante interrogativo.

L'usura appare un fenomeno molto diffuso a Imperia anche se le statistiche fuggono a ogni controllo. Le vittime tendono a non far sapere di essere finite in una spirale senza ritorno, un poco per paura un poco per la vergogna. Proprio oggi in tribunale si assisterà a un processo per usura che vede sul banco degli imputati una dozzina di persone. La parte offesa, un imprenditore costretto alla resa per la valanga dei debiti da cui fu travolto, fu costretto a pagare gli strozzini persino con una catasta di legna. Non aveva contante ma chi andò a recuperare i crediti pretese lo stesso un risarcimento immediato. [m. v.]

### UDIENZA DAL GIP

*Ieri il caso di Cervo e il Prg*

Prima tranche di udienza preliminare ieri a Imperia (gup Laura Russo) per il caso del piano regolatore di Cervo, che vede indagati per abuso d'ufficio l'ex sindaco Teresio Vigo e la giunta da lui presieduta (Giampaolo Giordano, l'attuale sindaco Vittorio Desiglioli, Francesca Vano, Angelo Perrone, Marcello Battiloro, Michele Tassone, Lorenzo Marchelli, Tiziana Valenti). Secondo le accuse contenute in una serie di esposti firmati dalla minoranza, ci sarebbero state irregolarità gravi - si parla di favoritismi - nella stesura dello strumento urbanistico. Ieri il giudice Russo, il pm Luigi Carli e le parti interessate hanno ascoltato la relazione del perito scelto dalla Procura, l'ingegnere Pandolfi di Genova, durata quasi tutta la mattina. La prossima udienza è stata fissata per il 29 novembre. I componenti della giunta sono difesi dagli avvocati Maria Donata Bianchi e Maurizio Novaro. [m. v.]

## LETTERE AL GIORNALE

### L'ira del sindaco Brun «Il Roja-bis è di tutti»

Mi rivolgo a Domenico Gandolfo, presidente dell'Amat. Dalle pagine locali dei quotidiani di domenica scorsa, ho appreso della visita di tanti illustri ospiti a bordo della nave posatubi che sta effettuando il completamento dell'acquedotto del Roja. Le cronache riferiscono di un elicottero che trasporta gli ospiti a bordo della nave e li mostrano dotati di elmetto protettivo: si potrebbe credere che abbiano effettuato il sopralluogo per verificare l'avanzamento di un'opera voluta, programmata e finanziata solo da loro, e farne magari gentile omaggio anche ad alcuni comuni situati sul margine di levante di questa provincia.

Il Comune di S. Bartolomeo al Mare, che io rappresento, insieme a Diano Marina, Cervo, Andora, S. Lorenzo al Mare, Cipressa e Costarainera, ha stipulato con l'Amat una convenzione (7 ottobre '95) in cui vengono definiti obiettivi e rapporti in funzione dei quali l'Amat dà luogo all'appalto di un lotto dei lavori per completare l'acquedotto Roja. Decisivo ai fini dell'assunzione dei finanziamenti necessari e il piano finanziario, dal quale si evince l'entità degli oneri a carico dei Comuni sopracitati. Oneri che abbiamo iniziato a pagare dal 1° gennaio '98; con inevitabile, conseguente aggravio di bollette dei nostri utenti, i quali regolarmente chiedono notizie sul lo stato dell'opera che stanno contribuendo a costruire.

Il suo predecessore aveva l'abitudine di aggiornare costantemente i rappresentanti degli enti con i quali Amat ha un rapporto convenzionale, e noi a nostra volta potevamo riferire ai nostri cittadini notizie reali, evitando di apprenderle dai giornali. Forse era un gesto un po' antiquato di buona educazione, forse un certo rapporto solidale instauratosi in conseguenza di un accordo agognato, [illegible] raggiunto in seguito a molteplici difficoltà, procedurali e politiche, lungamente auspicate e il cui buon esito è stato garantito dal contributo di tutti i soggetti che vi hanno partecipato, anche se di dimensioni ridotte. Un cammino irto di difficoltà.

Ed ecco che quando arriva il momento di festeggiare, [illegible] parte consistente dei protagonisti e degli artefici viene esclusa. Verranno a chiedermi perché, i nostri utenti. Giro a Gandolfo la domanda, affinché possa spiegare loro chi si è fatto promotore di quell'evento, chi lo ha finanziato, chi ha predisposto gli inviti e con quali criteri, chi è stato invitato e chi è stato escluso.

Gandolfo comprenderà perfettamente che il problema sul quale vorrei sollevare l'attenzione [illegible] è tanto la festa a bordo e i suoi ospiti (per quanto costituisca uno spiacevole episodio), ma piuttosto un certo modo di rapportarsi a questioni e soggetti largamente in uso in questa provincia da parte di alcuni.

Pare quasi esistano, da noi, i feudatari e la gleba, chi assume atteggiamenti padronali e chi, pur partecipando concretamente a vario titolo, non venga mai ammesso a livelli di pari dignità. E' stata [illegible] del Dianese l'elemento determinante ai fini della programmazione dell'acquedotto Roja e del suo successivo completamento, variamente usato a seconda del momento.

**Rosanna Brun**, sindaco di San Bartolomeo al Mare

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Imperia:** 118 (numero unico). **Bordighera:** 252 525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28 191. **Cervo** - [illegible] 405 353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** [illegible] **Ospedaletti:** [illegible] **Pieve di Teco:** 36 377 [illegible]: 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485 754. **S. Stefano:** [illegible] **Sanremo:** 0184-505 050 [illegible] di **Taggia:** 0184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 (anche amb. veterinario)

**[illegible] DI TURNO**

Le farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 eccetto quelle di turno.

**Imperia:** *Massabò*, via [illegible] 148, tel. 018361167
*Capovilla*, piazza Dona 33 tel. 0183293501
**Sanremo:** *Calvi*, [illegible] Agosti 24 tel. 0184530864
*Foce*, corso Mazzini 175, tel. 0184662233

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
**Ventimiglia:** *Internazionale*, via Cavour, 28/a 0184 351300
**Diano-Cervo-S. Bartolomeo:** *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183407530 (Diano Marina; notturno comprensorio. *Al Mare*, corso Garibaldi 16, tel. 0183407530 (Diano Marina)
**Arma di Taggia:** *Del Torto*, [illegible] San Francesco 10, tel. [illegible]
**Bordighera-Vallecrosia:** *Zdomirsky*, via Colonnello Aprosio 163, 0184294319 (Bordighera)
**Camporosso:** *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel. 0184288191.
**Dolceacqua:** *Muratore*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206 130
**Ospedaletti:** *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689 015
**Pieve di Teco:** *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.
**Riva Ligure:** *Nuvoloni*, piazza Bodo 42, tel. 0184-485 754.
**Santo Stefano al [illegible]:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184 [illegible]

**OSPEDALI**

**EMERGENZA SANITARIA:** il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183-91.524.

## NECROLOGIE

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del [illegible] Club Garlenda partecipano al [illegible] della famiglia per la scomparsa della cara

**Annamarie Bollo**

— Garlenda, [illegible] 1999

## IN CITTA' E FUORI

### VASIA

**Artigianato a Pantasina**

Domenica prossima si svolgerà a Pantasina, nel Comune di Vasia, nell'entroterra imperiese, una mostra mercato di artigianato. Nella circostanza sarà in funzione uno stand informativo sui prodotti di tutto il territorio della Comunità montana dell'Olivo. [a. b.]

### IMPERIA

**A lezione di giardinaggio**

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1, è in programma una lezione di giardinaggio sul tema «Preparazione del terreno e dei contenitori, concimazione e disposizione». L'insegnante sarà Dario Dattola. [a. b.]

### SANREMO

**La fiera di ottobre**

Domenica 10 si svolgerà nelle strade di Sanremo la tradizionale «Fiera di ottobre». Sulle numerose bancarelle saranno in esposizione merci varie, prodotti alimentari e articoli di artigianato. [a. b.]

### IMPERIA

**Imparare il francese**

Oggi alle 15 al Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 6, in Borgo San Moro, è in programma una lezione di francese curata da Genevieve. Alle 16.15, invece, prova del coro guidato dall'insegnante Anici Pintus. [a. b.]

### TAGGIA

**Corso di sommelier**

L'Associazione italiana Sommelier, delegazione di Imperia, organizza per il 27 ottobre prossimo nei locali dell'Istituto Alberghiero di Arma di Taggia il 1° Corso di abilitazione professionale di sommelier. Le lezioni si terranno ogni lunedì e mercoledì dalle 21 in poi. Per altre informazioni è necessario telefonare allo 0183-276000. [a. b.]

### IMPERIA

**Il [illegible] dell'olivo**

E' aperto tutti i giorni, tranne il martedì, in via Garessio 13 a Oneglia, il Museo dell'Olivo. L'ingresso è libero. L'orario è 9-12 e 15-18. [a. b.]

Il vicesindaco Berrino respinge le ipotesi circa i possibili orientamenti della Soprintendenza

# Sarà marrone la facciata del casinò?

## *«Meglio conservare la tradizionale tinta bianca»*

Gianni Micaletto

[illegible]

«Il casinò dipinto di marrone, giallo ocra o grigio? E' una follia. Deve restare di colore bianco, com'è nella memoria dei sanremesi e nella storia recente della città». Il vicesindaco Gianni Berrino, [illegible] al Patrimonio (e anche alle Finanze), reagisce così alla notizia del probabile cambiamento radicale del look del tempio dell'azzardo, anticipata da La Stampa.

Alla direzione della casa da gioco che ha a disposizione da tempo quasi un miliardo per rifare la facciata e installare [illegible] infissi (i segni del degrado sono sempre più evidenti), la Soprintendenza ai Beni Architettonici ha infatti risposto con la richiesta di approfonditi accertamenti sull'aspetto originario dell'immobile, nella convinzione che sia importante recuperare le tinte d'inizio secolo. E dai primi sondaggi sugli strati superficiali dell'intonaco, compiuti per ora in [illegible] molto circoscritte, sono riemersi colori discutibili se non addirittura inquietanti per l'occhio dei sanremesi abituati al candore del bianco: marrone terra di Siena, giallo ocra, una doppia tonalità di grigio.

Testimonianze di un passato [illegible] lontano e certamente irripetibile, se soltanto si pensa alla Belle Epoque, con tutta la sua [illegible] di colori e decori in stile liberty. «Non [illegible] arbitro di estetica - premette Berrino -, [illegible] se l'attuale aspetto è quello che è più radicato nella tradizione di Sanremo non vedo la necessità di cambiarlo. Un casinò dipinto di marrone, giallo o grigio proprio non riesco a immaginarlo. D'altronde, se queste tinte adottate a inizio secolo sono poi state rapidamente sostituite, fino ad arrivare al bianco, una ragione doveva pur esserci. Evidentemente, non erano le più adatte alla conformazione e alla destinazione dell'edificio. Capisco le esigenze della Soprintendenza; ne rispetto ruoli e funzioni, ma posso anticipare già fin d'ora che il Comune, proprietario dell'immobile, farà quanto possibile per evitare cambiamenti radicali».

Insomma, la [illegible] da gioco corre il rischio di affacciarsi sulla scena del nuovo millennio con un look profondamente diverso da quello attuale. Rischio non da poco se si tiene conto del peso che il casinò ha nell'immagine internazionale di Sanremo. Come minimo, bisognerebbe rifare cartoline e dépliants promozionali.

Tuttavia, la Soprintendenza lascia aperto uno spiraglio. «Siamo ancora in fase di studio. Bisogna capire bene cosa c'è sotto il bianco non solo nelle parti più in vista, ma nell'insieme dell'edificio», spiega il geometra Giuseppe Bellezza, il funzionario dell'ente ministeriale che vigila sulla tutela dei beni ambientali e architettonici di questo lembo di Liguria.

E il tempio dell'azzardo è uno dei tanti immobili sottoposti al vincolo della legge 1089, quella che tutela gli edifici d'interesse storico e architettonico. Ecco perchè anche i lavori di tinteggiatura devono essere preventivamente approvati dalla Soprintendenza. «E' anche importante capire per quale rag[illegible] si è arrivati alla scelta del bianco - aggiunge Bellezza -. E solo con l'installazione di ponteggi si potranno effettuare tutte le necessarie indagini, dato che quelle eseguite finora si riferiscono a porzioni molto piccole. Sarà allora che il progettista dovrà elaborare uno studio del colore dal quale dipenderanno le nostre [illegible]. Per ora, posso soltanto dire che, al di là del colore, sarebbe opportuno intervenire sui tendaggi, tornando allo stile originario. Quanto agli infissi, è scontato che non concederemo mai autorizzazioni per l'eventuale installazione di finestre in alluminio anodizzato: dovranno essere in legno».

Si rassegni, quindi, chi aveva pensato anche solo per un momento di risolvere il problema dei fastidiosi spifferi nelle sale da gioco [illegible] finestre dell'ultima generazione. Il casinò ha quasi un secolo di vita e la Soprintendenza appare decisa a conservare il più possibile l'aspetto voluto dall'architetto francese Leon Ferret, padre del progetto portato a termine nel 1905.



Il casinò di Sanremo in una foto dell'archivio della Famija sanremasca risalente alla fine degli Anni '30

## Perché a Roma?

### *Scontro in Consiglio sul viaggio di Bottini*

[illegible]

La sinistra accusa: «Troppi misteri avvolgono il viaggio a Roma del sindaco Bottini». Il quale replica: «Nessun mistero: è stato convocato un consiglio comunale appositamente per affrontare tutti i temi legati alla nuova gestione del casinò. In quell'occasione discuteremo anche dell'incontro che ho avuto a Roma con il sottosegretario all'Interno, Vigneri».

Dunque «monta» lo scontro fra la sinistra, che appoggia la linea dura dei sindacati, e l'Amministrazione del Polo decisa ad andare fino in fondo e a dare concretezza alla delibera con la quale il consiglio comunale, in agosto, ha varato la nuova spa a capitale pubblico che dovrà gestire una casa da gioco in piena crisi di identità e di incassi.

Il fuoco alle polveri lo ha dato sabato pomeriggio a Sanremo l'on. Scajola intervenendo ad una convention di Forza Italia. Affermano Andracco e Sciolè (ds), Cassini e Musa (Sanremo insieme), Faraldi (Rifondazione) e Gorlero (Popolari): «Scajola ha detto che è assurdo e improponibile che le opposizioni chiedano al sindaco di riferire i contenuti del colloquio con il sottosegretario Vigneri». E aggiungono in una nota al vetriolo: «Evidentemente il parlamentare di Forza Italia ha dimenticato anche le più elementari nozioni di democrazia e ritiene che le opposizioni [illegible] abbiano il diritto di poter espletare le funzioni di controllo che l'ordinamento della Repubblica impone e consente». Altrettanto duri i toni della replica del parlamentare: «Mi riesce difficile parlare con quelli che non capiscono ma è ancora più difficile parlare con quelli che non vogliono capire. Io ho fatto un appello all'opposizione perchè capisse che il casinò è un bene così importante che è necessario tenere bassi i toni se vogliamo evitare che ce lo portino via. Ho aggiunto, altresì, che il sindaco terrà conto anche delle osservazioni delle opposizioni. In consiglio comunale, secondo le regole della democrazia, ci si va con delle proposte e [illegible] per riferire su colloqui privati. Ci si va per confrontarsi».

Scontro anche sul ruolo dell'opposizione. Scajola ha detto che «l'opposizione dovrebbe contribuire al rilancio del casinò». I sei consiglieri della sinistra attaccano: «Dimentica che oltre ad aver sollecitato fin dal '96 la discussione di precise proposte di rilancio, l'opposizione ha impedito che la maggioranza di centro destra del sindaco portasse a termine un disegno che avrebbe affossato completamente la casa da gioco».



La nuova Spa del casinò riuscirà a frenare la caduta libera degli incassi?

Processo per oltraggio in forse a Imperia

# Ci sarà la denuncia dei vigili insultati?

IMPERIA

Avviato ieri in aula un processo per oltraggio a pubblico ufficiale, il primo che si tiene a Imperia dopo la depenalizzazione del reato. Il processo è stato rinviato dal giudice Varalli al [illegible] dicembre per dare la facoltà agli agenti «oltraggiati», in questo caso due vigili urbani, di presentare querela contro l'imputato, come prevedono le [illegible] norme. D'ora in poi il processo non scatterà più automaticamente [illegible] la consegna del rapporto di polizia, come in passato, ma il tutore dell'ordine che si ritiene vittima dovrà sporgere denuncia, sempre che lo ritenga opportuno.

Sotto [illegible] era finito Renato Tarditi, 37 anni, di San Bartolomeo, per un fatto risalente all'agosto di tre anni fa. L'uomo mandò a quel paese i vigili Carrai e Calzia che lo avevano fermato per controlli in via Scarincio a Imperia, invitandolo a seguirli al Comando. Secondo loro, Tarditi non aveva voluto riferire le proprie generalità. Di tutt'altro avviso l'imputato, assistito dall'avvocato Giuseppe Fossati. «Il mio cliente non aveva nascosto proprio nulla, altrimenti come poterono gli agenti verificare i dati del motorino interpellando il "Ced"?».

L'episodio ebbe conseguenze giudiziarie e non solo per il caso di oltraggio. Tarditi infatti denunciò l'allora comandante della polizia municipale per calunnia ma il caso venne archiviato dal pm Carli. E così l'accusa si è ritorta contro lo [illegible] Tarditi che in febbraio dovrebbe subire a sua volta un processo, essendo stato rinviato a giudizio e sempre per calunnia. La sua posizione però potrebbe essere stralciata in man[illegible] di parte offesa: il comandante dei vigili è tragicamente scomparso di recente.

Tornando all'oltraggio. Il giudice Domenico Varalli ha tenuto conto della recente depenalizzazione del reato. Ma il processo [illegible] poteva essere chiuso seduta stante senza il consenso dei pubblici ufficiali che erano stati presi a male parole. Avranno due mesi di tempo per sporgere eventuale querela contro il possessore del motociclo. [m. v.]

Il Consorzio si è rivolto al Tar contro la costituzione di una società per gestire il settore convegni

# Sanremo Congressi all'attacco del Comune

## *Sembrano così fallite le faticose trattative dell'estate*

SANREMO

E' guerra tra Comune e Consorzio Sanremo Congressi. Quest'ultimo ha depositato ieri un ricorso d'urge[illegible] al Tar [illegible] la costituzione della Sanremo Promotion, la società a capitale misto alla quale l'Amministrazione affiderà la gestione del comparto congressi e di ciò che vi ruota attorno (dalle gratuità per gli ospiti alle attività mirate alla promozione dell'immagine turistica della città).

E' il segnale della rottura delle trattative per un passaggio di consegne indolore. Un negoziato andato avanti a singhiozzi per tutta l'estate. E nell'ultimo confronto, alla fine della scorsa settimana, si sono chiusi anche i residui spiragli per un'in[illegible].

Da una parte il Consorzio, guidato dall'albergatore Giuseppe Li Pira, disposto a cedere il passo solo a condizione di recuperare i circa 400 milioni che [illegible] di dover avere dal Comune in forza della convenzione scaduta ad agosto e per spese sostenute all'epoca della conduzione temporanea del Palafiori di [illegible] so Garibaldi. Dall'altra lo stesso Comune, che, sulla scia di una serie di contestazioni avanzate dall'ufficio Turismo legate ad alcuni conti e al pieno rispetto della convenzione, non ne vuole sapere di versare quella somma, o almeno buona parte di [illegible].

Ed è naufragato anche il tentativo di [illegible] soluzione a metà strada: l'acquisto del marchio e dei beni di Sanremo Congressi. Per il perito nominato dal Tribunale, il Consorzio vale 270 milioni. E attorno a questa stima si è sviluppato l'incontro concluso con la rottura delle trattative. «Siccome l'operazione avrebbe dovuto essere a carico della Sanremo Promotion, una volta costituita, abbiamo chiesto una garanzia scritta, un semplice atto d'intenti. Ma ci è stato negato. E di fronte al rifiuto, sono scattate le iniziative di tutela», spiega l'avvocato Davide Oddo, legale di Sanremo Congressi.

L'assemblea e il consiglio direttivo, hanno infatti dato mandato al presidente Li Pira d'imboccare tutte le strade legali possibili per tutelare gli interessi del Consorzio. E [illegible], attraverso il prestigioso studio Acquarone di Genova, è puntualmente scattato quel ricorso al Tar più volte minacciato nei mesi scorsi. Un passo che segue di qualche settimana quello del decreto ingiuntivo presentato al Tribunale per i 110 milioni legati alla questione-Palafiori. E che precede l'atto di citazione che l'avvocato Oddo depositerà a breve per i circa 300 milioni in sospeso negli ultimi due anni di gestione della congressistica. Denaro non versato dal Comune sulla base di contestazioni nate dall'interpretazione della convenzione.

«Come ha sottolineato il consiglio direttivo, ciò non significa una chiusura totale a ogni possibile accordo futuro - evidenzia Oddo -. Se matureranno le condizioni, si potrà sempre arrivare a una soluzione pacifica. Ma in questa fase, al Consorzio non restava altro che agire in questo modo. Lascia comunque perplessi il fatto che per la Sanremo Promotion sia previsto un capitale sociale di appena 200 milioni: non potrebbe sostenere per intero l'eventuale onere dell'acquisto di marchio e beni di Sanremo Congressi, se non attraverso una ricapitalizzazione con tempi lunghi, dato che sono coinvolti diversi enti pubblici».

Nella nuova spa, il Comune avrà la maggioranza, - soci partner i Comuni di Ospedaletti e Taggia, oltre alla Rt, che fa già parte di Sanremo Congressi. [g. mi.]



Giuseppe Li Pira

Il contratto decentrato punta allo sviluppo delle risorse umane e della produttività

# Provincia, un miliardo per il personale

## *Il direttore: «Offrire servizi migliori è il nostro obiettivo»*

IMPERIA

Oltre un miliardo per lo sviluppo delle risorse [illegible] e per la produttività: lo prevede, per i suoi 325 dipendenti (un'ottantina dei quali, addetti alle scuole, dal gennaio 20[illegible] saranno trasferiti allo Stato), l'amministrazione provinciale di Imperia, tra le prime in Italia a raggiungere l'accordo sul contratto decentrato del personale. La firma dell'intesa, ieri mattina alle 10,30, [illegible] piena soddisfazione dell'ente e delle organizzazioni sindacali di categoria.

Quali sono le principali caratteristiche del contratto? Le illustra Gianni Giuliano, [illegible] al Personale: «Le [illegible] più salienti e importanti sono la nuova classificazione del personale, l'istituzione dell'Area delle posizioni organizzative e la Progressione economica. E' previsto cioè l'abbandono delle [illegible] qualifiche e livelli e l'organizzazione dei dipendenti senza qualifica dirigenziale in quattro categorie, entro le quali è prossibile progredire seguendo i cosiddetti percorsi economici».

Il miliardo servirà per istituire cinque Fondi: Posizione e risultato, Produttività collettiva, Progressione economica, Indennità di turno e reperibilità, Specifiche responsabilità. Stimoli nuovi, insomma, per i dipendenti. E aggiunge Francesco Di Mieri, direttore generale della Provincia: «L'obbiettivo è soprattutto quello di fare un salto di qualità, offrendo alla collettività servizi sempre migliori».

Soddisfatti anche i sindacalisti. Dicono Di Meo (Cisl), Vernazza (Uil), Odasso (Cgil) e Katia Zucchini (Rsu): «Un buon accordo, benchè senza precedenti e quindi tutto da verificare. E' stato siglato in fretta, anche per offrire garanzie ai dipendenti del settore Scuola, in procinto di passare allo Stato. Oltre alla parte economica, ha anche importanti aspetti normativi: e rispecchia appieno lo spirito della riforma, tant'è vero che ha avuto l'avallo dell'assemblea dei lavoratori». [s. d.]



L'assessore Gianni Giuliano

I consiglieri Giacomina Airenti e Paolo Ascheri entrano in Giunta

# Dolcedo raddoppia gli assessori

## *Il sindaco: «E' importante per un Comune in espansione»*

Enrico Ferrari

DOLCEDO

Il Comune di Dolcedo raddoppia: grazie a una legge di soli due mesi fa, il numero di assessori passa da due a quattro. La «promozione» è prevista per due consiglieri, Giacomina Airenti e Paolo Ascheri. La novità permette di distribuire meglio i compiti, alleggerendo le mansioni del sindaco e costituisce un importante passo avanti per un Comune in costante espansione, che durante la bella stagione vede crescere il numero di residenti (anche in questo caso, si parla di raddoppio).

«Per ora non si è ancora parlato dei compiti specifici: potrò comunque ripartire meglio i vari settori, dalla scuola al distretto sociale all'edilizia», [illegible] il sindaco Piergiorgio Gandolfo, impiegato all'Usl. E proprio per l'edilizia, il consiglio comunale che si riunirà lunedì prevede progetti importanti: in discussione la nascita di una struttura ricettiva divisa in 21 monolocali, sopra il parco delle Rimembranze, prendendo atto delle [illegible] servazioni presentate dalla Provincia. Una struttura importante per una zona nella quale [illegible] già operanti due aziende agrituristiche. Le cifre parlano chiaro: dai 1300 abitanti del paese, in estate si passa a 3500 persone, grazie al massiccio arrivo di «affezionati» tedeschi.

Prosegue Gandolfo: «La legge 265 permette di riportare a quattro il numero degli assessori per i Comuni al di sotto dei 15 mila abitanti. Accanto a me, al vicesindaco Piero Bova e a Marco Ascheri, entrano quindi Giacomina Airenti, 52 anni, geometra del Catasto e Paolo Ascheri, 42 anni, dipendente Rt. Con le loro dimissioni da consiglieri, saranno sostituiti in Consiglio dai non eletti Debora Bracco, venticinquenne, agente turistica, e Fabio Straffonello, 42 anni, anche lui dipendente Rt. Le [illegible] disposizioni [illegible] permettono più di affidare deleghe ai consiglieri, quindi l'aumento degli assessori è un grosso aiuto».



Il Comune di [illegible]

Studente a Vallecrosia

# Trova borsello con 13 milioni e lo riconsegna

VALLECROSIA

Perde il portafogli con 13 milioni, un ragazzo lo trova e glielo riconsegna. Protagonisti: Marco Serpe, il titolare del negozio di cartoleria «Il Quadrifoglio» e uno studente sedicenne, Marco Cok. L'altro giorno, Serpe aveva perso il borsello mentre si stava recando a sbrigare una commissione ma pochi minuti dopo il giovane, che stava portando il cane a fare una passeggiata prima di prendere il treno per recarsi all'Itis di Imperia, ha trovato il borsello con l'ingente somma. Ovviamente sorpreso, il giovane ha chiesto ragguagli a un negoziante che si trovava nei pressi il quale ha intuito a chi potesse appartenere il piccolo tesoro e si è premurato di riconsegnarlo al legittimo proprietario che ha elargito una generosa mancia al giovane. «Il ragazzo merita un ringraziamento speciale - ha commentato Serpe - ma anche il mio collega si è comunque comportato in modo esemplare». [d. bo.]

Dura replica di Parrini: «Il progetto rispetta le prescrizioni della Sovrintendenza»

# Un sit-in per bloccare l'anfiteatro

## *Ospedaletti, la protesta nei giardini pubblici*

«Quell'anfiteatro non s'ha da fare». Parafrasando Manzoni un gruppetto di abitanti di Ospedaletti, esponenti del Comitato cittadino, ieri mattina ha occupato i giardini [illegible] Pian d'Aschè, nel centro della cittadina, impedendo alle ruspe dell'impresa appaltatrice dei lavori di iniziare gli scavi. In tutto una decina di persone risolute [illegible] proteggere il patrimonio verde da quella che definiscono «una inutile colata [illegible] cemento». L'impresa, al suo primo giorno di lavoro, ha continuato ad impiantare il cantiere come previsto nel capitolato d'appalto, assicurando che i tempi di realizzazione dell'opera non subiranno rallentamenti.

Il Comitato cittadino, [illegible] tempo accusa: «Vogliono abbattere gli alberi per far posto all'anfiteatro». Il sindaco Flavio Parrini, replica: «Sono sette piante; due resteranno incastonate nella struttura dell'anfiteatro; le altre cinque verranno sradicate e [illegible] a dimora in un'altra ala [illegible] parco. Il progetto [illegible] stato predisposto nel totale rispetto delle prescrizioni della Sovrintendenza ai Beni ambientali».

Genova aveva detto: «L'anfiteatro dovrà essere realizzato in pietra di La Turbie e pietra di Finale e [illegible] in travertino. [illegible] non dovranno essere abbattute piante». Il Comune ha modificato [illegible] progetto accantonando l'ipotesi-travertino e puntando alla pietra di La Turbie, assicurando che le sette piante resteranno tutte in vita. E soprattutto non traslocheranno: «Il patrimonio verde resterà immutato».

La Sovrintendenza, nei giorni scorsi, [illegible] risposta agli esposti presentati dai fautori del «no», aveva scritto: «Si fa presente che qualora non fosse garantita la conservazione delle alberature e del verde, secondo le previsioni di progetto e nel rispetto delle indicazioni della Sovrintendenza, le opere [illegible] potrebbero essere realizzate».

Il «sit-in» di ieri non ha scosso più di tanto il sindaco Parrini: «E' un problema che non mi pongo perchè la procedura è perfetta e risponde alle prescrizioni imposte dalla sovrintendente Pittarello».

Il Comune è deciso: «Andremo avanti perchè la nuova struttura servirà ai giovani di Ospedaletti, alle associazioni culturali e musicali sorte nella nostra città. Ci permetterà di organizzare in estate incontri, concerti, attività culturali in un ambiente suggestivo e, [illegible] prattutto, lontano dalle abitazioni, in modo da [illegible] arrecare disturbo alla quiete pubblica. Quella struttura [illegible] mancava, era necessaria. L'abbiamo progettata e finanziata. I lavori avrebbero potuto iniziare già in estate, [illegible] abbiamo preferito rinviarli per evitare disagi alla popolazione ed ai turisti. Ora andremo avanti».


La protesta di un gruppo di esponenti del Comitato cittad[illegible] di Ospedaletti

ALLARME

### *Verezzo, una strada insicura*

Esasperazione, rassegnazione. Questi i sentimenti di Verezzo, «frazione dimenticata» della Sanremo devastata dall'alluvione del '98 e dall'ondata [illegible] maltempo della scorsa settimana. «Il Comune non ha controllato che le ditte incaricate sgomberassero tutta la strada dai detriti dei disastri del settembre [illegible] e ad oggi abbiamo ancora pietre e fango a ridosso dell'asfalto - tuonano indignati i residenti - la pioggia torrenziale di qualche giorno fa non ha fatto che peggiorare la situazione e a noi non resta altro da fare che rimanere [illegible] guardare e patire una situazione di forte disagio». Le [illegible] a Palazzo Bellevue sono quelle di non garantire la sicurezza della strada che collega via Duca degli Abruzzi al comprensorio di Verezzo. I cittadini hanno coperto di telefonate l'Ufficio Viabilità chiedendo immediati provvedimenti che, probabilmente a fronte della burocrazia, non sono ancora arrivati. Ma Verezzo, del resto, non è soltanto l'unica realtà disagiata per il maltempo della fine di settembre. I detriti nei torrenti rappresentano ad oggi un problema urgentissimo come la necessità dei sopralluoghi per verificare lo stato delle condotte fognarie le cui riparazioni erano state ultimate nella tarda primavera. [g. ga.]

MAXI-GRU IN PIAZZA COLOMBO



### Ultimi ritocchi per il [illegible]

Da ieri in piazza Colombo tutti con il naso all'insù per assistere ai lavori di [illegible] maxi gru (nella foto di Manrico Gatti) impegnata nel trasporto dei giganteschi blocchi della cucina del futuro Mc Donald. Un lavoro di precisione per calare dal tetto, fino al piano terra, le grosse batterie in acciaio. Nel pomeriggio, a fine lavoro, la gru ha lasciato Sanremo [g. p. m.]

Napoli: «A Ciabaudo da 4 anni c'è una frana»

# [illegible], è polemica nella [illegible] Argentina

TAGGIA

«D'accordo, non c'è uno sbocco verso il Piemonte ma non capiamo lo stesso perché le nostre strade debbano essere dimenticate rispetto ad altre».

Continua a far parlare di sè la viabilità in Valle Argentina. Dopo la mini-polemica a distanza fra il sindaco Piero Gilardino [illegible] il vice-presidente della Provincia Vittorio Adolfo, critiche alla manutenzione delle strade provinciali arrivano da Umberto Napoli, consigliere della Comunità Valle Argentina-Armea. Ma c'è anche una nota positiva: l'ultimazione degli espropri per rendere possibile l'allargamento di due tratti strettissimi di strada nel territorio di Taggia.

«Dopo quattro anni - [illegible] Napoli - c'è ancora una frana poco prima dell'abitato di Ciabaudo, lungo la strada provinciale che collega Badalucco [illegible] Bajardo. [illegible] è rimediato con una chicane. Ma si tratta [illegible] una soluzione provvisoria e che comporta disagi».

Altro esempio prospettato la «soluzione» adottata per rimediare [illegible] una frana fra Montalto e Carpasio: il restringimento della carreggiata.

«La nostra valle - assicura Napoli - è la più trascurata della provincia. Le altre valli, anche [illegible] più importanti, dispongono però di strade statali in cui gli interventi [illegible] più solleciti. Fra tutte le strade provinciali delle valli, quelle della nostra provincia brillano per la cattiva manutenzione. E poi si viene a parlare [illegible] turismo. E' come se a un corpo venissero ostruite vene e arterie».

Sul fronte delle strade statali, può partire l'appalto per l'allargamento di due tratti po[illegible] sopra Taggia. Infatti sono stati completati gli espropri. Il progetto dell'ingegnere [illegible] Silvestri prevede due interventi in curve fra i ponti sull'Argentina e in «Regione Meosa», prima della confluenza con il torrente Oxentina. I lavori comporteranno una spesa superiore al miliardo. [m. c.]

Il titolare si batte per la liberalizzazione degli orari e ha già collezionato otto verbali

# Ricorso al Tar per la farmacia «ribelle»

## *«Assurdo imporre la chiusura in una città turistica»*

Giulio Gavino

SANREMO

Il «farmacista ribelle» di via Matteotti fa ricorso al Tar. [illegible] ieri mattina Walter Galante della farmacia «Centrale» sta rispettando gli orari [illegible] apertura imposti dal Comune ma [illegible] ha perso la prima battaglia è deciso a [illegible] guerra. Al Tribunale Amministrativo Regionale chiede l'applicazione della legge sulla liberalizzazione degli orari degli esercizi pubblici. Ritiene sia applicabile anche alle farmacie. Sostiene l'importanza di un servizio «continuato» in una città turistica come Sanremo che per una [illegible] di problemi contingenti vede da sempre turisti e residenti alle prese con farmacie di turno che si trovano nelle zone più disparate, irraggiungibili per il traffico caotico. «Gli otto verbali che mi hanno contestato nelle ultime settimane sono il punto di partenza - spiega Galante - non pretendo che nessuno segua le mie orme, assicuro al personale orari [illegible] retribuzione [illegible] regola con le normative. In una zona centrale come quella della [illegible] farmacia sarebbe assurdo chiudere nei giorni festivi o [illegible] praticare l'orario continuato. A Roma, Firenze e nelle altre grandi città questi problemi non si pongono nemmeno». Un comportamento quello del farmacista (da quattro anni [illegible] Sanremo e da due proprietario della farmacia) che risponde sicuramente ai canoni dell'imprenditoria e che non contrasta con [illegible] deontologia professionale.

L'Ordine provinciale dei Farmacisti [illegible] ha mai preso posizione ufficiale sulla vicenda. Non ha mai contattato Walter Galante anche se lo ha fatto con il Comune di Sanremo. E il risultato è [illegible] l'intimazione, arrivata da Palazzo Bellevue, a rispettare rigorosamente gli orari: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. «La nuova legge - conclude il farmacista ribelle - supera le disposizioni della Regione e del Comune - per il ricorso al Tar mi sono mi sono affidato ad un esperto, l'avvocato Moretti di Genova».

Intanto, Sanremo si dibatte [illegible] i soliti problemi legati alle farmacie di turno. Ferie e permessi portano frequentemente a spostamenti che non vengono comunicati alla popolazione e agli organi competenti. Senza contare il fatto che quando è il turno di una farmacia al Borgo o alla Foce cittadini e turisti sono costretti a «peregrinazioni» di chilometri, senza parlare di chi si deve affidare ai mezzi pubblici. E un'ora di viaggio per un'aspirina, un antibiotico o un altro farmaco e [illegible] davvero troppa per chiunque. Silenzio, invece, sul fronte dell'Asl Imperiese, solitamente al fianco dei contribuenti, per [illegible] momento non [illegible] è schierata


Il dottor Walter Galante con gli orari [illegible] apertura imposti [illegible] Comune

[illegible] DELLA CITTA'

[illegible]

***Il Comune accelera le opere per i detriti nei torrenti***

Saranno accelerati i lavori di polizia dei torrenti appaltati alla ditta Bogliolo per [illegible] milioni. La decisione è stata presa dopo i rischi di una nuova alluvione prospettati la settimana scorsa. Lungo il rio San Francesco, dopo le ultime abbondanti piogge, [illegible] rilevano i problemi maggiori. Intanto l'«Ufficio alluvione» del Comune ha preso tre marinai richiamati dalla Capitaneria secondo un'interpretazione restrittiva della legge che permette loro di svolgere il servizio civile. E, ora c'è anche la possibilità di perdere anche altri quattro tecnici-militari. [m. c.]

**CONTROLLI**

***A Palazzo di Giustizia arrivano gli ispettori***

Scatta questa mattina l'ispezione disposta dal Ministero a Palazzo di Giustizia in via Anselmi sono attesi gli ispettori che verificheranno il funzionamento di tutte le attività legate alla magistratura e agli uffici dove si rivolgono i cittadini. I controlli rientrano nel piano nazionale. [m. c.]

**ASSOCIAZIONI**

***Vertice a Palazzo Bellevue per gli autoriduttori del gas***

Oggi alle 10, nella Sala degli specchi del Comune, assemblea del «Comitato contro il caro vita». Si parlerà della vertenza con l'Italgas. Interverrà l'avvocato Eugenio Donato [m. c.]

**TAGGIA**

***Scuole e trasporti pubblici in Consiglio venerdì sera***

Il rinnovo dell'appalto degli interventi socio-educativi nelle strutture scolastiche sarà approvato dal Consiglio comunale di Taggia convocato per venerdì sera alle 21. Altri punti all'ordine del giorno riguardano il piano triennale di trasporto pubblico e il regolamento della biblioteca [m. c.]

**TRIORA**

***Nominati i nuovi delegati per la Comunità Montana***

Ernesto Rossi e il sindaco Antonio Lanteri (per [illegible] maggioranza) e Gino Dimarcoberardino (per la minoranza) sono i nuovi rappresentanti di Triora in seno alla Comunità montana. Li ha nominati il Consiglio comunale. [m. c.]

[illegible]

***Finalmente un lampione nell'antica via Barbarasa***

Più luce in [illegible] Barbarasa a Taggia. Un nuovo caratteristico lampione, su mensola in ferro battuto, sarà sistemato nella strada del centro storico. Costo dell'operazione 1 milione e 375 mila lire. [m. c.]

I pentiti non credibili

## Spaccio [illegible] cocaina il tribunale assolve un odontoiatra

SANREMO. Infondate le accuse di spaccio di cocaina contestare da due pentiti ad [illegible] odontoiatra [illegible] Sanremo. Il tribunale, ieri mattina, ha assolto perchè il fatto non sussiste Ivano Ferri, 33 anni, abitante in Strada San Lorenzo. E' stato l'avvocato Alessandro Moroni a smontare il castello accusatorio [illegible] dimostrando l'infondatezza [illegible] delle contestazioni relative allo spaccio e fronte della detenzione di stupefacenti per [illegible] personale. Ferro, secondo la procura, aveva ricevuto nell'arco di quattro anni, tra l'88 e il '91, [illegible] trentina di consegne di polvere bianca per un quantitativo variabile tra uno e dieci grammi. Calcolatrice alla mano l'avvocato Moroni ha dimostrato l'insussistenza di un eventuale reato di spaccio ribadendo inoltre come l'accusa principale arrivasse da un solo collaboratore di giustizia. [g. ga.]

Ma le multe fioccano

## [illegible] l'impianto [illegible] per la [illegible]

SANREMO Da un mese è fuori uso il distributore automatico dei ticket per la sosta [illegible] pagamento nel tratto a mare [illegible] via Gioberti. Non accetta le banconote, solo le monete. Un disagio [illegible] cui dovrebbe farsi carico il Comune [illegible] che, invece, ricade sulle spalle degli automobilisti. Molti, ligi al dovere, si presentano alla colonnina per pagare, ma non possono. E inizia la [illegible] alle monete. Qualcuno si organizza. [illegible] i più, sapendo che la macchinetta accetta anche le banconote, si presentano con dei «pezzi» da mille. Poi indispettiti non pagano. E fioccano le contravvenzioni. Addirittura i vigili p[illegible] a due a due per poter «battere» la via a tappeto. Un'autentica ingiustizia, ma anche una presa in giro nei confronti di chi vorrebbe fare [illegible] proprio dovere [illegible] non può per colpa [illegible] Comune. E poi, proprio dal Comune, viene sanzionato. [g. p. m.]

Dipendente comunale

## Taggia: ha 65 anni ma rinuncia al pensionamento

TAGGIA Il [illegible] ottobre compirà 65 anni. Potrebbe andarsene in pensione invece [illegible] continuare a lavorare. Un desiderio che è stato esaudito.

Protagonista dell'insolito caso è Giovanni Bianchi, dipendente comunale che fra di[illegible] giorni avrebbe dovuto smettere di lavorare per raggiunti limiti [illegible] età. Per i dipendenti pubblici c'è però la possibilità di chiedere una proroga di due anni sulla data del pensionamento. Così ha scritto la sua domanda e l'ha inviata agli uffici competenti. La pratica ha avuto ora la sua conclusione. Positiva. La giunta municipale ha infatti accolto la richiesta e Giovanni Bianchi potrà conti[illegible] [illegible] svolgere el sue mansioni fino aal 15 ottobre del 2001. Per quella data, però, dovrà proprio smettere. E magari, se la vita di pensionato non farà per lui, cercarsi un nuovo lavoro. [m. c.]

Protestano le mamme della frazione, per le elementari rimaste solo tre classi

# San Bartolomeo, [illegible] a rischio

## *Lanteri: «Un miliardo per risolvere i problemi»*

SANREMO

Inizio dell'anno scolastico con sorpresa nel plesso di San Bartolomeo: le aule a disposizione delle elementari si sono ridotte [illegible] tre ed è stato necessario introdurre le pluriclasse. Di questi [illegible] altri problemi una delega[illegible] di [illegible] decina di genitori ha parlato ieri all'assessore [illegible] munale ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri.

Il ricorso alle pluriclasse è conseguenza del grande afflusso di bambini alle materne. Così c'è [illegible] una ridistribuzione degli spazi interni a scapito delle elementari e con la creazione di una seconda sezione per le materne. I genitori hanno ricordato che le porte delle uscite di sicurezza, anziché all'esterno, si aprono verso l'interno. C'è poi l'inquietante presenza del trasformatore elettrico che potrebbe irradiare onde pericolose per la salute. Secondo Lanteri non sussisterebbe però alcun pericolo così come rilevato dall'Arpal, l'agenzia regionale che svolge controlli sulla sicurezza. Infine esiste una cisterna di cui si farebbe volentieri a meno.

«L'Aamaie - ha assicurato Lanteri - ha già realizzato un by-pass. Il Comune interverrà per eliminare ogni pericolo derivante dal serbatoio. Intanto abbiamo provveduto ad elettrificare il cancello [illegible] come era stato richiesto. Per quanto riguarda la carenza di spazi una soluzione potrebbe essere l'utilizzo, come aula, della mensa una volta spostata sul terrazzo a sua volta opportunamente trasformato. Per arrivare a ciò occorrono progetti, licenza edilizia, finanziamenti. [illegible] potrà fare per il prossimo anno scolastico».

Martedì 12, nella scuola, ci sarà un sopralluogo [illegible] dell'Asl. Un'altra ricognizione ha interessato ieri la media «Rubino» dove, fra gli altri, si registra la disastrosa condizione degli infissi. Per rimediarvi occorre un miliardo. Secondo Lanteri i lavori saranno previsti nel prossimo bilancio. [m. c.]


L'assessore ai Servizi sociali Lanteri

La richiesta di risarcimento appoggiata da quattro consiglieri dei Ds

# Mercato, il Comune paghi i danni

## *Dopo l'alluvione ambulanti a rischio di chiusura*

**Daniela Borghi**
VENTIMIGLIA

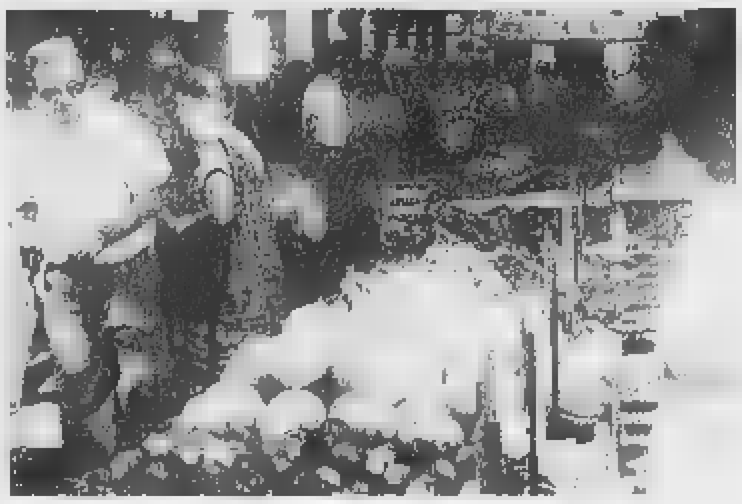
L'alluvione ha danneggiato il mercato coperto e [illegible] il Comune, proprietario dell'edificio, deve pagare i danni ai commercianti danneggiati. E' la proposta di quattro consiglieri democratici di sinistra, Claudio Berlengiero, Domenico De Leo, Sergio Sciblla e Franco Paganelli, che si fanno portavoce delle «feroci proteste» degli abitanti e degli ambulanti del mercato di frutta e verdura, alcuni dei quali «rischiano di dover chiudere la propria attività a causa dei danni subiti».

Scrivono i consiglieri: «I box commerciali del mercato coperto comunale sono stati gravemente danneggiati dalle recenti piogge, con conseguenze anche per la normale conduzione delle aziende, grosse perdite finanziarie, danni alle merci, interruzione delle attività commerciali. Questi danni sono stati causati dalla precaria condizione dell'intero mercato, che ha una struttura muraria ormai vetusta e insicura, con un sistema di impermeabilizzazione del solaio di copertura non a norma e pericolante, con la chiusura perimetrale realizzato con serramenti vecchi che "fanno acqua"».

I consiglieri ritengono che il Comune, in qualità di proprietario dell'immobile, «allo stato attuale risulta inadempiente sotto diversi aspetti». E continuano: «Considerato che i conduttori pagano con regolarità le tasse di concessione al proprietario e che ci sono doveri precisi per i proprietari degli immobili stabiliti dal Codice civile e che il mancato intervento di alcune opere urgenti può causare danni all'incolumità degli operatori commerciali e dei passanti, il Comune deve farsi carico dei danni subiti dai commercianti».

Secondo il Ds, infatti, «le inadempienze aumentano il degrado della struttura, causando grossi disagi a tutti gli operatori del mercato». Chiedono un immediato intervento di manutenzione ordinaria sulle parti danneggiate, un piano di risanamento edilizio dell'intera struttura, con rifacimento dell'impermeabilizzazione del solaio e del pavimento.

Ma non basta. Chiedono anche [illegible] «risarcimento dei danni subiti dalle aziende dalla compagnia assicuratrice degli immobili comunali, ed in secondo momento, dall'Amministrazione». E propongono infine che, in caso di mancato intervento, entro venti giorni, «venga data autorizzazione ai commercianti di eseguire direttamente le opere necessarie, scomputando l'importo dalle tasse di concessione». Questo perché gli interventi sono «urgenti e indorogabili».



Ventimiglia, la polemica serpeggia tra i banchi del mercato coperto

### Un caso a Latte

### *«Quel torrente è un pericolo»*

**VENTIMIGLIA.** Tra i problemi principali da risolvere dopo l'alluvione, uno sta impegnando l'Amministrazione e i tecnici dell'Anas e riguarda il torrente che passa alla galleria [illegible] Poggio, lato Francia, a Latte. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Ascheri: «A seguito delle diverse costruzioni che [illegible] state fatte sulla strada delle Ville [illegible] di Peidaigo, tutte le acque sono state convogliate in questo rio, che ha raggiunto una portata notevole». Continua: «Porta a valle tanti detriti e, siccome in passato non [illegible] mai stata fatta manutenzione, ora è intasato. Si è ostruito proprio nel tratto sopra la galleria: bisogna intervenire al più presto per liberare il tombino che era stato fatto dall'Anas e permettere all'acqua di arrivare al mare». Ora, invece, l'acqua scivola sul muro all'uscita della galleria e scende fino alla sede dell'Rt e dell'ex mattatoio, allagando tutta la zona. A Marina San Giuseppe, invece, il Comune interverrà con griglie e aperture «a bocca di lupo» che permettono all'acqua piovana di andare direttamente nel Roja. **[d. bo.]**

Da Imperia dura critica contro la politica dell'immigrazione

# «Frontiera senza controlli E chi ferma i clandestini?»

**Giulio Geluardi**
VENTIMIGLIA

E' una considerazione polemica, nemmeno troppo velata, quella che fa il dottor Alessio Saso, dirigente dell'Ispettorato provinciale del lavoro e vicesindaco di Imperia con delega specifica, fra le altre, alle «Politiche dell'immigrazione» («Un assessorato - spiega lo stesso Saso - che in tutta Italia esiste forse soltanto [illegible] Bologna»), nei confronti dei metodi in [illegible] si gestisce l'immigrazione clandestina in provincia di Imperia. Secondo il vicesindaco, preoccupato per «l'incontrollato flusso di extracomunitari dalla Francia» che, di conseguenza, «ha chiari riflessi anche su Imperia», per favorire l'integrazione e quindi aiutare gli stessi stranieri «è necessario chiudere i rubinetti». In un documento, Saso scrive: «Per garantire condizioni di vita civile agli stranieri, [illegible] dove prioritariamente porre il problema di arrestare con misure efficaci l'ingresso clandestino. Fare entrare migliaia di extracomunitari in Italia senza fornire un lavoro, una casa e un qualsiasi sostegno ritenendo di poter loro garantire una esistenza degna, è una pericolosa illusione: il vero problema non è l'immigrazione in sé ma l'emarginazione che deriva da un'immigrazione senza controllo. E tutto questo, si sa, porta spesso alla delinquenza».

«Com'è noto - continua Saso - Italia e Francia aderiscono all'accordo di Shengen che prevede l'eliminazione delle frontiere. Per cui non è più possibile per le polizie [illegible] frontiera svolgere i controlli o gli accertamenti di identità. Ma attenzione: la Francia [illegible] ha la benché minima intenzione di fare entrare e tantomeno di tenersi i clandestini extracomunitari che provengono dall'Italia, per cui di fatto ha predisposto un'attenta rete di pattuglie che ferma in maniera inesorabile il cittadino straniero sprovvisto di permesso di soggiorno e lo riconsegna soltanto poche ore dopo alla polizia italiana. Ora mi chiedo: siamo noi in Italia altrettanto efficienti nel fermare chi entra clandestinamente in Italia dalla Francia? La nostra polizia di frontiera, non più impegnata direttamente sulla linea di confine, svolge un'attenta sorveglianza nella zona immediatamente circostante?»

«Se il clandestino non è fermato immediatamente dopo il suo ingresso in Italia - aggiunge Saso - [illegible] Francia lo respinge con l'obiezione che [illegible] è possibile stabilire con certezza se proveniva realmente dal territorio francese. E' quindi pretendere troppo chiedere di [illegible] su un piano di parità con un altro paese della Comunità Europea che controlla adeguatamente il proprio territorio? Dobbiamo per forza [illegible] i più sprovveduti d'Europa?»



Un controllo della polizia italiana. Nel riquadro il dottor Alessio [illegible]

### NOTIZIE FLASH

**Carabinieri, maxi sequestro di tappeti in tutta la provincia**

I carabinieri, in collaborazione con i Nas e su disposizione del giudice di Cremona, stanno sequestrando una partita di tappeti messa in vendita da una catena di discount. Sembra che i «simil persiani», che venivano venduti al dettaglio a prezzi concorrenziali, sarebbero stati pagati non dalla catena di negozi, ma da fornitori, con assegni in bianco, e che siano merce rubata in precedenza. I discount interessati nella zona sono venticinque, da Ventimiglia a San Bartolomeo al Mare.

**VENTIMIGLIA**

**Ripresi lavori di arginatura lungo il fiume Roja a Peglia**

Sono ripresi i lavori per il completamento dell'arginatura del fiume Roja vicino alla zona sportiva di Peglia, a Ventimiglia. L'accesso ai campi di calcio, bocce e tennis è possibile [illegible] dal nuovo svincolo dell'autoporto, sia dal tradizionale sottopont[e] ferroviario vicino al Dopolavoro, sia dal canile.

**BORDIGHERA**

**Hanno preso il via i «Lunedì culturali»**

L'associazione culturale Gruppo Nuovo '900 e la Fondazione Pompeo Mariani ha inaugurato ieri sera i Lunedì culturali. Si terranno nella Sala Rossa del Palazzo del Parco di Bordighera tutti i lunedì di ottobre, a cura del professor Massimo Locuratolo e del presidente della Fondazione Pompeo Mariani, Carlo Bagnasco. La Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia contribuisce all'iniziativa.

**VENTIMIGLIA**

**Oggi incontro-dibattito dedicato all'handicap**

La Spes organizza oggi, alle 18, nel Centro sociale di Roverino a Ventimiglia, un incontro-dibattito su «Handicap: problematiche e progetti nel comprensorio intemelio». Intervengono [illegible] direttore dell'Asl imperiese Luciano Grasso, l'assessore regionale al Bilancio Fulvio Vassallo, Anna Banchero, dirigente della Regione, e l'assessore ai Servizi sociali di Ventimiglia Rita Zanolla.

**BORDIGHERA**

**All'Associazione Bridge corsi per perincipianti**

Ricominciano oggi i corsi di bridge per principianti e di perfezionamento tenuti dall'Associazione Bridge Bordighera nella sede sociale di via Stoppani 15. Sarà presente il capitano della nazionale italiana campioni del mondo Juniores Giorgio Rinaldi. **[d. bo.]**

Oggi il presidio internazionale nell'ex autoporto di Ventimiglia

# Camionisti, raduno al confine

## *Contestano le pesanti condizioni di lavoro*

VENTIMIGLIA

L'ex autoporto è il luogo in cui si sono dati appuntamento, oggi, i camionisti italiani e francesi che vogliono protestare per le pesanti condizioni di lavoro. I sindacati dei trasporti italiani (Cgil, Cisl e Uil) e quelli francesi delle Alpi Marittime hanno infatti organizzato un presidio internazionale al quale dovrebbero partecipare «folte delegazioni», per la distribuzione di volantini in varie lingue ai camionisti e ai viaggiatori di passaggio al confine. «Alla vigilia del Consiglio dei Ministri europei dei Trasporti è stata organizzata una giornata di sensibilizzazione dei camionisti, per chiedere più sicurezza sulle strade e un orario di lavoro ridotto», spiega Giuseppe Famà segretario provinciale della Camera del Lavoro.

Non è facile fare una previsione delle persone e dei mezzi che parteciperanno al presidio, ma le forze dell'ordine hanno predisposto un piano per prevenire eventuali problemi di sicurezza. Tutta l'area del confine autostradale sarà tenuta sotto controllo per tutta la durata della manifestazione, anche per evitare eventuali code e disagi ai viaggiatori.

Per la sua posizione strategica di confine, Ventimiglia torna ad essere la città in cui si organizzano proteste di carattere nazionale. Questa volta si dice «no» ai «tempi di lavoro massacranti, ai controlli inesistenti, al mancato rispetto delle normative europee sui tempi di guida e quelli di riposo che sono le cause principali degli incidenti stradali». «Anche nella nostra provincia, le strade stanno diventando sempre più insicure, per tutti, [illegible] in particolare per chi ci lavora ogni giorno», conclude Famà. **[d. bo.]**

VALLECROSIA

### *L'impegno per l'affido*

Una campagna di sensibilizzazione per l'affido familiare. I Comuni di Ventimiglia, Camporosso, Vallecrosia e Bordighera si sono impegnati, insieme con le associazioni di volontariato Cgs, Vides e Agesci, a sviluppare il tema dell'affido familiare nei territori dell'ambito 1. L'iniziativa consiste nella proiezione di film al cinema Don Bosco di Vallecrosia, i primi tre martedì di novembre, e in un dibattito con testimonianze di famiglie affidatarie, [illegible] 30 novembre. L'Amministrazione di Camporosso partecipa a questa campagna invitando gli alunni delle scuole elementari e medie del Ponente a partecipare al concorso «Una famiglia per tutti, sempre», realizzando disegni e scritti che saranno selezionati e premiati in occasione della festa finale, che si terrà il 7 dicembre, alle 16, al Centro sociale La Rocca. **[d. bo.]**

L'emergenza interessa il depuratore, si scarica a riva

# Nave danneggia tubatura mare sporco a Vallecrosia

VALLECROSIA

Dopo il divieto di balneazione a Ventimiglia per «inquinamento», ora la [illegible] impegnate [illegible] lavori del Roja bis ha fatto scattare [illegible] altro «stop» a Vallecrosia. Questa volta, però, non si tratta della perdita a mare di olii e combustibile: una tubatura di Vallecrosia è stata piegata, forse da un'ancora della nave, provocando lo scarico a riva delle acque non depurate.

Spiega il [illegible] Franco Biancheri: «La nave ha piegato la tubazione di scarico a mare del depuratore, quindi, da ieri mattina, siamo costretti a scaricare direttamente [illegible] battigia». [illegible] primo cittadino ha firmato lo ordinanze di divieto di balneazione. «Grazie al comandante di porto di Bordighera, Giacomo De[illegible], e al comandante di Sanremo, Ferone, sono riuscito a mettermi in contatto con il capitano della nave che sta facendo i lavori che, a sua volta, mi ha f[illegible] raggiungere il responsabile della chiatta del pontone che è [illegible] mare: hanno mandato dei sub a vedere cosa era successo». Hanno potuto appurare che era stato piegato ad angolo il tubo di scarico del depuratore di Vallecrosia: è come se fosse otturato, e quindi inutilizzabile.

Nella tarda serata di ieri era previsto l'intervento di subacquei per tagliare il tubo, in modo che il Comune possa continuare a scaricare in mare, anziché a mille metri, a circa ottocento. «C'è però [illegible] differenza: se scarichiamo nel tubo esce acqua depurata mentre invece, scaricando a riva, dobbiamo by-passare il depuratore e quindi esce acqua sporca. Meno male che c'è il mare un po' grosso». Il guasto è stato scoperto ieri, perché i liquami, invece di defluire nella condotta di scarico, ritornavano indietro nelle vasche del depuratore, dove è salito il livello [illegible] guardia. **[d. bo.]**

Lettera di protesta contro la Regione

# La Piana albenganese resta fuori dai fondi Ue

## *Iniziativa dei consiglieri provinciali Fi «Bisognerà rifare la scelta delle zone»*

**Massimo Boero**

ANDORA

«L'esclusione della maggior parte dei Comuni della zona dall'elenco predisposto dalla Regione Liguria, per l'ottenimento dei fondi strutturali Cee relativi all'Obiettivo 2 dell'Unione europea, porterà ad un ulteriore impoverimento dell'economia [illegible]. Lo scrive il consigliere provinciale [illegible] Forza Italia Giacomo Ratto in una lettera inviata nei giorni scorsi ai sindaci dei comuni di Andora, Casanova Lerrone, Garlenda, Laigueglia, Ortovero, Stellanello, Testico e Villanova d'Albenga, al presidente della Comunità montana ingauna ed al presidente della Provincia di Savona. Alla pericolosità della [illegible] andrebbe posto rimedio sollecitando la Regione a rivedere l'individuazione delle zone che nei prossimi 6 anni beneficeranno dei fondi, fortemente penalizzante nei confronti del Savonese [illegible] in particolare del Ponente.

Ha scritto Giacomo Ratto nella [illegible] lettera, inviata anche al presidente della Camera di Commercio di Savona e alle organizzazioni di categoria locali: «Pare che, essendo esclusi più dei quattro quinti dei Comuni facenti parte della Comunità montana ingauna, vengano a mancare i finanziamenti in agricoltura in tutto il territorio. Ritengo opportuna un'iniziativa generalizzata volta a tutelare l'economia locale». Il consigliere provinciale propone quindi a Comunità, Comuni e Provincia una «bozza di ordine del giorno» con la quale affrontare la «drastica riduzione».

Si lamenta Ratto: «Il grave livello di crisi della nostra provincia avrebbe meritato una più attenta considerazione in regione delle opportunità offerte ai settori dell'industria, del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura dai contributi dell'Unione europea e dai fondi relativi alla legge 488 del 1992. Questi possono essere erogati unicamente per iniziative ubicate nelle [illegible] individuate come depresse dalla normativa comunitaria. La Regione non ha avviato alcun confronto [illegible] gli enti locali per giungere alla proposta inviata al Governo». Ma cosa si può ancora fare? «In primo luogo bisogna intervenire in Regione per [illegible] spendere la definitiva individuazione [illegible] aree e poi verificare il rispetto dei parametri in base ai quali è stata effettuata la zonizzazione», ha concluso Ratto.

«L'individuazione delle aree e dei comuni che beneficiano [illegible] meno dei fondi viene stabilita di [illegible] anni in 6 anni. Per i molti comuni che rimangono fuori viene solo concessa, come consolazione, un'uscita "morbida". Si chiama "phasing out" e permette ancora per due [illegible] di accedere ad una quota-parte», ha spiegato il capogruppo consiliare regionale di Forza Italia Franco Orsi.

La sentenza della Cassazione pone fine a un'inchiesta sul Santa Corona

# Smaltimento rifiuti: tutti prosciolti

## *Assoluzione per Damonte, Bussetti e Panerai*

**Claudio Vimercati**

SAVONA

E' il giugno del '92: l'indagine della procura della Repubblica sull'attività di smaltimento di rifiuti dell'imprenditore finalese Federico Casanova, punta l'attenzione su un appalto affidatogli negli ultimi quattro mesi del '91 dall'allora Usl 5 e che riguardava la sperimentazione di un sistema rivoluzionario [illegible] compattazione dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona di Pietra Ligure. Finiscono sotto inchiesta l'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio e tre dirigenti dell'Asl: Mario Damonte, amministratore straordinario; Mario Panerai, coordinatore amministrativo; Piero Bussetti, coordinatore sanitario. Il primo è accusato di concussione. Agli altri tre viene contestato l'abuso d'ufficio per aver votato le delibere che assegnavano a Casanova l'appalto della compattazione dei rifiuti.

Venerdì scorso, una sentenza della [illegible] di Cassazione ha chiuso definitivamente la vicenda con l'assoluzione dei tre ex dirigenti dell'Asl «perché i fatti non sussistono». Bellasio era gia stato assolto «con formula ampia» dalla corte di Appello di Genova. «Una vicenda - commenta l'avvocato Giorgio Finocchio che [illegible] al collega Francesco Ruffino ha difeso Mario Damonte - che mi amareggia



Si è chiusa definitivamente la vicenda giudiziaria relativa allo smaltimento dei rifiuti del Santa Corona La Cassazione ha deciso di assolvere i tre ex dirigenti della struttura ospedaliera Un altro imputato l'ex assessore Bellasio era già stato prosciolto in appello

abbia avuto bisogno di tre gradi di giudizio per essere definita».

Tutto ha inizio da un'indagine sul petroliere Federico Casanova, alla fine degli anni '80. Uno dei filoni di inchiesta riguarda la sua attività di imprenditore nel campo dello smaltimento dei rifiuti. L'imprenditore finalese ha scoperto che in Francia viene sperimentato con successo un macchinario per la riduzione volumetrica dei rifiuti. Ne intuisce il business e propone il rivoluzionario sistema di compattazione a vari ospedali che pagano lo smaltimento dei rifiuti a volume e non a peso. «E' un'illuminazione - osserva l'avvocato Finocchio - o se volete l'uovo di Colombo. Riducendo il volume dei rifiuti, si finisce per pagare di meno».

Nell'agosto del '91 l'Asl [illegible] affida temporaneamente e a titolo sperimentale (per tre mesi) la compattazione alla ditta «Servizi ecologici» di Casanova. Una seconda delibera, nell'ottobre del 91, proroga l'appalto di un altro mese. Ed è su queste due delibere che punta l'attenzione la procura. Il teorema dell'accusa: i dirigenti le hanno approvate per favorire Casanova e perché «obbligati» dall'assessore regionale Bellasio. Partono gli avvisi di garanzia. Damonte e Bellasio vengono arrestati. Poi i rinvii a giudizio e i processi. In primo grado gli imputati sono tutti assolti. I giudici di corte d'appello confermano l'assoluzione per Bellasio e condannano Damonte, Bussetti e Panerai a otto mesi con la condizionale per l'«abuso d'ufficio». Venerdì il provvedimento della Cassazione che «annulla senza rinvio la sentenza d'appello perché i fatti non sussistono».

Mario Damonte non ha ancora dimenticato quei giorni. «Finii in carcere - racconta fra le lacrime -. Restai quattro giorni in isolamento e quello fu una tortura psicologica. Di questa vicenda mi resterà per sempre il segno anche se adesso, passati tutti questi anni, la vivo più con distacco. Più di una volta mi era venuta l'idea di buttarmi dalla finestra perché sapevo di non aver commesso niente di male. Non [illegible] feci soltanto per mia moglie e i figli».

[illegible]

**ALBENGA**

*Intitolata una strada a don Giacomo Lasagna*

Su richiesta dell'«Associazione ex-allievi di don Giacomo Lasagna», fondatore dell'istituto tecnico «Ferrini» (attuale Itis «Galileo Galilei»), il Comune di Albenga ha deliberato di dedicare una strada al religioso: dal ponte rosso quella che costeggia l'argine destro del Centa fino al mare. Cerimonia ufficiale domenica 24 ottobre alle 12. [m. br.]

**ALBENGA**

*Fiamma Tricolore nomina Contarino commissario*

Il segretario nazionale del «Movimento sociale Fiamma tricolore» Pino Rauti ha inviato una lettera di incarico al rappresentante provinciale Alfio Contarino, nominato commissario straordinario della Federazione di Savona, «per la rapida e con la quale ha affrontato e risolto i problemi». [m. br.]

**FINALE L.**

*Oggi l'ultimo saluto al ristoratore «Ferrin»*

Si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa di San Giacomo a Le Manie di Finale, i funerali di Gino Ferrino, 84 anni, morto al Santa Corona di Pietra per malattia. Ferrino è stato per anni l'anima del ristorante «Ferrin» sull'altopiano delle Manie, tra i più noti della Riviera. [a. r.]

**[illegible]**

*Carnevalissimo 2000 durerà sette giorni*

Un grande Carnevalissimo [illegible] «lungo» 7 giorni che coinvolgerà l'intera città con momenti per i bambini e le due grandi sfilate dei carri allegorici. Conferma ufficiale, l'altra sera al convegno di Loano, dell'evento del prossimo [illegible] (febbraio). Ci sarà la collaborazione con il Carnevale di Viareggio. [a. r.]

**PIETRA L.**

*Cambia gestore del gas in 4 Comuni del comprensorio*

La «Siccardi e Figli spa» che da anni gestisce il gas metano nel Loanese sarà inglobata nella «Camuzzi Gazometri spa». La conferma ufficiale è arrivata in questi giorni agli utenti nei Comuni serviti di Loano, Boissano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi. [a. r.]

**[illegible]**

*Scelti i rappresentanti per la Comunità Montana*

Paolo Palmarini (Pol), Carla Mattea e Carlo Salsedo (Lega Nord). Sono i tre rappresentanti di Pietra Ligure nell'assemblea generale della Comunità montana del Pollupice. «Palmarini per la sua esperienza rappresenta tutta la minoranza di destra e di sinistra» dice Mario Carrara. [a. r.]

In piena notte

# Inseguimento e arresto ad Alassio

**ALASSIO.** Una telefonata al 112 in seguito ad una lite, la scorsa notte intorno alle 5, ha portato ad un arresto. Mario Pietro Propato, 38 anni, originario di Viggianello (Potenza) e residente a Monza, ma di fatto domiciliato ad Alassio, è stato bloccato dai militari dell'arma dopo un breve tentativo di fuga. Sull'uomo pendeva un'ordine di custodia cautelare in carcere, emessa dalla pretura di Milano, perché lo stesso era inadempiente all'obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria.

Appena sono arrivati sul posto i carabinieri l'uomo ha tentato di scappare [illegible] è stato bloccato nel giro di poco tempo, intorno alle 5,30.

Successivamente sono state effettuate perquisizioni domiciliari in due abitazioni di Alassio e Milano che hanno consentito di recuperare, tra le altre cose, alcuni telefoni cellulari ed orologi ed un'autovettura che risulta[illegible] rubata. Gli accertamenti da parte dei carabinieri di Alassio continueranno nei prossimi giorni. [m. br.]

Controlli ad Alassio

# Scarica gasolio in un [illegible] [illegible]

**ALASSIO.** La polizia municipale di Alassio sta effettuando una serie di controlli di natura ambientali che hanno già portato in questi giorni a denunce e sanzioni amministrative. «I controlli si rivolgono in particolare a tutti i veicoli che trasportano rifiuti e detriti e che sono obbligati per legge ad avere un documento di accompagnamento. Stiamo tentando di riappropriarci delle zone periferiche, come ad esempio San Bernardo e Caso, dove spesso si va a scaricare abusivamente materiali inerti», ha spiegato il comandante della polizia municipale Andrea Frumento. Un alassino, D.N., 65 anni, è stato denunciato da vigili e capitaneria per aver scaricato gasolio in un tombino [illegible] regione Serre (arrivato poi fino in spiaggia) in seguito alla pulizia di una cisterna. G.G., 55 anni, di Cosseria, che trasportava detriti senza autorizzazione, sull'autocarro dell'impresa edile per cui lavora, è stato multato per 6 milioni di lire (sanzionata per lo stesso importo anche l'impresa). [m. br.]

Un medico specialista per bambini sarà pronto per le emergenze 24 ore al giorno

# Arriva la guardia medica pediatrica

## *Il nuovo servizio è già in funzione al Santa Corona*

PIETRA L.

E' stata istituita dal 1° ottobre la «Guardia medica pediatrica» al Santa Corona di Pietra Ligure. E' quindi garantita la presenza di un medico specializzato per bambini 24 ore su 24. Il nuovo servizio scatta a pochi mesi dal completamento del nuovo reparto materno-infantile che troverà posto nel padiglione «17» il cui rifacimento è quasi completato.

Spiega il primario Carla Navone: «La "guardia pediatrica" è una novità importante, considerata una conquista ottenuta [illegible] anni di duro lavoro [illegible] e sacrificio personale dei pochi medici presenti. Il servizio è scattato a seguito dell'assunzione, con il concorso recentemente fatto, di pediatri in numero sufficente, anche se ancora esiguo. Questo servizio è ritenuto indispensabile per ogni ospedale in cui sia presente la Pediatria. Nella programmazione regionale della rete pediatrica ospedaliera di prossima attuazione la presenza della "guardia" avrà molto peso nell'attribuzione di livello di cura ai vari presidi ospedalieri».

In termini pratici [illegible] la nuova «guardia pediatrica» significa che tutti i piccoli pazienti che accederanno al Santa Corona saranno visti dal pediatra presente, in qualunque ora, non solo del giorno ma anche della notte. Sino ad ora invece, durante le ore notturne e in alcune ore dei giorni festivi, il pediatra interveniva dall'esterno solo su chiamata. Spiega ancora il primario Carla Navone: «Tutto questo ci consentirà [illegible] diminuire ulteriormente quello che è spesso un inutile flusso al Dipartimento d'emergenza pediatrico del Gaslini ed ottimizzare le cure in base ad una organizzata rete regionale di intervento».

L'azienda Santa Corona ha investito risorse importanti per uniformarsi alle moderne esigenze delle cure materno-infantile. Tutto avverrà con il completamento del padiglione 17. Al terzo piano ci sarà l'area di degenza pediatrica dal momento della nascita in poi. Al 4° piano l'area ginecologica con le sale parto. Per le neo mamme ci sarà la possibilità di avere il bimbo vicino nelle camere dedicate. Ci saranno anche Neonatologia, sala giochi, day hospital, area di pronto soccorso e ambulatori. Finalmente si verifica un deciso salto di qualità per tutto il polo materno-infantile, l'unico rimasto nel Ponente come l'ostetricia e ginecologia, fra Imperia e Savona dopo la chiusura ad Albenga. [a. r.]

**LA LEGA A PIETRA**

## *Negro difende Pedemonte*

«Nella sezione della Lega Nord pietrese è proibito ragionare con la propria testa. Chi osa esprime dissenso è messo fuori». Daniele Negro, ex [illegible]o di Pietra Ligure, interviene nella polemica fra l'attuale giunta leghista e il consigliere Daniele Pedemonte che ha lasciato, come lui, il Carroccio. Negro si sente chiamato in causa da alcune affermazioni fatte ai giornali da Giacomo Accame e Nadia Fadel. Replica: «Pedemonte non ha bisogno di avvocati difensori ma possono dire che lui, come altri, manifestava uno stato di disagio già da diverso tempo, anche ai tempi in cui io ero ancora sindaco. Ho lasciato ad Accame tanti progetti pronti da cantierare, [illegible] capisco come mai non si è andati avanti. Si pensa molto ai particolari ma non alla sostanza delle cose.». Secondo il segretario provinciale di Bossi, Roberto Nicolich, chi fa «contrapposizioni inutili e personalistiche verrà trattato da nemico». [a. r.]

Una lettera al sindaco per mettere fine alle voci sul nuove edificazioni

# Laigueglia, il «Puc» allo scoperto

## *La minoranza: fateci vedere il piano regolatore*

LAIGUEGLIA

«Vogliamo [illegible] il "Piano urbanistico comunale"». A chiedere copia di questo piano regolatore al sindaco sono i consiglieri di minoranza in seguito «a tutte le varie illazioni, previsioni e strumentalizzazioni che si stanno succedendo da oltre un anno a questa parte sulle zone edificabili e sulle opere di interesse pubblico».

La lettera, inviata al sindaco Silvano Montaldo nei giorni scorsi, è firmata dai consiglieri Paolo Giudice, Franco Laureri, Marinella Savoini e Paolo Ripamonti. Si dice nel testo: «Le nostre preoccupazioni nascono dal fatto che ci viene negato di conoscere le indicazioni del piano, mentre i soliti ben informati, da mesi, snocciolano a piene [illegible] dati certi riferiti a zone e terreni, ad indici di edificabilità ed a società immobiliari proprietarie degli [illegible]». Si prosegue nel documento: «Laigueglia, in questi ultimi 4 anni, ha perso centinaia di posti letto alberghieri a causa dei ritardi della sua amministrazione nel varare il piano di settore, non vorremmo che a questi si sommassero altri danni per il paese. [illegible] accetteremo passivamente depaupeamenti del centro storico e della collina da parte di nuovi e vecchi speculatori». [illegible] risposto il sindaco Montaldo: «Del Puc esiste depositata solo una prima stesura provvisoria. Mi stupisco che alcune persone pensino di sapere la volontà dell'amministrazione su cose che neanche la maggioranza ha ancora valutato. E' [illegible] preso un granchio e si [illegible] sparando solo a vanvera. La minoranza ha partecipato ad incontri in cui si è affrontata l'importante [illegible] del centro storico, dove naturalmente si parla solo di conservazione, valorizzazione e recupero. Sul resto ci sono solo illazioni gratuite». [m. br.]



Il consigliere Franco Laureri

Maura Bergonzo era nata a Imperia, ma viveva a Loano. Lascia marito e 2 figlie

# Grave malattia stronca a soli 39 anni la farmacista di Borghetto S. Spirito

LOANO

Cordoglio a Loano e Imperia per l'improvvisa morte di Maura Bergonzo, 39 anni, farmacista presso il servizio comunale di Borghetto. La donna, madre di due figlie in tenera età, Laura e Roberta, è stata stroncata dalla malattia in poco tempo. Lascia il marito Aldo Caballini, 43 anni, stimato funzionario del Comune di Loano, uno dei punti di riferimento per l'amministrazione di palazzo Doria.

Tutto è avvenuto in poche settimane. Inutili le cure. Maura Bergonzo, nativa di Imperia dove aveva parenti e amici, si era sposata meno di 10 anni fa con Aldo Caballini con il quale viveva in via Palestro 31/a Loano. «Una farmacista, una moglie e una madre vera», ricordano fra le lacrime gli amici. Una tragedia per una famiglia esemplare. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa Santa Maria Immacolata dei Capuccini di Loano. [a. r.]

**MADONNA DI BALESTRINO**

## *Accadeva 50 anni fa*

Il 5 ottobre del 1949 appariva, per la prima volta, la Madonna a Montecroce di Balestrino. A fare l'incontro «celeste» era stata la veggente Caterina Richeri che allora aveva solo 9 anni. Le presunte visioni si sono ripetute 137 volte sino al 1971. Altre apparizioni si sarebbero verificate intorno al 1986. Oggi in quel punto, sulla collina di Balestrino, sorge un luogo di preghiera in attesa della costruzione di un grande santuario. «Viene sempre tanta gente a pregare non solo al 5 di ogni mese. Ho sentito di tante guarigioni "miracolose" ma ci vogliono prove», ricorda don Giovanni Belotti, padre-rettore del piccolo santuario. Malgrado la grande frequenza di pellegrini e curiosi a Montecroce non c'è stata nessuna speculazione. Oggi per i 50 anni di questa ricorrenza il vicario diocesano, don Mario Damonte, celebrerà una [illegible] Ci saranno alcune migliaia di persone. La Chiesa ufficiale [illegible] ha mai riconosciuto le apparizioni o i miracoli, presunti o reali, di Balestrino. Dai messaggi alle veggenti, a Montecroce come a Lourdes, non si attende più, dopo la venuta di Gesù Cristo, rivelazioni fondamentali. Ma la Chiesa ha riconosciuto e autorizzato a Balestrino, anche per la serietà [illegible] cui è [illegible] seguito l'evolversi degli avvenimenti, quale luogo di preghiera dove si può celebrare la Santa Messa. Il 9 ottobre a celebrarla ci sarà anche in vescovo monsignor Mario Oliveri. [a. r.]

Borghetto e Loano

# Acqua, [illegible] più [illegible] con il gestore unico

**BORGHETTO** «Le tariffe di acquedotto aumenteranno per gli allacci all'acquedotto ex Sla. A Loano pareggeranno [illegible] le tariffe in vigore su questo territorio cittadino mentre per quelle delle utenze di Borghetto le tariffe resteranno identiche con il vantaggio di avere un miglior servizio».

La precisazione è del vice sindaco di Borghetto, Santiago Vacca, dopo le voci di aumenti imminenti. Prosegue. «Un aumento ci sarà probabilmente anche a Borghetto quando verrà introdotto il gestore unico nell'ambito del Savonese previsto dalla legge Galli. Purtroppo su questo i Comuni avranno poca voce in capitolo».

Da gennaio intanto anche l'ex acquedotto Sla, attualmente di proprietà del Comune di Borghetto che [illegible] soprattutto utenze a Loano, [illegible] affidato alla gestione privata della San Lazzaro. [a. r.]

Appuntamenti in ludoteca ■ Sanremo, Vallecrosia propone ritmi latini

# E' una notte «disco» in Riviera

## *Oggi si balla a Diano, Arma e Bordighera*

Anche il martedì è possibile divertirsi in compagnia nei locali di Riviera e Costa Azzurra.

**FINALE LIGURE** Alle 22, la maxi paninoteca Pilade accoglie il concerto del quartetto jazz di Frank Nemeth.

**ALBENGA** Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jammin' Discopub. Ritrovo alla Rock Bank Caffee, al Mister Michetta e al Ritrovo.

**ALASSIO** Musica all'Il Brecche, al Mozart e ■ Galleon, alla Mezzaluna, al Cabaret Music (con Nando Rizzo live), al Gallo George, Halloween e da Spotti. [illegible] Ritrovi all'Owl pub e al Mayflower pub.

**ANDORA** Liscio, revival e ritmi latini con orchestra al dancing Timone. Il Bit Below è diventato discopub. Ritrovi al Caffè de Mar «Oktober Fest» per tutto il mese alla Casa del Priore.

**DIANO MARINA** Anche il martedì sera si può ballare al Sortilegio disco club di ■ Mortola. Davanti al locale si trova inoltre il Jammin' cafe, per il pre e dopo-discoteca.

**VESSALICO** Tra le sale che si sono dotate di messaggeria telematica «Hypernet» spicca anche il nome del pub Ranch. Hypernet garantisce collegamenti in rete tra decine di locali del Nord Italia.

**ARMA DI** [illegible] Notte disco stasera a partire dalle 22 al Tatanka Club, la discoteca di via Lungomare.

[illegible] Musica d'intrattenimento e birre alla spina al J. J. Smith, il pub del lungomare delle Nazioni. Per gli amanti della marineria, piatti tipici e birre anche al Porto Maltese di via Gaudio e al Mazzini Pub di via Santo Stefano. Alla ludoteca «I Malatesta», di salita San Bernardo, intrattenimento con gli ultimi videogame per Playstation e con decine di nuovissimi giochi di società.

**BORDIGHERA** Al Graffiti Pub atmosfera accogliente, musica con «evergreen» di sottofondo, birre, drink da tutto il mondo e la possibilità di mangiare fino a tardi. Alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina, è il «Martedì delle Donne», con l'animazione maschile più sexy della Riviera e la musica di dj Shorty. Al Chica Loca, sul lungomare Argentina, specialità sudamericane e gruppi musicali stranieri dalle 23 all'alba.

**VALLECROSIA** Il gruppo dei Los Paraguayos, chitarristi del folklore sudamericano, anima le serate al Tempio-Museo della Musica di Erio Tripodi, in via Roma. Qui si può anche visitare il trenino con cimeli musicali che ricostruiscono la storia della melodia italiana.

[illegible] Concerto organizzato dall'Associazione Crescendo, con il Quintetto Milonga. Inizio ■ 20,30 alla Salle des Varietes vicino al porto. Disco bar e live music per la notte: Sass Cafè e Bombay Frigo in Avenue Princesse Grace, la Rascasse sul Port d'Hercule. Dalle 23, al Cabaret del Casino, torna in scena «Crazy Horse». Dodici splendide ballerine in topless tra coreografie e musiche che danno vita all'eterno gioco della seduzione.



Stasera di scena affascinanti cubiste

MUSICA LIVE

### *Rock al «Controsenso»*

I «martedì live» ■ ormai una tradizione al Controsenso di via Caboto, ■ Porto Maurizio. La sala, che nelle ■ settimane ha ospitato il ciclo «Wanna blues?», dedicato alla «musica del diavolo» e caratterizzato dalla presenza di band locali, accoglie stasera il gruppo imperiese «Lo Possumassopito»: l'appuntamento è alle 22,30. Il gruppo si è già esibito in numerosi locali notturni del Ponente, dal Solito Posto di Diano Marina all'Aighesè di Sanremo, dal Sailor's di Imperia al Mazzini pub, sempre nella città dei fiori. Nei mesi scorsi ha anche preso parte al concorso per band emergenti «Borderline rock», che si è svolto nella rockteca Pop di Diano San Pietro. L'organico è formato da Andrea «Kappa» Capparelli, voce solista ■ chitarra, Pietro «Peter» Bernini (basso e tastiere), Daniele «Korvo» Rosati alla batteria e agli «annunci». Il loro simbolo, sui manifesti, è un opossum che dorme appollaiato su un ramo, ma la vera mascotte è il pupazzo Barbapapà, che spesso tengono accanto durante le esibizioni, all'insegna del nonsense e del divertimento. In repertorio, le sigle di telefilm come «Magnum PI» e «Spazio 1999» in chiave rock. Il gruppo propone anche una fantasia di melodie napoletane. [e. f.]

MARTEDÌ LETTERARI

## *Con i «Mostri Sacri» di Enzo Bettiza via alla nuova stagione culturale*

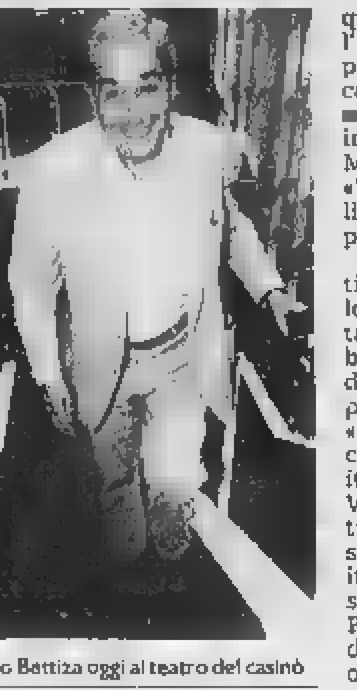
■ Gavino

SANREMO

Tornano i «Martedì Letterari» del casinò, una delle rassegne maggiormente amate dai circoli culturali di tutta la Riviera. A inaugurare la stagione autunnale degli incontri con l'autore è Enzo Bettiza, illustre collaboratore de La Stampa e saggista, a Sanremo per presentare la sua ultima fatica dal titolo «Mostri Sacri», un viaggio nell'odissea degli Anni Settanta, la grande crisi sociale e culturale d'Italia e d'Europa.

L'occasione, ingresso libero dalle 16.30, è quella di un incontro con un protagonista di quegli anni, un eccellente narratore, ■ occhio critico ■ dissacrante. Un racconto, quello di Bettiza, che penetra a fondo i momenti bui di una storia recente, dal terrorismo alla lotta per l'affermazione delle idee (che lo portò ■ fondare «Il Giornale» insieme a Montanelli). Dalle pagine emergono progressivamente i «Mostri Sacri», una galleria di volti noti della politica e della società, «l'orco Craxi, il pirotecnico Cossiga, il mercuriale La Malfa, ■ tessitore Andreotti, l'immarcescibile Fanfani. Una «saga», quella costruita dall'autore, che parte dai famosi governi di «solidarietà nazionale» per arrivare a pagine di sangue come gli omicidi di Casalegno e Tobagi e il sequestro di Aldo Moro.

E a emergere è un dettagliato affresco della Prima Repubblica, com'era prima del cambiamento, rappresentato dallo spartiacque dell'elezione di Sandro Pertini al Quirinale, l'inizio degli Anni Ottanta, presagi e ombre di quelle che sarebbe accaduto poi. «Mostri Sacri», a questo proposito, non è slegato dalla realtà di oggi, sembra quasi voler gettare le basi e i presupposti per capire le grandi trasformazioni della politica e della società avvenute a cavallo tra gli Anni Ottanta e Novanta. In quest'ottica si inserisce nell'ottica di «Ombra Rossa», pubblicata da Bettiza nel '98 completando in un certo senso ■ il percorso autobiografico iniziato nel '70 con «Diario di Mosca» e passato attraverso «Via Solferino» (1981) ed «Esilio» (vincitore del premio Campiello nel '96).



Enzo Bettiza oggi al teatro del casinò

Tra i prossimi appuntamenti con la prestigiosa rassegna letteraria del casinò, coordinata come sempre dall'instancabile Ito Ruscigni, c'è l'arrivo di Arrigo Petacco ■ 12 ottobre per la presentazione de «L'Esodo», il resoconto storico della tragedia negata sugli italiani d'Istria, Dalmazia ■ Venezia Giulia. A novembre, tra gli altri, una conferenza sulla spedizione scientifica italiana in Siberia, a Tunguska, ■ l'incontro con Renata Pisu per «La via della Cina». A dicembre il teatro del casinò ospiterà invece Nico Orengo per «Ospite Celeste; Giuseppe Di Flavio per «Antichità Giudaiche» e Edmondo Lupieri per «L'Apocalisse di Giovanni».

E l'impianto di questa nuova stagione letteraria sembra essere decisamente avvincente, un mese di ottobre affidato soprattutto alla storia e alla politica, novembre al tema del viaggio e delle culture lontane, dicembre alla riflessione sulla religione. Un accattivante percorso ■ viaggio da affrontare al teatro dell'opera del casinò ogni martedì dalle 16,30.

GIOCHIAMO **AL LOTTO**

**MASSIMI RITARDI**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 36 | 22 | 70 | 5 |
| | 111 | 80 | 75 | 69 | 63 |
| CAGLIARI | 57 | 10 | 13 | 86 | 25 |
| | 72 | 60 | 56 | 51 | 50 |
| FIRENZE | 12 | 20 | 60 | 30 | 13 |
| | 60 | 59 | 59 | 44 | 41 |
| GENOVA | 36 | 51 | 7 | 4 | 65 |
| | 110 | 91 | 79 | 72 | 63 |
| MILANO | 31 | 53 | 5 | 64 | 83 |
| | 107 | 82 | 66 | 61 | 60 |
| NAPOLI | 35 | 15 | 32 | 42 | 18 |
| | 101 | 75 | 63 | 59 | 58 |
| PALERMO | 46 | 21 | 61 | 13 | 77 |
| | 106 | 48 | 47 | 46 | 42 |
| ROMA | 86 | 53 | 11 | 75 | 72 |
| | 62 | 59 | 59 | 55 | 54 |
| TORINO | 23 | 17 | 55 | 58 | 59 |
| | 68 | 59 | 57 | 52 | 52 |
| VENEZIA | 44 | 79 | 17 | 43 | 80 |
| | 83 | 60 | 52 | 49 | 44 |

**IL COMPUTER SUGGERISCE**

**Ambi centrali.** Ambi centrali sul n. 16 ■ Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| 16-85 | 16-36 | 16-51 | 16-31 | 16-1 |
| 16-8 | 16-35 | 16-68 | 16-81 | 16-30 |
| 16-62 | 16-87 | 16-23 | 16-75 | 16-90 |
| 16-5 | [illegible] | 16-69 | 16-80 | 16-63 |
| 16-33 | 16-71 | 16-89 | 16-56 | 16-83 |

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane.

Bari 12 (3); Cagliari 75 (3); Firenze 12 (2), Genova 7 (7); Milano 52 (3); Napoli 30 (5); Palermo 49 (5), Roma 56 (3); Torino 84 (0), Venezia 13 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | 90-3 |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | [illegible] | 90-54 | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | [illegible] | [illegible] |
| 1-18 | 1-52 | 90-50 | 90-16 | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | 90-61 | 90-52 | 90-4 |
| 1-86 | 1-30 | 90-60 | 90-20 | 90-75 |
| 1-2 | 1-90 | [illegible] | 90-19 | 90-24 |

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | 21-71-81 | 51-61-71 |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| 1-51-61 | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81 | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-1-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 61-21-31 |
| 11-81-1 | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

**SUPERENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT**

Giocate normali e sistemi integrali

| | |
|---|---|
| L. 1600 (2 combinazioni) | 33 - 48 - 72 - 84 - 5 - 9 / 73 - 75 - 51 - 54 - 8 - 15 |
| L. 5600 (7 combinazioni) | 38 - 57 - 56 - 41 - 39 - 72 - 80 |

Giocate sistemistiche con basi

| | |
|---|---|
| L. 179.000 (224 combinazioni) | - basi fisse prese 1 a 1: 11 - 37 - 82 - 21 / - variabili = 44 - 1 - 79 - 24 - 36 - 8 - 75 - 80 |

Statistiche a cura ■ Ricevitoria n° 490 ■ Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Sanremo, nella quinta edizione anche la novità del music-hall con appendice a Torino

# Il Festival della Lirica ora scopre la tv

## *Le immagini vecchie e nuove del concorso su Mc Sat*

Gianni Micaletto

SANREMO

Scatta il conto alla rovescia per la quinta edizione del Festival della Lirica di Sanremo, concorso internazionale per giovani interpreti che sta crescendo d'importanza sulla scia di adesioni sempre più massicce e di qualità. L'appuntamento è fissato al teatro Centrale ■ 17 al ■, mentre giovedì 14 si chiuderanno le iscrizioni, presso la segreteria di Sanremo Musica Classic, che organizza ■ manifestazione, in via Hope 10 (telefono-fax 0184/667061). La registrazione dei candidati avverrà domenica 17 nella ■ Incontri del teatro Ariston.

La grande novità di quest'anno è la sezione dedicata al music-hall, genere che sembra vivere una nuova giovinezza. Un esperimento interessante, specie se visto nell'ottica dell'abbinamento alla lirica. «L'artista del music-hall dev'essere completo. I concorrenti devono presentare tre brani a loro scelta; l'esecuzione deve avvenire a memoria e in lingua originale. Il repertorio spazia da Mozart ai giorni nostri», spiega Francesca Maria Pertica, presidente di Sanremo Musica Classic.



Un'immagine recente del concorso L'assessore provinciale Massimiliano Iacobucci (a sin.) premia uno dei protagonisti della rassegna per giovani cantanti lirici sotto lo sguardo ■ Francesca Maria Pertica presidentessa di Sanremo Musica Classic che organizza la manifestazione

Quanto ai nuovi talenti della lirica, i candidati hanno l'obbligo di presentare cinque brani tratti da opere di repertorio. Una commissione internazionale selezionerà gli otto finalisti che, venerdì 22, daranno vita al concerto conclusivo (i ■ di altri concorsi ■ ammessi di diritto in semifinale). E, particolare importante, a scegliere il vincitore sarà il pubblico in sala, attraverso schede-voto che saranno consegnate all'ingresso ■ scrutinate alla presenza di un notaio.

Il vincitore e altri cantanti meritevoli, daranno poi vita all'ormai tradizionale «Concerto lirico d'ottobre con i fiori di Sanremo», in programma all'Alfieri di Torino. In realtà, ■ sesto appuntamento è fissato per il 2 novembre (questioni organizzative). Nell'attesa, le immagini delle ultime edizioni stanno facendo il giro del mondo attraverso le frequenze della neonata Montecarlo Sat. Domenica, la tv digitale del Principato ha trasmesso il Concerto del '98, con il tutto esaurito all'Alfieri e il sindaco Castellani in prima fila. E domenica prossima andrà in onda l'atto conclusivo del Festival della Lirica del '98 (ore 9, 13 e 17). Nuovi appuntamenti il 17 e 24 (stessi orari) con i concerti a Torino del '97 ■ '96. Ovviamente, Mc Sat riprenderà anche gli eventi di quest'anno.

«E' il più grande palcoscenico che ■ concorso internazionale di canto possa offrire - sottolinea Francesca Maria Pertica -. E con le voci nuove della lirica, si ha l'occasione di offrire ■ enorme ritorno d'immagine per gli splendidi fiori di Sanremo».

**STASERA AL CINEMA**

**IMPERIA**

**CAVOUR.** Tel 0183-61978
**Oggi riposo**

**CENTRALE.** Tel 0183-63871
**Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)**
spett. unico ore 21
Lire 8000

■. Tel 0183-293620
**Oggi riposo**

**IMPERIA.** Tel 0183-292745
**Titosl**
■ 20.15-22.40
Lire 8000

**DIANO MARINA**

**POLITEAMA.** Tel 0183-495930
**Instinct**
Orario 20.20-22.40
[illegible]

**[illegible]**

**CAPITOL.** Tel 0184-434440
**Oggi riposo**

[illegible]

**OLIMPIA.** Tel 0184-26195
**Cinelorum: ■ figlia ■ un soldato ■ piange ■**
Orari 20.30-22.30

**DOLCEACQUA**

**CRISTALLO.** Tel 0184-206049
**Oggi riposo**

**SANREMO**

**ARISTON.** ■ 0184-506 060
**Star Wars, episodio I (La minaccia fantasma).**
Orari (indicativi) 15.30-22,30
■ 12000-8000

**ARISTON RITZ.** ■ 0184-■ 060
**Eyes Wide Shut (di Stanley Kubrick)**
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire 12000-8000

**ARISTON ROOF-Sala 1.** Tel 0184-506 060
**Chiuso per Accademia canzone italiana**

**ARISTON ROOF-Sala 2.** Tel 0184-506 060
**Chiuso per Accademia canzone italiana**

**ARISTON ROOF-Sala 3.** Tel 0184-506 060
**Chiuso per Accademia canzone italiana**

**CENTRALE.** Tel 0184-597820
**Titosl**
Orario 15.30-22.30
Lire ■

**TABARIN.** Tel 0184-597820
**■ su mia madre (di Pedro Almodovar)**
Orari (indicativi) 15.30-22.30
Lire ■

**SANREMESE.** Tel 0184-507 070
**Un uomo per bene**
Orari (indicativi) 15.30-22,30
■

**ORFEO.** Tel 0184-677 333.
**Film a luci rosse**
■ (indicativi) 15.30-22,30
Lire 12000-8000.

**SAVONA**

■ Tel 019-854627 Oggi riposo Or 15.30, 17.45, 20, 22.30 Lire 12 000, 8000 ■

**DIANA 1.** Tel 019-825714 **Eyes wide shut.** Or 16-19-22 Lire 12 000, 8000 7000

**DIANA 2.** Tel 019-825 714
**Gioco a due**
■ 15.45, 18, 20,15, 22.30 Lire 12 000, 8000 7000

**DIANA 3.** Tel 019-825 714
**Tutto su mia madre.** Or ■ 18, 20.15, 22.30 Lire 12 000 ■

■**DO.** Tel 019-820563
**Star Wars - La minaccia fantasma**
Or 15 10, 17,30, 20, 22 30 Lire 12 000, 8000, 7000

■**MO.** Tel 01■ 263 **Eyes ■ shut** Ore 20-22.40 ■ 10 000, 6000, 5000

**RITZ.** Tel 0182-640 427 **Titosl.**
Or 16-18,10- 20 20, 22.30. Lire 10 000 6000 ■

**AMBRA.** ■ 0182-51449
■
■ 16-18,10 -20,20-22,40 Lire 10000 - 6000 - ■

■ 0182-50.997. **Eyes wide shut.**
Ore 16,30 - 19,30-22.30 Lire ■ L. 12 000, 8000.

La compagnia genovese ha presentato ieri il cartellone della stagione

# Aristofane: la Tosse torna sulla Diga

## *E a S. Agostino la «Leggenda» di Jacopo da Varagine*

Roberto Iovino

GENOVA

Nell'ampio dibattito di queste settimane sul problema dei teatri genovesi e della loro sopravvivenza, si è inserita ieri la Tosse presentando il proprio cartellone. E nell'aprire la conferenza stampa, Antonello Pischedda ha dato battaglia chiedendo maggiore chiarezza ■ criteri di distribuzione dei finanziamenti da parte degli Enti locali. Enti rappresentati nell'occasione da Eugenio Massolo, ■ per l'istruzione della Provincia, cui si è aggiunta, durante l'incontro, Maria Paola Profumo, assessore regionale alla cultura. Pischedda ha sottolineato il diverso atteggiamento dello Stato che, condivisibile ■ meno, ha un metodo di valutazione affidato ad una commissione cui spetta la verifica dei programmi e le decisione sui finanziamenti. ■ Roma arrivano alla Tosse 1 miliardo e 595 milioni: somma corrispondente, è stato spiegato, a circa due volte ■ mezzo il contributo versato al Modena e inferiore di circa due volte e mezzo al finanziamento dello Stabile.

Da consumato uomo di teatro, Pischedda ha giocato bene le proprie carte. Ha sottolineato, ad esempio, le preoccupazioni per i posti di lavoro (sono sessanta i dipendenti della Tosse, con un ulteriore giro altre 120 persone coinvolte nella realizzazione della stagione), ha invocato una maggiore trasparenza nei bilanci e insistito sul ruolo di «fabbrica» del proprio teatro.

Il cartellone, illustrato da Tonino Conte, conferma la vocazione della Tosse ad «evadere» dai propri spazi. Ancora la Diga foranea, dunque, dopo il successo estivo dell'Ulisse: questa volta toccherà a «Gli Uccelli» di Aristofane illustrati ■ alcune grandi sculture di Luzzati che poi finiranno a Porta Siberia nell'ambito di un progetto firmato da Renzo Piano. Accanto alla Diga, saranno coinvolti la Chiesa di Sant'Agostino ■ la Palestra Liberty di piazza Tommaseo: nella prima sarà realizzata «La leggenda aurea» di Jacopo da Varagine; nella seconda Conte ambienterà una nuova rilettura ■ Pantagruele di Rabelais.

Il resto del cartellone vede una prevalenza della produzione casalinga.

La produzione ruoterà intorno a due autori: Copi con «Donne, santi, checche, teatranti ■ coribanti» (regia di Conte) ■ con «Loretta Strong» (regia di Nicholas Brandon) ■ Witkiewicz ■ «Il pazzo e la ■ (regia di Sergio Maifredi). Fra i titoli ospitati «Where is the wonderful life» con la compagnia ATIR che aprirà le rappresentazioni dell'Agorà.


ANDORA
Ottobre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia
con una nuova
firmata
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
la Firma in Pelliccia
DOMENICA APERTO



Esposito ha firmato una doppietta, ma alla Samp con la Ternana non è bastato

# Il pane duro della serie B

Se qualcuno si era illuso, torni pure con i piedi per terra. Reduci dalla settimana del «doppio colpo» (3-0 del Genoa alla Salernitana, vittoria della Samp a Cosenza), le genovesi hanno subito pagato ammenda, affondando con dolore i denti nel pane duro della serie B. I blucerchiati si sono fatti rimontare due volte dall'arcigna e fortunata Ternana, i rossoblù hanno preso il solito gol evitabile e - in dieci per tutto il secondo tempo - non sono riusciti a recuperare sul terreno di un Chievo Verona inoltre piuttosto modesto.

La Samp è adesso comunque quarta (in compagnia), il Genoa è scivolato a meno quattro dall'area promozione, traguardo che peraltro la società ha finora sempre negato di inseguire. Che ci sarà ancora tanto da soffrire è fin troppo chiaro, speriamo almeno che le sofferenze alla fine in qualche modo ripaghino.

Non c'è dubbio che la qualità dell'organico doriano sia alta, certo più di quella del Grifo che inoltre pare mostrare la corda anche sul fronte puramente «numerico». Intanto l'Atalanta vola, il Brescia centra la quarta vittoria stagionale, il Vicenza segna sei gol, ed emergono forze nuove quali appunto la Ternana.

Ce n'è abbastanza per rimanere come minimo perplessi, e preoccupati. Fra una dozzina di giorni sarà inoltre derby: c'è già chi fa il count-down, bastasse vincere (o non perdere) quella partita per dare un assestamento alla stagione. Bugie. La vera sterzata si chiama soltanto ritorno in serie A. Su un fronte e sull'altro. Il resto, è solo roba da gettare in pasto a chi è comunque già ampiamente stufo di pane duro. [r. bg.]

La Ternana ha bloccato i blucerchiati, e ora si prepara la sfida alla super-Atalanta

# Ventura: Samp, ci vuole pazienza

## Il tecnico analizza con acume il 2-2 casalingo

Damiano Basso

GENOVA

Il pareggio contro la Ternana è un risultato che rispecchia il momento attuale attraversato dalla Sampdoria. Una squadra in crescita, che sta lavorando per risolvere i suoi problemi, non ancora in grado però di imporre per tanto tempo la propria superiorità tecnica ed il proprio gioco agli avversari. Ecco quindi che le partite, in questo periodo, diventano strettamente legate agli episodi. Con il Ravenna era andata bene, complice l'espulsione di Centofanti, domenica è andata peggio, nel senso che si poteva vincere ed invece è arrivato solamente un punto. Giampiero Ventura si è dichiarato comunque soddisfatto ed in effetti non c'è motivo di preoccuparsi. La Samp è terza in classifica, in coabitazione con Ternana e Pescara, ma soprattutto è in serie positiva da tre giornate. E l'esperienza insegna che in serie B è proprio la continuità di rendimento a stabilire le gerarchie e a fare la differenza.

«Siamo passati da 40 problemi a 30 e gradualmente continuiamo a scendere. Ci vogliono un po' di fiducia ed un po' di pazienza. Il lavoro non è facile, però lo sapevo. Sapevo di trovare alcune tasse da pagare sulla mia pelle». Il tecnico blucerchiato è sereno e realista. Esperto quanto basta per non lasciarsi influenzare o condizionare dagli spifferi che si formano in base alle emozioni di un momento. «Sono soddisfatto della prestazione della Samp. Abbiamo compiuto un passo avanti e questo, al di là del risultato finale, era importante. Puoi anche vincere una partita giocando male, però a quel punto sarei preoccupato. Perchè senza crescere non si raggiungerà mai l'obiettivo finale». Domenica prossima a Marassi arriverà la capolista Atalanta, l'unica squadra di B ancora imbattuta: «E' in gran forma, lo ha dimostrato domenica battendo bene il Pescara, formazione pericolosa. Sarà un test indicativo ed impegnativo per noi. Abbiamo la possibilità di creare dei problemi ai bergamaschi, a patto di scendere in campo con la giusta mentalità».

**ESPOSITO** E' stato il protagonista della domenica. Non solo per i due gol segnati, ha convinto specialmente sotto il profilo caratteriale, dimostrandosi spalla ideale di capitan Palmieri. In questo momento tra lui e Flachi non ci può essere competizione. «Ci tenevo tanto a vivere una giornata così. Mi sono lasciato alle spalle il periodo buio di Firenze e gli ultimi infortuni. La spalla non mi ha dato problemi ed il morale adesso è alto. Con Checco mi trovo benissimo, ci intendiamo a meraviglia ed il primo gol segnato alla Ternana ne è l'esempio lampante. Adesso mi piacerebbe non fermarmi più ed aiutare la Sampdoria a conseguire l'obiettivo finale».

**IL BIGLIETTI** Comincia oggi la prevendita dei biglietti per Sampdoria-Atalanta, acquistabili presso il negozio "Solosamp", gli sportelli della banca Carige, la Federclubs ed i club autorizzati. La società blucerchiata ha anche comunicato che da oggi e per tutto il campionato sarà possibile comprare i biglietti per le partite casalinghe presso tutte le agenzie della Carige.

**BOLOGNA** Già disponibili anche i biglietti per la partita di coppa Italia contro il Bologna del prossimo 12 ottobre. Gli abbonati presentando il tagliando A entro giovedì esclusivamente presso «Solosamp» di Largo XII Ottobre avranno la prelazione sull'acquisto dei biglietti.

# A questo Genoa manca un po' di equilibrio

## Col Chievo sono emerse le stesse pecche di Cesena
## Rossi parla di immaturità, e l'organico è all'osso

GENOVA

E' facile e un po' scontato dire adesso che il Genoa di oggi è uguale al Genoa di ieri. Che il Genoa di Rossi è come quello di Cagni, avanza come un rullo compressore a Marassi e si trasforma in un pulcino bagnato in trasferta. Sono differenti le problematiche di questo e di quel Genoa anche se effettivamente il prodotto, cioè il risultato, non cambia. I rossoblù domenica affrontavano il Chievo, formazione reduce da quattro sconfitte consecutive e quindi animata da bellicosi propositi. Sono scesi in campo probabilmente poco concentrati, sono stati penalizzati dall'infortunio di Tangorra e dall'espulsione di Mutarelli, c'è stato qualche svarione difensivo di troppo, però, oltre un pizzico di comprensibile delusione, la sconfitta ci può stare. Stonano e preoccupano, semmai, i modi. Il progetto di Delio Rossi fisiologicamente sarà caratterizzato da alti e bassi, nella ricerca di quell'equilibrio che il tecnico rossoblù sta costruendo e che dovrebbe portare a qualcosa di buono. Per adesso è giusto e doveroso avere pazienza e fiducia.

**DELIO ROSSI** L'allenatore ha parlato di immaturità: «Abbiamo giocato come a Cesena e la reazione è arrivata solamente dopo avere subito il gol. Quando le situazioni si ripetono bisogna stare in guardia». Il Genoa, ormai è chiaro, per imporsi deve mantenere elevati ritmo ed intensità. «Ed invece la nostra partenza è stata molto lenta - ha continuato Rossi - adesso voglio cercare di capire che cosa non va, prima della prossima trasferta di Cosenza, una gara fondamentale contro un avversario diretto». Mancheranno Mutarelli e Moscardi, che verranno entrambi squalificati dal giudice sportivo. «Dovrò inventarmi il centrocampo - ha commentato il tecnico g[illegible] - piove proprio sul bagnato». Meno male che Manetti è di nuovo disponibile e che anche Pirri potrebbe assicurare uno spezzone di gara.



Mutarelli, espulso a fine primo tempo

[illegible] L'attaccante rossoblù non nasconde le difficoltà della squadra: «Effettivamente sembra di essere ritornati all'anno scorso, quando ci esprimevamo bene a Marassi e perdevamo [illegible] e volentieri fuori casa. All'inizio non siamo entrati in partita, subendo le iniziative dei nostri avversari. Qualcosa abbiamo provato a fare dopo il gol di Marazzina, ma l'espulsione di Mutarelli ha vanificato le buone intenzioni. Nel secondo tempo in inferiorità numerica e di punteggio non era facile riuscire a pareggiare. Ci abbiamo tentato. Adesso però dobbiamo fare un esame di coscienza e capire tutti assieme che cosa ci succede, anche perchè domenica prossima il calendario ci propone un'altra trasferta e bisogna fermare in tempo l'emorragia».

[illegible] Ora si parla e ora si sta zitti. Anche il Genoa si adegua ad una componente del calcio moderno che fa tanto «in», il dosaggio delle parole. Da questa settimana giocatori e allenatore non avranno qualcosa da dire tutti i giorni. Rossi è disponibile al dialogo il martedì, il giovedì ed il sabato. I giocatori, il martedì, il giovedì ed i venerdì. I giorni cambiano in caso di anticipo o posticipo, ma la sostanza non cambia. Tre sono i giorni buoni per Rossi, altrettanti per i giocatori. Se serve per andare in serie A, ben vengano questi paletti. Anche se aumenta la nostalgia per quei tempi, non tanto lontani, quando tutto era più semplice, più spontaneo e alla mano. In ogni caso il derby delle parole l'hanno vinto proprio i rossoblù. A Bogliasco, infatti, si parla solo al giovedì. Genoa batte Samp 3-1. [dam. bas.]

Nerazzurri battuti in casa dal Pontedera, la classifica si fa rovente

# Ma dov'è finita l'Imperia che faceva sognare i tifosi?

Luca Amoretti
IMPERIA

Che fine ha fatto l'Imperia del derby? Con il Pontedera i nerazzurri hanno rimediato una sconfitta bruciante, la prima al «Ciccione» in questa stagione, smentendo nel modo [illegible]re le attese e le richieste del tecnico, che sperava in una prova d'orgoglio dopo lo stop di Saronno.

La brutta prestazione di Sbravati e compagni, addirittura sconcertante nel primo tempo, quando l'Imperia è costantemente apparsa lenta e inconsistente, ha trovato qualche lampo soltanto nella ripresa, purtroppo tardi per tentare di ribaltare o almeno raddrizzare il risultato negativo.

L'analisi di Giorgio Benedetti, che nel primo tempo si è sgolato per dare la carica alla squadra: «Nei primi 45' siamo stati allucinanti: sfilacciati, privi di idee e sempre in balia degli avversari, che pure non erano dei fenomeni. Il fatto che non siamo mai riusciti a fare un tiro in porta per tutto il primo tempo è emblematico: siamo riusciti a sbagliare le cose più elementari. La squadra ha affrontato il Pontedera con sufficienza e gli avversari ne hanno approfittato. Nella ripresa qualcosa è migliorato e, devo dire, a tratti la squadra mi ha pure soddisfatto, anche se in zona gol continuiamo a soffrire esageratamente».


Il rigore neutralizzato da Agnesini al Pontedera: purtroppo non è bastato

Il tecnico imperiese nella seconda parte del match ha lanciato in campo anche Carrettucci, e l'attaccante ha provato a dare il suo contributo: «Carrettucci è in ripresa e il suo ingresso ha indubbiamente aiutato la squadra a rendersi più concreta in avanti. Purtroppo, però, il nostro centravanti sta attraversando un momento negativo, in cui ogni suo tentativo viene vanificato, a volte dai difensori, ma fin troppo spesso dalla sfortuna. Sono comunque sicuro che, quando riuscirà a sbloccarsi, sarà utilissimo alla causa».

L'incontro con i toscani ha lasciato segni pesanti sul morale e qualche conseguenza anche sul fisico dei calciatori nerazzurri. Benassi e Menchini hanno infatti dovuto lasciare il campo anzitempo per gli interventi sin troppo decisi degli avversari, che l'allenatore non esita a stigmatizzare: «Mi auguro che gli infortuni vengano assorbiti rapidamente, perchè in questo momento Menchini e Benassi sono indispensabili. Il Pontedera, specie nel primo tempo, ha picchiato sodo e purtroppo l'arbitro ha lasciato correre, dimostrando spesso di adottare due pesi e due misure. La direzione di gara non è stata certo molto felice, ma non è mia abitudine appellarmi a queste cose per giustificare le sconfitte. Se nel secondo tempo fossimo riusciti a spingere il pallone in porta, e le occasioni ci [illegible] state, [illegible] saremmo qui a lamentarci».

Tra le note positive, la prestazione di Gianluca Agnesini, chiamato a sostituire tra i pali il partente Viviani, in panchina al «Ciccione», ma ormai virtualmente in forza allo Spezia, oggetto dello scambio con il portiere degli aquilotti Adami. Agnesini, incolpevole sul gol, ha poi neutralizzato il rigore di Vigna, che avrebbe reso ancora più pesante il passivo per l'Imperia.

Domenica prossima i nerazzurri giocheranno a Biella, per un altro appuntamento insidiosissimo. Conclude Benedetti: «In questa settimana abbiamo bisogno di ritrovare la calma e la tranquillità necessarie per riprenderci. Le potenzialità per far bene ci sono. Si tratta di raccogliere le idee, prima che la situazione diventi drammatica».


Nel servizio di Roberto Ruscello un'altra immagine dei nerazzurri [illegible]

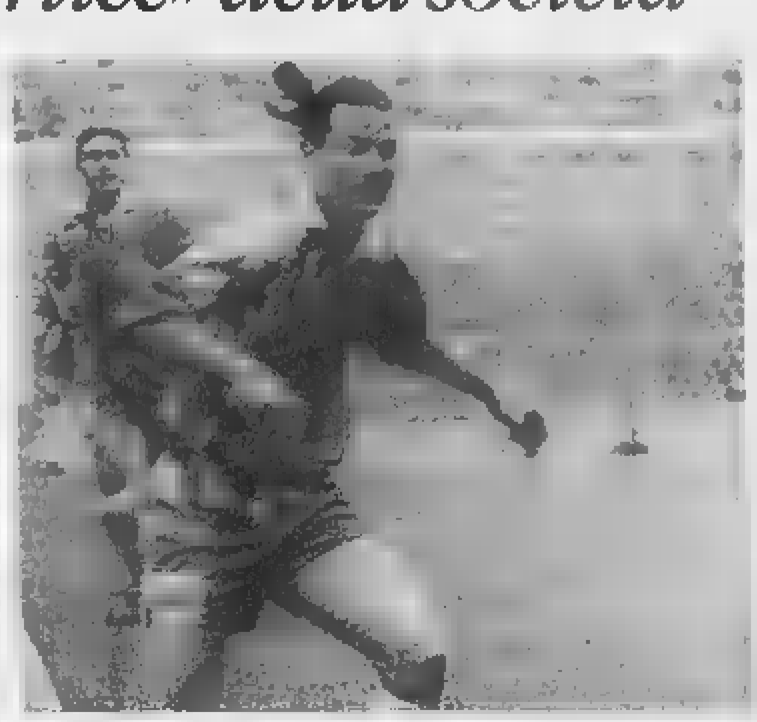
# Sanremo allarme rosso

## Ieri un «vertice» della società

Bruno Monticone
SANREMO

Un «vertice», ieri, a Mondovì, città del presidente [illegible], fra tutti i maggiori dirigenti della società. In discussione i destini immediati della Sanremese. È stato il primo atto per affrontare i problemi biancazzurri dopo l'ennesimo naufragio in campionato domenica a Meda (1-3). Alla Sanremese è allarme rosso. La squadra è sempre più solitaria all'ultimo posto senza vittorie. E soprattutto senza la grinta per reagire ad un momento difficile. Sembrano scontati provvedimenti. Non indolori. Dalla soluzione più usuale in questi casi, che è l'esonero dell'allenatore, fino a pesanti colpi di bisturi su giocatori e magari in società dove sarebbe in arrivo un nuovo d.s. (si parla di un possibile ritorno di Renato Cavalleri, già d.s. biancazzurro, visto domenica a Meda). Sotto accusa ci sono un po' tutti: conduzione - tecnica, giocatori («Oltre al carattere, ci m[illegible] i cosidetti......», ha commentato, lapidario, Laghi, uno degli attaccanti), le stesse scelte estive della società.

Meda è stato un capitolo amaro. «Abbiamo giocato malissimo», ha detto Marco Masi, mister biancazzurro. La cui «solitudine», sul campo lombardo, dove non c'era nessuno dei responsabili della società, è stata emblematica. Quasi un preludio ad un addio. Certo le attenuanti ci sarebbero. Nessuna squadra può permettersi di fare a meno, in un colpo solo, di Bertolone, Vecchio, Cotroneo e Bacci, i primi tre assenti per squalifica, il quarto per infortunio. In pratica l'intera difesa. Ma questo non giustifica una prova disarmante. Tanto più che le squalifiche non piombano dal cielo. La Sanremese non riesce mai a finire una partita in undici: in campionato, in cinque partite, ha collezionato 5 espulsioni (l'ultima, domenica, con Campedelli, per doppia ammonizione) e ben 18 ammonizioni. La squadra è nervosa. E ogni espulsione viene pagata cara sul piano tecnico. Un segnale allarmante anche questo.


Notari ha realizzato la rete che per pochi minuti ha fatto sperare la Sanremese

Rimedi? Li hanno cercati i dirigenti nella riunione di Mondovì. Non sono facili da individuare. Il cambio dell'allenatore sembra probabile. Masi non ha colpe specifiche, ma i risultati non arrivano. E sa di sedere su una panchina che traballa paurosamente. «Se in otto partite ufficiali abbiamo vinto solo una volta, vuol dire che c'è qualche cosa che non va. Abbiamo cambiato schema di gioco, ma non è servito a nulla», dice con rassegnata amarezza. La «ricetta» per il rilancio? «Pensare che ormai dobbiamo solo puntare alla salvezza e dare tutti qualche cosa di più. Adesso non lo [illegible] dando. Bisogna lavorare [illegible] testa e le gambe dal martedì alla domenica», dice Masi. Una «ricetta» che potrebbe non aver tempo di mettere in atto. Se il suo esonero dovesse concretizzarsi nelle prossime ore, arriverà un nuovo tecnico. Top-secret il [illegible], anche se come sempre, il toto-allenatore imperversa: girano i nomi di Filippi, ex Spezia, di Tazioli, ex Carrarese e di Melotti, ex Rimini; ma ci sono anche voci su un possibile recupero di Luigi Ciuchero tuttora sotto contratto con la società e che nei giorni scorsi ha smentito di averlo rescisso. Ma è evidente che alla Sanremese attuale, per riprendersi, serve ben altro che un cambio di allenatore. Occorre puntellare la squadra. Non solo in zona-gol. Ma il recente calcio-mercato di fine settembre ha dimostrato come sia difficile muoversi. La Sanremese vorrebbe vendere per alleggerire il bilancio e recuperare quattrini per nuovi acquisti. Ma certi contratti, onerosi, con qualche giocatore rendono difficile, adesso, di trovare acquirenti. I possibili rinforzi, quelli che potrebbero fare la differenza - soprattutto in zona-gol - costano cari. E parecchio.

Rovescio rossonero allo «Sclavi» davanti al super Pontedecimo

# Argentina, cinque schiaffoni ma adesso bisogna reagire

ARMA DI TAGGIA

Che sberla! La povera Argentina, legittimamente, sperava di poter uscire a testa alta dal confronto con il Pontedecimo, una delle «grandi» del torneo. Invece il 5-1 finale a favore dei genovesi non lascia spazio a recriminazioni. Nettissima la superiorità del Pontedecimo che ha avuto in Spatari, ex Sanremese - al quale l'aria della riviera di ponente fa, evidentemente, bene - il mattatore con quattro gol.

L'Argentina ha perso. Non deve abbattersi più di tanto. «Non è stata questa la partita giusta per giudicarci. Saranno le prossime a farci capire la nostra reale identità», dice Alfredo Bencardino, allenatore rossonero. Domenica allo «Sclavi», il Pontedecimo è apparso squadra di un altro pianeta. Ma basta leggere la formazione per rendersene conto: Jurman, Balboni, Sisinni, Capurro, Spatari (che è stato anche in serie B al Chievo Verona) e Valentino non sono certo nomi sconosciuti per chi segue le vicende del calcio dilettantistico ligure. Sarebbero un lusso per tutti. Poi, naturalmente, se a questa squadra si spiana la strada con un errore difensivo come quello che, dopo tre minuti, ha regalato il primo gol al Pontedecimo, le cose diventano ancor più difficili.

Ma ciclone-Pontedecimo a parte, l'Argentina appare sempre, in attacco, troppo «orfana» di Fabrizio Gatti partito per Savona. Serve un attaccante di peso da affiancare a Pablo Callegari le cui caratteristiche non sono quelle del goleador. Mister Bencardino lo ha già detto chiaro e tondo. In qualche modo bisognerà trovarlo.


Calegari è stato tra i pochi a salvarsi

## E' una magica Carlin's Boys

### Promozione: strepitoso 3° successo grazie a un altro derby nerazzurro

Un vero en-plein. Tre derby in tre giornate, tre vittorie e primato in classifica con Cairese e Mignanego. La Carlin's Boys non scherza. Si è «vendicata» con un calendario maligno che, nei primi tre turni della Promozione, si era divertito a metterle di fronte le altre tre squadre provinciali. Un'inizio da far tremare i polsi.

E invece la squadra nerazzurra, pilotata in panchina dal giovanissimo Fabio Coccoluto, è andata oltre ogni più rosea previsione: ha messo k.o. sul suo campo, prima la Golfodianese e, domenica, l'Ospedaletti (3-0, doppietta di Russo e gol di Di Clemente); nel mezzo [illegible] espugnato Ventimiglia. Dove vuole arrivare? «Da nessuna parte - avverte mister Coccolutio - Certo ci sta andando tutto bene, abbiamo fatto di più di quanto potessimo sperare. Ma gli obiettivi restano sempre gli stessi: un buon campionato e niente più».

Intanto, però, il «magic moment» dei nerazzurri sanremesi ha rigenerato Davide Russo. L'ex bomber del Ventimiglia, approdato in estate alla Carlin's, ha segnato già tre gol. Domenica la sua doppietta ha messo in ginocchio l'Ospedaletti. E' po' lui il giocatore-simbolo di questo momento fortunato della Carlin's, nelle cui file, domenica, ha fatto il suo esordio il centrocampista-difensore Bertoni, ex Sanremese.

Ma c'è stato anche il pronto riscatto del Ventimiglia. Dopo lo scivolone di sette giorni fa contro la Carlin's, sul terreno di casa, i giallorossi sono andati a vincere (2-0, gol di Principato su rigore e di Marchese) sull'insidioso campo del Pietra Ligure. «Sul piano della volontà ho visto una gran voglia di riscatto. Anche se abbiamo iniziato con molta paura. La sconfitta contro la Carlin's aveva lasciato un po' il segno. Ma, soprattutto nel secondo tempo, siamo stati bravissimi», dice Francesco Lapa, allenatore dei frontalieri.

Pareggio a reti inviolate, invece, per la Golfodianese, a lungo ridotta in dieci uomini per l'espulsione di Coletta, sul campo del Quiliano: «Nonostante avessimo un uomo in meno, abbiamo avuto le occasioni migliori. Potevamo anche vincere. Peccato», dice Cristiano Masuero, allenatore dei dianesi. Non funziona ancora, invece, l'Ospedaletti, relegato nel gruppone delle penultime con un solo punto dopo il pesante k.o. nel derby con la Carlin's: «Abbiamo giocato male,con troppi errori - dice l'allenatore Giuseppe Ghio - Bisogna ricompattarsi, capire cosa va corretto. Abbiamo grossi problemi di cui mi assumo tutta la responsabilità». [b. m.]

GLI ALTRI CAMPIONATI

Non sfigurano le rivierasche di Prima categoria, e la Seconda parte all'insegna dei colpi in trasferta

## Don Bosco e Bordighera sanno tenere la scena

### Un buon pari e la prima vittoria stagionale rincuorano le ponentine

Solo l'Alassio, spietato nel derby con il Laigueglia, continua la marcia a punteggio pieno in un torneo che già dopo la seconda giornata si annuncia avvincente ed equilibrato. L'esordio tra le mura amiche non ha intanto portato fortuna al Bordighera, travolto all'Arziglia dall'Altarese. Recriminano i dirigenti biancazzurri: «Nel primo tempo avremmo ampiamente meritato di passare in vantaggio, ma nella ripresa siamo stati colpiti a freddo e poi, quando cercavamo disperatamente il pareggio, l'Altarese ha chiuso l'incontro».

Primo pareggio stagionale, invece, per il Don Bosco Vallecrosia Camporosso, che ha concluso sullo 0-0 il non facile match esterno con il Legino. La squadra di Raffa ha confermato di essere formazione ben quadrata in tutti i reparti e attende ora la visita dell'Andora, fermata a sua volta sul nulla di fatto dal Pontevecchio, al termine di un incontro molto nervoso, controllato con molta determinazione dal direttore di gara, Cristina Cappellin di Imperia.

Inizio con il botto intanto per il torneo di Seconda, con ben quattro vittorie esterne a esaltare le doti delle maggiori candidate al salto di categoria. Nei tre scontri diretti tra compagini della provincia di Imperia spiccano il successo del Dolcedo sull'Intemelia e soprattutto le imprese esterne della Riviera dei Fiori a Camporosso con il San Biagio e del S. Ampelio sul campo del S. Stefano. Imperiesi e bordigotti si candidano così a un pronto ritorno in Prima categoria, ma si è [illegible] in grandissima evidenza anche lo scatenato Pontedassio, capace di travolgere con un pesante 5-1 in trasferta un Leca presto affondato sotto i colpi dei biancazzurri del presidente Ramoino.

Esordio interlocutorio, invece, per la Taggese. I giallorossi, appena retrocessi, hanno cominciato la stagione con un pareggio sul campo di casa. Il Ceriale era passato in vantaggio con Ferro, ma un'autorete su tiro di D'Amico ha permesso alla Taggese di conquistare almeno un punto. [l. a.]

TIRO CON L'ARCO

## L'Agnesi parte lanciata

Gli Arcieri Imperiesi Agnesi hanno aperto la stagione indoor con una manifestazione di ottimo livello nella palestra di via Battisti. Si sono dati battaglia circa 70 atleti di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e dalla Francia e, come è ormai tradizione, gli imperiesi si sono ben comportati. In evidenza Gabriele Chiusano, vittorioso nell'arco olimpico Juniores e l'intera squadra Agnesi nella categoria Ragazzi, dominata con uno «score» impressionante: 5 atleti ai primi 6 posti, con l'eccezione della quarta posizione del monegasco Pouget. Gli autori dell'exploit: Milo Gramondo, Daniele Dimasi, Luca Pagliari, Claudio Rimbaudo e Francesco Dian. Tra i Seniores arco nudo «solito» successo di Nicoletta Bracco, ma gli imperiesi hanno centrato il 1° posto anche negli Allievi e tra i Ragazzi con Alberto Zinghini e David Marasco. [l. a.]

MOUNTAIN BIKE

E' scattata la prestigiosa e spettacolare corsa a tappe

## Al «Giro della Provincia» subito in luce i più attesi

Con tante concomitanze a calendario e la spettacolare «24 ore» alle Manie di Finale, gli 84 atleti che hanno preso parte alla prima tappa del Giro della Provincia sono certo un successo. «Temevamo la concorrenza ma i bikers intelligenti - dice il patron della corsa rosa, Mauro Diotto - hanno capito che questa è una gara importante: [illegible] tanto di maglia tricolore e nello stesso tempo dura un mese e non una sola domenica, prendere parte al Giro significa competere con atleti completi: ogni piazzamento vale una vittoria».

In palio anche le maglie di categoria oltre alla rosa del «Ricordo Mario ed Umberto Delbono», nella prima tappa sono risultati vincitori nei Cadetti Roberto Marchisio (Shock Blaze); Juniores: Agostino Oliveri (Shock Blaze); Senior: Maurizio Vacondia (Aquila Fegino); Veterani: Henry Santysyak (Santysyak). Gentleman: Gianfranco Siri (Guizzardi). Supergentleman: Luciano Berruti (Santysyak). Per le categorie Esordienti e Donne è stata istituita la graduatoria denominata «Soloungiro» che vede attualmente al comando Paolo Esempi (Bianchi) mentre fra le donne Simona [illegible]asso (Pautica-tori di Savona). L'organizzazione generale è dell'Unlac-Diotto mentre quello delle tappe è affidato alla Pro Loco Plodio per la prima tappa e poi, a seguire sino alla conclusione: Trofeo Santuario del Deserto Gs Santysyak, Trofeo Cicli Zanini Pro Loco Mioglia, Trofeo Cicli Risi e Campionato Modellismo Nazionale domenica 24 ottobre a Cadibona.

«Contiamo di raccogliere ancora al via, sia pure per i premi giornalieri - dice Diotto - molti piemontesi sia per la Madonna del Deserto che per il Tricolore del Modellismo. E sappiamo che una maglia di campione d'Italia sia pure Arti e Mestieri fa sempre gola». [n. d. m.]

Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere dell'auto

## *Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*

Giovanna Favro

«Credo che nessuna matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste trattate con tanta attenzione e tanto affetto». Così il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto ai 60 ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del [illegible] di laurea in ingegneria dell'auto: senza pari in Italia e con pochi paragoni in Europa. All'inaugurazione erano presenti i vertici della Fiat (il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore) e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato come si tratti di un percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare la competitività del Paese, ma anche come centro [illegible] grado di rafforzare una delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa a Torino come in pochi altri posti al mondo».

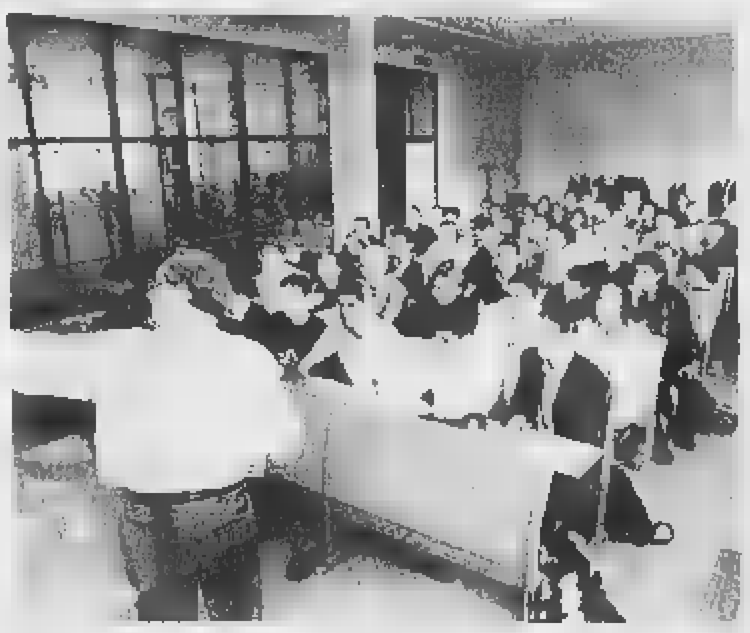
Il corso di laurea a numero chiuso accoglie 60 matricole, provenienti soprattutto da licei scientifici del Nord Italia, comprese 4 ragazze. «Contiamo sulla vostra intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando così una passione per [illegible] prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, in un settore così complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di giovani che alimentino i rinnovamenti dei flussi produttivi. sarà possibile con percorsi formativi caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali [illegible] formazione accademica».

Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»

Il prorettore: «Tre aule a loro disposizione e presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»

Le lezioni, con docenti provenienti dall'ateneo e dall'industria, hanno preso il via in una prima sede di 2300 metri quadri «allestita in tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci sono [illegible] aule da 60 posti e 6 da 30, e alle sale-studio. In un secondo tempo utilizzeremo 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo anno studieranno materie di base, come la fisica, la scienza dei materiali o l'analisi matematica, ma avranno fin da subito anche corsi come "l'auto e la sua evoluzione", o "disegno assistito", tenuti da manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà [illegible] preparazione specialistica [illegible] interdisciplinare. Il nostro obiettivo [illegible] formare ingegneri che siano, oltre che progettisti di auto, conoscitori del processo produttivo con una visione integrata dell'impresa».

I corsi (il cui direttore sarà Pietro Appendino, fino [illegible] pochi giorni fa preside di Ingegneria I [illegible] «in [illegible] gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere se interrompere gli studi ed accontentarsi della «laurea breve» [illegible] proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi [illegible] atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione 95 miliardi, 44 [illegible] quali serviranno all'acquisto e la ristrutturazione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri 20 miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento e lo sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo corso in ingegneria dell'auto rappresenta un significativo punto [illegible] congiunzione tra la [illegible] vocazione torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».



Le 60 matricole alla cerimonia di inaugurazione di ieri al Lingotto

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato che dai corsi uscirà «una nuova figura di ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il complesso comparto dell'autoveicolo, [illegible] una formazione tecnico-scientifica sommata [illegible] quella sulla cultura d'impresa, le risorse umane, la gestione economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte contenuta nella proposta formativa, sta nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, ricerca universitaria e ricerca aziendale, che si fondono in percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat [illegible] ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - sono pronti a trasmettere ciò che hanno imparato in anni di lavoro. Il comparto automobilistico rappresenta l'8 per cento del prodotto europeo, e a Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale occorre lavorare ancora molto. Ma questi corsi sono certo destinati ad innovare i rapporti tra università e industria, oltre [illegible] creare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto non riguarda solo un'azienda, ma una città e un Paese. Il risultato raggiunto dimostra fino [illegible] che punto l'università e l'industria possono collaborare».

Il gip accoglie la richiesta di rinvio a giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

# Squatter, [illegible] processo per il cronista picchiato

## *In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*

Giampiero Maggio

IVREA

Dopo tre udienze preliminari [illegible] arrivata la data del processo per i tre anarchici accusati di lesioni gravi nei confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in carcere. Ieri in Tribunale a Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 34 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Lu[illegible] Bertola, 23 anni, di Pont Saint Martin, e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si è svolta senza tensioni, non ci sono stati incidenti. Ma il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città sono apparse scritte di minacce nei confronti dei testimoni d'accusa.

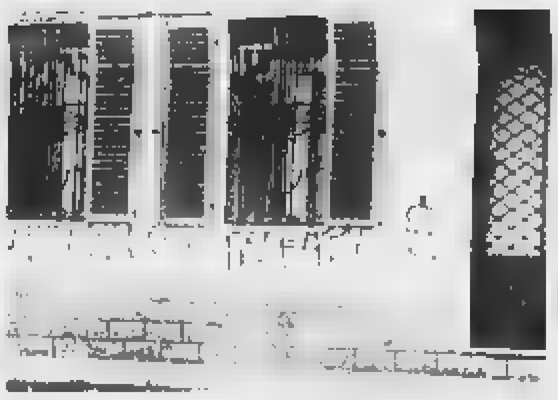
Il dibattimento inizierà [illegible] 22 novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, si ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di un anno fa a Brosso, in Valchiusella. Era [illegible] giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che si tolse la vita in carcere a Torino dopo che era stato arrestato in relazione a presunte azioni terroristiche in Val Susa.

Ma fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che erano saliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva verso il cimitero del paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori ci sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.

E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici. «Avevamo chiesto il proscioglimento per non luogo a procedere per uno dei tre, Bertola, - spiega Lamacchia -: secondo noi [illegible] c'erano gli elementi per un'identificazione».

[illegible] gip, invece, ha accolto la richiesta formulata dal pm Giorgio Vitari e ha rinviato a giudi[illegible] i tre squatter. L'udienza di [illegible] è durata poco più di 40 minuti: i giudici, insieme agli avvocati della difesa, sono entrati in aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo di Giustizia, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti [illegible] intervenire in caso di disordini.





Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio [illegible] l'irreperibile Arturo Fazio. Foto grande: le scritte sul municipio di Vistrorio

Alla fine tutto si è svolto senza tensioni. Ma il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter hanno fatto comparire nuove scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» a magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due dei tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate con vernice nera sulle pareti della piazza del Municipio di Vistrorio, su quelle dove c'è l'unica banca del paese: «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona il presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Ilario Vigliero Brusso -: siamo vicini a nostri due valligiani che hanno avuto coraggio ad esporsi in prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia [illegible] suo corso e che chi deve pagare, paghi».

Si va verso una lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# Picchioni anti-Ghigo in Regione

## *Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*



Rolando Picchioni potrebbe essere scelto dal centro-sinistra per contrastare Ghigo alle regionali

Maurizio Tropeano

L'anti-Ghigo? Potrebbe essere Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro e della Musica è pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato il [illegible]

[illegible] il sindaco di Torino e [illegible] presidente della Provincia [illegible] considerati il primo in area [illegible] iscritta alla Quercia [illegible] la necessità che il candidato [illegible] presidenza della Regione non sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già perché sabato parte l'Udeur. Con Picchioni e Montabone non ci [illegible] la consigliera regionale, Anna Benso, che già [illegible] metà settembre in una lettera a Mastella aveva criticato la «linea che ricerca un accordo [illegible] Rifondazione». Ci sarà, invece, Mariella Scirea. La parlamentare nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi di candidare Furio Colombo per il centro-sinistra.

E il progetto di provare a costruire un'unica aggregazio[illegible] di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, era nata nel [illegible] dell'assemblea regionale dei popolari. Da qui l'ipotesi di un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

Nel centro-sinistra tutto è fermo in attesa delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto solo il nome di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però in fase di ripensamento, e candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i «veti» di alcuni partiti della coalizione. Primi fra tutti i socialisti. «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello Sdi.

Intanto ieri il presidente del Collegio regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha presentato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo aver annunciato uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché non ancora trasmessi», la relazione [illegible] sofferma [illegible] alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti è [illegible] gestione dei fondi di provenienza comunitaria dove l'eccesso di riprogrammazione è «senza dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inefficacia». Carente anche l'attuazione del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione dei Parchi tecnologici [illegible] dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi sottolinea lo «spirito collaborativo instaurato con la Regione. Noi non strigliamo nessuno, cerchiamo di dare collaborazione e consigli». Deorsola, invece, parla della necessità di «rendere più rapida la formazione della volontà politica del Consiglio regionale».

[illegible] BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

### Poligono della Baraggia l'Esercito batte in ritirata?



BIELLA. L'Esercito [illegible] ridotto l'attività nel poligono militare della Baraggia. Nessun annuncio ufficiale ma gli abitanti della zona, che per le sue caratteristiche ambientali è tra le più belle del Biellese (una parte è già stata costituita a parco) hanno notato come alcune strutture versino ormai [illegible] stato di abbandono.

In realtà dopo i molti problemi verificatisi era ormai impossibile far sparare i carri armati senza rischi. Inoltre sono cambiate le strategie e così ora il poligono serve solo per l'addestramento di pattuglie.

La situazione è stata subito accolta con favore dai sindaci dei paesi della zona che ieri si sono incontrati. L'obiettivo è un progetto per chiedere ai militari l'uso di alcune [illegible] ancora abbastanza incontaminate per scopi civili.

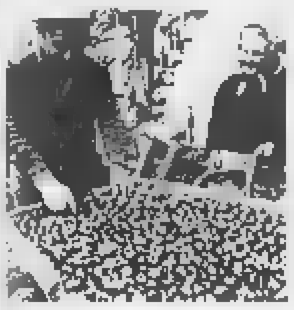
### Flavescenza, la Ue rimborsa solo al 30%

ALESSANDRIA. Mazzata da Bruxelles per gli agricoltori con vigneti colpiti da Flavescenza dorata. Di ritorno da un summit all'Ue l'assessore regionale Bodo spiega che «in base a una norma comunitaria di dieci [illegible] fa non potrà essere rimborsato più del 30% del danno». La malattia costringe a estirpare la vite colpita e si deve attendere un anno per il reimpianto. La provin[illegible] [illegible] Alessandria è la più colpita in Piemonte, specie nel Tortonese; [illegible] la malattia si va estendendo.

### Istituto Resistenza eletto Mentigazzi

VERCELLI. Il nuovo presidente dell'Istituto storico della Resistenza delle province di Vercelli e Biella è Gianni Mentigazzi, vicesindaco di Vercelli con delega alla Cultura e preside di scuola media in pensione. Subentra al dimissionario Luciano Castaldi. [illegible] professor Mentigazzi [illegible] [illegible] primo vercellese a ricoprire la carica di presidente dell'importante istituto storico intitolato al comandante Cino Moscatelli.

### «Fiera del [illegible] un ritorno in grande [illegible]



CUNEO. Torna la Fiera del marrone. Cuneo investe nella castagna per creare un prodotto simbolo del territorio della città e delle valli verso [illegible] Francia. In via Roma - chiusa alle auto - si sta preparando un percorso di 80 stand dove il marrone la farà da padrone. L'esposizione, che riprende un'antica tradizione interrotta negli Anni Venti, s'inaugurerà giovedì alle 16,30. L'appuntamento è in piazza Galimberti, quindi sarà aperta la porta di via Roma e di qui prima visita agli stand e all'officina del dolce in sala contrattazioni con leccornie alla castagna e golosità proposte da maestri pasticcieri cuneesi e liguri. Alle 18 inaugurazio[illegible] al teatro Toselli. Ricchissimo il programma della quattro giorni (da giovedì a domenica), fra menù a tema, percorsi d'Oc, escursioni nei boschi, first international chestnut convention.

### Quattro Comuni unificano i servizi

VERBANIA. Cavaglio Spoccia, Falmenta, Cursolo e Gurro, quattro piccoli [illegible] della Valle Cannobina (complessivamente meno [illegible] 1000 abitanti), hanno deciso di unificare i servizi per abbattere i costi, considerate le scarse risorse. E' il primo passo verso la realizzazione di un Comune unico, strategia che ora viene portata avanti anche dal neo-presidente della Comunità montan Valle Cannobina, Antonello Viviano.

### Recupero [illegible] Cantone critiche [illegible] Quercia

VERCELLI. Polemiche dei Ds sul progetto di recupero urbanistico [illegible] Cantone», un'area industriale dismessa dopo l'abbattimento dell'industria produttrice di macchine agricole. I diessini, oltre a rilevare maliziosamente in tempi «inusualmente» rapidi (appena 8 giorni) per la concessione delle licenze edilizie, contestano che l'area destinata agli insediamenti commerciali sarebbe di 4 volte superiore al limite stabilito dal piano regolatore.

### «Asti Teatro», Sgarbi nuovo [illegible] artistico



ASTI. Vittorio Sgarbi sarà il nuovo direttore artistico di Asti Teatro (giunto alla 22ª edizione) e si occuperà dei beni artistici e culturali della città. Lo ha annunciato ieri dopo una giornata dedicata a visitare Asti e i suoi monumenti. Il deputato di Forza Italia ha così accettato l'invito del sindaco Luigi Florio, ex europarlamentare, anch'egli di Forza Italia.

«Nonostante io detesti il teatro - ha dichiarato Sgarbi - ho accettato volentieri la sfida di portare gente a teatro». Il corrosivo critico d'arte ha poi annunciato di voler trasformare «un festival ormai esangue in un evento sanguinoso», invitando sul palcoscenico [illegible] personaggi come Carmelo Bene e Giulio Andreotti. Sgarbi si occuperà anche dell'ideazione di un museo sulla storia di Asti e sulla tutela del suo patrimonio.

### [illegible] nei giardini d'Asche»

OSPEDALETTI. Sei ambientalisti si [illegible] sdraiati [illegible] terra ed hanno creato una sorta di catena umana per scongiurare il passaggio delle ruspe [illegible] giardini ottocenteschi di Pian d'Asche, a Ospedaletti, dove ieri hanno preso [illegible] via i lavori di realizzazione di un anfiteatro. «Proseguiremo con il nostro sit-it - ha sottolineato il presidente del comitato Carla Gardini Blesi - finché l'amministrazione comunale non farà dietrofront».

### Con il traffico limitato benzene a meno 30%

GENOVA. Trenta per cento in meno di benzene fra il 20 e il 28 settembre di quest'anno rispetto agli stessi giorni del 1998. Sono le prime rilevazioni della Provincia sull'applicazione dei provvedimenti antibenzene di limitazione del traffico a Genova. Lo ha detto l'assessore Rossella D'Acqui. La diminuzione si è verificata nelle ore del mattino ma ci sono stati miglioramenti, anche se meno rilevanti, anche nelle ore serali.

### Il ministro: Bianco riaperto nell'autunno del 2000



AOSTA. Il [illegible]istro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli ha assicurato ieri in un incontro con la Confindustria e una delegazione di imprenditori valdostani che «il governo interverrà energicamente perché siano rispettati i tempi previsti per la riapertura del tunnel del Monte Bianco nell'autunno del 2000». Micheli ha poi accolto [illegible] interesse» la richiesta di accelerare [illegible] procedure per il collegamento ferroviario Lione-Torino e la proposta di esaminare l'ipotesi, sempre ferroviaria, di collegare Aosta a Martigny. Il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta ha giudicato «insostenibili i costi di trasporto per le imprese italiane» e il presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci ha chiesto deroghe transitorie per il transito dei Tir in Austria e Svizzera [illegible] lo snellimento delle procedure al traforo del Gran San Bernardo.

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 5 Ottobre 1999 39
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.010
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

Ristorante - Bar
Primi Piatti - Bruschetteria - Grigliate
Tennis
Via Stalingrado, 15r - SAVONA
Tel. 019.801.803

La legge sulla trasparenza dimenticata

## Consiglieri e dirigenti contro il 740 pubblico

*Un gruppo di politici e alti funzionari rifiuta di presentare la dichiarazione*

SAVONA

Fronda in Comune alla legge che impone la pubblicazione dei redditi di consiglieri e dirigenti. Malgrado i ripetuti inviti del sindaco Ruggeri e del presidente del Consiglio Tortarolo, un gruppetto di «irriducibili» contesta il diritto dei cittadini che conoscere il reddito degli amministratori pubblici.

La pubblicazione dei guadagni di consiglieri, assessori e dirigenti è prevista da una delibera che il Comune aveva adottato addirittura nel 1982 ma soprattutto è imposta dalla legge sulla trasparenza amministrativa. Si tratta di una forma dui tutela che il legislatore ha voluto accordare ai cittadini in uno slancio di democrazia. Per moralizzare la politica ma anche per far ricredere i cittadini che avevano perso fiducia nelle istituzioni, ogni anno i consiglieri vengono invitati a depositare una copia della denuncia dei redditi a Palazzo Sisto. Analoghe procedure valgono per parlamentari, consiglieri regionali e provinciali, membri dei consigli di amministrazione delle aziende a partecipazione pubblica.

Sinora tutto era andato secondo le regole e le consuetudini. [illegible] quest'anno il segretario [illegible] di Savona Giuseppe Panassidi ha sollevato le prime perplessità sulla legittimità della prassi. Il segretario comunale di Savona ha sollevato il dubbio che le dichiarazioni dei redditi di politici e alti dirigenti del Comune siano coperte dalla legge sulla privacy. Un dubbio che si è poi fatto strada fra alcuni colleghi dirigenti di Palazzo Sisto e fra 7-8 consiglieri che sinora sono rimasti «sordi» agli inviti del sindaco. Alcuni forse sono solo ritardatari ma altri hanno già annunciato lo storico rifiuto alla segreteria del sindaco: «Non consegno il 740 per principio. Non vedo cosa interessi alla gente quanto prendo di stipendio». [e. b.]

Ruggeri vuol garantire la sicurezza ma i sindacati lamentano carenze di organico

## Primo giorno dei vigili di quartiere

*Avviato ieri il nuovo servizio per 14 agenti*

SAVONA

Primo giorno di lavoro per i vigili di quartiere. Il nuovo servizio è stato allestito dal sindaco Ruggeri per dare una risposta al problema della microcriminalità e alle pressanti richieste dei cittadini e delle forze politiche. Il sindacato tuttavia contesta la riorganizzazione del corpo dei vigili perchè lamenta una carenza del 25 per cento del personale in organico.

«Si tratta di dare una risposta ai cittadini con personale che conosce a fondo il territorio - ha spiegato il sindaco Ruggeri -. I vigili di quartiere potranno rispondere alle esigenze di presidio della città, saranno un punto di riferimento per i cittadini e al tempo stesso un deterrente nei confronti della criminalità». In pratica Ruggeri ha raddoppiato il personale distaccato nei quartieri. A Villapiana, Fornaci, Zinola, Santa Rita, Santuario, Legino e piazzale Moroni da ieri sono al lavoro 14 vigili che dovranno svolgere funzioni di cursore, informatore, notificatore ma effettueranno anche accertamenti. Inoltre il Comune conta sul fatto che la maggior presenza dei vigili rappresenti un punto di riferimento per i cittadini. In pratica ogni quartiere avrà a disposizione due vigili per garantire un presidio complessivo di 10 ore. In alcune ore della giornata saranno presenti entrambi i vigili di quartiere.



Da ieri mattina i vigili nei quartieri sono raddoppiati per ordine del sindaco Ruggeri che vuol garantire la sicurezza in città. Ma i sindacati della polizia municipale contestano il decentramento perchè ai vigili manca il 25% del personale in organico

I sindacalisti del Comune non hanno apprezzato la novità. «Come al solito gli amministratori vogliono fare le nozze con i fichi secchi - osservano Roberto Colonna e Flavio Paci - Il principio della presenza dei vigili sul territorio è giusto, ma deve essere attuato con un'adeguata copertura di organico. Altrimenti c'è il rischio di gettare solo fumo negli occhi ai cittadini che si aspettano chissà cosa. Attualmente al corpo dei vigili mancano 26 agenti rispetto all'organico e anche gli ispettori dovrebbero essere almeno raddoppiati. Chiediamo quindi alla giunta di avviare al più presto le assunzioni in modo da sanare le lacune. Solo dopo aver coperto le carenze si potrà riorganizzare il lavoro. Non è vero che i vigili stanno negli uffici». I servizi e le mansioni per cui vengono utilizzati i vigili sono così ampie e variegate, che il comando oggi può mandare per le strade solo 12 vigili suddivisi in 3 turni. [e. b.]

## Maternità

*Soldi in arrivo per 250 famiglie*

SAVONA. Arrivano i contributi del governo per circa 250 famiglie savonesi. In base agli accertamenti effettuati dal Comune sono questi i nuclei familiari che potrebbero aspirare alle indennità previste dal governo D'Alema a favore della maternità.

«Abbiamo fatto una verifica con l'anagrafe per accertare i nuclei familiari che risultino con almeno tre figli minori a carico - afferma l'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi -. Secondo i nostri calcoli le famiglie in queste condizioni sono 172. Poi bisognerà verificare se si tratti in tutti questi casi di nuclei con figli minori o se si tratti di famiglie in cui vivono ancora figli maggiorenni. Sono invece sicuramente 90 i bambini nati a Savona dopo il 1 luglio».

In entrambi i casi l'amministrazione comunale dovrà poi effettuare una cernita dei nuclei familiari a secondo delle condizioni di reddito. Sono previste infatti fasce di reddito piuttosto basse (36 milioni per i nuclei con 5 componenti) che di fatto limitano in modo significativo la possibilità di accedere ai fondi del governo: «Non abbiamo ancora calcolato quanti siano i nuclei familiari che possono effettivamente accedere ai contributi ma riteniamo che almeno la metà rischi di restare esclusa a causa dei limiti di reddito che sono piuttosto severi - osserva Lorena Rambaudi -. Su questo aspetto non esistono statistiche e quindi potremo regolarci solo in base alle richieste che riceveranno gli uffici». Più facile, forse ottenere l'assegno di maternità, che viene concesso alle famiglie che abbiano un reddito non superiore a 50 milioni per i nuclei con 3 componenti.

Dai ieri gli uffici del Comune sono pronti ad accettare le domande. Per poter accedere ai contributi, le famiglie dovranno compilare una sorta di redditometro che certifica le condizioni economiche reali. Le domande potranno essere presentate a Palazzo Pozzobonello, nell'ex pinacoteca di via Quarda Superiore, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 [e. b.]

Calzature «Zeus»

## Morto a 84 anni l'imprenditore Ugo Maddaleno

SAVONA. All'età di 84 anni si è spento, in una camera dell'ospedale S. Paolo, Ugo Maddaleno appartenente a una delle dinastie più note in città negli ambienti imprenditoriali.

Lo scomparso era, difatti, fratello e contemporaneamente il collaboratore più diretto di quell'Alberto Maddaleno che è il fondatore della ditta di calzature «Zeus» di piazza Giulio II e dalla quale hanno preso origine alcune altre attività imprenditoriali. Ugo Maddaleno, che oltre al fratello Alberto lascia il nipote Emilio, impegnato nella ditta «Off Road» di via Aglietto concessionaria per la vendita di autovetture e in particolare di fuoristrada, si occupava del grande negozio di calzature Zeus di via Piave, curandone la gestione con la sua proverbiale tenacia e capacità.

I funerali dell'imprenditore, che non era sposato e abitava con gli altri familiari in una villa sulle alture tra Savona e Albissola Marina, si svolgeranno per suo espresso volere in forma strettamente privata. [c. v.]

Il Comune chiede al tribunale di Genova la revoca dell'espatrio dei minori che erano stati trovati a Zuccarello

## Il sindaco ha «adottato» i 4 bimbi marocchini

*Affidati a don Barbacini, non potranno più vendere per le strade*

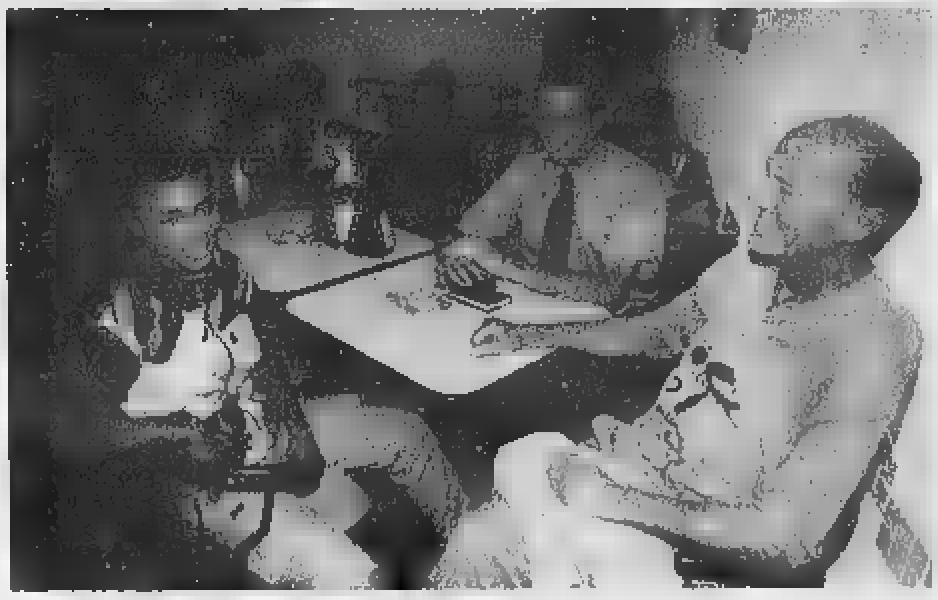
[illegible]enzo Branca

SAVONA

Il sindaco ha «adottato» i 4 marocchini minorenni in fuga. I ragazzi potranno restare a Savona, affidati alle cure di don Giorgio Barbacini, a patto che vadano a scuola e rinuncino a vendere paccottiglia per le strade. E' terminata così la vicenda dei bambini nordafricani che il Tribunale dei minori di Genova aveva ordinato di rimpatriare.

I ragazzi, fuggiti la scorsa settimana dall'associazione Migrantes di don Barbacini per evitare di essere catturati e rimpatriati dalla polizia, sono stati trovati sabato a Zuccarello ospiti dell'Arci. I carabinieri li hanno consegnati alla questura di Savona che intendeva eseguire l'ordinanza del Tribunale dei minori di Genova, consegnando i ragazzi al console del Marocco di Milano. Il sindaco Ruggeri, con un «blitz» dell'ultimo momento ha evitato che i ragazzi venissero rimpatriati. Per risolvere la situazione è stato necessario un vertice in questura con i ragazzi, don Giorgio Barbacini e il sindaco.

«Ho preso contatto con il Tribunale dei minori - ha detto Ruggeri in una conferenza stampa congiunta con don Barbacini - chiedendo la revoca dell'ordinanza di espatrio. Il Comune si assumerà la tutela dei minori che però verranno custoditi dall'associazione Migrantes. Don Barbacini non dovrà solo più assicurare un tetto ai ragazzi ma preoccuparsi della loro educazione e dell'inserimento a scuola, evitando che i bambini vadano per le strade a vendere i loro prodotti». Don Barbacini ha aggiunto: «Non sono ancora convinto di questa soluzione ma per risolvere l'emergenza ho accettato di prendermi cura dei ragazzi. In seguito studieremo un progetto [illegible] con il Comune». Il sindaco Ruggeri, stanco delle continue polemiche sui giornali e sui telegiornali, ha deciso di porre fine alla vicenda.



Il sindaco Ruggeri ha tenuto una conferenza stampa con don Barbacini e i 4 giovani marocchini che erano fuggiti da Savona per evitare l'espatrio. Ruggeri ha chiesto al Tribunale dei minori di Genova la revoca della ordinanza ma ha assunto la tutela dei ragazzi. Don Barbacini dovrà educare i minori

I giovani marocchini (che hanno un'età compresa fra 14 e 17 anni) sono tornati a Savona ma sono poco propensi a raccontare particolari sulla fuga: «Abbiamo girato nelle stazioni, dormito qua e là. Dei nostri 3 compagni non sappiamo nulla. Comunque non vogliamo tornare in Marocco, meglio andare a scuola». I ragazzi hanno raccontato di essere stati introdotti in Italia in auto, attraverso Spagna e Francia, da un adulto che si fingeva loro padre. Una volta a Torino, erano stati avviati alla vendita dei prodotti. Con il ricavato dovevano inviare soldi a casa, per posta. Ora i genitori hanno rinunciato alla prospettiva di ricevere i soldi purchè i ragazzi restino a Savona e non gravino sul bilancio familiare.

Quattro africane e due albanesi coin[illegible]

# Rissa fra prosti[illegible]

## *L'episodio l'altra notte[illegible]*

**[illegible]**

**CORSO [illegible]**

*Colto da infarto in banca e salvato in extremis*

[illegible] [c. v.]

**PROCESSO**

*Festa di laurea rumorosa Padrona [illegible] assolta*

[illegible] [c. v.]

**POPOLARI**

*Antonello Tabbo nel Consiglio nazionale*

[illegible] [e. b.]

**DEPURATORE**

*La IV Circoscrizione in visita all'impianto*

[illegible] [e. b.]

**[illegible]**

*Forza Italia contesta l'operato del Comune*

[illegible] [e. b.]

**POLITICA**

*La Lega Nord [illegible] bacheca*

[illegible] [e. b.]

SAVONA

[illegible] rissa fra prostitute [illegible]. È il bilancio dell'[illegible] discussione per il [illegible] Tre nigeriane, una ghanese, due albanesi che si sono [illegible] borsette, ombrelli [illegible] bottiglie. Una delle donne è finita in ospedale e la più malconcia. I medici le hanno riscontrato contusioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in quindici giorni.

L'episodio è avvenuto in lungomare Matteotti poco dopo le 23, sotto gli occhi di [illegible] dato subito l'allarme e [illegible] l'intervento della polizia. [illegible] degli agenti della volante e gli arresti.

Ieri in tribunale è andato, [illegible] sentenza il processo per un'altra rissa fra prostitute avvenuta nella notte del [illegible] settembre [illegible] extracomunitarie. Il giudice Alberto Princiotta ha condannato [illegible] H. [illegible] quattro mesi di reclusione con la condizionale. Assolte Angela C. [illegible] Tatiana F. [illegible] si legge nella motivazione della sentenza [illegible] rissa contro la loro [illegible]

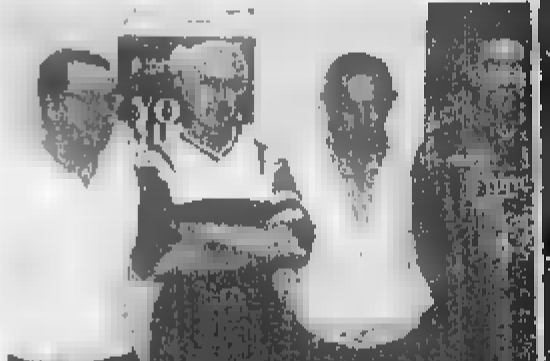


Nuova rissa fra [illegible]

[illegible] per [illegible] Stando [illegible] dal process[illegible] tre, per ave[illegible] ti sul [illegible] mente [illegible] Non volend[illegible] che i protett[illegible] state così pe[illegible] E [illegible] difesa

Ieri anche Bergomi al palazzetto[illegible]

# Una parata di [illegible] per Mister vinc[illegible]



[illegible] appuntamento con lo sport e le stelle [illegible] al palazzetto dello sport [illegible] Mister Vincente, edizione [illegible] Italiana Allenatori Calcio di Sa[illegible] la Polisportiva Quiliano e il Club Spor[illegible] serata sono stati premiati gli allenat[illegible] distinti nel corso della passata stagio[illegible] anche Bergomi, Perseudo, Carchi[illegible]

**LETTERE AL [illegible]**

### Situazione di pericolo a Celle Ligure

[illegible] sul lungo il tratto [illegible] San Basti[illegible]

Dopo [illegible] ritiro, si [illegible] terreni [illegible] mezzi adeguati quanto era rimasto di [illegible] oggettivo pericolo di [illegible] per quanti in estate percorrevano quel tratto.

L'ultima segnalazione del 18 settembre avvertiva inoltre che le mareggiate d'autunno avrebbero [illegible] ed [illegible] e la battigia [illegible] oggettivamente pericolosi. Le libecciate di domenica 26 e lunedì 27 hanno di fatto smosso un terzo del pietrame, convogliandolo in mare, e distribuendo lungo la riva, fondo e battigia, dalla [illegible] attrezzata sino ai Ba[illegible] le pietre e gli spezzoni [illegible] di minor peso, [illegible] San Ba[illegible] pesanti.

[illegible] dunque risolvere il problema. Nel frattempo resta [illegible] un mucchio di spezzoni a [illegible] raccolti fra il pietrame smosso dalle mareggiate e depositato al riparo dell'[illegible] in San Bastian, vi [illegible] opportuno metterlo [illegible] cassonetti. Rsu

Lettera firmata, Savona

### I p[illegible] «decurtati» all'esame [illegible] maturità

Dopo aver letto su «La Stampa» di qualche giorno addietro le lamentele [illegible] da quattro ex allievi del Classico, mi sono accorto di [illegible] essere il solo [illegible] per l'esito del nuovo esame di Stato.

Attraverso questa lettera voglio rendere note le diversità di valutazione e di comportamento verificatesi tra le diverse commissioni del Liceo Scientifico «[illegible] Grassi». Sono uno studente che, senza fare vittimismi di [illegible]

ogni sorta [illegible] di alcuni [illegible] avrebbero [illegible] genere. In [illegible] nostro liceo [illegible] formativi [illegible] classe, l[illegible] hanno [illegible] sfavore [illegible] zioni.

Fa specie [illegible] all'interno [illegible] della Quinta [illegible] maggiorment[illegible] una fantoma[illegible] esterna che [illegible] mera rigida [illegible] ordini del [illegible] Ricordo con [illegible] fino al gior[illegible] dire [illegible] molt[illegible] la classe [illegible] parata dell'[illegible]

Lascio che [illegible] spetto [illegible] ed altri istit[illegible] solo 100[illegible] il 60 e l'80 [illegible]

Giovann[illegible]

**Scrivere a [illegible] Marconi 3/6[illegible] Per i fax: 01[illegible]**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 5 Ottobre 1999



REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08



La legge sulla trasparenza dimenticata

# Consiglieri e dirigenti contro il 740 pubblico

*Un gruppo di politici e alti funzionari rifiuta di presentare la dichiarazione*

SAVONA

Fronda in Comune alla legge che impone la pubblicazione dei redditi di consiglieri e dirigenti. Malgrado i ripetuti inviti del sindaco Ruggeri e del presidente del Consiglio Tortarolo, un gruppetto di «irriducibili» contesta il diritto dei cittadini che conoscere il reddito degli amministratori pubblici.

La pubblicazione dei guadagni di consiglieri, assessori e dirigenti è prevista da una delibera che il Comune aveva adottato addirittura nel 1982 ma soprattutto è imposta dalla legge sulla trasparenza amministrativa. Si tratta di una forma dui tutela che il legislatore ha voluto accordare ai cittadini in uno slancio di democrazia. Per moralizzare la politica ma anche per far ricredere i cittadini che avevano perso fiducia nelle istituzioni, ogni anno i consiglieri vengono invitati a depositare una copia della denuncia dei redditi a Palazzo Sisto. Analoghe procedure valgono per parlamentari, consiglieri regionali e provinciali, membri dei consigli di amministrazione delle aziende a partecipazione pubblica.

Sinora tutto era andato secondo le regole e le consuetudini. Ma quest'anno il segretario comunale di Savona Giuseppe Panassidi ha sollevato le prime perplessità sulla legittimità della prassi. Il segretario comunale di Savona ha sollevato il dubbio che le dichiarazioni dei redditi di politici e alti dirigenti del Comune siano coperte dalla legge sulla privacy. Un dubbio che si è poi fatto strada fra alcuni colleghi dirigenti di Palazzo Sisto e fra 7-8 consiglieri che sinora sono rimasti «sordi» agli inviti del sindaco. Alcuni forse sono solo ritardatari ma altri hanno già annunciato lo storico rifiuto alla segreteria del sindaco: «Non consegno il 740 per principio. Non vedo cosa interessi alla gente quanto prendo di stipendio». [e. b.]

Ruggeri vuol garantire la sicurezza ma i sindacati lamentano carenze di organico

# Primo giorno dei vigili di quartiere

*Avviato ieri il nuovo servizio per 14 agenti*

SAVONA

Primo giorno di lavoro per i vigili di quartiere. Il nuovo servizio è stato allestito dal sindaco Ruggeri per dare una risposta al problema della microcriminalità e alle pressanti richieste dei cittadini e delle forze politiche. Il sindacato tuttavia contesta la riorganizzazione del corpo dei vigili perché lamenta una carenza del 25 per cento del personale in organico.

«Si tratta di dare una risposta ai cittadini con personale che conosce a fondo il territorio - ha spiegato il sindaco Ruggeri -. I vigili di quartiere potranno rispondere alle esigenze di presidio della città, saranno un punto di riferimento per i cittadini e al tempo stesso un deterrente nei confronti della criminalità». In pratica Ruggeri ha raddoppiato il personale distaccato nei quartieri. A Villapiana, Fornaci, Zinola, Santa Rita, Santuario, Legino e piazzale Moroni da ieri sono al lavoro 14 vigili che dovranno svolgere funzioni di cursore, informatore, notificatore ma effettueranno anche accertamenti. Inoltre il Comune conta sul fatto che la maggior presenza dei vigili rappresenti un punto di riferimento per i cittadini. In pratica ogni quartiere avrà a disposizione due vigili per garantire un presidio complessivo di 10 ore. In alcune ore della giornata saranno presenti entrambi i vigili di quartiere.



Da ieri mattina i vigili nei quartieri sono raddoppiati per ordine del sindaco Ruggeri che vuol garantire la sicurezza in città. Ma i sindacati della polizia municipale contestano il decentramento perché ai vigili manca il 25% del personale in organico

I sindacalisti del Comune non hanno apprezzato la novità. «Come al solito gli amministratori vogliono fare le nozze con i fichi secchi - osservano Roberto Colonna e Flavio Paci -. Il principio della presenza dei vigili sul territorio è giusto, ma deve essere attuato con un'adeguata copertura di organico. Altrimenti c'è il rischio di gettare solo fumo negli occhi ai cittadini che si aspettano chissà cosa. Attualmente al corpo dei vigili mancano 26 agenti rispetto all'organico e anche gli ispettori dovrebbero essere almeno raddoppiati. Chiediamo quindi alla giunta di avviare al più presto le assunzioni in modo da sanare le lacune. Solo dopo aver coperto le carenze si potrà riorganizzare il lavoro. Non è vero che i vigili stanno negli uffici». I servizi e le mansioni per cui vengono utilizzati i vigili sono così ampie e variegate, che il comando oggi può mandare per le strade solo 12 vigili suddivisi in 3 turni. [e. b.]

## Maternità

*Soldi in arrivo per 250 famiglie*

**SAVONA.** Arrivano i contributi del governo per circa 250 famiglie savonesi. In base agli accertamenti effettuati dal Comune sono questi i nuclei familiari che potrebbero aspirare alle indennità previste dal governo D'Alema a favore della maternità.

«Abbiamo fatto una verifica con l'anagrafe per accertare i nuclei familiari che risultino con almeno tre figli minori a carico - afferma l'assessore ai Servizi sociali Lorena Rambaudi -. Secondo i nostri calcoli le famiglie in queste condizioni sono 172. Poi bisognerà verificare se si tratti in tutti questi casi di nuclei con figli minori o se si tratti di famiglie in cui vivono ancora figli maggiorenni. Sono invece sicuramente 90 i bambini nati a Savona dopo il 1° luglio».

In entrambi i casi l'amministrazione comunale dovrà poi effettuare una cernita dei nuclei familiari a seconda delle condizioni di reddito. Sono previste infatti fasce di reddito piuttosto basse (36 milioni per i nuclei con 5 componenti) che di fatto limitano in modo significativo la possibilità di accedere ai fondi del governo: «Non abbiamo ancora calcolato quanti siano i nuclei familiari che possono effettivamente accedere ai contributi ma riteniamo che almeno la metà rischi di restare esclusa a causa dei limiti di reddito che sono piuttosto severi - osserva Lorena Rambaudi -. Su questo aspetto non esistono statistiche e quindi potremo regolarci solo in base alle richieste che riceveranno gli uffici». Più facile, forse ottenere l'assegno di maternità, che viene concesso alle famiglie che abbiano un reddito non superiore a 50 milioni per i nuclei con 3 componenti.

Dai ieri gli uffici del Comune sono pronti ad accettare le domande. Per poter accedere ai contributi, le famiglie dovranno compilare una sorta di redditometro che certifica le condizioni economiche reali. Le domande potranno essere presentate a Palazzo Pozzobonello, nell'ex pinacoteca di via Quarda Superiore, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12. [e. b.]

Calzature «Zeus»

# Morto a 84 anni l'imprenditore Ugo Maddaleno

**SAVONA.** All'età di 84 anni si è spento, in una camera dell'ospedale S. Paolo, Ugo Maddaleno appartenente a una delle dinastie più note in città negli ambienti imprenditoriali.

Lo scomparso era, difatti, fratello e contemporaneamente il collaboratore più diretto di quell'Alberto Maddaleno che è il fondatore della ditta di calzature «Zeus» di piazza Giulio II e dalla quale hanno preso origine alcune altre attività imprenditoriali. Ugo Maddaleno, che oltre al fratello Alberto lascia il nipote Emilio, impegnato nella ditta «Off Road» di via Aglietto concessionaria per la vendita di autovetture e in particolare di fuoristrada, si occupava del grande negozio di calzature Zeus di via Piave, curandone la gestione con la sua proverbiale tenacia e capacità.

I funerali dell'imprenditore, che non era sposato e abitava con gli altri familiari in una villa sulle alture tra Savona e Albissola Marina, si svolgeranno per suo espresso volere in forma strettamente privata. [c. v.]

Il Comune chiede al tribunale di Genova la revoca dell'espatrio dei minori che erano stati trovati a Zuccarello

# Il sindaco ha «adottato» i 4 bimbi marocchini

*Affidati a don Barbacini, non potranno più vendere per le strade*

Ermanno Branca

SAVONA

Il sindaco ha «adottato» i 4 marocchini minorenni in fuga. I ragazzi potranno restare a Savona, affidati alle cure di don Giorgio Barbacini, a patto che vadano a scuola e rinuncino a vendere paccottiglia per le strade. E' terminata così la vicenda dei bambini nordafricani che il Tribunale dei minori di Genova aveva ordinato di rimpatriare.

I ragazzi, fuggiti la scorsa settimana dall'associazione Migrantes di don Barbacini per evitare di essere catturati e rimpatriati dalla polizia, erano stati trovati sabato a Zuccarello ospiti dell'Arci. I carabinieri li hanno consegnati alla questura di Savona che intendeva eseguire l'ordinanza del Tribunale dei minori di Genova, consegnando i ragazzi al console del Marocco di Milano. Il sindaco Ruggeri, con un «blitz» dell'ultimo momento ha evitato che i ragazzi venissero rimpatriati. Per risolvere la situazione è stato necessario un vertice in questura con i ragazzi, don Giorgio Barbacini e il sindaco.

«Ho preso contatto con il Tribunale dei minori - ha detto Ruggeri in una conferenza stampa congiunta con don Barbacini - chiedendo la revoca dell'ordinanza di espatrio. Il Comune si assumerà la tutela dei minori che però verranno custoditi dall'associazione Migrantes. Don Barbacini non dovrà solo più assicurare un tetto ai ragazzi ma preoccuparsi della loro educazione e dell'inserimento a scuola, evitando che i bambini vadano per le strade a vendere i loro prodotti». Don Barbacini ha aggiunto: «Non sono ancora convinto di questa soluzione ma per risolvere l'emergenza ho accettato di prendermi cura dei ragazzi. In seguito studieremo un progetto organico con il Comune». Il sindaco Ruggeri, stanco delle continue polemiche sui giornali e sui telegiornali, ha deciso di porre fine alla vicenda.



Il sindaco Ruggeri ha tenuto una conferenza stampa con don Barbacini e i 4 giovani marocchini che erano fuggiti da Savona per evitare l'espatrio. Ruggeri ha chiesto al Tribunale dei minori di Genova la revoca della ordinanza ma ha assunto la tutela dei ragazzi. Don Barbacini dovrà educare i minori

I giovani marocchini (che hanno un'età compresa fra 14 e 17 anni) sono tornati a Savona ma sono poco propensi a raccontare particolari sulla fuga: «Abbiamo girato nelle stazioni, dormito qua e là. Dei nostri 3 compagni non sappiamo nulla. Comunque non vogliamo tornare in Marocco, meglio andare a scuola». I ragazzi hanno raccontato di essere stati introdotti in Italia in auto, attraverso Spagna e Francia, da un adulto che si fingeva loro padre. Una volta a Torino, erano stati avviati alla vendita dei prodotti. Con il ricavato dovevano inviare soldi a casa, per posta. Ora i genitori hanno rinunciato alla prospettiva di ricevere i soldi purché i ragazzi restino a Savona e non gravino sul bilancio familiare.

Quattro africane e due albanesi coinvolte nel pestaggio sedato dalla polizia

# Rissa fra prostitute: sei arresti

## L'episodio l'altra notte in lungomare Matteotti

SAVONA

Ancora una rissa fra prostitute in città. E il bilancio dell'ennesima discussione per il controllo del marciapiede degenerata in pestaggio è di sei arresti. Tre nigeriane, una ghanese, due albanesi che si sono affrontate a calci e pugni e si sono colpite con qualunque cosa capitasse loro in mano: borsette, ombrelli, bottiglie. Una delle donne è finita in ospedale: è la più malconcia. I medici le hanno riscontrato contusioni in varie parti del corpo giudicate guaribili in quindici giorni.

L'episodio è avvenuto in lungomare Matteotti, poco dopo le 23, sotto gli occhi di alcuni automobilisti che hanno dato subito l'allarme e chiesto l'intervento della polizia. Poi la retata degli agenti della volante e gli arresti.

Ieri in tribunale è andato, invece, a sentenza il processo per un'altra rissa tra prostitute, avvenuta nella notte del 30 settembre scorso, coinvolte cinque extracomunitarie. Il giudice Alberto Princiotta ha condannato Diana H., Michaela D. e Sonia L. a quattro mesi di reclusione con la condizionale. Assolte Angela C. e Tatiana F. «che - si legge nella motivazione della sentenza - sono rimaste coinvolte nella rissa contro la loro volontà e sono state costrette, per non soccombere, ad agire e difendersi».

Stando a quanto emerso dal processo le due donne erano state punite dalle altre tre, per aver aspettato i clienti sul marciapiede normalmente occupato dalle rivali. Non volendo spostarsi «perché i protettori avevano assegnato loro quel posto» erano state così punite. Ieri l'assoluzione di Angela C. e Tatiana F.: hanno agito per legittima difesa. [c. v.]



Nuova rissa fra prostitute in città

### NOTIZIE FLASH

**CORSO ITALIA**

***Colto da infarto in banca è salvato in extremis***

Drammatico soccorso, ieri mattina, nell'agenzia del Credito Italiano in corso Italia. Un cliente, Mario G., 70 anni, di Savona, colpito da un infarto, si è accasciato sotto gli occhi degli impiegati che hanno dato subito l'allarme. E' intervenuta l'automedica con la dottoressa Lucia Testa che ha rianimato il pensionato e defibrillato ben sei volte. Poi il trasporto in ospedale. Ora Mario G. è ricoverato in Rianimazione. [c. v.]

**PROCESSO**

***Festa di laurea rumorosa Padrona di casa assolta***

E' finita con un'assoluzione, un processo per «disturbo della quiete pubblica» che vedeva sul banco degli imputati una donna di Urbe, Maria Grazia B., 44 anni. Una festa di laurea, organizzata dal figlio della donna, si era conclusa con un esposto dei vicini che si erano lamentati per i rumori. A giudizio è finita anche la madre del giovane che, però, ha dimostrato che non era in casa. [c. v.]

**POPOLARI**

***Antonello Tabbò nel Consiglio nazionale***

L'ex assessore provinciale del ppi Antonello Tabbò è stato eletto nel Consiglio nazionale come rappresentante della Liguria. [e. b.]

**DEPURATORE**

***La IV Circoscrizione in visita all'impianto***

Ieri mattina una delegazione di consiglieri della IV Circoscrizione ha visitato l'impianto di depurazione di via Caravaggio. I dirigenti del C[illegible] hanno garantito che entro fine anno entrerà in funzione il deodorizzatore e cesseranno i miasmi. [e. b.]

**[illegible]**

***Forza Italia contesta l'operato del Comune***

Il consigliere comunale Antonella Frugoni dopo aver incontrato il direttore del carcere di Savona ha presentato un'interpellanza al sindaco per contestare i ritardi nel trasferimento della casa circondariale a Madonna del Monte. [e. b.]

**POLITICA**

***La Lega Nord resta senza bacheca***

La Lega Nord non ha più a disposizione la bacheca di via Paleocapa. Malgrado l'autorizzazione del Comune, i leghisti non hanno più il benestare dei condomini del palazzo. [e. b.]

### Tenta un furto: è bloccato

*Albanese in manette a Varazze Celle, famiglia derubata nel sonno*

SAVONA

Quattro arresti nell'ultimo fine settimana. Sono il bilancio di un'operazione anti-criminalità che ha mobilitato i carabinieri in città e nel comprensorio. Continuano, però, anche i furti. A Celle Ligure, i ladri sono entrati in un alloggio mentre i proprietari dormivano, arraffato soldi e preziosi e le chiavi della loro auto, una Mercedes, che poi si [illegible] portati via. A Varazze, infine, un genovese è stato aggredito.

[illegible]ecine le persone fermate e identificate dai carabinieri della Compagnia. Sette giovani [illegible] stati denunciati per detenzione di stupefacenti. Quattro gli arresti. A Varazze un albanese di 29 anni è stato bloccato mentre tentava di rubare nell'albergo Royal. In tribunale è stato condannato a un [illegible]. Sempre a Varazze Carmela Buono, [illegible] anni, colpita da un ordine di carcerazione, dovendo scontare due anni per furto. A Savona Vincenzo Pello, 42 anni, è finito nei guai per evasione dagli arresti domiciliari. Ad Albissola, arrestata per un ordine di carcerazione Enrica Tagliero, 43 anni: deve scontare una vecchia condanna.

**FURTO** Colpo notturno a Celle Ligure. I ladri [illegible] entrati in un alloggio della periferia. Hanno razziato preziosi e denaro (800 mila lire) mentre i proprietari dormivano. E non contenti sono poi fuggiti [illegible] la loro auto, una Mercedes. Per metterla in moto si sono serviti delle chiavi della macchina trovare nell'alloggio. Sull'episodio indagano i carabinieri.

[illegible] Misterioso episodio l'altra notte a Varazze. Un genovese di 30 anni, Giuseppe A., ha denunciato ai carabinieri di essere stato aggredito da tre albanesi per motivi che sono in via di accertamento da parte dei militari. L'uomo ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo. [c. v.]

Via Paleocapa: manifesti nei negozi

### «Siamo contrari alla chiusura»




SAVONA. Manifesti nelle vetrine contro la chiusura al traffico in via Paleocapa. I negozianti della strada si sono mobilitati di fronte alle ricorrenti ipotesi di blocco della circolazione stradale. Da quando il Comune ha pensato di chiudere la strada per facilitare i lavori di rifacimento della pavimentazione, si sono susseguite una ridda di voci sull'allargamento dell'isola pedonale.

Voci e ipotesi suffragate dagli esperimenti effettuati dal Comune con la giornata senz' auto del 22 settembre. Temendo di perdere il controllo della situazione, i negozianti hanno affisso in vetrina un manifesto in cui esprimono assoluta contrarietà alla chiusura della strada. Nei prossimi giorni la giunta incontrerà i negozianti per discutere anche le modalità di svolgimento del cantiere. [e. b.]

Ieri anche Bergomi al palazzetto di Quiliano

### Una parata di stelle per Mister vincente



Grande appuntamento con lo sport e le stelle e glorie del calcio savonese e nazionale al palazzetto dello sport di Quiliano. Era di scena la kermesse «Mister Vincente», edizione '98-'99, organizzata da Associazione Italiana Allenatori Calcio di Savona, in collaborazione con la Polisportiva Quiliano e il Club Sportivi Quilianesi. Nel corso della serata sono stati premiati gli allenatori della provincia che si sono distinti nel corso della passata stagione calcistica. Nella foto si vedono anche Bergomi, Persenda, Cucchi e Fabbri. [p. p.]

Ma gli operatori adesso criticano l'intolleranza dei cittadini

### E' scontro politico sul Sert

*An ora chiede un'assemblea pubblica*

SAVONA

Scontro politico sul Sert. Dopo la dura protesta degli abitanti di via Santa Lucia, Alleanza nazionale chiede al sindaco di affrontare il problema della collocazione del Servizio recupero tossicodipendenti in [illegible] pubblica, mentre gli operatori del Sert protestano per l'intolleranza dei cittadini.

Il Sert è sempre discutere. Periodicamente, in città si verificano movimenti di protesta dei cittadini esasperati dalla presenza dei tossicodipendenti. In piazza Giulio II a causa del centro di distribuzione del metadone e in via Santa Lucia per la presenza del Sert, il clima è particolarmente acceso. I residenti e i commercianti dei due quartieri protestano con veemenza contro il Comune [illegible] gli operatori del Sert chiedono tolleranza: «Contestiamo alcuni fatti segnalati dagli abitanti di via Santa Lucia, come la forzatura del portone, l'abbandono di siringhe, la sporcizia nell'ascensore del palazzo. Capiamo l'esasperazione degli abitanti ma non l'atteggiamento sprezzante nei confronti di persone che [illegible] sono alieni. Non è difficile ipotizzare le conseguenze che si potrebbero verificare se il Sert venisse trasferito in località di difficile accesso».

Luigi Bussalai, consigliere di An della V Circoscrizione chiede invece al sindaco un incontro pubblico: «Il Comune deve prendere una decisione, spiegando all'Asl che il Sert e la distribuzione del metadone [illegible] possono restare vicino alle scuole o all'interno di condomini». [e. b.]

**[illegible]**

### Funzionari Asl assolti

«Non doversi procedere per prescrizione del reato». Si è concluso così ieri mattina in tribunale il processo a Giambattista Ghigliazza, 64 anni, direttore sanitario dell'ospedale San Paolo (difeso dall'avvocato Piero Candia) e Carlo Buscaglia, 43, (tutelato dal legale Massimo Botta) responsabile dell'unità operativa impianti e servizi. I fatti contestati risalivano al '92 e riguardavano l'applicazione della norme della sicurezza sul lavoro, in particolare con riferimento all'attività della lavanderia dell'ospedale. Tre le contestazioni. Secondo il decreto di citazione a giudizio non erano stati fatti rilevamenti sulla rumorosità di alcuni settori ospedalieri. La seconda: non erano stati avviati controlli sul [illegible]clima. La terza contestazione, infine, riguardava il fatto che il locale lavanderia non fosse stato diviso in due, utilizzando una tramezza. [c. v.]

Processo in tribunale

### Giovane assolto grazie all'amico che lo scagiona

SAVONA. Quando si dice trovarsi nel posto sbagliato, nel momento sbagliato.

Edoardo P., 31 anni, di Sondrio nel febbraio dell'89 era ospite di un amico, nella [illegible] casa di Loano. Ed era in compagnia di Gian Piero F., 30 anni, quando questi fu bloccato e arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di una dose di eroina.

Furono in camera di sicurezza tutti e due. Ieri mattina il processo in tribunale e l'assoluzione di Edoardo P. «per non aver commesso il fatto». Determinante è stato l'interrogatorio di Gian Piero F. che ha scagionato l'amico.

Ieri altri processi per droga. I giudici hanno rinviato quello a Maria N., 43 anni, di Varazze accusata in concorso con altre quattro persone di detenzione a fine di spaccio di mezzo chilo di eroina.

I fatti risalivano al '96. Rinviato anche il processo a Paolo O., 37 anni, imputato di cessione di «imprecisati quantitativi» di eroina. [c. v.]

### LETTERE

**Situazione di pericolo a Celle Ligure**

Ci riferiamo a precedenti segnalazioni all'Ufficio Pubbliche Relazioni del Comune di Celle Ligure sulla necessaria rimozione dei rottami rugginosi (tondini), bloccati in grossi spezzoni di muratura o incagliati tra i massi, e dislocati lungo il tratto litoraneo di pietrame spianato, formatosi a fine inverno, tra [illegible] Bastian e Craviou.

Dopo l'avvenuto ritiro, in giugno e luglio, dei ferrami raccolti ed ammucchiati da volontari, non si è ad oggi provveduto a far rimuovere con mezzi adeguati quanto [illegible] rimasto di fisso, e che costituiva oggettivo pericolo di lesioni per quanti in estate percorrevano quel tratto.

L'ultima segnalazione del 18 settembre avvertiva inoltre che le mareggiate d'autunno avrebbero sospinto sul fondale e la battigia quei relitti oggettivamente pericolosi. Le libecciate di domenica 26 e lunedì 27 hanno di fatto smosso un terzo del pietrame, convogliandolo in mare, e distribuendo lungo la riva, fondo e battigia, dalla spiaggia attrezzata fino ai Bagni Milano le pietre e gli spezzoni di muratura di minor peso, lasciando sul fondo in San Bastian quelli più pesanti.

Occorre dunque risolvere il problema. Nel frattempo resta da ritirare un mucchio di spezzoni e ferrame, raccolti fra il pietrame smosso dalle mareggiate: è depositato a ridosso dell'argine in San Bastian, visto che non si è ritenuto opportuno metterlo nei cassonetti Rsu.

Lettera firmata, Savona

**I punti «decurtati» all'[illegible]**

Dopo aver letto su «La Stampa» di qualche giorno addietro le lamentele più che giustificate di quattro ex allievi del Classico, mi sono accorto di non essere il solo rammaricato per l'esito del nuovo esame di Stato.

Attraverso questa lettera voglio rendere note le diversità di valutazione e di comportamento verificatesi tra le diverse commissioni del Liceo Scientifico «O. Grassi». Sono uno studente che, senza fare vittimismi di ogni sorta, si è sentito decurtato di alcuni di quei punti che mi avrebbero permesso la partecipazione a [illegible]rsi di vario genere. In alcune [illegible] del nostro liceo sono stati assegnati, come in altri istituti, crediti formativi elevati mentre nella mia classe, la 5a VF, gli studenti hanno ricevuto trattamenti di sfavore con palesi penalizzazioni.

Fa specie che ancora oggi, all'interno dell'istituto, si parli della Quinta F come la classe maggiormente bistrattata da una fantomatica commissione esterna che si atteneva in maniera rigida e puntigliosa agli ordini del ministro Berlinguer. Ricordo con molto piacere che fino al giorno dei risultati, a dire di molti professori, [illegible]mo la classe maggiormente preparata dell'istituto.

Lascio che i risultati al cospetto di quelli di altre sezioni ed altri istituti, parlino da soli: uno solo 100, il 70% dei voti tra il 60 e l'80 e due bocciati.

Giovanni Piccardo, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.871

### NUMERI UTILI

**AMBULANZE (tutta la provincia) 118**

118 Savona Soccorso

**FARMACIE DI TURNO**

**SAVONA**
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Di Legino*, Via Bove 19, tel. 862025. *Alle Torrette*, via Paleocapa, tel. 851689. *Delle Erbe*, via Corsi 68, tel. 813120.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: [illegible] *Ferrera*, corso [illegible] 153, tel. 019/827.202.

Sono inoltre reperibili:
**ALASSIO:** *Bonavia*, corso Veneto 3, tel. 640606.
**ALBENGA:** *Vadino*, via Pieve [illegible], tel. 555599.
**ALBISSOLA MARINA:** *Fontana*, via Donizetti, tel. 019 51701.
**ALBISOLA SUPERIORE:** [illegible] *Nicolò*, via Turati 7, tel. 489910.
**BORGHETTO SANTO SPIRITO:** *Comunale*, via Europa 33, tel. 971013.
**CAIRO MONTENOTTE:** *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503855.
[illegible] *Comunale*, via Aurelia 148, tel. 931049.
**FINALE LIGURE:** *Richeri*, corso Europa, tel. 601703
**LOANO:** *N*[illegible] Doria 34, tel. 675737.
**CENGIO:** *Longo*, via Padre Garello 88, tel. 554045.
**NOLI:** *Monte Ursino*, corso [illegible] 10, tel. 019 748.936.
**PIETRA LIGURE:** *Centrale*, via Garibaldi 38, tel. 628021. *(Finadri notturno dalle 21 alle 9 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).*
**SPOTORNO:** *Cirinti*, piazza Colombo 1, tel. 019 745.342.
[illegible] *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880184.
**VARAZZE:** *Trincheri*, corso Matteotti 45, tel. 934852.

**NECROLOGIE**

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci tutti del Golf Club Garlenda partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

**Annamarie Bollo**

— Garlenda, 5 ottobre 1999.

### STATO CIVILE

**SAVONA 4 OTTOBRE**

**NATI.** Tommaso Defonchio. Federico Gravano. Aurora Terziu. Alessandra Collu.

**MORTI.** Ugo Maddaleno, 84 anni, Albissola Marina, via Leon Pancaldo. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di Albissola Marina.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**

La Confesercenti organizza un corso per croupier che consentirà a un gruppo di persone di età compresa fra 20 e 40 anni di specializzarsi in roulette americana, black jack e poker caraibico per poter lavorare nei casinò e sulle navi da crociera. Il corso avrà una durata di due mesi e comporta un costo di 1 milioni per ogni partecipante. Le lezioni prenderanno il via a metà ottobre ma giovedì è in programma una prima selezione dei partecipanti che verrà effettuata direttamente dagli istruttori del corso. Per poter partecipare è richiesta la conoscenza di una lingua straniera (possibilmente l'inglese). Sono inoltre indispensabili logica, capacità di concentrazione, disponibilità ai rapporti interpersonali e fedina penale pulita.

### IN CITTA'

**TOIRANO**

Colori d'autunno in mostra

L'associazione Lo Schizzo di Toirano organizza il concorso (pittura, ceramica, foto) «Colori d'Autunno». Consegna delle opere entro il 16 ottobre, premiazioni il 24. Per informazioni rivolgersi, dal giovedì al sabato con orario dalle 16 alle 19, alla sede dell'associazione nel palazzo del Marchese. [a. r.]

**LOANO**

Un viaggio in Grecia

Dal 9 al 17 ottobre si svolge il [illegible] culturale in Grecia, organizzato dal Centro turistico giovanile, sezione di Loano. Informazioni presso la sede di corso Roma (019/6750). [a. r.]

**SAVONA**

Il Grand Prix di bridge

Da venerdì prenderà il via il primo Grand Prix di bridge corso Italia, sponsorizzato dai negozi del centro città. I vincitori della gara verranno poi pubblicati sul giornale. Seguiranno altre dieci competizioni fra novembre e dicembre. [e. b.]

Le strategie vincenti di Ben Bartoletti candidano la casa di Arese allo Sportivo dell'anno

# Alfa Romeo, cento di queste vittorie

## *Le due triplette di Monza rilanciano Giovanardi*

E fanno cento. Con la doppia triplotta dell'altra settimana a Monza, l'Alfa Romeo ha centrato la centesima vittoria nel campionato Superturismo, un successo che si aggiunge ai tanti trionfi della [illegible] di Arese. E così, ancora una volta, l'Alfa Romeo si candida con prepotenza a inserirsi nella lista dei premiati alla prossima edizione dello Sportivo dell'anno di Savona, che metterà in vetrina i migliori personaggi dello sport, destinati [illegible] succedere a Mancini, Biaggi, Irvine, Panucci e via discorrendo.

L'Alfa arriva con la [illegible] splendida 156 alle ultime gare del campionato, quelle di sabato [illegible] domenica a Vallelunga, con un punto di vantaggio [illegible]lla classifica piloti (Giovanardi precede Naspetti) e [illegible] 44 lunghezze sulla Bmw nella graduatoria marche.

Una grande soddisfazione soprattutto per Benigno Bartoletti, responsabile dei programmi sportivi di Fiat Auto Corse. E' stato lui a organizzare [illegible] perfetta strategia che a Monza ha consentito all'Alfa di centrare due triplette (Giovanardi primo, Larini secondo e il «privato» Peroni terzo) sia nella gara sprint del sabato [illegible] nella corsa lunga della domenica, capovolgendo la situazione del campionato.

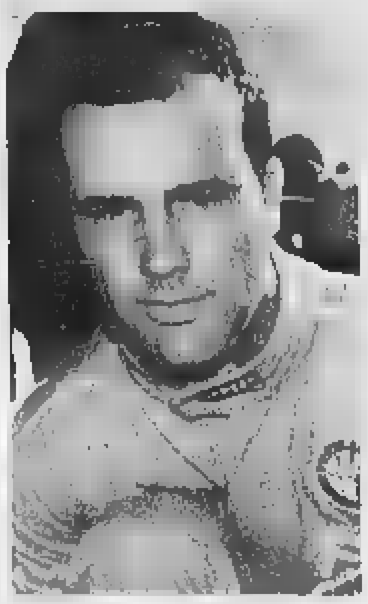
L'Alfa ha soprattutto dimostrato di essere una squadra [illegible] per tutta la stagione. Bartoletti ha saputo trarre [illegible] meglio dai due piloti ufficiali, Giovanardi [illegible] Larini, entrambi considerati tra i migliori al [illegible]do nelle corse con auto a ruote coperte. Quanto sia difficile mettere d'accordo i piloti nell'automobilismo lo dimostra a ogni gara la Formula 1, ma anche nel Superturismo si tratta di un'im[illegible] non facile. E invece Larini ha saputo convincersi che era giusto mettersi al servizio della squadra, e quindi di Giovanardi, vincitore del titolo dell'anno scorso [illegible] candidato al [illegible] anche in questa stagio[illegible].

[illegible] la vittoria [illegible] Monza ha messo in luce anche una perfetta strategia tecnica da parte di Ben Bartoletti e dei suoi ingegneri, che sono riusciti [illegible] portare Pero[illegible] davanti alle auto ufficiali della Bmw. Peroni ha potuto usufruire di un motore più potente, [illegible] questo sarebbe stato insufficiente [illegible] l'Alfa non avesse deciso di utilizzare una fornitura di gomme particolari, prudentemente messe da parte durante l'unica puntata del Superturismo tedesco [illegible] Italia, sul circuito [illegible] Misano.

E così Bartoletti si prepara al grande finale di Vallelunga. Medico sportivo di fama (com'è noto ha lavorato per Juventus, Ferrari, Ignis basket dei tempi d'oro, ha assistito Moser nel record dell'ora, solo per citare alcuni passaggi della sua carriera), si è poi imposto anche come manager sportivo, portando l'anno scorso la 156 al titolo tricolore già all'esordio. E' un gentiluomo che [illegible] alza mai la voce, che sa dare spazio ai suoi uomini ma anche guidarli nei momenti più difficili, senza [illegible] arrendersi.

Spiega «Ben». «All'inizio della stagione l'Alfa ha sottovalutato [illegible] potenziale della Bmw, assistita dalla squadra madre. Per colpa di un budget insufficiente non abbiamo potuto sviluppare [illegible] dovere la 156, ma nel corso della stagione siamo spesso riusciti a portarci al comando. Il colpo di Monza [illegible] consente di presentarci a Vallelunga con un vantaggio minimo [illegible] potrebbe rivelarsi decisivo». [r. s.]







A sinistra Benigno Bartoletti, responsabile dei programmi sportivi di Fiat Auto Corse. Qui accanto Fabrizio Giovanardi, leader del campionato Superturismo [illegible] l'Alfa Romeo 156, e a destra Nicola Larini, l'altro pilota ufficiale della casa [illegible] Arese





Due immagini [illegible] Giovanardi in azione: in alto a Monza e qui sopra l'anno [illegible]

---

In Alta Val Bormida migliaia i tesserini venduti ai cercatori da parte dei consorzi

# Nei boschi c'è un prato di funghi

## *Una raccolta record in tutte le zone del Savonese*

### Annata straordinaria

## *Sono eccezionali i «boletus aereus» che nascono quasi in riva al mare*



Una splendida «parata» di funghi pronti per essere cucinati nei modi più tradizionali ma anche per essere mangiati crudi quale delicato antipasto condito con [illegible] extravergine

[illegible]ano Strizioli

ALBENGA

Una stagione di funghi, come quella che in queste ore sta spingendo sulle montagne di media altitudine del Ponente savonese migliaia di persone, non la si ricorda a memoria d'uomo. E' stato, soprattutto con la giornata di domenica, un grande show [illegible] «boletus aereus» che gli esperti qualificano come il migliore in assoluto, superiore allo stesso «boletus pinicola». L'«aereus» è, normalmente, [illegible] copioso e cresce al di sotto dei 600 metri, quasi sino in riva al mare, in ambiti di macchia mediterranea, sotto la roverella e il leccio. E' asciutto, saporitissimo.

Domenica [illegible] l'esercito dei cercatori, [illegible] territori pedecollinari, ove i Comuni non richiedono il tesserino, si è mosso a ranghi serrati. Decine e decine di autovetture parcheggiate ai limitare delle zone boscose. Gente anche sui versanti del monte Bignone, molto vicino ad Alassio [illegible] alla Piana di Albenga. E tutti, verso mezzogiorno, hanno fatto ritorno con i cestini ben provvisti.

Fausto Scola, titolare dell'omonimo ristorante di Castelbianco, grande conoscitore [illegible] funghi [illegible] di tartufo nero, commenta: «Un'annata come questa non la ricordiamo. Anche [illegible] il porcino di bassa quota, nei versanti marini, può anche essere di aspetto meno bello di quello di montagna interno, [illegible] nel sapore è imbattibile. Purtroppo le ultime due giornate con forte vento caldo hanno, secondo me, stoppato la grande raccolta, che ha concesso anche di raccogliere funghi da [illegible] per la conserva e per la gastronomia di qualità». Il ristorante Scola è stato il primo a lanciare cinque anni fa la «settimana del fungo» con menù tutti basati sui prodotti del bosco, compresi i tartufi neri della valle Pennavaire. Una «settimana» che è attualmente in corso e che si concluderà domenica prossima.

Aggiunge Scola: «Gli ovuli, preziosi per confezionare l'insalatina, sono quasi scomparsi. Ormai hanno prezzi da amatore. Per quanto riguarda invece i porcini, da noi ora [illegible] pagano dalle 20 alle 25 mila lire al chilo. E' un prezzo molto basso, determinato dall'eccezionalità della stagione. Mancano, nelle nostre [illegible], i cicalotti ed i sanguigni, anche se per questi ultimi c'è ancora tempo».

La grande «bolata» ha [illegible] euforia ai fungaioli e ai ristoranti della zona che proprio [illegible] questo periodo basano [illegible] propria offerta sui piatti a base di funghi e che quindi possono contare su di un rifornimento pregiato e tipico del territorio.

Nella giornata [illegible] domenica, all'esercito dei cercatori (spesso intere famiglie) si sono aggiunte i componenti delle squadre della caccia al cinghiale armati di fucili, telefonini e cani al seguito.

[illegible]o Camoirano

OSIGLIA

L'Alta Val Bormida è presa d'assalto dai cercatori di funghi. E sono ricchi i primi bottini.

Gli esperti non avevano dunque sbagliato: dopo segretissimi calcoli cabalistici sulle ultime piogge [illegible] le fasi lunari, [illegible] predetto che questo week-end avrebbe segnato l'inizio di una promettente stagione. Pronostico puntualmente azzeccato, [illegible] per tutto il week-end la Val Bormida è stata meta di centina[illegible] di appassionati locali, ma non solo: molte le auto targate Alessandria [illegible] Milano.

[illegible]. Un vero e proprio «boom» di appassionati, con [illegible] punte massime ad Osiglia dove, [illegible] il titolare del ristorante «La Posta», «durante il week-end abbiamo venduto circa 1000 tesserini giornalieri, ed altri 300 lunedì mattina». Buona, comunque, l'affluenza [illegible] tutta l'Alta Val Bormida, con oltre [illegible] centinaio [illegible] tesserini giornalieri anche a Bardineto dove, però, spie[illegible] [illegible] titolare [illegible] «Bar [illegible]», «da noi molti preferiscono munirsi del tesserino annuale»; circa 300 i giornalieri, invece, venduti a Calizzano in questo week-end, secondo il Comune. «Soltanto» una settantina quelli di Murialdo dove, però, è stata alta l'affluenza soprattutto dei turisti.

[illegible]. Nonostante la Val Bormida sia terreno fertile per tantissime varietà di funghi commestibili, dal raro, ed ottimo, «Poliporo dal piede di capra», alle comuni Cantharellus Cibarius (volgarmente, galletto, o gallitura), il re dei funghi rimane il Boletus, [illegible] tutti conosciuto come il porcino. La prima «buttata», così viene definita in gergo, [illegible] stata ottima, anche se non è sempre semplice distinguere i giovani funghi sotto [illegible] strato già rilevante di foglie cadute. Quindi i più ricchi bottini sono previsti per metà settimana.

Per ora [illegible] scarse, invece, le galliture e le Russole (colombine, fra le quali quelle more e verdi sono tradizionalmente raccolte dagli intenditori). Ancora presto, invece, secondo gli esperti, per l'Amanite Caesarea, l'ovolo o, volgarmente, la [illegible]. In questo caso la raccomandazione d'obbligo [illegible] di fare attenzione all'Amanite Muscaria, velenosa, ed ancor di più alla famigerata Amanite Phalloides, nonchè alle sorelle bianche, Verna e Virosa.

[illegible]. Un vero labirinto. Per quello più ampio, e quindi economico, che comprende Cengio, Millesimo, Cosseria, Roccavignale, Plodio, Pallare, Massimino e Mallare (che, però, ha anche un consorzio autonomo), i costi vanno dalle 10000 ogni 5 anni per i proprietari, alle 25000 l'anno per i villeggianti, alle 100000 per gli annuali normali. Consente di arrivare fino ad Acquafredda e alla Borda.

Per Osiglia, invece, si va dal giornaliero a 10000 allo stagionale a 100000, con una serie di agevolazioni per i residenti. A Murialdo: 15 mila giornaliero, 25 mila annuale villeggianti, 50 mila annuale residenti in Alta Val Bormida, 100 mila annuale normale. A Calizzano 15mila giornaliero, 25 mila annuale proprietari, [illegible] mila annuale villeggianti, 100 mila annuale normale. Bardineto: 15mila giornaliero, 50 mila villeggianti, 100 mila annuale normale.

**NEL SA[illegible]**. Funghi in grande quantità anche nei boschi attorno al capoluogo. Sono molti i savonesi che, approfittando delle belle giornate di sole che caratterizzano quest'inizio d'autunno, si addentrano sulle colline che circondano la città, in particolare la zona della Conca Verde lungo la strada dei forti. Altra zona dove i cercatori di funghi stanno realizzando ottimi bottini è quella di Montagna, nel Quilianese per [illegible] parlare del Sassellese, [illegible]ve i porcini specialmente hanno un profumo del tutto particolare.



Ottima stagione per i funghi soprattutto in Alta Val Bormida dove in questi g[illegible] i boschi di Bardineto, Osiglia e Calizzano offrono la possibilità di realizzare [illegible] bottini

---

L'insegnante abitava a Quiliano in frazione Montagna: stamane i funerali

# Maestra muore di infarto a 59 anni

## *Lutto alle scuole elementari «Astengo» di Savona*

SAVONA

Lutto nella scuola savonese. E' morta ieri [illegible], all'età di 59 anni, la maestra Anna Fortina, che insegnava alle elementari «Astengo» in via Migliardi e Venè (fanno parte del circolo didattico delle Fornaci). Lascia [illegible] marito [illegible] due figli.

L'insegnante, che abitava nella frazione Montagna di Quiliano, [illegible] stata stroncata da un infarto [illegible] era in [illegible]. Inutili i soccorsi da parte del marito. La maestra viene ricordata dai colleghi per la sua vitalità, la completa dedizione all'insegnamento, l'attaccamento che aveva per i suoi alunni. «Dava tutto per la scuola» ricordano alle «Astengo». I funerali sono già stati fissati. Si svolgeranno queste mattina alle 11 nella chiesa parrocchiale di Quiliano. [c. v.]



La maestra Anna Fortina con i suoi bambini durante una mattinata di lezione

---

La legge regionale: antenne a 50 metri dalle case

# Ponti radio per i cellulari sindaci contro le proteste

SAVONA

Una trentina di sindaci hanno discusso [illegible] la Provincia la nuova legge regionale che regola l'installazione delle antenne per i telefonini cellulari. Si tratta di un tema assai delicato, dal momento che non sono stati ancora accertati con preci[illegible] gli effetti [illegible] le onde elettromagnetiche provocano sull'organismo. La Regione ha quindi stabilito la distanza di 50 metri dalle abitazioni più vicine. Un limite che varrà sicuramente per gli impianti di nuova installazione ma che costringerà le compagnie telefoniche ad adeguare la potenza degli impianti.

Il dibattito [illegible] assai [illegible] in città. I condomini dei palazzi più alti della città hanno ricevu[illegible] le proposte delle società più in vista nel campo della telefonia. Il condominio, in cambio di un indennizzo, può dare l'autorizzazione all'installazione dell'antenna e magari creare seri problemi agli abitanti dei palazzi vicini. [illegible]' quanto è avvenuto nelle scorse settimane a Villapiana, d[illegible] si è costituito un comitato di protesta. Anche il Comune di Savona aveva negato il permesso all'installazione di un'antenna sopra la piscina di via Trento e Trieste perchè gli impianti non possono essere realizzati vicino a scuole [illegible] luoghi di aggregazione.

La nuove norme regionali offrono [illegible] una maggior tutela [illegible] cittadini ma spetterà ai Comuni far rispettare le norme. «Il limite della nuova normativa - protesta l'assessore provinciale all'Ambiente Pierluigi Pesce - è rappresentato dal fatto che tutti i controlli sono delegati all'Agenzia regionale per l'ambiente. E' difficile pensare che l'Arpal possa fornire risposte rapide a tutti i sindaci della Liguria». [e. b.]

Lettera di protesta contro la Regione

# La Piana albenganese resta fuori dai fondi Ue

## Iniziativa dei consiglieri provinciali FI «Bisognerà rifare la scelta delle zone»

Massimo Boero

ANDORA

«L'esclusione della maggior parte dei Comuni della zona dall'elenco predisposto dalla Regione Liguria, per l'ottenimento dei fondi strutturali Cee relativi all'Obiettivo 2 dell'Unione europea, porterà ad un ulteriore impoverimento dell'economia locale». Lo scrive il consigliere provinciale di Forza Italia Giacomo Ratto in una lettera inviata nei giorni scorsi ai sindaci dei comuni di Andora, Casanova Lerrone, Garlenda, Laigueglia, Ortovero, Stellanello, Testico e Villanova d'Albenga, al presidente della Comunità montana ingauna ed al presidente della Provincia di Savona. Alla pericolosità della situazione andrebbe posto rimedio sollecitando la Regione a rivedere l'individuazione delle zone che nei prossimi 6 anni beneficeranno dei fondi, fortemente penalizzante nei confronti del Savonese ed in particolare del Ponente.

Ha scritto Giacomo Ratto nella sua lettera, inviata anche al presidente della Camera di Commercio di Savona e alle organizzazioni di categoria locali: «Pare che, essendo esclusi più dei quattro quinti dei Comuni facenti parte della Comunità montana ingauna, vengano a mancare i finanziamenti in agricoltura in tutto il territorio. Ritengo opportuna un'iniziativa generalizzata volta a tutelare l'economia locale». Il consigliere provinciale propone quindi a Comunità, Comuni e Provincia una «bozza di ordine del giorno» con la quale affrontare la «drastica riduzione».

Si lamenta Ratto: «Il grave livello di crisi della nostra provincia avrebbe meritato una più attenta considerazione in ragione delle opportunità offerte ai settori dell'industria, del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura dai contributi dell'Unione europea e dai fondi relativi alla legge 488 del 1992. Questi possono essere erogati unicamente per iniziative ubicate nelle [illegible] individuate [illegible] depresse dalla normativa comunitaria. La Regione non ha avviato alcun confronto [illegible] gli enti locali per giungere alla proposta inviata al Governo». Ma cosa si può ancora fare? «In primo luogo bisogna intervenire in Regione per sospendere la definitiva individuazione delle aree e poi verificare il rispetto dei parametri in base ai quali è stata effettuata la zonizzazione», ha concluso Ratto.

«L'individuazione delle aree e dei comuni che beneficiano o meno dei fondi [illegible] stabilita di [illegible] anni in 6 anni. Per i molti comuni che rimangono fuori viene solo concessa, come consolazione, un'uscita "morbida". Si chiama "phasing out" e permette [illegible] per due [illegible] di accedere ad una quota-parte», ha spiegato il capogruppo consiliare regionale di Forza Italia Franco Orsi.

La sentenza della Cassazione pone fine a un'inchiesta sul Santa Corona

# Smaltimento rifiuti: tutti prosciolti

## Assoluzione per Damonte, Bussetti e Panerai

Claudio Vimercati

SAVONA

E' il giugno del '92: l'indagine della procura della Repubblica sull'attività di smaltimento di rifiuti dell'imprenditore finalese Federico Casanova, punta l'attenzione su un appalto affidatogli negli ultimi quattro mesi del '91 dall'allora Usl 5 e che riguardava la sperimentazione di un sistema rivoluzionario di compattazione dei rifiuti ospedalieri del Santa Corona di Pietra Ligure. Finiscono sotto inchiesta l'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio e tre dirigenti dell'Asl: Mario Damonte, amministratore straordinario; Mario Panerai, coordinatore amministrativo; Piero Bussetti, coordinatore sanitario. Il primo è accusato di concussione. Agli altri tre viene contestato l'abuso d'ufficio per aver votato le delibere che assegnavano a Casanova l'appalto della compattazione dei rifiuti.

Venerdì scorso, la sentenza della corte di Cassazione ha chiuso definitivamente la vicenda [illegible] l'assoluzione dei tre ex dirigenti dell'Asl «perchè i fatti non sussistono». Bellasio era già stato assolto «con formula ampia» dalla corte di Appello di Genova. «Una vicenda - [illegible] l'avvocato Giorgio Finocchio che insieme al collega [illegible] Ruffino ha difeso Mario Damonte - che mi amareggia abbia avuto bisogno di tre gradi di giudizio per essere definita».



Si è chiusa definitivamente la vicenda giudiziaria relativa allo smaltimento dei rifiuti del Santa Corona. La Cassazione ha deciso di assolvere i tre ex dirigenti della struttura ospedaliera. Un altro imputato l'ex assessore Bellasio era già stato prosciolto in appello

Tutto ha inizio da un'indagine sul petroliere Federico Casanova, alla fine degli anni '80. Uno dei filoni di inchiesta riguarda la sua attività di imprenditore nel campo dello smaltimento dei rifiuti. L'imprenditore finalese ha scoperto che in Francia viene sperimentato con successo un macchinario per la riduzione volumetrica dei rifiuti. Ne intuisce il business e propone il rivoluzionario sistema di compattazione a vari ospedali che pagano lo smaltimento dei rifiuti a volume e non a peso. «E' un'illuminazione - [illegible] l'avvocato Finocchio - e se volete l'uovo di Colombo. Riducendo il volume dei rifiuti, si finisce per pagare di meno».

Nell'agosto del '91 l'Asl 5 affida temporaneamente e a titolo sperimentale (per tre mesi) la compattazione alla ditta «Servizi ecologici» di Casanova. Una seconda delibera, nell'ottobre del 91, proroga l'appalto di un altro [illegible]. Ed è su queste due delibere che punta l'attenzione la procura. Il teorema dell'accusa: i dirigenti le hanno approvate per favorire Casanova e perchè «obbligati» dall'assessore regionale Bellasio. Partono gli avvisi di garanzia. Damonte e Bellasio vengono arrestati. Poi i rinvii a giudizio e i processi. In primo grado gli imputati sono tutti assolti. I giudici di corte d'appello confermano l'assoluzione per Bellasio e condannano Damonte, Bussetti e Panerai a otto mesi con la condizionale per l'«abuso d'ufficio». Venerdì il provvedimento della Cassazione che «annulla senza rinvio la sentenza d'appello perchè i fatti non sussistono».

Mario Damonte non ha ancora dimenticato quei giorni. «Finii in carcere - racconta fra le lacrime -. Restai quattro giorni in isolamento e quella fu una tortura psicologica. Di questa vicenda mi resterà per sempre il segno anche se adesso, passati tutti questi anni, la vivo più con distacco. Più di una volta mi era venuta l'idea di buttarmi dalla finestra perchè sapevo di non aver commesso niente di [illegible]. Non lo feci soltanto per mia moglie e i figli».

### NOTIZIE FLASH

**ALBENGA**

*Intitolata una strada a don Giacomo Lasagna*

Su richiesta dell'«Associazione exallievi di don Giacomo Lasagna», fondatore dell'istituto tecnico «Ferrini» (attuale Itis «Galileo Galilei»), il Comune di Albenga ha deliberato di dedicare una strada al religioso (dal ponte rosso quella che costeggia l'argine destro del Centa fino al mare). Cerimonia ufficiale domenica 24 ottobre alle 12 [m. br.]

**SAVONA**

*Fiamma Tricolore nomina Contarino commissario*

Il segretario nazionale del «Movimento sociale Fiamma tricolore» Pino Rauti ha inviato una lettera di incarico al rappresentante provinciale Alfio Contarino, nominato commissario straordinario della Federazione di Savona, «per la rapidità con la quale ha affrontato e risolto i problemi». [m. br.]

**FINALE L.**

*Oggi l'ultimo saluto al ristoratore «Ferrin»*

Si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa di San Giacomo a Le Manie di Finale, i funerali di Gino Ferrino, 84 anni, morto al Santa Corona di Pietra per malattia. Ferrino è stato per anni l'anima del ristorante «Ferrin», sull'altopiano delle Manie, fra i più noti della Riviera. [a. r.]

**LOANO**

*Carnevalissimo 2000 durerà sette giorni*

Un grande Carnevalissimo 2000 «lungo» 7 giorni che coinvolgerà l'intera città con momenti per i bambini e le due grandi sfilate dei carri allegorici. Conferma ufficiale, l'altra sera al convegno di Loano, dell'evento del prossimo [illegible] (febbraio). Ci sarà la collaborazione con il Carnevale di Viareggio. [a. r.]

**PIETRA L.**

*Cambia gestore del gas in 4 Comuni del comprensorio*

La «Siccardi e Figli spa» che da anni gestisce il gas metano nel Loanese sarà inglobata nella «Comuzzi Gazometri spa». La conferma ufficiale è arrivata in questi giorni agli utenti nei Comuni serviti di Loano, Boissano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi. [a. r.]

**PIETRA L.**

*Scelti i rappresentanti per la Comunità Montana*

Paolo Palmarini (Polo), Carla Mattea e Carlo Salsedo (Lega Nord). Sono i tre rappresentanti di Pietra Ligure nell'assemblea generale della Comunità montana del Pollupice. «Palmarini per la sua esperienza rappresenta tutta la minoranza di destra e di sinistra», dice Mario Carrara. [a. r.]

In piena notte

# Inseguimento e arresto ad Alassio

ALASSIO. Una telefonata al 112 in seguito ad una lite, la scorsa notte intorno alle 5, ha portato ad un arresto. Mario Pietro Propato, 36 anni, originario di Viggianello (Potenza) e residente a Monza, ma di fatto domiciliato ad Alassio, è stato bloccato dai militari dell'arma dopo un breve tentativo di fuga. Sull'uomo pendeva un'ordine di custodia cautelare in carcere, emessa dalla pretura di Milano, perché lo stesso era inadempiente all'obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria.

Appena sono [illegible] sul posto i carabinieri l'uomo ha tentato di scappare ma è stato bloccato nel giro di poco tempo, intorno alle 5,30.

Successivamente sono state effettuate perquisizioni domiciliari in due abitazioni di Alassio e Milano che hanno consentito di recuperare, tra le altre cose, alcuni telefoni cellulari ed orologi ed un'autovettura che risultava rubata. Gli accertamenti da parte dei carabinieri di Alassio continueranno nei prossimi giorni. [m. br.]

Controlli ad Alassio

# Scarica gasolio in un tombino denunciato

ALASSIO. La polizia municipale di Alassio sta effettuando una serie di controlli di natura ambientali che hanno già portato in questi giorni a denunce e sanzioni amministrative. «I controlli si rivolgono in particolare a tutti i veicoli che trasportano rifiuti e detriti e che sono obbligati per legge ad avere un documento di accompagnamento. Stiamo tentando di riappropriarci delle zone periferiche, [illegible] ad esempio San Bernardo e Caso, dove spesso si va a scaricare abusivamente materiali inertia», ha spiegato il comandante della polizia municipale Andrea Frumento. Un alassino, D.N., 65 anni, è stato denunciato da vigili e capitaneria per aver scaricato gasolio in un tombino di regione Serre (arrivato poi fino in spiaggia) in seguito alla pulizia di una cisterna. G.G., [illegible] anni, di Cosseria, che trasportava detriti senza autorizzazione, sull'autocarro dell'impresa edile per cui lavora, è stato multato per 6 milioni di lire (sanzionata per lo stesso importo anche l'impresa). [m. br.]

Un medico specialista per bambini sarà pronto per le emergenze 24 ore al giorno

# Arriva la guardia medica pediatrica

## Il nuovo servizio è già in funzione al Santa Corona

PIETRA L.

E' stata istituita dal 1° ottobre la «Guardia medica pediatrica» al Santa Corona di Pietra Ligure. E' quindi garantita la presenza di un medico specializzato per bambini 24 ore su 24. Il nuovo servizio scatta a pochi [illegible] dal completamento del nuovo reparto materno-infantile che troverà posto nel padiglione «17» il cui rifacimento è quasi completato.

Spiega il primario Carla Navone: «La "guardia pediatrica" è una novità importante, considerata una conquista ottenuta con anni di duro lavoro e sacrificio personale dei pochi medici presenti. Il servizio è scattato a seguito dell'assunzione, [illegible] il concorso recentemente fatto, di pediatri in numero sufficente, anche se ancora esiguo. Questo servizio è ritenuto indispensabile per ogni ospedale in cui sia presente la Pediatria. Nella programmazione regionale della rete pediatrica ospedaliera di prossima attuazione la presenza della "guardia" avrà molto peso nell'attribuzione di livello di cura ai vari presidi ospedalieri».

In termini pratici con la nuova «guardia pediatrica» significa che tutti i piccoli pazienti che accederanno al Santa Corona saranno visti dal pediatra presente, a qualunque ora, non solo del giorno ma anche della notte. Sino ad ora invece, durante le ore notturne e in alcune ore dei giorni festivi, il pediatra interveniva dall'esterno solo su chiamata. Spiega ancora il primario Carla Navone: «Tutto questo ci consentirà di diminuire ulteriormente quello che è spesso un inutile flusso al Dipartimento d'emergenza pediatrico del Gaslini ed ottimizzare le cure in base ad una organizzata rete regionale di intervento».

L'azienda Santa Corona ha investito risorse importanti per uniformarsi alle moderne esigenze delle cure materno-infantile. Tutto avverrà con il completamento del padiglione 17. Al terzo piano ci sarà l'area di degenza pediatrica dal momento della nascita in poi. Al 4° piano l'area ginecologica con le sale parto. Per le neo mamme ci sarà la possibilità di avere il bimbo vicino nelle camere dedicate. Ci saranno anche Neonatologia, sala giochi, day hospital, area di pronto soccorso e ambulatori. Finalmente si verifica un deciso salto di qualità per tutto il polo materno-infantile, l'unico rimasto nel Ponente come l'ostetricia e ginecolgia, fra Imperia e Savona dopo la chiusura ad Albenga. [a. r.]

**LA LEGA A PIETRA**

### Negro difende Pedemonte

«Nella sezione della Lega Nord pietrese è proibito ragionare con la propria testa. Chi osa esprime dissenso è messo fuori». Daniele Negro, ex sindaco di Pietra Ligure, interviene nella polemica fra l'attuale giunta leghista e il consigliere Daniele Pedemonte che ha lasciato, come lui, il Carroccio. Negro si sente chiamato in causa da alcune affermazioni fatte ai giornali da Giacomo Accame e Nadia Fadel. Replica: «Pedemonte non ha bisogno di avvocati difensori ma posso dire che lui, come altri, manifestava uno stato di disagio già da diverso tempo, anche ai tempi in cui io ero ancora sindaco. Ho lasciato ad Accame tanti progetti pronti da cantierare, non capisco come mai non si è andati avanti. Si pensa molto ai particolari ma non alla sostanza delle cose.». Secondo il segretario provinciale di Bossi, Roberto Nicolich, chi fa «contrapposizioni inutili e personalistiche verrà trattato da nemico» [a. r.]

Una lettera al sindaco per mettere fine alle voci sul nuove edificazioni

# Laigueglia, il «Puc» allo scoperto

## La minoranza: fateci vedere il piano regolatore

LAIGUEGLIA

«Vogliamo conoscere il "Piano urbanistico comunale"». A chiedere copia di questo piano regolatore al sindaco sono i consiglieri di [illegible] in seguito «a [illegible] le varie illazioni, previsioni e strumentalizzazioni che si stanno succedendo da oltre un anno a questa parte sulle zone edificabili e sulle opere di interesse pubblico».

La lettera, inviata al sindaco Silvano Montaldo nei giorni scorsi, è firmata dai consiglieri Paolo Giudice, Franco Laureri, Marinella Savoini e Paolo Ripamonti. Si dice nel testo: «Le nostre preoccupazioni nascono dal fatto che ci viene negato di conoscere le indicazioni del piano, mentre i soliti ben informati, da mesi, snocciolano a piene mani dati certi riferiti a zone e terreni, ad indici di edificabilità ed a società immobiliari proprietarie degli stessi». Si prosegue nel documento: «Laigueglia, in questi ultimi 4 anni, ha perso centinaia di posti letto alberghieri a causa dei ritardi della sua amministrazione nel varare il piano di settore, non vorremmo che a questi si [illegible] altri danni per il paese. Non accetteremo passivamente depauperamenti del centro storico e della collina da parte di nuovi o vecchi speculatori». Ha risposto il sindaco Montaldo: «Del Puc esiste depositata solo una prima stesura provvisoria. Mi stupisco che alcune persone pensino di sapere la volontà dell'amministrazione su cose che neanche la maggioranza ha ancora valutato. E' stato preso un granchio e si sta sparando solo a vanvera. La minoranza ha partecipato ad incontri in cui si è affrontata l'importante zona del centro storico, dove naturalmente si parla solo di conservazione, valorizzazione e recupero. Sul resto ci sono solo illazioni gratuite». [m. br.]



Il consigliere Franco Laureri

Maura Bergonzo era nata a Imperia, ma viveva a Loano. Lascia marito e 2 figlie

# Grave malattia stronca a soli 39 anni la farmacista di Borghetto S. Spirito

LOANO

Cordoglio a Loano e Imperia per l'improvvisa morte di Maura Bergonzo, 39 anni, farmacista presso il servizio comunale di Borghetto. La donna, madre di due figlie in tenera età, Laura e Roberta, è stata stroncata dalla malattia in poco tempo. Lascia il marito Aldo Caballini, 43 anni, stimato funzionario del Comune di Loano, uno dei punti di riferimento per l'amministrazione di palazzo Doria.

Tutto è avvenuto in poche settimane. Inutili le cure. Maura Bergonzo, nativa di Imperia dove aveva parenti e amici, si era sposata meno di 10 anni fa con Aldo Caballini con il quale viveva in via Palestro 31/a Loano. «Una farmacista, una moglie e una madre vera», ricordano fra le lacrime gli amici. Una tragedia per una famiglia esemplare. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa Santa Maria Immacolata dei Capuccini di Loano. [a. r.]

**MADONNA DI BALESTRINO**

### Accadeva 50 anni fa

[illegible] ottobre del 1949 appariva, per la prima volta, la Madonna a Montecroce di Balestrino. A fare l'incontro «celeste» era stata la veggente Caterina Richeri che allora aveva solo 9 anni. Le presunte visioni si sono ripetute 137 volte sino al 1971. Altre apparizioni si sarebbero verificate intorno al 1986. Oggi in quel punto, sulla collina di Balestrino, sorge un luogo di preghiera in attesa della costruzione di un grande santuario. «Viene sempre [illegible] gente a pregare non solo al [illegible] di ogni mese. Ho sentito di tante guarigioni "miracolose" ma ci vogliono prove», ricorda don Giovanni Belotti, padre-rettore del piccolo santuario. Malgrado la grande frequenza di pellegrini e curiosi a Montecroce non c'è stata nessuna speculazione. Oggi per i 50 anni di questa ricorrenza il vicario diocesano, don Mario Damonte, celebrerà una messa. Ci saranno alcune migliaia di persone. La Chiesa ufficale non ha mai riconosciuto le apparizioni o i miracoli, presunti o reali, di Balestrino. Dai messaggi alle veggenti, a Montecroce come a Lourdes, non si attendo più, dopo la venuta di Gesù Cristo, rivelazioni fondamentali. Ma la Chiesa ha riconoscito e autorizzato a Balestrino, anche per la serità con cui è stato seguito l'evolversi degli avvenimenti, quale luogo di preghiera dove si può celebrare la Santa Messa. Il 9 ottobre a celebrarla ci sarà anche in vescovo monsignor Mario Oliveri. [a. r.]

Borghetto e Loano

# Acqua, la bolletta sarà più «salata» con il gestore unico

BORGHETTO «Le tariffe di acquedotto aumenteranno per gli allacci all'acquedotto ex Sla. A Loano pareggeranno con le tariffe in vigore su questo territorio cittadino mentre per quelle delle utenze di Borghetto le tariffe resteranno identiche con il vantaggio di avere un miglior servizio»

La precisazione è del vice sindaco di Borghetto, Santiago Vacca, dopo le voci di aumenti imminenti. Prosegue: «Un aumento ci sarà probabilmente anche a Borghetto quando verrà introdotto il gestore unico nell'ambito del Savonese previsto dalla legge Galli. Purtroppo su questo i Comuni [illegible] poca voce in capitolo».

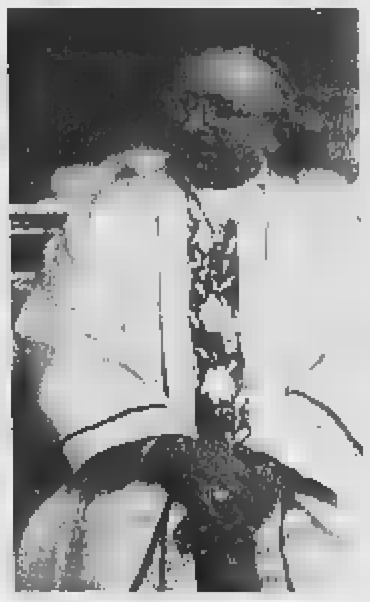
Da gennaio intanto anche l'ex acquedotto Sla, attualmente di proprietà del Comune di Borghetto che serve soprattutto utenze a Loano, sarà affidato alla gestione privata della San Lazzaro. [a. r.]

L'ultima volta risaliva ormai ■ otto anni fa

# Altare, visita pastorale di monsignor Maritano

*L'intera settimana dedicata dal vescovo a vari incontri con la comunità locale*

ALTARE



Il vescovo monsignor Livio Maritano

Visita pastorale del vescovo di Acqui Terme, monsignor Livio Maritano, ad Altare. Da ieri e sino a domenica prossima incontrerà i fedeli in varie iniziative. Il primo appuntamento, ieri sera, con i componenti del Consiglio pastorale. Stasera, nella sala del teatrino parrocchiale, il vescovo parlerà ai fedeli. Poi, nel pomeriggio di venerdì, monsignor Maritano incontrerà i bambini e gli adolescenti, e sabato infine i giovani. E, ancora, sono previsti incontri di preghiera.

Non solo, ma nel corso della settimana, farà visita agli anziani e ai malati nelle loro abitazioni, poi porterà conforto alle per■ ■ terza età, ospiti della casa di riposo. Infine, domenica, è in programma la celebrazione di una messa solenne alla presenza di tutta la comunità parrocchiale.

Una settimana fitta ■ appuntamenti cui gli altaresi risponde■ ■ sempre con grande slancio. Per i residenti del paese della Val Bormida, infatti, la visita pastorale rappresenta un evento. Era dal '91 che il vescovo di Acqui Terme, diocesi cui la parrocchia ■ Altare fa parte, non veniva in visita pastorale, se naturalmente si esclude la sua presenza alle celebrazioni delle cresime. Giorni di profonda intensità per i fedeli e per don Paolo Cirio, che da tre anni regge la parrocchia S.Eugenio ■ Altare.

Un'occasione importante per avere un contatto diretto con monsignor Maritano, attraverso incontri e dibattiti e serate dedicate interamente alla preghiera. Bambini, giovani e anziani hanno, infatti, la possibilità di porre domande sui temi più diversi ad ■ vescovo che da sempre è in prima linea sul fronte dei problemi di carattere sociale che interessano l'intera diocesi. Un esempio? Monsignor Livio Maritano, insieme ad altri vescovi, è più volte intervenuto sulla vi■ da dell'Acna di Cengio, invitando alla calma e al rispetto dei diritti di tutti. [l. b.]

E c'è sgomento ■ Plodio per l'incidente stradale in cui è morto un cinghialista

# Migliora l'uomo colpito per errore

*Il cacciatore ha subìto un delicato intervento*

Lucia ■

PLODIO

Una giornata di caccia finita nel sangue quella di domenica scorsa. Ad Osiglia, ■ cacciatore è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la strada. A Sassel■ un «cinghialista» è rimasto gravemente ferito da un compagno di squadra ■ corso di una battuta. Entrambi gli incidenti sono ora oggetto ■ inchiesta ■ parte del sostituto procuratore, Emilio Gatti.

La tragedia di Osiglia, che è costata la vita a Mario Caviglia, 50 anni, autista dell'Acts, residente in località Bergeri a Plodio, si è consumata poco prima delle 13. L'uomo, impegnato in una battuta al cinghiale, si è allontanato dal gruppo di cacciatori e mentre stava attraversando la strada provinciale, nel tratto compreso fra Osiglia e Millesimo, è stato investito da una Peugeot 306, guidata da Dario Basso, venticinquenne di Castelletto Stura.

L'impatto è stato violentissimo. Caviglia è morto sul colpo. Inutili i tentativi ■ soccorso. Nessuno dei compagni di squadra ha assistito all'incidente. Il corpo, ormai privo di vita, è stato trasferito nell'obitorio di Millesimo. Delle indagini per chiarire la dinamica di quanto accaduto si stanno occupando i carabinieri. La data dei funerali ■ a ieri non era ancora ■ fissata, in attesa dell'autopsia disposta dal magistrato. Mario Caviglia lascia la moglie, Marilena Armaroli, e i tre figli, Manuel, Manuela e Matteo.

Sfiorata la tragedia, invece, nei boschi di Sassello. Un cacciatore di Cantalupo, in provincia ■ Alessandria, Mauro Carrea, 46 anni, nel corso di una battuta è ■ raggiunto alla schiena da un pallettone esploso da un compagno ■ caccia, C.F., 48 anni, residente ad Acqui Terme, che lo aveva scambiato per un cinghiale. Immediati sono scattati i soccorsi da parte dei componenti della squadra.



Mario Caviglia, di Plodio, aveva 50 anni

Per accelerare le operazioni di trasferimento, il quarantaseienne è stato trasportato all'ospedale San Martino con un elicottero dei vigili del fuoco di Genova. Dopo una prima serie di accurati esami clinici, l'altra sera Carrea è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, durato cinque ore. Le sue condizioni sono lievemente migliorate, anche se i medici non hanno ancora sciolto la prognosi.

E proprio sull'incidente avvenuto domenica mattina a Sassello, l'Enpa chiede alla Regione e all'Amministrazione provinciale savonese di «sospendere immediatamente la caccia agli ungulati almeno sino ai primi di novembre». Dicono gli animalisti: «Da anni invitiamo i due enti, senza tuttavia aver ottenuto nulla, a ■ autorizzare la caccia con munizione intera a cinghiali e caprioli quando i boschi hanno ancora le foglie».

## NOTIZIE FLASH

### DEGO

**Si rinnova il Consiglio della «Croce Bianca»**

Si svolgeranno il giorno 24 le elezioni per il nuovo Consiglio direttivo della Croce Bianca. Le due commissioni elettorali saranno costituite da Corrado Cogliandro, Marinella Aicardi, Barbara Cuoghi, Sergio Lequio e Giorgio Magni. [l. b.]

### CARCARE

**In arrivo per le imprese lo «sportello unico»**

Il progetto del cosiddetto «sportello unico per le imprese», fina■zato alla promozione degli in■diamenti produttivi e allo snellimento delle pratiche burocratiche, continua il suo iter. Nei giorni scorsi si sono, infatti, susseguite, presso i tre Comuni capofila, ovvero Carcare, Cengio e Cairo, le riunioni fra i Comuni che dovranno associarsi in tre grandi aree di pertinenza. [m. ca.]

### CENGIO

**Autobotti dei pompieri per i rifornimenti idrici**

Proseguono i rifornimenti idrici con le autobotti dei vigili del fuoco a Cengio. In paese, intanto, continua a rimanere in vigore l'ordinanza con cui si vieta l'utilizzo dell'acqua per scopi non domestici. Analogo provvedimento anche a Carcare e a Cosseria. [l. b.]

### MURIALDO

**Progetto da 100 milioni per restaurare il castello**

Per ■ castello di Murialdo un progetto da 100 milioni. A tanto ammonteranno gli interventi di restauro dell'antico maniero e dell'area circostante, secondo un piano che vedrà la spesa suddivisa fra il Comune (40 milioni) ed il Gal Valbormida (60) [m. ca.]

In corso la caccia alle firme sui programmi presentati dai due schieramenti

# Comunità montana: è battaglia

*Lotta all'ultimo voto tra le liste di Boffa e Goso*

MILLE■

E' ormai scontro all'arma bianca per la presidenza della Comunità Montana. Dietro un imperturbabile «fairplay», i due schieramenti - quello di centro sinistra, guidato dal sindaco di Millesimo, Michele Boffa e quello di indipendenti e polo, guidato dal «tandem» formato dal sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, e dal presidente uscente, Claudio Goso - si stanno ormai affrontando in ■ sfida all'ultimo voto.

Obiettivo, raggiungere il fatidico traguardo delle 28 firme: ventotto adesioni al proprio programma che assegnerebbero la maggioranza in consiglio (i rappresentanti in Comunità sono, infatti, tre per ognuno dei 18 Comuni, per un totale, appunto, ■ 54 voti). Infatti, anche se nessuno lo dice apertamente, una volta assicuratosi quel traguardo matematico, ci sarà una sorta di adesione a cascata per non perdere il carro vincente, che porterà il divario fra maggioranza e minoranza su ben più sostanziosi parametri.

Fondamentale, quindi, vincere questa prima corsa. Sfida per la quale, nella migliore tradizione italiana, entrambi gli schieramenti si dichiarano in «pole position».

Secondo indiscrezioni, lo schieramento Chebello può contare ■ Comuni quali Cairo, Cengio, Bardineto e Massimino e su un totale di adesioni che si avvicina sempre più al traguardo.

«Evidentemente stanno facendo male i conti», replica, però, il responsabile organizzativo dei ■ valbormidesi, Mauro Righello, che sottolinea: «La maggioranza ■ sicuramente nostra, con Comuni quali Millesimo, Carcare, Cosseria, Dego, Pallare e Plodio che hanno aderito al nostro programma».

Ed indubbiamente Michele Boffa è partito da favorito, anche se, in verità, se ci ■ vittoria, non sarà certo così netta come si pensava all'inizio, forse sottovalutando gli avversari. La verità, come ben spiega Adolfo Verbena, rappresentante nominato dalla minoranza di Piana Crixia: «Il vero ago della bilancia alla fine saremo noi, indipendenti, e, proprio per questo, immuni da false lusinghe».

L'incendio forse è doloso

# [illegible] brucia la legnaia di una casa colonica

COSSERIA. Incendio di una legnaia, ieri mattina, in località Montecala a poca distanza dalla strada statale. Per domare le fiamme che hanno avvolto il ripostiglio di legna, proprio accanto ■ una casa, i vigili del fuoco del distaccamento cairese, allertati da alcuni automobilisti e dagli operai impegnati negli interventi di raddoppio dell'autostrada Sv-To, hanno dovuto lavorare diverse ore.

Sulle cause del rogo, che fortunatamente non ha provocato gravi danni alla casa di campagna, di proprietà di una famiglia ■ commercianti di Cengio, sono ora in corso accurati accertamenti. Da una prima ricostruzione di quanto accaduto, infatti, non si esclude che l'incendio possa essere ■ origine dolosa. [l. b.]

Succede a Piana Crixia

# Una nuova tassa solleva le critiche della minoranza

PIANA CRIXIA. La minoranza polemizza con il ■ sindaco Luigi Sormano. Motivo delle critiche, sottolineate nell'ultimo Consiglio comunale dalla «Lista Rizzo», l'istituzione della Dia (dichiarazioni inizio attività: la tassa relativa alle spese di segreteria per le pratiche sulle concessioni edilizie), ■ l'intricata vicenda del «doppio geometra part time», responsabile delle pratiche urbanistiche, riguardo al quale la minoranza ■ preparando una relazione da inviare al Coreco. A proposito dell'istituzione della Dia, sostengono che «l'unico effetto di questa eccessiva tassazione sarà ■ nessuno dichiarerà correttamente le opre minori, con una proliferazione dell'abusivismo». Pertanto propongono di diminuire il balzello a 50 mila lire. [m. ca.]

Guida agli appuntamenti nei locali savonesi

# «Free-jazz» a Finale Daubaci, ecco il live

Free jazz con il «Frank Nemeth Quartet» alla maxipaninoteca da Pilade a Finale, nuovo spazio live al The Killer's Inn di Cosseria e al Daubaci di Vado, dove Paolo Bacigalupo lancia alla grande la stagione, liscio e revival al dancing Timone di Andora, al Saitta di Loano e al Malibù di Pietra, ritrovi sulla Vecchia Darsena di Savona.

**VARAZZE** Ritrovi in settimana al Med Cafe, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy (festa tequila) o al Pilar. Domani il mercoledì latino-commerciale al Gilda Estate.

**[illegible] L.** Al Charlie Max musica. Ritrovo al Baraonda. Musica e birra al Durty Nelly's. Riapertura (1 ottobre) la discoteca Thenax.

**[illegible] M.** Ritrovo al Biblo's cafè. Musica al Flamenco e al Tuttifrutti.

**[illegible] ISOLA S.** Ritrovo in musica al Clipper Club, al Med Cafe.

**COSSERIA** «Cargo Service» in concerto dalle 22,30 al The Killer's Inn di località Marghero.

**SAVONA** Karaoke in serata al dancing Le Chat. Giochi al Senzanome (area porto). Ritrovi al The New Queen's Pub, al Pirata e in tutti im locali della Vecchia Darsena. Riparte nel fine settimana lo Ju Bamboo.

**[illegible] L.** Musica e ritrovo al Daubaci: music live con Esther e Diego per la nuova stagione.

**MILLESIMO** Ritrovo al Dylan Dog (ex Nico's).

**BARDINETO** Ritrovo al Bar de Nei di piazza Frascheri.



Paolo Bacigalupo, del «Daubaci»

**[illegible]** Ritrovi bar Biblos, al bar Roma e al Lord Nelson.

**FINALE L.** Free jazz alla birreria e paninoteca Da Pilade in via Garibaldi: concerto del «Frank Nemeth Quartet». Ritrovo al Trucadero, al Baquito e al Niky Night Pub. Discobar al Jaws Gasoline Road Bar dal martedì alla domenica.

**PIETRA L.** Liscio-revival tutte le sere al dancing Malibù. Dolphin's live-karaoke e messaggeria sul lungomare. Ritrovi in settimana al Soleluna, all'Iguana e all'Airone.

**[illegible]** Karaoke e messaggeria al Poseidon. Genere revival-liscio, con orchestra, ai dancing al Saitta e Manhattan Inn (iniziati ieri i corsi di ballo). Ritrovo Calderone [illegible] Dagda, al Mai a letto, al Marinella e al Fluke Pub.

**[illegible]** Al Salone in settimana serate e pomeriggi danzanti.

**[illegible]** Birra alla bruschetteria Il Varo. Ritrovo a La Ruota.

**TOIRANO** Vino d'arancio specialità al bar dei Capitani. Giochi e musica al Blade Runners e al Piazza Pub.

**[illegible]ENGA** Musica al John Smith Pub. Giochi di società e musica al Jammin' Discopub. Ritrovo alla Rock Bank Caffee, al Mister Michette e al Ritrovo.

**ALASSIO** Musica all'U Brecche, al Mozart e El Galleon, alla Mezzaluna, al Cabaret Music (con Nando Rizzo live), al Gallo George, Halloween e da Spotti.

**[illegible]A** Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

**[illegible]RA** Liscio, revival e ritmi latini con orchestra al dancing Timone. Bit Below Discopub. Ritrovi al Caffè de mar. «Oktober Fest» per tutto il mese alla Casa del Priore. Nuova discoteca Dinamica (ex Meta di Notte) aperta solo nel fine settimana.

**DIANO M.** Discoteca al Sortilegio di via Mortula.

**IMPERIA** Al Contro senso concerto rock-demenziale con i «L'Opossomassopito». [a. r.]

Domani al Chiabrera prova generale aperta agli studenti

# Bohème con la «Giocosa»

## *La nuova stagione lirica a Savona*

SAVONA

Con La Boheme si alza il sipario sulla stagione lirica dell'Opera giocosa. Domani alle 10 andrà in [illegible] la prova generale che verrà proposta ai ragazzi delle scuole in vista della «prima» di venerdì. Un titolo fra i più impegnativi del grande repertorio, che l'Opera giocosa ha deciso di riproporre suscitando l'interesse del vasto pubblico dei melomani savonesi. E infatti i biglietti stanno andando rapidamente in esaurimento.

«Abbiamo voluto allestire questa Boheme giovane - ha spiegato il presidente dell'ente lirico savonese Tito Gallacci - perchè crediamo nelle potenzialità e nell'entusiasmo dei giovani artisti. Ma insieme ai debuttanti abbiamo amalgamato artisti più esperti». Nel ruolo di Mimì debutta quindi Raffaella Angeletti, giovane ma piena di grinta mentre Antonello Palombi vestirà i panni di Rodolfo ed Elena Monti interpreterà Musetta.

Il regista Stefano Monti sottolinea la modernità di Boheme: «Ci sono opere tanto belle e moderne che difficilmente si prestano a operazioni di rinnovamento. Nel caso di Puccini non si sente nemmeno questa esigenza perchè affronta temi così attuali da essere astratti da una precisa dimensione temporale. L'operazione che abbiamo fatto su questa Boheme consiste nel ridurre la vicenda all'essenziale, togliendo quella patina barocca che avvolgeva i personaggi. I nostri protagonisti sono molto drammatici, quasi crudi». La Boheme, opera in quattro quadri sul libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, tratta dal romanzo «Scenes de la vie de boheme» di Henri Murger, venne rappresentata per la prima volta il 1° febbraio del 1896 al Teatro Regio di Torino sotto la direzione di Arturo Toscanini.

La direzione è stata affidata a Bruno Aprea mentre Massimo De Stefano dirige il nuovo Coro Manzino che rispetto all'ultima stagione risulta notevolmente impinguato negli organici.

Questa sera alle 20,30 al Ridotto del Chiabrera il maestro Angelo Foletto, critico musicale di «Repubblica», terrà una conferenza sui temi proposti dalla Boheme. Un appuntamento importante per melomani e profani. Domattina e giovedì, alle 10, andranno in scena le rappresentazioni per le scuole. Il debutto ufficiale sarà invece venerdì sera alle 20,30, [illegible] repliche sabato sera (20,30) e domenica pomeriggio (ore 16). L'opera verrà quindi «esportata» al Teatro civico di La Spezia per due rappresentazioni che si terranno il 15 e 17 ottobre. [e. b.]



Un momento delle prove per La Bohème che verrà presentata da domani a Savona in apertura della nuova stagione lirica dell'Opera Giocosa. Nel ruolo di Mimì la giovane cantante Raffaella Angeletti

Prime visioni nel Savonese: la riscossa delle sale d'essai con «Filmstudio» e «Ambra»

# Al botteghino sfida Kubrick-cineclub

## *«Eyes wide shut» film più visto insieme a «Tifosi»*

Augusto Rembado

L'ultimo film di Stanley Kubrick «Eyes Wide Shut» e il divertente «Tifosi» sono i film più visti in questi giorni nelle sale cinematografiche del Savonese mentre iniziano le rassegne del cineclub.

**I PIU' [illegible]** «Eyes Wide Shut» racconta attraverso una coppia giovane e bella, ricca ed elegante ed innamorata, l'eterno contrasto «fra sogno, desiderio e realtà», fra promiscuità e monogamia.

L'ultimo lavoro di Kubrick secondo la critica «resuscita l'emozione del corpo nudo». Questa sera è ancora programmato al Diana 1 di Savona, al Colombo di Alassio, all'Astor di Albenga, al Loanese di Loano. Risate garantite per «Tifosi», l'ultimo film di Neri Parenti. La pellicola senza grandi contenuti, mette in campo un numero notevole di comici, fra i più bravi in Italia.

Fra questi Diego Abatantuono e Cristian De Sica. Sullo schermo anche un grande del calcio Diego Maradona. La critica trova nel film spunti interessanti per quella che è la grande passione di molti italiani che manifestano nel loro «essere tifosi» anche molti dei loro difetti. «Tifosi» è programmato all'Ambra di Albenga, all'Ondina di Finale Ligure, al Verdi 2 di Varazze, al Ritz di Alassio.

**FILMSTUDIO** E' ripresa da alcune settimane la programmazione autunnale al Filmstudio di piazza Diaz a Savona. Oggi e domani è proposto «Limbo» di John Sayles in prima visione.

A seguire nei prossimi giorni ci saranno «Buena visto social club» di Wim Wenders, «Un tè con Mussolini», «Delitto imperfetto», «Romance», «Soldi sporchi», «La donna lupo» e «Il viaggio di Felicia». Quest'anno al Filmstudio la rassegna jazz live. Il 14 ottobre la jam session degli «Amici del jazz», il 21 con il concerto di Gianni Basso, il 28 con la Band Luisiana Dixieland e il 4 novembre il concerto di Tullio de Piscopo.

**[illegible]** «A Civil Action», di Steven Zaillian con John Travolta e Robert Duvall, inaugura il 7 ottobre i «Giovedì dell'Ambra», il cineclub più longevo del Ponente Savonese.

Da ottobre tutti i giovedì sino a fine giugno l'appuntamento per il pubblico dei «film premiati o da premiare», scelti da Marco Pescu, è al cinema Ambra di largo Doria ad Albenga (unico spettacolo alle 21,15 con ingresso a 5 mila lire). Fra i film previsti nel primo periodo ci sono anche «La Balia», «Buena Vista Social club», «Demoni e Dei», «Fuori dal mondo», «La figlia di un soldato non piange mai», «Zona di guerra», «Soldi Sporchi» e «Muzungu».

ATTIMO DANZA

### *Corsi a Pietra e Cairo*

Danza classica e moderna. Tante occasini per imparare o solo per svolgere con continuità una attività fisica grazie ai corsi, appena avviati, di «Attimo Danza» diretti da Lorella Brondo a Pietra Ligure e Cairo Montenotte. La scuola propone in dettaglio corsi di danza classica e moderna per i livelli principianti, medio e avanzato e la propedeutica per i più piccoli. L'associazione «Attimo Danza» sarà presente alla finale nazionale di «DanzaSì '99» a Roma presso il teatro Greco. Saranno in questa occasione proposte le coreografie «Carmine Moo» e «Sacred Spirit» e Brondo e Bracco. Novità di quest'anno, dal 3 novembre, il corso «Qi Gong» (o Chi Kung) un'antica tecnica cinese di risalamento a scopo terapeutico. La sede pietrese di «Attimo Danza» è sempre quella presso il Park Hotel di via XXV Aprile. Attività anche a Cairo. Informazini ai numeri 019/668.057 e 019/500.059. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

| [illegible] | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 31 | 36 | 22 | 70 | 5 |
| | 111 | 80 | 75 | [illegible] | [illegible] |
| CAGLIARI | 57 | [illegible] | 13 | 86 | 25 |
| | 72 | 60 | 56 | 51 | 50 |
| FIRENZE | 12 | 20 | 80 | 30 | 13 |
| | 60 | 59 | 59 | 44 | 41 |
| [illegible] | [illegible] | 51 | 7 | [illegible] | 65 |
| | 110 | 91 | 79 | 72 | [illegible] |
| [illegible] | 31 | 63 | 5 | 64 | 63 |
| | 107 | [illegible] | 66 | 61 | 60 |
| [illegible] | 36 | 15 | 32 | 42 | 18 |
| | 101 | 75 | 63 | 59 | 58 |
| PALERMO | 48 | 21 | 61 | 13 | 77 |
| | 106 | [illegible] | 47 | 46 | 42 |
| [illegible] | 86 | 53 | 11 | 75 | 72 |
| | [illegible] | [illegible] | 59 | 55 | 54 |
| TORINO | 23 | 17 | 55 | [illegible] | [illegible] |
| | [illegible] | 59 | 57 | 52 | 52 |
| VENEZIA | 44 | 79 | 17 | 43 | 80 |
| | 83 | 60 | 52 | [illegible] | 44 |

**IL COMPUTER SUGGERISCE**

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 16 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| 16-85 | 16-36 | 16-51 | 16-31 | 16-1 |
| 16-8 | 16-35 | 16-68 | 16-81 | 16-30 |
| 16-82 | 16-87 | 16-23 | 16-75 | 16-90 |
| 16-5 | 16-88 | 16-69 | 16-60 | 16-63 |
| 16-33 | 16-71 | 16-89 | 16-56 | 16-83 |

[illegible]. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 12 (3); Cagliari 76 (3); Firenze 12 (2); Genova 7 (7); Milano 52 (3); Napoli 30 (5); Palermo 49 (5); Roma 56 (3); Torino 84 (0); Venezia 13 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | 90-3 |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | 1-84 | [illegible] | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | 90-8 | 90-49 |
| 1-18 | 1-52 | 90-50 | [illegible] | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | [illegible] | 90-52 | 90-4 |
| 1-86 | 1-30 | [illegible] | 90-20 | 90-75 |
| 1-2 | 1-80 | 90-36 | 90-19 | 90-24 |

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | 21-71-81 | 51-61-71 |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| 1-51-61 | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81 | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-1-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 61-21-31 |
| 11-81-1 | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

**SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT**

**Giocate normali e sistemi integrali**

L. 1600 — 33 - 48 - 72 - 84 - 5 - 9 / 73 - 75 - 51 - 54 - 8 - 15
2 combinazioni

L. 5600 — 38 - 57 - 56 - 41 - 39 - 72 - 80
7 combinazioni

**[illegible] con basi**

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 11 - 37 - 82 - 21
224 combinazioni — varianti = 44 - 1 - 79 - 24 - 36 - 6 - 75 - 80

**Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo.**

**STASERA AL CINEMA**

**SAVONA**

[illegible] Tel [illegible] Oggi riposo

**ASTOR.** Tel 019-854627 Oggi riposo Or 15.30, 17.45, 20, 22.30 Lire 12.000, 8000, 7000

**DIANA 1.** Tel 019-825714 **Eyes wide shut.** Or 16-19-22 Lire 12.000, 8000, 7000

**DIANA 2.** Tel 019-825.714 **[illegible]o a due** Or 15.45, 18.20.15, 22.30 Lire 12.000, 8000, 7000

**DIANA 3.** Tel 019-825.714 **Tutto su mia madre.** Or 15.30, 18, 20.15, 22.30 Lire 12.000, 8000, 7000

**ELDORADO.** Tel 019-820563 **Star Wars - La minaccia fantasma** Or 15.10, 17.30, 20, 22.30 Lire 12.000, 8000, 7000

**FILMSTUDIO.** Tel 019-8306377 **Limbo.** Or 15.30-17.30-20.30, 22.30 Lire 8000, 7000

**JOLLY.** Tel 019-850.570 **[illegible] a luci rosse** Or 15 22.30 Lire 10.000; 7000, 5000

**[illegible]**

**COLOMBO.** Tel 0182-640.263 **Eyes wide shut** Or 20-22,40. Lire 10.000, 6000 [illegible]

**ARENA SALESIANI.** Chiuso.

**[illegible]** Tel 0182-640.427 **Tifosi.** Or 16-18.10- 20.20, 22.30 Lire 10.000, [illegible] 5000

**ALBENGA**

**AMBRA.** Tel 0182-51419 **Tifosi** Or 16-18.10 -20.20-22.40 Lire [illegible] - [illegible] - 5000

**ASTOR.** Tel 0182-50.997. **Eyes wide shut.** Ore 16.30 - 19.30-22.30 Lire 10.000, 6000, 5000

**[illegible]**

**ARENA VITTORIA.** Chiuso

**[illegible]**

**ASTRA.** Chiuso

**SPLENDOR.** Chiuso

**[illegible]**

**ARBA.** tel 504234 **La mummia.** Ore 20-22.15 Lire 10.000, 8000

**[illegible]**

**ONDINA.** Tel 019-692.910 Oggi riposo Ore 16.30-18.30 - 20,30-22,30 Lire 10000- 8000

**[illegible]**

**[illegible].** Chiuso

**LOANO**

**LOANESE.** Tel 019-669.961 **Eyes wide shut.** Ore 16.30- 20-22,30 Lire 10.000, 6000.

**GIARDINO DEL PRINCIPE.** Tel 019-97.505 Chiuso

**[illegible]**

**LUX.** Oggi riposo ore 21 [illegible]

**[illegible]**

**[illegible]** Tel 019-97.505 Oggi riposo Ore 21.30 [illegible]

**[illegible]**

**ARISTON.** Tel 019-97.505 Chiuso

**[illegible]**

**VERDI 1.** Tel 019-97.249 **Star Wars-la minaccia fantasma.** Or 20.20-22.40 Lire 12.000, 8000

**VERDI 2.** Tel 019-97.249 **Tifosi** Ore 20.20-22.40. L. 12.000, 8000.

**IMPERIA**

**[illegible]**

**CAVOUR.** Tel 0183-61978 Oggi riposo

**CENTRALE.** Tel 0183-63871. **Eyes wide shut (di Stanley Kubrick)** spettacolo unico ore 21 [illegible]

**[illegible].** Tel. 0183-293820 Oggi riposo

**IMPERIALE.** [illegible] **Tifosi** Orario 20,15-22.40 Lire 8000

**[illegible]**

**POLITEAMA.** Tel.0183-495930. **Instinct** Orario 20,20-22,40 [illegible]

**[illegible]**

**OLIMPIA.** Tel. 0184-26195 **Cineforum: La figlia di un soldato non piange mai** Orario 20.30-22.30

**GENOVA**

**TEATRI**

**CARLO FELICE.** Concerto sinfonico (sab ore 21 - dom ore 16)

**POLITEAMA GENOVESE.** Vendita abbonamenti.

**TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA.** Vendita abbonamenti

**CINEMA**

**America A:** Eyes wide shut

**America B:** E allora mambo!

**Ariston:** Auston Powers-Entrapment

**Augustus:** Tifosi

**Cineplex Porto Antico multisala:** Gioco a due-Eyes wide shut-Un uomo per bene-Tifosi-Star Wars-Auston Powers-Entrapment-E allora mambo

**Corallo multisala:** Come te nessuno mai-Il vento ci porterà via

**Europa:** Come te nessuno mai

**Lumiere:** With or without you

**Lux:** Tutto su mia madre

**Amici del cinema:** Matrix

**Nickelodeon:** Terapia e pallottole

**Odeon:** Star Wars

**Olimpia:** La guerra degli Antz

**Orfeo:** Cruel intentions

**Ritz:** Tutto su mia madre.

**Universale multisala:** Gioco a due-Pazzi in Alabama-Star Wars episode 1.

**Verdi:** Eyes wide shut

**Eden** (Pegli): Star wars

Due mesi di iniziative dell'Istituto di Studi Liguri

# Arte, storia antica e natura ciclo di gite da Noli al Roja

ALBENGA

Gli affreschi di Canavesio (che risalgono A 500 anni fa) a Pigna, la valle del Rio Merea in provincia di Imperia, Noli dall'alto, un percorso storico fra gli ulivi da Rocchetta Nervina a Perinaldo. Sono queste le quattro proposte che l'Istituto di Studi Liguri, tramite il proprio socio Gian Carlo Ascoli, ha messo a p[illegible] per i mesi da ottobre a dicembre.

Ma vediamo il calendario in dettaglio. Si inizia domenica 17 ottobre col pittore piemontese Canavesio, celebre per gli affreschi di Notre Dame des Fontaines a Briga Marittima, nella Val Roja. Canavesio, che operava in Riviera alla fine del quindicesimo secolo, è pure autore di una serie di affreschi che si possono ancora ammirare nella chiesa San Bernardo di Pigna (Imperia). Sua la crocefissione nel [illegible] storico di Albenga in via Bernardo Ricci. La partenza è presso il campo sportivo di Pigna alle 9. Si tratta di un percorso a piedi e in auto della durata di 4 ore. La partecipazione è gratuita, così come per le altre escursioni.

Secondo appuntamento domenica 14 novembre con una proposta di natura storica-naturalistica: dalla cappella di Santa Brigida a Dolcedo sino al Ponte Martelli lungo la valle del Rio Merea. Durata della gita: 3 ore.

Sarà poi la volta, domenica 5 dicembre, di Noli con un circuito alla scoperta delle chiese poste sulle alture dell'antica Repubblica Marinara.

Infine una gita fra gli ulivi da Rocchetta Nervina a Perinaldo, attraverso Isolabona e Apricale. Saranno visitati i centri storici e le strutture storico-artistiche. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 0182-930824 [illegible] è possibile prenotare le gite con un anticipo di 24 ore. [r. ar.]

tuo discount alimentare

# NUOVA APERTURA

# MARTEDÌ 5 OTTOBRE

# CAIRO MONTENOTTE

## C.so Brigate Partigiani N. 9

## OFFERTA VALIDA FINO AL 23 OTTOBRE 1999

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ZUCCHERO PACCO kg. 1 **1.490** al Kg. | PELATI gr. 500 **350** al Kg. 700 | MOZZARELLA gr. 100 **790** al Kg. 7.900 | SALAME UNGHERESE MILANO **14.800** al Kg. | GELATI gr. 500 **2.990** al Kg. 5.980 | FETTINE DI COSCIA B.A. **13.800** al Kg. | BANANE **1.690** al Kg. |
| PANE **1.700** al Kg. | ACQUA S. VITTORIA ml. 1500 minerale/naturale **190** al lt. 127 | CAFFÈ LAVAZZA ROSSA 2 x 250 gr. **6.990** al Kg. 13.980 | REGGIANO **17.800** al Kg. | MINESTRONE kg. 1 **2.350** | BOCCONCINI DI VITELLO **9.800** al Kg. | UVA **990** al Kg. |
| UOVA MEDIE **690** | PROSCIUTTO COTTO **9.800** al Kg. | 40 FETTE BISCOTTATE MULINO BIANCO **1.590** al Kg. 4.819 | BIRRA 66 cl. VAP **690** al Lt. 1.046 | BASTONCINI DI MERLUZZO gr. 300 **2.850** al Kg. 9.500 | BRACIOLE DI MAIALE **7.800** al Kg. | MELE GIALLE/ROSSE **690** al Kg. |
| PASTA SANTANGELO gr. 500 **390** al Kg. 780 | MAASDAMMER **9.800** al Kg. | 40 FETTE BISCOTTATE INT. MULINO BIANCO **1.590** al Kg. 4.819 | SOPPRESSA VENETA **9.800** al Kg. | LIQUIDO PER PIATTI VELA 1.500 ml. **1.250** al Lt. 834 | POLLO ALLA DIAVOLA **3.900** al Kg. | FINOCCHI **1.690** al Kg. |

## Le nostre Filiali del Piemonte - Lombardia - Liguria

BAGNOLO
INVERSO PINASCA
SAVIGLIANO
SALUZZO

BELBO
TORINO
TORINO
GAGLIANICO

SANTENA
VOLPIANO

Lombardia

ORNAGO
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Liguria

SAVONA
SANREMO
SANREMO
SANREMO
VENTIMIGLIA
CAIRO MONTENOTTE



Esposito ha firmato [illegible] doppietta, [illegible] alla Samp [illegible] la Ternana non è bastato

## Il pane duro della serie B

Se qualcuno si era illuso, torni pure con i piedi per terra. Reduci dalla settimana del «doppio colpo» (3-0 del Genoa alla Salernitana, vittoria della Samp a Cosenza), le genovesi hanno subito pagato ammenda, affondando con dolore i denti nel pane duro della serie B. I blucerchiati si sono fatti rimontare due volte dall'arcigna e fortunata Ternana, i rossoblù hanno preso il solito gol evitabile e - in dieci per tutto il secondo tempo - non sono riusciti a recuperare sul terreno di un Chievo Verona inoltre piuttosto modesto.

La Samp è adesso comunque quarta (in compagnia), il Genoa è scivolato a meno quattro dall'area promozione, traguardo che peraltro la società ha finora sempre negato di inseguire. Che ci sarà ancora tanto da soffrire è fin troppo chiaro, speriamo almeno che le sofferenze alla fine in qualche modo ripaghino.

Non c'è dubbio che la qualità dell'organico doriano sia alta, certo più di quella del Grifo che inoltre pare mostrare la corda anche sul fronte puramente «numerico». Intanto l'Atalanta vola, il Brescia centra la quarta vittoria stagionale, il Vicenza segna sei gol, ed emergono forze nuove quali appunto la Ternana.

Ce n'è abbastanza per rimanere come minimo perplessi, e preoccupati. Fra una dozzina di giorni sarà inoltre derby: c'è già chi fa il count-down, come [illegible] bastasse vincere (o non perdere) quella partita per dare un assestamento alla stagione. Bugie. La vera sterzata si chiama soltanto ritorno in serie A. Su un fronte e sull'altro. Il resto, è solo roba da gettare in pasto a chi è comunque già ampiamente stufo di pane duro. [r. bg.]

La Ternana ha bloccato i blucerchiati, e ora si prepara la sfida alla super-Atalanta

# Ventura: Samp, ci vuole pazienza

## *Il tecnico analizza con acume il 2-2 casalingo*



Damiano Basso

GENOVA

Il pareggio contro la Ternana è un risultato che rispecchia il momento attuale attraversato dalla Sampdoria. Una squadra in crescita, che sta lavorando per risolvere i suoi problemi, non ancora in grado però di imporre per tanto tempo la propria superiorità tecnica ed il proprio gioco agli avversari. Ecco quindi che le partite, in questo periodo, diventano strettamente legate agli episodi. Con il Ravenna era andata bene, complice l'espulsione di Centofanti, domenica è andata peggio, nel senso che si poteva vincere ed invece è arrivato solamente un punto. Giampiero Ventura si è dichiarato comunque soddisfatto ed in effetti non c'è motivo di preoccuparsi. La Samp è terza in classifica, in coabitazione con Ternana e Pescara, ma soprattutto è in serie positiva da tre giornate. E l'esperienza insegna che in serie B è proprio la continuità di rendimento a stabilire le gerarchie e a fare la differenza.

**VENTURA** «Siamo passati da 40 problemi a 30 e gradualmente continuiamo a scendere. Ci vogliono un po' di fiducia ed un po' di pazienza. Il lavoro non è facile, però lo sapevo. Sapevo di trovare alcune tasse da pagare sulla mia pelle». Il tecnico blucerchiato è sereno e realista. Esperto quanto basta per non lasciarsi influenzare o condizionare dagli spifferi che si formano in base alle emozioni di un momento. «Sono soddisfatto della prestazione della Samp. Abbiamo compiuto un passo avanti e questo, al di là del risultato finale, era importante. Puoi anche vincere una partita giocando male, però a quel punto sarei preoccupato. Perchè senza crescere non si raggiungerà mai l'obiettivo finale». Domenica prossima a Marassi arriverà la capolista Atalanta, l'unica squadra di B ancora imbattuta: «E' in gran forma, lo ha dimostrato domenica battendo bene il Pescara, formazione pericolosa. Sarà un test indicativo ed impegnativo per noi. Abbiamo la possibilità di creare dei problemi ai bergamaschi, a patto di scendere in campo [illegible] la giusta mentalità».

**ESPOSITO** E' stato il protagonista della domenica. Non solo per i due gol segnati, ha convinto specialmente sotto il profilo caratteriale, dimonstrandosi spalla ideale di capitan Palmieri. In questo momento tra lui e Flachi non ci può essere competizione. «Ci tenevo tanto a vivere una giornata [illegible]. Mi sono lasciato alle spalle il periodo buio di Firenze e gli ultimi infortuni. La spalla non mi ha dato problemi ed il morale adesso è alto. Con Checco mi trovo benissimo, ci intendiamo a meraviglia ed il primo gol segnato alla Ternana ne è l'esempio lampante. Adesso mi piacerebbe non fermarmi più ed aiutare la Sampdoria a conseguire l'obiettivo finale».

**IL [illegible]** Comincia oggi la prevendita dei biglietti per Sampdoria-Atalanta, acquistabili presso il negozio "Solosamp", gli sportelli della banca Carige, la Federclubs ed i club autorizzati. La società blucerchiata ha anche comunicato che da oggi e per tutto il campionato sarà possibile comprare i biglietti per le partite casalinghe presso tutte le agenzie della Carige.

**BOLOGNA** Già disponibili anche i biglietti per la partita di coppa Italia contro il Bologna del prossimo 12 ottobre. Gli abbonati presentando il tagliando A entro giovedì esclusivamente presso «Solosamp» di Largo XII Ottobre avranno la prelazione sull'acquisto dei biglietti.

## A questo Genoa [illegible] un po' di equilibrio

### *Col Chievo sono emerse le stesse pecche di Cesena Rossi parla di immaturità, e l'organico è all'osso*



GENOVA

E' facile e un po' scontato dire adesso che il Genoa di oggi è uguale al Genoa di ieri. Che il Genoa di Rossi è come quello di Cagni, avanza come un rullo compressore a Marassi e si trasforma in un pulcino bagnato in trasferta. Sono differenti le problematiche di questo e di quel Genoa anche se effettivamente il prodotto, cioè il risultato, non cambia. I rossoblù domenica affrontavano il Chievo, formazione reduce da quattro sconfitte consecutive e quindi animata da bellicosi propositi. Sono scesi in campo probabilmente poco concentrati, sono stati penalizzati dall'infortunio di Tangorra e dall'espulsione di Mutarelli, c'è stato qualche svarione difensivo di troppo, però, oltre un pizzico di comprensibile delusione, la sconfitta ci può stare. Stonano e preoccupano, semmai, i modi. Il progetto di Delio Rossi fisiologicamente sarà caratterizzato da alti e bassi, nella ricerca di quell'equilibrio che il tecnico rossoblù sta costruendo e che dovrebbe portare a qualcosa di buono. Per adesso è giusto e doveroso avere pazienza e fiducia.



Mutarelli, espulso a fine primo tempo

**DELIO [illegible]** L'allenatore ha parlato di immaturità: «Abbiamo giocato come a Cesena e la reazione è arrivata solamente dopo avere subito il gol. Quando le situazioni si ripetono bisogna stare in guardia». Il Genoa, ormai è chiaro, per imporsi deve mantenere elevati ritmo ed intensità. «Ed invece la nostra partenza è stata molto lenta - ha continuato Rossi - adesso voglio cercare di capire che cosa [illegible] va, prima della prossima trasferta di Cosenza, una gara fondamentale contro [illegible] avversario diretto». Mancheranno Mutarelli e Moscardi, che verranno entrambi squalificati dal giudice sportivo. «Dovrò inventarmi il centrocampo - ha commentato il tecnico genoano - piove proprio sul bagnato». Meno male che Manetti è di nuovo disponibile e che anche Pirri potrebbe assicurare [illegible] spezzone di gara.

**[illegible]** L'attaccante rossoblù [illegible] nasconde le difficoltà della squadra: «Effettivamente sembra di essere ritornati all'anno scorso, quando ci esprimevamo bene a Marassi e perdevamo [illegible] volentieri fuori [illegible]. All'inizio non [illegible] entrati in partita, subendo le iniziative dei nostri avversari. Qualcosa abbiamo provato a fare dopo il gol di Marazzina, ma l'espulsione di Mutarelli ha vanificato le buone intenzioni. Nel secondo tempo in inferiorità numerica e di punteggio non era facile riuscire a pareggiare. Ci abbiamo tentato. Adesso però dobbiamo fare un esame di coscienza e capire tutti assieme che [illegible] ci succede, anche perchè domenica prossima il calendario ci propone un'altra trasferta e bisogna fermare in tempo l'emorragia».

**[illegible]** Ora si parla e ora si sta zitti. Anche il Genoa si adegua ad una componente del calcio moderno che fa tanto «in», il dosaggio delle parole. Da questa settimana giocatori e allenatore non avranno qualcosa da dire tutti i giorni. Rossi è disponibile al dialogo il martedì, il giovedì ed il sabato. I giocatori, il martedì, il giovedì ed i venerdì. I giorni cambiano in caso di anticipo o posticipo, ma la sostanza [illegible] cambia. Tre [illegible] i giorni buoni per Rossi, altrettanti per i giocatori. Se serve per andare in serie A, ben vengano questi paletti. Anche se aumenta la nostalgia per quei tempi, non tanto lontani, quando tutto era più semplice, più spontaneo e alla mano. In ogni caso il derby delle parole l'hanno vinto proprio i rossoblù. A Bogliasco, infatti, si parla solo al giovedì. Genoa batte Samp 3-1. [dam. bas.]

## Eccellenza: oltre mille spettatori per il 4-0 inflitto al Baiardo

# Nuovi eroi, antica passione per un Savona da copertina



Fabrizio Gatti in piena azione: l'esperto cannoniere è entrato nella storia biancoblù realizzando il gol n. 900 al Bacigalupo

Nanni De Marco

SAVONA

Era bello veder scorrere nel parterre, in anteprima alla partita con il Baiardo, tanti savonesi, tanti volti conosciuti che tornavano a tifare biancoblù. Al di là del 4-0, al di [illegible] tanti avvenimenti belli della giornata, subito un'annotazione: bisogna [illegible] grati al presidente Piro e ai [illegible] collaboratori, capaci di offrire credibilità [illegible] ottenere subito consensi.

Che poi la squadra sia davvero forte [illegible] si esprima a livelli da primato è importante, ovvio. Ma uno degli elementi essenziali [illegible] che il 'Savona ha (ri)trovato [illegible] città. Sempre in anteprima, «visita guidata» dell'avvocato Romani col sindaco Ruggeri e l'assessore Zunino, sul luogo dei lavori. Una visita [illegible] Romani saprà far pesare sulla bilancia delle decisioni per lo [illegible]dio.

Che la società abbia bisogno di un Bacigalupo «completo» lo si è sempre saputo. Siamo in ritardo, [illegible] meglio tardi che mai. La squadra ha ancora una volta dimostrato di essere tecnicamente ottima, i ragazzi si impegnano al massimo e mister Sassarini ha fatto vangelo della legge che i punti in casa [illegible] vanno mai persi. Nessuna pietà, se si vuol vincere un torneo che mette [illegible] mostra non solo il pronosticatissimo Pontedecimo ma anche l'inatteso Busalla. Il portiere genovese Aprile è l'unico con Di Latte [illegible] vantare 270' di imbattibilità: un dato significativo.

Savona forte in casa, dunque, e ancora da conoscere bene in trasferta: la vittoria sul Fo.Ce. Vara è stata frutto [illegible] una mezzora da favola con rete decisiva [illegible] Siciliano, ma poi c'è stata anche sofferenza fino al 90'. La prossima trasferta a Loano chiarirà ogni dubbio sulla disposizione tattica [illegible] al contempo metterà [illegible] nudo il vero nerbo della squadra da primato.

Tornando al «Bacigalupo», fra gli applausi [illegible] gli abbracci per Cristian Panucci, anche tanti personaggi della vecchia Savona, ed uno in particolare: Silvino Guagnini, ex dirigente. «Vengo volentieri [illegible] Cuneo dove mi [illegible] trasferito, - dice - saluto tutti gli amici, mi faccio una "riserva" di aria di mare e tifo per i miei colori più cari, i biancoblù. Sono ovviamente felice per la splendida vittoria, per il g[illegible] numero 900 di Gatti che tanto b[illegible] fece qui ai tempi della Coppa Italia di Enzo Grenno».

I pensieri e gli amarcord si rinnovano ogni volta che c'è un savonese che viene a stringergli la mano. «Anche la prima domenica di campionato ho preso la macchina per non [illegible]are - dice ancora Guagnini - poi un nubifragio verso Mondovì [illegible] ha consigliato il dietrofront, ma al lunedì mi sono subito documentato con La Stampa e ho riletto l'articolo più volte». E questo è soltanto [illegible] dei tifosi doc, [illegible] fra le centinaia che finalmente tornano al Bacigalupo.

## Fratta e Soldano furibondi

### Vado e Loanesi puntano il dito su una serie di decisioni arbitrali

Ennio Fornasieri



Di Pannone l'importante gol del Vado

Domenica di pareggi per le altre savonesi, con gli arbitri di Loano e Vado che penalizzano le squadre rossoblù. I vadesi passano comunque l'esame-Bolzanetese e portano a casa un prezioso punto, giocando in doppia inferiorità numerica.

Eralta costretto a fare modifiche per la prossima gara casalinga contro l'ultima in classifica Caperanese. «Per colpa dell'arbitro sarò costretto a cambiare l'assetto in campo: mercoledì in Coppa Italia proverò Baccinelli libero, [illegible] Palermo e D'Asaro marcatori». Riguardo le espulsioni [illegible] Donato e Moiso, l'allenatore [illegible] chiaro: «Lo avevo detto che [illegible] nostro limite [illegible] quello mentale, infatti siamo caduti nella loro trappola. L'espulsione di Donato ci può stare, su quella di Moiso l'arbitro ha ammesso di essere stato troppo precipitoso. Ma a me poco interessa».

I genovesi hanno «aggredito» con un gioco intimidatorio e l'arbitro permissivo ha fatto il resto: continue le provocazioni su Bonadies. Nella ripresa, poi, [illegible] direttore di gara, Tasso, si «addormenta», combina guai ed espone tre cartellini rossi. Il Vado chiude [illegible] Prestia difensore e Pannone unica punta... Ma domenica dovrebbe rientrare Schipani, comunque occhio a non sottovalutare l'ostacolo Caperanese, anche [illegible] ultima.

Dopo il Derby [illegible] Palme, mister Soldano ha un diavolo per capello. «Abbiamo regalato un punto in una partita che meritavamo di vincere... evidentemente è un periodo che all'Albengacisano va tutto bene... Noi invece colpiamo pali e ci mangiamo [illegible] davanti al portiere, vedi Villa [illegible] Gagliotì, ed usciamo con tanta rabbia dal campo».

E' vero che la Loanesi ha giocato meglio [illegible] non ha sfruttato la difesa in linea, inguardabile, degli ingauni. In più Villa per ora [illegible] ne azzecca una, tra «legni» ed errori. Aggiungiamo l'espulsione alla fine di Vernice: per Soldano contro il Savona saranno problemi. «Dovevamo metter fieno in cascina con questa partita, perché col Savona la sconfitta è in preventivo. [illegible] se hai sette occasioni e ne metti dentro una sola, devi anche recitare [illegible] culpa».

Dalla sponda ingauna Brunello la vede diversamente: «Noi abbiamo giocato meglio di domenica, e per questo [illegible] contento. Ci sono state occasioni per entrambe». Nel dettaglio male la difesa, meglio [illegible] avanti ma Romero è ancora inconsistente. «Concordo [illegible] parte: dietro abbiamo avuto problemi ma i giocatori sono questi. In attacco ok Minasso e Gimenez, [illegible] me anche Romero è piaciuto». Concordi i giudizi negativi sull'arbitro Prigione, per la direzione complessiva [illegible] per non aver visto un fallo netto su Scipioni lanciato a rete: in dubbio se fuori o dentro l'area, [illegible] è stato assurdo non fischiare per niente. Ora per [illegible] Loanesi arriva il terribile Savona, all'Albenga toccherà il Sestri.

## Fabrizio Gatti, una «zampata» nella storia

### L'esperto cannoniere ha realizzato tra le ovazioni il gol biancoblù numero 900 allo stadio Bacigalupo

SAVONA

Quando al [illegible] minuto della ripresa Alessio Bisio, dopo una rincorsa di dieci metri, sparava di sinistro verso la porta di Bombardi, la palla veniva respinta alla meglio dal portiere genovese. Così «Micio» Gatti lesto metteva in rete: il pubblico del «Bacigalupo» esplodeva in un applauso meritato e liberatorio perché quel gol [illegible]spondeva al n. [illegible] messo [illegible] segno dal Savona nell'arco dei quarant'anni di partite in questo stadio. Andati al riposo con tre reti all'attivo, i giocatori di Sassarini non pensavano poi ad altro che a quella [illegible]. Gatti era il più atteso dagli Ultras ma il nuovo idolo Giancarlo Calabria sognava l'impresa, e Patric Panucci era in agguato con le sue punizioni.

«Avevo mancato già il gol n. 800 - dice Patric - perché con il Rapallo a suo tempo fallii [illegible] rigore. Sarei finito nella storia come mio padre Vittorio che firmò il n. 400...». Parecchie punizioni sono andate vicine al bersaglio, poi la zampata di Gatti. Curiosità: una pronosticatrice del «Savona Goal» Eli La Pergola aveva anticipato tutto nella sua scheda. Vittoria biancoblù per 4-0, e fra parentesi: 900 gol Gatti. Complimenti.

Il premio del Trofeo, intitolato a Marino Del Buono, verrà consegnato dal fratello Nico e dal presidente Piro in anteprima a Savona-Sanm di domenica 17. Questo è l'albo d'oro delle reti «centenarie»: 100 Piero Natta, 200 Giuliano Taccola, 300 Osvaldo Verdi, 400 Vittorio Panucci, [illegible] Pierino Prati, 600 Antonio Galasso, 700 Oscar Valeri, 800 Bobo Pilleddu, 900 Fabrizio Gatti. [n. d. m.]

GLI ALTRI CAMPIONATI

## Pietra in crisi, la matricola Cosseria ringrazia il «triplettista» Siri

# Quiliano risale, Alassio sogna In Seconda rigori «galeotti»?

Guglielmo Olivero

Quando l'emozione è conquistare il primo punto. Chiederlo al Quiliano, matricola in Promozione, che alla terza giornata ha iniziato [illegible] muovere una classifica che in vetta vede volare la Cairese: un gol di Formoso ha deciso l'atteso derby di Bragno. Felicità doppia considerato che ha strappato un pareggio anche la Juniores regionale, pure lei al debutto, sul campo della Goliardica.

Però, a ben guardare, come sottolinea il dirigente Ennio Scappatura, si poteva ambire, contro la Golfodianese, al punteggio pieno: «Abbiamo gettato al vento quattro nitide occasioni. Una volta la palla ha scheggi[illegible] palo, in altre è stato bravo il loro portiere. Peccato, perché tre punti, prima della trasferta di Cairo, erano davvero preziosi. Adesso speriamo domenica prossima di uscire a testa alta dal "Vesima"».

Da sottolineare l'ottimo reparto difensivo (un solo g[illegible] subito in [illegible] partite) che ha sempre neutralizzato gli attacchi avversari. Quando la delusione invece è avere soltanto un punto in classifica. Chiederlo, sempre in Promozione, al Pietra che cade ancora sul terreno amico, stavolta [illegible] beneficio del Ventimiglia. Flavio Geddo, dirigente di grande competenza, non fa drammi: «Nel calcio conta sfruttare le occasioni. Purtroppo noi [illegible] abbiamo sprecate un paio cla[illegible]. Fa rabbia perdere così: nel complesso la squadra ha dimostrato di esserci».

Fa rabbia tenendo presente che il team di Cusimano, soprattutto nel primo tempo, ha creato diverse occasioni, in particolare con Tobia. Quando l'emozione è trovarsi da soli al comando, dopo due giornate. Chiederlo all'Alassio, nel campionato di Prima categoria, in vetta solitario dopo 180'. Del resto la compagine di Franco Nicolosi non fa mistero di candidarsi per l'approdo in Promozione e considerati gli acquisti il traguardo è possibile: «Tutta la squadra sta esprimendosi al meglio - afferma il tecnico - e [illegible] soltanto i giocatori che sono chiamati a fare la differenza. Lo spirito di gruppo sarà fondamentale per poter arrivare lontano». Curioso, in Prima categoria, [illegible] le quattro neopromosse continuino a camminare affiancate: Dego, Pontevecchio, Pontelungo e Pallare, dopo esser rimaste a digiuno nella prima giornata hanno conquistato tutte un punto nei secondi novanta minuti.

Quando l'emozione è segnare [illegible] tripletta alla prima giornata: chiederlo a Simone Siri che ha fatto iniziare nel migliore dei modi il campionato al Cosseria nel girone B di Seconda Categoria: «Siamo una matricola - afferma Siri, autore dei tre gol contro il Luceto - [illegible] tanta voglia di fare bene. Ci candidiamo per un bel campionato tenendo conto che le rivali sono tutte di prima qualità».

Sempre nel girone B di Seconda fioccano le prime polemiche: [illegible] creare accese discussioni è stata Bardineto-Rocchettese terminata 3-2 per i padroni di casa che hanno segnato tutte le reti su calcio di rigore. La compagine ospite [illegible] è lamentata perché il direttore di gara avrebbe ceduto in più di un'occasione alle «richieste» del Bardineto. «Il primo e il terzo rigore - affermano i dirigenti - erano inesistenti. Certo che siamo da guinness dei primati: pensiamo che poche squadre subiscano tre rigori alla prima giornata...». Intanto nel girone A, composto da compagini del ponente, il team più «a levante» è la S. Cecilia, battuta però 2-1 da una [illegible]. Filippo che ha dimostrato di [illegible] già in forma-campionato.



Formoso: gol nel derby per la Cairese

CALCIO BABY

## Negli Allievi è subito Vado Juniores, gran Speranza

La stagione del calcio giovanile è ripresa a pieno ritmo. Lo scorso week-end sono iniziate le varie coppe e [illegible] campionato provinciale Juniores e non sono mancati gol e spettacolo.

**COPPA OSTUNI** Ha preso il via domenica mattina la competizione provinciale riservata agli Allievi. Nel girone A la Villanovese ha superato (5-1) il Ceriale mentre Alassio e Albengacisano hanno diviso la posta (2-2) [illegible] reti per gli ingauni di Alessio e Giusto. Nel girone B bella partita tra S.Filippo Neri e S.Matteo Laigueglia con i baby ingauni che ottengono la vittoria allo scadere vanificando [illegible] momentaneo pareggio di Vigna. Vittoria in trasferta del Pontelungo (2-1) sul campo della Loanesi. Nel girone C festival di gol del Vado in casa del Quiliano: 8-1 con tripletta di Carlevaro e Mangialavori e reti di Fasoli e Barsotto. [illegible] Pietra Ligure ha invece superato il Legino 1-0. Nel girone D infine affermazione [illegible] dello Speranza sul Luceto (4-3) con gol per gli sconfitti di Freccero, autore di una doppietta e D'Alonzo. Sempre in questo raggruppamento affermazione dell'Albisola (1-0) sulla Cairese.

**JUNIORES** Iniziato anche il campionato Juniores. Tra i risultati della prima giornata spiccano due pareggi, entrambi per 1-1: quello tra Carcarese e Millesimo e l'altro tra Bragno e Pontelungo [illegible] le reti di Rovero e Astesiano. Netta affermazione invece dello Speranza che batte 13-3 il Ceriale. Da ricordare che ben cinque gol sono state realizzate da Abbate. Vittoria senza problemi anche per la S. Filippo Neri che potrebbe recitare un ruolo da protagonista in questo confronto. La compagine diretta da Cesare Renzini ha infatti superato (5-2) l'Albisola al termine di una partita ben giocata dalle due squadre. Bruno e Ferrando sono stati i protagonisti della partita realizzando una doppietta (il gol restante porta invece la firma di Mangiavillano). Per la compagine di casa hanno invece realizzato Bruzzo e Cordani. Afferma il trainer Renzini: «Tutti i ragazzi hanno giocato una bella partita. Penso che questo campionato [illegible] davvero divertente con tanta squadre in grado di lottare per le zone alte». (g. o.)

MOUNTAIN-BIKES

## E' scattata la prestigiosa e qualitativa corsa [illegible] tappe

# Al «Giro della Provincia» subito in luce i più attesi

Con tante concomitanze a calendario e la spettacolare «24 ore» alle Manie di Finale, gli 84 atleti che hanno preso parte alla prima tappa del Giro della Provincia sono certo un successo. «Temevamo la concorrenza ma i bikers intelligenti - dice il patron della corsa rosa, Mauro Diotto - hanno capito che questa è una gara importante con tanto di maglia tricolore e nello stesso tempo dura un [illegible] sola domenica, prendere parte al Giro significa competere con atleti completi: ogni piazzamento vale una vittoria».

In palio anche le maglie di categoria oltre alla rosa del «Ricordo [illegible] Mario ed Umberto Delbono», nella prima tappa sono risultati vincitori nei Cadetti Roberto Marchisio (Shock Blaze); Juniores: Agostino Olivari (Shock Blaze); Senior: Maurizio Vacondia (Aquila Feglino); Veterani: Henry Santysyak (Santysyak). Gentleman: Gianfranco Siri (Guizzardi). Supergentleman: Luciano Berruti (Santysyak).

Per le categorie Esordienti e Donne è stata istituita la graduatoria deno[illegible] «Soloungiro» che vede attualmente al comando Paolo Esempi (Bianchi) mentre fra le donne Simona Massaro (Panificatori di Savona). L'organizzazione generale è dell'Unlac-Diotto mentre quello delle tappe è affidata alla Pro Loco Plodio per la prima tappa e poi, a seguire sino alla conclusione: Trofeo Santuario del Deserto Gs Santysyak, Trofeo Cicli Zanini Pro Loco Mioglia, Trofeo Cicli Risi e Campionato Modellismo Nazionale domenica [illegible] ottobre [illegible] Cadibona.

«Contiamo di raccogliere ancora al via, sia pure per i premi giornalieri - dice Diotto - molti piemontesi sia per [illegible] Madonna del Deserto che per il Tricolore del Modellismo. E sappiamo che una maglia di campione d'Italia sia pure Arti e Mestieri fa sempre gola». Per la tappa conclusiva a Cadibona la Società [illegible] Mutuo [illegible] ha preparato per dopo la premiazione [illegible] Giro un pranzo a misura d'atleta. [n. d. m.]

**SAVONA GOAL 2000**
Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 10 ottobre '99

| | | |
|---|---|---|
| 1 | LOANESI - SAVONA | |
| 2 | ALBENGA - SESTRI LEVANE | |
| 3 | VADO - [illegible] | |
| 4 | [illegible] - [illegible] | |
| [illegible] | [illegible] - [illegible]IN'S | |
| [illegible] | [illegible] - [illegible] | |

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': ____________ LO SPORTIVO [illegible] 100 ANNI E': ____________

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ____________
Pulcini ____________
Esordienti ____________
Giovanissimi ____________
Allievi ____________
Junior ____________

Nome ____________ Cognome ____________
BAR o TEAM ____________

Il miglior settore giovanile è: ____________

I NOSTRI REFERENDUM

## Debutta la nuova scheda: chi è lo sportivo savonese degli ultimi cent'anni?

# Il supercampione del Novecento

### Da oggi si può votare l'asso più amato di sempre

I nostri referendum [illegible] sono arricchiti di un nuovo quesito: da oggi in scheda il lettore trova infatti l'intrigante domanda: chi è il supercampione savonese degli ultimi cent'anni? Così, per nostra [illegible] vostra memoria, abbiamo indicato domenica una lista di nomi importanti, e meritevoli di citazione. Li sottolineiamo ancora: Felice Levratto; Valerio Bacigalupo; Cristian Panucci; Gepin Olmo; Niculin Bevilacqua; Antonio Sachner; Alberto Angelini; Andrea Pisano; Serena Bianchi; Carlo Fregosi. Ora la parola, o meglio la segnalazione in scheda, spetta al lettore.

Prosegue intanto con la terza tappa il Savona Goal Scultori Orafi. Colonna vincente: 4-0, 1-1, 1-1, 0-1, 0-0, 0-2. Risultati [illegible] ordine di arrivo nell'edizione di domani. Per ora, spazio ai «Golden Boys Sottozero» per conoscere [illegible] situazione.

Primi Calci: voti-scheda [illegible] Tommaso Re (Alassio); 90 Alessandro Spotorno (Varazze); [illegible] Marco Sannino (Legino); 16 Federico Armellino (Quiliano). Pulcini: [illegible] Gabriele Severini (Cairese); [illegible] Luca Zannino (Savona); 280 Jacopo Lavagna (Vado); 240 Cristian Pastorino (Alassio); 90 Alberto Sardo (Varazze) e Simone Saporito (Legino); 81 Andrea Desogus (Legino); 20 Sergio Vadone (Quiliano). 14 Marco Masone (Quiliano); 4 Fabio Porsenna e Luca Ricca (Quiliano). Esordienti: [illegible] Gabriele Minuto (Cairese); 240 Fabio Rossi (Alassio); 120 G. Carlo Robaldo; 90 G. Luca Scartezzini (Varazze); 30 Fabrizio Valieri (Legino); 10 Jacopo Scappatura (Quiliano); 3 Mattia Greco, Andrea Vallarino, Mattia Casarino, Gaetano Altomare (tutti del Quiliano).

Giovanissimi: 320 Luca Bennati (Savona); 270 Davide Minuto (Cairese); 240 Emanuele Burgio (Alassio); 100 Luca Sartori (Finale); 90 Massimo Marabotti (Vado); 30 Fabio Sarno (Legino); 20 Mic[illegible] Lazzari (Loanesi); 16 Andrea Boschiazzo [illegible] Alberto Negro (Quiliano). Allievi. 800 Daniele Dal Piaz (Savona); 290 Marco Pesce (Genova); 240 Daniele Moirocourt (Alassio); 190 Frosio (Legino); 90 Samuele Rapetti (Varazze); 30 Alessandro Moro (Legino); 16 Marco Riva e Alessio Peisino (Quiliano). Juniores. [illegible] Leandro Rodriguez (Quiliano); 280 Jacopo Provato (Vado); [illegible] Emanuele Schivo (Alassio); 90 Cristian Benvenuti (Celle); 30 Di Murro (Zinola), Siccardi, Zucca e Alberto Bellini (Quiliano). Settori giovanili: 490 Speranza; 380 Vado; 371 Legino; 310 Savona; [illegible] Polisportiva Quiliano; [illegible] Tennis Tavolo Baia del Sole; 100 Finale; [illegible] Volleyball Club.

Ricordiamo ai pronosticatori che i premi relativi alle prime tre tappe sono a disposizione presso la ricevitoria «Da Franca» in via Nizza: qui possono esser ritirati. A partire dalla quarta tappa i premi dovranno esser ritirati presso la «Scultori Orafi» di via S. Maria Maggiore. [n. d. m.]

Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere dell'auto

## *Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*

**Giovanna Favro**

«Credo che nessuna matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste trattate con tanta attenzione e tanto affetto». Così il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto [illegible] [illegible] ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del [illegible] di laurea [illegible] ingegneria dell'auto: senza pari [illegible] Italia e con pochi paragoni in Europa. All'inaugurazione [illegible] presenti i vertici della Fiat (il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore) e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato come si tratti di un percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare [illegible] competitività del Paese, ma anche come centro [illegible] grado di rafforzare una delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa a Torino [illegible] in pochi altri posti al mondo».

Il corso di laurea [illegible] numero chiuso accoglie 60 matricole, provenienti soprattutto da licei scientifici del Nord Italia, comprese 4 ragazze. «Contiamo sulla [illegible] intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando così una passione per il prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, [illegible] [illegible] settore così complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di giovani che alimentino i rinnovamenti dei flussi produttivi. sarà possibile con percorsi formativi caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali e formazione accademica».

### Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»

### Il prorettore: «Tre aule [illegible] loro disposizione e presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»



Le 60 matricole alla cerimonia di inaugurazione di ieri al Lingotto

Le lezioni, con docenti provenienti dall'ateneo [illegible] dall'industria, hanno preso il via in una prima sede di 2300 metri quadri «allestita in tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci [illegible] 3 aule da [illegible] posti e 6 da 30, e alle sale-studio. In un secondo tempo utilizzeremo 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo anno studieranno materie di base, come [illegible] fisica, la scienza dei materiali o l'analisi matematica, ma avranno fin da subito anche corsi come "l'auto e la [illegible] evoluzione", o "disegno assistito", tenuti da manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà la preparazione specialistica e interdisciplinare. Il nostro obiettivo è formare ingegneri che siano, oltre che progettisti di auto, conoscitori del processo produttivo con una visione integrata dell'impresa».

I corsi (il cui direttore sarà Pietro Appendino, fino [illegible] pochi giorni fa preside di Ingegneria) sono «in serie»: gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere se interrompere gli studi ed accontentarsi della «laurea breve» [illegible] proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi con atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione 95 miliardi, 44 dei quali serviranno all'acquisto e la ristrutturzione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri 20 miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente della Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento [illegible] lo sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo corso [illegible] in ingegneria dell'auto rappresenta [illegible] significativo punto di congiunzione tra la storica vocazione torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato che dai corsi uscirà [illegible] nuova figura di ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il complesso comparto dell'autoveicolo, [illegible] una formazione tecnico-scientifica [illegible] mata a quella sulla cultura d'impresa, le risorse umane, [illegible] gestione economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte contenuta nella proposta formativa, sta nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, [illegible] universitaria [illegible] ricerca aziendale, che si fondono in percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat e ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - [illegible] pronti a trasmettere [illegible] che hanno imparato [illegible] anni di lavoro. Il comparto automobilistico rappresenta l'8 per cento del prodotto europeo, e [illegible] Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale [illegible] lavorare ancora molto. Ma questi corsi sono certo destinati ad innovare i rapporti tra università e industria, oltre a creare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto non riguarda solo un'azienda, ma una città [illegible] un Paese. Il risultato raggiunto dimostra fino a che punto l'università e l'industria possono collaborare».

---

Il gip accoglie la richiesta di rinvio [illegible] giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

# Squatter, tre a processo per il cronista picchiato

## *In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*

**Giampiero Maggio**

IVREA

Dopo tre udienze preliminari [illegible] arrivata la data del processo per i tre anarchici accusati di lesioni gravi nei confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in carcere. Ieri in Tribunale a Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 34 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Luca Bertola, 23 anni, [illegible] Pont Saint Martin, e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si [illegible] svolta senza tensioni, non ci [illegible] stati incidenti. Ma il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città [illegible] apparse scritte di [illegible] nei confronti dei testimoni d'accusa.

[illegible] dibattimento inizierà [illegible] [illegible] novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, si ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di un anno fa a Brosso, in Valchiusella. Era [illegible] giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che [illegible] tolse la vita in carcere a Torino dopo che era stato arrestato in relazione a presunte [illegible] terroristiche in Val Susa.

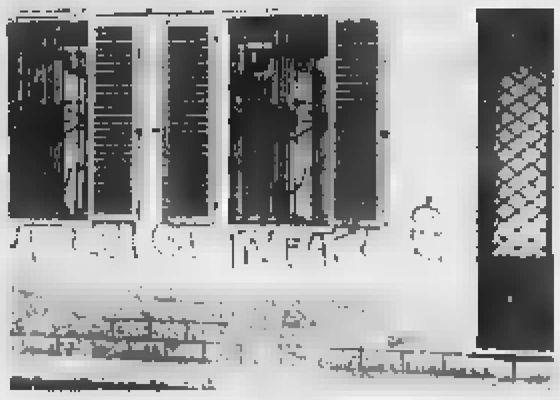
Ma fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che erano saliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva verso il cimitero del paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori [illegible] sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.







Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio con l'irreperibile Arturo Fazio. Foto grande: le scritte sul municipio di Vistrorio



E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici. «Avevamo chiesto il proscioglimento per non luogo a procedere per uno dei tre, Bertola, - spiega Lamacchia -: secondo noi [illegible] c'erano gli elementi per un'identificazione».

Il [illegible]ip, invece, ha accolto la richiesta formulata dal pm Giorgio Vitari e ha rinviato a giudizio i tre squatter. L'udienza di ieri [illegible] durata poco più di [illegible] minuti: i giudici, insieme agli avvocati della difesa, sono entrati in aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo [illegible] Giustiza, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti [illegible] intervenire in caso di disordini.

Alla fine tutto si è svolto senza tensioni. Ma il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter h[illegible] fatto comparire nuove scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» a magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due dei tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate [illegible] vernice nera sulle pareti della piazza del Municipio di Vistrorio, su quelle dove c'è l'unica banca del paese: «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona il presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Ilario Vigliero Brusso -: siamo vicini a nostri due valligiani che hanno avuto coraggio ad esporsi in prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia il suo corso e che chi deve pagare, paghi».

---

Si va verso una lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# Picchioni anti-Ghigo in Regione

## *Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*

Rolando Picchioni potrebbe essere scelto dal centro-sinistra per [illegible] Ghigo alle regionali



**Maurizio Tropeano**

L'anti-Ghigo? Potrebbe essere Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro e della Musica è pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato il primo passo con l'ufficializza[illegible] del passaggio dello [illegible] Picchioni e di Renato Montabone dalla lista Dini all'Udeur di Clemente Mastella. Quello successivo è [illegible] tentativo di mettere insieme un cartello moderato che comprenda anche i popolari e i democratici. Il modello? Le province di Cuneo ed Alessandria dove candidati di centro (Quaglia [illegible] Palenzona) hanno vinto contro [illegible] Polo alleato con la Lega.

Un progetto in linea con quello nazionale che si contrappone ad un D'Alema o ai Ds «assi pigliatutto». E in quest'ottica visto che il sindaco di Torino [illegible] la presidente della Provincia sono considerati il primo in area e la seconda iscritta alla Quercia c'è la necessità che il candidato alla presidenza della Regione non sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già, perché sabato parte l'Udeur. Con Picchioni e Montabone non ci sarà la consigliera regionale, Anna Benso, che già a metà settembre in una lettera a Mastella aveva criticato la «li[illegible] che ricerca un accordo con Rifondazione». Ci sarà, [illegible], Mariella Scirea. La parlamentare nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi di candidare Furio Colombo per [illegible] centro-sinistra.

E il progetto [illegible] provare [illegible] costruire un'unica aggregazione di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, [illegible] nata nel corso dell'assemblea regionale dei popolari. [illegible] qui l'ipotesi di un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

Nel centro-sinistra tutto è fermo in attesa delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto solo [illegible] nome di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però [illegible] fase di ripensamento, e candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i «veti» di alcuni partiti della coalizione. Primi fra tutti i socialisti: «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello Sdi.

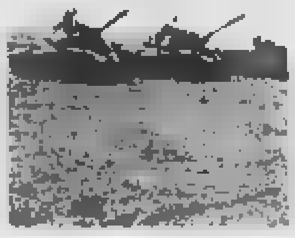
Intanto ieri il presidente del Collegio regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha presentato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo aver annunciato uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché [illegible] ancora trasmessi», la relazione si sofferma su alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti [illegible] la gestione dei fondi di provenien[illegible] comunitaria dove l'accesso di riprogrammazione è «senza dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inefficacia». Carente anche l'attuazione del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione dei Parchi tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi sottolinea lo «spirito collabo[illegible] instaurato con la Regione. Noi non strigliamo nessuno, cerchiamo di dare collaborazione e consigli». Deorsola, invece, parla della necessità di «rendere più rapida la formazione della volontà politica del Consiglio regionale».

---

## IN BREVE

**[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]**

### Poligono della Baraggia l'Esercito batte [illegible] ritirata?



**BIELLA.** L'Esercito ha ridotto l'attività nel poligono militare della Baraggia. Nessun annuncio ufficiale ma gli abitanti della zona, che per le sue caratteristiche ambientali è tra le più belle del Biellese (una parte è già stata costituita [illegible] parco) hanno notato come alcune strutture versino ormai in stato di abbandono.

In realtà dopo i molti problemi verificatisi era ormai impossibile far sparare i [illegible] armati senza rischi. Inoltre sono cambiate le strategie e così ora il poligono serve solo per l'addestramento di pattuglie.

La situazione [illegible] stata subito accolta con favore dai sindaci dei paesi della zona che ieri si sono incontrati. L'obiettivo è un progetto per chiedere ai militari l'uso di alcune zone ancora abbastanza incontaminate per scopi civili.

### Flavescenza, la Ue rimborsa solo al 30%

**ALESSANDRIA.** Mazzata da Bruxelles per gli agricoltori con vigneti colpiti da Flavescenza dorata. Di ritorno da un summit all'Ue l'assessore regionale Bodo spiega che «in base a una norma comunitaria di dieci anni fa non potrà essere rimborsato più del 30% del danno». La malattia costringe a estirpare la vite colpita e si deve attendere un anno per il reimpianto. La provincia di Alessandria è la più colpita in Piemonte, specie nel Tortonese; ma la malattia si va estendendo.

### Istituto Resistenza eletto Mentigazzi

**VERCELLI.** Il nuovo presidente dell'Istituto storico della Resistenza delle province di Vercelli e Biella è Gianni Mentigazzi, vicesindaco di Vercelli con delega alla Cultura e preside di scuola media in pensione. Subentra al dimissionario Luciano Castaldi. [illegible] professor Mentigazzi [illegible] il primo vercellese a ricoprire la carica di presidente dell'importante istituto storico intitolato al comandante Cino Moscatelli.



### «Fiera [illegible] marrone» un ritorno in grande [illegible]

**CUNEO.** Torna la Fiera del marrone. Cuneo investe nella castagna per creare un prodotto simbolo del territorio della città [illegible] delle valli verso la Francia. In via Roma - chiusa alle auto - [illegible] sta preparando un percorso di 60 stand dove il marrone la farà da padrone. L'esposizione, che riprende un'antica tradizione interrotta negli Anni Venti, s'inaugurerà giovedì alle 16,30. L'appuntamento è in piazza Galimberti, quindi sarà aperta la porta di via Roma e di qui prima visita agli stand e all'officina del dolce in sala contrattazioni con leccornie alla castagna [illegible] golosità proposte [illegible] maestri pasticcieri cuneesi [illegible] liguri. Alle 18 inaugurazione al teatro Toselli. Ricchissimo il programma della quattro giorni (da giovedì a domenica), fra menù a tema, percorsi d'Oc, escursioni nei boschi, first international chestnut convention.

### Quattro [illegible] unificano i servizi

**VERBANIA.** Caveglio Spoccia, Falmenta, Cursolo [illegible] Gurro, quattro piccoli comuni della Valle Cannobina (complessivamente meno di 1000 abitanti), hanno deciso di unificare i servizi per abbattere i costi, considerate le scarse risorse. E' il primo passo verso la realizzazione di un Comune unico, strategia che [illegible] viene portata avanti anche dal neo-presidente della Comunità montan Valle Cannobina, Antonello Viviano.

### Recupero ex Cantone critiche [illegible] Quercia

**VERCELLI.** Polemiche dei Ds sul progetto di recupero urbanistico «ex Cantone», un'area industriale dismessa dopo l'abbattimento dell'industria produttrice di macchine agricole. I diessini, oltre a rilevare maliziosamente in tempi «inusualmente» rapidi (appena 8 giorni) per la concessione delle licenze edilizie, [illegible]testano che l'area destinata agli insediamenti commerciali sarebbe di 4 volte superiore al limite stabilito dal piano regolatore.

### «Asti Teatro», Sgarbi nuovo direttore [illegible]



**ASTI.** Vittorio Sgarbi sarà il nuovo direttore artistico di Asti Teatro (giunto alla 22ª edizione) e si occuperà dei beni artistici e culturali della città. Lo ha abbunciato ieri dopo una giornata dedicata a visitare Asti [illegible] i suoi monumenti. [illegible] deputato [illegible] Forza Italia ha così accettato l'invito del sindaco Luigi Florio, ex europarlamentare, anch'egli di Forza Italia.

«Nonostante [illegible] detesti il teatro - ha dichiarato Sgarbi - ho accettato volentieri la sfida di portare gente a teatro». Il corrosivo critico d'arte ha poi annunciato di voler trasformare «un festival ormai esangue in un evento sanguinoso», invitando sul palcoscenico personaggi [illegible] Carmelo Bene e Giulio Andreotti. Sgarbi si occuperà anche dell'ideazione di un museo sulla storia di Asti e sulla tutela del suo patrimonio.

### «No all'anfiteatro [illegible]i giardini d'Asche»

**OSPEDALETTI.** Sei ambientalisti si sono sdraiati a terra ed hanno creato una sorta di catena umana per scongiurare il passaggio delle ruspe [illegible] giardini ottocenteschi di Pian d'Asche, a Ospedaletti, dove ieri hanno preso il via i lavori di realizzazione di un anfiteatro. «Proseguiremo con il nostro sit-it - ha sottolineato il presidente del comitato Carla Gardini Blesi - finché l'amministrazione comunale non farà dietrofront».

### [illegible] benzene a meno 30%

**GENOVA.** Trenta per cento in meno di benzene fra il 20 e il [illegible] settembre di quest'anno rispet[illegible] agli stessi giorni del 1998. Sono le prime rilevazioni della Provincia sull'applicazione dei provvedimenti antibenzene di limitazione del traffico a Genova. Lo ha detto l'assessore Rossella D'Acqui. La diminuzione si [illegible] verificata nelle [illegible] del mattino ma ci sono stati miglioramenti, anche se meno rilevanti, anche nelle ore serali.



### Il ministro: [illegible] nell'autunno [illegible] 2000

**AOSTA.** Il ministro [illegible] Lavori Pubblici Enrico Micheli ha assicurato ieri in un incontro con [illegible] Confindustria e una delegazione di imprenditori valdostani che «il governo interverrà energicamente perché [illegible] rispettati i tempi previsti per la riapertura del tunnel del Monte Bianco nell'autunno del 2000». Micheli ha poi accolto «con interesse» la richiesta di accelerare le procedure per [illegible] collegamento ferroviario Lione-Torino e la proposta [illegible] esaminare l'ipotesi, sempre ferroviaria, di collegare Aosta a Martigny. Il direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta ha giudicato «insostenibili i costi di trasporto per le imprese italiane» e il presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci ha chiesto deroghe transitorie per il transito dei Tir in Austria e Svizzera e lo snellimento delle procedure al traforo del Gran San Bernardo.

LA STAMPA
# NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 5 Ottobre 1999 39
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.393.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35



Oggi si riunisce il Coordinamento enti locali e domani Comitato per la sicurezza

## «Presidio sui ponti per Malpensa»

### *Covest rilancia: domenica mattina la protesta*

**Barbara Cottavoz**

VARALLO POMBIA

Presidio sui ponti contro Malpensa Duemila: il Comitato Ovest Ticino rilancia e questa volta non torna indietro. E' convocato per domenica, soltanto al mattino però, il sit-in all'imbocco dei tre collegamenti sul Ticino tra Piemonte e Lombardia. La protesta era già in programma due settimane fa ma era stata sospesa (su invito del prefetto Vincenzo Pellegrini e del presidente della Provincia Maurizio Pagani) sperando in buone notizie da Roma. Non sono arrivate.

La decisione è stata presa all'unanimità dalla segreteria del Covest che ieri mattina l'ha comunicata alla Questura e alla prefettura e, per conoscenza, al presidente di Palazzo Natta e al sindaco di Novara Giovanni Correnti: «Siamo costretti a prendere atto del fatto che le proposte formulate durante la riunione del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica, il 23 settembre, non hanno avuto il riscontro che auspicavamo».

Ha deluso l'incontro di martedì scorso tra il ministro dei Trasporti Tiziano Treu e i presidenti della Regione Enzo Ghigo e della Provincia Pagani: «Il blocco dei voli notturni era già stato approvato mesi fa e la ripartizione dei voli è stata, ancora una volta, solo una promessa - sottolinea Walter Allera, del Covest -. Noi volevamo numeri precisi».



Il Covest ha [illegible] per domenica mattina il presidio sui tre ponti del Ticino che era stato sospeso due settimane fa. Nella foto una manifestazione [illegible] Malpensa Duemila di quest'estate

Quindi, il presidio è confermato. Appuntamento: domenica alle 10 alla testata piemontese dei ponti di Oleggio, Varallo Pombia e Castelletto dove verrà bloccata una corsia di marcia consentendo la circolazione a senso alternato. Rispetto a due settimane fa la protesta è stata accorciata nell'orario «alla luce dei problemi evidenziati durante la riunione del Comitato» precisa il Covest.

Ma disagi e rischi ce ne saranno comunque. Quindici giorni fa da Novara erano partiti alla volta di Roma tre telegrammi da prefettura, Provincia e Comune che denunciavano preoccupati un grave pericolo per l'ordine pubblico. Pagani, nell'ultimo Consiglio provinciale giovedì, aveva lanciato un nuovo invito a soprassedere: «Abbiamo conquistato obiettivi minimi, ci sono margini d'azione per raggiungerne altri più concreti».

Domani mattina in prefettura è convocato il Comitato ordine e sicurezza pubblica e discuterà anche della protesta convocando, probabilmente, Marina Ughetta, coordinatrice del gruppo spontaneo e Antonio Piccolini, presidente del Coordinamento enti locali della Provincia che questa sera deciderà se aderire alla protesta. Non è escluso che la prefettura arrivi addirittura a bloccarla.

Il Covest, dal canto suo, vuole andare avanti sino ad un divieto esplicito. «E' soprattutto la gente a spingerci - commenta Allera -: abbiamo ricevuto centinaia di telefonate di persone che lamentavano una situazione sempre più difficile e ci sollecitavano a manifestare ancora. Ci hanno chiamato fin da Romagnano». Questioni che hanno superato anche i confini: venerdì il Covest è a Lugano per registrare una trasmissione alla televisione svizzera proprio sui problemi portati dal traffico aereo di Malpensa.

Intanto i rappresentanti di tutti i comitati e le associazioni ambientaliste piemontesi e lombarde contro Malpensa ieri erano a Roma per incontrare il ministro Edo Ronchi: «Chiediamo che la procedura per la Valutazione d'impatto ambientale sia rispettata - commenta Giampietro Franchini, del Covest -. Non si può concordare lo spostamento dei voli senza che l'iter sia portato a termine».

Interventi a Stresa e Gravellona Toce



L'esterno del supermercato Gs di Gravellona Toce, dove i vigili del fuoco sono intervenuti in seguito all'allagamento, dovuto alla rottura dei tubi di una caldaia, e filtrata ai piani inferiori danneggiando anche una palestra

## Distrutte da un incendio la cucine del ristorante

### *Danni per decine di milioni alla «Botte» Un allagamento nel supermercato «Gs»*

STRESA

Allarme domenica, per un incendio che ha distrutto le cucine del ristorante «La Botte», nel centro di Stresa. Le fiamme si sono levate intorno alle 13 quando nel locale c'erano parecchi avventori e le strade circostanti erano affollate di turisti e gitanti a caccia di souvenir.

Il ristorante, situato nella centralissima via Mazzini, proprio dietro il municipio, si trova a ridosso di molti altri esercizi commerciali e abitazioni. Questa sua collocazione ha fatto temere una forte propagazione delle fiamme tanto che da Verbania sono giunte tre squadre dei vigili del fuoco, aggiunte a quelle dei volontari che si trovavano già sul posto.

**Le fiamme forse causate da un surriscaldamento della griglia Il locale affollato di turisti**

L'intervento ha permesso di circoscrivere l'incendio alle sole cucine, dove sono andate completamente distrutte le attrezzature. Intorno a qualche decina di milioni i danni. Sulla natura dell'incendio sarebbe da escludere il dolo. La lingua di fuoco che si è levata sarebbe da attribuire a un surriscaldamento della griglia. Grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco non ci sono state scene di panico tra i clienti.

I vigili del fuoco di Verbania erano già dovuti accorrere in mattinata a Gravellona Toce dove un allagamento ha causato ingenti danni al supermercato GS di via Roma e alla palestra Word Gym.

A scatenare la fuoriuscita dell'acqua il cedimento dei tubi di mandata di una caldaia posta all'ultimo piano dello stabile. Dopo essere penetrata nei locali del supermercato, che si trova al primo piano, l'acqua è filtrata nel seminterrato che ospita la palestra. Danneggiati prodotti alimentari e attrezzature per alcune decine di milioni.

L'interruzione dell'energia elettrica ha provocato lo scongelamento di una grande quantità di prodotti. Tutto il pomeriggio di domenica il personale ha lavorato per ripristinare i locali e permettere al supermercato di riaprire i battenti ieri mattina. Irrecuperabile, invece, il linoleum che pavimenta la palestra.

In serata i vigili del fuoco di Verbania sono intervenuti in via Guglielmazzi, a Verbania, per sgomberare la strada dai detriti dovuti allo scoperchiamento di un tetto. Forse per il maltempo una discreta quantità di tegole che copriva una vecchia cascina si è staccata finendo sulla carreggiata.

[f. r.]

Cureggio, tragico incidente sulla statale che da Romagnano conduce a Borgomanero, muore pensionato

## Travolto in bicicletta a 30 metri da casa

### *Aveva lavorato alla Artar, appassionato di ciclismo*

CUREGGIO

Un pensionato muore a Cureggio in un incidente stradale, mentre un giovane impiegato della Pai si trova ricoverato all'ospedale di Novara in condizioni molto gravi in seguito ad un incidente in moto.

Lo scontro mortale si è verificato a Cureggio, in via Torino, la strada che attraversa il paese e funge da collegamento con la statale 142 per Romagnano Sesia e Borgomanero.

Domenica, attorno alle 19,30 Enrico Testori, 69 anni, abitante in via Torino 70, stava tornando a casa dopo avere trascorso il pomeriggio in bicicletta, per la consueta passeggiata, ed [illegible] passato all'Acli per l'immancabile saluto agli amici.

Proprio mentre il pensionato attraversava la strada, a meno di cinquanta metri dalla propria abitazione, il ciclista è finito contro un'auto che stava arrivando dalla statale, dalla località Piano Rosa. L'automobile, una Fiat Uno, era guidata da un giovane di 18 anni di Fontaneto d'Agogna. L'urto è stato tremendo, con il pensionato gettato a terra esanime.

A nulla è valso l'intervento immediato dei soccorritori, e pochi minuti dopo l'uomo, trasportato subito al pronto soccorso dell'ospedale Ss. Trinità di Borgomanero, ha cessato di vivere in seguito alle gravissime ferite riportate.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia Stradale di Borgomanero, che stanno procedendo alla ricostruzione della dinamica dell'incidente.

Enrico Testori era molto noto e stimato in paese: per molti anni aveva lavorato all'«Artar», l'azienda cureggese specializzata nella costruzione di parti di biciclette, e lui stesso era un appassionato di ciclismo e delle due ruote.

Da qualche anno era in pensione, ed a Cureggio tutti lo stimavano per la gentilezza, la disponibilità e la simpatia con cui trattava gli altri.

Anche domenica non aveva voluto rinunciare al suo hobby preferito, il giretto in bicicletta, ed in serata stava rientrando per la cena, quando è avvenuto il tragico impatto.

L'altro incidente è accaduto invece sulla strada statale che collega Borgolavezzaro a Gravellona Lomellina.

Un giovane di Borgolavezzaro, Luciano Invernizzi, 28 anni, stava rientrando a casa da Vigevano sulla propria moto Ducati, quando ad un tratto si è trovato davanti una mietitrebbia.

**Grave giovane di Borgolavezzaro con la moto contro una mietitrebbia**



Enrico Testori, 69 anni, è morto l'altra sera nell'incidente a Cureggio

Non è ancora stato chiarito dagli inquirenti se la moto sia finita contro il veicolo agricolo o se la caduta sia avvenuta prima: il giovane è finito rovinosamente a terra e si è procurato gravi lesioni in tutto il corpo. Trasportato al reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, si trova in stato di coma.

Luciano Invernizzi è molto noto anche a Novara, dove è impiegato nell'azienda alimentare Pai, e subito i colleghi di lavoro si sono recati all'ospedale per conoscere le sue condizioni, che sembrano comunque in fase di lievo miglioramento.

[m. g.]

Incontro tra la gente

## Oscar Scalfaro [illegible] in visita a Borgolavezzaro

BORGOLAVEZZARO. L'ex Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, sabato mattina sarà in visita a Borgolavezzaro, invitato dall'amministrazione comunale e dalla popolazione a cui è legato da anni.

Scalfaro, ora senatore a vita, ha ricevuto la cittadinanza onoraria dal paese della Bassa novarese l'8 giugno 1989, e dopo la nomina a Capo dello stato più volte è tornato in visita rafforzando i legami d'amicizia che lo legano alla comunità.

Sabato mattina alle 10, sarà ricevuto alla casa di riposo «Corbetta» e subito dopo, accompagnato dal sindaco Gianluigi Lovati, visiterà la mostra «Civiltà contadina» a palazzo Longoni. Poi la deposizione di una corona al monumento ai Caduti e alle 11,30 la cerimonia di benvenuto nella sala polifunzionale. Infine Scalfaro s'intratterà con la popolazione durante un buffet.

Correnti affronta con i cronisti i problemi dell'amministrazione quotidiana

# Il Comune è rimasto senza operai

## Solo l'emergenza, manutenzioni in appalto

Renato Ambiel

NOVARA

Il sindaco Correnti a tutto campo. Avverte l'esigenza di una comunicazione più diretta e immediata con la città. Così inaugura una serie di incontri periodici con i cronisti. Vuol essere l'occasione di un dialogo con il primo cittadino. Per fare il punto su quel che è stato fatto ma soprattutto su quanto resta da fare. E perché non si fa. Le manutenzioni, per esempio: «Il Comune non ha più operai elettricisti, falegnami, carpentieri. Non ha più la serra i giardinieri. Sono scelte fatte da altri. Cosa faremo? Pensiamo di dotarci di una squadretta per il pronto intervento. Le manutenzioni importanti invece le affideremo ad un services esterno. Come fare ce lo dovranno dire i nostri funzionari». Presto partirà il rifacimento del porfido in corso Cavallotti, corso Italia, piazza Cavour ecc. Alcuni operai comunali andranno ad imparare come si fa.

Altro argomento, la pulizia della città. Le discariche a cielo aperto. Quindici quelle individuate a Ferragosto. «Il servizio dell'Assa è soddisfacente dobbiamo piuttosto riscoprire il gusto di tener pulita la nostra città. Per i punti dove abitualmente si formano i depositi abusivi, l'Assa propone di installare delle telecamere fisse per tenere sotto controllo la zona».





Da sin. il sindaco Gianni Correnti. A fianco lavori di pavimentazione col porfido, non ci sono più operai del Comune in grado di farlo

### Una telecamera per controllare discariche abusive

I problemi di bilancio condizionano le scelte amministrative in particolare quelle legate alla spesa corrente. «E' così. Spendiamo 24 miliardi per l'assistenza e non pensiamo affatto di ridimensionare questa spesa. Quando invece pensiamo di dover spendere 3,5 miliardi per sistemare lo stadio comunale e gli spettatori del calcio [illegible] poche centinaia, rifletto e mi chiedo quante squadre giovanili potremmo aiutare con quella somma. Ma sui numeri del bilancio sono state fatte fin troppe polemiche. Aspettiamo la relazione dei professori Giovanni Frattini e Giorgio Pelliccelli sulla dinamica del bilancio negli ultimi cinque anni. La spesa corrente è lievitata di 40 miliardi».

I tempi per la revisione del piano regolatore si stanno dilatando. «Ma oggi si ricorre a strumenti diversi come i Prust che devono essere in armonia con lo strumento generale. Domani avremo un approccio a Roma in sede ministeriale per il nostro Prust. Sarebbe in grado di far partire investimenti per 850 miliardi. Cosa ci aspettiamo? Un apprezzamento professionale per il lavoro svolto e il finanziamento di 4,5 miliardi per le progettazioni. Se apprezzeranno il lavoro ma non ci ammetteranno al finanziamento, quei soldi andremo a trovarli sul mercato perché si può davvero cambiar volto alla città».

Vi accusano di voler affossare il consorzio smaltimento rifiuti per favorire l'Assa. «Non è [illegible] ma i due Consorzi hanno logiche diverse. Il Medio si è dato obiettivi progammatori, il Basso invece vuol fare l'imprenditore. Su queste basi non si possono unificare. Il Consorzio poi non può dimenticare che il Comune capoluogo ha una sua azienda per la raccolta con 130 dipendenti. Non può discriminare aprioristicamente l'Assa, un'azienda pubblica, per affidare l'appalto ai privati».

A quando l'allargamento della giunta ai comuniti italiani che già sostengono la maggioranza? «Penso presto [illegible] i partiti hanno tempi di approccio alla realtà non adeguati».

## IN BREVE

**Novara**

***Quartiere Sud: «Targa piccola e nel posto sbagliato»***

«Ho aspettato sette [illegible] per avere [illegible] semplice targa lunga [illegible] metro e larga venti centimetri con scritto 'Anagrafe' appesa, per di più, sul palo che segnala il divieto di accesso per i cani»: protesta il presidente del quartiere Sud, Policarpo Malamo, per come l'amministrazione comunale ha provveduto a segnalare la presenza di uno sportello distaccato per il rilascio di certificati negli uffici della circoscrizione in via Monte San Gabriele 50. Il presidente aveva chiesto, sette mesi fa, una targa di dimensioni maggiori che potesse segnalare gli orari di apertura del nuovo servizio all'incrocio con via Mantegna. Ma ha avuto soltanto una semplice «freccia». [b. c.]

**Veruno**

***Mezzo miliardo per ampliare il cimitero del paese***

Lavori in vista al cimitero del paese. L'impresa «Arona Costruzioni» è stata incaricata di effettuare i lavori di ampliamento. Il costo preventivato dell'opera è di 568 milioni. [m. g.]

**Novara**

***Consorzio Università, la Provincia surroga Boggero***

L'ex assessore provinciale Ugo Boggero, appena è scaduta la Giunta guidata da Paolo Cattaneo, si è dimesso dal Consorzio per lo sviluppo degli studi universitari. Ed oggi la Provincia è chiamata a sostituirlo. La normativa per i candidati è in visione all'Ufficio pubbliche relazioni di Palazzo Natta. [c. bo.]

**[illegible]**

***Ecomuseo, domani si riunisce il comitato tecnico***

Domani alle 20,30 si riunisce il comitato tecnico-scientifico dell'Eco[illegible] del Lago d'Orta e Mottarone. Verranno esaminati i progetti presentati dai siti museali per il 2000 nonché una proposta del Forum di Omegna per l'allestimento di una mostra sull'Ecomuseo. [r. b.]

**Novara**

***Un sito Internet per gli [illegible] leghisti di Piemont***

Gli ex leghisti confluiti nel nuovo sodalizio Piemont fondato da Domenico Comino hanno attivato un sito internet. Dibattiti e proposte possono essere seguiti collegandosi all'ambiente virtuale presente all'indirizzo www.GEODIGIT.COM/PIEMONT. [r. l.]

**Borgomanero**

***Ancora un falso allarme bomba all'Iper***

Ennesima telefonata anonima al supermercato di viale Kennedy, [illegible] voce giovanile che annunciava la presenza di un ordigno. La clientela è stata fatta uscire in via precauzionale e sono stati effettuati i controlli. Della bomba nessuna traccia. [m. g.]

---

Per scongiurare altri problemi ambientali

# La Provincia vigila su Idrosol e Tea

NOVARA

«Non ci sono gli atti motivazioni legittime per le quali la ditta Tea di Bellinzago non possa svolgere l'attività di recupero rifiuti costituiti da scarti vegetali e scarti di legno. Ma cosiderati i problemi registrati in passato abbiamo chiesto all'Arpa di effettuare periodici controlli che potranno portare ad una nuova chiusura dell'impianto in qualsiasi momento in caso di violazione alle norme tecniche». Insomma, la Tea sarà vigilata speciale della Provincia. Guai a non filare dritto. L'assessore all'ambiente Antonio Tenace risponde così all'interrogazione che il popolare Paolo Novelone ha presentato in Consiglio provinciale. Il caso del compost puzzolente prodotto dalla Tea e sparso nei campi di Cameri e Bellinzago era costato alla ditta l'autorizzazione. Ora la Tea ha ripreso l'attività e quella vicenda è alle spalle ma - è il messaggio di Tenace - tutt'altro che dimenticata.

Intanto sono ancora sotto il naso di tutti le puzze che assillano i novaresi di Sant'Agabio. E anche di questo si è parlato in Consiglio grazie all'interrogazione di Paolo Mirabelli, di Fi: «Visto che la ditta Idrosol è la principale causa del problema quali provvedimenti si intendono adottare?».

Tenace ha ricordato che la Provincia ha in corso l'istruttoria sulla richiesta dell'Idrosol di scaricare nel Canale Sella e nel Terdoppio (quando il canale viene disattivato per lavori di manutenzione) gli effluenti dello stabilimento di Sant'Agabio. L'Amministrazione ha chiesto una documentazione tecnica integrativa per valutare con l'Arpa se l'impianto di depurazione dell'Idrosol non fosse la causa dei cattivi odori. Idrosol ha eseguito numerosi interventi al proprio impianto di depurazione. In seguito l'Arpa ha compiuto accurati sopralluoghi non rilevando particolari problemi per quanto riguarda le puzze, confermando il trend di miglioramento della gestione ambientale del depuratore. E l'Arpa si è espressa a favore dell'autorizzazione allo scarico». [c. bo.]

Tre mostre a Novara, Romagnano e Domo. Un appello per l'asta degli archivi Ferrandi

# L'Africa del passato rivive nei cimeli degli esploratori

NOVARA

Tre mostre per fare conoscere al pubblico le più significative collezioni delle province di Novara e del Vco dedicate all'Africa. L'iniziativa è partita dal Centro di Studi Africani di Torino ed ha coinvolto Novara, Romagnano Sesia e Domodossola, che da venerdì al prossimo 7 novembre presenteranno tre esposizioni sull'etnologia del continente nero.

A Novara verrà allestita alla biblioteca civica «Negroni», la raccolta di libri di Ugo Ferrandi insieme ad alcuni pezzi del patrimonio dell'esploratore novarese: tra questi un feticcio chiodato, una statua magica proveniente dal Congo chiamata in lingua locale «nkisi».

Al Museo storico etnografico di Romagnano Sesia verrà esposta la collezione di cimeli, fotografie ed oggetti africani appartenuti al generale Ottavio Ragni, distintosi nel corso della battaglia di Adua e primo governatore della Tripolitania. A Domodossola, invece, verrà aperta al pubblico del museo civico «Galletti» la rassegna etnografica di Giovanni Chiossi.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dall'assessore alla Cultura Dorino Tuniz, dalla direttrice dei Musei novaresi Maria Laura Tomea, dalla responsabile del settore Cultura del Comune Maria Carla Uglietti, dall'antropologa Silvia Forni, dalla direttrice del Centro di Studi Africani Costanza Trava e da Adolfo Mignemi, il maggiore studioso della raccolta dell'esploratore.

«Il nostro obiettivo - dice Uglietti - è quello di valorizzare il Fondo Ferrandi, notissimo agli specialisti, arrivato in biblioteca negli Anni Venti». «Al 1990 - aggiunge Tomea - risale il progetto di catalogazione ed allestimento di tutti i reperti del Fondo nella sede di Palazzo Faraggiana. Oggi questo progetto avrebbe un valore del tutto particolare, perché una raccolta come quella di Ferrandi potrebbe essere letta come valido strumento di educazione civile contro il fenomeno del razzismo».



Nella foto si vede il «nkisi» un feticcio chiodato che è una sorta di statua magica trovata in Congo dall'esploratore novarese Ugo Ferrandi

Il materiale raccolto dall'esploratore novarese, come ha ricordato Mignemi, fra la Prima e la Seconda guerra mondiale fu oggetto di facile strumentalizzazione: «Serviva a costruire una certa immagine dell'impero». Mignemi ha aggiunto che proprio in questi giorni, nel corso dei lavori di preparazione della mostra, sono state scoperte due cartografie di mano di Ugo Ferrandi ed ha lanciato un appello: «Siamo a [illegible] del fatto che un blocco degli archivi di Ferrandi si trova nei magazzini di una società di aste e verrà posto in vendita: perché a Novara non si trovano degli sponsor che acquistino il materiale per donarlo all'ente pubblico ed arricchire il patrimonio, già considerevole, esistente?». [m. g.]

Agli automobilisti

# Riprendono le interviste sul traffico

NOVARA. Riparte il check-up sul traffico. Domani e giovedì i tecnici di una società incaricata riprenderanno le «interviste» agli automobilisti novaresi. Altre indagini verranno compiute la settimana prossima, martedì 12 e giovedì 14. Il personale è accompagnato dagli agenti della Polizia municipale che provvedono a fermare le vetture di passaggio.

Le verifiche sulla circolazione sono partite nei [illegible] scorsi con una prima fase relativa al territorio extra-comunale. Questa volta l'obiettivo sarà puntato soltanto entro i confini della città per definire i percorsi più frequentati, i parcheggi e l'inquinamento derivante dai veicoli. I dati raccolti verranno utilizzati nella redazione del nuovo piano del traffico secondo quanto previsto dal rinnovato codice della strada.

«Chiediamo agli automobilisti - è l'invito dell'amministrazione - di rispondere al questionario e, compatibilmente con i propri impegni, di offrire la propria collaborazione». [b. c.]

---

## LETTERE AL GIORNALE

### Referendum ipocrita [illegible] strada liberista

Quella dei radicali è una campagna ipocrita. Prima delle Europee si sono scagliati con violenza contro il finanziamento della politica, salvo poi ad incassare in fretta i rimborsi elettorali. Per primi. E senza pudore.

Io penso che una grande parte degli elettori che hanno votato Emma Bonino alle Europee si considerino clamorosamente truffati. Non solo perché Bonino incassa i soldi del finanziamento contrastato - a parole - così fieramente.

Ma anche perché in quel voto si esprimeva una domanda di libertà e la campagna per i venti referendum dà una risposta assolutamente mistificatoria: viene delineata una piattaforma ultraliberista che nega in radice le autentiche aspirazioni libertarie di questo Paese. Sino all'adesione, mascherata da ragioni tecniche, allo stesso gruppo parlamentare europeo in cui c'è l'estrema destra di Le Pen.

E' l'ispirazione complessiva dei referendum che mi preoccupa. I radicali abbandonano un'idea - la loro storica idea libertaria e liberale - e imboccano invece la strada dell'estremismo liberista: penso all'abolizione dell'obbligo del Servizio Sanitario Nazionale per dare spazio al sistema delle assicurazioni private, penso alla libertà assoluta di licenziamento, penso all'abolizione del sostituto d'imposta con quel che ne seguirebbe di evasione fiscale. Tutto questo, e tanto altro, se dovesse passare renderebbe molto più deboli coloro che già sono più deboli, e stravolgerebbe alla radice ogni forma di coesione sociale. La posta è troppo importante perché la gente non debba sapere già oggi quale bomba sarebbe uno scontro sui referendum.

Marco Travaglini, segretario provinciale ds del Vco

### Quanto è buia questa città

Le giornate si accorciano e anche quest'anno scopriamo quanto Novara sia buia. La piazza della stazione e viale Manzoni, ad esempio. Chi si fida ad attraversarle a piedi dopo il tramonto?

Lettera firmata, Novara

**Le lettere per questa rubrica vanno inviate a La Stampa, [illegible] della Vittoria 7, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo**

## [illegible] UTILI

**AUTOAMBULANZE**

[illegible] tel [illegible] 87 00[illegible]. **Arona:** tel. 0322 51 61. **Borgomanero:** tel. 0322 84 81. **Domodossola:** tel. 0324 46 600. **Galliate:** tel. 0321 86 27 22. **Oleggio:** tel. 0321 93 500. **Omegna:** tel. 0323 61.900, 63 600. **Gravellona Toce:** tel. 0323 84 85 59, 865.000. **Stresa:** tel. 0323 33 360. **Trecate:** tel. 0321 77 79 00. **Verbania:** tel. 0323 [illegible]. [illegible]. 55 61 61; squadra nord salvam. tel. 0323 51 91 00. **Baveno:** tel. 0323 92.42 22. **Mergozzo:** tel. 0323 80 705. **Orta:** tel. 0322 91 19 00. **Grignasco:** S.r.e. tel. 0163 41 86 17. **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96 667. **Lesa:** tel. 0322 76 697. **Piedimulera:** tel. 0324 83.188. Volontari [illegible] P.A. [illegible]. **Sizzano:** tel. 0321 82 05 60. **Nebbiuno:** G.o. Vol. [illegible] del Vergante [illegible] 17.

**FARMACIE**

**A Novara:** *Fedele*, c.so 23 marzo, 20 tel. 0321 62 02 80. **Lumellogno:** *Boeri*, via Chiesa, 5. Tel. 0321 46 95 69 (ap. dalle 8,45 alle 20,15; continuato, dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 3000) e *Comunale*, c.so Trieste, 41 tel. 0321 69.20 17 (ap. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro pres. di ricette mediche urgenti.

**Briona:** *Dessilani*, via Stazione, 3 tel. 0322 82 60 17

**Trecate:** *Marquis*, via Garibaldi, 4 [illegible] 71.263

**Massino Visconti:** *Vicari*, via Viotti, 17 tel. 0322 21 91 86.

**Momo:** *Bagatti*, via Magistrini, 12 tel. 0321 92 60.33

**Gargallo:** *Sfondrini*, via Marconi, 10 tel. 0322 94 622

**Gattico:** *Fanchini*, via Roma, 34 tel. [illegible] 83 81 55

**Ghemme:** *Cassani*, via Novara 49 tel. 0163 84 02 43

**Verbania (Intra):** *Comunale*, via Fantinelli, tel. 0323 52.259

**Baveno:** *Emer*, c.so Garibaldi, 47 [illegible] 92 50 94

**Cannobio:** *Cataluccio*, via Domenico Uccelli, 18 tel. 0323 70 178

**Casale Corte Cerro:** *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. 0323 60 132.

**Domodossola:** *Bogani*, p. Cavour, 7 [illegible] 0324 24 22 66.

**Pieve Vergonte:** *Mono (Guap)*, via Cicolato, 13 tel. 0324 86 690

**Vanzone:** *Fabris*, via Protasio, 1 tel. 0324 89 178

**NECROLOGIA**

E' improvvisamente mancata

**Edgarda Ferrandi**

Commosse lo annunciano le cugine Marisa e Liliana con le rispettive famiglie, i parenti tutti, gli inquilini e quanti le vollero bene. I funerali avranno luogo mercoledì 6 ottobre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea.

— Novara, 4 ottobre 1999.

## IN CITTA' E FUORI

**Teatro**

**I segreti della scena**

«Laboratorio di tecniche teatrali» è il titolo del [illegible] aperto a tutti organizzato per avvicinare all'arte scenica in programma al [illegible] teatro Madonna Pellegrina di viale Giulio Cesare [illegible] a Novara. Le lezioni si terranno al sabato dalle 17,30 alle 19,30. Docente sarà Giovanni Siniscalco. Informazioni allo 0347.7428379 o 0321.450801. [r. l.]

**Imprese**

**Costruttori e appalti**

«Dall'Albo costruttori al nuovo sistema di qualificazione per la partecipazione ad appalti pubblici» è il dibattito organizzato dalla Cna nella sede di Novara in viale Dante 37 dalle 20,30 di stasera. Interverranno Diego Vedovato, Mauro Colombo ed Alberto Perego. [r. l.]

**Salute**

**I disabili in casa**

A cura dell'Associazione iniziative e studi psico-sociali «Amelia Monastra» stasera alle 20,30, nell'aula magna dell'Ospedale di Borgomanero, i medici Giorgio Castgnoli e Flavia Gatti terranno una lezione di aggiornamento sulla farmacoterapia per i volontari e i famigliari che assistono i portatori di handicap psichico. [r. b.]

**Club**

**Ricordi della Mille Miglia**

Nel meeting del Panathlon Club Mottarone al Ristorante Cicin di Casale Corte Cerro, stasera si parlerà della Mille Miglia Storica, vista come rievocazione storica dello sport automobilistico. Parlerà il pilota Riccardo Minoli, più volte in gara alla classica competizione. [r. b.]

**[illegible]**

**Capo Verde in foto**

Prosegue «Capo Verde, le isole della saudade in immagini», la mostra fotografica allestita nella galleria Arti Solidae in corso Garibaldi 26 a Novara e patrocinata dal tour operator «I viaggi di Atlantide» potrà essere visitata fino al 7 ottobre. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20. [r. l.]

**Famiglia**

**Lo sportello adozioni**

Riapre oggi lo «sportello» informazioni dell'Associazione famiglie adottive e affidatarie (Anffa) di Novara. Funziona ogni martedì dalle 10 alle 12 al quartiere San Martino in via Perazzi 5 dove è possibile incontrare consulenti che forniscono chiarimenti e consigli. [b. c.]

**Lingue**

**Il tedesco per tutti**

Questa sera alle 20,30 al quartiere Porta Mortara di Novara si tiene la riunione informativa per chi desidera partecipare al [illegible] di tedesco tenuto da Maria Augusta Poloniato Donaggio. L'appuntamento è in via Monte San Gabriele 19. [b. c.]

**Incontro**

**Tre [illegible] del [illegible]**

Che Guevara, Gandhi ed Edith Stein [illegible] i tre personaggi che verrano analizzati nella conferenza dei Ricostruttori dalle 21 di [illegible] all'Istituto Molinari di via Ponti 10 ad Arona. Relatore Ettore Infanti. [r. l.]

Bocciata la proposta per alleggerire il traffico pesante da Arona a Baveno

# «I tir? Meglio dirottarli sulla A26»

## *La statale del lago d'Orta è già al collasso*

**Marcello Giordani**

BORGOMANERO

Tir dal Lago Maggiore al Lago d'Orta? La [illegible] di sindaci e operatori turistici alla proposta del parlamentare Marco Zacchera è unanime: non se ne parla, perchè la statale cusiana è già al collasso e non è in grado di assorbire altro traffico.

A sintetizzare la situazione della [illegible] è Tommaso Di Gaudio, segretario del Siulp ed esperto della situazione della statale come agente della Polizia Stradale di Borgomanero.

«La proposta è impraticabile. Il tratto della 229 fra Borgomanero e Gozzano è ufficialmente considerato fra le strade a più elevato traffico di tutta Europa. E su questo bisognerebbe aggiungere altri veicoli? In secondo luogo c'è la strozzatura di Omegna e Gravellona Toce, anche questa un ostacolo serissimo alla circolazione. Per quale motivo invece, come ho già proposto in passato, non si pensa ad obbligare i veicoli pesanti a percorrere l'autostrada, magari con un'ordinanza prefettizia?».

Insorgono anche gli albergatori: «Nessuno intende minimizzare l'entità dei disagi denunciati dagli albergatori del lago Maggiore. Invece di proporre iniziative destinate fra l'altro ad alimentare dissensi fra albergatori verbanesi e cusiani, non sarebbe meglio - [illegible] Oreste Primatesta, presidente del Consorzio Cusio Turismo - d'intesa con l'ente gestore della A26, determinare tariffe concorrenziali a favore dei camionisti? Non ha senso ridurre un ipotetico disagio da un lato per crearne uno nuovo sulla 229, aggravandone confusione e pericolosità, alla ricerca di una soluzione che gli operatori turistici cusiani respingono con fermezza».



Il traffico pesante soffoca quotidianamente i centri che si affacciano sul Lago Maggiore. L'on. Zacchera aveva proposto di «spostare» la statale del Sempione nel Cusio. Ma la strada da Gozzano a Omegna è già ora una delle più congestionate d'Europa

### [illegible] UN CORO DI NO ALL'IDEA DI ZACCHERA

BORGOMANERO

Arriva un coro di no, [illegible] tanto di proteste, dai sindaci i cui comuni sono attraversati dalla statale 229 del lago d'Orta. Nessuno è disposto ad accettare che la propria cittadina sia attraversata da Tir e camion provenienti dal lago Maggiore.

Pier Luigi Pastore, primo cittadino di Borgomanero. «Abbiamo una strada satura di traffico, giunto oramai a livelli insopportabili. Pensare di caricarla ulteriormente - dice Pastore - significherebbe portarla alla paralisi. [illegible] penso alla situazione in cui si trova il tratto da Borgomanero a Gozzano, in [illegible] non ci si muove più, quella avanzata da Zacchera è un'ipotesi assolutamente impraticabile».

No [illegible] anche da Orta, dove il sindaco Fabrizio Morea è pronto anche a scendere in strada per scongiurare l'eventualità del traffico pesante dirottato nel Cusio: «Quando ho letto la proposta mi sono chiesto se si trattasse di uno scherzo; siccome però è un progetto serio, allora sia chiaro che il lago d'Orta non ha [illegible] intenzione di diventare la pattumiera del Piemonte. A questa proposta ci ribelliamo tutti, ed io sono pronto a scendere in strada per impedire il passaggio del traffico pesante. Per il Cusio ci sarebbe anche un danno ambientale considerevole».

Morea propone anche un'alternativa: «Perchè non realizzare un raccordo di collegamento fra l'uscita della A26 a Ghevio e Miasino? Non avrebbe un impatto devastante sull'ambiente ed i costi sarebbero contenuti».

Teresio Piazza, sindaco di Omegna, è d'accordo nel bocciare l'ipotesi: «Nessuno pensi di trasformare in un'autostrada la litoranea del lago d'Orta da Omegna a Gozzano. L'ipotesi di Zacchera potrà essere praticabile fra molti anni, quando sarà costruito il raccordo fra la circonvallazione di Omegna e l'autostrada, e quando verranno ultimate le altre infrastrutture viabili necessarie. Ma occorrono centinaia di miliardi, non sono opere che si fanno in un giorno. Allo stato attuale delle cose tutte queste opere [illegible] mancanti, mancano quindi le premesse per accettare questa ipotesi, e trasferire nel Cusio il traffico pesante del lago Maggiore è inaccettabile».

Chi resta molto cauto nelle valutazioni è il sindaco di Gozzano, Lorenzo Testori: «Quando ho letto la notizia sul giornale sono rimasto stupito. Però occorre capire esattamente il contenuto dell'ipotesi di Zacchera, per fare delle valutazioni. Prima voglio conoscere nei dettagli questa proposta, poi potrò fornire un giudizio più ponderato».

Anzichè passare dalle statali, perchè [illegible] imboccare la strada più rapida, l'autostrada Voltri-Sempione? Lo suggerisce il sindaco di Borgomanero: «Si mettano tariffe più vantaggiose per i veicoli pesanti, in modo da incentivarli ad utilizzare l'autostrada. E' anche il percorso più veloce: perchè allora - domanda Pierluigi Pastore - dirottare questi veicoli su strade statali che sono già sature a causa del traffico locale e dei mezzi che ogni giorno devono recarsi nelle aree industriali della zona, in particolare nell'area della rubinetteria?»

[m. g.]



Lorenzo Testori sindaco di Gozzano è il più cauto di tutti. Vuole capire meglio la proposta di Zacchera



Il primo cittadino di Borgomanero Pier Luigi Pastore «In questo modo si andrebbe presto alla paralisi»



Teresio Piazza sindaco di Omegna «E' un'ipotesi praticabile soltanto tra molti anni, per ora è del tutto inaccettabile»



Fabrizio Morea da pochi [illegible] guida la giunta di Orta «Pensavo si trattasse di uno scherzo, non siamo una pattumiera»

Ieri a Trecate, raggiunti dai carabinieri a Cilavegna

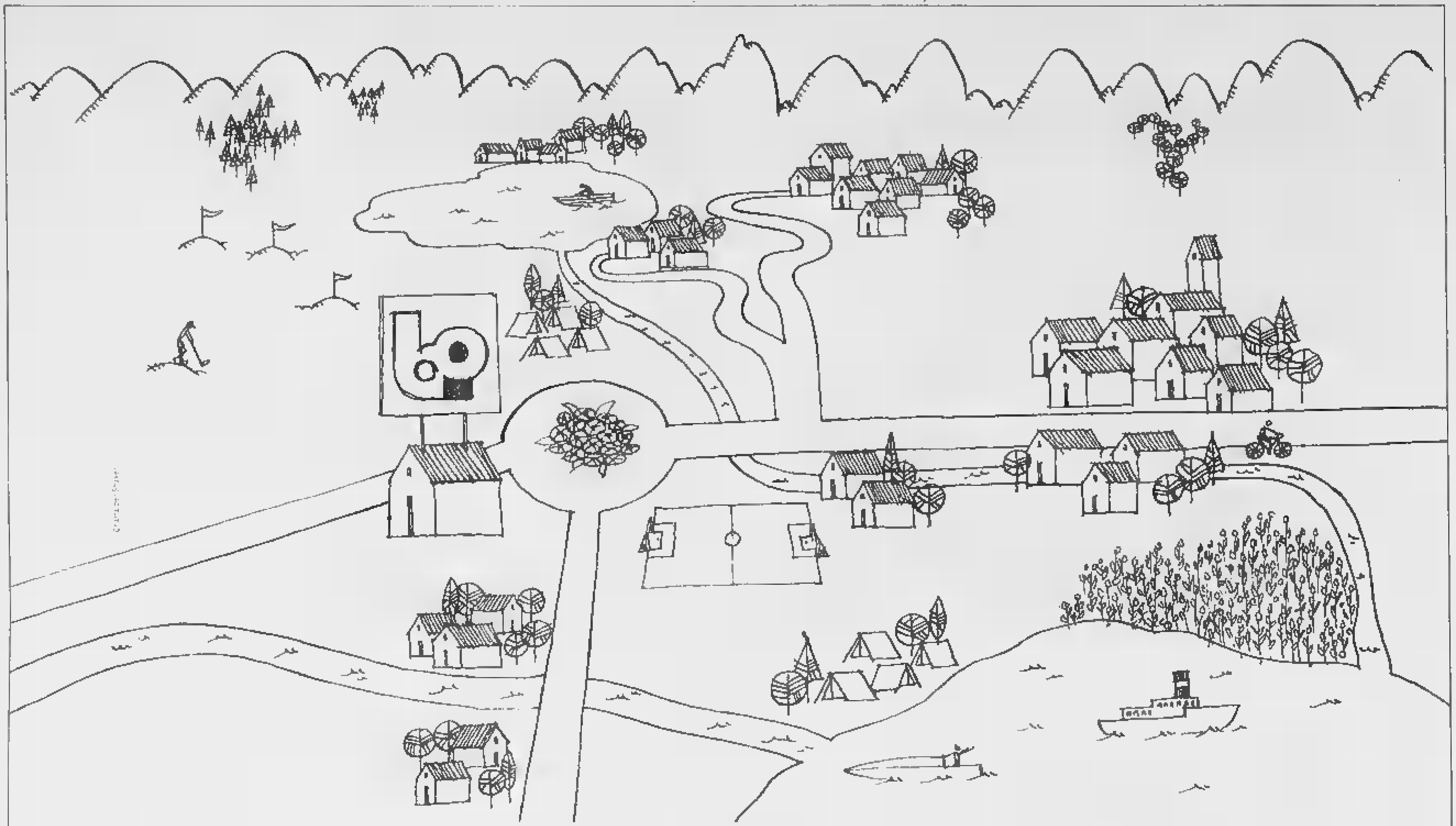
## Scippano una pensionata sono inseguiti e catturati

TRECATE

Ieri mattina hanno scippato una pensionata a Trecate, ma sono stati intercettati poco dopo dai carabinieri tra Gravellona Lomellina e Cassolnovo, inseguiti e infine fermati a Cilavegna. I responsabili sono tre giovani di Abbiategrasso, tutti con precedenti alle spalle, che sono stati denunciati per furto con destrezza e anche per ricettazione: l'auto con la quale hanno agito, una Golf grigio scura, è infatti risultata rubata la notte precedente a Cornaredo, nel Milanese. Mancavano pochi minuti alle 11 quando la vittima, una pensionata di 73 anni, in bicicletta, è stata avvicinata dalla Golf: uno dei passeggeri ha allungato la mano dal finestrino e le ha soffiato la borsetta che si trovava nel cestino portaoggetti. All'interno c'erano 100 mila lire, oltre a documenti ed effetti personali. Sono stati subito avvertiti i carabinieri, che hanno diramato la segnalazione anche ai colleghi della compagnia di Vigevano. Una pattuglia della stazione di Gravellona poco dopo ha intercettato la Golf lungo la provinciale tra Gravellona e Cassolnovo. I militari hanno effettuato un'inversione e si sono lanciati all'inseguimento. I tre giovani hanno abbandonato l'auto in un parcheggio a Cilavegna e hanno cercato di dileguarsi, ma sono stati ben presto rintracciati grazie alla collaborazione di alcuni cittadini: due si trovavano nei pressi di un bar, il terzo stava allontanandosi a piedi. Si tratta di Edoardo Pistoni, 30 anni, Giuseppe Montoleone, di 20, e Luigi Incarbone, di 21, tutti di Abbiategrasso.

E' andata peggio, invece, a una casalinga di 52 anni che è stata scippata domenica alle 18 a Garlasco, in via Borgo Nuovo. La donna, Rosa Angela Invernizzi, residente in paese, è stata avvicinata da una Fiat Uno scura: il conducente le ha strappato la borsa, contenente circa 130 mila lire, poi è scappato verso la periferia. La malcapitata è finita a terra, riportando la frattura di una falange di un dito ed un'escoriazione ad un ginocchio: ne avrà per [illegible] giorni.

[c. br.]



Al monumento alla Resistenza anche il deputato di An Marco Zacchera

# «Una pagina della nostra Storia»

## Guarducci ricorda la «Repubblica» ossolana

**Adriano Velli**

DOMODOSSOLA

Anche la Provincia, una settimana dopo le celebrazioni ufficiali, ha reso omaggio alla «Repubblica» partigiana dell'Ossola. Domenica mattina il presidente Ivan Guarducci ha infatti deposto una corona d'alloro al monumento alla Resistenza in piazza Matteotti a Domodossola.

Una vera e propria cerimonia-bis, con il gonfalone del Vco portato dalla polizia provinciale, alla quale hanno partecipato gli assessori provinciali Giovanni Francini, Arturo Lincio, Michele Marinello e Antonio Quaretta e numerosi consiglieri: Carlo Alberganti di Rifondazione comunista, il capogruppo di Forza Italia Gian Mauro Mottini, Gianfranco Baudin della Lega Nord, Dresti per i popolari.

C'era anche Marco Zacchera, nella duplice veste di consigliere provinciale di An e deputato del Vco. Non è la prima volta che il parlamentare di Alleanza nazionale partecipa a commemorazioni della Resistenza nel Vco: era già stato a Fondotoce e a Domodossola quando i «quaranta giorni di libertà» erano stati ricordati da Scalfaro, allora Presidente della Repubblica. «Credo che la presenza di un parlamentare in occasioni istituzionali sia doverosa - ha dichiarato Zacchera - altrettanto doveroso è il rispetto della storia e soprattutto dei Caduti». Alla presenza dei sindaci di Domo, Mariano Cattrini, di Villa, Franco Ravandoni, e di esponenti dell'Anpi, Paolo Bologna, Mario Caio e Giulio Maierna, Ivan Guarducci ha ribadito in un breve discorso la «volontà dell'Amministrazione provinciale di continuare a ricordare degnamente questa pagina della nostra storia comune», riparando così all'assenza alla cerimonia del 26 Settembre dovuta «a un clamoroso quanto involontario disguido».

«Credo fermamente - ha aggiunto il presidente della Provincia - che gli ideali della 'Repubblica' partigiana dell'Ossola abbiano consentito la costituzione del nostro stato democratico e siano oggi più che mai alla base della nostra società».



Il presidente della Provincia alla cerimonia-bis per l'Ossola partigiana

### IN BREVE

**VERBANIA**

***Caldaiette fino al 15 ottobre***

C'è ancora tempo fino al 15 ottobre (e non al 31 come è stato scritto l'altro ieri) per presentare l'autocertificazione per gli impianti termici nel Vco. [r. s.]

**VERBANIA**

***Nuova sede di Legambiente***

Il Circolo Verbano di Legambiente ha inaugurato la sua sede legale in corso Europa, 12 a Pallanza. E' aperta tutti i venerdì dalle 16 alle 19 o su appuntamento. [s. r.]

**DOMODOSSOLA**

***Scarpe usate di solidarietà***

Raccolta di scarpe usate per i paesi in via di sviluppo. L'iniziativa è del Comune di Domo che ha installato i contenitori riciclascarpe nelle isole ecologiche della città. Piazza Rovelli, piazza Matteotti e largo Madonna della Neve, le più centrali. Le scarpe devono essere accoppiate e legate per evitare la separazione. [f. ru.]

Trontano, autopsia per la donna investita dal treno

## Un'inchiesta per accertare la tragedia della Vigezzina

TRONTANO

La Procura della Repubblica ha disposto l'autopsia sul corpo di Irma Paola Giacometti. La donna, 49 anni, è finita sotto le rotaie del treno, delle Ferrovie Vigezzine, nel pomeriggio di sabato.

Il convoglio era partito da Locarno e stava per giungere a Domodossola. La disgrazia è avvenuta a Creggio, una frazione del Comune di Trontano, proprio nei pressi dell'abitazione della vittima. Secondo una prima ricostruzione dei fatti la donna, uscita dal bosco, dove spesso si recava in cerca di funghi, o per dedicarsi ai suoi fondi, stava apprestandosi ad attraversare i binari. Avvertito il fischio della locomotiva avrebbe tentato di affrettarsi ma è scivolata.

Caduta, forse perchè rimasta impigliata con un piede sul binario, non avrebbe fatto in tempo ad alzarsi, ed il treno le è piombato addosso uccidendola. Il macchinista ha fatto di tutto per arrestare la marcia del convoglio. La tempestività non è stata, però, sufficiente: il tratto dove è avvenuta la sciagura è in pendenza ed è coperto da una curva. La donna, divorziata, abitava in una casa che si trova a pochi passi dalla ferrovia, con il fratello. [f. ru.]



Irma Paola Giacometti aveva 49 anni

Iniziativa della prefettura per gli esercizi commerciali

## «Eurologo», simbolo-guida che sarà esposto in vetrina

VERBANIA

Nel quadro delle iniziative per favorire la familiarizzazione del cittadino con la moneta unica, nell'ambito del Comitato provinciale per l'euro e per l'Anno 2000, il prefetto del Verbano Cusio Ossola, Maria Fiorella Scandura, ha istituito «l'Osservatorio Eurologo del Verbano Cusio Ossola». La struttura organizzativa è preposta all'attuazione del programma nazionale - già varato nel '98 dal Ministero dell'Interno d'intesa con il Dipartimento Politiche Comunitarie e con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio - volto a concretizzare le linee d'indirizzo contenute nell'accordo europeo siglato nel giugno '98 a Bruxelles tra le Associazioni dei professionisti del commercio, del turismo e dell'artigianato e quelle dei consumatori, con il patrocinio della Commissione Europea. L'eurologo è un simbolo - predisposto in duplice versione - che servirà sostanzialmente a riconoscere gli esercizi commerciali che esporranno la doppia indicazione dei prezzi ed accetteranno i pagamenti anche in euro. L'esposizione del logo sarà consentita agli operatori commerciali che si impegneranno a rispettare nelle loro relazioni con la clientela regole comportamentali ben definite. Oltre all'indicazione dei prezzi in lire ed euro e ad accettare pagamenti in moneta unica, non dovranno esigere alcun costo supplementare dal cliente che paga in euro, applicare correttamente il cambio ed eventuali arrotondamenti, formare il personale a contatto con la clientela ed essere disponibili ad offrire informazioni sull'introduzione dell'euro. Dell'Osservatorio Eurologo del Vco - presidente Giovanni Brumana, vice Salvatore Pasquariello - fanno parte rappresentanti delle associazioni di imprenditori, commercianti, artigiani, albergatori e consumatori. [a. r.]

### TRIBUNALE DI VERBANIA

***Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva n. 111.88 R.G.E.***

Promossa da S.p.A. Credit avv. Bianchetti contro IULITA Urbano, il giudice dell'esecuzione dott.ssa Pomponio con ordinanza in data [illegible] ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 28/10/99 ore 10,40 dei seguenti immobili pignorati in danno di Iulita Urbano e Pirazzi Laura siti nel comune di Pallanzeno - Via Verdi facenti parte dell'edificio a carattere condominiale [illegible] "Condominio Selone";

1) Appartamento distinto con lettera "D" sito al piano [illegible] (1^ F.T) composto da tinello, camera, bagno ed annessa cantina al piano seminterrato distinta con il numero 4;

2) Autorimessa al piano terreno distinta con il numero IX.

Le descritte unità immobiliari sono state denunciate in NCEU con schede registrate all'UTE di Novara in data 18/9/79 prot. n. 29/79 (appartamento e cantina) e prot n. 30/79 (autorimessa).

Il condominio di cui fanno parte le descritte porzioni è stato edificato sull'area [illegible] in Catasto Terreni al foglio 8 con il mappale 170. Alle porzioni di fabbricato compete la quota complessiva di 57,20/1000 degli spazi condominiali.

Condizioni di vendita

1) Prezzo base L. 32.800.000;

2) Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000 del prezzo base;

3) Cauzione del 10% e fondo spese del 15% del prezzo base da depositare in Cancelleria mediante due assegni intestati alla medesima entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

4) Versamento del prezzo, dedotta la cauzione, entro 40 giorni dall'aggiudicazione definitiva mediante deposito in Cancelleria.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Verbania li 22/9/99

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
**Lorena Di Martino**

### COMUNE DI VARALLO POMBIA

PROVINCIA DI NOVARA

Il responsabile dell'area tecnica vista la deliberazione del consiglio comunale n. 45 del 17/9/99 vista la legge urbanistica regionale, n. 56/77 e s.m.i. avvisa che la deliberazione e gli atti relativi alla 1ª variante parziale al vigente P.R.G.I., sono depositati, in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dalle ore 11 alle ore 12, a far tempo dal 8/10/99,

che i medesimi atti inoltre sono contemporaneamente pubblicati presso l'albo pretorio del Comune;

che dal quindicesimo giorno sino al trentesimo giorno di pubblicazione chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi;

le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una in competente bollo

Varallo Pombia, 28/9/1999

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
**arch. Giovanni Galeardi**

### TRIBUNALE DI VERBANIA

***Avviso vendita a [illegible] all'incanto nella procedura esecutiva n. 71.85 R.G.E.***

Promossa da Ente Asilo Trioli con l'avv. Brocca contro **BETTEGAZZI Luigi.**

Il G.E. dott.ssa Pomponio con ordinanza in data [illegible] ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili pignorati nei confronti di Luigi Bettegazzi:

In Comune di Bannio Anzino.

2) fabbricato rurale, censito al foglio 25 mappale 66 L. 56.000.000

3) in località Crestaluori, fabbricato rurale facente parte di un alpeggio censito al foglio 44, mappale 201 L. 240.000

4) terreno censito al foglio 44, mappale 202 L. [illegible].000

5) terreno censito al foglio 44, mappale 203 L. 110.000

6) [illegible] censito al foglio 44, mappale 200 L. 750.000

7) terreno censito al foglio 44, mappale 168 L. 750.000

8) terreno censito al foglio 44, mappale 164 L. 1.100.000

9) terreno censito al foglio 44, mappale 31 L. 125.000

10) terreno censito al foglio 45, mappale 8 L. 170.000

11) terreno censito al foglio 44, mappale 59 L. [illegible]

12) terreno censito al foglio 45, mappale 18 L. 410.000

18) 4 autorimesse e un ripostiglio censiti al foglio 25, mappale 68 L. 5.600.000 ciascuna autorimessa e L. 2.400.000 il ripostiglio

19) quota 1/4 di un fabbricato censito al foglio 25, mappale 43 sub 7 L. 560.000.

Tutto meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata

Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, [illegible], ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive

Si fa presente che il CTU ha rilevato delle irregolarità dei beni di cui ai lotti n. 2 e 18, e, pertanto, l'acquirente è tenuto alla sanatoria

La vendita avrà luogo all'udienza del 28/10.99, ore 10.20, davanti a questo giudice

Gli immobili sono posti in vendita al prezzo sopra indicato

Ogni offerta in aumento non potrà essere inferiore a L. 2 milioni per i beni di cui ai lotti n. 2, L. 100.000 per i lotti 3, 6, 7, 12, 19, L. 300.000 per i lotti 8, L. 500.000 per ciascuno dei lotti 18 o L. 2 milioni per l'intero lotto, L. 50.000 per i lotti 4, 5, 9, 10, 11

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per presuntivate spese di vendita, salvo conguaglio

L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Verbania li 22 settembre 1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
**Lorena Di Martino**

### TRIBUNALE DI VERBANIA

***Avviso di vendita immobili all'incanto***

Nella Procedura Esecutiva Immobiliare n. 120/91 R.G.E.

Promossa da Credito Fondiario S.p.A. con l'avv. G. Frattini contro **RICCOBON Alvaro e CASTELLI Egle**

Si rende noto che il G.E. dott.ssa Lidia Pomponio con ordinanza 28.5.99 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 28.10.99 ore 9.35 dei seguenti beni immobili in Comune di Domodossola. Alloggio ai piani terreno e primo collegati tramite scala interna, con terrazzo, portico ed area esterna, avente ingresso indipendente sito in Domodossola, corso Dissegna 17 (ex Corso Moneta 17) e così allibrato presso il N.C.E.U. - partita 333, Foglio 21, Mapp. 15 sub. 0 e Mapp. 13 sub. 1. Corso Moneta 17, p. T-1, Cat. A/3, cl. 2, vani 9,0, rendita catastale L. 1.350.000.

Detta unità immobiliare, nella sua attuale consistenza, si identifica oggi nella scheda di variazione catastale presentata all'UTE di Novara in data 7.2.86 e registrata al n. 43.003.06 di Prot.

L'intero fabbricato insiste su area censita presso il N.C.T. del Comune di Domodossola al Foglio 33, Mapp. 72 e 73.

Coerenze dell'intero fabbricato: Mapp. 63, 64, 65, 82, 81, 73 altri subalterni, 74, 106, 71. Trattasi di immobile da terra a tetto sommariamente due piani f.t. (P.T. + P. 1.) così descrivibile:

- Piano Terra: tre vani ad uso cantina/ripostiglio h. 2.55 tra loro passanti e accessibili dal cortile; questo piano è collegato al piano primo mediante scala interna.

- Piano Primo: alloggio ad uso abitativo composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere da letto, bagno e ripostiglio; tutti i vani sono tra loro disimpegnati da corridoio. Mediante una scala di servizio si accede al sottotetto non abitabile. L'immobile aggetta su una corte di proprietà collegata direttamente, mediante accesso carraio, a Corso Dissegna. Prezzo base: L. 350.000.000 (trecentocinquantamilioni).

Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive. Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegni circolari intestati al Cassiere Provinciale PPTT di Novara col concorso del Controllore, il 10% del prezzo base per cauzione ed il 15% del medesimo prezzo per preventivate spese di vendita, salvo conguaglio.

Ai sensi dell'art. 41, commi 4° e 5° della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n. 385/93) di recente innovazione, l'aggiudicatario o l'assegnatario, che non intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'Istituto mutuante quella parte del prezzo che corrisponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori e spese; con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C.; semprechè essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale del mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato. L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di giorni [illegible] dalla aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuz. Imm.ri

Verbania, 13 settembre 1999

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA **Lorena Di Martino**

### ECONOMICI

[illegible] volenteroso, responsabile, ex commerciante, attualmente agente commercio, offresi come collaboratore [illegible] mansioni, patente B. Tel./fax [illegible] 345 cellulare 0335 526 1077

[illegible] impiegata/o anche senza esperienza per facile lavoro d'ufficio in Novara. Tel. 0321 613178



### AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 14

Via Mazzini, 96
28887 OMEGNA
[illegible]

La Conferenza dei Sindaci dell'Asl n. 14 deve procedere alla nomina di un componente del Collegio Sindacale, ai sensi art. 3 ter D.L.gs. 229 del 19/6/99

Gli interessati possono presentare formale domanda e curriculum alla Direzione Generale dell'A.S.L. n. 14 - via Mazzini 96 - Omegna, entro le ore 12 del 7 ottobre 1999. Delle domande che perverranno non verrà stilata alcuna graduatoria ma sarà redatto elenco alfabetico al fine della formale votazione nella prossima riunione della Conferenza dei Sindaci dell'8 ottobre 1999 in prima [illegible] ne o del 12 ottobre 1999 alle ore 21 in seconda convocazione, che procederà alla nomina

IL PRESIDENTE
DELLA CONFERENZA DEI SINDACI
[illegible] Reschigna

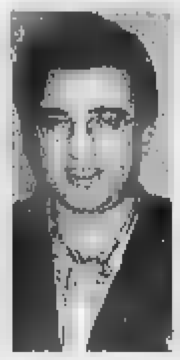
Patto di Cavaglio, Falmenta, Cursolo e Gurro che ha già votato la fusione

# Servizi unificati in Cannobina

## Un accordo tra i quattro Comuni della valle



Le risorse scarse rendono più difficile amministrare i paesi in modo autonomo



Il neo-eletto presidente della Comunità montana Valle Cannobina Antonello Viviano

**Sergio Ronchi**
VERBANIA

Avanti decisi verso l'unificazione dei servizi. Per il comune unico si vedrà in una fase successiva. E' [illegible] questi intenti che la Comunità montana Valle Cannobina e le amministrazioni locali procedono concordemente per cercare di risolvere problemi da tempo presenti e sempre più pressanti nella zona.

In Valle Cannobina ci sono quattro Comuni (Cavaglio Spoccia, Falmenta, Gurro, Cursolo Orasso) che non raggiungono tutti insieme il migliaio di abitanti. Proprio le limitate dimensioni e la scarsità di risorse finanziarie rende difficile provvedere in modo autonomo a numerosi aspetti della vita amministrativa. E' il caso, ad esempio, delle funzioni dell'ufficio Tecnico, della segreteria, delle finanze, della vigilanza che figurano tra le incombenze di maggior rilievo.

Una delibera per giungere senza mezzi termini alla fusione in un Comune unico, previa consultazione popolare come previsto dalla normativa vigente, è [illegible]ata approvata tempo addietro dalla giunta municipale di Gurro. E' stata quindi inoltrata alle altre amministrazioni interessate, dove ha ricevuto valutazioni prudenti. Tutti sono però decisi [illegible] accelerare i tempi della fusione dei principali servizi [illegible] proprio tale unità d'intenti viene ora recepita, per evitare ogni ulteriore perdita di tempo, dal neo-eletto presidente della Comunità montana, Antonello Viviano.

Il consiglio da lui diretto comprende tutti i primi cittadini ed [illegible] proprio dal loro diretto accordo che nasce la strategia unitaria perseguita. «L'unificazione dei servizi per i Comuni della valle - dice Viviano - è il problema che si impone [illegible] via prioritaria all'inizio del mio mandato. Su questo primo pas[illegible] possiamo procedere senza indugi, perchè non vi sono contrasti».

Lo stesso primo cittadino di Gurro [illegible] dichiara d'accordo: «Siamo soddisfatti perchè si comincia a fare qualcosa - afferma Vincenzo Baccan -. Porteremo comunque avanti l'obiettivo della fusione completa dei Comuni, a cui non intendiamo rinunciare e che trova del resto interesse anche da parte della Prefettura».

Soddisfazione viene espressa pure dai primi cittadini di Cavaglio Spoccia, Mario Fiffero, e di Cursolo Orasso, Giovanni Bergamaschi. «Ci sembrava prematuro perseguire la fusione completa [illegible] primo passo - dichiara quest'ultimo -, anche se non intendiamo certo precludere successivi sviluppi [illegible] tal senso. Per il momento è essenziale arrivare il più presto possibile alla unificazione dei servizi e in seguito si potrà valutare la soluzione più opportuna».

E Alberto Buzio, da Falmenta, conferma l'accordo: «La fusione dei Comuni [illegible] è ancora matura. L'importante è avere evitato che le diverse valutazioni su questo punto ritardassero il processo di unificazione dei servizi, essenziale per la sopravvivenza delle amministrazioni della valle».

Ghiffa, al cimitero

# Resti esumati nelle [illegible] dell'ospedale

GHIFFA. Erano in molti tra gli abitanti di Ghiffa e dintorni a chiedersi come e perchè fossero finiti all'interno del cimitero di San Maurizio cinque scatoloni che riportavano la dicitura «Residui ospedalieri trattati» stampata su una fascetta adesiva di colore verde. I contenitori, di circa mezzo metro d'altezza, erano stati notati venerdì scor[illegible] da alcuni visitatori nella parte centrale del porticato che suddivide le due aree del camposanto. Nessuno sembrava saperne nulla e [illegible] aveva creato mistero intorno al ritrovamento.

L'arcano è stato, però, ben presto svelato da un giro di telefonate alla Asl 14 che, pur non avendo alcuna responsabilità nella vicenda, si è comunque interessata al «caso». Gli scatoloni infatti contenevano resti di esumazioni cimiteriali destinati all'incenerimento.

Erano stati provvisoriamente ammonticchiati sotto il porticato del cimitero di San Mauri[illegible] [illegible] attesa che gli addetti del Con.Ser.Vco. li prelevassero per [illegible] conferimento all'inceneritore. La dicitura «Residui ospedalieri trattati», infatti, non aveva nulla a che vedere con il reale contenuto degli scatoloni. Gli operatori incaricati di raccoglierli avrebbero impiegato per accatastare i resti delle esumazioni i primi contenitori che si erano trovati tra le mani senza preoccuparsi di quello che stava scritto sopra. [a. r.]

Enzo Mirigliani parlerà del progetto al sindaco Calligarich

# Olimpiadi della bellezza Stresa pronta a ospitarle



Le più belle ragazze del mondo sfileranno forse nell'estate 2000



Qui a fianco Enzo Mirigliani, patron del concorso Miss Italia. In alto la cuneese Donatella Salvatico, 18 anni, che dopo aver vinto Miss Stresa ha cominciato una brillante carriera televisiva

**Marco Piatti**
STRESA

Sempre più stretti i rapporti tra Stresa e i vertici del concorso di bellezza Miss Italia. Tanto che domani o dopo, patron Enzo Mirigliani restituirà la visita che il sindaco Giampaolo Calligarich fece a Salsomaggiore [illegible] primi di settembre, [illegible] occasione della finale nazionale. Mirigliani e [illegible] suo braccio destro, Lauro Micheli, non saranno a Stresa in viaggio di piacere, ma s'incontreranno con il primo cittadino per parlare di un progetto che sta molto a cuore al «patron» della manifestazione. Ovvero, le «Olimpiadi della bellezza». «E' noto che da tempo abbiamo avanzato la nostra candidatura per ospitare le finali di Miss Italia - ha detto Calligarich - ma Mirigliani ci ha fatto una controproposta: un concorso che dovrebbe coinvolgere tutte le più belle ragazze del mondo».

Dettagli e altri particolari dell'iniziativa verranno discussi proprio in questa riunione, anche se è trapelato che le «Olimpiadi» stresiane saranno dedicate non solo alle più belle ragazze dei cinque continenti, ma si cercherà di coinvolgere i personaggi più importanti nel campo dello sport, del cinema, della cultura, della scienza e dell'arte. Una simpatica sfida che non prevederà fasce, bensì autentiche medaglie, d'oro, d'argento e di bronzo. Tutto questo non precluderebbe, comunque, a un futuro approdo del «carroz[illegible]» di Miss Italia nella città perla del Lago Maggiore.

Tornando alle «Olimpiadi della bellezza», il sindaco di Stresa avrebbe già preso contatto con gli operatori turistici e gli albergatori, [illegible] sondare l'eventuale disponibilità nell'estate del 2000: «Per la nostra città - ha aggiunto Calligarich - sarebbe una ghiotta opportunità promozionale». Le «prove tecniche» erano già state fatte lo scorso giugno quando Stresa ospitò [illegible] finale regionale di Miss Italia che incoronò Donatella Salvatico. La splendida città del Maggiore ha portato fortuna alla giovane cuneese che, se fallì la scalata al titolo nazionale, ora si sta imponendo con una brillante carriera televisiva.

### VERBANIA

*Ruba un ombrello, 4 mesi*

La pioggia torrenziale lo aveva sorpreso senza ombrello. Luigi Di Lonardo, 29 anni, aronese, ne ha rubato uno, oltre ad una torcia elettrica, da un'auto parcheggiata in centro. E' stato però notato da un passante che ha subito chiamato i carabinieri. Tratto in arresto è comparso davanti al giudice a Verbania ed ha patteggiato 4 mesi (pena sospesa) e ducentomila lire di multa. Il giovane ha spiegato al magistrato che l'ombrello rubato [illegible] è servito [illegible] ripararlo dal nubifragio perchè troppo piccolo. Di Lonardo ha aggiunto che è stato costretto a rifugiarsi all'interno di una cabina telefonica in attesa che spiovesse. [a. r.]

### VERBANIA

*Beni ambientali da scoprire*

Una serie di sei incontri sul tema «Godimento-sfruttamento dei beni ambientali e monumentali» vengono organizzati dal Circolo Verbano di Legambiente nella sede di Palazzo Biumi a Pallanza. Il primo appuntamento è mercoledì, con l'intervento di Franca Olmi e Giuliano Tallone, rispettivamente presidente e direttore del Parco Nazionale della Val Grande. Si parlerà delle grandi risorse che offre il territorio. [s. r.]

Borgo, repliche per lo spettacolo che l'anno scorso ebbe grande successo

# Il musical [illegible] dialetto si fa [illegible] tre

## Da stasera ritorna «Burbanè al visiga 'n co»

BORGOMANERO

Torna da questa sera al teatro Nuovo, per tre giorni, «Burbane al visiga 'n co» (Borgomanero continua a marciare) il musical in dialetto locale che ha riscosso già la scorsa stagione un successo eccezionale. Apre la stagione di prosa organizzata dall'assessorato alla Cultura lo spettacolo fuori abbonamento che l'anno scorso ha già totalizzato tremila e 500 spettatori. «Ci è parso giusto iniziare la stagione con questo musical - dice l'assessore Gianni Barcellini - visto il calore eccezionale con cui è stato accolto l'anno scorso».

In questa edizione lo spettacolo è stato arricchito e rinnovato: i quadri sono cinque e raccontano la fondazione di Borgomanero, il gioco della tombola al Canton Balin, le chiacchiere delle lavandaie, i festeggiamenti per il millennio di fondazione della città, le vendemmia e la festa dell'uva.

Regista della pièce, ripresa dall'opera dell'avvocato Gianni Colombo, ex podestà ed ideatore della Sagra, e di Carlo Annichini, con musiche di Fortunato Chironi ed Angelo Valsesia. A dirigere il coro è il maestro Bruno De Molli, mentre al pianoforte suona Damiano Cerutti ed alla fisarmonica Pier Carlo Barcellini.

Lo spettacolo sarà introdotto da Carlo Panizza, che reciterà delle poesie in dialetto, e dall'ingegner Franco Savoini, uno dei promotori dell'intero spettacolo.

In scena ci saranno innanzi tutto Piero Velati, il mattatore del musical, e l'ex sindaco Giuseppe Bacchetto, uno dei maggiori esperti di «burbanellu». Con loro reciteranno Lena Velati, Luciana Erbetta, Iria Zavatta, Mariuccia Rucelloni, Angelo Bellone. Le coreografie sono di Lorella Gioria ed Ugo Ricca, le scenografie di Luigi Astuto; cantanti solisti sono Giuliana Masseroni, Ezio Luini, Monica Manichini, Pier Angelo Pastore ed Adriana Vallana.

Il biglietto è in vendita a 15 mila lire, e l'incasso delle tre serate verrà devoluto in beneficenza. [m. g.]



Il teatro Nuovo inaugura la stagione con «Burbanè al visiga 'n co» l'originale musical in dialetto che l'anno scorso piacque molto i borgomaneresi Il ricavato delle tre serata sarà devoluto in beneficenza



# Il «Tritanic« che non affonda

## Gli anziani in scena al teatro di Oleggio

OLEGGIO

Il Titanic degli anziani [illegible] affonda e nessuno dei suoi passeggeri annega. Anzi. E' un «Tritanic» a lieto fine quello che viene messo in scena stasera alle 21 al cineteatro comunale di Oleggio dalla compagnia artistica Centro incontro «Cacao» con la regia dell'attrice e cabarettista Chiara Maio.

La grande e sfortunata nave prende il largo con il suo carico di baronesse e clandestini, giovani contesse e cuoche dai nomi molto francesi (sicura garanzia di successo ai fornelli) come Lulù Champignon. Con al rigida divisione tra i nobili dlela prima classe, il popolo dlela terza e l'equipaggio condotto dal capitano Wilkinson.

La compagnia «Cacao» è composta da Margherita Arizzoli, Paola Clemente, Antonietta Gasparro, Carolina Mairani, Anna Montalbetti, Gaudenzio Morganti, Cinzia Civardi Foschia, Kristzina Bolla, Cristina Locarni, Marco Lodigiani, Augusta Maio, Claudia Porzio, Florinda [illegible] Luigi Riso, Alfredo Maria Vignola, Giancarlo Lodigiani, Mariuccia Colombo Brustia e Elia Vignola.

La rappresentazione è stata organizzata dall'assessorato ai Servizi sociali di Oleggio e rientra in una serie di manifestazioni allestite in occasione dell'Anno internazionale degli anziani. Altre proposte sono previste anche dai Comuni di Bellinzago e Castelletto Ticino: una giornata di attività fisica (7 ottobre a villa Calini [illegible] Oleggio), castagnata (il 12 al Mulino vecchio di Bellinzago), un pomeriggio in discoteca (il 27 al Gilda) e il concerto «Canta Bernardo, canta!!» il 30 sempre a Castelletto. L'ingresso allo spettacolo di stasera costa 10 mila lire. [b. c.]

## GIOCHIAMO [illegible]

### MASSIMI RITARDI

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 36 | 22 | 70 | 5 |
| | 111 | 80 | 75 | 69 | 63 |
| CAGLIARI | 57 | 10 | 13 | 86 | 25 |
| | 72 | 60 | 56 | 51 | 50 |
| FIRENZE | 12 | 20 | 60 | 30 | 13 |
| | 60 | 59 | 59 | 44 | 41 |
| GENOVA | 36 | 51 | 7 | 4 | 65 |
| | 110 | 91 | 79 | 72 | 63 |
| MILANO | 31 | 53 | 5 | 64 | 83 |
| | 107 | 82 | 66 | 61 | 60 |
| NAPOLI | 35 | 15 | 32 | 42 | 18 |
| | 101 | 75 | 63 | 59 | 58 |
| PALERMO | 48 | 21 | 61 | 13 | 77 |
| | 106 | 48 | 47 | 46 | 42 |
| ROMA | 66 | 53 | 11 | 75 | 72 |
| | 62 | 59 | 59 | 55 | 54 |
| TORINO | 23 | 17 | 55 | 58 | 59 |
| | 68 | 59 | 57 | 52 | 52 |
| VENEZIA | 44 | 79 | 17 | 43 | 80 |
| | 83 | 60 | 52 | 49 | 44 |

### IL COMPUTER SUGGERISCE

**Ambi controll.** Ambi centrati sul n. 16 di Bari. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| 16-85 | 16-36 | 16-51 | 16-31 | 16-1 |
| 16-8 | 16-35 | 16-68 | 16-81 | 16-30 |
| 16-62 | 16-87 | 16-23 | 16-75 | 16-90 |
| 16-5 | 16-88 | 16-69 | 16-80 | 16-63 |
| 16-33 | 16-71 | 16-89 | 16-56 | 16-83 |

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [illegible] frequenza sulla ruota di Venezia

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | 90-3 |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | 1-84 | 90-54 | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | 90-8 | 90-49 |
| 1-18 | 1-52 | 90-50 | 90-16 | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | 90-61 | 90-52 | 90-4 |
| 1-86 | 1-30 | 90-60 | 90-20 | 90-75 |
| 1-2 | 1-90 | 90-36 | 90-19 | 90-24 |

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 12 (3), Cagliari 75 (3), Firenze 12 (2), Genova 7 (7); Milano 52 (3), Napoli 30 (5), Palermo 49 (5), Roma 56 (3), Torino 84 (0); Venezia 13 (3)

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e [illegible] da giocare a Cagliari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | 21-71-81 | 51-61-71 |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| 1-51-61 | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81 | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-1-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 61-21-31 |
| 11-81-1 | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

### SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

| | |
|---|---|
| L. 1600 | 33 - 48 - 72 - 84 - 5 - 9 |
| | 73 - 75 - 51 - 54 - 8 - 15 |
| 2 combinazioni | |
| L. 5600 | 38 - 57 - 56 - 41 - 39 - 72 - 80 |
| 7 combinazioni | |

Giocate sistemistiche con basi

| | |
|---|---|
| L. 179.000 | basi fisse prese 1 a 1 - 11 - 37 - 82 - 21 |
| 224 combinazioni | variante - 44 - 1 - 79 - 24 - 36 - 8 - 75 - 80 |

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ghiotta anteprima stasera sul cartellone principale di prosa

# «Occhio alla penna!», si ride con Paolo Hendel a Locarno

LOCARNO

In anticipo sul cartellone principale di prosa che scatterà a novembre, il Teatro di Locarno questa sera offre una ghiotta anteprima nel segno della risata d'autore. Alle 20,30 sul palco della cittadina ticinese torna infatti Paolo Hendel, interprete del popolare personaggio Carcarlo Pravettoni a «Mai dire gol», che debutta con il suo nuovo spettacolo, intitolato «Occhio alla penna!».

Profeta del cabaret salace e apprezzato attore cinematografico che l'ha visto esordire sul grande schermo con i fratelli Taviani nella «Notte di san Lorenzo», passando poi a Monicelli, von Trotta, Luchetti fino all'ultimo Pieraccioni, Hendel non ha mai trascurato il teatro. Ha raccolto consensi con lavori come «caduta libera», «Alla deriva», «Nebbia in val Padana» ed ora, dopo «Il meglio di Paolo Hendel», nel testo scritto assieme all'inseparabile coautore Piero Metelli, il comico toscano si candiada per il Terzio Millennio come scienziato taumaturgo e come prima mossa pratica un'esilarante check up all'uomo moderno. E [illegible] un mondo surreale popolato di aerei invisibili e missili intelligenti, come rimedio agli strani effetti causati dal vivere civile e ai guasti della biogenetica, il «dottor Hendel» consiglia arditi trapienti di tutti gli organi. [p. ben.]



Alle 20,30 sul palco della cittadina ticinese torna Paolo Hendel, interprete del popolare personaggio Carcarlo Pravettoni a «Mai dire gol», che debutta con il suo nuovo spettacolo, intitolato «Occhio alla penna!»

## GIORNO E NOTTE

**VERBANIA**

*Pianobar al «Pigalle»*

Serata romantica con Doriano che propone le covers più ascoltate al «Pigalle» di piazza Garibaldi. [r. l.]

**OMEGNA**

*Liscio al «Big Bull»*

Liscio e revival all'american pub «Big Bull» in compagnia delle migliori orchestre. Dalle 21,30. [r. l.]

**[illegible] TICINO**

*In pista al «Gilda»*

Si rinnova l'appuntamento «danzerino» del martedì notte alla disco «Gilda» di Castelletto. Musica latino-americana selezionata dal deejay Denotto. Dalle 24. [r. l.]

**MILANO**

*Max Pisu a «Zelig»*

Il più bravo, competente, affidabile accompagnatore che potreste mai immaginare per un viaggio a... Lourdes: Tarcisio, al secolo Max Pisu, torna allo «Zelig» di viale Monza per raccontare e raccontarsi. Si esibirà da stasera a domenica. Per prenotazioni, telefonare allo 02/2551774. [m. p.]

## STASERA AL CINEMA

**NOVARA**

**VIP.** Tel 0321-625 885
**Star wars Episodio I - La minaccia fantasma** con Ewan McGregor. Or. 19.40 22.10 L. 12.000 rid. 8000 sabato pom. 8000 merc. fer. [illegible]

**[illegible]** Tel 0321-474 826
**Instinct Istinto primordiale** con Anthony Hopkins. Or. 20.05 22.30 Lire 12.000, rid. 8000 mer. fer. 8000

**FARAGGIANA** Tel 0321-627 176
**CHIUSO PER LAVORI**

**ELDORADO.** Tel 0321-623 758
**Eyes Wide Shut** con Tom Cruise, Nicole Kidman (vietato min. 14 anni). Or. 22 spett. unico Lire 12.000 rid. 8000 sabato pom. [illegible] (mer. fer. 8000)

**VITTORIA.** Tel 0321-620 395
**Tifosi** con Diego Abatantuono Or. 20.05 22.30 Lire 12.000, rid. 8000, lun. fer. 8000

**SACRO CUORE.** Tel 0321-46 54 84
**Tre stagioni** Or. 20 22.30 Lire 10.000 8000 (martedì feriale L. 8000)

**[illegible]**

**SANT'ANDREA**
**oggi riposo** Lire 9.000 rid. [illegible]

**ARONA**

**SAN CARLO** Info orario su segr. tel 0322-240 566
**oggi riposo** Lire 10.000 8000

**BELLINZAGO**

**VANDONI.**
**Chiusura estiva.**

**BORGOMANERO**

**MODERNO.** Tel 0322-82 151
**Tifosi** con Diego Abatantuono Or. 19.20 22,15 Lire 11.000, 8000, merc. fer. 8000

**NUOVO SALA 1** Tel 0322-81 741
**Teatro dialettale** Or. [illegible] Lire 11.000, 8000 (merc. feriale L. [illegible])

**NUOVO SALA 2** Tel. 0322-81 741
**Eyes [illegible]** [illegible] Tom Cruise, [illegible] Kidman (viet. min. 14 anni). Or. 19,15, 22,15. Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

**NUOVO SALA 3** Tel 0322-81 741
**E allora mambo!** con Luciana Littizzetto Or. 20.15 22.15 Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

**CAMERI**

**BALLARDINI.** Tel 0321-51 95 23
**oggi riposo** L. 7.000, rid. 5000

**CASTELLETTO TICINO**

**METROPOLIS SALA 1.** Tel [illegible] - 92 16 40 (info orari), tel 0331 - 914 285 (prenotazioni venerdì 17.30 21.30 - sabato/domenica 14.30-21.30)
**Austin Powers - La spia che [illegible] provava** con Mike Myers. Or. 20.10 22.20 Lire 13.000 rid. 9000 (merc. e sab. pom. 9000)

**METROPOLIS SALA 2.** Tel 0331 - 92 16 40
**Tutto su mia madre**, di Pedro Almodovar [illegible] 20.20 23 Lire 13.000 rid. 9000 (merc. e sab. pomeriggio [illegible])

**METROPOLIS SALA 3.** Tel 0331 - 92 16 40
**Instinct - Istinto primordiale** con Anthony Hopkins [illegible] 19.40 22 Lire 13.000, rid. [illegible] 9000)

**METROPOLIS SALA 4.** Tel 0331 - 92 16 40
**Star Wars Episodio I - La minaccia fantasma** con Ewan Mcgregor Or. 19.30 22.10 Lire 13.000, rid. 9000 (merc. e sab. pomeriggio 9000)

**METROPOLIS SALA 5.** [illegible] 0331 - 92 16 40
**Tifosi** con Diego Abatantuono [illegible] 19.50, 22.20 Lire 13.000, rid. 9000 [illegible] e [illegible] pomeriggio 9000)

**METROPOLIS SALA 6.** Tel 0331 - 92 16 40
**Eyes Wide Shut** [illegible] T. Cruise N. Kidman Or. 19.20 22.30 [illegible] 13.000, rid. 9000 (merc. e sab. pomeriggio [illegible])

**METROPOLIS SALA 7.** Tel 0331 - 92 16 40
**Gioco a due**, [illegible] Pierce Brosnan. Or. 20 22.40 Lire 13.[illegible] rid. 9000 (merc. e sab. pomeriggio 9000).

**DOMODOSSOLA**

**CORSO MULTISALA 1.** Info su segr. tel 0324 - 240 [illegible]
**La mummia** con Brendan Fraser. Or.: [illegible] 22.30

**CORSO MULTISALA 2.** Info su segr. tel [illegible] - 240 853
**Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar Or. 20.15 20.15, 22.30

**CINE 1 SALA 1.** Info su segr tel 0324 - 242 046
**Tifosi** con Diego Abatantuono Or. 20.30 22.30

**CINE 1 SALA 2.** Info su segr tel 0324 - 242 046
**Star Wars Episodio I - La minaccia Fantasma** di G Lucas Or. 20 22.30

**[illegible]**

**ITALIA** Tel 0163 - 84 02 01
**oggi riposo** [illegible] 10.000 rid. 7000

**OLEGGIO**

**[illegible]** Tel 0321 - 91 183
**Teatro per anziani** Lire 11.000 8000 Lunedì feriale 8000

**OMEGNA**

**SOCIALE** Tel 0323 - 61 459
**oggi ri[illegible]** Lire 10.000, rid. 7000

**ORATORIO**
**oggi riposo**. Lire 7.000

**TRECATE**

**S. PELLICO** Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777 122
**oggi riposo**

**VERBANIA**

**VIP** Info e prezzi su segr. tel 0323 40 19 40
**La mummia** con Brendan Fraser Or. 20.15 22.30

**SOCIALE (INTRA)** Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940
**Tutto su mia madre** di Pedro Almodovar Or. 20.30 22.30

**SOCIALE (PALLANZA) SALA 1** [illegible] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel [illegible] - [illegible] 964.
**oggi riposo**

**SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.** Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel 0323 - 501 964.
**Austin Powers - [illegible] spia che ci provava.** con Mike Myers

## NELLE SALE DI TORINO

**[illegible]** p. S. Giulia 2 bis, Tel 011 817 93 73. ***Come te nessuno [illegible]*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

**ACTOR'S STUDIO** via C. della [illegible] 77/b, tel 216 6784. ***Austin Powers - La spia che ci provava.*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

**ADUA 200** c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 ***Instict - Istinto primordiale*** Or. 15.45; 18.30, 18, 20.15, 22.30

**ADUA 400** c. Giulio Cesare 67, tel 856 521 ***Tutto su mia madre.*** Or. 16, 18.10; 20.20; 22.30

**AMBROSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007 Sala 1: ***Eyes wide shut*** V.M. 14 Or.: 15.45, 19, 22.15 Sala 2: ***Gioco a due*** Or. 15; 17.30, 20, 22.30 Sala 3: ***Entrapment*** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 ***Eyes wide shut.*** Or. 10.20, 19.20, 22.20

**CAPITOL** v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605 ***La guerra degli Antò.*** Or. 16.15, 18.20; 20.25, 22.30

**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 ***Unamore.*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 ***E allora mambo!*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 ***Come te nessuno mai*** Or.. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

**CIAK** c. G. Cesare 105, tel 202 029 ***E allora mambo!*** Or..16, 18.10; 20.20; 22,30

**DORIA** v. Giannuzzi 8, tel 542 422 ***Un uomo per bene*** Or.: 15,35, 17,55, 20.15, 22,35

**DUE GIARDINI - Sala Nirvana** v. Monfalcone 62, tel 327 2214. ***Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.*** Or. 12, 14.30, 17.10, 19.50, 22.30

**DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse** v. Monfalcone 62, tel 327 2214 ***Getting to know you.*** Or.: 16.20, 18.25; 20.30; 22.35

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel 447 52 41 ***Tutto su mia madre.*** Or.: 16, 18,10, 20,20, [illegible]

**ELISEO [illegible]** p. Sabotino, [illegible] 447 52.41 ***Tifosi*** Or. 15, 17,30, 20, 22.30

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel 447 52.41. ***Il [illegible] ti porterà via*** Or.: 15.45, 17.50, 20,10, 22.30

**EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. ***Austin Powers*** Or.: 16.30, 18,30, 20.30, 22.30.

**ERBA 1** c. Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. ***Guardami.*** V.M. 18. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

**ERBA 2** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] Teatro.

**ETOILE** v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel 530.353 ***Stars [illegible] - Episodio 1. La minaccia Fantasma.*** Or.. 15,10; 17.50; 20.30, 23,10.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.33.23 RIPOSO.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 385 2067. ***Eyes wide shut*** V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22

**IDEAL** c. Beccaria 4, tel 521 4316 ***La mummia*** Or. 15; 17.30, 20, 22.30

**KING** v. Po 21, tel 812 59.96. ***American history X*** V.M. 18 Or. 20.20; 22.30

**KONG** v. S. Teresa 5, tel 534 614 ***Tre stagioni*** Or. 15, 17.30, 20, 22.30

**LUX** Galleria S. Federico tel 541 283 ***Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma*** Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Pazzi in Alabama.*** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel 812 41 73 ***Instict - Istinto primordiale*** Or. 15,30, 17.50, 20.10, 22.30

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel 532 448. ***E allora mambo!*** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532 448. ***Austin Powers.*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30

**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel 531 400 Sala 1 ***Gioco a due*** Orario 15, 17.30; 20, 22.30 Sala 2 ***Entrapment*** Orario 15; 17.30, 20, 22,30 Sala 3 ***Eyes wide shut*** V.M. 14 Or. 15.30, 18.45, 22 Sala 4 ***Wild Wild West*** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 5 - Lilliput. ***La mummia*** Orario 15, 17.30, 20, 22.30

**ROMANO** Galleria Subalpina, tel 562 01 45 Doman: ***Tutto su mia madre*** Or.: 16; 18,10, 20.20, 22.30

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel 819 01 50 ***Entrapment*** Or. 16, 18.10, 20.20; 22.30

**VALENTINO 1** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 ***Le donne lupo*** Or.: 17, 18.50, 20.45, 22.35

**VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02[illegible] ***Cruel intentions*** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

**VITTORIA** v. Roma 336, tel [illegible] ***Tifosi.*** Or.: 15; 17,30, 20, 22.30

**TEATRO REGIO.** Stagione di concerti 1999-2000. Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione. Inaugurazione sabato 9/10 ore 20.30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W. A. Mozart e L. van Beethoven. Biglietteria (ore 10.30-18). Tel 011 8815.241/242.

**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Stagione d'Opera 1999-2000. Venerdì 8 e sabato 9 ottobre vendita libera degli abbonamenti ai Turni Speciali (vari abbonamenti a 4 spettacoli) e del Turno Opera 900 (6 «Prime» a prezzo speciale). Informazioni: biglietteria del Teatro Regio (ore 10.30-18). Tel 011 8815.241/242.

**AUDITORIUM RAI.** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999-2000 con orario 14-18 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato 9 ottobre rinnovo abbonamenti per la stagione da camera «Domenica musica» con or. continuato 10-18 presso atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. [illegible].

## LE TRAME DEI FILM

**GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA.** Fantascienza. Il nuovo capitolo della saga di Lucas [illegible] le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amandala, giovane regina in pericolo.

**ENTRAPMENT.** Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore

**[illegible]NCT.** Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

**LA MUMMIA.** Avventuroso. Rifacimento di un classico horror, narra il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a [illegible] gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1

**TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE.** Commedia. Il timido David Schwimmer («Friends») rivede dopo lungo tempo e s'innamora di una attraente ex compagna di classe

**TUTTO SU MIA MADRE.** Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la [illegible] innamorata e una madre disperata sono i personaggi del viaggio nel mondo delle donne firmato Almodovar.

**LA [illegible] LUPO.** Erotico.Giulia [illegible] una donna-predatrice che dai maschi vuole solo [illegible]. Un giovane ingenuo la mette in crisi.

**E ALLORA MAMBO.** Comico. Stefano, che lavora in una ditta di ceramiche ed è asfissiato dalla moglie per i soldi, un giorno scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio 6 miliardi di lire. Che fare? Dire tutto o mantenere il segreto?

**LIBERO BURRO.** Commedia drammatica. L'esordio [illegible] regia di Sergio Castellitto racconta la storia di Libero Burro, ex delinquente che ha deciso di cambiar vita.

**SPERDUTI A MANHATTAN.** Commedia Una coppia di [illegible] età (Steve Martin e Goldie Hawn) residente nell'Ohio decide di fare un viaggio a New York: si risolverà in una serie di disavventure continue...

**THE PROTAGONISTS.** Drammatico. L'esordio di Luca Guadagnino ricostruisce un delitto senza senso nell'Inghilterra contemporanea attraverso lo sguardo di una troupe che parte dall'Italia per farne un film.

**LA VESPA E LA REGINA.** Commedia. Per un voto fatto [illegible] morente, un giovane gay decide di provare a conquistare una donna

**[illegible] WILD WEST.** Fantasy. Un eroe [illegible] guerra (Will Smith) e [illegible] scenffio (Kevin Kline) [illegible] mettono sulle tracce di uno scienziato che vuole assassinare il presidente Usa

**IL TREDICESIMO PIANO.** Fantasy. Un viaggio nel tempo, dalla Los Angeles [illegible] nostri giorni fino al 1937, rivolto a scoprire il colpevole di un omicidio.

**[illegible] SOLDIER.** Avventura. Van Damme [illegible] un agente segreto che deve tenere [illegible] bada i soldati controllati da un grande cervello elettronico.

**BROTHER.** Drammatico. Dopo aver trascorso due anni nell'esercito, il russo Danila Bedrov decide di raggiungere il fratello a [illegible] Pietroburgo. Scoprirà che dietro la sua fortuna ci sono traffici illeciti

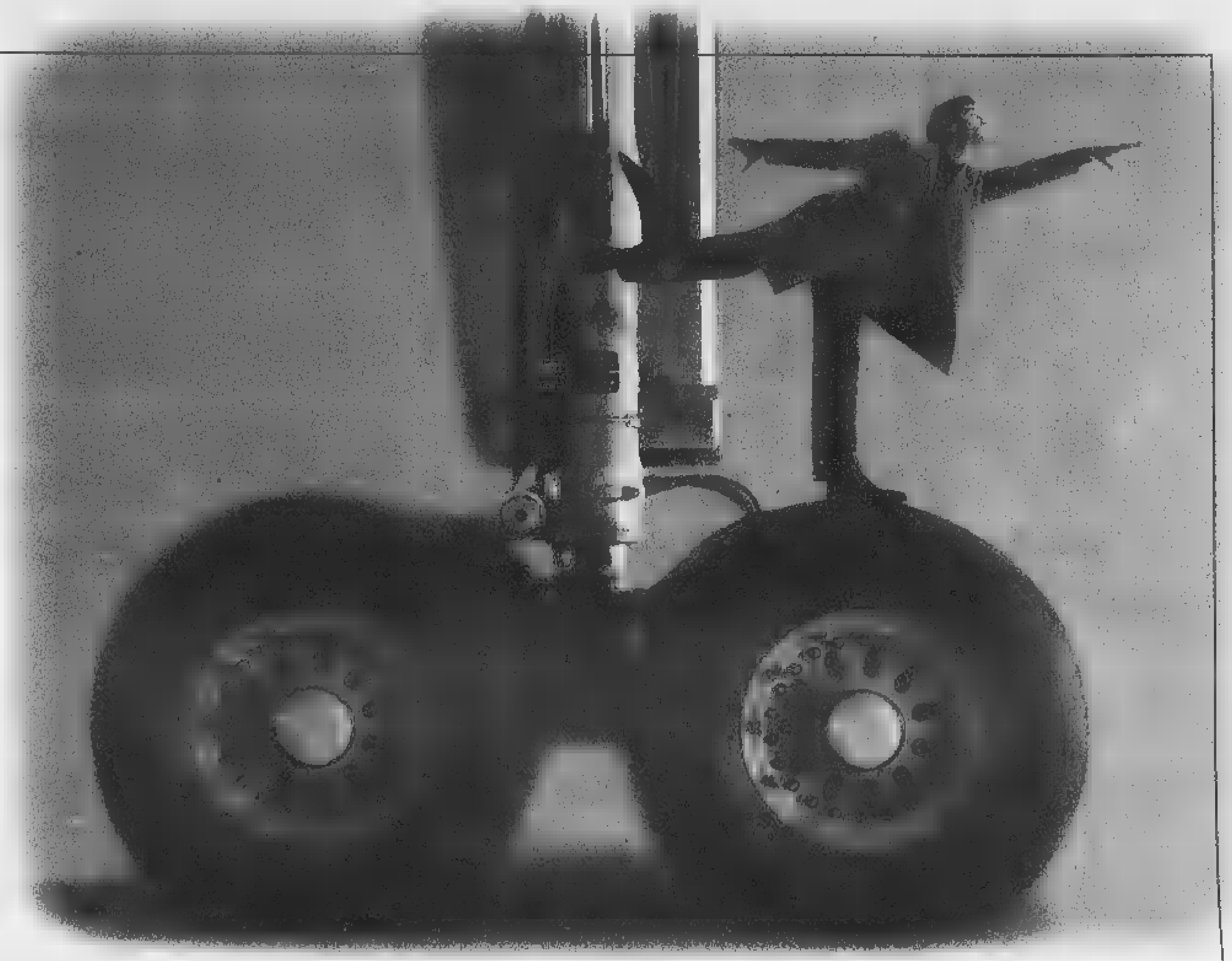
**BUENA VISTA SOCIAL CLUB.** Documentario. Il regista Wim Wenders riprende in un docu-film le vecchie glorie [illegible] musica cubana, oggi più o meno novantenni, riunite dal musicista americano Ry Cooder. Il gruppo in questo periodo si è esibito con grande successo anche in Italia.

**INSTINCT.** Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento dall'ex studioso Anthony Hopkins, rinchiuso in un manicomio criminale con l'accusa di efferati delitti.

www.alitalia.it

JWT Roma

Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner



# CON I COLLEGAMENTI DA TORINO, IL PIEMONTE DECOLLA VERSO IL MONDO.

**13 COLLEGAMENTI AL GIORNO PER FIUMICINO E MALPENSA CON COINCIDENZE VELOCI PER TUTTO IL MONDO.**

Da Torino gli orizzonti si allargano. Con il nuovo network, attraverso i due hub di Fiumicino e Malpensa, Alitalia vi offre 1068 coincidenze a settimana per raggiungere 128 destinazioni in tutto il mondo con tempi di transito ridotti al minimo. Molte altre destinazioni internazionali ed intercontinentali sono raggiungibili via Amsterdam con KLM. Per informazioni rivolgetevi agli Uffici Alitalia e alla vostra Agenzia di Viaggi.

| ESEMPI: DA → A | Tempo totale di viaggio |
|---|---|
| Torino-Tel Aviv (via Fiumicino) | 6h e 15' |
| Torino-Addis Abeba (via Fiumicino) | 10h e 45' |
| Torino-New York (via Malpensa) | 11h e 55' |
| Torino-Tokyo (via Malpensa) | 15h e 55' |

SYSTEMA ALITALIA

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

Neppure la Robur Varese resiste alla travolgente marcia dei novaresi

# Cimberio avanti in Coppa Italia

## Domenica l'atteso debutto in B1 al palasport

NOVARA

Nemmeno la Robur Varese riesce a fermare la travolgente marcia della Cimberio in Coppa Italia. Dopo le venti punti rifilati ai varesini all'andata, la Vanoncini-band ha concesso il bis, espugnando di 4 punti (82-78) il parquet varesino qualificandosi così per gli ottavi.

Il precampionato della «Cim» sta proseguendo a gonfie vele. L'unica sconfitta è stata quella contro la Fila Biella di A2, incassata a Varallo Sesia giovedì, peraltro battagliando fino in fondo e arrendendosi di 3 soli punti.

Capitan Agnesi e compagni volano agli ottavi di finale di Coppa, dove l'avversario da affrontare sarà molto più arcigno, il Vigevano, rivale dei novaresi anche in campionato. L'appuntamento è rinviato per fine mese. Tornando all'incontro in terra varesina, da segnalare la prestazione di Ariel Aimaretti, autore di 17 punti e tanti, tantissimi rimbalzi al pari di un Paolino Prato tirato a lucido (19 punti all'attivo). In doppia cifra troviamo anche Ferrari (12) e Peretti (11).

Ma l'attenzione è ormai tutta concentrata a domenica prossima, giornata d'esordio per una Cimberio che vuole affrontare questo secondo campionato di B1 da protagonista. «Per fare questo servirà l'aiuto del pubblico - ha detto l'allenatore Stefano Vanoncini - da parte nostra ci metteremo il massimo impegno per portare la gente sulle gradinate del palasport. La ricetta migliore è offrire uno spettacolo all'altezza. Quest'anno la squadra è impostata sulla spregiudicatezza. L'esordio è contro il Montegranaro, compagine neopromossa che giocherà con l'entusiasmo della matricola, ecco perché dovremo dare il meglio di noi stessi». Frattanto, in attesa dell'avvio dei campionati di [illegible] (Castelletto) e C1 (Novara), ha debuttato la serie C2. Il bilancio parla di due successi e una battuta d'arresto. Verbania ha piegato Casale per 63-54, mentre la Tecnova Oleggio ha rispettato i favori del pronostico andando a espugnare Vercelli per 86-74. Disco rosso a Cigliano per la Don Bosco Nobili Borgomanero (64-61), nonostante i 27 punti di Taverna e gli 11 di Moia. [m. p.]



Capitan Stefano Agnesi e Paolo Prato punti di forza di questa Cimberio «2000»

MASCHILE

Coppa Italia, stasera ancora in campo

### Pavic vince il derby e sorpassa Novara

NOVARA

Vittoria-sorpasso per il Pavic Cavanna Trasgo che ha restituito pan per focaccia al Bassi Tipografia San Gaudenzio Novara, aggiudicandosi il derby. I sesiani, che hanno espugnato il Palaverdi per 3-1, si issano al comando del girone di Coppa Italia con nove punti, uno in più del Novara, rimescolando le carte nel discorso qualificazione. Sono state le battute flottanti di Bedotto e compagni a mettere in crisi gli azzurri che non [illegible] mai entrati in partita. «Abbiamo giocato male, con le gambe molli e ci hanno messi sotto» ha detto l'allenatore del Novara, Fabio Mancin. Unica attenuante per i novaresi, il fatto di essere scesi in campo con alcuni elementi in precarie condizioni di salute: De Cecco, una delle punte di diamante del team, con una distorsione alla caviglia riportata giovedì in amichevole, e il palleggiatore Vincenti con una spalla dolorante. Tutto questo, comunque, nulla toglie alla grande prestazione del Pavic che vola in testa e stasera torna in campo nel derby di Vercelli. Trasferta abbordabile per il Novara a Biella. [m. p.]

VOLLEY FEMMINILE

Trecatesi terze al torneo vinto da Cecina

### L'Agil sfata un tabù battuto il Vigevano

TRECATE

Dopo una lunga serie di tentativi partiti l'anno scorso tra Coppa Italia e campionato e continuati poche settimane fa in alcuni tornei, alla fine è crollato anche il tabù Vigevano. Una vittoria quasi «storica» per l'Agil Trecate che nel quadrangolare organizzato nel palazzetto di casa ha conquistato il 3° posto piegando proprio le lomelline nella finale di consolazione per 3-2, rimontando da 2-0. Un segnale forte in vista dell'avvio della A2, domenica prossima con la trasferta di Tortoreto. Le ragazze di Luciano Pedullà, pur prive del martello belga Virginie De Carne, hanno fatto quadrato attorno a Doriana Frontini e la nuova cubana Munoz, disputando due partite pregevoli. L'Agil però non ha perso il brutto vizio dell'anno scorso, quando, avanti di due set e ormai in dirittura d'arrivo, si impiantava consentendo il rientro delle avversarie. E' stato [illegible] nella semifinale contro il Cecina che ha visto le toscane prevalere 3-2. Per la cronaca il torneo è stato vinto da Castellanza he ha prevalso 3-0 sul Cecina. Miglior giocatrice della manifestazione è stata l'ex trecatese Sabrina Taboni, ora in forza al Castellanza. [m. p.]

SPORT FLASH

TENNISTAVOLO

**Secondo successo Regaldi**

La Regaldi Novara concede il bis nella serie A di tennistavolo. Le novaresi hanno prevalso al «Palaverdi» per 5-0 sul Kras Sgonico con due punti a testa per Hegedus e Chen Yun e [illegible] per Stefania Puricelli. Successi anche per le squadre maschili di C2 e D1. [r. l.]

[illegible]

**Corsi per arbitro con l'Aia**

La [illegible] di Novara dell'Associazione Italiana Arbitri organizza un corso per arbitri di calcio. Per prendere parte alle lezioni occorrre aver compiuto 15 anni, [illegible] aver superato i [illegible] ed essere in possesso della licenza di scuola media inferiore. Adesioni allo 0321/35667 oppure in via dei Caccia 5 a Novara il lunedì dalle 17,30 alle 19,30 ed il sabato dalle 10,30 alle 12. [r. l.]

[illegible]

**La Gamba d'Oro a Intra**

Sono stati 287 i partecipanti alla «Camminata [illegible] parco» svoltasi ad Intra e valida per la Gamba d'oro. Il primo a tagliare il traguardo è stato Paolo Murgia, che ha preceduto Maurizio Schepis, i fratelli Carlo e Antonio Torciere e Francesco Lo Barbera. Tra le donne prima Alice Di Simone davanti a Barbara Pedretti, Laura Pagani, Clelia Fonio e Michela Zanetti. [s. b.]

CICLISMO

**Marengo vince in Ossola**

Successo del giovane cuneese Marco Marengo (Cicli Angarano), campione nazionale Allievi, nella tredicesima edizione della Turbigo-Valle Ossola, di 98 chilometri. Marengo ha staccato i compagni di fuga Conati, Montanari e Vaira sulla salita finale che portava al traguardo di Cimamulera. Buona prova degli ossolani Andrea Zampa e Marco Terzi, dodicesimo e quindicesimo rispettivamente. [s. b.]

E sabato scatta il campionato di serie A1



Nelle semifinali di Coppa Massimo Cunegatto è già parso in forma campionato

### Hockey, la «Francoli» passa alla final four

NOVARA

Hockey Novara, Amatori Vercelli, Salerno e Bassano sono le quattro squadre promosse alla final four di Coppa Italia che si terrà il 4-5 gennaio 2000. Questo l'esito dei due gironi di semifinale che si sono disputati tra venerdì e sabato a Novara e Valdagno. Clamorosa bocciatura per il Prato dei vari ex Bernardini, Gonella e Mariotti, da tutti accreditato come la principali outsider del Novara nella corsa al titolo.

A estromettere i toscani dalla finale è stato un sorprendente Vercelli che ha vinto 4-3 lo scontro diretto. Nessun problema per il «Francoli» Novara: gli azzurri hanno chiuso con due successi (5-3 al Vercelli e 12-1 al Sandrigo) e un pareggio (col Prato 2-2). Unico neo, l'espulsione definitiva di Ale Michielon nella partita col Prato che priverà Livio Parasuco del «bomberone» nella semifinale del 4 gennaio contro il Salerno. Nota positiva, invece, l'attacco che ha messo a segno un bottino di 19 reti. Sabato al via la regular season e purtroppo il Novara dovrà fare a meno dei gemelli Michielon e di David Busquets.

Nell'altro girone di Coppa la parte del leone l'ha fatta Salerno, con l'en plein: 5-2 al Valdagno, 5-3 al Bassano e 1-0 allo Scandiano. Al secondo posto il Bassano, con cinque punti meno dei campani. Come detto, sabato al via il campionato che sarà presentato dalla Lega domani mattina a Milano. [m. p.]

Domenica a Viareggio primo successo stagionale degli azzurri per 3-2

# Il Novara è sulla strada giusta

## *Bravi in attacco ma è da rivedere la difesa*

NOVARA

«Una squadra brava dalla cintola in su, potevamo anche segnare più gol, ma è da rivedere nei reparti arretrati». Questo il giudizio sintetico dell'allenatore Zoratti dopo la prima vittoria stagionale degli azzurri ottenuta domenica a Viareggio contro una formazione che aveva [illegible] decisamente meglio il campionato. Il Novara s'è imposto per 3-2 ma, quel che più conta, è sempre stato in vantaggio denotando chiari segni di miglioramento. La cura Zoratti, insomma, si sta rivelando salutare. Da qui in avanti le [illegible] non potranno che migliorare quando si sarà affinata l'intesa fra uomini e reparti e gli inserimenti dei nuovi Minaudo e Gattuso garantiranno alla squadra la necessaria esperienza. Il primo è già stato impiegato domenica in Versilia. Il peso della [illegible] classe è risultato assai utile per il conseguimento del risultato positivo.

«Abbiamo segnato tre reti ma potevano essere molte di più - dice Zoratti -. Mi è piaciuta la mentalità offensiva della squadra [illegible] in trasferta ma sul 2-0 abbiamo concesso troppo agli avversari. Dobbiamo assolutamente migliorare la fase difensiva che deve iniziare già dagli attaccanti, quando perdono palla, e proseguire con i centrocampisti. Adesso non è così. La difesa risulta poco protetta dal resto della squadra».

Non poteva essere diversamente visto che il reparto arretrato è completamente [illegible]. Gli unici superstiti sono a centrocampo e in attacco. Domenica è piaciuta l'autorevolezza con la quale Bracaloni ha guidato la squadra perchè sorretto e «coperto» da due mastini come Guernier e Beltoni e dal prezioso Preti. Lo stesso Minaudo è in grado di garantire il suo apporto in fase di proposizione della manovra. Domenica è stato schierato terzino sinistro perchè è mancato Forlani all'ultimo momento. Minaudo può ricoprire indifferentemente diversi ruolo della difesa e del centrocampo.





L'allenatore Zoratti (sopra) e l'attaccante Preti (a fianco) autore di un gol e tra gli azzurri più positivi nella trasferta di Viareggio

«C'è [illegible] molto lavoro da fare ma non è questo che ci spaventa - prosegue il tecnico -. Credo in questo gruppo che ha bisogno di migliorare e non deve sentirsi mai appagato. Da domani si aggiungerà alla comitiva anche Gattuso. Speriamo di recuperar qualcuno degli infortunati perchè domenica scorsa eravamo proprio con gli uomini contati». Domenica Garofalo è andato in gol ed è stato protagonista di una bella gara. Il Novara potrebbe aver risolto con lui [illegible] parte dei suoi problemi offensivi? «Garofalo ha fatto bene anche se gli avversari l'hanno preso di mira. L'ho sostituito solamente perchè aveva rimediato una brutta botta in testa e cominciava a litigare. Attraversa un buon momento ed è un ragazzo che va preso in grande considerazione. Può dare molto a questa squadra come del resto Petrone che, sostituendolo è andato anche lui in gol. Questo senza dimenticare Lorieri che, al di là dei gol è giocatore fondamentale per il movimento e gli spazi che riesce a creare in attacco».

Il Novara adesso ha a disposizione [illegible] partite interne consecutive con Montichiari e Saronno per migliorare decisamente la classifica. [r.amb.]

---

I rossoblù mantengono la testa della classifica con i torinesi

# Borgo, soffre ma vince con Ivrea A Moncalieri lo scontro al vertice

BORGOMANERO

I rossoblù soffrono [illegible] alla fine superano anche l'ostacolo Ivrea e mantengono la testa della classifica.

Una gara al cardiopalmo l'anticipo di sabato pomeriggio, e quando all'inizio della ripresa l'arbitro ha espulso Rota con il Borgo sotto di una rete, [illegible] sperava più nella rimonta. I padroni di casa, dopo un inizio arrembante che aveva portato Gabasio ad un [illegible] dal gol già al primo minuto, si erano poi disuniti lasciando il predominio all'Ivrea.

A far soffrire di più la difesa borgomanerese è stato Bergantin, e quando l'allenatore eporediese Petrucci lo ha sostituito con Pierobon, la partita è cambiata: il Borgo è tornato tonico e l'Ivrea, in superiorità numerica, ha perso incredibilmente la gara.

Cos'è successo al Borgo del primo tempo? «Abbiamo giocato [illegible] la determinazione necessaria - risponde Giampiero Erbetta - ma io avevo avvertito che l'Ivrea sarebbe stato un cliente molto pericoloso. Questa partita poi deve fare riflettere tutti: abbiamo vinto anche grazie alla buona sorte, ma la classifica [illegible] deve trarre in inganno. Il nostro obiettivo è e resta la salvezza».

Come spiega le sostituzioni di Capacchione e Colombo? «Il primo era un pò n[illegible] e siccome la squadra era in difficoltà ho ritenuto opportuno sostituirlo. Colombo doveva fare da copertura a Gabasio, ma ha faticato un pò in questo compito ed ho provveduto a cambiare».

Domenica il Borgo va a Moncalieri. E' scontro al vertice. Erbetta dice già che la gara sarà «terribile». [m.gio.]



I goleador della serie D Qui a fianco Gabasio autore della doppietta per il Borgo In alto a destra Ciocci in gol due volte per il Verbania



## Verbania, la vetta è solo a un punto

VERBANIA

Non si è certo annoiato il pubblico che domenica allo stadio dei Pini ha assistito all'incontro tra Verbania e Selargius. Le otto reti che hanno fissato il punteggio sul 5 a 3 a favore dei locali e tante altre emozioni testimoniano di una partita prevedibile nel risultato, ma non certo nella esplosione di gol che l'ha caratterizzata. La prima considerazione è che il Verbania ha vinto e l'ha fatto meritatamente, confermando quel secondo posto in classifica che ne fa una delle protagoniste assolute di questa fase di avvio del torneo. Protagonista a suon di gol, poichè la squadra biancocerchiata è quella finora andata a segno più volte: e questo è certo la novità più positiva. In attacco ora ci sono giocatori che ogni domenica vanno a rete e il pubblico verbanese ha trovato nuovi idoli. Se Ciocci era già un beniamino, l'ovazione scrosciante con cui è stato salutato all'uscita dal campo Braga dimostra che il brasiliano è entrato nel cuore dei tifosi. I due hanno realizzato una doppietta a testa e in ripetute occasioni sono stati applauditi a scena aperta. Le riserve riguardano ora il reparto arretrato, spesso distratto e con un passivo di tre gol, senza dimenticare il rigore fallito dai sardi. Il mister Seveso a fine gara era perciò contento per il successo, ma lamentava troppi errori compiuti, che in altre gare potrebbero rivelarsi determinanti. [s.ron.]

---

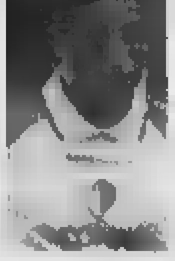
In difficoltà le altre formazioni novaresi arrancano Cannobiese e Omegna

# Il Gravellona aggancia le vercellesi

## *I tocensi s'impongono a Varallo Pombia per 2-1*

NOVARA

E' in atto una fuga a cinque nel campionato di Eccellenza, protagoniste Dufour, Acqui, Cossatese, Libarna e Gravellona. La squadra tocense è l'unica delle nostre ad essersi accodata in tempo utile. Sunese e Oleggio, non molto lontane, stanno [illegible] studiando gli eventi. Mezzo disastro per Cannobiese e Omegna, nettamente sconfitte anche domenica e quindi relegate in coda alla classifica. Brutto scivolone per la Varalpombiese, ormai l'ombra dello squadra della passata stagione, quando si classificò terza alle spalle di Volpiano e Borgomanero. La partita Varalpombiese-Gravellona era il piatto forte della quarta giornata. Il Gravellona chiedeva spazio per l'alta classifica, i padroni di [illegible] cercavano il rilancio dopo il negativo inizio di campionato. Le prime fasi di gioco sono state favorevoli alla squadra di Roberto Bonan, che passava in vantaggio [illegible] un gol di Sergio Galeazzi. [illegible] l'illusione è durata poco: le reti di Patelli e Masoero, nel giro di cinque minuti, hanno rovesciato la situazione e fatto gioire l'altro Galeazzi, Valerio, neo [illegible] quisto del Gravellona di Adelmo Paris e Danilo Giusti. Per una Varalpombiese cacciata nelle re[illegible] (tre sconfitte in quattro gare), un Gravellona lanciato nel giro che conta. Il campionato ha purtroppo perso, per qualche tempo, due dei suoi giocatori più popolari, entrambi fuori per infortunio. Uno è Michele Spinelli, capitano-regista dell'Oleggio, l'altro è Davide Cotti, attaccante della Sunese. Il primo si è fratturato un braccio, il secondo lamenta una distorsione al ginocchio.



Nella lotta «fratricida» tra i fratelli Galeazzi domenica ha gioito Valerio (nella foto) vittorioso con il suo Gravellona

Delle squadre in lista d'attesa, si è fatto vivo l'Oleggio di Fornara che dopo tre consecutivi pareggi ha vinto (gol di Russo) a San Salvatore Monferrato. La Sunese ha invece strapazzato l'Omegna (3-0 nell'ultima mezzora dopo il rigore di Simonelli e l'espulsione di Petrosino). Torna a colpire il Crevolamasera formato trasferta: sotto di un gol [illegible] il Villaggio Lamarmora di Paolo Rosa, la squadra di Livio Fantone ha trovato il pareggio su guizzo di Peretti. A Roccapietra, contro la [illegible] capolista Dufour Varallo, ha invece perso la propria imbattibilità la matricola Castellettese: decisivo, nella ripresa, un gol di Borgato. [a.bott.]





Iniziativa **Soluzioni 2000**

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

Microsoft tin.it

# Soluzione Smart

## La vostra attività subito in Internet, in modo facile e veloce, gestione d'ufficio compresa.

I VANTAGGI DELLE OFFERTE PROPOSTE DALL'INIZIATIVA **Soluzioni**2000:

- SEMPLICI E COMPLETE
- PAGABILI ANCHE CON CARTASÌ BUSINESS RATEALE*
- PRONTE ALL'USO E COLLAUDATE
- PARTICOLARI CONDIZIONI D'ACQUISTO VALIDE FINO AL 31/12/1999
- ACQUISTABILI PRESSO I RIVENDITORI ABITUALI

La tecnologia [illegible] cambiando il modo [illegible] lavorare. Oggi, grazie [illegible] Internet, [illegible] moderni software e a piattaforme hardware evolute, è possibile dare nuove, eccezionali opportunità di sviluppo alla propria attività, grande o piccola che sia. Con l'obiettivo [illegible] rendere le nuove tecnologie più accessibili [illegible] in termini di semplicità d'uso, sia di costo, Microsoft e Tin.it, [illegible] collaborazione con le principali aziende di hardware, software e servizi, hanno unito le loro forze per dare vita ad un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro. Come **Soluzione Smart**, la soluzione ad-hoc per portare subito la vostra attività nel futuro. [illegible] **Smart** contiene un [illegible] di abbonamento a Internet **via ISDN** fino a 128 Kbit/s con Tin.it, **5 caselle e-mail**, **30 MB di spazio** [illegible] un dominio di secondo livello, **5000 passaggi banner** e gli innovativi servizi professionali Tin.it. Include inoltre Microsoft [illegible] **Small** [illegible] il nuovissimo software ideale per gestire i documenti e le informazioni aziendali, costruire il proprio sito web, comunicare con la posta elettronica e sfruttare al meglio le potenzialità di Internet. [illegible] è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva **CartaSì** [illegible] **Rateale***. Scegliete [illegible] e sarete liberi di concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci abbiamo già pensato noi.

* [illegible] i rivenditori convenzionati.

**SOLUZIONE SMART**

IN UN'UNICA SOLUZIONE TUTTO QUELLO DI CUI LA VOSTRA ATTIVITÀ NECESSITA PER L'AUTOMAZIONE D'UFFICIO E PER SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ DI INTERNET

**A Lit. 1.399.000**

(IVA esclusa) suggerito

CONTATTATECI [illegible] 800-2-2000-2**




tin.it

Microsoft

Dove vuoi andare oggi?®

In collaborazione con:

3Com Canon CartaSì COMPAQ

IL VOSTRO [illegible] DALLA @ ALLA Z

**Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.00

Iniziativa **Soluzioni 2000**

Il programma di offerte per l'aggiornamento tecnologico delle imprese, dei professionisti e delle attività commerciali

Microsoft tin.it

I VANTAGGI DELLE OFFERTE PROPOSTE DALL'INIZIATIVA **Soluzioni**2000:

- SEMPLICI E COMPLETE
- PAGABILI ANCHE CON CARTASÌ BUSINESS RATEALE*
- PRONTE ALL'USO E COLLAUDATE
- PARTICOLARI CONDIZIONI D'ACQUISTO VALIDE FINO AL 31/12/1999
- ACQUISTABILI PRESSO I RIVENDITORI ABITUALI

La tecnologia sta cambiando il modo di lavorare. Oggi, grazie ad Internet, ai moderni software e a piattaforme hardware evolute, [illegible] possibile dare nuove, eccezionali opportunità di sviluppo alla propria attività, grande o piccola che [illegible] Con l'obiettivo di rendere le nuove tecnologie più accessibili sia in termini di semplicità d'uso, sia di costo, Microsoft e Tin.it, [illegible] collaborazione con le principali aziende di hardware, software e servizi, hanno unito le loro forze per dare vita [illegible] un progetto dove la tecnologia parla finalmente un'unica lingua: quella del vostro lavoro. Come **Soluzione Smart**, [illegible] soluzione ad-hoc per portare subito la vostra attività nel futuro. [illegible] contiene un anno di abbonamento a Internet **via ISDN** fino a 128 Kbit/s con Tin.it, **5 caselle e-mail**, **30 MB di spazio Web**, un dominio di secondo livello, [illegible] e gli innovativi servizi professionali Tin.it. Include inoltre Microsoft **Office**2000 [illegible] il nuovissimo software ideale per gestire i documenti e le informazioni aziendali, costruire il proprio sito web, comunicare con [illegible] posta elettronica e sfruttare al meglio le potenzialità di Internet. [illegible] è acquistabile anche ratealmente, grazie all'esclusiva [illegible] **Rateale***. Scegliete [illegible] e sarete liberi di concentrarvi solo sul vostro lavoro: alla tecnologia per farlo crescere ci abbiamo già pensato [illegible]

* Presso i rivenditori convenzionati.

# Soluzione Smart

## La vostra attività subito in Internet, in modo facile e veloce, gestione d'ufficio compresa.




**SOLUZIONE SMART**

... ATTIVITÀ NECESSITA PER L'AUTOMAZIONE D'UFFICIO E PER SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ ... INTERNET

**A Lit. 1.399.000**

**CONTATTATECI SUBITO!**
[illegible] 800-2-2000-2**
WWW.SOLUZIONIDUEMILA.COM

tin.it

Microsoft
*Dove vuoi andare oggi?*

In collaborazione con:
Canon CartaSì COMPAQ

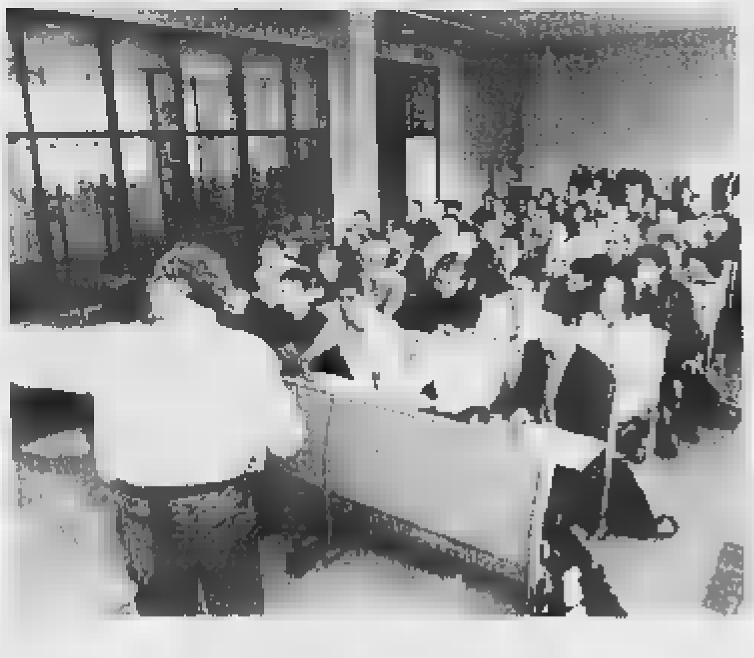
IL VOSTRO BUSINESS DALLA @ ALLA Z

**Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.00

Inaugurato ieri al Lingotto il primo corso in Italia. Quattro ragazze tra i 60 iscritti

# Professione: ingegnere [illegible]

## *Cerimonia con tutto lo staff della Fiat Agnelli: Siete le matricole più coccolate*



Le 60 matricole alla cerimonia di inaugurazione [illegible] ieri [illegible] Lingotto

**Giovanna Fa[illegible]**

«Credo che nessuna matricola sia mai stata tanto coccolata quanto voi. Raramente ne ho viste tratta[illegible] con tanta attenzione e tanto affetto». Così il presidente d'onore della Fiat, Gianni Agnelli, ha detto [illegible] 60 ragazzi che hanno iniziato ieri, al Lingotto, il primo anno del [illegible] di laurea in ingegneria dell'auto: senza pari in Italia [illegible] pochi paragoni in Europa. All'inaugurazione erano presenti i vertici della Fiat (il presidente Paolo Fresco, l'amministratore delegato del Gruppo Paolo Cantarella, quello dell'Auto Roberto Testore) e dell'ateneo, oltre alle autorità cittadine. Cantarella ha spiegato come si tratti di un percorso formativo d'eccellenza «che si propone come scuola per migliorare la competitività del Paese, ma anche come centro in grado di rafforzare una delle più forti vocazioni della città, quella "fabbrica del saper fare" diffusa a Torino come in pochi altri posti al mondo».

Il corso di laurea a numero chiuso accoglie 60 matricole, provenienti soprattutto da licei scientifici del Nord Italia, comprese [illegible] ragazze. «Contiamo sulla vostra intelligenza - ha detto loro Cantarella -. Avete superato due test, uno dei quali dedicato alla cultura dell'auto, dimostrando [illegible] una passione per il prodotto già prima di sedere in queste aule. Contiamo sul vostro impegno, in un settore così complesso. L'industria dell'auto ha bisogno di gi[illegible]i che alimentino i rinnovamenti dei fl[illegible]si produttivi: sarà possibile con percorsi formativi caratterizzati dal confronto continuo tra esperienze aziendali e formazione accademica».

> Cantarella: «Percorso formativo d'eccellenza rafforza la più forte vocazione della città»

> Il prorettore: «Tre aule [illegible] loro disposizione e presto utilizzeremo un'ala della fabbrica»

Le lezioni, con docenti provenienti dall'ateneo [illegible] dall'industria, hanno preso il [illegible] in una prima sede di 2300 metri quadri «allestita in tempi rapidissimi - ha detto Riccardo Roscelli, prorettore del Politecnico -. Ci [illegible] 3 aule da [illegible] posti e 6 da 30, e alle sale-studio. In un secondo tempo utilizzeremo 10 mila metri quadri dell'ala Nord del Lingotto. I ragazzi del primo anno studieranno [illegible] materie di base, come la fisica, la [illegible] dei materiali o l'analisi matematica, ma avranno fin da subito anche corsi come "l'auto e la sua evoluzione", o "disegno assistito", tenuti [illegible] manager della Fiat. Negli anni successivi s'intensificherà la preparazione specialistica [illegible] interdisciplinare. Il nostro obiettivo è formare ingegneri che siano, oltre che progettisti di auto, conoscitori del processo produttivo con una visione integrata dell'impresa».

I corsi (il cui direttore sarà Pietro Appendino, fino [illegible] pochi giorni fa preside [illegible] Ingegneria) sono «in serie»: gli studenti, al terzo anno, potranno scegliere [illegible] interrompere gli studi ed accontentarsi della «laurea breve» [illegible] proseguire fino al conseguimento della laurea vera e propria. Sono previsti stages nelle aziende e scambi [illegible] atenei stranieri. La Fiat investe nell'operazione 95 miliardi, 44 dei quali serviranno all'acquisto e la ristrutturzione dei 10 mila metri quadri che ospiteranno la ricerca e la didattica. Altri 20 miliardi verranno da fondi europei. «Per Torino e per il Piemonte - ha detto il presidente [illegible] Regione Enzo Ghigo - è decisivo puntare sul rafforzamento e [illegible] sviluppo delle strutture universitarie. Questo primo corso in ingegneria dell'auto rappresenta un significativo punto di congiunzione tra la s[illegible] vocazione torinese dell'automobile ed il futuro produttivo del nostro territorio».

Il rettore del Politecnico, Rodolfo Zich, ha spiegato che dai corsi uscirà «una nuova figura [illegible] ingegnere, un laureato capace di gestire tutto il complesso comparto dell'autoveicolo, con una formazione tecnico-scientifico [illegible]mata a quella sulla cultura d'impresa, le [illegible] umane, la gestione economico-commerciale». La chiave, l'innovazione forte [illegible]nuta nella proposta formativa, sta nel mix continuo tra sapere industriale e sapere accademico, ricerca universitaria e ricerca aziendale, che si fondono in percorsi e contenuti didattici studiati d'intesa tra Fiat e ateneo. «I nostri manager - ha detto Paolo Cantarella - sono pronti a trasmettere ciò che hanno imparato [illegible] anni di lavoro. Il comparto automobilistico rappresenta l'A per cento del prodotto europeo, e a Cernobbio la Confindustria ha ribadito che la formazione è componente essenziale della competitività. E' un campo nel quale occorre lavorare ancora molto. Ma questi corsi sono certo destinati ad innovare i rapporti tra università e industria, oltre a creare qualificati posti di lavoro. La filiera dell'auto non riguarda solo un'azienda, ma una città e [illegible] Paese. Il risultato raggiunto dimostra fino a che punto l'università e l'indusria possono collaborare».

---

Il gip accoglie la richiesta di rinvio [illegible] giudizio della procura. La difesa solleva dubbi sull'identificazione

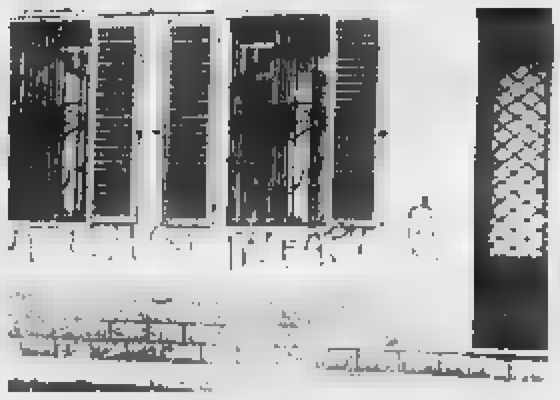
# Squatter, [illegible] picchiato

## *In Val Chiusella minacce ai testi: «Infami»*









Da sinistra a destra, Daniele Genco, il giornalista picchiato dagli squatter, e gli anarchici Andrea Macchieraldo e Luca Bertola, rinviati a giudizio con l'irreperibile Arturo Fazio. Foto grande: le scritte sul municipio di Vistrorio

**Giampiero Maggio**

IVREA

Dopo tre udienze preliminari [illegible] arrivata [illegible] data del processo per i tre anarchici accusati di lesioni gravi nei confronti di Daniele Genco, corrispondente dell'Ansa e della Sentinella del Canavese picchiato durante i funerali di Edoardo Massari, morto suicida in carcere. Ieri in Tribunale a Ivrea il gip, Emanuela Gai, ha rinviato a giudizio Arturo Fazio, 34 anni, di Castellamonte (tuttora latitante), Luca Bertola, 23 anni, di Pont Saint Martin, e Andrea Macchieraldo, 27 anni, di Montalenghe. L'udienza si è svolta senza tensioni, non ci sono stati incidenti. Ma il clima a Ivrea è pesante, pesantissimo: in città sono apparse scritte di minacce nei confronti dei testimoni d'accusa.

Il dibattimento inizierà il 22 novembre. Quel giorno, nell'aula del tribunale, si ripercorrerà ciò che accadde il 2 aprile di un anno fa a Brosso, in Valchiusella. Era il giorno dei funerali di «Baleno» Massari, l'anarchico che si tolse la vita in carcere a Torino dopo che era stato arrestato in relazione a presunte azioni terroristiche in Val Susa.

Ma fu anche il giorno dell'aggressione degli squatter ai giornalisti, che erano saliti fin lassù per seguire le esequie. Genco, mentre osservava il corteo funebre che procedeva verso [illegible] cimitero del paese, fu picchiato fino a perdere i sensi. Nel gruppo di aggressori ci sarebbero stati anche i tre imputati, identificati grazie all'esame delle videoregistrazioni effettuate dai carabinieri del Ros di Torino e alle dichiarazioni di tre supertestimoni, tutti residenti in Val Chiusella.

E proprio uno di questi, su richiesta degli avvocati della difesa (Roberto Lamacchia per Fazio e Claudio Novaro per gli altri due) è stato ascoltato ieri mattina dai giudici. «Avevamo chiesto il proscioglimento per non luogo a procedere per uno dei tre, Bertola, - spiega Lamacchia -: secondo noi non c'erano gli elementi per un'identificazione».

Il gip, invece, ha accolto [illegible] richiesta formulata dal pm Giorgio Vitari e ha rinviato a giudizio i tre squatter. L'udienza di ieri è durata poco più [illegible] 40 minuti: i giudici, insieme agli avvocati della difesa, [illegible] entrati [illegible] aula intorno alle 11,40. Fuori da palazzo di Giustiza, una quarantina di agenti di polizia e carabinieri, pronti a intervenire in caso di disordini.

Alla fine tutto [illegible] è svolto senza tensioni. Ma il giorno prima dell'udienza preliminare, gli squatter hanno fatto comparire nuove scritte. Questa volta, dopo quelle «dedicate» a magistrati e allo stesso Genco, hanno preso di mira due dei tre testimoni, considerati fondamentali dall'accusa per inchiodare i tre imputati. Scritte vergate con vernice nera sulle pareti della piazza del Municipio di Vistrorio, su quelle dove c'è l'unica banca del paese: «Infami», hanno imbrattato recitando la solita formula. «Scritte vergognose, fatte per intimorire - tuona il presidente della Comunità Montana Val Chiusella, Ilario Vigliero Brusso -: siamo vicini [illegible] nostri due valligiani che hanno avuto coraggio ad esporsi [illegible] prima persona. Ora speriamo solo che la giustizia faccia il [illegible] corso e che chi deve pagare, paghi».

---

Si [illegible] verso una lista unica dei moderati. Intanto la Corte dei Conti preannuncia uno studio ad hoc sulla spesa sanitaria

# [illegible] anti-Ghigo [illegible]

## *Candidato dei centristi contro l'egemonia Ds*



Rolando Picchioni potrebbe [illegible] scelto dal centro-sinistra per [illegible] Ghigo alle regionali

**Maurizio Tropeano**

L'anti-Ghigo? Potrebbe essere Rolando Picchioni. L'attuale segretario delle Fondazioni delle Fiere del Libro [illegible] della Musica [illegible] pronto a scendere in campo alla guida di un raggruppamento di centro all'interno della coalizione di centro-sinistra. Sabato il primo passo [illegible] l'ufficializzazione del passaggio dello stesso Picchioni e di Renato Montabone dalla lista Dini all'Udeur di Clemente Mastella. Quello successivo è [illegible] tentativo di mettere insieme un cartello moderato che comprenda anche i popolari e i democratici. Il modello? Le province [illegible] Cuneo ed Alessandria dove candidati di centro (Quaglia e Palenzona) hanno vinto contro il Polo alleato con [illegible] Lega.

Un progetto in linea con quello nazionale che si contrappone [illegible] un D'Alema [illegible] ai Ds «assi pigliatutto». E in quest'ottica visto che il sindaco di Torino e la presidente della Provincia [illegible] considerati il primo in area e la seconda iscritta alla Quercia c'è la necessità che il candidato alla presidenza della Regione non sia diessino. Interpellato, Picchioni replica: «Si tratta di un'ipotesi del terzo tipo, cioè impossibile. Comunque dopo sabato vedremo».

Già, perché sabato parte l'Udeur. Con Picchioni [illegible] Montabone non ci sarà la consigliera regionale, Anna Benso, che [illegible] a metà settembre [illegible] una lettera a Mastella aveva criticato [illegible] «linea che ricerca un accordo con Rifondazione». Ci sarà, invece, Mariella Scirea. La parlamentare nei giorni scorsi aveva espresso perplessità sull'ipotesi di candidare Furio Colombo per il centro-sinistra.

E [illegible] progetto di provare a costruire un'unica aggregazio[illegible] di Centro trova una sponda concreta nel Ppi. L'idea, infatti, era nota nel corso dell'assemblea regionale dei popolari. Da qui l'ipotesi di un'unica lista moderata. Diverso, invece, l'atteggiamento sul candidato alla presidenza.

[illegible] centro-sinistra tutto è fermo in attesa delle decisioni dei Ds. Gli uomini della Quercia sono indecisi tra ipotesi nazionali, in primis quella dei ministri - sul tavolo sembra rimasto solo il nome di Livia Turco - e di personaggi molto noti, come il parlamentare Furio Colombo che sembra però in fase di ripensamento, e candidati legati al territorio (dal segretario regionale, Luciano Marengo, al deputato Sergio Chiamparino). Completamente infondata, invece, l'ipotesi di Giancarlo Caselli, rilanciata ieri da ambienti romani, anche per i «veti» di alcuni partiti della coalizione. Primi fra tutti i socialisti: «I magistrati facciano i magistrati, i politici i politici», spiega Enrico Buemi, segretario dello Sdi.

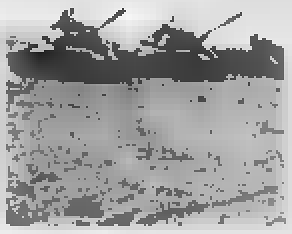
Intanto ieri il presidente del Collegio regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti, Mario Buscemi, ha presentato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, la relazione della Corte sull'esercizio finanziario regionale 1998. Dopo aver annunciato uno studio [illegible] hoc sulla spesa sanitaria regionale «visto che i documenti contabili delle Asl» che «questo collegio ha richiesto ma che non ha ancora potuto esaminare perché non ancora trasmessi», la relazione si sofferma su alcune «piccole manchevolezze», come le definisce Buscemi. A preoccupare la Corte dei Conti è la gestione dei fondi di provenienza comunitaria dove l'eccesso di riprogrammazione è «senza dubbio indice di inesatta capacità programmatoria e quindi di inefficacia». Carente anche l'attua[illegible] del Docup sul Turismo mentre esiste un buon livello per gli aiuti alle Pmi, la creazione d[illegible] Parchi tecnologici e dei Poli Integrati di Sviluppo. Buscemi sottolinea lo «spirito collaborativo instaurato con la Regione. Noi non strigliamo nessuno, cerchiamo di dare collaborazione e consigli». Deorsola, invece, parla della necessità di «rendere più rapida la formazione della volontà politica [illegible] Consiglio regionale».

---

**IN BREVE**

**PI[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]**

### Poligono della Baraggia l'Esercito batte in [illegible]



**BIELLA.** L'Esercito ha ridotto l'attività nel polig[illegible] militare della Baraggia. Nessun annuncio ufficiale ma gli abitanti della zona, che per le [illegible] caratteristiche ambientali è tra le più belle del Biellese (una parte è già stata costituita a parco) hanno notato come alcune strutture versino ormai in stato di abbandono.

In realtà dopo i molti problemi verificatisi era ormai impossibile far sparare i carri armati senza rischi. Inoltre sono cambiate [illegible] strategie e così ora il poligono [illegible] solo per l'addestramento di pattuglie.

La situazione è stata subito accolta con favore dai sindaci dei paesi della zona che ieri [illegible] sono incontrati. L'obiettivo è un progetto per chiedere ai militari l'uso di alcune zone [illegible] abbastanza incontaminate per scopi civili.

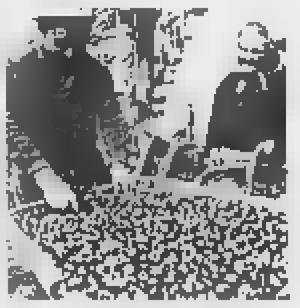
### Flavescenza, la Ue rimborsa solo al [illegible]%

**ALESSANDRIA.** Mazzata da Bruxelles per gli agricoltori con vigneti colpiti da Flavescenza dorata. [illegible] ritorno da un summit all'Ue l'assessore regionale Bodo spiega che «in base [illegible] una norma comunitaria di dieci [illegible] fa non potrà essere rimborsato più del 30% del danno». La malattia costringe a estirpare la vite colpita e si deve attendere un anno per [illegible] reimpianto. La provincia di Alessandria è la più colpita [illegible] Piemonte, specie nel Tortonese: ma la malattia si va estendendo.

### Istituto [illegible]sistenza eletto Mentigazzi

**VERCELLI.** Il nuovo presidente dell'Istituto storico della Resistenza delle province di Vercelli e Biella è Gianni Mentigazzi, vicesindaco di Vercelli con delega alla Cultura e preside di scuola media in pensione. Subentra al dimissionario Luciano Castaldi. Il professor Mentigazzi è il primo vercellese a ricoprire la carica di presidente dell'importante istituto storico intitolato al [illegible]mandante Cino Moscatelli.

### «Fiera [illegible] un ritorno in grande stile



**CUNEO.** Torna la Fiera del marrone. Cuneo investe nella castagna per creare un prodotto simbolo del territorio della città e delle valli verso la Francia. In via Roma - chiusa alle auto - si sta preparando un percorso di 80 stand dove il marrone la farà da padrone. L'esposizione, che riprende un'antica tradizione interrotta negli Anni Venti, s'inaugurerà giovedì alle 16,30. L'appuntamento è in piazza Galimberti, quindi sarà aperta la porta di via Roma e di qui prima visita agli stand e all'officina del dolce [illegible] sala contrattazioni con leccornie alla castagna e golosità proposte da maestri pasticcieri cuneesi e liguri. Alle 18 inaugurazione al teatro Toselli. Ricchissimo il programma della quattro giorni (da giovedì a domenica), fra menù a tema, percorsi d'Oc, escursioni nei boschi, first international chestnut convention.

### Quattro Comuni unificano i servizi

**VERBANIA.** Cavaglio Spoccia, Falmenta, Cursolo e Gurro, quattro piccoli comuni della Valle Cannobina (complessivamente meno di 1000 abitanti), hanno deciso di unificare i servizi per abbattere i costi, considerate le scarse risorse. E' il primo passo verso la realizzazione di [illegible] Comune unico, strategia che ora viene portata avanti anche dal neo-presidente della Comunità montana Valle Cannobina, Antonello Viviano.

### [illegible]pere [illegible] Cantone critiche [illegible] Quercia

**VERCELLI.** Polemiche dei [illegible] sul progetto di recupero urbanistico «ex Cantone», un'area industriale dismessa dopo l'abbattimento dell'industria produttrice di macchine agricole. I diessini, oltre a rilevare maliziosamente in tempi «inusualmente» rapidi (appena 8 giorni) per la concessione delle licenze edilizie, contestano che l'area destinata agli insediamenti commerciali sarebbe di 4 volte superiore al limite stabilito dal piano regolatore.

### «Asti Teatro», Sgarbi [illegible] artistico



**ASTI.** Vittorio Sgarbi sarà il nuovo direttore artistico di Asti Teatro (giunto alla 22ª edizione) e si occuperà dei beni artistici e culturali della città. Lo ha annunciato ieri dopo [illegible] giornata dedicata a visitare Asti e i suoi monumenti. Il deputato di Forza Italia ha [illegible] accettato l'invito del sindaco Luigi Florio, ex europarlamentare, anch'egli di Forza Italia.

«Nonostante io detesti il teatro - ha dichiarato Sgarbi - ho accettato volentieri la sfida di portare gente [illegible] teatro». Il corrosivo critico d'arte ha poi annunciato di voler trasformare «un festival ormai esangue in un evento sanguinoso», invitando sul palcoscenico personaggi come Carmelo Bene e Giulio Andreotti. Sgarbi si occuperà anche dell'ideazione di un museo sulla storia di Asti e sulla tutela del suo patrimonio.

### «No all'anfiteatro nei giardini d'Asche»

**OSPEDALETTI.** Sei ambientalisti si [illegible] sdraiati a terra ed hanno creato una sorta di catena umana per scongiurare [illegible] passaggio delle ruspe ai giardi[illegible] ottocenteschi di Pian d'Asche, a Ospedaletti, dove ieri hanno preso il via i lavori di realizzazione di un anfiteatro. «Proseguiremo con il nostro sit-it - ha sottolineato il presidente del comitato Carla Gardini Blesi - finché l'amministrazione [illegible]munale non farà dietrofront».

### Con il traffico limitato benzene a meno 30%

**GENOVA.** Trenta per cento in meno di benzene fra il 20 e il 28 settembre di quest'anno rispetto agli stessi giorni del 1998. Sono le prime rilevazioni della Provincia sull'applicazione dei provvedimenti antibenzene di limitazione del traffico a Genova. Lo ha detto l'assessore Rossella D'Acqui. La diminuzione si è verificata nelle ore del mattino ma ci sono stati miglioramenti, anche se meno rilevanti, anche nelle ore serali.

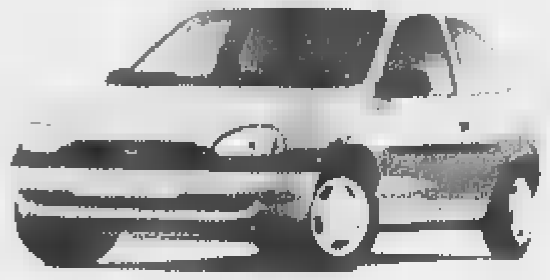
### Il ministro: Bianco riaperto nell'autunno del 2000



**AOSTA.** Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Micheli ha assicurato ieri in un incontro [illegible] la Confindustria e una delegazione di imprenditori valdostani che «il governo interverrà energicamente perché siano rispettati i tempi previsti per la riapertura del tunnel del Monte Bianco nell'autunno del 2000». Micheli ha poi accolto [illegible] interesse» la richiesta di accelerare le procedure [illegible] il collegamento ferroviario Lione-Torino e la proposta di [illegible]are l'ipotesi, sempre ferroviaria, di collegare Aosta a Martigny. [illegible] direttore di Confindustria Innocenzo Cipolletta ha giudicato «insostenibili i costi di trasporto per le imprese italiane» e il presidente degli industriali valdostani Paolo Musumeci ha chiesto deroghe transitorie per il transito dei Tir in Austria [illegible] Svizzera e lo snellimento delle procedure al traforo del Gran San Bernardo.

# È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Continuano gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



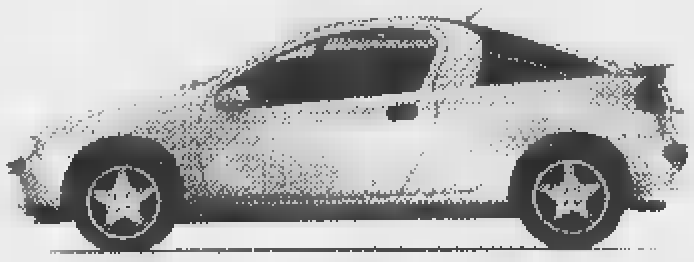
## *Corsa*

Prezzo listino L. 16.900.000
**con ecoinventivi solo L. 15.500.000***
(3 porte) vetri elettrici chiusura centralizzata airbag lato guida antifurto con immobilizer

## *Corsa SW*

Prezzo listino L. 23.700.000
**con ecoincentivi solo L. 21.900.000***
vetri elettrici ant.-post. chiusura centralizzata antifurto con immobilizer





## *Tigra*

Prezzo listino L. 23.130.000
**con ecoincentivi solo L. 21.900.000***
vetri elettrici chiusura centralizzata servosterzo airbag lato guida antifurto con immobilizer



## *Astra*

Prezzo listino L. 28.430.000
**con ecoincentivi solo L. 26.500.000***
(vers. 3 porte) ABS, doppio airbag, climatizzatore



## *Vectra*

Prezzo listino L. 35.310.000
**[illegible] ecoincentivi solo L. 29.900.000***
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

[illegible] ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI OPEL DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI

**GI-EMME**
**BIELLA**
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
**COSSATO**
Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.00.83

**AUTOSOCIALE**
**VERCELLI**
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558

**ALLIATA**
**BORGOSESIA**
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883

OPEL

LA STAMPA
# VERCELLI
[illegible] VALSESIA
Martedì 5 Ottobre 1999 — 39
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28



Vercelli, in [illegible] giorni il Comune ha rilasciato le licenze edilizie

## Bufera sul piano ex Cantone

### *I Ds: eccessiva l'area commerciale*

VERCELLI

Dopo l'Ascom, che da due mesi chiede lumi, [illegible] sono i Ds [illegible] partire a lancia in resta contro il progetto «ex Cantone», il piano di recupero edilizio dell'area di cor[illegible] Prestinari liberata dopo l'abbattimento dell'industria di macchinari agricoli.

Ed è un attacco su due fronti quello portato da Gilberto Valeri, Domenico Amato [illegible] Renzo Formaggio. In prima battuta i tre consiglieri diessini rilevano «la straordinaria [illegible] inusuale rapidità» con [illegible] [illegible] commissione ha concesso le concessioni edilizie per il piano di ristrutturazione urbanistica di tutta l'area e per il primo comparto, che prevede un fabbricato commerciale di 3783 metri quadrati. «La Società immobiliare Urania ha presentato domanda il 17 novembre '98 - sottolineano i Ds - ottenendo il parere favorevole dalla commissione edilizia il [illegible] dello stesso mese, [illegible] distanza di soli otto giorni incluso la pausa del fine settimana». Un piccolo record, forse unico [illegible] rapportato ai tempi d'attesa biblici dei quali spesso imprese e privati si lamentano.



L'area di corso Prestinari che [illegible] occupata dallo stabilimento Cantone

Ma è soprattutto sui 4 mila metri quadrati scarsi a destinazione commerciale che i Ds puntano il dito. Secondo il piano regolatore, la superficie produttiva mas[illegible] realizzabile all'ex Cantone è di 41 mila metri cubi, dei quali però soltanto il 10 per cento (4100 metri cubi) [illegible] destinazione commerciale. «I 3700 metri quadrati per i quali sono state rilasciate le concessioni edilizie - spiega Valeri - superano abbondantemente quel limite. Considerando un'altezza di quattro metri, corrisponderebbero a 15 mila me[illegible] cubi, [illegible] a quasi quattro volte tanto il massimo consenti[illegible]. Con la nostra interrogazione vogliamo che il sindaco ci spieghi questa sostanziale differenza anche ricordando che il Consiglio comunale tempo addietro votò un ordine del giorno con il quale si impegnava a bloccare nuovi insediamenti di grande distribuzione».

In realtà, i quasi [illegible] mila metri quadrati commerciali dell'ex Cantone [illegible] frazionati in quattro [illegible] cinque lotti contigui, pare però non ancora legati ad alcuna licenza. E in città da cinque anni c'è l'autorizzazione amministrativa per l'ex Upim che continua ad essere valida grazie, come sottolinea l'Ascom «ad una ripetuta [illegible]erie di trasferimenti di proprietà tra società collegate». Neppure troppo nascostamente, c'è il timore che la licenza ex Upim possa traslocare all'ex Cantone. [f. co.]

«Oscar» al soprano, il Concorso senza 1° premio

## Virginia la sola regina del belcanto viottiano

[illegible] Martini

VERCELLI



«Venite, andiamo [illegible] prenderci i fischi». Una battuta, e Giuseppe Pugliese guida gli altri [illegible]missari nella fossa dei leoni. Da quattro anni la giuria del Concorso Viotti [illegible] assegna un primo premio: il belcanto resta orfano di regine e re, e il presidente si prepara al mugugno della platea. Non ha applaudito a scena aperta soprano e tenore coreani, non ha richiamato sul palco anche l'unica [illegible] italiana in finale?

Invece il pubblico del Teatro Civico, i veri nottambuli rimasti sabato sera ad aspettare il verdetto, accettano [illegible] rigore. Restano in cassa i 25 milioni, gran dono della Fondazione Carisver che ha voluto intitolare il riconoscimento a Joseph Robbone, mentre il secondo premio ex aequo va alla coreana Mi Soon Jang, «Lucia» musicalissima che conquista per dizione [illegible] gusto nel canto, [illegible] al tenore Man Teak Ha, che sciorina simpatia e grande facilità d'acuto. Terze ex aequo si classificano il soprano coreano Eun Young Oh e il mezzosoprano ucraino Zoryana Kushpler. «Lucia», che è stata ad un soffio dal podio più alto (colpa di un'imperfezione tecnica che la giuria non perdona), vince anche il premio del pubblico. Sabrina Vianello, ventisettenne soprano di Trieste, conquista invece il riconoscimento del Soroptimist: è sua la [illegible] della più giovane finalista [illegible] premiata.

Il pubblico applaude. D'altra parte il Concorso vercellese è celebre da mezzo secolo proprio perché severo e la serata h[illegible] già avuto una regina. A fine concerto, mentre scompaiono in fretta sedie e leggii dell'Orchestra del Teatro Regio che ha accompagnato i finalisti, Virginia Zeani lascia il suo posto tra i commissari e raggiunge [illegible] palcoscenico: il soprano che appena festeggiato i cinquant'anni con la musica, riceve il «Viotti d'oro» alla carriera. Insegna dall'82, nell'Indiana, la voce ormai ha ereditato un accento lieve. «Comincio con i giovani perché mi sento giovane», dice quando Giuseppe Pugliese la invita ad un saluto vercellese: «Qui quarantacinque anni fa ho cantato "Lucia". [illegible] stasera ho sentito "Lucia", come nel '93, quando ero in giuria». Sì, ma il Concorso? «C'erano novantun candidati, un'infinità di bellissime voci. Avevamo il dovere di arrivare [illegible] fondo [illegible] otto concorrenti: io avrei voluto avere soldi per premiare trenta finalisti».



Virginia Zeani mentre riceve il «Viotti d'oro» alla carriera dal sindaco Bagnasco. Al centro il soprano Mi Soon Jang e il tenore Man Taek Ha, entrambi coreani, che si sono aggiudicati il secondo premio ex aequo

Il nuovo «Viotti d'oro» è solare e generosa, come la voce che ha conquistato le platee: «Stasera i candidati sono stati tutti bravissimi. E hanno comunque vinto questo pubblico meraviglioso, che vorrei rivedere almeno per altri venticinque anni. Sì, vorrei arrivare ai cento. Avete capito bene». Sul vestito scuro scintilla la medaglia dell'Oscar della musica, che il sindaco Gabriele Bagnasco le ha appena consegnato. Non c'è più il microfono quando [illegible] soprano propone uno scambio di voci da concerto tra Bloomington e Vercelli. Che per il «Viotti» cominci un sogno americano?



Vercelli, probabilmente avevano come obiettivo una banca

## Assegni nascosti tra gli slip

### *Nei guai in 2: forse tentavano una truffa*

Walter Camerati

VERCELLI

Stavano con ogni probabilità organizzando una truffa ai danni di un istituto bancario cittadino i due napoletani bloccati l'altra mattina dalla Mobile: gli investigatori ne sono convinti e mentre proseguono le indagini per chiarire altri dettagli, li hanno denunciati con l'accusa di ricettazione, falso [illegible] possesso ingiustificato di ingenti valori. Inoltre [illegible] stato loro consegnato un foglio di via obbligatorio, col divieto di farsi rivedere a Vercelli per il prossimo triennio. I denunciati, entrambi di Napoli, sono S. T., di 24 anni, ed S. D. N., di 25. Il fatto risale a venerdì, ma ne è stata data notizia solo ieri. Secondo quanto ha reso noto [illegible] dirigente Mauro Patera, i due sono stati visti scendere da un taxi in viale Garibaldi ed avviarsi verso la zona delle banche: due ispettori in borghese della Mobile si [illegible] insospettiti per il loro atteggiamento, e li hanno bloccati.



La polizia, l'altra mattina, ha denunciato due giovani napoletani, sospettati di voler organizzare [illegible] truffa ai danni [illegible] un istituto bancario cittadino

I primi sospetti hanno avuto una conferma poco dopo quando, negli uffici di via San Cristoforo, si è scoperto che S. T. nascondeva tra la biancheria intima due assegni per [illegible] totale di [illegible] milioni, due tesserine di codice fiscale e circa [illegible] milioni in contanti. Inoltre era in possesso di due patenti di guida, entrambe con [illegible] foto di S. D. N. (sul cui conto figurerebbero precedenti specifici) ma intestate a due persone diverse. Documenti, danaro ed assegni [illegible] stati sequestrati: la polizia prosegue gli accertamenti per stabilire da dove arrivino le due patenti di guida.

Per la manutenzione

## La funivia del Rosa riapre il 4 dicembre

ALAGNA. Gli impianti della Monrosa spa riapriranno, neve permettendo, sabato 4 dicembre, come vuole la tradizione. Infatti da sempre il taglio ufficiale del simbolico nastro per la nuova stagione è fissato in concomitanza col ponte di Sant'Ambrogio.

Naturalmente tutto questo è legato alle precipitazioni nevose: se abbondanti l'apertura viene anticipata; se, invece, i fiocchi bianchi si fanno attendere, come è accaduto [illegible] scorso anno, gli skilifts sul ghiacciaio di Punta Indren restano inattivi.

In questo periodo di fermo della funivia, come sempre, vengono effettuati i lavori di manutenzione e di controllo dell'impianto che sale da Alagna a Punta Indren.

Nel frattempo la Monrosa ha comunicato i prezzi per la stagione '99-2000. Lo stagionale costerà per la sola Alagna [illegible] mila lire, comprensivo della Valle d'Aosta 1.240.000 mentre il giornaliero è stato fissato in 46 mila lire. [i. fo.]

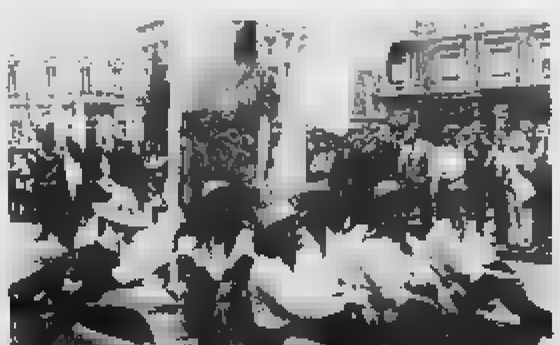
Vercelli, la delegazione con le maschere tedesche in visita anche alla Giornata del riso, che ha richiamato quattromila persone

## Bicciolano «signore» di Düsseldorf

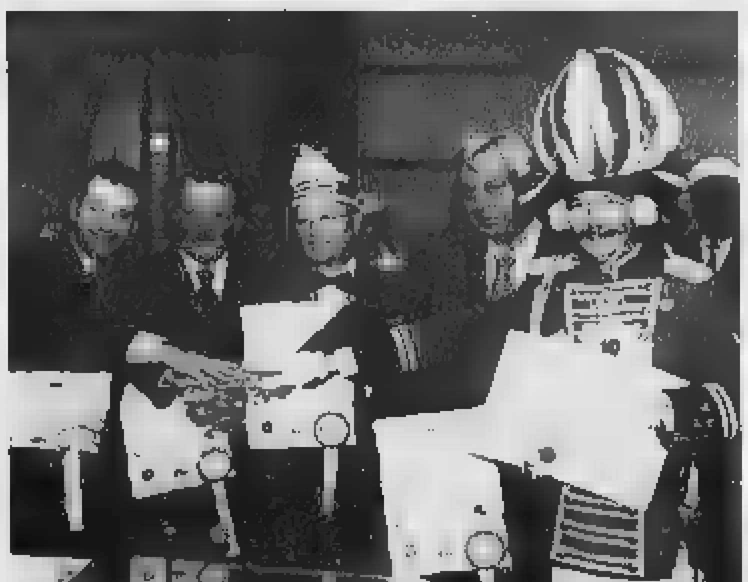
### *Siglato in Provincia il gemellaggio tra i Carnevali*

VERCELLI

«Deutschland uber alles», poi «Fratelli d'Italia». Gli inni ed un protocollo reso ufficiale dai saluti del prefetto Porretti, del presidente della Provincia Baltaro, del vicesindaco Mentigazzi [illegible] hanno dato il benvenuto alla Guardia del Principe di Dusseldorf. Così è [illegible] suggellato il gemellaggio, sabato, alla sala delle Tarsie di Palais National, tra il comitato carnevalesco del capoluogo della Renania-Westfalia, quello di Vercelli e quello di Borgosesia.



A sinistra un momento della Giornata del riso organizzata dal Comitato manifestazioni e a destra il patto d'amicizia siglato in Provincia tra i signori del Carnevale



Questo patto di amicizia, che ha visto protagonisti il Comitato presieduto da Cesare Losa, Bicciolano e Bòla Majin, i borgosesiani Peru, Gin e Benito Pitu ed una delegazione della Prinzegarde di Dusseldorf capitanata da Moebius Horst, è stato ideato dall'Azienda Turismo Vercelli-Valsesia.

Riccardo Fava Camillo, presidente dell'Atl, ha commentato in apertura come il vincolo possa essere un veicolo di promozione turistica, annunciando che il p[illegible] incontro tra carnevalanti vercellesi, borgosesiani e tedeschi sarà per [illegible] 19 febbraio 2000, prima [illegible] [illegible] visita alla sede della Guardia del Principe in Konigsallee e poi al gran «Ball International» all'Hilton a Dusseldorf. La festa del gemellaggio è proseguita al Principato di Lucedio, con i comitati ospiti dei conti Salvadori di Wiesendoff. Domenica invece la Prinzegarde è [illegible] alla «Giornata del riso».

E a proposito di «Giornata del riso», organizzata dal Comitato Manifestazioni Vercelli, si può dire che sia stata [illegible] splendida edizione, alla presenza di [illegible] persone. Si è svolta tra mercatini, attrezzi agricoli d'epoca in esposizione. Nel pomeriggio c'è [illegible] la sfilata dei carri con tema il riso ed accompagnamenti bandistici. Successo anche di «Bandissima» con bande musicali in parata lungo le vie cittadine ed in concerto. [g. bar.]

Curiosa iniziativa dell'assessore di Crescentino

## Libri di destra e di sinistra La provocazione di Arlotto

CRESCENTINO

Curios[illegible] esposizione di libri al mercato. T[illegible] gli abituali banchi di abbigliamento e di prodotti alimentari, in [illegible]n angolo di piazza Garibaldi, spiccava quello della biblioteca civica Degregoriana. Sul tavolino era appoggia[illegible] [illegible] foglio bianco con la [illegible]critta: «Il tuo pensiero potrebbe riempire questo spazio» e ai lati erano esposti libri di «destra» e di «sinistra».

«L'iniziativa si commenta da sola», ha affermato l'assessore alla Cultura Giuseppe Arlotta. Nei giorni scorsi, la sezione locale di Rifondazione [illegible]ista aveva richiesto pubblicamente le dimissioni di Arlotta e, tra le motivazioni del gruppo, c'era anche una sua presunta dichiarazione secondo [illegible] i testi della biblioteca comunale sarebbero «troppo di sinistra». La risposta [illegible] Arlotta è stata questa dimostrazione di «apertura a culture di diverso pensiero politico»: «Da un lato c'erano cinque libri che trattavano di comunismo, marxismo e rivoluzione bolscevica, mentre dall'altro cinque testi di autori come Nietzsche, D'Annunzio ed Evola. Lo spazio per i commenti era aperto a tutti, in piena libertà di espressione delle proprie idee politiche».

Giuseppe Arlotta, intanto, [illegible] rilascia altre dichiarazioni, ma ha annunciato che, durante la riunione del Consiglio comunale, [illegible]ata per stasera, alle 21, illustrerà la propria posizione riguardo la polemica sorta [illegible] Rifondazione comunista ed i giovani del centro sociale «Zeppelin» che, di recente, hanno manifestato [illegible] un sit-in per la chiusura della sala audizioni di Villa Tournon, raccogliendo circa duecento firme, che supporteranno un'interpellanza consiliare del centro sinistra. [c. s.]

Previsti rallentamenti e disagi al traffico

# Da domani senso unico per lavori sul cavalcavia

*I giunti sono da rifare: transito alternato nel tratto fra via Monviso e corso Gastaldi*



Appena tre anni fa il cavalcavia è stato a lungo chiuso per essere ristrutturato

Automobilisti attenzione, inizieranno domani alle 8,30 (tempo permettendo) i lavori sul cavalcavia di corso Gastaldi. Il transito sarà possibile soltanto a senso unico alternato nel tratto tra via Monviso e corso Gastaldi: la stessa via Monviso sarà invece chiusa al traffico fino all'angolo con via Monte Bo.

Senza troppo sforzi di fantasia, è facile immaginare che nella zona, soprattutto nelle ore di punta, gli ingorghi e le perdite di tempo saranno notevoli. Ma gli interventi sono classificati urgenti quindi non ci sono alternative.

Per ora non è possibile quantificare fino a quando saranno in vigore le limitazioni al traffico: l'ordinanza parla genericamente di «fino al termine dei lavori». Secondo l'assessore Lupo dovrebbero essere sufficienti tre giorni.

Gli interventi riguarderanno l'assestamento e l'impermeabilizzazione dei giunti sull'asfalto, già rifatti durante i lavori di appena 3 anni fa. [illegible] tempo infatti i proprietari dei magazzini e dei garage realizzati sotto il cavalcavia lamentano frequenti e abbondanti infiltrazioni nei locali. Recentemente le loro lamentele sono state riprese da un'interrogazione al sindaco firmata dal consigliere Ds Pier Angelo Gianotti. [r. v.]

Da Fossati a Dalla, da Paolo Rossi a Scarpati: al Civico una locandina ricca di big

# La stagione dei mattatori

## *Prosa e comici, svelati i protagonisti*

Giovanni Barberis

Cartellone ormai ufficiale, per la stagione 1999/2000 al Teatro Civico. Ieri in Santa Chiara sono stati presentati, dall'assessore Gianni Mentigazzi con i responsabili del circuito regionale del Teatro Stabile di Torino, gli spettacoli e le date. Tutto pronto e «fissato», tranne qualche data da definire per i concerti etichettati «Sono solo canzonette!?». Ma in questo caso, i rendez vous sono condizionati dai tour in via di programmazione dei cantanti e dalle case discografiche che promuovono gli album freschi d'uscita: solo per Lucio Dalla c'è il giorno certo.

Per i ritardatori. Sono circa 2700 gli abbonamenti già sottoscritti e quindi sarà [illegible]ssario sperare in qualche rinuncia, sperare nei palchi e nei posti di galleria disponibili: qualche «ritaglio» c'è. Se la consegna degli abbonamenti prenotati inizia giovedì, gli abbonamenti rimasti saranno in vendita da martedì 19. Per informazioni, contattare l'assessorato Cultura allo 0161.252.622.

Ed ecco la locandina.

Per «Repertorio» (ore 21). Venerdì 12 novembre «Il berretto a sonagli» con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli, regia dello stesso Bosetti; domenica 21 novembre «Le tre sorelle» di Cechov con Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli, regia di Duccio Camerini; sabato 15 gennaio «Madame Bovary» di Flaubert con Monica Guerritore e regia di Giancarlo Sepe; lunedì 7 febbraio «La dodi[illegible] notte» di Shakespeare con Virgilio Gazzolo, Sabrina Capucci, Luciano Roman, Michele De Marchi e Dorotea Aslandis, regia di Egisto Marcucci; giovedì 2 marzo «Il leone d'inverno» di Goldman con Rossella Falk ed Andrea Giordana; giovedì 9 marzo «L'idiota» di Dostoevskij con Giulio Scarpati, Leda Negroni e Andrea Bianchi al pianoforte.



Amanda Sandrelli è fra le protagoniste de «Le tre sorelle» di Anton Cechov

Per «Matinée: la domenica specialmente» (ore 16,30). Domenica 28 novembre «Venga a prendere il caffè da noi», un adattamento di Giuseppe Pavia da Piero Chiara con Flavio Bucci e la regia di Armando Pugliese; domenica 27 febbraio «Brancaleone, viaggio di fine millennio» con Massimo Venturiello e Silvana Bosi; domenica 12 marzo «Come tu mi vuoi» con Elena Sofia Ricci e regia di Armando Pugliese; domenica 26 «Due dozzine di rose scarlatte» con Nino Castelnuovo ed Erica Blanc, regia di Marco Parodi.

Per gli «Inconsueti» (ore 21). Giovedì 9 dicembre «Romeo and Juliet: serata di delirio organizzato» [illegible] Paolo Rossi; venerdì 17 dicembre «Io» con Antonio Rezza; sabato 1° aprile Lella Costa in uno show da definire, con la regia di Vacis.

Per «Serio serissimo: insomma il comico!» (ore 21). Domenica 30 gennaio i Fichi d'India in «Uno, due, tre... stella!»; martedì 29 febbraio Alessandro Bergonzoni nel [illegible] nuovo spettacolo; venerdì [illegible] Enrico Bertolino in «D'altra parte è così»; lunedì 13 marzo Antonio Albanese in «Giù al Nord» di Michele Serra.

Poi i «Borderline» (ore 21). Giovedì [illegible] ottobre la Banda Osiris e l'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte in «Diabolicus in musica»; martedì 25 gennaio Giorgio Gaber in «Una idiozia conquistata a fatica», canzoni e monologhi di Gaber e Luporini. E domenica 13 febbraio Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu in «Primosecondonoi» [illegible] la presenza live della band dei Groove Machine.

Per i concerti di musica leggera: Lucio Dalla è in programma sabato 19 febbraio. Date ancora da definire per Ivano Fossati, Umberto Tozzi e Mango.







Dall'alto, Giulio Scarpati, Paolo Rossi e Ivano Fossati, tutti in scena per la stagione comunale al Teatro Civico di Vercelli

---

Abolizione del mansionario

## Infermieri e assistenti Discussi in Seminario nuovi compiti e ruoli

Novità nel mondo, vasto (sono 1800 tra Vercelli e Biella), degli infermieri professionali, degli assistenti sanitari e delle vigilatrici d'infanzia.



Il presidente Ipasvi Giulio Zella

Dopo la recente abolizione del mansionario, il vademecum dei diritti e doveri degli infermieri, il presidente interprovinciale dell'Ipasvi, Giulio Zella, ha riunito in Seminario gli iscritti per un aggiornamento professionale.

Gremita la sala Sant'Eusebio, per ascoltare i relatori della mattinata, Agnese Fedrigotti, esperta di etica e deontologia infermieristica, ed Enrico Cavana, vice presidente della Federazione nazionale dell'Ipasvi. In prima fila tutte le organizzazioni sindacali di categoria e l'assessore regionale Giovanni Bodo.

Dopo una breve introduzione di Zella, Agnese Fedrigotti, autrice tra l'altro di numerose pubblicazioni, ha illustrato le conseguenze, tutte positive, dell'abolizione del mansionario, in vigore dal 1940. Cavana ha parlato invece del ruolo della dirigenza infermieristica nell'attuale assetto sanitario. Alla fine del mese, ha anticipato Zella, Biella avrà una propria sezione autonoma dell'Ipasvi, preludio al rinnovo di tutte le cariche all'interno del collegio professionale. [r. v.]

Il vertice sui tagli domani alle 21

## «Dimensionamento» Riunione pre-summit del Distretto scolastico

Domani sera, alle 21, si riunisce il Distretto scolastico (dirigenti, insegnanti, genitori e studenti) per discutere sul dimensionamento scolastico, prima del nuovo summit provinciale, in calendario per lunedì prossimo.



L'assessore comunale Gianni Mentigazzi

La presidente Antonella Abate, sollecitata dai rappresentanti dei centri più piccoli, cercherà di trovare un'intesa sui 4 «contenitori» in verticale, proposti da Vercelli, ma [illegible] ripercussioni dirette anche sui paesi della Bassa.

E l'assessore Gianni Mentigazzi, chiamato in causa, precisa: «I quattro poli danno una garanzia didattica di continuità all'utenza, e certezza di stabilità ai docenti». Secondo i calcoli, se il piano per Vercelli sarà questo, saranno solo due i perdenti posto: un dirigente scolastico e un segretario.

Continua Mentigazzi: «Sicuramente riusciremo a trovare una soluzione che contemperi le aspettative di Borgovercelli e di Villata, all'interno di scelte che possono contare su ampie giustificazioni». L'assessore conclude sottolineando il ruolo di Vercelli. «Il Comune ha il dovere e il diritto di predisporre delle proprie scelte - dice -. E la Provincia si è comportata in maniera assolutamente corretta». (d. b.)

Suore Piccole Serve

## Una mostra d'artigianato per le missioni

Il Natale non è vicino, ma, per una buona causa, già si può pensare ai regali per parenti ed amici. La proposta arriva dalle suore Piccole Serve di via Duomo, che lanciano la campagna «Mi offri una ciotola di riso?».

Da sabato e fino al 31 ottobre, nei locali di via Frova (angolo via Duomo) resterà infatti aperta una mostra di lavori artigianali malgasci e rumeni. La vendita al pubblico degli oggetti, molto belli ed originali, servirà per raccogliere fondi da destinare alle missioni delle Piccole Serve, in Madagascar e in Romania. In particolare il ricavato andrà ai lebbrosi curati dalle suore nell'ospedale della grande isola africana.

«Un modo cristiano - dicono le suore - per trasformare un gesto consumistico in un aiuto concreto per chi soffre».

E Vercelli, Città per antonomasia dei bambini, saprà rispondere con entusiasmo alla proposta. La mostra, che sarà inaugurata sabato, resterà aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 19. [d. b.]

In Comune per i redditi più bassi

## Contributi alle famiglie All'ufficio per il pubblico sono già pronti i moduli

Il Comune di Vercelli è tra i primi d'Italia ad essere pronto ad aiutare le mamme in difficoltà economica. Parola dell'assessore ai Rapporti con i cittadini, Aniello Pietropaolo, che spiega: «Ci sono due nuove forme di aiuto alle famiglie: per quelle con almeno tre figli minorenni, e quello per tutti i bambini, nati dal primo luglio '99, da genitori al di sotto di certi parametri di reddito».



L'assessore comunale Aniello Pietropaolo

Il governo ha assegnato all'Inps il pagamento vero e proprio degli assegni, ma tocca ai Comuni aiutare i cittadini a presentare la domanda di contributo. Continua Pietropaolo: «Le famiglie interessate troveranno tutte le informazioni necessarie e i moduli prestampati all'Urp, l'Ufficio relazioni con il pubblico, in piazza Municipio. Oppure potranno rivolgersi al numero verde gratuito 800-616101». Chi ha diritto a fare domanda? L'assegno familiare (200 mila lire mensili, dal 1° gennaio) andrà ai genitori con tre figli e un reddito inferiore ai 36 milioni annui, maggiorato a seconda del numero dei componenti il nucleo familiare. L'assegno di maternità (sempre di 200 mila lire) spetta alle [illegible] mamme (1° luglio '99) con redditi al di sotto dei 50 milioni e alle famiglie monoreddito, al di sotto di certi parametri. (d. b.)

Appello ai proprietari delle cantine

## «Voragine» in piazza I tecnici del Comune fanno un sopralluogo

Tecnici al lavoro in piazza Cavour. Dopo la piccola voragine che si è formata sulla pavimentazione dell'«agorà», il Comune sta cercando di mettersi in contatto [illegible] i proprietari della cantina sfondata. Il motivo? Stabilire quale tipo di intervento spetti a Palazzo di città e quale ai privati.

[illegible], dopo aver risolto questo problema, l'Ufficio tecnico dovrà fare [illegible] seconda verifica su tutti i sotterranei della piazza: [illegible] sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici, Carlo Felice Lupo, «è necessario vedere in quali condizioni siano le cantine: questo per impedire altri pericolosi incidenti».

I tempi dei lavori [illegible] saranno velocissimi: prima di dare il via libera al ritorno degli ambulanti, il Comune vuole, infatti, che la sicurezza di piazza Cavour sia garantita su tutti i fronti. E' inutile, quindi, ipotizzare date sul trasloco definitivo da viale Garibaldi al centro storico. E dire che la voragine si è formata la [illegible] settimana, proprio quando il ritorno del mercato nella sede secolare era fissato entro una ventina di giorni. L'incidente farà inevitabilmente slittare i tempi del rientro.

Intanto arriva una buona notizia per gli automobilisti, a caccia di posteggi gratuiti.

Il parcheggio interno alla caserma Garrone ha riaperto i battenti in modo definitivo: sarà, quindi, possibile lasciare le auto dalle 7 del mattino fino alle 21 durante tutti i giorni della settimana. [g. mo.]

---

LETTERE AL GIORNALE

### Un tifoso deluso contesta [illegible]

Non posso fare a meno di intervenire per esprimere alcune considerazioni riguardanti la sempre cara Pro Vercelli.

Non sono riuscito a capire se la campagna trasferimenti di quest'estate è stata fatta dalla sola dirigenza oppure c'è stato l'avallo del signor Motta.

Non comprendo il motivo per cui [illegible] si vada a pescare nelle categorie inferiori (vedi D'Agostino e prima Fabbrini) invece di tesserare vecchie cariatidi o elementi in prestito (solo Crotaz può avere un senso), al fine della sola politica che, per un club di C2 come la Pro, potrebbe essere gratificante. Quando penso che ci sono volute quattro partite e mezza per capire qual era l'assetto migliore da dare in campo all'attuale rosa a disposizione del nostro mister, mi sorride amaramente la convinzione che molte partite (non un campionato, però) si possono vincere come lo scorso anno, nonostante le «alchimie tattiche» del trainer bianco. E l'anno passato abbiamo fallito i play-off, nettamente alla nostra portata, con una compagine all'altezza del Pisa.

Giovanni Silonio, Vercelli

### «Debiti e crediti nel modello 730»

Mi è stata recentemente recapitata una cartella di pagamento per interessi e balzelli vari relativi ad acconto Ilor non versato nel 1991 (per redditi del 1992, dichiarati con modello 730/93). Detto acconto non l'ho versato perché qualche articolo di legge ha stabilito che debiti e crediti di Ilor e Irpef relativi a quell'anno potevano essere compensati.

Infatti potendo contare su di un credito Irpef largamente superiore al debito Ilor ho recuperato una certa [illegible] con la denuncia 730/93.

Siamo all'assurdo: dovevo versare un acconto di imposta nel 1991 per avere un maggior rimborso nel 1993. Ma lo Stato non potrebbe (o dovrebbe) disporre ai propri funzionari un miglior utilizzo del loro tempo per la ricerca di «vere» evasioni?

Riccardo Maretto, Vercelli

NUMERI UTILI

**AUTOAMBULANZE**

**Vercelli:** 0161 213.000 Croce Rossa
**Cigliano:** tel. 0161 424.757,
**Gattinara:** tel. 0163 832.600;
**Santhià:** tel. 0161 92.91,
**Trino:** tel. 0161 801.465;
**Borgosesia:** tel. 0163 25.333,
**Crescentino:** tel. 0161 841.122;
**Volontari Soccorso Grignasco:** tel. 0163 418.617.

**PRONTO SOCCORSO**

**Vercelli:** S.Andrea, telefono 0161 [illegible];
Ambulanza telefono 0161 217.000,
**Gattinara:** telefono 0163 822.245;
**Santhià:** telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** telefono 0161 255.050;
**Arborio:** telefono 0161 86 384;
**Borgosesia:** telefono 0163 25.513;
**Cigliano:** telefono 0161 424.524;
**Crescentino:** telefono 0161 842.855;
**Gattinara:** telefono 0163 835.411;
**Santhià:** telefono 0161 929.200,
**Trino:** telefono 0161 829 585.

**IGIENE E SANITA' PUBBLICA**

**Vercelli:** telefono 0161 217.788;
**Santhià:** telefono 0161 929 212-[illegible]
**Borgosesia:** telefono 0163 22.482;
**Varallo:** telefono 0163 52.498-52.092;
**Gattinara:** telefono 0163 822 384 - 822 367

**FARMACIE DI TURNO**

**A Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e [illegible]-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, via Walter Manzone 16, tel. 0161 257 144.

**Villata:** *Dr.ssa Pagani Daffara*, via Vittorio Veneto 63/A, tel. 0161 310.114

**Moncrivello:** *Farmacia Santa Rita di* [illegible] *Cardelli*, via Foglietti 23, [illegible]. 0161 401.610.

**Crevacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. 015 768.229.

**Varallo:** *Dr. Anselmetti*, via Umberto I° 25, tel. 0163 51.180.

NECROLOGIE

RINGRAZIAMENTI

Marco, con la mamma Amabile Fornaro ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto del caro

**Egidio Barberis**

— Vercelli, [illegible]obre 1999.

IN CITTA' E FUORI

**Borgogna**

**Opere e storia del museo**

Domani alle 21, per il ciclo di conferenze «Il Museo Borgogna: storia ed opere. Ricerche in corso», Lavinia Galli Michero, direttrice del Borgogna di Vercelli, parlerà sul tema: «Da ca[illegible] del collezionista a pinacoteca: la storia del museo». L'appuntamento è nello stesso museo.

**Meditazione**

**Una serie di conferenze**

Nella sede dell'associazione archeosofica in vicolo Gillone 12 a Casale Monferrato, alle 21,30 di domani, si terrà la conferenza dal titolo: «La scienza del respiro, l'ascesi e la salute». Per giovedì è prevista la relazione su: «La meditazione: metodo per soggiogare la mente, potenziare la volontà e sviluppare le antenne spirituali».

**Rotary club**

**Stasera la riunione**

Oggi alle 20, al Circolo ricreativo di Vercelli, si terrà una riunione conviviale del Rotary Club Vercelli. La serata è dedicata all'informazione rotariana.

A cura di Sergio Gilardino e Villata, docenti in Canada

## Ciclo di lezioni e seminari sulla lingua piemontese

Il piemontese non è un dialetto, ma una lingua, che esprime una propria letteratura e una propria civiltà. Questo l'assioma da cui partiranno una teoria di seminari, promossi da VercelliViva, sull'onda del successo ottenuto nel '97 [illegible] un'analoga iniziativa. Lunghissima la fila degli sponsor, a partire dai tre Comuni - Vercelli, Santhià e Borgosesia - che ospiteranno i seminari dall'11 al 15 ottobre. Contribuiranno inoltre alle giornate di studio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli e la Regione.

La direzione scientifica è demandata al professor Sergio Maria Gilardino, della Mc Gill University di Montreal, e al docente canadese Bruno Villata. Organizzerà i seminari itineranti Mietta Baracchi Bavagnoli, mentre il coordinamento sarà affidato a Franca Regis Tonello e a Giuseppina Rosso Arrigoni. Le conferenze, che [illegible] riconosciute dal provveditore come momento di aggiornamento per gli insegnanti, si svolgeranno a Vercelli nel salone Dugentesco, a Santhià nella biblioteca civica, e a Borgosesia al Liceo scientifico e alla scuola media «Ferrari».

La prima giornata, lunedì prossimo, prevede due incontri a Borgosesia, dalle [illegible] alle 13, [illegible] «Il Settecento e il Risorgimento», e su «Origine, sviluppo e vicende della lingua piemontese». Nel pomeriggio gli stessi temi saranno toccati a Santhià, e poi riproposti, martedì mattina, a Vercelli. Mercoledì e giovedì si parlerà di Primo Novecento e delle Principali caratteristiche e comparazione con l'Italiano; giovedì e venerdì della grande fioritura lirica del Novecento e della Posizione del Piemontese nelle lingue romanze. D[illegible] perdere, nell'ambito della rassegna, giovedì 14, alle 21,15, al Barbieri, la pièce «Na ca at gent par ben» di Pino Marcone. [d. b.]

Il manager dell'Asl 11: «Quella attuale è irrecuperabile»

# Lombardo: «Borgosesia avrà il nuovo ospedale»

**Ivan Fossati**

BORGOSESIA

Sanità in Valsesia: si farà davvero l'ospedale nuovo a Borgosesia? Il sindaco Corrado Rotti aveva promesso di tornare alla carica a settembre con Regione e Asl e in Consiglio comunale ha fatto approvare il piano per acquistare i terreni in frazione Agnona da mettere a disposizione gratuitamente. Compiuto questo [illegible] però, Corrado Rotti [illegible] ha più voluto intervenire sull'argomento. E, in fondo, [illegible] vorrebbe farlo neanche il direttore generale dell'azienda 11 Mario Lombardo, colui che si occupa della sanità vercellese e valsesiana: «Non perchè non ci sia niente da dire - afferma il manager -, ma perchè per natura anzichè annunciare ciò che deve ancora avvenire preferisco parlare di [illegible] già fatte».

**Già questo però è un indizio: significa che davvero qualcosa si sta muovendo?**

Il manager della sanità a questo punto si scopre un po': «Sì, la strada è questa. Abbiamo avviato tutte le iniziative amministrative richieste per un intervento così complesso».

**C'è qualcosa di concreto?**

«Dico solo che la macchina si è già mossa, è stato sviluppato un progetto preliminare in modo che si possano calcolare con esattezza i costi dell'opera, e in [illegible]tti con la Regione in questo senso sono ben avviati».



Mario Lombardo, manager dell'Asl 11

**Ma si parla già di posti letto e specializzazioni dei reparti?**

«Sarà appunto uno degli argomenti degli incontri che ci saranno [illegible] i funzionari dell'assessorato regionale».

**Allora l'ospedale nuovo della Valsesia si farà proprio a Borgo che, del resto, è il suo maggiore centro?**

«Ripeto, non mi sbilancio oltre. Posso però dire che l'attuale ospedale, il Santi Pietro e Paolo, non [illegible] può più. Non si può pensare di andare avanti a lungo con questa struttura, ormai è irrecuperabile».

**A marzo ci s[illegible] le elezioni regionali e proprio la Regione è l'ente a cui competerà la spesa maggiore. La tornata elettorale potrà creare dei problemi?**

«Dal punto di vista politico no, perchè una volta che le decisioni sono prese si va [illegible]ti. Sul piano amministrativo ci potrà invece essere qualche rallentamento, perchè per un periodo, comunque [illegible] lungo, la Regione non potrà approvare alcuna delibera».

**Se a Borgosesia sorgerà un centro nuovo e all'avanguardia, cosa ne sarà dell'ospedale di Gattinara?**

«Verrà inserito in uno scenario più moderno, ci sarà un nuovo rapporto [illegible] i privati, comunque non chiuderà. L'attività proseguirà in una nuova ottica, come a Varallo».

**Già, Varallo. Sono anni ormai che si rinvia l'inizio della ristrutturazione da parte della fondazione Maugeri. A questo punto i dubbi sono legittimi: si muoverà mai qualcosa?**

«Sì. Però c'è stato un altro rinvio». Lombardo è un personaggio abituato a parlare chiaro: «La Maugeri ha presentato il progetto complessivo però il servizio di igiene pubblica ha fatto alcune richieste particolari. Adesso la clinica sta provvedendo alle correzioni quindi ripresenterà l'elaborato».

**Quindi [illegible] una lunga attesa...**

«Non direi, perchè [illegible] si tratta di grandi modifiche, più che altro sono aspetti tecnici».

Tantissimi visitatori, e i lettori votano

# Foto della Valsesia affollata la mostra

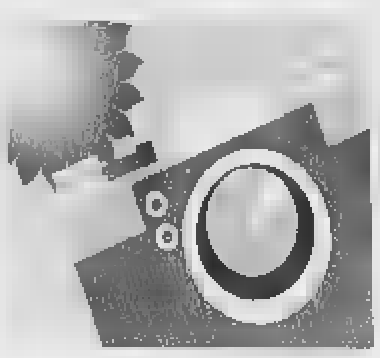
BORGOSESIA

Anche domenica la mostra su «Fotografa la tua Valsesia» è stata affollata di visitatori. Purtroppo, alcune persone hanno atteso invano l'apertura della porta principale del municipio di Borgosesia: ma, come avevamo scritto più volte, per visitare la mostra si entra da via Monte Rosa, non da piazza Martiri. Per chi non è di Borgosesia, spieghiamo che via Monte Rosa è la prima a destra rispetto alla facciata del palazzo municipale.

Fatta questa precisazione, ricordiamo che la rassegna con le fotografie inviateci da 116 lettori de *La Stampa* è aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 19, appunto nella sala consiliare del Comune di Borgosesia, messa a disposizione dal sindaco Corrado Rotti. Il sabato e la domenica, la mostra è aperta pure al mattino, dalle 10 alle 12. Da domenica, il nostro giornale pubblica un tagliando che consente ai lettori di votare la foto preferita: il vincitore di questo referendum vincerà un soggiorno di una settimana in uno dei club più esclusivi di Hammamet, in Tunisia. Il premio è offerto dalla Casiraghi Viaggi di Borgosesia, sponsor principale, con l'Ascom, della nostra iniziativa. E sempre l'agenzia turistica di Elisa Platini e Daniel Vigna mette in palio altri ricchissimi premi: ad esempio, per la foto migliore, secondo il giudizio di una giuria di esperti (i fotografi de *La Stampa*) è prevista una settimana per due persone al club Le Castella in Calabria. Fotografi, giornalisti e responsabili dell'Ascom di Borgosesia e di Varallo sceglieranno poi la fotografia di maggior richiamo turistico: il nostro giornale ne farà un manifesto per la Valsesia del [illegible] e la «Casiraghi» - per festeggiare i [illegible] anni di fondazione - offrirà all'autore un viaggio per due persone a New York. La giuria sceglierà pure il vincitore della sezione «under 15»: in palio un soggiorno ad Eurodisney offerto dall'Ascom provinciale. Ai primi classificati delle due graduatorie (dei lettori e degli esperti) andranno pure le targhe speciali de *La Stampa*. [e. d. m.]

LA STAMPA — [illegible] 5 OTTOBRE [illegible]

ASCOM — Comune [illegible]



**FOTOGRAFA LA TUA VALSESIA**

La mia fotografia preferita è quella di

I tagliandi devono essere spediti alla redazione di **Vercelli** in via **Duchessa Jolanda 20** entro il [illegible] **ottobre**

Non sono valide le fotocopie.

**CASIRAGHI VIAGGI, BORGOSESIA**



Elisa Platini, titolare della «Casiraghi Viaggi», in società con Daniel Vigna, ha sponsorizzato il concorso fotografico de «La Stampa» mettendo in palio ricchissimi premi. Altri sponsor sono l'Ascom e il Comune di Borgosesia

(Foto Gessa)

Si è aperta la stagione dell'uva

# La Rai filmerà la vendemmia

GATTINARA

E' iniziata a singhiozzo la vendemmia sulle colline di Gattinara. Un giorno piove, l'altro c'è il sole, ma appena l'acino si asciuga ed è pronto per essere raccolto, ecco una nuova spruzzata. Comunque va detto che un clima di questo genere non provoca danni al Nebbiolo. La raccolta è iniziata la settimana scorsa, tra giovedì e sabato: prima gli uvaggi e in questi giorni si passerà all'uva più pregiata, quella necessaria per i vini «doc» e per il nobile «docg».

Il Nebbiolo, tra l'altro, ha un vantaggio rispetto ad altri tipi d'uva: la buccia è robusta, quindi resiste meglio all'acqua. Sono già al lavoro gli uomini della Cantina sociale e i piccoli produttori: le grandi aziende, che sono poi anche quelle che controllano il mercato, inizieranno tra oggi e domenica e proprio il prossimo week-end si annuncia come il più intenso tra le vigne.

La vendemmia, che ha ancora un fascino particolare, serve anche [illegible] richiamo turistico: tra sabato e domenica l'Enoteca ha fatto registrare un'intensa attività e sono diverse anche le visite illustri. Sono stati ospiti del Gattinarese giornalisti svizzeri, tedeschi (nell'ambito dell'«educational tour» dell'Atl) e il gruppo di Dusseldorf in Valsesia, in occasione del gemellaggio con i carnevali di Borgosesia e Vercelli. Lunedì prossimo, infine, l'attività di raccolta tra i filari sarà documentata anche da una troupe della Rai. [i. fo.]

Il giovane abita a Brusnengo

# Un motociclista è in prognosi

[illegible]. Per evitare un motociclista scivolato poco prima, un giovane centauro è finito con una [illegible] riportando gravi ferite e adesso è ricoverato all'ospedale di Biella in prognosi riservata. Non è comunque in pericolo di vita.

Il fatto è accaduto l'altra sera lungo la provinciale 236 in territorio comunale di Roasio, all'altezza dell'incrocio per Castelletto Villa. Alberto Fileppi, 30 anni, di Villa del Bosco, poco dopo le 19 procedeva in direzione Sostegno a bordo della sua Kawasaki quando, per cause [illegible] al vaglio degli inquirenti, ha perso il controllo scivolando. Pochi istanti e arriva la Suzuky di Nicolò Belletti, 25 anni, residente a Brusnengo.

Il giovane per evitare di investire Fileppi, ancora a terra dolorante, è costretto a una brusca sterzata.

Belletti però, dopo la frenata non governa più la moto e finisce contro il muro alla sinistra della carreggiata. Ed è proprio lui a riportare i danni maggiori: dopo le prime [illegible] prestate dagli uomini del mezzo di soccorso del 118 giunto da Gattinara e intervenuto insieme a carabinieri e vigili del fuoco di Trivero, Nicolò Belletti viene trasportato all'ospedale di Biella, dove gli saranno diagnosticate le fratture al bacino, al polso sinistro e alla spalla destra oltre che lesioni a rene sinistro e milza.

Meno problemi in[illegible] per Alberto Filippi, condotto a Borgosesia per medicare le contusioni e subito dimesso. [i. fo.]

No all'impianto di compostaggio dei rifiuti

# Ghislarengo contro la nuova sede Ecopi

GHISLARENGO

Sarà la «commissione consiliare dei cinque saggi», appositamente designata, ad organizzare la raccolta di almeno 500 firme necessarie per ottenere dall'amministrazione provinciale il riesame dell'autorizzazione, concessa prima dalla Regione e poi dalla Provincia, alla Ecopi di Alessandria, una società della multinazionale «Waste Management», per realizzare un impianto di compostaggio rifiuti in regione Orio, a metà strada fra Ghislarengo e Rovasenda.

Della questione gli amministratori si [illegible] occupati durante l'ultima riunione del Consiglio comunale. La commissione è paritetica fra maggioranza ed opposizione dal momento che entrambi gli schieramenti, pur con motivazioni diverse, in una pubblica assemblea si [illegible] dichiarati decisamente contrari all'insediamento. E' presieduta dal sindaco Daniele Zanazzo, ed è composta dai consiglieri Daniele De Giovanni e Flavio Mazzola per la maggioranza, e Martina Rinolfi con Maria Simona Cimmino per l'opposizione.

Anche gli abitanti di Ghislarengo, quindi, si affidano all'esito della petizione popolare il cui testo è in avanzata fase di preparazi[illegible] da parte della «commissione dei cinque saggi»: in base ad una norma del regolamento per il funzionamento del Consiglio provinciale, una petizione su uno specifico problema firmata da 500 cittadini deve ottenere entro 60 giorni una risposta, positiva o negativa che sia, da parte dell'esecutivo. Praticamente, anche a Ghislarengo si è deciso di percorrere la stessa strada già praticata dagli abitanti di Stroppiana, che protestano contro il progetto di insediare un impianto di compostaggio nei capannoni dell'ex Svim.

Nel caso di Stroppiana il termine per avere risposta da parte della Provincia scadrà il 10 ottobre: da indiscrezioni raccolte pare che l'esecutivo del presidente Giulio Baltaro sia orientato verso una sospensione della licenza. [w. ca.]

## NOTIZIE FLASH

**BORGOVERCELLI**

***Giovedì in Assise l'omicidio di Charleroi***

Il borgovercellese Benedetto Sciacchitano, di 43 anni, comparirà giovedì davanti alla Corte d'Assise di Novara: è accusato di aver ucciso un cittadino marocchino e di aver ferito in modo grave un turco. I fatti, che [illegible] al settembre del '97, sono avvenuti in Belgio davanti ad una discoteca di Charleroi.

**[illegible]**

***Croce rossa, i nuovi orari dell'ambulatorio***

Nuovo [illegible] per l'ambulatorio della Croce rossa italiana che di recente si è trasferita nella nuova sede di via Della Bianca. Da ieri il servizio proposto dal sottocomitato di Borgosesia della Cri sarà a disposizione del pubblico dalle 9 alle 11,30, dal lunedì al venerdì.

**CELLIO**

***Società operaia, rinnovate le cariche***

Rinnovo delle cariche con conferma in blocco del direttivo uscente per la Società operaia. Al vertice è stato rieletto Mario Zanarone, che sarà ancora affiancato dal vice Piero Franchinetti e dal segretario Enzo Vicario. La Soms di Cellio è impegnata in diverse attività e in questo periodo sta seguendo la ristrutturazione di uno stabile storico

**[illegible]**

***Aperte le iscrizioni alla trasmissione di Gerry Scotti***

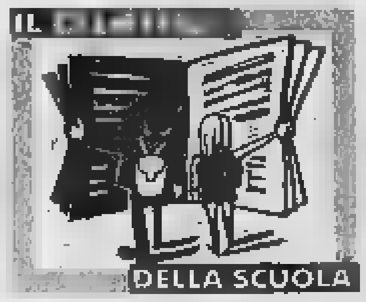
Da Gattinara a Mediaset, per seguire la trasmissione di Gerry Scotti «Passaparola». La proposta viene dall'associazione Vita Più, che sta raccogliendo le iscrizioni per partecipare a una registrazione della puntata. La data scelta è martedì 26 ottobre (si partirà in pullman a metà mattina) e chi vuole partecipare deve prenotarsi al numero 0163.834829.

**BO[illegible]**

***Si apre domani il corso di parapsicologia***

Inizia domani sera il corso di parapsicologia proposto dalla Libera università popolare. Le lezioni, che proseguiranno fino a maggio con cadenza settimanale, saranno tenute dal professor Domenico Basanini


TV • Video • Hi-Fi • Computer • Elettrodomestici • Telefonia
Qual è il rivenditore Euronics più vicino a te?
EURONICS
Funziona.
VIPIANA
www.vipiana.it
Prossima apertura
TORINO
C.so Regina Margherita 270
CASALE M.TO
VERCELLI
VILLANOVA M.TO




Manifestazione delle superiori contro l'[illegible] di Stato

# Il credito? E' solo un bluff

## *E noi studenti scendiamo in piazza*




VERCELLI

«Finalmente un esame [illegible] maturità che premia anche il vostro impeg[illegible] extrascolastico, oltre che la buona volontà». Così l'ultimo discorso del ministro Berlinguer a noi studenti, ed eravamo tutti rincuorati di cambiare [illegible] esame che [illegible] già dei nostri genitori, fin dal lontano 1969.

In molti però, [illegible] non solo gli studenti, a[illegible] segnalato la pericolosità dei nuovi esami, e la batosta è arrivata puntuale. E peccato che l'errore [illegible] base s[illegible] proprio nell'assegnazione di quei famosi punti di credito, che avrebbero dovuto salvarci nello scrutinio finale.

Chi durante l'anno scorso ha svolto attività fuori orario, come coro, teatro, sport, o chi si [illegible] impegnato nella Consulta (così amata dal provveditore), o ha fatto del volontariato, si è visto «rubare» [illegible] gli occhi tutti i punti [illegible] credito per [illegible] miserabile asterisco in matematica, o in latino, o in qualsiasi altra materia sotto [illegible] media.

Questo per riaffermare che se un ragazzo [illegible]n va bene a scuola è perché [illegible] troppe cose, alla faccia dello storico «tutto fa credito». Così quelle migliaia di studenti che [illegible] sono iscritti a corsi di pesca, sono andati a imparare l'inglese dai mormoni o hanno insegnato il catechismo ai bambini, sono rimasti senza parole. La scuola, con tutti suoi «saperi» in sede d'esame di Stato conta solo 20 punticini su 100, e sono ancora le Commissioni esterne [illegible] avere in mano la partita. Risultato: il 10 per cento in più di bocciati, e ragazzi entrati con la media dell'otto e mezzo, usciti [illegible] miseri sessanta centesimi.

Noi rappresentanti della Consulta provinciale abbiamo deciso di manifestare tutto il nostro dissenso giovedì, [illegible] un [illegible] che unirà idealmente tutte le scuole superiori di Vercelli con quelle di Asti.

L'appuntamento è davanti al Cavour, alle 8,30. Tutti insieme ci dirigeremo poi verso la piazza della stazione. Il motto è «la scuola non fa credito». Difenderemo i nostri diritti e quelli della scuola, perché non vogliamo che il nostro futuro dipenda né dai corsi esterni di tennis (si fa per dire), né dallo strapotere dei commissari esterni.

**Il Consiglio provinciale studentesco**



Anche l'anno scorso gli studenti delle superiori scesero in piazza per contestare il ministro Berlinguer e la sua riforma scolastica

Questa pagina è a vostra disposizione due martedì al mese

# Ragazzi di Vercelli e Biella ecco la «Stampa» under 20

Donata Belossi

Eccoci. Da o[illegible]i, e per tutto l'anno, ogni quindici giorni, avrete a disposizione una pagina tutta per [illegible]. Libertà di scrittura e di argomenti. Di seguito però, in base alle prime segnalazioni e agli amori dei «vecchi» amici, sforniamo una serie di rubriche, lanciando [illegible] testualmente un [illegible]: 19.874 studenti del Vercellese, [illegible] altrettanti cugini di Biella, sceglietevi un tema, e diventate i nostri reporter di punta.

In attesa di vostre notizie, ecco alcuni flash.

**Sport.** Ogni scuola organizza gare in proprio, o con l'ufficio di educazione fisica dei rispettivi Provveditorati. Sappiamo già che il Comune di Vercelli farà decollare un progetto sportivo che coinvolgerà tutti gli allievi. Aspettiamo la [illegible] delle iniziative, magari con qualche foto.

**Musica.** Matteo Robutti, dove sei? Sei stato per un a[illegible] il nostro critico di cd e musica astrusa. Torna a darci una mano. E intanto aspettiamo contributi anche da altri ragazzi di buona volontà, amanti del rock o della classica. Intanto rilancia[illegible] il concorso delle band: presenteremo, con la collaborazione del Cvm di Vercelli, le giovani formazioni, e poi le faremo votare dai lettori. Premi interessanti, con annesso concerto, per i vincitori del nostro referendum.



Torna il concorso [illegible] le band, che nel '97 laureò campioni gli Aretè di Buronzo

**Università.** L'11 ottobre iniziano le lezioni alla facoltà di Lettere e Filosofia. Alle 10,15, della stessa giornata si svolgerà l'incontro con le matricole nelle aule di piazza Cesare Battisti. Noi ci saremo, anche per trovare nuovi cronisti, visto il successo del Laboratorio Overlook, che si occupa (anche per noi) di cinema (vedere qui sotto).

**Studenti Stranieri.** Abbiamo letto le statistiche del provveditorato di Vercelli, e abbia[illegible] scoperto che gli allievi stranieri stanno crescendo. Non solo: è nata un'associazione multietnica «Incontri e percorsi», che ha sede in via Scalise. Preghiamo il presidente senegalese di mettersi in contatto con noi perché vorremmo una rubrica sulle iniziative scolastiche pro-extracomunitari. Lo stesso discorso vale per le amiche di Intercultura: portateci in redazione i giovani che arrivano da lontano per studiare da noi.

Reportage da Parigi dei trionfatori di «Scrivi il racconto di Natale»

# Il brivido delle montagne russe nel regno magico di Disneyland

Giulia Silvestri
Mattia Sacco Botto

Grazie, amici della Stampa: [illegible]mo andati ad Eurodisney con il vostro concorso, ed è stato bellissimo. Chi siamo? I vincitori dei racconti di Natale. Abbiamo scritto «Il Natale di Colin» [illegible] «Blanda che fugge», e siamo arrivati entrambi primi. Così la Clic Viaggi e [illegible] sponsor generoso che ha voluto restare anonimo hanno raddoppiato il montepremi, [illegible] siamo partiti per Parigi in due.

E' stato supermagnifico. L'hotel Santa Fè ci ha offerto cavalcate [illegible] aria western. Al parco, le giostre che abbiamo preferito [illegible] state tutti i tipi di montagne russe: Big tunder, e Space mountains, e poi gli spettacoli notturni; la parata elettrica, Bufalo Bill, e il nuovissimo Crescendo. Quest'ultimo è uno show di nuoto sincronizzato, con effetti speciali. Il fondo della piscina si alza e si abbassa, e le ballerine appaiono e scompaiono all'improvviso. Avanti, fate altri concorsi, che ci riproviamo.



Giulia Silvestri e Mattia Sacco Botto della media Avogadro con Topolino a Parigi

CINEMA CHE [illegible]

Un curioso dialogo tra il capostruttura Rai Enrico Ghezzi e il critico Guido Michelone

# Un Blob bicciolano a Torino Festival

## *Il film «Anonimo. Rispondere?» prodotto a Vercelli*

Vercellesi alla ribalta del prossi[illegible] Torino Film Festival che si [illegible] nel capoluogo piemontese a metà novembre. E' stato infatti ultimato in studios privati vercellesi e presentato ufficialmente il video «Anonimo. Rispondere?» [illegible] Elisabetta Sgarbi, dirigente editoriale, scrittrice, regista nonché sorella del critico d'arte Vittorio Sgarbi, anch'egli più volte ospite nella nostra città, sia pure in veste di politico.

Il film della Sgarbi s'avvale della collaborazione alla regia [illegible] al montaggio di Matteo Bellizzi, studente universitario vercellese, già allievo della scuola di cinema «I Cammelli» di Daniele Segre; l'argomento dell'opera è un curioso dialogo tra Enrico Ghezzi, capostruttura Rai e critico cine televisi[illegible] [illegible] un altro vercellese, Guido Michelone, attualmente docente [illegible] musica filmica all'Università Cattolica di Milano e del seminario di Cinema e Suono alla Facoltà di Lettere di Vercelli.

Ghezzi e Michelone parlano soprattutto di Blob, la polemica trasmissione di Rai Tre, creata dal primo nel 1989. E il titolo [illegible] video fa soprattutto riferimento (oltre la scritta del display del telefonino di Ghezzi su cui si chiude il filmato) all'anonimo flus[illegible] di immagini televisive verso [illegible] Blob appunto tenta di rispondere con satira, aggressività, paradossi.

Il singolare incontro fra queste personalità [illegible] dovuto proprio ad un'iniziativa vercellese, il convegno «Rock'n parole» del maggio scorso curato da Francesca Tini Brunozzi, in cui [illegible] la Sgarbi sia Bellizzi, senza conoscersi, avevano realizzato due video diversi sul convegno medesimo, che [illegible] poi stati trasmessi nel luglio passato al Teatro Barbieri, segnando in pratica due importanti debutti: da un lato la prima uscita del Laboratorio Overlook (di cui Bellizzi è titolare), dall'altro l'esordio ufficiale della Sgarbi col mediometraggio «Stringimi stringimi» fitto di presenze vercellesi (attori, veri studenti e professori universitari). Dopo il festival torinese, il film «Anonimo. Rispondere?» verrà anche proposto nella nostra città.

**Laboratorio Overlook**
**Facoltà di Lettere Vercelli**

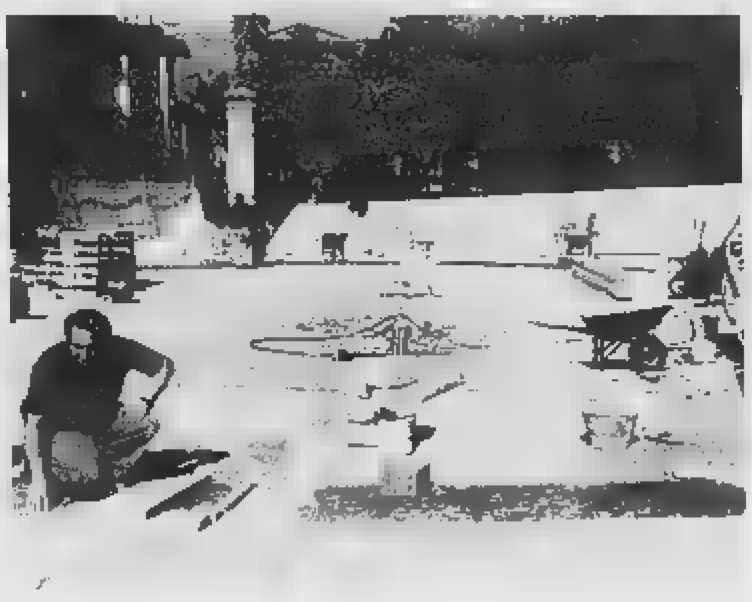


La regista Elisabetta Sgarbi, sorella del (per ora) più celebre Vittorio, mentre dirige al Dugentesco [illegible] scena di «Anonimo. Rispondere», con l'aiuto di Matteo Bellizzi, studente universitario vercellese. Il film che ha partecipato al festival di Torino, verrà presto proposto nella nostra città

«Discuteremo tutto fra venti giorni in Consiglio comunale» dice il sindaco

# Gaglianico, bagarre in giunta

## *Sui lavori in piazza «no comment» di Maggia*





Sono pesanti le critiche al sindaco Paolo Maggia a proposito dei lavori non ancora terminati, nella piazzetta di Savagnasco. La minoranza è partita all'attacco chiedendo chiarimenti

GAGLIANICO

«Credo che la sede ideale per dare le risposte indispensabili a fare chiarezza sulle polemiche sorte attorno alla piazzetta di Savagnasco, sia il Collegio comunale, che mi auguro di poter convocare entro una ventina di giorni».

E' cordiale e visibilmente amareggiato, ma al contempo deciso, il no del sindaco di Gaglianico, Paolo Maggia. Non vuole commentare le accuse rivolte alla sua Giunta dai banchi dell'opposizione sui presunti errori commessi dalla ditta che ha in appalto i lavori della piazzetta e, soprattutto, sui ritardi degli stessi. Il cantiere doveva chiudersi in un primo tempo per l'11 agosto.

In una sua lettera la minoranza chiedeva al primo cittadino di fare chiarezza «sui responsabili del ritardo e sui provvedimenti che verranno adottati nei loro confronti».

E a rendere ancora più tesi i rapporti tra maggioranza e opposizioni è intervenuto il presunto episodio di vandalismo avvenuto nella notte tra il 25 e il 26 settembre, quando alcuni sconosciuti sarebbero entrati nel cantiere della Sicer e avrebbero danneggiato gran parte dei giunti di rame, pronti per la posa dei ciottoli nella piazza.

Un episodio che avrebbe poi causato un ulteriore ritardo nei lavori «perché l'impresa ha dovuto ordinare i nuovi giunti, indispensabili per sostituire quelli non recuperati» aveva spiegato ancora Paolo Maggia. Ma anche se, salvo condizioni climatiche avverse, la Sicer ha assicurato che la nuova piazzetta sarà terminata entro la fine di questo mese, un altro motivo di frizione tra le due parti, è stato in queste giorni anche l'appello rivolto dal sindaco alla popolazione, in particolare ai residenti nella frazione, affinché segnalassero in Comune o alle forze dell'ordine, eventuali altri episodi di vandalismo ai danni del cantiere e, in genere, delle strutture pubbliche. Provvedimento che era stato infatti definito «una mossa per mascherare le vere ragioni sulle colpe della giunta».

La polemica era iniziata con la richiesta da parte della minoranza di una convocazione urgente del Consiglio comunale, per discutere sul progetto di sistemazione della piazzetta di Savagnasco. L'opposizione sottolineava che i lavori dovevano terminare entro l'11 agosto anche se il sindaco aveva già anticipato, durante la riunione del 9 agosto, che non sarebbe stato possibile a causa delle difficoltà incontrate nella scelta dei materiali e dell'inadeguatezza del «collante» da utilizzare d'estate.

Ma la replica, invece di calmare le acque, le aveva agitate. Chi sono i responsabili del ritardo e quali provvedimenti sono stati adottati nei loro confronti? E ancora: la scelta dei materiali è stata fatta da tecnici o professionisti preparati? Queste ed altre domande erano state sollevate da Dimitri Buzio, Ivana Lanza, Giuseppe Nobile, Gabriella Trentin e Vezio Vicuna pronti a sostenere che «il maggior costo che il ritardo ricadrà sugli abitanti di Gaglianico». [f. p.]

### IN BREVE

**ASSOCIAZIONI**

***Il 17 la festa di «Montagna amica»***

L'associazione «Montagna amica» organizza per il 17 l'annuale festa dei soci, aperta ai simpatizzanti e a tutti coloro che collaborano con il sodalizio. Il programma: alle 10,30 ritrovo in piazza Martiri; alle 10,45 salita con mezzi propri al Tracciolino-ripetitore Tv; alle 11,45 messa in memoria di Paolo Bernascone, poi aperitivo e pranzo al sacco. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al Santuario di Oropa. [d. sa.]

***«Yamabushi», un corso introduttivo di karate***

La scuola Yamabushi di Gaglianico (via Galliano, frazione Savagnasco), organizza un corso gratuito introduttivo di Karate della durata di 15 giorni. Le lezioni, si svolgeranno sta questa sera nei guorni di martedì e venerdì dalle 19,30 alle 20,30 e sono aperte a ragazzi (dai 6 anni) e adulti. [d. sa.]

**VIABILITA'**

***Disagi per gli automobilisti a Vallemosso***

Da oggi ottobre traffico difficile sulla provinciale «210» che attraversa il Comune di Vallemosso: verrà istituito un senso unico alternato per consentire i lavori di ristrutturazione di un fabbricato industriale che si affaccia sulla strada. [m. ch.]

**APPUNTAMENTI**

***«Riso e Lago» fa tappa a Viverone***

Questa sera la rassegna gastronomica «Riso e Lago» farà tappa al Ritorante Rolle di Viverone per la tradizionale cena di gala. La prenotazione è obbligatoria allo 016198668 (costo promozionale mila lire). La manifestazione «Riso e Lago», che è giunta alla tredicesima edizione», prevede altre due tappe enogastronomiche in provincia: il 19, al castello di Roppolo e il 12 novembre al Green Park di Cavaglià. [d. sa.]

**TEMPO LIBERO**

***A lezione di yoga con la «Chiavazzese»***

L'associazione Polisportiva Chiavazzese organizza un corso di yoga alla scuola media «Costa» di via De Amicis a Chiavazza: le lezioni cominceranno il 12, dalle 19,30 alle 21. Per informazioni si telefona allo 01529157. [f. p.]

**CO...**

***Alessandro Colombo parla nel salone Biver***

Alessando Colombo, del Centro ricerche per lo studio della dottrina sociale della chiesa, terrà una conferenza sul tema «Sussidiarietà, una risorsa possibile», venerdì alle 20,45 nel salone di Biverbanca. [d. sa.]

Cerrione, il 16 e il 17

# Passeggiata notturna nella Bessa

CERRIONE

«Incontri notturni tra i cumuli»: è la proposta dell'Ente gestione aree protette per sabato 16 e domenica 17. Si tratta di una passeggiata notturna in Bessa, sospesa tra due mondi, quello reale, disegnato dalla Natura e dall'uomo e quello fantastico, alimentato dalle ombre della notte e dai personaggi che acompagneranno i visitatori lungo il percorso.

Compariranno alcuni Vittimuli intenti a separare le pietre dalla sabbia aurifera; poco lontano un masso erratico parlante narrerà storie di uomini tenaci ed estesi ghiacciai; con le fate dai piedi d'oca saranno il mezzo per scoprire antiche leggende. Ad interpretare i vari personaggi saranno gli attori di Teatrando e non mancheranno alcuni rappresentanti dell'associazione biellese dei cercatori d'oro che si caleranno nei panni di uomini d'altri tempi.

Per una migliore organizzazione è previsto un numero limitato di partecipanti. la prenotazione è obbligatoria: per aderire occorre telefonare allo 015677276 o 01525079028 (in caso di maltempo la manifestazione verrà rimandata al fine settimana successivo).

I partecipanti verranno suddivisi in tre gruppi per serata con partenza alle 20,30 alle 21 e alle 21,30, sotto la guida di un guardiaparco. [m. ch.]

Gli incontri all'ospedale Zegna di Trivero

# Alzheimer, un corso per gli assistenti

TRIVERO

Nell'ambito di «Programma servizio territorio» del Rotary di Vallemosso, l'Asl e l'Associazione malattia di Alzheimer organizzano un corso intensivo di formazione per operatori addetti ai malati, con cinque incontri. I primi quattro si svolgeranno all'ospedale di Trivero, mentre resta ancora da fissare la sede del quinto. Il corso (al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza), è gratuito e a numero chiuso. Le lezioni si terranno dalle 9,30 alle 17,30 con una pausa per il pranzo a carico dell'organizzazione.

Questo il programma: sabato 16 «Aspetti epidemiologici e clinici della demenza: loro impatto sulla operatività quotidiana» (relatori i geriatri Casale, direttore dell'Istituto Redaelli di Milano, Bianchetti, primario di medicina a Cremona e la dottoressa Vaccaro, responsabile del settore "Politiche sociali" del Consis di Roma).

Sabato 23: «Il rapporto con la famiglia momento fondamentale nella gestione del malato. La rete dei servizi» (relatori la psicologa Regazzi, assistente sociale presso l'Istituto di ricovero di Cremona e il dottor Corli, del Gruppo di Ricerca Geriatrica di Brescia). Sabato 30: «Il nursing del malato affetto da demenza. Specificità negli interventi» (relatori l'infermiera professionale del Gruppo di ricerca di Brescia Zanetti ed il geriatra Ferrario, della sezione dell'Università di Torino).

Sabato 6 novembre: «I trattamenti con farmacologici» (relatori i geriatri Castoldi, responsabile del Centro Alzhaimer del Redaelli di Milano e Zanetti, primario del reparto Alzheimer del "Fatebenefratelli" di Brescia. Sabato 11: «Aspetti etici della cura del malato affetto da demenzia. Conclusioni» (relatori Trabucco, direttore della cattedra di farmacologia dell'Università di Torvergara, Spadin, presidente nazionale dell'AIMA ed il geriatra Villani, direttore dell'istituto ospedaliero di Sospiro di Brescia). Per Biella sarà presente il primario di geriatria del «Degli Infermi», Adriano Guala. [d. sa.]

Voluto dalla Provincia, si riunirà a cadenza mensile. Il prossimo incontro giovedì 28

# Nasce il «Comitato per il Giubileo»

## *Coordinerà tutti gli eventi per festeggiare il 2000*

BIELLA

Si chiama «Comitato biellese per il Giubileo» ed avrà il compito di tenere informati i cittadini, durante le celebrazioni per l'ingresso nel nuovo millennio, sulle iniziative promosse in tutto il territorio dai vari enti.

Il nuovo organismo si è costituito nei giorni scorsi per volontà della Provincia e vede la partecipazione di una decina di figure fondamentali. Fra queste Massimo Gioggia, assessore alla Cultura della stessa Provincia; il vicario monsignor Fernando Marchi in rappresentanza della Diocesi; Giancarlo Macchetto, segretario generale del Santuario di Oropa; Marziano Magliola, presidente dell'Atl, e la direttrice Maria Teresa Garino. Per il Comune, in rappresentanza dell'assessorato alla Cultura, sarà presente la direttrice della Biblioteca civica Patrizia Bellardone mentre per il Santuario di Graglia è stato designato Simone Pavignano e per quello di Andorno Edoardo Gaja. Infine ci sarà anche un rappresentante del DocBi, il centro di studi biellesi, nella figura di Mauro Lampo.



Il neonato Comitato biellese per il Giubileo coordinerà nei prossimi mesi tutte le manifestazioni che verranno organizzate per i festeggiamenti del Duemila

«Si tratta di un tavolo di carattere informativo - spiega Massimo Gioggia -. Ma il nostro primo obiettivo sarà quello di evitare inutili, se non addirittura spiacevoli sovrapposizioni di avvenimenti. Confidiamo anche di poter raggiungere "concordanze" di tipo economico sul finanziamento dei diversi appuntamenti. Questo comitato è il primo di una serie di tavoli di concertazione che l'ente Provincia ha intenzione di promuovere. Altre parentesi riguarderanno ad esempio lo sport e le varie iniziative di carattere culturale».

Il comitato si riunirà a cadenza mensile (il prossimo appuntamento è previsto per giovedì 28), ed è aperto anche ad altri enti che non hanno presenziato al primo incontro. Durante la seduta verranno analizzati i calendari di appuntamenti in allestimento. [f. p.]



Pray, l'iniziativa documentaria del Docbi curata da Teresio Gamaccio

# Alpeggi in Valsessera, 1000 anni fa

## *Da sabato una mostra alla Fabbrica della ruota*

PRAY

Si è concluso il ciclo di conferenze dedicato all'Alta Valsessera, appuntamento culturale che il Doc.Bi-Centro Studi Biellesi ha promosso presso la Fabbrica della Ruota.

Durante il primo incontro Tiziano Pascutto, biospeleologo e membro del Gas.Bi (Gruppo Speleologico Biellese-Cai) ha illustrato l'attività di ricerca svolta presso alcuni siti minerari del Piancone e dell'Artignaga. Altrettanto interessante la serata dedicata alla figura di fra Dolcino: Giovanni Carino Badone, partendo da fonti bibliografiche e archeologiche, ha ricostruito la battaglia che ha visto l'eretico impegnato contro le truppe del vescovo di Vercelli. Il terzo e ultimo incontro, la presentazione della mostra documentaria «Alpeggi, boschi e miniere - Mille anni di storia in Alta Valsessera», curata da Teresio Gamaccio che sarà inaugurata sabato alle 15,30.



La Fabbrica della ruota di Pray, continua ad essere contenitore di iniziative culturali promosse dal Docbi

Settanta singolari documenti elaborati nel corso dei secoli (dal X al XX) e attualmente conservati presso gli archivi comunali e l'Archivio nazionale di Torino, saranno esposti nei locali della Fabbrica della Ruota, e una sezione iconografica presenterà ventiquattro opere di Alfonso Sella, fotografie risalenti agli anni '50 e '60 che raffigurano angoli della Valle oggi quasi totalmente scomparsi. [m. ch.]

E' di Vigliano

# Furto al Cda, donna inseguita dalle commesse

VIGLIANO. Ancora guai con la giustizia per la pensionata di Vigliano, A.M., 57 anni, con la «vocazione» del furto. La donna è entrata in un negozio del Cda, si è appropriata di merce per un valore di poche decine di migliaia di lire, e ha cercato di allontanarsi furtivamente senza fare i conti con le attente commesse.

Vistasi scoperta, la viglianese si è data alla fuga abbandonando il bottino per strada, vanamente inseguita dal personale del negozio, che nel frattempo aveva allertato la polizia. Rintracciata pochi minuti dopo in via Losana da una squadra delle «volanti», la pensionata è stata identificata e denunciata per furto. L'hanno invece fatta franca gli sconosciuti che sabato notte hanno saccheggiato un'abitazione del centro di Biella. Notevole il danno subito dalla proprietaria, tra gioielli e numerosi capi di abbigliamento. [f. p.]

Biella, venerdì dirigerà l'orchestra sinfonica nazionale Rai. Il calendario

# Prêtre, gran soirée al Sociale

## *Il maestro aprirà la stagione del «Lessona»*

**Leonardo Osella**
BIELLA

Davvero un bel botto d'esordio per la stagione musicale del Circolo Lessona. Venerdì alle 21,15 al Teatro Sociale Villani arriva l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai al gran completo, con un direttore di prestigio mondiale come Georges Prêtre.

Il programma non potrebbe essere più piacevole e grandioso: si comincerà con cinque Danze ungherese (le n. 1, 3, 4, 5 e 21), scelte fra le tante che Johannes Brahms scrisse originariamente per pianoforte a quattro mani: frutto in parte della lunga e proficua collaborazione, in duo concertistico, con il violinista virtuoso Eduard Hoffmann Reményi.

Seguirà la grandiosa «Sinfonia n. 1 in re maggiore» di Gustav Mahler, nota con il sottotitolo «Il titano», in quanto la prima idea venne al compositore dalla lettura dell'omonimo romanzo di Jean Paul. E' un suggestivo itinerario tra suoni primordiali di natura e danze campagnole, meditazioni musicali sull'esistenza e persino richiami a canzonette infantili come il canone «Fra Martino campanaro».



Il maestro Georges Pretre dirigerà venerdì sera al teatro Sociale l'orchestra sinfonica nazionale Rai. Con il concerto debutta la stagione del «Lodovico Lessona»

La stagione proseguirà poi con altri otto concerti scaglionati fino ad aprile, che si terranno a seconda dei casi al Teatro Sociale, al Circolo Sociale e nella sede Biverbanca.

Il più ravvicinato, il 25 ottobre, sarà il recital dei vincitori del Concorso pianistico Viotti di Vercelli. Invitante l'appuntamento successivo con I Salonisti, che eseguiranno «la musica suonata sul Titanic». Si esibiranno poi il Gruppo Cameristico del Conservatorio di Torino diretto dal biellese Franco Ruffa e il complesso vincitore del Concorso internazionale di Pinerolo. Tra febbraio e marzo arriveranno altri due ensemble da camera, il Quartetto Shostakovich e il Trio Ajmone-Marsan. Ad essi si alternerà il pianista Andrea Lucchesini, con due intense serate dedicate alle Sonate di Beethoven, rispettivamente il 15 febbraio e l'11 aprile.

## «Storici organi» l'ultimo recital

Il lungo itinerario (dieci concerti) del Festival internazionale Storici Organi del Biellese, iniziato a metà luglio, trova stasera degno coronamento a Trivero Bulliana nella chiesa parrocchiale. Qui si esibirà, a partire dalle 21, la organista uruguaiana Cristina Garcia-Banegas.

Già protagonista di diverse tournées in Europa, sei compact disc con una particolare attenzione alla musica iberoamericana, la musicista darà inizio alla serata con Pachelbel («Ciaccona in fa minore») e proseguirà con un bel Corale e sei Variazioni di Bach.

Seguiranno composizioni firmate da Orodini, Gherardeschi, Provesi, un sorprendente «Grande Offertorio» di Donizetti, le «Quattro Sonate per il Vespero» di Vincenzo Petrali. La chiusura avrà un'intonazione dichiaratamente sudamericana con la «Toccata (alla Rumba)» di Peter Planyavsky. [l. o.]

Musica a Santhià

## L'Accademia prepara i corsi junior

SANTHIA'. L'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio» apre le iscrizioni ai corsi «Suzuki» per l'infanzia.

La metodologia inventata da Shinichi Suzuki è sempre stata sostenuta da artisti di fama internazionale come Bernstein, Menuhin, Casals, Grumiaux. Si è diffusa in tutto il mondo ed ha così avviato alla musica migliaia di bambini in giovane età. Ed è stata la dimostrazione pratica che «far musica» è facile come parlare. Possono essere ammessi ai corsi, che prevedono esercitazioni ritmiche, melodiche e strumentali, bambini di età dai tre ai sei anni.

Il coordinamento didattico vede la presenza di insegnanti abilitati dall'Istituto Suzuki d'Italia che, a livello nazionale, è il solo istituto ad essere autorizzato. Le iscrizioni ai corsi Suzuki saranno chiuse il 15 ottobre.

Le informazioni ed il piano di studio potranno essere richiesti all'Accademia internazionale di musica «Giovanni Carisio» mettendosi in contatto con l'organizzazione dei corsi, in via Santissima Trinità a Santhià. Telefono e fax 0161.94.767, oppure 0330.285.762. [g. bar.]

Il 2 novembre

## La Monteiro a Biella col Jazz club



La vocalist Shawn Monteiro aprirà martedì 2 novembre la stagione live del Biella Jazz Club. Con lei al pianoforte Massimo Faraò

BIELLA. Sarà la cantante di colore Shawn Monteiro ad aprire la stagione del Biella Jazz club targata '99-2000. Di casa al sodalizio del Piazzo, la vocalist sarà accompagnata dal pianista Massimo Faraò (esponente del panorama musicale italiano di primo piano), e da una band che la seguirà su un repertorio classico. L'appuntamento, il primo del calendario, è previsto per martedì 2 novembre.

Intanto in questi giorni sono anche riprese le attività di palazzo Ferrero. L'assemblea generale dei soci è in programma il prossimo martedì. [g. co.]

Milano, giovedì

## Liuto e tiorba nelle serate del «Fodella»

MILANO. Tornano gli appuntamenti di musica antica organizzati dalla Fondazione «Marco Fodella». I concerti sono come sempre a Milano, ma la Fondazione ha stretti legami con Vercelli: la famiglia Fodella infatti ha radici in terra di risaia e illustra i suoi programmi anche in Piemonte. Sono dedicati a Marco, giovane liutista e musicologo scomparso troppo presto. Ecco i concerti, tutti nella Sacrestia monumentale della Basilica di San Marco. S'inizia giovedì, con i «Virtuosismi per tiorba» di Pascal Monteilhet. Dalle 21, sono in programma pagine di De Visée e Bach. Venerdì 15 ottobre, invece, la voce di Claudine Ansermet e il liuto di Paolo Chierici accompagneranno il pubblico lungo un percorso tra chansons e arie di corte francesi del XVI e XVII secolo. Il 21 ottobre, infine, il concerto è per voci, tiorba e clavicembalo: s'intitola «Hor che in notturna pace» ed è dedicato a Luigi Rossi e alla scuola romana.

I biglietti costano 20 mila lire (15 mila per giovani e anziani), gli appuntamenti sono curati in collaborazione con il Comune di Milano e la Civica Scuola di Musica. [r. m.]

I RICORDI DI FRANCESCO MONTAGNINI



## Trent'anni di opere tra originalità ed emozioni

VERCELLI. Si conclude domani la mostra retrospettiva dedicata dalla Famija Varsleisa a Francesco Montagnini. Le sale di via Vallotti (nella foto di Groppi) accolgono tele, legni e terrecotte realizzate dall'artista di origine trinese in un arco di tempo che spazia dagli Anni Sessanta al '96. «L'opera di Francesco Montagnini - scrive Luisa Facelli nel catalogo che accompagna la mostra - è segnata da un intenso rapporto con la materia e i suoi "oggetti", siano essi quelli più propriamente naturalistici (sassi, cortecce, fossili) o quelli su cui l'uomo abbia già messo mano: egli, a sua volta, interviene sulla materia e la ingabbia solo perché sia libera di esprimere, senza mai "rappresentare" palesemente, fino in fondo, il suo mondo interiore di artista, costellato di immaginazione, originalità ed emozioni». La mostra è aperta in orario 16-19.

A Biella da Paper Moon

## Da Cher a Jovanotti Tutte le prevendite per i concerti «doc»

BIELLA. Prevendite in corso da Paper Moon di via Galimberti 37, per i concerti in programma fuori città.

Questa sera al Rainbow di Milano suonano gli «In flames», gli «Arch Enemy», i «Dark Tranquillity» e i «Children of Bodom». Martedì 19 è invece la volta di Jamiroquai che si esibirà al Filaforum di Assago. Il giorno seguente, mercoledì, sullo stesso palco sale Whitney Houston mentre sempre nel capoluogo lombardo, il 27, sono attesi all'Alcatraz e «Chemical Brothers».

In novembre sarà ancora la volta dei grandi nomi della ribalta internazionale. Si parte dagli «Skunk Anansie» (venerdì 5), per poi proseguire con il concerto di Cher (lunedì 8), quello di Jovanotti (venerdì 12), e quindi con una mega serata Anni Settanta con Barry White e gli «Eart Wind & Fire» martedì 16. I cinque appuntamenti sono sono tutti in calendario ad Assago, sempre al Filaforum.

Per più informazioni 015-405395. [g. co.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 31 | 36 | 22 | 70 | 5 |
| | 111 | 80 | 75 | 69 | 63 |
| CAGLIARI | 57 | 18 | 13 | 86 | 25 |
| | 72 | 60 | 56 | 51 | 50 |
| FIRENZE | 12 | 20 | 60 | 30 | 13 |
| | [illegible] | 59 | 59 | [illegible] | 41 |
| [illegible] | 90 | 51 | 7 | 4 | 65 |
| | 110 | 91 | 78 | 72 | 63 |
| MILANO | 31 | 53 | 5 | 64 | 83 |
| | 107 | 82 | 66 | 61 | 60 |
| NAPOLI | 35 | 15 | 32 | 42 | 18 |
| | 101 | 75 | 63 | 59 | 58 |
| PALERMO | [illegible] | 21 | 61 | 13 | 77 |
| | 106 | 48 | 47 | 46 | 42 |
| ROMA | 86 | 53 | 11 | 75 | 72 |
| | [illegible] | 59 | [illegible] | [illegible] | 54 |
| TORINO | 23 | 17 | 55 | 58 | 59 |
| | 88 | 59 | 57 | 52 | 52 |
| VENEZIA | 44 | 79 | 17 | 43 | 80 |
| | 83 | 60 | 52 | 49 | 44 |

### SUGGERIMENTI

**Ambi centrati.** Ambi centrati sul n. 16 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 16-43 | 16-3 | 16-19 | 16-47 | 16-73 |
| [illegible] | 16-36 | 16-51 | 16-31 | 16-1 |
| 16-8 | 16-35 | [illegible] | 16-81 | 16-30 |
| 16-62 | 16-87 | 16-23 | 16-75 | 16-90 |
| 16-5 | 16-88 | 16-69 | 16-80 | 16-63 |
| 16-33 | 16-71 | 16-89 | 16-56 | 16-83 |

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 12 (3); Cagliari 75 (3); Firenze 12 (2); Genova 7 (7); Milano 52 (3); Napoli 30 (5); Palermo 49 (5); Roma 56 (3); Torino 84 (0); Venezia 13 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Venezia:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1-14 | 1-42 | 1-58 | 90-15 | [illegible] |
| 1-9 | 1-55 | 1-12 | 90-42 | 90-1 |
| 1-74 | 1-21 | 1-84 | 90-54 | 90-40 |
| 1-50 | 1-51 | 1-3 | 90-8 | 90-49 |
| 1-18 | 1-52 | 90-50 | 90-16 | 90-2 |
| 1-60 | 1-19 | 90-81 | 90-52 | 90-4 |
| 1-86 | 1-30 | 90-60 | 90-20 | 90-75 |
| 1-2 | 1-90 | 90-36 | 90-19 | 90-24 |

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

| | | |
|---|---|---|
| 1-11-21 | 21-71-81 | 51-61-71 |
| 1-31-41 | 21-1-11 | 51-81-1 |
| 1-51-61 | 31-41-51 | 51-11-21 |
| 1-71-81 | 31-61-71 | 51-31-41 |
| 11-21-31 | 31-81-1 | 61-71-81 |
| 11-41-51 | 31-11-21 | 61-1-11 |
| 11-61-71 | 41-51-61 | 61-21-31 |
| 11-81-1 | 41-71-81 | 61-41-51 |
| 21-31-41 | 41-1-11 | 61-81-1 |
| 21-51-61 | 41-21-31 | 71-11-21 |

### SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

**Giocate normali o sistemi integrali**

| | |
|---|---|
| L. 1600 | 33 - 46 - 72 - 84 - 5 - 9 |
| | 73 - 75 - 51 - 54 - 8 - 15 |
| 2 combinazioni | |
| L. 5600 | 38 - 57 - 58 - 41 - 39 - 72 - 80 |
| 7 combinazioni | |

**Giocate sistemistiche con basi**

| | |
|---|---|
| L. 179.000 | - basi fisse prese 1 a 1 = 11 - 37 - 82 - 21 |
| 224 combinazioni | - varianti = 44 - 1 - 79 - 24 - 38 - 8 - 75 - 80 |

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e [illegible] Miola, via Viana 27, Candelo.

## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**
**IMPERO.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO
**MAZZINI.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: **Fuori dal mondo** di G. Piccioni. Orario 21.30 spettacolo unico. Lire 8000
SALA 2: **Tifosi** di Neri Parenti con D. Abatantuono, C. De Sica. Ultimo spettacolo ore 22.30. Prezzo ridotto: Lire 8000
SALA 3: **Star Wars: episodio 1 - La minaccia fantasma** di George Lucas. Lire 8 / ridotti. Ultimo spettacolo ore 22.00. Prezzo ridotto: 8/7000
**[illegible]EON.** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO
**[illegible].** Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
CHIUSO PER RIPOSO

**BORGOSESIA**
**LUX.** Inf. Tel. 0163-22.698
CHIUSO PER [illegible]

**[illegible]**
**VERDI** Inf. Tel. 015-253.89.77
**Pleasantville** di Gary Ross con Joan Allen, William H. Macy, Jeff Daniels. Orario 21.30 spettacolo unico. Lire 9000-7000

**COSSATO**
**[illegible]** Tel. 015-925.620
CHIUSO PER [illegible]

**COSTANZANA**
**PARROCCHIALE.**
CHIUSURA ESTIVA

**MEZZANA MORTIGLIENGO**
**[illegible]**

**PRAY**
**EXCELSIOR** Inf. Tel. 015-[illegible]
CHIUSO PER LAVORI

**SANTHIA'**
**IDEAL** Inf. Tel. [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

**TOLLEGNO**
**FELIX** Inf. Tel. 015-[illegible]
CHIUSO

**TRINO**
**ORSA** [illegible]
CHIUSO PER RIPOSO

**VARALLO**
**SOTTORIVA** Inf. Tel. [illegible]
CHIUSO PER [illegible]

**VERCELLI**
**ASTRA** Inf. Or. Tel. 0161-255.045
CHIUSO PER RIPOSO
**NUOVO ITALIA** Inf. Or. Tel. 0161-257.744
**La polveriera**, di G. Paskaljevic (Jugoslavia). Orario 21.20 spettacolo unico
**PRINCIPE** Inf. Or. Tel. 0161-250.047
CHIUSO PER RIPOSO
**VIOTTI** Inf. Or. Tel. 0161-250.845
**Tifosi** di Neri Parenti con Diego Abatantuono, Christian De Sica, Enzo Iacchetti. Orario 21.45. Lire 12.000-10.000
**BELVEDERE DIGITAL** Inf. Or. Tel. 0161-215.018
CHIUSO PER RIPOSO
**SALA NUGENTESCA** Inf. Or. Tel. 0161-252.667
CHIUSO PER RIPOSO
**TEATRO CIVICO** Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO PER RIPOSO




## SALE DA TORINO

**[illegible]** p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817.90.73 **Come [illegible] mai.** 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
**ACTOR'S STUDIO** via C. della Salute 77/b, tel. 2166784 **Austin Powers - La spia che ci provava.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
**ADUA 200** c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Instict - Istinto primordiale** Or. 15.45, 18.30, 18, 20.15, 22.30
**ADUA 400** c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521 **Tutto su mia madre** Or.: 16; 18,10, 20.20, 22.30
**AMBROSIO MULTISALA** c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Eyes wide shut.** V.M. 14. Or. 15.45, 19, 22,15. Sala 2: **Gioco a due** Or. 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3: **Entrapment** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22.30.
**[illegible]** c. Sommeiller 22, tel. 5817.190 **Eyes wide shut.** Or. 16,30, 19,20, 22.20
**CAPITOL** v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La guerra degli Antò.** Or. 16,15; 18,20, 20,25, 22,30
**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110 **Un amore.** Or. 16.30, 18,30, 20,30, 22,30
**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **E allora mambo!** Or. 16,30, 18,30, 20.30, 22.30.
**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **Come te nessuno mai.** Or. 16,30, 18,30, 20.30, 22,30
**CIAK** c. G. Cesare 105, tel. 232.029 **E allora mambo!** Or. 16, 18,10, 20,20, 22.30
**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422 **Un uomo per bene.** Or. 15,35, 17,55, 20,15, 22.35
**DUE GIARDINI - Sala Nirvana** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214 **Star wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.** Or. 12, 14.30, 17,10, 19,50, 22,30
**DUE GIARDINI - [illegible] Ombrerosse** v. Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Getting to know you.** Or.: 18,20, 18,25; 20.30, 22.35.
**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Tutto su mia madre** Or.: 16; 18,[illegible]; 22.30
**ELISEO BLU** p. [illegible], tel. 447.52.41 **Tifosi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
**ELISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Il vento ci porterà via.** Or.: 15,45, 17,50, 20,10, 22.30.
**EMPIRE** p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42 **Austin Powers.** Or.: [illegible],30, 16,30, [illegible],30, 22,30.
**ERBA 1** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Guardami.** V.M. 18. Or.: 16,30; 18,30, 20,30, 22,30.
**ERBA 2** c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. [illegible] Teatro.
**[illegible]**. 6 [illegible]zzi ang. v. Roma, tel. 530.253. **Stars wars - Episodio 1. La minaccia fantasma.** Or.: 16,10; 17,50; 20,30, 23.10.
**FARO** v. Po 30, tel. 817.30.23. RIPOSO.
**[illegible]** c. Trapani 57, tel. [illegible]. **Eyes wide shut** V.M. 14. Or. 15,30, 18,45; 22
**IDEAL** c. Beccaria 4, tel. 521.4316 **La mummia** Or. 15, 17,30, 20, 22.30
**KING** v. Po 21, tel. 812.59.96 **[illegible] history X** V.M. 18. Or. 20.20, 22,30
**KONG** v. S. Teresa 5, tel. 534.614 **Tre stagioni** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
**LUX** Galleria S. Federico, tel. 541.283 **Star wars. Episodio 1. La minaccia fantasma** Or. 14,40, 17.20, 20, 22.40.
**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Pazzi in Alabama** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22.30
**[illegible] 2** v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Instict - Istinto primordiale.** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **E allora mambo!** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448 **Austin Powers.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22.30
**REPOSI** v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Gioco a due** Orario 15, 17,30; 20, 22,30. Sala 2: **Entrapment** Orario 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3: **Eyes wide shut** V.M. 14. Or.: 15.30, 18,45, 22. Sala 4: **Wild Wild West** Or.: 16, 18,10, 20.20, 22,30. Sala 5 - Lilliput: **La mummia** Orario 15, 17,30; 20, 22.30
**ROMANO** Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Domani **Tutto su mia madre.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22,30
**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.01.50 **Entrapment.** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
**VALENTINO 1** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 **La donna lupo** Or. 17, 18,50, 20.45, 22.35
**VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00 **Cruel intentions.** Or. 16,20, 18.30, 20.30, 22.30
**VITTORIA** v. Roma 356, tel. 5621789 **Tifosi.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
**TEATRO REGIO.** Stagione di concerti 1999-2000. Vendita dei biglietti per gli otto concerti della stagione. Inaugurazione sabato 9/10 ore 20,30. Orchestra del Teatro Regio diretta da Pinchas Steinberg. Musiche di W. A. Mozart e L. van [illegible]. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.
**PICCOLO REGIO G. PUCCINI.** Stagione d'Opera 1999-2000. Venerdì 8 e sabato 9 ottobre vendita libera degli abbonamenti ai Turni Speciali (vari abbonamenti a 4 spettacoli) e del Turno Opera '900 (6 «Prime» a prezzo speciale). Informazioni: biglietteria del Teatro Regio (ore 10,30-18). Tel. 011 8815.241/242.
**AUDITORIUM RAI.** Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. A partire da martedì 5 ottobre prevendita dei singoli biglietti per i concerti della Stagione Sinfonica 1999-2000 con orario 14-18 con orario 14-18. Da giovedì 7 a sabato [illegible] rinnovo abbonamenti per la stagione da camera «Domenica musica» con or. continuato 10-18 presso atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. [illegible].

## GIORNO E NOTTE

**Borriana**

### Festival Basso Biellese

Si conclude sabato, nella chiesa di San Sulpizio, il primo festival itinerante dei Comuni del Basso Biellese. La serata, alle 21, s'intitola «Il violoncello protagonista» e vedrà impegnato Sergio Patria accompagnato al pianoforte da Elena Ballario. In programma pagine di Beethoven e Schubert nella prima parte del recital, e di Chopin e del contemporaneo Martinu nella seconda.

**Cossato**

### Liscio al Cinecittà

Questa sera al dancing Cinecittà si balla al ritmo di discoliscio con ospiti a sorpresa. Nella sala due «lap dance» con dj Roger. Domani sera un nuovo appuntamento con Dany e Graziano per la scuola di ballo latino-americano mentre nella sala duo è in azione alla consolle Maurizio Codini dj. Giovedì liscio con le orchestre, danze latino-americane e discoteca. Poi live e commerciale fino a domenica pomeriggio.

**Ponderano**

### Personale di Ricca

S'inaugura questa sera la personale di Roberto Ricca che da questa settimana espone al Garden bar Art café davanti all'Ipercoop. In mostra le sue opere caratteristiche, collage ed oli coloratissimi a metà fra l'astratto e il figurativo.

**Vercelli**

### Cabaret, è gran finale

La finale del concorso di cabaret «Città del riso» è alle 21 di domenica prossima al Teatro Civico. Prevendite (ore 15-19) da Mas Media, via Galileo Ferraris 77. Tel. 0161.217.787. Poltrone 22 mila, galleria 15 mila. Continuano sempre a Mas-Media le prevendite per i concerti: Eurythmics, 11 ottobre Palamaluguti, Bologna; Jamiroquai, 12 ottobre, Forum Milano; Ligabue, 25-26 ottobre, Palastampa, Torino e 28 a 29 ottobre, Forum Milano; Cher, 8 novembre, Forum Milano.

**Borgovercelli**

### Arriva Bagutti

Al Globo di [illegible] bivio Sesia questa settimana si danza con l'orchestra Bagutti (venerdì), Ricky Renna (sabato) e Piva (domenica). Dalle 21,30.

**[illegible]**

### Il Beverly balla latino

Al Beverly Hills, stasera alle 21,30, si balla latino con Simone e il suo gruppo d'animazione. Alle 22, disco revival con Maurizio Destefani e musica dal vivo con La Troupe.

**Borgosesia**

### Soggetti Smarriti in scena

Alla Cowboys Steak House, domani dopo le 23, «Grancabaret» con I Soggetti Smarriti.

## Volley: a Cuneo Andrey Stelmach ha già fatto dimenticare Nicola Grbic



A sinistra, l'abbraccio fra i giocatori della Tnt Alpitour dopo la conquista di un punto; sotto, l'alzatore polacco Andrey Stelmach che nel vittorioso esordio in campionato contro Forlì (3-1 al Palazzetto di Cuneo) ha confermato le qualità espresse nella gara di Supercoppa con Treviso



# Tnt Alpitour applaude il nuovo palleggiatore

**Luca Ferrua**

CUNEO

Si presenta in sala stampa dopo la vittoria su Forlì (3-1) con il piccolo Kazper - il figlio di poco meno di due anni - in braccio, non smette mai di sorridere con dolcezza e in campo non si concede eccessi o atteggiamenti forzati. Andrey Stelmach è uno dei volti nuovi della Tnt Alpitour, uno dei più attesi perché ha il compito di far dimenticare - e forse lo ha già fatto - l'amato-odiato Nikola Grbic. Nato il giorno di Ferragosto in una cittadina polacca dal nome impronunciabile, Swiebodzice, il nuovo palleggiatore di Cuneo è diplomato in Pedagogia e già ama il capoluogo della «Granda» e soprattutto le sue montagne, ma anche la cucina italiana e le pizze.

In due partite ha dimostrato quello che può fare, dando subito la sensazione che sia a muro sia al servizio potrebbe non far rimpiangere Grbic, mentre per la gestione della squadra i dirigenti di Cuneo non hanno mai avuto dubbi sulla bontà della scelta. Contro Treviso ha innescato con continuità il «cannone» Goriouchev, nella prima di campionato lo ha sapientemente alternato a Pascual, senza mai dimenticare i centrali e permettendo un graduale recupero a Casoli.

Per Cuneo il cognome Stelmach è una garanzia e Andrey è contento della «raccomandazione» del fratello e dei consigli sulla città da scegliere quando, in estate, lo volevano anche a Palermo. Il palleggiatore non ha peli sulla lingua quando deve giudicare il «rally point sistem»: «Non mi piace, ma se dobbiamo giocare così ovviamente non mi tiro indietro». Sulla partita è un perfezionista fino all'ovvietà: «Sono contento del 3-1, ma sarebbe stato meglio vincere 3-0, anche se la reazione del quarto è stata molto positiva». In una settimana è passato da Sisley al Forlì e la sua squadra ha vinto con lo stesso risultato: «In Supercoppa a Trieste era la prima volta, ma avere dall'altra parte della rete Treviso è tutt'altra cosa rispetto alla Cosmogas. All'esordio in casa c'era tensione, non volevamo deludere il nostro pubblico». E Andrey i tifosi non li ha proprio delusi, anzi certe palle giocate per Gorlouchev e alcuni primi tempi hanno strappato applausi a scena aperta.

Goriouchev - che ieri ha diviso con Pascual il premio Agnesi (il peso del vincitore in pasta) al top scorer dell'incontro - e Stelmach sono due delle scommesse su cui Roberto Serniotti ha puntato di più in questa stagione e se il buongiorno si vede dal mattino il tecnico è sicuramente sulla strada giusta.

Dopo una giornata che ha visto Modena, senza Cuminetti, salvarsi in casa solo per i guai fisici di Padova, Palermo arrancare nel quinto set contro la «matricola» Parma ancora priva di Galli, ma anche le sfolgoranti prestazioni di Roma e Macerata, la Tnt Alpitour torna al lavoro con in testa la sfida con la Lube, sabato l'allievo sfida il maestro e Serniotti si troverà davanti un Silvano Prandi non certo malleabile: «Sarà una sfida particolare, so che Silvano ci aspetta per darci una lezione di pallavolo, ma con questa formula non ci vuole molto per sovvertire il pronostico. Contro Forlì mi è piaciuta la reazione della squadra dopo il terzo set e anche un Pascual decisamente in crescita».

## Prova d'orgoglio dei rossoblù che affondano il Ragusa

# Un super-Minessi firma la prima vittoria della Fila

**Daniele Pasquarelli**

BIELLA

Gettando sul parquet tutto ciò che consente l'attuale condizione fisica, la Fila è riuscita a superare Ragusa, approdata a Biella ancora imbattuta dopo tre giornate del campionato di A2. Il risultato di 78-69 vale così due punti in classifica importantissimi per i rossoblù, e rilancia le quotazioni dei lanieri, che dopo due sconfitte consecutive erano già in condizioni di dover assolutamente fare bottino pieno, per di più contro una compagine sulla cresta dell'onda. E questo rende ancora più bella la prima vittoria della stagione, ottenuta davanti ai soliti 2500 appassionati.

La buona prestazione dei biellesi porta la firma del duo Minessi-Nolan. L'americano, con 18 punti e 12 rimbalzi, ha vinto il confronto diretto con il ragusano Washington, un pivot «puro» che nelle precedenti tre vittorie dei siciliani aveva fatto molto bene. Ma Norman «la tempesta» (soprannome che deriva dal suo vistoso tatuaggio sul braccio), ha dimostrato di poter difendere in modo più che discreto e di saper giocare anche per la squadra. Quando si è intestardito a ricercare soluzioni forzate, ha rimediato però errori grossolani e un paio di sonore stoppate: ma se riuscisse sempre a fare centro, probabilmente non giocherebbe a Biella.

Così il mattatore della serata è stato Nicola Minessi. Quando sente profumo di battaglia, il beniamino del pubblico biellese riesce sempre a dare il meglio. Chiamato a fare gli straordinari e a sostituire uno spento Nate Erdmann troppo condizionato dal guaio al ginocchio che lo affligge, Minessi ha risposto alla grande, caricando di falli la difesa avversaria e risultando quasi infallibile dalla lunetta (94 per cento ai liberi): alla fine, con 23 punti e 30 di valutazione, è risultato il migliore.

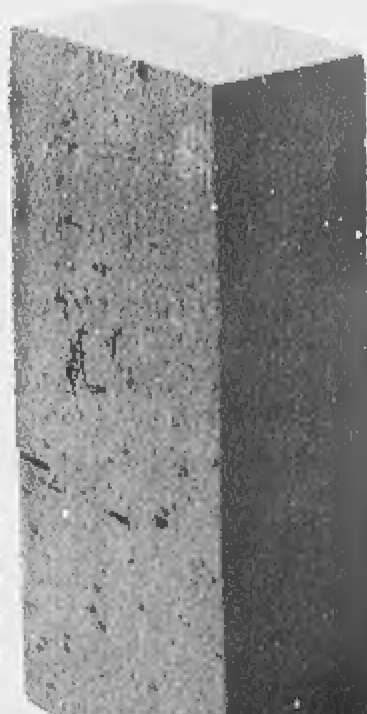


Nicola Minessi è stato l'anima del successo rossoblù con l'imbattuto Ragusa

«Sono soddisfatto. Abbiamo chiuso il primo tempo in vantaggio 14 punti e potevano essere anche di più, se non fosse stato per alcune palle perse regalate agli avversari - ha commentato coach Danna al termine del match -. Poi, nel secondo tempo abbiamo cominciato a soffrire, un po' perché Ragusa è un'ottima squadra, un po' perché la nostra condizione atletica non ci permette ancora una completa autonomia».

Buona anche la prestazione di Davide Pessina: «Sono finalmente riuscito ad allenarmi per 10 giorni di fila e i risultati si sono visti», ha detto l'ex Pompea Roma. Meno bene Sorrentino: «Sono già partito sotto tono in altre stagioni, dunque non mi preoccupo più di tanto». La squadra gioca bene anche con Erdmann playmaker».





Il match col Montichiari ha confermato che non si può tenerlo in panchina

# Cretaz leader della nuova Pro

## *Con Parente è diventato un titolare fisso*

VERCELLI

Tre gol di ottima fattura, la prima vittoria in campionato, un pubblico che ha espresso chiaramente il suo stato d'animo (e su chi punta) e anche un'indicazione chiara per mister Motta. Tutto questo ha detto il match del Piola con il Montichiari, squadra che presentata come una possibile outsider in realtà ha dimostrato di valere l'attuale bassa classifica, anche se tignosa lo è stata con i mille falli e falletti lasciati correre da un arbitro che probabilmente pensava di dirigere un incontro amichevole di rugby.

**La Pro è squadra di alta classifica.** Adesso non ci sono più dubbi: il secondo tempo con il Montichiari ho ribadito chiaro e tondo che patron Prunelli non si era lasciato trasportare dall'entusiasmo quando aveva garantito al popolo vercellese una Pro protagonista. Lo si è visto nel secondo tempo con l'Alessandria e lo si è rivisto nella ripresa col Montichiari: i bianchi non solo possono devono puntare alla lotta per il vertice ma la loro stagione sarà fallimentare se non dovessero qualificarsi almeno per i play off. Perchè questa è una squadra intercambiabile.

**Il messaggio per Motta.** Il mister della Pro ha voluto andare controcorrente tanto da non schierare subito Cretaz, il migliore con l'Alessandria. E il primo tempo ha bocciato il suo schieramento tattico. Guarda caso l'innesto del «fenicottero» bianco, accolto all'ingresso in campo da una piccola ovazione che la dice lunga su come la pensa il pubblico, ha cambiato volto alla Pro. Cretaz in questo momento è forse il giocatore più in forma del team bianco e la sua presenza è fondamentale per la squadra e per i compagni. Basta vedere quanto sia cambiato nella ripresa il rendimento di Fogli (tanti i passaggi sbagliati nel primo tempo, altrettanti quelli azzeccati nella ripresa), di Parente (è passato da una prestazione anonima a una prova da incorniciare, eurogol a parte) e dello stesso Provenzano, autore di una partita a dir poco maiuscola.

In questo momento la Pro deve capitalizzare il periodo di grande forma del duo Cretaz-Parente (che tra l'altro consente a Fogli di non pensare troppo al recupero dei palloni e di dirigere al meglio l'orchestra bianca). E non importa se in parecchi si giocano una sola maglia (Col, Ceredi, Beghetto, lo stesso D'Agostino e da questa settimana il nuovo arrivato Giglio). La stagione è lunga e ci sarà tempo anche per gli altri di mettersi in mostra. Ma è imperdonabile non sfruttare il miglior momento dei giocatori a disposizione. Perchè non sempre di fronte si trova un Montichiari qualunque. E passi falsi la Pro non ne può più commettere visto che Spezia ed Alessandria sono avanti di sette punti. [r. eyn.]





Provenzano nel cuore della difesa del Montichiari Sotto Roberto Cretaz I due sono stati tra i grandi protagonisti del successo della Pro Il primo ha colpito la traversa, il secondo ha segnato anche un eurogol

Polemica in casa bianconera dopo il ko di Alessandria

# Biellese accusa l'arbitro

## «Si è inventato il rigore»

Gabriele Cornella

BIELLA

«Pensavamo di dover giocare solo contro l'Alessandria». E' questo il pungente commento rilasciato a caldo negli spogliatoi da mister Patrizio Sala dopo la sconfitta beffa rimediata dalla Biellese Angelico. Infatti il ko porta la firma, più che dei grigi, dell'arbitro Cavallaro, che al 90' si è «inventato» un calcio di rigore, trasformato poi da Bonuccelli.

Nel servizio televisivo (preparato nella sede di Alessandria) è solo il commentatore a vedere un «chiaro rigore» provocato da un netto fallo di mano. In realtà dalle immagini non si intravede nessuna irregolarità. Davide Vagnati, autore del presunto tocco, torna sull'episodio incriminato: «C'è stato un cross dalla trequarti su cui Lanza, che era qualche metri avanti a me, non è arrivato. Allora sono intervenuto io ed ho portato via la sfera con il petto, anticipando così l'avversario. A quel punto l'arbitro ha fermato l'azione: ero convinto che avesse fischiato un fuorigioco. Invece aveva decretato il rigore». Da segnalare inoltre che il signor Cavallaro era molto lontano dal punto incriminato ed ha avuto un momento di esitazione prima di indicare il dischetto. Inutili anche le proteste nei confronti del guardialinee (meglio piazzato dal direttore di gara), che si è «lavato» le mani con un laconico: «Non sono io a decidere».

E a 24 ore di distanza Patrizio Sala non ha ancora smaltito la rabbia per il furto. Uno scippo in piena regola, visto che la partita è stata fatta unicamente dalla Biellese. «La partita contro l'Alessandria era finita 0-0 - dice il mister laniero -. Accettiamo a malincuore il risultato negativo. Ma il rammarico e la delusione sono grandi: nonostante l'ottima prova di domenica (ancora meglio di quella di Firenze) abbiamo portato a casa 0 punti. C'è però la consapevolezza di aver fatto bene in entrambe le trasferte. L'arbitro? Preferisco non tornare su questo argomento: sono ancora in ebollizione adesso». Già perchè oltre al rigore c'è un altro grave episodio che alimenta le polemiche: l'espulsione, in pieno recupero, di Milano. «Il ragazzo non ha commesso nessun fallo - tuona Sala -. Davvero non capisco». E Paolo Milano cosa dice? «C'è stato un contrasto con due giocatori dell'Alessandria - risponde il laterale -, ma non ho fatto nulla. Non so perchè l'arbitro mi ha espulso. Sono molto spiaciuto sia perchè abbiamo giocato meglio dell'Alessandria e non abbiamo raccolto nulla, sia perchè dovrò saltare la gara con l'Imperia. E spero mi diano solo una giornata di stop; ma chissà cosa avrà scritto l'arbitro nel referto».

Il riscatto? «Domenica contro l'Imperia» rispondono in coro i bianconeri. «I ragazzi metteranno in campo la rabbia, la cattiveria per il mancato risultato di Alessandria - conclude Sala -. Speriamo solo di giocare 11 contro 11».



Un'azione di gioco di Alessandria-Biellese: Koffy contrasta Scaglia

IN SERIE D

Il bel successo di Cuneo fa balzare in avanti le quotazioni granata

# Un Borgo in grande crescita

## *Domani il ritorno di Coppa con l'Aosta*

BORGOSESIA

E' un Borgosesia così, quello che è ancora alla ricerca di un equilibrio definitivo: è capace di perdere in casa ma è anche in grado di rifarsi otto giorni dopo andando a conquistare tre punti su un campo difficile come quello di Cuneo.

Mentre sul piano del gioco, è lo stesso «Caliga» ad ammetterlo, c'è ancora qualcosa che non funziona, è importante che la squadra sappia combattere sino all'ultimo, come ha fatto domenica. La rete della vittoria è giunta al 93' e l'azione è nata da una palla persa dai cuneesi.

Caratterialmente dunque, siete a posto? «La risposta è banale - risponde Caligaris - ma la partita finisce solo quando fischia l'arbitro, e fino a quel momento bisogna dare tutto».

Certo, ma non sempre avviene così. A volte, capita anche di accontentarsi dell'1-1 quando si gioca in trasferta e contro rivali quotate: «Noi abbiamo pagato quest'esperienza a Elmas, ora ci siamo rifatti».

Cosa poteva aspettarsi più che una vittoria sul terreno dell'ex squadra, con la quale ha ancora ottimi rapporti?

«E' vero, in fondo quello che conta nel calcio è solo il risultato, però non posso far finta di ignorare le difficoltà incontrate soprattutto nel primo tempo».

Cioè?

«Sapevo che non sarebbe stato facile impostare il gioco, ma non immaginavo di subire a tal punto le manovre cuneesi. E, tra l'altro, noi avevamo anche grosse difficoltà nel ripartire».

Comunque a segnare per primi sono stati proprio i valsesiani (Nicolini) quindi dopo il pareggio e dopo l'intervallo le cose sono migliorate, grazie anche all'ingresso di Giannini. Caligaris si sofferma proprio sul gol del 2-1: «Bellissimo: Nicolini dopo aver conquistato palla ha tagliato il campo per servire Giannini che in velocità ha messo in mezzo per Barone».

Archiviato il successo è già ora di pensare alla Coppa Italia e all'anticipo di sabato col Borgomanero. Per il ritorno del secondo turno di Coppa domani (ore 15,30) sarà a Borgosesia il Valle d'Aosta (0-0 l'andata).

Poi il derby. Ma Borgomanero è davvero quel bluff che vogliono far credere i dirigenti rossoblù, che continuano a parlare solo di salvezza? «Tredici punti in cinque partite - risponde Caligaris - parlano da soli. Alle squadre deboli può andar bene una volta, non cinque di fila...». [i. fo.]



Di Nicolini la prima rete del Borgo

IN ECCELLENZA

Anche Cestari e Quartaroli sono infortunati

# Dufour, una capolista con i ranghi ridotti

VARALLO

Libarna e Cossatese non si sono fatte del male a vicenda, così del pari ne ha approfittato la Dufour che è rimasta solitaria al comando. Fermo sul pareggio anche il Villaggio Lamarmora raggiunto dal Crevolamasera a pochi minuti dalla conclusione.

Intanto la Dufour vola. Tre vittorie e un pareggio, in perfetta media promozione. «Non scherziamo - riflette Gianmario Arrondini -, ci sono almeno 4-5 squadre più forti di noi».

Intanto però al comando c'è la Dufour: «Questo mi fa piacere e ammetto di essere contento, però dobbiamo anche dire che l'avvio di stagione è stato proprio facile. Il calendario ci ha proposto subito formazioni con meno ambizioni, è questo il vero motivo per cui adesso siamo soli in testa».

Visto però che l'appetito vien mangiando, gustando il sapore del primato magari vi abituerete...

«Impossibile restarci, e spiego perchè: la rosa è ristretta, siamo solo in 16 contando due ragazzi che sono anche titolari nella juniores e quattro non sono a posto fisicamente». In effetti le prospettive non sono rosee. La partita con la Castellettese non ha portato solo la vittoria per 1-0 (gol di Borgato) ma anche due stiramenti: Cestari ne avrà per quindici giorni, Quartaroli forse per un mese; in più non è al meglio Berto mentre Biolcati a breve dovrà essere operato alla schiena.

«Ecco perchè non sono ottimista - aggiunge Arrondini -. Per giovedì addirittura non ho undici giocatori, ma quel che è peggio è che se qualcuno si dovesse infortunare domenica a Rivarolo dovrò giocare io...».

Dopodomani il Varallo disputerà il ritorno del match di Coppa Italia con il Biella Villaggio Lamarmora: la partita è in programma allo stadio comunale di Borgomanero alle 20,30. «Abbiamo due soluzioni - aggiunge il tecnico: - schierare la squadra juniores, e per i giovani sarebbe una bella esperienza, oppure il team titolare ma con la raccomandazione di pensare soprattutto al fisico». [i. fo.]

VOLLEY

Stasera con Pavic e Novara. La Sprint a Ciriè

# Un martedì di Coppa per Mokaor e Biella

VERCELLI

Penultimo turno in Coppa di Lega per Olimpia Mokaor e Biella Scarpe. Dopo i fuochi d'artificio del derby i vercellesi ospiteranno stasera al Pala Piacco il Pavic Romagnano. Un incontro che, oltre ad avere il sapore della rivincita (all'andata si erano imposti i valsesiani 3-1) rappresenta un'interessante anteprima in ottica campionato. In linea teorica ci sarebbero in palio anche i punti qualificazione (Pavic a quota 9, seguito a 8 da Novara e Olimpia 6).

Il Mokaor arriva all'appuntamento con i novaresi galvanizzato dal doppio successo nella sfida con il Biella Scarpe. Anche alla Rivetti i vercellesi si sono imposti 3-1. Un match tirato e combattuto nel quale, tuttavia, il Mokaor è sempre riuscito a gestire al meglio i momenti delicati di ogni set. Solo nel terzo parziale, un improvviso black out, ha permesso ai lanieri di Melato di rientrare in partita. Bene il muro e l'assetto difensivo.

Impegno interno pure per il Biella Scarpe che, alla Rivetti, attende il Novara, vittorioso all'andata e ancora in corsa per il passaggio ai sedicesimi.

**Qui Sprint.** Nella Coppa femminile le candelesi, ormai matematicamente eliminate, affrontano questa sera a Ciriè il Cafasse, la formazione più abbordabile del girone a quattro contro cui sperano di bissare il successo dell'andata (l'unico ottenuto finora).

Sabato scorso le ragazze di Pollono sono state battute 3-0 dal Chivasso, che guida il girone con 9 punti (contro i 3 della Sprint). Tra le laniere sono emersi i soliti problemi in attacco, dovuti alla mancanza di due schiacciatrici di peso. E se un posto sarà coperto da Stefania Beretta (la ragazza ha iniziato la preparazione, ma è ancora lontana da una condizione accettabile), per l'altro si naviga in alto mare. Infatti è sfumata la trattativa che doveva portare a Candelo Daniela Gioria (nelle ultime stagioni a Omegna). E sul mercato, a due settimane dall'inizio della B1, è rimasto poco o nulla. [r. s.]